RAISAT 1
Cultura e Spettacolo

LA STAMPA

ANNO 132. N. 76. MERCOLEDI' 18 MARZO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/6562326. ROMA: V. SISTINA 48, TEL. 06/47881. FAX 06/4820356; 06/4884865; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/76004. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6560334/335. FAX 011/5627859. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) COMMERCIALE, DEC. POSTA ANNO L. 308.000; SEMESTRO L. 177.000. ARRETRATI L. 3.000. ESTERO: LA STAMPA TUTTI I GIORNI PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT LIC. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3002 48TH AVENUE - LIC. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZO «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE» A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 29; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.15; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 350; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA: SEDE MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6565211. FAX 011/6565300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMBILU L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.800.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80316

Sbloccati 29 mila miliardi, 6800 per il '98. Ciampi incontra i sindacati. Disoccupati in piazza

Sud e lavoro, Prodi sotto tiro

Proroga per il nuovo 740, scontro sugli interessi

ROMA. Lavoro e Mezzogiorno, il governo è come stretto nella morsa dei grandi appuntamenti economici. Oggi Ciampi incontra i sindacati al Tesoro e il governo incontrerà separatamente anche la Confindustria. Sul tappeto il nodo delle 35 ore, sul quale Rifondazione punta i piedi, ma anche gli investimenti da inserire nel nuovo documento programmatico 1999-2001: ieri il Cipe ha sbloccato 29 mila miliardi (6800 per quest'anno). Dai dati diffusi ieri dall'Istat, intanto, risulta che il prodotto interno lordo 1997 ha più che raddoppiato il risultato dell'anno precedente: 1,5 per cento di crescita contro lo 0,7 del '96. Ma l'anno scorso si sono egualmente persi 37 mila posti di lavoro e ieri i disoccupati hanno manifestato a Napoli e a Palermo. Sul fronte fiscale, infine, Visco ha confermato che è imminente la decisione di prorogare i termini per la dichiarazione dei redditi, senza sanzioni, ma con «l'eventuale applicazione degli interessi sul ritardo nel pagamento». **Carnero, Lepri e Patruno** ALLE PAG. 3, 13 E 14

ESAME DI MATURITA' PER LA BORSA

I «vecchi lupi» della Borsa scuotono la testa: non hanno mai visto nulla di simile. L'indice Mib, il principale termometro delle quotazioni azionarie italiane, è salito di circa un terzo dall'inizio dell'anno e continua a battere ogni giorno il record del giorno precedente. E' successo, sia pure per pochi centesimi, anche ieri. In un anno, il valore medio delle quotazioni è quasi raddoppiato e il totale degli scambi è aumentato di 5-10 volte sfiorando, nella giornata di ieri, la cifra di 7000 miliardi, astronomica per il mercato italiano.

Alla scadenza di ogni emissione di Bot, un fiume di denaro lascia il reddito fisso e corre direttamente verso il listino o vi perviene indirettamente tramite i fondi d'investimento. Gli acquisti coinvolgono milioni di italiani di ogni ceto sociale e di ogni età: dagli anziani che, vedendo ridursi drasticamente il rendimento nominale dei loro titoli a reddito fisso, vogliono difendere un flusso di entrate alle quali da lungo tempo sono abituati, ai giovani che impiegano i loro risparmi mirando a ottenere rapidi e un po' miracolistici guadagni di capitale. Moltissimi sono novellini della Borsa e non credono ai loro occhi quando scorrono i listini tutte le mattine.

Un tempo argomento per specialisti, le quotazioni di Borsa contribuiscono così a un clima generale di ottimismo, possono indurre le famiglie a dare il via ad acquisti di beni durevoli a lungo rinviati facilitando la ripresa produttiva. Siamo di fronte a un grandioso fenomeno collettivo con effetti che vanno ben oltre la sfera monetaria e rendono ancora più attuale un interrogativo che interferisce con la

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ASSEDIO AL LISTINO

Così sbiadisce il mitico '86

MILANO. Piazza Affari è un fiume in piena che travolge ogni record, la capitalizzazione è arrivata a 700 mila miliardi grazie ai soldi dell'ex Bot people, che per non correre rischi si rivolge ai fondi d'investimento. Zani A PAG. 2

RETROSCENA

Rinvii e illusioni

QUESTA volta Romano Prodi è riuscito dove ha fallito Massimo D'Alema. In poche settimane ha messo d'accordo l'intera sinistra italiana. Dal pds a Rifondazione, fino ai sindacati, tutti la pensano allo stesso modo su un punto: questo governo si dimostra incapace di affrontare il problema del Mezzogiorno e l'emergenza occupazionale del nostro Paese che, a stare ai dati ufficiali, in tema di posti di lavoro deve invidiare pure l'Albania. Tanto è il disagio che, in questi frangenti, è rispuntata addirittura la vecchia arma dello sciopero generale.

L'accusa che viene mossa al presidente del Consiglio Prodi è sempre la stessa: un uso disinvolto della tecnica del rinvio. Un atteggiamento che fa arrabbiare Massimo D'Alema, tanto da fargli dire in privato: «Questo governo non è all'altezza».

Un metodo che non piace a tal punto a Fausto Bertinotti da spingerlo, per una volta, a usare parole non diverse da quelle del segretario del pds. «Prodi - ha raccontato ai suoi il leader di Rifondazione - si comporta come un muro di gomma».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Sexygate, dura un giorno la nuova crisi

Clinton contrattacca e demolisce la Willey

La Casa Bianca rende pubbliche le lettere al presidente dopo le presunte molestie

Kathleen Willey durante l'intervista in cui ha accusato Clinton Pantarelli A PAG. 9

KATHLEEN E LE ALTRE

NEW YORK PER l'album dei misogini, ecco un'altra figurina da collezionare: la signora Kathleen Willey. Non passa giorno in America senza che una donna salga alla ribalta a far strame di tutte le illusioni che ancora si potevano coltivare sull'altra metà del genere umano che popola gli Stati Uniti.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 9 PRIMA COLONNA

BARBARA SPINELLI

L'Islam aspetta il suo Lutero

L'Islam da religione liberatrice a ideologia del terrore. Perché possa recuperare i suoi valori originari è necessario «un *Ijtihad*, uno Sforzo di Riflessione». Lo chiede l'algerino Meziane, presidente dell'Alto Consiglio Islamico nominato in gennaio da Zeroual: «E' uno sforzo che l'Islam raccomanda, ma che fu interrotto nell'XI secolo. Oggi dovrebbe esser condotto in armonia con altri sistemi di pensiero: cristiani, ebraici, buddisti». A PAG. 19

Hanno tentato di mascherare il delitto come suicidio. Sullo sfondo l'ossessione di un'amicizia malata

«Abbiamo ucciso Nadia, lo chiedeva papà in sogno»

Foggia, le due ragazze confessano, la trappola preparata da mesi

Oggi Scalfaro lascia l'ospedale

Conferma dal primario del Policlinico «Sta bene, ora ogni dubbio è dissipato»

di Renato Rizzo A PAGINA 7

Indagati i vertici della Marina

Per il naufragio della nave albanese Andreatta: le operazioni furono corrette

di Edmondo Berselli e Francesco Grignetti A PAGINA 4

Inter e Lazio avanti in Coppa

Due pareggi, decisivi i gol dell'andata Stasera la Juve cerca il riscatto a Kiev

Arnaldo, Badolato, Beccantini, Serantoni NELLO SPORT

DELITTO E FOLLIA

«Non potevamo non farlo»

FOGGIA. «Ho obbedito a Anna Maria, era il tramite con mio padre». «Lui mi appariva in sogno e mi ordinava di uccidere». E' la storia di due ragazze-modello legate da un'ossessione. **Amabile** A PAG. 5

FOGGIA. «Ma che volete fare, siete diventate pazze? Io vi denuncio, vi rovino...» sono le ultime parole urlate da Nadia Roccia: Anna Maria Botticelli, furibonda perché Maria Filomena Sica se l'è lasciata scappare, le è addosso, la riempie di calci e pugni, la butta per terra e, insieme con la complice, ricomincia a stringerle la sciarpa attorno al collo. E' sabato sera: a Castelluccio dei Sauri (Foggia), una studentessa-modello di 18 anni viene strangolata da due compagne di scuola, brave ragazze, carine e «secchione» come lei. A istigare il delitto - racconta Anna Maria - «è stato il padre di Maria Filomena in sogno». Le due amiche avevano cominciato a studiare l'omicidio un anno fa. Se la sciarpa avesse fallito, avevano pronta un'iniezione al veleno. Gli inquirenti non escludono che a ispirare le assassine abbiano contribuito letture mistiche, o qualche strana frequentazione di Anna Maria. **Langone** A PAG. 5

GIOVINEZZE PERDUTE

DUE ragazze che stanno sempre insieme, a scuola e dopo, che nutrono, come spesso accade, una renera amicizia, un poco morbida e possessiva. C'entrano la bellezza e la bravura, come specchio e compensazione reciproca, la mutua difesa contro le spine che il mondo riserva all'adolescenza. Un'amicizia destinata per lo più a farsi più chiara e adulta o a rarefarsi per l'incontro con il primo ragazzo, per qualche inevitabile malinteso. Com'è che Annamaria e Maria Filomena hanno deciso di renderla irreversibile, stringendo un patto di morte, scegliendosi una vittima sacrificale?

La storia, accaduta in un paese montano nei dintorni di Foggia, ha dell'incredibile, se misurata con criteri normali, alla luce della ragione, del sentimento di umanità. Le due amiche diciottenni hanno invitato un'altra compagna di scuola, Nadia, in un garage con la scusa di fare insieme i compiti e l'hanno strangolata con una sciarpa. Per essere certe che fosse ben morta, le hanno passato uno specchietto davanti alla bocca. Non si è appannato, come forse avevano appreso da un film dell'orrore. Sembra (il dubbio è di rigore in queste vicende di ottusità morale e perversione) che non ce l'avessero con lei. Anche se da tempo pensavano di ucciderla nella cornice più usuale, durante una merenda con patatine e Coca Cola, avvelenata. Troppo macchinoso, meglio ricorrere a modi più spicci. Ma prima le avevano carpito una firma su un foglio bianco, per sigillare una

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Un catalogo per le sorpresine, nuova mania dei collezionisti

Tre milioni per un Puffo

IL Puffo rende ricchi. Proprio lui, l'omino azzurro che abita nei funghi, parla con il verbo «puffare» e «profuma di bontà», come sanno a memoria almeno tre generazioni di bambini cresciute a pane, merendine e cartoni animati.

Piano con gli entusiasmi, però: riconoscere un Puffo è facile, ma per arricchirsi non basta. Bisogna studiare, farsi una cultura, imparare a districarsi tra un migliaio di altri esserini dal nome impossibile: Pillo Zampillo, Pingo Pagello, Gottardo Alabardo, Adone Cuccone. Ognuno la sua faccia, ognuno la sua quotazione.

E' la new age del collezionismo inutile, la svolta tridimensionale dei raccoglitori onnivori che - stufi di perdere gli occhi sulle schede telefoniche - da qualche tempo affollano fiere e mercatini alla ricerca dei pupazzetti regalati con le merendine e gli ovetti di cioccolata.

Migliaia di maniaci che da oggi hanno la loro bibbia: il «bollaffi» della plastica fusa: la prima «Guida alle sorpresine più collezionate in Italia», 160 pagine scritte e pensate dalle edizioni Epierre che passano in rassegna coccodrilli, mucchette, ippopotami rosa e quant'altro il marketing dei cioccolatai ha saputo inventare negli ultimi 15 anni.

I prezzi? Da follia: tre milioni e duecentomila lire per i dieci «puffi olimpici» del 1984, un milione e settecentomila per l'Ape Maia dell'87, un milione e mezzo per la «Super parata» dell'81. Più di trecentomila lire per ogni «cartina», la striscia colorata che avvolge il pupazzo. «Attenzione, però - avvertono gli autori della "Guida" - prima di acquistare una cartina occorre controllare che sia proprio quella originale e non una fotocopia a colori». Una verifica fai-da-te, perché in Italia una legge che proibisce la clonazione dei Puffi non ce l'abbiamo. Fortuna che adesso arriva l'Europa.

Guido Tiberga

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...
167-266486
La Telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prezzo è rimborsabile con bollettini postali.
MUTUI CASA
FORUS

L'orario previsto dal 18 aprile. «E' come se Torino volesse sfruttare l'Ostensione»

Sindone, è polemica sui negozi

Il cardinale Saldarini: no all'apertura domenicale

TORINO. A un mese dall'Ostensione della Sindone, scoppia la prima polemica. L'apertura domenicale dei negozi fra il 18 aprile e il 14 giugno prossimi fa arrabbiare il cardinale Saldarini. «Ogni uomo ha diritto a una giornata di riposo» avverte l'arcivescovo. E aggiunge: «E' come se Torino volesse sfruttare commercialmente la venuta dei pellegrini, anziché offrire l'ambiente favorevole ad un avvenimento prettamente religioso».

Miracoli IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Rabbi Menachem Mendel diceva: «Non so in che cosa io sarei meglio di un verme... Il verme fa il volere del suo Creatore senza guastare nulla».

M. Buber, *I racconti dei Hassidim*, 1948

La Borsa sfonda il record degli scambi, prende fiato in vista delle scadenze e chiude a +0,13 per cento

Piazza Affari si scatena, poi tira il freno

La pausa salutata con favore: c'è aria di speculazione

MILANO. Dopo giorni di irresistibile ascesa, Piazza Affari ha tirato il freno. Con cautela. Infatti, nonostante l'inversione di tendenza collegata all'avvio di una Wall Street incerta, il risultato finale vede il Mibtel sempre al rialzo, sebbene contenuto allo 0,13 per cento, a quota 22.218. Non senza aver vissuto una mattinata record con un picco del Mibtel a livello 22.599 (22.189 la chiusura del giorno prima), e aver comunque messo a segno un altro primato, quello degli scambi, che hanno sfiorato i 7000 miliardi.

Il listino, insomma, ha deciso di prendere fiato, probabilmente spaventato da se stesso, della propria audacia e della corsa a perdifiato dei giorni precedenti. E dagli inviti alla prudenza. La pausa è stata salutata come benefica dalla maggioranza degli operatori, che cominciavano a temere questo ipergonfiamento delle quotazioni. Un rinsavimento tanto più opportuno, in vista delle scadenze tecniche in calendario per venerdì.

Eppure la mattinata era stata di nuovo tutta rivolta al Toro e alla scalata di nuovi record. Sebbene qua e là affiorassero vendite suggerite dai prezzi più strappati, e dalla volontà di realizzare i profitti, la domanda infatti non era mai venuta meno. Poi le prime avvisaglie della debolezza di Wall Street avevano di colpo rovesciato la tendenza del mercato, facendo perdere quota agli indici.

Tra i titoli simbolo della giornata Olivetti. La quale, dopo aver guadagnato un altro 8,23 per cento in mattinata (che si aggiungeva al nove del giorno precedente), nel pomeriggio ha di colpo invertito la direzione finendo in perdita per il cinque per cento. Il che non le ha impedito di vedere la propria quotazione, rispetto al gennaio scorso, in progresso del 150 per cento.

Il nervosismo del listino si giustifica bene con l'emergere di mani speculative ben determinate che, dopo aver fomentato voci di ogni tipo ed aver spinto al rialzo le quotazioni di certe società, si ritirano sui massimi (ben conscie del ruolo giocato). Così, ieri, ipotesi di aumento di capitale, immediatamente smentite dalla compagnia, hanno spinto in alto la quotazione di Milano Assicurazioni.

Al di là della speculazione, è anche vero che la domanda di titoli non accenna a arrestarsi. E come potrebbe, visto che la riduzione del debito pubblico perseguita da Tesoro libera, da sola, circa 10 mila miliardi al mese, parte dei quali prendono la strada di Piazza Affari? Senza contare la leva dei tassi in discesa, dell'inflazione sotto controllo, della corsa al risparmio gestito e della ripresa industriale, ormai confermata. Cui si aggiunge il fatto che l'ingresso della lira nella costellazione dell'euro, a maggio, non viene ormai più messo in dubbio da nessuno.

Per cui, nonostante ogni correzione venga salutata come «benedetta» e molte preoccupazioni susciti la «scarsità» di titoli sul nostro listino che potrebbe portare a strappi seguiti da improvvise inversioni, sembra difficile immaginare delle sorprese amare, almeno nel breve. Anche se non si può escludere che la pausa di ieri possa essere seguita da altre pause. Ma a conforto degli ottimisti, ricordiamo che Milano marcia in sintonia con le consorelle europee: ieri sia Parigi sia Londra hanno segnato nuovi record.

Se Olivetti si ridimensiona, tornano alla ribalta Eni con un guadagno dell'1,42 per cento e Telecom. Continua ad essere benvista dal mercato la Pirelli (+2,27 per cento), Marzotto risparmio guadagna il 10 per cento e Merloni addirittura oltre il 16 per cento. Ridimensionamenti per le banche, fatta eccezione per le due «fidanzate»: Imi e San Paolo di Torino che salgono rispettivamente del 2,3 per cento e del 3,7 per cento.

Cede qualcosa (meno di un punto) nel pomeriggio (dopo aver segnato nel mattino un rialzo del 3,5 per cento) Mediobanca, che lunedì era stata la regina del parterre, e scendono anche Comit e Bancaroma. Rimane invece positivo il bilancio di Generali, salite nel corso della seduta, per la prima volta sopra quota 56.000.

Insomma, la pausa di riflessione di New York ha consigliato ieri a molti di non insistere a Milano, ma di monetizzare i forti guadagni dei giorni precedenti. Quanto a Wall Street, ha insistito a metà seduta nel ribasso, sulla scia dei titoli tecnologici, duramente colpiti da risultati deludenti di Micron Technology. Malgrado questo stop, a Wall Street le previsioni puntano tutte le fiches sul «Toro».

Valeria Sacchi

Btp ai minimi

Rendimenti sotto il 4%

ROMA. Crollo record dei rendimenti per i Buoni del Tesoro poliennali offerti in mattinata dal Tesoro sulle scadenze a 3, 5 e 30 anni. E nella seconda parte della seduta, alla riapertura delle contrattazioni riservate agli specialisti, nuova sorpresa: nessun acquirente, l'offerta è andata vuoto.

Il collocamento, che valeva in complesso 9500 miliardi, ha visto il mercato avanzare richieste per circa il doppio dell'offerta, mentre i tassi netti per la prima volta sono scesi al di sotto del 4% sulle scadenze medie e sotto il 5% sulla durata trentennale.

In dettaglio, i 2500 miliardi di triennali (nona tranche), hanno registrato richieste per 5381 miliardi per un prezzo di aggiudicazione di 101,60 (riparto al 95,185%) che ha determinato un rendimento netto del 3,79% (4,01% nell'asta precedente) e lordo del 4,42%.

I tremila miliardi di Btp quinquennali (quinta tranche) hanno registrato richieste per 5880 miliardi e un prezzo di aggiudicazione di 101,70 (riparto al 33,626%) che ha determinato un rendimento netto del 4,02% (4,20%) e lordo del 4,65% (4,84%).

Quanto a Buoni trentennali (era la nona tranche, per 4 mila miliardi), s'è registrata una domanda che ha raggiunto i 6809 miliardi per un prezzo di aggiudicazione di 112,80 (riparto al 92,696%) e rendimento netto del 4,92% (5,10%) e lordo del 5,68% (5,88%).

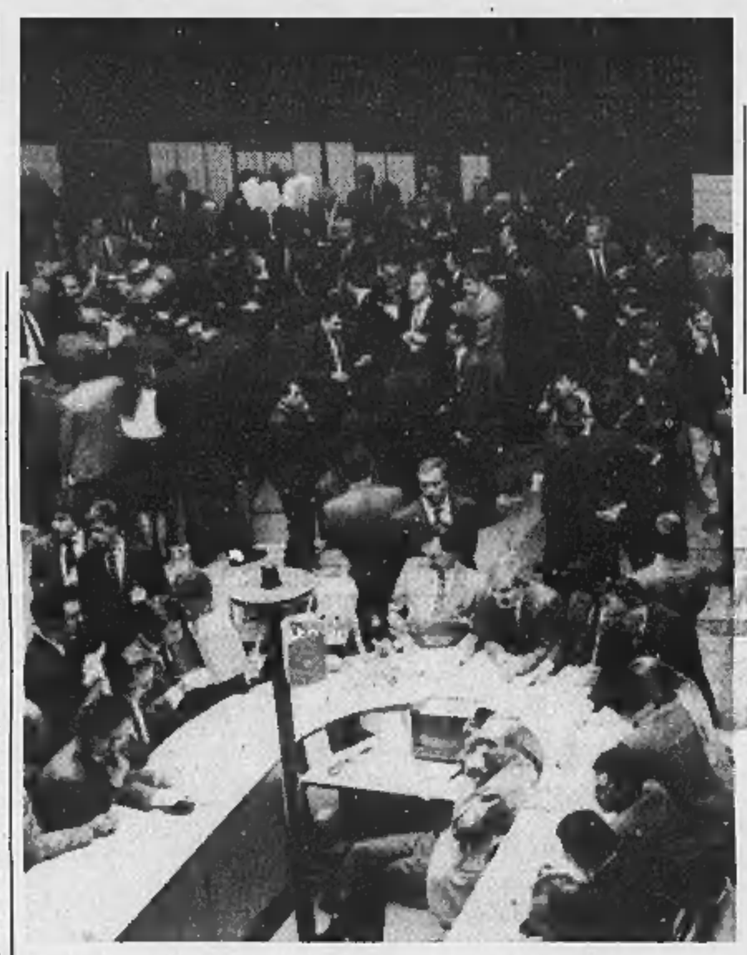
Ora l'importo in circolazione sulle tre scadenze, informa la Banca d'Italia, ammonta rispettivamente a 14.998, 9777 e 18.236 miliardi. In quota agli operatori «specialisti» nelle ultime 3 aste sono, rispettivamente, 5982, 7396 e 8572 miliardi.

Ma proprio gli specialisti hanno disertato la parte di asta a loro riservata. Nessuna richiesta e sono rimasti inoptati, invenduti, 250 miliardi di Buoni triennali, 300 di quinquennali e 400 di trentennali.

Anche i «future» sui Btp, le opzioni contrattate sui mercati speciali, sono andate al ribasso. Hanno chiuso in flessione a 119,16 lire sul Liffe di Londra contro le 119,25 di ieri, dopo aver toccato un massimo di 119,40 lire nel corso della seduta. Modesti gli scambi (appena 28.700 lotti). Analogo l'andamento registrato dal giugno '98 sulla piazza interna. Nel pomeriggio ha ripiegato anche il Bund, il corrispondente titolo di Stato tedesco, trattato a quota 107,66. [r. e. s.]

IL CASO

LA VOGLIA DI «TORO»



Scambi a Piazza Affari. A destra, Stefano Preda, presidente della Borsa Spa

MILANO

PANINO e listino, dicevano. Era l'86, anno pazzo, l'ultimo dell'Italia sprecona, quella, tanto per intenderci, col debito pubblico a mille e l'inflazione a dieci, con Wall Street a far da traino e piazza Affari dietro. 1986, dodici anni e sembra un secolo. Immagini in bianco e nero di un boom che per quindici mesi infiammò il Belpaese: gli yuppies in piazza Affari con i Rolex e le Bmw, la fila ai borsini delle banche, in piazza Cordusio a Milano davanti ai monitor del Banco di Napoli, dietro la fermata dei tram con la gente che, scendendo, chiedeva: «Come va? Montedison più 27 Boia, e io che le ho vendute...».

Oggi, dodici anni dopo, quindici mesi abbondanti di rialzo alle spalle, una Borsa da 700 mila miliardi di capitalizzazione nemmeno paragonabile alla piazza Affari dell'86, sette volte più piccola, il nuovo boom ha volti, sonori, immagini e protagonisti inediti e forse solo un elemento in comune, il «Sole 24 Ore», la Bibbia color salmone. Di mezzo, tra il boom in bianco e nero dell'86 e questo d'oggi in technicolor, una rivoluzione che più grande non si può, la fine del Bot people, i tassi in discesa, dal 10% al 4%, l'inflazione a livelli svizzeri, lo sbandamento, il disorientamento di chi era abituato, anno dopo anno, a rinnovare i suoi cento, duecento milioni di titoli di Stato, rendimento fisso, sicuri, garantiti... Addio. Zitta, zitta, la mannaia di Ciampi ha colpito e colpisce sicura: 5-10 mila miliardi al mese di vecchi titoli ritirati dal mercato, l'euro incombe, occorre ridurre lo stock del debito e i tassi in discesa sono l'alleato giusto al momento giusto. Via i Bot e via dai Bot, inevitabile. Per andare dritti, dritti in bocca ai fondi d'investimento, nuova mecca dell'italico investitore che non vuol correre rischi ma guadagnare il massimo. Trentamila miliardi solo a febbraio, trentamila il mese prima e, prevedono quelli dell'Assofondi, altrettanti a marzo. Soldi, soldi, soldi. Una montagna di liquidità che, mese dopo mese, va a rimpolpare il patrimonio gestito dai fondi che è ormai cifra a 13 zeri, 450 mila miliardi di lire, cresciuto in un anno, nel '97, di 200 mila e pronto a crescere di altri 200 mila - ma qualcuno pensa di più - quest'anno. Un fiume di denaro che, tanto per ritornare al mitico '86, ultimo anno della Milano da bere craxiana, pre-Mani pulite, pre-crisi della prima repubblica, è mille e mille volte più grande dell'allora patrimonio dei neonati (erano partiti nell'85) fondi. E dove volete che vadano a finire questi 450 mila miliardi? No, certo non tutti in piazza Affari, diciamo il 20%, il 30%, una cifra che oscilla tra i 100 e i 200 mila miliardi che è sempre il doppio della capitalizzazione di una Borsa che nell'86 sembrava eroica e adesso appare piccola, piccola.

Il ritornello diceva: panino e listino. E via con l'identikit sociologico dell'italiano-che-investiva-in-Borsa. Era l'86 e il bar della Borsa di via Negri era un crocevia di aspiranti arricchiti, piccoli commercianti, artigiani, qualche massaia, molti pensionati, tutti con le loro dritte, o presunte tali, sulle De Angeli e sulle Galliera. Ora il bar dei fratelli Casati non c'è più, per non parlare del palazzaccio brutto della Borsa che non ha più le grida e che, destino infame, non può nemmeno ospitare l'assemblea della Consob perché non in regola con le misure di sicurezza. Nessuno più fa la fila, oggi, ai borsini delle banche che, da quando la Borsa si muove sotto il segno dell'informatica, hanno chiuso le salette un tempo hanno con i divanetti Frau e i maxischermi col Mib in diretta: non servono più, basta e avanza una telefonata, adesso, per smuovere l'ordine: comprare, vendere, due secondi è fatta. Certo, le grandi privatizzazioni, Telecom, Eni, hanno finalmente dato vita a un popolo di Borsa che cresce e aumenta, almeno un milione di italiani che ha cominciato, chi con 4, chi con 5, chi con 10 milioni, a familiarizzarsi con l'investimento azionario. Poi c'è il grosso della truppa che si è mosso protetto dall'armatura dei fondi. Impossibile, quindi, rifare oggi l'identikit del borsaro '98. C'è di tutto, confessano alle grandi Sim: impiegati, professionisti, neofiti, matricole stile Telecom ed ex pentiti dell'86 che avevano perso parte dei guadagni nel crack dell'87 e avevano giurato di non rimettere più piede in Borsa, popolo composito, residente quasi tutto al Nord o al Centro, piccoli imprenditori vicentini, insegnanti di Voghera, pensionati di Lucca, decisi a rischiare qualche milione su Mediaset.

«Ieri panino e listino, oggi hamburger e (blue) chips», scherzano i ragazzi della Borsa che, nell'86, avevano diciott'anni. Allora i guru erano i Micheli, i Leati, i Roveraro, i Milla, i Birondi, i Vender, i Pastorino, gli Aletti, gli Svetlich: molti si sono ritirati, alcuni hanno lasciato ai figli, altri hanno cambiato strada, pochi sono rimasti. Ora, la Borsa da 700 mila miliardi di capitalizzazione ha fans più diffusi ed eroi meno noti, gestori che come primo giornale leggono il Financial Times, analisti che passano sotto la lente ogni atto delle società, graficisti che tracciano linee su quando comprare e quando vendere, legioni di trentenni che non hanno mai conosciuto le grida (e i sussurri) della vecchia piazza Affari e sognano l'indice Comit a quota 1600 prima della fine anno. Vero, ammettono, il rialzo senza fine è un sogno impossibile ma anche a Wall Street nessuno credeva a un Dow Jones sopra quota 7 mila e poi sopra quota 8 mila e poi chissà...

Armando Zeni

LA DRACMA RILANCIA **ANCHE ATENE**

ATENE. Continua l'euforia nella Borsa di Atene, dopo l'ingresso della dracma nel Sistema monetario europeo e la sua svalutazione del 14 per cento. Ieri l'indice della Borsa ha raggiunto 1737,37 punti, con un aumento del 5,31 per cento rispetto al livello dell'altro ieri, quando già, nel primo giorno di riapertura dei mercati dopo la svalutazione, aveva registrato un aumento di oltre il sette per cento. Anche ieri si sono registrati da un lato un afflusso di capitali esteri in cerca di investimenti in Grecia e dall'altro una tendenza al ribasso dei tassi d'interesse.

La dracma ha tenuto bene contro l'ecu, chiudendo a 352,400, meglio della parità centrale fissata in 357. Il dollaro ha chiuso a 326,627, il marco a 180,315 e la lira a 18,277 (per cento lire).

Intanto il ministero delle Finanze di Atene ha inviato centinaia di ispettori nelle imprese, per reprimere eventuali aumenti ingiustificati dei prezzi e verificare la consistenza degli stock, già pagati, di prodotti importati. L'opposizione conservatrice di Nuova democrazia denuncia fughe di notizie prima della svalutazione che avrebbero permesso agli speculatori di intascare abusivamente circa 200 miliardi di lire.

La fine dei Bot people cancella il mito dell'86

Un nuovo mercato da 700 mila miliardi che sogna di correre come la Wall Street dei tempi migliori

DALLA PRIMA PAGINA

ESAME DI MATURITA' PER LA BORSA

tranquillità dei sonni di milioni di investitori.

L'interrogativo è semplice e brutale: durerà ancora questa tendenza al rialzo oppure bisogna prestare fede al vecchio adagio borsistico inglese secondo cui *what goes up must come down*, ciò che sale deve anche scendere? E se questa discesa ci sarà, si tratterà di un crollo rapidissimo e totale oppure di una leggera e limitata flessione, un vero e proprio «atterraggio morbido»?

La risposta è naturalmente scritta nella sfera di cristallo, ma sono possibili alcune indicazioni. La sostituzione di titoli di Stato con azioni nei portafogli dei singoli risparmiatori e dei fondi comuni d'investimento costituisce, in buona misura, un cambiamento strutturale avvenuto in tutto l'Occidente nel corso degli Anni 90. Parallelamente, l'area di intervento diretto dei governi nell'economia si restringe e le imprese «valgono» di più. Quando la tendenza alla crescita si arresterà, come deve inevitabilmente fare, è ben difficile supporre, nel peggiore dei casi, che si torni ai livelli di partenza ossia alle quotazioni di un paio d'anni fa.

Tutto ciò non basta certo a confortare chi ha acquistato azioni negli ultimi mesi ed è ben difficile stabilire le dimensioni e i tempi di una correzione delle quotazioni che, magari temporanea, potrebbe essere questione di ore, settimane o mesi. E' sufficiente dire che, in un mercato ben funzionante - una condizione verso la quale, con le riforme dell'ultimo anno, la Borsa italiana ha fatto passi assai significativi - le ondate al rialzo non sono indiscriminate e non si trasformano in semplici manifestazioni di euforia. Gli italiani (e prima ancora i gestori dei fondi comuni d'investimento) daranno prova di maturità se sapranno distinguere tra i vari titoli in base ai rendimenti attesi e non se compreranno all'ingrosso e alla cieca. In altre parole, non si investe nelle azioni come spesso si punta alle corse dei cavalli e cioè in base all'«ispirazione» o alla «soffiata» di un amico; si investe invece perché, in qualche modo, si «crede» nella società di cui si diventa soci. Chi non fa così, va comunque incontro a delusioni cocenti; chi poi, non amando il rischio, compra azioni per «fuggire» dal reddito fisso deve poi considerare che, depurato dall'inflazione, il reddito di Bot, Cct e altri titoli è sceso, sì, ma non in maniera disastrosa; e che i rendimenti di alcuni titoli che sono saliti assai risulteranno necessariamente piuttosto bassi.

Sin qui, il rialzo azionario può essere considerato come un recupero in tempi brevi della distanza che ci separava dagli altri mercati finanziari ed è in linea con il risanamento dei conti pubblici e il rispetto di quasi tutti i parametri di Maastricht. Stiamo però rapidamente raggiungendo il punto in cui l'andamento degli indici di Borsa diventa una sorta di prova d'esame della maturità degli italiani in materia di scelte finanziarie: la prova sarà superata se al grande rialzo seguirà una fase di scelte mirate, di acquisti compiuti a sangue freddo, in un'ottica di lungo periodo. In caso contrario, la delusione successiva potrebbe gelare per molti anni le prospettive del mercato.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

GIOVINEZZE PERDUTE

lettera scritta a macchina dalle due assassine: una finta confessione, con la quale Nadia annunciava il suicidio perché si vergognava della sua omosessualità.

Ma perché il delitto, e perché Nadia? Sembra che non pensasse minimamente a introdursi come rivale nel duetto infernale. Quella che si ritiene l'anima nera, Annamaria, sosteneva da tempo di essere visitata in sogno dal padre di Maria Filomena. L'avrebbe esortata ad uccidere la figlia, lasciata in tenerissima età, perché potesse unirsi a lui nell'altro mondo. Ma poi la buonanima aveva ripiegato su una vittima sostitutiva. Se non è il prodotto di una mente esaltata, si tratta di una invenzione diretta a plagiare l'amica e a stringerla, con l'avallo della figura paterna, in un legame indissolubile.

Credo che almeno due aspetti debbano essere considerati in attesa che si chiarisca il mostruoso ingranaggio. C'è l'assennata, calunniosa omosessualità della vittima. Non è escluso che l'idestrice del complotto abbia trasferito su un capro espiatorio una pulsione inconfessata verso l'amica del cuore. La spregiudicatezza nell'ideare la causa del «suicidio» prende forza dai nuovi, più disinibiti comportamenti, ma appare saldamente radicata in antichi tabù. C'è inoltre il sogno, il commercio tenebroso con i defunti che, in quanto creduto possibile, appartiene a un costume arcaico, capace di legittimare stramberie ed efferatezze. Forse si è verificato, in una mente malata, un corto-circuito distruttivo tra «culture» diverse e contraddittorie. Nell'arena sempre uguale del cuore umano: capace di aggrovigliarsi in movimenti inestricabili, di rispondere a demoni più concreti e potenti di quelli visti in sogno. Responsabili di tre giovinezze perdute, nel grembo della terra, tra i carboni dell'espiazione.

Lorenzo Mondo

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgavallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiotti di Chicago
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. C. Bruno 14, Torino
Rotocolor, v. C. Pomelli 130, Roma
SIS spa, Quinto Strada 31, Catania
Nuova SAMI spa, v. della Ginestra 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediz., S.S. Padana Superiore 11/B, Cassina de' Pecchi (MI)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.511
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.711
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1995
Certificato n. 3671 del 10/12/1997
La tiratura di Martedì 17 Marzo 1998 è stata di 462.977 copie

Sbloccati dal Cipe 29 mila miliardi per le aree depresse. Il ministro Costa: possiamo firmare i contratti

Vertice segreto tra Ciampi e sindacati

Prima verifica sui fondi aggiuntivi per l'occupazione

ROMA. Minestra riscaldata? Sempre le stesse cifre, rivendute più volte? Pressato dalle richieste dei sindacati per lavoro e Mezzogiorno, e dalla parallela inquietudine dei partiti (esenza un vertice sulla "fase due" la maggioranza si dissolverà minaccia Fausto Bertinotti), il governo si mette al lavoro per fornire date precise, cifre, tabelle, impegni dettagliati. Il confronto si sta facendo più serrato. Comincerà già questo pomeriggio al Tesoro con un incontro - che in un primo tempo si era tentato di tenere segreto - tra Carlo Azeglio Ciampi e Cgil-Cisl-Uil sulle materie di competenza del superministero.

Si cercherà di capire quanto spazio aggiuntivo per investimenti e occupazione si può ricavare nel nuovo documento programmatico 1999-2001 (il «Dpef»). Sui soldi già disponibili, intanto, il governo snocciola cifre di migliaia di miliardi (fra poco, con l'Euro, si tornerà ai semplici miliardi). Sono 28.918 miliardi, arrotondati in ventinovemila, a favore delle aree depresse del Sud e anche del Nord, già annunciati da un paio di settimane, quelli che il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) nella riunione di ieri vanta di aver sbloccato. Saranno spesi in quattro anni, 6.835 nel '98 e il resto nei successivi.

Soldi nuovi? «No, però finalmente si comincerà a spenderli» rispondono i tecnici ministeriali. «Possiamo firmare i contratti» dichiara il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa. Sono investimenti decisi magari da un paio d'anni, che si dovevano finanziare con mutui le cui procedure andavano a rilento e chissà quando si sarebbero concluse. Ora, con i nuovi criteri previsti dalla legge finanziaria '98, niente più mutui, fondi diretti; e con l'occasione si è rifatta la scelta a favore delle opere urgenti o più pronte a partire. In caso di una partenza accelerata, assicura il sottosegretario al Tesoro Isaia Sales, si potrebbe perfino aumentare oltre il previsto la quota '98.

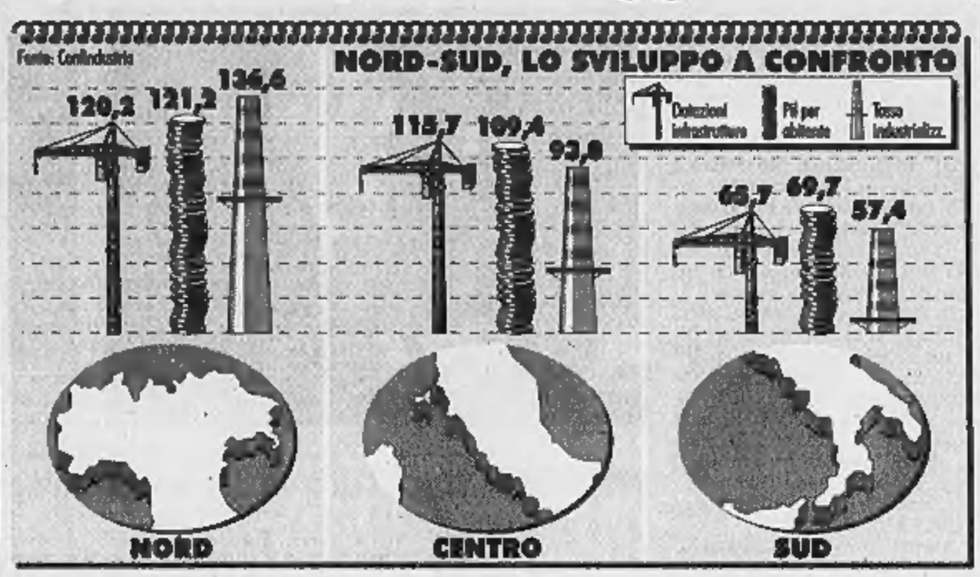
Ma ai sindacati tutto questo è stato già illustrato, nell'incontro di lunedì. «Basta con il gioco delle tre carte, con l'equivoco delle risorse impegnate, assegnate, erogate e così via» protesta il numero due della Uil Adriano Musi. Per rispondere ai sindacati, ieri mattina in un incontro di tecnici governativi a palazzo Chigi si è cercato di rendere tutto più preciso. Una delle liste meno vaghe, citata ad esempio, è risultata quella del ministero dei Lavori Pubblici, che riguarda 4.604 miliardi (1.047 quest'anno) dei 29.000. Ma anche in questa, nonostante la buona volontà, non è chiaro quando molte delle opere partiranno effettivamente.

«Appalto entro giugno» o «appaltabili entro maggio» recitano le note in parecchi casi; in altri, numerosi, non si specifica. «Convenzione già fatta» compare solo per due caserme di Polizia in Calabria e una nel Lazio. Solo in un caso, la sistemazione idraulica dell'Adige, i lavori risultano già iniziati con un anticipo della Regione. In cifre, i progetti più importanti riguardano tronchi dell'autostrada Messina-Palermo, per un totale di 450 miliardi, di cui 88 entro quest'anno (ci sono già cantieri aperti per 495 miliardi) e lavori sulla Salerno-Reggio Calabria. Ci sono poi miglioramenti nei porti di Catania, Brindisi, Crotone; risanamenti urbani, fogne, una diga.

Inettitudine burocratica, beghe locali, rivalità di campanile o tra diversi enti pubblici, pigrizia spiegano i ritardi, senza che si sappia bene come porvi rimedio; mentre, secondo dati Istat, il bilancio dell'ultimo quadriennio resta negativo in termini di occupazione, con 400.000 unità in meno. Nella trattativa, mentre si dichiara di parlare del «quanto» e del «quando», aleggia anche la questione del «chi decide». Alcuni degli enti che dovranno essere accorpati in «Sviluppo Italia», la nuova agenzia per il Sud, erano in vari modi influenzati dai sindacati; dopo, chissà. Cgil-Cisl-Uil temono anche di essere scavalcate, a livello locale, dai nuovi sindaci «forti». Ma anche un sindaco molto forte, come Antonio Bassolino a Napoli, è sotto il ricatto di piazza dei «disoccupati organizzati» che costringono a spendere nel modo più inefficiente, quello dei «lavori socialmente utili».

Stefano Lepri

Rifondazione: senza un summit sulla fase 2 la maggioranza si dissolverà



Il piano per le 35 ore

Anche la Confindustria all'incontro E ora il governo gioca le sue carte

ROMA. Nuovo round governo-sindacati, allargato questa volta anche a Confindustria, oggi sulle 35 ore a Palazzo Chigi. E' un'altra mina, dopo quella della lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno, disseminata sulla rotta di Prodi. Perché il premier sembra stretto nella tenaglia dell'accordo stipulato lo scorso autunno con Rifondazione per salvare il suo governo e l'esplicita riserva di Cgil, Cisl e Uil sull'utilità di una legge vincolante sulla riduzione d'orario che si tramuta in dura, risoluta opposizione degli industriali.

Il governo scoprirà le sue carte, incontrando prima, e separatamente, Cofferati, D'Antoni e Larizza, e poi Fossa con lo stato maggiore confindustriale? Ieri sera si è svolto un incontro tecnico di preparazione fra il sottosegretario alla presidenza Micheli e il ministro del Lavoro, Treu. Un segnale della delicatezza del momento e della volontà di Palazzo Chigi di giocare accortamente le sue carte. E al termine sembra aver perso peso l'indiscrezione in base alla quale il governo avrebbe dovuto presentare a sindacati e imprenditori almeno una traccia di documento con le linee principali per la riduzione dell'orario. Questo canovaccio, stando alle indiscrezioni, si basava su una proposta molto articolata che prevede l'introduzione dell'orario legale a 35 ore dal 1° gennaio 2001 (facendo salve perciò le condizioni dell'accordo con Bertinotti), diluendola però con «deroghe transitorie» in base ai contratti in corso. In pratica sarebbero consentiti, anche oltre la fatidica data del 2001, orari superiori alle 35 ore settimanali «con penalizzazioni sopportabili» per le aziende inadempienti. E insieme entrerebbe in vigore un meccanismo di disincentivi per gli straordinari e di incentivi per la riduzione d'orario.

In questo modo il governo andrebbe incontro almeno ad alcune delle riserve dei sindacati e anche degli imprenditori che rifiutano il giogo ferreo di una legge programmatica valida per tutti, lasciando invece un certo margine alla contrattazione nei vari scomparti produttivi. Ma questo può bastare a disinnescare la dura opposizione di Confindustria? Fossa continua a lanciare avvertimenti: gli imprenditori non ci stanno se oggi si parlerà solo di 35 ore perché vogliono allargare il discorso a tutte le tematiche sul lavoro, dall'aggiornamento dell'accordo sulla politica dei redditi del luglio '93 alla flessibilità.

Ma a consigliare una retromarcia tattica a Palazzo Chigi sulla presentazione anche solo di una bozza può essere stato anche un deciso altolà lanciato da Rifondazione appena sono cominciate a circolare le voci sulle intenzioni governative. «Si è già perso fin troppo tempo, il governo deve accelerare sulle 35 ore - intimava infatti Franco Giordano, responsabile del lavoro per Rifondazione -. Deve presentare un testo di legge, un nuovo ritardo sarebbe intollerabile». E Giordano chiudeva anche la porta a qualsiasi ipotesi di «deroga» alla scadenza del 2001.

Ai sindacati non resta che rilevare con preoccupazione «la situazione complicata» creatasi sulle 35 ore, che si intreccia inevitabilmente con quella, altrettanto difficile, sull'occupazione e il Mezzogiorno. Per la Cisl, Raffaele Morese vede, infatti, la questione ancora «molto nebulosa», sollecita «una legge leggera, per non stravolgere le prospettive dei prossimi contratti» e ammonisce il governo «a non fare passi falsi presentando delle proposte "prendere o lasciare" senza cercare il consenso dei sindacati». Per il n. 2 della Uil, Adriano Musi, «il confronto con il governo sulle 35 ore è a un punto morto». Preoccupato anche il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda: «La riduzione dell'orario può avvenire solo nell'ambito della contrattazione e valorizzando l'accordo del '93 sulla politica dei redditi con l'attuale struttura contrattuale su due livelli».

Come si muoverà Prodi? Secondo un'indiscrezione, per la legge «i tempi sono ormai brevi», ma secondo altre voci, Prodi intenderebbe invece inserire la legge sulle 35 ore nel confronto ancora aperto su occupazione e Mezzogiorno. **[p. pat.]**

DALLA PRIMA PAGINA

OGNI volta che gli telefono, cioè quasi tutti i giorni, mi rassicura: *"Vedrai che faremo, faremo tutto. Visco sta trovando le risorse necessarie"*. Poi, però, da buon democristiano non arriva mai al punto. Forse è sicuro, troppo sicuro che da qui al 2 maggio, cioè all'ingresso nell'Euro, non succederà niente e ha in testa di muoversi solo a ridosso di quella data». Inutile parlare, poi, della delusione di Sergio Cofferati che dopo l'incontro di lunedì scorso a Palazzo Chigi si è sfogato con quelli del Bottegone: «Il governo si è presentato all'incontro sull'occupazione senza avere niente in tasca».

Probabilmente non succederà niente di irreparabile, quasi sicuramente si troverà una soluzione dell'ultimo minuto, ma la tensione tra la *sinistra* - questa volta si può usare un termine del genere - e il governo ha raggiunto il livello di guardia. D'Alema e Bertinotti non saranno d'accordo in tema di 35 ore e su come intervenire in tema di occupazione nel Meridione, ma su un argomento hanno idee coincidenti: qualcosa va fatto, la cosiddetta fase Due, quella dello sviluppo, la si voglia chiamare così o in qualsiasi altro modo, deve in ogni caso partire.

Inutile dire che su discorsi del genere, almeno finora, Prodi annuisce, ma non opera. Oggi sarà lo stesso ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ad incontrare i sindacati, ma non è ancora detto che la musica cambi, che il governo suoni un altro spartito. Anzi, alla Cgil a questo punto nessuno si fa illusioni. Una volta Prodi, una volta Ciampi, si ha l'impressione che il governo non si muova, non ci senta da quell'orecchio.

Basta prestare attenzione ai discorsi che fanno i consiglieri del premier. A Palazzo Chigi sembrano cadere dalle nuvole, non capiscono perché il sindacato non dia risalto a quanto fatto finora dal governo per il Mezzogiorno che poi si riduce al rilancio dei porti voluto dal tanto bistrattato Burlando, che oltre ad interessare la città natale del ministro dei Trasporti, riguarda naturalmente molte città meridionali, a cominciare da Napoli. Ed ancora ai gemellaggi industriali nel Sud, come gli interventi che hanno permesso l'assunzione di 2500 posti di lavoro a Manfredonia (altrettanti ne seguiranno), ormai considerata la città con il costo del lavoro più basso in Europa. Ed infine, puntuale, alla speranza che un nuovo abbassamento del costo del debito pubblico metta a disposizione nuove risorse per lo sviluppo.

Tutto questo è niente rispetto a quanto era stato promesso: dalla conferenza per l'occupazione, che non si è mai fatta, all'agenzia per il Sud, la famosa Iri due, che non è mai partita. Tutte promesse che finora sono rimaste scritte sull'acqua.

Delusioni dopo delusioni su temi che fanno parte del dna della sinistra, non solo quella estrema o rifondarola. Già, si chiedono al Bottegone, se non si mantengono gli impegni sull'occupazione perché questo governo dovrebbe essere definito di sinistra o, comunque, di centro-sinistra? Quale elemento caratterizza la presenza del pds nella stanza dei bottoni?

Così Nicola Rossi, l'ultimo uomo di fiducia di D'Alema per le politiche economiche, invita Romano Prodi a prendere a modello Tony Blair, Pietro Folena parla di «snodo spinoso» e Lanfranco Turci va giù, ancora più duro: «Il problema non è cambiare qualche ministro, il problema è il governo».

Il segretario, invece, se la prende con la politica «monetarista» che caratterizza l'azione del governo, attenta solo al risanamento dei conti pubblici e non allo sviluppo. Di sicuro D'Alema è scontento e la notizia è talmente di dominio pubblico da rendere credibile un'indiscrezione sull'ultimo incontro tra pds e Rifondazione avvalorata da Armando Cossutta. In quella sede il numero uno del Bottegone avrebbe ipotizzato anche uno «sganciamento» dal governo in assenza di un impegno serio per l'occupazione.

Vera o no, questa voce dimostra quanto sia delicata la situazione. E Prodi? Continua a promettere e intanto insinua che il nervosismo del sindacato nasca «dalla concorrenza che gli fanno certi sindaci del Sud, come Bassolino, nel cavalcare la protesta». Un'analisi che lo stesso Ciriaco De Mita riprende pari pari: «Ma che pretende D'Alema, che Prodi crei posti di lavoro per decreto? La verità è che il pds non regge più in periferia. Lì, i sindaci che hanno eletto sono diventati i capi dell'opposizione, agitano i problemi ma non propongono soluzioni». In altre parole questi sono problemi del sindacato, o di D'Alema, il governo fa quel che può. E se quel che può non bastasse? Prodi per il momento si sente garantito dal successo per l'ingresso in Europa e probabilmente, come insinuano Bertinotti e Cossutta, dal fatto che per lui le elezioni non sono un problema. Anzi.

Il rischio, però, è che quando la festa per l'euro sarà finita, di questo governo rimarranno i treni che non funzionano, la scuola che è in rivolta e i disoccupati delusi: per citare solo alcuni punti di una lettera inviata a D'Alema da un lettore dell'*Unità*. A quel punto sarà alquanto difficile spiegare perché questo governo deve rimanere in piedi, specie se, entrati dal 23 novembre nel semestre bianco, l'alternativa non saranno le elezioni. In sintesi, Prodi trascura di dare un motivo all'esistenza del suo governo non tanto per l'oggi, quanto per un domani che è sempre più vicino.

Augusto Minzolini

Il premier Prodi con il leader del pds Massimo D'Alema

Bertinotti «Questo governo ormai è diventato un muro di gomma»

Le sinistre incalzano Prodi

Tutti contro il premier: ritarda lo sviluppo

De Mita «La Quercia pretende che si creino posti per decreto»

Secondo Cossutta il leader del pds avrebbe anche ipotizzato uno sganciamento dalla maggioranza

La manifestazione dei disoccupati a Napoli

Il Sud scende in piazza

Napoli e Palermo, disoccupati in rivolta

Napoli e Palermo, due città tormentate dalla disoccupazione. Ieri una manifestazione di senza lavoro si è svolta a Napoli, davanti alla sede della Provincia. Un gruppo di circa cento persone, aderenti alle sigle «Alternativa popolare» e «Forza lavoro disponibile», si è radunato in piazza; una delegazione dei disoccupati del coordinamento «Forza lavoro disponibile» è stata ricevuta dal presidente dell'amministrazione provinciale Amato Lamberti. I disoccupati hanno chiesto a Lamberti di attivarsi per ottenere l'avvio di corsi di formazione «gratuiti e non assistenziali per fornire i disoccupati delle qualifiche necessarie all'assunzione nelle imprese che dovrebbero investire nella zona orientale e a Bagnoli». Subito dopo i disoccupati si sono trasferiti in corteo a Palazzo S. Giacomo, dove un gruppo è stato ricevuto dall'assessore al lavoro Pasquale Losa.

A Palermo i precari dei lavori socialmente utili continuano a paralizzare la città con blocchi stradali, sit in improvvisati, cortei. Un gruppo di precari staziona in piazza Pretoria, davanti al Municipio. Altri gruppi, dicono gli agenti della polizia stradale che pattugliano la città, «vagano a briglia sciolta». I precari hanno bloccato le principali vie cittadine del centro e della circonvallazione. Un automobilista ha abbattuto contro un cassonetto posto al centro della strada in viale Regione Siciliana ed è stato medicato al pronto soccorso: ha una prognosi di tre giorni. Carmelo Di Liberto, segretario funzione pubblica della Cgil di Palermo, ritiene che «paralizzare una città sia una forma di lotta sbagliata». «Bisogna - dice - però immedesimarsi in soggetti che da diversi anni vivono con 800 mila lire al mese e che non sembra abbiano prospettive». (Ansa)

Brindisi: i magistrati indagano i vertici della Marina per l'affondamento della nave albanese

Naufragio di Pasqua, ammiragli sotto inchiesta

Ma Andreatta: operazioni corrette

ROMA. Tre alti ufficiali della Marina militare, (l'attuale Capo di Stato Maggiore, Umberto Guarnieri; l'ex responsabile del Dipartimento marittimo di Taranto, Alfeo Battelli; il comandante della nave Zeffiro, Paolo Giuliani) sono stati raggiunti da un ordine di comparizione della magistratura di Brindisi. Gli ufficiali sarebbero indagati per concorso in omicidio colposo plurimo e procurato naufragio della nave albanese «Kader I Rades», la barchetta carica di clandestini albanesi che affondò dopo l'urto con la corvetta Sibilla in mare aperto la sera del 28 marzo scorso. L'inchiesta della magistratura brindisina si avvia con tutta probabilità verso la conclusione.

La notizia è stata divulgata ieri dal *Messaggero*. Gli interessati non commentano. Il pm titolare dell'inchiesta, Leone De Castris, che proprio ieri ha ricevuto i risultati delle perizie effettuate sullo scafo della barca albanese recuperata dal mare, ha però precisato che la notizia è «inesatta». Di più non ha voluto dire.

«Da circa una settimana ero stato informato - ha spiegato il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta - della comunicazione per i due ammiragli all'interrogatorio. Non intendo entrare nel merito giudiziario. Ma vorrei ricordare alcuni fatti: le disposizioni dei comandi alle unità navali durante le operazioni anti-immigrazione si inseriscono in un corretto e legittimo uso della forza da parte di unità impiegate in compiti di polizia sui mari».

La precisazione di Andreatta si riferisce agli ordini emanati dal ministero della Difesa e dallo Stato Maggiore Marina. Secondo

> Il ministro della Difesa: «Rispettate le regole sull'impiego della forza durante le operazioni anti-immigrazione»

indiscrezioni, infatti, oltre ai comportamenti in mare, anche questi ordini scritti, in gergo definite «regole d'ingaggio», sarebbero finiti nel mirino della magistratura. Di qui la reazione di Andreatta. «Le regole sono sempre le stesse. Già emanate nel 1991 e poi nel 1994. Ma quelle erano molto più severe: prevedevano la possibilità di sparare colpi di cannone come avvertimento e poi "disabilitanti" contro il timone di quelle barche che non ubbidissero all'intimazione di fermo. Lo stesso accadde nelle operazioni di embargo contro l'ex Yugoslavia, in alto Adriatico».

Precisa anche l'ammiraglio Guido Venturoni, Capo di Stato Maggiore Difesa: «Mai avuto divergenze sulle regole d'ingaggio, tanto più che si trattava di regole di comportamento già applicate in passato e anche in ambito internazionale». Eppure queste regole di comportamento qualcuno a Brindisi le considera «eccessivamente aggressive».

Risulterebbe poi che il comandante della corvetta Sibilla, Maurizio Laudadio, ebbe quella sera diverse comunicazioni radio con i suoi diretti superiori. Lo raccontò lui stesso: «Ho borsa della fregata Zeffiro, dov'era il Capo-situazione in mare, ci fu ordinato di avvicinarci a distanza di megafono perché dalla barca albanese non rispondevano alla radio».

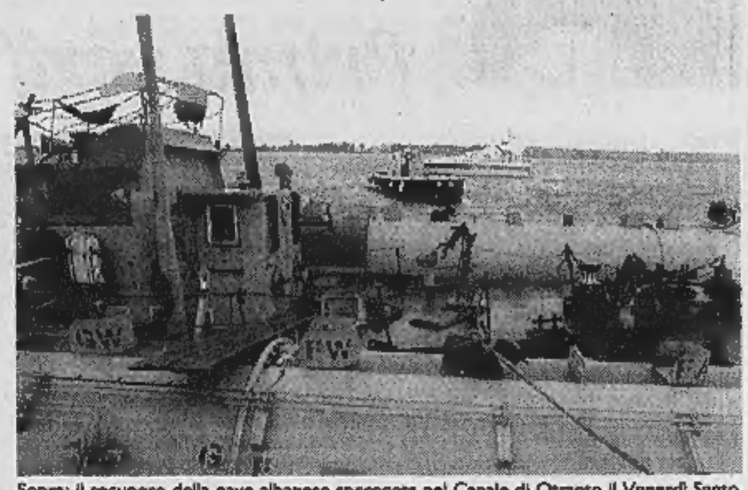
Secondo un anonimo marinaio della Sibilla, intervistato all'epoca dal *Tg5*, arrivarono ordini precisi anche da terra, dalla base di Taranto, dove comandava l'ammiraglio Alfeo Battelli. Ma lui, l'ammiraglio, smentì ogni comunicazione diretta.

In quelle comunicazioni radio c'è forse la chiave di comprensione della tragedia? Di sicuro l'uso del megafono faceva parte delle regole d'ingaggio. E le regole erano state emesse appena qualche giorno prima, il 25 marzo, dopo l'accordo tra i ministri degli Esteri italiano e albanese che prevedeva la «dissuasione» in acque internazionali.

Resta l'interrogativo su cui lavora la magistratura: fu davvero una manovra spericolata del comandante albanese la causa del naufragio, come sostiene la nostra Marina militare? O fu un azzardo l'inseguimento ravvicinato dei nostri agli albanesi? «Il risultato di due commissioni d'inchiesta - risponde Andreatta - è che fu un azzardo dell'albanese. In questo momento non abbiamo ragione di aprire nuove inchieste a meno che l'autorità giudiziaria ci indichi fatti nuovi».

Le parole di Andreatta hanno scatenato le proteste del fronte pacifista. Alfio Nicotra (Rifondazione), Dino Frisullo (Rete antirazzista) e Falco Accame (associazione vittime forze armate) contestano la legittimità per le misure di respingimento in mare.

Francesco Grignetti



Sopra: il recupero della nave albanese speronata nel Canale di Otranto il Venerdì Santo di un anno fa: un naufragio che causò la morte di una sessantina di clandestini. Accanto: il ministro della Difesa Beniamino Andreatta

Non è compito dei magistrati giudicare la qualità di una regola

Il giudice invasore di campo

A un effetto stupefacente apprendere che il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, ha sentito l'obbligo di difendere pubblicamente la qualità delle «regole d'ingaggio» delle nostre forze navali. Ma dopo l'inusitata iniziativa del sostituto procuratore di Brindisi, Leone De Castris, che ha spedito un invito a comparire ai vertici della Marina militare, il ministro non aveva altra scelta: se un magistrato decide di attivare procedure giudiziarie perché valuta «troppo aggressivi» gli ordini impartiti dai comandi alle navi in pattugliamento nel canale d'Otranto contro le navi clandestine, non siamo più nell'ambito dell'inchiesta su una tragedia, siamo in pieno incidente politico e istituzionale.

Chissà se il pubblico ministero che indaga sull'affondamento della nave albanese «Kader I Rades» e sulla morte di una sessantina di passeggeri se n'è reso conto sino in fondo. In base alla logica del suo provvedimento, niente gli vieterebbe di mettere sotto accusa anche il governo. La sua iniziativa sembra così incarnare e dilatare fino al paradosso tutte le accuse fondate o strumentali, che vengono rivolte alla magistratura.

L'invasione di campo, infatti, è talmente plateale da risultare incredibile. Perché il compito dei magistrati è di giudicare se una regola è stata violata, non la qualità della regola. Valutare se ci sono stati comportamenti contrari alle disposizioni, non le disposizioni stesse. Fino a prova contraria, le modalità di comportamento della Marina militare nell'Adriatico erano l'applicazione sul piano operativo di una decisione politica. L'affondamento della nave albanese in seguito all'urto con la corvetta «Sibilla» è stato senza dubbio una tragedia sconvolgente, ma farla risalire alle norme impartite dai comandi militari rappresenta un fragoroso corto circuito fra poteri che dovrebbero essere separati.

In questo corto circuito si consuma tutta l'attuale incertezza del rapporto fra politica e giustizia. E non solo nei termini di un conflitto di stampo ideologico, come qualcuno ritiene, non soltanto per eventuali «accanimenti» contro una parte politica, ma proprio perché si è creata una terra di nessuno in cui, così come pretori e tribunali decidono quali terapie devono essere praticate, in modo analogo i pubblici ministeri possono sindacare sulla competenza dei comandi militari: in cui cioè, con il risultato di una straordinaria ingiustizia, il primo che interviene detta legge.

Edmondo Berselli

Foggia: tradite dalla messa in scena del finto suicidio e dalle intercettazioni telefoniche

«Uccidila: me l'ha ordinato papà in sogno»

Strangolano l'amica del cuore, un delitto preparato da un anno

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ma che volete fare, siete diventate pazze? Io vi denuncio, vi rovino...» sono le ultime parole urlate da Nadia Roccia: Anna Maria Botticelli, furibonda perché Maria Filomena Sica se l'è lasciata scappare, le è addosso, la riempie di calci e pugni, la butta per terra e, insieme alla complice, ricomincia a stringere la sciarpa attorno al collo, per alcuni minuti, fino all'ultimo respiro. E' appena fatto buio sabato sera, in quel garage maledetto di Castelluccio dei Sauri, quando una studentessa modello di 18 anni viene strangolata da due compagne di scuola, brave ragazze, carine e secchione come lei.

Nei verbali e dalle intercettazioni telefoniche sbucano particolari raccapriccianti: «Mariena doveva ucciderla da sola, perché così voleva il padre - racconta Anna Maria - ma a un tratto la sciarpa attorno al collo si è allentata e io, imbranata come sono, non vado a prendere proprio il lembo sbagliato?». C'è poi la Coca Cola al topicida: l'avevano preparata venti giorni fa, per offrirla a Nadia con le patatine di cui era ghiotta, ma all'ultimo momento, non si sa perché, tutto va a monte. E non si fanno scrupolo di raccontare, le due assassine, che per Nadia c'era pronta anche un'iniezione di un potente veleno, per farla morire se la sciarpa avesse fallito, ma non fallisce.

Il piano scatta nel primo pomeriggio di sabato: Anna Maria, che deve fare una tesina, va ad aspettare Nadia, la sua compagna di banco, al pullman e la invita a studiare insieme nel suo garage: «Ci sarà anche Mariena». Le tre ragazze studiano un paio d'ore e, intorno alle 19, a un segnale convenuto, Anna Maria si alza e spegne la luce, Mariena va dietro alle spalle di Nadia e le stringe il collo con una sciarpa. Nadia grida, si divincola, interviene Anna Maria ma la vittima scappa, la riacciuffano

Se la sciarpa avesse fallito le avrebbero dato da bere una Coca-Cola al topicida o iniettato un potente veleno

La ragazza prima di morire colpita anche a calci e pugni urlò nel garage-trappola «Siete pazze, io vi rovino»

e il resto è noto, come il biglietto con la falsa confessione del suo suicidio dovuto alla omosessualità inventata di Nadia, scritto con la macchina di Filomena e fatto firmare alcuni giorni fa a Nadia, col pretesto di interpretare, dalla firma, la sua personalità. L'ultimo tocco alla messa in scena del suicidio è la corda, una di quelle usate dalle bambine per saltare: sostituisce la sciarpa e le due assassine, per rendere più credibile il suicidio, la stringono attorno al collo di Nadia ormai cadavere, ma dimenticano di annodarla a cappio.

Le due confessioni arrivano, a distanza l'una dall'altra, nella caserma dei carabinieri di via Guglielmi, a Foggia: Maria Filomena (detta Mariena) Sica entra alle 11 di lunedì e ne esce alle 19, dopo essere crollata ed aver confessato l'omicidio; Anna Maria Botticelli viene interrogata a ruota, fino a mezzanotte, quando le contestano il fermo per omicidio premeditato.

Dopo la confessione, le ragazze parlano senza interrompersi: «Il verbale - dice il vice capo della Mobile Antonio Caricato - è come se venisse scritto sotto dettatura. Le ragazze sono fredde, non mostrano segni di cedimento, non piangono, non si pentono. Alla fine del racconto anzi sorridono soddisfatte, quasi avessero appagato la vanità di essere riuscite a realizzare un piano importante». Perché un piano, quello di uccidere Nadia, c'è davvero e le due vi lavorano da mesi, provando e ripassando ogni dettaglio. E' un piano folle, irreale, da libro maledetto. Lo conferma un altro particolare: ieri sera, a Castelluccio, nelle abitazioni delle due assassine, sono state sequestrate due foto che Anna Maria e Mariena si sono scattate a vicenda in un cimitero. E poi le ragazze hanno detto, durante l'interrogatorio di non credere in Dio. Gli inquirenti non escludono che ad ispirarle possano aver contribuito delle letture mistiche, o qualche strana frequentazione di Anna Maria, che finora però non ha ammesso nulla, rifugiandosi nel famoso sogno che farebbe, come un eterno film, ormai da cinque anni. E da quel sogno sbuca il regista di questa storia pazzesca, un fantasma, una presenza onirica, come definire altrimenti il padre di Mariena che appare ad Anna Maria quando dorme? «L'uomo - ha detto la ragazza nell'interrogatorio - mi diceva cosa fare». «Sulle prime - dicono gli investigatori - abbiamo avuto difficoltà a capire che Anna Maria parlasse di un sogno: lei racconta di quest'uomo, che peraltro ha conosciuto solo in fotografia visto che è morto nell'80, come di una presenza reale, descrive gli abiti che indossa e dice che una volta si è materializzato sulle scale, rischiando di farla cadere». Quest'ombra, saltata dall'aldilà nei sogni di Anna Maria, nel marzo del '97, le ordina di uccidere Mariena, perché come padre la rivuole con sé. Poi, al rifiuto di Anna Maria, il fantasma cambia obiettivo: «Bisogna scegliere un'altra ragazza da uccidere, ma dovrà ucciderla solo Mariena, così voi due sarete felici», dice. Anna Maria si rifiuta sì di uccidere l'amica tanto amata, ma pretende da lui delle «prove di amicizia», dicendo che il padre morto gliele chiede: si fa dare dei soldi da Mariena, poi la istiga all'omicidio, «perché solo così noi due avremo un avvenire radioso», le dice. La scelta cade su Nadia, che non è loro amica, ma compagna di banco di Anna Maria alla quinta D del magistrale Poerio di Foggia e, come loro, viaggia tutti i giorni in pullman. Anna Maria, che vede in Nadia, ragazza brillante e ammirata da tutti, una minaccia della sua morbosa amicizia, convince Mariena a demolirne, passo dopo passo, la personalità. Dicono a scuola che Nadia ha strane tendenze, che si è innamorata di Anna Maria e soffre perché non è corrisposta da lei e non viene capita dai genitori. «Pensate - dice Anna Maria ai compagni - Nadia si è presentata con due fiocchi sul seno, uno bianco per indicare la purezza, l'altro rosso per la passione». Agli interrogatori non ha assistito uno psichiatra, «perché le ragazze sono state lucide - dicono gli investigatori - non hanno sbagliato neanche un verbo», ma per Francesco Bruno, criminologo della Sapienza di Roma, quella di Anna Maria è una personalità psicotica, in cui la divisione tra io dormiente e io cosciente è saltata: «Potrebbe essere stato il suo stesso istinto omicida a provocare i sogni - dice Bruno - non è da escludere, in questo omicidio la pulsione omosessuale. Anna Maria cioè potrebbe aver avuto un interesse sessuale nei confronti di Nadia, non corrisposto».

Anna Langone

La nonna

«Era stata plagiata»

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

La casa è in via Cesare Battisti, nel centro di Castelluccio dei Sauri. Maria Filomena Sica e la madre abitano al pianterreno, la nonna e il nonno al piano superiore. Fino a una settimana fa, a bussare alla porta dei Sica nel primo pomeriggio, si finiva per essere travolti dalla voce di Maria Filomena, dalle sue risa, dal suo canto. Oggi quelle risa e quel canto sono rinchiusi in una cella del carcere di Foggia, nell'appartamento risuonano senza sosta soltanto gli squilli del telefono e del citofono. A rispondere è la nonna, Maria Giovanna Toto, ottant'anni. E' lei, per la famiglia, a parlare di Maria Filomena, anzi di Mariena, come tutti la chiamavano.

Secondo gli inquirenti sua nipote stava meditando da un anno questo delitto. Avevate notato qualcosa di strano in lei in questi ultimi tempi?

«Strana? Assolutamente no. Per nulla. Mariena sorrideva, cantava, era una ragazza allegra, come è sempre stata, e brava: avreste dovuto vedere l'ultima pagella! Tutti otto e nove».

Come trascorreva i suoi pomeriggi? Vedeva qualcuno?

«Tornava a casa alle tre da Foggia. Mangiava, poi si sedeva con me e con la madre a vedere la televisione, poi si metteva a studiare. Questo è tutto».

Aveva dei passatempi?

«La televisione. E i libri di scuola. Aveva iniziato a leggere un libro chiamato "Il rosso e il nero", ma stava lì, non lo finiva mai. Spesso andava dal nonno. Gli diceva: ci facciamo una passeggiata? E mio marito, poverino, che ha ottantatré anni, per farla contenta, usciva con lei».

Di sera usciva spesso?

«Soltanto il sabato e la domenica e soltanto se l'amica, Anna Maria, le diceva di uscire. Si sentivano al telefono e se lei non voleva uscire, Mariena rimaneva in casa. Se invece voleva, allora veniva qui a prenderla e andavano a passeggiare nel paese».

Ha mai avuto un fidanzato?

«No, mai. Diceva: voglio prima finire la scuola. Diceva: questo è l'ultimo anno, devo prendere il diploma, devo sistemarmi, poi penserò a trovare qualcuno che mi piace, e a fidanzarmi».

Che lavoro avrebbe voluto fare dopo il diploma?

«Qualsiasi cosa. La bambinaia, anche la lavavetri, qualsiasi cosa pur di iniziare a guadagnare».

Non vi sembrava strana l'amicizia con Anna Maria?

«Che vuole, erano ragazze. Di Annamaria conoscevamo la famiglia, qui in paese ci conosciamo tutti. Sono persone distinte. Capivamo che Mariena ne era dipendente, ma mai avremmo immaginato una cosa simile. Quella ragazza ha ossessionato Mariena parlandole del padre».

A Mariena mancava molto il padre?

«Tanto. Pensi che quando abbiamo cambiato la tomba aveva chiesto di poterlo vedere. Noi le abbiamo detto che era un pezzo d'uomo, che era bello, forte, ma che erano passati diciott'anni dalla morte e era impossibile vederlo. Spesso chiedeva: qual era la voce di mio padre. Le rispondevo di non pensare agli zii, che hanno una voce forte, profonda, ma di pensare al fratello. Suo padre aveva la stessa voce leggera bella fresca».

A Castelluccio si conoscono tutti, conoscevate anche i Roccia?

«Li conoscevamo come molti in paese, buongiorno e buonasera, nulla di più. Venivano a fare la spesa nel negozio di tessuti che mio genero aveva e avevamo mantenuto il saluto anche dopo la vendita del negozio. Ma, non appena potremo, andremo a fargli visita». [f. ama.]

Gli studenti davanti all'istituto magistrale «Poerio» di Foggia, frequentato dalla ragazza uccisa e da una delle due assassine

I 5 MOMENTI DI UN ORRORE

L'APPUNTAMENTO. Sabato pomeriggio Anna Maria va a prendere Nadia alla fermata del pullman e la invita nel garage di casa sua, adibito a studio, per preparare una tesina per la scuola. Lì le sta aspettando Maria Filomena.

LA SCIARPA. Anna Maria spegne la luce (è un segnale convenuto), Maria Filomena prende una sciarpa e aggredisce alle spalle Nadia. Ma la ragazza reagisce, allora la colpiscono a calci e pugni.

LA CORDA. Nadia è morta: a questo punto le due amiche prendono una corda e la mettono intorno al collo della ragazza, stringendolo per lasciare segni che provino l'impiccagione.

LO SPECCHIETTO. Prima di andarsene, le due amiche vogliono essere assolutamente certe che Nadia è morta. Avvicinano uno specchietto alle narici della ragazza e constatano che non si appanna, segno che la giovane non respira più.

LA LETTERA. Le due amiche mettono addosso alla ragazza una lettera dattiloscritta che le avevano fatto firmare giorni prima con l'inganno e nella quale facevano dire a Nadia che si era suicidata perché omosessuale

Tra passeggiate incontri a messa e tanti corteggiatori crescono portando a casa pagelle da premio Poi scoppia la rivalità

PERSONAGGI

UN LEGAME ESCLUSIVO

Il cerchio dell'amicizia malata

Un tarlo nei destini di tre ragazze

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Maria Filomena Sica non ha più la voce ferma e decisa di due sere fa, quando nella caserma dei carabinieri ha ricostruito gli ultimi istanti di Nadia, uccisa sabato nel garage di Anna Maria. Maria Filomena, da quasi ventiquattr'ore è in una cella del carcere di Foggia e piange. A chi le chiede perché ha ucciso Nadia, risponde: «Ho obbedito a Anna Maria. Lei era il tramite con mio padre. Attraverso di lei mi sembrava di avere un contatto con lui». Il carcere non ha, invece, ancora cancellato del tutto l'aria spavalda di Anna Maria Botticelli. A chi le chiede perché risponde, sicura e senza cedimenti: «Il padre di Mariena era diventato il mio dio». In queste parole e in questa diversa reazione al primo giorno dietro le sbarre, va cercata la chiave di accesso per entrare all'interno di questa storia dove, presto, gli inquirenti dovranno lasciare il posto agli psicologi perché nessuna delle due ragazze ha mai conosciuto il padre di Maria Filomena, morto quando entrambe avevano meno di un anno di vita. La storia ha, infatti, inizio diciotto anni fa a Castelluccio dei Sauri, paese di 1950 abitanti a 23 chilometri da Foggia. Il padre di Maria Filomena muore lasciando una moglie, un figlio quasi maggiorenne, una figlia di nove mesi e un negozio di tessuti. Il figlio, Vincenzo, trova un impiego a Foggia e va a vivere lì. Il negozio viene venduto, madre e figlia rimangono con un magro stipendio da impiegata della donna e un piccolo aiuto, dei suoi genitori e di Vincenzo. Maria Filomena inizia a frequentare le scuole e a mascherare il vuoto lasciato dalla scomparsa del padre con la grande forza dei deboli. Già alle elementari e alle medie è in classe con Anna Maria, e già è l'unica ad avere accesso alle fragilità di Maria Filomena. Alle superiori le loro strade si dividono. Anna Maria sceglie il magistrale. Maria Filomena preferisce ragioneria. Restano ottime amiche, continuano a studiare insieme le materie comuni, ma il cerchio si allarga. Anna Maria fa amicizia con Nadia. Vive alla periferia di Castelluccio. I genitori, originari della provincia di Avellino, hanno cinque figli, e molti ettari di terra, dove coltivano grano, un po' di ortaggi e alberi da frutto. Anna Maria e Nadia diventano compagne di banco e vanno a scuola insieme. Ogni mattina poco prima delle otto, il sindaco Gaetano De Flumeri le incontra mentre si dirigono alla fermata dell'autobus per Foggia. Ma il cerchio si allarga solo in un senso: quando Maria Filomena tenta di fare amicizia con la sua amica di banco, Anna Maria la costringe a cambiare posto sul pullman. Vuole essere l'unica amica e ci riesce. Nessuno vede mai Maria Filomena in giro con una ragazza diversa da Anna Maria. Insieme, spesso abbracciate, il sabato e la domenica passeggiano su e giù per il centro del paese. Ma sarebbe sbagliato immaginare un legame sentimentale. Anna Maria, bionda, il volto scolpito, non è tipo da passare inosservato. Né lo è Maria Filomena, anche se i capelli scuri, i tratti angolosi dei lineamenti, la rendono meno appariscente. Le due ragazze hanno una lunga lista di pretendenti, come di fidanzati. Bella, tanto da far voltare i giovani di Castelluccio e anche Nadia, una sola poco. Per essere sicuri di incontrarla c'è un solo modo: recarsi alla messa delle undici della domenica mattina. Tra passeggiate, messe e fidanzati, le tre ragazze crescono portando a casa pagelle da premio. Nei primi quattro anni di superiori collezionano 7 e 8, senza mai scendere al di sotto del 6. Al quinto anno ad avere un calo è soltanto Maria Filomena. Nella sua pagella vi sono due insufficienze: un 4 in ragioneria e un 4 in calcolo, che risaltano sul solito sfondo di 7 e 8. «Erano cambiati i professori, è normale un disorientamento - spiega il preside Giacomo Tortorella - in cinque anni di scuola mai nessun docente ha espresso un giudizio che non fosse lusinghiero. Anche quest'anno l'unica nota, per così dire negativa, nel giudizio globale era l'accenno alla sua determinazione nel sostenere le proprie tesi. Sono così, e basta: questo era il suo atteggiamento. Ma non è una novità, questo tratto del suo carattere è sempre stato presente». Tutto normale, insomma. Eppure Maria Filomena e Anna Maria, secondo gli inquirenti, da un anno stanno progettando di uccidere Nadia, ma nessuno si accorge di nulla. Un'intuizione l'ha soltanto Nadia. Alla zia confessa: «Anna Maria e Maria Filomena non sono più semplici come prima. Non capisco perché». Se ne renderà conto qualche giorno dopo. Ma sarà troppo tardi.

Flavia Amabile

Maria Filomena Sica

La vittima: Nadia Roccia, 18 anni

La vittima si accorge che qualcosa tra di loro è cambiato. «Non sono più semplici come lo erano prima»

«Non potevamo non farlo»

Fredde e sicure davanti ai magistrati

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Adesso vi racconto come è andata, ma è una storia irreale, io vi avverto»: è la premessa che Mariena fa alla propria confessione ed è anche l'unico apparente segno di un possibile cedimento. Quello che riassume il suo primo interrogatorio è un verbale come se ne leggono pochi. Preciso, puntuale in tutti i particolari. Perché Anna Maria Botticelli non viene mai neppure sfiorata dal dubbio che l'omicidio di Nadia sia una cosa sbagliata. E dopo la confessione, è un fiume in piena. La ragazza quasi conduce l'interrogatorio. Non abbassa mai lo sguardo, non ha esitazioni. Non trema, non pronuncia mai una parola fuori posto. La sua sicurezza sconcerta gli inquirenti seduti dall'altra parte del tavolo. E soprattutto, Anna Maria dà l'impressione di non essere mai uscita da quell'ossessione onirica. Il padre, che «ordina» di uccidere.

«Lui mi diceva di restituirgli la figlia, ma io non volevo, a Mariena voglio bene». E cosa è successo, le domanda il giudice. «Il padre mi ha detto allora di metterla alla prova, perché lei doveva dimostrarmi la sua amicizia». E come? «Le ho chiesto dei soldi. Ho detto che avevo perso i miei risparmi e che ero in difficoltà con una persona con cui avevo un debito. Lei me li ha dati, ha fatto come diceva suo padre e siamo tornate amiche come prima».

Poi cos'è successo? «Il padre poi si è capacitato, ha capito che non potevo uccidere Mariena, ma è uscito fuori un altro problema, Nadia: era d'intralcio tra noi due, era falsa, voleva farci allontanare, ho dovuto dirlo a Mariena. Sì, siamo state noi due ad uccidere Nadia, abbiamo fatto ciò che ha detto il padre ....».

«Anna Maria - commenta un investigatore - ha parlato come se l'interrogatorio fosse stato già scritto. Ciò che sconvolge è che Mariena, pur ammettendo di aver agito per un movente irreale, ha detto prima di Anna Maria le stesse cose che ha ripetuto la complice, individuando come lei, negli "ordini" ricevuti dal padre morto, una giustificazione plausibile dell'omicidio». [a. l.]

Anna Maria Botticelli

Quando Maria Filomena tenta di legare con Nadia Anna Maria la costringe a cambiare posto sul pullman

Il ministro replica alle accuse della procura di non collaborare con Mani Pulite

Flick: anche il Pool è lento

«Ritardi sulle rogatorie svizzere»

Qui sopra il ministro Flick Accanto Borrelli

«Dal '93 al '97 il dicastero ha presentato 4550 richieste di collaborazione a 112 Paesi»

Segnalati altri casi di illeciti legati all'attività del Secit

ROMA. Ma chi l'ha detto che il ministero della Giustizia non ha fatto tutto quello che doveva per aiutare Mani Pulite e accelerare le ormai famigerate rogatorie? Giovanni Maria Flick si presenta al Senato, ribadisce che lui ha le carte in regola, e senza accusare nessuno rivela un fatto curioso che potrebbe riaccendere le polemiche su inerzie e ritardi: proprio la Procura di Milano, che nelle ultime settimane ha lanciato allarmi quasi quotidiani sulle rogatorie bloccate e il rischio prescrizioni per i processi di Tangentopoli, non ha dato risposte agli svizzeri che chiedevano una mano per accelerare l'invio degli atti.

«Va segnalato - spiega Flick rispondendo ad alcune interrogazioni parlamentari - che con una nota del luglio scorso l'Ufficio federale di polizia di Berna, a seguito di un sollecito avanzato dalla Procura della Repubblica di Milano, con riferimento alle rogatorie richieste da quell'ufficio nel periodo 1992-1997, ha chiesto alla Procura di Milano di far sapere quali delle rogatorie totalmente inevase o parzialmente evase fossero ancora di attualità, stabilendo poi delle priorità in maniera da consentire alle competenti autorità svizzere di svolgere sollecitamente e in modo mirato le richieste ancora pendenti».

Inoltre la polizia federale ammetteva che la Svizzera, sommersa da richieste di assistenza giudiziaria da parte delle Procure di mezza Italia per le inchieste su Tangentopoli, «si è perfettamente resa cosciente dell'eccessiva durata delle procedure rogatoriali». Proprio per sveltire i tempi, giudicati troppo lunghi dall'Italia, gli svizzera proponevano ai pm milanesi «un incontro informale tra il nostro ufficio e rappresentanti della vostra Procura».

Comunica Flick: «L'ufficio federale di polizia, tuttavia, ha fatto sapere di non avere avuto alcuna risposta da parte della Procura di Milano». Il ministro non aggiunge altro, ma è chiaro che dopo settimane di allarmi e polemiche animate dal *pool* di Mani Pulite che denunciava l'inerzia nei confronti del problema rogatorie, una notizia del genere serve a rispedire le accuse al mittente. Quando la Svizzera s'è offerta per provare a risolvere la questione, annuncia in sostanza il Guardasigilli, da Milano non hanno nemmeno risposto.

In attesa di conoscere quanto avranno da replicare il procuratore Borrelli e i suoi sostituti, Flick snocciola tutto quello che ha messo in campo - comunicazioni con gli altri ministeri competenti, solleciti e segnalazioni - da un anno a questa parte, quando il *pool* segnalò il problema per la prima volta. «Il ministero - sottolinea il Guardasigilli - ha sempre sollecitato le autorità straniere, quindi anche quella svizzera, ogni volta che in questo senso vi sia stata richiesta da parte dell'autorità giudiziaria procedente, l'unica in grado di valutare le esigenze di tipo investigativo».

Flick fornisce le cifre delle domande di assistenza (quasi sempre si tratta di notizie su conti correnti bancari presso le banche estere) evase e pendenti. Dal 1993 al 1997 il suo dicastero ha presentato 4550 richieste di rogatoria in 112 Paesi; di queste poco più della metà hanno avute risposta positiva (2375), 178 sono state le risposte negative e 718 hanno avuto esiti diversi. Quelle tuttora pendenti sono 1279. Se si considerano solo le richieste relative alle indagini di Mani Pulite, tra il '93 e il '97 sono state 618 dirette in 31 Paesi; di queste solo 238 hanno avuto risposte positive, quelle negative sono state 12 e 72 le «diverse». Il resto (296) sono ancora pendenti.

Sempre con riguardo a Mani Pulite, le rogatorie verso la Svizzera sono state 465, e solo 167 hanno avuto risposta positiva. La maggior parte di queste richieste, 208, sono state inviate nel 1997, e 192 non hanno ancora ricevuto risposta.

A complicare la situazione, dal gennaio scorso è intervenuto il blocco dovuto al famoso «caso Secit» (l'utilizzo delle rogatorie a fini fiscali, vietato dagli accordi tra Italia e Svizzera) e anche su questo Flick dice di aver fatto tutto quello che poteva per risolvere il problema. Ma la soluzione sembra ancora lontana: dopo il «caso Squillante» sono stati segnalati altri utilizzi illeciti delle rogatorie, e il ministro ha chiesto lumi alla Procura di Milano e al ministero delle Finanze. Per adesso è arrivata solo la risposta del *pool* che, dice Flick, «potrà essere da me valutata solo una volta acquisiti i complementari elementi che il ministero delle Finanze mi fornirà, e che ho ulteriormente sollecitato».

Giovanni Bianconi

CASO SOFRI

Oggi si decide sulla revisione del processo

MILANO. La Corte d'appello di Milano dovrebbe pronunciarsi oggi sulla richiesta di revisione del processo Sofri. Secondo alcune indiscrezioni, la risposta dei giudici dovrebbe essere negativa. «Non sono abituato a credere alle voci - ha commentato l'avvocato Alessandro Gamberini -. Attendo serenamente, consapevole di aver presentato una richiesta di revisione che, a mio avviso, ha tutti i canoni dell'ammissibilità». In ogni caso, però, il legale di Sofri, Bompressi e Pietrostefani ha già annunciato un ricorso in Cassazione di fronte a una eventuale risposta negativa. Ecco alcuni degli elementi nuovi contenuti nella richiesta di revisione del processo: Roberto Torre, un vigile urbano di Massa, mai ascoltato in aula, è un testimone che sostiene di aver visto Bompressi a Massa il giorno dell'omicidio. Luciano Gnappi è un testimone oculare cui due poliziotti, poco dopo il delitto, mostrarono una foto che poteva essere quella dell'assassino, ma che poi fu dissuaso dal contribuire al riconoscimento del killer. Altri testimoni oculari sostengono che il killer uscì da un'auto guidata da una donna. L'avvocato ha inoltre ottenuto una nuova perizia basata su un'elaborazione informatica delle fotografie. [Adn-Kronos]

IL CASO

LE ACCUSE DEL BANCHIERE

Nel verbale dell'interrogatorio davanti al pm Greco le accuse contro l'amministratore della Tecnimont

Qui accanto Lorenzo Necci più a destra il banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia

La difesa: non ci sono misteri quei soldi servivano a pagare intermediazioni nel mondo arabo

Pacini: così gestivo i fondi neri

«Alta Velocità, i soldi me li dava Alessandrello»

MILANO

DICO che i rapporti con Alessandrello li avevo io». Un attimo, un attimo. I suoi rapporti con? «Ripeto: preciso che sono stato io a tenere i rapporti con Alessandrello e sicuramente ho ricevuto delle somme di denaro in pagamento di fatture emesse, relative a prestazioni...». Come possiamo dire? Esistenti o inesistenti? «Per me erano inesistenti». 19 novembre scorso. Davanti al pm Francesco Greco, siede un Francesco Pacini Battaglia al solito battagliero. Tra i due, sulla scrivania, ci sono le solite montagne di documenti: false fatture, conti bancari, ricevute. E le agende del 1996 del banchiere inquisito per mille vicende (attualmente detenuto in clinica, in condizioni di salute precarie, con l'accusa di aver gestito tangenti per appalti delle Ferrovie). In quelle agende ci sono due appunti che riguardano sia la tratta Tav Milano-Genova, un appalto da 1200 miliardi diventato ora il nuovo filone su cui indaga Mani Pulite, sia un appuntamento con Rosario Alessandrello, l'amministratore operativo della Tecnimont, società di progettazione del gruppo Montedison, impegnata con altre aziende nella costruzione della stessa tratta. Tra le carte ci sono inoltre quattro fatture emesse, a partire dal 1984 fino al 1991, da altrettante società della galassia offshore creata da Pacini Battaglia e dal suo braccio destro Francis Roger, a favore della Tecnimont. Perché?

«Alessandrello - spiega Pacini - si è rivolto a me per creare delle disponibilità extracontabili a suo dire finalizzate al pagamento di sponsor». Chiede il pm: e i soldi dove sono andati? «Quelli che doveva pagare lo sponsor li ho pagati io e quell'altri se li saranno messi in tasca loro se glieli ho restituiti». Lei ha il dettaglio di questi pagamenti? «Grossomodo so vado in Svizzera sì. Non sono molte cifre. Posso ricostruire i pagamenti effettuati per conto di Alessandrello». Insiste Greco: ma le fatture sono state emesse da società svizzere o italiane? «No, le fatture sono state emesse da società estere su società estere...».

Parte così la nuova inchiesta della procura milanese sugli affari della Tav che, con l'ipotesi di false fatturazioni e falso in bilancio, ha fatto finire nel registro degli indagati nove persone, vecchi e nuovi manager della Tecnimont, tra cui ex manager di livello come Carlo Sama e Giuseppe Garofano, Lorenzo Panzavolta, Roberto Pratesi, Renato Picco. Gli amministratori però si difendono sostenendo che le false fatture realizzate attraverso il sistema Pacini (una è addirittura dell'84) non avevano nulla a che vedere con la creazione di fondi neri per l'Alta Velocità ma sarebbero servite per pagare intermediazioni nel mondo arabo. E Pacini Battaglia, che tra le varie cose gestì gran parte dei fondi neri Eni, ovvero di una società che aveva molti interessi nel mondo mediorientale, venne considerato il canale giusto per operazioni di questo tipo. Del resto Alessandrello, personaggio di primo piano anche in Confindustria, già nel febbraio del 1993, interrogato da Antonio Di Pietro, escluse categoricamente che la sua società avesse versato tangenti per l'alta velocità o per altri appalti italiani. Tanto che il suo interrogatorio, firmato anche dai pm Davigo e Colombo, non ebbe poi strascichi.

Ma quella sull'Alta Velocità è un'indagine destinata a dilagare e che potrebbe coinvolgere presto altri noti personaggi delle vicende giudiziarie sulle Ferrovie. Gli inquirenti stanno prendendo in esame infatti anche altre tratte interessate agli appalti miliardari come la Milano Bologna e la Bologna Firenze, facendo interrogatori a tappeto. Per il momento però l'attenzione è concentrata sul consorzio «Cociv» cui partecipava la Tecnimont. E in particolare sulla costituzione di quel consorzio di cui, oltre a Tecnimont, facevano parte la Grassetto di Salvatore Ligresti, la Itinera di Marcellino Gavio, la Gambogi e infine la Del Prato di Genova, già in cattive acque, che nel '96 cedette la sua percentuale di partecipazione, 25 per cento, alla Tecnimont.

La società della Montedison era entrata nel consorzio nel '92 per il rotto della cuffia e con una percentuale di appena il 5 per cento. La tratta Milano-Genova rappresentava infatti l'ultima possibilità per inserirsi nei ricchi appalti della Tav. E dunque il sospetto è che, se tangenti sono state pagate, il loro versamento sia avvenuto in questa fase. Poco prima cioè che scoppiasse Tangentopoli.

Paolo Colonnello

Il pm di Mani Pulite Greco

Appalti Fs: Necci interrogato sulla tangente di 3 miliardi

MILANO. Nuovo interrogatorio davanti ai magistrati milanesi per Lorenzo Necci, l'ex amministratore delle Ferrovie dello Stato coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti pagate dal consorzio Ferscalo Fiorenza. Sei ore, è durato il faccia a faccia con i pubblici ministeri Greco, Ielo e Nocerino.

Sei ore al termine delle quali, né Necci né i suoi difensori hanno voluto parlare con i giornalisti. Si sa che al centro dell'interrogatorio è stata la maxi tangente di 3 miliardi e 500 milioni, pagata per l'appalto dei lavori per la costruzione di un'officina di assistenza ai treni alle porte di Milano.

Tracce di quella tangente erano già contenute in due agende sequestrate all'imprenditore Vincenzo Lodigiani sin dal '93. «Sì, ma quei soldi non sono mai stati pagati», aveva fatto a mettere a verbale allora, il costruttore. Che, pure, aveva indicato che a ricevere i soldi avrebbero dovuto essere tutti i partiti politici, democrazia cristiana, psi e pure pci-pds. Più un paio di ministri a quell'epoca in carica, Cirino Pomicino e Carlo Bernini.

Stessa musica nell'interrogatorio di pochi giorni fa, ma con alcune importanti precisazioni da parte di Lodigiani. Intanto ha confermato di non aver pagato direttamente, ma non ha escluso che altri - ad esempio il costruttore Luigi Rendo - possano aver pagato. Poi, non smentisce di avere avuto incontri con Chicchi Pacini Battaglia, il banchiere toscano che con la sua Karfinco in Svizzera è al centro di mille inchieste del pool Mani pulite.

In sostanza, Lodigiani, avrebbe ammesso di aver incontrato nel '91 più volte Pacini. Che in quegli incontri si era pure parlato delle tangenti su Ferscalo Fiorenza. Ma solo per evitare lo strapotere dei partiti e limitare le loro esorbitanti richieste.

«Tutti i partiti», fa mettere a verbale Lodigiani. Dal psi alla dc, dal pci-pds ai partiti minori. Tutti ugualmente affamati, secondo Lodigiani. Secondo quanto rivelato dall'imprenditore, in sostanza Pacini per mezzo della sua Karfinco avrebbe fatto da cuscinetto con il sistema dei partiti.

«Volevano ridurre al minimo le richieste che arrivavano dal mondo politico», spiega ai magistrati Vincenzo Lodigiani. Ma quella, secondo lui, era solo un'intenzione rimasta lettera morta, visto che a suo dire non sono mai state pagate tangenti per quella vicenda. [r. m.]

Caso Giorgianni

Iniziata l'ispezione a Messina

MESSINA. Non sarà un lavoro semplice, né breve. I due ispettori mandati dal ministro Flick al palazzo di giustizia hanno cominciato ieri il loro lavoro in una stanza della procura generale. Gianfranco Mantelli e Ciro Monsurrò hanno cominciato dall'inchiesta sul Policlinico: l'affare più controverso, uno di quelli che hanno scatenato il caso Messina, il coinvolgimento dell'ex sottosegretario Giorgianni, polemiche e veleni a non finire. L'inchiesta, concentrata sulla «Sidel» che dal '90 al '92 gestì i servizi informatici della farmacia del Policlinico universitario, secondo le accuse ricevute dai commissari dell'Antimafia sarebbe rimasta nei cassetti della procura messinese per anni e poi archiviata. Nelle scorse settimane l'inchiesta è stata avocata dalla procura generale che invece ha chiesto il rinvio a giudizio di 19 persone, e tra queste il titolare della «Sidel», Dino Cuzzocrea, fratello dell'attuale rettore dell'Università, Diego, e parente del procuratore della Repubblica Antonino Zumbo, l'ex rettore Guglielmo Stagno D'Alcontres e la direttrice della farmacia Concetta Paone. Gli ispettori dovranno accertare se in questa, e in altre inchieste della procura, specie quelle del pool Mani Pulite di cui Giorgianni faceva parte, ci siano stati ritardi o insabbiamenti, e per quale motivo. Il loro lavoro a Messina potrebbe durare settimane. Ieri sono stati ascoltati il procuratore generale Bellitto e il sostituto Vaccara. Nelle stesse ore, a Roma, il Csm ascoltava lo stesso procuratore di Messina Zumbo e il suo sostituto Enzo Romano, che davanti all'Antimafia aveva scagionato Giorgianni dalle accuse di insabbiamento. Per i due magistrati è stato aperto un procedimento di incompatibilità ambientale. Gli ispettori del ministero della Pubblica Istruzione, intanto, starebbero esaminando tutti gli appalti del Policlinico dall'89 ad oggi.

Anche la commissione Antimafia torna ad occuparsi del caso Messina. L'appuntamento è per le 11 di oggi al palazzo di giustizia di Reggio Calabria, dove ci sono parecchie inchieste che riguardano giudici messinesi. Domani, i commissari torneranno a Messina e quindi a Catania, per due inchieste: quella sul traffico d'armi «Arzente Isolas», di cui fu titolare Giorgianni, poi trasferita per competenza alla procura etnea che a maggio chiederà otto rinvii a giudizio; e quella sulla gestione del pentito Luigi Sparacio, che coinvolgerebbe i vertici della procura messinese e lo stesso Giorgianni. [f. al.]

Vitalizi e pensioni

Una legge per le vittime del terrorismo

ROMA. Vitalizi, lavoro, pensioni, borse di studio, sgravi fiscali, e altro ancora. A vent'anni dalla strage di via Fani, a quasi trenta dalla bomba di piazza Fontana che segnò l'inizio degli «anni di piombo», lo Stato italiano si prepara a risarcire i parenti delle 340 vittime di terrorismo e mafia e i circa 3000 invalidi superstiti, che hanno finora goduto di rari e limitati indennizzi.

Ad annunciarlo, dopo che allo speciale di «Porta a porta» che rievocava il rapimento di Aldo Moro, i familiari delle centinaia di poliziotti, carabinieri, scorte si sono lamentati del poco fatto per loro in questi decenni, è stata Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione Affari Costituzionali della Camera che ha da poco approvato il disegno di legge all'unanimità. Adesso spetta al governo mettere a punto la «relazione tecnica» che permetterà alla commissione Bilancio di esprimere il suo parere, indispensabile perché la proposta di legge vada avanti. La vecchia legge - che peraltro risale solo al 1990 - aveva elargito una somma «una tantum» di 100 milioni a chi era rimasto invalido, ma solo sopra al 25%. La nuova estende il contributo a tutti e introduce inoltre un vitalizio di 500.000 lire al mese, questo sì limitato a chi ha oltre un quarto di invalidità. La legge introduce inoltre una serie di indennizzi, sia pure tardivi, per i familiari delle vittime i quali potranno godere anch'essi del vitalizio e inoltre fruiranno dell'esenzione dell'Irpef sulla pensione di reversibilità (per le vedove), di una priorità assoluta nelle liste del collocamento e di borse di studio (per i figli).

Tutti avranno poi il vantaggio di godere dell'esenzione del ticket per le prestazioni mediche.

«L'anniversario della strage di via Fani ancora una volta ha indotto a riflettere sul valore inestimabile del sacrificio di tanti uomini delle forze dell'ordine che hanno dato un contributo essenziale alla sconfitta del terrorismo e alla difesa delle istituzioni democratiche», dice Russo Jervolino, dando per scontato che il ddl, che ha come relatore il Sandro Schmid e incorpora varie proposte di An, Ccd e Rifondazione comunista, passerà presto così come la commissione l'ha concordato con l'associazione dei familiari delle vittime.

Ma il punto più delicato è il calcolo dei costi del provvedimento, i cui effetti si faranno sentire sul bilancio dello Stato per molti anni a venire. E sono in diversi a ritenere che i sette miliardi e mezzo per il 1998 e i 10 per il 1999, calcolati sommariamente come inizio di spesa, siano del tutto insufficienti. [m. g. b.]

Scambio di invettive tra Buttiglione e Formigoni. Un asse Marini-Bertinotti sulla legge elettorale

«Fondo il Polo di centro»

Berlusconi: ma con Fini non rompo

Il leader del Polo Silvio Berlusconi. A sinistra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

ROMA. Vertice serale della coalizione guidata da Berlusconi, che cerca di uscire dall'angolo e di ricucire gli strappi interni con due iniziative. La prima, che verrà illustrata oggi, è quella della nascita del «Polo di centro» (un'operazione che creerà una scissione nel Cdu tra buttiglioniani e formigoniani). La seconda, la annuncia Fini uscendo dalla riunione: è l'intenzione di trasformare in proposta di legge l'accordo di casa Letta sul sistema elettorale.

Una mossa non casuale, quest'ultima, giacché il segretario del ppi Franco Marini e quello di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti avevano deciso di stilare oggi, nel corso dell'incontro che avevano in programma già da giorni, un documento comune con un'analoga richiesta rivolta soprattutto a Massimo D'Alema, che, invece, preferirebbe prendere tempo e utilizzare la legge elettorale come arma di pressione nei confronti dei partner della maggioranza. Ma i suoi due alleati la pensano diversamente e puntano a costringere il segretario della Quercia a trasformare in norma il «patto della crostata» prima ancora di varare le riforme istituzionali. Il Cavaliere, che è su queste posizioni da tempo, era a conoscenza di tutto ciò, perché aveva parlato dell'argomento con il leader popolare la settimana scorsa, e contatti vi erano stati anche tra il capogruppo di Alleanza nazionale Pinuccio Tatarella e Rifondazione. E così, anche per nascondere le magagne e le lacerazioni del Polo, il centro destra tenta di far esplodere le contraddizioni in casa altrui, cioè, nell'Ulivo. Berlusconi, nel corso del vertice, spiega l'iniziativa con queste parole: «D'Alema non può fare la Vestale delle riforme, smentendo un accordo sottoscritto da capigruppo e autorevoli parlamentari e sostenendo nel contempo che però tutto il resto, cioè quello che sta bene a lui, bisogna approvarlo per forza».

Tanta sollecitudine e urgenza in materia di riforme elettorali traggono origine da diverse ragioni. Innanzitutto c'è il problema del referendum. D'Alema, a mo' di rassicurazione, aveva detto a Bertinotti che la Corte Costituzionale, con ogni probabilità, avrebbe bocciato il quesito, ma il Cavaliere e i suoi alleati non si fidano di questa eventualità, e, a quanto pare, anche i partner del segretario della Quercia la pensano in questo modo. Poi nel Polo si sospetta che il pds voglia tornare alla carica sul doppio turno di collegio, magari utilizzando come sponda personaggi diversi, tipo Di Pietro o Cossiga. Nasce di qui, oltre che dai conversari con Marini, l'iniziativa del centro destra.

Dunque, vertice serale del Polo con iniziativa sulla legge elettorale... e con tormentone doppio. Sì, perché c'è quello classico, immancabile piatto forte di questi incontri, ed è rappresentato dalla «querelle» tra Berlusconi e Fini. «Caro Gianfranco, i giornali mi hanno frainteso». «Caro Silvio, non lo dire a me, che mi sono visto attribuire pensieri che non sono i miei». Anche lo scambio di cortesie e di giustificazioni tra i due, dopo un periodo di tensione, è una tradizione, soprattutto da quando il rapporto si è allentato. Da allora preferiscono le critiche indirette, come quella che Fini rivolge a Berlusconi quando dice: «Non è possibile che i soli a fare opposizione al governo, per i problemi del Mezzogiorno e dell'occupazione, siano i sindacati. E noi, che ci stiamo a fare? Bisogna prendere l'iniziativa, stabilire un calendario di iniziative». Fini verrà soddisfatto: nel vertice si decide di indire una grande manifestazione sul tema del lavoro.

Ma c'è anche un tormentone novello, che si profila altrettanto insistente e che coinvolge i cespugli del Polo, spaccati al loro interno. Quello di ieri riguarda soprattutto il Cdu. Berlusconi invita al vertice Formigoni e Buttiglione si arrabbia. «Il Cavaliere - dice il segretario del Cdu - è stato scorretto: la verità è che questo è un incontro tra An e Fi, la componente cristiano-democratica è assente, fatta eccezione per qualche patetico rimasuglio rassegnato a un'umiliante sudditanza». Buttiglione è irritato. Riunisce il partito e accetta le dimissioni di Formigoni, del quale Angelo Sanza ormai dice: «Si è messo fuori dal Cdu da solo». A questo punto Berlusconi decide di accelerare il processo di aggregazione al centro del Polo per consentire a Formigoni e ai suoi di andarsene dal Cdu avendo a disposizione un paracadute.

Maria Teresa Meli

CSM, ACCORDO NELL'ULIVO

Cambia l'elezione dei componenti togati

ROMA. La maggioranza ha raggiunto un accordo per il nuovo sistema di elezione della componente togata del Csm. E' quanto è emerso ieri sera da una riunione dei responsabili della giustizia del pds, Pietro Folena, del ppi, Pietro Carotti, del prc, Giovanni Meloni, dei Verdi, Saro Pettinato, e di Rinnovamento Italiano Marianna Li Calzi. La proposta di legge ordinaria sarà sottoscritta dai responsabili giustizia dei partiti di maggioranza e dal senatore Elvio Fassone, che ne ha redatto il testo. La proposta, che prevede il sistema del panachage, sarà depositata domani sera sia alla Camera sia al Senato e sarà illustrata in una conferenza stampa. Sempre in tema di Csm, la recente nomina di Vladimiro Zagrebelsky, ex membro togato del Csm, alla direzione generale dell'Organizzazione giudiziaria è assolutamente legittima perché prevista dalla normativa che obbliga il Guardasigilli ad attingere da personale che fa parte della magistratura. Lo ha precisato ieri il ministro Flick rispondendo ad una interrogazione del senatore Salvi. [Ansa-Agi]

Le riforme di Di Pietro

Doppio turno elettorale Proposta in Cassazione

ROMA. Antonio Di Pietro presenterà domani in Cassazione la sua proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione del doppio turno elettorale e al semplice annuncio di questa mossa è iniziata una fibrillazione lungo l'asse dei partiti contrari al sistema elettorale francese. Il presidente dei deputati di Rifondazione Oliviero Diliberto dice senza mezzi termini che «in questo modo si vogliono far saltare le riforme» e addirittura «si mette a repentaglio l'esistenza della maggioranza di governo perché si crea una frattura che può diventare insanabile».

Il senatore Antonio Di Pietro

E proprio questa mattina si incontreranno le delegazioni al massimo livello del ppi e di Rifondazione: tra gli obiettivi c'è anche quello di mettere a punto una strategia comune sulla legge elettorale. Non è escluso che Marini e Bertinotti arrivino a minacciare - sia pure per via diplomatica - un disimpegno dall'intesa generale per la Bicamerale nel caso venga intaccato uno dei cardini dell'accordo di casa Letta, quello che riguarda proprio la legge elettorale.

La sortita di Di Pietro rientra solo in parte nell'ambito delle iniziative che vogliono abolire per referendum la quota proporzionale dell'attuale legge elettorale. Di Pietro ha già dato la propria adesione a questo tipo di iniziativa che parte da personaggi come Segni, Occhetto e Cossiga, ma l'ex pm ha introdotto un *quid* in più, una proposta in positivo: la raccolta contestuale di firme sia per il referendum abrogativo sia per la legge di iniziativa popolare pro doppio turno. In questo caso bastano 50.000 firme per ottenere la discussione in Parlamento.

L'idea della raccolta contestuale di firme è venuta al costituzionalista Stefano Passigli ed è piaciuta ad Antonio Di Pietro che l'ha fatta propria. La proposta è composta di sei articoli e prevede che il 90 per cento dei deputati venga eletto nei collegi uninominali e il 10 per cento nel collegio unico nazionale tra le liste dei candidati che abbiano rinunciato a partecipare al secondo turno. In ciascun collegio sarebbe eletto il candidato che abbia conquistato la maggioranza dei voti validi e si andrebbe al secondo turno nel caso in cui nessuno raggiunga quel quorum.

Il doppio turno, come sa bene Di Pietro, è il sistema elettorale preferito da D'Alema e che più conviene al pds perché favorisce tradizionalmente le «mezze ali» forti e riduce drasticamente il peso specifico (ed effettivo) delle ali e dei partiti che si trovano al centro ma con scarso peso elettorale. Ecco perché si tratta di un sistema elettorale che allarma molto popolari e comunisti e piace al pds. Che infatti si affretta a plaudire alla iniziativa di Di Pietro: «La proposta di Di Pietro non può che sembrarmi buona», dice il presidente dei senatori democratici di sinistra Cesare Salvi. Che però, realisticamente, aggiunge: «Il tema della legge elettorale è materia molto delicata che necessita di una larga convergenza che al momento non c'è».

E proprio questo è il varco nel quale cercheranno di infilarsi Rifondazione e popolari, tra l'altro facendo leva su un argomento fondato: «La Bicamerale - dice il vicesegretario del ppi Dario Franceschini - si è conclusa con un'intesa generale e con un ordine del giorno finale sulla legge elettorale. Dire ora - come fa D'Alema - che la legge elettorale resta accantonata e si manda avanti tutto il resto, significa alterare l'equilibrio già raggiunto. Un equilibrio che si riuscì a conseguire anche perché tutti i partiti rinunciarono a qualcosa. E ora?».

E ora invece Di Pietro rompe l'equilibrio. Il sospetto di qualcuno è che l'ex pm non si muova in una logica del tutto avulsa dagli interessi di partito, ma che la sua sortita a favore del doppio turno sia quanto meno gradita a Botteghe Oscure: «Di Pietro - dice ancora il comunista Diliberto - mette a repentaglio l'esistenza della maggioranza e dunque ora si vede quanto grande sia stato l'errore di assumere Di Pietro nell'Ulivo. A meno che sia proprio D'Alema a voler ottenere risultati così devastanti...».

[r. r.]

Dopo cinque giorni di ricovero Tutti gli esami sono negativi

Scalfaro sta meglio Oggi lascerà il Gemelli

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi il presidente della Repubblica torna a casa: Oscar Luigi Scalfaro, dopo cinque giorni di ricovero, potrà finalmente lasciare il Policlinico Gemelli. L'ha annunciato in serata il professor Attilio Maseri, direttore del reparto di cardiologia dell'ospedale. Una sorta di promessa mantenuta da parte del cattedratico, proprio nella giornata in cui voci ed indiscrezioni (anche di ambiente medico) pronosticavano un rinvio delle dimissioni: «Occorre dar tempo alla ferita di rimarginarsi in modo perfetto - si diceva - per scongiurare il rischio di emorragie».

Invece no. Evidentemente il taglio fatto all'arteria femorale per poter praticare la coronarografia non desta preoccupazioni. E il Capo dello Stato potrà, oggi, rimettersi il vestito scuro, ostentatamente indossato in reparto sin quasi al momento di scendere in camera operatoria, e rientrare nel suo appartamento di via Forte Bravetta.

«No, non chiedetemi a che ora lascerà il reparto: non posso saperlo: questa è una decisione che spetta a lui» ha risposto Maseri ai giornalisti che insistevano per ottenere particolari.

In questi giorni ci si è, prima, riferiti ad un'influenza che avrebbe colpito il capo dello Stato, poi si è annunciato che occorrevano esami clinici più approfonditi, quindi si è arrivati a ritenere necessaria una coronarografia. Perché questo atteggiamento che potrebbe apparire contraddittorio? Maseri non entra in spiegazioni dettagliate: «Il presidente mostrava sintomi un po' vaghi, difficili da interpretare clinicamente» dice facendo ricorso ad altrettanta vaghezza. Ricorda che le radiografie al torace alle quali Scalfaro è stato subito sottoposto «non hanno messo in evidenza alcuna alterazione». Restavano, evidenti, i «dubbi a livello cardiovascolare». Ed ecco la necessità d'una coronarografia che li dissipasse: «E in effetti li ha allontanati completamente».

Adesso, professore sarà necessario sottoporre il Presidente ad altre indagini cliniche? La risposta è definitiva: «Non ci saranno altri accertamenti perché non c'è nessuna ragione di farli».

Resta, comunque il fatto che una diagnosi precisa dei malanni di Scalfaro non è stata fatta. Replica del cattedratico: «Quando si escludono fattori pericolosi uno ha già fatto un buon lavoro». Si escludono esami cardiovascolari, ma potrebbero servirne di altro tipo? Risposta testuale: «Non credo proprio, perché questi disturbi devono essere interpretati come qualcosa che non ha alcuna origine che debba preoccupare».

Maseri, in pochi minuti, disegna per Scalfaro un futuro di assoluta normalità. Anche in relazione alla instancabile attività di «viaggiatore» d'un Capo di Stato che, in questi cinque anni e mezzo, ha visitato una miriade di città italiane e una settantina di Paesi stranieri: «Molto presto potrà riprendere anche tutto questo».

Si chiude, così, una giornata che il Presidente ha trascorso tra tra letto e poltrona nella stanza 814 all'ottavo piano del Gemelli etichettando come «influenza pestifera» i problemi che l'hanno portato in ospedale. E considerando «questioni di idraulica risolte» l'esame delle sue coronarie.

Minimizza, Scalfaro, mentre, a paura archiviata, dall'ottavo pino del Gemelli, ieri, uno Scalfaro ristabilito ha riallacciato i contatti con l'esterno sino ad ora filtrati dalla figlia Marianna: ha telefonato ai presidenti di Camera, Senato e della Corte costituzionale, al premier Prodi e al governatore della Banca d'Italia. Quindi ha chiamato i leader dei partiti che, in questi giorni si sono tenuti al corrente delle sue condizioni di salute ed ha risposto ai messaggi d'augurio di diverse autorità compresi quelli del Papa e di Clinton.

Renato Rizzo

MILANO

Chiesto il processo per Formigoni

MILANO. Concorso in bancarotta fraudolenta nel fallimento di Lombardia Risorse. E' questa l'accusa che il pm Maiga ha formulato nei confronti di Roberto Formigoni, Florinda Ghilardotti (pds), Paolo Arrigoni (Lega), Giuseppe Giovenzana (dc), ovvero i presidenti della Regione che si sono succeduti dai primi Anni 90 ad oggi, nella richiesta di rinvio a giudizio depositata ieri nella cancelleria del gip del tribunale. L'imputazione riguarda una decina di persone, tra cui anche gli ex amministratori della società controllata dalla Regione e dichiarata fallita l'8 maggio del 1996 con un «buco» accertato di 22 miliardi. Nell'ipotesi formulata dal pm, il presidente Formigoni e i suoi predecessori avrebbero concorso al fallimento della società in quanto amministratori di fatto, quantomeno nella redazione dei bilanci d'esercizio. [p. col.]

Qui sopra il leader referendario Mario Segni. A sinistra il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Il prosindaco di Cacciari attaccato da operai e sindacati sulla zona industriale

Bettin si dimette, poi ci ripensa

Venezia, è guerra per il futuro di Marghera

Il prosindaco di Venezia Gianfranco Bettin

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mezza crisi al Comune di Venezia. Il prosindaco per Mestre e Marghera Gianfranco Bettin, scrittore di fama, sociologo, nonché convinto ambientalista, si è dimesso. Salvo poi ritirare le dimissioni nel giro di poche ore. Una decisione - si potrebbe dire - presa «a caldo», in polemica con i sindacati dei lavoratori chimici di Porto Marghera, le cui fabbriche, per inciso, sorgono sul territorio da lui amministrato; ma, se vogliamo, implicitamente in polemica con la stessa giunta di cui fa parte, ossia quella guidata dal filosofo Massimo Cacciari. Ed è la prima volta che il sindaco di centrosinistra, rieletto da pochi mesi in modo quasi plebiscitario, si trova gli operai, cioè la storica «base» della sinistra e certo una fetta consistente del proprio elettorato, su una sponda avversa.

«E' umiliante sentirsi trascinare in polemiche così assurde e plateali, e in una escalation di provocazioni come quella inscenata fra ieri e oggi dai sindacalisti della Fulc», scrive a Cacciari il suo «delfino» Bettin. Quali plateali provocazioni? Prima, bordate verbali dalle segreterie sindacali: «Il futuro del polo industriale di Porto Marghera non si affronta con le improvvisazioni, né con i colpi ad effetto». Poi addirittura uno scontro quasi fisico nell'aula del consiglio comunale, fra una delegazione di operai infuriati e lo stesso prosindaco, già preso di mira e distanziato a parole.

Ma perché questi attacchi virulenti al mansueto Bettin? Perché nei giorni scorsi aveva lanciato la proposta di un referendum popolare sui nuovi investimenti previsti dall'industria chimica a Marghera; e, dopo di lui, il vicesindaco Michele Vianello, vecchio quadro del pci-pds, aveva rilanciato sostenendo l'opportunità di chiudere nell'arco di dieci anni il polo chimico per fare spazio a una più pulita attività portuale. Ciò che ha fatto imbufalire gli operai, i quali già ieri hanno bloccato per un paio d'ore la strada che porta a Venezia.

Il tutto nel contesto del processo che si è aperto qualche giorno fa sulle morti che sarebbero state causate dalla lavorazione del Cvm al Petrolchimico: con il sindacato che, temendo per i posti di lavoro, denuncia il processo come un tentativo di criminalizzare la chimica; e Bettin che definisce i sindacalisti «stalinisti e cialtroni» e li accusa di «uso sistematico della menzogna e dell'intimidazione».

Il sindaco Cacciari si è provato a far da paciere, prima attenuando il senso delle dichiarazioni di Vianello con le parole magiche «sì alla chimica compatibile». Poi facendo votare in consiglio un ordine del giorno che si barcamenava. Infine, riuscendo a far rientrare in poche ore le dimissioni di Bettin. Ma la stagione di questa seconda giunta Cacciari comincia con molte più spine di quante rose il voto non facesse immaginare.

Mario Lolli

Il primo ministro furioso per l'incontro a Har Homà tra l'ospite europeo e un deputato palestinese

Cook-Netanyahu, rissa diplomatica

Disastrosa la visita di pace a Gerusalemme

Coloni israeliani protestano contro la visita del ministro britannico Robin Cook

Annullata la cena ufficiale. Londra: a noi sta benissimo, la giornata è stata fin troppo lunga. Sotto una fitta grandinata dimostranti di destra e di sinistra hanno sfiorato lo scontro fisico davanti al ministro britannico

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

E' sfociata in un colossale incidente diplomatico la breve visita intrapresa a Gerusalemme dal ministro degli Esteri britannico Robin Cook per ricucire (mediante l'influenza dell'Unione Europea) la fiducia reciproca fra israeliani e palestinesi e «riportare finalmente sui suoi binari il processo di pace».

La missione nella capitale si è invece incagliata in un crescendo di azioni dimostrative da parte dell'ospite e di reazioni sempre più infuriate dei padroni di casa israeliani, culminate con una protesta formale del ministero degli Esteri di Gerusalemme. La cena ufficiale è stata così annullata («Una reazione esagerata - ha commentato l'ambasciata britannica - che a noi comunque sta benissimo dato che la giornata è stata fin troppo lunga»), e in serata Netanyahu e Cook hanno dato vita ad una singolare schermaglia di fronte alle telecamere.

Grazie a un blitz sulla collina di Jebel Abu Ghneim (dove è in fase di costruzione il controverso rione ebraico di Har Homà) Cook è comunque riuscito nell'intento principale: chiarire al governo israeliano che la colonizzazione dei Territori contrasta - agli occhi dell'Europa - con lo spirito degli accordi per l'autonomia firmati a Oslo, e che deve cessare.

Il governo israeliano non si fa molte illusioni: le convinzioni di Cook sono condivise, con sfumature diverse, non soltanto dai governi dell'Unione Europea ma anche dagli Stati Uniti. Accantonata la crisi irachena, la clamorosa visita di ieri - che sarà seguita nei prossimi giorni da quella del Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, arrivato ieri in Giordania - potrebbe segnare l'inizio di crescenti pressioni diplomatiche sullo Stato ebraico. Come del resto sembra dimostrare la risoluzione di ieri sera dell'Onu.

Il programma della missione di Cook aveva lasciato sbigottiti i collaboratori di Netanyahu. Ignorando una consolidata prassi, il ministro britannico rinunciava a visitare il Museo dell'Olocausto Yad va-Shem e preferiva dedicare buona parte del suo tempo a incontri con dirigenti palestinesi e con esponenti israeliani di «Pace Adesso». Peggio ancora, si accingeva a visitare con Faisal Husseini - principale esponente dell'Olp a Gerusalemme Est - i cantieri di Har Homà, il nuovo rione a Sud di Gerusalemme la cui costruzione un anno fa aveva di fatto congelato le relazioni fra Israele e Autorità palestinese.

Controvoglia, il segretario del governo israeliano Dany Naveh ha infine accettato di scortare Cook a Har Homà, dove lo attendevano una grandinata e picchetti di accesi dimostranti di destra e di sinistra. «Cook antisemita, torna a casa, il Mandato britannico è finito da un pezzo» gli hanno urlato i nazionalisti del Kach e delle «Donne in verde». «Le colonie sono una bomba a orologeria, non vogliamo altre guerre», scandivano a breve distanza i militanti di «Pace Adesso».

Cook ha dato un'occhiata, ha ringraziato Naveh ed è sceso alle pendici di Har Homà per incontrare il deputato palestinese Sallah Taamri. Taamri ha ostentato un gran sorriso: «Cook è un coraggioso, ha ignorato le minacce israeliane».

«A Har Homà - ha detto Netanyahu - Cook si era impegnato a non incontrare esponenti palestinesi. Ha invece infranto le intese». «Non ho compiuto la minima provocazione - ha replicato il ministro britannico, stupefatto nel vedere quale peso Israele attribuiva a una veloce stretta di mano con un deputato palestinese -, mi sono attenuto al programma». «Non respingiamo l'assistenza dell'Europa - lo ha rimbeccato il premier - ma pretendiamo che i suoi emissari vengano da noi con "mani pulite"».

Spargendo nuovo sale sulle ferite israeliane, Cook ha poi incontrato Husseini vicino alla Orient House (sede a Gerusalemme di varie istituzioni palestinesi) e ha deposto una corona di fiori davanti a una stele che commemora i circa 250 palestinesi trucidati nel 1948 a Deir Yassin da unità dell'Irgun, il gruppo clandestino comandato da Menachem Begin.

Quando Cook finalmente si è presentato nell'ufficio di Netanyahu la sala dell'incontro si è trasformata in un ring. Al ministro britannico che dissertava sulla volontà dell'Europa di fungere da mediatrice fra israeliani e arabi, Netanyahu ha replicato che il suo Paese rifiuta di accettare passivamente decisioni prese altrove.

Il premier ha respinto in blocco la richiesta di congelare gli insediamenti e ha ribadito a chiare lettere che Gerusalemme resterà sotto esclusiva sovranità israeliana anche nel contesto di accordi definitivi di pace.

Aldo Baquis

LUTTO E RABBIA A HEBRON

Ucciso un ragazzo palestinese

E' morto all'ospedale dove era ricoverato il tredicenne palestinese ferito mercoledì scorso da un proiettile di gomma sparato dai soldati israeliani a Hebron, in Cisgiordania. La morte di Samer Karameh potrebbe costituire la miccia di nuove violente dimostrazioni. L'ondata di proteste è esplosa quando tre operai palestinesi sono stati uccisi a un posto di blocco mentre tornavano dal lavoro a bordo di un pulmino. Nella foto «Reuters» la madre della vittima accanto al corpo coperto dalla bandiera palestinese.

Assemblea Onu

Nuova condanna contro Israele

WASHINGTON. L'assemblea generale dell'Onu ha nuovamente condannato il mancato congelamento, da parte di Israele, degli insediamenti nei territori arabi a Sud di Gerusalemme. Si sono espressi a favore della condanna 120 Paesi, tre hanno votato contro e cinque si sono astenuti.

L'assemblea si era riunita per una ennesima sessione di una riunione d'emergenza convocata nell'aprile dello scorso anno: all'epoca venne adottata una risoluzione che chiedeva a Israele di abbandonare i piani per la costruzione di 6500 alloggi nel quartiere di Har Homa (Jabal Abu Ghneim in arabo). Israele ignorò la risoluzione, e sessioni si tennero in luglio e novembre.

Nella risoluzione odierna, l'assemblea «ribadisce la sua condanna per il governo di Israele per non aver rispettato le precedenti risoluzioni».

L'assemblea reitera anche la richiesta per una conferenza dei 189 Paesi della Quarta convenzione di Ginevra, che vieta insediamenti in territori occupati, affinché «facciano rispettare la convenzione nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme».

La Svizzera, chiede la risoluzione, in quanto depositaria della convenzione, dovrebbe convocare una riunione di esperti che preparino la Conferenza entro la fine di aprile. [Ansa]

CINA

All'Assemblea del popolo mille no al procuratore generale

Zhu, nuovo idolo a Palazzo Plebiscito per il neopremier

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Entusiasmo e aspettative per la nuova dirigenza cinese, tra speranza e angosce per decisive riforme, e clamorosa opposizione dell'Assemblea del popolo al partito su nomine di livello governativo.

Zhu Rongji diventa premier al posto di Li Peng, e la sua elezione plebiscitaria suscita ovazioni in un'Assemblea che lunedì aveva umiliato Li Peng stesso con il 12 per cento di voti contrari; e che aveva accolto senza emozione la conferma di Jiang Zemin a Presidente della Repubblica.

Lo scatto d'orgoglio è sulla nomina del procuratore generale con una forte opposizione a una indicazione di partito. Il candidato proposto passa, ma col 35% di astenuti e contrari. E' stato finora ministro delle Ferrovie, senza esperienza di problemi di giustizia. Ma è vicesegretario della Commissione di disciplina del partito. Il gendarme del partito stesso messo a fare da poliziotto capo del Paese, afflitto da problemi di sicurezza e ordine malgrado le oltre 4 mila esecuzioni capitali all'anno. Il 35% di no sono uno smacco per Jiang Zemin, suo protettore. Ma è il secondo: lo stesso era avvenuto lunedì per un vicepresidente dell'Assemblea, pure legato a Jiang.

Sboccia qualche timido fiore di democrazia, ma restano forti l'autoritarismo e le sue finzioni, le sue commedie. La tivù esalta i lavori dell'Assemblea, mostra le operazioni di voto, dà l'elezione di Li Peng, ma tace sui voti contrari. Intervista passanti dalle parti della Tienanmen, facendo dir loro di essere venuti a seguire la «storica sessione», mentre l'immenso spiazzo su cui sorge l'inavvicinabile Palazzo dell'Assemblea è sigillato dalla sicurezza.

La nomina di Zhu Rongji è somma di speranze e oscuri timori, palpabili nei momenti in cui avviene. Quando una squillante voce di annunciatrice diffonde dagli altoparlanti il risultato delle votazioni per il primo ministro, e le cifre appaiono sui tabelloni, scoppia un intenso applauso, gran parte dei deputati balzano in piedi. E' Zhu, nessuno nutriva dubbi, ma è fatta: 2890 voti a favore, 29 contrari, 31 astenuti. Li

Il neopremier Zhu Rongji

Peng, eletto lunedì presidente dell'Assemblea subendo lo smacco del 12% di voti contrari, recita la proclamazione formale del nuovo premier, accolta da una seconda, lunga ovazione.

Il settantenne tecnocrate taciturno è l'uomo che di fatto ha guidato il grandioso sviluppo degli ultimi cinque anni e che da zar dell'economia ha saputo in due anni battere l'inflazione dal 25 al 3% assicurando continuità della crescita. Proponendo la sua nomina nella sessione a porte chiuse, Jiang Zemin, come ci ha rivelato uno dei deputati, ha detto di basarsi «sull'apprezzamento del popolo per ciò che ha fatto in passato». Ispira sicurezza e fiducia, essendo anche riuscito finora a tenere la Cina fuori dalla crisi asiatica; suscita speranze di tenuta davanti alla crisi regionale e per le coraggiose svolte da fare, ma anche timori per gli scossoni e i costi sociali, e sordo rancore nella nomenklatura su cui calerà la scure dimezzandola.

I suoi nemici, come sempre nel mondo comunista per autentici riformatori, sono all'interno. I suoi compagni saranno suoi avversari, i non comunisti suoi compagni. Lo sa bene, e sta agendo con pratica determinazione e abile cautela politica. Abolisce undici ministeri da economia pianificata, bollandoli come dinosauri d'intralcio allo sviluppo, arcaica sopravvivenza di un sistema rigido in contrasto col pluralismo economico già in atto e ancor più da venire; colpisce il pilastro storico della Cina, la burocrazia ieri celeste col regime divenuta rossa nomenklatura, che sarà ridotta da otto a quattro milioni. Ma il discorso per annunciare tutto ciò e farlo approvare non lo pronuncia lui. Lo fa fare bensì da un protetto di Li Peng, benché il piano sia suo. Purgato due volte, ha imparato le regole del gioco.

Nel suo governo i vice premier sono ridotti da sei a quattro, con quindici nuovi ministri, e ha voluto lui un superministro dell'Economia che è un outsider, entrato nel Comitato centrale appena nel settembre scorso: ma è un manager di 63 anni, alla testa della China Petrochemical, un gruppo statale gestito con criteri privati che l'anno scorso ha avuto profitti per oltre 6 mila miliardi di lire.

Arriva con Zhu, a capo del governo del più popoloso Paese del mondo a regime nominalmente comunista, un personaggio che non parla di ideologia, da cui è stato due volte duramente colpito come destrista, ma di politica monetaria e del credito, di efficienza economica e di profitto. Dovrà affrontare la riforma delle imprese di Stato, per le quali si prevedono 25 milioni di licenziamenti, dare incentivi all'iniziativa privata, contando anche sul suo sviluppo per creare posti di lavoro. La Cina si rinnova ma i costi sociali saranno alti, con gravi rischi.

E' un premier da compiti da far tremare i polsi, con poco tempo davanti. Personalità dal tratto autoritario, accentratore e decisionista, ha 70 anni e tra cinque anni il mandato potrebbe non essergli rinnovato anche per questioni di età. Un gigante senza ideologia ma con idee precise, che ballerà una sola estate. Ma lasciando il segno. Benché già protagonista di molti incontri internazionali, si farà subito conoscere dal mondo, sollevato nell'avere un interlocutore in Cina senza la macchia della Tienanmen che pesa su Li Peng. Debutterà con l'Europa. A inizio aprile andrà a Londra per il vertice Europa-Cina, facendo tappa in Francia. Sarebbe anche voluto venire a Roma in questa circostanza, ma Prodi sarà in Argentina. Avranno però un incontro bilaterale nell'ambito del summit londinese.

Fernando Mezzetti

E' mancato ai suoi cari
Ezio Romitti
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Piera**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Mara**, la sorella **Lina**, il fratello **Ivano**, i cognati, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali in S. Germano Vercellese mercoledì 18 c.m. ore 15 presso la chiesa parrocchiale.
— Torino, 14 marzo 1998.

Sono vicini a Piera e Giorgio in ricordo del carissimo **EZIO**:
Gino Arletti
Sergio Bill
Mario Dalla Giovanna
Mario Dascovi
Pietro Franco
Piero Franzino
Guido Giannetto
Piero Giannotti Servetti
P. Franco Gobetto
Alberto Moretti
Giovanni Olivetti
Antonio Perrone
Gianni Perruquet
Secondo Poncini
Roberto Portolillo
Achille Rinetti
Giuseppe Salvini
Franco Terrone
Ugo Toso
Franco Trabaldo
Enrico Vedani.

Pilli, Piera e Piero sono vicini a Piera e Giorgio nel ricordo del loro caro **EZIO.**

Anna Maria Sacco e mamma sono vicine con affetto.

E' mancato a Buenos Aires
Gino Serra
ex Fucino
Addolorati lo annunciano la moglie **Silvana**, i figli **Patrizio, Giorgio, Don Enrico**, le nuore **Maria** e **Patrizia**, la figlioccia **Lucia**, i nipoti, la sorella **Liliana**, i cognati **Ivo, Roby, Peppino** e famiglie.
— Torino, 16 marzo 1998.

Enrico e **Miti Juliani** sono affettuosamente vicini a Liliana e Peppino.

D'improvviso è mancato all'affetto dei suoi cari
Tomaso Cerrato
Con grande dolore, ma confortati dalla fede, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la moglie **Angela**, i figli **Tommaso** con **Maria Antonietta, Enrico** e **Dario, Liliana** con **Mario, Giuseppe** con **Piera** e **Matteo, Michele** con **Lucia, Pietro, Chiara** ed **Andrea**, le cognate **Giovanna** e **Caterina** e parenti tutti.
— Torino, 17 marzo 1998.

Giuseppina Reagna partecipa al dolore.

I consuoceri **Agostina** e **Nino Corino** commossi partecipano al lutto.

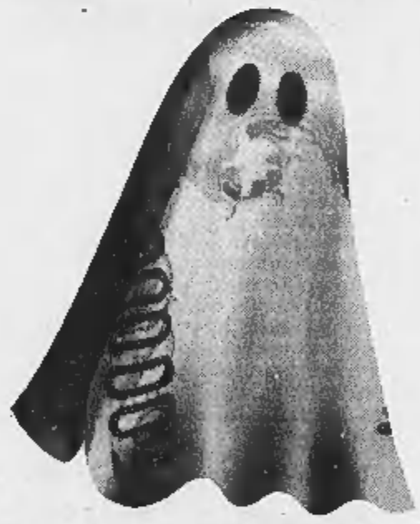
I consuoceri **Bernardino** e **Maria Luisa Lanino** con i figli e le loro famiglie sono affettuosamente vicini nel ricordo del caro nonno **TOMASO.**

Franco Ilotte Agostino Grisent e **Collaboratori** prendono viva parte al dolore della famiglia Cerrato.

Cristianamente è mancata
Teresa Camerlo
ved. Chiaventone
anni 78
L'annunciano i figli **Piero** con la figlia **Barbara, Guido** con la moglie **Piera** ed il figlio **Tommaso**; i consuoceri: **Francesca** e **Lino Bogetto Eliana** con **Paolo**; parenti tutti. Funerali in Levone giovedì 19 corr. ore 10 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 17 marzo 1998.

(Continua a pag. 10)

La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato: 8-20 Tel. (040) 67.68.666 Fax (040) 67.68.100 www.genertel.it

GENERTEL

Ai giornali la corrispondenza e la richiesta di favori, proseguiti anche dopo la presunta molestia

La Casa Bianca demolisce Kathleen

«Continuò a scrivere lettere affettuose al Presidente»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

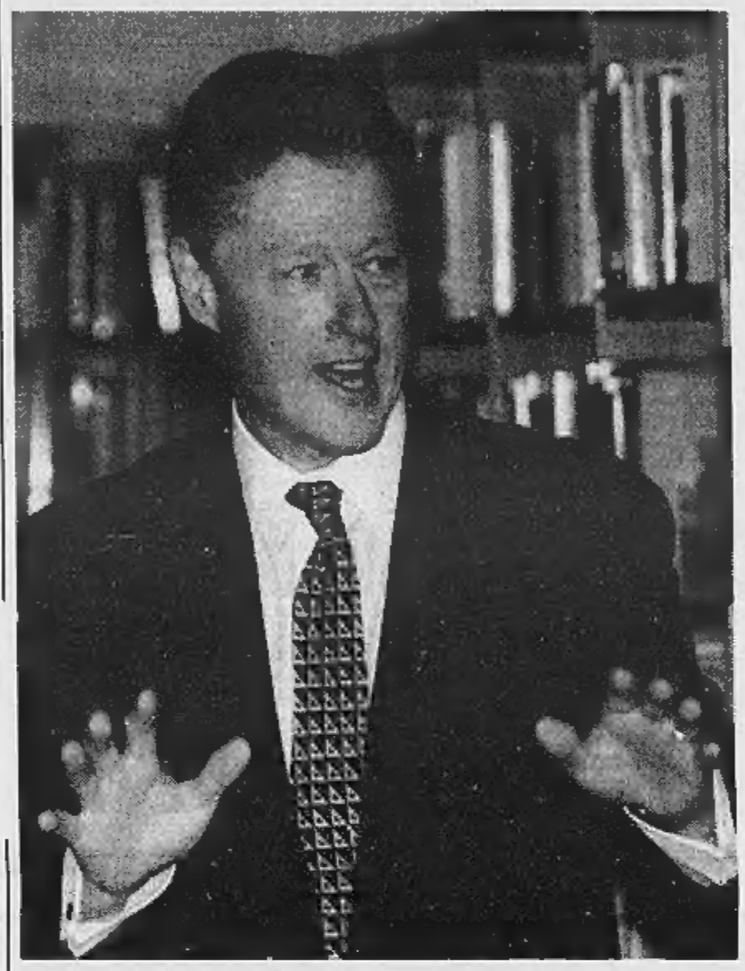
L'«operazione sputtanamento» contro la Kathleen Willey, personaggio dell'ultima «grana» provocata a Bill Clinton dalla sua incapacità di resistere al fascino femminile, è scattata subito ed è stata talmente spietata, efficiente e ben coordinata che qualche maligno potrebbe sospettare che era stata già preparata in precedenza. Lui, il Presidente, si è limitato al rituale «nego tutto», che in questo caso più che prevedibile era obbligatorio: avendo già negato sotto giuramento nella famosa udienza fiume di due mesi fa, se ora avesse detto il contrario avrebbe accusato se stesso del reato di falsa testimonianza.

Ma per sostenere il suo «sono allibito» lo staff della Casa Bianca ha lavorato davvero bene. Dopo poche ore dall'impatto che l'intervista della Kathleen di domenica sera aveva avuto sull'America (la Cbs ha realizzato una «audience» che non vedeva da anni), le redazioni dei giornali erano già invase dalle «prove» che la signora, anche dopo (e nonostante) il «fattaccio», è rimasta in contatto con Clinton attraverso lettere e biglietti pieni di «Caro Presidente», di «la sua affezionata» e addirittura di «la sua tifosa numero uno»; ha continuato a chiedergli lavoro e in qualche caso lo ha anche ottenuto, come quando nel 1994 e 1995 è stata inserita nelle delegazioni americane a due conferenze internazionali. Se era così indignata per l'assalto di Clinton, il senso dell'operazione, perché ha continuato a cercarlo?

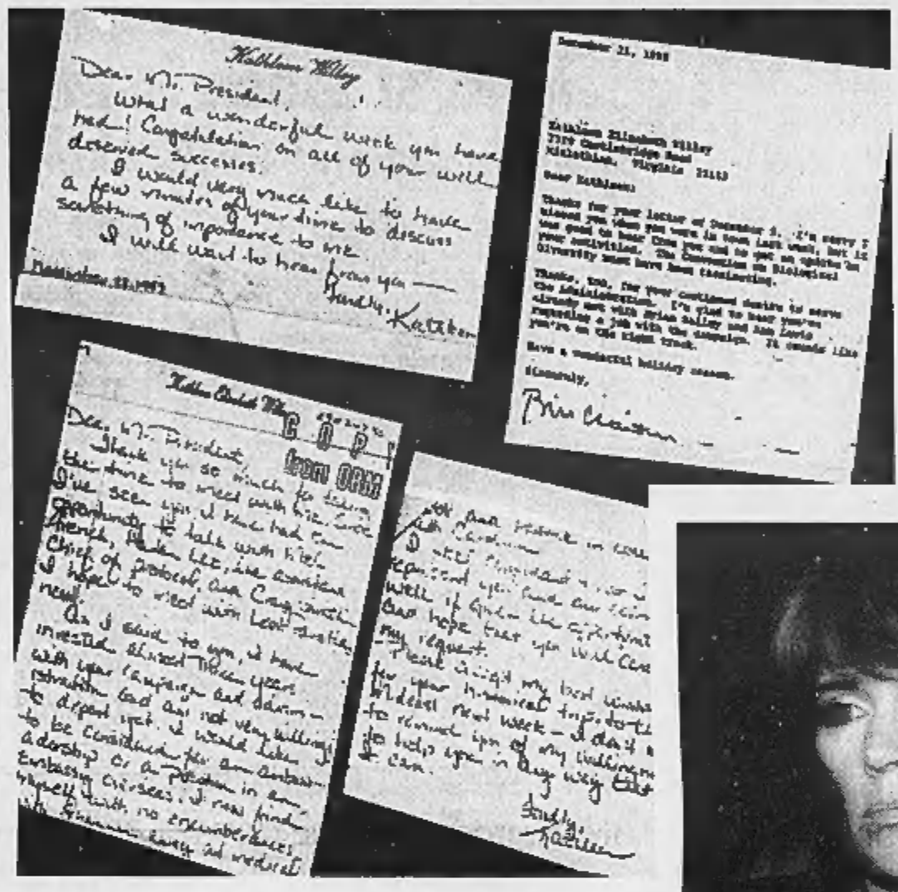
Kathleen, nella stessa intervista, aveva già spiegato che per lei l'incidente era chiuso, che lo considerava un «momento orribile che non era il caso di far conoscere pubblicamente» e che lo ha fatto solo quando le circostanze, vale a dire l'obbligo di andare a testimoniare nell'istruttoria del processo intentato da Paula Jones, l'hanno costretta. In questo contesto la sua insistenza nel chiedere un lavoro, visto che i problemi che l'avevano portata a chiedere aiuto a Clinton non erano certo scomparsi, una spiegazione la trova. Ma la Casa Bianca non ha badato a sfumature. Anzi, almeno in un caso ha perfino barato, rendendo pubblica una lettera in cui la Kathleen invita Clinton a passare una vacanza in una sua casa in Colorado. Se non si guarda la data, che è precedente la morte del marito di Kathleen, è facile rimanere sconcertati.

Gioco estremamente pesante, insomma, che ancora non è chiaro se e quanto funzionerà. Il primo sondaggio dice che il «gradimento» di Clinton per il modo in cui svolge il suo lavoro di Presidente è sempre altissimo, il 67 per cento, ma alla domanda «Credete a lui o a lei?», il 43 per cento dice di credere alla Kathleen e il 40 a Clinton. Nel caso della Paula Jones, quelli disposti a credere che lui si fosse davvero calato i pantaloni chiedendole di «baciarlo», erano meno del 30 per cento. Sembra un'incrinatura nel «Clinton va bene nonostante tutto», e a sottolinearla c'è anche la fine del silenzio delle donne, intese come attiviste politiche. Dopo la Patricia Ireland, presidente del Now, lapidaria con il suo «Forse dovremmo ripensare a cosa deve essere un buon Presidente e un uomo perbene», ieri è stata la volta della Pat Schroeder, per anni in prima linea nelle rivendicazioni femminili, della Kate Michelman, leader delle abortiste, e di tante altre. Solo la Geraldine Ferraro ha preferito «sospendere il giudizio».

Franco Pantarelli



LA CORRISPONDENZA **TRA LA SEGRETARIA E IL PRESIDENTE**



In senso orario, dall'alto a sinistra: il biglietto con cui Kathleen Willey chiese appuntamento a Clinton il **22 NOVEMBRE 1993**; una lettera del **21 DICEMBRE 1995** con cui il Presidente ringrazia la Willey per la disponibilità a lavorare nella campagna per la sua rielezione; un'altra lettera con cui la Willey, il **18 OTTOBRE 1994**, ringrazia Clinton per aver trovato il tempo per incontrarla
Nelle due foto, i protagonisti della corrispondenza

La donna che non diede lo schiaffo

Una credibilità subito sfiorita, come una rosa

DALLA PRIMA PAGINA

NEW YORK
A BRANDONATI gli uomini ai loro priapici o infantili trastulli, restavano le donne. Se ne salvasse una. Kathleen Willey, dicono. Lei sì. Se una così accusa Clinton, lui è davvero nei guai. Certo, se confrontata con Paula Jones, questa è un'anima splendente, ma a rileggere tutta la storia, eccola che lentamente si offusca, fino a diventare un'altra delle tante caratteriste di questa infinita commedia che costringe i corrispondenti esteri e i bambini indigeni a consultare ogni mattino il vocabolario per scoprire il significato di termini che gli uni e gli altri non pensavano di dover conoscere leggendo i giornali o guardando la televisione.

Il debutto pubblico di Kathleen Willey, con l'intervista alla Cbs, ha segnato, dicono, una svolta nella vicenda. Con le varie Gennifer, Paula, Monica eravamo alla fase «bimbo» (traduzione dal dizionario Cambridge: giovane donna considerata attraente ma poco intelligente), ora siamo di fronte a una donna vera, matura e affidabile. Oltretutto, non sospettabile di far parte della «cospirazione destrorsa», evocata da Hillary, perché da sempre attivista democratica.

E' quello che tutti abbiamo sperato vedendola apparire in televisione domenica sera: elegante nel suo abito scuro con i fiori bianchi sul taschino, nel volto piacevolmente segnato da un paio di rughe accanto agli occhi tristi, nel sorriso mai beffardo, che le scaturiva come un dovere e non come una rivincita. L'abbiamo ascoltata nella rievocazione dell'incontro con Bill «Mani di forbice», il Presidente che taglia corto sui preliminari, abbiamo visto apparire e scomparire sullo scaffale quella tazza di caffè che era l'unica frontiera tra loro, abbiamo immaginato, attraverso le sue parole, l'abbraccio di Clinton e l'imbarazzo della signora Willey, l'approccio degno di un cecchino appostato nei corridoi accanto al bagno nelle balere di Cesenatico, abbiamo perfino condiviso e soppesato il suo dubbio: «Si può schiaffeggiare il Presidente degli Stati Uniti?», pur giungendo a una differente, affermativa, risposta. E da lì, forse, sono cominciati i dubbi.

Adesso che tutti gli spettatori sospettosamente silenziosi nelle puntate precedenti, dalle femministe ai repubblicani, si levano in difesa di Kathleen, i dubbi aumentano.

Certo che non è una «bimbo»: è la zia, raffinata e sfortunata, di Monica Lewinsky, l'ala di rappresentanza della famiglia. Cinquantun anni, da Richmond, Virginia. Socialmente elevata (c'era bisogno di appurarlo?) dal matrimonio con un legale di ricca discendenza. Socialmente abbassata dal declino delle maritali fortune, culminate con il furto di 750 mila dollari ai danni di un cliente. Sospinta a chiedere il primo lavoro retribuito della sua vita dalla firma apposta a una cambiale del consorte. Arrivata all'Ufficio Ovale per domandare, in sostanza, una raccomandazione. E non esattamente a un funzionario di medio livello. Resa vedova quello stesso giorno, poche ore più tardi, da un proiettile che il marito infliggeva al proprio cervello, Kathleen Willey trascorre la prima notte di lutto molestando con minacce telefoniche i clienti del marito, accusandoli di averlo spinto nella tomba, versione dei fatti non proprio accurata, né credibile.

Nella primavera successiva a quel novembre '93 ebbe il desiderato incarico alla Casa Bianca, anche se non è chiaro se le fu concesso per generosità dello staff o per comprarne il silenzio. L'unica certezza è che lo accettò e che le fu tolto dieci mesi più tardi perché c'era bisogno di qualcuno con superiori conoscenze, il che accentua la contraddittorietà dei comportamenti sia dell'Amministrazione che della signora Willey. La quale, frattanto, aveva scritto all'uomo che avrebbe voluto (o dovuto?) schiaffeggiare lettere che cominciavano con «Ti ho pensato così tanto in questa settimana», continuavano con «sono la tua sostenitrice numero uno» e finivano con «Affettuosamente, Kathleen». La quale, poi, si faceva avanti per nuovi incarichi, niente di speciale, qualcosa di appropriato: «Magari un posto da ambasciatore». La quale, infine, taceva sul «temerario assalto» del 23 novembre 1993 per presunta lealtà alla causa, salvo cedere nel momento decisivo, davanti agli investigatori del caso Jones o alle telecamere della Cbs, riattizzando ad arte il fuoco della «nipotina» Monica che andava spegnendosi. Poteva essere un gol clamoroso nella rete di un Clinton ormai barricato in difesa, invece il contrattacco della Casa Bianca, con la diffusione delle lettere, è risultato vincente e oggi, ancora una volta, i sondaggi segnalano che la gente è col Presidente. Non perché gli creda, attenzione. E' che la verità è ormai lontana e improbabile come l'asteroide che doveva distruggere la Terra, una questione per astronomi o filosofi della scienza. Nessuno crede a Clinton. E' probabile che le cose siano andate in un modo più prossimo a come le racconta Kathleen Willey, ma perché si dovrebbe smontare una presidenza in omaggio a una signora così profondamente offesa che due anni dopo, tornando da una «missione diplomatica» (ma il mio dizionario traduce «viaggio premio», a qualunque titolo) in Indonesia scriveva al «caro Presidente»: «Mi sono fatta tanti nuovi amici di tutto il mondo e ho anche passato due giornate nella foresta e a far tuffi nell'atollo corallino: esperienze che non dimenticherò mai, grazie, spero di vederti la prossima settimana»?

Non è più questione di credere. E' questione di credibilità, nella vita, fuori dall'Ufficio Ovale. Per mandare Clinton definitivamente a spasso con il suo cane l'America aspetta una donna vera, una per cui ci si possa commuovere, una che lo schiaffo, a «Mani di forbice», gliel'abbia tirato senza pensarci due volte e poi gli abbia scritto: «Mister President, non ci provi mai più».

I legali di Paula Jones cercano di convincere a testimoniare Elizabeth Ward, Miss America 1982. Kenneth Starr si prepara a interrogare un'attricetta di New York. I corrispondenti esteri tengono a portata di mano il dizionario. Clinton sopravvive a se stesso.

Gabriele Romagnoli

Per mandare Clinton a spasso l'America vuole una donna vera che il ceffone l'abbia tirato e poi abbia scritto: Presidente non ci provi mai più

«All'asta oggetti rubati»

I figli di John Kennedy: li rivogliamo

John e Caroline Kennedy, figli di Jacqueline e del Presidente assassinato

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' senza pace l'asta di oggetti appartenuti ai Kennedy che si apre oggi a New York. Dopo l'intervento del National Archives, secondo il quale fra i circa 500 oggetti in vendita c'erano cose che appartenevano allo Stato, ecco, ieri, scendere in campo direttamente i figli di John e Jacqueline Kennedy, con una durissima dichiarazione pubblica. Il proprietario di quegli oggetti si chiama Robert White e li ha ricevuti in eredità da Evelyn Lincoln, la fedele e devota segretaria del presidente assassinato, morta tre anni fa. Ma loro, John Junior e Caroline, non riconoscono né i diritti di Mister White né quelli della segretaria. Anzi, dicono senza mezzi termini che «la signora Lincoln ha approfittato della sua posizione» e ha tenuto per sé un «numero impressionante di oggetti dal carattere fortemente personale».

Insomma, quella che è stata considerata per anni il prototipo della segretaria modello, sulla quale si è in qualche modo riflesso il mito del suo capo, non sarebbe stata niente altro che una ladra. Le cose di cui si è appropriata, dice ancora la dichiarazione pubblica dei due rampolli, «una volta appartenevano a nostro padre, ora appartengono alla nostra famiglia, alla storia e al popolo americano». Nobili affermazioni, ma ricordando l'asta grandiosa (e profittevole al di là di ogni previsione) dell'anno scorso in cui i giovani Kennedy vendettero senza il minimo rimpianto tantissime cose «strettamente personali» appartenute al loro padre e alla loro madre, molti esprimono il sospetto che di quei tre legittimi proprietari così pomposamente indicati - la famiglia, la storia e il popolo - sia soprattutto il primo che sta loro a cuore.

Secondo Arlan Ettinger, l'organizzatore dell'asta, Evelyn Lincoln (i cabalisti hanno molto lavorato sul fatto che lei si chiamasse come Abramo Lincoln, l'altro presidente assassinato il quale aveva a sua volta una segretaria che si chiamava Kennedy) era «la più amata, la più rispettata donna che ci fosse, ha trascorso gran parte della sua vita venerando e rispettando John Fitzgerald Kennedy. L'idea che i suoi figli non conoscessero la quantità degli oggetti in suo possesso è semplicemente ridicola». La loro uscita, comunque, più che a bloccare l'asta o a «rientrare in possesso» degli oggetti in questione, sembra volta più a premere su Robert White, l'erede della segretaria, perché consegni loro delle cose che all'asta di oggi non ci saranno ma che loro vogliono assolutamente «salvare», e cioè le lettere che la madre Jacqueline scrisse al loro padre.

La vertenza, quindi, è destinata a perpetuarsi, proprio come il mito Kennedy e il suo conseguente «mercato». Ieri è finito in galera un uomo di nome Lawrence Cusack che per anni ha venduto lettere «autografe» di John Kennedy attraverso le quali, diceva, si potevano sciogliere «tutti i dubbi sulla sua discussa figura» relativi alle tante cose dette sulle sue relazioni con le donne, ai suoi controversi rapporti con la mafia, eccetera. Ce n'erano perfino alcune che finalmente fornivano la prova che la storia con Marilyn Monroe ci fu davvero. Cusack di quelle lettere - tutte autenticate da esperti calligrafi - ne ha vendute a centinaia e ha incassato qualcosa come 7 milioni di dollari, circa 12 miliardi di lire. Ma poi si è preso troppo sul serio, ha rilasciato pubbliche interviste in cui irrideva agli storici che dubitavano dell'autenticità dei suoi documenti e così facendo ha attratto l'attenzione dell'Fbi, che ha accertato il falso. Per uscire di prigione Cusack ha pagato 2 milioni e mezzo di dollari.

[f. p.]

«La segretaria si è appropriata di lettere private di nostra madre»

Da Tirana, gli indipendentisti lanciano un proclama di guerra: difenderemo la nostra terra

«Un esercito per il Kosovo»

E gli Usa minacciano nuove sanzioni

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La costituzione di un esercito e la preparazione della guerra di difesa sono state annunciate ieri dal Consiglio di difesa nazionale del Kosovo. In un comunicato diffuso a Tirana, il Consiglio, che si definisce «un organo legittimo della Repubblica del Kosovo», ha indicato i punti essenziali del suo programma, che oltre alla formazione delle forze armate e alla lotta di difesa prevede l'inizio della guerra di liberazione nazionale. La questione del Kosovo non è più politica ma militare, quindi costituire un esercito per l'autodifesa è un diritto legittimo riconosciuto dalla giurisdizione internazionale, afferma il Consiglio di cui si sa ben poco se non che si è cominciato a parlarne per la prima volta due anni fa circa, contemporaneamente all'apparizione dell'Esercito di liberazione del Kosovo.

«Se entro la fine della settimana il presidente Milosevic non ritira la polizia speciale dal Kosovo, non ferma la violenza e non permette agli aiuti internazionali di arrivare nella regione di Drenica verranno introdotte nuove sanzioni contro la Jugoslavia». Il sottosegretario di Stato americano Storbe Talbot ha confermato ieri l'intenzione degli Usa di punire la dura repressione di Belgrado contro gli albanesi del Kosovo. Nella conferenza tenuta all'Accademia delle scienze e delle arti di Skopje, Talbot ha aggiunto che al Consiglio di sicurezza dell'Onu verrà proposto l'embargo sul totale commercio di armi con la Jugoslavia. «Se il Kosovo dovesse esplodere potrebbe rappresentare un pericolo ancora più grande della guerra in Bosnia», ha concluso Talbot, annunciando che gli americani hanno messo i loro uomini in alcuni punti di osservazione lungo il confine tra Macedonia e Kosovo. A Belgrado è arrivato ieri il ministro degli Esteri russo Evgenij Primakov. «La Russia ritiene che la questione del Kosovo è una questione di minoranze e quindi va risolto rispettando due principi: quello dell'integrità territoriale e della concessione di ampie autonomie regionali», ha dichiarato Primakov al termine del suo incontro con il collega jugoslavo Jovanovic. Quest'ultimo ha chiesto al capo della diplomazia russa di aiutare Belgrado nell'impedire i tentativi di internazionalizzazione della questione del Kosovo. «La soluzione si può trovare percorrendo il difficile crinale di un'ampia autonomia a partire da quella scolastica che la comunità di Sant'Egidio sta faticosamente negoziando», ha confermato il ministro degli Esteri italiano Dini, rimasto in contatto telefonico con Primakov. Nella capitale jugoslava si trova infatti don Vincenzo Paglia, capo della comunità di Sant'Egidio che dopo aver parlato con la parte serba dovrebbe incontrare oggi i dirigenti albanesi. A Belgrado denunciano un nuovo attentato «dei terroristi albanesi» contro un posto di polizia nei pressi di Pec, in cui sarebbe rimasto ferito un agente.

Nel frattempo i leader albanesi del Kosovo hanno respinto ancora una volta le trattative offerte dal governo serbo. «Il mio partito sta considerando la possibilità di inviare alla parte serba una proposta per iniziare i negoziati», ha dichiarato un alto funzionario della Lega democratica del Kosovo di Ibrahim Rugova. L'annuncio degli albanesi, che si sono detti pronti a trattare alla presenza di un mediatore internazionale, coincide con l'arrivo a Pristina dell'inviato speciale americano Robert Gelbard atteso in giornata.

Ingrid Badurina

Il ministro russo Primakov da Milosevic «Bisogna rispettare l'integrità del Paese ma anche concedere autonomie locali»

Milosevic stringe la mano al ministro degli Esteri russo Evgenij Primakov

Apertura di Dini: aggiorneremo le norme sulle basi americane

Nato, si spacca la maggioranza

Rifondazione: no all'allargamento a Est

ROMA. L'allargamento della Nato ad Est minaccia di spaccare la maggioranza in Parlamento ma Lamberto Dini lancia un segnale di apertura a Rifondazione sulla questione delle basi Usa in Italia, dicendosi per la prima volta a favore di un «aggiornamento costante» dei Trattati che ne regolano l'uso.

Il governo ha presentato ieri alla commissione Esteri del Senato il disegno di legge per la ratifica dei tre protocolli relativi all'allargamento della Nato a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Rifondazione ha annunciato che voterà contro ma, come reso noto da Jas Gawronski (Fi), l'opposizione non farà mancare i voti per «una scelta così decisiva».

Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha sottolineato l'importanza del ruolo di «garante di stabilità» che la Nato gioca all'Est, ribadendo l'interesse dell'Italia affinché siano ammesse Slovenia, Romania ed anche Bulgaria. Per Dini c'è «coincidenza» fra allargamento dell'Alleanza e quello dell'Ue, nel convergente tentativo di definire una struttura paneuropea che rassicuri la Russia». Secondo le stime del governo l'ammissione dei nuovi membri avrà un costo di 1,5 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni, con uno sforzo per l'Italia pari a 183 miliardi di lire «a cui potrebbero aggiungersi oneri ma anche risparmi». La posizione del governo, sostenuta dall'esposizione del ddl di Tana de Zulueta (Pds), si è scontrata con il «no» di Rifondazione. Giovanni Russo Spena ha definito l'allargamento una «minaccia alla Russia» che «pregiudica la difesa europea» e «renderà i nuovi membri dipendenti dagli Stati Uniti». «Noi siamo per il rafforzamento dell'Onu e dell'Osce, non della Nato», aggiunge Ramon Mantovani, responsabile Esteri di Prc. Motivando il voto contrario al ddl di ratifica, Russo Spena ha chiesto di «seguire una strada diversa, con scelte coraggiose come l'uscita dalla struttura militare della Nato seguendo l'esempio francese e la rinegoziazione dei trattati sulle basi americane».

E' proprio su quest'ultimo punto però che Dini ieri ha lanciato un segnale. «Le basi Usa non configurano una cessione di sovranità poiché l'uso avviene per reciproco consenso - ha detto - ma ciò non toglie che le singole disposizioni che ne reggono il funzionamento debbano poi essere costantemente aggiornate». Come dire: alcune norme sulle basi potranno essere modificate in vista dell'imminente rinnovo dei Trattati. Incalzato da Rifondazione (e dalla Lega Nord) sulla «non trasparenza» degli accordi segreti Usa-Italia, Dini ha poi assicurato che la questione «verrà affrontata in maniera opportuna e riservata da governo e Parlamento». Commenta Russo Spena: «Sono dei timidi segnali di apertura, dopo il voto sulla Nato siamo pronti a cercare un compromesso sulle basi». Il passo di Dini sulle basi Usa è stato accolto con attenzione anche dai Verdi.

Maurizio Molinari

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha lanciato un segnale di apertura a Rifondazione sulla questione delle basi Usa in Italia

Firmato a Roma

Un accordo militare Italia-Ucraina

ROMA. L'Italia e l'Ucraina, ex nemici, oggi «Paesi amici», hanno firmato ieri un memorandum di collaborazione militare. Beniamino Andreatta per la parte italiana, Olexandr Kuzmuk per l'Ucraina hanno firmato un accordo di cooperazione che spazia dalla formazione degli ufficiali alla presenza nelle esercitazioni, allo scambio di cartografia, all'assistenza sanitaria. Ma il cuore dell'accordo è l'interesse di Kiev per gli armamenti e la tecnologia bellica occidentale.

«L'Ucraina - spiega Andreatta - dopo aver firmato analoghi memorandum con altri Paesi europei e con gli Usa, approda oggi a Roma. E' interessata ad acquisire tecnologia militare: comunicazioni per unità terrestri, ammodernamento di carri con sistemi di puntamento Galileo, avionica Alenia. A sua volta propone ai Paesi Nato, che stanno approfondendo il dossier, l'acquisto di aerei da trasporto Antonov».

Un altro tassello, questo accordo militare, nella politica estera italiana e europea verso l'Est. Anche l'Ucraina, che faceva parte integrante dell'Urss, e che ha ospitato fino a ieri l'arsenale nucleare sovietico, e che ancor oggi a Odessa ospita una flotta di Mosca, adesso guarda anche a Occidente ma con rigida neutralità tra Mosca e Washington. Posizione ricambiata di attenzioni da parte dei Paesi Nato. «Per la sua collocazione geopolitica - dice ancora Andreatta - l'Ucraina svolge un'importante funzione per la sicurezza dell'Europa. Si trova lungo la faglia che divide, o unisce, dipende da come la si vede, l'Asia e l'Europa». [fra. gri.]

(Segue da pagina 8)

Il vento di marzo ha portato con sé un fiore. Non c'è più

Nicola Calvi

La Sua dolcezza, la Sua grazia vivono per sempre nelle persone che lo amano. Lo annunciano increduli i genitori **Sergio e Annamaria, Andrea, Cristina, Simona, Giusy, Adriana, Genni**, e tutti i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo giovedì 19 marzo alle ore 11,45 nella parrocchia di Reaglie, indi la cara salma proseguirà per San Michele Mondovì.
— **Torino**, 12 marzo 1998.

Associati e **Collaboratori** dello **Studio Brunetta - Calvi** profondamente addolorati sono vicini alla famiglia Calvi per l'immatura scomparsa di **NICOLA**.

Aurelia e **Carlo** con **Alberto** e il nonno partecipano con affetto al dolore di Annamaria, Sergio e Andrea, auspicando sia loro di conforto il ricordo dei momenti felici con **NICOLA**.

Laura e **Piero Brunetta** con **Massimiliano** e **Danilo** affranti sono vicini a Sergio Anna ed Andrea.

Alda Barella, Antonietta Olivetti partecipano al dolore.

Mirella e **Ewilde** sono vicini alla famiglia con grande affetto.

Giancarlo Vian e famiglia partecipano al grande dolore di Sergio, Anna ed Andrea.

Partecipano al dolore della famiglia, **Paolo, Annamaria** e **Simona Castagna**.

Profondamente addolorati **Ernesto Fulvia Elena** sono vicini a Sergio Annamaria ed Andrea.

La **Sel-For S.r.l. Torino** partecipa al grande lutto che ha colpito il ragionier Sergio Calvi e famiglia.

Mario, Maria e **Marzia** partecipano con affetto al grave dolore di Annamaria, Sergio ed Andrea per la perdita di **NICOLA**.

I **Dipendenti** ed i **Collaboratori** delle **Ditte Barisone Srl** e **P.G.F. Srl** porgono le loro più sentite condoglianze al ragionier Sergio Calvi.

Mario, Anna, Claudio, Stefania, Dario e **Cristina**, costernati e affranti, si uniscono commossi al dolore immenso di Sergio e della sua famiglia. Famiglia **Barisone**.

Walter Venturino, Stefano Scotti e **Maurizio Marrese** partecipano sentitamente al dolore del ragionier Sergio Calvi.

Cielia Accornero Angeleri con affetto partecipa al dolore della famiglia Calvi per la perdita di **NICOLA**.

Giorgio Gaydou e **Collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Calvi.

Piero e **Laura Degiani** sono vicini con affetto alla famiglia Calvi per la perdita di **NICOLA**.

Aldo, Teresa e **Renato Cravero** sono vicini a Sergio, Annamaria ed Andrea nel grave lutto che li ha colpiti.

La **Ditta Lamp S.r.l.** partecipa al dolore della famiglia Calvi per l'incolmabile perdita di **NICOLA**.

Franca e **Giancarlo Arduino** sono affettuosamente vicini.

I **Collaboratori** e gli **Impiegati** della **Megafarma** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia del ragionier Calvi per la prematura scomparsa del caro figlio:
Giuseppe Alberto
Franca Meyer
Luca Napoli
Saverio Palmieri
Piero Giorgio Salomone
Edy Sobrero
Marco Viola
Raffaele Viola
Vittorio Viola.

Partecipano all'immenso dolore:
Fiorella Gai e **Personale tutto in Luca Stella**
Titolari e **Dipendenti Beltramo Rosta**
Titolari e **Dipendenti Nuova Centro Lancia Torino**
Giorgio Gualtieroiti e **Lucia Russo.**

Luciano, Franca Gualtieroiti con **Roberto, Ruggero, Claudia, Pierfranco** sono affettuosamente vicini in questo immenso dolore.

Paola Pivano partecipa commossa.

Titolari e **Dipendenti** delle **Società Restampa** e **Valvit** partecipano al dolore della famiglia Calvi.

Evelina e **Marisella Enaci** esprimono la più profonda partecipazione al dolore della famiglia Calvi per la scomparsa del figlio **NICOLA**.

Adriana Brovedani partecipa al grande lutto della famiglia Calvi.

Franco, Anna e **Ricky Paveso** ricorderanno sempre **NICOLA**.

Gian Piero Viacelli e famiglia partecipano al grande dolore di Sergio Anna e Andrea.

Grazia e **Giosuè Busano** sono vicini al dolore della famiglia.

Evelina Lana ed **Ubaldo** partecipano al dolore della famiglia.

Un abbraccio alla famiglia. **Cristina, Camilla, Filippo, Maria, Francesca, Stefano, Simona, Paolo, Martino, Marco, Rosella, Andrea, Stefania,** famiglia **Free.**

Gli **amici** partecipano al dolore della famiglia.
Paolo Bargero
Paolo Costa
Adriano De Luca
Silvio Forno
Tiziana e **Franco Lucisano**
Cristina Rondelli
partecipano commossi al dolore della famiglia Calvi.

Ettore e **Chicca Morone, Gianni** e **Pinuccia Pane Tilari** sono amichevolmente vicini e partecipano al dolore del rag. Sergio Calvi e famiglia per la prematura scomparsa del figlio

Nicola Calvi
— **Torino**, 18 marzo 1998.

Collaboratori dello **Studio Notarile Morone** si uniscono commossi al dolore del rag. Sergio Calvi.

Nello, Mariagrazia e **Silvia** sono vicini, con immenso affetto, a Sergio, Anna ed Andrea.

Mary Lattore partecipa commossa.

Alicasa e **Giovanni Garrone**
Franca e **Maurizio Garrone**
sono vicini a Sergio e famiglia con affetto.

Lo **Studio Portigliotti** partecipa al gravissimo lutto.

Franco e **Lia Maneasalchi** partecipano al grande dolore di Sergio e Anna Maria Calvi per la perdita di **NICOLA**.

Ci uniamo commossi al vostro grande dolore e vi siamo particolarmente vicini. **Giorgio, Giusy, Ruggero, Orsetta, Piero** e **Fulvia.**

Giuseppe Peppi e famiglia partecipano commossi al dolore del rag. Sergio Calvi e famiglia per la prematura scomparsa del figlio **NICOLA.**

Carlo e **Alberto del Noce** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano sgomenti al dolore di Sergio per la perdita del figlio **NICOLA.**

Angiolina Rostagno e **Anna Colombo** sinceramente commosse partecipano al grande dolore per la scomparsa di

Nicola Calvi
— **Torino**, 16 marzo 1998.

I **Dipendenti Rugger** partecipano commossi al grave lutto che vi ha colpiti.

Ingegneria Biomedica partecipa al grande dolore del ragionier Calvi e famiglia.

La **Ditta Buzzetti** si unisce al dolore del rag. Calvi e della famiglia per la scomparsa di

Nicola Calvi
— **Torino**, 16 marzo 1998.

Ciao **NICOLA, Annamaria Piergiovanni** e famiglia, **Pina Mario** e **Claudia, Eugenia** e **Guido, Domenica** e **Mariapaola, Anna Maria** e **Luca.**

La famiglia **Guerriari** commossa partecipa al dolore.

Al mio **MICHI** un bacio. Mi mancherai tanto. **Cri.**

Mauro Carla Bunino, Vincenzo Franco partecipano al dolore della famiglia Calvi.

Vittorio e **Anna Maria Barosio**
Teresa Bottallo
Oreste Cagnasso
Adriana e **Fabrizio Galdano**
partecipano affettuosamente al dolore del rag. Sergio Calvi.

Lo **Studio** dell'**Avvocato Chiusano** prende viva parte al grande dolore del ragionier Sergio Calvi e della sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio **NICOLA.**

Alessandro e **Tina Tarsari** sono vicini a Sergio Calvi e alla sua famiglia con sincera amicizia nel momento del dolore per l'improvvisa scomparsa di **NICOLA.**

Beatrice Galvagno prende viva parte al dolore del ragionier Sergio Calvi e della sua famiglia.

Franco e **Luisa Balocco** si stringono affettuosamente a Sergio nel dolore per la scomparsa di

Nicola Calvi
— **Alba**, 17 marzo 1998.

Profondamente commossi sono vicino a Sergio e famigliari in questo tristissimo momento gli amici:
Ferruccio Araldi
Maddalena Beltramo
Carla Compasso
Giovanni Cerruti
Giovanni Di Bartolomeo
Marcella Hirsch
Lucia Moretti
Carla Mosso
Liliana Ramonda
Franca Spirito
Lucia Stavola
Sergio Vasconi.

Associati, Dipendenti e **Collaboratori** dello **Studio Grande Stevens** partecipano commossi al dolore del rag. Sergio Calvi per la scomparsa del figlio.
— **Torino**, 16 marzo 1998.

Loredana Amat
Carla Frontori
Donatella Lutrario
Giovanna Mazzaglia
Stefania Scuor
sono affettuosamente vicine al rag. Sergio Calvi.
— **Torino**, 16 marzo 1998.

E' ritornato nella casa del padre
don Aldo Defilippi
Sacerdote Salesiano
anni 87
I parenti e la **Comunità** di **Valsalice** lo raccomandano alle preghiere di tutti. Rosario: martedì e mercoledì ore 21 a Valsalice. Funerale: giovedì 19 ore 9,15 a Valsalice. La salma proseguirà per Trino Vercellese, dove sarà tumulata.
— **Torino**, 18 marzo 1998.

E' mancato
Bruno Ruata
Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, i figli **Fulvio, Bruna, Luca, Marco, Chiara, Elena, David**, i cognati e familiari tutti. Un sentito ringraziamento per le cure prestate al prof. G. Di Summa, ai medici e infermieri del reparto di cardiochirurgia dell'ospedale Molinette. Il rosario sarà recitato mercoledì 18 marzo alle ore 14 presso la Cappella di via Santena n. 5, Torino, e alle ore 20,30 presso la chiesa S.S. Annunziata di Montaldo Roero (Cn). Il funerale avrà luogo giovedì 19 alle ore 15,30 presso la chiesa S.S. Annunziata di Montaldo Roero (Cn).
— **Torino**, 17 marzo 1998.

I **Dirigenti** e le **Maestranze** della **F.lli Ruata S.p.A. Cill Allevatori** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Ruata
fondatore dell'Azienda.
— **Torino**, 17 marzo 1998.

I **Dipendenti** della **Eurombiente srl** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Ruata
fondatore della società.
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Marisa e **Chiara Martucci** salutano con affetto il caro papà **BRUNO.**

I nipotini **Massimo** e **Ginevra Martucci** abbracciano il nonno **BRUNO**, amore delizioso.

Nonno **BRUNO**, stringerò sempre la tua mano ovunque nel mio cammino **Clara Boria.**

Il **Presidente**, i **Dirigenti**, i **Dipendenti** del **Gruppo Grande Marvin S.p.A.**, partecipano al dolore della famiglia Ruata per la scomparsa di

Bruno Ruata
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Andrea e **Milena** abbracciano David-Luca e famigliari tutti.

Siamo affettuosamente vicini a Chiara e alla sua famiglia:
Maurizio e **Chiara Gisi**
Valerio e **Tiziana Gaido**
Franco e **Cristiana Varetto**
Daniele e **Barbara Anrò**
Sergio e **Patrizia Mottura**
Giorgio e **Marica Manzone**
Piero e **Paola Botta**
Franco e **Marcella Cartella**
Beppe e **Lucia Ciconeso**
Sebastiano Avagnina.

Aldo Scarabosio e **Patrizia Polliotto** sono vicini a Chiara, Mario ed alla famiglia Ruata in questo momento di grande dolore per la perdita del **PAPA'.**

I **Dipendenti Miranti** partecipano al lutto della signora Chiara e famiglia.

Marco e **Jessica** sono vicini a Chiara in questo triste momento.

Ida, Gianfranco, Marina Sguazzini e famiglia **Bonifetto** partecipano commossi nel ricordo di **BRUNO.**

Emilia ed **Angelo Conti** partecipano al dolore della famiglia.

Helga, Paola e **Aldo Winkler** prendono parte al dolore della famiglia Ruata.

Adele e **Gino Pogliano** e **Luciano Patitti di Rosato** si stringono in un abbraccio a tutti i fratelli Ruata per la perdita del carissimo papà

Bruno Ruata
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Michele e **Adele Rosso** con **Enrico** e **Luca** sono affettuosamente vicini ad Anna e figli.

Roberto e **Tiziana Caramiello** partecipano commossi al dolore di Chiara e famiglia per la perdita del caro **PAPA'.**

Il notaio **Pierangelo Martucci** e famiglia partecipa al dolore della signora e dei figli per l'improvvisa scomparsa.

Sono vicini alla famiglia Ruata: famiglia **Sorbori Aurora; Alessandro.**

Dario e **Luca Sguazzini** con profondo affetto abbracciano nonno **BRUNO.** Ci mancherai Nonno!

Bruna e **Claudio Sguazzini** salutano addoloratì papà **BRUNO.**

Bruno Ruata
Nonno caro il tuo affetto e il tuo ricordo mi aiuteranno a crescere. Ciao. **Fulvia Ruata.**
— **Torino**, 17 marzo 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Renata Balocchini
ved. Demarchi
Addolorati l'annunciano il figlio **Gian Luigi** con **Luciana**, i nipoti **Renée** con **Stephane, Massimiliano** con **Anna**. Funerali giovedì 19 c.m. ore 10,30 parrocchia S. Giuseppe Artigianelli v. Cuneo 2 Settimo T.se.
— **Settimo T.se**, 17 marzo 1998.

Franco e **Maria Sportoletti Baduel** con i figli ricordano con affetto la cara **RENATA** e sono vicini a Gigi e famiglia.

Tina Volkhart Chérié De Lignière con i figli **Maurizio, Connie, Christian** e rispettive famiglie partecipa al dolore di Gigi per la scomparsa della cara amica
Renata Balocchini
Demarchi
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Enzi e **Gelli Debenedetti** con la famiglia partecipano al dolore di Gigi e Luciana.

Si uniscono al dolore di Gianluigi gli amici:
Gaetano Fiorentino
Mario Trinni
Gigi Porzio
Domenico Colucci
Piero Bisbetto.

Elena e **Dario Micciarelli** fraternamente partecipano.

E' mancato al nostro affetto
Mario De Angelis
giornalista
Lo annunciano la mamma **Rita Cemolio De Angelis** con il figlio **Paolo**, la moglie **Elisabetta** e **Mirella Moschetti**; parenti e amici. I funerali avranno luogo giovedì 19 marzo alle ore 11,45 nella parrocchia L'Annunziata. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Tronzano Vercellese. Non fiori ma offerte all'infanzia Dorelitte (via Asti 32). S. Rosario stasera ore 21 nell'abitazione via Rosina 8.
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Le famiglie **Rovati** e **Boria** partecipano commosse.

Affettuosamente vicino a Rita e famiglia le amiche **Anna Enrica Enzasella Franca Graziella Ida Liliana Marialuisa Marinetta Nuccia.**

Cilli, con **Luciano** e **Dia, Alberto** e **Maria Antonietta**, ricorda con affetto **MARIO.**

Giorgio, Paolo e **Nicoletta Galliesio** sono vicini a Rita e Paolo nel ricordo di **MARIO.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Rossino
anni 71
Lo piangono: la moglie **Teresa**, il figlio **Michelangelo** con **Sabrina**, l'adorata nipotina **Eveva** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 19 marzo alle ore 15 nella parrocchia di Calliano (AT) con partenza da Loano (SV) alle ore 12,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Loano**, 17 marzo 1998.

Condomini e **Amministratore via Bioaz 4/8** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Frezet
anni 52
Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines**, i figli **Davide** e **Desy**, il fratello **Roberto**, nipoti e parenti tutti. Funerale in Rivoli oggi ore 14,30 parrocchia S. Maria della Stella (via Piol 44).
— **Rivoli**, 16 marzo 1998.

Gli **amici** di **Chateau** sono affettuosamente vicini a Ines, Davide e Desy e parenti nel ricordo di **RENATO.**

Serenamente è mancata
Ida Villata
ved. Mottino
La piangono a funerali avvenuti le figlie **Angela** e **Ada**, con **Renzo** e **Pier Luigi**, e gli adorati **Elena** e **Marco.**
— **Torino**, 14 marzo 1998.

La famiglia **Verocco** e **Campini** partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Ida Villata
— **Torino**, 14 marzo 1998.

Cristianamente è mancata
CONTESSA
Maria Felicita Scotti
Piozzo di Rosignano
Ne danno l'annuncio i figli: **Céline, Alberto, Cesare, Isabella**, gli affezionati generi, nuore, nipoti, fratelli, sorelle, cognate. Un particolare ringraziamento alle signore Mirella e Chiara che l'hanno assistita tanto amorevolmente. Non fiori ma offerte alla San Vincenzo de' Paoli. Santo Rosario mercoledì 18 ore 18,30 nella parrocchia di Sant'Agnese. Per orario funerali telefonare al 6603849.
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Arrigo e **Vania Romero** con **Alessandro** partecipano al dolore della famiglia Scotti.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
rag. Federico Czimeg
Maestro del Lavoro
Lo piangono l'adorata moglie **Lelia**, i figli **Alessandro** e **Federico** con **Luigi** e **Irene.** Sono uniti nel dolore la sorella **Anita** ed il nipote **Aldo.** Funerali 19 marzo, ore 11,45 parrocchia San Pellegrino Laziosi.
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Pier Felice Marina Tiranti rimpiangono l'amico.

Condomini, Amministratore, Custode dello stabile via **Mentana 6** via **Cavallermaggiore 5-7** partecipano al lutto della famiglia.

Andrea, Carla, Fabio, Paola, Maurizio, Luisita, Silvia e **Maria** sono vicini a Sandro.

Andrea, Stefano, Matteo e **Dino** sono vicini all'amico Sandro.

E' mancata
Torsilla Valerio
ved. Brossa
Addolorati lo annunciano i figli **Anna** con **Enzo** e **Giovanni** con **Paola**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Cattaneo. Funerali giovedì 19 marzo ore 10 nella parrocchia San Giulio d'Orta. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1998.

E' mancata
Carolina Gariglio
Lo annunciano nel dolore le sorelle **Maria** e **Giovanna**, cognate, nipoti. Funerali mercoledì 18 marzo ore 14,30 a Bene Vagienna. Tumulazione nel cimitero di Piobesi Torinese.
— **Bene Vagienna**, 17 marzo 1998.

E' mancato
Italo Vacha
Lo annunciano la moglie **Domenica**, i figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali tel. 228.66.66. «Il Caro».
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Sono affettuosamente vicini a **Marida** e figlie per la perdita del caro amico
Riccardo De Agostini
Gaba e **Nuccia Abate, Lorenzo** e **Anna Boglione, Alberto** e **Franca Brignone, Luisella Mazza, Sergio** e **Giorgia Finiferrina.**
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Alberta con affetto divide dolore e bei ricordi con Daniela Roberta Maura per la perdita del papà
Riccardo De Agostini
— **Torino**, 17 marzo 1998.

Il cugino **Antonio Castellari** e famiglia partecipano al dolore dei famigliari di
Riccardo De Agostini
— **Milano**, 17 marzo 1998.

Luigi Gasparini e consorte **Luciana** partecipano al dolore di Marida Daniela Roberta e Maura per la scomparsa di
Riccardo De Agostini
— **Milano**, 17 marzo 1998.

Partecipano gli amici **Bianca Guido, Italia Roberto Laura, Margio Piero, Rosalba Giancarlo.**

Colleghi e **Operatori Sanitari** della **Divisione A** partecipano al dolore della dr. Maura De Agostini.

Sono vicine a Maura ed alla famiglia **Fulvia Rosso** con **Micol, Manuela, Maurizia.**

Emanuele e **Caterina** con tenerezza abbracciano Maura, Daniela, Roberta.

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio
Ernesto Gugliermínotti
— **Torino**, 15 marzo 1998.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Edoardo Lanino
Dirigente in Quiescienza
— **Torino**, 17 marzo 1998.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Rontiglione**, commossa, riconoscente ringrazia sentitamente quanti con amicizia e affetto, hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma
Maria Saglia
ved. Pontiglione
S. Messa di Trigesima domenica 5 aprile ore 11 parrocchia San Giuseppe di Sommariva Perno.
— **Sommariva Perno**, 17 marzo 1998.

ANNIVERSARI

Beppe Montaldo
Grande rimpianto tanto amore. **Giuliana** figli nipoti.
— **Pecetto**, 18 marzo 1998.

1995 1998
Ugo Bonino
Sei stato tutto e tutto è rimasto: nel mio cuore, nella mente, nell'anima. **Marisa.**

1994 1998
Arturo Risso
Nel nostro cuore sempre.

1996 1996
Alessandro Pellegrini
Il riposo ti sia dolce. **Piera.**

1990 1998
prof. Carlo Verda
Manchi molto. **Gemma.**

Napoli, irruzione all'alba di 300 uomini per restituire le case agli assegnatari

L'aspetto esterno degli edifici è di degrado, con muri cadenti e cancelli arrugginiti e divelti Ma oltre le porte blindate, carabinieri e poliziotti hanno scoperto vasche idromassaggio, marmi e soffitti a volta

Camorra, operazione sfratto

Liberati gli alloggi occupati abusivamente

NAPOLI. Benvenuti in casa Formicola, [illegible] piano edificio D, suggestiva vista sul golfo, [illegible] vimenti in marmo nero e vasca ovale Jacuzzi. I soffitti a volta conferiscono all'ambiente un che di arabeggiante, [illegible] pareti sono tappezzate con fine carta da parati inglese. I mobili, quelli sono spariti; gli inquilini hanno già fatto il trasloco all'alba. Per spalancare la porta blindata [illegible] questo tripudio [illegible] kitsch i vigili del fuoco hanno dovuto [illegible] la fiamma ossidrica. Sotto lo sguardo protettivo di carabinieri e poliziotti, s'intende, perché casa Formicola è casa di boss. Ci sono voluti centinaia di uomini in divisa per sgombe[illegible] quello e altri venti appartamenti, nidi della camorra che dominano la desolazione di via Taverna del Ferro, budello d'asfalto stretto fra [illegible] file [illegible] mostruosi palazzoni alti nove piani. E poco più lontano da qui, nel quartiere San Giovanni a Teduccio, dove un mese [illegible] è stato ammazzato un ragazzo di 14 anni, la polizia ha scoperto che c'era un leopardo a guardia del bunker del boss Vincenzo Mazzarella. Lui, il padrino, protagonista di una faida che sta insanguinando Napoli, [illegible] è volatilizz[illegible] già da quando i killer [illegible] banda rivale gli hanno teso un agguato all'uscita dal carcere, uccidendogli il padre. L'animale, costretto per anni a vivere in un garage, è finito allo zoo.

I palazzi di via Taverna del Ferro, costruiti tredici anni fa per i terremotati, erano in parte occupati [illegible] clan Formicola che ha costretto i legittimi assegnatari a fare le valigie. Questi casermoni identificabili solo con le lettere dell'alfabeto [illegible] invecchiati prima del tempo. All'esterno cadono a pezzi, coi loro muri sbrecciati e i cancelli arrugginiti e divelti, e non diresti mai che dentro, al riparo dagli occhi indiscreti, [illegible] cosca ne ha fatto il suo regno.

Lo sgombero delle case della [illegible] deciso dal Comune e dalla prefettura è cominciato alle sei. All'alba trecento uomini in divisa con gli autoblindo e i carrelli elevatori sono entrati in via Taverna del Ferro. [illegible] una protesta, non un gesto di ribellione da parte dei boss e dei loro familiari: muti, lividi di rabbia, si sono fatti [illegible] parte [illegible] gli sguardi stupefatti e intimoriti degli altri inquilini, gente perbene costretta per anni a subire. E' proprio paura quella che leggi negli occhi di una donna in vestaglia che sbircia attraverso la porta socchiusa quel che [illegible] succedendo in casa di Carmine Notturno, [illegible] piano palazzo A. Signora, sapeva che i suoi vicini sono camorristi? «Non sono di qui», balbetta prima di chiudere l'uscio. A subire l'onta dello sfratto [illegible] solo i familiari di «don» Carminiello, luogotenente dei Formicola, arrestato due settimane fa per traffico di stupefacenti. Lui e il clan [illegible] trasformato via Taverna del Ferro in [illegible] supermarket di droga a cielo aperto. Coca e eroina scorrevano a fiumi sui pianerottoli con i muri coperti di disegni e scritte dispe[illegible] e violente: «Ero sei tutto», «mafia calibro 9 per ventuno», «un uomo morto, uno stronzo [illegible] meno».

E a San Giovanni a Teduccio la polizia trova [illegible] leopardo a guardia del bunker di [illegible] boss

I clienti, però, non arrivavano mai ai piani alti, nelle [illegible] dei boss: dovevano aspettare in cima alla prima rampa di scale, davanti a un cancello sprangato, che [illegible] della camorra consegnasse loro la dose e intascasse i soldi. Non si sporcava le mani nemmeno Ciro Di Maggio, ottavo piano edificio A: [illegible] come lui, uomo di fiducia del boss Ciro Formicola, impartiva ordini e si godeva la vista sul golfo. Da qualche tempo è scomparso dalla circolazione, come il [illegible] capo, per paura [illegible] mitra di un clan rivale che sta decimando la banda.

Polizia e carabinieri non hanno potuto sfrattare la famiglia del patriarca, Ciro Formicola, legittimo assegnatario in via Taverna del Ferro. «Qualcuno prima o poi dovrà spiegarci come mai un boss della camorra abbia avuto diritto a [illegible] casa popola[illegible] destinata ai terremotati», commentano. Ha invece dovuto fare fagotto con moglie e figlio Antonio Formicola, figlio [illegible] padrino, ottavo piano palazzo C. L'altra figlia di Ciro, Assunta, quella che faceva il bagno nella Jacuzzi, non si è allontanata più di tanto. Si è spostata con il figlio e il marito, Francesco Silenzio, nell'appartamento della suocera, due piani più in alto.

Lungo le scale dell'edificio D un'intera famiglia si affanna a trascinare valigie e suppellettili. Nessuno ha sfrattato quella gente che con la malavita [illegible] ha nulla a che vedere. Allora perché trasloca? Paura che la camorra torni presto a rendere la vita impossibile agli abitanti di via Taverna del Ferro? «Ma no... qui è impossibile campare per via dei topi...». I topi? «Certe bestie grandi così...». «Le case dei camorristi mi ricordano le dimore dei feudatari a [illegible] il popolo non diceva mai [illegible] no - [illegible] menta con amarezza [illegible] vigile urbano - vuole la verità? Se non cambia la mentalità della gente le [illegible] rimarranno come sono. Forse andrà meglio fra trent'anni».

Trent'anni sono lunghi da passare. Per ora, in via Taverna del Ferro, nessuno si meraviglia più [illegible] tanto quando si diffonde la notizia: poco distante da qui viveva un camorrista che al po[illegible] di [illegible] cane aveva scelto [illegible] leopardo come guardiano.

Fulvio [illegible]

Accanto, il leopardo che era di guardia all'abitazione del boss Vincenzo Mazzarella; ora è allo zoo di Napoli
A sinistra, le forze dell'ordine pronte a intervenire per gli sgomberi al quartiere Taverna del Ferro

«Del resto...»

Parla la figlia di un capoclan

NAPOLI. In via Taverna del Ferro dicono che a volte le donne del clan [illegible] essere più dure degli uomini. [illegible] c'è da dar loro ragione, a vedere questa ragazza che a 17 anni ne dimostra già 30, con lo sguardo incattivito e il corpo sformato avvolto in una tuta di felpa griffata. Il suo nome è Assunta, ma parenti e amici la chiamano «Susina». E' la figlia più giovane [illegible] Ciro Formicola, il b[illegible] del rione scomparso dalla circolazione da agosto, per paura dei killer di un clan rivale che hanno ucciso tre suoi fedelissimi. «Da qua nun [illegible] ne jammo»: non ce ne andiamo, ripete Susina, [illegible] mentre parla col bambino fra le braccia alza lo sguardo [illegible] me se volesse sfidare il cielo.

Eppure dovete sloggiare, lo [illegible] che ci sono i carabinieri con l'ordine di sgombero?

«Ma quando mai... tutte buffonate. Ci spostiamo due piani più su, da mia suocera che è assegnataria di [illegible] appartamento. Hanno fatto tutto questo casino per niente».

La polizia dice che la sua è una famiglia di camorristi...

«Ma quale camorra, la camorra non la conosco. Siamo gente onesta che campa con [illegible] milione e ottocentomila lire al [illegible]. I miei [illegible] fiorni, [illegible] fossero ricchi [illegible] mi farebbero campare in questo posto. [illegible] poi noi abbiamo il diritto di vivere qui».

Ma su siete occupanti abusivi...

«Campiamo in via Taverna [illegible] Ferro da più di dieci anni. Che [illegible] dovevamo fare? Avevamo bisogno di una [illegible] e ce la siamo presa, come tanti altri senzatetto».

Il suo appartamento è arredato con lusso, ha la vista sul golfo. Come avete pagato i pavimenti di [illegible] e tutto il resto?

«C'erano già quando sono venuta in via Taverna del Ferro».

Anche [illegible] Jacuzzi e la doccia con l'idromassaggio?

«Pure quelle, pure quelle. Le ho trovate nell'appartamento».

C'è chi [illegible] la sua famiglia [illegible] vendere droga...

«Non è vero, la droga noi non sappiamo nemmeno dove [illegible] di casa. La droga ci [illegible] schifo».

Vuol dire che l'eroina e la coca non si sono mai viste in questa strada?

«Io non ne [illegible] niente».

Nemmeno del contrabbando di sigarette?

«Un po' di contrabbando, quello sì. Ma che male c'è a vendere qualche pacchetto di sigarette. Mica è reato, a Napoli lo fanno tutti». (f. mil.)

Ha aggredito il direttore di una banca considerandolo responsabile dei suoi guai finanziari

«Mi neghi il prestito? Ti dò fuoco»

Bari, raptus di follia di un imprenditore

BARI. «Scusi, vorrei parlare con il direttore». Simile a decine di altri clienti, [illegible] indebitato, con l'impresa in crisi e la famiglia sul lastrico, [illegible] imprenditore ha dato fuoco al direttore [illegible] banca che non gli concedeva un credito. «Voglio farmi giustizia da solo» ha detto prima di lanciargli in faccia alcol e di mettere mano all'accendino. Gli impiegati hanno assistito terrorizzati. Michele Oreste, 47 anni, l'imprenditore incendiario, è in carcere. Giovanni Scalera, [illegible] anni, direttore [illegible] filiale di Gioia del Colle della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, è al Policlinico di Bari con ustioni di pri[illegible] e seconde grado. Non è in pericolo di vita, ma il volto è sfigurato.

Oreste non [illegible] mai [illegible] buoni rapporti con gli istituti di credito. Un anno fa si incatenò ad un palo vicino al tribunale di Bari. Lamentava i tassi elevatissimi e le costanti angherie (anche la richiesta [illegible] assunzione nella [illegible] ditta) [illegible] cui i funzionari di due banche avevano messo in ginocchio la sua azienda di imballaggi. Aveva denunciato per usura ed estorsione questi funzionari - tra cui i soci Scalera - raccontando un debito di alcune decine di milioni che alla fine aveva portato alla chiusura della sua impresa. Aspettava giustizia così, legato [illegible] palo. Poi aveva denunciato anche i magistrati per i ritardi nell'esame [illegible] suo caso. Le inchieste, archiviate, ne avevano probabilmente alimentato la voglia di vendetta.

Ieri poco dopo le 10 è entrato nella banca affollata. [illegible] Oreste, dopo essersi sbarazzato dell'azienda [illegible] imballaggi la «Moci», a avere svolto l'attività di rappresentante di commercio, aveva messo su un'impresa specializzata nella fornitura [illegible] macchinari ai panifici. [illegible] andava bene. Così, [illegible] bussato alle porte [illegible] banca. Gli hanno rifiutato il credito. Ci ha riprovato. «Vorrei parlare con il direttore». Lo aveva già conosciuto una decina di anni [illegible] [illegible] Altamura, dove abita a Scalera [illegible] allora responsabile del servizio prestiti a fidi dell'agenzia [illegible] della Banca Popolare. Oreste, dopo i dinieghi, si [illegible] rivolto alla magistratura. Ieri poche battute [illegible] bastate a fargli capire che la musica non era cambiata. Niente prestito. Oreste, [illegible] in banca con le idee chiare, ha tirato fuori una bottiglia di alcol e l'ha vuotata addosso a Scalera dandogli fuoco con l'accendino. [illegible] direttore non è riuscito a sottrarsi. Oreste è fuggito. Quando lo hanno arrestato, aveva [illegible] in [illegible] la bottiglia. Ha spiegato che ormai era rovinato. Che l'avevano rovinato e non riusciva neppure a far vivere moglie e figli.

Tonio Attino

L'esterno della banca di Gioia del Colle

Pisa

«Sabotaggi dietro l'epatite»

[illegible]. Mentre ci sono poche speranze di salvezza per una delle due malate affette da epatite B ricoverate nell'ospedale San Salvatore di Pesaro, una ragazza di 28 anni, sul fronte dell'inchiesta prende corpo l'ipotesi che a provocare la catena di 13 contagi, sette dei quali mortali, sia stata una procedura messa in atto [illegible] dolo eventuale da una o più persone, all'epoca ruotanti attorno al reparto, anche [illegible] oggi non risultano stabilmente in organico nella divisione. Un'ipotesi [illegible] cui lavorano i consulenti del sostituto procuratore circondariale Maria Letizia Fucci. Dell'ipotesi di un sabotaggio oppure di [illegible] «atto folle» [illegible] parlato per primo il professor Lucarelli, attualmente indagato per omicidio colposo plurimo. (j. p.)

INTERVISTA

I SILENZI CONTESTATI

«Se [illegible] fatto denunce esplicite, avrebbe [illegible] a repentaglio troppe vite»

«Restituito giustizia a Pio XII»

Tonini: non è vero che tacque sull'Olocausto

CITTA' DEL VATICANO ERSILIO Tonini non ci sta: rigetta le accuse elevate contro Pio XII, per il «silenzio» sull'Olocausto. «Questi attacchi sono eccessivi. Gli uomini di cultura italiani devono restituire giustizia a quest'uomo», esclama l'anziano cardinale, che ha conosciuto personalmente Papa Pacelli, e ci racconta alcune testimo[illegible] personali.

Accusano [illegible] XII di aver taciuto per viltà. [illegible] un pavido?

«Lo accusano di pavidità. Ma laddove la propria persona era in gioco direttamente per la salvezza [illegible] tante creature [illegible] pronto anche a lasciarsi agguzzare come un buon pastore».

Ha qualche ricordo su questo?

«Da studente, all'università Lateranense a Roma, ricordo che il Papa mandò un ordine, un ordine suo, affinché tutti gli edifici extraterritoriali ospitassero quanti più perseguitati ed ebrei potessero.

Ma era proprio un suo ordine personale?

«E' chiaro che qui si comprometteva di pe[illegible]. Solo lui poteva darlo, come Capo della Santa Sede».

C'era [illegible] [illegible] [illegible] deva l'extraterritorialità del Vaticano...

«Il trattato lo difendeva sul piano internazionale, ma non [illegible] impedito a Hitler [illegible] fare la [illegible] "vergeltung", la sua rappresaglia: il potere di farlo l'aveva. E il Papa l'ordine lo diede anche alle altre università pontificie».

E' vero che [illegible] [illegible] avesse simpatia per la Germania, e considerasse il nazismo un male minore?

«Nel 1937 escono contemporaneamente [illegible] [illegible] di Pio XI, a fra queste la "Mit Brennender Sorge", contro il nazismo. E' da sapere che sono state compilate sotto la cura minuta di Pacelli, Segretario di Stato. Non solo dava lo stile della lingua tedesca; ma [illegible] che nel testo, nelle copie originali, si vede qualche aggiunta, proprio di mano sua».

Ma era filotedesco?

«Ma perché si continua con questa favola di Pacelli filotedesco? Se di pregiudizio, è una tesi irrazionale. Si dimentica che come nunzio in Baviera e Germania è stato l'ispiratore della reazione della Chiesa tedesca al nazismo; e in particolare quando [illegible] fuori le leggi razziali non fu estraneo a questa reazione. Bisogna [illegible] estremamente sereni nei giudizi storici. Non giova a [illegible] continuare in questo giudizio pregiudiziale».

Ma allora, perché tacque sul genocidio?

«Su questo ho una testimonianza diretta. Fu mio compagno di studi, [illegible] sacerdote, piacentino [illegible] me, monsignor Quirino Paganuzzi, addetto alla Segreteria di Stato e poi alla Prefettura Apostolica. Durante gli ultimi anni di guerra Pio XII lo nominò cappellano del Sovrano Militare Ordine di Malta. E accompagnò i treni dello "Smom" con aiuti sanitari in Polonia. Monsignor Paganuzzi mi raccontava di aver avuto, un giorno, l'ordine dal Papa di consegnare un messaggio a monsignor Sapieha, cardinale di Cracovia e Primate di Polonia. La questione era: il Papa intende fare un gesto di severa denuncia dei crimini che si stavano compiendo. Prima però voleva [illegible] [illegible] parere dell'episcopato polacco. Monsignor Paganuzzi [illegible] raccontò che il cardinale Sapieha rispose: riferite al Santo Padre che lo scongiuriamo a non farne nulla; il popolo polacco, [illegible] e cattolici insieme, avrebbero pagato il prezzo della denuncia».

Come si può giudicare il silenzio del [illegible]?

«Bisogna mettersi in stato di rive[illegible] perlomeno. A nessuno è da augurarsi una scelta di questo genere. Sarebbe condannabile, se l'avesse fatto per paura della propria persona, ma non è stato così, anche a rischio e della deportazione. [illegible] sarebbe stato il primo Papa a essere deportato. Non si può dire che è stato un imbelle. [illegible] [illegible] sicuramente [illegible] pavido. Ma qualcuno, [illegible] [illegible] scelto [illegible] strada diversa, avrebbe potuto rimproverargli: per far vedere che hai coraggio, lo fai con la vita degli altri. [illegible] polemizzo [illegible] gli ebrei, ma la cultura italiana deve rendere giustizia a quest'uomo. Ciascuno pensi quello che vuole, i cattolici non si devono vergognare».

Marco Tosatti

Ersilio Tonini

Tragedia nel Varesotto

Pug[illegible]ala il padre che le chiedeva di [illegible]

VARESE. Tragedia familiare ieri [illegible] a Rancio Valcuvia, piccolo comune dell'Alto Varesotto: una ragazza di 24 anni, Roberta Rivoldi, tossicodipendente, ha ucciso il padre Luigi, [illegible] anni, con una coltellata al [illegible] Secondo una prima ricostruzione, la giovane avrebbe avuto [illegible] violento litigio con il genitore che insisteva affinché lei si sottoponesse a una cura disintossicante dalla droga in una comunità di recupero.

La ragazza avrebbe reagito duramente alle parole del padre e, afferrato un coltello da cucina, lo avrebbe colpito al cuore. In quel momento è rincasata la moglie di Luigi Rivoldi, Mariuccia, assieme alla nipotina di 4 anni, figlia della giovane omicida. [illegible] donna ha immediatamente chiamato i soccorsi, ma per il marito non c'era più nulla da fare. Roberta Rivoldi è stata fermata dai carabinieri nel cortile di un'altra ca[illegible] in stato confusionale. [Ansa]

Roma, in ospedale

[illegible] a 84 anni la madre di Occhetto

ROMA. E' morta ieri mattina, all'età di ottantaquattro anni, la madre [illegible] deputato pidiessino Achille Occhetto, Teresa Spernocchio, chiamata familiarmente Tita. Il decesso è avvenuto nell'ospedale di Santo Spirito, dove la signora Tita era [illegible] ricoverata qualche giorno fa in seguito a un malore.

Il Presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, ha inviato nel pomeriggio [illegible] Achille Occhetto un messaggio [illegible] cordoglio per la scomparsa dell'anziana genitrice.

[illegible] appreso con commozione la notizia del lutto che ti ha duramente colpito - scrive Violante nel suo messaggio di condoglianze -. Ti giungano i sensi della partecipazione mia personale e dell'intera Camera dei deputati». La data dei funerali non è stata ancora comunicata. [r. cri.]

notti spericolate

Un bar, tre scalini, la sala per l'azzardo: in cento attorno a un tavolo a sfidare la sorte

A fianco giocatori di nell'Albese. Nella foto grande Alba di notte FOTO DI GIANPAOLO CAVALLERO

Tutti coi soldi in mano mazzette gonfie biglietti da centomila L'appuntamento la sera del giorno di mercato

Alla fine il banco perde 35 milioni E dopo le puntate sul rosso e il l'ora del poker

La bisca dei giochi perduti

Sulle Langhe, milioni in fumo alle carte

DAL NOSTRO INVIATO

Chi il banco? Con quel faccione deve aver mangiato un carne di maiale. Lui, campari da a una scorza di limone, le carte a ventaglio. «Mi», dice. Sfila un sette di cuori. Tre scalini, la sala di sopra. Due tavoli da biliardo, tutte quelle pance appoggiate ai bordi. Vigin che guarda il muro. L'avvocato è l'unico così magro: una barba bianca che sembra fin- quella di babbonatale la bocca non si vede quando tace. Adesso stanno tutti attorno a tavolo come i clienti mercato. S'ammucchiano le voci. Non c'è nemmeno una lira in giro. L'avvocato tranquillo, si mangia le sigarette e dei by pass chi se ne frega. Guardo la padrona di là dal vetro, il vestitino giallo che le disegna i fianchi, le calze nere, le scarpe coi tacchi alti: non importa nessuno. Passa sbuffando fra i tavoli. Poi arriva il banco, con la faccia da maiale. Chiude la sala. Anche lui porta la pancia ai bordi del biliardo. Dài Vigin, che comincia. Stendono due coperte chiare sul tappeto verde, con i spazi per rosso, il nero e colore, una R N una C. Mischiano le carte. E spuntano i soldi per incanto, tutte quelle mazzette da cinquanta centomila, tutto quel frusciare, sfogliando contando. Anche l'avvocato ha i soldi in mano. Facciamo società?, chiede. Devo dir di sì, per finta, se no non mi lasciano star qui dentro. Cominciamo con un milione, mezzo testa. Verrà la notte.

Nelle Langhe i paesi stanno su una statale a guardare le vigne. Quelli più belli si posano sui fianchi dei dossi, al limitare dei campi, un po' lontani dalle code dei Tir. Questa bisca sta dentro un paese, in una via con i portici che diritta in su e taglia tutte le piazze. Il bar ha l'insegna fuori colorata, a semicerchio. Una saletta con bancone. Tavolini da tè. Un'altra saletta, dove qualcu- gioca a carte, soldi. E poi la bisca, dopo gli scalini, dove ci sono i biliardi. Apre la sera, verso le 7, i giorni del mercato. L'uomo del banco ha diviso carte in 4 mazzi. I suoi soci contano i soldi, smazzettano, ammucchiano, riempono un cesto persino. Chi taglia?, fa l'uomo del b Tira col naso. «Taglio io», dice con i baffi, pancia larga, le guance che cascano sul colletto della camicia. Infila una bianca rigida cuore mazzo. «Non guardate l'ultima», dice l'uomo del banco. E' il 2 di picche. Picche non porta sfiga?, chiedo. L'avvocato non mi degna di risposta. Ansima già. Si comincia: puntano il nero o il rosso. L'uomo del banco gira le carte: quando superano il trenta, vince chi è più vicino 31 fra le rosse o le . Si chiama «Trente quarante», gioco. Non c'è di bello se non il sussulto al quando l'uomo del banco emette il verdetto. «Rosso», dice. L'avvocato aveva puntato nero: duecentomila. Altre , sempre nero. «Rosso». Ancora: nero. «Rosso». Gesù, male. «Fermiamoci», dice l'avvocato. fronte banco, c'è il macellaio. Le pancia che strappa i bottoni della camicia bianca. Giacca blu, cravatta di seta. Capelli pochi, e pettinati bene, con la riga di lato, bella precisa. Ha puntato ogni volta milione sempre sul rosso: ha raddoppiato la posta. Ha tre milioni, e ora ne punta due, le banconote strette fra loro, stropicciate dalle dita che le frugano. Punta sul nero. . L'avvocato guarda immobile, barba gelida, occhi piccoli. «Nero», Abbiamo smesso quando ha comincia a uscire. Il macellaio continua a vincere, il banco a perdere. La luce scende sul biliardo, una cupola che evapora il fumo. Nuvole che si intrecciano. Saran in cento attorno al tavolo. Continuano a venire dietro le prime file, a passare mazzette fra le mani che ballano. L'avvocato riprende a giocare. Duecento sul rosso. Mi verrebbe voglia di dirgli no. «Nero». Sono rimaste 200 mila della posta iniziale. Le punta sul rosso. «Nero», nuovo. E' andata. L'avvocato ha la barba che fuma, la cicca stretta fra i peli, appiccicata. Tira fuori da chissà quale tasca un'al- mazzetta, si conta i . Non parla più. 250 sul rosso. Contano le : «Rosso». Finalmente. Ci riprova. «Nero». Perso. «Mai due di fila», mormora. Veramente, di fila venute solo le mazzate. Punta ancora e perde di nuovo. Si ferma. Il macellaio ormai ammucchia le mazzette da 500 mila, banconote azzurrine. C'è uno che lo chiama, «smetti adesso, amatti perdio! Non fare l'imbecille». L'avvocato è in trance, guarda il tavolo senza una parola in mezzo alla mischia, al fumo che si addensa. Riprende a puntare. Perde. Riperde. E' il che lo bastona. Anche il macellaio è in trance, la sigaretta che agocciola dalle labbra. Ma lui vince. C'è la gente che frusciа i soldi, chissà da dove sbucano tutti questi bigliettoni. Il banco sta per crollare. «Ancora una mano continua così», dice l'uomo. Tranquillo, imperturbabile. Non saranno soldi suoi, penso. L'avvocato perde ancora: «Io gioco sempre col banco. Se va male al banco, male anche a me». E il banco chiude. E' saltato. L'uomo raduna le facendole frusciare sul tappeto. Quanto ha perso? «35 milioni».

Il macellaio sulla porta del bar ha gonfia come due palle da tennis, che deve tenere con tutt'e due le mani. Dev'essere la figlia quella accanto a lui. «E' saltato il banco», dice, no mi fermavo». L'avvocato è verde: «Quello è cretino. Va avanti non perde», dice. Forse è invidia. Però, lui continua. «Andiamo da Vigin a giocare a poker». Nelle Langhe si cominciava il sabato mattina alle 9 e si finiva il martedì mattina, quando una voce roca ordinava: «L'ultimo che esce spegne la luce». Qualche volta c'era Angelo, conosciuto Marèn, quando non andava al Casinò: lui vinceva alla roulette e quei soldi li comprava il camion o li buttava in un'impresa. Quando finivano ritornava al casinò. Sua moglie pazientava: sapeva che lui avrebbe dato l'anima per farli finire. Poi c'era lo zio, che si giocava i vitellini prima che Una volta che i vincitori li ritirarli aspettando il parto, saltò fuori la moglie: «Anche questi vi prendete?». Bruciò la stalla. E i vincitori al pozzo per salvarsi il bottino. C'era il Frica o Fricùn: sua madre aveva un negozio di pesci e lui vendeva le candele ai preti. Faceva società con Duardo, con Bino e Vittoria il Moro di Castagnole. Investivano i soldi per trovare i merli. Mica spiccioli, 40 milioni. Andavano a Montecatini, o a Chianciano, si spacciava per industriale : ciò 3 fabbriche, raccontava. Pagava una da milionario. Poi giocava una volta, e perdeva apposta bella cifra. Rigiocava, e riperdeva. «Adesso triplichiamo la posta», sbottava. Va bene. Stavolta con i soci stravinceva, ovviamente. Una volta, 300 milioni. L'avvocato ricorda queste cose con la bocca Perdere asciuga lingua. E' una anche al poker. Tavolo da 5. Fa l'alba, Vigin sbadiglia e Beppe di ghiaccio. Siamo alla fine. L'avvo- serve, poi sfoglia carte: poker di 6. Beppe apre, Vigin fa tre volte il piatto, gli altri ci stanno, l'avvocato freme. Sei volte il piatto, dice. Beppe viene, un altro pure. C'è una fortuna in gioco. Beppe chiede due carte. L'altro . Lui si dà servito. Beppe: 500 mila. L'altro . L'avvocato prende tempo. Ha paura, stasera gli gira male. Gli dice: «Ti faccio proposta. un bel gioco, molto forte. Dividiamo la posta. Ti dico anche cos'ho. Un poker. Ci stai?» I giocatori dicono di no. Ma ogni tanto la fortuna ci mette lo zampino. «Va bene». Anche Beppe gli entrato il poker: di 8, avrebbe vinto. «E' la più bella mano della vita», sospira l'avvocato. Non tutti possono capire: «Salvare il sedere quando va male». Già. La notte andata, sulle Langhe.

Pierangelo Sapegno

Lo scrittore albese Beppe Fenoglio

QUELLA NOTTE

Una sera di luglio, nell'ultima settimana della mia Paco partì per Rocchetta, nella bassa Langa, per comprarci l'indomani una coppia di . Partì con diversi biglietti da mille sulla sua 501 furgonata che specie in salita mandava rumbo che andava a bus- a tutte le porte dell'orizzonte... «E che fate la a Rocchetta?». «Stasera giochiamo da Madama,», rispose Maggiorino con aria di disapprovazione. «Vapore? (chemin de fer?, nda)» «Tu giochi?». «Dio scampi!», disse Juccia per suo marito. «Io no, io non gioco mai», riprese Maggiorino. «A parte ogni altra considerazione, io dall'avviso che il gioco è per noi Il gioco è per i proprietari i Ni».... Mio zio non ascoltava, stava fissandosi sul gioco, stava meditando che in un paio d'ore un pizzico fortuna avrebbe potuto largamente spesarsi della Riviera con Gemma. «Giocano forte?». «Sempre sostenuto e qualche volta da far spavento, questa, per esempio, mi pare una sera che qualcu- ne uscirà come San Bartolomeo».

«Il mio amore è Paco» di Beppe Fenoglio

A Monza, sindacalista accusata di furto

Prende una caramella sospesa la cassiera

MONZA. Una caramella è costata a una commessa di un ipermercato Monza prima una sospensione cautelativa, retribuita, di sei giorni, e quindi una sospensione disciplinare di tre giorni senza paga. La dipendente - Rosanna Bullotta, anni, sindacalista, sposata un autotrasportatore e con un figlio di 2 anni - ha spiegato ai responsabili dell'IperDugan, dove lavora, di aver mangiato la caramella presa da un pacchetto già aperto, i cosiddetti «resi», destinato ad essere buttato.

L'azienda sostenuto, invece, che stata la commessa ad aver aperto il pacchetto destinato alla vendita.

L'episodio denunciato, ieri una conferenza stampa, dal sindacato di categoria della Cisl, la Fisascat, che ha fatto ricorso al pretore del lavoro denunciando l'IperDugan per comportamento antisindacale.

La commessa, che lavora addetta agli scaffali alla dell'IperDugan dal 1988, racconta che «il gusto della caramella, alla fragola, mi rimarrà impresso per tutta vita». Aggiunge: «Ci so- rimasta male, molto male, con il vicedirettore, che ha più o meno la mia età. E sono anche rimasta stupita per il clamore suscitato dalla vicenda».

Rosanna Bullotta dice di ricordare con precisione si sono svolti i fatti. «Era 2 febbraio - spiega -, nel magazzino ho preso la caramella, una "Golia Haribo" fragola, mentre lontano, sulla porta, si trovava il vicedirettore del supermercato. Un'ora dopo, quasi fine del turno, mi consegnato lettera con la sospensione cautelativa di sei giorni: ho tentato di dirgli cosa era successo, che la caramella era pacchetto aperto da buttare via, non ha voluto sentire ragioni». [Ansa]

LE SOLUZIONI

Il Bianco vinse giocando 1) 25-21, 26-22; 2) 10-14!, 19x10; 3) 21-18, 22x13; 4) 9x18 e vince. Non calcolava le che il seguito 1) ...19-22; per 2) 9-13, 22-19; 3) 21-18, 19-15; 4) 2-6 e poi il Bianco porta la pedina a damatura e vince. La posizione si è verificata in una partita del Campionato Italiano Assoluto 1997.

MASTER MIND

La combinazione corretta è: N R A R.

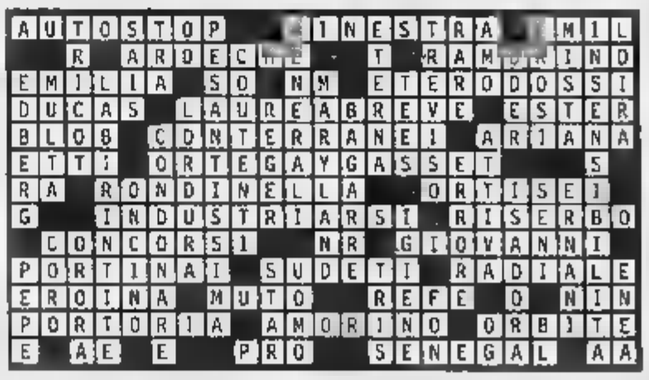
Tom nel 1978, Alice 1975. 1984 Sam aveva , la bottiglia di piccoli era imbottigliata 1/6x36=6 anni prima. Pertanto Tom era del 1984-6=1978. Alice aveva dunque 3/2x6=9 anni e quindi era nel 1984-9=1975.

Schema a destra 13 lettere: dimissionarie, dimissionario; 12 lettere: dimissionare, dimissionari; 11 lettere: commissarie, missionarie, missionario; 10 lettere: commissari, immissario, missionari; 9 lettere: immissari, mocassino; 7 lettere: , commari, incassi, massimo, missina, missino, micani, o, sancise, sarconi; 6 lettere: casino, cernia, cimare, comare, comari, , crassi, immani, issare, macerì, mimica, rancio, ricami, ricamo, scami, scamo; 5 : calmo, carie, cami, comma, commi, crani, crasi, emia, marce, marci, massi, . Totale 56 parole. Schema a sinistra 6 o più lettere: albanese, babilonese, bagliore, , berlinese, bersagli, bersaglio, bolognese, canestro, gabonese, ginestre, libanese, luganese, strobili, strobilo. Totale parole.

(2,7,6): Lama S - T rina TA = LA MAE- NASUTA.

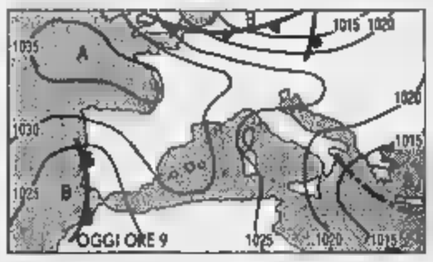
Nel furgone verde ci sono 4 persone. Vincenzo sagittario e il furgone che ha CB «Camoscio» trasporta l'attrezzatura sportiva. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Alfio, bilancia, guida il furgone «Volpe» bianco col cibo e persone a bordo; Sandro, capricorno, lo «Scoiattolo» verde col bagagli e 4 persone, Mauro, acquario, il «Camoscio» azzurro con l'attrezzatura sportiva e persone; Carlo, gemelli, il «Daino» con le stoviglie e 6 persone; Vincenzo, sagittario, il «Lupo» giallo con le tende e 7 persone.

Ci posizione si è verificata e Wijk aan Zee 1998, giunto alla 60ª edizione! Il Bianco ha proseguito con 1. e7! ed il Nero si è arre- che non può evitare la decisiva perdita materiale. Kramnik è stato il grande assente Campionato del Mondo a eliminazione diretta 1997.



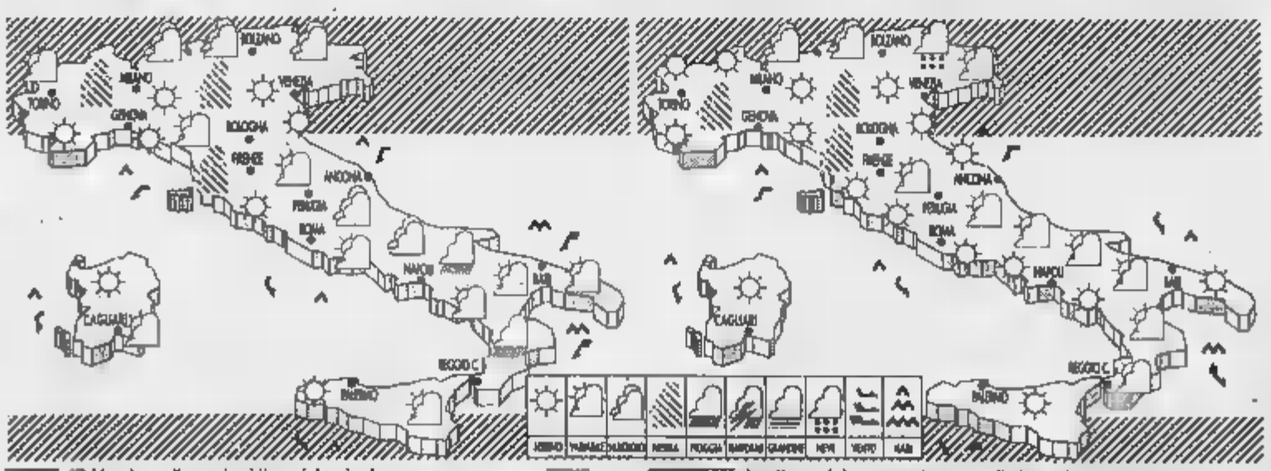
IL TEMPO

Nicolò Loffredi



OGGI L'alta pressione non accenna a cambiare posizione e pertanto anche le condizioni tempo sulla nostra penisola presenteranno aspetti evolutivi di rilievo, se non una più accentuata instabilità atmosferica una ulteriore flessione temperature notturne fine della settimana, quando giungerà aria fredda da Nord Est.

Tendenza per domani. Su tutto il versante occidentale al mattino seguirà della nuvolosità pomeridiana locale. Sul resto della penisola si andrà dal cielo irregolarmente nuvoloso al nuvoloso. Diminuiranno le temperature.



OGGI. Nord e sulle regioni tirreniche, isole comprese, nubi pomeridiane interne e sulle Alpi. Sul resto penisola poco nuvoloso, durante le ore pomeridiane, con brevi piogge sulle zone appenniniche centro Sud. Temperature notturne in diminuzione.

DOMANI. In attesa dal sopraggiungere di altra aria instabile, attese per la serata sul Nord Est, su tutte le regioni poco nuvoloso con nubi lungo le zone appenniniche e più occasionalmente su quelle adriatiche. Aumenteranno leggermente le temperature diurne. Foschie mattutine nelle valli.

CITTA' ITALIANE

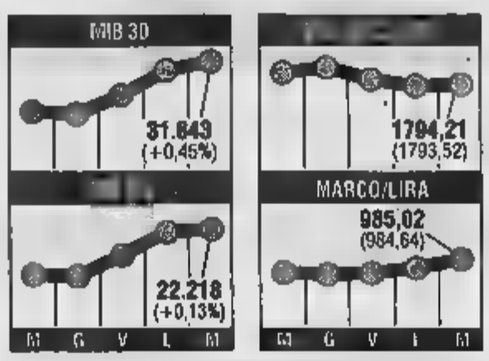
	min	max		min		min	
Aosta	6	18	Bologna	20	Bari	7	14
Bolzano	5	23	Firenze	19	Napoli	4	18
Verona	2	18	Pisa	16	Potenza	0	9
Trieste	7	11	Ancona	15	S.M. Leuca	5	11
Venezia	12	12	Perugia	1	R. Calabria	17	17
Milano	8	18	Pescara	17	Palermo	18	18
Torino	8	18	L'Aquila	15	Catania	7	20
Cuneo	8	18	Roma Urbe	17	Messina	12	16
Genova	16	18	Roma Ciamp.	17	Alghero	4	15
Imperia	16	17	Campobasso	13	Cagliari	6	19

CITTA' ESTERE

	min	max		min		
Amsterdam	6	12	nuvoloso	Lisbona	8	16	variabile
Atene	8	7	pioggia	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	16	18	variabile
Berlino	5	10	pioggia	Madrid	6	18	sereno
Bruxelles	7	12	nuvoloso	Mosca	-14	-1	sereno
Bucarest	-4	7	variabile	New York	1	8	nuvoloso
Budapest	-2	8	variabile	Nizza	10	18	sereno
Buenos Aires	18	28	sereno	Parigi	6	12	nuvoloso
Copenaghen	4	11	nuvoloso	Pechino	6	10	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso	Praga	2	6	pioggia
Francoforte	9	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	28	variabile
Gerusalemme	8	11	pioggia	Sofia	-3	5	variabile
Ginevra	5	14	variabile	Sydney	20	26	variabile
Helsinki	1	-2	sereno	Tokyo	4	14	nuvoloso
Johannesburg	14	27	variabile	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	12	19	nuvoloso	Vienna	0	9	pioggia
Istanbul	0	8	nuvoloso				

I telefoni Fs ad Infostrada

Si terrà oggi il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato con all'ordine del giorno il passaggio della rete di telecomunicazioni a Infostrada, la società del gruppo De Benedetti che opera nella telefonia fissa. L'operazione potrebbe valere circa 700 miliardi. Le Fs sono da tempo alla ricerca di un partner per la gestione della rete di telecomunicazioni. Il primo accordo era stato raggiunto con France Telecom che avrebbe dovuto chiudere l'operazione nell'ottobre scorso. Poi, la rottura dei rapporti tra il gruppo Olivetti aveva spinto la società francese a stringere l'allenza con Enel e Deutsche Telekom e quindi a rinunciare all'opzione sulla rete Fs. Infostrada, che è capo a Olimpia, la joint venture tra Olivetti e Mannesmann, ha subito avanzato un'offerta per rilevare una rete ritenuta strategica per lo sviluppo nella telefonia fissa. Le Fs dovrebbero cedere la rete restando con una quota di minoranza.



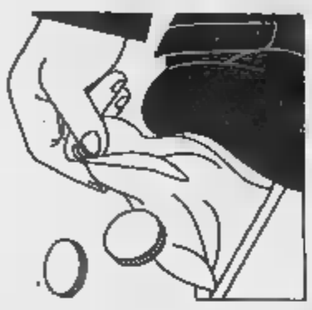
Ancora scioperi nei trasporti

Voli regolari domani nonostante lo sciopero degli assistenti di volo. A rassicurare i passaggeri è l'Alitalia che prevede voli regolari durante le quattro ore di sciopero proclamate per giovedì 19 marzo dalle ore 11 alle ore 14,59 dagli Assistenti di volo aderenti a Cgil, Cisl, Anpav, Uil e Sulta. Un altro sciopero degli assistenti di volo: hostess e steward dell'Alitalia si svolgerà dalle 10,54 del 25 marzo alla stessa ora del giorno seguente. E' quanto annuncia un comunicato di tutte le organizzazioni sindacali degli assistenti di volo ad eccezione della Uil trasporti. «Saranno garantiti - si legge nella nota - i servizi minimi nella fascia 7-10 e 18-21». Dal canto suo il Comu, sindacato dei macchinisti, ha proclamato sette ore di sciopero, dalle 10 alle 17, per il prossimo primo aprile. L'agitazione è dovuta all'assoluta mancanza - dice uno dei coordinatori nazionali, Savio Galvani - di segnali da parte delle Fs di qualunque genere».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 18 Marzo 1998 *18*



Nuovo modello «Unico '98»: meno documentazione cartacea e si paga anche col bancomat

L'incognita interessi sulle tasse fai da te

Dichiarazione dei redditi, domani si decide sulla proroga

ROMA. Una proroga e non un rinvio: lo ha tenuto a precisare il ministero delle Finanze a proposito del cammino che attende la dichiarazione dei redditi degli italiani, che cambia con il nuovo modello «Unico '98» e che, quindi, richiederà più tempo per essere assimilata. L'ipotesi della proroga, sollecitata anche dal Parlamento (e in cui «verrà presa una decisione nelle prossime ore») offre ai contribuenti la facoltà di fare versamenti e dichiarazione dei redditi «anche oltre le scadenze rituali, rispettivamente - si ricorda nella nota - il 31 maggio e del 30 giugno, in esenzione da sanzioni pecuniarie». Tuttavia, resta aperta la possibilità che vengano applicati «interessi commisurati al periodo di ritardo nel pagamento». Si parla di uno 0,50% in più e i consumatori sono già sul piede di guerra e denunciano l'illegittimità della richiesta.

Il Parlamento chiederà formalmente domani al ministro delle Finanze il rinvio dei termini per presentare la dichirazione. Nello schema di parere presentato questo pomeriggio dai relatori della Commissione dei Trenta, si propone di «valutare la possibilità di un contenuto differimento facoltativo» dei termini sia per la presentazione della dichiarazione sia per il relativo pagamento. Due appaiono le indicazioni più importanti (naturalmente se confermate dal voto) della Commissione: la specificazione circa l'allungamento delle scadenze, che dovrebbe comunque essere «contenuto». In secondo luogo c'è l'aggettivo «facoltativo»: sta a significare che i contribuenti possono, se ci riescono, eseguire nei termini previsti la presentazione e il versamento senza ricorrere alla proroga. Circa la questione degli interessi commisurati al ritardato pagamento, preannunciati dal ministro, i relatori chiedono che la loro applicazione avvenga solo se lo spostamento dipende dal contribuente, e non se è frutto di difficoltà oggettive. Su questo, come si è visto, potrebbe aprirsi un contenzioso non da poco.

In attesa di vedere come andrà a finire, tutto è pronto per «Unico», il nuovo modello del modello 740. All'inizio della prossima settimana il ministro Vincenzo Visco presenterà ufficialmente, dopo che saranno stati apportati gli ultimi ritocchi e dopo che sarà stata chiarita la questione della proroga dei versamenti. Dato però che il modello misterioso esiste già fisicamente, al punto che Visco l'altra sera l'ha potuto esibire in tv, è già possibile tracciarne un identikit.

UNICO. Il fascicolo consta di un modello base di quattro facciate contenente tutti i dati generali, a cui si potranno associare - a seconda delle esigenze - fino a 44 quadri diversi che andranno a sostituire gli ex allegati del vecchio 740. Dunque non ci sarà più un modello per ciascuna delle voci di contribuzione: Iva, Irpef, Irap, contributi previdenziali eccetera, ma ciò che prima era allegato separato, sarà ora un riquadro all'interno di «Unico».

RICEVUTE. Al nuovo modello non si dovranno più allegare le ricevute. Quindi le varie scartoffie che prima andavano a gonfiare le buste dei vecchi 740 scompaiono. Questa documentazione però va conservata dal contribuente per almeno cinque anni e in quanto deve essere esibita in caso di controllo.

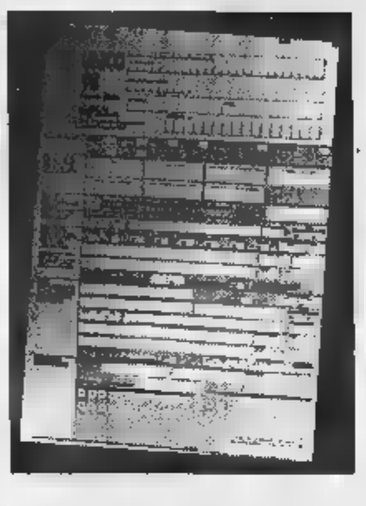
COMPENSAZIONE. Ecco la grande novità. Le varie voci di contribuzione potranno essere compensate tra loro. Esempio: se debbo avere indietro dei soldi versati per l'Irpef ma devo pagare in più dei contributi previdenziali posso compensare le due voci tra di loro e corrispondere unicamente la differenza. Non si dovranno aspettare più dunque i rimborsi.

DICHIARAZIONE SEPARATE. Non esiste più la dichiarazione congiunta tra coniugi. Ciascuno farà la propria.

PAGAMENTI. Il modello Unico si pagherà, come già avviene lo scorso anno presso la posta, la banca e i centri di assistenza fiscale (Caaf) che rilasceranno regolare ricevuta. La novità sta nel fatto che si potranno utilizzare tutti i sistemi di pagamento validi per qualunque altra operazione economica: contanti, ma anche assegni bancari, carte di credito, bancomat.

MENO CARTA. Il progetto del ministro Visco è quello di eliminare - col tempo - la carta e affidare tutte le informazioni alle vie elettroniche: precise, rapide, affidabili e di più agile consultazione. Le dichiarazioni dei redditi raccolte infatti da banche, poste eccetera, non verranno più trasmesse al fisco sotto forma di fascicoli cartacei, ma i dati saranno affidati a dischetti e inviati per via telematiche. Il risultato sarà quello di avere in tempo reale la situazione fiscale complessiva.

8 E 5 PER MILLE. Un esempio dell'importanza della trasmissione dei dati per vie telematiche sta nel conteggio dei versamenti dell'8 per mille per istituzioni religiose o umanitarie e del 4 per mille ai partiti. Fino ad ora lo spoglio cartaceo delle destinazioni stabilite dai contribuenti era molto lungo e ad alcune istituzioni - per esempio alla Chiesa cattolica - veniva dato un acconto dell'8 per mille, salvo conguaglio. Affinchè la novità possa essere recepite in piena tranquillità, il ministero sta valutanto l'eventualità di offrire ai contribuenti la facoltà di effettuare i versamenti e le dichiarazioni dei redditi oltre le scadenze rituali del 31 maggio e del 30 giugno, in esenzione da sanzioni pecuniarie». Questo fa sapere una nota del ministero. Probabilmente questa proroga sarà di 15 giorni e sposterà i termini al 15 giugno (per i pagamenti) e al 15 luglio per la presentazione. [r. s. s.]



Ecco Unico '98, l'erede del vecchio modello 740

Dubbi dei consumatori sulla legittimità dell'aggravio

Il Fondo promuove l'Irap

«Apprezzabile semplificazione del sistema fiscale italiano»

ROMA. L'Irap rappresenta un'«apprezzabile semplificazione del sistema fiscale italiano e sarà in grado di favorire le aziende «più redditizie e capitalizzate». A promuovere la novità più radicale della riforma Visco è il Fondo monetario internazionale, che alle modifiche introdotte dal ministro delle Finanze dedica un apposito approfondimento pubblicato all'interno del rapporto sull'Italia. Una riforma, spiega l'Fmi, che nasce dalla necessità generalmente riconosciuta di rinnovare il sistema fiscale italiano, caratterizzato da alte aliquote, da una forte imposizione sui lavoratori, effetti distorsivi dallo scollamento tra le autorità che utilizzano i fondi e quelle che devono raccoglierli.

La nuova imposta regionale sulle attività produttive ha sollevato «molti sospetti» tra gli industriali, provocati, sottolinea l'Fmi, sia dalla sua «novità e unicità», sia dagli scarsi risultati nella sua presentazione e spiegazione, come hanno ammesso le stesse autorità italiane nei corso degli incontri con gli esperti del Fondo. L'Irap è un'imposta «unica» in Europa e da questo viene anche una notazione negativa: non va nella direzione dell'armonizzazione fiscale e ha provocato problemi per la sua deducibilità nei trattati internazionali. Un problema, quest'ultimo, sollevato proprio dalle multinazionali americane presenti in Italia.

A parte queste notazioni, comunque, secondo i tecnici dell'Fmi l'Irap, oltre all'effetto di semplicazione dovuto al fatto che sostituisce diverse imposte e i contributi sanitari pagati dalle aziende, avrà un «significativo effetto distributivo» grazie al cambiamento della base imponibile, favorendo le aziende più capitalizzate, e peserà di più su quelle meno redditizie e con una maggiore componente delle spese per il personale sui costi complessivi. La stimata riduzione del costo del lavoro di tre punti percentuali è probabilmente un massimo che non sarà raggiunto in tutti i casi, anche perché i contributi sanitari, a differenza dell'Irap, erano deducibili dagli utili. Bisognerà vedere se, una volta diventati titolari diretti del gettito, gli enti locali, sapranno rispettare i limiti di bilancio.

Poi la Dual Income Tax (Dit). Secondo il Fmi provocherà una «marcata» riduzione delle imposte sugli utili societari e nei prossimi 5-10 anni il livello normale dell'imposizione scenderà al 27%. Insieme all'Irap la Dit eliminerà le distorsioni che favoriscono l'indebitamento rispetto alla capitalizzazione delle imprese. Infine il Fondo nota come le modifiche alle aliquote Irpef hanno ridotto la progressività dell'imposizione e ricorda che la nuova tassazione dei redditi finanziari è «razionalizzata» e la sua base imponibile «allargata».

Il Fondo monetario, comunque, non dà pagelle all'Italia e sul nostro Paese non è ottimista né pessimista. A dirlo è il direttore esecutivo dell'Fmi, Enzo Grilli, commentando le stime del Fondo monetario internazionale, anticipate lunedì, che saranno di base per l'Outlook da presentare ufficialmente a Washington a metà aprile: «Noi facciamo solo valutazioni e analisi - ha aggiunto Grilli -, non sono cose maledette, rispecchiano parte dei pensieri dell'Fmi».

STATO SOCIALE

Bertinotti polemico: il Tfr va tenuto sotto controllo

«Quote Tfr ai fondi pensione»

Pennacchi: nessuna stretta previdenziale

Laura Pennacchi

ROMA. «Le pensione alimentati dai trattamenti di fine rapporto. E' la proposta di Laura Pennacchi, sottosegretario al Tesoro, avanzata nel corso di un convegno sul sistema previdenziale organizzato dal Ceis-Tor Vergata al Cnr insieme con l'Istat ed al nucleo di valutazione del ministero del Lavoro. E' qualcosa più di un'idea e potrebbe sfociare in un provvedimento molto presto, forse prima del Documento di programmazione economica e finanziaria che Ciampi vuole anticipare in primavera. «Vedremo, ci stiamo lavorando» promette Laura Pennacchi. Che va però oltre, in tema di pensioni, e annuncia che non ci sono in vista altre «nessun intervento anche perché «tutti i dati ci dicono che riusciremo a stabilizzare la quota della spesa pensionistica sul Pil, ed addirittura per i prossimi anni a ridurla».

Parole importanti per il popolo dei pensionandi: la riforma, per ora, basta e avanza. Gli interventi messi in atto dal '92 ad oggi, secondo il sottosegretario al Tesoro, «sono in grado non solo di contenere la dinamica delle spese nell'immediato futuro, ma addirittura di assorbire l'effetto di una transizione demografica che vedrà raddoppiare l'indice di dipendenza degli anziani rispetto ai giovani».

E' quanto voleva Fausto Bertinotti, allarmato dal rapporto del Fondo monetario internazionale che, dopo aver fatto i complimenti al risanamento italiano, ha ammonito: «Tenete le pensioni sotto controllo». Il segretario di Rifondazione esclude categoricamente ogni ritocco perché è un capitolo «politicamente indiscutibile, economicamente indiscutibile, socialmente inaccettabile».

Bertinotti ricorda l'impegno di Prodi, che ha «chiuso il discorso minacciando le dimissioni se si fosse ancora intervenuti sulla previdenza. Nessuna possibilità sul piano politico, dunque, ma dal punto di vista per Bertinotti «la comparazione tra il sistema pensionistico italiano e altri sistemi europei ci consente ormai una previsione più tranquilla, visto che sono stati introdotti, anche dolorosamente, elementi di controtendenza rispetto a una crescita della spesa pensionistica secondo quei parametri allarmanti». Dal punto di vista sociale «chiunque aprisse soltanto una discussione sulle pensioni segnerebbe l'impossibilità di parlare al Paese».

La proposta di Laura Pennacchi punta anche a dare nuovo fiato ai fondi pensione italiani, un mercato che il sottosegretario giudica «molto asfittico, dallo spessore limitatissimo e con un'estrema povertà di innovazione, sia dal lato degli intermediari, che sono pochissimi e di una qualità che non è quella che dovrebbe essere, sia dal lato dei prodotti finanziari, che vengono offerti in numero esiguo».

Quindi propone una nuova leva sulla quale agire per favorire lo sviluppo dei fondi pensione: «Lavorare sul mix di previdenza obbligatoria pubblica e complementare». E il professor Onorato Castellino, economista, autorità indiscussa in fatto di pensioni, va ancora oltre: «Perché limitarsi ai alimentare i fondi soltanto col prelievo dal tfr?». In un futuro non prossimo, visto il trend del sistema pensionistico, si potrebbe adirittura «ridurre gradualmente le aliquote del sistema pubblico e destinare a fondi pensione le fette di contribuzione così liberate».

Bruno Gianotti

Chieste nuove regole per determinare i prezzi

Tatò: «Possibile tagliare le bollette dell'Enel»

ROMA. «In prospettiva le bollette elettriche potranno diminuire». Lo ha affermato l'amministratore delegato dell'Enel Franco Tatò nel corso della registrazione della puntata del *Maurizio Costanzo Show* che andrà in onda oggi. Qualsiasi decisione in materia - ha tuttavia precisato - spetta all'autorità per l'energia (che recentemente ha illustrato le linee guida della riforma tariffaria che dovrebbe entrare nel gennaio prossimo) ma se «saranno adottati alcuni accorgimenti, come l'eliminazione del meccanismo attuale per cui più consumi, più paghi», ci sono «spazi di diminuzione dei costi dell'elettricità».

Dal 1963 ad oggi le bollette elettriche comunque - ha spiegato Tatò - sono più che «dimezzate: preso a 100, come base, il costo del chilowattora 35 anni fa, oggi siamo intorno a 45» contro 73 nelle bollette telefoniche, 114 per il pane e latte e 241 per l'acquisto di un quotidiano». L'attuale struttura delle tariffe italiane - ha commentato Tatò - scoraggia i consumi per quel meccanismo «infantile» per cui con l'aumentare della domanda aumenta il prezzo del chilowattora. «Oggi - ha ricordato - con la tariffa sociale (agevolazioni per gli utenti domestici) chi consuma fino a 2500 chilowattora l'anno paga l'elettricità ai costi più bassi del mondo: in Italia i consumi sono così il 30% inferiori a quelli della Gran Bretagna e di un terzo rispetto agli Usa. I bassi consumi italiani - ha proseguito l'amministratore delegato dell'Enel - sono dimostrati dalla diffusione degli elettrodomestici: fatti salvi il frigorifero e la televisione (la cui penetrazione è, rispettivamente, del 97% e del 92%) solo il 50% delle famiglie possiede una lavastoviglie, lo 0,5% una cucina elettrica e il 2,5% un condizionatore d'aria. L'amministratore delegato dell'Enel ha poi ricordato che sono già partite le prime 20.000 «nuove bollette» (il sistema sarà a regime entro l'autunno), riviste nella grafica e nei contenuti.

L'Istat conferma: nel '97 prodotto interno +1,5 per cento e ci sono 37 mila posti in meno

Il Pil raddoppia, ma c'è meno lavoro

La Cgil: si deve puntare sul Sud

Il Pil raddoppia, l'occupazione continua a soffrire: questo il delineato dall'Istat. Una situazione che evidenzia la ripresa dei consumi privati, sottolineata da un aumento delle importazioni, ma anche l'ulteriore restringersi delle possibilità di impiego, pagato quasi totalmente dalla categoria dei lavoratori autonomi. A tutto questo si aggiungono le tristemente famose «due velocità» a cui il Paese continua a muoversi, una tendenza, quella del divario Nord e Sud, di cui i sindacati chiedono a gran voce la correzione.

Il prodotto interno lordo 1997, la cui formazione particolarmente dall'industria e dai servizi privati, ha dunque più che raddoppiato il risultato dell'anno precedente: 1,5 per cento di crescita contro lo 0,7 del 1996. Il dato definitivo conferma le stime preliminari sul Pil elaborate a fine febbraio come verifica dei parametri di convergenza per l'ingresso nell'euro ed è più alto dell'1,2 per cento previsto dal documento di programmazione economico finanziaria. La crescita, dopo perso qualche colpo nel primo trimestre, ha con ritmo costantemente più deciso per il resto dell'anno: sono cresciute dell'11,8 per cento le importazioni, hanno accelerato i consumi famiglie, soprattutto negli acquisti di generi alimentari e, complessivamente, si speso il 2,8 per cento in più del 1996, un incremento robustamente sostenuto dall'acquisto di mezzi di trasporto. Ma anche la domanda estera, cresciuta del 6,3 per cento, ha avuto un consistente ruolo nella spinta al Pil. Le diminuzioni di valore aggiunto state invece circoscritte al comparto agricolo, un calo dello 0,8 per cento, e quello delle costruzioni, che ha perso l'1 per cento, e ai servizi non destinabili alla vendita, in flessione dello 0,3 per cento.

Purtroppo alla corsa del Pil non sono corrisposte buone notizie per l'occupazione, che l'anno è ancora dello 0,2 per cento, portando a 2 milioni 200 mila il numero degli italiani senza lavoro. La flessione 1997, della cassa integrazione, è stata di 37 mila occupati, quasi totalmente localizzata fra quelli che l'Istat classifica come «unità indipendenti», mentre la situazione dei lavoratori dipendenti è rimasta pressoché stazionaria. E, facendo dei conti a più largo raggio, l'Istituto di statistica segnala che dal 1993 a tutto l'anno scorso si «perduti per strada» 400 mila occupati. Ancora due dati relativi al '97: complessivamente l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente è cresciuto del 4,7 per cento, mentre l'incremento del costo del lavoro del 1 per cento, in frenata marcatissima rispetto al 5,1 del 1996.

Commentando il rapporto Istat i sindacati parlano di «ripresa forte che si sta consolidando, ma che riguarda solo il Nord del Paese e non produce occupazione». Una situazione di crescita che, dicono ad una Cgil, Cisl e Uil, va corretta. il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda, lancia una formula: sviluppo squilibrato. «Bisogna frenare l'espansione al Nord - spiega - e dirottare gli incentivi al Sud per fare in modo che nel Mezzogiorno la media del Pil raggiunga almeno il 4,5 per cento». «Bisogna invertire il trend di crescita il Sud - concorda per la Uil Paolo Pirani - e questo impegna il governo a politiche infrastrutturali e finanziarie adeguate per favorire le piccole imprese e far emergere il sommerso. E sulle correzioni alla rotta del Pil insiste anche il segretario Cisl, Natale Forlani, tre le direzioni su cui puntare: investimenti in infrastrutture, localizzazione degli investimenti al Sud e potenziamento dei consumi interni. «La prospettive per il '98 buone - annuncia Forlani -, purché la crescita sia correttamente qualitativamente».

Vanni Cornaro

Ancora un'ondata di ribassi

ROMA. Ribassi dei prezzi dei carburanti, da oggi, anche nei distributori Esso, Fina e Shell. Le tre compagnie petrolifere, dopo il taglio operato ieri dall'Agip Petroli e dall'Ip e quelli già annunciati per stamane dalle altre aziende, hanno infatti reso noto che ridurranno i listini dei prezzi di vendita «consigliati» ai propri gestori: per la Esso ci sarà un taglio di 10 lire su tutti i carburanti (la super andrà così a 1670 lire, la verde a 1770 ed il gasolio a 1395). Sugli stessi livelli andrà anche la Fina mentre per la Shell il taglio porterà - secondo quanto si apprende da fonti del settore - super e senza piombo, rispettivamente, a 1675 e a 1775 lire al litro. Successivamente anche la Q8 ha annunciato che domani ridurrà i prezzi di vendita consigliati ai propri gestori. Per la compagnia kuwaitiana la riduzione sarà di 15 lire per la benzina.

Nel settore Energia 1970 tagli e ricapitalizzazione con 850 miliardi

All'Ansaldo oltre duemila esuberi

I sindacati: no al piano, intervenga il governo

ROMA. Sono 2050 gli esuberi nell'Ansaldo, secondo il piano industriale presentato dall'amministratore delegato di Finmeccanica Alberto Lina. Ne hanno dato notizia i sindacati precisando che le eccedenze di personale 1970 in Ansaldo Energia e nella Corporate. In Ansaldo Energia 1520 lavoratori sarebbero esuberi strutturali e 450 congiunturali, su un organico totale di 5789 addetti. Nella Corporate (380 dipendenti) oltre agli 80 esuberi dovrebbero essere trasferiti 140 lavoratori in altre aziende del gruppo.

L'azienda avrebbe confermato che Finmeccanica intende ricapitalizzare Ansaldo Energia con miliardi denaro fresco. E proprio la ricapitalizzazione del settore energia sembra l'unica notizia accolta favorevolmente dal fronte sindacale. Per il resto, le reazioni negative. Fim, Fiom e Uilm definiscono inaccettabili i tagli all'organico, chiedono l'immediato intervento del governo e dell'Iri e invitano le rappresentanze sindacali locali alla mobilitazione.

Per il segretario nazionale Uilm Giovanni Contento sforzo della Finmeccanica, dell'Iri e del governo per ridurre l'impatto degli interventi: bisogna consolidare la struttura industriale altrimenti non si giustificherebbe alcuna alleanza internazionale». Contento chiede inoltre un intervento governativo sull'Enel, come committente e partner per l'assistenza alle centrali elettriche.

Dura la risposta di Francesco Ferrara (Fiom): in grado di negoziare una simile proposta per quattro motivi: è diversa dall'impostazione dei precedenti incontri, indebolisce l'azienda da un punto di vista industriale, non difende il patrimonio industriale e i siti di Ansaldo Energia, dimensiona l'azienda a un livello più basso del mercato». Per Franco Aloia (Fim), quello illustrato da Lina è «un piano contabile, non un piano industriale, che riguarda solo due dei cinque comparti Ansaldo: i piani annunciati non solo gravi e inaccettabili, ma sono l'esplicita manifestazione di una totale assenza di qualsiasi progetto e prospettiva industriale e societaria del gruppo». [r. e. s.]

Nuovi contratti

Accordo sulle case degli enti

ROMA. I nuovi canoni di locazione degli immobili degli enti previdenziali pubblici saranno determinati attraverso la contrattazione decentrata. E' questa la principale novità prevista dal protocollo d'intesa firmato da Inps, Inpdap, Ipsema, Enpals, Ipost e dai sindacati di categoria degli inquilini (Sunia, Sicet, Uniat, Assocasa, Ania, Unione inquilini, Asia, Sai).

L'accordo - che riguarda circa 70 mila inquilini - prevede anche una sanatoria per le situazioni di morosità e per le occupazioni senza titolo, una clausola salvaguardia in favore delle famiglie con reddito annuo inferiore ai 30 milioni lordi, la rateizzazione senza interessi degli arretrati per i contratti scaduti.

I contratti scaduti dopo l'entrata in vigore della legge del '92 (e che riguardano circa 40 mila inquilini) saranno rinnovati sulla base dei criteri stabiliti a suo tempo nella circolare Cristofori.

Soddisfazione per l'accordo raggiunto è stata espressa dai vertici degli enti firmatari (al momento non hanno siglato l'intesa l'Inpdai, l'Enpaf e l'Inail) che dai rappresentanti dei sindacati.

I nuovi canoni saranno determinati in base accordi a livello territoriale tra enti e sindacati. Per i contratti scaduti dopo il 30 giugno '97, la differenza tra nuovo e vecchio canone sarà graduata. Per gli alloggi liberi il nuovo canone sarà applicato subito e per intero. Il contratto avrà durata quadriennale e sarà rinnovabile alle condizioni per altri quattro.

Entro trenta giorni le parti devono concordare un contratto-tipo valido per tutti gli enti. [r. e. s.]

CEDERE O RILEVARE UN'ATTIVITA'?
PAGAMENTO CONTANTI
RAPIDE DEFINIZIONI - COMPENSI AD OPERAZIONE CONCLUSA
TEL. 015/2558456 - FAX. 015/2558215

AFFIDATEVI ALLA SOCIETA' PER AZIONI SPECIALIZZATA IN CESSIONI DI AZIENDE:
Il nostro servizio garantisce assistenza tecnica - legale - fiscale - finanziaria fino al rogito, ottenendo così rapide definizioni con pagamento per contanti.

AZIENDA ITALIA S.p.A.
Sede generale: Strada Trossi, 10/b - 13871 Verrone/Biella
Indirizzo Internet http://www.aziendaitalia.com E-Mail: azitalia@biella.alpcom.it

VALLE D'AOSTA

Cittadina del Canavese su strada statale ad elevato traffico. Avviata attività di lavanderia e noleggio rivolgibile per alberghi e ristoranti dislocata su di una sup. di 65 mq. Macchinari a stirazzatore a norma e perfettamente funzionanti. Possibilità di ampliamento e finanziamento. Rif. 27/98 A-03

Centro storico di importante cittadina del Canavese vendiamo negozio di piante e fiori Tab. XIV posizionato su 84 mq. + cantine. Affico minimo. Ideale per 2 conduttori. Possibilità finanziamento. Rif. 17/98 A-03

Importante centro Verbano cinquantennale avviatissima azienda specializzata in produzione e vendita articoli casalinghi con relativo immobile di oltre 5.700 mq. dislocati su 4 piani. Fatturato elevato. Trattative riservate a/o nostri uffici. Rif. 367/97 D-03

Centro Canavese avviatissimo bar, ristorante pizzeria, ampia sala 150 posti dislocati su 130 mq. interessante da affittare immediate posizione favorevole. Attrezzature a norma e arredamento in ottimo stato di conservazione. Ideale per amanti gruppi familiari + piani bassi. Possibilità finanziamento. Rif. 305/97 C-03

Cittadina dell'alto Canavese avviata attività di bar, ristorante, albergo 140 coperti, 15 posti letto. Area locale 450 mq. Arredamento come nuovo, gestione ideale per affittuario esperto. Rif. 379/97 C-03

Centro collinare Torinese in posizione panoramica, stupenda villa liberty adibita a ristorante. Ampi saloni interni, terrazzo, giardini. Tutte le caratteristiche architettoniche. Stato di conservazione immobiliare. Trattative riservate c/o nostro ufficio. Rif. 423/97 B-03

Attività alimentari e in centro da Macugnaga (Vb) ricerca socio finanziatore per rinnovi locali + liquidità. Investimento garantito. Richiesta contenuta. Rif. 448/97 B-03

Alessandria cediamo con o senza immobili avviata attività di ristorante Tab. A, superficie totale 110 mq. per 75 coperti. Vasta clientela, strutture a norma, arredamento come nuovo. Possibilità finanziamento. Rif. 426/97 B-03

Importante centro del Monferrato avviata attività di bar, ristorante 90 coperti interno - in dehor. Superficie complessiva 210 mq. Arredamento in ottimo stato di conservazione. Clientela formata, ottimo e sicuro avviamento. Rif. 405/97 C-03

Importante centro dell'alto Canavese avviata oreficeria, gioielleria ricerca socio finanziatore passivo per sviluppo programma di espansione aziendale. Investimento garantito da ottima posizione commerciale e tipologia merceologica. Rif. 7/98 B-03

Centro a pochi km a sud di Torino da cennate attività di ristorante con 60 coperti disposti su di una sup. complessiva di 400 mq. Ubicazione panoramica favorevolissima. Arredamento e macchinari in perfetto stato di conservazione. Buona opportunità. Possibilità finanziamento. Rif. 440/97 B-03

LOMBARDIA
EMILIA R.

A 3 km da Vigevano (Pv) in centro residenziale vendiamo favoloso rustico disposto su 2 livelli e ristrutturato nel 91. 6 vani, doppi servizi, doppio garage e giardino. Finiture di pregio, vera perla. Rif. 380/97 C-03

Ristorante località turistica della prov. di Savona, centrale attività di salumeria, avviatissimo ed adeguatissimo. Mq. complessivi 42, buona prospettiva di ulteriore sviluppo mediante attività di rosticceria. Ideale per 2 conduttori, valido investimento, possibilità finanziamento. Rif. 436/97 B-03

Aosta stupenda zona commerciale panoramica avviatissima attività di rilevante clientela consolidata disposta su 240 mq. + 96 mq. terrazza. Ampio parcheggio riservato e parcheggio privato. Possibile medio gestore/i macchine lavoranti 3 conduttori + part time. Ottimo affare. Trattative riservate c/o nostri uffici. Rif. 25/98 A-03

Nel pavimentare Delle di Bardonecchia circondario sul mare, villaggio turistico-camping immerso nel verde di una lussureggiante pineta. 150 posti letto, hotel, alloggio, bungalows e 120 piazzole, completo di servizi. Ideale per conduzione diretta o a reddito. Richiesta Lire 4.400.000.000 (4.500 mq proprietà - 30.000 mq. in affitto). Ditte capitalizzate. Rif. 7/98 B-03

Torino città, vendesi in blocco a prezzo di assoluto favore, marca "Brico Center" e rispettive scaffalature (Cella). Inventario natalissimo. Opportunità unica nel suo genere. Rif. 18/98 A-03

Torino città, zona II (corso Unione Sovietica, corso Bramante, via Onorato Vigliani) vendesi attività bar. Richiesta minima. Ottima opportunità. Rif. 30/98 A-03

Valsesia centrale rosticceria polleria. Tab. II operativa su di una sup. di 26 mq. Clientela affezionata ed elevato cassetto giornaliero. Canone affitto minimo ottimo per un conduttore + part time. Possibili finanziamento. Rif. 423/97 B-03

Provincia capoluogo di provincia Piemontese investimento spazio al Parco o magari a stabilimento Tabb. X XI XIV IX, ampliamento pluriennale. Mq complessivi 220, clientela consolidata e possibilità di crescita ampliando attività. Affitto mite. Possibilità finanziamento. Rif. 53/98 A-03

In Val di Lanzo avviatissima attività di bar panineria, 40 coperti disposti su una superficie di 140 mq. + terrazza 70 mq. + cantina 50 mq. Ampi possibilità di sviluppo attraverso e ampliando settore ristorante, pizzeria. Disponibili di appartamento in affitto di 100 mq. Opportunità concreta. Possibili finanziamento. Rif. 85/98 A-03

Grazioso paese del Monferrato (Al) avviata attività di bar, ubicata sulla tipo A+B. 20 coperti occupano ca. 70 mq. Ottime prospettive di ampliamento inserendo sala giochi, video games per giovani intraprendenti. Rif. 384/97 C-03

In posizione di Alba (Cn) avviatissima panificio industriale specializzato in produzione grissini. Giro d'affari ultradecennale incontrollabile con l'acquisizione di nuovi clienti, macchinari e attrezzature a norma e perfettamente funzionante. Sup. operativa mq + ampio parcheggio. Saldo e assoluto investimento. Rif. 375/97 C-03

Capoluogo di prov. Piemontese posizione quartiere panificio negozio interno Tab IX X XIV. Prodotti esclusivi e rafinati. Superficie complessiva mq 56 ca. ideale per conduzione familiare. Richiesta minima, possibilità finanziamento. Rif. 42/98 A-03

Cittadina sud Ib Torino redditizia attività di gelateria, bar, na Tabb. 220 coperti interni + 200 in dehor. Avviamento ventennale, sede operativa di 430 mq. Clientela formata, ottima e sicura opportunità. Rif. 365/97 D-03

Grazioso centro del Canavese decennale attività di bar Valtorta operante su 130 mq. e 70 mq. di alloggio per conduttore. 50 coperti, giro d'affari di tutto rispetto. Arredamento in ottimo stato d'uso. Gestibile da affittato nucleo familiare. Possibilità finanziamento. Rif. 423/97 B-03

Per rilievo prospere attività di bar e di generi di monopolio in Val Chisone cercansi soci finanziatori garantiti quote pro quota e/o buoni interessi. Rif. 402/97 C-03

Cedesi Aostano cediamo con relativo immobile avviatissima e redditizia attività panineria, tabaccheria, salnitari Tab. 14. Avviamento ventennale, giro d'affari trentennale ca. Immobile deposito su due livelli con ampio cortile/parcheggio. Solido Trattative riservate c/o nostri uffici. Rif.

Torino attività di bar, pub, ristorante Tabb. A+B. 100 posti a sedere, ottimo medio giornaliero ultramilionario. Capienza 130 persone, superficie operativa 180 mq. di incremento con apertura giornaliera. Finanziamento. Rif.

Castagnole di provincia Piemontese decennale bar Tab. B. 15 posti a sedere depositi su 40 mq. di cui 8 mq. di cucina riservata a 6 mq. di cucina. Ottima posizione di forte passaggio. Possibilità di ampliamento attestando dehor esterno. Affitto mite. Buon affare. Possibilità finanziamento. Rif. 30/98 A-03

Grazioso paese del Canavese su trafficata strada statale avviatissima attività di panetteria, pasticceria, edicola Tabb. I VI VII XIV. Incasso medio giornaliero milionario. Vasta clientela decisa e di passaggio. Mq. dell'immobile ca 190. Affitto massimo, richiesta vantaggiosa. Possibili finanziamenti. Rif. 6/98 B-03

Cittadina del Pavese, a pochi km da Vigevano, quarantennale attività di elettrodomestici ed installazioni di impianti elettrici civili ed industriali dislocato su 150 mq. Clientela equo avviatissima ventennale, assenza di obsoleto, vasta clientela. Richiesta minima, possibilità finanziamento. Rif. 459/97 C-03

LIGURIA
SARDEGNA

Famosa località balneare del Savonese vasta palazzina avviatissima e redditizia attività di pizza al taglio operativa su una sup. di 23 mq. Notevole possibilità di sviluppo ristorante/pizzeria grazie ampio dehors. Ubicazione di forte transito. Ambiente giovane e dinamico, soluzione ideale per giovane coppia. Possibile finanziamento. Rif. 22/98 A-03

Moncalvo (At) lavoiosa casa indipendente di recente costruzione. Nove vani complessivi, finiture di pregio, prato inglese e piscina. Una vera perla. Rif. 445/97 B-03

Pinerolese cintura e sud di Torino avviatissima attività di calzature, pelletterie. Tabb. IX X XIV Mq. operativi 120 + 80 di magazzino. Ottimo giro d'affari facilmente incrementabile. Arredamento in perfetta stato d'uso. Vasta clientela. Rif. 39/98 A-03

Importante centro agricolo del Vercellese avviata attività di bar, trattoria Tabb A+B. 50 coperti. Mq. dell'immobile + appartamento di 80 mq. Interessante. Affitto mite, facilità di parcheggio per la Attendibile. Rif. 384/97 C-03

Cittadina alle porte di Torino avviatissima attività di pizzeria, ristorante Tabb. A+B, 50 coperti interni + in dehor. Arredamento in ottimo stato di conservazione, ideale per conduzione nucleo familiare. Possibilità ampliamento e finanziamento. Rif. 348/97 D-03

Cittadina Valsesiana (Vc) nel centro storico avviata ristorante coperti. Arredamento in perfetto stato di conservazione, ideale per conduzione famigliare. Prezzo equo. Possibilità finanziamento. Rif. 330/97 D-03

Centro sviluppo centrale attività di ferramenta, colorificio, casalinghi, art. giardinaggio, bombole Tabb XII XIV. Mq. dell'immobile 140, 1 vetrina. Assenza di obsoleto e concorrenza. Canone affitto estremamente richiesta interessante. Possibilità finanziamento. Rif. 437/97 B-03

Ristorante località turistica in Val Chisone centrale attività di bar Tab B (180 3° cat.) ottima posizione. Bar-caffetteria riservata. 70 posti deposti su 32 mq. + sala posti 6 mq. + piccolo magazzino. Possibilità di affittare al piano superiore alloggio per conduttore. Pubblicamente autorizzato Arredi nuovi. Richiesta non trascurabile. Rif. 8/98 B-03

Grazioso paesino del Pinerolese vendiamo attività di lavanderia meccanica e tintoria, vasta clientela, attrezzature incrementabile. Assenza di obsoleto, adatto a due conduttori + part time. Rif. 2/98 B-03

Riviera Ligure di Ponente nel centro di Savona pluriennale attività, inattiva con relativo immobile. Cucina completamente a norma e funzionante 40 coperti interni + 40 in dehor estivo. Sup. complessiva di 250 mq. completamente 250 mq. idonea a condurre famigliare. Richiesta interessante. Possibilità finanziamento. Rif. 307/97 C-03

S. Teresa Gallura (SS) in zona panoramica del centro urbano con distanza dal mare qualificata proposta, avvia nuova costruzione per ristorante tavola alberghiera di 40 alloggi con progetto approvato per ristorante capacità ricettiva. Prezzo di assoluto interesse, proposta ideale per alberghiero controllato ed ospitalità. Rif. 330/97 D-03

Importante centro del Canavese vasta palazzina avviatissima attività abbigliamento Tabb. IX X XIV. Incasso medio giornaliero ultramilionario, vasta clientela, mq. dell'immobile 140. Canone affitto mite. Vero affare. Possibilità finanziamento.

Centro collinare non distante da Chivasso (To) avviatissimo ristorante-pizzeria, bimane ubicato in villa liberty con stupenda vista panoramica. 170 coperti interni + 200 estemi, ampio parcheggio privato. Clientela ludica e scelta. Opportunità unica nel suo genere. Rif. 438/97 B-03

Importante cittadina del Biellese ventennale privata produzione e vendita pasta fresca e gastronomia operativa su di una sup. di 80 mq. Macchinari ed attrezzature a norma e perfettamente funzionanti. Adatto a 3 conduttori. Possibilità finanziamento. Rif. 382/97 C-03

Bassa Valsesia avviata attività di bar, sala giochi. 60 posti a sedere su una superficie di 135 mq. Ambiente moderno dinamico, arredo come nuovo. Clientela vasta e affezionata. Ideale per giovane volenteroso. Possibilità finanziamento. Rif. 37/98 A-03

Si ricerca socio passivo per acquisizione di bar ristorante ed affitta camere nel Canavese. Investimento sicuro e garantito da ubicazione attività a licenza concorrenza. Contenuta richiesta di intervento. Rif. 441/97 B-03

Importante centro del Canavese vasta palazzina avviatissima attività abbigliamento Tabb. IX X XIV. Incasso medio giornaliero ultramilionario, vasta clientela, mq. dell'immobile 140. Canone affitto mite. Vero affare. Possibilità finanziamento.

Castro collinare non distante da Chivasso (To) avviatissimo ristorante-pizzeria, bimane ubicato in villa liberty con stupenda vista panoramica. 170 coperti interni + 200 estemi, ampio parcheggio privato. Clientela ludica e scelta. Opportunità unica nel suo genere. Rif. 438/97 B-03

Grazioso paesino nel pressi di Torino centrale attività di bar, ristorante tabaccheria permessi 50 coperti ca. Ottimo giro d'affari. Attrezzature e macchinari perfettamente a norma e funzionali. Canone affitto mite. Ideale per affittato nucleo familiare. Rif. 12/98 B-03

Importante centro del Torinese avviatissima attività di calzature, pelletterie ed accessori. Tab. IX X XIV. Attività ventennale mq. 70 + soppalco + 16 mq. di vetrina, 2 vetrine e porta ingresso non pedonale. Ottima posizione commerciale ad ampio parcheggio per la clientela. Possibilità finanziamento. Rif. 49/98 A-03

Grazioso paesino del Canavese nel centro storico avviatissima attività di ristorante, pizzeria 120 coperti interni + 110 esterni disposti su di una superficie complessiva di mq. 370. Locale a norme CEE. Grande parcheggio per la clientela. Ottimo giro d'affari ulteriormente incrementabile. Investimento gestione. Rif. 394/97 D-03

Cittadina a pochi km da Torino avviatissimo ristorante, bar Tab. IV. 250 coperti vasta clientela in continua crescita, possibilità di ulteriore sviluppo. Ideale per affittato nucleo familiare. Trattative riservate a/o nostri uffici. Rif. 428/97 B-03

Torino città, zona lungo corso Francia, avviatissima attività di bar Tab. II operativa su di una sup. di 26 mq. Clientela affezionata ed elevato cassetto giornaliero. Canone affitto minimo ottimo per un conduttore + part time. Possibili finanziamento. Rif. 423/97 B-03

Cedesi piantumato fronte Centro Commerciale Tab. IX X XIV. Centralmente situata e operativa su 58 mq. Ristrutturazione da rivedere e possibilità di crescita con inserimento nuovi articoli. Disponibilità visione e maggiori come di pendenze. Richiesta cessa. Possibili finanziamenti. Rif. 52/98 A-03

Importante centro dell'Alessandrino cinquantennale attività di pizzeria, ristorante 80 coperti occupano 150 mq. di superficie + 100 mq. di cantina e servizi. Tutto a norma CEE completo di aria condizionata. Canone affitto mite. Richiesta trattabile, possibilità finanziamento. Rif. 336/97 D-03

Grazioso paese del Canavese avviatissimo attività bar, ristorante Tabb A+B per locali totali 60 coperti. Incasso medio giornaliero giornaliero sup. operativa 120 mq. + attrezzature e arredo complessivo. Sup. complessiva 220 mq. + cantina e magazzino. Canone affitto richiesta interessante. Possibilità finanziamento. Rif. 11/98 B-03

Vercelese (Vc) attività artigianale specializzata in trattamenti galvanici, argentatura, ottonatura e nichelatura, 400 mq. ca. spazi operativi comunità di lavoro garantito da costante richiesta. Possibilità finanziamento. Rif. 361/97 D-03

Pochi km a sud di Nevi Ligure (Al) centrale attività di ristorante 55/70 coperti. Superficie adibita all'attività Clientela decisiva, facilità di parcheggio, concreta possibilità di sviluppo ampliando orario. Ideale per affittato nucleo familiare. Possibilità finanziamento. Rif. 6/98 B-03

Cittadina a pochi km da Nevi Ligure (Al) avviatissima attività di ristorante, pizzeria 120 coperti interni e 110 esterni disposti su di una superficie complessiva di mq. 370. Locale a norme CEE. Grande parcheggio per la clientela. Ottimo giro d'affari ulteriormente incrementabile. Investimento gestione. Rif. 394/97 D-03

Cittadina a pochi km da Nevi Ligure (Al) avviatissima attività di ristorante, pizzeria 120 coperti interni e 110 esterni disposti su di una superficie complessiva di mq. 370. Locale a norme CEE. Grande parcheggio per la clientela. Ottimo giro d'affari ulteriormente incrementabile. Investimento gestione. Rif. 394/97 D-03

Grazioso paesino del Canavese avviatissima attività di bar, ristorante Tabb A+B per locali totali 60 coperti. Incasso medio giornaliero giornaliero sup. operativa 120 mq. + attrezzature e arredo complessivo. Sup. complessiva 220 mq. + cantina e magazzino. Canone affitto richiesta interessante. Possibilità finanziamento. Rif. 11/98 B-03

Vercelese (Vc) attività artigianale specializzata in trattamenti galvanici, argentatura, ottonatura e nichelatura, 400 mq. ca. spazi operativi comunità di lavoro garantito da costante richiesta. Possibilità finanziamento. Rif. 361/97 D-03

Pochi km a sud di Nevi Ligure (Al) centrale attività di ristorante 55/70 coperti. Superficie adibita all'attività Clientela decisiva, facilità di parcheggio, concreta possibilità di sviluppo ampliando orario. Ideale per affittato nucleo familiare. Possibilità finanziamento. Rif. 6/98 B-03

Grazioso paesino del Canavese avviatissima attività di bar, ristorante Tabb A+B per locali totali 60 coperti. Incasso medio giornaliero giornaliero sup. operativa 120 mq. + attrezzature e arredo complessivo. Sup. complessiva 220 mq. + cantina e magazzino. Canone affitto richiesta interessante. Possibilità finanziamento. Rif. 11/98 B-03

Vercelese (Vc) attività artigianale specializzata in trattamenti galvanici, argentatura, ottonatura e nichelatura, 400 mq. ca. spazi operativi comunità di lavoro garantito da costante richiesta. Possibilità finanziamento. Rif. 361/97 D-03

Pochi km a sud di Nevi Ligure (Al) centrale attività di ristorante 55/70 coperti. Superficie adibita all'attività Clientela decisiva, facilità di parcheggio, concreta possibilità di sviluppo ampliando orario. Ideale per affittato nucleo familiare. Possibilità finanziamento. Rif. 6/98 B-03

Grazioso paesino del Canavese avviatissima attività di bar, ristorante Tabb A+B per locali totali 60 coperti. Incasso medio giornaliero giornaliero sup. operativa 120 mq. + attrezzature e arredo complessivo. Sup. complessiva 220 mq. + cantina e magazzino. Canone affitto richiesta interessante. Possibilità finanziamento. Rif. 11/98 B-03

Vercelese (Vc) attività artigianale specializzata in trattamenti galvanici, argentatura, ottonatura e nichelatura, 400 mq. ca. spazi operativi comunità di lavoro garantito da costante richiesta. Possibilità finanziamento. Rif. 361/97 D-03

Pochi km a sud di Nevi Ligure (Al) centrale attività di ristorante 55/70 coperti. Superficie adibita all'attività Clientela decisiva, facilità di parcheggio, concreta possibilità di sviluppo ampliando orario. Ideale per affittato nucleo familiare. Possibilità finanziamento. Rif. 6/98 B-03

Dopo una giornata di scontri in cui il numero legale è mancato due volte

Fondazioni, raggiunta l'intesa

Violante s'infuria, e sblocca l'impasse

ROMA. Sulle Fondazioni bancarie un'intesa è stata faticosamente raggiunta in Dopo lunga giornata di scontri muro contro muro e la mancanza del numero legale due volte nel giro di un'ora, maggioranza, governo e opposizioni hanno ripreso la strada del confronto, grazie anche all'intervento del presidente della Camera, Luciano Violante. E lo stesso Violante, in serata, ha lasciato intendere che era stata raggiunta. L'accordo, secondo le prime indiscrezioni, prevederebbe due punti: un maggiore ancoraggio al territorio dei vertici delle piccole Fondazioni e il potere di indirizzo dell'Authority sulla redditività Fondazioni. Per quanto riguarda i vertici delle Fondazioni, dopo un'estenuante trattativa è stato riformulato un emendamento che è stato presentato dalle opposizioni: il dei vertici degli organismi amministrativi, compresi gli organismi di controllo, deve essere residente da almeno tre anni nel territorio. Dal computo è escluso il presidente e sono fatte salve le situazioni esistenti. «Non vogliamo un terremoto delle strutture - ha spiegato Carlo Pace (An) - ma nemmeno che si possa decidere prima di dirigenza». Restano invece in vigore gli statuti esistenti per le grandi Fondazioni, nazionali o ultranazionali.

Per quanto riguarda il secondo punto dell'accordo, l'Authority dovrà determinare un limite minimo di redditività rispetto al patrimonio da investire che non può essere superiore al rapporto tra i dividendi e il patrimonio medio del settore bancario, misurato su base triennale. L'accoglimento di queste proposte, su cui ha pesato fino all'ultimo la posizione di Rifondazione, dovrebbe consentire all'opposizione, ha spiegato lo stesso Pace, di partecipare alle votazioni, pur mantenendo il voto contrario sul provvedimento.

Tutto risolto, dunque? Il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, non è voluto sbilanciarsi e cautamente ha risposto: «Bisognerà aspettare le votazioni».

La seduta della Camera era iniziata in un clima di e non è sortito affetto la sollecitazione del superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, ad approvare il provvedimento in «tempi rapidi» e «possibilmente nell'attuale formulazione». Come sembravano cadere nel vuoto le preoccupazioni dei banchieri, secondo i quali, ha detto il presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, non passerà la legge, le Fondazioni non possono ulteriormente definire la loro natura e la loro attività».

Per superare l'impasse è stato necessario l'intervento di Violante, che ripresa seduta, dopo un incontro nella sua biblioteca con Conferenza dei capigruppo, ha invitato il governo a «valutare con attenzione le questioni poste dall'opposizione» sulla riforma. Con questa ed al fine di sbloccare lo stallo, che durava dalla settimana, il presidente della Camera ha proposto, ed ottenuto dall'assemblea, una inversione dell'ordine del giorno, consentendo così un piccolo margine di tempo per un ulteriore confronto.

La proposta di Violante è stata accolta con favore dalle opposizioni (Lega e Polo) e accettata, ma senza entusiasmo, dalla maggioranza (Rifondazione comunista aveva annunciato l'astensione sull'inversione dell'ordine del giorno). Le trattative riprese e in serata c'è stata fumata bianca.

Il problema del numero legale e della partecipazione al voto non ha riguardato solo le Fondazioni. «Colleghi, alzate la mano o finiamo su "Striscia la notizia"» è qualcosa del genere», è sbottato Clemente Mastella, vicepresidente di turno alla Camera, alle prese con una raffica di votazioni su 25 disegni di legge di ratifica di altrettanti accordi internazionali.

E lo stesso presidente della Camera, Violante, ha così commentato l'assemblea di quarta mancanza, ieri, del numero legale: «Da un punto di vista democratico la situazione ha una sua complessità: se un ramo del Parlamento è impossibilitato a funzionare ci sono le condizioni previste dall'ordinamento...». E ha osservato che esiste una «distonia» tra quanto i capigruppo affermano nella conferenza dei presidenti dei gruppi e quanto avviene in aula.

Francesco Bullo

Violante, presidente della Camera

«Vogliamo restare al 7% del Sanpaolo»

MADRID. Il presidente del Banco Santander, Emilio Botin, ha dichiarato che manterrà una quota del 7 per cento nella Banca San Paolo di Torino quando sarà completata la fusione l'Istituto mobiliare italiano (Imi). La banca che nascerà da questo matrimonio sarà il maggior gruppo bancario italiano e la banca spagnola intenderebbe così esserne uno degli azionisti di riferimento. Il Banco Santander possiede già il 6,8 per cento San Paolo di Torino (con diritto di voto sul 5%) e ha lanciato il una offerta pubblica d'acquisto sul 51,9 per cento del Banco Español de Credito (Banesto), del quale già detiene il 48,1 per cento. L'offerta consiste in uno scambio di azioni: 3,2 titoli del Banesto per un nuovo titolo del Santander. Il valore dell'operazione si aggirerebbe così attorno a 630 miliardi di pesetas (7500 miliardi di lire). Per far fronte a questo scambio un'assemblea straordinaria del Santander, convocata per il 21 marzo prossimo, approverà un aumento di capitale fino a 100 milioni di nuove azioni.

Saviotti e Abelli entrano in consiglio e diventano amministratori delegati

Fausti rinnova il vertice Comit

Approvato il consolidato, l'utile sale del 9,8%

MILANO. Successo personale per il presidente della Banca commerciale italiana Luigi Fausti. Che, ieri, è riuscito solo a far cooptare dal consiglio i due direttori generali, Pier Francesco Saviotti e Luigi Abelli, ma a farli contestualmente nominare amministratori delegati. Rafforzando la sua stessa posizione ai vertici dell'istituto di piazza Scala, dove qualcuno lo dava in bilico, e confermando la linea tradizionale della Comit che ha sempre privilegiato le nomine interne.

Anche se è vero che la mossa di Fausti non sarebbe stata possibile senza l'appoggio fermo di Mediobanca. Una linea che non trova completamente d'accordo alcuni dei grandi azionisti. Non è un mistero per nessuno, infatti, che le stesse Generali (che hanno in Comit l'amministratore delegato Gianfranco Gutty sulla poltrona della vicepresidenza), per parlare di Paribas, avrebbero preferito qualcun altro. Ma i Filodrammatici ha tenuto duro.

Saviotti e Abelli prendono il posto di due dimissionari, Albert Frère (che aveva recentemente ceduto il suo pacchetto Comit a Paribas) e Giuseppe Russo. Fausti e Mediobanca, insomma, «blindano» il vertice Comit. E sarà ora interessante capire quali strategie di sviluppo hanno immaginato per il gruppo, che negli ultimi anni è rimasto fermo, senza seguire la linea delle grandi alleanze che hanno scelto altri.

E' che, anno fa, Comit si proposta partner di Cariplo, ma la Ca' de Sass ha preso un'altra strada, quella di Ambroveneto, mentre Fausti in interviste è tornato a sottolineare la vocazione «internazionale» Commerciale. Il consiglio ha ieri approvato anche il bilancio consolidato che si chiude con un utile netto in crescita del 9,8% a 416 miliardi, mentre la raccolta complessiva da clienti e banche è salita del 16,7% a sfiorare i 24.850 miliardi, e il totale degli impieghi è stato pari a 155.166 miliardi con un miglioramento del 18%. Il rapporto sofferenze/crediti è sceso dal 3,3% del 1996 al 3,1%, il patrimonio netto consolidato supera i miliardi.

[r. e. s.]

Il dividendo salirà a 25 franchi (+50%)

Novartis, utili record alla prima candelina

Per il 1 della farmaceutica profitti da 8200 miliardi (più 43%)

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' anno molto positivo» commenta soddisfatto Alex Krauer, amministratore del colosso Novartis, prima industria mondiale, assieme a Merck, del farmaco, la seconda in Italia con i suoi 1626 miliardi di lire (sui 37 mila a livello mondiale). tutti avrebbero scommesso sulla riuscita del matrimonio del secolo, la fusione tra Ciba Geigy e Sandoz, 16 mesi fa, e invece, nel primo anno di vita, il '97, gli utili del colosso sono cresciuti del 43% a 6,8 miliardi di franchi svizzeri (ben miliardi di lire); nello stesso periodo l'azione, una delle preferite dai gestori di tutto il mondo, è passata da 1500 franchi a oltre 2700. Un bel risultato, se si pensa che la svedese Pharmacia (proprietaria di quella che fu la farmaceutica Montedison) e l'americana Upjohn continuano a litigare in casa e che il fidanzamento tra gli inglesi di SmithKline-Beecham e Welcome Glaxo è finito in una clamorosa rottura ancor prima delle nozze (e la City ci ha rimesso qualcosa come 60 mila miliardi di lire in valore dei titoli coinvolti...).

E così herr Krauer può venire a Londra, davanti agli analisti finanziari di tutto il mondo collegati via satellite, ha spiegare la ricetta della fusione alla Certo, la via delle fusioni è obbligata: nel mondo i governi tagliano le spese inutili sulla salute, occorre concentrare le ricerche sui farmaci e sulle tecnologie si abbassano i margini. Ma guai a chi sbaglia... «Non so - spiega sorridendo - se ci abbia aiutato il fatto che fossimo tutti di Basilea, una piccola città. Certe volte i vicini i nemici più feroci». «Forse - aggiunge - c'è voluto il nostro senso di responsabilità. Prima abbiamo discusso, litigato anche duramente a difesa delle nostre aziende e dei nostri dipendenti. Poi, una volta fatta l'intesa abbiamo ragionato da squadra». Ed è servita l'esperienza passata: ai tempi della fusione tra Ciba e Geigy si decise di tener in vita i vecchi marchi e le vecchie realtà aziendali. E fu un disastro. Meglio un taglio netto con il passato, il coraggio di scegliere un nuovo, Novartis e di far proprio un giapponese: «Non seguiamo il sentiero. Andiamo invece dove c'è sentiero, lasciando una traccia».

Certo, ci sono anche i tagli personale, faccia dolorosa medaglia: sui 12 mila esuberi previsti il Duemila già 9 mila, a livello mondiale, sono stati effettuati pochi problemi. Basti il caso italiano dove, tra società cedute, opportunità offerte ai dipendenti per trovare altre sistemazioni e prepensionamenti, Novartis l'occupazione 600 persone (ovvero il 90% dei programmi) ma, in realtà, il problema sociale ha toccato solo 150 persone (gli altri sono stati tutti ricollocati) e la vertenza si è chiusa con sole ore di sciopero.

«Anche in Italia - aggiunge Krauer - si comincia a spendere meno e in più intelligente per la salute». Eppure, questo può voler dire profitti più bassi... «Nel breve forse. Ma è più importante, anche per noi, che le risorse, limitate, vengano impiegate nella maniera migliore». Basta, insomma, i vecchi signori del farmaco, il nuovo «look» passa per la trasparenza, assicura Krauer ma, mentre le polemiche in Italia sono concentrate sul caso Di Bella («non ci capisco nulla, non vorrei commentare...» spiega Krauer) a Bruxelles si comincia a giocare una partita decisiva per il nostro destino: la biotecnologie. Proprio oggi la Commissione dovrà dare il via libera alla sperimentazione di un nuovo mais nato in laboratorio. «Accettiamo di sottostare a tutte le regole e a tutte le cautele possibili - protesta Krauer - ma sarebbe criminale vietare all'Europa questa carta per il futuro». Intanto gli analisti già proiettano le vendite del nuovo prodotto per la cura del morbo di Alzheimer e la ricadute dei nuovi antitumorali: il '98 non è partito benissimo, ma i profitti ci saranno, eccome. «Andrà meglio che nel '97» sostiene Krauer, dopo aver annunciato che il dividendo quest'anno salirà a 25 franchi (+50%).

Ugo

COMUNE DI S. MARCELLINO
PROVINCIA DI CASERTA

mediante licitazione privata per l'appalto del servizio di raccolta, R.S.U., degli speciali assimilabili agli urbani, del R.U.P. degli speciali e dei complementari

Il Comune di S. Marcellino, con sede a S. Marcellino (CE) cap. 81030 in piazza Municipio s.n.c. telefono (081) 8121507/8909181 fax (081) 8123444, in esecuzione della delibera di c.c. n. del 30.12.1997 indice una licitazione privata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 lettera a) del decreto legislativo 17.03.95 n. 157 per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, degli speciali assimilabili agli urbani di cui al punto 1.1.1 della delibera interministeriale del 27.07.1984, R.U.P. degli speciali cimiteriali e dei servizi complementari. Luogo di esecuzione: Comune di S. Marcellino; Durata dell'appalto: anni 5 (cinque); Importo a base d'asta L. 757.340.711 annuo. La documentazione relativa alla gara è visibile presso l'U.T.C., tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle 12,00. Le richieste di partecipazione, in bollo, devono pervenire, pena l'esclusione, entro il seguente indirizzo: Comune di S. Marcellino piazza Municipio s.n.c. 81030 San Marcellino (CE). Nella il legale rappresentante dell'impresa dovrà dichiarare, pena l'esclusione, il possesso dei requisiti di cui al punto a-b-c-d-e-f-g del bando affisso all'albo pretorio comunale e di cui la Ditta interessata potranno richiedere copia al Comune mediante telefax. Nella domanda dovrà indicato il numero di fax e telefono della ditta.
San Marcellino 16.03.1998.

IL CAPO SETTORE U.T.C.
Leonardo Pagano

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SAN GIOVANNI BATTISTA DI T

Avviso di gara d'appalto per

Per le opere di ristrutturazione interna del Dipartimento d'Emergenza ed Accettazione (D.E.A.) Medicina dell'Ospedale Molinette (scheda 31).
L'opera sarà così fi
- per lire 2.000.000.000 dall'istituto Bancario San Paolo di Torino
- per lire 763.000.000 con D.G.R. 5/8/94 n. 50-37820.
L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - corso Bramante, 88 - 10126 Torino - Indice, con deliberazione n. 525/38/98 del 05/03/98 ga- a Licitazione Privata, ai sensi dell'art. 21 - commi 1° e 1° bis della Legge 11/2/94 n. 109, per l'Appalto delle opere sopra citate, per un importo complessivo a base d'asta di lire 2.217.615.939 + IVA 10%.
L'importo a base d'asta dell'Appalto è così ripartito:
Opere edili lire 1.130.716.079 (categoria prevalente) - Opere elettriche lire 258.000.000 opere scorporabili non prevalenti; Opere termotecniche lire 723.099.860 opere scorporabili non prevalenti; Opere per Gas Medicali lire 107.800.000 opere scorporabili non prevalenti.
Possono partecipare alla gara le Imprese in possesso della sola iscrizione alla Cat. Prevalente Anc 2° con classifica a partire da lire 3.000.000.000.
Le opere avranno la durata di 360 giorni, solari naturali consecutivi.
L'appalto verrà aggiudicato al massimo sconto con esclusione automatica delle offerte anomale con il metodo di cui all'art. 21 - comma 1° bis della Legge 11/2/94 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni).
Non sono ammesse offerte in aumento.
Le Imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in legale entro le ore 12,00 del giorno 13 aprile 1998, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Operativa Tecnica dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - presso Ospedale Dermatologico - via Cherasco, 23 - 10126 Torino (1° piano) - telef. 011-633.5215/216/245 - Fax 011-696.77.70, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL
dr.

TRIBUNALE ORDINARIO DI
UFFICIO FALLIMENTI

immobili in incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 257/97 I.M.E. s.n.c. di GILLI Mario e C., nonché in proprio dei soci GILLI Mario, GILLI Enzo e LODATO Caterina, curatore dott. Ivano Pagliero, il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Corigliano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-04-98 alle ore 10,15 dei seguenti beni:
Lotto n. 1
Provincia di Torino - Comune di Balnasco - Frazione Borgaretto - via Drosso n. 22 - Piano Terreno. Fabbricato con pianta a L comprendente un locale ad uso laboratorio ed un magazzino oltre a servizi esterni facenti parte di corpo di fabbrica, corredato da antistante porzione di cortile pertinenziale di uso esclusivo, della superficie catastale di 202. Unità parzialmente condotta in locazione.
Lotto n. 2
Provincia di Torino - Comune di Torino - via Melchiorre Gioia n. 9 e via Parini n. 12.
1. Alloggio ad abitazione al piano 3° (4° f.t.) di un edificio elevato a 5 piani fuori terra con accesso da via Melchiorre Gioia n. 9 e composto inoltre di ingresso-corridoio, soggiorno, cucina, camere, ripostiglio e doppi servizi, con cantina pertinenziale al piano interrato. Unità immobiliare libera da vincoli locativi.
2. Locale ad autorimessa al Piano Terreno (1° f.t.) con carraio da via Parini n. 12 ma aggettante su medesimo cortile del fabbricato di via Melchiorre Gioia n. 9.
Unità anteriormente all'entrata in vigore degli strumenti urbanistici e libera da vincoli locativi.
Condizioni di vendita
1. Il prezzo base è stabilito in: Lire 230.000.000 (duecentotrentamilioni) oltre imposte di legge per il n. 1, L. 370.000.000 (trecentosettantamilioni) oltre imposte di legge per il lotto n. 2.
2. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a: L. 3.000.000 (tremilioni) per il lotto n. 1, L. 5.000.000 (cinquemilioni) per il lotto n. 2.
Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo versarsi alla Cancelleria Fallimentare - via del Carmine n. - entro le ore 13,00 del giorno 14-04-, mediante assegno circolare non trasferibile intestato Cassiere Provinciale PPTT del Controllore assegno emesso in Torino e Provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti vendita, consultabili in Cancelleria Fallimentare, via del Carmine 12, Torino.
IL CANCELLERIA
Rolfo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto per estratto

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista Torino, de in corso Bramante, 88 - 10126 Torino, indice, con deliberazione n. 290/19/50/97 del 06/02/98 una gara d'appalto a Licitazione Privata per fornitura di mano d'opera a «Regia» per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti idrosanitari, ubicati presso le sedi dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino.
Periodo 01/03/98 - 31/12/98.
L'importo a base d'asta di Lit. 80.000.000 + I.V.A.
Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista Torino - 1° piano, c.so Bramante, 88 - 10126 Torino, entro non oltre le ore 12,00 del giorno 13 aprile 1998, secondo le indicazioni del bando integrale di gara che potrà essere ritirato c/o Servizio Tecnico - Azienda Ospedaliera San Giovanni sta di Torino, sito in via Cherasco, 23 (1° piano) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 lunedì al venerdì compreso - telef. 011/633.5215/16 - telefax 011/696.7770)
La richiesta d'invito vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE
dr. Lombardo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto per

L'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino, con sede in c.so Bramante, 88 - 10126 Torino, indice, d n. 289/18/50/97 del 06/02/98 una gara d'appalto a Licitazione Privata per fornitura di d'opera a "Regia" e materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici, ubicati presso le varie sedi dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino.
Periodo 01.03.98 - 31.12.98.
L'importo a base d'asta di Lit. 120.000.000 + I.V.A.
Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista Torino - 1° piano, c.so Bramante, 88 - 10126 Torino, tro e non oltre le ore 12,00 giorno 13 aprile 1998, secondo indicazioni del bando integrale di gara che potrà ritirato c/o Servizio Tecnico - Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista Torino, sito in via Cherasco n. 23 (1° piano) 09,00 alle 12,00 lunedì al venerdì compreso - telef. 011 - 633.5215 /16 - telefax 011 - 696.7770.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. M. Lombardo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO

immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 109/94 L.A.S. La rio Analisi srl, curatore: dott. Alessandro Gallone; il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24 aprile 1998, alle ore 12,15, dei seguenti immobili:
Lotto primo: in Settimo Torinese, via Rocco n. 5, immobile in fabbricato condominiale, utilizzato a laboratorio analisi mediche, collocato più livelli con scale -.
Lotto secondo: in Settimo Torinese, via Carducci n. 14, immobile in fabbricato condominiale, utilizzato a laboratorio analisi mediche, costituito da piano seminterrato e piano terreno.
Prezzo base: lire 179.000.000 (centosettantanovemilioni) per il lotto primo; lire 156.000.000 (centocinquantaseimilioni) per il lotto secondo.
Aumenti minimi: due milioni sia per il lotto primo, sia per il lotto secondo.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base del lotto al cui quisto si intenda concorrere da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore del giorno 21 aprile 1998, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso Controllore, assegno in Torino o provincia.
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera

atm
ESTRATTO BANDO DI

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/5 - Torino bandisce le seguenti aste pubbliche ai sensi dell'art. 73 (lettera c) del R.D. 23/05/1924, n.
- Fornitura di ricambi per autobus:
LOTTO 1: WABCO WESTINGHOUSE AUTOMOTIVE PRODUCTS
Importo L. 400.000.000 + IVA.
LOTTO 2: WABCO-PERROT
Importo L. 150.000.000 + IVA.
LOTTO 3: BOSCH
Importo L. 179.000.000 + IVA.
- Fornitura di n. 300.000 Stampati "Scheda veicolo autobus".
Termine per la presentazione delle offerte: 15/04/1998 - ore 12.00 secondo le modalità di ciascun bando di gara.
I relativi bandi, completi di allegati, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/5 - Torino.

DIRETTORE GENERALE f.f.
(dr. Pietro Lorenzino)

IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Cagnoni)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PIAZZA XV MARZO, 1 - UFFICIO APPALTI E CONTRATTI
Via Galliano 6 - Tel. n. 0984/71648

Estratto avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire le licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori, finanziati con mutuo della Cassa DD.PP. 1) Costruzione I.T.C. di Cassano All. Importo a base d'asta L. 5.243.806.000 2) Costruzione I.T.C. di Rossano. Importo a base d'asta L. 2.076.734.000. 3) Costruzione L.S. di Paola. Importo a base d'asta L. 3.784.000.000. Si procederà all'aggiudicazione a termini dell'art. 21 - comma 1 - della legge 11/2/1994 n. 109, con offerta solo a ribasso, seguendo il metodo dell'art. 1 - lett. E - della legge 2/2/1973 n. 14; mentre l'individuazione di eventuali offerte anomale sarà effettuata a norma del D.M. 18/12/1997. Il termine per la presentazione delle richieste di invito è fissato per il giorno 20 aprile 1998. Le imprese interessate agli appalti possono richiedere il Bando integrale all'Ufficio Appalti e Contratti di questa Provincia, li 18 marzo 1998.
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto per estratto

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, con sede in c.so Bramante, 88 - 10126 Torino, indice, con deliberazione n. 525/38/98 del 05/03/98 una gara d'appalto a Licitazione Privata, ai sensi dell'art. 21 - commi 1° e 1° bis della Legge 11/2/94 n. 109, per l'Appalto delle opere sotto citate, per un importo complessivo a base d'asta di lire 2.217.615.939 + IVA 10%.
Opere edili lire 1.130.716.079 (categoria prevalente) - Opere elettriche lire 258.000.000 opere scorporabili non prevalenti; Opere termotecniche lire 723.099.860 opere scorporabili non prevalenti; Opere per Gas Medicali lire 107.800.000 opere scorporabili non prevalenti.
Possono partecipare alla gara le Imprese in possesso della sola iscrizione alla Cat. Prevalente Anc 2° con classifica a partire da lire 3.000.000.000.
Le opere avranno la durata di 360 giorni, solari naturali consecutivi.
L'appalto verrà aggiudicato al massimo sconto con esclusione automatica delle offerte anomale con il metodo di cui all'art. 21 - comma 1° bis della Legge 11/2/94 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni).
Non sono ammesse offerte in aumento.
Le Imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in legale entro le ore 12,00 del giorno 13 aprile 1998, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi al Operativa Tecnica dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - presso Ospedale Dermatologico - via Cherasco, 23 - 10126 Torino (1° piano) - telef. 011-633.5215/216/245 - Fax 011-696.77.70, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL
dr.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 1/97 di: **BONELLI INDUSTRIE Srl.** Curatore: dr. Carlo Basso, il Giudice Delegato dott. Ugo De Crescienzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24.04.98 ore 11.30 del seguente immobile. Descrizione: nel Comune di Torino, via Borgaro n. (già n. 86), complesso immobiliare a destinazione industriale costituito da capannoni, uffici, alloggio custode, tettoie, cabina ENEL della superficie complessiva coperta di mq 2490 circa, edificato su un terreno della superficie complessiva di mq 3670 catastali (compreso il passaggio privato), e della superficie complessiva perimetrata da muri e recinzioni di mq 2837 circa (risultante dalle licenze edilizie).
Prezzo base: L. 1.560.000.000. Aumenti minimi: L.
Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del 21.04.98, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore», assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine n. 12 - Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi a dr. Carlo Basso - Via della Consolata n. 1 bis - Torino. Tel. 011/43.69.440.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolfo

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1 IMPERIESE
RENDE NOTO
Esito di gara di pubblico incanto (estratto)
che all'appalto delle Opere Prevenzione in- P.O. di Sanremo - Padiglione hanno presentato offerta n. 3 (tre) ditte.
Impresa ammesse alla gara: Impresa geom E. Tocco, Ospedaletti - Impresa Marino s.a.s., Coldirodi - C.A.E.R.P., Sanremo
Impresa vincitrice dell'appalto: ditta geom E. Tocco di Ospedaletti che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 14,80%.
Che l'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge e successive modificazioni.
L'aggiudicazione è stata fatta il giorno 24.02.1998.
IL DIRIGENTE U.O.C. TECNICA
prof. Federico Sessi
IL DIRETTORE GENERALE
M. Luviana Grasso

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11
Fax 666.53.00

IL PUNTO DEI MERCATI

Meno Tesoro per l'Ina

Meno Tesoro nel capitale, l'Ina annuncia buon '97 e prepara le strategie per il futuro. «Siamo interessati ad essere un socio importante della Bnl, un azionista di riferimento» ha detto ieri l'amministratore delegato, Roberto Pontremoli, aggiungendo che l'entità della quota dipenderà dalle scelte di via XX settembre: «Si può essere socio rilevante, come avviene per altre compagnie, anche con una quota abbastanza modesta». Pontremoli ha comunque aggiunto di essere al corrente dell'esistenza di altri candidati al ruolo di azionisti di primo piano in Bnl. Riguardo alle indiscrezioni di stampa su una preferenza del Tesoro per il coinvolgimento nella banca romana del nuovo polo Imi-San Paolo, l'amministratore delegato della compagnia assicurativa ha risposto «non nulla in proposito e quindi non abbiamo ancora pensato a questa ipotesi, che è una tra le diverse possibili. Non voglio trarre conclusioni». Alla domanda se l'Ina vedrebbe con favore Imi e Sanpaolo come partner in Bnl, Pontremoli ha rilevato che le due banche sono azioniste dell'Ina (entrambe con il 3%) e che con i due istituti «c'è collaborazione ai massimi livelli». Quanto ai tempi attesi per la decisione del Tesoro sui futuri assetti della Bnl, Pontremoli ha detto di ritenere che siano ormai brevi.

Parlando del bilancio '97, Pontremoli ha poi ricordato che per prudenza erano stati previsti risultati meno buoni rispetto all'anno precedente, ma che la previsione è stata non solo confermata ma anche, con ogni probabilità, superata. Secondo Pontremoli proprio la capacità dell'Ina di mantenere le promesse fatte al mercato è alla base dell'ottimo comportamento della quotazione del titolo. Non ci sarebbe quindi un restrellamento in corso: «Nessuno può escludere una scalata, ma noi siamo convinti che non sia in corso. Inoltre agli attuali prezzi di Borsa l'Ina ha un valore notevole».

Movimenti ce ne sono intanto nella compagine azionaria. Il Tesoro è sceso dal 30,3 al 25,6% del capitale. L'operazione è avvenuta per effetto della conversione di un pacchetto pari al 5% circa delle obbligazioni «pensa» emesse dallo stesso con l'ultima fase della privatizzazione della compagnia guidata da Sergio Siglienti. La nuova partecipazione del Tesoro si ricava dalle comunicazioni Consob diffuse ieri in Borsa.

Il distacco del Tesoro è avvenuto con quattro diverse operazioni eseguite a cavallo tra il 16 e il 27 febbraio, che hanno portato la quota pubblica dal 30,274 al 25,572%. Ai prezzi attuali di Borsa (intorno alle 4.000 lire) le conversione delle obbligazioni è particolarmente conveniente: ogni «bond» dà diritto all'acquisto di un'azione al prezzo di 2622 lire. Attorno al pacchetto di azioni custodito dal Tesoro (era inizialmente il 31%) si sono innescate da tempo in Borsa ipotesi su possibili scalate all'Ina, peraltro smentite oggi dall'amministratore delegato, Roberto Pontremoli, e da uno dei gruppi chiamati in causa dalle voci, la svizzera Winterthur.

Gli acquirenti delle obbligazioni (non c'è obbligo di denunciarne il possesso) possono rimanere segreti almeno fino a quando, all'atto della conversione, non venga superata la soglia del 2% del capitale. L'ultima conversione resa nota ieri risale al 27 febbraio e, visto il termine di due giorni per uscire allo scoperto, nessuno dei nuovi soci dovrebbe aver raggiunto il 2%.

TITOLI AUSILIARI

Alinor 1070-1100; Cassa Risparmio di Bologna 27300-27600; Deutsche Bank 54800-57000; Kariba 67-68; Norditalia Assicurazioni 1160-1230; Sasib privilegiate 6000; Cassa Risparmio di Parma & Piacenza 3720-3800.

WARRANT: Bonaparte 99 12-17; risparmio 3000-3500; Kariba 39-41; Toro ordinario 23300-23600.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 1119,38 (+0,23%); Bruxelles (Bel 20) 2914,01 (+1,01%); Francoforte (Dax) 4946,66 (+1,29%); Hong Kong (Hang Seng) 11255,54 (+0,66%); Londra (Ftse 100) 5834,90 (+0,86%); Madrid (Ibex 35) 9521,20 (+0,77%); Parigi (Cac 40) 3661,63 (+1,76%); Sydney (Allord) 2767,10 (+1,36%); Tokyo (Nikkei) 16987,20 (+0,81%); Zurigo (Smi) 7236,50 (-0,34%); New York (Dow Jones) 8749,99 (+0,36%)..

OBBLIGAZIONI DEL 17-03-98

TITOLI	Milano
BNEL 95/00 IND. II	110 42
Enel 95/00 Ind. III	101
Enel 96/01 IND	101 07
Enel 96/06 Ind. II	
Enel 96/06 Ind. I	107 50
Enel 97/01 Ind. I	
Enel 97/03 Ind. II	100 80
Enel 97/09 Ind.	100
Enel 98/01 Ind. I	101 80
Enel II 97% 02/03	111 65
Enel 98/08 T.V.	103 14
Enel 98/00 z.c.	78 35
Imi 7,10% 96/06	110 80
CCIAP 6% 1975/2000	100 50
CCIAP 9% 1976/2000	100
NORD-I R.I. 89/00 T.V.	100 25
AZ. FF.SS. 93/00 Ind. II	110 84
AZ. FF.SS. 96/98 T.V.	100 80
AZ. FF.SS. 96/01 T.V.	101 61
AZ. FF.SS. 13% 95/98	101 25
AZ. FF.SS. 95/00 Ind.	101 64
AZ.FF.SS. 94/02 TV	100 16
AZ.FF.SS. 8,50% 94/04	117 20
AZ. FF.SS. 94/04 Ind.	102 50
AZ. FF.SS. 95/01 TV	99 80
AZ. FF.SS. 95/01 TV	99 81
Aves 95/00 Ind.	110 30
S. Paolo c.d. 5%	101 50
S. Paolo c.d. 6%	101 50
S. Paolo c.d. 6% Conv.	102 50
S. Paolo n.p. 6% Ex 5%	102 75
S. Paolo n.p. 6%	102
Cassa Cooperat. 96/01 TV	101 20
Mediob. 94/04 TV	100 67
Mediob. 96/01 zero c.	110 50
Mediob. 96/06 z.c.	64 65
MEDIOB. DM 95/05 z.c.	49 65
Mediob. 96/11 z.c.	46 30
	97 95

TITOLI	Milano
Med. USD 87/02 z.c.	80 75
Mediob. HUSD 87/99	110 50
Mediob. Telecom 87/01	100 10
Olivetti 94/01 TV	100 35
Pirelli 94/00 TV	101
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	97 65
Cr.ze Ital. TV 95/02	274 53
Ifil TV	210 92
It. Pep. Bergamo TV 95/00	101 37
Banca Pop. Brescia 6%	208 77
CIR 6% 94/99	110 10
Cred. Fond. 94/01 6,5%	127 60
Ifil Dire 95/00 10%	144 22
Mediob. Alleanza 6% 93/00	214 60
Mediob. Editrice 6% 93/00	103 84
Mediob. SAI 6%	123 62
Mediob. Unicem 4,50% CV	142 80
Mediob. Unicem 5,50% CV	152 35
Olivetti 7,50%	156 80
Olivetti TV 96/02	248 85
Saita 95/01 8,25%	133 75
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/4/98	99 45
B.O.T. 15/5/98	
B.O.T. 15/7/98	
B.O.T. 15/7/98	98 16
B.O.T. 15/8/98	99 83
B.O.T. 14/9/98	
	97 70
B.O.T. 15/10/98	97 66
B.O.T. 16/11/98	96 72
B.O.T. 15/12/98	94 65
B.O.T. 15/1/99	
B.O.T. 15/2/99	93 73
C.C.T. 1/4/98	100 63
C.C.T. 1/5/98	
C.C.T. 1/6/98	
C.C.T. 1/7/98	
C.C.T. 1/8/98	
C.C.T. 1/9/98	

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/10/98	99 82
C.C.T. 1/11/98	100 00
C.C.T. 1/1/99	100 16
C.C.T. 1/2/99	100 19
C.C.T. 1/3/99	100 20
C.C.T. 1/4/99	100 39
C.C.T. 1/5/99	100 39
C.C.T. 1/6/99	100 39
C.C.T. 1/7/99	100 54
C.C.T. 1/8/99	100 54
C.C.T. 1/11/99	100 80
C.C.T. 1/1/00	100 83
C.C.T. 1/2/00	101 12
C.C.T. 1/3/00	101 25
C.C.T. 1/5/00	101 45
C.C.T. 1/6/00	101 54
C.C.T. 1/8/00	101 84
C.C.T. 1/10/00	100 80
C.C.T. 1/12/01	101 20
C.C.T. 1/1/02	101 04
C.C.T. 1/2/02	101 09
C.C.T. 1/4/02	101 04
C.C.T. 1/6/02	101 06
C.C.T. 1/8/02	101 30
C.C.T. 1/10/02	101 35
C.C.T. 1/1/03	101 32
C.C.T. 1/12/03	101 30
C.C.T. 1/2/03	101 46
C.C.T. 1/4/03	101 41
C.C.T. 1/5/03	101 41
C.C.T. 1/7/03	101 30
C.C.T. 1/9/03	101 75
C.C.T. 1/1/05	103 20
C.C.T. 1/4/04	100 18
C.C.T. 1/3/04	100 68

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/5/04	100 25
C.C.T. 1/9/04	100 40
C.T.Z. 30/4/98	98 71
C.T.Z. 30/6/98	98 81
C.T.Z. 31/8/98	97 36
C.T.Z. 15/10/98	97 13
C.T.Z. 30/10/98	96 60
C.T.Z. 30/12/98	96 26
C.T.Z. 15/1/99	96 05
C.T.Z. 15/3/99	95 47
C.T.Z. 15/3/99	95 47
C.T.Z. 14/5/99	94 62
C.T.Z. 15/6/99	94 39
C.T.Z. 15/7/99	94 14
C.T.Z. 30/9/99	93 35
C.T.Z. 15/12/99	92 50
C.T.Z. 15/3/00	91 58
B.T.P. 10,50% 15/4/98	99 90
B.T.P. 11% 1/8/98	100 74
B.T.P. 12% 20/9/98	100 85
B.T.P. 10,50% 15/7/98	101 30
B.T.P. 10% 1/8/98	101 50
B.T.P. 12% 14/9/98	102 60
B.T.P. 9% 1/10/98	101 84
B.T.P. 10,50% 1/11/98	103 10
B.T.P. 8,50% 1/1/99	102 61
B.T.P. 12% 1/11/98	105 12
B.T.P. 9,50% 1/2/99	103 84
B.T.P. 8,50% 1/4/99	103 80
B.T.P. 12% 1/8/99	107 91
	104 45
B.T.P. 8,50% 1/8/99	104 56
B.T.P. 7,50% 1/1/00	104 29
	107 42
B.T.P. 9% 1/1/99	103 56
B.T.P. 9% 15/2/00	102 73
B.T.P. 10,50% 1/4/00	110 82

TITOLI	Milano
B.T.P. 9% 15/5/98	100 05
B.T.P. 10,50% 15/7/98	102 05
B.T.P. 9,50% 1/8/98	100 24
B.T.P. 10,50% 1/11/98	104 14
B.T.P. 9% 15/1/01	101 35
B.T.P. 9,50% 1/2/01	102 05
B.T.P. 12,50% 1/3/01	109 60
B.T.P. 9,25% 1/7/01	100 75
B.T.P. 12% 1/8/01	107 40
B.T.P. 7,75% 15/9/01	100 40
B.T.P. 12% 1/11/01	104 53
B.T.P. 6,25% 1/1/02	96 47
B.T.P. 6,25% 1/3/02	96 61
B.T.P. 12% 1/5/02	109 50
B.T.P. 6,25% 15/5/02	96 82
B.T.P. 12% 1/8/02	109 70
B.T.P. 9,75% 15/9/02	104 22
B.T.P. 12% 1/11/02	110 10
B.T.P. 9% 1/2/03	101 30
B.T.P. 10,50% 1/4/03	114 50
B.T.P. 10,50% 1/8/03	116 00
B.T.P. 9,50% 1/11/03	112 55
B.T.P. 10,50% 1/4/04	116 55
B.T.P. 9,50% 1/8/04	116 00
B.T.P. 9,50% 1/11/04	120 50
B.T.P. 10,50% 1/4/05	132 11
B.T.P. 10,50% 1/8/05	133 95
B.T.P. 9,50% 1/2/06	126 50
B.T.P. 8,75% 1/7/06	124 80
B.T.P. 7,75% 1/11/06	114 80
B.T.P. 8,75% 1/2/07	118 65
B.T.P. 8% 1/11/07	109 75
B.T.P. 8% 1/1/08	146 62
B.T.P.	127 80
B.T.P.	112 54
C.T.O. 12% 15/5/98	100 32

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	[illegible]	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1794,21	1785,52
ECU	1953,54	1953,14
Marco tedesco	995,02	994,04
Franco francese	294,81	293,95
Sterlina	2984,65	2991,95
Fiorino olandese	973,99	973,57
Franco belga	47,759	47,732
Peseta spagnola	11,913	11,888
Corona danese	259,36	259,20
Lira Irlandese	2469,75	2471,11
Dracma	5,562	5,551
Escudo portoghese	9,836	9,818
Dollaro canadese	1287,39	1279,38
Yen giapponese	13,836	13,828
Franco svizzero	1210,67	1213,27
Scellino austriaco	140,82	139,87
Corona norvegese	226,49	226,27
Corona svedese	225,47	225,26
Marco finlandese	304,84	304,36
Dollaro australiano	1201,40	1201,86

LIRA INTERBANCARIA

	Bonus	Lettera
Overnight		5.000
Cash		5.000
TOM	5.640	5.630
SPOT	5.640	5.620
1 [illegible]		5.000
2 Settim.	5.700	5.690
1 mese	5.740	5.730
2 mesi	5.670	5.750
3 mesi	5.610	5.600
6 mesi	5.180	5.200
9 Mesi	4.990	4.980
12 mesi	4.740	4.820

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) Lira/oncia lavv. = gr. 31,1035

	17-03-1998	
Mercati		
Londra	293,00	294,55
Zurigo	293,00	294,30
Parigi	293,00	294,20
New York	0,00	
Milano (Lit/kg)		
Hong Kong	0,00	0,00

RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	V
Autostrade Merid.	18600	7,42
Banca Pop. Comm. Industria	34844	-0,09
Banca Pop. Crema	93500	1,08
Banca Pop. Cremasca	17900	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	97800	0,00
Banca Pop. Intra	25400	2,08
Banca Pop. Lodi		4,85
Banca Pop. Lodi e Varese	11300	-2,75
Banca Pop. Sondrio	22200	0,00
Banca Pop. Novara	19800	3,22
Banca Pop. Sondrio	38000	0,00
Banca Prov. Napoli	1580	1,93
Terme di Boghenzo	—	—
Cotz. Varese	—	—
Italiana Ass.	17250	0,82
Napoletana Gas	3380	-5,71
Condotte Acque	15	0,00
Creditwest	—	—
Finanza ord.	—	—
Fratia	7250	0,69
Zucchi	—	—
Ciliverma	—	—
Fabbrio Nord Milano	2700	1,88
Ifil priv.	(1990	-8,88
Meccoi Ital	—	—
M Editoriale	—	—
M Editio risp.	—	—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-03-98

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI	Lunedì	Differenza Lire	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate
Acq. De Fer. a.				7618	12000
Acq. De Ferrari z.	3514	+11	2585	3701	122000
Acq Nicolay	4331	+222	4008	5686	206000
Acque Marcia	810	+57	385	810	2626000
Aedes	15747				
Aedes risp.	6215	+240		8492	
Aeroporti di Roma		-57			
Alitalia ord.	21611	+775		21611	
Alleanza Ass.		+1148		25252	3291500
Alleanza Ass. risp.	17548	+427		17505	1819800
	25132	+426	16756		
Amga	1870	+30	1279	1870	8622500
Amplifin	4224	+74	3456	4224	2173500
Arquati	4150	+100	2662	4150	736000
Arsitalia	11000	+173	8326	11000	
Ascotiles	5856	+212	4600	5856	98000
Autogrill	12590	+135	8453	12590	1662000
		+558	15157		92000
Autostrade RN pr.	3684	+161	4700	3684	2127500
Azzurgi Ubs		+18	64	202	16580000
B.ca Agr. Mantovana	23845		18159	24313	737000
B.ca A. Mantovana w.01	2880	+2	2491	3181	882000
Banca Carige	17377	+135	13522	17914	842500
Banca di Legnano	11600	+572	7641	11600	347000
Banca di Roma	2756	-10	1811	2765	48125000
B.ca Fideuram	12978	+41	7987	13657	3477500
B.ca Intesa ord.	9093	+231	6969	9093	7066000
B.ca Intesa w. ord. 02	2386	+108	1967	2386	11776000
B.ca Intesa risp.	5019	+154	3864	5019	22098000
B.ca Intesa w. risp 02	1576	+105	1027	1576	37728000
B.ca Naz. Lavoro c.p.	49230	+350	29801	49230	308500
B. P. Berg.-C. Vines.	41679	+741	31175	41679	421750
B. P. Berg. w. 2000	2332	+97	1332	2332	3464000
B. P. Berg. W 2004	1625	+98	656	1625	5468000
B.ca Pop. Brescia		-15	16844	24745	986000
B.ca P. C. Industria	34844	-32	30988	36458	253400
B.ca Pop. Milano	16864	+249	11334	16864	2218000
B.ca Pop. Spoleto	14885	+54	13555	17907	45250
B.ca S. Paolo Bs	8208	-12	6273	8589	988000
B.ca S. Paolo Bs w.98	5603	+36	4032	6041	436000
Banca Toscana	6367	-50	4486	6447	657500
Bca ord.	3271	-42	1671	3313	3580000
Bca priv.	1992	-23	999	2015	1665000
Bca risp.	1962	+111	1055	1962	5755000
Banca Toscana	7617	+576	4864	7617	2942500
Banco di Chiavari	8497	+267	3950	8497	786000
Banco Napoli ord.	3378	-41	2240	3420	1325000
B. Napoli ord. 1/1/98	3378	+15	2075	3378	15070000
Banco Napoli r.p. nc	3225	-71	1580	3296	4350000
B.ca Sardegna risp.	31254	-379	16058	31833	186000
Bastogi	15899	+333	10000	15899	118000
Bayer	88099	+699	63686	81975	22500
Benetton	37829	+1778	28767	37829	710500
Berdis	69	+2	27	69	3500000
Berni Bartolomi	10798	-148	8409	11200	7000
Bonifiche Ferrar.	21841	+74	13417	23114	18000
Brembo	25764	+896	16889	25764	536500
Brioschi	658	+37	189	792	850000
Bulgari	10850	+224	8255	10805	2148000
Cattolica Ass.	2597	+53			

AZIONI	Lunedì	Differenza Lire	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate
Cir ord.	2447	+41	1463		
Cir risp. nc	1711	+16	946	1711	6340000
Cirio	1484	+35	846	1482	25300000
Cirio w 2000	690	+48	273	690	15180000
	1349	-5		1353	19250000
Cofide risp.	1292	+70		1292	
Cofiliog	7141	+231		8141	
Comit ord.	9631	+349	6260	9631	21630000
Comit risp.	6085	+560	6231	8006	490000
Commercialunk.	69925	-454	53943	72157	39250
Compart ord.	1714	-7	1103	1721	39730000
Compart risp.	1394	+19	1015		
Compart w. ord.	94	+9	56		
Compart w ord. 98/1	539	-11	230	551	17950000
Compart w. ord. 98/2	467	-6	216	472	3450000
Cred. Acq. Tosc.	10084	+431	4000	10830	35000
Credito Agr. Bresc.	19677	+80	15638	20322	350000
Cr. Bergamasco	38951	+1705	30612	38951	62000
Credem	5175	+89	4000	5176	1800000
Credito Fondiario	5337	+27	2585	5541	665000
Credito Italiano	7330	+80	5613	7330	10840000
Credito Ital. risp.	6297	+305	4952	6297	1067500
Credito Valtellinese	22078	+361	16951	22078	480000
Cred. Vali. w. 97	9838	+792	5941	9838	394000
Crespi	8356	+113	4208	8356	708000
Cup International	27967	+1490	19530	27967	392500
Cyrchiri Cartigni	2429	—	1430	2429	205800
D Daimler	710	+22	473	710	23675000
Danieli & C.	17535	+270	11913	17535	441000
Danieli & C. risp.	10297	+200	6589	10297	818000
Danieli w.	4770	+305	3071	4779	2718000
Dataroma Holding	15610	+1055	10655	15610	324000
E Edison ord.	14594	+456	10078	14594	2567000
Ed. L'Espresso	15843	+99	8497	15843	3775000
Elt	11376	+82	9630	11450	
Enj		+85	8678	8366	957000
	122706		87415	122706	168500
Eridania Beghin-Say	351864	+6100	279484	351864	2875
Estate Finanziaria	5842	+258	4684	5842	1253000
F Falck		+84	6081	13408	103000
Falck risp.		—	7809	14488	n.r.
Fer	8058	+71	5880	8497	17000
Fiat ord.	7225	+138	5078	7272	23348000
Fiat priv.	4523	+88	2714	4523	11882000
Fiat risp.	4501	+83	3035	4501	7173000
Finarte	2348	-124	1743	2504	440000
Finanza 44 ord.	681	-5	222	846	975000
Finmeccanica ord.	2827	+147	999	2827	9570000
Finmeccanica risp.	2221	+142	1369	2221	2560000
Fingest ord.	1693	+35	1164	1693	5350000
Fingest priv.	967	+18	514	967	2480000
Fingest risp.	991	+38	572	991	2480000
Fiscar		—	121	121	n.r.
Fisia risp.	acqu.	—	139	139	n.r.
G Gabetti		+72	1053	3500	695000
Gabetti Prop	3272	-78	1639	4600	15000
Gemina ord.	1520	+87	744	1529	10945000
Gemina w. ord. 98	241	+35	104	241	26725000
Gemina risp.	2284	+174	1300	2312	788000
	54995	+1737		54995	7995500
Generali w. '01		+2030	45041	62153	74250
Gewiss		-2225	30950	55422	427500
	8605	+367		8605	451000
Gim ord.	2290	+5	1317	2300	2065000
Gim risp.	2361	+49	1703	2435	195000
Gim w. ord. 97	799	-1	399	805	900000
H HDP ord.	1821	+70	1099	1821	37149000
		+16	102	213	98225000
HDP risp.	1466	+60	999	1466	2726000
I Ifil Finanz		-13	3695	5799	322000
Ifil priv.	46210	+1100	21032	46210	998000
Ifil ord.	8867	+97	5499	8867	1582000
Ifil risp.	5414	+62	4028	5414	3226000
		+323	2457	3644	1108000
Ifil w. risp. 99	2540	+159	1595	2540	1468000
Imi	12286	+225	7762	12286	228000
	26539	+772		26972	3699000
Imm. Metanopoli	2800	+275	1570	2800	679000
Impregilo ord.		+71	1345	2002	
Impregilo risp.		+157		2000	

AZIONI	Lunedì	Differenza Lire	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate
Impregilo w. ord. 98	1182	+153	541	1182	19256000
Impregilo w. ord. 01	1259	+175	586	1259	7618000
Ina	5029	+126	3558	5029	28708000
Ipitalia	1750	+29	1123		
		+57	864	1388	
		+70	3180	5532	15000
Italgas		+391	5189		1560000
	3871	+46	2307	3871	945000
Iveo	13195		8574	13195	566000
Italcementi ord.	20462		12567	20462	708000
Italcementi risp.		+424	5562	10012	
Italmobiliare	39817	+387	31300	39812	7250
	7735	+170	6649	7735	71
Italmobiliare	70025	+819	35829	70025	
			18295	38748	
	6699	+354	5061	6699	2318000
J Jolly Hotels ord.	14698	+423	9458	14698	120000
Jolly Hotels risp.	7199	—	7199	7199	n.r.
L La Doria	7415	+290	4879	7415	611000
La Rinascente Ass. Ord.	12152	+199	9301	12152	3474000
La Fondiaria r. n.c.	8304	+209	5357	8304	440000
La Gazzetta	7190	-68	3250	7358	2500
Linificio ord.	1498	+21	952	1516	1260000
Linificio risp.	1182	—	852	1218	n.r.
Locat		—	1000	3375	690000
G.		—	100	100	n.r.
M Mediol	4227	+181	2292	4227	247500
Magneti Marelli ord.	4270	+80	3015	4270	1546000
Magneti Marelli risp.	3780	+138	2082	3780	550000
Manuli Rubber	9229	+586	6364	9229	980000
Marangoni	7253	+804	4595	7253	325800
Mediaset	27223	+922	18080	27223	446000
Mediobanca risp.	26490	+2515	20150	26490	10000
Mediobanca risp. nc	15967	+349	12259	15967	77000
Mediocredito	13638	+358	8754	13638	7985000
Mediolanum	22347	+1048	14152	22347	5251500
Mediterraneo	49471	+2428	30217	49471	569000
Meliorbanca	13442	+1700	8286	13442	535080
Merloni risp.	9826	+825	3666	9826	992500
Milano ass. ord.	8002	+492	5741	8002	3274000
Milano ass. risp.	4961	+252	3389	4961	1536000
Milkol	3316	+35	2480	3543	550000
Mondadori	21835	+881	14037	21985	729000
Mondadori risp.	21126	+1410	10480	21126	42800
Monti	1572	-11	530	1754	450000
Montefibre ord.	2321	+36	1586	2321	49555800
Montedison risp. cv.	2727	+92	1769	2727	180000
Montedison risp. n.c.	1695	+31	1237	1586	5810000
Montefibre	2124	+14	1245	2124	5080000
Montefibre risp.	1878	+88	1102	1978	1450000
N Nai	531	+24	255	541	2600000
Necchi ord.	1826	-8	630	1837	1660000
Necchi risp. nc	2100	+50	1310	2100	30000
O Olcese	970	—	970	1375	n.r.
Olivetti ord.	2526	+73	1121	2526	16260000
Olivetti w. ord. 02	2281	+185	1535	2281	40740800
Olivetti priv.	2247	+51	1812	2247	480800
Olivetti risp. nc	2503	+127		2503	3840000
P Pagnossin	12764	+389	7868	12764	530000
Parmalat Fin.	3801	+223	2508	3801	16137500
Parmalat w. ord. 98	2806	+248	1801	2806	3070000
Parmalat w. ord. 00	2391	+278	1484	2891	1700000
Perlier	922	+44	330	1185	800000
Pirelli&Co. ord.	46856	+1444	30267	47835	118000
Pirelli&Co. risp.	44200	+900	29250	44200	500
Pirelli SpA	5805	+211		5805	13225000
Pirelli SpA r. nc	4484	+183	3388	4484	600000
Pirelli & C. ord.	4972	+244	2922	4972	9950000
Pirelli & C. risp.	4435	-31	2769	4470	
Poligrafici ed.	3734	+140	2385	3734	218500
Premafin	1948	+20	840	1948	3430000
Premuda ord.	3441	-127	2000	3796	925000
Premuda risp.	4809	-75	2000	4075	2500
R Ras ord.	23118	+977	17364	23118	3380000
Ras risp.	18038	+286	12943	18036	1184500
Rcs	8931	+123	3600	8939	508000
Recordati ord.	16950	+887	13511	16950	72000
Recordati Risp. nc	10891	+177			252500
	6150	+82		6181	715000
Rena De Medici risp.	5882			6074	5000

AZIONI	Lunedì	Differenza Lire	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate
Rena De Medici r.n.c.	5414	-135	2734	5586	127500
	18457	+109	13302		570000
Rinascente priv.	8174	+98	5498	8174	320000
Rinascente risp.	11085	+34	8962	11085	365000
Rinascente w. ord.		+47	2186	4228	924000
Rinascente w. risp.	2478	+12	913	3478	5868000
Risan. Napoli risp.	20823	+358	11550	20823	33500
Risan. Napoli ord.	34289	+157	25800	34289	35500
Riva Finanziaria	8741	+195	6427	8741	82800
Roland Europe	7154	-283	5009	7447	811000
	37809	+864	25584	37809	1026000
	8099	+171	1823	8041	98000
S Sadi	6800	+268

FONDI D'INVESTIMENTO

NUOVO SVELTO
MAXIGIENE.
L'IGIENE
DORME SONNI
TRANQUILLI.

Sui piatti il pulito non vi basta? Oggi c'è Nuovo Svelto Maxigiene,
che vi dà piatti perfettamente sgrassati e senza odore.
Non solo: Nuovo Svelto Maxigiene, lasciato agire puro sulla spugnetta
fra un lavaggio e l'altro, aiuta a igienizzarla per un pulito più completo.
Dormite tranquilli anche voi: oggi c'è Nuovo Svelto Maxigiene.
www.svelto.com

NUOVO SVELTO MAXIGIENE. L'UNTO VA, L'IGIENE RESTA.

La nuova Tariffa Azzurra.

L'ideale per chiamare
qualsiasi ora
tutti i telefonini,
tutti i telefoni, in tutta Italia.

Per chi ha un telefonino con il servizio ricaricabile TIM, TACS o GSM, oggi c'è la nuova Tariffa Azzurra. La scelta ideale per chiamare qualsiasi telefonino e telefono in tutta Italia, senza guardare l'ora.

Anche con la nuova Tariffa Azzurra il servizio è senza canone, senza bolletta e ricaricabile quante volvuoi. Ogni carica riattiva il telefonino per 12 mesi (più uno, solo per ricevere). Per passare alla Tariffa Azzurra chiama il numero gratuito 916 e segui le indicazioni della voce guida. Oppure, rivolgiti ad uno degli oltre 3000 Centri TIM o negozi "il telefonino".

Numero Verde 167-011777

http://www.tim.it

TIM
La vita migliora.

Per ogni chiamata effettuata addebitate 200 lire (+ IVA 20%) alla risposta, il costo della telefonata verrà successivamente conteggiato sugli effettivi secondi di conversazione.
Solo territorio nazionale. Copertura TIM gennaio . GSM: territorio 76%; popolazione 97% - TACS: territorio 79%; popolazione 97%.

[illegible]

Laurea honoris causa dell'Università [illegible] Torino per Salman Rushdie (foto), Jacques Derrida, Giulio Einaudi, Cesare Segre e Vittorio [illegible]. La cerimonia è prevista per aprile.

PER CHI SUONA LA CANZONETTA

Dove va l'industria discografica italiana? E' [illegible] tema di un'inchiesta su *Specchio*, che uscirà saba[illegible] *La Stampa*. Annalisa Minetti (foto) parla inoltre delle sue paure e dell[illegible] sue speranze.

Da religione liberatrice [illegible] ideologia del terrore: intervista con l'algerino Meziane, che chiede un rinnovamento del pensiero musulmano

L'ISLAM aspetta il suo Lutero

Uccidono nel nome di Dio, dicono di aspirare al Paradiso: viaggio nelle «Notti di San Bartolomeo» che l'Algeria vive da sette anni

Qualsiasi grande fede può essere «degradata»: i crimini degli integralisti superano persino quelli dei nazisti

La lettura del Corano. Sopra, un gruppo [illegible] fondamentalisti islamici in Algeria. L'Islam, in origine, era [illegible] religione misericordiosa

ALGERI
DAL NOSTRO [illegible]

L'Islam sta conoscendo in Algeria le sue notti di San Bartolomeo: musulmani uccidono musulmani, come nel '500 e '600 ci si uccideva tra cristiani prima che Enrico IV e il Trattato di Vestfalia mettessero fine alle guerre [illegible] religione, [illegible] in[illegible] l'autonomia [illegible] politica, lo Stato moderno, [illegible] prime forme di laicità. Anche i massacratori dell'Islam politico uccidono in nome di Dio, offrono presunti olocausti, dicono di aspirare al Paradiso, come i cattolici di Francia che [illegible] i protestanti credendo di instaurare il regno dell'Universale Amore. Solo che questa volta non è qualche ora di sbandamento sanguinario, come all'epoca di Caterina [illegible] Medici. Sono sette anni che l'Algeria vive un'interminabile San Bartolomeo: con effetti devastanti sulla religione musulmana, sulle fedi dei credenti, sull'autorevolezza delle guide spirituali. Sono anni che una setta fanatica signoreggia in Algeria, decretando [illegible] deve vivere e chi morire, e condannando a morte non solo stranieri [illegible] concittadini, [illegible] l'idea stessa di Stato. Così profondo [illegible] il senso di devastazione che alcune autorità religiose cominciano ad allarmarsi, e a invocare una riforma radicale dell'Islam: riforma del suo pensiero politico, riforma delle sue confuse e mai chiare gerarchie, riforma delle leggi canoniche: della *shariah*. Riforma infine della teologia giuridica, fissata nel caso dei sunniti otto secoli fa, e da allora mai riadattata. «Sono i credenti stessi che devono oggi invocare [illegible] massima [illegible] la laicità - mi dice Soheib Bencheikh, [illegible] muftì di Marsiglia che incontro [illegible] Algeri -, perché solo [illegible] laicità può proteggere veramente le fedi religiose, dall'intolleranza e dai fanatismi cruenti». Il muftì chiede un'autentica riforma religiosa, e a Algeri lo chiamano già: il nostro Lutero. Perché denuncia leggi canoniche del tutto sconnesse dalle esigenze contemporanee, e in questa battaglia rischia il posto nonché la vita: «Sono leggi elaborate [illegible] tempi di guerra imperiale, dai beduini del deserto, tra il X e XI [illegible]colo: non hanno nulla [illegible] che vedere con i tempi del Profeta né con i nostri. Sono leggi che urge desacralizzare, come d'altronde va desacralizzata la teologia. Sacro è solo [illegible] Corano».

Questo mi ha detto Soheib Bencheikh, ma parole non del tutto differenti le ritrovo ai massimi vertici delle istituzioni religiose algerine. Le ritrovo più precisamente in Abelmadjid Meziane, il Presidente dell'Alto Consiglio Islamico nominato in gennaio da Zeroual. Incaricato di verificare la compatibilità fra leggi parlamentari e religiose, Meziane è un liberale, un innovatore. Non è passata inosservata [illegible] democratici e laici la sua prima decisione, di permettere l'aborto delle donne stuprate dagli integralisti musulmani. Non è passata inosservata la sua chiara definizione dei crimini integralisti, definiti su questo giornale «crimini imperdonabili contro l'umanità». Ci rivolgiamo dunque a lui, per sapere quale potrebbe essere questa riforma dell'Islam, che l'Algeria tenta [illegible] fabbricare - non solo per se stessa - sull'orlo [illegible] disastro.

«Non parlerei di riforma - spiega - ma di *Ijtihad*, che vuole dire sforzo di Riflessione. Uno sforzo di riflessione [illegible] di rinnovamento che l'Islam raccomanda, ma che fu interrotto nell'undicesimo [illegible]colo, quando venne codificata una vasta giurisprudenza. Oggi, questo sforzo dovrebbe esser condotto in armonia con altri sistemi di pensiero: cristiani, ebraici, buddisti ecc. Per quanto riguarda l'Islam, [illegible] si tratta di intervenire sulle istituzioni, [illegible] chiesero i riformatori nell'800. Si tratta [illegible] modificare le mentalità, [illegible] far [illegible]scere finalmente un pensiero politico coerente. Si tratta di adattare alle esigenze contemporanee [illegible] giurisprudenza che è stata codificata otto secoli fa, ed è impregnata di un medievale spirito di lotta, di uno spirito imperiale-dispotico. Spirito che non ha nulla [illegible] che vedere con i principi della religione musulmana, né con il Corano. Agli inizi l'Islam fu [illegible] religione liberatrice, anti-dispotica: fu la rivolta di individui e popoli - arabi, [illegible], indù - che vivevano alle periferie dei due grandi imperi bizantino e persiano. E anche il *Jihad* non è Guerra contro l'Altro, il Diverso: è «sforzo su se stessi», sforzo di prendere in mano il proprio destino, di emanciparsi e civilizzarsi attraverso la spiritualizzazione. Non [illegible] dunque l'uso perverso, bellicista, che i terroristi integralisti fanno del *Jihad*».

In un certo senso, occorrerebbe dunqu[illegible] un vero [illegible] al falso Jihad [illegible] terrore.

«Il *Jihad* dei terroristi integralisti è terribilmente moderno, e qui [illegible] secondo [illegible] la novità del loro crimine. Quando viene [illegible] la spiritualità [illegible] una religione, quando le società moderne perdono tale spiritualità come oggi [illegible] [illegible]dendo universalmente, non resta che l'esperienza temporale, materialistica, fra uomini [illegible] società. Non resta che il pensiero di guerra. [illegible] [illegible] dell'Algeria [illegible] delle nazioni musulmane, non resta che il volto guerriero [illegible] [illegible] Islam storicamente deformato».

Nel caso degli integralisti algerini, non resta solo il volto guerriero. Resta il volto del terrore. Nasce da questa consapevolezza la volontà di fare un'eccezione nelle leggi mu[illegible]sulmane, e di permettere l'aborto per le [illegible] stuprate?

«Nasce dalla volontà di indicare [illegible] musulmani - e alla [illegible] universale - che i crimini di fronte [illegible] quali [illegible] troviamo costituiscono un'assoluta novità, per l'Islam come per la civiltà intera. Che siamo di fronte [illegible] un crimine contro l'umanità: imperdonabile, e specialmente mostruoso perché commesso in nome di una religione. Di fronte a accadimenti [illegible] questa portata la questione dell'aborto diventa secondaria, nell'etica religiosa. Anche su questo urge uno Sfor[illegible]zo di Riflessione, un *Ijtihad*. Fare un'eccezione nella giurisprudenza religiosa è compiere un atto [illegible] testimonianza, che è indispensabile. Bisogna che tutti i musulmani, [illegible] [illegible] coscienza del mondo civilizzato, capiscano che qui stanno accadendo cose abominevoli, senza precedenti, e che sappiano [illegible] [illegible] religione - una qualsiasi grande religione - possa esser malmenata. Il crimine in nome dell'Islam supera perfino i crimini nazisti: i bambini tagliati a fette, decapitati, fracassati contro i muri; le donne sventrate, sgozzate dopo lo stupro, i feti gettati nei forni. Ci furono le camere a gas, certo. Ma furono atti collettivi, diffusi: atti individuali come quelli [illegible]messi in Algeria rappresentano una completa novità.

Alcuni dicono che gli integralisti si richiamano a una legislazione antica [illegible] mai veramente [illegible] quando emettono le loro fatwa o sen[illegible]za giuridiche: per [illegible] più quando impongono il velo, o quando stuprano le donne degradandole - con una legge speciale - a bottino di guerra.

«L'uso della *fatwa* necessita una revisione profonda, altrimenti ci sarà nell'Islam un rischio, grave, di anarchia. Non [illegible] ammissibile che un piccolo *faqih* di passaggio, un teologo [illegible] e senza al[illegible]cuna preparazione, pronunci sentenze giuridiche perché costretto da terroristi che gli puntano la pistola sulla tempia e che gli ordinano: "Adesso tu dichiari che queste vittime sono miscredenti, e pronunci la legalità della morte". Per esser un uomo di religione abilitato a emettere sentenze, occorre una lunga preparazione religiosa e giuridica, e bisogna possedere una moralità e una spiritualità infallibili. Nessuna teologia, d'altronde, può giustificare lo stupro collettivo delle donne seguito da strage, l'assassinio di bambini [illegible] embrioni strappati alle madri sventrate. E' vero: le donne furono considerate bottino di guerra ai tempi delle Crociate [illegible] in Spagna, quando ebrei [illegible] musulmani furono espulsi dall'Andalusia; per vendetta si sequestravano le donne cristiane, e gli spagnoli facevano [illegible] stesso con le musulmane, sulle coste [illegible] Maghreb. [illegible] era la guerra, e [illegible] erano gli stessi crimini. Ripeto: sgozzare una donna violentata [illegible] fracassare la testa d'un bambino è un comportamento assolutamente nuovo, nella storia dell'Islam e dell'umanità. Viene poi la questione del velo, anch'essa malmenata [illegible] terroristi islamici. Inizialmente [illegible] velo non è che un abito decente, che protegge: che permette alla donna [illegible] passare inosservata, di [illegible] considerata non come una [illegible] ma come persona eguale all'uomo, come essere umano rispettabile e rispettato. Nelle campagne musulmane le donne non si velano, né si velano le donne che lavorano. Di per sé l'Islam non prescrive che l'abito di dignità: sono state le singole tradizioni locali, rurali, beduine, a imporre regole circostanziate in proposito. Le stesse tradizioni d'altronde - fondate sul maschilismo, sull'agnatismo che regna in tutto il Mediterraneo - limitano assurdamente alcuni diritti della donna, consentendo ancor oggi in Algeria la poligamia, la tutela dei genitori del marito, il divorzio deciso dal solo consorte. Queste tradizioni hanno finito per addomesticare la religione, che in origine dava [illegible] spazio ben più grande alla spiritualità che al formalismo delle regole. Regole peraltro infrante dal terrore: da nessuna parte è scritto che la donna senza velo è degna di morte».

Anche qui lei auspica dunque un Rinnovamento, che liberi la religione dalla prigionia [illegible] tradizioni, dei formalismi giuridici? C'è spazio per l'individuo, nell'Islam?

«Le libertà individuali sono state schiacciate nell'Islam, assieme alle libertà dei popoli e delle comunità religiose: tra queste, intendo anche le comunità mistiche Sufi. Sono state schiacciate da un potere dispotico. Questo è avvenuto perché l'Islam ha dimenticato che nelle proprie origini emancipatrici, [illegible] libertà individuali sono rispettate. Perché ha deviato, e ha ereditato i caratteri dispotici, imperiali, delle due grandi potenze che pure aveva combattuto: della potenza bizantina e persiana. Per questo il pensiero politico musulmano è confuso: perché è permeato di una concezione imperiale, perché non ha elaborato il proprio pensiero in accordo [illegible] il senso dello Stato, della nazione. Anche il cristianesimo ebbe peraltro questo sviluppo: in principio auspicava [illegible] spiritualizzazione, a Cristo voleva rendere a Cesare quel che è di Cesare. Poi ci fu la deviazione verso le Crociate, l'Inquisizione, le notti di San Bartolomeo».

Il cristianesimo uscì da questo pensiero deviante, confuso, accettando la laicità, la separazione tra politica e religione. Verrà questo momento per l'Islam?

«Verrà senza copiare i modelli francesi, occidentali. Verrà dall'interno dell'Islam stesso e sarà come per [illegible] cristianesimo, che seppe preservare una spiritualità grazie alla tolleranza reciproca tra praticanti e non praticanti, credenti [illegible] [illegible] credenti. Quel che bisogna rifiutare [illegible] [illegible] conflitto accanito tra visioni laiche e visioni religiose. Rifiuto [illegible] laicità che sfoci nel rigetto della religione, [illegible] nell'anticlericalismo».

Ma la laicità [illegible] è [illegible] visione dello spirito, a me sembra. La laicità non è che un metodo, una procedura: crea spazi dove la religione non entra, libera le religioni [illegible] interferenze politiche. Il muftì di Marsiglia dice: la fu[illegible] [illegible] politica e religione ha sempre danneggiato le religioni, e avvantaggiato i politicanti.

«Questa in effetti dovrebbe essere la laicità: un *modo* di convivenza sociale. A partire dal momento in cui diventa una *modalità* di coesistenza - e cessa di essere una visi[illegible]lo spirito, un anticlericalismo - la laicità si apre, e [illegible] combatte più le religioni ma le garantisce: lo Stato diventa il gran protettore della religione, e non più il suo nemico. [illegible] non dimentichi che siamo [illegible] Paese nuovo, che adotta progressivamente i concetti che gli integralisti denunciano. [illegible] dimentichi che la laicità è ai primi passi da noi, che l'Islam sta adattandosi, che occorre dunque prudenza nella pratica».

Questo significa che lo Stato deve continuare a essere musulmano, invece che neutrale?

«In Paesi [illegible] [illegible] nostro occorre tener conto che esiste un popolo [illegible] radici forti nell'Islam, e che esistono altre religioni bisognose di protezione, come la Chiesa cattolica. E' quindi importante che sia preservata la forza dell'Islam ufficiale, così come è importante preservare uno Stato che vegli sull'esercizio [illegible] le pratiche della religione, nominando il clero e gli imam. Questo perché bisogna evitare che ci siano città occupate da gente che trasforma l'Islam in fanatismo. Le autorità pubbliche non possono agire diversamente, nelle circostanze attuali. Qualsiasi Stato, confrontato [illegible] una situazione come quella algerina, è obbligato a intervenire nella religione: per consentire il salvataggio della democrazia, per occupare lo spazio religioso confiscato dagli integralisti [illegible] dai teologi analfabeti. Altrimenti avremo l'anarchia e le giurisprudenze religiose parallele, che fanno la guerra alle leggi civili».

Lei dice che l'Islam fu in origine una religione liberatoria, misericordiosa. Com'è avvenuta la degradazione?

«Accade spesso che un'idea buona degeneri, quando gli spazi della spiritualità [illegible] drasticamente ridotti, quando non vengono armonizzati con i doveri civici, e quando le giurisprudenze formalistiche prendono il sopravvento. E' avvenuto con la fraternità cristiana. E' avvenuto anche con le idee laiche del Baath, in Iraq e Siria. Inizialmente il Baath si richiamava alle teorie del personalismo cristiano, ed [illegible] pieno di belle idee tolleranti: conosceva bene l'ideologo del Baath, Michel 'Aflak, che si diceva discepolo di Mounier. Anche Saddam Hussein e Assad di Siria ammiravano il cristiano Mounier. In principio volevano un nazionalismo laico, dove varie religioni coesistessero. Poi i seguaci di 'Aflak deviarono, [illegible] cominciarono a dire che quest'idea tollerante bisognava imporla con la forza. Vede dunque, come le religioni e le idee politiche possono cominciare nel bene, [illegible] finire nel male. Per questo occorre [illegible] Sforzo di Riflessione comune, tra religiosi [illegible] non religiosi di tutto il mondo. Fra i tre monoteismi soprattutto, che hanno pur sempre in comune l'eredità della profezia: profezia [illegible] Mosè, di Cristo, di Maometto. Occorre finalmente un vero dibattito [illegible] idee. Perché la vita [illegible]litica è nulla, se non [illegible] vita intellettuale. E' nulla, se non ha memoria storica e volontà di pensare l'umanità futura».

Barbara Spinelli

Sopra, Martin Lutero. A destra, Saddam Hussein e Assad di Siria: entrambi in principio volevano un nazionalismo laico

Occorre [illegible] «Ijtihad», uno sforzo di riflessione comune tra religiosi e laici di tutto il mondo

DOMANI CON LA STAMPA

Raro e antico in mostra a Milano

tuttolibri

- *In anteprima il mercato del libro d'antiquariato che si apre venerdì.*
- *Leopardiana: i nuovi studi sul poeta di Recanati*
- *Cibo [illegible] letteratura: pagine obese [illegible] pagine anoressiche*
- *Cyborg, punk e trash: letture solo per giovani?*

Era stato sfrattato nel '95

da Los Angeles

Una mole di documenti e oggetti valutati 75 miliardi. La figlia: «Decisiva la mia denuncia attraverso La Stampa»

Schoenberg profeta in patria

Il mega-archivio trova casa a Vienna

VIENNA Qui accanto, Arnold Schoenberg visto da Levine; più a destra, la figlia Nuria; qui sopra, il palazzo Fanto, a Vienna, sede del Centro Schoenberg

CI hanno buttato fuori. L'università ci ha informato che non possono più mantenere l'Archivio Schoenberg. E' una scuola privata, ha giudicato più redditizio affittare quei locali per tenere corsi di musica agli studenti. L'edificio, così come è oggi, non produce ricchezza e in questi ultimi anni la cultura europea non sembra godere di grande considerazione in America».

Questo grido di allarme e di dolore Nuria Schoenberg Nono, figlia del capofila della scuola viennese, lo lanciava il 7 settembre 1995 in una intervista a Sandro Cappelletto sulla *Stampa*. Dopo vent'anni, quegli archivi venivano sfrattati dalla University of Southern California di Los Angeles alla quale erano stati donati dai figli del compositore.

Adesso, a trenta mesi di distanza, quegli stessi documenti, materiali del valore di 75 miliardi di lire, contenuti in quattro container, sono sbarcati a Vienna, la città che Schoenberg aveva lasciato nel 1926. Hanno aperto infatti lunedì a Palais Fanto, nel cuore musicale della capitale austriaca, i battenti del Centro Schoenberg dove sono ospitati e esposti gli sterminati archivi.

Un'operazione di salvataggio che è in porto grazie alla denuncia pubblica dalla figlia. «Sino a quel momento - ricorda Nuria Schoenberg - intorno alla vicenda c'era stato un muro di omertà. Né giornali, né professori universitari o musicisti dell'orchestra di Los Angeles hanno aperto bocca in difesa di quei materiali. Poi la notizia è uscita sulla *Stampa* e ha fatto il giro del mondo. Si sono subito fatte avanti molte città offrendosi di ospitare l'archivio: New York, l'Aia, Berlino, Vienna. Abbiamo scelto Vienna perché l'offerta ci è parsa molto seria: un palazzo di altissimo prestigio, un centro di milletrecento metri quadri, un caveau per la conservazione dei materiali rari e preziosi realizzato a regola d'arte, una biblioteca, uffici per gli archivisti, una rete di 25 computer, una enorme somma annuale per la conservazione».

A Palais Fanto non tutto, tantissimo dello sterminato archivio è in mostra: la scrivania, il pianoforte, manoscritti di musiche famose come l'opera *Mosè e Aronne* o *Un sopravvissuto di Varsavia*, importanti partiture a stampa dello stesso Schoenberg, di Anton Webern, di Alban Berg.

«E' un ritorno a casa non solo del musicista - spiega Nuria Schoenberg - di una parte importante della cultura viennese del primo Novecento. La biblioteca di mio padre, con un prezioso catalogo realizzato a mano da lui stesso, è il ritratto di un intellettuale dell'epoca con molte prime edizioni risalenti alla fine dell'Ottocento e inizio del Novecento. La corrispondenze testimonia della sua amicizia con tutti i grandi del periodo: per esempio Kandinskij e Loos».

E poi c'è lo Schoenberg pittore, con i suoi splendidi quadri; lo scrittore con i suoi testi, molti inediti, su musica, sport, questione ebraica, e con gli aforismi; l'intero mazzo di carte disegnato da lui, il «Koalitionsschach», un gioco di guerra per quattro persone su una scacchiera dove cannoni e tank prendono il posto di alfieri e cavalli.

«I politici viennesi - ricorda ancora la figlia - hanno sottolineato che il ritorno non è una riparazione, ormai impossibile, ma la riconquista di una tradizione della cultura viennese per la prossime generazioni».

E per celebrare il ritorno, dal 14 marzo ha preso il via al Musikverein e in altri luoghi un concentratissimo Schoenberg Festival. Alle prima serate i Wiener Philharmoniker diretti da Zubin Mehta hanno eseguito un programma tutto dedicato al padre della musica contemporanea: *Verklärte Nacht*, *Friede auf Erden*, *Erwartung*.

Altre informazioni sul Centro e sulla possibilità per gli studiosi di consultare gli archivi si possono trovare sul sito internet www.schoenberg.at.

Sergio Trombetta

Forum a Bruxelles

Artisti d'Europa unitevi

BRUXELLES DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci saranno registi di fama come Pedro Almodóvar, Manuel de Oliveira, Gillo Pontecorvo, musicisti come Jean-Michel Jarre e Renzo Arbore, ma anche parlamentari europei e il Commissario al mercato interno Mario Monti. Gli artisti europei si riuniscono stamattina a Bruxelles per parlare delle loro Muse, ma più prosaicamente di affari, dalla protezione giuridica delle loro opere nei confini dell'Unione al ruolo dei diritti d'autore in un panorama sempre più complesso, che ai mezzi tradizionali di espressione artistica affianca oggi strumenti come Internet o le banche dati elettroniche e all'utente tipo - che usufruiva di solo mezzo alla volta, fosse esso il film o un disco - vede sempre più spesso sostituirsi un utente multimediale che utilizza differenti risorse allo stesso tempo.

E' di fronte a questa situazione che gli autori europei si confronteranno sulla necessità di proteggere le loro opere individualmente e l'ala delle società che li rappresentano (per l'Italia parteciperanno il presidente della Siae Luciano Villevielle Bidieri e il direttore generale Lucio Capograssi). Il problema, spiega Corrado Augias che parteciperà alla giornata come europarlamentare del gruppo socialista ma anche come scrittore, è soprattutto la difesa dei diritti degli autori nei confronti di alcune categorie. Si va dagli «anarchici», che specie dopo l'avvento di Internet teorizzano la fine della proprietà intellettuale, ad avversari più concreti, in primo luogo le società operanti nell'intrattenimento e nella cultura che a colpi di fusioni e acquisizioni diventano sempre più grandi ed assumono quindi un potere contrattuale schiacciante nei confronti degli autori. E nel mirino di registi, musicisti e scrittori che si riuniranno oggi c'è anche la Commissione europea: non piace la posizione, troppo a favore a proteggere i diritti dei «consumatori» di opere d'arte piuttosto che quelli dei creatori.

Francesco

FATTI

Morto lo scrittore Alain Bosquet

PARIGI. Lo scrittore e critico letterario francese, Alain Bosquet, è morto ieri in una clinica parigina in seguito ad una lunga malattia. Aveva 79 anni. Era una delle personalità più note della letteraria parigina da oltre 40 anni. Giornalista, poeta, saggista e romanziere, è stato autore di un'opera multiforme e varia, circa 50 libri. Nato a Odessa, in Ucraina, Alain Bosquet - il cui vero nome era Anatole Bisk - fu commentatore letterario di *Le Monde* e su *Le Figaro*, studioso e docente di letteratura americana.

Amante respinta di Leopardi

ROMA. Ci sono solo amori sfortunati e immaginari nella vita di Giacomo Leopardi: c'è anche una dama stregata dal suo fascino intellettuale, dal poeta ricambiata, ma evitata, quando li rese conto dei suoi sentimenti verso di lui. Si chiamava Carlotta Lenzoni de Medici, nome noto ai biografi di Leopardi, ma il cui interessamento per l'autore delle *Operette morali* viene illuminato dalla scoperta di sei lettere inedite rinvenute nella Biblioteca Nazionale di Napoli.

Un «Gratta e vinci» con la Treccani

ROMA. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani inaugura un concorso per i navigatori di Internet, una sorta di Gratta e vinci culturale. Collegandosi al sito www.Treccani.It è possibile, infatti, partecipare al concorso «Studia e vinci» per vincere ogni mese una copia della nuova edizione del vocabolario Treccani. [AdnKronos]

chiamava «dolcetta»

ROMA. Per esaltare l'organo sessuale femminile Gabriele d'Annunzio ricorse anche a una dotta citazione francese, finora non ben nota a tutti di interpretazione dell'autografo Vate. Ora quella parola misteriosa, che indica un vezzeggiativo delle parti femminili più intime, è stata decifrata e sarà spiegata sul prossimo numero di *Belfagor*. La nuova lettura è «sadinet», diminutivo di «sade», dal latino «sapidus», gustoso, saporito, dolce, da tradurre con «dolcetta», un'erba anche chiamata lattughina e gallinella. [AdnKronos]

AL GIORNALE

Non si libera così un assassino. La condanna di Garaudy

Quel che i cittadini vogliono dalla giustizia

Leggo su *La Stampa* la notizia dell'ergastolano Consales che, condannato più volte per quattro efferati omicidi, mentre godeva del regime assurdo di semilibertà, ha ucciso nuovamente nello scorso mese di giugno.

I permessi sono stati concessi dal Giudice di sorveglianza di Firenze, lo stesso responsabile della liberazione del noto criminale Farina, del sequestro Soffiantini e tuttora latitante.

Di fronte a tali fatti, di inaudita gravità, nessun uomo politico si è preso la briga di chiedere di modificare tale assurdo sistema di giustizia, né tantomeno di punire il magistrato responsabile. Infatti il dibattito sulla Giustizia in sede di Commissione Bicamerale ha interessato unicamente i temi che riguardano la classe politica ed i magistrati stessi: libertà per i terroristi, amnistia o riduzione delle pene per i ladroni di Stato ed i tangentisti, mantenimento dei privilegi propri dell'Ordine Giudiziario (C.S.M., inamovibilità, carriera automatica, stipendi agganciati a quelli dei politici).

Nulla di ciò che il cittadino chiede alla Giustizia è stato preso in considerazione: l'italiano medio vuole i criminali in galera, vuole che i ladri di polli paghino, vuole che i terroristi scontino le pene, quantomeno per rispetto delle vittime innocenti, vuole sentirsi sicuro nella propria città, vuole che gli spacciatori vengano perseguiti e gli importa nulla delle diatribe sulla divisione delle carriere Giudice e P.M., sulla composizione del C.S.M. e su altre discussioni rivolte solo a mantenere o allargare il potere di questo o quel potere.

Giampiero Aureli, Torino

Dialogo a comprensione dei popoli

In riferimento all'articolo «La folgorazione di Dini sulla via di Teheran», firmato da Fiamma Nirenstein e pubblicato sulla *Stampa* l'11 marzo scorso, alla replica di questo Ufficio Stampa e alla lettera del Presidente dell'Associazione Italia-Israele apparsa sempre sulla *Stampa* il 17 marzo, chiediamo di nuovo spazio. In primo luogo ci sembra addirittura superfluo precisare che la nostra replica non conteneva alcuna «minaccia» alla sicurezza personale della giornalista Nirenstein, né esplicita né tanto meno a livello di intenzione. Che si giunga ad accusarci di questo non merita nemmeno una smentita.

Il tono della replica stessa era dovuto al nostro profondo rammarico, provato nel constatare come per l'ennesima volta argomenti meritevoli di normali e pacate discussioni politiche siano stati trattati sulla base di dati falsi, ripetutamente smentiti solo da questo Ufficio Stampa e dalla Autorità della Repubblica Islamica dell'Iran ma anche da fonti insospettabili e universalmente riconosciute come l'Aiea, che a seguito di numerose ed accurate ispezioni, già più volte ufficialmente smentito che in Iran si stia procedendo ad un riarmo nucleare. Il diritto ad esprimere opinioni deve essere pienamente goduto da tutti, altrettanto il «diritto» ad approfittare dell'autorevolezza di un quotidiano e della vasta risonanza della comunicazione a mezzo stampa per ribadire falsità.

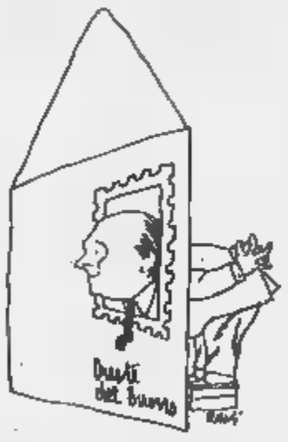
Nella nostra replica ci limitavamo a sottolineare come la dignità e il valore morale della professione giornalistica, una delle più nobili e più preziose, fossero state lese appunto dal ricorso a presupposti falsi per lo sviluppo delle argomentazioni. Ci rammarichiamo che ancora una volta le nostre affermazioni siano state equivocate e strumentalizzate per alimentare l'atteggiamento, che indiscriminatamente esiste da tempo contro l'Iran.

Auspichiamo una maggiore accuratezza, vogliamo dire una maggiore onestà da parte di coloro che gestiscono l'informazione, un maggiore impegno nel superare i pregiudizi e i comodi «luoghi comuni» della propaganda, che potrebbero rendere i presupposti indispensabili perché anche sulle questioni relative all'Iran si riuscisse a dare spazio ad una dialettica veramente democratica e costruttiva. I mezzi di comunicazione di massa dovrebbero essere impegnati in prima persona per avvicinare fra loro le civiltà e le culture del mondo, mentre alcuni scrittori fomentano lo scontro tra civiltà. Noi crediamo profondamente al dialogo tra le varie culture e civiltà del mondo, come ripetutamente espresso dalle nostre Autorità, perché da queste scaturisce una maggiore conoscenza che porterà a sua volta alla tolleranza reciproca.

Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran Ufficio Stampa, Roma

Gentilissimo Sig. Del Buono, mi decido a scriverle per metterla a parte di una decisione presa da pochi giorni, e non facilmente: non mi recherò più a votare. Competizioni politiche, amministrative e nemmeno referendarie non mi vedranno più partecipe a dare un parere qualsiasi. Perché? Alcuni anni fa sono stato chiamato, con tutti gli altri italiani, a votare per alcuni referendum, uno dei quali era abrogativo a proposito della legge sul finanziamento dei partiti. Ho saputo dopo che in questo voto in particolare io mi ero espresso come la maggioranza per l'abrogazione di tale legge...

Daniele Gualano, Grugliasco



Non voto più deluso dai partiti

E' una decisione dolorosa la mia, che mi è toccato prendere un poco più di anni fa, e quindi la capisco, Gentile Signor Gualano: «Poi l'anno scorso, lei dice, scopro che con la dichiarazione dei redditi viene chiesto ai contribuenti oltre che indicare a chi vogliano destinare il famoso otto per mille, se vogliono destinare o no ai partiti il quarto per mille delle entrate tributarie. Scopro anche però che i partiti, poiché i tempi per conoscere la risposta non sono immediati, avevano deciso comunque di incamerare quella entrata. E' notizia fresca che quest'anno una delle tante commissioni parlamentari ha dato parere favorevole al disegno di legge che reintroduce il finanziamento pubblico, e sempre i medesimi partiti si sono tempestivamente ripartiti tra loro un importo complessivo dell'ordine di 110 miliardi, anche in questo caso prima di sapere cosa ne pensassero i contribuenti. Si dirà che è solo un ennesimo caso all'italiana, questa volta però c'era un'espressa e decisa volontà popolare di mettere fine ad una certa cosa, ma con l'arroganza e la protervia tipica del potere si è passati tranquillamente sopra a questa manifestazione di volontà popolare e si è ripristinata una situazione di comodo. A mio modo di vedere un partito politico è un'associazione privata, forse utile sicuramente non necessaria che per la sua sopravvivenza può chiedere la partecipazione finanziaria dei propri iscritti e cercare di convincere gli iscritti, dimostrando coi fatti di aver ragione in tutti i campi della vita nazionale. Ma poiché constato queste capacità è più comodo e più rapido ricorrere a leggi ad hoc che hanno l'immediata approvazione di tutti i gruppi (a onor del vero dobbiamo escludere dal mucchio Pannella e Taradash. Ho 44 anni e, quindi, oltre 20 anni di esperienza di voti vari per cui ritengo di poter dire d'essermi fatto un'idea del valore che ha un voto. Sono profondamente deluso e forse sono anche un ingenuo visto l'andazzo generale, ma preferisco essere un ingenuo deluso. La ringrazio per l'ospitalità e la possibilità di sfogo che mi ha gentilmente offerto». Benvenuto tra noi, gentile Signor Gualano.

Oreste del Buono

Troppi a Medicina

Le interviste al ministro dell'Università Luigi Berlinguer e al prof. Tosi, comparse sulla *Stampa* rispettivamente il 16 e il 17 febbraio, sottolineano la necessità di una riforma urgente della Facoltà di Medicina. In particolare il ministro Berlinguer afferma che «In Italia, le Facoltà di Medicina hanno reclutato quantità di medici che non ha paragone né in Europa né nel Mondo». Perché allora lo stesso ministro non interviene in maniera chiara sul problema degli oltre 3600 tecnici, in stragrande maggioranza appartenenti alle Facoltà di Medicina, dove svolgono prevalentemente funzioni assistenziali, e che le commissione Cultura della Camera vorrebbe far transitare «ope legis» nei ruoli della docenza? In questo modo il rapporto insegnanti-studenti nelle Facoltà di Medicina che, a detta del ministro, ha già ora «completamente stravolto», ne uscirebbe ulteriormente squilibrato.

Pietro Carrieri
Napoli
docente di Neurologia
Università Federico II
carrier@unina.it

libro non è razzista

La condanna in Francia di Roger Garaudy per aver scritto un libro su *I miti fondatori della politica israeliana*, benché ridotta a una multa di 120.000 franchi, rappresenta un grave episodio di repressione culturale. Nei resoconti sulla stampa si sottolinea come il filosofo francese sia stato assolto dal delitto di «istigazione alla discriminazione, all'odio e alla violenza razziali», e sia stato condannato «solo» per la «contestazione di crimini contro l'umanità».

E' proprio questo è l'assurdo, e motivo di grande preoccupazione: riconosciuta l'estraneità dello scrittore a qualsiasi forma di razzismo, è aberrante, e segnale di un rischio di imbarbarimento del clima culturale in Europa, che lo si condanni per aver discusso e reinterpretato - sulla base oltretutto di una vasta documentazione, anche e spesso di autori ebrei - le dimensioni e le modalità specifiche di quelli che comunque vengono da lui riconosciuti come «il martirio degli ebrei» e «gli enormi crimini di Hitler nei confronti degli ebrei».

Favorevoli ad una discussione libera sulle tesi di Garaudy - il che non vuol dire ovviamente condividerle - protestiamo per questa nuova sentenza contro reati cosiddetti «d'opinione» e per la legge che l'ha ispirata: la legge Gayssot. Esprimiamo inoltre timori per il rischio che corrono la cultura e l'editoria non solo in Francia, ma anche nel resto d'Europa, qualora si diffondesse la moda per gli storici di prestarsi come testimoni, di quanto storici, di eventi oggetto di disquisizione giudiziaria, e per i tribunali di sostituirsi ai luoghi di ricerca storica.

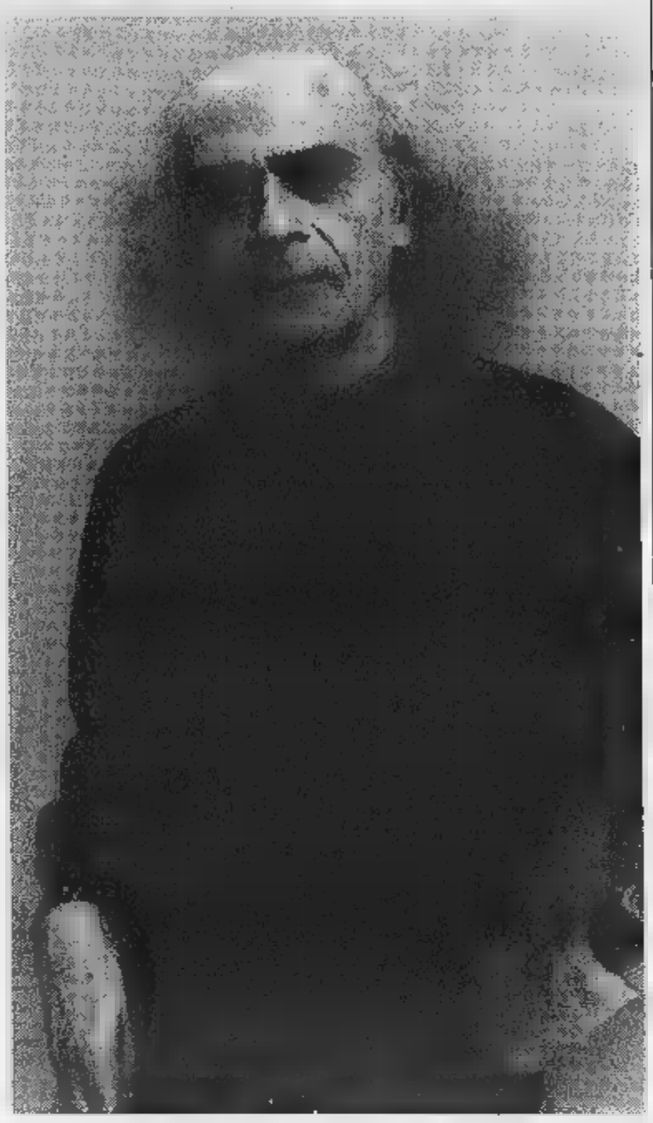
Claudio Moffa (Univ. Teramo)
Giuseppe Monsagrati (Univ. Roma)
Giuseppe Giarrizzo (Univ. Catania)
Domenico Losurdo (Univ. Urbino)
Costanzo Preve (filosofo, Torino)
Aldo Bernardini (Univ. Teramo)
Nicola Teti (editore)
Piergiovanni Donini (Ist. Orientale Napoli)
Ennio Di Nolfo (Univ. Firenze)
Pasquale Iuso (Univ. Teramo)
Anna (Univ. Torino)
Vittorio Morabito (Univ. Catania)
Maurizio Vernassa (Univ. Pisa)
Luigi Cortesi (Univ. Napoli)
Luisa Morgantini (Cisl internaz.)
Marco Bellingeri (Univ. Torino)
Gianmario Cazzaniga (Univ. Pisa)
Franco Cardini (Univ. Firenze)
Nicola De Domenico (Univ. Palermo)
Giuseppe Bonaffini (Univ. Palermo)

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

La rivincita di Jean Markale: un lancio imponente in Italia dopo la tenace esclusione editoriale

Artù e la Tavola rotonda ecco la prima democrazia

Qui accanto Georges Dumézil e a destra Jean Markale di cui l'editore Sonzogno pubblica otto opere col titolo generale «Il mistero del Graal»



Studioso dei Celti fu considerato lungo di destra Ma, per paradosso, fu il '68 a «liberarlo»

«Oggi l'Europa deve tornare ai miti Se non la costruiamo su mito essenziale, funzionerà mai»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo libro è '69, fu anche suo primo . Uno studio Roma l'epopea celtica, insomma sulla calata di Brenno, gli dette fama dopo anni cui il amore per l'eredità celtica era stato visto co- politicamente assai poco corretto, in fondo una faccenda che puzzava di destra anche se lui era stato tra i firmatari contro la guerra in Algeria. Così Jean Markale, quasi per un paradosso delle storia, è stato «liberato» proprio dal '68, dall'interesse che fiorì in Francia per le tradizioni regionali, persino dal femminismo.

Il lavoro sui miti, e soprattutto su quella grande galassia di avventure che si addensa intorno al nome di Artù e al tema della ricerca del Graal, non solo accettato ma circondato da un favore sempre crescente in Francia, in molti altri Paesi: ad eccezione dell'Italia dove sbarca soltanto quasi in contemporanea con le sue prime traduzioni giapponesi. La Sonzogno lancia sul mercato, col titolo generale *Il mistero del Graal*, otto sue opere, a distanza ravvicinatissima l'una dall'altra, con tirature prezzi da mercato massa. lui, magrissimo, ironico ieratico, due ali di capelli bianchi intorno un viso affilato che fa somigliare al suo personaggio preferito, mago Merlino, si gode filosoficamente la piccola «rivincita» postuma su diffidenze passate. «In fondo - dice - il mito del Graal è universale».

Markale si diverte a leggere nel mondo celtico un presagio di democrazia. Le regine e le dame che sanno scendere se necessario in combattimento (e gli storici romani le descrivono anche più terribili dei maschi) sono indipendenti, soprattutto nella vita amorosa. «Il re celtico necessariamente cornuto - scherza - proprio cominciare da Artù, che addirittura nel Lancillotto in prosa, una delle versioni più cristianizzate della leggenda, dice a Ginevra di fare di tutto perché Lancillotto rimanga corte. Di tutto...».

Ma il lungo lavoro di Markale (a proposito, è pseudonimo, scelto dodici anni) non è affatto scherzoso. E le conclusioni sono serissime: «L'eredità più importante del mondo celtico è l'idea di democrazia, rappresentata bene dalla Tavola Rotonda dei cavalieri del Graal, dove la responsabilità di ognuno è sempre individuale e collettiva». E a dargli ragione ci sono le «tavole rotonde» fiorite nell'Europa che si liberava del comunismo, anche Markale non guarda alla politica, o all'ideologia. Lui semplicemente racconta, tendendo filo la sterminata e contraddittoria «materia di Bretagna», cercando ordine narrativo.

I precedenti sono pochi e, secondo Markale, insoddisfacenti. E quando gli si chiede se non ritenga una forma di violenza questo tentativo di costringere un vasto universo immaginativo in ordine coerente, risponde con un (finto) stupore che i primi scrittori a cimentarsi con quel mito nel XII secolo, Chrétien de Troyes, fecero altrettanto. Ogni volta che lo racconta, il mito, impercettibilmente, cambia. Si sviluppa. Vive. Il mito di Artù della tavola rotonda, poi, vive da molto prima che qualcuno lo abbia messo su carta. Dal Galles, dopo la conquista normanna della Britannia, migrò verso Sud attraverso i trovatori armoricani, che fungevano da «interpreti» e traduttori, e rapidissimamente arrivò in Provenza, nel Nord Italia, in Germania. Come ricorda Roberto Cotroneo nel suo romanzo *Otranto*, c'è già re Artù nel mosaico pavimentale della città pugliese, in una data anteriore persino alla «Historia Regum Britanniae» di Goffredo di Montmouth, che la rese celebre fra gli eruditi di tutta Europa.

Il ciclo arturiano e la saga Graal rappresentano grande lascito che gli antichi popoli celti, diffusi tutta Europa prima di essere quasi tutti «romanizzati», hanno destinato alla nostra civiltà, attraverso tradizione orale che si è incontrata col cristianesimo si è addensata intorno al fatato di personaggio che può aver avuto esistenza storica nel V secolo. Markale fra quanti propendono per questa tesi, cioè che sia esistito davvero un Artù, in Galles, non come re come capitano guerrieri, «dux bellorum».

Nell'avallare questa suggestione, contro quella opposta secondo cui c'è alcun Artù storico documentabile, sottolinea ironicamente come il suo personaggio «reale», prima del mito, somiglierebbe più a un centurione romano che a un capo celta. A testimonianza di una continuità fra la cultura dei romani e quella popolo da essi assoggettato ma tuttavia mai completamente assorbito, almeno nelle isole britanniche.

Markale cita un grande studioso come Georges Dumézil: «I romani pensavano storicamente, i celti miticamente». E noi, che siamo in quanto europei eredi entrambi? Lo scrittore ha dubbi: «L'Europa ora deve pensare miticamente. Nel senso dei miti fondatori. Se non la costruiamo su un mito essenziale, funzionerà mai».

Mario Baudino

Abacus-Grinzane: ultimi in Europa

Ragazzi italiani nemici dei libri

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Primi in classifica nella lettura di giornali e magazine, i ragazzi italiani caracollano invece dietro i loro coetanei europei nel consumo librario, provando che la scuola infligge i libri ma non insegnare ad amarli. Le biblioteche risentono drammaticamente. Il dato sulla frequenza ci relega buoni ultimi.

Maglia nera, dunque. E che le ragazze mostrino più zelo dei maschi non corregge un bilancio insospettabilmente negativo.

Almeno, però, adesso lo sappiamo. bisogna ringraziare premio Grinzane Cavour per avercelo fatto scoprire attraverso l'ampia indagine comparativa Francia - Italia - Spagna - Portogallo - Lussemburgo che costituisce una première nella storia culturale europea. Cinque Paesi, e mila questionari.

Il Grinzane li ha distribuiti l'anno in alcuni licei delle rispettive capitali. E ne presenterà venerdì le conclusioni Parigi. Provvidenziale scelta geografica. Non solo perché la Ville Lumière è in piena «Salon du Livre»: il sondaggio la incorona maglia rosa per letturofilia giovanile, con 95,5 teen-agers su 100. Segue Lussemburgo - dove il trilinguismo arricchisce l'esperienza libresca - con il 93,3, Madrid (89), Lisbona (88,3) e Roma (84,2). Peggio, l'11% degli adolescenti italiani non ha mai letto un libro. I loro omologhi sarebbero in Francia solo il 2,5.

Il sistema scolastico avrà le sue brave colpe, ma le famiglie aggravano la situazione. Nel 6,4% quelle italiche esiste alcuna biblioteca familiare, Pagine Gialle e Bibbia escluse.

Ne discuteranno al Salone - venerdì - Giulio Einaudi, Inge Feltrinelli, Lorenzo Mondo, il sottosegretario Patrizia Toja e numerosi altri specialisti a livello europeo. Ma già possibile azzardare una prima sintesi con Giuliano Soria. Il presidente del Grinzane, che oggi europeizza il suo Premio facendone un prezioso detective senza frontiere sul pubblico giovane, rileva che l'handicap italiano esprime più ampi ritardi culturali. Porvi rimedio significa tuttavia evitare interpretazioni semplicistе. Soccorrere l'editoria nazionale forse doveroso, «Ma va promossa la lettura, non i libri-oggetto. Credo che Walter Veltroni condivida tale prospettiva. Insisto però - non solo lui - affinché alle parole subentri l'azione».

A ben guardare, comunque, l'indagine Abacus-Grinzane riserva pure belle sorprese.

D'accordo, i maschi si lasciano surclassare dalle compagne nella corsa in libreria. In compenso, utilizzano maggiormente il computer. Che, videogames a parte, è un succedaneo del vecchio libro.

Da segnalare, inoltre, le preferenze esterofile in voga tra i liceali. Messi kappaò da Manzoni Pascoli, cercano il piacere del romanzo oltreconfine a differenza che in Francia ove trionfa - se lo sciovinismo - un piccolo amor patrio. Nondimeno, l'analisi comparata mostra una vistosa convergenza estetica e comportamentale tra i consumatori. Il trend lussemburghese non è diverso da quello romano. Si conferma la vocazione dei libri generare interesse periferico anziché essenziale per gli under-20. Gli amici, lo sport, la televisione e il moroso o la ragazza strappano loro la pole position. Per il grande schermo, il discorso cambia: «I cinefili divorano letteratura» suggerisce Soria.

Sfogliare i classici rimane, comunque, un passatempo di ripiego. Evasione, ma ancor più rifugio. E l'identikit dei rari adepti ricorda troppo Giacomo Leopardi.

Enrico Benedetto

Lancia δ. Comoda anche quando non si guida.

Finanziamento di 18 milioni in 30 mesi a tasso zero.

Prendete un'automobile all'avanguardia della tecnologia. Dotatela di un allestimento di serie completo che può essere arricchito con tantissimi optional. Unite alla linea dal tono sportivo una docilità e una brillantezza di guida che entusiasmano. Se infine aggiungete un vantaggiosissimo finanziamento senza interessi, capirete perché, su Lancia δ, il concetto di comodità acquista una maggiore importanza.

Esempio per un finanziamento di 18 milioni:
30 versamenti mensili da L.600.000 TAN 0% TAEG 1,10%.
Spese gestione pratica L.250.000.

L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 marzo 1998.

Lancia Il Granturismo

Il ritorno al cinema con il film di Resnais poi un disco

Jane Birkin: il canto dopo la depressione

«Interpretai "Je t'aime moi non plus" soprattutto perché ero gelosissima: quel pezzo era stato scritto per la Bardot e molte ragazze cercavano Gainsbourg»

Nello sguardo azzurro di Jane Birkin, musa ispiratrice del musicista maledetto Serge Gainsbourg, ex ragazza terribile scelta da Michelangelo Antonioni per descrivere, in «Blow-up», il clima trasgressivo e variopinto della «swinging London», c'è riserva intatta di entusiasmo. Una capacità di guardare il passato allegria, un orgoglio che stupirebbe quei censori che, in pieni Anni Sessanta, giudicarono immorale la performance più famosa, cioè l'interpretazione dell'intramontabile «Je t'aime moi non plus». «E' stupendo verificare ancora oggi la forza di quella canzone - racconta Birkin -, andare a vedere un film bello come "Full Monty" e risentirne le note... Pochi giorni fa ero a Londra, in un taxi, e l'autista mi ha chiesto che cosa facevo. Gli ho risposto che trent'anni fa avevo cantato una canzone francese intitolata "Je t'aime moi non plus": il tassista ha frenato di colpo, mi ha guardato e mi ha detto che lui, con quel brano, aveva messo al mondo tre bambini».

Senza un filo di trucco, i capelli raccolti alla meglio sulla nuca, il look povero ed essenziale, tipico dell'eleganza più snob, Birkin, che oggi ha 52 anni e tre figlie avute da tre uomini diversi, John Barry, Serge Gainsbourg e Jacques Doillon, è a Roma per parlare di «Parole, parole, parole», ultimo gioiello del grande cineasta Alain Resnais. Interprete, in un film in cui tutti cantano, di un unico brano («Quoi»), l'attrice confessa di aver provato, all'idea di lavorare con Resnais, una grande emozione: «La notte prima d'incontrarlo non ho chiuso occhio, ho bevuto caffè a ripetizione e mi sono tranquillizzata solo nel momento in cui ho visto davanti a me, seduto sul divano, un uomo vestito con una tuta sportiva troppo piccola, un uomo che dentro è rimasto bambino». A lei che, attraverso la scandalosa e ultra-censurata «Je t'aime moi non plus», ha interpretato le emozioni di una generazione, quella della liberazione sessuale, il film di Resnais è apparso subito chiaro: «La forza delle canzoni sta nella loro capacità di proiettare con immediatezza le persone dentro situazione vissuta. Capita di non ricordare brani seri, importanti, mentre quelle che vengono definite "canzonette" rimangono spesso scolpite nella memoria. E poi cantare è un modo per sentirsi più leggeri, sfogare i propri sentimenti e poi tornare alla normalità. Una parentesi liberatoria. E' per questo, secondo me, che "Parole, parole, parole" comunica al pubblico un senso di felicità».

Impegnata in questo periodo nella scrittura di un testo teatrale «che si inizia come una commedia e finisce in tragedia, proprio come accade nella vita», e nella preparazione di un disco, Jane Birkin confessa di aver inciso «Je t'aime moi non plus» soprattutto «per gelosia: la canzone era stata scritta per Brigitte Bardot e c'era un mucchio di ragazze che continuava a chiedere a Serge di poterla interpretare. Per questo l'ho voluta cantare io». Oggi, passato il tempo delle provocazioni e delle censure, Birkin non ha perso la voglia di mettersi alla prova: prima con la regia cinematografica, ora scrivendo per il teatro, poco tempo fa con la solidarietà. «Recitavo Andromaca in teatro a Londra - racconta l'attrice -, ogni giorno vedevo foto di donne di Sarajevo in preda alla sofferenza e mi sentivo male perché capivo d'ispirarmi al loro dolore senza dare nulla in cambio. Allora ho deciso di fare qualcosa: mi sono messa in contatto con un'associazione parigina che si occupa della situazione di Sarajevo e sono andata lì a leggere brani di letteratura francese. E' strano, ma quando tutto manca, restano le parole, con il loro peso. Ho ripensato, facendo questa cosa, a un episodio che mi aveva raccontato Serge: durante la guerra, quando c'erano i bombardamenti, suo padre insisteva per fargli fare gli esercizi di musica. Poteva sembrare un gesto privo di senso e invece la musica serviva a proteggerlo da quello che succedeva intorno». Sfuggita a un periodo di depressione seguito alla scomparsa di Gainsbourg e poi del padre, Birkin s'illumina parlando delle figlie: la più piccola, Lou; la più grande, Kate, «che ha aperto un centro per aiutare i drogati e gli alcolisti»; e l'attrice, Charlotte, che ha avuto un bimbo sei mesi fa. Le dà dei consigli? «Assolutamente no: semmai sono io - risponde Jane Birkin - a fare tesoro dei suoi».

Fulvia Caprara

Il regista Alain Resnais: il suo film «Parole, parole, parole» uscirà domani nelle sale In alto la protagonista Jane Birkin

Parole, parole, parole

Da Dalida alla Baker la verità in musica

Un dialogo famoso, tratto da «La signora della porta accanto» di François Truffaut, illustra il senso di «Parole, parole, parole», l'ultimo film di Alain Resnais, scritto da Agnes Jaoui e Jean Piere Bacri, premiatissimo in Francia (dove è uscito il 12 novembre e ha già avuto 8 milioni e 300 mila spettatori) e all'ultimo FilmFest di Berlino dove ha ricevuto l'Orso d'Argento «per lo straordinario contributo al cinema moderno». Dice Bernard, cioè Gerard Depardieu: «Guarda, finalmente la tua radio funziona. Sono contento che t'interessi alle notizie. Bisogna sapere che succede nel mondo». Risponde Mathilde, cioè Fanny Ardant: «No, ascolto solo le canzoni perché dicono la verità. Più sono stupide, più sono vere. D'altra parte non sono stupide!...dicono "non mi lasciare", "la tua assenza ha spezzato la mia vita", o "sono una casa vuota senza te", "lasciami diventare l'ombra della tua ombra"...». Tra i tanti brani del film, oltre a «Paroles, paroles» nella versione di Dalida e Alain Delon, ci sono pezzi classici come «Nathalie» di Gilbert Becaud, «Avec le temps» di Leo Ferré, «J'm'en fous pas mal» di Edith Piaf e «J'ai deux amours» di Josephine Baker. [f. c.]

Bertolucci scrive al presidente Rai

Verdone «uccide» Bova e scopre lo stress da tv

Assemblea di produttori anti-burocrazia «La fiction in Italia rischia la paralisi»

Non finiscono i guai della Rai. Dopo l'«affaire» Bertolucci, ha ceduto «La piovra», la numero 8. Non era mai accaduto, in tutte le precedenti edizioni, che lo sceneggiato di mafia cedesse il primato. E invece è accaduto lunedì: su Canale 5 è andato in onda il film di Carlo Verdone «Viaggi di nozze», che ha battuto, con ascolti assoluti, sia in share, la percentuale, la seconda puntata della fiction Raoul Bova: 8 milioni 706 mila spettatori, share del 32,83 per cento per Verdone; 5 milioni 586 mila, 30,03 per cento di share per «La piovra». Verdone naturalmente è soddisfatto: nei giorni scorsi aveva criticato Mediaset per aver deciso di trasmettere il suo film contro «La piovra». «Sono felice e mi chiedo, visto il risultato decisamente eclatante, quale ascolto avrei mai potuto fare senza "La piovra". Non bastava la tensione per l'uscita di un film nelle sale. Ora un regista deve pure sopportare il patema d'animo per gli ascolti televisivi dei film. Non ho visto "La piovra" e mi secca molto questa battaglia mi secca di fronte il mio amico Raoul Bova. Il fatto è che ti costringono a scontrarti in un modo brutale facendoti vivere col patema d'animo un passaggio televisivo. Per "Iris Blond", che non so da chi verrà trasmesso, chiederò una maggiore tutela». Intanto, su Raitre, tra un mese andrà in onda un suo documentario: «L'ho realizzato insieme con mio fratello Luca. Fa parte di un progetto cui hanno collaborato anche altri registi come Giuseppe Bertolucci e Marco Tullio Giordana: ognuno si è scelto un tema e avuto la possibilità di lavorare su materiale d'archivio. Io e Luca abbiamo realizzato un documentario intitolato "Dialetti miei diletti", sul parallelismo linguistico Nord e Sud». Nel documentario viene ricostruita la storia recente dell'Italia attraverso la testimonianza dialettale di personaggi, noti e non.

Carlo Verdone

E intanto c'è una puntata della vicenda Bertolucci. Il regista, con un'altra lettera, risponde alla Rai, scrivendo al presidente Zaccaria: «Caro presidente, le "altre ragioni" che il direttore generale Mediaset crede di intravedere "dietro e intorno alla vicenda" del passaggio del mio film da Rai a Mediaset sono, per quel che mi riguarda, le seguenti: A) la comunicazione di venerdì mattina 13 marzo che la direzione generale aveva sospeso il contratto Rai senza motivazioni né scadenze dopo tre mesi di laboriose trattative con i vari uffici competenti (trattative formalizzate sotto l'attuale gestione dell'azienda). B) il diritto-dovere di intraprendere una conseguente e tempestiva operazione di "salvataggio" del mio film, dell'opera in quanto tale anche delle relative spese già sostenute in prima persona e del lavoro di decine di tecnici e maestranze. C) l'aver riscontrato da parte di Mediaset l'immediata disponibilità a sostituire il contratto Rai alle identiche condizioni normative ed economiche. D) la necessità di denunciare - con un gesto esemplare - l'assurda, antica pretesa dei vertici Rai di dettare a proprio piacimento modi, tempi e regole del gioco. Infine, in risposta ai suoi numerosi, accorati "perché", mi sento di offrirgliene in risposta uno solo che li riassume tutti: perché per me lo stile e le forme non sono un optional. Sono il mio lavoro, la mia vita. E poi, caro presidente, è un momento in cui ogni giorno scopriamo "ferrovieri che sbagliano", perché non ammettere che forse ci sono anche "direttori generali che sbagliano?"».

E ieri si sono riuniti in assemblea a Roma i produttori televisivi: «La vicenda di Bertolucci ha fatto venir fuori - grazie alla notorietà del regista - un problema che esiste da sempre e che rischia di bloccare la rinascita della produzione di fiction nazionale. Gli altri coinvolti non si chiamano Bertolucci - ha detto il presidente dell'associazione dei produttori televisivi Adriano Aprà - ma ci sono da sempre situazioni anche più gravi alla Rai e talvolta anche a Mediaset. Ci sono film che cominciano senza contratto e film che addirittura sono contrattualizzati a ripresa conclusa. La cosa scandalosa è che la Rai si è preoccupata di giustificarsi solo per la vicenda Bertolucci ma non ha fatto alcun cenno agli altri». [s. n.]

Il nuovo Lp, tra sogno e nostalgia d'infanzia

Capossela, favole col sapore di mamma

MILANO. Esce in questi giorni il lp vivo di Vinicio Capossela intitolato «Live in volvo». Un titolo dal doppio significato, che nel primo caso identifica la automobile usata dal cantautore avellinese per andare in giro per l'Italia a suonare dal vivo. Nel secondo caso, invece, si traduce la parola «live» nell'italiano «dal vivo» e si unisce «in volvo» si raggiunge l'essenza della ricerca spiritual-musicale di questo artista. «Dal vivo torno bambino - spiega Capossela -, canto le storie che mi raccontava la mia mamma, quelle favole che hanno finito per riempirmi la vita e hanno dato il senso alla mia musica».

Una madre talmente presente nella crescita di quest'uomo che ieri - alla presentazione del disco avvenuta in un ristorante addobbato festoni, cotillons e quant'altro manco fosse Capodanno - era al fianco del cantautore accompagnata anche dalla zia e dallo zio paterni. «No, non scrivete che mia madre è qui. Oppure sì, scrivetelo ma senza sottolinearlo più di tanto. Io, che sembro così staccato dalle cose terrene, che figura ci faccio?».

Ride Capossela, ed è contento di un quinto album nel quale è stata incisa anche la canzone «Scatà scatà», che da tempo è un po' la sigla della trasmissione dall'amico Paolo Rossi ed è l'unico brano inedito. «Oltre all'ausilio della mia collaudatissima band - spiega Capossela - qui c'è anche la Kocani Orkestar diretta da Nenat Veliov, il musicista che ha arrangiato ben cinque brani. In questo modo ho voluto suggellare il modo "balcanico" di vedere la vita».

E il modo di vedere la vita di Vinicio è spesso così onirico, fuggente, scanzonato e divertito da regalare al suo pubblico ammaliato da questo barbuto capellone che con le note scrive poesie d'antan, da apprezzarne anche lo pseudonimo «Vic Damone» con cui si firma nella presentazione del cd.

Un cd che comunque deve essere raccontato al potenziale acquirente poiché non è il resoconto di una tournée con un numero ics di date. Questa è la fotografia di una sola serata, di un concerto immaginario. Nella prima parte del lavoro emerge il mondo lirico di Capossela con le sue preferite di sempre «Cristal», «Estate», «Fatalità» per poi sviluppare tutto un discorso di su e giù per la discografia passata con «Ultimo amore», «L'accolita dei rancorosi» e l'ossessivo «Il fantasma delle tre».

Capossela a giugno partirà per una nuova tournée che gli permetterà di suonare sulla strada che tanto ama. Adesso, se volete, potete vederlo dal vivo nella puntata di «Sonic» che andrà in onda su Mtv domani sera alle 21, in replica sabato alle 22,30 e domenica alle 8.

Luca

Apertura il 26 giugno

Spoleto 41 con Janacek e Zhang Yuan

Da Parigi, dove Giancarlo Menotti ha anticipato le novità del 41° Spoleto Festival agli operatori turistici, sono rimbalzati a Roma i titoli di maggior richiamo degli spettacoli della rassegna '98 in programma dal 26 giugno al 18 luglio. Il Festival di quest'anno avrà due serate d'apertura sulla piazza del Duomo. Il concerto inaugurale del 26 giugno, con effetti spettacolari di luci e musiche di grandi suggestioni, verrà replicato sulla stessa piazza il 28 giugno. Il cartellone lirico prevede «La volpe astuta», uno dei capolavori di Leos Janacek; la riproposta al Teatro Nuovo, dopo 40 anni, de «Il console», una delle opere più famose di Giancarlo Menotti; e «Il ratto dal serraglio» di Mozart nell'allestimento di Giulio Chazalettes. Completa il programma una grande musica un «Macbeth» di Shakesperare tradotto da Edoardo Sanguineti e proposto sotto forma di opera multimediale nell'adattamento, musica e regia di Andrea Liberovici. Per la danza Maurice Béjart porterà per la prima volta in Italia il suo «Atelier multidisciplinare» composto da una trentina di giovani talenti della danza, canto, recitazione e acrobazia; da Chicago arriveranno gli «Hubbards» di Lou Conte per presentare un omaggio a Frank Sinatra. La prosa presenterà tra l'altro la prima esecuzione italiana di «East Palace, West Palace» scritto e diretto dal regista cinese Zhang Yuan. E per concludere il Festival '98 Menotti ha affidato la direzione del concerto in piazza di Alberto Maria Giuri che a Spoleto raccolse qualche anno fa i primi applausi nella rassegna riservata alle nuove bacchette». [e. b.]

Rita Forte e le dediche di cinema
Vent'anni solo ieri, così lontani

RITA [illegible] da Tmc, dove sedeva e cantava al fianco di Luciano Rispoli in «Tappeto volante», era passata a Mediaset, che le aveva offerto un contratto vantaggioso. Fatto che [illegible] avrebbe dovuto fare al pianoforte la colonna sonora di «Signore miei» [illegible] Rita Dalla Chiesa. [illegible] le due [illegible] non si sarebbero reciprocamente gradite, e così la Forte è rimasta lì, nel limbo, in uno di quei soliti parcheggi Mediaset dove, chissà, metteranno anche il prossimo «piccolo film» di Bertolucci, il famoso «Assedio» della discordia. Per non [illegible] dimenticata dal gentile pubblico, Rita Forte, che [illegible] viamente non amava il parcheggio, [illegible] partecipato ad alcune trasmissioni come ospite, [illegible] da lunedì [illegible] ritornata [illegible] Telemontecarlo con un programma tutto suo, un programma con il nome, che si intitola «Forte fortissima». E' [illegible] trasmissione gradevole, persino originale: in sostanza rende televisivo il vecchio tic radiofonico [illegible] dediche, unendo però alle canzoni gli spezzoni di film. Il pubblico in studio, il pubblico da casa non dedica soltanto i brani musicali, ma anche le più belle storie della vita cinematografica. Per cantare c'è [illegible] Forte, per commentare i film c'è Ernesto G. Fava. Che è bravissimo. Colto [illegible] preparato com'è [illegible] parte di quella vecchia guardia che le cose le sapeva sul serio), anche nozionista, gioca sulla sua proprietà di linguaggio, scherza sulle [illegible] possibili lungaggini, spazia tra le categorie dei cinofili e [illegible] cinefili, scherza con le parole difficili, propone a Rita Forte, che dice di cercare un partner, la corpulenta solidità del Kohl.

«Vent'anni solo ieri»: la frase color nostalgia è invece diventata il titolo di un programma in onda su Raitre, condotto [illegible] una giornalista, Anna Maria Mori, che ha lavorato a lungo per «Repubblica» (infatti il primo intervistato della serie è stato Eugenio Scalfari). L'altra [illegible] nello studio azzurro di pannelli in kroma-key (infatti Lucia Bosè, che si presentò tutta in blu, compresi i capelli, si dovette cambiare in fretta e furia) è arrivato Alberto Sordi. I «vent'anni solo ieri» per lui sono i Quaranta, [illegible] la cronistoria della vita di Sordi comincia prima, nei Venti, e lui sembra persino un po' indispettito. Si ripercorre la sua infanzia, il padre professore d'orchestra, la madre maestra «inseriti senza traumi nel sistema di allora». E lui che [illegible] nel coro della Cappella [illegible]a. La trasmissione cerca [illegible] capire com'è cambiata, nel tempo, una [illegible] famosa, [illegible] Mori indaga sugli eccessi dei «vent'anni, temperati poi dalla maturità. Due persone una davanti all'altra, la situazione migliore per [illegible] intervista, una situazione che consente a Marzullo di porre in eterno le [illegible] domande classiche. E i personaggi, sempre, dovunque vadano, chiunque siano, amano raccontarsi e si raccontano. Ancora più volentieri [illegible] si può parlare del «gioioso paradiso degli amori infantili». Ricordando, attraverso il filtro della memoria, le epoche, i periodi, i momenti della storia che, da contemporanei, fatichiamo [illegible] [illegible] comprendere.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Woody Allen napoleonico

[illegible]

1975, Tmc alle 0,05; dur. [illegible]

Continua la serie di Woody Allen, che dirige se stesso ed ha accanto [illegible] Diane Keaton, una delle sue attrici preferite ed ex compagna nella vita, Harold Gould e Alfred Lutter. Woody narra di un «eroe per forza» (Boris) costretto dagli eventi ad arruolarsi nell'esercito napoleonico, [illegible] poi coinvolto in [illegible] all'imperatore. [illegible] tutto raccontato dalla voce del defunto Boris.

[illegible]

1996, Raiuno alle 20,50; dur. 95'

Prima visione tv per questo film a sfondo psicologico di Leitch. La mamma della giovane Sarah è fuggita di [illegible] e comunica con la famiglia tramite rassicuranti cartoline. La ragazza [illegible] ossessionata da incubi che la inducono a cercare nel passato della madre.

OPERAZIONE ROSEBUD

1975, Tmc [illegible] 20,45; dur. 125'

Otto Preminger ha diretto Peter O'Toole, Richard Attenborough, Cliff Gorman, Raf Vallone, Isabelle Hupert. E' [illegible] storia [illegible] terrorismo arabo. Un commando sequestra cinque ragazze dallo yacht di un miliardario ebreo francese. Un giornalista che lavora per la Cia (O'Toole) individua il loro nascondiglio.

PENELOPE, LA MAGNIFICA LADRA

1966, Rete 4 alle 15,30; dur. 97'

Non dev'essere difficile per [illegible] moglie di un banchiere rapinare la banca [illegible] cui il marito è vicepresidente. Le condizioni sembrano favorevoli e la signora (Natalie Wood) [illegible] la sorte. Nel film di Hiller c'è Peter Falk.

PERSONE PERBENE

1992, Rete 4 alle 23; dur. 100'

Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci e Eros Pagni sono gli interpreti del film diretto da Francesco Laudadio. Il regista racconta di un yuppie costretto a fare [illegible] killer per volere della mafia che lo ricatta. [illegible] agguato c'è però [illegible] relazione [illegible] la moglie [illegible] vittima.

[illegible]

1953, Raitre alle 6,45; dur. 106'

Luigi Zampa critica l'Italia Anni 50. Un professore arriva a Roma ed è vittima della burocrazia e della corruzione. Con Nino Taranto, Gabriele Tinti e Ira Ralli.

[illegible]

1939, [illegible] 9,35; dur. 100'

Michael Curtiz è il regista del film con Errol Flynn, Olivia de Havilland, Ann Sheridan, Bruce Cabot. Un soldato di ventura (Flynn), dopo aver partecipato alla costruzione di una ferrovia che divide [illegible] cittadina, accetta di diventare sceriffo, per riportare l'ordine.

WattRadio
METZ - NOKIA - SABA - AKAI
con incentivo rottamazione fino a € 300.000
A BENIASCO APERTO ANCHE LA DOMENICA: 01 [illegible] 397.25.

ANTENNA

OGGI

Piero Marrazzo si occupa del fondo pensione per le casalinghe varato nel '96 e mai applicato (*Mi manda Raitre*, Raitre, ore 20,40), Cecchi Paone [illegible] la vita del faraone Ramses (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 20,35), Sveva Sagramola conduce *Gli anni in* [illegible] (Raitre, ore 22,55), Costanzo intervista l'amministratore delegato dell'E[illegible] Franco Tatò (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, [illegible] 23,15), [illegible] rondini [illegible] *Geo & Geo* (Raitre, [illegible] 17), Fabrizio Frizzi ospite della moglie Rita Dalla Chiesa (*Signore mie*, Canale 5, alle 11,30). Stefania Rocca, «scoperta» di Salvatores in «Nirvana», nel film tv *Amiche davv*[illegible] (Italia 1, prima serata).

[illegible]

I dirigenti della televisione egizia[illegible] hanno obbligato le conduttrici [illegible] dimagrire, a seconda dei casi, dai cinque ai dieci chili entro tre mesi. Le giornaliste che non perderanno peso saranno licenziate.

[illegible]

In America è nata Animal Planet, rete via cavo che si rivolge soprattutto ai cani, ai gatti e ai loro padroni. In palinsesto il telefilm *Emergency Vet* (una specie di *E.R.* [illegible] veterinari), un talk show serale con bestie di ogni genere e [illegible] *Scherzi a parte* dove i protagonisti [illegible] [illegible]ni e gatti.

[illegible] 2

Proteste degli Stati americani perché [illegible] Clinton ha deciso di sospendere l'istituzione [illegible] nuove tasse su Internet. L'intervento [illegible] Clinton agevolerà infatti il già florido commercio via computer (soltanto negli Stati Uniti cresce ogni mese del cento per cento), ma rischia di penalizzare le amministrazioni federali: la gente preferisce vendere o acquistare via Internet perché è più facile eludere il fisco, in questo modo mette però in difficoltà il commercio [illegible] telematico [illegible] l'occupazione.

[illegible]

Nel 1997 il due per cento dei quindici milioni di automobili vendute negli Usa è stato scelto e ordinato attraverso Internet. Il sedici per cento degli acquirenti (più dieci per cento rispetto al '96) si è rivolto [illegible] uno dei [illegible] cinque siti specializzati. Secondo gli esperti, entro due anni almeno la metà dei grandi rivenditori di auto sarà presente [illegible] Internet.

[illegible]

Nelle ultime settimane, le quotazioni nella Borsa americana dei titoli delle grandi aziende di elettronica [illegible] informatica (come Motorola e Intel) sono rimaste stazionarie. In netto rialzo quelle delle società che si occupano di [illegible] mercio [illegible] Internet.

[illegible] 1

Tra i programmi premiati quest'anno [illegible] lo «Smau industrial design», se n'è uno che serve a progettare ambienti software animati su Internet: si chiama [illegible] 2, è prodotto dalla Maromedia e fa funzionare il [illegible] ufficiale [illegible] *Simpsons (www.foxworld.com/simpsons)*.

[illegible] 2

Il protagonista dell'episodio dei *Simpsons* andato in onda alle 14 di mercoledì 11 marzo (titolo: «La fobia [illegible] Homer»), si chiamava John ed [illegible] omosessuale.

[illegible]

Antonio Ricci su Antonella Ruggiero: «E' una brava cantante, ma a *Sanremo* sembrava uscita da una pasticceria. Era vestita come uno zampirone per scacciare le zan[illegible].

[illegible]

«Che colpa ne ho se [illegible] perfetta?» (Eva Herzigova).

Giorgio [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (12063); 7,35 (812215); 11,30 (250706); 13,30 (76055); 18 (72166); 20 (12215); [illegible] (878); 0,15 (51383256); 3,50 (9814432);
I — Euronews, attualità (8741)
8,45 Unomattina, attualità (9617-499)
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (2494215)
9,35 Gli avventurieri, film avventura (Usa, 1939). Regia [illegible] Michael Curtiz, [illegible] Errol Flynn (5809657)
11,20 Verdemattina, attualità (3-515449)
12,30 TG1 Flash, attualità (40050)
12,35 La signora in giallo, telefilm (2656079)
13,55 TG1 Economia, attualità (9-208079)
14,05 Cara Giovanna, attualità.Con Giovanna Milella (5571321)
15,50 Solletico - 1a parte, varietà ragazzi (2914780)
17 — TG Ragazzi, rubrica (46147)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (7410127)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (3696012)
18,10 Primadituno, attualità. Con Barbara Modesti (361050)
18,45 Colorado, gioco (9443302)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (1452079)
20,40 Il Fatto, attualità (3524418)
20,50 Nei sogni di Sarah, film drammatico (USA, 1998). Regia di Christopher Leitch, con Kathy Boyer (1419963)
22,25 Donne si nasce dossier, attualità. (383147)
23,05 Porta a porta, attualità. Con Bruno Vespa (9838505)
0,40 Agenda - rubrica (90565690)
0,45 Rai Educational Tempo, attualità (7410451)
1,10 Rai Educational Filosofia, attualità (602975133)
1,15 Sottovoce: Maria Guleghina, rubrica (7406616)
1,40 Attenti a quei tre, attualità (51652515)
2,15 Dalle parole al [illegible] rubrica.(1230168)
2,35 Il Ribaltone - 3a puntata, varietà. Con Pippo Franco, Oreste Lionello (5493548)
3,35 'O Sole mio - canta Napoli, musicale (2075648)
4,20 Claudio Baglioni, musicale (3411971)
4,45 Rita Pavone, musicale (50-926345)
4,50 Tenente Sheridan, telefilm - *"La donna di fiori"* - 2a puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (5362321); 13 (8031); 16,05 (11344); 17,15 (5233121); 18,15 (6451605); 20,30 (61234); 23,45 (704321);
8,30 Rassegna Stampa [illegible] le - Pane e pane, attualità (5302)
7 — Go [illegible] **Mattina,** varietà ragazzi (14166)
7,05 Babar, cartoni [illegible]
7,50 Pingu, cartoni (5666895)
8,25 Popeye, cartoni (3507050)
8,50 Lassie, telefilm (4621126)
9,10 Io scrivo, tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (5724686)
9,35 Neon Cinema, rubrica (388-4078)
9,40 Quando si ama, soap opera (2083560)
10 — Santa Barbara, soap opera (1055147)
10,45 Racconti di vita, rubrica (8857383)
11 — TG2 [illegible] **33,** rubrica. Con Luciano Onder (87296)
11,30 Anteprima i fatti vostri, attualità (5876)
12 — I fatti vostri, varietà (19498)
13,30 TG2 Costume e Società, attualità (83031)
13,45 TG2 Salute, attualità (5557789)
14 — Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Limiti (2875706)
14,55 Question time, attualità (3192321)
16,10 Ci vediamo in tv, rubrica (5-569050)
16,30 La cronaca in [illegible], attualità. (2518875)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (5648234)
[illegible],40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (7941031)
18,05 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm [illegible]
18,55 Tom [illegible] **Jerry,** cartoni (851-6147)
20,30 Il Commissario Rex, telefilm (596499)
22,45 Psicocomico (3800692)
0,55 Estrazioni del Lotto, rubrica (90468797)
1 — Neon libri, rubrica (8566636)
1,05 Oggi al Parlamento, attualità (50296242)
1,15 Rai Sport No[illegible] **sport,** rubrica sportiva (53[illegible]
1,25 Appuntamento al cinema, rubrica (90574546)
1,30 Io scrivo, tu scrivi (R), rubrica (7068105)
1,55 L'ispettore Tibbs, telefilm (4112600)
2,40 Mi ritorni in mente replay, musicale (4407662)
2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle 5,55 (91055364)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (6801566); 12 (20741); 14,20 (71407); 19 (466); 22,30 (2626); [illegible] (125437);
6 — TG3 Morning [illegible] **(6.30 - 7.00 - 7.30),** attualità - L'informazione del mattino (16037)
8 — TG3 Speciale, attualità (4873)
8,30 Il manto bianco, documentario [illegible]
8,45 Anni facili, film commedia (Italia, 1953). [illegible]
10,30 [illegible] **Educational Epoca,** attualità (9586)
11 — Rai [illegible] **Tempo,** attualità (35437)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (2061225)
12,20 Telesogni, rubrica (181741)
13 — Rai Educational - Il Grillo, attualità (2657)
13,30 Rai Educational: Me[illegible], attualità (5944)
[illegible] — TGR Telegiornali Regionali, attualità (55867)
14,40 Articolo 1 , attualità (900586)
14,55 TGR Leonardo, attualità (61510112)
15,05 TGR Europa, attualità (782407)
15,35 [illegible] **Sport Pomeriggio sportivo,** rubrica sportiva (1519963)
15,45 Calcio: Ancona - Pescara, sport (1634586)
16,15 Ciclismo: Grottammare-San Benedetto, sport (4014589)
17 — Geo & Geo, documenti (23-62079)
18,20 Un posto al sole, soap opera (9302)
[illegible] TGR Telegiornali Regionali, attualità (475586)
20 — Dalle 20 alle 20, rubrica (8-8334)
20,15 Blob. Di tutto [illegible] **più,** rubrica (720447)
20,40 Mi manda Raitre, attualità. Con Piero Marrazzo (248418)
22,55 Gli anni in tasca, attualità (8034505)
23,50 Dieci parole al [illegible] attualità (1197745)
0,30 Notte [illegible], attualità (8-728074)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (60366109)
1,15 Pallanuoto: Pogurca Catania - Ortigia, sport (3677000)
2,05 Totò, un altro pianeta, rubrica (2347722)
3 — La Piovra 3, . Regia di Luigi Perelli (9100109)
4 — A tutto gag - 1a puntata, [illegible] (3588529)
4,50 Sanremo Compilation, musicale (7505838)
5,15 Caro Palmasco Notturno, rubrica

CANALE 5

Tg5: 8 (136025); 8 (66178); 13 (7857); 20 (870311); 1 (88600426); 2,45 (50873838); 5,30 (8311403);
8,45 Vivere bene benessere, [illegible]. Con Maria Teresa Ruta (7406789)
8,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (1103128)
11,30 Signore mie, varietà. Con Rita Dalla Chiesa (711741)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (7-7506)
13,45 Beautiful, soap opera (13-2470)
14,15 Uomini e Donne, [illegible]. [illegible] Maria De Filippi (43-64895)
15,40 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (446218)
[illegible],15 Ciao dottore!, telefilm - *"La ragazza abbandata"* (174296)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (9-8654)
17,45 [illegible] **- Tutti i colori** [illegible] **cronaca,** attualità. Con Cristina Parodi (17998-83)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (3332166)
20,25 Champions League: Dinamo [illegible] **- Juventus,** sport - Quarti di Finale - partita di ritorno (5224234)
22,45 Striscia di mezza sera, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. La [illegible] dell'insogenza (8492673)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con [illegible] Costanzo. Tra [illegible] ospiti presenti allo show: Veronica Pivetti, attrice e doppiatrice, [illegible] [illegible] accompagnatore tecnico delle [illegible] della funivia di Cavalese; Vittorino Andreoli, psichiatra e Massimo Armellini, impiegato di un'impresa di Pompe Funebri. In scaletta un'intervista a FrancoTatò, amministratore delegato dell'Enel (7860416)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. La voce dell'insogenza (9662559)
1,45 Voci nella notte, telefilm - *"Una morte annunciata"* - 2a parte (5662709)
3,15 Missione impossibile, telefilm (1556722)
4,15 Belle e pericolose, telefilm - *"L'angelo del passato"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 [illegible] 18,30 (782); 0,45 (68467074);
8,10 Il mio amico Ricky, telefilm (6293[illegible]
8,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (15700215)
10,20 L'allegra fattoria, film commedia (Usa, 1988). Regia di G. R. Hill (2265463)
12,20 [illegible] **dio sport,** rubrica sportiva (57400031)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (9999[illegible]
12,55 Ciao [illegible] **e cartoni animati,** varietà ragazzi (99-99825)
13 — Willy il principe [illegible] **Bel Air,** telefilm (68012)
13,25 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (99196416)
14,20 Colpo di fulmine. [illegible] (481128)
15 — I Fuegoi, varietà (6983)
15,30 A scuola di filosofia, telefilm (1050)
16 — Bim Bum Bam, varietà [illegible] gazzi (47302)
16,20 Bim Bum Bam, varietà [illegible] gazzi (67599060)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7101437)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7182302)
18,25 [illegible] **sport,** rubrica sportiva (2170673)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm - *"Rimorsi"* (2505)
19,30 La tata, telefilm (1876)
20 — Sarabanda, varietà (99769)
20,45 Amiche davvero, film commedia (Italia, 1997). Regia di M.Casena, con Stefania Rocca (150741)
22,40 Champions League, rubrica sportiva (8725470)
0,50 Fatti e misfatti, attualità (68466345)
0,55 Studio sport, rubrica sportiva (2601967)
1,25 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (8354618)
1,55 Rassegna Stampa, [illegible] [illegible]
2 — Clak news, rubrica (2017-729)
2,05 I Fuego! (R), varietà (16660-60)
2,25 Forever Knight, telefilm (5-282432)
3,20 L'Incredibile Hulk, telefilm (7589426)
4,30 Acapulco heat, telefilm (74-41074)
5,20 Robin Hood, telefilm - *"Il vagabondo"*

[illegible] 4

Tg4: 11,30 (137363); 13,30 (3566); 18,55 (39470); 1 (81776635); 3,10 (13442345);
8 — Piccolo amore, telenovela (5783592)
8,50 I due volti dell'amore, telenovela (2241741)
8,55 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (3868091)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7362876)
9,15 Peste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso (2303031)
9,20 Amanti, telenovela (15454-70)
10,30 Sei forte [illegible] telenovela (65822)
11,45 Forum, attualità. Con Paola Perego (4848708)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (5429)
14 — La ruota [illegible] **fortuna - 2a parte,** varietà. Con Mike Bongiorno (4215)
14,30 Sentieri, soap opera (13780)
15,30 Penelope, la magnifica ladra, film commedia (USA, 1966). Regia di Arthur Hiller, [illegible] Natalie Wood, Dick Shawn (479401)
17,45 Ok Il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (51-29321)
18,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (15031)
18,35 Alf, cartoni - *"Il distruttore"* (427925)
20,05 Ace Ventura, cartoni - *"La balenottera radiocomandata"* (399948)
20,35 La macchina del tempo, attualità. Con Alessandro Cecchi Paone [illegible]
23 — Persone perbene, film drammatico (Italia, 1992). Regia di Francesco Laudadio, con Massimo Ghini, [illegible]na Sofia Ricci (69321)
1,25 A cuore aperto, telefilm - *"Verso l'infinito"* (3674513)
2,10 Peste e corna - A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (4703109)
2,20 Winga, telefilm - *"Avventure nel Maine"* (7575058)
2,50 VR Troopers, telefilm (2346-426)
3,20 Rubi, telenovela (2618971)
4,20 Antonella, telenovela (914-[illegible]
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,25 (1754050); 19,25 (741031); [illegible] (84437); 1,45 (84408567);
7 — Casa Amore e Fantasia, varietà. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano tutto casa e famiglia [illegible]
10 — Uova sinpazzate, [illegible] commedia (Fr, 1975). Regia di Joel Santoni, [illegible] Jaan Carmet, Michel Aumont (5921963)
12 — Speciale: ... È moda, rubrica. Conduce Cinzia Malvini (11505)
12,40 TMC Sport, rubrica sportiva (927079)
12,50 Soldi Soldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia (7462031)
14 — La signora amava le rose, film drammatico (Usa, 1968). Regia [illegible] Ulu Grosbard, con Patricia Neal, Jack Albertson (992654)
16 — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cu[illegible] (5869706)
18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini, Monica Malavacca e Ric[illegible] Santoliquido (6510321)
19,15 TMC Sport, rubrica sportiva (387673)
19,50 Forte Fortissima, musicale. Il programma di musica e cinema condotto da Rita Fort[illegible]
20,45 Operazione Rosebud, film drammatico (Usa, 1975). Regia [illegible] Otto Preminger, con Peter O'Toole, [illegible] chard Attenborough (745[illegible]
23,25 Speciale News, rubrica (83-14050)
0,05 Amore e guerra - I tempo, film commedia (Usa, 1975). Regia di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton (4618428)
0,50 Dottor Spot, rubrica. Con Lilli Perri (66360071)
0,55 Amore e guerra - 2 tempo, film commedia (Usa, 1[illegible]5). Regia di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton (4618428)
2,10 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
3,55 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View,** stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasci[illegible] l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro nume[illegible] assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-RetaA 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO [illegible]

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 5,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 Culture; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Medicina e società; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 [illegible] in [illegible] 16,06 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 New York news; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Asconta, si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Calcio Coppa dei Campioni; 22,44 Estrazioni del Lotto; 22,48 Bolmaro; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,18 Pronto Australia, Qui Italia; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 16,02; 19,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macchemè?; 8,50 Blu Notte; 9,08 Gli oroscopi; [illegible] Il ruggito [illegible] coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR2 Regione; 12,58 [illegible] e Garanzi 2000 sciò; 14,02 Hit parade - Euro 45 Top 10; [illegible],02 Punto d'incontro; 16,45 PuntoDue; 20,02 E vissero felici e contenti...; [illegible] Masters; [illegible] Suoni e [illegible]
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; [illegible] [illegible]tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; [illegible] Pagine [illegible] "Più [illegible] piazze non nessuno"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 La Barcaccia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; [illegible] Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 [illegible] speranze d'Italia; [illegible] [illegible] poesia; [illegible] Radiotre Suite; [illegible] Il Cartellone; 23,15 Ventitre e Quindici: [illegible]

TMC2

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (1341078)
7,45 Clip to Clip, rubrica (2739147)
9,30 Colorado Giallo, musicale (5804760)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (201234)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (406682)
13,30 Clip to Clip, rubrica (535708)
14,05 Colorado Rosso, musicale (4014470)
16 — Help, musicale (393695)
18 — Colorado Rosso, musicale (860578)
[illegible] [illegible] **e domicilio,** telefilm (87-8456)
19 — Seinfeld, telefilm (415216)
19,30 Colorado Rosso, musicale (858536)
19,45 Emersioni da altro mondo: Mitla '98, attualità (508741)
20 — The Lion Network, musicale (77-0780)
20,55 La creatura degli abissi, film tv (5-580778)
[illegible] **Colorado Viola,** musicale [illegible]

TELE +

8,45 La tregua, film drammatico (7488234)
11,30 La piccola principessa, film avventura (8870012)
13,25 Blu: Magazine Style, rubrica (487-857)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (1121470)
[illegible] **Frasier,** telefilm (1332389)
15,30 Il fantastico mondo di Irwin Allen, film documento [illegible]
16 — Boys, film commedia (614370)
18,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica sportiva (402857)
20,15 Frasier - In chiaro, telefilm [illegible]
20,40 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (7242944)
21 — Waterland - Memoria d'amore, film drammatico (1782470)
22,40 Independence day, film fantastico (2801437)

TELE +

8,35 In the name of love - a Texas tragedy, film drammatico (7488215)
11,05 Tutta colpa del paradiso, film commedia (4674050)
12,55 Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine..., film commedia (83-49383)
14,40 La garçu, film drammatico (9771741)
16,25 L'avventura del trapianto del cuo[illegible] documenti (7304437)
17,20 Ritrovarsi, film drammatico (7881302)
18,55 [illegible] [illegible] **di Vera,** film commedia (2577789)
20,30 Secret agent, film azione (748044)
22 — Contesto - In chiaro, varietà (23-2050)
22,55 Dimmi [illegible] **sì,** film drammatico (38-7499)
0,40 Piume di struzzo, film commedia

[illegible]

6 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv Mix , rubrica
12,30 Mtv Greatest Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
[illegible] **— European Top** [illegible] musicale
15 — Non stop hits, musicale
17 — Select Mtv, rubrica
18 — Mtv Hot, attualità
[illegible] **— TgA:** [illegible] **News,** attualità
19,30 Pop Up Videos, [illegible]
20 — European Top 20, musicale
21 — Star Trax: Karen Mulder, rubrica
22 — Fashions Tip 97, musicale
22,30 Mtv Hot, attualità
23,30 Natural Born Writers, musicale
0 — Yo! , musicale
1 — Mtv Amour, musicale

RAI SAT 1 [illegible]
NUMERO VERDE 167/460460

IL CASO

CACCIA DI INDISCREZIONI E DUELLI SU INTERNET

LOS [illegible] Scott Chitwood ha capito che c'era qualcosa che non andava quando ha messo nel suo sito Internet la storia dei Gungan. Dei Gungan? «Sì», risponde con aria molto seria e allo [illegible] tempo un po' mortificato per l'imbarazzo. «Ho scritto che [illegible] dei robot, ma si tratta invece di alieni anfibi coinvolti in una spettacolare battaglia subacquea. Mi hanno depistato un'altra volta».

Come decine di altri colleghi che hanno aperto siti Internet dedicati esclusivamente alla celebre saga intergalattica, Chitwood passa una buona parte della [illegible] vita [illegible] raccogliere segreti [illegible] informazioni su «Guerre stellari». Proprio la settimana scorsa, il film che ha fatto entrare nel mito personaggi come Luke Skywalker [illegible] com Darth Vader è stato superato negli incassi da «Titanic». Ma George Lucas non intende subire l'affronto per molto. Ha finito di girare il quarto episodio della serie, il cui titolo provvisorio è assai semplicemente, «Episode one»; inizierà infatti non da dove era terminato l'episodio numero 3 ma dall'inizio della storia, quando Luke non era ancora nato [illegible] quando quello che è poi diventato [illegible] Vader era un pacifico e piacevole bambino di 9 anni chiamato Anakin Skywalker. Ma il produttore e creatore della saga non intende rivelare né la trama né i personaggi, vuole che attorno al nuovo episodio ci sia il massimo della [illegible]e. E così non solo non rilascia informazioni, [illegible]a ha messo in piedi una vera e propria campagna di disinformazione. «Non ci sono dubbi che c'è in atto un grande complotto», sostiene Carl Cunningham, che ha aperto un sito chiamato Jedi [illegible] Prequel Watch (www.jedi-.net.com/prequels). «Lucas mette in giro nomi di personaggi che sa che non utilizzerà [illegible] tiene in uno stato [illegible] confusione anche quelli che lavorano [illegible] lui».

Tra Stati Uniti e resto del mondo, «Titanic» finirà per superare il miliardo di dollari di incassi. Ma per il nuovo episodio di «Guerre stellari» ci sono società che producono [illegible] giocattoli, [illegible] la Hasbro e la Mattel, che sono pronte a offrire [illegible] Lucas 1 miliardo di dollari solo per il diritto di vendere robot, soldati, navicelle spaziali e altre figure legate alla saga.

C'è di [illegible] una vera fortuna e Lucas vuole avere il controllo di tutto ciò che emerge dai set [illegible] dalle sale di montaggio. Ha aperto un sito Internet ufficiale (www.starwars.com/episode-1) [illegible] cui compaiono disegni e foto di alcuni dei nuovi personaggi. Ma il popolo dei f[illegible] [illegible] «Guerre stellari» è si[illegible] che si tratta di uno specchietto per le allodole, che Lucas [illegible] solo cercando di mandarli nella direzione sbagliata. E così fanno affidamento [illegible] una rete di talpe le quali, ammettono, potrebbero essere in realtà delle contro-spie. La più famosa è [illegible] certo Bothan, che ogni tanto fornisce foto preziosissime di cose tipo la maniglia di una navicella spaziale o la porta di un palazzo imperiale. Un'altra spia al servizio di Cunningham si fa chiamare True Fan e sostiene, notizia [illegible] verificata, di avere un fratello che appartiene alla gerarchia della LucasFilm che [illegible] ignaro del «tradimento».

Attraverso ciò che emerge dal racconto delle spie e delle talpe è possibile comunque [illegible] di ricostruire ciò che potremo vedere in «Episode One», che dovrebbe essere pronto con l'estate prossima. Siamo in un pianeta desertico, dove il giovane Anakin Skywalker (interpretato da Jackie Lloyd, il figlio di Arnold Schwarzenegger in «Jingle all the way») apprende la via della Forza da Obi-Wan Kenobi, Alec Guinness nei precedenti tre episodi e adesso Ewan McGregor. C'è anche la mamma di Luke, una giovane principessa (Natalie Portman) mentre tra i Jedi troviamo attori [illegible] Liam Neeson e Samuel Jackson. Sono tempi abbastanza pacifici, ma dietro la cal[illegible] apparente le Forze del Male [illegible] già all'opera. «Su tutto questo siamo abbastan[illegible] certi», conferma Cunningham. «Ma sul resto abbiamo seri dubbi». Per esempio? Sostiene che ci sarà il droide R2-D2, ma [illegible] 3CPO. Pensa che [illegible] dei protagonisti si chiamerà Bail Organa e sarà il padre adottivo della principessa Leia. E' più sicuro invece del fatto che uno dei cattivi si chiamerà Darth Maul. E da dove viene tanta sicurezza? Dal fatto che la LucasFilm ha aperto un nuovo sito chiamato www.darthmaul.net e adesso ha il diritto esclusivo all'uso del nome.

Lorenzo Soria

Un'immagine della saga di «Guerre Stellari» [illegible] nella foto in alto George Lucas

Il regista ha terminato la nuova puntata della saga

Lucas, guerre di spie

Set blindato e notizie false per sviare i fan

Non vuole rivelare né trama né personaggi per proteggere il business miliardario e tentare di superare gli incassi di «Titanic»

Dal 21 aprile

Pippo Franco un varietà su Raiuno

ROMA. Pippo Franco torna a fare il conduttore di varietà su Raiuno, per un programma in dieci puntate a partire dal 21 aprile, in onda il martedì sera. «La Rai - dice il comico romano - mi ha fatto un'offerta per l'estate. Ero libero [illegible] ho accettato. Ma l'amicizia [illegible] i rapporti professionali con Canale [illegible] restano intatti. E' un trasloco temporaneo».

«Il p[illegible] nelle meraviglie» è [illegible] titolo provvisorio del nuovo programma, ancora in fase di studio. Sarà firmato da Marco Zavattini, Ivano Balduini, Giuliano Caputi, Maurizio Ventriglia [illegible] Aldo Piro e prodotto dalla Publispei.

Il varietà metterà [illegible] confron[illegible] cuochi dilettanti in un contesto di spettacolo e giochi con il pubblico a [illegible] Pippo Franco avrà accanto una partner [illegible] conduzione non ancora definita, anche [illegible] per il momento An[illegible] Falchi sembra la più accreditata [illegible] ruolo.

A quanto si apprende, non tutte [illegible] dieci le puntate [illegible] trasmesse [illegible] martedì. Per le ultime tre, infatti, si profila uno spostamento al giovedì, per la concomitanza con le prime partite di Francia '98.

Con «Nel paese delle meraviglie» Raiuno torna [illegible] puntare [illegible] varietà nella serata del martedì, per anni occupata dai «varietà della vita» di Pippo Baudo (il più celebre è «Numero uno») e sulla formula del «real show», inaugurata proprio da Baudo alcuni anni fa e che in questa stagione sembra incontrare il favore del pubblico, come testimoniano i successi di «Carramba» e «Per tutta [illegible] vita».

A Raiuno aspettano di conoscere [illegible] quale proposta di Canale [illegible] dovrà misurarsi «Il pa[illegible] delle meraviglie» (c'è persino l'ipotesi di una sovrapposizione, nelle ultime puntate, con il nuovo varietà estivo di Baudo se non dovesse andare in onda al sabato sera). Già si [illegible], invece, che il varietà di Pippo Franco avrà come rivale su Italia 1 un programma [illegible] intrattenimento di lunga tradizione, «Il quizzone» di Gerry Scotti, per anni colonna di Canale 5. [s. n.]

NOTIZIE [illegible]

LEO FORTE. Notte di passione tra Leonardo DiCaprio [illegible] Eva Herzigova a Parigi, dove l'attore ha presentato «La maschera di ferro». DiCaprio [illegible] la modella [illegible] Sanremo hanno festeggiato in discoteca, tra balli guancia a guancia [illegible] effusioni. Ma secondo il settimanale «Chi», la giovane star di «Titanic» avrebbe frequentato molto anche Kate Moss.

Eva Herzigova

[illegible] C. Vasco Rossi, durante la presentazione della [illegible] squadra di motociclismo, ha rivelato che il 20 aprile uscirà il nuovo cd «Canzoni per me»: [illegible] brani [illegible]inediti [illegible] a colori, di cui vi dico solo il titolo di uno, "Io no"». F[illegible] ha detto che si esibirà in un solo concerto: «Il 20 giugno, non so ancora dove».

[illegible] [illegible] «Ha ragione Striscia. Prima di vincere il premio [illegible] "Sarabanda", avevo vinto 90 milioni a "Ciao Mara"». Antonio De Ponte, che il 9 marzo si era aggiudi[illegible] [illegible] milioni [illegible] Enrico Papi, confida di «aver vinto spesso partecipando ai telequiz». Ma l'ammissione potrebbe costargli cara: i vincitori di premi tv firmano un regolamento in cui affermano di non aver mai partecipato ad altri quiz. Mediaset ha avviato accertamenti per sincerarsi che De Ponte non abbia autocertificato [illegible] falso, e «Striscia» ieri ha fatto vedere il concorrente con i baffi a «Ciao Mara» e con il look cambiato [illegible] «Sarabanda»: [illegible] tagliato i baffi per [illegible] capriccio - dice De Ponte - e non [illegible] regola [illegible] quiz. Ho firmato una [illegible]rie di moduli prestampati, senza leggerli». L'implacabile «Striscia» ha anche consegnato [illegible] «tapiro d'o[illegible] a Rita [illegible] Chiesa per la chiusura anticipata di «Signore mie» [illegible] Canale 5 («Era un programma educato - ha detto la Dalla Chiesa - non ce [illegible] [illegible] molti in tv»).

STABILE. Dal 24 al [illegible] marzo all'Alfieri di Torino va in [illegible] «Fuego y Flamenco» della Compagnia Española di Antonio Marquez. Lo spettacolo sostituisce «Anima [illegible] corpo» di Vittorio Gassman, annullato per motivi di salute dell'attore.

PICCOLO. Carlo Camerana lascia - senza polemiche - l'incarico da presidente del Piccolo Teatro di Mila[illegible] dopo un anno di lavoro: «un periodo travagliato ma nel quale siamo riusciti lo stesso ad ottenere risultati ampiamente positivi».

È nato un camaleonte a forma di telefono.

NOKIA ED IL LOGO "CONNECTING PEOPLE" SONO MARCHI REGISTRATI.

NOKIA 6110

"Il Camaleonte". Scegli come vuoi che sia. Questo grazioso "animaletto" si chiama [illegible]okia 6110, e ti succederà sempre più spesso di incontrarlo a spasso per la città. Di natura docile, intelligente, [illegible] vivere in tasche anche piccolissime, ma è in grado di adattarsi a qualsiasi ambiente. Può facilmente trasformarsi in abile calcolatore, sfrenato giocherellone, inappuntabile segretaria, maledetta sveglia. Insomma, il nuovo Nokia 6110 [illegible] ogni volta esattamente quello che [illegible] che sia.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Deborah ai Mondiali militari

CANDIDO. Deborah Compagnoni (foto) indosserà oggi la tuta del Corpo Forestale, il suo club sportivo, partecipando al Gigante dei Mondiali militari in programma fino al 20 marzo in Alto Adige, tra Dobbiaco, San Candido e Anterselva. La gara di Deborah, a San Candido, apre la manifestazione alla quale parteciperanno 22 nazioni con 480 atleti di cui 20 saliti sul podio ai Giochi di Nagano. A fianco di Deborah Compagnoni ci sarà anche Gerge, in Speciale davanti a Deborah, mentre nel Gigante uomini sarà in gara Von Gruenigen, bronzo olimpico. Per il fondo gli azzurri olimpici al via (domani a Dobbiaco) sono Stefania Belmondo e Marco Albarello. Molti i campioni nel biathlon. Ci saranno l'oro di Nagano Ricco Gross con i suoi compagni tedeschi della staffetta e il norvegese Bjoerndalen, oro sui 10 km. Per l'Italia Pieralberto Carrara, argento nella 20 km.

Un italiano ai mitici Yankees

NEW YORK. I New York Yankees, la celebre squadra di baseball in cui giocò anche Joe DiMaggio, ha ingaggiato un italiano: è Andrea Castri, 25 anni, nato a Matino (Lecce), messosi in luce giocando per Caserta e conquistando il titolo europeo '97 con la Nazionale Under 22. Il giocatore è stato notato dai responsabili degli Yankees e tenuto sotto osservazione durante gli allenamenti dell'Italia a Fort Lauderdale, in Florida. Sottoposto a un provino, Castri è andato benissimo e ha firmato un contratto anche se per il momento si tratta solo di un'entrata nella «Minors League», la trafila necessaria per poter accedere alla squadra della «Major». Castri è il terzo italiano che, in due stagioni, firma per un grande club professionista. Lo scorso anno era toccato a Claudio Liverzani (Seattle Mariners) e a Davide Rigoli (tornato in Italia dopo l'esperienza con i Montreal Expos).

OGGI IN TV

12,15	Sport notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,40	Tmc Sport	Tmc
16,40	Calcetto. Serie A. Cicilsano. Tirreno-Adriatico, ultima tappa	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,25	Studio Sport	Italia 1
18,10	Tmc Sport	Tmc
20,35	Calcio. Champions League, da Kiev: Dinamo-Juventus	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
0,55	Studio Sport. Italia 1 Sport	Italia 1
1,15	Pallanuoto. Serie A1	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 18 Marzo 1998 25

Champions League: Lippi e la sua squadra chiamati a un esame senza appello

JUVE BOLLENTE NEL GELO DI KIEV

Offerta di 6 miliardi del Real al tecnico: «Ma io penso solo a passare il turno; nei momenti difficili diventiamo grandi»

Del Piero grande protagonista all'andata

DAL NOSTRO INVIATO

Ci sono notizie, vere o verosimili, che calano sui protagonisti nel momento meno opportuno: ieri, vigilia della partita con la Dinamo, su Marcello Lippi è caduto il tormentone del suo futuro impiego al Real Madrid e non è stato un bel vedere, con il tecnico juventino imbarazzato per il non dover rispondere e arrabbiato per l'insistenza delle domande che lo ponevano davanti al futuro, nell'incertezza del presente.

Un giornale madrileno, *AS*, ha sparato l'indiscrezione di un'offerta clamorosa di Lorenzo Sanz, il presidente del Real: 6 miliardi di lire a stagione, un paio in più di quanto percepiva Capello e il triplo di quanto Lippi guadagna alla Juve. Gli spagnoli perciò sono calati in forze su Kiev e l'assalto ha creato, più di quanto non sia necessario, l'atmosfera d'un match che mette la Juve al bivio tra la continuità e la ristrutturazione: fuori dalla Coppa, con la leadership del campionato che penzola pericolosamente nel vuoto, potrebbe starci anche il divorzio tra la Signora e il suo demiurgo. Altrimenti può avere ragione Moggi: alla Juve si muove niente gli altri che montano il casino. Lippi, comunque, non s'è distanziato dalle voci. Alle insistenze degli spagnoli ha risposto che non c'è stato mai contatto e che d'interesse di un grande club europeo fa piacere è lo stesso che mostra la Juve. Quando si vince per tre anni di seguito è normale che i giocatori e l'allenatore siano richiesti sul mercato: forse c'è più pressione perché più si aggiungono le vittorie e più si diventa interessanti». La frase decisiva, quel «signori, io resto alla Juve», che un po' tutti attendevano, tuttavia non c'è stata. E si lascia spazio alle illazioni. «Io devo pensare soltanto a superare il turno», ha detto il tecnico. Ad altri invece non basta.

Gli effetti destabilizzanti? Ad ascoltare Lippi non c'è il pericolo. «Nel momento difficile noi veniamo sempre fuori», ha dichiarato, rispolverando una delle frasi più gettonate. Il pronostico? «Al 50 per cento passiamo noi, al loro, e vale per tutte e quattro le sfide di Coppa. C'è grande equilibrio. Noi non ci getteremo all'attacco e sono bassa, però dobbiamo segnare. Loro in teoria possono disporsi esattamente come a Torino per non rischiare niente, ma non sentiranno la spinta dei centomila tifosi?». I cantori di Lobanowski dicono che il Colonnello se ne frega dell'elemento ambientale: lui, che è anche laureato in ingegneria, concepisce la partita di calcio come un'espressione matematica dalla quale è da escludere ogni emozione. Perciò non c'è da illudersi. «So che Lobanowski ci ha definiti la migliore squadra d'Europa - ha proseguito Lippi -, credo che si riferisse a quanto abbiamo fatto negli ultimi anni, più che alla stagione attuale. Anche negli ultimi tempi abbiamo fatto buone partite: a Udine e con la Lazio. Abbiamo sbagliato con il Napoli, l'importante è che i giocatori mi rispondano sul campo come è sempre successo dopo i confronti, anche duri, che ho avuto con loro nello spogliatoio. Sono sicuro che la risposta verrà».

La formazione non è ancora definita, soprattutto a centrocampo. Lippi ha annunciato che Conte sarà titolare e che Davids non soffre di malanni particolari per cui è a disposizione: il candidato più probabile alla panchina è dunque Di Livio, la seconda scelta Deschamps che è giù di tono. In attacco Del Piero farà coppia con Inzaghi: le nevicate hanno fatto scendere il termometro (ieri alle 18 si era sottozero e si giocherà alle 21,45 locali per compiacere le tv), il campo tuttavia non sembra terribile per i due attaccanti. «Torino è ai Caraibi - ha sottolineato Lippi -. Certe situazioni climatiche le affrontiamo spesso nell'inverno». Conte invece ha paragonato la gara di oggi al ritorno con il Real Madrid, due anni fa, dopo la sconfitta per 1-0 al Bernabeu in uno dei match giocati male da quella Juve in Europa. Alla citazione del Real, gli spagnoli sono sobbalzati e hanno guardato il Marcello. Loro ci credono.

Marco Ansaldo

IERI

SCHALKE-INTER	1-1
AUXERRE-LAZIO	2-2
SPARTAK M.-AJAX	1-0
ASTON V.-A.	2-1

(in nero le qualificate)

CHAMPIONS LEAGUE

OGGI

DINAMO KIEV-JUVENTUS	[1-1]
REAL MADRID-BAYER L.	[1-1]
BORUSSIA D.-BAYERN M.	[0-0]
MANCHESTER U.-MONACO	[0-0]

(tra parentesi l'andata)

ORE 20,45 - CANALE 5

- DINAMO: Kernozenko, Volosianko, 7 Kardash, 19 Mikhailenko, 20 Shmatovalenko, 21 Leonenko, 23 Radchenko

Rampulla, Dimas, Tacchinardi, 5 Pecchia, 7 Di Livio, 16 Amoruso N., 27 Zalayeta

ARBITRO: BATTA (Francia)

20 mila spettatori più della capienza

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Il Colonnello si è chiuso in doppia mandata nel centro sportivo di Koncja Zaspa, amena località vicino a Kiev dove una volta i capi comunisti trascorrevano l'estate. Con cortesia Lobanovsky si è concesso alla stampa ucraina, non a quella italiana. Pare che ieri si sia impegnato in una di quelle memorabili filippiche sul calcio che verrà, annunciando che nel futuro il pallone sarà quasi un optional: bisognerà soprattutto sapersi sul campo, il resto è un dettaglio. Tanto per non perdere le buone abitudini ha poi rifilato un'altra stilettata a Del Piero: «Confermo che è un cascatore. Lo dimostra il fatto che contro il Napoli l'arbitro l'ha ammonito per simulazione».

C'è fiducia attorno alla partita. I tifosi della Dinamo ti gridano in faccia «perderete» e fanno pazzie per questa sfida. Arriveranno da tutta l'Ucraina per quello che viene considerato l'avvenimento dell'anno. «Avessimo avuto 400 mila posti avremmo venduti tutti» dicono alla Dinamo. Ma già così non c'è male. L'Olympisky, stadio da 100 mila posti, è esaurito da una settimana nonostante continui a nevicare e la temperatura di questo marzo fuori dagli schemi (anche quelli di Lobanovsky) alla sera scenda ancora 3 gradi lo zero. Ma i soliti capi della Dinamo si sono comunque impegnati per monetizzare al massimo il match con la Juve. Nel tentativo dare il massimo apporto possibile alla squadra, hanno venduto quasi 20 mila biglietti più della capienza. Un rischio terribile, una follia e non si capisce come l'Uefa abbia tollerato una simile decisione. Lo stipendio medio di un lavoratore ucraino è di 100 dollari (180 mila lire), ma il calcio sconfigge la miseria di questo Paese che vive un momento politico delicato. Il 29 marzo ci saranno le elezioni, il presidente della Dinamo, Grigory Surkis, si presenterà in lista del partito socialdemocratico e chiede un aiuto alla squadra: la qualificazione gli consentirebbe di racimolare altri voti.

Lobanovsky pensa al calcio e non concede vantaggi a Lippi. Formazione blindata, sola certezza: al posto dello squalificato Luzhny giocherà Khatskevitch. Il resto dovrebbe essere una fotocopia di quanto visto a Torino, anche se il Grande Ciccione non si sbottona. Sente l'importanza pure per lui, tornato per salvare la Dinamo, è una grossa occasione. Piccola consolazione per i bianconeri: in casa Shevchenko e compagni soffrono perché sono obbligati a far gioco e non a limitarsi ad agire di rimessa.

Fabio Vergnano

Lobanovsky critica Del Piero

Spalatori all'opera: lo stadio della Dinamo Kiev sarà una ghiacciaia

LA TRASFERTA CRUCIALE

Del Piero e Zidane chiavi dell'Europa

KIEV

E' lo snodo della stagione. Quali tracce di sé lascerà la Juve sulla neve di Kiev? Le orme di una grande tribù riavutasi da un improvviso smarrimento o un piuttosto l'idea, la sensazione di un esercito distratto e consunto, prossimo alla smobilitazione? Tutto è doppio intorno e dentro alla realtà tumultuosa di una squadra che fino all'incidente di Ferrara sembrava un pezzo di cemento, un pozzo di scienza: Kiev, in bilico il frigorifero che è il vulcano che sarà, questa notte (ore 21,45 locali: complimenti all'Uefa); Lippi, contratto fino al 1999 ma sotto tiro del Real Madrid: come sempre, e sempre di più; Moggi, che dopo aver sculacciato e preso in giro i complottisti alla vaccinara, s'inventa, al primo, serio indizio di aggancio, l'esilarante solitudine della azienda.

Il problema altro, il problema che la Juve ha paura, stato d'animo mai provato nel corso del quadriennio umbertino, se non all'alba della rifondazione. Paura di sbagliato mercato, di non rovesciare il traumatico 1-1 inflittole dalla Dinamo a Torino. Paura, dopo gli intrecci di sabato, di dover arrendersi alla clamorosa rinascita della Lazio. Paura. Prima la incuteva. Adesso ne. Dovrà conviverci già stasera, nella tana degli orsacchiotti ucraini. Europa, scudetto. Tutto in un mese: o forse meno. Lippi non può giovarsi delle sue di viveri, di punti, costituite in gennaio. Nessun calcolo. Nelle trasferte di Champions League, la Juve ha perso a Manchester e Rotterdam: unica vittoria a Kosice. Il colonnello Lobanovsky risulta stranamente più arrendevole in casa, come documentano i pareggi con Psv (1-1) e Newcastle (2-2), e fronte unico (3-0 al Barcellona). Fa benissimo, soprattutto quando gli spunta il furore agonistico, ad applicare il più scaltro dei contropiede: l'importante è che i suoi cortigiani lo spaccino per calcio del Duemila. La partita dovrà farla la Juve. Con tenacia, arguzia tattica. Pubblico e fango contribuiranno a renderla acre e tempestosa. All'andata, Rebrov impressionò più di Shevchenko: ma nessuno dei due, quanto Del Piero.

Sarebbe davvero imperdonabile spremere almeno un trofeo dal migliore Del Piero di tutti i tempi. La Juventus ha smarrito qualità e intensità, non è detto che le recuperi d'incanto, ma è possibile che sporgendosi sul ciglio del burrone, ritrovi paradossalmente quell'equilibrio che l'ha resa unica in Italia. L'anno scorso vinse lo scudetto e perse la Champions League in finale, prima. Contro Milan e Ajax, ad aprile, scrisse pagine memorabili. Era un'altra Juventus. La Juve di Jugovic, Boksic e Vieri. I conti si fanno alla fine. Inzaghi scalpita: come sempre, quando sa di averla fatta grossa. Fossimo in Lippi, terremmo d'occhio Zalayeta. Si chiede, Juve, una notte in linea con la tradizione, quale Zidane scenderà in campo: il pittore o l'imbianchino? La gelida Kiev sconde verità scottanti.

Roberto Beccantini

IN GERMANIA

Crisi alle porte per chi perde la sfida tedesca

Per Trapattoni e Scala una spareggia salvezza

DORTMUND. I campioni d'Europa contro i campioni di Germania. Dopo il nervoso 0-0 dell'andata a Monaco, ecco l'ultima chiamata per Borussia Dortmund e Bayern, i club più blasonati della Bundesliga. Scala a caccia della prima vittoria all'estero contro Trapattoni. Stadio esaurito, diretta tv, in campo vip gloriosi e vetusti (da Matthaeus a Kohler, Julio Cesar), divi lunatici (Moeller, Chapuisat) e i campioni del Duemila (Ricken, Hamann, Nerlinger), 50 milioni a testa di premio ai semifinalisti. Se il rango e la cornice sono da primi della classe, in realtà il duello europeo al Westfalenstadion è uno spareggio per la salvezza.

Gli ultimi risultati in campionato hanno fatto franare nelle mediocrità le ammiraglie della Bundesliga. Il Bayern è caduto in 9 punti dalla capolista Kaiserslautern. Il Borussia addirittura si è perso nelle retrovie, pericolosamente lontano persino da un posto Uefa. La qualificazione europea sarebbe quindi un provvidenziale colpo di freno per bloccare la crisi.

Candeline acuminate, ieri per il compleanno di Trap (59). Spareggio-salvezza, quindi, ma non solo per i mister della panchina. Il Bayern non è stato da meno del Borussia nell'annunciare un'epurazione in massa tra i giocatori se le cose andranno male. «Ho già segnato dieci nomi da cancellare a fine stagione», ha tuonato Franz Beckenbauer. Il presidente borussiano Gerd Niebaum si è pentito non avere rifatto la squadra dopo il trionfo Champions League: «I tifosi si sarebbero ribellati». Adesso la ribellione dei tifosi è scoppiata egualmente, contro i giocatori.

Beckenbauer e Niebaum hanno un punto in L'ostentata difesa dei loro allenatori. «Giovanni non si tocca», avverte il Kaiser in sintonia con i tifosi. ha già un'offerta dall'Atletico Madrid - taglia corto Niebaum -, ma resterà con noi indipendentemente dal risultato». [e. p.]

Italiane in semifinale con due pareggi: facile per i biancocelesti, mentre i nerazzurri soffrono per 120'

L'Inter va avanti con la furia del West

Gol beffa al 92', rimedia il nigeriano

GELSENKIRCHEN
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter inchioda per 90' lo Schalke 04, ma l'ex genoano Goessens inventa nel recupero la rete che porta ai supplementari. Taribo West, nigeriano spesso bistrattato, consegna con un colpo di testa, dopo appena 1' pts, il più bel pacco dono a Moratti, Simoni e compagni. La squadra nerazzurra non solo accede al penultimo atto di Coppa Uefa cancella la beffa della finale perduta ai rigori un anno fa. Delude Ronaldo, costretto a ritagliarsi panni di suggeritore ed uscito tra i fischi tedeschi. Bene la difesa, ma su tutti Simeone che, con Moriero, sarà però squalificato nella prima semifinale. Simoni recupererà tuttavia Djorkaeff, Sartor e Fresi, oltre al miglior Winter, ieri in panchina.

Stadio stracolmo. In avvio l'Inter si prepara ad accogliere le sfuriate avversarie, dopo l'1-0 realizzato da Ronaldo all'andata. Bergomi dirige la difesa all'incrocio tra Colonnese (che si occupa di Max) e West (su Eijkelkamp). Marcano è uomo pure i tedeschi: Kurz su Zamorano, Eigenrauch su Ronaldo, Thon libero. A centrocampo non si scherza. Simeone e Vilmots pungono V Hoogdalem e Elias; quando vengono a contatto sono scintille e cartellini gialli (espulso il dg Rudi Assauer, troppo agitato vicino a Stevens). Zanetti aspetta Latal parte, Buskens fa stesso con Moriero dall'altra. Tocca a Cauet il compito di controllare il ceko Nemec, punto di riferimento nei rilanci germanici.

Attenti a Wilmots, trequartista col vizio del gol. E' del belga il sinistro che dà il «la» alla sfida. Pagliuca è chiamato in causa, problemi di sorta, Kurz e Van Hoogdalem. Non parte con la necessaria pericolosità è contropiede neri. Ogni volta che Eigenrauch (27 anni a dispetto della pelata) anticipa Ronaldo sono boati di soddisfazione: il Fenomeno umiliato eccita le folle teutoniche. Dopo uno spavento provocato da West (libera l'area Cauet) il travanti brasiliano smarca il compagno di reparto Zamorano. L'impatto del cileno è buono ma la direzione colpo testa sbagliata il pallone (38') sorvola la traverr. Più Schalke che Inter.

La ripresa apre con un'incursione di x che fa venire i brividi a Pagliuca: palla fuori di una spanna (2'). Ogni minuto che passa è una monetina di speranza nella cassaforte dell'Inter. Sale il nervosismo dei tedeschi (Eijkelkamp non fa il gentleman Colonnese). L'Inter si sporge dal davanzale e Simeone - che gioca con la fronte bendata - impegna testa Lehmann (12'). Poco dopo (17') va al tiro pure Ronaldo su contropiede organizzato Cauet e Moriero. Simoni avvicenda Zamorano con Kanu. Il finale si annuncia terribile. Lo Schalke «chiama» fuori i nerazzurri, tocchetta in orizzontale e aspetta l'attimo buono per colpire l'avversario. L'Inter si crea la più limpida occasione di tutta la partita. Un grandissimo Simeone svelle palla davanti alla sua area e lancia Ronaldo, ma il brasiliano (41') manca un soffio il bersaglio. Avanza Lehmann, il portiere, cercare due volte gloria testa, l'impatto non risulta efficace.

Si arriva così al 47', in pieno recupero, quando il belga Goessens, all'olandese Eijkelkamp e imbeccato da Wilmots, sorprende Pagliuca con una diabolica parabola da metri. Supplementari. Prima però l'arbitro porta con sé le squadre negli spogliatoi. Perché? Pare che fosse stato spinto addetto alla pubblicità e che abbia quindi pensato di ristabilire la calma portando i giocatori fuori campo. «Forse una nuova normativa Uefa - Simoni -. invece stata una decisione del signor Veissiere, allora la conferma della sua serata poco felice». L'Inter comunque, nei supplementari, risponde subito ai tedeschi con West: il nigeriano viola testa la porta di Lehmann, imbattuta per 931' in Uefa, promuove l'Inter. «Ora in semifinale preferirei evitare la Lazio» dirà infine il presidente Moratti.

Franco Badolato

SCHALKE 04	[3-5-2]		INTER	[3-5-2]
LEHMANN	6		PAGLIUCA	6,5
KURZ	6		COLONNESE	6,5
THON	6		BERGOMI	6
EIGENRAUCH	6,5		WEST	7
LATAL	6		MORIERO	5,5
VAN HOOGDALEM	5,5		[38' st RIVAS]	sv
WILMOTS	6		CAUET	6,5
NEMEC	6		ZE ELIAS	6
[5' sta MULLER]	sv		SIMEONE	7
BUSKENS	6		ZANETTI	6
[33' st ANDERBRUGGE]	sv		RONALDO	5,5
EIJKELKAMP	6,5		[6' sta RECOBA]	sv
[GOESSENS]	7		ZAMORANO	5,5
MAX			[st KANU]	6
All.:			All.:	

Arbitro: VEISSIERE (Fra)
Reti: 47' Goessens; pts 1' West. **Ammoniti:** Simeone, Wilmots, Eijkelkamp, Ze Elias, Moriero, Colonnese, West. **Spettatori:** 60 mila circa.

Un Ronaldo in serata di scarsa vena non è riuscito a bissare il gol del match dell'andata a San Siro e ha lasciato il posto a Recoba negli ultimi minuti del secondo tempo supplementare

Lazio, la magia continua

Mancini & Gottardi da ko, poi il pari

AUXERRE
DAL NOSTRO INVIATO

Ricordate il derby romano, uno qualsiasi quattro? Bene la stessa musica risuona in Francia. Auxerre che recita il copione della Roma, davanti ai suo tifosi corre, gioca e picchia per riuscire solo a sbattere sul muro laziale. La squadra di Eriksson, qui, ha più fretta che in campionato e aspetta solo qualche minuto per trovare lo spunto di Boksic che favorisce il rigore realizzato Mancini. E, per sicurezza, poco dopo infila due passaggi perfetti (Mancini-Nedved) e palla in area che Gottardi trasforma in gol. Due a zero, ciao, Auxerre. Che la Lazio, questo punto, subisca quattro gol è d'altri tempi. Anche se Guivarc'h trova due punizioni-missile: una si schianta sulla traversa, l'altra indovina l'angolino alto.

Il gol quel che serve per togliere la partite dalla noia. Poi il bis centravanti, il 2-2 serve soltanto spedire in semifinale i biancazzurri. Lazio dunque da grande slam (Coppa Italia, Uefa, campionato)? Saggezza suggerisce di stare bene attenti a non rimanere a mani vuote.

E' solo il 6', Marchegiani si è guadagnato la pagnotta con due uscite in mischie roventi, e Boksic affronta coppia Silvestre-Danjou che lo aspetta : lo scatto del croato è fulmineo, d'istinto Silvestre alza la gamba e lo atterra. Mancini realizza il rigore e dà il via a fatterelli gustosi. Al fischio del signor Nieto la panchina laziale tira un sospiro. Nella mattinata l'arbitro era stato incrociato da un gruppo di tifosi laziali bloccato per foto ricordo. Con immancabili fatte la mano dietro la testa dello spagnolo. I guardalinee se ne erano accorti e si temeva (non si sa mai) una qualche ripicca, ma Nieto il rigore lo dà. Poi lo stesso Mancini a correre gattoni tra le gambe di Fuser (promessa alle Iene mantenuta). Non passa un minuto e il pallone sparisce in curva, vicino al settore laziale; qualcuno nasconde la sfera. Arriva il servizio d'ordine e fa giustizia.

Dunque, al 12' Nedved lancia Gottardi che di destro trova il diagonale vincente da quel gran centravanti che non è. I francesi s'ammosciano, quasi corrono più. Dà la carica Guivarc'h con un bolide sulla traversa l'arbitro aiuta cogliendo Mancini in fallo di mano un attimo prima del gol, che sarebbe stato il terzo. Nedved e Gottardi fanno le spese del rinnovato ardore francese; colpito più volte il biondo centrocampista rimedia anche un'ammonizione per simulazione. Immeritata. Volano calci.

La Lazio sopporta paziente fino al gol Guivarc'h (35') su punizione. Poi l'arbitro comincia ad assegnare punizioni. Niente di scandaloso: tanto per far capire che non tutto è permesso.

Nella ripresa entra Marcolin (Nedved si è arreso dopo aver preso un sacco di botte). Auxerre in avanti, Lazio stranamente timida, che sottovaluta il pericolo. Lo stadio invoca Guivarc'h ma Marchegiani è bravissimo sul colpo di testa del centravanti. Si assiste a un assedio con il portiere biancoceleste non più protetto alla perfezione da Nesta e compagni. Boksic è solo davanti; Mancini si fa vedere raramente, cade anche se nessuno lo spinge. Pesa l'uscita di Nedved, i suoi guizzi tenevano indietro i francesi. Per non parlare dello squalificato Jugovic: un tipo come l'ex juventino quello che ci vuole quando i momenti si fanno delicati. Guivarc'h vola non riesce a deviare in porta. Insomma, Lazio in confusione che aspetta il placarsi delle raffiche francesi. Boksic arretra e risolve un paio di mischie davanti a Marchegiani. Mancini non corre, ma dirige i compagni: dito levato assegna le posizioni. I minuti o e l'Auxerre corre meno, banché sia sempre là davanti all'area di Marchegiani. E al 35' Guivarc'h, testa, trova gol del pareggio. Ma passano anche questi ultimi dieci minuti. E la Lazio può permettersi la festa.

Piero Serantoni

AUXERRE	[4-3-3]		LAZIO	[4-5-1]
COOL			MARCHEGIANI	6
GOMA	5,5		PANCARO	5,5
SILVESTRE	5,5		NESTA	7
DANJOU	6		NEGRO	6,5
RABARINOVY	6		FAVALLI	6
[20' st CIECHELSKI]	sv		GOTTARDI	6,5
AGBOH	5		[10' st ALMEYDA]	sv
LAMOUCHI	5		FUSER	6,5
JEUNECHAMP	6		VENTURIN	6,5
MARLET	5		NEDVED	6,5
[1' st GONZALES]	5		[1' st MARCOLIN]	6
[40' st COMPANI]	sv		MANCINI	5
GUIVARC'H	6,5		BOKSIC	6,5
JAURES	5,5		[44' st LOPEZ]	
All.: ROUX	6		All.: ERIKSSON	

Arbitro: NIETO (Spagna) 6
Ammoniti: Nesta, Nedved, Marcolin. **Reti:** pt 6' Mancini (rig.); 12' Gottardi, 39' Guivarc'h; st 35' Guivarc'h.

La squadra di Eriksson controlla senza patemi la reazione di Guivarc'h

IL RITORNO

A Firenze dopo la fuga

«Sì, sono partito, ho disobbedito ma la panchina»

FIRENZE. Edmundo è tornato a Firenze dopo lunga fuga ed è stato accompagnato da Cecchi Gori allo stadio dove ha spiegato: «Ho sbagliato a lasciare Firenze in quel modo, ma avevo grossi problemi personali. Ora darò il mio contributo alla squadra, pronto ad accettare le decisioni del tecnico. Sto abbastanza bene e spero di essere presto messo in condizione giocare». procuratore Petrinho ha detto che Edmundo, anche per non perdere il Mondiale, farà tutto ciò che gli verrà chiesto dalla società, anche se «un campione come lui accetterà passivamente la panchina. Si batterà per convincere di essere indispensabile». Quindi concorrenza ai compagni, preteste.

Durante l'allenamento si è visto uno striscione: «Cecchi Gori, niente abbonamenti se partono Malesani i campioni». Il presidente ha invitato la squadra nel attico per una riunione di 2 e ricompattare la situazione. Poi, a Canale 10, ha detto: «Molti ci vorrebbero fuori dal calcio che conta, ma noi ci stabilizzeremo fra i primi 12 club del mondo. Vi assicuro che solo cederò campione, ma acquisterò i più forti per una squadra strepitosa». Intanto Malesani è poco propenso ad accettare un nuovo contratto. Cecchi Gori non sembra interessato a confermarlo. Il presidente ha spiegato che se ne riparlerà più avanti, deciderà da solo o organizzerà un... referendum popolare. **[a. r.]**

CICLISMO

Verso la Sanremo

Wesemann correrà col telefono, Cipollini con la bici a fianco

CIVITANOVA M. Oltre all'iridato Brochard, caduto lunedì durante la sesta tappa della Tirreno-Adriatico, forse Bortolami, influenzato, la Milano-Sanremo perde un altro big; anzi, il più big di tutti: Jan Ullrich. Il tedesco, anch'egli ritiratosi dalla Tirreno-Adriatico (prima tappa: influenza) ha annunciato che non prenderà parte alla Classicissima di sabato perchè non si è ancora rimesso. In compenso sta benissimo il suo luogotenente nella Telekom, il velocista Erik Zabel che ha vinto ieri in volata, sul traguardo di Civitanova Marche, la settima tappa corsa dei due mari il cui leader, alla vigilia della frazione conclusiva, resta Jaermann. Secondo centro (e tre secondi posti) per Zabel, tre compagno-connazionale, Steffen Wesemann fa parlare di sè perchè corre con il telefonino, che porta in una specie di tasca appositamente cucita sulla sua maglia. Intanto, sulle strade della To- Bartoli e Cipollini si allenano insieme. Lo sprinter si presenterà al via di Milano con una bicicletta a fumetti. Sul telaio della sua Cannondale un pittore ha dipinto, dal Duomo lungomare, i luoghi mitici Classicissima. **Ordine d'arrivo:** 1. Zabel (Ger) 164 km in 4h16'02', media kmh 38,400; 2. Manzoni; 3. Sorensen (Dan); 4. Bertolini; 5. De Jongh (Ol) **Classifica generale:** 1. Jaer- 2. Ballerini a 4"; 3. Heppner a 1'3"; 4. Sorensen a 13'15"; 5. Spruch a 13'20".

CALCIO FLASH

DERBY COSTACURTA. S. Siro esaurito per il derby. Il Milan ha venduto 30.022 biglietti per un incasso (compresi i 44.233 abbonati) di lire 2.867.691.800. I restanti 5000 tagliandi sono stati destinati all'Inter. La squadra non potrà contare Costacurta, Leonardo e Daino. Maldini farà il centrale, come esterni sono in ballottaggio Nilsen, Cardone e Ziege.

O RATIONAL? Il Parma, dopo Veron, vuole anche Casiraghi per il quale ha offerto miliardi alla Lazio. Cragnotti avrebbe rifiutato la proposta, anche alla richiesta di Tanzi avrebbe risposto può parlare». Come contropartita la Lazio chiederebbe Adailton, Tanzi, altrimenti, pensa Batistuta.

TORO: SCONTO ALLO STADIO. Nel To- si rivede Maltagliati, che però può ancora giocare. Domani amichevole a Casella (h. 15). Domenica al Delle Alpi ingresso a 1000 lire per i ragazzi (6-12 anni) e sconti per accompagnatori in tribuna Est, sconti per tutti in curva.

DA Italy Global Nation (www.adkronos.com), il sito Internet dell'Adnkronos, ha deciso di aprire un Forum sul «Futuro del calcio tra arbitri, tv e borsa» cui potranno accedere politici, calciatori, dirigenti e giornalisti.

Il procuratore federale deferito alla Commissione disciplinare il Siena per responsabilità oggettiva (giocatori livornesi aggrediti).

IA TRIS. A Roma galoppo, combinazione 1-3-16, quota L. 1.322.500 (2958 vincitori), coppia L. 95.000 (ritirati n. 4 e 6).

DORMIR, dal FABBRICANTE al CONSUMATORE
MATERASSI IN SCHIUMA di LATTICE
VERSIONE ORTOPEDICO ULTRALATTEX
La Schiuma di LATTICE è più areata grazie alle migliaia microcellule che permettono all'aria circolare liberamente mantenendo più freschezza al vostro corpo, eliminando la condensa umidità e permette una naturale traspirazione del corpo.
TESSUTO Sanitized FIDUCIA NEL TESSILE ANTI ACARI ANALLERGICO ANATOMICO
1) Tessuto in puro cotone Sanitized
2) Falda in
3) Tessuto in LATTICE Hi-tech
4) Falda
5) Falda in cotone
altezza 18 cm
ROTTAMATE IL VOSTRO VECCHIO MATERASSO!
OFFERTA VALIDA FINO AL MARZO '98
PORTATORE PROTETTO DEL CORPO
PREZZO REALE L. 980.000
AL PREZZO ECCEZIONALE L. 380.000
VERSIONE
DISPONIBILE ANCHE
VERSIONE MATRIMONIALE E FUORI MISURE
Telefonate Subito al
SERVIZIO CLIENTI NUMERO VERDE 167-554488
consegna gratuita
Iva compresa

COMM. EFF. LEGGE 80

DONALD SHIMODA

EMPORIUM

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 20% AL 60%

SE NE VA LA MERCE
E SI RIPULISCONO I MAGAZZINI

Orario: MATT. 9.30 - 12.30 POM. 15.30 - 19.30 SABATO: ORARIO CONTINUATO

SCI TRADIZIONALI	DA L. 39.000
TUTE GINNASTICA	DA L. 19.000
TUTE SCI FILA	DA L. 99.000
SCARPE REEBOK	DA L. 39.000
SCARPE REEBOK TREKKING	DA L. 29.000
COMPLETO CICLISMO	DA L. 39.000
SCARPE CALCIO	DA L. 19.000
RACCHETTE TENNIS	DA L. 39.000
SCARPE NIKE	DA L. 59.000

VIA DUCHESSA JOLANDA, 3 TORINO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maronco 32, t. 6965211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 90, t. 442543-442544; **ASTA**, località Amérique 85 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 3491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cecchardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Carsoiciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parasiti 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; altrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per importi o vaglia risultanti dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 1

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, finanziamenti. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete S.p.A. 0422 / 426375 / 422527 (C.C.I.A.A. TV 229441)

FINANCIER S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.4828.

SVIZZERA finanziamenti ogni importo ed operazione rapporto tramite Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041 91 960.5490. Registro commercio 3130/98.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.19014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA [illegible] cremeria tavola calda Avigliana incasso L. 3.600.000 al dì richiesta adeguata. [illegible]

ACTIVA 642.758 cede profumeria zona Lingotto ottima posizione locali e arredo nuovi anticipo L. 20 milioni. Rif. 7337.

ACTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria bar zona Stadio Nuovo incasso L. 1 miliardo anticipo L. 250 milioni. Rif. 7482.

BAR caffetteria centrale angolare orario corto incasso notevole ottimo prezzo vende. Tel. 385.5286.

STELLA 447.6280 merceria zona corso Racconigi 2 vetrine buon giro affari urge per trasferimento L. 25 milioni.

STELLA 447.6280 parrucchieri zona via S. Francesco da Paola arredamento nuovo 5 posti lavoro adatto a 8 persone.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI: AUTISTI FATTORINI

[illegible] elettricista specializzato in adeguamenti 46/90. Conoscenza progetti esperienza pluriennale. Telefonare per appuntamento 779.5804.

CERCASI manutentore saldatore a/o [illegible] esperti località Caprie. Tel. 011 963.2077 ufficio - 011 954.0361 casa.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] personale di sala max 35 anni. Tel. 775.5097 dopo ore 15.

IMPIEGATI

[illegible] max 30 anni selezioniamo per impiego settore turistico non indispensabile conoscenza lingue. [illegible] prima esperienza. Tel. 011 540.909.

[illegible]

AZIENDA servizi grande distribuzione ricerca per sistema Unix personalizzato persona qualificata esperta Cobol, Windows NT, Reti Lan. Telefonare 011 [illegible] Ing. Misseri.

CERCASI disegnatore meccanico [illegible] tura montaggio saldatore tracciatore. Esperienza decennale tecnigrafo/Cad. Tel. 011 908.4398.

LAVORI VARI E PART TIME

BEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.

[illegible] diplomato/a? Diventa perito [illegible] ve previo corso di preparazione. Abilitazione statale. Tel. 397.0842.

SELEZIONIAMO [illegible] bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06 662.9758.

[illegible] operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso sulle tecniche di massaggio. Tel. 397.0840.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

FONDOCASA franchising immobiliare ricerca per apertura nuovi uffici in Torino acquisitori/trici venditori/trici con esperienza nel settore. Tel. 0[illegible]

SOCIETA' d'intermediazione immobiliare cerca 2 collaboratori/trici esterni 26/30 anni con partita Iva per nuova iniziativa nel settore. Scrivere con referenze: Publikompass 2023 - 10100 Torino.

LAVORO RICHIESTO 4

IMPIEGATI

33ENNE segretaria ottimo francese [illegible] sconza inglese PC Windows Excel Word pratica centralino esperienza anche part-time. Telefono 937.7040.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. IMPRESA vende direttamente in via Lanzo 86 ultimi alloggi [illegible] in cantiere o telefonare al 733.639.

A. VIA Carlo Alberto 43 società vende direttamente iva 4% alloggio alto al 4° piano mq 230 rifazioni. Tel. 455.7431.

ABITAZIONI
d'epoca signorili (Cernaia/Statuto) via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere pluri[illegible] prezzi affare visite 14/18. Tel. 812.5060 - 503.313.

BATTOCCHIO 581.9530 prestigioso via Roma presti d'epoca 2 saloni cucina 3 camere servizi mq 230.

BERTOLLA proponiamo ottimo appartamento di soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni, box. Gabetti G. Cesare 246.1653.

CAMPIDOGLIO
[illegible] in [illegible] d'epoca appartamento libero luminoso di mq 200 circa. Gabetti 788.888.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacenze libero signoria sala 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Salm 568.3283.

CORSO Monte Cucco adiacenze libero signorile mq 135 decimo piano saloncino tre camere cucina biservizi L. 370 milioni volendo box. Amicacasa 385.6538.

CORSO Siracusa 158 impresa vende direttamente in cantiera alcuni signorili consegna luglio 1998. Tel. 3[illegible]147.

CORSO S. Maurizio recente ampio ingresso saloncino cucina 3 camere 2 bagni terrazzo L. 390 milioni. Tel. 503.313.

CORSO TARANTO
presso piazza Derna libero, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti GiulioCesare 248.1653.

CORSO Traiano presi via Torale [illegible] so camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti Nizza 6638874.

CORSO Vercelli libero ristrutturato [illegible] no camera letto cucina ingresso bagno L. [illegible] e mutuo. Tel. 502.432.

[illegible] prestigioso ristrutturato 215 mq in bellissimo [illegible] signorile vero affare L. 570 milioni. Tel. 889.2962.

CROCETTA via Vespucci libero camera tinello cucinino bagno 2 aria 2 balconi L. 130 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

L.B.A. 748.396 prenota in corso Tassoni ultimi alloggi in piccolo [illegible] signorile. Consegna 15 mesi. No provvigione.

L.B.A. 748.396 vende in [illegible] di Torino zona [illegible] nuovi alloggi [illegible] mansarde, giardini privati e box. No provvigione.

LIBERO ristrutturato 12 camere 6 bagni [illegible] comunità/pensione ascensore termo L. 550 milioni. Tel. 503.313.

LINGOTTO [illegible] via Thonon ingresso 4 [illegible] cucinino bagno piano [illegible] to. Gabetti Nizza 683.3574.

LUCIANA VOLA 436.1395 via Susa in bella casa recente luminoso salone 2 camere cucina biservizi. Box.

LUCIANA VOLA 436.1555 via dei Mercanti in elegante palazzo luminoso piano alto rifinitissimo mq 160 volendo box.

LUCIANA VOLA [illegible] via Valeggio (Lamarmora) interno giardino originale mq 80 abitazione e/o studio. Box.

MIRAFIORI via Riccio ristrutturato 2 camere [illegible] bagno L. 145 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

MOLINETTE alloggi da L. 106 milioni impresa vende con ritiro permuta. Tel. 953.3570 cantiere h 15/19 tel. 684.7087.

MICHELINO Largo Delle Alpi ottima posizione soggiorno living 2 camere cucina 2 servizi box. Erre. [illegible] 912.1706.

OCCASIONE residenza 'I [illegible]ani' a due passi dal Centro impresa prenota prezzi da L. 160 milioni. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2859.

PARCO MICHELOTTI
splendide ville singole e a schiera nuove diverse metrature finiture estremamente pregiate. Vende Eurodelta. Tel. 437.5666.

Parco Rignon felice posizione casa recente 4° piano ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 503.319.

PARELLA via Exilles libero finalmente ristrutturato salone 2 camere cucina bagno L. 310 milioni. Gabetti 756.688.

POZZO STRADA via Borgone libero piano rialzato 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Viberti 335.6703.

POZZO STRADA via Cristallera libero quarto piano camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.6703.

PRECOLLINA Gran [illegible] recente prestigioso salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzo 2 box. Salm 568.3283.

PRECOLLINA
Villa finanziare soleggiatissima mq 420 circa con ampio giardino. Gabetti Crimea 660.4240.

S. RITA libero 7° piano [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi cantina box. Iulacasa 434.7525.

VALENTINO presi elegante mq 180 bingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria box. Tel. 669.6799.

VIA BRACCINI 38
[illegible] appartamenti signorili pronta consegna 130 mq circa al piano piccolo condominio ottima rifinitura mutuo e permuta. Vende Eurodelta. Tel. 437.5666.

VIA Casteldelfino ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Borgo Vittoria 255.988.

VIA CERNAIA 40
in prestigiosa [illegible] d'epoca liberi miniappartamenti ultimo piano. Vende Eurodelta. Tel. 437.5666.

VIA PIACENZA
In esclusiva complesso saloncino 2 camere cucina 2 bagni [illegible] Portineria, piscina. Gabetti 330.393.

[illegible] corso Moncalieri [illegible] mq 110 con giardino e garage doppio richiesta L. 650 milioni. Tel. [illegible]

ZONA Molinette via Foà 75 impresa vende attico e 2 alloggi 90 mq rifiniture lussuose. Tel. 0337 212.442.

48.000.000 presi corso Unss (via Loano) alloggio mansardato con bagno e balcone, 2 aria. "La Borsa" 668.452.

[illegible] PROVINCIA

A L. [illegible] Moncalieri Borgo S. [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti 642.563.

BA[illegible]CHIO 581.9433 Moncalieri casetta di 3 alloggi prenotasi appartamenti varie metrature da L. 165 milioni.

BATTOCCHIO 581.9433 Rivoli libero signorile soggiorno cucina 2 camere bagno box termoautonomo L. 228 milioni.

BATTOCCHIO [illegible] Rivoli prestigioso [illegible] panoramico saloncino cucina 2 camere 2 bagni box doppio.

CASCINE VICA in stabile recente camere cucina bagno giardino privato termoautonomo. [illegible] 95.

CHIERI nuovi saloncino [illegible] camere cucina servizi termoautonomo box doppio da L. 205 milioni. Battocchio 581.9530.

CHIERI posizione prestigiosa villa in fase di ultimazione 340 mq [illegible] esclusive. Tel. 011 941.5157.

CHIVASSO casetta indipendente 2 camere tinello servizi box magazzino giardino L. 250 milioni permute. Tel. 771.2220.

COAZZE bella villa con grande alloggio più mansarda 4 servizi terreno possibile permute vero affare. Tel. 937.7062.

COLLEGNO borgata Paradiso 3° piano luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 405.3670.

I.B.A. 748.396 vende a Settimo in via Toti splendida villa bifamiliare di nuova costruzione. Volendo anche frazionata.

MARENTINO panoramicissima villa bifamiliare con oltre 3000 mq di giardino vista incantevole. Tel. 011 941.5157.

PECETTO villetta ottima vista vendesi. Tel. 947.5677 - 860.8488.

PIOSSASCO complesso con piscina libero ultimo piano soggiorno cucinotta 2 camere bagno cantina. GR 329.0421.

REVIGLIASCO centro stessa casa 2 appartamenti: soggiorno camere cucina servizi cortile box. Gabetti 642.583.

ROLETTO cascinale in ristrutturazione 2 unità abitative con terreno mq 1300 e mq 4500 circa. GR 011 329.0421.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 668.6213.

S. FRANCESCO AL CAMPO alloggio prestigioso di cucina soggiorno bagno letto e sottoletto. Tel. 820.3182.

TORRE PELLICE libera villa 2 piani seminterrato giardino circa 260 mq L. 320 milioni. GR 011 320.524 - 0121 796.353.

TROFARELLO Belvedere in costruzione 3 ville di mq 180 box giardino rifiniture di pregio. Bignamini 434.2377.

[illegible]

CASCINALE collinare panoramico presso casello autostradale Villanova d'Asti totalmente ristrutturato e arredato mq 460 in contesto tenuta agricola di mq 130 mila. Capannoni e macchinari vendesi anche separatamente. Battocchio 581.9530 - 0330 728.229.

LIGURIA

AFFARE S. Bartolomeo Mare casetta indipendente semiristrutturata da ritirare, [illegible] mq con terreno intorno L. 175 milioni. Tel. 0183 409.030.

ALASSIO corso Europa stesso stabile bilocali privato vende prezzo interessante. Numero Verde 1670 15.793.

CERIALE ampio bilocale vista mare perfetto pronta consegna L. 100 milioni più dilazioni. ST.IM.E.C. 0182 931.228.

PIETRA LIGURE bilocale nuova costruzione termoautonomo possibilità giardino L. 145 milioni. Tel. [illegible]

SANREMO centro bilocale nuovo arredato perfetto L. 185 milioni. Affare. Casa Italgest 0184 501.370.

ITALIA

BIBIONE (VE) vendo appartamenti vista mare o in residence con piscina L. 80 milioni. Invio nuovo catalogo estate. Agenzia Borsai tel. 0431 430.425.

COSTA AZZURRA

A Cannes 300 [illegible] Croisette, residence, appartamento terrazzo, cantina, box. Investimento rendita assicurata. L. 145 milioni. Tel. 035 832.266.

AFFARE unico Cap Martin appartamento nuova vista mare terrazza box L. 255 milioni. Italgest 0184 449.072.

AFFARI Costa Azzurra Juan [illegible] Pins nuova costruzione terrazze giardini piscina, [illegible] L. 95 milioni. Italgest 0184 449.072.

BAIA di Villefranche prestigiosissimi pezzi unici in villa d'epoca, impareggiabile vista mare, monolocale L. 340 milioni, bi[illegible] da L. [illegible] milioni, trilocali da L. 560 milioni, villa su 3 livelli 300 mq L. 1 miliardo 350 milioni. Telefonare 0383 62.333.

CAP MARTIN lato Montecarlo elegante alloggio grande terrazza vista mare mozzafiato parage. Italgest 0184 449.072.

JUAN LES PINS, salone, matrimoniale, cucina, servizi. Soffitti provenzali, pavimento parquet, solo L. 113 milioni, ristrutturato. Tel. 035 832.266.

NIZZA mono/bilocali nuovi grandi terrazze piscina, comodi al mare e ai negozi da FF. 490 mila chiavi in mano. Tel. 0033 493 881.001 - 0121 398.585.

ESTERO

BATTOCCHIO 581.9530 Briançon città vecchia Grand Rue signorile nuovo bilocale arredato mq 40 L. 82 milioni.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CAPANNONE tangenziale Sud mq 6000 uffici mq 500 ampio terreno impianti affare. Imm. Raffaello 650.4666/8.

BATTOCCHIO 581.9433 piazza Stampalia presi nuovo seminterrato magazzino/laboratorio mq 230 L. 180 milioni.

CIT TURIN via Sonia libero 7 vani servizi mq 180 in casa prestigiosa ottimo uso ufficio. Bignamini 434.2377.

GABETTI Carmagnola uscita autostrada nuovo capannone di 1000 mq totali con uffici e cortile. Tel. 539.007.

PROMOTER Srl 385.5212 vende presti corso Grosseto immobile artigianale commerciale con uffici e capannone h mt 6,40 totale mq 1100.

S. RITA (via Barletta) vendesi ufficio piano rialzato doppi ingressi 4 vani servizi altezza L. 150 milioni. Studio Mina 329.3131.

UFFICI mq 366 su due piani box [illegible] stabile signorile zona via Giordano Bruno L. 660 milioni. Amicacasa 385.6538.

VIA SAN DONATO
ottima posizione vendesi muri magazzino libero 150 mq circa. Eurodelta 437.5666.

TERRENI

L.B.A. 748.396 vende in [illegible] Barca vicinanze San Mauro aree edificabili di [illegible] mc. Volendo anche in permuta.

IMMOBILIARE AFFITTI 6

TORINO CITTA'

API [illegible] medie dimensioni ricerca in vendita anche casa vecchia in Torino. Sig. [illegible]

[illegible]

VUOI VENDERE
o acquistare la tua casa per le vacanze? Scegli il meglio! Gabetti Mario Monti 011 57.672.

APPARTAMENTI 7

TORINO CITTA'

[illegible] accoglienti alloggi [illegible] moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo immobili 751.828.

ADIACENTE corso Stati Uniti in elegante palazzina mq 200/230. Ampi terrazzi. Box. Luciana Vola 436.1555.

AFFITTASI a studenti [illegible] L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa casa. Barberis 662.4950.

LUCIANA VOLA 436.1555 adiacente corso Montevecchio signorile salone 2 camere [illegible] cameretta cucina triservizi.

LIGURIA

[illegible] affitto alloggi vicino al mare primavera estate anche quindici giorni. Edimond 019 616.984.

LOCALI U[illegible]

[illegible]PIACENZA via Caluso negozio 110 [illegible] 6 vetrine L. 1 milione al mese. Canzano 538.982.

AFFITTASI Cascine Vica palazzina uffici 400 mq annesso magazzino 400 mq con entrata carrale. Tel. 0172 40.587.

AFFITTASI via Guido Reni magazzini varie metrature 300/750 mq con uffici piano terra parcheggio. Tel. 0172 40.587.

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, magazzini. Tel. 011 315.7111.

CIT TURIN presi corso Francia palazzina uffici signorili varie metrature eccellenti posti auto. Salm 568.3283.

L.B.A. [illegible] affitta lì via Giulio Nella vicinanze via Reiss Romoli capannone industriale di mq 1300.

PIAZZA Adriano negozio angolare plurivetrinato 150 mq e magazzino carrabile di 400 mq. Gabetti 539.007.

PONT S. MARTIN zona industriale comoda casello autostrada recente capannone di 4700 mq totali. Gabetti 011 539.007.

[illegible]RRATO 1000 mq con ufficio luminoso 150 mq Cascine Vica L. 3 milioni 500 mila mese. Tel. 0172 40.587.

UFFICIO via Reni 190 mq adatto studio tecnico professionale o rappresentanze L. 1 milione 300 mila. Tel. 0172 40.587.

VILLEGGIATURE 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. [illegible].

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B, Tel. 011 778.1598. Torino.

AUTOGILLIA acquista con vettura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTO [illegible] acquista vetture di ogni tipo [illegible] valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - [illegible]

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

VACANZE E VIAGGI 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet scelta menù camere bagno inverno 55 mila. Tel. 0182 640.776.

LOANO Albergo Fiordaliso 019 669.723 camere vista mare servizi [illegible] Tv menù a scelta, prezzi modici.

LOANO Albergo Torre Antica *** 019 [illegible] tràs [illegible] scelta menù, doppia L. 85 mila, singola L. 80 mila.

AMICIZIE 11

[illegible]ENNE divorziata gradevole aspetto semplice, sincera cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 534.278.

30ENNE vedova graziosa, semplice e [illegible] vanile cerca compagno scopo matrimonio. Tel. 011 533.640 Top Service.

CORSI 12

A.A. GIOIELLERIA M.C [illegible] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [illegible] tanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. [illegible] **GIOIELLI** [illegible] oro argento preziosi fisiatia numismatica. Valuta al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

[illegible] **GE.MA.** acquista [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madam[illegible]42. Tel. 650.2212.

BELLISSIMA pelliccia visone selvaggio Fendy giacca volpe argentata, pantano grigio, giacca visone royal, giacca leopardo stupenda vendo. Tel. [illegible]977.

BMW [illegible] Oggi comincia il futuro. Oggi decadono le normative fiscali che penalizzavano le auto oltre [illegible] 2000 [illegible]c. Oggi chi sceglie una BMW 523i può decidere tra tre diversi valori. Chi privilegia l'estetica può avere la straordinaria preziosità della **Serie 5 Eletta.** Chi si orienta sul dinamismo può disporre di un ineguagliabile spirito sportivo con la **Serie 5 Attiva.** Chi decide per l'innovazione, nella **Serie 5 Futura,** ha [illegible] serie tutto quello che altre auto non hanno nemmeno come optional.

Cilindrata cm³	2000	2500	2500 tds	2800
[illegible] kW/CV	110/150	125/170	105/143	142/193
Serie 5 Eletta	68.000.000	•71.500.000	•71.500.000	•75.000.000
Serie 5 Attiva	•71.500.000	•75.000.000	•75.000.000	78.500.000
Serie 5 Futura	74.[illegible].000	77.[illegible]	77.500.000	81.[illegible]

•• Diverse motorizzazioni, un prezzo unico. Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

Piacere di guidare

Il caso

GLI MONDIALI PARTITO TRA LE POLEMICHE

Oggi a Parigi il Consiglio Mondiale dell'auto non deciderà sui casi scottanti

F1, il futuro in mano agli avvocati

Contro le discusse novità solo la strada dei reclami

Max Mosley inglese ex costruttore (era titolare della March) attuale presidente della Fia

OGGI a Parigi, anche se gli argomenti più importanti non compaiono all'ordine del giorno, il Consiglio Mondiale della Fia, formato da una ventina di persone, quasi tutti presidenti di Automobil Club nazionali - oltre a Todt e Piccinini - dovrà pensare a presente e futuro della F1.

Non verranno prese decisioni clamorose immediate (non è nello stile di queste assemblee) ma si parlerà molto del come risolvere una situazione che si sta rivelando pericolosa per il «circus» dei motori. Poiché, dopo la prima gara in Australia, solo uno degli obiettivi fissati è stato raggiunto (quello di una maggiore sicurezza delle vetture, ma gli altri, cioè miglior spettacolo e riduzione dei costi, sembrano disattesi), i responsabili dello sport automobilistico dovranno guardarsi negli occhi e pensare a modi e tempi per dare maggiore slancio al Mondiale.

E' chiaro a questo punto, dopo che il presidente della Fia, l'avvocato Mosley, ha fatto sapere di non poter intervenire per rettificare (o comunque chiarire) alcune interpretazioni dei regolamenti tecnici, che non si potrà cambiare rotta. Ma resterà la soluzione già indicata proprio dal n. 1 della Fia: sporgere reclamo nei confronti di chi viene sospettato di essere al di fuori dello spirito delle norme. Non è escluso quindi che in Brasile, prima o dopo la corsa del 29 marzo, qualcuno non decida di intervenire con una ufficiale. Anche perché il fronte dei dubbiosi si sta allargando.

Se è vero che la McLaren ha lavorato molto bene, se i suoi tempi sul giro devono essere valutati sulla base di diversi fattori (telaio, aerodinamica, motore, gomme, piloti), è sicuro che certe differenze si erano mai viste. Ieri a Siverstone in prova, Hakkinen e Coulthard, staccati fra loro di pochi centesimi, hanno rifilato più di 2" (esattamente 2"3) alla Benetton di Wurz che dispone sulla sua vettura degli stessi pneumatici Bridgestone utilizzati dalla squadra rivale. E questo ulteriore risultato ha messo in allarme più di un team-manager: anche chi, come Frank Williams, si era dichiarato certo di riuscire a recuperare il gap in un breve periodo un'accurata a punto delle sue monoposto.

Si discuterà invece subito e apertamente di un altro fatto che non è piaciuto a molti in quel di Melbourne: la manfrina finale fra Coulthard e Hakkinen, quando lo scozzese lasciò la vittoria al compagno di squadra finlandese. A parte il fatto che radio-box parla di una imposizione da parte scuderia e non una scelta del pilota, la protesta formale dagli organizzatori australiani ha ampia eco. Non bisogna dimenticare, fra l'altro, che in Inghilterra e altri paesi la F1 è protagonista di un forte giro di scommesse: decine di miliardi. E chi aveva puntato su Coulthard vincente non è affatto contento. Domenica il *Sunday Times*, commentando quanto successo l'8 marzo in Australia, titolava: «Formula Disastro». nel mese di maggio entrerà in funzione anche in Italia schedina per giocare sulle se di F1: la Fia dovrà tentare nel limite del possibile di garantire risultati cristallini. Non sarà un compito facile trovare norme che impediscano strane, ma sarà comunque necessario trovare soluzioni per evitarle massimo. Può essere accettabile che, a fine stagione, un Irvine cerchi, avendone la possibilità, di favorire uno Schumacher in lotta per il titolo, ma è concepibile che la prima gara di campionato venga decisa dai box per premiare un pilota che è stato sfortunato. Lo scambio posizioni fra Hakkinen e Coulthard avvenuto anche lo scorso anno a Jerez, ma il risultato era irrilevante per il campionato perché i giochi erano già fatti. Semmai in quell'occasione a comportarsi in maniera non troppo limpida era stata la Williams che aveva regalato il successo alla McLaren per ringraziarla di non ostacolato Villeneuve.

Quasi scontata intanto la riammissione, da parte del Consiglio, del GP Francia nel calendario '98. Risolti i problemi politici e burocratici si correrà a Magny Cours a fine giugno. Ma, come si può capire, tutta l'attenzione è rivolta ai problemi tangenti. l'uso di sistemi elettronici per il controllo della frenata non verrà regolamentato meglio, si assisterà alla proliferazione di «invenzioni» per andare anche oltre. Tutte le squadre ormai studiano soluzioni simili a quelle delle McLaren.

Nel frattempo la Ferrari, impegnata nei test al Mugello, dovrebbe provare con Schumacher una nuova serie di scarichi per il motore che potrebbero garantirle qualche vantaggio.

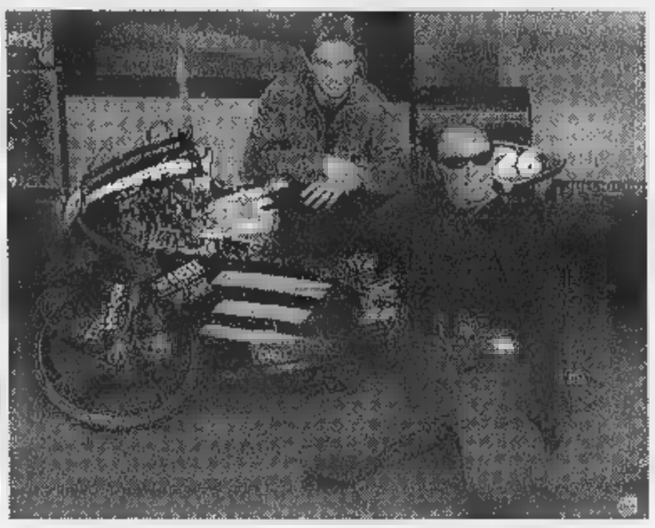
Cristiano Chiavegato

MOTOMONDIALE

LA ROCK STAR

Blasco, febbre su due ruote

Presentato il nuovo team di Vasco Rossi



«Avrò una vita come Steve McQueen: meglio le moto di una pizzeria»

Vasco Rossi in ginocchio davanti alla moto del suo team e al giovane pilota Ivan Goi, che la guiderà nel prossimo Mondiale 125 (ANSA)

BOLOGNA

LA scusa presentare Ivan Goi, 18 anni, del motociclismo italiano, il più giovane vincitore di un Gran Premio (nel '96 in Austria: 16 anni e 4 mesi). In realtà sin dalle prime ore del pomeriggio tutti in attesa di vedere lui, Vasco Rossi, per tutti Blasco, nelle vesti di proprietario della scuderia per cui Goi parteciperà al prossimo Mondiale sull'Aprilia 125.

L'appuntamento, manco a dirlo, è al celebre Roxy Bar, dove Red Ronnie manda in onda la fortunata trasmissione musicale. Ci sono tutti gli ingredienti della «Vita spericolata», gli amici, la star (cioè lo stesso Vasco). Manca solo il whisky, ma si può cominciare lo stesso. E' un Vasco Rossi insolito quello che si presenta a una platea non di giovanissimi di esperti del motomondiale. Vestito rigorosamente di nero (jeans, maglietta, camicia, occhiali e scarponi anfibi), capelli corti corti e ben rasato (una rarità), risponde subito al fuoco di fila delle domande.

«Finalmente posso dire che anch'io avrò vita quella di Steve McQueen, con un mio team» dice Vasco, alludendo alla sua celebre Vita Spericolata. Un'avventura costosa? «Beh, a parte l'ipoteca sulla e il fatto che ridotto sul lastrico, non mi posso lamentare. Scherzi a parte, l'idea mi è venuta quest'inverno. La moto noi emiliani l'abbiamo nel sangue. E poi mi ero stufato di dover mendicare sempre un pass a ogni Gran Premio. Adesso me lo devono dare per forza. La moto, come vedete, è nera, gli sponsor bene in evidenza. se qualcuno vuole aggiungersi è benvenuto».

Perché Goi? «Perché è un giodel quale mi hanno detto un gran b. E poi la mia squadra, dieci persone in tutto fra meccanici, segreteria ufficio stampa, ha obiettivo quello di dare la possibilità ai giovani talenti di emergere. A Goi abbiamo costruito addosso un team in grado di vincere, anche se non c'è fretta».

Che cosa gli dirà per incitarlo durante le gare? «Mica ci ho ancora pensato. Ci siamo sentiti a Jerez, l'ho visto correre. E' bravo. Di una sono sicuro: non potrò mai dirgli "Vai piano, pensa a me". Sapete, devo pur tutelare i miei interessi».

Comunque si è regalato un bel giocattolo... «Se vogliamo chiamarlo così, a me va bene. Ma ci tengo a dire che per è soprattutto un piacere. Avrei potuto aprire un ristorante, magari una pizzeria, ma mi dite voi dove sarebbe stato il divertimento? Così potrò vivere all'aria aperta, sentire il rombo dei motori, l'odore dell'olio bruciato vivere le emozioni di una gara accanto ai meccanici. Sensazioni forti per me. Perché certi che, compatibilmente i miei impegni (sta preparando un disco un concerto, l'unico che terrà quest'anno, ndr) mi vedrete spesso ai gran premi. A cominciare da Jerez in maggio, nel tempio del motomondiale. Questa sì che è vita».

Enrico Biondi

Ministero dell'Università
della Ricerca Scienifica
Tecnologica

Regione Piemonte

Associazione CentroScienza

Politecnico di Torino

VIII Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

immagini della scienza e della tecnica

valentina borsella/extramuseum

Una settimana per il Piemonte scientifico e tecnologico.
Una settimana densa d'incontri con il mondo della scienza e della tecnica, con le Scuole, con i laboratori di ricerca dell'Università del Politecnico, con i grandi Centri di Ricerca che hanno sede in Piemonte.

info: CentroScienza - Tel. 011-835060
centro.scienza@extramuseum.it
www.extramuseum.it/centro
www.polito.it/iniziati/centroscienza

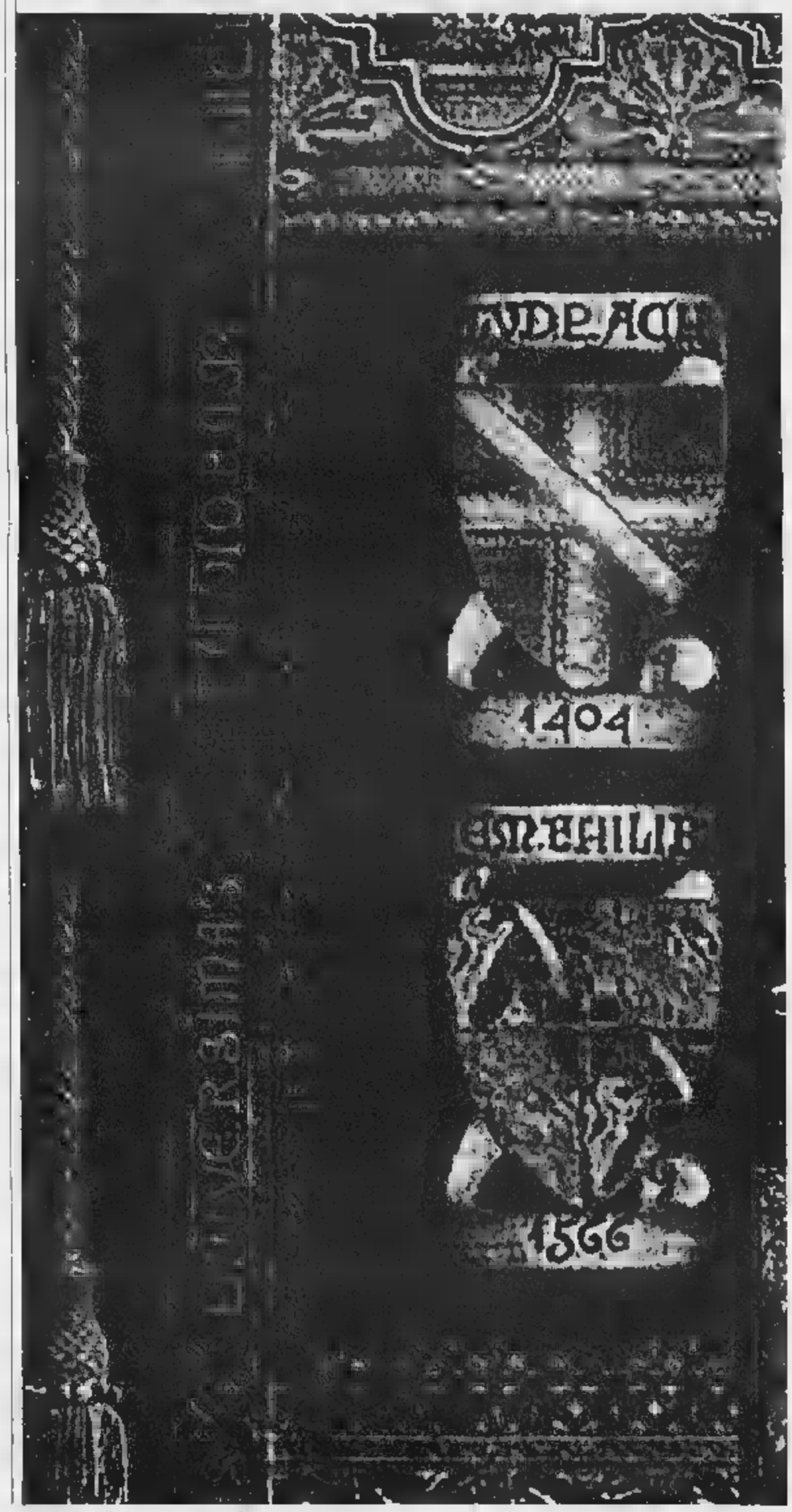
in collaborazione con
LA tuttoscienze

dal 23 al 29 marzo 1998

BCS DMB&B

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Stendardo dell'Università, particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina e Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese ■ tanti altri grandi che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente ■ arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Via

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

PROGETTO
Il modello di Concessionaria FIAT
Moncalie
Via

via Marenco 32, telefono 65.68.111

E' scontro tra la Curia e il Comune che propone orario prolungato alle 22 anche di domenica

«No ai negozi aperti per l'Ostensione»

Il cardinale: nessuno sfrutti i pellegrini

Il cardinale Giovanni Saldarini è sfavorevole all'apertura domenicale dei negozi durante l'Ostensione e l'assessore comunale al Commercio Fiorenzo Alfieri ricorda che nel '78 la Curia ebbe nulla da ridire

Fuori i mercanti dal tempio. A un mese esatto dall'Ostensione della Sindone, scoppia la prima, dura polemica sull'evento. Questa volta non si tratta del solito battibecco che scandisce più profane kermesse coinvolgendo organizzatori, sponsor e chi di turno.

Stavolta succede qualcosa di più grave. Primo perché l'Ostensione della Sindone è un evento che non ha nulla a che spartire con qualsivoglia kermesse. Secondo perché ad arrabbiarsi (con il Comune) è niente meno che il più alto rappresentante piemontese della Curia: il cardinale Giovanni Saldarini. Argomento del contendere: l'apertura domenicale dei negozi durante le ventuno giornate festive comprese fra il 18 aprile e il 14 giugno. Terzo soggetto della disputa: l'Ascom, ovvero l'associazione dei commercianti, da sempre non troppo compatta di fronte a decisioni di questo tipo.

Ricapitoliamo. La proposta dell'assessorato al Commercio, mela di discordia, è piombata ieri pomeriggio sul tavolo dell'arcivescovo. Conteneva una bozza di delibera in cui si parlava di «deroga» all'apertura domenicale per le botteghe del centro e relativa «possibilità di tenere aperto fino alle 22». L'arcivescovo - come poche ore prima aveva fatto il presidente della Conferenza Episcopale cardinale Ruini a proposito dell'attività domenicale del commercio - ha inviato ai giornali la sua secca replica: «Condivido appieno il giudizio espresso dal cardinale Ruini contrario alla liberalizzazione dell'orario domenicale dei negozi» ha scritto Saldarini. E ha poi aggiunto: «Indipendentemente dalla fede che un individuo professa devono essere salvaguardati i diritti della dignità di ogni persona umana e poter disporre almeno di una giornata per la famiglia, per il riposo, per la distensione ricreativa, per le manifestazioni della propria religiosità». Quindi l'affondo finale: «Quanto all'apertura nel periodo dell'Ostensione, fatte salve quelle realtà che svolgono servizi essenziali, rendere così evidente l'aspetto commerciale, non depone certo a favore di una corretta accoglienza dei pellegrini, e la città di Torino volesse sfruttare commercialmente la loro venuta, invece che offrire loro l'ambiente favorevole ad un avvenimento prettamente religioso». Articolato monito rivolto contro chiunque tenti di «speculare» su un evento come l'Ostensione della Sindone. E articolato monito per prendere in contropiede tutti coloro che fino a oggi avevano considerato l'evento-Sindone un potente volano economico e turistico per la città.

«Fatti salvi i servizi essenziali» il cardinale, bando dunque all'apertura di negozi souvenir, abbigliamento o qualsiasi altra bottega che non venda qualcosa «indispensabile». Il tutto per non dare la brutta impressione al pellegrino giunto sotto la Mole, di voler in qualche modo trasformare la fede in business.

Che ne pensa in proposito l'Associazione dei commercianti? Sintetica, ma obbediente la loro reazione: «Rispettiamo pienamente il punto di vista dell'Arcivescovo - ha dichiarato ieri il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria - quindi, se non si arriverà a una mediazione, saremo lieti di non andare controcorrente rispetto all'opinione espressa dalla Curia».

Adesso la patata bollente passa all'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri che entro pochi giorni dovrà decidere se trasformare quel documento-bozza in ordine del giorno oppure cestinarlo. Un piccolo foglio come tanti che però ha la forza di aprire o chiudere le porte dei commercianti torinese davanti a un milione e mezzo di pellegrini (turisti?).

«Che c'è di demoniaco?»

L'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri si dichiara sorpreso della presa di posizione della Curia. E premette che nel 1978, vale a dire durante la precedente Ostensione, i negozi ricevettero dal Comune la stessa facoltà di rimanere aperti la sera e la domenica. «E la Curia non trovò nulla da ridire in proposito». Aggiunge: «Bisogna pensare che fra un mese arriveranno 50 mila persone il giorno: presentare loro una città con le serrande sollevate mi pare un gesto di rispetto e considerazione». Incalza: «Vorrei poi rifiutare fermamente l'equazione commercio uguale demoniaco. Attraverso l'apertura del cuore commerciale della città, si intende anche offrire un servizio più completo ai pellegrini. Potrebbe anche succedere che qualcuno fra loro abbia improvvisamente necessità di procurarsi qualcosa che ha rotto durante il viaggio...».

LE PAGINE DEI SERVIZI

Bollino verde ecco come fare

- Ecco come ottenere il bollino verde per la vostra auto. Da quest'anno l'obbligo è esteso anche a quelle con marmitta catalitica.

A PAG. 38

- «La mia città» è dedicata a semafori mancanti e incroci pericolosi. Problema che ha spesso conseguenze tragiche.

A PAG. 38

- Oggi parte l'ultima fase dei lavori in piazza Castello. Pubblichiamo anche tutti i cantieri aperti in città.

A PAG. 38

- Prima puntata della rubrica dedicata agli scacchi: ogni mercoledì sarà pubblicato un problema.

Provocò l'avvelenamento di centinaia di bimbi con polpa di granchio avariata nelle scuole

«L'intossicatore» in fuga ai Caraibi

Pagò la mazzetta per garantirsi un appalto-mensa

Umberto Cella l'ex titolare della Food & Beverage, è scomparso da mesi con la sua convivente Rosa Aucello, anche lei responsabile di quell'avvelenamento causato dalla «polpa di granchio»

E' scappato ai Caraibi. Umberto Cella, l'ex titolare della Food & Beverage, il responsabile della mega intossicazione che nell'autunno '94 mandò in ospedale centinaia di bambini, ha scelto la fuga. Da mesi è scomparso assieme alla convivente Rosa Aucello, anche lei responsabile di quell'avvelenamento causato dalla «polpa di granchio» servita in nove scuole torinesi. Ha scelto come rifugio un paradiso tropicale, sfinito dai processi che da anni lo vedevano sul banco degli imputati per quei maledetti pasti nelle scuole, e forse temendo l'ultima tegola giudiziaria. Quella che gli è arrivata in questi giorni e che lo vede coinvolto in un altro caso di appalto-mensa «pilotato». Sarebbe stato lui, Cella, a pagare una mazzetta di 50 milioni a Giuseppe Pacchini, ex funzionario alle Opere pubbliche della Regione, ex vicesindaco psi di Grugliasco, per assicurarsi l'appalto all'ospedale psichiatrico di Collegno. Una storia di corruzione sulla quale sta indagando il pm Vittorio Corsi. Ma quando gli inquirenti sono risaliti a lui, Cella era ormai lontano da tempo. Da qualche mese ha fatto perdere le sue tracce, assieme alla c

Dietro di lui ha lasciato solo macerie. La Food & Beverage è fallita da tempo. Ed è andata in crisi anche l'Europast, la società di ristorazione gestita dalla convivente Aucello. Il piccolo «impero» è franato sotto tremende batoste. La prima era arrivata nel dicembre '92. A Chivasso, 487 bambini delle scuole elementari e materne erano rimasti intossicati. Era stato il primo «incidente» di Cella, re delle mense nelle scuole (per quella vicenda è stato condannato in pretura e poi assolto in appello). Una piccola cosa però in confronto al ciclone che l'investì nel novembre '94, con quella «maledetta» polpa di granchio che spedì centinaia di alunni in ospedale, mandò nel panico scuole e nella preoccupazione tante famiglie. E segnò, soprattutto, l'inizio della fine per Umberto Cella, indicato ormai come l'«intossicatore» dei bambini. La sua società era andata in crisi. Lui tirava avanti con il salario che guadagnava lavorando in un ristorante. Anche Aucello (assistita dall'avvocato Gian Paolo Zancan) aveva rinunciato al ruolo di imprenditrice ed era finita alle dipendenze di altri.

Poi i due processi, entrambi legati all'intossicazione del novembre '94. Uno per lesioni, era costato 5 mesi a Cella e 4 alla convivente. Altri mesi erano arrivati dall'altro processo, per turbativa d'asta. Cella, assistito dall'avvocato Portigliotti, aveva risarcito i bambini: 10 mila lire per ogni mal di pancia. Ma non si era più ripreso. «Sono rovinato» continuava a ripetere in aula davanti al pretore Marciante. Poi il fallimento della società, i creditori, la fuga. Ora la nuova accusa. [n. pie.]

Protesta al teatro Massaua, un denunciato

Rissa tra disoccupati per il posto di lavoro

Bagarre ieri mattina al cinema Massaua. In sala oltre persone per le chiamate al lavoro settimanali operazione sempre delicate e spesso polemiche e proteste degli esclusi. Ma ieri è stato peggio. Ci sono urla, grida, proteste energiche. E un disoccupato al limite dell'esasperazione è salito sul palco, ha scaraventato a terra i fogli sparsi sul tavolo degli addetti alla selezione e staccato un microfono. E' stato fermato dalla polizia presente in sala: sarà denunciato per interruzione di pubblico servizio.

Al centro della protesta 150 posti addetto ai servizi educativi culturali città di Torino. Un lavoro a tempo determinato per la durata di due mesi, il meno appetibile della mattinata. Ma la fame di lavoro è tanta e in sala, per quell'offerta, si erano presentate centinaia di persone. Un vincolo d'età, però, escludeva chi ha meno di 18 e chi ha più di 40 anni; una regola che avrebbe automaticamente scartato una grossa fetta di presenti. E così quando gli impiegati hanno letto ad alta voce il vincolo è scoppiato il finimondo. Qualcuno si è sentito preso in giro: «Dovevate dircelo prima, non siamo mica qui per giocare. Abbiamo famiglia e bisogno di lavoro». Altri hanno spiegato che all'ingresso del cinema, sul foglio di chiamata della mattinata, «non c'era scritto nulla». Le proteste non sono servite e gli esclusi si sono accalcati davanti al palco, mossi dalla rabbia per le ore di inutile attesa e per l'ennesima occasione di lavoro che ne va.

Al di là delle parole, però, non è andato nessuno. Solo un disoccupato ha aggirato il cordone di poliziotti, è salito nella zona riservata ai dipendenti del collocamento e li ha aggrediti verbalmente: «Non ce l'ho con voi, ma con il sistema usato in questa vicenda. Dovevano prima di questa clausola. Invece nessuno ci ha detto nulla e noi siamo rimasti qui per ore, a farci prendere in giro...». In un attimo i fogli sono finiti sparsi sul pavimento. E un microfono è cascato a terra. In sala la tensione è salita alle stelle. Per riportare la calma al Massaua c'è voluto quasi un'ora. Poi, le chiamate al lavoro sono riprese. [l. pol.]

IL
SOTTO

Arriva un nuovo commissario provinciale

di Roberto Condio

AGGREDIVANO
GLI

Catturati due rapinatori che picchiarono una famiglia

Giacomino

LA
E LA

Somatostatina gratis ai pazienti Il ministro non lo impedirà

Marco Accossato

IL «BUCO»
DELLO

I dipendenti del teatro annunciano scioperi

di Borghesan

Caso denunciato dall'assessore comunale all'Assistenza

Una ragazzina nigeriana ha subito l'infibulazione

L'infezione che ha costretto i genitori a portarla dal medico ha fatto scoprire a Torino una ragazzina nigeriana infibulata. Mutilazione riservata alle bambine: vuol dire il taglio degli organi genitali femminili e la loro ricucitura. Orrore. E' tradizione di Paesi del Nord Africa e infatti quell'operazione era stata eseguita tempo prima in Nigeria.

Del caso si era interessato il Tribunale dei Minori. Ieri è stato illustrato, con il riserbo d'obbligo, alla quarta commissione consiliare. C'erano l'assessore all'Assistenza Lepri, i responsabili dell'Ufficio stranieri, dell'Ufficio Minori extracomunitari e dell'associazione Alma Terra. Per discutere la proposta di ordine del giorno di Giuliana Gabri (An) e Susanna Fucini (Forza Italia, vicepresidente del Consiglio comunale). Le consigliere chiedono alle autorità di combattere con ogni mezzo la mutilazione sessuale su bambine e ragazze, fino all'espulsione dei genitori.

A Torino sono oltre 4 mila le donne immigrate dai Paesi in cui si pratica l'infibulazione. Quante l'hanno subita? Quante famiglie sono convinte di dover sottoporre le figlie a quella tortura? Dice Lepri: «E' una questione che dobbiamo considerare per aiutare le donne già mutilate. E far capire che quella pratica, nel nostro Paese, è un reato. Dobbiamo sensibilizzare i medici e il personale sanitario affinché possano trattare con la dovuta attenzione le donne che vanno a partorire in ospedale. O che comunque hanno bisogno di cure. Ed anche i pediatri affinché si attivino per spiegare che l'infibulazione è pratica crudele e pericolosa. La prossima settimana ci sarà un incontro con i sanitari del Sant'Anna. Primo passaggio per promuovere una campagna di informazione mirata a spiegare che il rispetto delle culture e delle tradizioni deve essere anche rispetto umano». [m. val.]

AI MURAZZI, VERGOGNA A CIELO APERTO

Il mercato della droga sotto gli occhi di tutti

Le rive del Po, i Murazzi al ponte di corso Vittorio, ogni giorno dalle 10 del mattino alle 10 di sera, diventate una sorta di zona franca, dove lo spaccio di droghe pesanti e leggere è ormai una realtà.

Abbiamo ricostruito, con i nostri fotografi, la cronaca di una normale giornata di degradazione, del lordume in cui la città, intesa come istituzione e pubblici poteri, abdicando ai doveri più elementari, s'è ritirata.

I primi frequentatori del bivacco dei venditori di morte arrivano alle 9 del mattino, aspettano l'arrivo degli spacciatori, i «turnisti» nordafricani che prendono servizio intorno alle 10.

Il turno più redditizio è intorno alle 16, quando ci sono un centinaio di ragazzi alla ricerca della dose, che vanno a consumare da soli o in compagnia. Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori una folla. Vociante, elettrica di tensioni. urla arabe e italiane. C.

Il ministro: «Il Piemonte potrà fornire la cura anche a chi non è nella nostra lista»

Somatostatina gratis, sì della Bindi

Ieri l'incontro con l'assessore D'Ambrosio
«I soldi? Li dovremo trovare nel bilancio»

Falso allarme. Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, non impedirà alla Regione Piemonte di fornire somatostatina e octeotride gratis agli oltre duemila pazienti che non compaiono nella lista dei 230 malati iscritti al cosiddetto «studio osservazionale prospettico» in campo nazionale, non rientrano comunque nei protocolli per i quali il metodo del professore modenese potrebbe dare risultati positivi. Nell'incontro di ieri pomeriggio tra il nostro assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e la Bindi (preoccupata soprattutto che l'estensione della cura in Piemonte sottraesse le due sostanze ad altre regioni dov'è in atto la sperimentazione nazionale), «il ministro - spiega una nota da Roma - ha preso atto della decisione della Giunta piemontese che si inquadra nella possibilità di prescrivere i farmaci del multitrattamento Di Bella, previsto dal Decreto legge del 17 febbraio 1998, e non si configura quindi come sperimentazione parallela». Tradotto in parole semplici, è solo una guerra di termini e timori infondati, quella fra Torino e Roma: somministrazione del «cocktail» di Bella autorizzata, quindi, basta non chiamarla «sperimentazione parallela». Cosa che, peraltro, l'assessore non ha mai fatto. Quanto ai farmaci a base di somatostatina, è stato però ribadito che non sarà possibile fornire al Piemonte ulteriori quantitativi rispetto a quelli già ripartiti fra le Regioni. «Il ministero - si precisa da Roma - avvierà comunque una nuova verifica sulle effettive disponibilità presso le aziende, e qualora vi fosse un riscontro positivo, la sostanza verrà messa a disposizione di tutte le Regioni e distribuita secondo i criteri già utilizzati». In particolare, «se alcune regioni non utilizzeranno i quantitativi di farmaci a loro disposizione, verranno redistribuiti subito in base alle richieste delle altre regioni».

Il volo che è riportato a Torino da Roma D'Ambrosio è atterrato a Caselle verso le 19. «Tutto chiarito, partiamo ad aprile», commenta l'assessore. Certo è che l'imprimatur del ministro alla somministrazione del «cocktail» anticancro in Piemonte, se da un lato scongiura il temuto dietrofront obbligato sulla scelta di non escludere nessuna delle quasi 2500 disperate richieste giunte in assessorato, tuttavia lascia ancora aperti due interrogativi chiave: dove reperirà la nostra Regione le scorte indispensabili a coprire la sperimentazione in massa? E come pagherà le dosi per tutti i malati, visto che la sovrattassa di 5 lire sul prezzo della benzina è stata bocciata?

D'Ambrosio è ottimista: «Quanto ai soldi necessari - spiega - li troveremo nel bilancio. Quanto alle fiale di somatostatina e octeotride, le scorte già promesse per aprile sono molte più di quante abbiamo ottenute a marzo».

Marco Accossato

L'ospedale delle Molinette, in cui è in sperimentazione del metodo Di Bella, e l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio

L'assalto al numero verde

Poco personale, solo due centraliniste

Si chiamano Stefania e Maria Grazia. Sono le «voci» del numero verde dell'assessorato alla Sanità del Piemonte (167-210.768), in questi giorni subissato di chiamate. Una linea gratis per il cittadino-utente dedicata ormai esclusivamente al caso Di Bella e alle difficoltà di rifornimento di somatostatina e octeotride. Attraverso il centralino «Pronto Sanità» appena attivato dalla Stampa, diversi malati di tumore e familiari protestano: «Quel numero è sempre occupato. E poi il servizio dura solamente due ore e mezzo al giorno».

Ogni mattina centinaia di squilli. Dalle 10 alle 12,30, dal lunedì al venerdì, Stefania e Maria Grazia non staccano praticamente mai l'orecchio dalla cornetta. Storie di disperazione e pianti si inseguono senza interruzione. «Aiutatemi, vi prego». Arrivano i drammi di chi non ha più speranza e la medicina ufficiale, di chi non può più da o le ha già provate tutte risultato. «Purtroppo - spiega l'ufficio stampa dell'assessorato - non è possibile protrarre l'orario del numero verde oltre le due ore e mezzo al giorno. Abbiamo soltanto due segretarie incaricate di rispondere, e con la mole di lavoro e il personale a disposizione non siamo in grado di rispondere anche durante i week-ends». [m. acc.]

Per la riforma

La polemica dei docenti di Medicina

«Medicina deve restare nell'università. Qualcuno vuole fare a pezzi la facoltà, smembrarla, e di fatto spazzarla via: c'è chi vuole separare gli studi teorici dalle cliniche, facendo rientrare per lo meno queste ultime, se non le facoltà per intero, nella sfera del ministero della Sanità. Sarebbe un errore gravissimo, una catastrofe». Il preside di Medicina Francesco Di Carlo non usa mezzi termini: di ritorno da Roma, dove ha partecipato con il presidente del corso di laurea Giuseppe Piccoli all'incontro con il ministro Berlinguer, ieri ha passato gran parte della giornata a spiegare ai colleghi ciò che si sa della riforma ideata dal ministro.

A Roma, Di Carlo ha sostenuto con forza l'esigenza che le facoltà rimangano unite: «Il ministero della Sanità aveva proposto una specie di smembramento - spiega Di Carlo -. Ma Berlinguer ci ha garantito che ciò non avverrà, e si è impegnato a mantenere la sua attività nell'ambito del dicastero». Il preside è però tornato dalla capitale deluso: «Avrei voluto che ci avessero un testo con le linee-guida o la bozza della riforma, sulla quale lavora un gruppo di esperti guidato dal professor Tosi (il successore di Berlinguer rettore di Siena). Invece, non abbiamo avuto nulla di scritto, di concreto. Sono tornato a casa piuttosto perplesso».

Sui principi ispiratori della riforma, Di Carlo e il professor Piccoli sono d'accordo con il ministro: «Bisogna ripensare all'attività assistenziale svolta dalle facoltà negli ospedali, che dev'essere diversa da quella delle Usl. Occorre disegnare nuovi rapporti, nuove regole tra le strutture ospedaliere, i cui fini istituzionali non coincidono del tutto con i nostri, che fanno perno sulla ricerca e la didattica». Fin qui, finché si tratta di principi generali (anche un pochino ovvii), non c'è dissenso. Ma come si tradurranno in pratica? Si parla di netta separazione tra carriere universitari e ospedalieri, con una specie di bivio obbligato per i professori. Il che non piace a nessun docente. Molti erano anzi pronti a combattere quest'ipotesi for-se. Da Roma, però, non sono arrivate indicazioni certe. Giuseppe Piccoli dice che la discussione è aperta: è tutto fluido, di trasformazione. Si tratta di una fase importante, interessante: ridefinire il lavoro negli ospedali, alle cui carenze abbiamo spesso supplito, è fondamentale. Va però dimenticato che il Piemonte ha anche risultati eccellenti nella ricerca».

Il dibattito sulla riforma si affianca alla discussione sulla necessità, indicata dal ministro, di spezzare i mega-atenei (come quello cittadino). «Si è parlato di staccare Medicina dal resto dell'ateneo - dice il preside -, collegandola con Farmacia, Veterinaria e l'Isef. Credo però che sia una strada impercorribile. Sarebbe una specie di "scisma", che non desideriamo. E' inimmaginabile, poi, pensare ad un Policlinico, che avrebbe costi inarrivabili. Ci piacerebbe, invece, ritagliare una quelle altre facoltà (pur rimanendo nello stesso ateneo) una sorta di polo sanitario, con una maggiore autonomia gestionale rispetto a quella attuale».

Sotto inchiesta

Commissario per il Coni provinciale

Il comitato torinese del Coni oggi verrà commissariato. E' questa la prima conseguenza concreta dello scandalo che ha coinvolto la massima istituzione dello sport provinciale: un «buco» di oltre 400 milioni, emerso dal blitz compiuto nei giorni scorsi a Torino dal capo degli ispettori del Servizio Organizzazione Periferica del Coni centrale, Gabriele Marcocci, e dai suoi collaboratori De Luca e Grossi.

Da indiscrezioni, parte dei denari distratti dal bilancio sarebbero serviti a finanziare l'attività di una società di calcio femminile. E alcuni collegano queste cifre allo stretto legame avuto fino a qualche mese fa da Enzo Alfier, funzionario Coni e segretario del comitato torinese, con il Cascine Vica, salito rapidamente dalla C alla A e ora in lotta per lo scudetto. I dirigenti del club biancoazzurro giurano di essere all'oscuro dell'origine di una fetta dei finanziamenti, ma resta innegabile la coincidenza di tempi tra l'inaridimento di questo serbatoio e le recenti difficoltà finanziarie patite dal Cascine Vica.

Pare, comunque, che 128 milioni siano già rientrati nelle casse del Coni venerdì scorso e altri 300 avrebbero dovuto essere versati ieri. La restituzione è maltolto, però, non può bastare ad archiviare il caso. E mentre il dossier degli ispettori è già in Procura, la pratica «sportiva» ha proseguito il suo iter che oggi culminerà nel commissariamento del Coni provinciale. Ecco i candidati, entrambi torinesi: Alberto Ferrero, presidente del Coni piemontese, e Gian Antonio Romanini, presidente della Federcanottaggio italiana.

Ieri, intanto, la giunta provinciale si è riunita nel consiglio straordinario più delicato della sua storia, durato dalle 18 fino a tarda sera. All'ordine del giorno, le dimissioni del presidente Angelo Cremascoli, in carica dal 1992, e dell'intera giunta. «Se ho una colpa - ha detto Cremascoli -, è quella di aver messo le mani sulla contabilità soltanto quando il danno era già stato fatto. Pensava a tutto il segretario. E, a livello periferico, nel Coni fino allo scorso dicembre erano previsti revisori dei conti. Comunque, non è vero che Roma non riceveva i nostri bilanci due anni: fino al giugno '97, anche se con qualche ritardo, abbiamo sempre inviato i rendiconti trimestrali».

Una brutta storia, in ogni caso. Che bombe simili già scoppiate nei comitati provinciali di Roma, Treviso e Macerata. E, notizia di ieri, a Latina, dove il presidente D'Alessandro ha dato le dimissioni ed è stato sostituito da un reggente. Davvero difficile per l'ente che governa lo sport italiano. Alberto Ferrero non ha dubbi: «Anche da situazioni così negative bisogna trarre lezioni utili. Alle soglie del Duemila, con leggi e problematiche tutte nuove da tenere in conto, è impossibile continuare a gestire in periferia il Coni come si faceva 10-20 anni fa. Occorrono più chiarezza e rigore e sicuramente anche maggior oculatezza nella scelta delle persone chiamate ad assumersi certe responsabilità».

Roberto

IL CASO

LA BANDA DEGLI ALBANESI

Catturati dai carabinieri due degli albanesi che terrorizzavano i paesi della cintura

Arrestati i rapinatori dell'accetta

Entravano nelle case e picchiavano chi reagiva
Traditi dalla certezza di non essere riconosciuti

I due rapinatori arrestati dai carabinieri Denaro, 26 anni (a sinistra) e Fatos Shkalla, di 32

Li ha traditi la troppa sicurezza, quella di non essere riconosciuti dalle loro vittime. Entravano negli appartamenti durante le prime ore della notte a volto scoperto, armati di coltello o accetta. Se qualcuno gli si parava davanti, erano minacce e botte. Così è stata proprio la minuziosa ricostruzione delle vittime a far cadere nella trappola dei carabinieri della compagnia di Venaria, Davide Denaro, un pregiudicato di Borgaro di 26 anni e Fatos Shkalla, albanese originario di Tirana di 32 anni. E secondo gli inquirenti uno di loro potrebbe appartenere alla banda che la scorsa settimana ha rapinato e picchiato Giuseppina Allamano e Maria Cecilia Cerutti (due pensionate di San Francesco al Campo e Mappano) e ferito con una sassata in fronte Annamaria Boffa, di Druento, che li aveva sorpresi mentre si infilavano in un alloggio.

Il primo ad essere scoperto è stato Davide Denaro. Alcuni giorni fa era entrato nella casa abitata da una donna anziana in via Lattes, a Borgaro: «Non faccia tante storie, fuori i soldi e gli oggetti preziosi e non le succederà nulla». Pochi istanti dopo dal piano superiore, insospettiti per gli strani rumori, erano scesi i parenti della nonnina, cogliendo il malvivente di sorpresa. Quest'ultimo, però, non ha perso il coraggio e anche se accerchiato aveva estratto il coltello aprendosi la strada per la fuga senza riuscire a rubare nulla. I militari di Caselle, dopo una serie di confronti con le foto segnaletiche e lunghi appostamenti, lo hanno fermato l'altra sera a Borgaro in via Caselle 95, a casa della madre.

La stessa sorte è toccata a Fatos Shkalla, albanese con regolare permesso di soggiorno, domiciliato a Torino in corso Taranto. L'uomo, insieme ad un complice, sabato notte a colpi di accetta aveva sfondato due porte di un'abitazione alla periferia di Leinì, in via Caselle, nelle vicinanze del supermercato Ipergross. All'interno c'erano due pensionati che stavano dormendo e non si sono accorti di nulla fino all'arrivo della figlia intorno alle 2,30. Proprio lei ha notato che la porta dell'entrata era stata forzata e dopo aver chiesto aiuto il fidanzato e svegliato il padre tutti hanno cominciato a perlustrare i vani della casa. Improvvisamente nella semioscurità sono spuntati due uomini, uno di loro brandiva l'accetta: «Dateci i portafogli o vi ammazziamo». Ai tre, sconvolti, non è rimasto che obbedire, la ragazza, che ha abbozzato una reazione, è finita a terra colpita al collo con il manico dell'arma. I due dopo essersi impossessati di mille lire sono scappati a piedi. Una fuga durata meno di due giorni: i carabinieri di Venaria e Leinì, aiutati dalla deposizione delle vittime e dopo diversi riscontri, hanno fermato l'albanese nel centro di Leinì. Le indagini continuano, in quanto potrebbero finire altri componenti della banda.

Giacomino

FUTTATA

Reagisce ed è ferita

Nella borsa c'erano appena 15 mila lire, ma la donna non ha intenzione di accettare passivamente il sopruso di uno scippo. Maria Teresa Giacomini, 65 anni, ha così reagito con coraggio a chi cercava di strapparle la borsetta, l'altra sera alle 21, in via Filadelfia all'altezza del numero 156. Il suo aggressore, a volto scoperto ed armato di taglierino, non ha però avuto alcuna pietà: di fronte alla reazione della donna l'ha colpita, con furore, su entrambe le mani, provocandole ferite e lesioni ai tendini. Poi è scappato, a bordo di una Fiat Uno, mentre Maria Teresa Giacomini veniva trasportata all'ospedale Martini, dove i medici l'hanno ricoverata e dove dovrà, probabilmente, essere operata per la ricucitura delle gravi lesioni agli arti. I carabinieri hanno avviato indagini per rintracciare l'aggressore, che non sarebbe nuovo ad imprese di questo genere.

Specchio dei tempi

«Nella Torino del Duemila, mia madre è morta di freddo in un cantiere in periferia» - «Così i marocchini festeggiano l'Incoronazione» «Informazioni Fs solo nelle stazioni principali» - «Una tassa in più»

Una lettrice ci scrive:

«C'è una pubblicità progresso che ti convince del fatto che l'unica diversità che esiste tra gli handicappati e noi è l'indifferenza. Tu, in quel momento, credi che questo a te mai possa succedere, perché sai apprezzare la tenerezza che ispira il viso indifeso di un bambino o il musetto di un cagnolino appena nato. Ma è possibile che la realtà ti cambia fino al punto da dimenticare Dio? che non ti fa accorgere della sofferenza? Io so che mia madre ha sofferto, che si è sentita scoppiare la testa e i piedi per il tanto camminare ma anche che il suo terribile morbo non l'ha stordita fino al punto di non percepire più il dolore.

«E' possibile che abbia percorso tanta strada e nessuno si sia accorto che si era persa? che nessuno l'abbia guardata negli occhi? Si è persa ed è morta di freddo, con la testa tagliata da una ferita che circonda di mistero la sua morte in quell'inutile cantiere chiuso, in un sabato dove la gente si affretta a prepararsi per la domenica.

«A me è servito lottare per far riconoscere l'invalidità che l'Usl misura in percentuale, prima 64% e poi 100%? Perché subire l'umiliazione di una burocrazia perfida e insensibile, perché dietro il vetro di uno sportello trovi sempre qualcuno che ti ricorda che un ticket, e una malata il morbo di Alzheimer?

«Sono disoccupata, ho 44 anni, mia madre ne aveva 62. Ho vissuto con lei fino a quel sabato 31 gennaio, quando è uscita di casa ed ha cominciato a vagare per la città, forse senza la strada per andare al Centro di assistenza sociale che frequentava, ma il sabato e la domenica il centro è chiuso.

«Il sabato io lavoro in un mercato, è proprio il giorno in cui avevo più bisogno che qualcuno accudisse mia madre, ma i ritmi di una grande città laboriosa, austera, sabauda ed europeista (senz'altro ho dimenticato qualche aggettivo) come Torino sono inesorabili: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì... e poi c'è il week-end!

«Non voglio parlare delle mie pessime condizioni economiche e non voglio nemmeno la pietà di nessuno. Vorrei denunciare che siamo nel 2000, che siamo in una grande città, e che una donna di 62 anni si può perdere, finire in un cantiere di periferia e morire di freddo».

Giuseppina Mistroni

Il Comitato della comunità marocchina in Torino:

«Desideriamo fornire alcuni chiarimenti sugli articoli di cronaca comparsi nei giorni scorsi. Non è vero, come è stato raccontato, che la Festa dell'Incoronazione comincia con uno spuntino poi si passa al pasto vero (couscous, spiedini, verdure... e si continua con la birra). Questa è un'occasione per esprimere l'amore per la Patria e il Trono che ogni marocchino ha il diritto e il dovere di celebrare. Per quanto riguarda il modo in cui è finito il festeggiamento a Torino noi del Comitato lo denunciamo con dimenticare migliaia di marocchini che lavorano onestamente e che sono portatori dei valori e di cultura, e che sono invisibili nelle case popolari calde (Porta Palazzo, zona Dora, ecc.). E anche in momenti di feste in cui si consuma solo birra dimenticando che siamo una comunità musulmana. Quindi il nostro comitato è contro ogni forma di violenza, sfruttamento, razzismo. E per una convivenza civile tra le culture».

Segue la firma

La direzione Fs ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha sollevato il problema dell'accesso al servizio di informazioni delle Ferrovie dello Stato ed ha segnalato, fra l'altro, un non corretto comportamento degli operatori della biglietteria di Ivrea. Assicurando che su quest'ultimo episodio è stata aperta un'indagine, si fa presente che effettivamente la clientela può, al momento, ottenere ragguagli precisi solo nelle stazioni principali, dotate di un apposito "ufficio informazioni". Ricordo tuttavia che, per ogni tipo di notizia sui treni è preferibile rivolgersi al numero nazionale "Fs informa" 1478 - 88088, che consente ai viaggiatori di accedere alle informazioni di carattere ferroviario senza spostarsi da casa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avendo necessità di difendermi per il lavoro che svolgo (rappresentante di preziosi) devo ogni anno rinnovare il porto d'armi. Le tasse che lo Stato pretende per questa autorizzazione sono salite a quasi 235 mila lire.

«Mi pare una cifra esagerata, una tassa in più che devo pagare nella speranza di vedere il frutto del mio lavoro finire nelle mani di qualche delinquente che va in giro tranquillamente armato».

Segue la firma

MODA MODI
AI TUOI CAPELLI
DEL PAPA
-40%
Presentando il tagliando
Mar. Mer. Gio.
Non cumulabile con altri sconti.
Fino
Per Lei taglio 19.800
colore 21.600
Iniziativa valida nei giorni 18, 19, 20 marzo 1998
OGGI IL COMPUTER PER IL GUSTO DI SCEGLIERE!
consulenza con stampa fotografica L. 12.000
SHOPVILLE "LE GRU" - Via Creo, 10 - GRUGLIASCO (TO) 1 piano - Tel. 77.08.711
piano terra - Tel. 70.21.66 - ORARIO: 9-21 - CHIUSO IL LUNEDI MATTINA

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po

Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare «en plein air», ■ ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco dei venditori ■ morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 ■ ■■■ l'orario ■ questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa ■■■ istituzione ■ pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» ■■■ droga non hanno ancora preso servizio. Sono le ■: ovunque, bottiglie di birra ■ vino vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle arcate ■ una fogna a cielo aperto: ■■■ sempre, ■ giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, p■■■ ■ mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: con somma attenzione, per ■■■ ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori ■ candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, attorno alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino ■ Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Ma ■ sa, che l'altro giorno, i professori di ■■■ media di Cologno Monzese ■ sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata ■ marocchini? ■■■ spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se non riescono ■ vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullman dell'ele■■■■ "De Amicis" di Venaria ■■ n'è infischiato del divieto di ■■■■ ed ■ arrivato ■■■ all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi sta persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat fa ■■ ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle 10 ■ tirato ■ lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già ■■■ tossicomani ■■■ aspettano che di comprare la «roba», bucare e gettare dove capita siringa ■ confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina ■ co■■■■ I primi «turnisti» della vendita di morte fanno capolino ■■■ 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la ■aggior parte ■ in tasca ■■■ coltello, il manico è avvolto da nastro isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso ■ segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, ■■■■ spiega un equipaggio (non «specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari ■ capi, sono una quarantina. Crescono ■■■ il passare delle ■■■: vendono, vendono ■ vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, conta mazzette di 50 mila lire, le consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari ■■■ pannelli, vende the caldo, kebab freddo ■ lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa cuocere costi■■ di agnello su una carbonella. I «turnisti» trecannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, le pietre delle arcate, oppure il Po, sono gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, ■■■■ prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici ■■■■ l'obolo, dalle 120 alle ■■■ mila lire per ■ dose di eroina o coca, l'erba costa dalle 10 alle 30 mila lire, a seconda del volume della ■■■■. Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno un simulacro di timore, la droga non è manco più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, cedute ■■■ le dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati ■■■■ ■ bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce ■■■■ il ponte di ■■■ Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani ■ meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, ma soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officia■ in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica «oggi ■ così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito ■ nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è ■■■■ fine, ■■■inaia di tossicomani vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato ■■■ droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Do■■ prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci ■■■ il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca ■ lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori sono una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane ■■ mezzo ■ fumo della carbonella che cuoce ■ costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente ■■ ne vanno facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: cioé, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adria■■ Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede ■■■ fatica di Sisifo ■ tener pulito l'ingresso, riempie ■■ bidone di spazzature ■ ricorda che «sinché ■■■■■■ noi, non era questa vergognosa terra di nessuno».

Alle 10 il mercato libero della droga chiude. Risalire in corso Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in ■■■no di 24 ore gli agenti delle volanti hanno ■■■■■ due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che uno ■ loro aveva in tasca. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, ■■■ riusciti ■ rintracciarlo e a recuperare il bottino mentre i suoi complici nella rapina se la ■■■ data ■ gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid H'kouilid, ha 20 anni ed è di ■rigini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva ■ grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione ■ droga ai fini di spaccio.

I TOSSICI

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL ■■■■

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme e sono centinaia

THE MANAGER
TAPPETI ORIENTALI ®
C.I.T.O.
DOMENICA APERTO 15,00/19,30
Oltre lo sconto scelta e qualità.
Sconti reali su tutti i tappeti
Pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi
Ambientazione a domicilio
Cambio del tappetto allo stesso valore d'acquisto
Restauro ■ lavaggi
Su richiesta telefonica ■■■■ gratuitamente il catalogo della collezione ■■■■
COM LEGGE 30

echi ■ cronaca

TESTIMONE

Venerdì 27 febbraio è avvenuto un incidente automobilistico in p.zza Rivoli ang. c.so Francia alle ore 14,45. Chiunque abbia assistito alla dinamica dell'incidente è pregato di mettersi in contatto telefonico al n. 011 914.90.78. Grazie.

Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 21 marzo
✓ Il primo soffio di primavera. Viaggio in Puglia, Sicilia e Calabria, cioè nel giardino d'Italia. I ricordi di Igor Man e una guida alle specie botaniche che trionfano in questo periodo.
✓ E se ■■■■ vinto il '68? Edmondo Berselli immagina come sarebbe oggi il mondo ■■ il movimento avesse vinto.
✓ Per chi suona ■■ canzonetta. Dove va l'industria discografica italiana? Una volta bastava vedere dove andava Sanremo, ma oggi le cose sono più complicate. Inoltre Annalisa Minetti parla delle sue paure e delle sue speranze.
✓ Nel palazzo di Diocleziano. A Spalato, la città sulla costa dalmata che in origine era il palazzo di Diocleziano, tornato "in pensione" nella città in cui era nato.
✓ Parto in casa. Un ritorno all'antico con i comfort moderni. Una scelta sempre più apprezzata dalle donne, ma ancora molto ostacolata. Benedetta Barzini ci racconta la sua esperienza.
Per la pubblicità su LA STAMPA
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci ■■
Tel. 02 86.471

Le novità della Casa giapponese presentate il 14 e il 15 a Torino

Toyota, va in scena la classe

Altri gioielli in attesa della nuova utilitaria

E' difficile spiegare le ragioni di un successo. Tanto più quando il soggetto è uno dei colossi dell'automobilismo mondiale, la Toyota. E allora, in questi casi, prima di ogni altra considerazione, lasciamo parlare i numeri che ci permettono di spiegare il fenomeno e i motivi del successo che l'azienda giapponese sta riscuotendo da anni sui mercati di tutto il mondo.

Quello della Toyota è un vero e proprio fenomeno: oggi la Casa giapponese è al terzo posto nel mondo come produttore di automobili. Dai suoi stabilimenti (sono 49, sparsi in tutti i continenti) escono la bellezza di oltre 4 milioni e mezzo di vetture.

Dal Passo alle conquista dei mercati mondiali: il passo non è stato breve ma, una volta rotto il ghiaccio, l'escalation della Toyota non ha subito flessioni.

E così, tanto per restare in Europa, i centri di produzione sono saliti a quattro, le sedi commerciali sono diventate 22, il più grande centro di distribuzione ricambi si trova in Belgio, mentre sempre in Europa si trovano anche un centro tecnico e un centro stile e ricerca creativa, settori ai quali la Toyota guarda con grande interesse, proprio perché i gusti degli europei sono, a volte, diametralmente opposti a quelli degli altri continenti, sebbene il comune denominatore sia, alla fine, una vettura elegante, buone prestazioni e che ti abbandoni in mezzo alla strada in piena notte.

E in Italia? La direzione generale e post vendita è a Roma, mentre su tutto il territorio nazionale la rete Toyota è capillare, grazie alle oltre 100 concessionarie che integrate tra loro per avere la massima risposta nella vendita, l'assistenza e la richiesta di accessori e di ricambi.

E che le vetture Toyota siano al top dei valori mondiali lo dimostra il fatto che l'azienda è prima nelle classifiche qualità dell'ente federale tedesco, il Tuv, che certifica appunto la qualità dei singoli veicoli. L'assistenza «full time» e la trasparenza del contratto «certo» sono una ulteriore tutela del cliente che potrà sempre contare sulla chiarezza dei termini d'acquisto della vettura.

Un'orgia di numeri, quindi, per dimostrare come alla Toyota facciano le cose per bene. Perché non bisogna dimenticare che la Toyota in Italia ha iniziato la motorizzazione inizialmente di veicoli 4x4, i famosi Land Cruiser che i quali si è fatta conoscere per la qualità del prodotto. Dalle 4x4 si è passati alle prime autovetture, che sono state la Corolla SW e, dal 1993, la Toyota Carina che ha dato vita a vendite decisamente più elevate.

Insieme si vendeva un prodotto di nicchia che è diventato forse l'auto sportiva più conosciuta la Toyota Celica. Le sfide alla Lancia Delta integrale in tutti i rally del mondo hanno fatto epoca. I migliori piloti hanno avuto il piacere di guidare una delle vetture più competitive, l'unica in grado di contrastare il dominio della Casa Italiana. E ancora oggi la Toyota è in grado di recitare un ruolo di primo piano se è vero che al recente Rallye di Montecarlo lo spagnolo Sainz, il «matador», ha vinto la manifestazione più famosa del mondo non più con una Celica, ma con l'ultima della famiglia Toyota, la Corolla.

Dal 1997, poi, la gamma si è ampliata nuovi modelli Corolla nelle versioni berlina 4 e 5 porte e SW con motorizzazioni 1.3 e 1.6 oltre a modello 1.8 SW 4x4. La Corolla attualmente sono costruite in Giappone, ma alla fine dell'anno produzione si sposterà in Inghilterra. Quest'anno poi è arrivata la sostituta dell'altrettanto Carina, anch'essa costruita in Gran Bretagna, la prima auto avere una garanzia di 5 anni e 160 mila km: la Toyota Avensis, nelle versioni berlina e SW con motorizzazioni benzina 1.6 e 2.0 d 2.0 td. Avensis che è stata progettata ed equipaggiata per garantire, di serie, i più standard sicurezza preventiva-protettiva laterale e frontale.

E tra i fuoristrada oggi spiccano il nuovo KZJ 90 e il KZJ rispettivamente 4 e 7 posti, il Toyota HI Lux, mezzo di lavoro e quattro motrici e l'autovettura tutto terreno Rav 4, splendido ibrido tra auto e fuoristrada.

Proprio per questi due ultimi veicoli saranno presentati con sostanziali modifiche in anteprima sabato 14 e domenica 15 marzo. E per ultima, la notizia che dal 19 sarà prodotta nel stabilimento Toyota in Francia la nuova spaziale utilitaria evoluzione Starlet, già oggi battezzata Funtime, splendida il futuro. Toyota, naturalmente.

Piccola storia della A. D. Motors e della Central Motors, le due concessionarie Toyota a Torino

Essere i più bravi per diventare i migliori

Tanta professionalità con le esigenze del cliente al primo posto

Essere i più bravi, diventare i migliori. Un obiettivo, ammettiamolo, che tutti noi mo raggiungere ma che sempre si riesce ad ottenere per una somma di situazioni a noi contrarie o soltanto perché non siamo sufficientemente preparati per diventare appunto i migliori nel nostro campo.

E allora ci vuole tanto olio di gomito, tanto lavoro, un pizzico di fantasia e, perché no? anche una buona dose di fortuna. Che nel lavoro non guasta mai.

La A.D. Motors è la sede storica, a Torino, della Toyota che dal 1992 ha creduto nella bontà del marchio che rappresentava. E che i conti giusti, lo dimostra il fatto che, in questi anni, la A.D. non ha fatto che crescere, crescere e crescere sempre di più al punto che, dopo la sede di Torino in corso Vercelli 66, ne ha inaugurato un'altra in corso Vercelli 285, proprio a due passi dall'ingresso alle autostrade, un ideale crocevia con il mondo.

Come ogni concessionaria che si rispetti, alle A.D. Motors troverete innanzitutto professionalità in ogni tecnico e gentilezza, due ingredienti senza i quali non si può fare il successo di una azienda. Perché se è vero che l'obiettivo principale di una concessionaria è quello di vendere il prodotto auto, è altrettanto vero che sarà sempre il cliente a dover avere l'ultima parola. Quindi il segreto di un buon affare è quello di consigliare al cliente, l'auto giusta per le singole esigenze, cercando nel contempo di far comprendere i vantaggi di acquistare Toyota rispetto ad altre marche presenti sul mercato.

Il lavoro in questi anni è certo mancato al punto che, oltre ai due sopraccitati centri di vendita, un'altra concessionaria, la Central Motor, specializza il marchio Toyota da tre anni in due sedi, quella di Ferrucci 24/E ed un'altra a Collegno, in corso Francia 138/A. Quattro centri per soddisfare ogni vostra esigenza. E poiché un occhio di riguardo sempre ai magazzini ricambi, all'assistenza e agli accessori, le sede A.D. Motors di Vercelli e quella della Central Motors Ferrucci sono proprio per questo scopo: far dormire sonni tranquilli alla propria clientela. Il miglior biglietto da visita per il successo.

Il personale denuncia «l'incapacità amministrativa e organizzativa della dirigenza»

«Lavia? Ma se non c'è mai»

Scioperi in vista al Teatro Stabile

Blocco degli straordinari per i dipendenti del Teatro Stabile. Sono in stato di agitazione, annunciano scioperi articolati e conferenze stampa, a partire da quella convocata dal direttore artistico Gabriele Lavia venerdì 20 per presentare Giovanna d'Arco. Il personale è sul piede di guerra. Ieri all'unanimità (presenti dei in organico), ha approvato un documento in cui «denuncia la totale incapacità amministrativa che organizzativa della dirigenza in carica». E' allarmato per i «buchi di questa stagione», per gli «errori gravi e ripetuti», per la cancellazione di alcuni spettacoli in cartellone, per i costi che lievitano in particolare per la dirigenza. Un al presidente Agostino Re Rebaudengo, soprattutto una frattura il direttore Lavia. Il regista-attore è costretto a un tour de force da Cesena dove recita «Scene da un matrimonio», ieri sera sul palco, oggi il consiglio d'amministrazione, stasera di nuovo in teatro. «Non c'è mai!», confermano nella sede di piazza Carlo, e la sua direzione (assistente compreso) il doppio precedente. Sta po' qui, forse, il nervo della sofferenza dei dipendenti, anche perché con il presidente Re Rebaudengo nei mesi scorsi hanno siglato l'accordo integrativo. «Ma ci tagliano straordinari e singhiozzo, e noi, più responsabilmente, gli straordinari per tutti. Ci credono davvero di coprire un deficit di quasi due miliardi così?», afferma il sindacato, sostenendo che dalla stagione è già stata tagliata «Lunaria» e che è a rischio «Così è se vi pare» in borgo San Salvario.

«Non condivido queste critiche dei dipendenti - risponde il presidente -, non è giusto parlare di buco, perché abbiamo fatto interventi strutturali come la sala prove, la campagna stampa, l'informatizzazione: le spese devono essere ammortizzate su più anni, in più bilanci. Per Lunaria s'era già che ci doveva compatibilità con le finanze, invece per l'allestimento a San Salvario si tratta di scegliere l'opera più adatta. Per gli straordinari la limitazione era stata decisa per tutti, e, questo perché la produzione è sensibilmente». Ma il pubblico cala: è vero? Cinquecento abbonati in meno, ma più presenze nel circuito regionale, «ora seminiamo - dice Re Rebaudengo -, il raccolto si vedrà tra po' di tempo».

Borghesan

Sopra, **Agostino Re Rebaudengo**
A sinistra, **Gabriele Lavia**
Sotto, **Giorgio Balmas**

Regio verso la Fondazione

Bilancio approvato, si cercano soci

E' tornato nel consiglio d'amministrazione del Regio, ma vigilia scioglimento. Entro il dovrebbe emanato il decreto per la formazione del nuovo esecutivo che dovrà traghettare il Teatro alla Fondazione. Ieri il cda ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo. C'era il timore di dover chiudere l'esercizio in deficit a un miliardo e duecento milioni promessi ma non ancora finanziati dal fondo statale per gli enti lirici, ma tutti hanno accolto l'impostazione del presidente-sindaco Valentino Castellani, del vicepresidente Alberto Conte e sovrintendente Giorgio Balmas di prevedere la copertura nei «residui attivi». Così anche questa tormentata stagione si chiude in pareggio.

Lo Stato deve dare al Regio miliardi per il '97, «è scandaloso - dice il sindaco - che non sia stata ancora completata la copertura: il ministero chiede ai teatri di avere i conti a posto e poi, per primo, non li mette in grado di farlo». Il problema riguarda tutti gli enti lirici. Balmas è soddisfatto dell'aumento dal 12 per cento degli incassi, 8,8 i miliardi entranti l'anno scorso (il sovrintendente è in carica dal 16 luglio, ma attivamente dal 19 agosto), cui si devono aggiungere quasi 4 miliardi dalle fondazioni bancarie e Sanpaolo, altri 6,7 dagli enti locali (4 dal Comune, 1,6 dalla Regione, 250 milioni dalla Provincia). Le uscite: 71 miliardi, tra cui voci significative sono 28 miliardi per il personale, 13,2 per la produzione, 7,2 per le spese generali.

L'impegno per il personale equivale al 53 per cento delle uscite globali. E' troppo? «Nel '94 del 58 per - dice Balmas -, nei teatri delle grandi città d'Italia supera il 60, in certi enti arriva al 70. Quindi, dobbiamo soddisfatti».

Ora si attende il decreto per trasformare l'ente in fondazione. Nel frattempo, dice il sindaco, «prepareremo la bozza dello statuto e cercheremo i privati che vorranno entrare nel consiglio d'amministrazione sin dall'inizio». La quota minima di accesso sarà sui miliardi. **[l. bor.]**

Tra gli azzurri

Il ritorno di Furnari in politica

In più di cinquecento a «festeggiare» il ritorno in politica di Baldo Furnari, ex assessore, prosindaco ai tempi di Valerio Zanone, e sindaco quando l'esponente liberale lasciò Palazzo Civico per candidarsi alla Camera. Un tempo socialdemocratico, oggi in Forza Italia. La «rentrée», lunedì alla Galeria d'Arte Moderna, di fronte ai fedelissimi, il professor Gian Luigi Mariannini, Lina Saba, nel ricordo di Terenzio Magliano del quale fu stretta collaboratrice e dal quale fu posta in lista per Montecitorio, dove non arrivò per un soffio: prima esclusa, dopo Nicolazzi e Baldo Furnari.

Aria di altri tempi, in sala gremitissima, con decine di «fans» rimasti fuori. E lui, sempre parco di parole, forse un po' commosso, ha spiegato le ragioni del nuovo impegno. «Siamo qui numerosi, per vincere, ma anche per offrire il nostro apporto di idee». Ad ascoltarlo il gruppo dirigente azzurro: il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il capogruppo in Comune, Daniele Cantore con il consigliere Pier Giorgio Patriarca, quindi il coordinatore regionale, Roberto Rosso, il provinciale, Furio Gubetti, il cittadino, Deodato Scanderebech, i sindaci Napoli e Nicotra, presidenti di circoscrizione, amici, famigliari.

Baldassarre Furnari

KE Rinviata la seduta del Consiglio per esaminare il bilancio preventivo. L'ennesimo stop è arrivato ieri in seguito alla presentazione di emendamenti da parte della giunta. La commissione competente, presieduta da Caterina Ferrero, ha aggiornato la convocazione a oggi. Il Consiglio regionale, invece, è stato rinviato a venerdì. Il ccd (Raimonda Casari) e i pensionati (Pier Luigi Rubatto) hanno detto «no» al pds che li invitava ad aderire all'Ulivo per far uscire dalle «secche della crisi», una Regione definita critica dal capogruppo della Quercia Lido Riba. «Siamo e restiamo nel Polo», hanno detto ccd e Pensionati, precisando: «Non intendiamo venir meno al patto di lealtà agli elettori».

SOCIALISTI. Si è svolta lunedì sera, nella sede dell'ex psi di corso Palestro, la prima riunione del comitato del Piemonte per costituire il partito dei socialisti democratici italiani. Tra i promotori (a Roma fanno riferimento a Boselli, Intini, Martelli e Schietroma) erano presenti il deputato dell'Ulivo, Livio Besso Cordero, l'ex senatore Eugenio Bozzello, i dirigenti Buemi, Cerabona, Vera e Strobbia. Al termine l'assemblea ha convocato per conferenza regionale per il 26 aprile. In quella sede sarà formalizzata «la nascita del nuovo partito, superando così ogni divisione all'interno del movimento socialista riformista».

BIANCA

Onda si discoteche e locali notturni sono stati controllati, nell'arco dello scorso week-end, dai carabinieri Comando Regionale. I militari hanno identificato persone e verificato 1362 veicoli. Nel corso delle operazioni sono state arrestate 14 persone (7 a Torino) mentre 35 sono state indagate a piede libero (17 a Torino). I reati accertati sono stati soprattutto quelli di furto (nei parcheggi antistanti i locali) e di spaccio di stupefacenti (soprattutto hashish). Una decina di tossicodipendenti sono stati segnalati alla prefettura per le cure del caso. Sul fronte della circolazione stradale sono state elevate 384 contravvenzioni e ritirate 9 patenti per eccesso di velocità e guida pericolosa. L'iniziativa verrà ripetuta, a cadenza variabile, nel della primavera e dell'estate, coinvolgendo anche luna park, bar, birrerie e pizzerie.

Le Guardie Ecologiche volontarie Moncalieri e il Corpo di Polizia Rurale di Nichelino lanciano un appello: «Attenzione, non accendete fuochi all'interno del Parco di Stupinigi». Nonostante sia vietato dalla legge, da moltissime persone rischiano di provocare incendi in quest'area attizzando fuochi in prossimità di boschi e cespugli. Il pericolo aumenta soprattutto nei fine settimana e nei giorni festivi dei gitanti durante il weekend. Per questo motivo quest'anno è stato aumentato il numero dei segnali che ricordano il divieto.

SINDACO CARTOLINA. Il sindaco di Giaveno, centro di 10 mila abitanti a una trentina di chilometri da Torino, ha deciso di dotare il proprio Comune di una nuova norma che lo riguarda in prima persona: come tutti gli altri dipendenti, timbrerà la cartolina.

Due morti per overdose, nel giro di poche ore, nel centro della città. Nella notte fra lunedì e martedì è spento, al Valentino, Giuseppe Serra, 19 ni, residente a Torino: il giovane presentava anche una lesione al capo, motivo per cui è stata richiesta l'autopsia. Il secondo decesso fra le 9 e 10 in via Chisone, all'altezza del numero 3, dove è stato trovato cadavere Antonio Alloro, 35 anni, residente a Riva Chieri.

Grazie ai finanziamenti del Fondo regionale dell'artigianato negli ultimi tre anni in Piemonte sono nate 277 nuove imprese, soprattutto manifatturiere. I crediti agevolati concessi alle aziende hanno toccato i 70 miliardi di lire, mentre gli investimenti complessivi sono stati di 222 miliardi.

MLOGGIO. E' stato inaugurato lunedì l'ampliamento della alloggio «Il Pellicano» del Centro Torinese solidarietà (via delle Rosine 14), destinata ai malati di Aids. Grazie alle modifiche apportate, il centro - in cui finora state accolte 34 persone - dispone posti letto, anziché quattro.

Un estintore è buttato ieri da un passeggero di della Torino-Ceres mentre transitava sotto la galleria di Madonna di Campagna. Nell'impatto uscita della schiuma, ma non ci sono stati altri problemi. Il treno si è fermato per pochi minuti e poi è ripartito.

Accusato di spaccio con 36 persone, venerdì la nuova udienza

Mesina: «Mai trattato droga»

Ma slitta la deposizione di Grazianeddu

Era arrivato più combattivo che mai, Graziano Mesina, all'udienza preliminare nella quale è imputato per droga. Voleva chiarire una volta per tutte la sua posizione. Difendersi da un'accusa che gli brucia, gli un gran fastidio. Un'offesa per lui, che ha sempre sostenuto: «Non ho mai trattato stupefacenti, non sono mai sporcato la mani quella roba, contro i miei principi». Neppure ieri ha potuto parlare. C'è stata battaglia tra accusa, il pm Teresa Benvenuto e i difensori, tra i quali Aldo Mirate, Enrico Bucci e Gabriella Banda (per il re del Supramonte).

Mesina è accusato di aver venduto un chilo eroina all'organizzazione che, stando alle carte processuali, faceva capo alla famiglia Ritrovato, con quartier generale nella cascina Sarogna di Ricaldone, nell'Alessandrino. Una banda che aveva collegamenti anche con il clan Epaminonda, di Milano. Oltre a «Grazianeddu» imputate altre 36 persone, finite nella maxi inchiesta pm Teresa Benvenuto. Un'indagine che ha portato alla scoperta di un grosso traffico di droga. Ma non solo. In quella vecchia cascina stati trovati anche i resti di almeno tre cadaveri, cui uno solo stato identificato. Carmelo Nicosia, un piccolo spacciatore di Baveno, nel Novarese, sparito quindici anni fa e trovato la porcilaia della cascina che qualcuno aveva definita un «cimitero della mafia». A quelle si era arrivati con l'«operazione cartomante». Perché capo della banda - secondo l'accusa - c'era Carmela Cisterna, una veggente. Sarebbe stata lei a tirare le fila dell'organizzazione di trafficanti droga cui facevano parte i suoi sei figli. Uno di loro, Carlo Ritrovato, è in carcere, ed è l'unico accusato del delitto di Carmelo Nicosia.

Graziano Mesina

Ieri l'avvocato Mirate ha sollevato un'eccezione sulla competenza territoriale per l'omicidio. «Il delitto è slegato dal traffico di droga - ha sostenuto -. Per il delitto si deve procedere quindi ad Alessandria, dove avvenuto l'omicidio, a Milano, dove il morto aveva la residenza». Ma c'è soprattutto un punto che vuol chiarire Mesina. Qualcuno avrebbe detto ai Ritrovato: «Non pagate droga a Mesina, tanto lo arresteranno per una storia di armi». E «Grazianeddu» poco dopo finito in cella, proprio per armi. Cosa c'è vero? L'udienza preliminare continuerà il 20 marzo.

PROTESTA A MIRAFIORI SUD

Trecento fiaccole contro il cantiere

Trecento fiaccole di protesta, ieri sera, fra via Imperia e via Portofino. I residenti contestano la decisione del Comune di costruire 17 palazzine (per un totale di 182 appartamenti) in un modesto appezzamento di terreno incolto all'angolo fra le due vie e chiedono di trasformare l'area in spazio verde. La fiaccolata è snodata dal cantiere - già in attività - attraversando Unione Sovietica tra sguardo sbigottito degli automobilisti. Molti gli striscioni con duri attacchi al sindaco: «Castellani ridacci il verde»; «Sindaco dimettiti, vergogna». I residenti - hanno avuto incontro con il presidente della circoscrizione 10, Maurizio Trombotto, presente l'assessore Franco Corsico (Urbanistica).

Le principali informazioni richieste al numero verde riguardano questioni legali, testamenti, scelta della di riposo

L'anziano: puntiglioso e combattivo

E' l'identikit messo a punto dal servizio del «Cilte»

Puntiglioso, combattivo, nemico di qualsiasi approssimazione. E' l'identikit dell'anziano messo a punto dal Cilte che, sotto la presidenza Eugenia Crespi, ha rinforzato qualche il suo «Telesoccorso» con il nuovo servizio «Informanziani» (n. verde 167-61.64.36): bussola orientamento tra case di riposo, servizi socio-sanitari, previdenza, cultura e tempo libero.

Agli abbonati Telesoccorso di provincia e città (tra cui un 50 per cento sostenuto dal Comune) viene inoltre riservata una consulenza di alto livello professionale, tramite un'iniziativa del Rotary Club Torino Est appoggiata da tutti i Rotary torinesi. Per cui esponga un qualsiasi problema al Cilte (tel. 316.09.09), avrà la garanzia che il suo quesito - trasmesso al coordinamento Rotary - sarà chiarito gratuitamente dal più indicato tra i 40 professionisti rotariani già coinvolti nel progetto.

Un primo bilancio? Riassume l'ingegner Renzo Stradella del Rotary Torino Est, coordinatore del progetto: «Mentre la sanità presenta pochi interrogativi, i più "gettonati' per questioni che vanno dalla stesura del alle donazioni risultano notai e mercialisti». Vogliono vederci chiaro, gli anziani. E lo confermano gli operatori del Cilte. «Possiedono alloggetto minimo e pochi oggetti cari, pretendono di destinarli senza lasciare nulla a casa. Come per rinforzare indirettamente il rapporto con le persone più care». Una forma di amore ma anche di fragilità, confermata dai tanti che chiedono un consiglio legale perché «dopo essermi scottato una volta, non voglio ricaderci più». Oppure da chi (un 40 per cento) si rivolge a «Informanziani» per scegliere una casa riposo «da prenotare, non ce la facessi più a vivere per conto mio».

E' una scaramanzia coinvolge gli anziani e chi loro vicino. Con una preponderanza di chiamate femminili (il per cento). E con un 60 per richieste avanzate direttamente dai parenti, compreso un 12 per cento di nipoti e un 9 per cento di amici o coinquilini. Secondo gli operatori di «Informanziani», si tratta di dati che confermano un quadro ottimistico. «A parte inevitabili eccezioni, non è che i torinesi anziani siano abbandonati. Le loro famiglie, ad esempio, continuano a rifiutarsi di sistemarli lontano da casa. E spesso chi vive solo conta su una provvidenziale di protezione, dal panettiere che gli porta la spesa sino ai vicini di casa».

Eugenia Crespi, presidente del Cilte

Si spiega così - al di là della caccia alle informazioni sulle case riposo, che interessano tutti in cui spera di non finire nessuno - la vistosa domanda (circa il per cento) di domestici e servizi domiciliari. Tra le richieste in coda, commovente percentuale di donne che, dopo una vita passata all'ombra del marito, si ritrovano improvvisamente sole e spaesate, senza più sapere dove e a chi rivolgersi. Ma l'importante è rompere il ghiaccio. «Tra le loro ultime conquiste, il bus che arriva sino Gru. Provvidenziale per anziani trasformati in habitués della shop-ville dove si godono l'aria condizionata, un gelato e quattro chiacchiere». Molto meglio della sala d'aspetto di tanti ambulatori, con l'immancabile vecchio che ci bivacca quotidianamente, pur di vedere qualcuno. **[l. r.]**

LE NOTIZIE DELLA SOLIDARIETA'

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Oggi alle 16, al Colosseo in via Madama Cristina 71, conferenza Unitre con l'on. Raffaele Costa sul tema «Dove va l'Italia? Una modesta proposta per ridurre sprechi e privilegi».

ASVAD. E' una «Breve guida per famiglie e volontari che assistono i malati di Alzheimer», firmata Francesco Santanera e Anna Maria Conte Gallo iniziativa dell'Associazione solidarietà e volontariato e domicilio di via Artisti 36 (tel. 74.12.338). Riassume risvolti medici e giuridici della demenza obblighi del Servizio Sanitario, strutture d'appoggio, oneri a carico di malati e famiglie.

DOMICILIARE. Novità per l'assistenza domiciliare garantita da personale pubblico, grazie a un accordo tra i sindacati e l'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri. Il servizio avrà criteri flessibilità e sarà potenziato tra le ore e le 20 dal lunedì al venerdì e dalle alle sabato.

possibili ampliamenti nelle festività. L'organico salirà a 72 operatori, grazie a 34 nuove assunzioni.

INCONTRO COL Lunedì 23 marzo alle ore 14,30 tremila anziani si riuniranno alla basilica di Maria Ausiliatrice per il tradizionale incontro il cardinale Saldarini. L'iniziativa, giunta al ventennale, è promossa dal Movimento diocesano anziani guidato da monsignor Lino Baracco.

Manifestazione

A Torre Pellice si esalta la tolleranza

chiama «Diversamente uguali», ed è una manifestazione sulla tolleranza che s'è aperta ieri a Torre Pellice. Fino a sabato, gli incontri sulla convivenza con culture diverse si alterneranno a momenti spettacolo. «L'iniziativa, nata in accordo il ministero della Pubblica Istruzione - spiega l'assessore alla Cultura della Comunità montana Bruna Peyrot - si pone l'obiettivo di rendere più visibile la vocazione della Val Pellice e del Pinerolese al rispetto delle culture, dell'identità e delle minoranze vecchie e nuove, in quanto territorio abitato nei secoli da comunità come quella valdese». Queste giornate di cogni si propongono inoltre di promuovere quella internazionalità già in in altre zone transfrontaliere, di individuare luoghi e momenti d'informazione e formazione che per mestiere intendono rendere concreta la cultura della tolleranza. **[a. gia.]**

Chivasso, la giunta vende spazi pubblicitari 100 mila cartoncini

Arriva il voucher con lo sponsor

Per abbattere i costi di stampa

A Chivasso ci I vou cher sponsorizzati per la sosta in zona blu. tratta di quei cartoncini meglio conosciuti come i «gratta e p» in distribuzione nelle più svariate città del nostro Paese che consentono agli automobilisti di far sostare il veicolo pagamento orario negli appositi Ogni cittadino ne conosce l' perché il parcheggio «tassato» si è oltremodo diffuso, specialmente nelle grandi città. La giunta Chivasso guidata dal sindaco Andrea Fluttero, fine di abbattere i costi per la stampa di questi voucher, ha deciso però di seguire l'iniziativa di molte altre amministrazioni, cercando qualcuno che sponsorizzi i biglietti da apporre sotto il parabrezza. La decisione stata presa nei giorni scorsi.

Spiega il primo cittadino Fluttero: «Il costo di 100 mila voucher, che faremo stampare, è di circa 10 milioni, una spesa non indifferente. Quindi abbiamo deciso di trovare una formula per incamerare almeno una parte questo investimento; l'unica soluzione è risultata quella destinare circa un quinto della superficie dei voucher alla pubblicità mediante un bando gara. Lo spazio sarà poi assegnato in base alla migliore offerta che ci sarà fatta pervenire».

Un'iniziativa ritenuta positiva anche dal consigliere di mi- Paola Palumbo, che dice: «Se la pubblicità serve fare risparmiare dei soldi al Comune, ben venga. Questo sicuramente un mezzo efficace per far conoscere la propria azienda».

Comunque i voucher no disponibili entro due mesi si potranno acquistare nelle edicole, tabaccherie forse anche nei bar e in altri locali. L'introduzione di questa iniziativa è stata decisa per consentire agevolazioni di pagamento nelle zone blu (costo 800 lire all'ora) di via Demetrio Cosola, piazza del Popolo, via Italia, piazza Carletti, Po, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (municipio), nel centro storico, in quanto gli attuali parcometri che reste sempre in funzione, fanno registrare molto spesso inconvenienti tecnici dovuti anche alla manipolazione da p dei cittadini e spesse nelle notturne sono presi di mira dai vandali.

Per quanto riguarda il grande parcheggio di via Ceresa angolo via Caluso, a ridosso della stazione ferroviaria, dove si trova un parcometro, il sosta anche con l'introduzione dei voucher sarà sempre di 200 lire all'ora.

Diego Andrà

IN VIA TORINO

Ferita nel crollo di un balcone

Un'anziana pensionata di Chivasso intenta a cucire vicino alla finestra ieri pomeriggio ha rischiato di schiacciata un blocco di pietra, parte della base di un balcone abbattuto da un autocarro. E' successo a Angela Poletti, anni, via Torino 106. La donna ha riportato tagli alla testa, provocati dai vetri della finestra. E' stata curata al pronto Alla guida dell'autoarticolato Giuseppino Virdis, 62 anni, residente Chivasso in via Sant'Eusebio 16. Il balcone danneggiato appartiene a Maurizio Porzionato, 34 anni, commerciante.

Andrea Fluttero, sindaco di Chivasso

A Palazzo Cisterna è nato un nuovo periodico

Il giornale della Provincia arriva dentro la busta paga

Novità a Palazzo Cisterna: nella busta paga I circa dipendenti dell'amministrazione provinciale dovrebbero trovare il primo numero «in-provincia», periodico loro dedicato, voluto dalla nuova giunta e dal direttore generale, Giorgio Gatti.

Formato protocollo, 8 pagine, una riservata al sindacato, il giornalino, scrive nella presentazione la presidente Mercedes Bresso, dovebbe servire «a migliorare il servizio complessivo ed anche il clima tra le persone che lavorano, cercando di diminuire la carenza di informazione e rendere tutti un po' più partecipi dell'attività, del senso del risultato complessivo del servizio pubblico. Per evitare che le antiche dei palazzi anche muri tra le persone che in Provincia tutte insieme lavorano».

Nella presentazione, il direttore Gatti si sofferma sulla «missione» dell'Ente che deve es- «il contributo alla competitività del territorio, alla sua capacità di attrarre, ere e integrare nel proprio tessuto risorse di ogni tipo grazie quali crescere e svilupparsi».

La pubblicazione avrà anche un suo caricaturista, «pronto - è detto - a colpire colleghi ed amministratori»: è l'architetto Carlo Bono, in pensione dal marzo '97. Nel primo numero di «in-provincia» una foto della «squadra dei Circondari», i 12 dipendenti che si stanno pando delle quattro sedi decentrate, notizie sulla fase sperimentale dell'accordo per i buoni mensa, sui primi concorsi interni, argomento ripreso anche una nota del sindacato. una rubrica intitolata «Partenze... e arrivi» si scopre che nel '97 ben 136 dipendenti hanno lasciato l'amministrazione provinciale e sono arrivati soltanto 22.

[g. b.]

Dal Fondo sanitario

Ai portatori di handicap 44 miliardi

La giunta municipale, ieri, ha detto «sì» alla convenzione le Aziende sanitarie per interventi a favore di portatori di handicap. Il via libera al protocollo consente alla civica amministrazione di ottenere un contributo Fondo Sanitario Nazionale per il biennio 1998-'99 di 44 miliardi.

In ogni Azienda sanitaria, entro giugno, ci saranno Unità valutative degli handicap (Uvh), impegnate, oltre alla valutazione delle richieste d'intervento loro pervenute, a completare le diagnosi e ad individuare le prestazioni necessarie.

Secondo l'assessore Lepri, «la sigla della convenzione le Asl è significativa, perché definisce le modalità con cui deve essere realizzata l'integrazione tra sanità servizi sociali destinati alle persone portatrici di handicap».

Rapina Vigone

Recuperate le armi a Moncalieri

Sono ritrovate le armi portate via ai carabinieri durante la rapina all'Istituto San Paolo di Vigone avvenuta sei giorni fa. A recuperarle sono stati i carabinieri della compagnia di Pinerolo insieme ai colleghi Moncalieri e Rivoli. I malviventi le avevano lubrificate, avvolte in pezzi di sigillandole con del nastro adesivo per evitare che l'umidità le danneggiasse e le avevano poi riposte in un sacco di juta. I proiettili erano invece stati conservati in un barattolo di plastica. piccolo arsenale, che sarebbe servito per compiere altre rapine, stato trovato nei pressi di Moncalieri in una delle numerose perquisizioni che i militari hanno svolto dal giorno della rapina. Sul luogo del ritrovamento si è il più stretto riserbo.

Le indagini in una fase delicata ma pare che gli investigatori abbiano imboccato la pista giusta. Le ricerche estese a tutta la provincia di Torino, potrebbero portare presto all'arresto dei rapinatori: tre uomini, quelli che sono entrati in banca, ed un complice, quello che stato utilizzato per il cambio dell'auto. Professionisti del crimine, pendolari del crimine, dicono i carabinieri, gente che ha preparato il piano e incappata in una pattuglia che stava svolgendo un servizio antirapina.

La rapina poco dopo le 13 nella banca San Paolo Vigone. Tre individui sono entrati nei locali e mentre stanno per mettere in atto il loro piano entra militare della stazione di Vigone: gli puntano una pistola alla tempia e lo disarmano, poi decidono di uscire dalla banca per bloccare il secondo carabiniere rimasto di guardia ma militare riesce far scattare l'allarme collegato con la centrale operativa: ormai il colpo è sfumato. I banditi quel punto decidono di arraffare milioni che sono nei cassetti desistono dal proposito di appropriarsi dei 200 milioni depositati nella cassaforte. Fuggono e per coprirsi la fuga disarmano anche il secondo carabiniere sparano alle gomme dell'auto dei militari.

Due arrestati

I vigili si fingono spacciatori

I vigili urbani si sono travestiti da tossicodipendenti per riuscire ad incastrare due spacciatori di droga. E' successo ieri in lungo Dora Savona, quattro passi dal do della polizia municipale di corso XI Febbraio.

Erano settimane che i vigili dell'Utaf seguivano stessa pista. Erano riusciti ad intercettare anche alcuni tossici dai quali avevano ottenuto il numero di telefonino degli spacciatori. E ieri scattata l'operazione.

In carcere sono finiti in due: Rafik Perchichi, 26 anni, tunisino Ahmed Elannabi, anni, marocchino.

Li hanno bloccati mentre stavano passando ovuli di eroina ai due vigili «compratori».

Nelle loro tasche i vigili urbani hanno trovato circa mezzo milione in banconote da 10 mila lire; nascoste in un buco di un muretto vicino state trovate altre dosi pronte per essere spacciate.

I due immigrati, identificati e portati in carcere, avrebbero gestito il traffico di sostanze stupefacenti in quella zona per diverse settimane.

Il loro numero di telefonino così conosciuto che, in poco meno di due ore di permanenza negli uffici della polizia municipale, hanno ricevuto oltre 30 telefonate. Tutte di compratori italiani.

Rafik Perchichi era già stato arrestato, sempre per problemi droga, qualche mese fa. Il amico, invece, incensurato.

Con i vigili si è messo piangere: «Sono in Italia da cinque anni. Non ho mai avuto problemi, non ho mai fatto nulla di illegale; parcheggiavo le auto».

Poi ancora più disperato ha chiesto se sarà espulso dall'Italia: «Mi sarei dovuto sposare tra quindici giorni. Che mi faranno quando uscirò dal carcere? rimanderanno in Marocco? Non voglio. La mia donna qui, io voglio vivere con lei...».

[l. pol.]

IN

Continuano le divergenze tra i sindacati sull'accordo firmato due settimane fa dalla direzione della Magneti Marelli Illuminazione di Venaria con Fim e Uilm. La Fiom invece non l'aveva sottoscritto. L'accordo prevede l'assunzione a termine 137 lavoratori e cinque sabati di straordinario in più rispetto alle ore. L'altroieri le Rsu avevano contestato l'accordo definendolo «inapplicabile». Ieri anche la Fiom regionale, la Cgil e la Camera del Lavoro chiedono che «il negoziato venga riaperto». Secondo la Cgil «è in atto un conflitto che esprime la necessità di un'effettiva contrattazione delle flessibilità». Cgil Fiom chiedono che «un sistema di regole per impedire che uno strumento di flessibilità si trasformi in una sorta di precariato permanente». Ribadiscono la validità dell'accordo Uilm Fim: «La Fiom fa un'opposizione puramente ideologica».

CONVEGNO. Domani, nella sala Eurostar di Porta Nuova, a partire dalle 9,30, convegno della Filt-Cgil Piemonte su «Quale futuro per il trasporto pubblico locale dopo il trasferimento alle Regioni?». Parleranno gli sori Corsico Masaracchio. Conclusioni del segretario generale Cgil Piemonte, Marcenaro.

REGIONE. Sono 277 le nuove imprese artigiane nate in tre anni grazie ai finanziamenti Fondo regionale per l'artigianato che dal '95 al '97 ha impegnato oltre 70 miliardi per credito agevolato alle aziende, stimolando investimenti per 222 miliardi.

PROCESSO. E' stata ridotta in appello, da 20 13 mesi di carcere, la condanna per Lorenzo Silva, agente generale delle assicurazioni Ina. accusato di corruzione. Avrebbe pagato due tangenti, 120 milioni, per i contratti di assicurazione su immobili della Provincia e dello Iacp. La seconda Corte d'appello ridotto la pena dopo che l'imputato ha risarcito il danno. Silva, difeso degli avvocati Chiusano Zanalda, ha sempre sostenuto di essere stato una vittima dei partiti. «Non ha corrotto nessuno - hanno sostenuto i difensori - stato costretto pagare». Nella vicenda furono coinvolti anche politici che però avevano scelto di patteggiare.

Allarme per 60 imprese che non possono contare sul risparmio energetico. L'Ue ha già stanziato 5 miliardi

«Rischio di saltare il progetto del cogeneratore»

A Rivoli l'Enel non ha ancora dato il suo assenso alla convenzione

«Abbiamo un tasso di disoccupazione che sfiora il 14 per . Ogni servizio che può contribuire allo sviluppo industriale va, quindi, sostenuto potenziato. Il nuovo impianto di cogenerazione elettrica consentirebbe a 60 imprese di Rivoli risparmio fino per cento, ma l'Enel fa preziosa e il progetto rischia saltare». Il grido d'allarme è dell'assessore al Lavoro Mario Salmasi, preoccupato per il mancato accordo tra l'Enel la consortile «Cento» sulla diffusione dell'energia prodotta da quest'ultima. Per l'impianto di cogenerazione sono già stanziati quasi 5 miliardi dall'Unione Europea. «Ma corriamo il pericolo di perdere il finanziamento - afferma Michele Zaffino, amministratore delegato della Cento - se non costruiamo il cogeneratore entro agosto '99. I lavori sono già iniziati, ma perché proseguano è necessaria la convenzione l'Enel: ci il vettovagliamento dell'energia inutile, infatti, andare avanti».

L'impianto ha già ottenuto l'autorizzazione dal ministero dell'Industria per la distribuzione proporzionata dell'energia elettrica le ditte del consorzio, per cui ogni fabbrica utilizzerebbe quota di energia. per sensibilizzare sia l'opinione pubblica sia quella parlamentare gli imprenditori rivolesi hanno organizzato, per venerdì prossimo alle 20,30 in sala consiliare, un dibattito pubblico alla presenza dei deputati eletti nella zona.

E dall'Enel? Per ora sembrano arrivare segnali concilianti. Antonio Serafini, responsabile del settore distribuzione: «Il consorzio ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale solo per la circolazione proporzionata dell'energia tra le varie fabbriche. Noi firmeremo solo otterranno quella per la libera circolazione». Ma consorzio ribattono che si di pretesto. Ancora Zaffino: «La legge non vincoli in materia. Ma forse l'Enel non ha molto interesse a farci risparmiare».

[gr. lon.]

"FORUM LA STAMPA"

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marenco 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax per posta) il sottostante tagliando, a: ***Editrice La Stampa - "Forum Stampa" - via Marenco 32 - 10126 Torino - 65.68.393***

TAGLIANDO

Chi compila pregato di fornire tutte le indicazioni richieste di mettere una crocetta fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Tel..... Fax .....

Fascia d'età
☐ 18 -24 anni ☐ 50 -59 anni
☐ 25 -39 anni ☐ 60 -69 anni
☐ 40 -49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione
☐ Scuola dell'obbligo
☐ Medie superiori
☐ Università

Condizione professionale
☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operaio/assimilato
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Frequenza media acquisto La Stampa
☐ Una volta alla
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Acquisto altri quotidiani al posto de La Stampa
☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo
(segnare tutti i casi s)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, comunque disponibile a rispondere ad questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Firma .....

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Finelco Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Balme, documenti d'inizio secolo ritrovati dentro un baule durante il restauro di casa frazione Cornetti

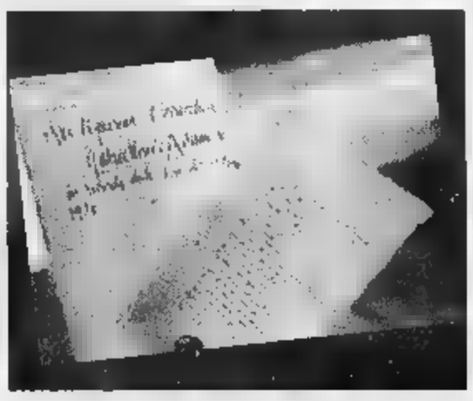
Quell'«ingrata signorina» fece soffrire D'Annunzio

Scoperta una lettera inviata a Enrichetta Parrocchia, aprile 1920

«Secca è la vena dell'usato ingegno onde è vano che io ti tanti... Affinché lei ingrata signorina, crudel benché piccina, non come suole alla berlina». Inizia e finisce queste parole una lettera ritrovata insieme a centinaia di documenti d'inizio secolo in una soffitta della frazione Cornetti Balme.

La firma è grande vate Gabriele d'Annunzio, anzi Gabriellino, in ricordo di una serata trascorsa insieme a Enrichetta Parrocchia, la destinataria della missiva, nell'aprile del 1920. Sull'autenticità del documento, come ritiene Ilario Castagneri, il pensionato che ha scovato la restauava la sua vecchia casa, non ci sono dubbi. Il poeta era un habitué di Balme, dove sono diventate leggenda le notti d'amore l'attrice Eleonora nelle dell'albergo Camusot.

Ma la domanda che in questi giorni non ha fatto chiudere occhio agli storici locali, è chi fosse Enrichetta Parrocchia; la maggior parte



Uno dei documenti autografi di Gabriele d'Annunzio rinvenuto da Castagneri nella vecchia casa ristrutturazione a Balme

lettere, centinaia, infatti indirizzata proprio a lei. scrive l'autore libro Cuore, Edmondo De Amicis, allegando una sua fotografia, le consiglia una cura contro raffreddore il dottor Ernesto Schiapparelli, le spedisce le foto dei suoi viaggi lo scrittore Montanaro Giovanni Cena, l'ingegner Costanzo Antonelli la informa sulla conclusione dei lavori per il Duomo di Novara. Poi vescovi, scambi epistolari su carta intestata alla Casata reale sabauda. lei, figlia dell'ingegner Lorenzo Parrocchia, si sa solo che ad inizio secolo insegnava musica all'Istituto letterario Margh di Savoia Torino, abitava in via Maria Vittoria, indirizzo al quale recapitate le lettere.

«Non sappiamo come mai si trovassero in quella soffitta, con altri libri manifesti - spiega Ilario Castagneri -. Forse anche la Parrocchia per parta dell'anno soggiornava all'albergo Camusot». Dal baule sono saltati fuori anche antichissimi messali, una condanna ai lavori forzati di tre uomini di Mezzenile, stampe che promuovono il passaggio della Sindone mente un secolo, che illustrano i funerali di Camillo Benso di Cavour vaglia che emigrati in Argentina mandavano parenti rimasti in Val di Lanzo. «Vorremmo qualcuno in grado di catalogare tutto questo materiale - termina Castagneri -. Non è escluso che tutti pezzi possano essere raccolti per l'allestimento di un'esposizione».

Giacomino

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione sta per decidere, sulla base dei progetti che sono stati consegnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, la concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in aree piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono certamente piccola cosa rispetto alla ben più grave situazione che in diverse aree - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - sono venute alla luce negli scorsi anni, quasi sempre grazie a scoperte casuali. Comunque, è già un inizio.

Il piano regionale è stato predisposto nell'89 ma soltanto nel '94 venne approvato dal Ministero, ora partono finalmente i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche al contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al via è relativo al deposito e stoccaggio dell'ex-Sicaf di **Premosello** (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti e da rimuovere.

In capannoni a **San Benigno** erano stati stoccati negli anni passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà sono stati abbandonati; anche qui l'area è da bonificare.

Melme acide sono stoccate nella discarica di ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal servizio Ambiente della Provincia, il finanziamento permetterà di provvedere almeno ad una prima messa in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di melme acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento di bonifica.

Infine il finanziamento servirà per uno studio sulla Cava Codana di **Montiglio d'Asti**: si deve stabilire se esiste - e la risposta potrebbe anche essere negativa - un pericolo di inquinamento della falda idrica.

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica di rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla «Roccia» di **Tortona**, nelle cui cisterne ci sono liquidi tossici. Decine di miliardi, stanziati dalla Protezione civile, già stati spesi: il disinquinamento non è ancora ultimato. Così come lo è in discariche e in **Monferrato**: a Casale, a Pontestura e a Pomaro.

Da bonificare l'Oma di Rivalta (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, ma non c'è ancora il progetto». E l'Ufficio ambiente della Provincia ricorda la situazione alle ex-Interchim di Ciriè, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di **Chivasso** e le melme acide del Sangone.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare la bonifica di una discarica abusiva di bidoni con materiale tossico-nocivo; così come alla cascina Truffaldina di **Santhià**. Poi ci sono altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A **Pieve Vergonte** (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata dal Ddt uscito (era finito anche nelle acque del Lago Maggiore) dalla ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A **Villadossola** si stanno bonificando montagne di rifiuti della ex-Montedison. Buona in... la situazione nel Cuneese e Biellese.

Franco Marchiaro

Il problema dei rifiuti tossici è enorme, ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

I PROGETTI DA FINANZIARE

Capannoni ex-Sicaf di Premosello di Verbania, rifiuti speciali vicino all'abitato (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica melme acide di industria fallita a Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna di Galliate (Novara), discarica melme acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio su rischio inquinamento idrica

Tagliare i costi!

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, numerose in Piemonte le aree da bonificare: hanno imperversato (forse sono ancora all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che non ha esitato ad interrare enormi di rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. Le bonifiche procedono finora coi metodi classici: identificazione dell'area, scavo, recupero del materiale inquinante, che viene avviato ad inceneritori o in discariche speciali.

I costi sono altissimi. Occorre cambiare. Seguendo alcuni l'esempio di altre Regioni vicine. Ad esempio sta per prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: il hanno deciso di adottare il metodo «capping», messo a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato la baia di San Francisco e aree militari dismesse. Col «capping» il costo per la bonifica dell'area Cogne - che era stato calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di rendere inoffensive sul posto le sostanze inquinanti, anzichè raccoglierle e trasportarle altrove: in discariche speciali o in impianti per termodistruzione. L'area dismessa o da ricuperare viene delimitata; si «incamicianno» con dei teli di plastica speciale, sul posto, i meno da smaltire; quindi si coprono con ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e a ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento è appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti e il resto del territorio.

[f. m.]

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'annuncio di un concorso celava truffa telefonica

NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un concorso per 721 posti da allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita alle tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era una società-fantasma e che all'utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

Titolare di discoteca per rapina

CAIRO MONTENOTTE. Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa contro il titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 40 anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, sarebbe impossessato con l'«aiuto» del suo collaboratore.

Lite coniugi

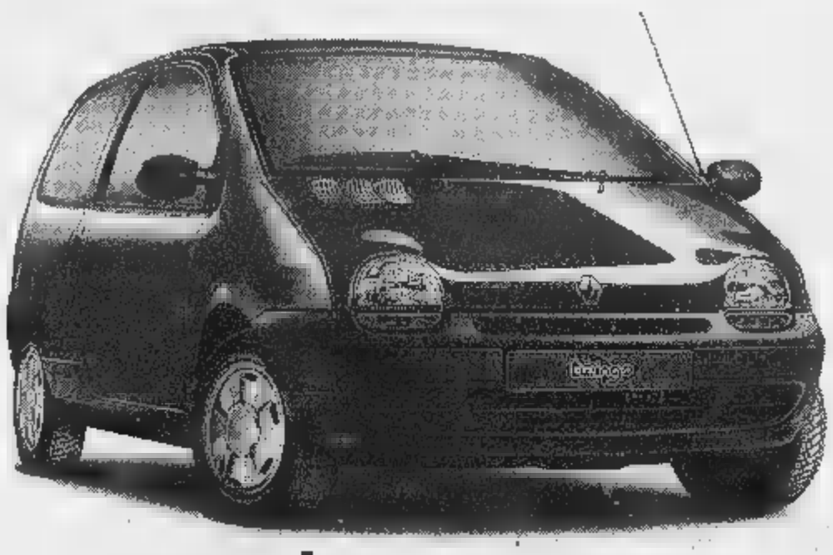
[illegible]. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, 65 anni, non n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto. Del ne occuperà la magistratura.

a «per vedere il

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, è scappata di casa per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la fuga con uno sguardo innocente negli occhi chiari.

La Valle prepara i per la nuova

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato un comitato promotore e uno scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.



Chi perde anche questo contributo rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Vidulich festeggia oggi l'anniversario da presidente e pensa alla promozione

Toro, un bunker per la A

Fattori: gran difesa al Delle Alpi

Stefano Fattori, anni, ha debuttato Toro il 19 ottobre '97 a Monza

Reja chiama e difesa gran risponde presente. Lunedì il tecnico ha indicato strada che porta in serie A: «In casa ci restano 7 partite su 12: se facciamo l'en plein, basterebbero poi 2-3 punti conquistare in trasferta per essere al sicuro». Facile dirsi, un po' meno mettere in pratica. il Toro, che da domenica contro il Monza comincerà la sua primavera di passione e che sa di giocarsi promozione nelle sfide interne, parte con una certezza tutt'altro che trascurabile: al Delle Alpi, retroguardia è diventata bunker.

Le cifre, come sempre, parlano chiaro: da quando (Monza-Torino 1-1, giusto girone fa) arrivati Fattori Bonomi puntellare un reparto che traballava paurosamente, 8 partite casalinghe i granata hanno subito solamente 4 gol contro i 7 incassati nelle prime 4. E c'è di più: di questo poker di reti, una sola è arrivata dopo azione nitida (sul 4-0 contro il Castel di Sangro). Le altre sono state frutto di calci piazzati (il rigore dell'1-1 e la punizione dell'1-0 pescarese) di autogol (Fattori per il 2-1 sul Verona).

Ma il discorso dell'affidabilità della difesa regge anche si allarga l'analisi: nelle prime 7 giornate il Toro aveva sempre subito almeno un gol ed era, col Genoa, il colabrodo della B (15 reti); dall'8° al 26° turno, con gli opportuni correttivi, invece riuscito mantenere inviolata la propria porta 8 volte 19 e ha beccato in tutto 17 gol, facendo peggio soltanto di Cagliari (13), Reggiana (16), Salernitana e Venezia (16), guarda le tre leader più una delle più serie pretendenti al quarto posto.

Stefano Fattori, protagonista della rinascita della retroguardia torinista, prende atto delle lusinghiere cifre e quasi si stupisce: «Onestamente non ci ho mai badato. Senz'altro fanno piacere, anche se non certo merito di un singolo. Questi numeri confermano soprattutto che siamo pronti a lanciare lo sprint per la promozione ad approfittare dei suoi turni casalinghi che si riserva il calendario. Al Delle Alpi, in effetti, solitamente riusciamo a imporre il nostro gioco e gli avversari di agire di rimessa, rendendo più facile la nostra opera di contenimento».

Monza e Andria, le due prossime rivali del Toro, segnano però più in trasferta che in casa. «Saranno partite da affontare con la massima cautela - dice Fattori -. Ma non abbiamo alternative: bisogna vincere per tentare di prendere il volo. Contro i lombardi, poi, partiamo con un vantaggio non indifferente: a loro mancherà per squalifica Francioso, un bomber di categoria che quest'anno ha già fatto centro 12 volte».

Oggi, intanto, Vidulich compie un anno presidente del Toro. Atteso un discorso a 360°, tra bilancio e prospettive, con la promozione a condizione necessaria per non dover parlare di fallimento a giugno. Nell'attesa, si celebra la ricorrenza. E allora, domenica al Delle Alpi i bambini dai 6 ai anni entreranno nel 1° anello del settore Est e riceveranno un cappellino granata per la cifra simbolica lire mille. Sconti ai loro accompagnatori (30 mila invece di 50) prezzo ridotto per tutti in curva (20 mila). Domani, infine, amichevole alle 15 a Caselle contro squadra locale di Promozione.

Roberto Condio

Ieri si sono aperti i Tricolori giovanili di sci a Limone

A Marzia Allois il gigante in un podio tutto torinese

LIMONE. Podio tutto torinese ieri nel gigante femminile categoria ragazze che ha aperto i Campionati italiani giovanili di sci. vinto Marzia Allois, Bardonecchia, col tempo di 52"12; alle sue spalle Camilla Alfieri, genovese d'origine, ma in forza allo Sci Club Sestriere. Medaglia di bronzo alla cugina della vincitrice, la tredicenne Alessia Micai (Bardonecchia), cui è sfuggito l'argento per soli due decimi per un errore nella quart'ultima delle trentatrè porte. Buon ottavo posto per Marta Grandi (Sestriere), che concluso in 54"50 sulla pista del Cross a Limone, tracciata da Stefano Costazza e perfettamente preparata.

«Il Comitato Alpi Occidentali ha investito tanto sui Campionati, permettendo agli atleti di allenarsi costantemente per un lungo periodo sulle stesse piste delle gare - ha spiegato il presidente regionale della Fisi Giovanni Morzenti, ieri a colloquio con tutti gli allenatori -. Sono contento che i risultati si siano subito visti».

Fra i ragazzi il successo è andato a Daniel Bormolini di Livigno. Primo dei piemontesi è Mattia Blengini (Sci Club Lurisia, Cuneo), sesto assoluto, sciatore «rubato» alla passione per il nuoto. Di notevole livello la settima posizione di Riccardo Demaria (Sci Club Lancia Torino), di un anno più giovane rispetto ai rivali, unico classe '86 nei primi quindici della classifica: ha concluso con il tempo di 53"13, contro il 50"99 vincitore. Sedicesima piazza per Gianluca Olivero (Pragelato), mentre il limonese Giorgio Fantino si è classificato ventiduesimo.

Stamattina si ricomincia. Alle 9,15 c'è lo speciale ragazzi. Alle 10 superG allieve: nelle prove ieri la cuneese Alessandra Coletti (Sci Club Limone) ha fatto registrare il miglior tempo in 51"59 ed è la grande favorita della gara; ottima anche Valentina Cabus Perron (San Sicario).

Domani slalom allievi e pro- del superG ragazzi, poi venerdì il gran finale della manifestazione gigante allievi e superG ragazzi.

Quindi la cerimonia di chiu- (con la partecipazione della banda della Brigata Alpina Taurinense) e le premiazioni, cui interverrà anche il presidente nazionale della si Carlo Valentino. **[l. t.]**

Gigante 1. Marzia Allois (Bardonecchia) 52"12; 2. Camilla Alfieri (Sestriere) 53"63; 3. Alessia Micai (Bardonecchia) 53"83; 4. Nadia Fanchini (Alpi Centrali) 53"93; 5. Sara Perathoner (SC Gardena) 54"11.

Gigante ragazzi 1. Daniel Bormolini (Livigno) 50"99; 2. Alexander Ortler (SC Ortler) 51"69; 3. Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) 52"47; 4. Peter Angster (Gressoney Monte Rosa) 52"90; 5. Maurizio Urbani (Alpi Centrali) 53"02.

SPORT

il a della

Sestrese-Lascaris, oggi 15, apre il triangolare degli ottavi nazionali di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione (la vincitrice accederà al CND). In caso di sconfitta, il Lascaris giocherà in casa con i bergamaschi della Stezzanese mercoledì 25 mentre in caso vittoria l'incontro si disputerà a Pianezza mercoledì 1 aprile.

Il Piemonte juniores in test col

In preparazione al torneo delle regioni, il Piemonte juniores disputa oggi un'amichevole col Chieri (ore 15, campo c. Buozzi). Tra i convocati del ct Bertolini ci Giardi- (Alpignano), Ciappina, Vago (Chieri), Bauda, Lentini, Riccardi (Nizza Millefonti), Galietta (Rivoli), Bittolo, Capozzieli (Sangiustese), Barbero (Venaria).

Coppa Italia

Alle 15 al Palalido di Milano ritorno dei quarti di Coppa Italia di calcio a cinque Milano-Torino (and. 5-2 per i torinesi). Finali a quattro 20-21 aprile al Palaruffini: già qualificate Inl e Lazio.

Pallavolo: la Kappa ospita oggi il Codyeco

Kappa-Codyeco S.Croce, ritorno degli ottavi di Coppa Italia di B, al- in via Panetti. Il 3-0 dell'andata al sicuro i torinesi (pur i toscani in B1 hanno 4 punti più della Kappa) che nei quarti dovrebbero trovare la Biemmedue Asti (3-1 al Mangini Novi nell'andata). Intanto 115 allenatori hanno partecipato al primo dei 5 corsi d'aggiornamento del Comitato Regionale, tenuto dal ct Bebeto. Prossimi appuntamenti con (Istituto di Medicina Sport, 5 aprile); Polidori (ct juniores, 26/4); Paolini (ct Sperimentale, 10/5) e Avalle (allenatrice Assid Napoli, 31/5). Informazioni tel. 011/8197807.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

Promozione (6ª rit). *Girone A:* Viola-Olivetti 62-65; Allotreb-Club Volpiano-Grimaldi 66-76; Azzurra-Rivarolo 51-52; Venaria-Gip 43-54; Parella-Aosta 68-73. Classifica: Aosta, Club, Olivetti Venaria 20; Rivarolo 18; Allotreb, Grimaldi 16; Gip 14; Azzurra, 12; Parella 4; Volpiano 2. *Girone B:* Ciriè-Giordana 61-63; Gasp-Saturnio np; Alber-Avigliana 52-76; Rivalta-Galimberti 72-65; Crocetta-Musinè np; Rivoli-Orbassano . Classifica: Avigliana 30; Musinè 26; Ciriè 24; Giordana 18; Galimberti 16; Alber, Gasp, Orbassano, Saturnio 14; Rivalta 10; Crocetta 8; Rivoli . *Girone C:* Alter-Dogliani 86-62; Asti-Bra rinv.; Barracuda-Chieri 46; Fossano-Teneroni 68-63; New-Bra 98-90; Computer-Albese 56-45. Classifica: Alter 30; Asti 28; Oscar 26; Albese 20; Barracuda, Computer, New, Fossano 16; Chieri, Teneroni 10; Dogliani 6; Bra 2.

Coppa Eccellenza maschile. *Playoff* (3ª rit): Cus To-Balazzi 63-69; J. Casale-Kappa 68-65; Farbotex-Ipsa rd. Classifica: 12; Ipsa, J. Casale 10; Cus 8; Kappa 4; Farbotex 2. *Playout* (2ª rit): Cimberio-Trapella rinv.; Cr-Bellucci np; Novara-Verbania 76-75. Classifica: Novara 12; Cr 6; Cimberio 6; lucci, Verbania 4; Trapella 0.

Coppa femminile a Settimo (Borgonuovo): 1. La Tola (Bracco-Anastasia); 2. Bruno (Zucchetti-Petrin); 3. La Tola (Rossetto-Balma) e Borgonuovo (Zaghi-Bertagnolio). **Terne** a Buttigliera (Ferriera): 1. Rosta (Fedina-Messolla-Lazzarin) 13-2; 2. Val Sangone (Aghemo-Ostorero-Chanis); 3. Buttigliera (Goffi-Balbo-Aschieri) Sanganese (Deregibus-Gagliardi-Ferrarese). **Coppie C** a Grugliasco (P. Grugliasco): 1. Ucci Pianezza (Farinasso-Franchino) 11-10; 2. Orbassanese (Salut-Pronotto); 3. Ferriera (Aliasia-Daghero) Rivolese (Garbo-Malabaila).

(1ª rit). *Girone A:* Luserna-Dino Rora 4-28; Valenza-Salottidea 7-5; rip. Rivarolo. *Girone B:* Cus To-River Borgaro 11-9; Vasmenia-Centrò Nuoto To 7-7; rip. Cuneo.

Prima *Maschile, girone A:* Lasalliano-Accossato 3-0; K2-Gassino 2-3; Palmar-Chivasso 2-3; New 1-3; Borgofranco-Sant'Anna 3-0; Sportidea-Pianezza 1-3. Pianez- 28; Nichelino, Borgofranco 26; Lasalliano 22; Gassino 18; Sportidea 16; K2 14; New York, Sant'Anna 12; Chivasso, Palmar 10; Accossato 8. *Girone B:* La Salle-Free 1-3; Bricherasio-San Paolo 0-3; Collegno-Pino T. 3-1; Meneghetti-S. Mauro 2-3; Parella-Rivoli 1-3; Kappa-Polimatica 3-0. Classifica: Kappa 32; Polimatica, Rivoli, Bricherasio 24; S. Paolo, Free 20; Meneghetti 14; La Salle 12; Collegno, Parella 10; S. Mauro 8; Pino 6. *Donne. Girone A:* Airasca-Collegno 3-1; Apers-Team To 3-1; Alpignano-De Tommasi 3-0; Santena-Moncalieri 3-0; Pianezza-Perosa 1-3; Antares-Caluso 2-3. Classifica: Caluso 30; Antares, Perosa 28; Collegno 24; Alpignano 20; Pianezza, Airasca 18; Santena 16; Apers 12; Team 6; Moncalieri 4; De Tommasi 0. *Girone B:* Liliput-Rivarolo 3-2; Pastamania-Bruinese 2-3; Tristera-Parella 2-3; S. Grato-Venaria 3-1; Ars-Reba 0-3; Giaveno-S. Paolo 3-0. Classifica: Bruinese 32; Tristera 26; Pastamania 24; Rivarolo 22; Giaveno 20; Parella 18; S. Paolo, Grato 16; Liliput, Venaria 12; Ars 4; Reba 2. *Girone C:* Polimatica-Almese 1-3; Carmagnola-Argo 3-0; Poirino-Dopolavoro 0-3; S. Maurizio-K2 3-0; Chieri-Leini 1-3; Bruzolo-Tonengo 2-3. Classifica: S. Maurizio, Tonengo 32; Leini Dopolavoro 24; Poirino Carmagnola 16; Almese, Argo 12; Bruzolo 10; Polimatica 8; Chieri 6; K2 2.

Trofeo Gig a Sestriere. *Gigante maschile. Baby:* 1. E. (Sauze) 32"07; 2. G. (Bardonecchia) 33"32; 3. D. Maggio 33"58; 4. bretti (Id) 33"90; 5. F. Michelotti (Sansicario) 34"32. *finale circuito:* 1. G. (Bardonecchia) p. 240; 2. D. Maggio (Id) 240; 3. Besson (Sauze) 235; 4. N. Mambretti (Bardonecchia) 210; 5. G. Borsotti (Id) 195. *Classifica finale circuito cuccioli:* 1. B. (Sansicario) 300; 2. E. Marsaglia (Id) 240; 3. F. Casagrande (Sauze) 240; 4. N. Cantelé (Sestriere); 5. D. Cervini (Sansicario) 210. *Baby sprint:* 1. N. Gerla (Sansicario) 23"49; 2. Negro (Pragelato) 23"56; 3. A. Raynari (Lancia) 23"78; 4. D. Martoglio (Valsangone) 24"29; 5. A. Mangano (Sansicario) 24"39. *Allievi:* 1. M. Leone (Sestriere) 51"62; 2. M. Barcellari (Pragelato) 52"75; 3. V. Valerino (Claviere) 53"13; 4. D. Resio (Sestriere) 53"59; 5. O. Rem- (Id) 54"20; 6. M. Stefanini (Claviere) 54"21. *Pionieri:* 1. R. Challancin (Bussoleno) 49"24; 2. S. Ramella (Centro Sci To) 50"51; 3. A. Meranese (None) 52"18; 4. G. Fornelli (Lancia) 53"82; 5. A. Lazzari (Borgata) 56"66; 6. A. Badoni (Bussoleno) 58"72. *Veterani:* 1. A. Belluco (Centro Sci To) 45"17; 2. G. Sattanino (None) 45"58; 3. E. Giacosa (Sansicario) 46"10; 4. P. Brusasca (Centro Sci To) 46"56; 5. J. Paulon (None) 48"64; 6. F. Pognant Gros (Bussoleno) 49"73. *Amatori:* 1. Quaranta (Sauze) 44"10; 2. P. Nante (None) 44"23; 3. P. Bellone (Bussoleno) 44"66; 4. U. Cravotto (Pragelato) 44"85; 5. M. Costa (Centro Sci To) 45"74; 6. P. Oliveri (Pragelato) 45"89. *Giovani:* 1. M. Alfieri (Sestriere) 42"01; 2. D. Breusa (Prali) 43"59; 3. E. Marulli 44"99; 4. D. Salomone (Valsangone) 46"05; F. (Prali) 46"09; 6. M. (Bussoleno) e L. Rostan (Prali) 46"34. *Seniores:* 1. D. Bianchi (None) 41"35; 2. G. Cerutti (Valsangone) 42"75; R. Rostan (Prali) 44"69; 4. S. Protto (Centro Sci To) 45"96; 5. D. Marangon (Claviere) 46"63; 6. V. Terranova (Si. Alpina) 53"59. 1. F. (Phlokka Team) 1'37"76; 2. S. Schiari (Id) 1'39"23; 3. F. Buzzi (Revolution) 1'41"84; 4. S. Bonino (Id) 1'43"51; 5. G. Berovero (Borgata) 1'43"99; 6. A. Jacob (Phlokka Team) 1'46"01.

Slalom gigante valido come RQ, al Frais. *Femminili. Giovani seniores:* 1. E. Catià (Bardonecchia) 50"55; 2. B. Ricagno (Borgata) 51"91; 3. E. Betti (Claviere) 52"10; 4. Marchisio (Borgata) 52"49; 5. L. Begnis (Bardonecchia) 53"07; 7. F. Bouvier (Sestriere) 53"82. *Maschili:* 1. G. Avidano (Bardonecchia) 47"80; 2. D. Scanavino (Id) 49"01; 3. M. (Sansicario) 49"05; 5. (Bardonecchia) 49"47; 6. (Sansicario) 49"63; 7. M. Pietrini (Claviere) .

ECO-INCENTIVI, ECCO PEUGEOT.

* Legge n. del 25/11/97.

PEUGEOT 106 DA LIRE 13.900.000 GRAZIE AI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

PARTE LA LEGGE* E PEUGEOT 106 È GIÀ AL VIA. TUTTE LE VERSIONI VANTANO BASSI CONSUMI E ALTE PRESTAZIONI. SCOPRI LA TUA 106: 3 E 5 PORTE, DA 950 CM3 A 1600-16V, DA 50 A 120 CV, BENZINA E DIESEL. SCOPRI IL PIACERE DI UNA GUIDA BRILLANTE E LA SICUREZZA DI UNA PERFETTA TENUTA DI STRADA. SCEGLI LA 106 CHE PREFERISCI.

PEUGEOT 106. PERCHÉ COME SEI.

Versione fotografata 1600-16V.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROV.

106 PEUGEOT SEMPRE UN PIACERE.

			2001		GARAGE CHIERESE			ZACCHIA G.
TORINO Via Botticelli, 82 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 50 tel. 011/650.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.01 Corso Turati, 28 tel. 011/59.03.18	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/959.66.76	CIRIÉ Via Torino, 126 tel. 011/920.29.97	NICHELINO Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.26 CARIGNANO Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.55 tel. 011/942.30.39	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.19.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/[illegible]	IVREA C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 SCARMAGNO Via Montenegro, 40 tel. 0125/[illegible]

Da oggi serie di rassegne per celebrare Cesare Ferro che si trasferì a Bangkok nel 1904

Un pittore torinese alla Corte del Siam

E' stato l'importante decoratore della Villa Reale

La cultura figurativa torinese in Siam con un pittore, **Cesare Ferro**, morto poco più di sessant'anni fa in un incidente automobilistico. Ora oggi, accompagnata da un catalogo curato da Giorgio Auneddu e Maria Luisa Tibone, l'indagine intorno all'esperienza di Ferro si snoda attraverso una serie di mostre, conferenze e convivi. In particolare, al Museo Fotografia si svolge, alle 11,30, l'apertura della rassegna «Fotografie stereoscopiche dell'architetto Francesco Montalenti» (via Avogadro 4, sino al 30 aprile, tel. 011 / 544.132, orario: 16-19, ingresso libero). Si passa poi al Circolo degli Artisti, dove alle 17 s'inaugura una mostra di fotografia (Palazzo Graneri, via Bogino 9, sino al 30 aprile, tel. 011 / 812.64.80, orario: 10-12 / 16-19), mentre fino al 18, alla Galleria Narciso è possibile visitare la retrospettiva dedicata ai dipinti, disegni, oggetti di collezionismo di Ferro, a quelli dell'allieva Nini Maccagno e di Carlo Rigoli (piazza Carlo Felice 18, sino al 30 aprile, tel 011 / 543.125, orario: 10-12,30 / 15,30-19,30, ingresso libero). Si tratta un lungo e articolato percorso per recuperare il una vicenda che lega indissolubilmente Cesare Ferro alla cultura torinese e al suo straordinario rapporto con il Siam (attuale Thailandia), dove ha lungamente soggiornato e lavorato. Nato a Torino il 18 aprile 1880, l'artista si formato all'Accademia Albertina, allievo di Giacomo Grosso. All'Albertina, Ferro tenne la cattedra di pittura. I corsi sull'affresco alla Scuola di Decorazione e di Incisione (che dopo la sua morte passò a Marcello Boglione) e, infine, divenne presidente nel triennio 1930-1933. I ritratti, i nitidi e armoniosi disegni, i pastelli, rappresentano i momenti di un dipingere che fluisce da un realismo «esemplare» caratterizzato dalla «volontà di determinare un carattere o un psicologico» (Marziano Bernardi), a pagine un singolare simbolismo vicine al francese Puvis de Chavannes. La figura d'artista fu segnata dall'invito a trasferirsi a Bangkok nel 1904 per decorare il Palazzo di Ambara, progettato da Carlo Allegri e Mario Tamagno. Vi ritornò una seconda volta nel per la decorazione della nuova villa Norasingh. Il robusto «Autoritratto» del 1929, la raffigurazione «Me Ciani Ballerina della Regina», il «Ritratto della contessa Tournon», in permanente alla Galleria Civica di Torino, esposto alla «Promotrice» al Valentino nel 1919 e alla Biennale di Venezia del 1940, esprimono il clima di un'arte controllata, meditata, definita da una profonda conoscenza del disegno e della composizione pittorica. L'attuale rivisitazione pone in evidenza i aspetti del discorso, della capacità di delineare gruppi di famiglia e volti, della volontà di trasmettere la propria visione della realtà: «Nell'opera di artista - amava sottolineare - vi è tutta la sua vita... La pittura deve vivere con la vita sociale...». E le si segnalano le conferenze all'Archivio di Stato (domani, ore 21), al liceo d'Azeglio (6 aprile, ore 17,30), il Circolo degli Artisti (20 e 27 aprile, ore 21), gli incontri conviviali da «Barattì-&-Milano»: cena siamese (26 marzo, ore 20,15) e Pranzo Liberty (23 aprile, ore 20,15).

Autoritratto torinese Cesare Ferro eseguito nel 1901 Nella foto grande un olio che raffigura una ballerina siamese della Regina

Angelo Mistrangelo

LA RECENSIONE

Fiorella Mannoia, magnetica dal fascino che non vuole clamori e dalla voce bollente come il caffè

Si muove leggera sul palco, segue la musica con rallentati passi da mimo e batte il ritmo incitamento alcuno, è il modo di lasciare la scena alla voce. E la platea lo intuisce, ma gli sguardi sono fissi sulla chioma, e nulla, proprio nulla, li potrebbe distogliere. Fiorella Mannoia possiede quel fascino che non ha bisogno di clamori da spettacolo né tantomeno di provocazioni estetiche, quel magnetismo che lunedì sera ha bloccato il pubblico alle poltroncine del Colosseo. Sono passati tre anni dall'ultimo concerto, tante da raccontarsi dunque, e l'esordio parte da lontano, da «Caffè nero bollente» che qualcuno ha cercato un po' di fatica nella memoria, datato 1981: «Io e questo pezzo abbiamo fatto pace dopo diciassette anni, solo adesso ci risalutiamo» dice la Mannoia, e il ghiaccio è rotto. Si sa che la verrà investita dalle parole di De Gregori, di Fossati, del capostazione Gian Maria Testa, e di altri autori ancora, un patrimonio che pochi interpreti possono permettersi, tanto che pare premessa il brano «Non un scritto da Piero Fabrizi, chitarrista della grande band al seguito della Mannoia - fra gli altri, Elio Rivagli alla batteria - e anche produttore cantante. Una e qualche parola, musica e scambio di pensieri, per capirsi. «E' per colpa di quel fiume io no qui perché un giorno c'era un ponte che univa gli argini, adesso questo fiume in fondo è tutto ciò che ho»: è il Po, limite padano e un po' metafora della paura dell'attraversare il ponte e arrivare sino al l'ha immaginato Daniele Silvestri. E' anche «Al fratello che non ho», tentativo di penetrare in quegli stramaledetti vent'anni, che per viverli «ci vogliono giorni passati a combattere e moltissime notti per recuperare». Intanto il pubblico attende il pezzo che permetta l'applauso più lungo e qualche urlo passionale, ed ecco in lontananza «I vapore» del maestro Fossati: questo ci voleva e questo regala Mannoia. Si respirano le storie musicate, quella dello sbarco di Normandia di abbiamo visti arrivare dal nulla/ erano tanti e scendevano lenti, come neve sul mare/ e li abbiamo visti cadere spezzati, come agnelli all'altare», e quella di «Caterina e il coraggio», delle ragazzine arrivate dall'Est, «stella incerta dell'attesa, stella sfortunata e offesa». I successi scivolano ad uno ad uno, da «Cuore di Cane» al «Cielo d'Irlanda», e tutti ormai in piedi, saltanti e accalcati sotto il palco come non accade spesso in teatro. E al di là dei costumi da personaggio, finito la Mannoia si è poi seduta nel corridoio a seminare dediche.

Fiorella Mannoia, un successo

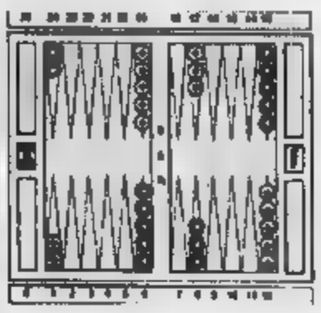
I fans applaudono le sue canzoni lei li ringrazia e offre dediche

Tiziana

INFORMAZIONI
Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71
011/66.98.034

Backgammon

I campioni si sfidano in birreria



La bizzarra «tavola» del backgammon

Il backgammon, lo sport della con 4500 anni storia, approda a Torino, città inserita insieme Bologna, Genova, Milano, Roma, Udine e Venezia nel circuito gara valido per la «Carlsberg Backgammon Cup - Wbf Italian Tour», seconda edizione. La sfida a tavolino - dove si prevedono circa 300 partecipanti - disputa in alcuni pub e birrerie cittadine: s'inizia stasera alle 21,30 alla birreria Le Méridien in via Grado 3. Un lancio di dadi seguito da una strategica con le pedine e così via fino a raggiungere il settore da conquistare. «La formula gioco - spiega Roberto Spadavecchia, presidente del Backgammon Point Torino - è quella dell'One Point Match ovvero una partita secca, senza l'utilizzo cubo del raddoppio»: chi eliminato può immediatamente riiscriversi (è gratuito). Così, nel confronto con i professionisti, anche i principianti possono qualche chance. Per dar modo rispolverare le regole, istruttori federali tengono lezione con relativa dimostrazione (un'ora prima dell'incontro).

Il calendario torinese prevede altre 5 tappe eliminatorie (giovedì 26 marzo Luca's Pub via Freidour 26 bis; il 27 al The Bull and Bear Pub in Robaldo a Moncalieri; giovedì aprile da La Matricola in via Nizza 98/a; il 6 al The Royal Princess in via Po 43/a; il 9 all'Old Monk in corso Unione Sovietica 161) più una finale locale che si terrà lunedì 27 aprile al nuovo Tetley Huntsman Pub corso Vittorio Emanuele II 43: solo quattro giocatori entreranno alla finale nazionale (il 9 maggio a Milano) con possibilità di aggiudicarsi quantità di birra Carlsberg pari al proprio peso.

Culla del backgammon è Medio Oriente: dall'antico Egitto (pare si dilettasse anche Tutankamon) si diffuse in Grecia dov'è chiamato «tavli» (dal nome arabo «tawlaa») e proprio qui, per evitare gli imbrogli dei soliti furbi, costruita macchina per gettare i dadi. Attraverso i secoli backgammon ha contagiato teste coronate e aristocratici fino ad appassionare divi di Hollywood come Sean Connery, Woody Allen, Omar Sharif. Sotto la Mole gli adepti quasi migliaio, alcuni si riuniscono il martedì sera, alle 21, al Billar in via Montecuccoli 1/a (tel. 011/54.09.22). Suona quasi come massima il detto in voga tra i fuoriclasse: «Chi vince perché è stato abile, chi perde ha avuto solo sfortuna».

Elena

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Locale di Trofarello

Sì, il cibo è buono e così pure i vini però quei divani...

E' incapsulato in un vasto edificio moderno in strada alquanto appartata di Trofarello. E così, il Ristorante del Viale diventa uno di quei posti che al potenziale cliente di prima visita solletica la consueta domanda: si mangerà bene? e chissà è caro». Niente paura, vi consigliamo di entrare. Flavio Pavani, il titolare, è parte lunghi soggiorni in Canada, lo guida dal '90, e con successo. Il luogo piace ai giovani anche perché propone conti abbordabili ai loro portafogli e, allo stesso tempo, soddisfa il pubblico adulto alla ricerca di una cucina non folgorante ma sempre di grande dignità. Carne e equamente distribuiti nel menù che difficilmente supera le mila senza considerare i vini. Piatto ghiotto quello dei ravioli ripieni pesce una salsina detta «del viale» (non poteva essere altrimenti) e gustosa l'orata (purtroppo di allevamento) al forno dure. Per bevitori preparati, i vini. Come Favorita del Ca e il Dolcetto dei Grasso di Treiso d'Alba.

Il «Viale» dà un'idea di look anglosassone nell'arredamento. ci bene. Però, caro Pavani, perché quegli scomodi divani che abbracciano, per fortuna, soltanto qualche tavolo?

Via Giovanni Bosco
Carne e pesce
Specialità: pasta fresca
mila vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/64.98.238

qua e là

CONFERENZE

SANTA SINDONE. Alle 17,30 alla Confraternita del SS. Sudario, in via Pia 14, prosegue la rassegna «Per filo e per segno» la conferenza su «Immagini della Santa Sindone a Torino». Relatori don Giuseppe Terzuolo e Massimo Borghesi. Testi recitati Fabrizio Bava.

CARITÀ. Alle 17,30 nella Convegni dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Lugaro 15, Donato Firrao interviene su «Un approccio sistematico all'analisi delle cadute di aerei». Ir] «Mercoledì dell'Accademia delle Scienze».

DONIZETTI. Alle 17,30 al Piccolo Regio, in piazza Castello, in occasione anniversario della nascita del 150° della morte di Gaetano Donizetti conferenza intitolata «Cadenze portatrici di Belcanto», ascolti discografici, a cura Fernando Battaglia. Ingresso libero; informazioni allo 011/881.52.46.

CHIRURGIA. Alle 16,30 alla Chirurgica, in via Genova 3, Ermanno Trabucco parlerà «La dell'ernia inguinale materiale protesico». Organizza la Società Piemontese Chirurgia. Informazioni allo 011/633.66.36.

E Domani alle 16,30 Dipartimento Scienze Giuridiche, in via S. Ottavio 54, per il ciclo «Il rapporto tra ipotesi e tesi», Paul Trappe interverrà «Hypothesis and theory». Tel. 011/670.25.90.

Domani alle 17 Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto 8, Rosetta Zan affronterà il tema «L'epistemologia distorta degli studenti in difficoltà in matematica». A cura dell'Associazione Subalpina Mathesis.

INCONTRI

Alle 16 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, per l'incontro mensile organizzato dall'Unitre, Raffaele Costa interviene su «Dove va l'Italia? Una modesta proposta: come ridurre sprechi e privilegi». Tel. 011/434.24.50.

Alle 15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per gli incontri dedicati all'informatica Angelo Raffaele Meo parlerà «I programmi per l'archiviazione dei dati». Telefonare allo 011/57.18.242.

LA MODERNA. Alle 21 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, seminario psicoanalisi con Rosa Elena Manzetti dal titolo «La donna moderna». Tel. 011/562.99.59.

Alle al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Anna Farneti tiene la prima lezione del «Il profondo dell'anima»: questa sera il tema «La madre, figura costruttiva o devastante?». Informazioni allo 011/812.30.23.

Alle 17,30 all'associazione Progetto Gulliver, in via Passalacqua 0, Diego Bubbio presenta l'iniziativa «Scrivere per spiegare», analisi e applicazione di alcune tecniche della comunicazione Ingresso libero; tel. 011/53.45.70.

Dudi gli incontri oggi organizzati dall'Uciim. 14,30 alle 18,30 Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, parlerà «Letteratura spagnola, letteratura tedesca» con José Manuel Martin Moran, Anna Chiarloni e Giulio Schiavoni. Alle 16 all'Istituto Colombatto, in via Gorizia 7, Giovanni Paciarello interviene su «Il modello macroeconomico classico e keynesiano». 011/561.19.23.

Alle 16 il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università, nelle aule Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio), un incontro dedicato a «La memoria» per «Giornata del cervello» realizzata in Europa e negli Stati Uniti. Con Pier Giorgio Montarolo, Piergiorgio Strata e Bruno Bergamasco. Ingresso libero. Tel. 011/670.77.84.

Domani alle 21 Consiliare di Rivoli si terrà il battito intitolato « Bot: come cambiano le abitudini finanziarie». Parteciperanno Glauco Maggi, responsabile di Tuttosoldi-La Stampa, Cesare Rietto, commercialista fiscalista, e Giulio Capitanelli, amministratore delegato Fondinvest Risparmio. L'ingresso è libero.

FONDAZIONE Domani alle 15,30 Fondazione Firpo, in via Principe Amedeo 34, sarà presentato il volume Jacqueline Lalouette «Le libre pensée en France (1848-1940)» (Parigi, Albin Michel). Con l'autrice interverranno Maurice Augihon, Franco Bolgiani e Guido Verucci; preside Giorgio Cracco.

Domani alle 17,30 Piccolo Regio presentazione del libro «Caro Maestro (D'Annunzio e i musicisti)» di Adriano Bassi, da De Ferrari. Con l'autore partecipa Giorgio Gualerzi. Ingresso libero; informazioni allo 011/881.52.48.

INIZIATIVE

Alle 18 a Villa Sassi, strada al Traforo Pino 47, la stilista torinese Maria Teresa presenta la sua collezione primavera-. Tel. 011/517.41.19.

Dal 17 aprile esposti alla Fondazione Accorsi

Arrivano i pezzi preziosi della «Sacrestia Papale»

Un prezioso dono che il papa Pio XII aveva ricevuto dallo Stato italiano

Oggi a Torino 44 dei 700 preziosi che compongono la «Sacra Suppellettile» e le «Insegne pontificali della Papale» conservati dal Sacrarium Apostolicum. Assicurati Toro, verranno custoditi dalla seda torinese della Banca di Roma finché saranno esposti al pubblico, per la prima volta mondo, dal 17 aprile al 30 giugno in via Po 55, presso la Fondazione Accorsi. Fra i pezzi vi sono 8 tiare papali. Quella di Pio VII adorna di uno smeraldo mille carati. Ma vi sono anche umili testimonianze quali un bicchiere che servì come calice a detenuti imprigionati in Ungheria negli Anni '60.

MUSICA dove

jazz al «Magazzino di Gilgamesh»: il quartetto guidato da Dario Faletta (gli altri componenti sono Michael Rosen sax, Fioravanti al contrabbasso e Max Furian batteria) presenta i brani del nuovo compact disc bacio di Rudin». S'inizia 22.

all'insegna del flamenco il mercoledì al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22,30) con gli Alma Flamenca, la jam session con Murgia «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22), il pianobar di Rino Licciardi «Deo Café» (corso Sebastopoli 202/b, ore 21,30).

Fuori città, musica dal vivo questa sera a «La Rata Vuloira» di Candia Canavese (via Aosta 1) dove di scena la rock band Pericolo Genetico. S'inizia 22.

AL

E' programma sabato sera al Teatro Colosseo il di Giorgia. Il prezzo biglietti a seconda degli ordini di posto: 47 mila lire prima fila, 37 mila la platea, 30 mila la galleria. Da aggiungere i diritti d'agenzia. I tagliandi sono in prevendita alla locale via Madama Cristina 71 e al Box Office di Ricordi.

«Soul train» Oskar e Naska al rnber questa sera al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22), «Black is black: gothic, dark, wave, industrial» al «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 69, ore 22,30), «Disco music revival» al «Gold» (lungodora Colletta 131, 22,30). «Good vibrations» all'Asiou» (via Spanzotti 3/f, 22,30).

La discoteca «Hennessy» (strada Traforo del Pino 23) propone oggi una serata all'insegna moda. Ospite, Colombari. S'inizia 21,30 buffet, si ballano le proposte musicali dei dj Mirko Paoloni.

Il Teatro di Torino ospita venerdì alle 21,15 il concerto di Ron. I biglietti lire per la platea e mila la galleria. Prevendite (da aggiungere i diritti) cassa del teatro piazza Massaua, al Office di Ricordi, da Top Music e a Veronica One.

DOVE andiamo

Pomeriggio musicale oggi al Teatro Alfieri: Sala Schettini e Grazia Parello eseguono al pianoforte, a partire alle 16, pagine Ravel, Cognazzo, Barber e Gershwin. unico a 10 mila .

L'Auditorium Rai, piazza Rossaro, ospita questa sera alle 21 un certo per stagione dell'Unione Musicale: Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti propongono arrangiamenti canzoni dei Beatles, brani Nino Rota e una carrellata di brani tratti dalle colonne film Walt Disney.

La rassegna di film in lingua originale spagnola prosegue oggi al Colegio de Salamanca, piazza Vittorio Veneto 21, Il «La dame de Beirut» interpretato da Montiel, star iberica degli anni . S'inizia alle 18, ingresso libero sino ad esaurimento posti.

AL

«E' un film umanista, mette al centro propria persone. Racconta il destino di ragazzo non privilegiato che incontra molto abbiente». Sono parole di Paolo Virzì sul suo film in cartellone questa Piccolo Valdocco (via Salerno 12) per la rassegna «Sapore di Cinema»: «Ovoso». S'inizia alle 21,15, ingresso a 6 mila lire.

Il cineforum del mercoledì al Regina di Moncalieri (via San Massimo 3) propone questa sera il film «Anna Karenina» con Sophie e Christian Sale. Unico spettacolo 21,15, i biglietti costano 5 mila lire.

Secondo appuntamento questa sera all'Abcinema di Ivrea (via Arborio 6) per la rassegna «Uno sguardo sul cinema europeo»: «Genealogia di un crimine» di Raoul Ruiz Catherina Deneuve e Michel Piccoli il film proposto 21. I biglietti costano 7 mila lire.

La rassegna «Nascondigli» propone questa di Moncalieri l'allestimento di «Nero scarlatto» a cura della compagnia Controluce Teatro d'Ombre. La regia è di Coralina De S'inizia alle 21. Biglietti a 20 mila lire.

I centralini de «La Mia Città» sempre caldi sui problemi del traffico: molte segnalazioni e proposte

«Incroci pericolosi: dateci i semafori»

E in corso Giambone c'è anche una raccolta di firme

Da oggi i lettori hanno più spazio per le segnalazioni che da quasi due anni vengono pubblicate su «La Stampa Città», grazie alle due nuove pagine dedicate ai servizi. Oltre ai problemi che segue da tempo la nostra rubrica, sono in funzione due altre segreterie telefoniche (i numeri nella scheda qui in basso) dedicate alla sanità e alla burocrazia.

Un'altra novità riguarda l'elenco quotidiano dei possibili intralci alla circolazione causati da cantieri, proteste, deviazioni (a lato).

La cadenza de «La Mia Città» sarà ora più ravvicinata. Oggi abbiamo raccolto le più recenti lettere e telefonate sugli incroci pericolosi e con richieste di nuovi semafori.

GIAMBONE. Tre lettori - Vanni Martignoni, Giorgio Nepote e Marisa Baù - segnalano la pericolosità dell'incrocio fra corso Giambone e via Guala. «Per l'ennesima volta sulle strisce pedonali di corso Giambone angolo via Guala abbiamo assistito impotenti alla "stiratura" da parte di una vettura di una signora anziana - denuncia Martignoni -. A nulla è valsa la raccolta di firme per avere un semaforo: unica iniziativa è stata quella di sostituire il semaforo (perfettamente funzionante) prima del sottopasso con uno nuovo omettendo la freccia di svolta a sinistra per corso Corsica».

CORSO La signora Teresa Ciancio mi scrive a proposito del semaforo ripristinato fra corso Peschiera angolo Trapani: «E' diventato pericoloso perché si vede solo il primo [illegible] mentre quello successivo si scorge solo il dorso». Così, «se si svolta a sinistra, fermandosi al centro dell'incrocio, non si può più vedere il semaforo di che colore è: se è giallo o rosso per poter svoltare in quella direzione».

VIA «Il semaforo all'angolo fra via Garibaldi e via XX Settembre lampeggia almeno 10 anni, le strisce pedonali sono ormai invisibili - segnala Loredana -. Sembra impossibile che non si possano riverniciare».

«Complimenti per la rubrica, finalmente il giornale parla con i lettori - scrive Fabio Vergano -. In via Stradella, via Chiesa della Salute e corso Venezia, c'è un unico semaforo in concomitanza con la fermata Atm. Posto sul marciapiede di destra, molto spesso viene nascosto agli automobilisti dai tram ed autobus. Quando il rosso, la situazione diventa pericolosa: avendo il verde, i pedoni attraversano la strada davanti al mezzo pubblico sbucando all'improvviso di fronte alle auto, i semaforo non lo possono vedere».

Ci scrive Maria Guenno: «Non sempre è possibile rispettare il segnale di "stop" istituito da via Sostegno a piazza Massaua perché le macchine parcheggiate sul lato impediscono la visione. E' possibile rivedere la posizione dei segnali e abolire parte del posteggio?».

VIA FORLI'. Ci scrive Michelantonio de Meo: «L'incrocio via Forlì-via Val della Torre-via Verolengo è molto pericoloso. La rotonda non è agibile, auto e furgoni in sosta ostruiscono la visibilità. E' più via Val della Torre ha la precedenza per i pullman della linea 59, tutti approfittano per attraversare l'incrocio ad alta velocità. Togliete la rotonda e mettete semafori all'incrocio: sarà più sicuro».

VIA GUIDO «Inviterei qualche responsabile della viabilità ad attraversare a piedi e qualunque ora il semaforo di via Guido Reni angolo via Novegno - Giovanni Guastella -. Se la persona è anziana l'attraversamento diventa un'impresa».

VIA GERMANASCA

«Auto abbandonata tra le pietre»

Ci ha scritto Giovanni Fedeli perr segnalare che in via Germanasca angolo via Virle si trova un'auto abbandonata «ormai da due anni, del tutto ripulita all'interno». Ma il lettore aggiunge: «Da dicembre staziona sul marciapiede un cumulo di pietre dopo i lavori per la Telecom: non vorrei diventasse il monumento al rottame»

PRONTO SANITA'

(dalle 9 alle 19) 6568.902

E-MAIL SU INTERNET
salute @ lastampa.it

DALLA

SOLO
(dalle 9 alle 19) 6568.901

LA MIA CITTA'

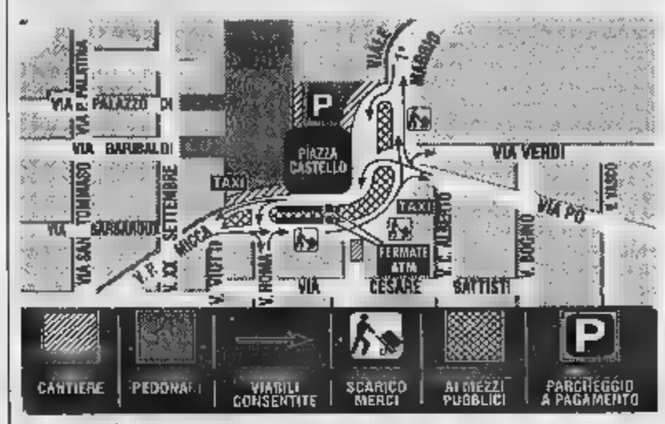
SEGRETERIA
(dalle 9 alle 19)

BREVI NON ANONIMI
- 6568.205 - 6568.252

FAX 655.306 sempre in funzione fasti non oltre le 10 righe

La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe

VIABILITA': RIVOLUZIONE IN PIAZZA CASTELLO



09,00/19,00 - Ribaltamento traffico in piazza Castello
Pass. Ferrov. **c. Nicola/Tirreno** - chiusura controviale Ovest
Pass. Ferrov. **corso Castelfidardo** chiusura carreggiata Ovest
Pass. Ferrov. **corso Mediterraneo** chiusura carreggiata Ovest
Pass. Ferrov. **corso Lione tratto Rivalta/Bracciali** chiusura carr. Est
Pass. Ferrov. **corso Ferrucci tratto Peschiera/Lione** chiusura semicarr. Ovest
Pass. Ferrov. **Ferrucci/Lione/Mediterranee** chiusura area incrocio con carr. colleg. v. Colombo
III LL.PP. **via Accademia delle Scienze tratto Castello/Principe Amedeo** divieto transito
AAM **v. Chiomonte** div. sosta e rim. coatta tra Pollenzo/Di Nanni
c. Re Umberto div. sosta e coatta Einaudi/Colombo - controviale Ovest lato Ovest
AEM **c. Duca Abruzzi** div. sosta e rim. coatta
AEM **v. Arnaldo da Brescia** div. sosta e rim. coatta
AEM **v. Vespucci** div. sosta e rim. coatta
ATM **l.go Vittorio E. II** div. circolazione carr. Ovest c. Vittorio e perim. S/E e S/O l. Vittorio
ATM **p. Stampalia-str. Lanzo** div. fermata-obblighi direzione-restringimento tra Druento/Veronese
ATM **c. Vercelli/Marinuzzi** - costruzione nuove fermate
ENEL **c. A. Claudio** - div. sosta e rim. coatta - restringimento m. 100 a Est di c. Svizzera
ENEL **c. Vercelli/Rebaudengo** - restringimento
ITALGAS **c. G. Cesare** - restringimento - tra Semplone/l. Giulio Cesare
c. Lepanto/c. Re Umberto - sostituzione turbazione stradale carr. Nord
LL.PP. **v.** fermata con rimozione coatta div. fermata-lato Est - restringimento lato Ovest tra civ. 122a/Spano
TELERISC **c. Unione Sovietica** div. fermata S.G. Gorizia/Spano - controviale Est
TELERISC **v. Tripoli/v. Ogliare** div.
TELERISC **c. Sebastopoli** div. fermata e transito tra Rotterdam/civ. 39 controviale Sud
TELERISC **Tripoli** div. fermata - attraversamento presso v. Bainsizza
VERDE PUBB. **c. Cairoli** div. sosta e rim. coatta carr. Ovest e banchina
VERDE c. potatura alberi
SEMAFORI SPENTI: Mecca/Viotti/Barbaroux - Cosenza/Gorizia - Cosenza/Tripoli - Stura Lazio/Uscita Fiat 49/53
(Fonte: MUNICIPALE - UFFICIO SERVIZI COMANDO)

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 18 Marzo

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio, aumento della nuvolosità. Temperatura: in lieve aumento i valori massimi. Visibilità: buona. Venti: deboli da Nord-Est.

IERI
TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	22,3
MINIMA	3,5
UMIDITA' (ore 14)	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
(1913-1994)	

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA	MINIMA
PRESSIONE (ore 20)	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

MASSIMA	27,9	6,5

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 37 minuti; tramonta alle ore 18 e 39 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 48 minuti; cala alle ore 9 e 55 minuti.

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 9

MERCURIO: è, come il Sole, Marte e Saturno, nella costellazione dei Pesci.

VENERE: a 90,5 milioni di km dalla quale si allontana.
occorrono ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: sorge in direzione Est.Sud-Est mezz'ora prima del Sole.

SATURNO: osservabile con difficoltà di prima sera basso ad Ovest.

IL stasera l'asteroide Giunone passa 1/2° a Sud della stella 7 Virginis, stella variabile visibile ad occhio lontano dai centri illuminati.

Orient Farshe

OLTRE 1000 TAPPETI
CON PICCOLE IMPERFEZIONI

A RIVOLI:
VIALE NUVOLI 5/A

A PINEROLO:
VIA SALUZZO 2

ad 1/5 del loro prezzo

ORA ANCHE A TORINO
in CORSO FRANCIA 35

Domenica pomeriggio aperto

RIESPLODONO LE OCCASIONI

Il controllo sulle emissioni dei gas di scarico da quest'anno coinvolge anche le vetture «verdi» più datate

Catalitiche, bollino anche per loro

Le auto immatricolate al 31 dicembre '93

Ritorna d'attualità il bollino verde, predisposto dal Comune di Torino e che attesta l'avve- controllo sull'emissione dei di scarico dell'auto.

Il provvedimento intende combattere l'inquinamento dovuto un'eccessiva emissione di fumi.

I primi risultati - secondo il Comune - sono positivi perché l'iniziativa ha permesso di ridurre in quattro anni tutti i principali inquinanti del 30 per cento evitando lo scorso inverno il blocco della circolazione. sindaco recentemente ha emesso un'ordinanza che integra una precedente. In questa nuova ordinanza, il Comune informa i cittadini delle novità relative alle procedure per otte- il verde che consente alle vetture interessate la circolazione nei periodi di inquinamento atmosferico.

NOVITA'. E quest'anno, in effetti, c'è una novità: dovranno sottoposte a verifica, e dovranno dunque riportare sul parabrezza il bollino verde, anche le auto con marmitta catalitica che sono state immatricolate fino al 31 dicembre 1993. I tecnici del Comune spiegano che le vetture dotate di marmitta catalitica dopo cinque anni possono produrre gas di scarico inquinanti e dunque necessario un controllo periodico.

Ricordiamo che il 31 gennaio è scaduto il termine per tutti coloro che non avevano ancora effettuato il controllo obbligatorio delle emissioni per l'anno 1997. Ricordiamo inoltre che entro il 31 di questo me- dovranno sottoposte a verifica le auto dotate di marmitta catalitica retrofit e quelle alimentate a o Gpl immatricolate fino al 31 dicembre .

Ad effettuare i controlli e a rilasciare il bollino verde sono le officine autoriparazioni convenzionate che espongono l'insegna «Bollino Verde 1998». L'automobilista pagherà, per il controllo e il rilascio del bollino, ventimila lire (Iva compresa)

CHI E'
- emissione nulla [le elettriche]
- Registrate storiche
- Con targa non civile
- Immatricolate dopo il 31-12-1993
- Per un anno le auto che hanno superato la revisione periodica [fa fede la data del controllo effettuato]

Sono esclusi dall'obbligo di sottoporsi a controllo all'esposizione del bollino i veicoli ad emissione nulla (cioè i veicoli elettrici), le autovetture registrate come storiche, gli autoveicoli con targa civile in genere, le autovetture immatricolate dopo il 31 dicembre 1993.

Sono infine esclusi, per il periodo di un anno, con decorrenza dalla data di effettuazione controllo, gli autoveicoli che hanno superato positivamente la revisione periodica e, inoltre, sempre fino alla rispettiva scadenza annuale, gli autoveicoli già muniti del bollino relativo all'anno 1997.

CONTROLLI. Il Comune ha stipulato un accordo con le organizzazioni di categoria degli autoriparatori. Per evitare che si verifichino inconvenienti nei rapporti i cittadini nell'esame delle vetture, il Comune ha disposto alcuni controlli a campione per verificare «l'efficien- » e la calibratura» delle offici-.

I controlli effettuati da tecnici specializzati scelti di accordo con le organizzazioni di categoria.

Chi sarà trovato a circolare senza bollino verde - pur essendo sottoposto all'obbligo - pagherà una multa di 117.500 lire per inosservanza del divieto di circolazione. Inoltre in caso verifica strumentale da parte vigili, polizia stradale o carabinieri sulle auto diesel c'è il rischio (se i limiti massimi di emissione superati) di un'ulteriore multa di mila lire oltre all'obbligo di sottoporre l'auto al controllo ed esibire entro 15 giorni la ricevuta.

Coloro che non risiedono a Torino, ma in altri Comuni della provincia, e a un controllo risulteranno privi del bollino verde, non saranno multati, obbligati a sottoporre l'auto al controllo previsto dall'ordinan- del sindaco di Torino dovranno poi esibire, dopo 15 giorni (a vigili, carabinieri o polizia, cioè al corpo vigilanza che ha effettuato il controllo), la ricevuta del controllo effettuato.

NUMERO INTERNET. Per ulteriori informazioni, c'è comunque numero verde a disposizione dei cittadini: 167-018235 (attenzione però, perché ieri dalle 17,30 non rispondeva) e un sito Internet che è «www.comune.torino.it/», occorre cliccare poi su informambiente.

Enzo Bacarani

Controlli sui gas di scarico delle in piazza San Carlo

LE

DI
Orario 7-19,30 atrio stazione Nuova. Orario: 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):
corso Regina Margherita 256; via San Marino piazza Carignano 2; Monginevro 57; corso Brunelleschi 90/b; via Borgaro 103; largo Brescia 47; del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VIII 164/C; Vercelli 195; corso Francia .

DI (19,30-9)
V. Emanuele 66; Nizza 65; Massaua 1; Belgio 151/B.

24 ORE
Venaria, via Leonardo Vinci (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

GLI

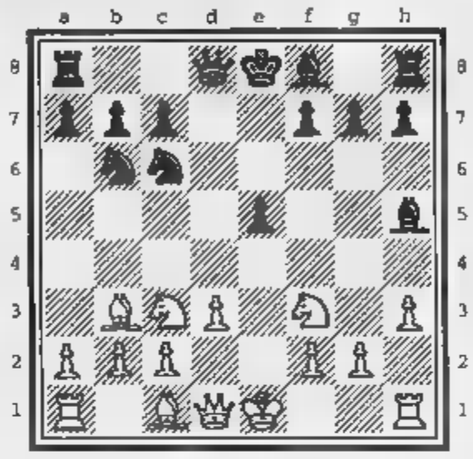
S'inaugura oggi rubrica riservata agli chi cittadini: avrà cadenza settimanale, uscirà il mercoledì. Protagonisti, i giocatori torinesi, dall'inclassificato al maestro, le loro partite, l'attività agonistica didattica della Scacchistica via Goito 13 e degli altri circoli.

E, proposito della Scacchistica, segnalato l'ottimo comportamento della squadra che partecipa al campionato di serie A: il team composto dal internazionale Spartaco Sarno, dai maestri Fabrizio Molina Teo Lampic dall'ucraina Elena Sedina, gran maestro femminile e moglie di Sarno, ha surclassato 4-0 formazione di Legnano.

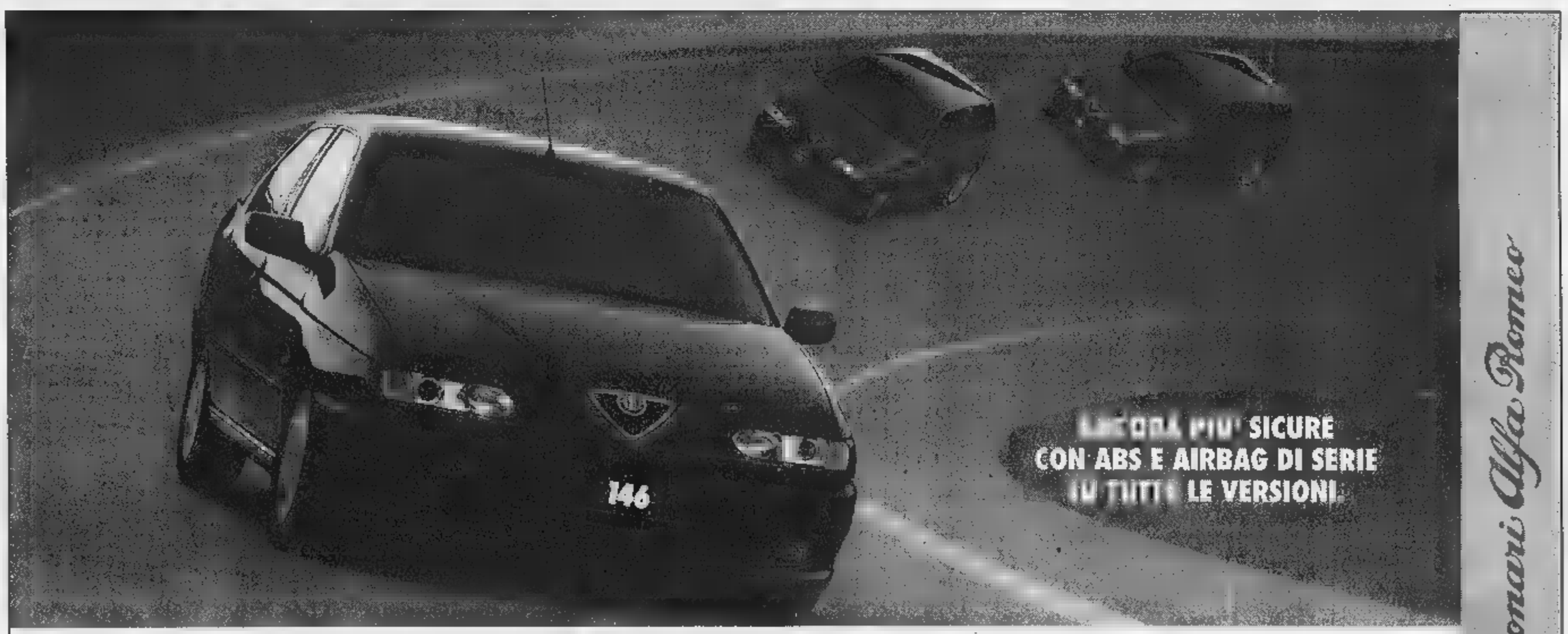
Nella seconda giornata, invece, gli alfieri della Scacchistica hanno perso di misura 2 mezzo a 1 contro Reggio Emilia, una delle favorite nella allo scudetto: Lampic ha vinto, Sarno pattato. Sconfitti, invece Sedina e il maestro Racioppo, che aveva sostituito Molina. Nonostante tutto grande risultato per squadra torinese. Altre formazioni cittadine sono impegnate nelle altre serie.

Ed eccovi la bella serie sacrifici che hanno caratterizzato la partita riportata nel diagramma: s'è disputata alla Scacchistica due lunedì fa, durante il settimo turno del torneo «Open d'inverno», la maxicompetizione giunta alla quindicesima edizione che vede sempre al via centinaia di concorrenti.

La soluzione del diagramma rovesciata: per aiutarvi, ricordatevi del tema del Legal. Probabilmente ne sarà ricordato maestro Massimo De Barberis, quando al 9° tratto ha deciso di all'assalto del 1° nazionale Marco Musso.


Open torinese 1998 De Barberis-Musso
Il Bianco muove e vince

9.Cf3!! Axf1 10.Axf7+ Re7 11.Ag5+ 12.Cc4+! 13.f4+ [13...Rf8 14.Cg3#] 14.Txd1 Dxg5 (preferibile forzata, la minaccia è 15.Re2 seguita da 16.Cf3#. L'unica variante da analizzare, ma che porta comunque al matto è quella di aiutare col Re nella buca del nemico con 15.Re3) **15.Cd3+ Re3 16.0-0** [16.Dg5 Rf4 17.0-0+ Re5] **16...Cc6 17.Cxg5 Cxf7** [17...Cxd3 18.Tf3+ 18.Txd3 (minaccia 20.Af6) 19...Qf6 20.Tf1e2+ Re1 21.Cf3#] **18.Cxe4!** 18.Tfe1# 1-0.



ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono 145 e Alfa 146. Con e airbag di serie su tutte le versioni il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete usato almeno dieci anni, un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000**
ALFA 146 A DA L. 22.600.000**
Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita L. Anticipo contanti L. 10.000.000 - Importo da finanziare L. 12.000.000 = 24 rate mensili da L. 500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione non cumulabili. **Chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Moncenisio, 8 - Tel. (011) 6058111
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 16 Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO (TO) - Stradale Torino, 161 - Tel. (011) 9100810
SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

LONGO VENARIA (TO) - Via Druento, 92 - Tel. (011) 4550121

MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585
RIVAROLO CANAVESE - Corso Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA - Corso Siracusa, 40 - (011) 3299333
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

AVVISI AL CITTADINO

gratuiti

Dalle alle 17,30 di domani, gli automobilisti potranno far controllare gratuitamente le emissioni delle vetture. Il servizio è offerto dagli studenti dell'Ipsia Birago, di due istituti stranieri e del Consorzio autoriparatori. Testeranno auto nel controviale di Novara 65 che sarà chiuso al traffico da via Bologna via Tollegno.

Parcheggi a pagamento,

C'è un nuovo ufficio dedicato ai parcheggi Atm. E' aperto da oggi, ogni giorno, dalle 8,30 alle 18,30 (festivi esclusi) in via Chisone 12/a. Si possono ottenere documenti per la sosta e le multe. Il nuovo ufficio si affianca agli altri due di via Don Minzoni 2 e via Berthollet 17a.

Comune, gual il centralino

Sono possibili disservizi per chi chiamerà domani il Comune: Cgil, Cisl e Uil riuniscono il personale di centralino dalle 13 alle 15. Per questo motivo non sarà garantito il servizio centralino telefonico. Sarà possibile usare solo la selezione passante.

TEATRI

AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Per inf. telefonare: 011/210.985-290.071

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini, 21 filetto Doc by Giancarlo.
DU PARC 521.52.75. Ore 15,15 e 21 Il piacere di ballare con Puma. Venerdì 27/3 gala di primavera Turi Galino e la sua orchestra.
FR livrea: anni 60/90 Palma.
LA LUCCIOLA corso Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
LE ROI: ore 15,15 e 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB tel. 836.331 Carlo Barbaro.
CODA GIANNI c. Palestro 22 t. 541.214 presenta Carlo Pirotti dal 14/3/98.
DAVICO: Francesco Capello.
MANINI ARTE: via dalla Rocca 25. Menzù (bronzi, disegni, incisioni).
PIRRA: Grandi Maestri post impressionisti Russi: Leonid Valchilla.
Studio d'arte 771.1605. Tra avanguardia e transavanguardia.
SANT'AGOSTINO: Giulio Da Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA

Robert Dubeil.
BERMAN: Ottocento italiano.
BIASUTTI: Filippo De Pisis.
CARLINA: d'autore - movimenti tendenze e avanguardie dei
FOGLIATO: Ines Bertolino.
NARCISO: Inaugurazione ore 18 Cesare Ferro Corte Siam.

EROTIC THEATRE MAFFEI
DIVA FUTURA
Via Principe Tommaso, 5 - t. 65.53.34
LUANA BORGIA

ORA ANCHE IL DIAVOLO HA PAURA
NAZIONALE
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
SPAWN
MARK A.Z. DIPPÉ

CHARLIE CHAPLIN 2
KONG
PARADISO PERDUTO

DA VENERDI' A TORINO
Vincitore del premio del pubblico all'ultimo "NOIR IN FESTIVAL"
HAWKE UMA
GATTACA
LA PERFETTA UNIVERSO
PUOI NASCONDERTI

DA VENERDI' A TORINO
COSA FARESTI DELLA TUA VITA SE INCONTRASSI UNA COPPIA OMICIDA?
DA CLAUDIO FRAGASSO, REGISTA
"PALERMO-MILANO SOLO ANDATA", UN NUOVO STRAORDINARIO FILM D'AZIONE
LUIGI AURELIO DE LAURENTIIS presenta
RAOUL BOVA RAZ DEGAN
LAURA MORANTE FRANCESCA SCHIAVO
COPPIA OMICIDA
un film di CLAUDIO FRAGASSO

eliseo E ROMANO
SE HAI PAURA DI PERDERE, NON «GIOCARE»
TORIO CE
THE GAME
NESSUNA REGOLA
Seven
SEAN ENN
www.cecchigori.com

IMMINENTE A TORINO
NOMINATION OSCAR MIGLIOR FILM STRANIERO
Il loro sogno:LA LIBERTA'.
La loro speranza:UN INCIDENTE INTERNAZIONALE.
Il loro obiettivo:L'AMBASCIATORE AMERICANO A RIO.
4 giorni a Settembre

IL CAPOLAVORO DI ALAIN RESNAIS. VINCITORE DI 7 PREMI CÉSAR.
DA VENERDI' A TORINO
«Una commedia romantica, intrisa di umorismo, effervescente e di suprema eleganza». A. LEVANTESI - LA STAMPA
PREMIO LOUIS-DELLUC 1997 miglior film francese dell'anno
ORSO D'ARGENTO al ALAIN RESNAIS Festival di Berlino 1998
7 Premi César
ALIA FILM, ARENA FILMS e CAMERA ONE presentano
PIERRE ARDITI SABINE AZEMA JEAN-PIERRE BACRI ANDRÉ DUSSOLLIER AGNÈS JAOUI LAMBERT WILSON
PAROLE, PAROLE, PAROLE...
(On connaît la chanson)
Regia di ALAIN RESNAIS
MEDIA

eliseo E VALENTINO 1
(TEATRO NUOVO)
«"L'attimo fuggente" degli anni '90» (IL MESSAGGERO)
«Matt Damon e Robin volo verso l'Oscar» (LA REPUBBLICA)
«Matt Damon: è nata una stella» STAMPA)
«Un "genio ribelle" in odore di Oscar» (L'UNITA')
Candidato a 9 Premi Oscar
con cui
Miglior Film • Miglior Regia • Migliore Attore Protagonista
Migliore non Protagonista • Migliore Sceneggiatura Originale
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
ROBIN WILLIAMS
MATT DAMON
un film di GUS VAN SANT
Will Hunting
Genio Ribelle

CHARLIE CHAPLIN 1 E KING
DIEGO ABATANTUONO
INÈS
IL TESTIMONE DELLO SPOSO
PUPI AVATI

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

NAZIONALE
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film scritto, diretto e interpretato da
WOODY ALLEN
ROBIN
HARRY A PEZZI

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,26 California; 9,15 Babes; 9,45 Working & out; 12 Musica insieme; 14 TG 9; 18 Working girl; 19,10 Fantasies of folklore; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG9; 20,30 Eredità Corvini, film; 22,30 Woman's gallery.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 18 Comunque chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shalar; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Auto e auto; 10 Top model; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Segreti; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,15 City Hunter; 20,50 Fuga da Sobibor; 22,45 Seven show; 23,30 Top Model;

VIDEOGRUPPO
9 Cartoonalli; 10 The box; 12 Videonotizie; 14 Il lotto con Lia; 16,30 The box; 18,30 Fun tv; 19,30 Videonotizie; 20 Cybernella; 20,30 Videonotizie; 21 Questo grande grande cinema; 21,30 Videonotizie; 22 La storia dei mondiali di calcio; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; 9 Dancin'days; 10 Appuntamento con Irilia; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videosone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Tina; 18 Girone A; 19,30 TG Sera; 21 Girone A; 22 Mangiar bene, mangiar sano; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Guarire in diretta con il maestro Franchino.

QUARTA RETE TV
8,15 Match music machine; 9 Andiamo al cinema; 8,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; 14,10 TG4 (R); 17,30 Match music machine; 19 He man; 18,30 Scanner 4; 21 Campane a festa; 22,30 Azzurro Italia.

TELETIME
9,30 TG Time notiziario; 10,15 Calcio sud simpatia; 13,15 Incontri col mago Gabriel; 15,30 Tutto loro; 19,20 TG Time notiziario; 21,50 Casa Rane'; 22,50 TG Time notiziario; 23,15 Trasmissione di cartomanzia.

QUINTA RETE
11 Mezzogiorno in musica; 12,10 Telenews; 12,30 Trider G7; 13 Mezzogiorno in musica; 13,05 Corsa tris; 13,30 Mezzogiorno in musica; 18,45 Antenna verde; 19,40 Telenews; 20,05 Corsa tris; 20,30 Nostalgia di un piccolo grande amore, film; 22,45 Telenews.

QUADRIFOGLIO ORIGH TV
12,30 Reporter; 13 Reporter; 18,30 Per la strada, Vincenzo; 18,45 VITu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation; 20,45 Out; 21,45 Cowboy mambo; 22,15 TG generation; 23,30 Fun in town.

RETE CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Le pazze storie di Dick Van Dike; 22,30 Telegiornale.

SUPER RETE
I confini della realtà; 19 Cyborg; 19,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20,30 Boxer rebellion, film; 22,20 TG6; 23,30 Torino magica Alicenika; 23,40 Spettacolo notturno.

O.R.P.
9 Le avventure di Don Giovanni, film; 10,45 Motori Italia; 11,15 Il passo di Cuccagna; 13,45 Mare Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Doppiorischio, film; 18 Cartoni; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Fun tv - My music.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,30 Viaggio oltre barriera; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J- Day; 14,12 Street fighter; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,18 Kids on line; 15,25 Viaggio oltre barriera; 16 La leggenda del vento del nord; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Viaggio oltre barriera; 19,55 Informasette; 20,10 Fattoria per Rebecca; 20,40 Panama Sugar, film; 22,20 Parliamone - 1a parte; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Parliamone - 2a parte.

TELESUBALPINA
9 Canossa nostra antica; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Fantasilandia; 13 Arsenio Lupin; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale edizione flash; 16,30 Totò e l'oro di Napoli, film; 18,30 Cartoni; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 TG 2000; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Cambogia Express, film; 22,30 Pietre vive; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Il regionale.

TAI 9
9 Concussa nostra antica; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Fantasilandia; 13 Arsenio Lupin; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 TG locale; 16,15 Il regionale edizione flash; 16,30 Totò e l'oro di Napoli, film; 18,30 Cartoni; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 TG 2000; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Cambogia Express, film; 22,30 Pietre vive; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Telegiornale locale; 23,20 Il maestrello.

E 21
19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 21 Fun tv; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI
10 Istruzione per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 Programmi con Cinquestelle; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 20,05 Soccer Boy; 20,30 Storia de fratelli e de cortelli, film; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini beach - 3a serie.

VIDEOKORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15,15 Film; 16,45 Film; 18 JTV; 20,30 Il clan del quartiere latino, film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,10 Parliamone.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dei

CAPITOL E ETOILE
«Miracolo: è un film bello, commovente, intelligente e divertente». (LA STAMPA)
IL CHE HA VINTO IL MAGGIOR DI INTERNAZIONALI TRA CUI:
IL PREMIO DEL PUBBLICO
BERLINO • LOCARNO • MELBOURNE • NORVEGIA • EDIMBURGO
MIGLIOR FILM EUROPEO 1997 - BERLINO
CIPPUTI - FESTIVAL CINEMA GIOVANI
LA COMMEDIA CHE NUDO LA VOGLIA DI RIDERE
FULL MONTY
"Applausi in piedi, spettatori che ballavano nelle poltrone, immensa simpatia, calore, entusiasmo." La Stampa
"Dialoghi e situazioni divertentissimi, interpreti infallibili..." La Repubblica
in delirio" Il Mattino di Padova
SQUATTRINATI ORGANIZZATI
SI RINGRAZIANO PER LA GENTILE COLLABORAZIONE
ORARI: ETOILE 15 - 16,55 - 18,50 20,45 - 22,40
CAPITOL 16 - 18,10 - 20,20 22,30

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Nel quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. [Vittoria]

AMISTAD. Drammatico. Un fatto realmente accaduto per Spielberg: la rivolta dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri nel 1839 presero possesso della nave che li stava trasportando piantagioni dell'America. [Artecchiese]

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves il un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale. [Ciak]

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo Washington va nella Carolina per indagare sul rapimento della nipote. C'è dietro un harem... [Ambrosio 2, Fiamma]

INVISIBILI. Thriller d'autore. Un film di Wenders: uno scienziato usa presa sistema elettronico «diminuire il crimine»; produttore di film violenti che ritrova il della vita. [Massimo]

IL DESTINO. Autore. Premiato a Cannes il maestro egiziano Chahine racconta la storia di Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. [Centrale]

FIGLI DI . Commedia. Un disoccupato della Falchera (Silvio Orlando) decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio (Diego Abatantuono). [Reposi 3]

Commedia fantasy. Rifacimento di «Un professore fra le nuvole». Il distratissimo scienziato caso il Rubber, forma d'energia dell'aspetto di plastica verde. [Doria]

MONTY. Commedia. Film fenomeno: gruppo di disoccupati Sheffield per sbarcare lunario danno vita uno spettacolo di spogliarello. [Capitol, Eliseo]

WILL GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: un professore vede lui un genio. [Eliseo Rocca, Valentino]

BRAZIL, . Commedia drammatica. Le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire. [Erba]

HARRY E . Commedia, descrive crisi creativa esistenziale un intellettuale nevrotico. [Nazionale]

IN & OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar ne sfiorma in diretta tv l'omosessualità. [Reposi 1]

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista (Carla Urbaj Peglioli) e il suo macellaio. [Alcazar]

MEZZANOTTE NEL GIARDINO DEL BENE E DEL MALE. Thriller. Savannah, Sud degli States: un antiquario (Spacey) uccide nella tradizionale festa giovane amante e convivente. Il processo metterà in misteri, privilegi sociali contraddizioni della città. [Studio Rita]

PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna di Dickens, storia tra un aspirante artista e la ricca Estella. [Chaplin 2, Kong]

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro cambia la vita. 1)

SPAWN. Fantahorror. Sullo schermo il fumetto dell'americano McFarlane: patti col diavolo, armi superdistruttive, Calgiostro e Malebolge. [Nazionale 1]

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito americano combatte, in un futuro lontano, contro una razza i giganteschi insetti Bugs. [Empire]

THE BOXER. Drammatico. Uscito di prigione, un ex militante dell'Ira torna nel quartiere Belfast dove è cresciuto e rivede donna amata. Ispirato vita di un campione di pugilato. [Ultrapia 1]

THE GAME. Thriller. Dal regista di «Seven», la storia di un gioco pericoloso che viene regalato uomo di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita giocatore. [Eliseo , Romano]

THE JACKAL. Azione. Willis è un killer abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa uccidere uomini politici Usa. Per fermarlo, si ricorre un ex dell'Ira (Gere). [Reposi 2]

IL TESTIMONE DELLO Drammatico. A fine Ottocento, Francesca sta sposarsi per convenienza ma quando conosce il suo testimone nozze, Angelo, si innamora di lui. [Ciaplin 1, King]

Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra giovani classi sociali diverse. [Fiera, Lux]

TRE E UNA GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al [Ambra, Cristallo]

L'UOMO DELLA Giudiziario. storia di un giovane idealista si oppone al potente studio legale d'una compagnia assicurazioni. [Ciliegie 2]

INVERSIONE DI MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una cittadina del deserto ed «entra» nella vita una coppia disposta a tutto pur di dividersi. E' il nuovo film di Stone. [Ambrosio 3]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni attrezza in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista. [Eliseo Blu]

IL PIANISTA AL REGIO DIVIDE IL PUBBLICO

Dall'incanto al fracasso Gulda psichedelico gioca al (suo) risparmio

Il pubblico convenuto al Teatro Regio per l'Unione Musicale ha ricevuto una foto a colori con cui il grande pianista, ritratto in compagnia delle belle Shaina, Abi, e Pilou annunciava che avrebbe suonato Bach e Mozart «at his private dance party».

Gulda entra con fare dinoccolato, come un vecchio che non ha mai smesso di fare ginnastica. Si siede al pianoforte e attacca Mozart, il primo movimento della Sonata in la maggiore K 331: un incanto. Il tema è fiorito con improvvisazioni di somma grazia, in perfetto stile rococò: ma la cantabilità è romantica, del tutto mozartiana. Belle le variazioni: mi piace questo Mozart plastico e corposo, incisivo nel ritmo e nella sonorità, senza preziosismi né estenuatezza. Ma alla fine del primo movimento Gulda si alza, accende il clavinova con la sua esecuzione preregistrata, e vi inserisce qualche decorazione estemporanea. L'incanto della sonorità pianistica, con le sue mille sfumature di tocco, va distrutto. Secondo pezzo: l'ultima sonata di Mozart, il 576, in re maggiore. Gulda torna al pianoforte: un'altra meraviglia, ma anche questa di breve durata. Non si è ancora finito di ammirare il fuoco e il nitore con cui le mani del pianista intrecciano i densi contrappunti che Gulda si alza di nuovo e, con voce ispirata, prega il «divino maestro» di suonare lui, in Cielo, il secondo movimento. Film: Mozart, seduto al pianoforte nell'aldilà, l'Adagio con shiadito, mentre Gulda riserva per sé il rondò conclusivo. Altra meraviglia, altri applausi. Gulda ringrazia e si guarda intorno: «Non viene il divino maestro?», dice con aria stupita. Invece, no, eccolo. Entra Mozart, (bella ragazza in costume settecentesco) e comincia a dimenarsi al suono della discoteca in cui è trasformato il palcoscenico.

Ci scappa una fuga di Bach, ma, subito dopo, le cubiste ricominciano ed ancheggiare in un fracasso crescente. Pochi spettatori protestano, alcuni escono, altri restano in sala sperando che il pianista riprenda a suonare o, più probabilmente, che Shaina, Abi, o Pilou inizino spogliarelli. Alla fine sono premiati i primi. Gulda suona ancora la Ninna Nanna di Brahms e se ne va, fiero di aver inventato un tipo di programma in cui deve preparare solo una minima parte.

PRIME VISIONI

* LOCALI DI ARIA CONDIZIONATA

ARENA 299 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il cambiato...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, 11.000.

ARISTON 600 * c.so G. 67, tel. 856.521. Vedi Ambr.

ARMONIA * v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, Or.: 20.40; 22,30. Ingr. 11.000.

ARMSTRONG MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Cruciverba è servito**, di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il collezionista** di G. Fleder. Vist. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Il tunnel** di D. Stone. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

c. Sommeiller tel. 581.71.90. , regia Steven Spielberg, con Antony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CAPITOL via San Domazzo 24, tel. 540.805. regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

* via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino**, regia Youssef Chahine, con Nour El Cherif, Laila Eloui, Mahmoud Hemeida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. Aiace 6000.

CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. , sera 11.000.

c. G. Cesare 105, tel. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr pom. 7000, sera 11.000.

via Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

via Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber**, regia Les Mayfield con Robin Williams, Gay Harden. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

* p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. - ri- di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

p.zza Sabotino, tel. 447.5241. , di e con Roberto gni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p. Sabotino, tel. 447.5241. di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio**, regia P. Verhoeven, con C. Van Oten Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 6000

1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Il signore Thatcher**, di Herman. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000. Vedi Isabl.

v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia P. Cattaneo con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. sera 11.000.

via Po 30, tel. 817.3323. regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Ore 21. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Il collezionista**, di G. Fleder, con M. Freeman, A. Judd, C. Ebwa. Vist. min. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.18. **Il matrimonio della mia migliore amica**, con J. Roberts

FIORIO p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. RIPOSO.

LAGRANGE c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Horrorday** (cartoni animati), di Walt Disney 14,50; 16,40; 18,30

v. C. Massola 104 RIPOSO

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 22 maggio ore 15; 17; 19; 21: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Ingr. 7000; 5000. Abbonamento 2 film a scelta L. 10.000

MUSEO CINEMA Salerno 12, tel. 522.42.78. Oggi XII. Rassegna Sapori di cinema: **Gocciola**, di P. Virzì. Ore 21,15. Ingr. 6000; ridotto 3 film 12.000.

ALTRE VISIONI

ABBADIA v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sabato e domenica: **Viola bacia tutti**. Per ragazzi: **Spice Girls - Il film**. Ingr. 8000; Aiace e ridotti 6000; 2 film 13.000.

CORSO v. Nizza 56, tel. 668.70.58. **Sfiorivano impassibile.** Vers. orig. inglese. Or.: 20,15; 22,30

CRIMEA v. Bagetti 36, 433.7474. Venerdì e sabato **Anna Oz**, di Eric Rochant, cinecircolo Platzir da film (ingresso soci). Sabato e domenica: **Il matrimonio del mio migliore amico**, con J. Roberts

FIORELLI p. Il. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. RIPOSO.

LAGRANGE c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Horrorday** (cartoni animati), di Walt Disney 14,50; 16,40; 18,30

v. C. Massola 104 RIPOSO

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 284.028. Domenica 22 maggio ore 15; 17; 19; 21: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Ingr. 7000; 5000. Abbonamento 2 film a scelta L. 10.000

MUSEO CINEMA Salerno 12, tel. 522.42.78. Oggi XII. Rassegna Sapori di cinema: **Gocciola**, di P. Virzì. Ore 21,15. Ingr. 6000; ridotto 3 film 12.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Io & cat**, di Frank Oz. con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon, Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

REPOSI 2 via Settembre 15, tel. **Jackal**, regia di Caton-Jones, con B Willis, R. Gere, S. Peither, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

II via XX Settembre 15, tel 531.400. **Pigiti** regia Ferrario, con D Abatantuono, S Orlando, V. Cervi, F. Insinna, U. Conti. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ROMANO 1 * via Arsenale 31, tel. 532.446. **The Boxer**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, Cox, K. Or.: 15,15. 17,40; 20,05. 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ROMANO 2 * via Arsenale 31, tel. 532.446. **L'uomo della pioggia**, di F. F. Coppola, con M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom 7000, 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

Galli Sebastiano, tel. 562.0145. gnano, di O. Fincher con M. Douglas, B. Penn. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Mezzanotte nel giardino del bene e del** regia C. Eastwood, con K. Spacey, J. Cusack. Or 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

VALENTINO M. D'Azeglio 17, tel. **WWF Hunting - ribelle**, di G. V. Sant, con R Williams. M. Damon. Or.: 26,10; 22,30. Ingr 11.000, rid. 8000.

via Roma 336, tel. 562.1789. **- La cliente**, regia Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.000

LUCI ROSSE

via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Il grande capo lo vuole nudo**, con Rocco Siffredi, Caterina Rinaldi. Brandi apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì interi 8000, ridotti 7000, anziani 5000.

ARCO PRESIDENT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **La zia spudorata - Top shocking** con Lea Martini. Or.: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. Prima visione! **Sesso erotico**, con Robert Malone, Paradiso. Orario: feriali no stop dalle 10,30, ultimo 24; festivi apertura 14,30, spettacolo ore 24

RAFFAELLO via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima visione. **Le trasgressioni**, con Jessica Rizzo, Rossana Doll. Or.: dalle 10,30; ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Oscenità in un carcere femminile - Bizarre extreme 98**, con Lea Martini, Angelica Bella. Or.: fer. ap. 10,30, ult 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

corso Regina Margherita 123, Telefono 436.2092. **Doppio esperto** con Samantha Fox. Apertura 15; ultimo 22,30.

SUPER BLUE via San Donato 40. Tel. 467.785. **Tabuto rosa a colpi di cazzo**, con Ewa Dionisio, Mark Davis, Cheyenne. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 666.36.17. **Indirizzo sotto la gonna**, con Rossana Simona Valli. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 6000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Prima visione! Laura e Dolly, alcova gaeta**, con Nicole London e Jordan Lee. Orario ap. 15; ult. 22.

ASSOCIAZIONI

CENTRE FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.3313. La Quinzaine jeune cinema français. Ore 16,30 **La patata bollente**, di Maud Peirot, 1992, 105' Mostra Richard Fauguet aperta dal lun. al ven. 11-13 e 15,30-19,30; sab. 10-13, fino al 14-4-98.

CLUB DEL CINEMA

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Spettacolo di varietà**, di V. Minnelli (v.o.), ore 16,30; 20,30. **Le** , di J. Ford, ore 18,30; 22,30 Ingr 7000.

TIBUR via 8, tel. 817.1048. **Perelle**, di P. P. Pasolini, ore 18,30; 18,30. **Il padrino**, di F. F. Coppola, ore 21,50. Ingr.

I SERVIZI IN CITTA'

Farmacie Orario feriale 8,30-13 e 15,30-19,30. Gruppo tel. 57.47; rosso, servizio notturno e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; Croce Servizio pediatrico a pagamento tel. 54.90.00; Centro tel. 883.76.37; Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23); Stazione centrale S. Anna, tel. 313.44.44; Via Vittoria, tel. 43.93.111. Mantelino tel.

AMBULANZE

Ellepidue e Soc. cooperativa via 118; C. Rivoli tel. 244.5411; C. Venaria tel. C. Rivoli tel. 317.71 27, C. Rosa tel. 433.88.03; C. Stella tel. 783.425.

SOCCORSO STRADALE

Vigili del Fuoco tel. 115; Carabinieri tel. 112, sede centrale tel. 55.191; Polizia tel. 113, Questura tel. 55.881; Prefettura tel. 55.881; Vigili urbani tel. 460.50.50; Polizia stradale tel. 56.401; Corpo Incendi boschivi tel. 1678/07.091; Posta e Telegrafo tel. 160, Alitel dom./fest. 8,30-19.

Aiuto tel. 54.64.60; Asti tel. 857.64.48; Alpes tel. 0337 22.94.00; tel. 43.01.56; Alpi tel. 56.96.96; Assoro tel. 568.33.44; Astelle tel. 33.13.01; Alitel tel. 50.23.00; Auxilium tel. 771.29.60; Area tel. 0337 220.250; Canavese tel. 433.63.57; Spi tel. 242.19.04; Croce Verde tel. 883.19.82; Pinerolo tel. 0121 794.794; Susa tel. 0122 622.622; Val Pellice tel. 0121 932.932; Val Susa tel. 0122 622.622; Val Sangone tel. 0121 954.954; Volontari Soccorso tel. 660.32.63. Stadio tel. 437.17.30.

Alcolisti in trattamento tel. 612.37.49; **Ass. Vol. Ospedalieri** tel. 319.80.10 / 316.76.54; tel. 55.41.20; C. Cardiopatici, tel. 43.64.873; 75 (epilessia), tel. 533 496; Fed. Sportiva Disabili, tel. 52.11 261, Tel. Azzurro tel. 051 46.10 46, Tel. Azzurro senior, tel. 19.696; Tel. amico tel. 319.52.52; Stranieri Ciscol, tel. 53.30.02; Lo Tendo (stranieri) tel. 56.22.185; Bartolomea II C. tel. 53.48.54; Barnaby tel. 436.85.66; Amicody tel. 43.65.000; Gruppo Abele tel. 814.27.11; Agedo (Assistenza genitori di omos.) tel. 521.11.14; Agios (epilessia) tel. 31.80.523; Anapaca (cancro) tel. 436.03.52; tel. 341.144; Lotta tel. 43.61.043; Gruppo AIDS tel. 43.64.749; Città insieme tel. 580.225; Salvio donne tel. 415.63.26. donne (abbandono neonati) tel. 167-231.310; S.O.S. Vita tel. 1678-13.000; Tel. Rosa tel. 530.666; Serv. emerg. tel. non-vo-ven pom. e non-gio-sab mat. tel. 436.60.13; Telefoncller (anziani) tel. 167-23.12.82; Filo d'Argento tel. 1678-68.116. Fam. Ostetricia tel. non 8,30-12,30. Nervosi (tossicod.) tel. 880.00.83. Ass. La Fenice (tossicod.) tel.

EMERGENZA tel. 442.11.11

Centri e disabilità: prenotazioni tel. 436.01.66, informazioni documenti tel. 442.51.04; Telefono Verde tel. 436.77.00

AMBRAU

Corso sempio. tel. 262.12.16; - Lago dei gatti tel. 581.8733; medi tel. 612.28.94; Castle tel. Lago disco cross tel. 262.09.02; Mail, servizio veterinario tel. 660.39.46.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci tel. 116

Europ assistance tel. 53.08.55

TRASPORTI ATM 167.010152;

Autobus sul Po tel. 888.810

Metrotram tel. 57641

Treni. Sagonge tel.

AEROPORTI

tel. 56.76.361; Torretta tel. 433.25.25; Milano tel. 02.74.851

di sera:

Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 9; Rochetta 23; Farnocci 36; Nizza 193; Napione 31; Cuneo 236/c; G. Cesare 81; Ormea 19; Trapani 36; piazza Castello; Ortensano 92.

FARMACIE Servizio notturno:

Agip, San Gabriele da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, Casale 282, largo Palermo, Alessano 180; Api, Vercelli-porta Stura; Dil, Giulio Cesare 276. Esso Victoria Emanuele 125. Massaglioni, corso Trieste.

DISTRIBUTORI NOTTURNI

Vittorio Emanuele angolo via Lagrange; Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

167-329329 - Informazioni turistiche della Regione. Orario 9-13 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, tel. 669.4239). Or.: 16-13; 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (Castello 288, tel. 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 8-14; sabato 8-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.888). Chiusa per restauri fino al 1644 compresa.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (p. 600.008). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 660.737): Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Ven. e sab. 8-13. Domenica chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO (tel. 669.6372): Tutti i giorni 9-20 martedì e domenica. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (tel. 952.35.28). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostre: «Un Castello nel Castello», Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lunedì» dalle 21 (prenotazioni. tel. 459.36.75.

CASTELLO MEDIOEVALE (tel. 661.845.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

CONSERVA (Palazzo Reale Lato 12): Mostre: «1848, dalla Talleyrand alla Libertà». Fino al 29/3. Or.: lun., mer. e gio. 15-18; mar. 15-18 e 19-21,30; ven. 15-12; dom. 10-13 e 15-18.

FONDAZIONE ADRIANA PER LA FOTOGRAFIA (Borgo Dora 4, 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-19; 16-19. Lunedì chiuso. Mostre: «Francesco Agnelli». Fino al 19/4. Mostre: «Maria Chevich. Vita quotidiana al Caucaso 1929-1940». Fino al 3/4.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (Rivoli 31, tel. 562.9911). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30.

GALLERIA SUBALPINA (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.448). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5) or. da mar. a sab. 16-19, dom. e lun. chiuso. Mostre: «Christine-Georges Antoine»; «My Fair Lady» Fino al 16/4.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84 Or.: 10-18, visite su appunt. Mostre: «Luci su India and Nepal - Percorsi settentrionali» Fino al 26/7

MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI (tel. 956.7256). Martedì-venerdì 10-17; sabato domenica 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Carlo in collezione per l'amicizia». Fino al 3/5. In Kjarnaborgir. Prospettive 1997-1998» Fino al

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BIscaretti di Ruffia» d'Italia 40, tel. 677.666) Tutti i giorni 10-18.30 che passione», XII Biennale di modellismo statico. Premio Pininfarina», antologica. Fino al 29 marzo.

MUSEO DI ANTICHITA' (Palazzo Madama tel. 521.2251) Orario chiuso. Domenica ore 10, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-18; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO IMPRONETTA T. Elevato (Corso Tassoni 5, tel. 530.230): dal martedì al 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Duca III - Monte Cappuccini, tel. 66.94.184). Orario: sabato, domenica, festivi, 9-12,30 e 14,45-18,15, martedì-venerdì 8,30-12,15. Mostre: «Fermare il cinema». L'intervento fotografico Ricordi». Fino al 16/5.

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (C. Unione 4, tel. 561.2837) Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147) Martedì-sabato 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (Bertolini 36, tel. 541.557). Dal marzo domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

MUSEO NICCA (F. Baracchini 7, tel. 545.317) dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO D'ORIA NAZIONALE DEL CINEMA (Mole 37, tel. 656.1046) Domenica ore 14,30-18,30. Festivi scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (ore 15-16,30) Lido le 2ª domenica del mese.

PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA - MUSEO (d'Italia 40, tel. 677.666) Tutti i giorni 10-18.30 che passione», XII Biennale di modellismo statico. Premio Pininfarina», antologica. Fino al 29 marzo.

MUSEO DI ANTICHITA' (Palazzo Madama tel. 521.2251) Orario chiuso. Domenica ore 10, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-18; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO IMPRONETTA T. Elevato (Corso Tassoni 5, tel. 530.230): dal martedì al 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazione.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Duca III - Monte Cappuccini, tel. 66.94.184). Orario: sabato, domenica, festivi, 9-12,30 e 14,45-18,15, martedì-venerdì 8,30-12,15. Mostre: «Fermare il cinema». L'intervento fotografico Ricordi». Fino al 16/5.

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (C. Unione 4, tel. 561.2837) Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147) Martedì-sabato 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO - ETNOGRAFICO (Lagrange 30, tel. 547.357

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PIRELLA GÖTTSCHE LOCK

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

Sbloccati dal Cipe 29 mila miliardi per il Sud. Il ministro Costa: possiamo firmare i contratti

Lavoro e Mezzogiorno, l'ora delle cifre

Vertice segreto al Tesoro tra Ciampi e i sindacati

ROMA. Minestra riscaldata? Sempre le stesse cifre, rivendute più volte? Pressato dalle richieste dei sindacati per lavoro e Mezzogiorno, e dalla parallela inquietudine dei partiti (senza un vertice "fase due" la maggioranza si dissolverà minaccia Fausto Bertinotti), il governo si mette al lavoro per fornire date precise, cifre, tabelle, impegni dettagliati. Il confronto si sta facendo più serrato. Comincerà già questo pomeriggio al Tesoro con un incontro - che in un primo tempo si era tentato di tenere segreto - tra Carlo Azeglio Ciampi e Cgil-Cisl-Uil sulle materie di competenza del superministero.

È difficile capire quanto spazio aggiuntivo per investimenti e occupazione si può ricavare nel documento programmatico 1999-2001 (il «Dpef»). Sui soldi già disponibili, intanto, il governo snocciola cifre di migliaia di miliardi (fra poco, con l'Euro, si tornerà ai semplici miliardi). Sono 28.916 miliardi, arrotondati a ventinovemila, a favore delle depresse del Sud e anche del Nord, già annunciati da un paio di settimane, quelli che il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica) nella riunione di ieri vanta di aver sbloccato. Saranno spesi in quattro anni, 6.835 nel '98 e il resto nei successivi.

Sono nuovi? «No, però finalmente si comincerà a spenderli» rispondono i tecnici ministeriali. «Possiamo firmare i contratti» dichiara il ministro Lavori pubblici Paolo Costa. 5000 investimenti decisi magari da un paio d'anni, che si dovevano finanziare con mutui le cui procedure andavano a rilento e chissà quando si sarebbero concluse. Ora, con i nuovi criteri previsti dalla legge finanziaria '98, niente più mutui, fondi diretti; e con l'occasione si è rifatta la scelta a favore delle opere urganti o più pronte a partire di partenza accelerato, assicura il sottosegretario al Tesoro Isaia Sales, potrebbe perfino aumentare oltre il previsto la quota '98.

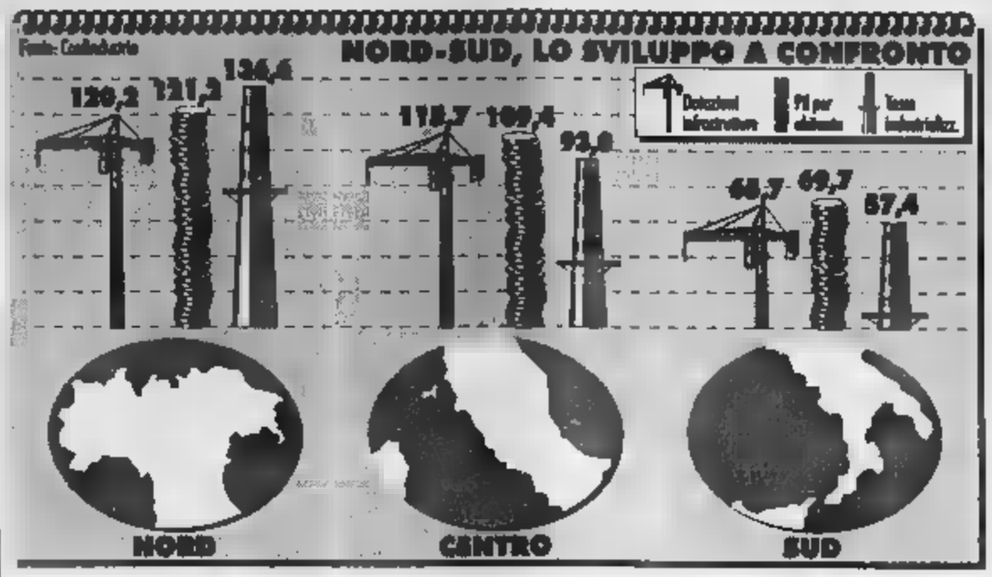
Ma si sindacati questo è stato già illustrato, nell'incontro di lunedì. «Basta con il gioco delle tre carte, con l'equivoco delle risorse impegnate, assegnate, erogate e così via» protesta il numero due della Uil Adriano Musi. Per rispondere ai sindacati, ieri mattina in un incontro di tecnici governativi a palazzo Chigi è cercato di rendere tutto più preciso. Una delle meno vaghe, citata ad esempio, è risultata quella del ministero dei Lavori Pubblici, che riguarda mi(1.047 quest'anno) dei 29.000. anche in questa, nonostante la buona volontà, è chiaro quando molte delle opere partiranno effettivamente.

«Appalto entro giugno» o «appaltabili entro maggio» recita la in parecchi casi; in altri, numerosi, non si specifica. «Convenzione già fatta» compare solo per due caserme di Polizia in Calabria e una nel Lazio. Solo in un caso, la sistemazione idraulica dell'Adige, i lavori risultano già iniziati con un anticipo della Regione. In cifre, i progetti più importanti riguardano tronchi dell'autostrada Messina-Palermo, per un totale di 450 miliardi, di cui entro quest'anno (ci sono già cantieri aperti per 495 miliardi) e lavori sulla Salerno-Reggio Calabria. Ci poi miglioramenti nei porti Catania, Brindisi, Crotone; risanamenti urbani, fogne, una diga.

Inettitudine burocratica, beghe locali, rivalità di campanile o tra diversi enti pubblici, pigrizia spiegano i ritardi, che si sappia bene porvi rimedio; mentre, secondo dati Istat, il bilancio dell'ultimo quadriennio resta negativo in termini di occupazione, con 400.000 unità in Nella trattativa, mentre si dichiara di parlare del «quanto» e del «quando», aleggia anche la questione del «chi decide». Alcuni degli enti che dovranno essere accorpati in «Sviluppo Italia», la per il Sud, erano in vari modi influenzati dai sindacati; dopo, chissà. Cgil-Cisl-Uil temono anche di essere scavalcate, a livello locale, dai nuovi sindaci «forti». Ma anche un sindaco molto forte, come Antonio Bassolino a Napoli, è sotto il ricatto di piazza dai «disoccupati organizzati» che costringono a spendere nel più inefficiente, quello dei «lavori socialmente utili».

Stefano Lepri

Rifondazione: un summit sulla fase 2 la maggioranza si dissolverà



Il piano per le 35 ore

Anche la Confindustria all'incontro Il governo gioca le sue carte

ROMA. Nuovo round governo- sindacati, allargato questa volta anche a Confindustria, oggi sulle 35 ore a Palazzo Chigi. E' un'altra mina, dopo quella della alla disoccupazione nel Mezzogiorno, disseminate sulla rotta di Prodi. Perché il premier sembra stretto nella tenaglia dell'accordo stipulato lo scorso giugno Rifondazione per salvare il suo governo e l'esplicita riserva di Cgil, Cisl e Uil sull'utilità di una legge vincolante riduzione d'orario che si tramuta in dura, risoluta opposizione degli industriali.

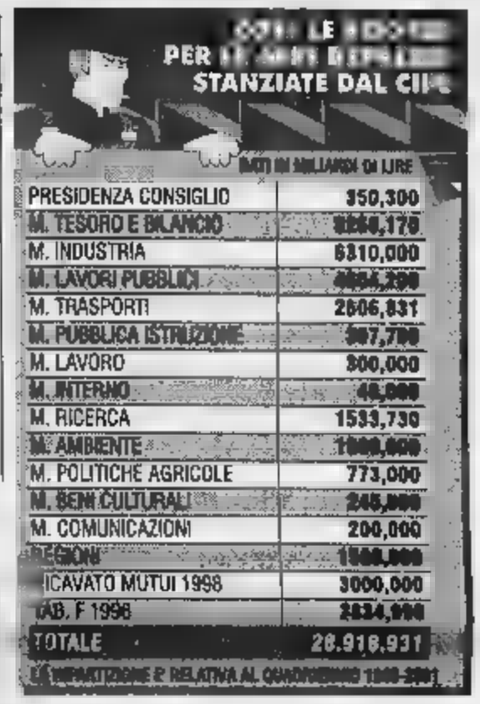
Il governo scoprirà le sue carte, incontrando prima, e separatamente, Cofferati, D'Antoni e Larizza, e poi Fossa con lo stato maggiore confindustriale? Ieri sera si è svolto un incontro tecnico di preparazione fra il sottosegretario alla presidenza Micheli e il ministro del Lavoro, Treu. Un segnale della delicatezza del momento e della volontà di Palazzo Chigi di giocare accortamente le sue carte. E al termine sembra aver perso peso l'indiscrezione in base alla quale il governo avrebbe dovuto presentare a sindacati e imprenditori almeno una traccia di documento con le linee principali per la riduzione dell'orario. Questo canovaccio, stando alle indiscrezioni, si basava su una proposta molto articolata che prevede l'introduzione dell'orario legale a 35 dal 1° gennaio 2001 (facendo salve perciò le conclusioni dell'accordo con Bertinotti), dilatandola però con «deroghe transitorie» in base ai contratti in corso. In pratica sarebbero consentiti, anche oltre la fatidica data del 2001, orari superiori alle 35 ore settimanali sono penalizzazioni «sopportabili» per le aziende inadempienti. E insieme entrerebbe in vigore un meccanismo di disincentivi per gli straordinari e di incentivi per la riduzione d'orario.

Il piano per le 35 ore è a un punto morto. Preoccupato anche il segretario confederale Cgil Walter Cerfeda: «La riduzione dell'orario può avvenire solo nell'ambito della contrattazione e valorizzando l'accordo del '93 sulla politica dei redditi con l'attuale contrattazione su due livelli».

Come si muoverà Prodi? Non un'indiscrezione, per la legge ci tempi sono ormai brevi», ma secondo altre voci, Prodi intenderebbe invece inserire la legge sulle 35 ore nel confronto ancora aperto su occupazione e Mezzogiorno. [p. pat.]

Ai sindacati non resta rilevare con preoccupazione «la situazione complicata» creatasi ore, che si intreccia inevitabilmente con quella, altrettano difficile, sull'occupazione a Mezzogiorno. Per la Cisl, Raffaele Morese vede, infatti, la questione ancora molto nebulosa, sollecita «una legge leggera, per non stravolgere le prospettive dei progetti e ammonisce il governo «a non fare passi presentando delle proposte "prendere o lasciare" senza cercare il consenso dei sindacati». Per il n. 2 della Uil, Adriano Musi, «il confronto il governo sulle 35 ore è a un punto morto». Preoccupato anche il segretario confederale Cgil Walter Cerfeda: «La riduzione dell'orario può avvenire solo nell'ambito della contrattazione e valorizzando l'accordo del '93 sulla politica dei redditi con l'attuale contrattazione su due livelli».

Come si muoverà Prodi? Non un'indiscrezione, per la legge ci tempi sono ormai brevi», ma secondo altre voci, Prodi intenderebbe invece inserire la legge sulle 35 ore nel confronto ancora aperto su occupazione e Mezzogiorno. [p. pat.]



A sinistra il premier Prodi con il pds Massimo D'Alema

Bertinotti «Questo governo ormai è diventato un muro di gomma»

DALLA PRIMA PAGINA

OGNI volta che gli telefono, quasi tutti i giorni, mi rassicura: "*Vedrai che faremo, faremo tutto. Visco sta trovando le risorse necessarie*". Poi, però, da buon democristiano non arriva mai al punto. Forse è sicuro, troppo sicuro che da qui al 2 maggio, all'ingresso nell'Euro, succederà niente e ha in testa di muoversi solo a ridosso di quella data». Inutile parlare, poi, della delusione di Sergio Cofferati che dopo l'incontro di lunedì a Palazzo Chigi è sfogato con quelli del Bottegone: il governo è presentato all'incontro sull'occupazione senza avere niente in tasca».

Probabilmente niente irreparabile, quasi sicuramente si troverà soluzione dell'ultimo minuto, ma la tensione tra la *sinistra* - questa volta può usare termine del genere - e il governo ha raggiunto il livello di guardia. D'Alema e Bertinotti non saranno d'accordo in tema di 35 ore e su intervenire in tema di occupazione al Meridione, ma argomento hanno coinvolto qualcosa va fatto, la cosiddetta fase Due, quella sviluppo, la si voglia chiamare così o in qualsiasi altro modo, deve in ogni caso partire.

Inutile dire che su discorsi del genere, almeno finora, Prodi ammicca, ma non opera. Oggi sarà lo stesso ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, ad incontrare i sindacati, ma non è ancora detto che la musica cambi, che il governo suoni un altro spartito. Anzi, alla Cgil a questo punto nessuno si fa illusioni. Una volta Prodi, una volta Ciampi, si ha l'impressione che il governo non si muova, non ci senta da quell'orecchio.

prestare attenzione ai discorsi che fanno i consiglieri del premier. A Palazzo Chigi sembrano caduti dalle nuvole, non capiscono perché il sindacato non dia risalto a quanto fatto finora dal governo per il Mezzogiorno che poi si riduce al rilancio dei porti voluto dal tanto bistrattato Burlando, che oltre ad interessare la città natale del ministro dei Trasporti, riguarda naturalmente molte città meridionali, a cominciare da Napoli. Ed ancora ai gemellaggi industriali nel Sud, come gli interventi che hanno permesso l'assunzione di 2500 posti di lavoro a Manfredonia (altrettanti seguiranno), ormai considerata città con il costo lavoro più basso in Europa. Ed infine, puntuale, alla speranza che un abbassamento del costo debito pubblico metta a disposizione risorse per lo sviluppo.

Tutto questo è niente rispetto a quanto era stato promesso: dalla conferenza per l'occupazione, che non si è mai fatta, all'agenzia per il Sud, la famosa Iri due, che non è mai partita. Tutte promesse che finora sono rimaste scritte sull'acqua mentre ad aprile verranno a scadenza i contratti di quei 160 mila posti di lavoro *socialmente utili* voluti dallo stesso governo.

Delusioni dopo delusioni su che parte della sinistra, solo quella o rifondarola. Già,

De Mita «La Quercia pretende che il premier posti per decreto»

Le sinistre incalzano Prodi

Tutti contro il premier: ritarda lo sviluppo

chiedono al Bottegone, se non si mantengono gli impegni sull'occupazione perché questo governo dovrebbe essere di sinistra o, comunque, di centrosinistra? Quale elemento caratterizza la presenza del pds nella stanza dei bottoni?

Così Nicola Rossi, l'ultimo uomo di fiducia di D'Alema per le politiche economiche, invita Romano Prodi a prendere a modello Tony Blair, Pietro Folena parla di «nodo spinoso» e Lanfranco Turci va giù, più duro: «Il problema non è cambiare qualche ministro, il problema è il governo».

Il segretario, invece, se prende con la politica «monetarista» caratterizza l'azione governo, attenta solo al risanamento dei conti pubblici e non allo sviluppo. Di sicuro D'Alema è scontento e la notizia è talmente dominio pubblico da rendere credibile un'indiscrezione sull'ultimo incontro pds e Rifondazione avvalorata da Armando Cossutta.

La manifestazione dei disoccupati a Napoli

quella numero uno del Bottegone ipotizzato anche uno «sganciamento» dal governo in assenza di un impegno serio per l'occupazione.

Vera o no, questa voce dimostra quanto sia delicata la situazione. E Prodi? Continua a promettere e intanto insinua che il nervosismo del sindacato nasca dalla concorrenza che gli fanno certi sindaci del Sud, come Bassolino, nel cavalcare la protesta». Un'analisi che lo stesso Ciriaco De Mita riprende pari pari: «Ma che pretende D'Alema, che Prodi crei posti di lavoro per decreto? La verità è che il pds non regge più in periferia. Lì, i sindaci che hanno eletto sono diventati i capi dell'opposizione, agitano i problemi ma propongono soluzioni». In altre parole questi sono problemi del sindacato, o di D'Alema, il governo fa quel che può. E quel può basta? Prodi per il garantito per l'Europa in probabilmente, come insinuano Bertinotti e Cossutta, per lui le elezioni non sono un problema. Anzi.

Il rischio, però, è che quando la festa per l'euro sarà finita, di questo governo rimarranno i treni che non funzionano, la scuola che è in rivolta e i disoccupati delusi: per citare solo alcuni punti di una lettera inviata a D'Alema da un lettore dell'*Unità*. A qual punto sarà alquanto difficile spiegare perché questo governo deve rimanere in specie se, entrati dal 29 novembre nel semestre bianco, l'alternativa non saranno le elezioni. In sintesi, Prodi trascura di dare un motivo all'esistenza del governo non tanto per l'oggi, quanto per un sempre più vicino.

Augusto Minzolini

Secondo Cossutta il leader del pds avrebbe anche ipotizzato uno sganciamento dalla maggioranza

Il Sud scende in piazza

Napoli e Palermo, disoccupati in rivolta

Napoli e Palermo, due città tormentate dalla disoccupazione. Ieri una manifestazione di senza lavoro si è svolta a Napoli, davanti alla sede della Provincia. Un gruppo di circa cento persone, aderenti alle sigle «Alternativa popolare» e «Forza lavoro disponibile», si è radunato in piazza; una delegazione dei disoccupati del coordinamento «Forza lavoro disponibile» è stata ricevuta dal presidente dell'amministrazione provinciale Amato Lamberti. I disoccupati hanno chiesto a Lamberti di attivarsi per ottenere l'avvio di corsi di formazione «gratuiti e non assistenziali per fornire i disoccupati delle qualifiche necessarie all'assunzione nelle imprese che dovrebbero investire nella zona orientale e a Bagnoli». Subito dopo i disoccupati si sono trasferiti in corteo a Palazzo S. Giacomo, dove un gruppo è stato ricevuto dall'assessore al lavoro Pasquale Losa.

A Palermo i precari dei lavori socialmente utili continuano a paralizzare la città con blocchi stradali, sit in improvvisati, cortei. Un gruppo di precari staziona in piazza Pretoria, davanti al Municipio. Altri gruppi, dicono gli agenti della polizia stradale che pattugliano la città, «hanno la briglia sciolta». I precari hanno bloccato le principali vie cittadine del centro e della circonvallazione. Un automobilista ha sbattuto contro un cassonetto posto al centro della strada in viale Regione Siciliana ed è stato medicato al pronto soccorso: ha una prognosi di tre giorni. Carmelo Di Liberto, segretario funzione pubblica della Cgil di Palermo, ritiene che «paralizzare una città sia una forma di lotta sbagliata». «Bisogna - dice - però immedesimarsi in soggetti che da diversi anni vivono con 800 mila lire al mese e che non sembra abbiano prospettive». [Ansa]

Napoli, irruzione all'alba di 300 uomini per restituire le case agli assegnatari

L'aspetto esterno degli edifici è di degrado, con muri cadenti e cancelli arrugginiti e divelti Ma oltre le porte blindate, carabinieri e poliziotti hanno scoperto vasche idromassaggio, marmi ■ soffitti ■ volta

Camorra, operazione sfratto

Liberati gli alloggi occupati abusivamente

NAPOLI. Benvenuti in casa Formicola, sesto piano edificio D, suggestiva vista sul golfo, pavimenti in marmo nero ■ vasca ovale Jacuzzi. I soffitti ■ volta conferiscono all'ambiente un che ■ arabeggiante, mentre le pareti sono tappezzate ■■ fine carta da parati inglese. I mobili, quelli sono spariti: ■li inquilini hanno già fatto il trasloco all'alba. Per spalancare la porta blindata su questo tripudio del kitsch i vigili ■■ fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Sotto lo sguardo protettivo di carabinieri e poliziotti, s'intende, perché casa Formicola è casa di boss. Ci ■■■ voluti centinaia di uomini in divisa per sgombe■■■ quello e altri venti appartamenti, nidi della ■■■■■ che dominano la desolazione di via Taverna del Ferro, budello d'asfalto stretto fra due file di mostruosi palazzoni alti nove piani. E poco più lontano da qui, nel quartiere San Giovanni a Teduccio, dove un mese fa è stato ammazzato un ragazzo di 14 anni, la polizia ha scoperto che c'era un leopardo a guardia del bunker del boss Vincenzo Maz■■■■. Lui, il padrino, protago■■■ di una faida che sta insanguinando Napoli, si è volatilizzato già da quando i killer della banda rivale gli hanno teso un agguato all'uscita dal carcere, uccidendogli il padre. L'animale, costretto per anni a vivere in un garage, è finito allo zoo.

I palazzi di via Taverna del Ferro, costruiti tredici anni fa per i terremotati, erano in parte occupati dal clan Formicola che ha costretto i legittimi assegnatari a fare le valigie. Questi casermoni identificabili solo con le lettere dell'alfabeto ■■■ invecchiati prima del tempo. All'esterno cadono a pezzi, coi i loro muri sbreccati e i cancelli arrugginiti e divelti, ■ non diresti mai che dentro, al riparo dagli occhi indiscreti, una ■■■■ ■■ ha fatto il ■■■ regno.

Lo sgombero ■■■ ■■■ della ■■■■■ deciso dal Comune e dalla prefettura è cominciato alle sei. All'alba trecento uomini in divisa con gli autoblindo e i carrelli elevatori ■■■ entrati in via Taverna del Ferro. Non ■■■ protesta, non un gesto di ribellione da parte dei boss e dei loro familiari: muti, lividi di rabbia, si sono fatti da parte sotto gli sguardi stupefatti e intimoriti degli altri inquilini, gente perbene costretta per anni a subire. E' proprio paura quella che leggi negli occhi di una donna in vestaglia che sbircia attraverso ■ porta socchiusa quel che sta accadendo in casa di Carmine Not-

E a San Giovanni a Teduccio la polizia trova un leopardo ■ guardia del bunker di un boss

turno, sesto piano palazzo A. Signora, sapeva che i suoi vicini sono camorristi? «Non sono di qui», balbetta prima di chiudere l'uscio. A subire l'onta dello sfratto sono rimasti solo i familiari di «don» Carminiello, luogotenente dei Formicola, arrestato due settimane fa per traffico di stupefacenti. Lui e il clan avevano trasformato via Taverna ■■ Ferro in un immenso ■■ permarket di droga a cielo aperto. Coca ■ eroina ■■■■■ ■ fiumi sui pianerottoli con i muri coperti ■ disegni e scritte dispe■■■ e violente: «Ero sei tutto», «mafia calibro 9 per ventuno», «un uomo morto, uno stronzo in ■■■■■

I clienti, però, non arrivavano mai ai piani alti, nelle ■■■ dei boss: dovevano aspettare in cima alla prima rampa di scale, davanti a un cancello sprangato, che un «commesso» ■■■ camorra consegnasse loro la dose e intascasse i soldi. Non si sporcano ■■ le mani nemmeno Ciro Di Maggio, ■■■■ piano edificio A: ■■■ come lui, uomo ■ fiducia del boss Ciro Formicola, impartiva ordini e si godeva la vista sul golfo. Da qualche tempo è scomparso dalla circolazione, come il ■■■ capo, per paura dei mitra di un clan rivale che sta decimando la banda.

Polizia e carabinieri non han■■■ potuto sfrattare la famiglia del patriarca, Ciro Formicola, legittimo assegnatario in via Ta■■■■ del Ferro. «Qualcuno prima o poi dovrà spiegarci come mai un boss ■■■■ camorra abbia avuto diritto a una casa popolare destinata ■ terremotati», commentano. Ha invece dovuto fare fagotto con moglie e figlio Antonio Formicola, figlio del padrino, ottavo piano palazzo C. L'altra figlia di Ciro, Assunta, quella che faceva il bagno nella Jacuzzi, non si è allontanata più di tanto. Si è spostata con il figlio e il marito, Francesco Silenzio, nell'appartamento della suocera, due piani p■■ in alto.

Lungo le scale dell'edificio D un'intera famiglia si affanna a trascinare valigie e suppellettili. Nessuno ha sfra■■■■ quella gente che con la malavita non ha nulla a che vedere. Allora perché trasloca? Paura che la camorra torni presto a rendere la vita impossibile agli abitanti ■ via Taverna del Ferro? «Ma no... qui è impossibile campare per via dei topi...». I topi? «Certe bestie grandi così...». «La case dei camorristi mi ricordano le dimore dei feudatari a cui il popolo non diceva mai di no - commenta con ■■■■■■ ■■ vigile urbano - vuole la verità? ■■ non cambia ■■ mentalità della gente le cose rimarranno come sono. Forse andrà meglio fra trent'anni».

Trent'anni sono lunghi da ■■■■■. Per ora, in via Taverna del Ferro, ■■■■■■ si meraviglia più di tanto quando si diffonde la notizia: poco distante da qui viveva un camorrista che al posto ■ un cane ■■■■ scelto un leopardo ■■■■ guardiano.

Fulvio ■■■■■

Accanto, il leopardo che era di guardia all'abitazione del boss Vincenzo ■■■■■■■■ è allo zoo di Napoli
A sinistra, le forze dell'ordine pronte a intervenire per gli sgomberi al quartiere Taverna del Ferro

«Noi restiamo»

Parla la figlia di ■■■ capoclan

NAPOLI. In via Taverna del Ferro dicono che a volte le donne del clan sanno essere più dure degli uomini. E c'è ■■ ■■■ loro ragione, a vedere questa ragazza che a 17 anni ne dimostra già 30, con lo sguardo incattivito e il corpo sformato avvolto in una tuta di felpa griffata. Il suo nome è Assunta, ■■■ parenti e amici la chiamano «Susina». E' la figlia più giovane di Ciro Formicola, il boss del rione scomparso dalla circolazione da agosto, per paura dei killer di un clan rivale che hanno ucciso tre suoi fedelissimi. «Da qua ■■■ ce ne jammo»: ■■■ ■■ ■■■ andiamo, ripete Susina, ■ mentre parla col bambino fra le braccia alza lo sguardo co■■■ se volesse sfidare il cielo.

Eppure dovete sloggiare, lo sa che ci sono i carabinieri con l'ordine di sgombero?

«Ma quando mai... ■■■■ buffonate. Ci spostiamo d■■ piani più su, da mia suocera che ■ assegnataria di un appartamento. Hanno fatto tutto questo casino per niente».

La polizia dice che ■ sua è una famiglia di camorristi...

«Ma quale camorra, la camorra non la conosco. Siamo gente onesta che campa ■■■ un milione e ottocentomila lire al mese. I miei ■■■ fiorai, se fossero ricchi non mi farebbero campare in questo posto. ■ poi noi abbiamo il diritto di vivere qui».

Ma se siete occupanti abusivi...

«Campiamo in via Taverna ■■■ Ferro da più di dieci anni. Che cosa dovevamo fare? Avevamo bisogno di una casa e ce la siamo presa, come tanti altri ■■■■■■■■ tos.

Il suo appartamento è ■■■■ dato ■■■ lusso, ha ■ vista sul golfo. Come avete pagato i pavimenti di marmo e tutto il resto?

«C'erano già quando sono venuta in via Taverna del Ferro».

Anche la vasca Jacuzzi ■ la doccia con l'idromassaggio?

«Pure quelle, pure quelle. Le ho trovate nell'appartamento».

C'è chi ■■■■■ ■ ■■■ famiglia di vendere droga...

«Non ■ vero, ■ droga noi non sappiamo nemmeno dove sta di casa. La droga ci fa schifo».

Vuol dire che l'eroina e la coca non si sono mai viste in questa strada?

«Io non ne so niente».

■■■■■■■■ del contrabbando di sigarette?

«Un po' di contrabbando, quello sì. Ma che male c'è a vendere qualche pacchetto di sigarette. Mica è reato, a Napoli lo fanno tutti». [f. mil.]

Ha aggredito il direttore di una banca considerandolo responsabile dei suoi guai finanziari

«Mi neghi il prestito? Ti dò fuoco»

Bari, raptus di follia di un imprenditore

BARI. «Scusi, vorrei parlare con il direttore». Simile a decine di altri clienti, ma indebitato, ■■■ l'impre■ ■n crisi e la famiglia sul lastrico, un imprenditore ha dato fuoco al direttore della banca che ■■■ gli concedeva un credito. «Voglio farmi giustizia da solo» ha detto prima di lanciargli in faccia alcol e di mettere mano all'accendino. Gli impiegati hanno assistito terrorizzati. Michele Oreste, 47 anni, l'imprenditore incendiario, è in carcere. Giovanni Scalera, 52 anni, direttore della filiale di Gioia del Colle della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, ■ al Policlinico di Bari con ustioni di primo e secondo grado. Non è in pericolo di vita, ma il volto è sfigurato.

Oreste non aveva mai avuto buoni rapporti con gli istituti di credito. Un anno fa si incatenò ■■ un palo vicino ■ tribunale di Bari. Lamentava i tassi elevatissimi e le costanti angherie (anche ■ richiesta di ■■■ sunzione nella ■■■ ditta) con cui i funzionari di due banche avevano messo in ginocchio la sua azienda di imballaggi. Aveva denunciato per usura ed estorsione questi funzionari - tra di essi Scalera - raccontando un debito di alcune decine di milioni che alla ■■■ aveva portato alla chiusura della sua impresa. Aspettava giustizia così, legato al palo. Poi ■■■■ denunciato anche i magistrati per i ritardi nell'esame del suo ■■■. Le inchieste, archiviate, ■■ ■■■■■ probabilmente alimentato ■ voglia di vendetta.

Ieri ■■■ dopo le 10 è entrato nella banca affollata. Michele Oreste, dopo essersi sbarazzato dell'azienda di imballaggi ■ «Mocis», ■■■■ svolto l'attività ■ rappresentante di commercio, aveva messo ■■ un'impresa specializzata nella fornitura di macchinari ai panifici. Non andava bene. Così, ha bussato alle porte della banca. Gli hanno rifiutato il credito. Ci ha riprovato. «Vorrei parlare con il direttore». Lo aveva già conosciuto una decina di anni fa ad Altamura, dove abita e Scalera ■■■ allora responsabile del servizio prestiti e fidi dell'agenzia della Banca Popolare. Oreste, dopo i dinieghi, si era rivolto alla magistratura. Ieri poche battute ■■■ bastate a fargli capire che ■ ■■■■■ non era cambiata. Niente prestito. Oreste, arrivato in banca con le idee chiare, ha tirato fuori una bottiglia di alcol e l'ha vuotata addosso a Scalera dandogli fuoco con l'accendino. Il direttore ■■■ è riuscito a sottrarsi. Oreste è fuggito. Quando lo hanno arrestato, ■■■■ ancora in mano la bottiglia. ■■ spiegato che ormai ■■■ rovinato. Che l'avevano rovinato e non riusciva neppure a far vivere moglie e figli.

Tonio Attino

PESARO

«Sabotaggi dietro l'epatite»

■■■■■■ Mentre si ■■■ poche speranze di salvezza per una delle due malate affette da epatite B ricoverate nell'ospedale San Salvatore di Pesaro, una ragazza di 28 anni, sul fronte dell'inchiesta prende corpo l'ipotesi che ■ provocare la catena di 13 contagi, sette dei quali mortali, sia stata ■■■ procedura ■■■■ in atto con dolo eventuale da una o più persone, all'epoca ruotanti attorno al reparto, anche se oggi non risultano stabilmente in organico nella divisione. Un'ipotesi su cui lavorano i consulenti del sostituto procuratore circondariale Maria Letizia Fucci. Dell'ipotesi di un sabotaggio oppure di ■■ «atto folle» aveva parlato per primo il professor Lucarelli, attualmente indagato per omicidio colposo plurimo. [i. p.]

L'esterno della banca di Gioia del Colle

I SILENZI CONTESTATI

Se avesse fatto denunce esplicite, avrebbe messo a repentaglio troppe vite»

«Restituite giustizia a Pio XII»

Tonini: non è vero che tacque sull'Olocausto

CITTA' DEL VATICANO ERSILIO Tonini non ci sta: ■■■■■ respinge le ■■■■ elevate contro Pio XII, per il «silenzio» sull'Olocausto. «Questi attacchi sono ■■■■■■■■ Gli uomini di cultura italiani devono restituire giustizia a quest'uomo», esclama l'anziano cardinale, che ha conosciuto personalmente Papa Pacelli, ■ ci racconta alcune testimonianze personali.

Accusano Pio XII di aver taciuto per viltà. Era un pavido?

«Lo accusano di pavidità. Ma laddove la propria persona era in gioco direttamente per la salvezza di tante creature era pronto anche a lasciarsi sgozzare come un buon pastore».

Ha qualche ricordo su questo?

«■■ studente, all'università Lateranense a Roma, ricordo che il Pa■■ mandò un ■■■■■, un ordine suo, affinché tutti gli edifici extraterritoriali ospitassero quanti più perseguitati ed ebrei potessero.

Ma era proprio un suo ordine personale?

«E' chiaro che qui si comprometteva di persona. Solo lui poteva dirlo, ■■■ Capo della Santa Sede».

C'era un trattato che difendeva l'extraterritorialità del Vaticano...

«Il trattato lo difendeva sul piano internazionale, ■■■ non avrebbe impedito a Hitler di fare la sua "vergeltung", la ■■■ rappresaglia: il potere di farlo l'aveva. E il Papa l'ordine lo diede anche ■■■ altre università pontificie.

E' vero che Pio ■■■ avesse simpatia per la Germania, e considerasse il nazismo un male minore?

«Nel 1937 ■■■■ contemporaneamente tre encicliche di Pio XI, e fra queste la "Mit Brennender Sorge", ■■■■■ il nazismo. E' da sapere che ■■■ ■■■■■■■■■ sotto la cura minuta ■ Pacelli, Segretario di Stato. Non solo deve lo stile della lingua tedesca; ma ■■ che nel testo, nelle copie originali, si vede qualche aggiunta, proprio di mano sua».

Ma era filotedesco?

«Ma perché si continua con questa favola di Pacelli filotedesco? Sa di pregiudizio, ■ una tesi irrazionale. Si dimentica che come nunzio in Baviera e Germania ■ stato l'ispiratore della reazione della Chiesa tedesca al nazismo; e in particolare quando vennero fuori le leggi razziali non fu estraneo a questa ■■■■■■. Bisogna essere ■■■■■■■■■

Dopo una giornata di scontri in cui il numero legale è mancato due volte

Fondazioni, raggiunta l'intesa

Violante s'infuria, e sblocca l'impasse

ROMA. Sulle Fondazioni bancarie un'intesa è stata faticosamente raggiunta in serata. Dopo una lunga giornata di [illegible] muro contro muro, e la mancanza del numero legale [illegible] volte nel giro di un'ora, maggioranza governo e opposizioni hanno ripreso la strada del confronto, grazie anche all'intervento del presidente della Camera, Luciano Violante. E lo stesso Violante, in serata, ha lasciato intendere che un'intesa era stata raggiunta. L'accordo, secondo le prime indiscrezioni, prevederebbe due punti: [illegible] maggiore ancoraggio al territorio dei vertici delle piccole Fondazioni e il potere di indirizzo dell'Authority sulla redditività delle Fondazioni. Per quanto riguarda i vertici delle Fondazioni, dopo un'estenuante trattativa è stato riformulato [illegible] emendamento che era stato presentato dalle opposizioni: il 50% dei vertici degli organismi [illegible]strativi, compresi gli organismi di controllo, deve [illegible] residente da almeno tre anni nel territorio. Dal computo è escluso il presidente [illegible] sono fatte salve le situazioni esistenti. «Non vogliamo un terremoto delle strutture - ha spiegato Carlo Pace (An) - ma [illegible] che si possa decidere prima la dirigenza». Restano invece in vigore gli statuti esistenti per le grandi Fondazioni, nazionali o ultranazionali.

Per quanto riguarda [illegible] secondo punto dell'accordo, l'Authority dovrà determinare un limite minimo [illegible] redditività rispetto al patrimonio da investire che non può [illegible] superiore al rapporto tra i dividendi e [illegible] patrimonio medio del settore bancario, [illegible]to su base triennale. L'accoglimento di queste proposte, su cui ha pesato fino all'ultimo la posizione di Rifondazione, dovrebbe consentire all'opposizione, [illegible] ha spiegato lo stesso Pace, di partecipare alle votazioni, pur mantenendo il voto contrario sul provvedimento.

Tutto risolto, dunque? Il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, non ha voluto sbilanciarsi e cautamente ha risposto: «Bisognerà aspettare le votazioni».

La seduta della Camera era iniziata in un clima di scontro [illegible] non aveva sortito nessun effetto la sollecitazio[illegible] [illegible] superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, ad approvare il provvedimento in «tempi rapidi» [illegible] «possibilmente nell'attuale formulazione». Come sembravano cadere nel vuoto le preoccupazioni dei banchieri, secondo i quali, come ha detto [illegible] presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, [illegible] passerà la legge, le Fondazioni non possono ulteriormente definire la loro natura [illegible] la loro attività».

Per superare l'«impasse» è [illegible] necessario l'intervento di Violante, che alla ripresa della seduta, dopo un incontro nella sua biblioteca [illegible] la Conferenza dei capigruppo, ha invitato il governo a «valutare [illegible] attenzione le questioni poste dall'opposizione» sulla rif[illegible] Con questa motivazione ed al fine [illegible] sbloccare lo stallo, che durava dalla scorsa settimana, [illegible] presidente della Camera ha proposto, ed ottenuto dall'assemblea, [illegible] inversione dell'ordine del giorno, consentendo così [illegible] piccolo margine [illegible] tempo per un ulteriore confronto.

La proposta di Violante è stata accolta con favore dalle opposizioni (Lega e Polo) e accettata, ma senza entusiasmo, dalla maggioranza (Rifondazione comunista aveva annunciato l'astensione sull'inversione dell'ordine del giorno). Le trattative sono riprese e in serata c'è [illegible] la fumata bianca.

[illegible] il problema del [illegible] legale e della partecipazione al voto non ha riguardato solo le Fondazioni. «Colleghi, alzate [illegible] mano o finiamo su "Striscia [illegible] notizia" [illegible] qualcosa del genere», [illegible] sbottato Clemente Mastella, vicepresidente di turno alla Camera, alle prese [illegible] [illegible] raffica di votazioni [illegible] [illegible] disegni [illegible] legge [illegible] tifica di altrettanti accordi internazionali.

[illegible] lo stesso presidente della Camera, Violante, ha così [illegible] [illegible] assemblea la quarta mancanza, ieri, del numero legale: «Da un punto di vista democratico [illegible] situazione ha una sua complessità: se un ramo del Parlamento è impossibilitato a funzionare ci sono le condizioni previste dall'ordinamento...». E ha osservato che esiste [illegible] «distonia» tra quanto i capigruppo affermano nella conferenza dei presidenti dei gruppi e quanto avviene in aula.

Francesco Bullo

SANTANDER

«Vogliamo restare al 7% del Sanpaolo»

[illegible] Il presidente del Banco Santander, Emilio Botin, ha dichiarato che manterrà [illegible] quota del 7 per cento nella Banca San Paolo di Torino quando sarà completata la fusione con l'Istituto mobiliare italiano (Imi). La banca che nascerà da questo matrimonio sarà il [illegible]ggior gruppo bancario italiano e la banca spagnola intenderebbe così esserne uno degli azionisti di riferimento. Il Banco Santander possiede già il 6,8 per cento [illegible] San Paolo [illegible] Torino (con diritto di voto sul 6%) e [illegible] lanciato il mese scorso una offerta pubblica d'acquisto sul 51,9 per cento del Banco Español [illegible] Credito (Banesto), del quale già detiene il restante 48,1 per cento. L'offerta consiste in [illegible] scambio di azioni: 3,2 titoli del Banes[illegible] per un nuovo titolo [illegible] Santander. Il valore dell'operazione [illegible] aggirerebbe così attorno [illegible] 630 miliardi di pesetas (7500 miliardi di lire). Per far fronte a questo scambio un'assemblea straordinaria del Santander, convocata per il 21 marzo prossimo, approverà un aumento di capitale fino a 100 milioni [illegible] nuove azioni.

Violante, presidente della Camera

Saviotti e Abelli entrano in consiglio e diventano amministratori delegati

Fausti rinnova [illegible] vertice Comit

Approvato il consolidato, l'utile sale del 9,8%

MILANO. Successo personale per il presidente della Banca commerciale italiana Luigi Fausti. Che, ieri, è riuscito non solo [illegible] far cooptare dal consiglio i [illegible] direttori generali, Pier Francesco Saviotti [illegible] Luigi Abelli, ma a furli contestualmente nominare amministratori delegati. Rafforzando la sua stessa posizione ai vertici dell'istituto di piazza Scala, dove qualcuno lo dava in bilico, [illegible] confermando la linea tradizionale della Comit che ha sempre privilegiato le nomine interne.

Anche [illegible] è [illegible] che la mossa [illegible] Fausti [illegible] sarebbe stata possibile senza l'appoggio fermo di Mediobanca. Una linea che non trova completamente d'accordo alcuni dei gran[illegible] azionisti. Non è un mistero per nessuno, infatti, che le stesse Generali (che hanno in Comit l'amministratore delegato Gianfranco Gutty sulla poltrona della vicepresidenza), per non parlare di Paribas, avrebbero preferito qualcun altro. [illegible] via Filodrammatici ha [illegible]mm duro.

Saviotti [illegible] Abelli prendono il posto di due dimissionari, Albert Frère (che aveva recentemente ceduto il suo pacchetto Comit a Paribas) e Giuseppe Russo. Fausti e Mediobanca, insomma, «blindano» [illegible] vertice di Comit. E sarà [illegible] interessante capire quali strategie [illegible] sviluppo hanno immaginato per il gruppo, che negli ultimi anni è rimasto fermo, senza seguire la linea delle grandi alleanze che hanno scelto altri.

E' [illegible] che, un [illegible] fa, Comit si era proposta come partner di Cariplo, ma la Ca' de Sass ha preso un'altra strada, quella di Ambroveneto, mentre Fausti in interviste recenti [illegible] tornato [illegible] sottolineare la vocazione «internazionale» della Commerciale. Il consiglio ha ieri approvato anche il bilancio consolidato che si chiude con un utile netto in crescita del 9,8% [illegible] miliardi [illegible] la raccolta complessiva da clientela [illegible]anche è salita del 16,7% a sfiorare i 24.850 miliardi, [illegible] il totale degli impieghi [illegible] stato pari a 155.166 miliardi con un miglioramento del 18%. Il rapporto sofferenze/crediti è [illegible] dal 3,3% del 1996 al 3,1%, il patrimonio netto consolidato supera i 9000 miliardi. **[r. e. s.]**

Il dividendo salirà [illegible] 25 franchi (+50%)

Novalis, utili record alla primo candelino

Per il numero 1 della farmaceutica profitti da 8200 miliardi (più 43%)

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

«E' stato un anno molto positivo» commenta soddisfatto Alex Krauer, amministratore del colos[illegible] Novartis, prima industria [illegible]diale, assieme a Merck, del farmaco, la seconda in Italia con i suoi 1626 miliardi di lire (sui 37 mila [illegible] livello mondiale). Non tutti avrebbero scommesso sulla riuscita del matrimonio del secolo, la fusione tra Ciba Geigy [illegible] Sandoz, 16 mesi fa, [illegible] invece, nel primo [illegible] di vita, il '97, gli utili del nuovo colosso svizzero sono cresciuti del 43% a 6,8 miliardi di franchi svizzeri (ben 8200 miliardi [illegible] lire); nello stesso periodo l'azione, una delle preferite dai gestori di tutto il mondo, è passata [illegible] [illegible] franchi [illegible] oltre 2700. Un bel risultato, se [illegible] pensa che la svedese Pharmacia (proprietaria di quella che fu la farmaceutica Montedison) e l'americana Upjohn continuano a litigare in casa e che il fidanzamento tra gli inglesi di SmithKline-Beecham [illegible] di Welcome Glaxo è finito in una cla[illegible] rottura ancor prima delle nozze (e la City ci ha rimesso qualcosa come 60 mila miliardi di lire in minor valore [illegible] titoli coinvolti...).

E [illegible] herr Krauer può venire qui a Londra, davanti agli analisti finanziari di tutto il mondo [illegible]legati via satellite, ha spiegare la ricetta della fusione alla [illegible]. Certo, [illegible] via delle fusioni [illegible] obbligata: nel mondo [illegible] governi tagliano le spese inutili sulla salute, occorre concentrare le ricerche sui farmaci [illegible] sulle nuove tecnologie mentre si abbassano i margini. Ma guai [illegible] chi sbaglia,.. «Non [illegible] - spiega sorridendo - [illegible] ci abbia aiutato il fatto che fossimo tutti di Basilea, una piccola città. Certe volte sono i vicini i nemici più feroci». «Forse - aggiunge - c'è voluto il [illegible] sen[illegible] di responsabilità. Prima abbia[illegible] discusso, litigato anche duramente a difesa delle nostre aziende e [illegible] nostri dipendenti. Poi, una volta fatta l'intesa abbiamo ragionato da squadra». Ed è servita l'esperienza passata: ai tempi della fusione tra Ciba e Geigy si decise di tener in [illegible] i vecchi marchi e le vecchie realtà aziendali. E fu un disastro. Meglio un taglio [illegible] con il passato, il coraggio di scegliere un nome nuovo, Novartis [illegible] di far proprio un motto giapponese: «Non seguiamo [illegible] sentiero. Andiamo invece dove non c'è [illegible] ro, lasciando una traccia».

Certo, ci sono anche i tagli del personale, faccia dolorosa della medaglia: ma sui 12 mila esuberi previsti entro il Duemila già 9 mila, a livello mondiale, [illegible] stati effettuati con pochi problemi. Basti il caso italiano dove, tra società cedute, opportunità offerte ai dipendenti per [illegible] altre sistemazioni e prepensionamenti, [illegible] Novartis l'occupazione è scesa di 600 persone (ovvero il [illegible] dei programmi) ma, in realtà, il problema sociale ha toccato solo 150 persone (gli altri sono stati tutti ricollocati) e la vertenza [illegible] è chiusa con sole 4 ore [illegible] sciopero.

«Anche in Italia - [illegible] Krauer - si comincia a spendere meno [illegible] [illegible] maniera più intelligente per [illegible] salute». Eppure, questo può voler dire profitti più bassi... «Nel breve forse. Ma [illegible] più importante, anche per noi, che le risorse, limitate, vengano impiegate nella maniera migliore». Basta, insomma, [illegible] i vecchi signori [illegible] farmaco. [illegible] nuovo «look» passa per la trasparenza, assicura Krauer ma, mentre le polemiche in Italia sono concentrate sul caso Di [illegible] (non ci capisco nulla, non vorrei commenta[illegible]re...» spiega Krauer) a Bruxelles [illegible] comincia a giocare una partita decisiva per il nostro destino: le biotecnologie. Proprio oggi la Commissione dovrà dare il via libera alla sperimentazione di un nuovo mais nato [illegible] laboratorio. «Accettiamo di sottostare a tutte [illegible] regole e a tutte le cautele possibili - protesta Krauer - ma sarebbe criminale vietare all'Europa questa [illegible] per il futuro». Intanto gli analisti già proiettano le vendite del nuovo prodotto per la cura del morbo [illegible] Alzheimer [illegible] la ricadute dei nuovi antitumorali: il '98 non è partito benissimo, ma i profitti ci saranno, [illegible] «Andrà meglio che nel '97» sostiene Krauer, dopo [illegible] annunciato che [illegible] dividendo quest'anno salirà a [illegible] franchi (+50%).

[illegible] Bertone

FONDI D'INVESTIMENTO

COMUNE DI S. MARCELLINO
PROVINCIA DI CASERTA

Bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto dei R.S.U., degli speciali assimilabili agli urbani, dei R.U.P. degli speciali cimiteriali e dei servizi complementari

Il Comune di S. Marcellino, con sede a S. (CE) cap. 81030 in piazza Municipio s.n.c. telefono (081) 8121807/8909181 fax (081) 8123444, in esecuzione della delibera di c.c. n. 62 del 30.12.1997 indice una licitazione privata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23 lettera a) decreto legislativo 17.03.95 n. 157 per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, degli speciali assimilabili agli urbani di cui punto 1.1.1 della delibera interministeriale del 27.07.1984, dei R.U.P. degli speciali cimiteriali e dei servizi complementari. Luogo di esecuzione: Comune di S. Marcellino; Durata dell'appalto: anni 5 (cinque); Importo a base d'asta L. 757.340.711 annuo. La documentazione relativa alla gara è visibile presso U.T.C., tutti i giorni feriali dalle ore 10,00 alle 12,00. Le richieste di partecipazione, in bollo, devono pervenire, pena l'esclusione, entro il 30.04.98 al seguente indirizzo: Comune di San Marcellino Municipio s.n.c. 81030 San Marcellino (CE). La richiesta il legale rappresentante dell'impresa dovrà dichiarare, pena l'esclusione, il possesso dei requisiti di cui ai punti a-b-c-d-e-f-g del bando affisso all'albo pretorio comunale e di cui le Ditte interessate potranno richiedere copia Comune mediante telefax. domanda dovrà essere indicato il numero fax e telefono ditta.

San Marcellino 16.03.1998.

IL CAPO U.T.C.
geom. Leonardo Pagano

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 257/97 L.M.E. s.n.c. di BIL Mario e C., nonché in proprio dei soci **GILLI Mario, GILLI Enzo e LODATO Caterina**, curatore dott. Ivano Pagliero, il Giudice Delegato dott.ssa Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1 alle ora 10.15 dei seguenti beni:

Lotto n. 1
Provincia di Torino - Comune di Beinasco - Frazione Borgaretto - via Drosso n. 22 - Piano Terreno. Fabbricato con pianta a L comprendente un locale ad uso laboratorio ed un magazzino oltre i servizi esterni facenti parte di altro corpo di fabbrica, corredato da antistante porzione di cortile pertinenziale uso esclusivo, della superficie catastale di mq Unità immobiliare parzialmente condotta in locazione.

Lotto n. 2
di Torino - Comune di Torino - via Melchiorre Gioia n. 9 e via Parini n. 12.
1. Alloggio ad uso abitazione al piano 3° (4° f.t.) di un edificio elevato a 5 piani fuori terra con accesso da via Melchiorre Gioia n. 9 e composto inoltre di ingresso-corridoio, soggiorno, cucina, tre camere, ripostiglio e doppi servizi, con cantina pertinenziale al piano interrato. Unità immobiliare libera da vincoli locativi.
2. Locale ad uso autorimessa al Piano Terreno (1° f.t.) con accesso carraio da via Parini n. 12 ma aggettante su medesimo cortile fabbricato di via Melchiorre Gioia n. 9.

Unità realizzata anteriormente all'entrata in vigore degli strumenti urbanistici e libera da vincoli locativi.

Condizioni di vendita:
I. Il prezzo base è stabilito in: Lire 230.000.000 (duecentotrentamilioni) oltre imposte di legge per il lotto n. 1, L. 370.000.000 (trecentosettantamilioni) oltre imposte di legge per il lotto n. 2.
2. La offerta in aumento non potranno essere inferiori a: L. 3.000.000 (tremilioni) per il lotto n. 1, L. 5.000.000 (cinquemilioni) per il lotto n. 2.
3) Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare, via del Carmine 12, Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI DI TORINO

Avviso di gara d'appalto per estratto

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, con sede in corso Bramante, 88 - 10126 Torino, indice, con deliberazione n. 289/18/50/97 del 06/02/98 una gara d'appalto a Licitazione Privata per fornitura d'opera a «Regia» per manutenzione ordinaria straordinaria degli impianti idrosanitari, ubicati presso varie dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino.
Periodo 01/03/98 - 31/12/98.
L'importo a d'asta di Lit. 80.000.000 + I.V.A.
Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino - 1° piano, c.so Bramante, 88 - 10126 Torino, entro non oltre le ore 12,00 del giorno 13 aprile 1998, secondo le indicazioni del bando integrale di gara che potrà essere ritirato c/o Servizio Tecnico - Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino; in via Cherasco, 23 (1° piano) dalle ore 9,00 alle 12,00 dal lunedì al venerdì compreso - telef. 011/633.5215/18 - telefax 011/696.7770)
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Mario Lombardo

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA S. GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto per estratto

L'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino, con sede in c.so Bramante, 88 - 10126 Torino, indice, con deliberazione n. 289/18/50/97 del 06/02/98 una gara d'appalto a Licitazione Privata per fornitura di d'opera a "Regia" e materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici, ubicati presso le varie sedi dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino.
Periodo 01.03.98 - 31.12.98.
L'importo a base d'asta di Lit. 120.000.000 + I.V.A.
Le domande di partecipazione, in legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera S. Giovanni di Torino - 1° piano, c.so Bramante, 88 - 10126 Torino, entro non oltre le ore 12,00 del giorno 13 aprile 1998, secondo le indicazioni del bando integrale di gara che potrà c/o Servizio Tecnico - Azienda Ospedaliera S. Giovanni Battista di Torino, in via Cherasco n. 23 (1° piano) dalle ore 12,00 dal lunedì al venerdì compreso - telef. 011 - 633.5215 /18 - telefax 011 - 696.7770.
La richiesta d'invito vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. M. Lombardo

TRIBUNALE DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 109/94 L.A.B. Laboratorio Analisi Biomediche srl, curatore; dott. Alessandro Galione; il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24 aprile ore 12,15, dei seguenti immobili:
Lotto primo: in Settimo Torinese, via Rocco n. 5. Immobile in fabbricato condominiale, utilizzato a laboratorio analisi mediche, articolato su più livelli con scale interne.
Lotto secondo: in Settimo Torinese, via Carducci n. 14, immobile in fabbricato condominiale, utilizzato a laboratorio analisi mediche, costituito piano seminterrato e piano terreno.
Prezzo base: lire 179.000.000 (centosettantanovemilioni) per il lotto primo; lire 156.000.000 (centocinquantaseimilioni) per il lotto secondo.
Aumenti minimi: due milioni sia per il lotto primo, per il lotto secondo.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base lotto ai cui acquisto si intenda concorrere da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 21 aprile 1998, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore, assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

atm
ESTRATTO BANDO DI

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 18/6 - Torino bandisce le seguenti aste pubbliche ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Fornitura di ricambi per autobus:
LOTTO 1: WABCO WESTINGHOUSE AUTOMOTIVE PRODUCTS
Importo L. 400.000.000= + IVA.
LOTTO 2: WABCO-PERROT
Importo L. 100.000.000= + IVA.
LOTTO 3: BOSCH
Importo L. 170.000.000= + IVA.
- Fornitura di n. 300.000 Stampati "Scheda veicolo autobus".

Termine per la presentazione delle offerte: 15/04/1998 - ore 12.00 secondo le modalità di ciascun bando di gara.
I relativi bandi, completi di allegati, sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
(dr. Pietro Lorenzino)

IL PRESIDENTE
(prof. Ing. Gianni Guerra)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA
PIAZZA XV MARZO - UFFICIO APPALTI E CONTRATTI
Via Galliano, 5 - Tel./Fax 0984/71848

Estratto avviso di gara

Si rende noto che questa Amministrazione intende esperire la licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori, finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.: 1) Costruzione I.T.C. di Castrovillari importo a base d'asta L. 5.243.606.000 2) Costruzione I.T.C. di Rossano importo a base d'asta L. 7.078.734.000 3) Costruzione L.S. di Paola importo a base d'asta L. 3.784.000.000. Si procederà all'aggiudicazione a termini dell'art. 21 - comma 1 - della legge 11/2/1994 n. 109, con offerta solo a ribasso, secondo il metodo dell'art. 1 - lett. E - della legge 2/2/1973 n. 14, mentre l'individuazione di eventuali offerte anomale sarà effettuata a norma del D.lvo 18/12/1997. Il termine per la presentazione delle richieste di invito è fissato per il giorno 20 aprile 1998. Le imprese interessate agli appalti possono richiedere il Bando integrale all'Ufficio Appalti e Contratti di questa Amministrazione. Cosenza, lì 19 marzo 1998

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Rosaria Rinaldi

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE
AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto per estratto

Per le opere di ristrutturazione interna del Dipartimento d'Emergenza ed Accettazione (D.E.A.) Medicina dell'Ospedale Molinette (scheda 31).
L'opera sarà così finanziata:
- per lire 2.000.000.000 dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino
- per lire 783.000.000 con D.G.R. 5/8/94 n. 50-37820.

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - corso Bramante, 88 - 10126 Torino - indice, con deliberazione n. 525/38/98 del 05/03/98 una gara a Licitazione Privata, ai sensi dell'art. 21 - commi 1° e 1° bis della Legge 11/2/94 n. 109, per l'Appalto delle opere sopra citate, per un importo complessivo a base d'asta di lire 2.217.615.939 + IVA 10%.
L'importo a base d'asta dell'Appalto è così ripartito:
Opere edili lire 1.130.716.079 (categoria prevalente) - Opere elettriche lire 256.000.000 opere scorporabili non prevalenti; Opere termotecniche lire 723.099.860 opere scorporabili non prevalenti; Opere per Gas Medicali lire 107.800.000 opere scorporabili non prevalenti.
Possono partecipare alla gara le Imprese in possesso della sola iscrizione alla Cat. Prevalente Anc 2° con classifica a partire da lire 3.000.000.000.
Le opere avranno la durata di 360 giorni, solari naturali consecutivi.
L'appalto verrà aggiudicato al massimo sconto con esclusione automatica delle offerte anomale con il metodo di cui all'art. 21 - comma 1° bis della Legge 11/2/94 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale entro le ore 12,00 del giorno 13 aprile 1998, invitando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi all'Unità Operativa Tecnica dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - presso Ospedale Dermatologico - via Cherasco, 23 - 10126 Torino (1° piano) - telef. 011-633.5215/216/245 - Fax 011-696.77.70, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO
Lombardo

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 1/97 di: BONELLI INDUSTRIE Srl. Curatore: dr. Carlo Basso. Il Giudice Delegato dott. Ugo De Crescienzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 24.04.98 alle ore 11.30 del seguente immobile. Descrizione: nel Comune di Torino, via Borgaro n. 92 (già n. 88), complesso immobiliare a destinazione industriale costituito da capannone, uffici, alloggio custode, tettoie, cabina ENEL della superficie complessiva coperta di mq 2490 circa, edificato su un terreno della superficie complessiva di mq 3870 catastali (compreso il passaggio privato), e della superficie complessiva pertinenziale di mq 2837 circa (rilevabile dalla licenza edilizia).
Prezzo base: L. 1.580.000.000. Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13.00 del giorno 21.04.98, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore», assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine n. 12 - Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi a dr. Carlo Basso - Via della Consolata n. 1 bis - Torino. Tel. 011/43.89.440.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rolla

L'UNITA' SANITARIA LOCALE N. 1
RENDE NOTO

Esito di gara di pubblico incanto (estratto)

che all'appalto delle Opere di Prevenzione incendi P.O. di Sanremo - Padiglione Castillo hanno presentato offerta n. 3 (tre) ditte.
Imprese ammesse alla gara: impresa geom. E. Tocco. Ospedaletti - impresa Merino S.a.s. Coldirodi - C.A.E.R.P., Sanremo
Impresa vincitrice dell'appalto: ditta geom. E. Tocco di Ospedaletti che ha offerto il miglior ribasso percentuale in misura del 14,80%;
che l'aggiudicazione è stata effettuata ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 109/94 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione è stata fatta il giorno 24.02.1998.

IL DIRIGENTE U.O.S. TECNICA
arch. Federico Sessi

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Luciano Grasso

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.53.00

IL CASO

UN MONDIALE PARTITO TRA LE POLEMICHE

Oggi a Parigi il Consiglio Mondiale dell'auto non deciderà sui casi scottanti

F1, il futuro in mano agli avvocati

Contro le discusse novità solo la strada dei reclami

Max Mosley inglese ex costruttore (era titolare della March) attuale presidente della Fia

O a Parigi, anche se gli argomenti più importanti compaiono all'ordine del giorno, il Consiglio Mondiale della Fia, formato da una persone, quasi tutti presidenti di Automobil Club nazionali - oltre a Todt e Piccinini - dovrà p a pree e futuro della F1.

Non prese decisioni clamorose immediate (non è nello stile di queste assemblee) ma parlerà molto del come risolvere una situazione che si sta rivelando pericolosa per il «circus» dei motori. Poiché, dopo la prima gara in Australia, solo degli obiettivi fissati è stato raggiunto (quello di una maggiore sicurezza delle vetture, ma gli altri, cioè migliore spettacolo riduzione dei costi, sembrano disattesi), i responsabili dello sport automobilistico dovranno guardarsi negli occhi e pensare a modi e tempi per dare maggiore slancio al Mondiale.

E' chiaro a questo punto, dopo che il presidente della Fia, l'avvocato Max Mosley, ha fatto sapere di non poter intervenire per rettificare (o comunque chiarire) alcune interpretazioni dei regolamenti tecnici, che non si potrà cambiare rotta. resterà la soluzione già indicata proprio dal n. 1 della Fia: sporgere reclamo nei confronti di chi viene sospettato di essere al di fuori dello spirito delle . Non è escluso quindi che in Brasile, prima o dopo la del marzo, qualcuno non decida di intervenire con una ufficiale. Anche perché il fronte dei dubbiosi si sta allargando.

è che la McLaren ha certamente lavorato molto bene, i suoi tempi sul giro devono essere valutati sulla base di diversi fattori (telaio, aerodinamica, motore, gomme, piloti), è sicuro che certe differenze non si erano mai viste. Ieri a Siverstone prova, Hakkinen e Coulthard, staccati fra loro di pochi centesimi, hanno rifilato più di 2" (esattamente 2"3) Wurz che dispone della vettura degli stessi pneumatici Bridgestone utilizzati dalla squadra rivale. E questo ulteriore risultato ha messo in allarme più di un team-manager: anche chi, come Frank Williams, si era dichiarato di riuscire a recuperare il in un breve periodo con un'accurata a punto dalle monoposto.

discuterà invece subito e apertamente di un altro fatto che non è piaciuto a molti in quel di Melbourne: la manfrina Coulthard e Hakkinen, quando lo scozzese lasciò la vittoria al compagno di squadra finlandese. A parte il fatto che radio-box parla una imposizione da parte della scuderia e non di scelta del pilota, la prote formale avanzata dagli organizzatori australiani ha avuto ampia eco. Non bisogna dimenticare, fra l'altro, che in Inghilterra e altri paesi la F1 è protagonista di un forte giro di scommesse: decine di miliardi. E chi aveva puntato su Coulthard vincente non è affatto contento. Domenica il *Sunday Times*, commentando quanto successo l'8 marzo in Australia, titolava: «Formula Disastro». E nel mese maggio entrerà in funzione anche in Italia la schedina per giocare sulla F1: la Fia dovrà tentare nel limite possibile di garantire risultati cristallini. Non sarà un compito facile trovare e il fatto che sono ridotto sul lastrico, non mi posso lamentare. Scherzi a parte, l'idea mi è venuta quest'inverno. La moto noi emiliani l'abbiamo nel sangue. E poi mi ero stufato di dover mendicare sempre un pass a ogni Gran Premio. Adesso me lo devono dare per forza. La moto, vedete, è nera, con gli sponsor bene in evidenza. E se qualcuno vuole aggiungersi è benvenuto».

Perché Goi? «Perché è un gio- quale mi hanno detto un gran bene. E poi la mia squadra, dieci persone in tutto fra meccanici, segreteria e ufficio stampa, ha obiettivo quello di dare la possibilità ai giovani talenti di emergere. A Goi abbiamo costruito addosso un team in grado di vincere, anche se c'è fretta».

Che cosa gli dirà per incitarlo durante le gare? «Mica ho ancora pensato. Ci siamo sentiti a Jerez, l'ho visto correre. E' bravo. Di una sicuro: non potrò mai dirgli "Vai piano, pensa a me". Sapete, devo pur tutelare i interessi».

Comunque si regalato un bel giocattolo... «Se vogliamo chiamarlo così, a me va bene. ci tengo a dire che per me è soprattutto un piacere. Avrei potuto aprire un ristorante, magari una pizzeria, mi dite voi dove sarebbe stato il divertimento? Così potrò vivere all'aria aperta, sentire il rombo dei motori, l'odore dell'olio bruciato e vivere le emozioni una gara accanto ai meccanici. Sensazioni forti per me. Perché certi che, compatibilmente con i miei impegni (sta preparando un disco e un concerto, l'unico che terrà quest'anno, ndr) mi vedrete spesso ai gran premi. A cominciare da Jerez maggio, nel tempio del motomondiale. Questa sì che è vita».

Chiavegato

MOTOMONDIALE

LA ROCK FILO

Blasco, febbre su due ruote

Presentato il nuovo team di Vasco Rossi

«Avrò vita come Steve McQueen: meglio le moto di una pizzeria»

Vasco Rossi in ginocchio davanti moto suo team e al giovane pilota Ivan Goi, che la guiderà nel prossimo Mondiale 125 (ANSA)

BOLOGNA

A presentare Ivan Goi, 18 anni, nascente del motociclismo italiano, il più giovane vincitore di un Gran Premio (nel '96 in Austria: 16 anni e mesi). In realtà sin dalle prime ore del pomeriggio tutti erano in di vedere lui, Vasco Rossi, per tutti Blasco, nelle vesti proprietario della scuderia per cui Goi parteciperà al prossimo Mondiale sull'Aprilia 125.

L'appuntamento, manco a dirlo, al celebre Roxy Bar, dove Red Ronnie manda in onda la fortunata trasmissione musicale. Ci sono tutti gli ingredienti della «Vita spericolata», gli amici, le star (cioè lo stesso Vasco). Manca solo il whisky, ma si può cominciare lo . E' un Vasco Rossi insolito quello che si presenta a una platea non di giovanissimi ma di esperti del motomondiale. Vestito rigorosamente di (jeans, maglietta, camicia, occhiali e scarponi anfibi), capelli corti corti e ben rasato (una rarità), risponde subito al fuoco di fila delle domande.

«Finalmente posso re che anch'io avrò vita come quella Steve McQueen, con un mio team» dice Vasco, alludendo alla sua celebre Vita Spericolata. Un'avventura costosa? «Beh, a parte l'ipoteca sulla

523i. Oggi comincia il futuro. Oggi decadono le normative fiscali che penalizzavano le auto oltre ai 2000 cc. Oggi chi sceglie una BMW 523i può decidere tra tre diversi valori. Chi privilegia l'estetica può avere la straordinaria preziosità della **Serie 5 Eletta**. Chi si orienta sul dinamismo può disporre di inegualgliabile spirito sportivo la **Serie 5 Attiva**. Chi decide per l'innovazione, nella **Serie Futura**, di serie tutto quello che altre auto non hanno nemmeno come optional.

Cilindrata cm³	2000	2500		2800
Potenza	110/150	125/170	105/143	142/193
	68.000.000	•71.500.000	•71	•75.000.000
Serie 5 Attiva	•71.500.000	•75.000.000	•75.000.000	78.500.000
Serie 5 Futura	74.000.000	77.500.000		81.000.000

•• Diverse , prezzo unico. Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

Piacere guidare

Tra Curia e Comune per la proposta di tenere aperti i negozi

Scontro sull'Ostensione

«Si sfruttano i pellegrini»

Il cardinale Saldarini: «L'Ostensione è un evento sacro» Sopra l'assessore Alfieri

Fuori i mercanti dal tempio. A un mese esatto dall'Ostensione della Sindone, scoppia la prima, dura polemica sull'evento. Ma stavolta non si tratta del solito battibecco che scandisce più profane kermesse coinvolgendo organizzatori, sponsor e assessori di turno.

Stavolta succede qualcosa di più grave. Primo perchè l'Ostensione della Sindone è un evento sacro. E secondo perchè ad arrabbiarsi (con il Comune) è niente meno che il più alto rappresentante piemontese della Curia: il cardinale Giovanni Saldarini. Argomento del contendere: l'apertura domenicale dei negozi durante le giornate festive comprese fra il 18 aprile e il 14 giugno. Terzo soggetto della disputa: l'associazione dei commercianti.

Ricapitoliamo. La proposta dell'assessorato al Commercio, e della discordia, è piombata ieri pomeriggio sul tavolo dell'arcivescovo. Conteneva una bozza di delibera in cui si parlava di «derogare all'apertura domenicale per le botteghe del centro e relativa «possibilità di tenere aperto fino alle 22». L'arcivescovo - come poche ore prima aveva fatto il presidente della Conferenza Episcopale, cardinale Ruini e proposito dell'attività domenicale del mercio - ha inviato ai giornali una secca replica: «Condivido appieno il giudizio del cardinale Ruini contrario alla liberalizzazione dell'orario domenicale dei negozi» ha scritto Saldarini. E ha poi aggiunto: «Indipendentemente dalla fede che un individuo professa devono essere salvaguardati i diritti di dignità di ogni persona umana di poter disporre almeno di una giornata per la famiglia, per il riposo, per le manifestazioni della propria religiosità». Quindi l'affondo finale: «Quanto all'apertura nel periodo dell'Ostensione, fatte salve quelle realtà che svolgono servizi essenziali, rendere così evidente l'aspetto commerciale, non depone a favore di una corretta accoglienza dei pellegrini, come se la città di Torino volesse sfruttare commercialmente la loro venuta, invece che offrire loro l'ambiente favorevole ad un avvenimento prettamente religioso». Articolato monito chiunque tenti di «speculare» su un evento sacro come l'Ostensione della Sindone. E destinato a prendere in contropiede tutti coloro che considerano l'evento-Sindone un potente volano economico e turistico per la città.

«Fatti salvi i servizi essenziali» dice il cardinale, bando dunque all'apertura di negozi di souvenir, abbigliamento e qualsiasi altra bottega che non venda qualcosa di «indispensabile». Il tutto per non dare la brutta impressione al pellegrino giunto sotto la Mole, di voler in qualche modo trasformare la sua fede in business. Che ne pensa in proposito l'Associazione dei Commercianti? «Rispettiamo pienamente il punto di vista dell'Arcivescovo» dichiara il presidente Giuseppe De Maria.

Adesso la patata bollente passa all'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri che entro pochi giorni dovrà decidere se cestinare o no quel documento-bozza. L'assessore si è detto sorpreso e premette che nel 1978, vale a dire durante la precedente Ostensione, i negozi ottennero dal Comune la stessa facoltà di rimanere aperti la sera e la domenica. Aggiunge: «E poi rifiuto fermamente l'equazione commercio uguale demoniaco. Attraverso l'apertura del cuore commerciale della città, si intende soltanto offrire a questi 50 mila pellegrini, che arriveranno ogni giorno in città, un servizio più completo».

Incontro tra Rosy Bindi e D'Ambrosio

Cura Di Bella, da Roma nessun impedimento

Il ministro: «La Regione sarà libera di fornire la somatostatina gratis»

Falso allarme. Il ministro della Sanità, Rosy Bindi, non impedirà alla Regione Piemonte di fornire octeotride gratis agli oltre duemila pazienti che non compaiono nella lista dei 932 malati iscritti al cosiddetto protocollo sperimentazione nazionale prospettiva in campo nazionale, non rientrano comunque nei protocolli per i quali il metodo del professore modenese potrebbe dare risultati positivi. Nell'incontro di ieri pomeriggio a Roma tra il nostro assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e la Bindi (preoccupata soprattutto che l'estensione della cura in Piemonte ed altre regioni dov'è in atto la sperimentazione nazionale), «il Ministro - spiega una nota - ha preso atto della decisione della Giunta piemontese che si inquadra nella possibilità di prescrivere i farmaci del multitrattamento di Di Bella, come previsto dal Decreto legge del 17 febbraio 1998, e si configura quindi come sperimentazione parallela». Tradotto in parole semplici, è stata solo una guerra di termini e timori infondati, quella fra Torino e Roma: somministrazione del «cocktail» Di Bella autorizzata, quindi, basta non chiamarla «sperimentazione parallela». Cosa che, peraltro, l'assessore non ha mai fatto. Quanto ai farmaci a base di somatostatina, è però ribadito che non sarà possibile fornire al Piemonte ulteriori quantitativi rispetto a quelli già ripartiti fra le Regioni. «Il Ministero - si precisa da Roma - invierà comunque una nuova verifica sulle disponibilità presso le aziende, e qualora vi fosse un riscontro positivo, la sostanza verrà messa a disposizione di tutte le Regioni e distribuita secondo i criteri già utilizzati». In particolare, «se alcune regioni non utilizzeranno i quantitativi di farmaci a loro disposizione, verranno redistribuiti subito in base alle richieste delle altre regioni».

Il volo blu ha riportato a Torino da Roma D'Ambrosio e assessore a Caselle verso le 19. «Tutto chiarito, partiamo ad aprile», annuncia l'assessore. Certo è che l'imprimatur del ministro alla somministrazione del «cocktail» anticancro in Piemonte, se da un lato scongiura il temuto dietrofront obbligato di Bindi di escludere dalle quasi 1000 disperate richieste giunte in assessorato, tuttavia lascia ancora aperti due interrogativi chiave: dove reperirà la Regione le scorte indispensabili a coprire la sperimentazione in corso? E come pagherà le dosi per tutti i malati, visto che la sovrattassa di 6 lire sul prezzo della benzina è stata bocciata?

D'Ambrosio è ottimista: «Quanto ai soldi - spiega - li troveremo nel bilancio. Quanto alle fiale di somatostatina e octeotride, le scorte già disponibili per aprile sono molto più di quante ne abbiamo ottenute a marzo».

Marco Accossato

BIANCA&NERA

Droga

Ma la sua deposizione

Era arrivato più combattivo che mai, Graziano Mesina, all'udienza preliminare a cui è imputato per droga. Voleva chiarire una volta per tutte la sua posizione. Difendersi da un'accusa che gli brucia e che lui ha sempre rifiutato: «Non ho mai trattato stupefacenti, non mi sono mai sporcato le mani con quella roba, è contro i miei principi». Ma neppure ieri ha potuto parlare. L'udienza continuerà il 30 marzo.

Rissa tra disoccupati per il posto di lavoro

Bagarre ieri mattina al cinema Massaua. In sala oltre 200 persone per le chiamate al lavoro settimanali. Un disoccupato al limite dell'esasperazione è salito sul palco, ha scaraventato a terra i fogli sparsi sul tavolo degli addetti alla selezione e staccato un microfono. E' stato fermato dalla polizia presente in sala: sarà denunciato per interruzione di pubblico servizio.

DENUNCIA

Una ragazzina nigeriana subito l'infibulazione

L'infezione che ha costretto i genitori a portarla dal medico hanno fatto scoprire a Torino una ragazzina nigeriana infibulata (la mutilazione degli organi genitali femminili). L'operazione, tradizionale dei Paesi del Nord Africa, era stata eseguita tempo prima in Nigeria. Del caso si era interessato il tribunale dei minori. Le consigliere hanno chiesto alle autorità di combattere con ogni mezzo la mutilazione sessuale su bambine e ragazze, fino all'espulsione dei genitori.

Banda di albanesi terrorizzava la cintura

Li ha traditi la troppa sicurezza, quella di non essere riconosciuti dalle loro vittime. Entravano negli appartamenti due-tre le prime ore della notte a volto scoperto, armati di coltello o accetta. Se qualcuno gli si parava davanti, erano minacce e botte. Ma è stata proprio la minuziosa ricostruzione delle vittime a far cadere nella trappola i carabinieri della compagnia di Venaria. Denaro, un pregiudicato di Borgaro di 23 anni e Fatos Shkalla, albanese originario di Tirana di 21 anni. Secondo gli inquirenti potrebbero appartenere alla banda che la scorsa settimana ha rapinato e picchiato diverse donne anziane sole.

FONDAZIONE ACCORSI

Arrivano i pezzi preziosi «Sacrestia Papale»

Oggi arrivano a Torino 44 dei 700 preziosi che compongono le «Sacre Suppellettili» e le «Insegne pontificali della Sacrestia Papale» conservati dal Sacrarium Apostolicum. Assicurati dalla Toro, custoditi dalla sede torinese e Roma finché saranno esposti al pubblico, per la prima volta al mondo, dal 17 aprile al 30 giugno in via Po 55, presso la Fondazione Accorsi. I pezzi vi sono 8 tiare papali.

Mentre al Regio è stato approvato il bilancio consuntivo

«Lavia? Ma non c'è mai»

Scioperi in vista al Teatro Stabile

Mentre torna il sereno al Regio, i dipendenti attaccano la dirigenza del Teatro Stabile. Blocco degli straordinari e scioperi articolati: il personale è sul piede di guerra. Ieri all'unanimità, hanno denunciato «la totale incapacità sia amministrativa che organizzativa della dirigenza in carica». Un attacco al presidente Agostino Re Rebaudengo, e soprattutto una frattura con il direttore Lavia. Il regista-attore è costretto a un tour de force da Cesena dove recita «Scene da un matrimonio», sul palco, oggi il consiglio d'amministrazione, stasera di nuovo in teatro, «Non c'è mai!», confermano nella sede di piazza San Carlo, e la sua direzione (assistente compreso) costa il doppio della precedente. C'è un po' qui, forse, il nervo della sofferenza dei dipendenti, anche perché con il presidente Re Rebaudengo nei mesi scorsi hanno siglato l'accordo integrativo. «Ma ora ci tagliano straordinari a singhiozzo, e noi, più responsabilmente, azzeriamo gli straordinari per tutti. Credono davvero di coprire un deficit di quasi due miliardi così?», afferma il sindacato, sostenendo che dalla stagione è già stata tagliata «Lunaria» e che è a rischio «Così è se vi pare» a San Salvario.

«Non condivido queste critiche dei dipendenti - risponde il presidente -, non è giusto parlare di buco, perché abbiamo fatto interventi strutturali come la sala prove, la campagna stampa, l'informatizzazione: le spese devono ammortizzarle più volte, in più bilanci. Per Lunaria s'era già detto che ci doveva essere compatibilità con le finanze, invece per l'allestimento a San Salvario si tratta di scegliere l'opera più adatta. Per gli straordinari la limitazione era decisa per tutti, e questo perché la nostra produzione è aumentata. Il pubblico è in calo (500 abbonati in meno), ma ci sono più presenze nel circuito regionale.

Al Regio, intanto, ieri il cda ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo. C'era il timore di dover chiudere l'esercizio in deficit a causa di un miliardo e duecento milioni promessi non ancora finanziati dal fondo statale per gli enti lirici. E' stata accolta l'impostazione del presidente-sindaco Valentino Castellani, del vicepresidente Alberto Conta e del sovrintendente Giorgio Balmas di prevedere la copertura nei residui attivi. Lo Stato deve dare al Regio 29 miliardi per il '97, «è scandaloso - dice il sindaco - che non sia stata ancora completata la copertura: il ministero chieda ai teatri di avere i conti a posto e poi, per primo, non li metta in grado di farlo».

Luciano

Provocò il maxi avvelenamento nelle scuole

L'«intossicatore» in fuga ai Caraibi

E' scappato ai Caraibi. Umberto Cella, l'ex titolare della Food & Beverage, il responsabile della mega intossicazione che nell'autunno '94 mandò in ospedale cinquanta bambini, ha scelto la fuga. Da mesi è scomparso assieme alla convivente Rosa Aucello. Ha scelto come rifugio un paradiso tropicale, sfinito dai vari processi che da anni lo vedevano sul banco degli imputati per quei pasti nelle scuole, e forse temendo l'ultimma tegola giudiziaria.

Quella che gli è arrivata in questi giorni è che lo vede coinvolto in un altro caso di appalto-mensa «pilotato». Sarebbe stato lui, Cella, a pagare 50 milioni di milioni a Giuseppe Facchini, ex vicesindaco pci di Grugliasco, per assicurarsi l'appalto all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Dietro di lui ha lasciato solo macerie. La Food & Beverage è fallita da tempo. Ed è andata in crisi anche l'Europast, la società di ristorazione gestita dalla convivente Aucello. Il piccolo impero è franato con tremende batoste. La prima era arrivata nel dicembre '92. A Chivasso, 487 bambini delle scuole elementari e materne erano rimasti intossicati. Era stato il primo «incidente» di Cella. Una piccola pena però in confronto al ciclone che l'investì nel novembre '94, con quella maledetta polpa di granchio. Si scatenarono polemiche roventi. E segnò, soprattutto, l'inizio della fine per Umberto Cella, indicato ormai come l'«intossicatore» dei bambini. La sua azienda andata in crisi. Lui tirava avanti con il salario che guadagnava lavorando in un ristorante. Anche Rosa Aucello (assistita dall'avvocato Gian Paolo Zancan) aveva rinunciato al ruolo di imprenditrice ed era finita alle dipendenze di altri.

Poi i due processi, entrambi legati all'intossicazione di novembre '94. Uno, per lesioni, era costato 5 mesi a Cella e 4 alla convivente. Altri mesi erano arrivati dall'altro processo, per turbativa d'asta. Cella, assistito dall'avvocato Portigliotti, aveva risarcito i bambini: 800 mila lire per ogni mal di pancia. Ma non si era più ripreso. «Sono un uomo rovinato», continuava a ripetere in sua difesa davanti al pretore Marciante.

Buco di 400 milioni

Coni bufera arriva il commissario

Il comitato torinese del Coni oggi verrà commissariato. E' questa la prima conseguenza concreta dello scandalo che ha coinvolto la massima istituzione dello sport provinciale: il «buco» di oltre 400 milioni, emerso dal blitz compiuto nei giorni scorsi a Torino dal capo degli ispettori del Servizio Organizzazione Periferica del Coni centrale, Gabriele Marcocci, e suoi collaboratori Luca e Grossi. Da indiscrezioni, parte dei denari distratti dal bilancio sarebbero serviti a finanziare l'attività di una società di calcio femminile. E alcuni collegano queste voci allo stretto legame fra Enzo Aiffer, funzionario Coni e segretario del comitato torinese, e il Cascine Vica, salito rapidamente dalla C alla A. Pare, comunque, che 128 milioni siano già rientrati nelle casse del Coni venerdì scorso e altri 300 avrebbero dovuto essere versati ieri. La pratica però è andata avanti e oggi culminerà il commissariamento. Due i candidati: Alberto Ferrero, presidente Coni piemontese, e Gian Antonio Romanini, presidente Federcanottaggio italiana.

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996 IN CD-ROM

LA STAMPA Compact

Per informazioni Numero Verde 1678-02005

Specchio dei tempi

«Nella Torino del Duemila, mia madre è morta di freddo in un cantiere di periferia» - «Così i marocchini festeggiano l'Incoronazione» «Informazioni solo alle stazioni principali» - «Una tassa in più»

Una lettrice ci scrive:

«C'è una pubblicità progresso che ti convince del fatto che l'unica diversità che esiste tra gli handicappati e noi è l'indifferenza. Tu, in quel momento, credi che questo a te mai possa succedere, perché sai apprezzare la tenerezza che ti ispira il viso indifeso di un bambino o il musetto di un cagnolino appena nato. Ma è possibile che la realtà ti cambia fino al punto di dimenticare Dio? che non ti fa accorgere della sofferenza? Io so che mia madre ha sofferto, che si è sentita scoppiare la testa e i piedi per il tanto camminare ma so anche che il suo terribile morbo non l'ha stordita fino al punto di non percepire più il dolore.

«E' possibile che percorso tanta strada e nessuno si sia accorto che si era persa? che l'abbia guardata negli occhi? Si è persa ed è morta di freddo, con la da che circonda di mi la sua morte in quell'inutile cantiere chiuso, in un sabato dove gente a prepararsi per domenica.

«A è servito lottare per far riconoscere l'invalidità che l'Usl misura in percentuale, prima 64% e poi 100%? Perché subire l'umiliazione di una burocrazia perfida e insensibile, perché dietro il vetro di uno sportello trovi sempre qualcuno che ti ricorda che sei un ticket, e non una malata con il morbo di Alzheimer?

«Sono disoccupata, ho mi, mia madre ne 62. Ho vissuto con lei fino a quel sabato 31 gennaio, quando è uscita di ed ha cominciato a vagare per la città. la strada per andare al Centro di assistenza sociale che frequentava, il sabato e la domenica il centro è chiuso.

«Il sabato io lavoro in un mercato, è proprio il giorno in cui avevo più bisogno che qualcuno accudisse mia madre, ma i ritmi di una grande città laboriosa, austera, sabauda ed europeista (senz'altro ho dimenticato qualche aggettivo) Torino sono inesorabili: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì... e poi c'è il week-end.

«Non voglio parlare delle mie pessime condizioni economiche e non voglio nemmeno di pietà di Vorrei denunciare che siamo 2000, che siamo in una grande città, e che una donna di 62 può perdere, finire in un cantiere di periferia e morire di freddo».

Giuseppina

Il Comitato della comunità marocchina in Torino:

«Desideriamo fornire alcuni chiarimenti sugli articoli di cronaca comparsi nei giorni scorsi. Non è vero, è raccontato, che la Festa dell'Incoronazione comincia con uno spuntino poi passa al pasto (couscous, spiedini, verdure... e si continua con la birra). Questa è un'occasione per esprimere l'amore per la Patria e il Trono che ogni marocchino ha il diritto e il dovere di celebrare. Per quanto riguarda il modo in cui è finito il festeggiamento a Torino noi del Comitato lo denunciamo senza dimenticare migliaia di marocchini che lavorano onestamente e che sono portatori dei valori e di cultura, e che sono invisibili nelle zone popolari calde (Porta Palazzo, zona Dora, ecc.). E anche in momenti di feste in cui si consuma solo birra dimenticando che siamo una comunità musulmana. Quindi il nostro comitato è contro ogni forma di violenza, sfruttamento, razzismo. E per una convivenza civile tra le culture».

Segue la firma

La direzione Fs ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha sollevato il problema dell'accesso al servizio di informazioni delle Ferrovie dello Stato ed ha segnalato, fra l'altro, un non corretto comportamento degli operatori della biglietteria di Ivrea. Assicurando che su quest'ultimo episodio è stata aperta un'indagine, si fa presente che effettivamente la clientela può, al momento, ottenere ragguagli precisi solo nelle stazioni principali, dotate di apposito "ufficio informazioni". Ricordo tuttavia che, per ogni tipo di notizia sui treni, è preferibile rivolgersi al numero nazionale "Fs informa" 1478 - 88088, attivo per tutti i viaggiatori di accedere alle informazioni di carattere ferroviario senza spostarsi da casa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avendo necessità di difendermi per il lavoro che svolgo (rappresentante di preziosi) devo ogni anno rinnovare il porto d'armi. Le tasse che lo Stato pretende per questa autorizzazione sono salite a quasi 236 mila lire.

«Mi pare una cifra esagerata, una tassa in più che devo pagare nella speranza di non vedere il frutto del mio lavoro finire nelle mani di qualche delinquente che va in giro tranquillamente armato».

Segue la firma

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commercio eroina, ed erba, di rapina, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare «en plein air», di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco dei venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle di sera: l'orario di questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» della droga non hanno ancora preso Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle arcate è una fogna a cielo aperto: sempre, il giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, attorno alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Ma lo sa, che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno Monzese e sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, e non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullmann dell'elementare "De Amicis" di Venaria se n'è infischiato del divieto di transito è arrivato sino all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi sta persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat è un ottimo lavoro: il libero della droga alle 10 è tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani aspettano che di comprare la «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina o cocaina. I primi «turnisti» della vendita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto di nastro isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intervallo orario del mercato libero vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quarantina. Crescono con il passare delle vendono, vendono e vendono. Su una panchina, giovanissimo, conta mazzette di 50 mila lire, li consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende caldo, kebab freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa cuocere cestine di agnello su una carbonella. I «turnisti» tracannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fotenzioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, le pietre delle arcate, oppure il Po, come gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, stessa prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici versano l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per la dose eroina o coca, l'erba costa dalle 10 alle mila lire, a seconda del volume della «canna». Vendita e acquisto avvengono simulacro di timore, la droga non è più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in Insieme alle siringhe, cedute con la dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce il ponte corso Vittorio. è il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica «oggi è così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche un brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, uale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centidi tossicomani vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglani».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci sono il Po e il suolo: molti, parsimoniosi, alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca o lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incudegli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori sono una legione. Vociante, elettrica tensioni. Babele di urla arabe e italiane in al fumo della carbonella che cuoce le costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente vanno facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la : cioè, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie bidone di spazzatura e ricorda che «finché c' noi, non era questa vergognosa terra di .

Alle 10 il mercato libero della droga chiude. Risalire in corso Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in meno di 24 ore gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, hanno bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in tasca. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recupare il bottino. I suoi complici nella rapina, invece, se la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

L'ATTESA

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LA SVENDITA

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

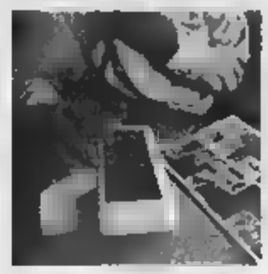
Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL GRUPPO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme e sono centinaia

IN BREVE

L'annuncio di un concorso telefonica



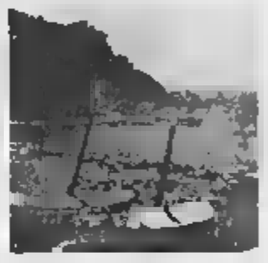
NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un per 721 posti da allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura Novara che è risalita tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria Romagnese Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

Caccia finto prete svaligiatore di conventi

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero uno alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio di conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza una «visita» del presunto sacerdote. I colpi sono stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo di un altro religioso.

Lite finisce

BIELLA. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, 65 anni, non se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto. Del se ne occuperà la magistratura.



Dalla Svizzera a «per »

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, era scappata di per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere » ha detto, raccontando la sua fuga con uno sguardo innocente negli occhi chiari.

Quale per la Valle d'Aosta?

AOSTA. Fra quattro si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato un comitato promotore e uno scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

Ritiravano le pensioni dei genitori morti

IMPERIA. Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. Ma avevano taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro si è potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio «padrino» per il Barolo

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona a docg, hanno preso contatti con Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il 24 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato la sua produzione di dolcetto Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

in discoteca per

CAIRO Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, se ne sarebbe impossessato con l'«aiuto» di un collaboratore.

Omissione d'ufficio indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ed ex dirigente della Direzione centrale di polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

sopra il milione per i cani senza «paletta»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'attrezzatura per rimuovere gli escrementi dei propri «quattrozampe». stavolta le multe (prima a 50 mila lire) sono da toglisre il sonno: dalli 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far incassi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «palette» per cani, a 500 lire l'una.

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

SALUTE
[illegible] 118
[illegible] 80201039
Croce Rossa Italiana
Ambulanza 5510
Ambulanza al cittadino [illegible]
Telefono Azzurro 4087 8080-7705 5663
Centri Antiveleni [illegible]
Farmaci a domicilio (notturni, festivi) [illegible]
Alcolisti anonimi [illegible]
Droga: che fare 167256256
Ambulatorio veterinario [illegible]

PUBBLICA SICUREZZA
Soccorso [illegible] (Carabinieri) 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale 55441
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
Telefono Amianto (Abuso minori) [illegible]
[illegible] Donna (Violenza alle donne) 3751282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Leopardi dal "borgo" a Roma

PER GIACOMO Leopardi, sin dall'infanzia, Roma rappresentava la speranza di un'alternativa rispetto alla "reclusione" nel suo "borgo natio". Il primo viaggio lì del 1822 quando, ventiquattrenne, lasciò la casa paterna per cercare proprio a Roma, presso la famiglia dello zio Carlo Amici, un impossibile rimedio alla solitudine che lo schiacciava. Ma la città e il suo ambiente letterario lo delusero. Tornò una seconda volta, poco più che trentenne, nel 1831, per poi sfiorare Roma l'ultima volta di passaggio nel 1833 quattro anni prima di morire, a Napoli, a soli 39 anni. Proprio per questo rapporto così intenso e difficile tra il poeta e la città, Roma non poteva mancare di ricordarlo nel secondo centenario della sua nascita. Lo fa con una ricca serie di iniziative che arriveranno fino a maggio: conferenze, mostre, concerti e rappresentazioni teatrali già in pieno svolgimento. Nell'ambito della manifestazione **Dall'Ateneo alla città: lezioni leopardiane**, domani alle 15 nell'Aula I della facoltà di Lettere della Sapienza, si parlerà del rapporto tra il poeta marchigiano e il retore greco Luciano; martedì 24, nella sala del Cenacolo di palazzo Valdina, si terrà un dibattito sul **Discorso sopra lo stato presente dei costumi degl'Italiani** che sarà concluso dal presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante. Le celebrazioni leopardiane romane sono dedicate alla memoria di Walter Binni.

(Rossella Fabiani)

[illegible]

[illegible] 67101
Acea (Pubblica utilità città) 167.657575
[illegible]
Acea (Pronto intervento elettrico) [illegible]
Acea (Pronto intervento acqua) [illegible]
Ass.ne nazionale utenti tutela 116
Atac 16441
Religione [illegible]
Pronto intervento Ministero 5295000
[illegible]
[illegible]
Metrebus [illegible]
Ferrovie dello Stato
FS informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni pellegrini treni [illegible]
Aeroporti
Leonardo da [illegible] 65951
Ciampino [illegible]
Alitalia 3570-4894-68177-6546-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

[illegible]

ANIENE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 il Teatro Ghione presenta O.M. Guerrini: **Regalami** (Un ridicolissimario e due divorzi) con M. Ferri, R. Polizzy Carbonelli, M. Lorenzi, A. Guerrini, R. Tavoli, R. Attias, C. Balducci, C. Macrì, E. Valgoi. Regia L. [illegible]

ARGOT via R. Lanciarolo, 10/16 tel. 6897513. Giovedì 26 e venerdì 27 alle ore 21.00 (solo 2 giorni) Patrick King in **Purgatorio Soup** liberamente ispirato alla "Metamorphoses" di Ovidio, concept e regia di P. King. Con P. King, J. Silverfult, E. Oling e con S. Cavallari

IL PUFF via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5610721-5800989. Alle ore 22.30 Lando Fiorini in **Storie** tratte [illegible] di Nulli, Longo, [illegible] e Fiorini; con G. Di Nardo, T. Zevola, M. Calì.

IL TRAMICELLO via Giacinto Carini, 72/78 tel. 5881021. Alle ore 21.00 **Alberto Mercato** di R. Larici e G. Nanni, regia di G. Nanni, con P. Lorimer, M. Kustermann; coreografie G. [illegible]

VILLA CARPEGNA via Camillo, 44 tel 76347348. Alle ore 21.00 2ª Rassegna di Drammaturgia Emergente: [illegible] di A. Monti, con Lele Vavoori.

[illegible] D'ARTE DEI BURATTINI via dei Sarpanti 32 tel. 4872212. Domani ore 21.00 la compagnia Yaaled di Roma presenta **Il cane Lo-[illegible] - [illegible] e [illegible]** di B. Mangani

[illegible] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 la compagnia Giovani del Teatro Ghione con O.M. Guerrini: **[illegible] Regaiami** (Un ridicolissimario e due divorzi) con M. Ferri, R. Polizzy Carbonelli, M. Lorenzi, A. Guerrini, R. Tavoli, R. Attias, C. Balducci, C. Macrì, E. Valgoi. Regia L. [illegible]

**[illegible]

TRAME

... Com... Il secondo film di Fulvio Ottaviano ("Cresceranno i carciofi a Mimongo") è ambientato su un treno e narra le vicende di due camerieri, un cuoco del servizio ristoro, un controllore e alcuni passeggeri.
[Roma]

... Fantascienza. Nel quarto episodio della serie cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione
[Golden, Lux 3, Quirinale 2]

.... Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il ... Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri che nel 1839 prese possesso della nave che li stava trasportando dalla Sierra Leone alle piantagioni dell'America.
[Eurcine 1, Embassy, Jolly 2, ...]

LA BAIA DI EVA. Drammatico. Saga familiare, questo esordio alla regia della giovane regista indipendente Kasi Lemmons descrive una famiglia del profondo sud americano guidata dal patriarca Louis Batista (Samuel L. Jackson).
[Giulio ... 2]

IL DESTINO. Autore. Premiato a Cannes, il film ... egiziano Youssef Chahine racconta la ... di Averroè, filosofo ... vissuto ... Spagna ...
[Intrastevere 1, ... 2]

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato di Torino (Silvio Orlando) decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio (Die... Abatantuono).
... 1, ... 1, Eurcine 2, Maestoso 1, Ulisse]

FLUBBER. Commedia fantasy. Ritornano i successi Disney "Un professore fra le nuvole", il film descrive le ricerche dello stralunato professor Brainard (Robin Williams).
... 3, Garden, ... 2, Mastroi 1, Missouri 2, Odeon 2, Savoy 1, Trianon 3]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello.
[Academy Hall, Atlantic 4, Etoile, Lux 1, ... 1, Savoy 3, Superga]

GENIO ... Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, ... pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo.
[Ambassade, Ariston, Atlantic 6, Clark 2, Excelsior 2, Lux 6, Paris, Quirinetta, ... 2, Universal]

IL ... Tratto dall'omonimo libro di Alina Reyes, il film descrive il rapporto che s'instaura tra ... gallerista d'arte e il suo macellaio. Lei è Ali...
[Jolly 4, Maestoso 3, Metropolitan]

MEZZANOTTE NEL GIARDINO DEL BENE E DEL MALE. Thriller. Tratto dal best seller di John Berendt e ambientato in una cittadina ... Georgia, il nuovo film di Clint Eastwood narra di un antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di ... giovane.
[Nuovo]

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, ... la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan Hawke) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow).
[Admiral, Capranica, Excelsior 3, ... 4, ... 3, Odeon 3, Savoy 2, ...]

... Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto dell'americano Todd McFarlane: Spawn è un ex agente della Cia che, ucciso, torna sulla Terra ... vendicarsi
[America, Atlantic 3, Broadway 3, Rouge et Noir, Royal 2]

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto ... romanzo «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film di Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta dell'esercito americano che, in un futuro lontano, combatte contro ... ... alieni: i giganteschi insetti Buga.
[Apollo, Lux 4, Mediano 3, Trianon 5]

IL ... DELLO .... Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi con il ricco Edgardo, per convenienza. Ma quando conosce il ... testimone di nozze, Angelo torna al paese dopo 15 anni in America, si innamora di lui.
[Antares 2, ... 2, Savoy 4, Trianon 4]

THE BOXER. Drammatico, ispirato alla vita di un campione di pugilato, il nuovo film della coppia formata da Jim Sheridan e Daniel ... Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di un ex militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata.
[Alhambra 2, ... 3, Jolly ...]

**... Thriller. Dal regista ... "Seven", la storia di un gioco pericoloso ... viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), uomo di successo ricco e ... in pallo c'è la vita del giocatore.
[Adriano, Atlantic 1, ... 1, Capitol, Excelsior 1, New York, Reale 1, Ritz, Royal 1]**

... Drammatico. Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio ... celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).
... 1, Atlantic 2, Broadway 2, Clark 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Lux 5, Madison 2, Missouri 1, Odeon 4, ... 1; Sala Troisi, Stella, Trianon 1]

... DI MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una città del deserto messicano ... nella vita di una coppia disposta a tutto pur di diventare. È il nuovo film di Oliver Stone, ... ro... di John Ridley «Cani randagi».
[Archimede, Quattro ... 1]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL ...
via Stamira 5 tel. 44237778
Full ... di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 14.30-16.20- 18.20-20.20-22.30 L. 8.000

ADMIRAL ...
piazza Verbano 5 tel. 8541195
...perduto di Alfonso Cuarón, ... Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario 15.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

ADRIANO ...
... Cavour ... ...
... di David Fincher, ... Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. ...

ALCAZAR ...
via Merry del Val 14 tel. ...
... di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 1 ...
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
Figli di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 ...
via Pier ... Vigne, 4 tel. ...
The ... di Jim Sheridan, ... Daniel Day-Lewis. Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 3 ...
via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154
... di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.15-17.35- 20.00-22.30 L. 8.000

... ...
via Accademia Agiati 57 tel. 5408901.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario ... L. 8.000

AMERICA ...
... del Grande 6 tel. 5816168
Sparos di ... Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen ... 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 1 ...
viale Adriatico, 15-21 tel. ...
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00- 18.30-22.00 L. 8.000

ANTARES Sala 2 ...
viale Adriatico, 15-21 tel. 6184366.
Il testimone dello sposo di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.15-18.20- 20.30-22.30 L. ...

APOLLO ...
via del Gallo e Sidama 20 tel. ...
Starship trooper-Fanteria ... spazio di Paul Verhoeven. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. ...

ARCHIMEDE ...
via Archimede, 71 tel. 3242506
U-Turn ... di morte di Oliver Stone, con Sean Penn (VM18). Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. ...

ARISTON ...
via Cicerone 19 tel. 3212597.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 1 ...
via Tuscolana 745 tel. ...
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00- 18.30-22.00 L. ...

ATLANTIC Sala 2 ...
via ... 745 tel. 7610656
Titanic di James Cameron, ... Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00- 18.30-22.00 L. ...

ATLANTIC Sala 3 ...
via Tuscolana ... tel. 7610656
Sparos di ..., con Michael ... White, Martin Sheen. Orario: 16.15-18.20-20.25-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 4 ...
via Tuscolana 745 tel. 7610...
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00- 18.50-20.40-22.30 L. 8.000

... 5 ...
via Tuscolana 745 tel. 7610656.
Le vite di ... di e con Roberto Benigni, ... Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. ...

... 6 ...
via Tuscolana 745 tel. ...
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 1 ...
corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455.
Boogie nights di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM ... Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 2 ...
corso Vittorio Emanuele 203 ... 6875455
... di Wim Wenders, ... Andie MacDowell. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. ...

... ...
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
... di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando ... 16.20-18.20- 20.20-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 2 ...
piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707.
Gustoso è candidato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 16.50-19.45-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 3 ...
piazza Barberini 24-25-26 tel. ...
Tre uomini e una gamba di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier ... 16.00-18.20- 20.30-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 1 ...
via dei Narcisi 36 tel. ...
The ... di David Fincher, ... Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 ...
via dei Narcisi 36 tel. 2303408
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. ... 22.00 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 ...
via del Narcisi ...
Sparos di Mark Dippé, ... Jai White, Martin Sheen. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

... ...
via G. Sacconi 39 tel. ...
... di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CAPRANICA ...
piazza Capranica 101 tel. 6792465.
Paradiso perduto di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

CAPRANICHETTA ...
piazza Montecitorio 125 tel. 6796957.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore ... 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

... ...
via Cassia 692 tel. 33251607
... di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00- 18.30-22.00 L. 8.000

... ...
via Cassia 692 tel. 33251607.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

CINEMA ELM ...
Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724
Gustoso è candidato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15-19.50-22.30 L. 8.000

COLA DI RIENZO ...
piazza Cola di Rienzo 88 tel. ...
Rispetto! & ... di e con Christian De Sica, con Leo ... Orario: 16.15-18.30- 20.30-22.30 L. ...

DEI PICCOLI ...
via della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485.
Le nuove avventure di Charlie Orario: 17.00-18.30 L.7.000. **Big Blue** Orario: 20.30-22.30 L.8.000

DORIA Sala 1 ...
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di ... Kate Winslet. Orario: 15.00- 18.30-22.00 L. 8.000

DORIA Sala 2 ...
via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446.
Il ...ondo dello spazio di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 3 ...
via Andrea Doria 52/60 tel. ...
... professore ... lo ... di Les Mayfield, con Robin Williams. ... 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

... ...
piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449.
In ... Out di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario: 16.15-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

EMBASSY ...
via Stoppani 7 tel. 8070245.
... di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.15-19.30-22.30 L. 8.000

... ...
viale Regina Margherita 29 tel. 8417719.
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. ...

... 2 ...
viale Esercito ... (Cecchignola) tel. ...
Titanic di ... Cameron, ... Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. ... 15.00-18.30-22.00 L. ...

ETOILE ...
piazza in Lucina ... tel. 6876125
Full ... di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00- 18.50-20.40-22.30 L. 8.000

EURCINE Sala 1 ...
via Liszt 32 tel. ...
... di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

... ...
via Liszt 32 tel. 5910986.
Figli di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 15.45-18.10- 20.20-22.30 L. 8.000

EURCINE Sala 3 ...
via Liszt 32 tel. 5910986
Gustoso è ... di James L. Brooks, con Jack Nicholson ... 17.00-19.55-22.30 L. 8.000

EUROPA ...
corso Italia 107 tel. 44249760.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00- 18.30-22.00 L. 8.000

... 1 ...
... Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296
... ... di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

... ...
via Beata V. Carmelo 2 tel. ...
... ... di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. ...

... 2 ...
via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296.
... perduto di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

FIAMMA ...
via di Fiori 56 tel. 6854895.
... d'inverno di Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. ...

FIAMMA Sala 1 ...
via Bissolati 47 tel. 4827100
L'ultimo dello ... di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito. Orario: 17.00- 19.55-22.30 L. 8.000

... ...
via Bissolati ... tel. 4827100.
... di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.00-19.55-22.30 L. 8.000

... ...
viale Trastevere 246 tel. 5812848.
Flubber-un professore fra le nuvole di Les Mayfield. Orario: ... 16.15-18.30- 20.00-22.30 L. 8.000

GIOIELLO ...
via Nomentana 43 ... 44250299
Parenti d'avvoltoi di e con Leonardo ... con Vanessa Lorenzo. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE 1 ...
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
Il ... di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. ...

GIULIO CESARE 2 ...
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795.
La ... di Rasi Lamezia, con Samuel L. Jackson. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. ...

GIULIO CESARE 3 ...
viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795
... **bonzo** di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario: 14.45-17.15- 19.50-22.30 L. 8.000

GOLDEN ...
viale Taranto 36 tel. ...
... clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: ... 18.00- 20.15-22.30 L. 8.000

GREGORIO Sala 1 ...
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
... **cambio** di James L. Brooks, con ... Nicholson. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GREGORIO Sala 2 ...
via G. Bodoni 59 tel. ...
... **signora Thatcher** di Mark ... con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. ...

GREGORIO Sala 3 ...
via G. Bodoni 59 tel. 5745825.
Tre uomini e una gamba ... Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario: 15.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

GREGORY ...
via Gregorio VII 180 tel. 6380600
Harry a pezzi di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10- 20.20-22.30 L. ...

HOLIDAY ...
largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326
... **bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE 1 ...
vicolo Moroni 3/A (p.zza Trilussa) tel. 5884230.
... di Youssef Chahine, con Nour El ... Laila ... Orario: 17.30- 20.00-22.30 L. ...

INTRASTEVERE 2 ...
vicolo Moroni 3/A (p.zza Trilussa) tel. 5884230.
Harry a pezzi di Woody Allen, con Li Bao-tian, J. Wen. Orario: 17.00-18.45- 20.30-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE 3 ...
vicolo Moroni 3/A (p.zza Trilussa) tel. 5884230.
Wilde di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Jude Law. Orario: 16.00-18.15- 20.30-22.30 L. 8.000

JOLLY Sala 1 ...
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Il ... di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

JOLLY Sala 2 ...
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
Amistad di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

... Sala 3 ...
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
The house di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

... Sala 4 ...
via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190.
... cancello di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via Fogliano 37 tel. 86206732.
... di combate di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00-19.55-22.30 L. 8.000

... ...
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00- 18.45-20.45-22.45 L. 8.000

LUX 2 ...
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
Flubber-un professore fra le ... di Les Mayfield. Orario: 15.10-17.00- 18.50-20.45-22.40 L. 8.000

... ...
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
... clonazione di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.45-22.45 L. 8.000

LUX 4 ...
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960
... di Paul Verhoeven. Orario: 15.15-17.45- 20.30-22.50 L. 8.000

LUX 5 ...
via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960.
... di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.20- 18.50-22.20 L. 8.000

LUX 6 ...
via Massaciuccoli, 39 tel. ...
... Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.40-18.00- 20.25-22.50 L. 8.000

... ...
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Flubber-un professore fra le nuvole di Les Mayfield. Orario: 14.55-16.50- 18.40-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. ... 14.45- 18.30-

... 3 ...
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
... **sirenetta** Orario: 14.55-16.45- 18.30 L. 8.000 **Starship troopers** Orario: 20.15-22.30 L. 8.000

... ...
via Chiabrera 121 tel. 5417926.
... **perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

... ...
via Appia Nuova 416 tel. ...
Figli di Annibale di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 2 ...
via Appia Nuova 416 tel. 786086
... di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 3 ...
via Appia Nuova 416 tel. 786086.
... di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario: 16.00-18.00- 20.20-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 4 ...
via Appia Nuova 416 tel. 786086
... di Gary ..., con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

MAJESTIC ...
via SS. Apostoli 20 tel. 6794908.
Sette anni in Tibet di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt, David Thewlis. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

... ...
via del Corso 7 tel. 3200933.
Il ... di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario: 16.15-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

MANCINI Sala 1 ...
via Viterbo 11 tel. ...
Harry a pezzi di Woody Allen, con Li Bao-tian, J. Wen. Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. 8.000

MANCINI Sala 2 ...
via Viterbo 11 tel. 8559493.
... **signora ...** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

MANCINI Sala 3 ...
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
... di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45- 18.05-21.30 L. 8.000

... ...
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Flubber-un professore fra le nuvole di Les Mayfield. Orario: 15.00-16.45- 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via E. Bombelli 25 tel. ...
... di Lasse Hallström, con Johnny Depp, Juliette Binoche, Judi Dench. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Full ... di ... Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00- 18.45-20.45-22.45 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
... professore ... le nuvole di Les Mayfield. Orario: ... 17.00- 18.50-20.45-22.40 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Paradiso perduto di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 14.35-16.45- 18.45-21.00-22.55 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.20- 18.50-22.20 L. 8.000

... ...
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
... Hunting-Genio ... di Gus ... Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

PARIOLINO ...
vicolo del Piede 19 tel. 5803622
L'avvocato del diavolo V.O. di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves. Orario: 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 1 ...
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
... di Oliver Stone, con Sean ... (VM18). Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. ...

QUATTRO FONTANE 2 ...
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
... **mondo!** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 3 ...
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
The Jackal di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario: 17.30- 20.10-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 4 ...
via Quattro Fontane 23 ... 4741515
Oracle ... ... Herman, ... Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30- ... L. ...

QUIRINALE Sala 1 ...
... 190 tel. ...
... di James Cameron, ... Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00- ... 22.00 L. 8.000

QUIRINALE Sala 2 ...
via Nazionale 1 ...
... **clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

... ...
via Minghetti 4 tel. 6790012.
Will Hunting-Genio ... V.O. di Gus Van Sant. Orario: 15.10-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

RADIO CITY ...
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Titanic di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

REALE ...
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

RIALTO ...
via IV Novembre 156 tel. 6790763
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

RITZ ...
viale Somalia ... tel. 86205683
Titanic ... di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. ... 15.00-17.30-20.00-22.30 L. ...

ROMA ...
via Lombardia 23 tel. 4880883
Mezzanotte nel giardino del ... e del male di Clint Eastwood. Orario: 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

ROMA ...
piazza Sonnino 37 tel. 5812864.
... solo fatto l'amore di Fulvio Ottaviano, con Daniela Liotti. Orario: 15.30-17.20- 19.00-20.40-22.30 L. 8.000

ROUGE ET NOIR ...
via Salaria 31 tel. 8554305
Sparos di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 1 ...
via E. Filiberto 175 tel. 70474549
... di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 2 ...
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
... di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. ... 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via ... 156 tel. ...
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. ... 14.45- 18.30-

... 3 ...
via ... 156 tel. ...
... **sirenetta** Orario: 14.45-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via Viterbo 11 tel. ...
Harry a pezzi di Woody Allen, con Li Bao-tian, J. Wen. Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. 8.000

... ...
via Viterbo 11 tel. 8559493.
... **signora ...** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45- 18.05-21.30 L. 8.000

... ...
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
Flubber-un professore fra le nuvole di Les Mayfield. Orario: 15.00-16.45- 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via ... 156 tel. ...
... di Lasse Hallström, con Johnny Depp, Juliette Binoche, Judi Dench. Orario: 14.30-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Full ... di ... Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00- 18.45-20.45-22.45 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171
... professore ... le nuvole di Les Mayfield. Orario: ... 17.00- 18.50-20.45-22.40 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Paradiso perduto di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 14.35-16.45- 18.45-21.00-22.55 L. 8.000

... ...
piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171.
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.20- 18.50-22.20 L. 8.000

... ...
via Magna Grecia 112 tel. 70496568.
... Hunting-Genio ... di Gus ... Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

PARIOLINO ...
vicolo del Piede 19 tel. 5803622
L'avvocato del diavolo V.O. di Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves. Orario: 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 1 ...
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
... di Oliver Stone, con Sean ... (VM18). Orario: 15.45-18.00- 20.15-22.30 L. ...

QUATTRO FONTANE 2 ...
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515
... **mondo!** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 3 ...
via Quattro Fontane 23 tel. 4741515.
The Jackal di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, Bruce Willis. Orario: 17.30- 20.10-22.30 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 4 ...
via Quattro Fontane 23 ... 4741515
Oracle ... ... Herman, ... Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30- ... L. ...

QUIRINALE Sala 1 ...
... 190 tel. ...
... di James Cameron, ... Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00- ... 22.00 L. 8.000

QUIRINALE Sala 2 ...
via Nazionale 1 ...
... **clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.30-17.50- 20.10-22.30 L. 8.000

... ...
via Minghetti 4 tel. 6790012.
Will Hunting-Genio ... V.O. di Gus Van Sant. Orario: 15.10-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

RADIO CITY ...
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Titanic di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

REALE ...
piazza Sonnino 7 tel. 5810234.
Will Hunting-Genio ribelle di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30- 20.00-22.30 L. 8.000

RIALTO ...
via IV Novembre 156 tel. 6790763
Il matrimonio del mio migliore amico di P.J. Hogan. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

RITZ ...
viale Somalia ... tel. 86205683
Titanic ... di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. ... 15.00-17.30-20.00-22.30 L. ...

ROMA ...
via Lombardia 23 tel. 4880883
Mezzanotte nel giardino del ... e del male di Clint Eastwood. Orario: 16.30- 19.30-22.30 L. 8.000

ROMA ...
piazza Sonnino 37 tel. 5812864.
... solo fatto l'amore di Fulvio Ottaviano, con Daniela Liotti. Orario: 15.30-17.20- 19.00-20.40-22.30 L. 8.000

ROUGE ET NOIR ...
via Salaria 31 tel. 8554305
Sparos di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 1 ...
via E. Filiberto 175 tel. 70474549
... di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 2 ...
via E. Filiberto 175 tel. 70474549.
... di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. ... 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via ... 156 tel. ...
Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. ... 14.45- 18.30-

... 3 ...
via ... 156 tel. ...
... **sirenetta** Orario: 14.45-16.30- 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via Viterbo 11 tel. ...
Harry a pezzi di Woody Allen, con Li Bao-tian, J. Wen. Orario: 17.00-18.50- 20.40-22.30 L. 8.000

... ...
via Viterbo 11 tel. 8559493.
... **signora ...** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30- 20.30-22.30 L. 8.000

... ...
via E. Bombelli 25 tel. 55383193.
**Tit

Chivasso, la giunta vende spazi pubblicitari su 100 mila cartoncini

Arriva il voucher con lo sponsor

Per abbattere i costi di stampa

A Chivasso ci saranno i voucher sponsorizzati per la sosta in [illegible] blu. Si tratta di quei cartoncini meglio conosciuti [illegible] i agratta e pagas in distribuzione nelle più svariate città del nostro Paese che [illegible] no agli automobilisti di far sostare il veicolo a pagamento orario negli appositi spazi. Ogni cittadino ne conosce l'uso perché il parcheggio «tassato» è oltremodo diffuso, specialmente nelle grandi città. La giunta di Chivasso guidata dal sindaco Andrea Fluttero, al fine di abbattere i costi per la [illegible] pa di questi voucher, ha deciso però di seguire l'iniziativa di molte altre amministrazioni, cercando qualcuno che sponsorizzi i biglietti da apporre [illegible] il parabrezza. La decisione è stata presa nei giorni scorsi.

Spiega il primo cittadino Fluttero: «Il costo di 100 mila voucher, che faremo stampare, è di circa 10 milioni, una spesa non indifferente. Quindi abbia[illegible] d[illegible] di [illegible] [illegible] formula per in[illegible] almeno una parte di questo investimento; l'unica soluzione è risultata quella di destinare circa un quinto della superficie dei voucher alla pubblicità [illegible] diante un bando di gara. Lo spazio sarà poi assegnato in base alla migliore [illegible] che ci sarà fatta pervenire».

Un'iniziativa rite[illegible] positi[illegible] anche dal consigliere di mi[illegible] Paola Palumbo, che dice: «Se la pubblicità serve a fare risparmiare dei soldi il Comune, ben venga. Questo è sicuramente un [illegible] efficace per far [illegible] la propria azienda».

Comunque i voucher saran[illegible] disponibili entro [illegible] mesi e si potranno acquistare nelle edicole, tab[illegible] e f[illegible] che nei bar e in altri locali. L'introduzione di questa iniziativa [illegible] stata decisa per consentire agevolazioni di pagamento nelle zone blu (costo 800 lire all'ora) di via Demetrio Cosola, piazza del Popolo, via Italia, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa (municipio), nel [illegible] storico, in quanto gli attuali parcometri che resteranno sempre in funzione, fanno regi[illegible] molto spesso inconvenienti tecnici dovuti anche alla manipolazione da parte dei cittadini [illegible] spesso volte nelle ore notturne sono presi di mira dai vandali.

Per quanto riguarda il grande parcheggi[illegible] di via Ceresa [illegible] golo via Caluso, a ridosso della stazione ferroviaria, dove si [illegible] un parcometro, il costo della sosta anche con l'introduzione dei voucher sarà sempre [illegible] 200 lire all'ora.

Diego Andrà

Andrea Fluttero, sindaco di Chivasso

IN VIA TORINO

Ferita nel crollo di [illegible] balcone

Un'anziana pensionata [illegible] Chivasso [illegible] a cucire vicino alla finestra ieri pomeriggio ha rischiato di morire schiacciata da [illegible] blocco di pietra, parte [illegible] [illegible] un balcone abbattuto da un autocarro. E' successo a Angela Poletti, 76 anni, via Torino 108. La donna ha riportato tagli alla testa, provocati dai vetri della finestra. E' [illegible] curata al pronto [illegible] Alla guida dell'autoarticolato c'[illegible] Giuseppino Virdis, 62 anni, residente a Chivasso [illegible] via Sant'Eusebio 16. Il balcone danneggiato appartiene a Maurizio Porzionato, 34 anni, commerciante.

La vittima dell'incidente abitava [illegible] Quassolo

Montalto, [illegible] travolta da un camion

Tragico incidente stradale ieri mattina a Montalto Dora, sulla statale 26, in pieno centro paese. Irene Gabriele, 48 anni, residente a Quassolo in via Garibaldi 51, è morta dopo essere finita con la bicicletta sotto le ruote di un grosso camion che, proveniente da Pont St-Martin, stava svoltando in via Martinis.

I soccorsi [illegible] stati tempestivi ma purtroppo inutili: quando l'ambulanza del 118 è arrivata sul posto, il cuore della donna aveva già cessato di battere a cause delle numerose ferite riportate.

E' accaduto poco prima delle 10. Irene Gabriele, in bicicletta, pedalava sul marciapiede che costeggia la statale.

Nell'attraversare via Martinis è stata travolta dall'autoarticolato, un «Iveco Man 366» guidato da Erik Bullio, [illegible] anni, di Arvier (AO), dipendente della ditta Ediluboz. L'impresa sta effettuando in questi giorni alcuni lavori in bassa valle.

I carabinieri sono al lavoro per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente: soprattutto per capire se la causa sia [illegible] un errore dell'autista, oppure se la responsabilità di quanto accaduto sia dovuta a disattenzione da parte della vittima.

Irene Gabriele era [illegible] [illegible]na molto conosciuta a Quassolo, dove viveva insieme con l'anziana madre, Margherita Martinetti.

Lascia una figlia, Patrizia Montagnini, 25 anni, che abita a Hône, in Val d'Aosta. La salma [illegible] Irene Gabriele [illegible] stata portata alla divisione di [illegible]dicina legale a Strambino, dove nei prossimi giorni verrà eseguita l'autopsia.

Giovane investito

[illegible] per l'auto pirata [illegible] Volpiano

Lunedì, [illegible] bordo di un'auto rubata, avevano investito un ragazzo di 17 anni su un motorino in corso Regina Margherita [illegible] Volpiano, poi erano fuggiti [illegible] tutta velocità. L'altro giorno i pirati della strada dopo l'allarme lanciato dai carabinieri di Chivasso [illegible] stati intercettati [illegible] inseguiti dai militari di Leini. Pietro Lusci, 41 anni, e Roberto Chiapperini di 33 anni, entrambi pregiudicati [illegible] fissa dimora viaggiavano ancora [illegible] bordo della Uno rubata a Torino. Lusci si è arreso subito, Chiapperini è invece fuggito a piedi ed è stato inseguito dagli agenti che per catturarlo hanno dovuto ingaggiare una colluttazione. Ora i due [illegible] alle Vallette accusati di furto, omissione [illegible] ricettazione e violenza aggravata ai danni di pubblico ufficiale. Il ragazzo guarirà in 8 giorni.

Rapina Vigone

Recuperate le armi a Moncalieri

Sono [illegible] ritrovate le armi portate via ai carabinieri durante la rapina all'Istituto San Paolo di Vigone avvenuta sei giorni [illegible]a. A recuperarle sono stati i carabinieri della compagnia di Pinerolo insieme ai colleghi [illegible] Moncalieri e Rivoli. I malviventi le [illegible] [illegible] lubrificata, avvolte in pezzi di stoffa sigillandole [illegible] [illegible] nastro adesivo per evitare che l'umidità le danneggiasse e le ave[illegible] poi riposte in un sacco di juta. I proiettili [illegible] invece stati conservati in un barattolo di plastica. Il piccolo arsenale, che sarebbe servito per compiere altre rapine, [illegible] [illegible] trovato nei pressi di Moncalieri in una delle [illegible] perquisizioni che i militari hanno svolto dal giorno della rapina. Sul luogo del ritrovamento vi è il più [illegible] riserbo.

Le indagini [illegible] in una fase delicata ma pare che gli investigatori abbiano imboccato la pista giusta. Le ricerche estese a tutta la provincia [illegible] Torino, potrebbero portare presto all'arresto dei rapinatori: tre uomini, quelli che sono entrati in banca, ed un complice, quello che è stato utilizzato per il cambio dell'auto. Professionisti del crimine, pendolari del crimine, dicono i carabinieri, gente che ha preparato il piano con cura ma è incappata in [illegible] pattuglia che stava svolgendo un servizio antirapina.

La rapina poco dopo le 13 nella banca San Paolo a Vigone. Tre individui sono entrati nei locali e mentre stanno per mettere in at[illegible] il loro piano entra un militare della stazione di Vigone: gli puntano [illegible] pistola alla tempia e lo disarmano, poi decidono di uscire [illegible] banca per bloccare il secondo carabiniere rimasto di guardia ma [illegible] militare riesce a far scattare l'allarme collegato con la centrale operativa: ormai il colpo [illegible] sfumato. I banditi [illegible] quel punto decidono di arraffare 9 milioni che sono [illegible] cassetti mentre desistono [illegible] proposito di appropriarsi dei 200 milioni depositati nella cassaforte. Puggono e per coprirsi la fuga disarmano anche il secondo carabiniere e sparano alle gomme dell'auto dei militari.

Villar Perosa

Speculava con i soldi dei clienti

Si [illegible] concluso [illegible] una condanna mite il processo a carico [illegible] Marco Bonetto, l'ex dipendente dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, filiale di Villar Perosa. Era accusato di aver prelevato del denaro dal conto di alcuni clienti della banca per operazioni di Borsa finite malamente.

Il pretore Gianni Reynaud ha accolto l'istanza di patteggiamento proposta dal difen[illegible] Gregorio Colonna ed ha condannato il Bonetto a 6 mesi di libertà controllata, sospendendo condizionalmente la pena.

La vicenda risale ai primi mesi del '96, quando al San Paolo si a[illegible] di un grosso [illegible]. L'indagine condotta dal pm Ciro Santoriello mise in evidenza che Marco Bonetto, [illegible] anni, abitante [illegible] Perosa Argentina, aveva iniziato le sue speculazioni a carico dei clienti della banca già da dieci anni, nascondendo anche alla moglie i [illegible] traffici.

Ma le speculazioni si erano rivelate una più disastrosa dell'altra [illegible] per coprire gli ammanchi l'impiegato [illegible] entrato in [illegible] giro vizioso e [illegible] bisogno di sempre maggior denaro.

Oggi si è fatta anche chiarezza sulle cifre asportate alla banca che in un primo tempo pareva piuttosto elevata: l'appropriazione indebita contestata [illegible]nta infatti [illegible] 630 milioni, quindi molto meno di quanto si era sussurrato a suo tempo, ossia che l'ammanco fosse di tre miliardi.

«Denaro che il mio cliente non ha usato per motivi personali - spiega l'avvocato Colon[illegible] - bensì per dare corso a una speculazione, in modo sbagliato, in Borsa. Attività che era iniziata già nell'85, utilizzando sempre i conti correnti [illegible] ignari clienti della banca». La condanna mite ha tenuto conto del fatto che l'imputato [illegible] incensurato. Unico dato sconcertante il ritardo con il quale l'azienda si è accorta delle [illegible] mancanti.

Antonio Giaimo

PROVINCIA **FLASH**

[illegible] **AIRASCA, BIANCHI.** Elvira Chiatti ex vicesindaco di Airasca e suo marito Pietro Lesen, si sono presi la loro rivincita sull'amministrazione comunale di Airasca. Il vigile urbano li aveva denunciati per aver occupato un'abitazione prima che arrivasse il certificato di abitabilità. Ma i coniugi difesi dall'avvocato Ughetto [illegible] Fiorillo, hanno spiegato che loro avevano inviato la richiesta [illegible] dall'amministrazione [illegible] [illegible] pervenuto nulla ed in virtù del tacito assenso previsto dalla norma scaduti i termini i due erano entrati nell'alloggio. Il giudice di pace ha condannato l'amministrazione comunale a pagare i danni morali, una cifra modesta: 2 milioni, ma per i coniugi una vittoria contro la burocrazia.

[illegible] [illegible] [illegible] **BRANDIZZI.** La Polstrada di Susa ha fermato tre motociclisti nei pressi dell'uscita autostradale di Avigliana. Il primo [illegible] [illegible] ottenuto la patente di guida, [illegible] secondo stava percorrendo l'autostrada [illegible] un motociclo di 50 cc di cilindrata, mentre l'ultimo faceva la ginkana sui [illegible] piedi. Si tratta di Giuseppe Petrocca, [illegible] anni, residente a Torino, corso Moncalieri 206; Marco Borrelli, [illegible] anni, di Torino, corso Grosseto 355 [illegible] l'amico Roberto Fusano, 21 anni, di Torino; e di Michele Vilardi, 21 anni.

[illegible] **CHIVASSO, GAS.** Paura ieri mattina in città per un forte odore [illegible] gas che [illegible] respirava nell'aria. Diverse telefonate [illegible] state fatte ai vigili [illegible] fuoco, intervenuti [illegible] [illegible] strare anormalie. I tecnici [illegible]lla Cogim, la società che gestisce l'erogazione del gas, hanno riferito che l'odore che si sentiva era quello di [illegible] prodotto speciale immesso nelle condotte per verificare eventuali fughe, fuoriuscito dalla tubatura in [illegible]a parte e che si è disperso nell'aria.

[illegible] **CANTALUPA, GALLIANO E [illegible]** Il 9 febbraio del '99 Paolo Galliano comparirà davanti ai giudici della corte d'assise per rispondere del duplice omicidio dei genitori, delitto avvenuto il 6 giugno dello [illegible] anno [illegible] villetta di Cantalupa. Vittime della furia omicida Ettore Galliano e Matilde Bergoglio. Ieri mattina il gup, giudice dell'udienza preliminare Vincenzo Papillo, ha accolto la richiesta del pm Francesco Lo Rosa che lo aveva rinviato [illegible] giudizio per il duplice omicidio con l'aggravante per aver commesso il delitto su dei parenti, ma senza addebitargli l'aggravante della premeditazione. Secondo l'accusa il Galliano avrebbe inferto le coltellate in preda a un raptus.

Allarme per 60 imprese che non possono contare sul risparmio energetico. L'Ue ha già stanziato 5 miliardi

«Rischio di saltare il progetto del cogeneratore»

A Rivoli l'Enel non ha ancora dato il suo assenso alla convenzione

«Abbiamo un tasso di disoccupazione che sfiora il 14 per cento. Ogni servizio che può contribuire allo sviluppo industriale va, quindi, sostenuto e potenziato. Il nuovo impianto di cogenerazione elettrica consentirebbe [illegible] 60 imprese di Rivoli un risparmio fino al 30 per cento, ma l'Enel fa la preziosa e il progetto rischia [illegible] saltare». Il grido d'allarme è dell'assessore al Lavoro Ezio Salmasi, preoccupato per il mancato accordo tra l'Enel e la società consortile «Cento» sulla diffusione dell'energia prodotta da quest'ultima. Per l'impianto di cogenerazione sono già stati stanziati qua[illegible] 5 miliardi dall'Unione Europea. [illegible] [illegible] riamo il pericolo [illegible] perdere il finanziamento - afferma Michele Zaffino, amministratore delegato [illegible] Cento - [illegible] non costruiamo il cogeneratore entro agosto '99. I lavori sono già iniziati, ma perché proseguano è [illegible] la convenzione [illegible] l'Enel: se non ci assicurano il vettovagliamento dell'energia [illegible] inutile, infatti, [illegible]dare avanti».

L'impianto [illegible]a già ottenuto l'autorizzazione dal ministero dell'Industria per la distribuzione proporzionata dall'energia elettrica tra le 60 ditte del consorzio, per cui ogni fabbrica utilizzerebbe una quota di energia. E per sensibilizzare sia l'opinione pubblica sia quella parlamentare gli imprenditori rivolesi hanno organizzato, per venerdì prossimo alle 20,30 in sala consiliare, un dibattito pubblico alla presenza dei deputati eletti nella zona.

E dall'Enel? Per ora non sembrano arrivare segnali concilianti. Antonio Serafini, responsabile di[illegible] [illegible] distribuzione: «Il consorzio ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale solo per la circolazione proporzionata dell'energia [illegible] le varie fabbriche. Noi firmeremo solo se [illegible] quella per la libera circolazione». [illegible] dal consorzio ribattono che si tratta di [illegible] pretesto. Ancora Zaffino: [illegible] legge non pone vincoli in materia. Mi forse l'Enel [illegible] ha molto interesse a farci risparmiare».

(gr. lom.)

"FORUM LA STAMPA"

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marenco 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, [illegible] avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa [illegible] spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: ***Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marenco 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393***

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Tel..... Fax .....

Fascia d'età
☐ 18 -24 [illegible] ☐ 50 -59 anni
☐ 25 -39 anni ☐ 60 -69 anni
☐ 40 -49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione
☐ Scuola dell'obbligo
☐ Medie superiori
☐ Università

Condizione professionale
☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operaio/assimilato
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Frequenza media [illegible] acquisto de La Stampa
☐ Una volta alla [illegible]
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa
☐ No
☐ Sì, [illegible]
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione [illegible] colloquio di gruppo
(segnare tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non[illegible] fosse possibile partecipare a questi [illegible]i per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Firma .....

Sì) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96, sulla tutela dei dati personali. I suoi dati pertanto non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Balme, documenti d'inizio secolo ritrovati dentro un baule durante il restauro di una casa a frazione Cornetti

Quell'«ingrata signorina» [illegible] soffrire D'Annunzio

Scoperta [illegible] lettera inviata [illegible] Enrichetta Parrocchia, aprile 1920

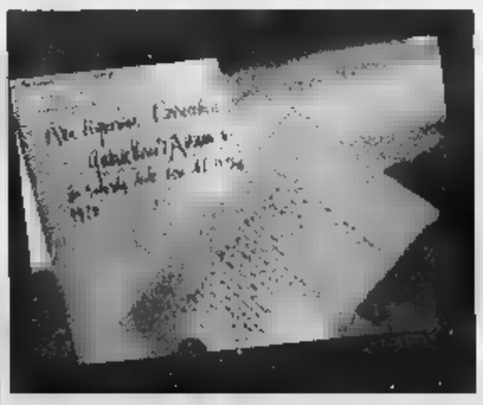
«Secca [illegible] la vena dell'usato ingegno onde è vano [illegible] [illegible] ti tenti... Af[illegible]ché lei ingrata signorina, crudel benché piccina, non metta come suole alla berlina». Inizia e finisce con queste parole una lettera ritrovata insieme a centinaia di documenti d'inizio secolo in una soffitta della frazione Cornetti di Balme.

La firma è del grande vate Gabriele d'Annunzio, anzi Gabriellino, in ricordo di una serata trascorsa insieme a Enrichetta Parrocchia, la destinataria della missiva, nell'aprile del 1920. Sull'autenticità del documento, come ritiene Ilario Castagneri, il pensionato che ha scovato le carte mentre restaurava la sua vecchia casa, non ci sono dubbi. Il poeta era un habitué di Balme, dove sono diventate leggenda le sue notti d'amore trascorse con l'attrice Eleonora Duse nella camera dell'albergo Camusot.

[illegible] la domanda [illegible] in questi giorni non ha fatto chiudere occhio agli storici locali, è chi fosse Enrichetta Parrocchia; la maggior parte delle lettere, centinaia, è infatti indirizzata proprio a lei. Le scrive l'autore del libro Cuore, Edmondo De Amicis, allegando una sua fotografia, le consiglia una cura contro il raffreddore il dottor Ernesto Schiapparelli, le spedisce le foto dei suoi viaggi lo scrittore di Montanaro Giovanni Cena, l'ingegner Costanzo Antonelli la informa sulla conclusione dei lavori per il Duomo di Novara. Poi vescovi, scambi epistolari su carta intestata alla Casata reale sabauda. Di lei, figlia dell'ingegner Lorenzo Parrocchia, si sa solo che ad inizio secolo insegnava musica all'Istituto letterario Margherita di Savoia a Torino, abitava in via Maria Vittoria, indirizzo al quale sono recapitate le lettere.

«Non sappiamo come mai si tro[illegible] in quella soffitta, [illegible] altri libri e manifesti - spiega Ilario Castagneri -. Forse anche la Parrocchia per gran parte dell'anno soggiornava all'albergo Camusot». Dal baule sono saltati fuori anche antichissimi messali, una condanna ai lavori forzati di tre uomini di Mezzenile, stampe che promuovono il passaggio della Sindone [illegible]mente un secolo fa, che illustrano i funerali di Camillo Benso di Cavour e vaglia che emigrati in Argentina mandavano ai parenti rimasti in Val [illegible] Lanzo. «Vorremmo cercare qualcuno in grado di catalogare tutto questo materiale - termina Castagneri -. Non è escluso che tutti i pezzi possano essere raccolti per l'allestimento di un'esposizione».

Gianni Giacomino



Uno dei documenti autografi di Gabriele d'Annunzio rinvenuto da Ilario Castagneri nella sua vecchia casa in ristrutturazione a Balme

Disagi per i lavori di collegamento con il serbatoio di Monte Leggero

Ivrea, una notte senz'acqua

Esposto di an sull'inquinamento

Rubinetti all'asciutto, questa notte, nelle case di Ivrea, Banchette e Pavone. A partire dall'una e fino alle 7 (ma è anche possibile che l'orario prolunghi nella mattinata di domani) verrà infatti interrotta l'erogazione dell'acqua potabile. Un provvedimento necessario, per entrare in funzione il serbatoio di Monte Leggero. «Con questo intervento - spiega Giovanni De Witt, assessore ai servizi tecnici del Comune di Ivrea - costato un miliardo e 800 milioni, si raddoppia la capacità di distribuzione dell'acqua. E' il primo passo per la soluzione dei molti problemi dell'acquedotto, e inoltre consente di effettuare la pulizia dell'unico serbatoio oggi a disposizione».

Per alcune ore, quindi, resteranno senz'acqua i circa 35 mila abitanti serviti dall'impianto di Monte Leggero. Anche se non sorgeranno intoppi e all'alba di domani dovesse riprendere la normale erogazione, comunque, è possibile che l'acqua si presenti torbida. «Proprio per fronteggiare l'eventuale disagio - assicura il direttore tecnico dell'Acquedotto, Angelo Gianotto - domani, dalle 8 alle 19, sarà disponibile un'autobotte in via Circonvallazione, all'altezza dell'area mercatale». Informazioni più approfondite, sempre domani (dalle 8,30 alle 20), si possono avere telefonando al numero 0125/410.414.

L'attivazione del nuovo serbatoio, però, non basta a cancellare le polemiche. Proprio ieri i due consiglieri comunali di An, Alberto Tognoli e Alessandro Borghesio, hanno presentato un'esposto alla Procura per la rimessa in funzione del pozzo nell'area ex Montefibre (un argomento, questo, che già aveva scatenato le proteste dei Verdi). Nella denuncia, si chiede ai magistrati di indagare sulla qualità dell'acqua.

«Le analisi - dicono Tognoli e Borghesio - sono preoccupanti. Si parla di concentrazioni di solventi organo alogenati che, seppur inferiori ai limiti di legge, richiederebbero un controllo periodico e Peggio ancora, il 24 febbraio riscontrata la presenza di solventi clorurati (sostanze cancerogene) sopra del valore guida». Per l'assessore De Witt non ci sarebbero problemi: «Sono allarmismi del tutto fuori luogo - aveva dichiarato pochi giorni -, le analisi vengono eseguite ogni giorni e la situazione è sotto controllo».

Meno sotto controllo, invece, potrebbe la costituzione della società mista -in gestazione ormai da 18 mesi - per la gestione del integrato delle acque. L'intera operazione rischia di saltare, dopo una recente decisione Consiglio di Stato (in merito Comune Ventimiglia) che boccia la trattativa privata nella scelta del partner per le società a maggioranza pubblica indicando invece la procedura concorsuale. E' ancora il gruppo di An a sollevare la questione. «A Ivrea - dice Tognoli - si erano scelte l'Aam e la Società Acque Potabili di Torino con una trattativa privata. E si può neppure addurre la scusante dell'urgenza, visto che da maggio ad oggi non si è fatto nulla».

Mauro Revello

Alessandro Borghesio, di An

Convivente di uno degli arrestati

Rocket a Pavone Libera la donna

Lascia il carcere Adalina Meloni, anni, Caluso, la donna finita in manette sabato insieme a due uomini con l'accusa tentata estorsione ai danni Giuseppe Peila, di Pavone, titolare della concessionaria Ford Peila incendiata due settimane fa. Ieri il gip Marchi ha disposto la scarcerazione della donna (che, al termine dell'udienza, è stata colpita da un malore e portata all'ospedale).

Lo giudice si è invece riservato decisione per gli altri due fermati: Giancarlo Pighetti, 59 anni, ingegnere originario di Milano e da alcuni mesi convivente di Adelina Meloni (avvocato Stratta), Renato Baratono, 52 anni, di Ivrea (avv. Benedetto). Nell'udienza ieri primo ha respinto ogni addebito; Baratono, invece, si avvalso della facoltà non rispondere.

Contro di loro gravano le accuse di provocato l'incendio che aveva distrutto alcune auto concessionaria, soprattutto aver poi ricattato il titolare chiedendogli un centinaio di milioni per evitare guai peggiori. Le indagini degli agenti del commissariato state minuziose, intercettazioni telefoniche controlli alle cabine di Ivrea dintorni. Sabato mattina è scattata la trappola, l'appostamento nel luogo fissato per la consegna del denaro (il parcheggio Pietro Grossa a Scarmagno, sull'A5).

[m. rev.]

IN

PONT, FUNERALI. Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Pont, i funerali di Stefano Zaverio Donna, il giovane di 21 anni, lunedì mattina in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto domenica all'alba sulla Pedemontana, all'altezza della galleria di Quagliuzzo. La partenza è prevista dall'abitazione di via Montiglio 1 a Pont.

MAROCCHINO CONDANNATO. I giudici del tribunale Ivrea hanno condannato a un anno di reclusione e 500 mila lire di multa Aziz, 28 anni, origini marocchina, di tentata estorsione. anni fa il giovane (difeso dall'avv. Sado) aveva aggredito Leonarda Lanzafame, 34 anni, di Ivrea, che rifiutata dargli i richiesti per il parcheggio.

**, Inizia domani, 17,30, un ciclo di tre conferenze all'Unitre di Aglié tenute dall'archeologo Fabrizio Spegiz, «Storia dell'archeologia canavesana». Verranno analizzati i metodi ed i sistemi usati da Spegiz, la storia locale e l'importanza che essa riveste nel costume del Canavese.

CASTELLAMONTE, BIBLIOTECA. Nuova sede per la biblioteca civica di Castellamonte che si trasferita definitivamente nello stabile di via Caneva 12 con ingresso adiacente a quello del vecchio ospedale. Questo il nuovo orario: lunedì 9-13,30; martedì 9-12, 15-18,30; mercoledì 9-13,30, 15-18,30; giovedì 15-18,30; venerdì 9-12; sabato 9-12, 15-18,30. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0124/582787.

PAVONE, SCUOLA. «Il rapporto tra bambino e adulto e la questione della sessualità». E' il titolo di due incontri organizzati circolo didattico Pavone. Venerdì 20 alle 17,30, nella scuola elementare di Pavone si affronta spinoso chi si occupare educazione sessuale. Il 3 aprile (stesso orario e stesso luogo) si entra nel merito dei linguaggi che gli adulti devono bambini quando si parla sessualità.

DOVE & QUANDO

FILM Al Centro congressi La Serra di corso 30 a Ivrea, per il ciclo di film in lingua inglese, viene proiettata oggi la commedia «Doing time for Patsy Cline»; spettacoli alle 17,20, 19,25 e 21,30; per informazioni rivolgersi allo 0125/44.341. Sempre a Ivrea, all'Abcinema, è in svolgimento una rassegna dedicata alla cinematografia europea: «Genealogia di un crimine» di Raoul Ruiz; il biglietto costa 7000 lire.

IN CONCERTO Alla birreria «La rata vulòira» di via Aosta 1 a Candia, si fa musica, a partire dalle 22, con i Pericolo Genetico, giovane ed energico gruppo rock; l'ingresso è libero, per informazioni rivolgersi 011/98.34.335.

ENERGIE ASTRALI. Sono l'argomento del seminario in due incontri (oggi e mercoledì prossimo) che l'Atelier delle arti applicate organizza nei locali del centro aperto di piazza Mazzini a Caluso. Alle 21 Graziella Mizzani Corio Fani parla di «realtà metafisiche, universo simbolico e universo olistico».

MOSTRA. S'inaugura, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra collettiva dei 16 artisti che aderiscono al circolo «Carlin Bergoglio». Le loro opere restano esposte fino al 27 marzo. La rassegna è visitabile nei giorni feriali dalle 17 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

La vittima abitava a Quassolo, l'incidente ieri mattina incrocio

E' investita e uccisa da un camion

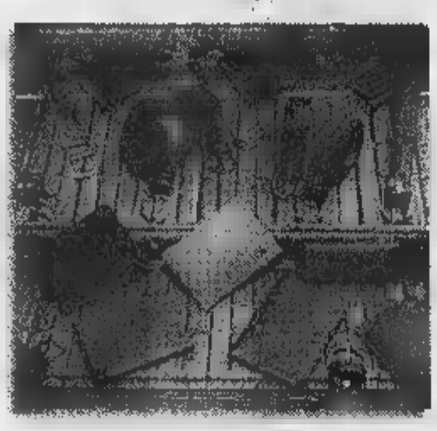
A Montalto Dora, travolta sulla sua bicicletta

Tragico incidente stradale ieri mattina a Montalto, sulla statale in pieno centro paese. Irene Gabriele, 48 anni, residente a Quassolo in via Garibaldi 51, è deceduta dopo essere finita la bicicletta sotto le ruote di un grosso camion che, proveniente Pont St-Martin, stava svoltando sinis. Inutili i pur tempestivi soccorsi: quando l'ambulanza del 118 arrivata sul posto, il cuore della donna aveva già to di battere per le numerose ferite riportate.

E' accaduto poco prima delle 10. Irene Gabriele, in bicicletta, sul marciapiede che costeggia la statale. Nell'attraversare via Martinis stata travolta dall'«Iveco 365» condotto da Erik Bullio, 28 Arvier (AO), dipendente della Ediluboz che sta effettuando alcuni lavori in bassa valle. I carabinieri al lavoro per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente: soprattutto per capire se la causa sia stata una disattenzione dell'autista della stessa donna.

Irene Gabriele investita da un camion

Irene Gabriele viveva Quassolo insieme all'anziana madre, Margherita Martinetti. La figlia, invece, Patrizia Montagnini, anni, abita Hône, in Val d'Aosta. La salma della donna è stata portata alla divisione di medicina legale a Strambino, dove verrà eseguita l'autopsia.

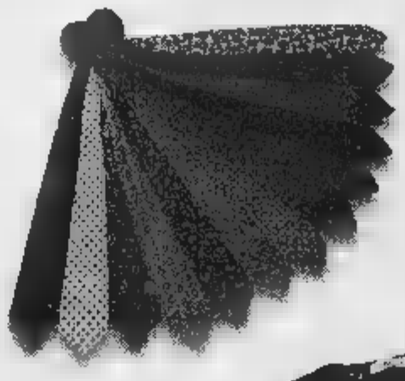


CINTURA UOMO PELLE 10.000

PORTAFOGLIO + PORTACHIAVI UOMO CONFEZIONE REGALO 19.000

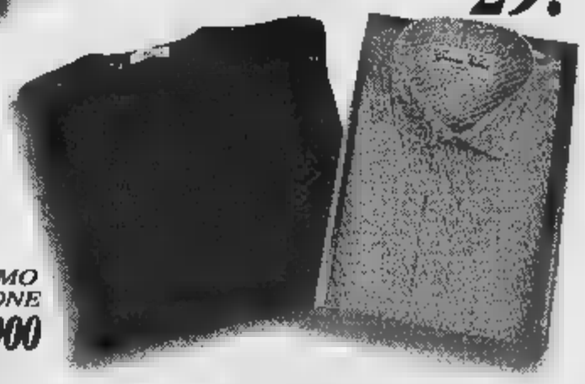
PORTAFOGLIO UOMO VERA PELLE 16.000

RASOIO PHILIPS HQ5425 159.000



CRAVATTA PURA SETA 19.900

CAMICIA UOMO 100% COTONE 29.900



Festa del Papà

T-SHIRT O VOGATORE UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 17.900

BOXER UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 14.900

SLIP UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 9.900

MAGLIA UOMO MISTO COTONE 29.900

PAVONE CANAVESE (TO)

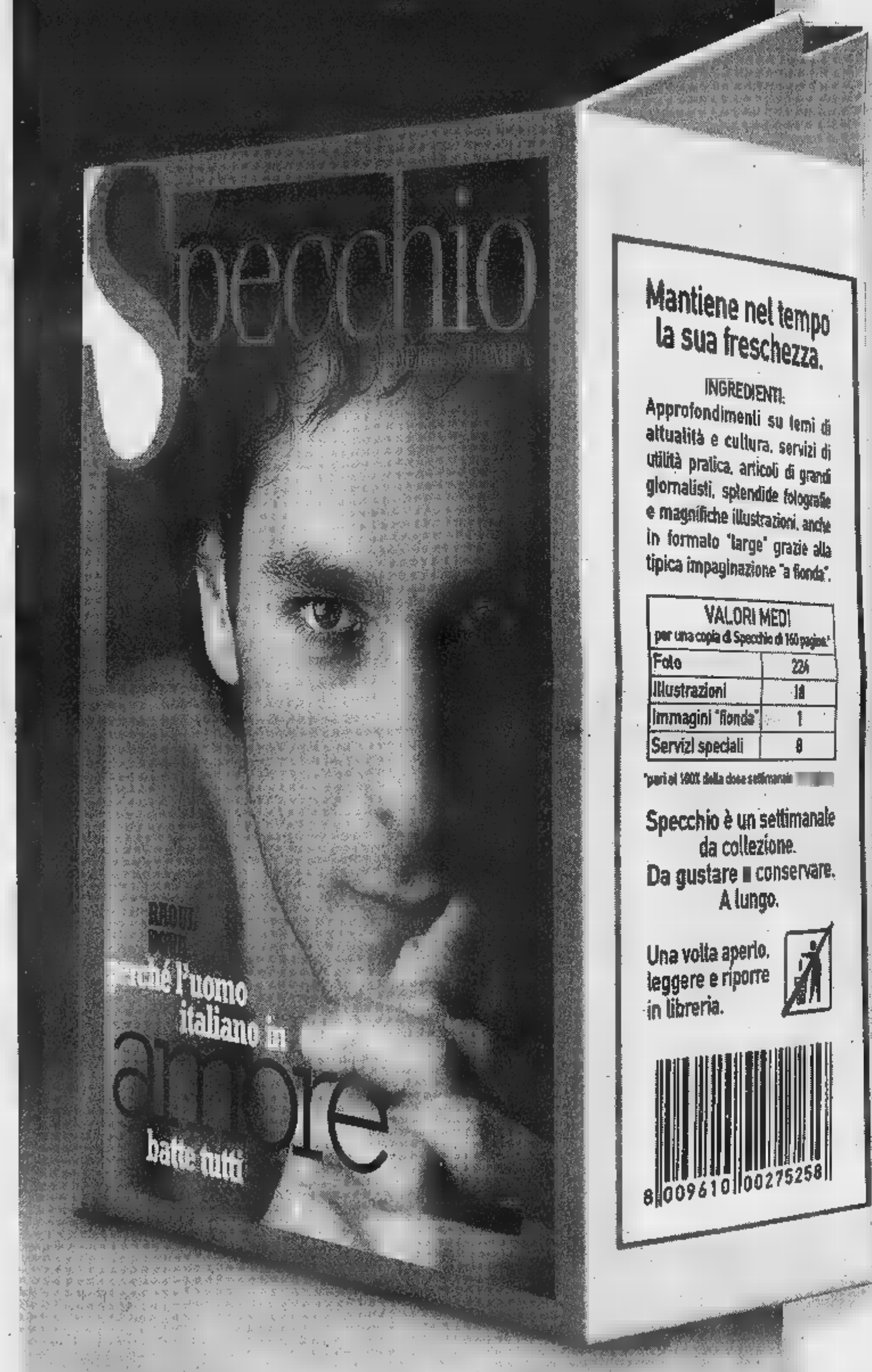
Centro Commerciale Pavone

UN MONDO DI BENE

A PARTIRE DA $ 9.900

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI SPORTIVAU ERRORI TIPOGRAFICI. RIMANE DI MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI DIFFERITE VALIDE FINO AL 19 MARZO 1998. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

Il settimanale è a lunga conservazione...



Mantiene nel tempo la sua freschezza.

INGREDIENTI:
Approfondimenti su temi di attualità e cultura, servizi di utilità pratica, articoli di grandi giornalisti, splendide fotografie e magnifiche illustrazioni, anche in formato "large" grazie alla tipica impaginazione "a fionda".

VALORI MEDI per una copia di Specchio di 160 pagine*	
Foto	224
Illustrazioni	18
Immagini "fionda"	1
Servizi speciali	8

*pari al 1800 della dose settimanale

Specchio è un settimanale da collezione.
Da gustare ■ conservare.
A lungo.

Una volta aperto, leggere e riporre in libreria.

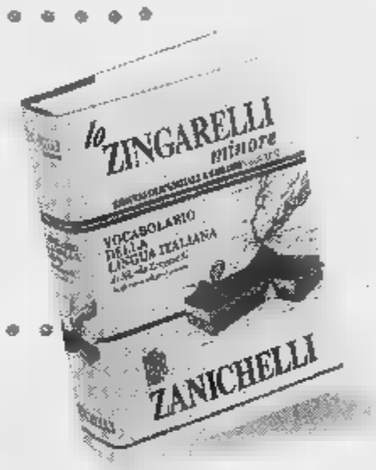
8 009610 00275258

...i regali e i premi hanno una data di scadenza.

Chi si abbona* entro il 31 maggio avrà un regalo a scelta fra:

un orologio "Immersion Easy"

un dizionario Zingarelli



un dizionario Zingarelli su CD-Rom

E in più, parteciperà all'estrazione**di:

- una Fiat Panda 4x4
- 5 crociere Costa
- 5 ciclomotori Ciao Piaggio
- 5 telefoni cellulari GSM
- 200 segreterie telefoniche
- 400 radiosveglie

L'abbonamento costa solo 62.000 lire (comprese spese di spedizione), 47.000 lire per chi è già abbonato a La Stampa.

ARMANDO TESTA SPA

Per abbonarvi ■ Specchio potete scegliere fra diverse modalità:

- ■ POSTALE: versando la cifra sul ■ n.7104 ■ a: Editrice La Stampa S.p.A. Via Marenco. ■ - 10126 Torino.
- ■ ■ C/C n. 12601 Istituto Bancario SAN PAOLO. ■ di P.zza S. Carlo a Torino.
- CARTA DI CREDITO: TARGA-VISA-MASTERCARD telefonando al numero verde.
- UFFICIO ABBONAMENTI: recandovi direttamente in via Roma 80, Torino Tel. 011/6568334-5. Fax 011/5627958

Numero Verde 167-233383

* L'abbonamento ■ diritto a 52 ■ ■ Specchio, a partire dal primo numero ricevuto.
** All'estrazione, che avverrà dopo il 31 maggio, parteciperanno tutti gli abbonati. - Offerta non valida per l'estero. - AUT. MIN. RICH.

Specchio Prima riflette poi parla.

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po

Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare sen plein air, di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco di venditori di . E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questo Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa istituzione e pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» della droga non hanno ancora preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle è una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: somma attenzione, per ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - sia diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, attorno alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestisce l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. lo che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di chini? spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e patume vario, il pullman dell'elementare "De Amicis" di Venaria se n'è infischiato del divieto di transito è arrivato sino all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi sta persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, la- la metà».

L'Amiat un ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle è tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani non aspettano che di la «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere dose eroina o cocaina. I primi «turnisti» della vendita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La disco dono, le confezioni merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte in tasca un coltello, manico è avvolto da nastro isolante, così impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno gnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intervallo orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è ordinato tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quarantina. Crescono il passare ore: vendono, vendono e vendono. Su panchina, uno, giovanissimo, conta mazzette di 50 mila lire, le consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende caldo, freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa cuocere costine di agnello su una carbonella. I «turnisti» tracannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, urla, litigi. Ovviamente, pietra delle arcate, oppure il Po, sono gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, stessa prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici versano l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per la dose di eroina o coca, l'erba dalle 10 alle mila lire, a seconda del volume della «canna». Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno un simulacro di timore, la droga non più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, cadute con la dose prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica «oggi è così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale con l'amante?

Mandirivieni sul viale dell'au- e fine, centinaia di tossicomani vanno, gono: chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti conotutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Dove prendono i soldi il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci il o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca o lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alle di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

19, mentre cala il buio, clienti e venditori sono una legio- Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla e italiane in al fumo della carbonella che cuoce le costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda e i volontari della Lega Ambiente se ne vanno facendo, come gli impiegati di York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: cioè, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che «sinché noi, non era queste vergognose terra di nessuno».

Alle 10 mercato libero droga chiude. Risalire in Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in di 24 ore gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che di loro aveva in tasca. Gli agenti delle volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recuperare il bottino mentre i suoi complici nella rapina se la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Hkouilid, ha 20 anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva 8 grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

L'ATTESA

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL GRUPPO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme e sono centinaia

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

L'annuncio di un concorso

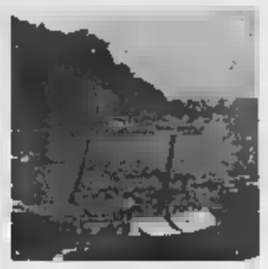
IV Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un concorso per 721 posti da allievo agente polizia Stato. Dell'indagine si incaricata la Digos della questura Novara che è risalita sulle tracce di sei personaggi, cinque uomini e donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata commissione di truffe continuata. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

Caccia al finto prete svaligiatore di conventi

E' un finto prete l'indiziato numero uno di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio di conventi stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con una «visita» del presunto sacerdote. I colpi stati messi a a Varallo mentre al Sacro Cuore di Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo un altro religioso.

Lite coniugi finisce

BIELLA. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le guenze di una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, anni, non se n'è mai fatto ragione. Così, male parole, i due anche passati ai fatti: il della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, di una testata dell'innamorato respinto. Del caso si occuperà la magistratura.



Dalla a

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive i genitori in un'azienda agricola Stallicon, passino alle porte di Zurigo, era scappata di casa per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zai ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la sua fuga con uno sguardo innocente negli occhi chiari.

Quale per la

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato comitato promotore e uno scientifi- in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

Ritiravano pensioni genitori

Ritiravano le pensioni dei genitori grazie delega. Ma avevano taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro si è potuto procedere perché scomparso l'anno scorso. Pare che somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio Nobel «padrino» per il Ba olo

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe avere un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona a docg, hanno preso contatti Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla f in programma il 24 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad abbinato una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato produzione dolcetto di Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

Omissione indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto Asti ed ex dirigente della Direzione centrale di polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver gnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

M. Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, anni, del «buttafuori», Alberto Zanin, anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, se ne sarebbe impossessato con l'«aiuto» del collaboratore.

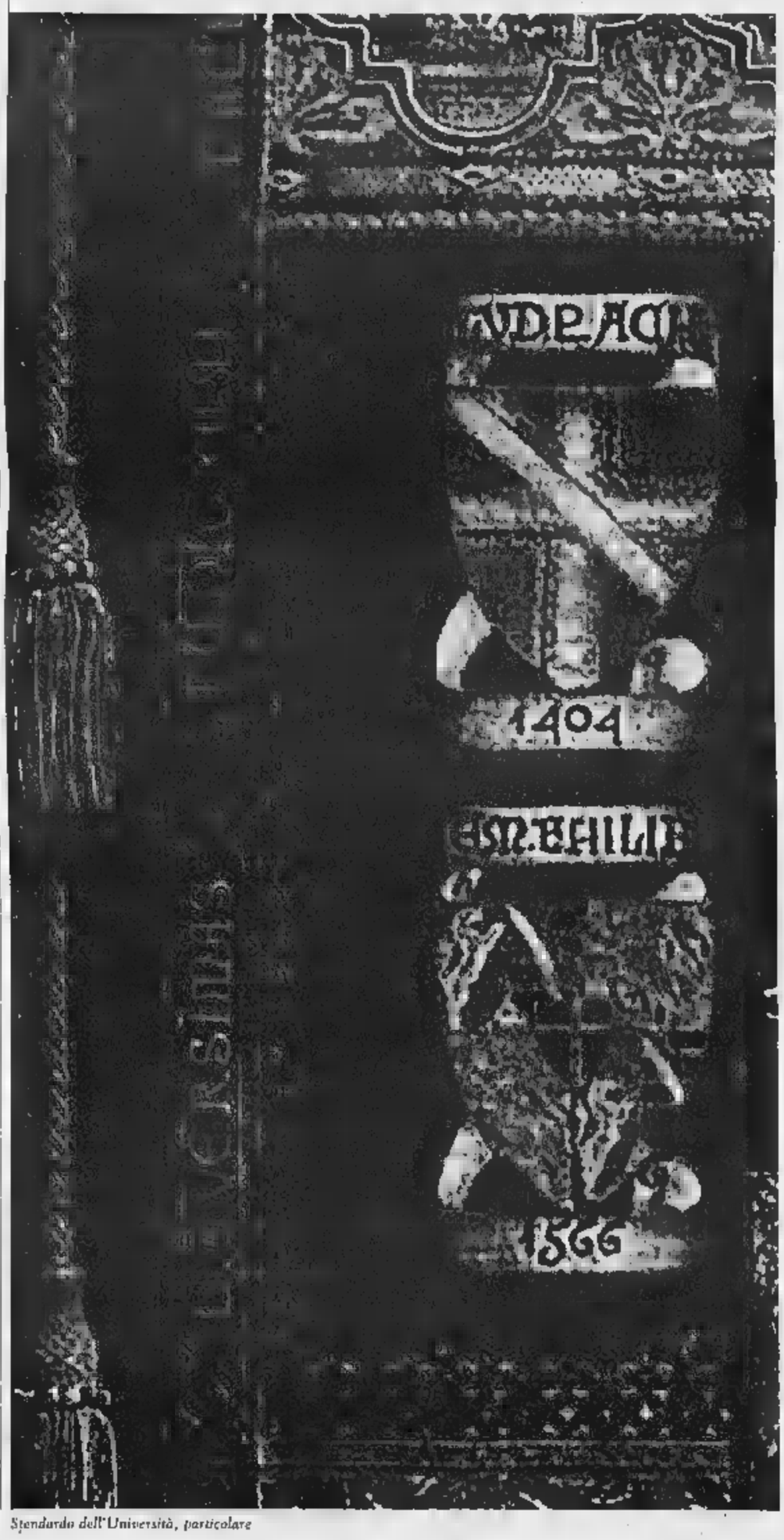
Multe sopra i per i cani «paletta»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'atper rimuovere gli escrementi propri «quattrozampe». Ma stavolta le multe (prima a mila lire) sono da togliere il sonno: dalle mila al milione e mila. per coloro che vengono sorpresi all'interno giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far insoldi al Comune, ma per di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «palette» per cani, a 500 lire l'una.

BGS DMB&B

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Stendardo dell'Università, particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina ■ Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese e tanti altri grandi che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme ■ celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Mercoledì 18 Marzo 1998 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 31

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
POSATERIA DA REGALO

L'altra sera si sono rotti i freni di un merci. Terzo caso in cinque giorni

Treni: ore di caos a Spinetta

Linea bloccata per Voghera e Piacenza

Tre coincidenze sono indizio ma non per le Fs

AGATHA Christie fece dire una volta ad un personaggio: «Una coincidenza è una coincidenza, due coincidenze sono due coincidenze, ma tre coincidenze sono un indizio». Tre guasti ai freni di treni in transito in provincia nel giro di cinque giorni sono una coincidenza o un indizio? L'abbiamo chiesto all'ingegner Elia, responsabile relazioni esterne del Compartimento Fs di Torino: «In base alle mie esperienze con le continue segnalazioni sull'andamento della circolazione, e anche per quanto confermatomi dai tecnici della "trazione" (è la grande famiglie che si occupa di locomotive), confermo che non esiste per il mareriale rotabile delle Fs un problema relativo agli apparati di frenatura. Gli episodi registrati sono da considerare statisticamente casuali».

Non abbiamo elementi per dubitare di questa dichiarazione ufficiale. E consideriamo anche che le Ferrovie in questo periodo sono «nel mirino», probabilmente non dei sabotatori (come pure qualcuno ha sostenuto) ma certo dei mass media e dell'attenzione dei viaggiatori. Proprio questi ultimi - soprattutto i pendolari, in provincia talmente numerosi da costituirsi in associazioni - possono effettuare facili osservazioni, confrontando con serenità e spirito oggettivo guasti e disagi di vari periodi.

E' possibile che problemi ai freni siano all'ordine del giorno nelle Fs; che i casi di Alessandria siano paragonabili a un «colpo nero» alla roulette; che le polemiche, le inchieste di questi giorni portino a presunte disfunzioni anche là dove non esistono. Sospendiamo il giudizio. Anche se non dimentichiamo la sottile osservazione di Agatha Christie. [p. b.]

ALESSANDRIA. Ancora un treno bloccato per problemi ai freni ed inevitabili disagi per i viaggiatori, costretti a sopportare lunghi ritardi ed in qualche caso la perdita di coincidenze per altre destinazioni. Nella sola provincia di Alessandria, è il terzo caso in cinque giorni.

Il episodio, che sembra confermare, come ha detto il titolare della stazione «un momento negativo per le Ferrovie», è accaduto nel tardo pomeriggio di lunedì, lungo la linea Alessandria - Tortona - Piacenza, nel tratto fra Spinetta Marengo e Giuliano Vecchio, lo stesso già interessato, venerdì scorso, da un problema analogo, sempre per un guasto ai freni.

Poco dopo le ore 18, nei pressi di San Giuliano Vecchio, si è spezzata la condotta dell'aria dei freni di un merci ed il convoglio si è bloccato. Venticinque minuti dopo però, mentre erano in atto i lavori per liberare il binario, da Alessandria è decideva di fare partire ugualmente il treno di pendolari per Tortona, Voghera e Piacenza, sperando che nel frattempo la linea sarebbe sgombrata. Così non è stato: il treno è stato fermato a Spinetta e i numerosi passeggeri costretti ad attendere per oltre un'ora, senza che qualcuno si preoccupasse di fornire loro spiegazioni. Il convoglio è poi giunto alle 20,10 a Tortona, fra le proteste dei viaggiatori. «Quando il treno è partito da Alessandria - hanno detto - i responsabili già sapevano del guasto ai merci. Non ci hanno avvertiti e ci hanno mandati allo sbaraglio».

Per il convoglio delle 19,10, con analoga destinazione, è stata invece cercata una soluzione. Bloccato il treno in Alessandria, è stato chiesto l'intervento di un pullman Arfea per il trasbordo a Tortona dei passeggeri, e tutto si è risolto prima del suo arrivo in stazione. Difficoltà anche per gli automobilisti, bloccati a lungo, a Spinetta, ai passaggi a livello di via Genova e via Frugarolo.

Roberto Scagliotti

ALTA VELOCITA'

Il piano ha le ore contate?

VOLTAGGIO. I sindacati nazionali di categoria e i delegati provinciali di Fillea Cgil, Filca Cisl hanno incontrato il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Maria Rosa Vittadini, che ha ribadito le motivazioni che hanno indotto il ministro Ronchi a sospendere i lavori nei cantieri dell'Alta velocità di Voltaggio, Fraconalto e Paveto di Mignanego. L'impressione è che il progetto del Cociv abbia le ore contate, visti anche gli ultimi sviluppi giudiziari (ieri si escludevano coinvolgimenti di personaggi della provincia). Il problema immediato è il futuro dei 200 lavoratori dei cantieri. Se ne discuterà in un nuovo «summit» venerdì a Roma al ministero del Lavoro, al quale parteciperanno tutte le parti interessate, eccetto i sindacati. Oggi i delegati dei lavoratori tenteranno di rimediare a questa situazione, che ritengono inconcepibile. I sindacati chiedono l'utilizzo degli ammortizzatori sociali a favore dei lavoratori. [m. pu.]

Il passaggio a livello di Spinetta Lunghe code di auto e disagi per i pendolari il cui treno è bloccato

Pendolari rabbiosi «Nessuno ci ha avvertiti dei possibili ritardi»

Alessandria

Cani: supermulte per città pulita

Il sindaco ha reiterato l'ordinanza per punire chi, uscendo col cane, non porta l'apposita attrezzatura per rimuovere gli escrementi. Le multe ora arrivano fino a un milione e 200 mila. Ed a chi viene sorpreso in un giardino «recintato», da mezzo milione a tre milioni. Pag. 32

Tortona

Sassi, come la città segue il processo

Udienze in trasferta: molti dicono, «peccato se fosse qui non avvenisse perso una battuta». Un professore di diritto pensa di portarvi a lezione i suoi studenti. Oggi altri dieci testi. Pag. 33

Coppo: un tecnico sostituirà Miglietta

Ieri conferenza stampa di «saluto» all'ex assessore. Il sindaco: «Mi auguro che si continui sulla strada di chiamare esperti in giunta». E lascia intuire che il nome del neo assessore potrebbe scaturire entro una decina di giorni. Pag. 35

Castelceriolo: la puzza e le esalazioni preoccupano gli abitanti della Fraschetta

Altra fuga di biogas dalla discarica

Ma dal consorzio dicono: «Non c'è nessun pericolo»

ALESSANDRIA. La discarica del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti, in località Trono di Castelceriolo, chiusa da alcune settimane in quanto esaurita, continua a preoccupare gli abitanti della Fraschetta. Nella serata di lunedì c'è stata una nuova fuoriuscita di biogas e la puzza ha allarmato la gente. «Nessun pericolo - dice Roberto Drigo, commissario del consorzio -, sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno accertato come la situazione fosse sotto controllo».

Non è la prima volta, nelle ultime settimane, che si ripete il fenomeno, al consorzio dicono che accade in particolare quando si registra una forte inversione termica. La situazione non viene trascurata e si stanno predisponendo le misure necessarie per cercare di eliminare le fuoriuscite di biogas.

Da tempo accanto alla discarica è in funzione un impianto che brucia il gas prelevato dai pozzetti, producendo energia elettrica che consente al consorzio un notevole risparmio sulla bolletta Enel.

L'impianto brucia in media 300 metri cubi di biogas all'ora, da qualche giorno è installato uno supplementare, proprio sulla discarica, per aumentare il quantitativo di gas bruciato. Malgrado questo si sono verificate fuoriuscite.

E' necessario - dicono al consorzio - effettuare lungo il perimetro della discarica alcuni pozzetti di decantazione attraverso i quali assorbire il maggior quantitativo possibile di biogas ma è altrettanto indispensabile intervenire per la definitiva messa in sicurezza dell'impianto dismesso».

Roberto Drigo ricorda che è già stato inviato il progetto in Provincia, Comune e Prefettura: si tratta di costruire una parete attorno alla discarica, con un costo di alcuni miliardi. Se il progetto verrà approvato potrebbe venire realizzato in una quarantina di giorni, e questo dovrebbe finalmente eliminare la fuoriuscita del biogas.

Franco Marchiaro

E' arrestato a Voghera camionista dei «veleni»

VOGHERA. Un arresto e due persone denunciate rappresentano, per ora, il risultato di un'inchiesta condotta dalla Polstrada di Pavia, in collaborazione con i colleghi di Alessandria e Torino, su un maxi traffico per lo smaltimento illegale di sostanze nocive.

Un'indagine scattata lo scorso 6 marzo, quando un camion sull'autostrada Milano-Genova perde sette fusti metallici contenenti cloruro di benzoile purissimo, una sostanza estremamente pericolosa per l'uomo.

I fusti, rotolando sulla strada, causano una serie di incidenti a catena. Alcuni bidoni si aprono, versando il contenuto che, respirato dagli automobilisti, porta a quaranta casi d'intossicazione, con ricovero al «San Matteo» di Pavia.

Il camion, però, oltre ai fusti, perde anche la sponda posteriore. Da quegli elementi la Polstrada risale al camioncino, un vecchio Fiat 241 rosso, rintracciato presso un autodemolitore tra Borgaro Torinese e Caselle (denunciato per favoreggiamento). Dal mezzo si passa al proprietario (altra denuncia per favoreggiamento) e quindi all'arresto di chi lo utilizzava: C.G., 50 anni, di Voghera, accusato di smaltimento abusivo di rifiuti, disastro colposo e omissione di soccorso. Ora, il vogherese rischia una decina di anni di reclusione. [d. sa.]

Autore del «colpo» al benzinaio di Felizzano

Caccia al bandito armato di balestra

FELIZZANO. L'«arma impropria» con cui uno sconosciuto motociclista, l'altra mattina, ha rapinato un benzinaio a Felizzano era una balestra.

Dopo l'allarme, lanciato intorno a mezzogiorno dall'officina meccanica di Luigi Perugia, a Felizzano, era scattato il piano antirapina a livello interprovinciale: tutte le forze dell'ordine erano state allertate. Secondo alcune testimonianze, un uomo, a bordo di una Honda 600, sarebbe stato notato all'ingresso di Asti, proveniente a gran velocità dalla statale che collega ad Alessandria. Poi ne sono perse le tracce.

Intanto, i carabinieri proseguono le indagini, avvolte nel più assoluto riserbo, per identificare l'autore del «colpo» compiuto al distributore carburante, antistante l'officina. Scarsa la refurtiva: poche centinaia di migliaia di lire.

Commentavano i titolari dell'impianto, minimizzando l'episodio: «Fatti del genere sono di scarsa importanza, capitati anche altre volte».

Anche i carabinieri indagano

Frequenti, forse, sono le rapine ai distributori collocati in zone di intenso passaggio, ma certo inconsueto l'utilizzo, come arma di una balestra, che il rapinatore di Felizzano si è «caricato» sulle spalle prima di darsi alla fuga. [s. m.]

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!
Con il Mese della Piastrella all'Edil.M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di MARZO
SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI «ORIGINALI» DELLE DITTE PRODUTTRICI
1973 1998 25 ANNI EDIL-M
EDIL-M
CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - TEL. (0143) 822777 (3 linee) - FAX (0143) 822771 - (APERTO ANCHE IL SABATO)
COMUNICAZIONE AL SINDACO IN DATA 09/02/98

Il Comune decide il massimo rigore contro i «disattenti»

Supermulta vie pulite

Ai padroni dei cani che sporcano

Si rischiano contravvenzioni ben oltre il milione Palette a 500 lire presto nei giardini i «distributori»

Il sindaco ha chiesto ai vigili una severità «forte» Sopra i giardini pubblici davanti alla stazione

«Turni continui anti-ladri»

A Valenza la Lega Nord chiede che siano mobilitati i «civich»

Tempi duri per i «disattenti» proprietari di cani che permettono ai loro «amici» di sporcare vie, piazze e giardini. Il sindaco, Francesca Calvo, ha reiterato l'ordinanza per punire quanti, uscendo col non hanno con sé l'apposita attrezzatura per rimuovere gli escrementi e gettarli quindi nei cassonetti per i rifiuti solidi urbani. E ha deciso di rendere più salata la contravvenzione: va dalle 200 mila lire a un milione e 200 mila.

Se invece la trasgressione avviene all'interno dei giardini recintati - Villa Guerci, ospedale militare, via Sclavo, quello di prossima apertura in via Bonardi - la varia da mila lire e milioni. E' previsto anche l'obbligo di essere muniti di guinzaglio.

«Ho chiesto - dice Francesca Calvo - ai vigili una severità "forte", determinata. Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente. La città deve essere pulita. Così cresce anche il grado di civiltà. Inoltre, non devono sorgere difficoltà nel rapporto tra gli amici dei cani e gli altri cittadini».

Le palette per la raccolta possono essere ritirate, gratuitamente, presso la sede dell'Amiu, in via Monteverde. Tra qualche giorno, inoltre, una ventina di speciali distributori installati nei principali giardini cittadini: inserendo una moneta da 500 lire, si può ritirare la paletta; nella parte posteriore della macchinetta, inoltre, c'è un contenitore per deporre gli escrementi.

Non è questo il solo provvedimento del sindaco che ha anche disposto affinchè un vigile urbano, in divisa, svolga servizio continuato, durante le ore di maggior frequenza, nei principali giardini: stazione, piazza Matteotti, piazza Montana, area Borsalino, per controllare che le norme di convivenza siano rispettate. Una pattuglia si sposterà, invece, negli altri, compresi quelli recintati.

Un giardino. Sabato 28 marzo, intanto, verrà aperto un giardino, recintato, in via Bonardi, nelle vicinanze della chiesa di San Baudolino. «Ci saranno - dice l'ingegner Marco Neri, responsabile dell'Ufficio tecnico - campetti per il calcetto e il basket, poi tantissimi giochi per i bambini. Ci saranno anche tavoli per eventuali picnic». [f. m.]

VALENZA. Un servizio continuato, della durata di 24 ore, a parte dei vigili urbani. Lo chiede il capogruppo delle Lega Nord in Consiglio comunale, Fabio Faccaro, al sindaco e assessore, per meglio tutelare l'ordine pubblico.

«In provincia c'è stato un susseguirsi di fatti delittuosi, in special modo furti in abitazioni, che hanno provocato il sollevamento della pubblica opinione e la minaccia di far ricorso a ronde notturne - ricorda il consigliere -. Anche a Valenza la questione furti è molto sentita. Perché, dunque, non far affiancare al corpo di polizia municipale, che possiede i requisiti e le attrezzature, tanto che in passato ha svolto funzioni di sorveglianza sul territorio?».

Faccaro rileva inoltre che nel bilancio di previsione il capitolo riguardante il servizio di polizia municipale prevede cospicue voci di straordinario e pensare a un massiccio impiego di forze sul territorio: «Una ragione in più per istituire un servizio utile alla collettività». [r. c.]

Assessore assente

Sfida difficile sulle sedi dei Quartieri

ALESSANDRIA. L'assenza dell'assessore al Decentramento, Paolo Bobbio, ha impedito alla Conferenza dei presidenti delle Circoscrizioni, convocata dal presidente Piero Ferrero, di affrontare il primo punto all'ordine del giorno: l'agibilità delle sedi circoscrizionali, alcune delle quali sono veramente al limite del tollerabile. Ferrero ha riconvocato la Conferenza per il 31 marzo, sperando di poter incontrare l'assessore.

La conferenza - presente anche il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio - si è espressa favorevolmente all'iniziativa dell'associazione culturale PropostAl per lo svolgimento nei vari Quartieri di spettacoli di rassegna teatro amatoriale in piazza: quattro gli appuntamenti, tra il 14 giugno ed il 5 luglio, al Parco Marengo, nei giardini di via Longo e dell'ex Borsalino e in largo IV Novembre. La Conferenza ha infine espresso parere favorevole alla bozza del nuovo regolamento del comitato municipale per lo Sport. [f. m.]

La vicenda riguarda l'assalto del '90 alle Poste Ferrovia, l'udienza si terrà a Torino

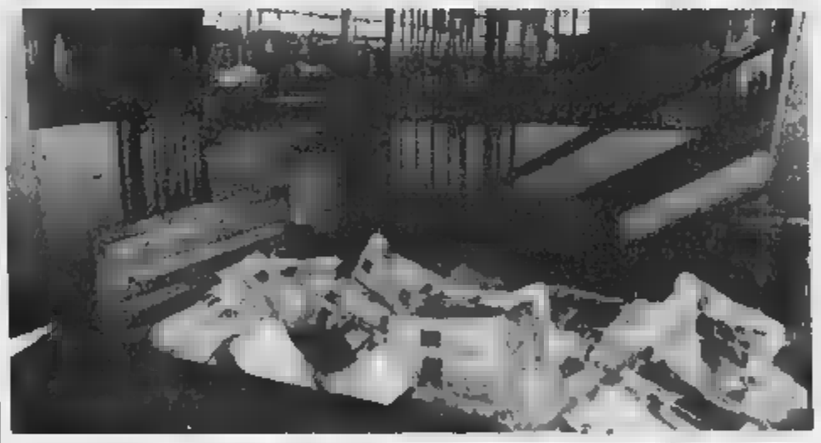
Accuso al boss in video-conferenza

Pentito a confronto con Santapaola sulla maxirapina

ALESSANDRIA. Primo di video-conferenza giudiziaria in Piemonte: è fissato per il 25 nell'aula bunkar delle Vallette a Torino a riguarda una penale di cui è occupa la magistratura cittadina: la maxi rapina alle Poste ferrovia del giugno '90, bottino almeno 5 miliardi, ideata, secondo l'accusa di un pentito, dal boss catanese Nitto Santapaola.

Nel carcere torinese avrà luogo l'udienza preliminare (gip Simone Perelli, pm Carlo Brusco) preceduta dall'incidente probatorio durante il quale, in collegamento televisivo dal carcere dove è detenuto Santapaola, il pentito Maurizio Avola dovrà confermare o meno le mosse al boss.

Se l'uomo si avvarrà della facoltà di non rispondere, Nitto Santapaola dovrà essere prosciolto dalla rapina. L'udienza è anche a carico del nipote del boss, Francesco Baldanza, pure (lo difendono Mario Di Giorgio e Giuseppe Lanzavecchia), a sua volta coinvolto nel colpo plurimiliardario, il più grosso attuato in città e i cui responsabili furono scoperti nel '95 grazie ad Avola. L'uomo, responsabile di omicidi e rapine, è autoaccusò della rapina in città e fece i nomi dei complici, dicendo che Santapaola l'aveva ideata per finanziare il clan.



Le Poste Ferrovia dove fu a segno la rapina miliardaria Secondo un pentito, a idearla fu il boss Santapaola (in alto)

Il pentito è stato condannato a reclusione; il bassista, il dipendente delle Poste Giacomo Pallavidini abitante a Cantalupo, a 4 anni di reclusione; suo cognato, l'orafo Rosario Chiara, un catanese che mise in contatto Pallavidini con i rapinatori, a 6 anni di reclusione. Le tre persone, tutte confessi, sono state condannate nel novembre '96 con giudizio abbreviato. Non si è potuto svolgere l'udienza preliminare a carico di Santapaola per i suoi numerosi «impegni» con la giustizia e si farà ricorso alla video-conferenza, evitando di «blindare» la del Palazzo di Giustizia.

Impiegate e operai per il settore orafo

QUESTE le offerte di lavoro segnalate Sezioni.

Alessandria (tel. 252218 /264118). La sede è anprovvisoriamente alla direzione provinciale del Lavoro, in piazza della Libertà 18, 2° piano. Chiamata mercoledì 25 nell'aula consiliare del Comune (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: operatori socio assistenziali ausiliari (2 effettivi e 2 riserve), anche ni di notte, per mesi alla Casa di riposo di Castellazzo, occorre il libretto sanitario. Privati: 1 operaia addetta pulizie almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 cucitrice su macchine industriali qualifi (lavoro a Castelletto Monferrato); 1 apprendista confezioni abbigliamento, 16-17 anni (lavoro a Castelletto Monferrato); operai agricoli per la raccolta delle fragole, lavoro in provincia di Verona, retribuzione oraria 9617 lire lorde, lavoro per circa giorni fra aprile e maggio, sotto tunnel di nylon; 1 collaboratrice domestica, 3ª cat., con obbligo di Frugarolo; giovani dipendenti (18-32 anni) con mansioni di addetti vendita per azienda settore commercio; per azienda alberghiera sede a Spotorno, per la stagione estiva: 1 segretario ricevimento (conoscenza inglese e tedesco); commis di sala con esperienza; cameriere ai piani, esperienza; facchini ai piani esperienza; uomini tuttofare ai piatti.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Lavori socialmente utili: prenotazioni per la chiamata di giovedì 19 per due progetti promossi dall'Ente parco Sacro monte di Crea: ufficio turistico, 2 operatori, 6ª q.f., diploma di scuola superiore (priorità al liceo linguistico), per 12 mesi, 14 ore settimanali, 3 operatori, 4ª q.f., licenza media, per 12 mesi, 16 ore settimanali al sabato e alla domenica e nelle festività infrasettimanali; manutenzione del verde: 3 operatori, 4ª q.f., licenza media, per mesi, 16 ore settimanali, 3 operatori, 5ª q.f., diploma perito agrario o agrotec, per 12 mesi, 14 ore settimanali. Privati: 1 colf, 2ª cat., obbligo convivenza, per assistenza infermieristica a familiare a Sala; 1 colf, 3ª cat., obbligo convivenza, a Frugarolo.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: personale per impresa di pulizia iscritto almeno 8 anni al Collocamento e patente; 1 autista, patente C, per impresa trasporti; 1 muratore qual. per impresa edile; 1 apprendista panettiere; 1 apprendista impiegato diploma e conoscenza computer per azienda settore commercio; 1 collaboratrice domestica per assistenza 24 su 24 ad anziana non autosufficiente.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: cucitrici qualificate, esperienza, età 20-45 anni, in mobilità e disoccupate da almeno 2 anni, per la ditta Weekend di Tortona, tel. 814877; 1 operaio, età 20-30 anni, militeassolto, patente auto, per la Nobel sport Martignoni di Rivalta, località Baronina, tel. 817206; 1 cameriere o barista per la ditta Sirio; 1 operaio elettricista per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; 1 tornitore e 2 apprendisti tornitori per la ditta Romanini.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: 10 orafi qual. e 7 apprendisti orafi anche primo impiego, incassatori qual. e apprendisti; 2 pulitrici qual. e apprendiste anche primo impiego; 2 modellisti orafi almeno 10 anni di esperienza; 1 tornitore qual. e apprendista con esperienza; 1 impiegato viaggiatore anche primo impiego; 2 impiegate ragioniera o formazione professionale, uso pc, contabilità, età massima e sgravi contributivi; 1 fonditore orafo, esperienza, sgravi contributivi; 4 tecnici per installazione e assistenza impianti di sicurezza e telefonia, almeno 2 anni di esperienza; 1 parrucchiere qual. con oltre 4 anni di esperienza; 1 installatore centraline e applielettroniche e telefoniche, militeassolto, meglio e auto; 1 muratore specializzato con almeno anni di esperienza; 1 apprendista montatore mobili, 20-23 anni, teassolto; 3 impiegati di almeno 22 anni, con diploma, per agenzia di assicurazioni.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Privati: 1 pizzaiolo stagionale per pizzeria di Giovo; 1 pizzaiolo fisso per pizzeria di Spotorno; 3 saldatori specializzati in saldatura e filo continuo, ferro e acciaio, per ditta di Gorzegno; 1 trattorista per coop. agricola di Spigno.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 1 elettricista o apprendista per ditta di Ovada, disponibile per lavori in zona di Genova; 1 cameriera/o, 25/30 anni, per pizzeria di Ovada, lavoro dalle 18,30 alle 2,30, martedì e domenica; 1 apprendi per autolavaggio a Tagliolo; 1 rappresentante ditta settore legno; 1 rappresentante, auto, 22-35 anni, per multinazionale che opera nel settore materiali edili, inquadramento Enasarco, fisso mensile più rimborso spese; assicurazione seleziona personale a tempo pieno o part time, con auto, disponibile subito; cooperativa cerca assistenti domiciliari, infermieri professionali, educatori professionali, fisioterapisti e assistenti sociali.

Lavori socialmente utili per iscritti da almeno anni al Collocamento. Fino al 7 aprile a Casale, Tortona, Valenza, Acqui e Ovada, fino all'8 a Novi e fino al 10 ad Alessandria si possono presentare i moduli (si ritirano nelle Sezioni) con la domanda per prendere parte al progetto interregionale Catasto urbano, gestito dal ministero delle Finanze in provincia. Sono 6 assistenti tecnici, 6ª q.f., per geometra o perito edile, a via subordinata, perito agrario. Le domande consegnate a mano, pena nullità, alle Sezioni, a cui ci si può rivolgere informazioni. [m. fa.]

AL GIORNALE

Scontro tra sindacati sul «caso vigili»

Onde evitare che le dichiarazioni rilasciate a La Stampa dalla segreteria Cgil-funzione pubblica siano fonte di diverse, distorte interpretazioni, voglio chiarire che la certificazione rilasciata a supporto della difesa del comando della Polizia municipale aveva per oggetto l'esatto verificarsi dei fatti e non aveva quindi il fine di salvare il comandante da una denuncia di condotta antisindacale, anche perchè effettivamente la riunioni per discutere sulla organizzazione dei corsi di tiro il 15/12/97 ed il 7/1/98.

Spiace dover rilevare che mentre nell'articolo si fa riferimento ad amicizie ed alleanze, nello specifico tale comportamento viene poi disatteso dalla Cgil per il perseguire di azioni individuali e politiche che nulla hanno a che vedere con l'attività sindacale.

Si ricorda questa organizzazione sindacale, anche con il passato contro ricorso sui concorsi interni, dove il Tar ha accolto l'istanza di sospensiva, sempre tenuto presente l'interesse dei lavoratori.

Ci dissociamo azioni che hanno scopo quello di «distruggere» per il solo fine di colpire una persona, o persone ben definite, utilizzando fondi e posizioni sindacali che dovrebbero servire unicamente l'interesse generale dei lavoratori.

Giuseppe Gravante
Segretario generale Fist-Cisl Alessandria

Sono un cittadino di Alessandria e nonostante il campagna che è stata fatta sui rifiuti e sulla relativa raccolta differenziata, vorrei sapere perché in città non esistono contenitori per la raccolta delle pile usate. Mi sembra una grave mancanza. Ho saputo che in alcuni negozi, le ritirano ma mi sembra assurdo obbligare la gente ad andare a depositare le pile in negozi dove magari non si neppure a comperare.

Lettera firmata
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: 206.537 e, Infertile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81, **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 969.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.041.
Borgo S. Cri
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
Cri 452.258; Croce 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.836.
Cerrina: Croce Rossa 948.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.283.
Murisengo: Croce Verde 995.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontecurone: Croce Rossa 466.868.
Penzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villavernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, v. Milano 31 (252.977). 12,30 15,30 e 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e assegno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni la farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488).
Manasseno, v. Roma (452.366).
Novi: Moderna, v. Giovanni XXIII 5 (21.66).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 309 (80.224).
Tortona: Dalotteria, v. Emilia 39 (862.009).
Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; **Acqui:** 67.776; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.818/7; **Gavi:** 642.561; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.208; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 968.111.

STATO CIVILE

SPOSERANNO. Davide Bava, idraulico, con Orietta Frasson, messa; Fabio De Grandi, operaio, Barbara Penna, insegnante; Mauro e, impiegato, con Cristina Gastaldin, impiegata.
MORTI. Maria Ghio, di 94 anni; Irma Ganora, 86; Manuele Vitaliano di 65; Genoveffa Pigozzo, di 93; Michelina Librandi, 79; Francesca Castellaro, di 68. [s. m.]

ATTIVITÀ

Sulla questione laboratori produttivi orafi nell'ambito cittadino a Valenza il capogruppo della Lega Nord Fabio Faccaro ha presentato mozione in cui chiede alla Giunta attivarsi perchè Valenza recuperi produzione orafa attraverso l'abolidi quelle norme Prg, in particolare delle aree B e C. [r. c.]
Con il contributo della Provincia, è stato completato il muro di sostegno che affianca via Panza a San Salvatore. A carico dell'amministrazione comunale le opere di canalizzazione nuova illuminazione e il rifacidei marciapiedi. [r. c.]
Il Comune di San Cristoforo ha ufficializzato giunta regionale la propria disponibilità ad ospitare nel castello medievale la di un'enoteca regionale. [m. pu.]

DA NON PERDERE

Unitré

Musica e Diritto

Al Centro Buzzi di Casale oggi alle 16,30 lezione di Musica per gli studenti dell'Unitré la professoressa Maria Signorini, alle 17,30 corso di Diritto ed Economia con il professor Paolo Motta. [r. al.]

Aido

Riunione a Novi

Oggi alle 21, alla Beniati Computer in via Garibaldi 91, a Novi si svolgerà l'assemblea annuale degli associati del gruppo Aido di Novi. [m. pu.]

Pro loco

Assemblea a

Riunione a Serravalle della Pro loco oggi alle 21, al pensionato Luigi Guerra. Tra i punti all'ordine del giorno ci l'approvazione dei bilanci consuntivo '97 e di previsione '98. [m. pu.]

Confraternite

Gavi: festa nell'oratorio

Si svolge oggi a Gavi la festa di Nostra Signora della Misericordia nell'antico oratorio Rose Vi parteciperanno le confraternite di Gavi che presenzieranno Vespri. [m. pu.]

articola

Giardino mediterraneo

Oggi alle 17 al salone Santa Chiara, in via Facino Cane, a Casale l'architetto Giulio Crespi, redattore della rivista Gardenia, interverrà giardino mediterraneo». L'iniziativa è promossa dalla Società Orticola Casalese. [r. al.]

Viabilità

Strade chiuse per lavori

Oggi ad Alessandria per lavori Amag sarà chiusa al traffico il tratto di strada di via San Lorenzo compreso tra via Bergamo e via Ferrara. Oggi e domani sarà invece chiusa via Venezia. [r. g.]

Elementari in radio

Questa mattina alle 10,30 su radio Gold la scuola elementare Zanzi di Alessandria partecipa trasmissione Radio Libre. [r. c.]

IL PROCESSO

CHIAMATO IN TRASFERTA

Oggi si riprende: fra i dieci testimoni anche Sergio Furlan

Lezione sui sassi killer?

Un professore vuol portare la classe

Avvocati impegnati nel processo e i portici di via Emilia: luogo spesso citato anche in udienza

«Se si celebrasse qui, mi piacerebbe seguirlo. Invece devo accontentarmi dei resoconti»

Ma ora qualcuno si chiede se sulla vicenda della Cavallosa si saprà mai la verità

TORTONA PROSEGUE oggi in Corte d'assise ad Alessandria il processo alla «banda dei sassi». Questa volta s'inizia un'ora dopo, alle 10, ma i testimoni che sfileranno davanti alla corte sono solo dieci.

A Tortona c'è molta attesa per questa udienza, la quinta. «Hanno detto che andrà a testimoniare Sergio Furlan e io lo conosco - commenta un ragazzo -. Se non dovessi recarmi a scuola, potrei trovare un passaggio e andare a sentire».

Sergio Furlan, il più giovane dei fratelli, non ancora maggiorenne all'epoca dell'omicidio, fu arrestato il 15 gennaio '97 con Paolo e Sandro e rilasciato tre giorni dopo, il 18 gennaio, poco prima delle 20, per ordinanza del gip. L'estate scorsa il pm presso il tribunale dei minori ha chiesto il proscioglimento. E' l'ultimo della lista-testi di stamane e sarà sentito alla presenza del difensore.

«Il problema - dice F. P., 48 anni, insegnante - è che bisogna andare fino ad Alessandria. Se il processo fosse qui a Tortona, mi piacerebbe seguirlo. Invece mi devo accontentare di leggere il resoconto delle udienze sui quotidiani e di ascoltare i servizi in tivù».

Testimoni, stamane, sono anche le titolari della birreria «El Paso» e un frequentatore del locale dove, dopo l'omicidio Berdini, alcuni componenti della banda si recarono a cercare Claudio Montagner (morto in un incidente stradale lo scorso dicembre, appena prima di essere prosciolto).

Sono previste anche tre testimonianze relative all'alibi di Paolo Bertocco e quelle di due parenti di Roberto Siringo e del professor Ugo Fornari che eseguì la perizia psichiatrica sullo stesso Siringo.

«Sto seguendo il processo attraverso i mass media - dice un professionista tortonese - e non posso fare a meno di chiedermi, udienza dopo udienza, se la pubblica accusa riuscirà a provare la colpevolezza di questa gente e soprattutto se mai si arriverà a stabilire come realmente sono andate le cose.

«Penso che, forse in primo grado, subiranno una condanna esemplare, perchè spesso avviene così. Bisogna poi vedere che accadrà in appello», dice un barista e aggiunge: «Avrne già sentite di tutte i colori e questa vicenda: «Secondo me, questa è la "storia infinita" e a starci dietro c'è da diventare matti». Qualcuno, però, ha deciso di partire di buon ora da Tortona per raggiungere la zona industriale di Alessandria e seguire il processo dal vivo. «Da qui è tutta un'altra cosa, lo aveva detto a mia moglie, ma c'è voluto un po' per convincerla»: è una coppia di pensionati che ha seguito la storia dei «sassi killer» fin dai primi arresti. Si sono accomodati sulle poltroncine riservate al pubblico, naturalmente in prima fila, senza perdersi nemmeno una battuta.

Un professore di diritto è ad Alessandria in avanscoperta: «Sto valutando l'opportunità di portare qui i miei studenti a seguire qualche udienza: potrebbe essere interessante».

Il calendario prevede questa settimana ancora un'udienza, giovedì alle 9. Poi, mercoledì 25 marzo, alle 17, interrogatorio di due testi, seguito da un sopralluogo sul cavalcavia, con gli automobilisti colpiti la sera del 27 dicembre '96, quando morì Maria Letizia Berdini.

Maria Teresa Marchese

A Valenza

Via libera al Centro fieristico

VALENZA. Approvata all'unanimità in Consiglio comunale la convenzione che consentirà di realizzare un Centro fieristico polivalente. Sorgerà sull'attuale piazzale Mostre. «Un sogno - sottolinea il presidente dell'Associazione orafa, Lorenzo Terzano - un testimone da affidare alle generazioni future per costruire prospettive oggi impensate». Il primo atto è l'approvazione della convenzione che vede come interlocutori il Comune e la «Fin.Or.Val.».

Il primo affida alla seconda, in diritto di superficie, per 99 anni, l'area di via Tortona; il Palazzo Mostre sarà smantellato. Al suo posto sorgerà il Centro progettato dallo studio Gregotti, valore 30 miliardi. Al piano terra, una grande cupola circondata da torri in vetro, formerà l'ingresso alla rassegna al 1° piano interrato, al 2° i servizi permanenti. In superficie area verde e laghetto completeranno l'opera che prevista in tempi brevi: 2 anni.

Nel frattempo, dal momento in cui la «Fin. Or. Val.» firmerà la convenzione proposta dal Comune, gli orafi dovranno versare un canone annuo di 130 milioni, che cesserà quando avrà il certificato di agibilità. Un altro eventuale onere, sarà il rimborso dei 340 milioni assegnati al Comune per la realizzazione di un parcheggio in superficie, se la regione rifiuterà di farli convergere nel parcheggio interrato. [r. c.]

IN BREVE

Castellazzo Bormida

Nomade denunciato per furto in casa

Un nomade minorenne è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato. Il ragazzo è stato sorpreso nell'abitazione di Giovanna Molina. [r. al.]

Valenza

Morto a 74 anni l'orafo Giuseppe Benefico

A 74 anni è morto Giuseppe Benefico, uno dei più noti orafi di Valenza. I funerali sono stati celebrati ieri a Milano. Benefico da mezzo secolo operava in città. Nel 1996, il suo ufficio vendite in viale Dante 10 fu oggetto di una clamorosa rapina: sparirono gioielli per il valore di un miliardo. I banditi vennero poi catturati. [r. c.]

Strevi

Strada chiusa al traffico fino a domani alle 18

Rimarrà chiusa al traffico fino alle 18 di domani la strada provinciale Castellazzo-Strevi, in prossimità di Strevi. [g. l. f.]

Novi Ligure

Migliora il pallavolista Diego Mangini

Sono lievemente migliorate le condizioni di Diego Mangini, il pallavolista novese di 36 anni, colpito da virus. [m. d.]

Valenza

Divampa un incendio su terreno incolto

Incendio di vaste proporzioni in un terreno incolto di Salvatore Scuteri, 65 anni, di Valenza. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria. [r. c.]

Tre giovani alessandrini: due agli arresti in casa, uno è già libero

In appello «sconti di pena» per i violentatori delle slave

Molestò ragazzi E' condannato

ALESSANDRIA. Quattro anni di reclusione e uno di casa di cura e custodia a pena espiata: questa la condanna che il gip Fernando Baldini ha inflitto ieri a L.S., 42 anni, abitante in città, accusato di molestie sessuali ai danni di tre ragazzini. L'imputato, difeso da Tino Goglino, è stato processato con giudizio abbreviato. Una perizia psichiatrica lo ha definito socialmente pericoloso, ma in grado di stare in giudizio». Ad accusarlo erano stati tre ragazzini, di età inferiore ai 14 anni, uno amico di famiglia, i quali avevano raccontato in questura di aver subito particolari attenzioni da parte dell'uomo pure durante il tragitto da scuola a casa. Gli episodi sarebbero avvenuti a partire dall'ottobre '96 fino al marzo '97. [e. c.]

ALESSANDRIA. Pene ridotte in Corte d'Appello a Torino per i violentatori di prostitute slave uno dei quali ha ottenuto gli arresti domiciliari (un altro già ne beneficia, il terzo è libero per un cavillo giuridico).

Massimo Burra, 36 anni, Valle San Bartolomeo, e Paolo Piccinin, di 30, abitante in città (difesi da Mario Boccassi), hanno patteggiato 3 anni di reclusione ciascuno 1 anni in primo grado davanti al gip di Torino con giudizio abbreviato), Fortunato Cosentino, di 30, pure abitante in città (difeso da Piero Montil, è stato assolto da uno dei tre episodi di violenza contestati e condannato per gli altri a due anni e 10 mesi di reclusione (4 anni in primo grado).

Erano accusati di violenza sessuale, rapina aggravata, sequestro di persona ed estorsione ai danni di prostitute extracomunitarie; dodici episodi contestati a Burra e Piccinin, rei confessi, tre a Cosentino che ha sempre negato.

L'inchiesta, iniziata in città, era proseguita a Torino: in questa città Massimo Burra (ora agli arresti domiciliari dopo un anno e 8 mesi di reclusione) si recava la sera con Piccinin per «reclutare» prostitute.

I due erano convinti che, agendo fuori zona, non sarebbero stati riconosciuti.

Erano anche emerti che le ragazze per una serie di motivi non avrebbero denunciato le aggressioni. Si sono sbagliati. Furono proprio alcune di loro a rivolgersi ai carabinieri e una lo fece dopo aver annotata il numero di targa dell'auto da cui era sceso un aggressore.

Burra e Piccinin, che in alcuni casi avevano agito con Cosentino, ospitavano in auto le ragazze promettendo buoni guadagni, poi le rapinavano e le violentavano perchè «è un peccato lasciar perdere tante belle ragazze».

Il piano era stato ideato per «far soldi senza fatica» ma l'attività, protrattasi per due mesi, non fu eccessivamente redditizia: gli inquirenti hanno calcolato non più di 400 mila lire per sera. [e. c.]

Novi, iniziativa di pds e Rc: privatizzazione beffa per gli operai

«Indaghi il Parlamento»

Chiesta una commissione per l'Ilva

Emilio Riva, proprietario dell'Ilva

Morteo, mancano nuovi acquirenti?

POZZOLO Si stringono i tempi per la Morteo: scade infatti venerdì il termine di presentazione delle cosiddette «manifestazioni di interesse» per la partecipazione a una trattativa privata relativa alla vendita dell'azienda.

Nei giorni scorsi si sono rincorse le voci sull'esistenza di più di un imprenditore possibile candidato all'acquisto della Morteo. Oltre al veneto Mario Sartori che ha sempre detto di voler acquisire il gruppo nel suo complesso, si parlava di altre proposte d'acquisto, non sapendo se relative all'intera azienda, o a singoli stabilimenti o a linee di prodotto. Ieri invece si è sparsa la notizia dell'assenza della formalizzazione di intenzioni di partecipare alla trattativa privata. [m. pu.]

NOVI. «Bisogna fare chiarezza sulle questioni occupazionali nello stabilimento novese Ilva: è necessaria la costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta».

Lo sollecitano i segretari provinciali del pds e di Rifondazione comunista, Rocco Muliere e Alberto Deambrogio, che prendono spunto da un'iniziativa analoga avviata per le acciaierie di Taranto. «Finora, l'opera di privatizzazione del principale gruppo siderurgico italiano si è rivelata un grande affare per Riva e una beffa per i lavoratori, vittime dei soprusi del padrone - dice Muliere -. Quasi ogni giorno, apprendiamo dai giornali notizie di gravi penalizzazioni per le maestranze Novi. L'ultima assurdità è l'apertura della procedura di mobilità per 33 addetti dello stabilimento di via Boscomarengo. Emilio Riva riduce il numero di dipendenti e impone lo straordinario a chi resta in attività: non è giusto sopportare questa situazione».

Per pds e Rifondazione, «un altro problema è la mancanza di corrette relazioni sindacali. L'azienda non vuole il dialogo con la controparte e agisce unilateralmente, rendendo del tutto ininfluente il ruolo del Cdf e delle organizzazioni dei lavoratori. Solo un efficace intervento del governo e un'indagine della commissione parlamentare potranno porre fine a questo stato di cose». [m. d.]

Il Presidente del Tribunale di Tortona con sentenza 05 marzo 1997 ha dichiarato la morte presunta di

CIOLI Ignazio Carlo

nato a Viguzzolo il 24 febbraio 1937 e residente prima della sua scomparsa a Viguzzolo; ha dichiarato che la morte presunta deve aversi per avvenuta alla mezzanotte del 18 giugno 1983.

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

Primaria società di telecomunicazioni, facente capo a gruppo multinazionale, ricerca per la propria sede e stabilimento in provincia di Alessandria

RESPONSABILE DEL REPORTING ASSISTENTE DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DI DIVISIONE

Per il candidato/a, indicativamente di 28/30 anni ed in possesso di Laurea o cultura equivalente, è richiesta, preferibilmente, la provenienza da azienda manifatturiera o da società di Revisione. La posizione, con buone possibilità di crescita, darà al candidato/a prescelto la possibilità di partecipare immediatamente al progetto di rifacimento del Sistema Contabile/Amministrativo.

E' assolutamente richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Inviare curriculum a Pubblikompass 120 - 10100 Torino.

Novi, Luigi Serra nominato nuovo presidente

Produttore di caramelle guida il «polo dolciario»

Luigi Serra è il nuovo presidente del polo dolciario novese

NOVI. Luigi Serra è il nuovo presidente del «polo dolciario» novese. Subentra a Flavio Repetto, che è rimasto in carica per un anno, cioè il periodo massimo previsto dallo statuto del gruppo di nove aziende locali. Serra, novese, laureato in Giurisprudenza, amministra l'omonima ditta serravallese specializzata nella produzione di caramelle. E' un imprenditore di successo ed è vice presidente dell'Unione industriale di Alessandria.

Sotto la guida di Serra, il «polo dolciario» si prepara alle grandi fiere del '98: Pernigotti, Novi-Elah-Dufour, Serra, Ricard, Nichol's, Gambarotta, La Suissa, Biscottificio Tre Rossi e Roquette Italia parteciperanno con un unico marchio al Cibus di Parma, la rassegna mondiale in programma a maggio. Lo stand delle ditte novesi sarà allestito in collaborazione con «Asperia», l'azienda speciale della Camera di Commercio.

Entro poche settimane, verrà anche inaugurato in provincia il primo punto vendita dei prodotti del «polo». Se il nuovo negozio riscuoterà il consenso della clientela, l'iniziativa sarà ripetuta in altre località del Piemonte. Sempre nel '98, le nove industrie entreranno a far parte del consorzio «Dolci terre di Novi», che è in fase di costituzione e che ha l'obiettivo di valorizzare i prodotti del territorio, dal cioccolato ai vini e ai piatti tipici. [m. d.]

Il funzionario prima «condiviso» con Gavi

Tasse in aumento a Bosio per pagare il segretario?

Il Comune potrebbe aumentare le tasse per pagare il segretario comunale. Una possibilità tutt'altro che remota, come conferma il sindaco Giuseppe Ferrettino: «Se non interverranno fattori nuovi, saremo costretti a ritoccare le tariffe per non finire "in rosso"» e rischiare il commissariamento».

Un'eventualità che è conseguenza del recente pronunciamento del Tar Piemonte, a cui Bosio si era rivolto dopo la decisione di Gavi di rescindere la convenzione fra i due Comuni per l'utilizzo del segretario.

Il tribunale amministrativo ha concesso la sospensiva della deliberazione adottata dal Comune di Gavi, rinviando al successivo giudizio ogni decisione sulla questione. Quindi, attualmente resta valida l'ordinanza prefettizia che ha assegnato a Gavi un nuovo segretario comunale e a Bosio l'utilizzo a tempo pieno del funzionario che prima divideva con Gavi.

Ciò significa che il Comune di Bosio, per i prossimi mesi, dovrà farsi carico dell'intero stipendio del funzionario: la spesa di 70 milioni annui fissata nella convenzione, con la situazione odierna sale a 120 milioni.

Altra «regola» sulle casse del Comune è poi la circostanza che Emilio Gambarotta, il segretario, prossimo alla pensione, andrà in congedo non ad aprile; come sembrava, ma ad ottobre. «E' una situazione gravissima - aggiunge Ferrettino -. Fra breve, incontrerò l'avvocato che ci tutela per vedere quali strade si possano intraprendere dal punto di vista legale per risolvere questo problema».

Secondo calcoli approssimativi, agendo soltanto sull'Ici, per coprire le spese del pagamento dell'intero stipendio, il Comune di Bosio dovrebbe aumentare questa imposta dall'1,5 per mille. [m. pu.]

Ieri a Masone

Camion s'incastra in galleria e blocca l'A26

OVADA. Ieri pomeriggio, verso le 13,40, un camion abilitato al trasporto eccezionale, sull'autostrada Voltri-Sempione, si è incastrato sotto la galleria «Bertè» e ha tranciato i cavi della linea elettrica.

L'incidente ha causato anche vari tamponamenti tra gli automezzi che sopraggiunti immediatamente dopo, ma fortunatamente senza causare danni alle persone.

Sono intervenute immediatamente le pattuglie della Polstrada di Belforte Monferrato. Inoltre, per consentire l'intervento dei veicoli del soccorso stradale, il recupero del camion e permettere agli addetti alla manutenzione di ripristinare i cavi danneggiati della linea elettriche, il traffico dalla carreggiata Nord è stato deviato su una corsia della Sud, nel tratto dal casello di Masone sino al chilometro 9, in territorio del Comune di Mele. [r. bo.]

COMUNE DI GAVI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Licitazione Privata per l'appalto dei lavori di Sistemazione superficiale del versante instabile di Sud-Est delle colline sottostante il Forte. Importo a base d'asta L. 614.410.703. Sistema di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19/03/1990 n. 55 si rende noto che:

- In data 24 febbraio 1998 presso la sede di questo Comune si è svolta la Licitazione Privata per l'appalto dei lavori di cui sopra. Sono state invitate le seguenti imprese.

1) Alcala - Carmagnola; 2) Agosini - Belluno; 3) Bianchino - Cava; 4) Carpitano - Celle Ligure; 5) C. Edil - Genova; 6) Copela - Quincinetto; 7) Co.ge.v - Aosta; 8) Co.ris.stra - Pievepelago; 9) CPC - Genova; 10) Dinamic - Mazzolombardo; 11) Dolomiti Rocce - Ponte nelle Alpi; 12) Edilcom - Trone di Villnöss; 13) Edilconsol - Pievepelago; 14) EdilPa.mo.ter - Genova; 15) Edilsandia - Alessandria; 16) E.I.C.I - Genova; 17) Else - Milano; 18) Eurogesin - Salerno; 19) Eurorock - Trento; 20) Fratelli - San Mauro Torinese; 21) Fi.de - Pontici; 22) Fond Italia - Torino; 23) Fori Rocce - Cogoleto; 24) Freccero - Savona; 25) Frua cav. Mario - Villadossola; 26) Geo Alpi Italiana - Feltre; 27) Geobau - Bolzano; 28) Ga.ta.no - Cervasca; 29) Geoconsult - Milano; 30) Geotecno - Acqui Terme; 31) Grassetto - Torino; 32) G.V.A. - Sacile; 33) Ico.gen - Genova; 34) I.c.s. - Milano; 35) Inclinostori Italia - Genova; 36) Intekna - Torino; 37) Interstrade - Roma; 38) I.ve.co.s - Sacile; 39) Lombardini - Roma; 40) Mara - Milano; 41) MI COS - Genova; 42) Nicli - Liguria; 43) Nuovi Lavori - Milano; 44) Pillstrade - Cisano sul Neva; 45) Atlanta - Torino; 46) Piemonte Costruzioni - Issogne; 47) Pisciotta Calogero - Camporeale; 48) Portalupi - Ticineto; 49) Prandini Eco-geo - Castelfranco Emilia; 50) Rabellino Edoardo - S. Stefano Belbo; 51) Ragni - Molveno; 52) Immobiliare Ronco - Masone; 53) Rossignoli Luigi - Frassinello; 54) Ruscalla geom. Dello - Asti; 55) S.I.p.o.s. - Grugliasco; 56) Siscom - Arona; 57) S.I.i.a.s. - Policoro; 58) Sveco - Milano; 59) Teas - Sestri Levante; 60) Tecnicom - Cammarata; 61) Tecnogeo - Campoformido; 62) Tecnopal - Ramo di Cherasco; 63) V.I.I.p. - Angiari

- Non è stata ammessa alla gara l'impresa di cui al n. 40. - Hanno partecipato alla gara le imprese di cui ai numeri: 3); 4); 5); 6); 9); 14); 16); 18); 20); 24); 25); 26); 27); 28); 29); 30); 31); 34); 37); 38); 44); 50); 53); 54); 56); 59); 60). - E' risultata aggiudicataria dell'appalto l'impresa Lombardini Spa - Roma con un ribasso sull'importo a base d'appalto del 18,59%.

- Il sistema di aggiudicazione adottato per l'appalto in questione è stato la Licitazione Privata ai sensi dell'art. 1 lett. a della legge 2/2/73 n. 14 e artt. 18 e 21 c. 1 e 1 bis della legge 109/94 e s.m.i. e D.M.LL.PP. 28/4/97.

Gavi, li 16 marzo 1998

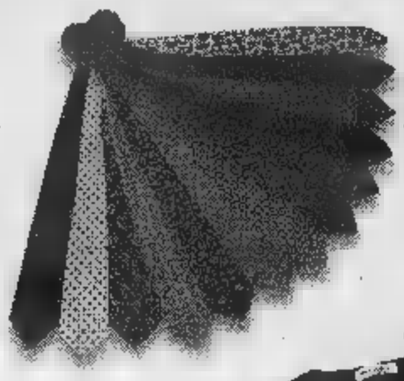
IL SEGRETARIO COMUNALE dott. F. Materazzo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO SEZ. OO.PP. geom. P. Canessero

19 Marzo
Festa del
Papà

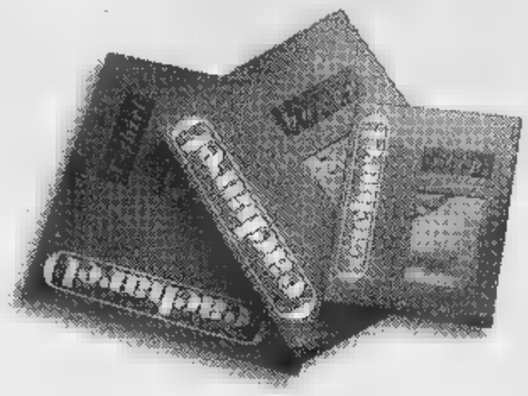
CINTURA UOMO PELLE 10.000
PORTAFOGLIO + PORTACHIAVI UOMO CONFEZIONE REGALO 19.000
PORTAFOGLIO UOMO VERA PELLE 16.000

RASOIO PHILIPS HQ5425 159.000



CRAVATTA PURA SETA 19.900

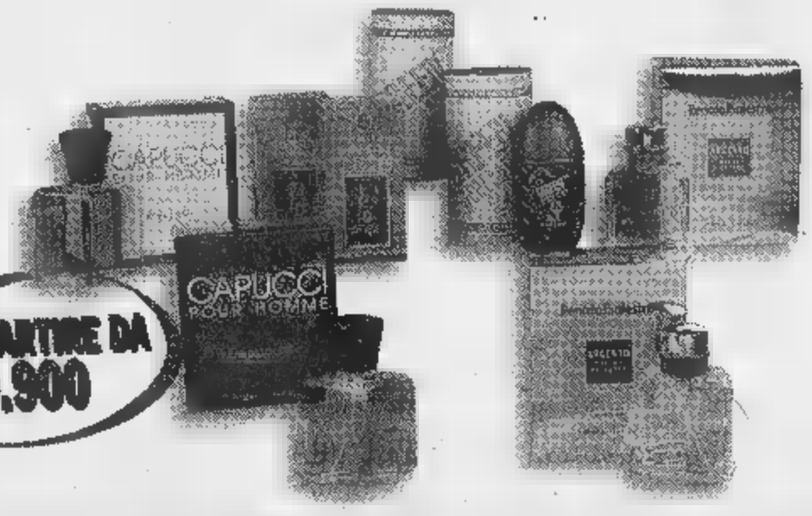
CAMICIA UOMO 100% COTONE 29.900



cacharel

T-SHIRT O VOGATORE UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 17.900
BOXER UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 14.900
SLIP UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 9.900

MAGLIA UOMO MISTO COTONE 29.900



A PARTIRE DA £ 9.900

ACQUI TERME (AL)
ALESSANDRIA
BIELLA
GENOLA (CN) Centro Commerciale
MORTARA Centro Commerciale
BARDONIA Centro Commerciale
PINEROLO (TO) Centro Commerciale
POCAPAGLIA (CN)
VERBANIA Centro Commerciale

benne
UN MONDO DI BENE

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIMASTI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 19 MARZO 1998. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Pinnarò
Leopardo Rex
Antonio Pulito
Francesco Alloro
Pasquino
Don Rodrigo
Bartolo
Arturo Bonito
Lorenzo
Pinocchio
Don Chisciotte

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Casale, il sindaco apre il confronto per nominare il sostituto di Miglietta

Coppo sceglie un altro tecnico?

Tra dieci giorni il nome del nuovo assessore

CASALE. «Le dimissioni del professor Angelo Miglietta rappresentano una perdita, sono comprensibili: era prevedibile, fin dall'inizio, che il suo apporto come assessore non poteva protrarsi per tempi molto lunghi». Il sindaco Riccardo Coppo ha dato un addio a Miglietta, assessore al Bilancio e alla Programmazione economica, la settimana scorsa ha rassegnato le dimissioni dall'incarico che rivestiva da due anni. Miglietta non è più in giunta «ma - puntualizza il sindaco - convinto che continuerà a collaborare con la città», soprattutto «nel trasmettere la nuova mentalità del fare insieme, pubblico e privato».

Coppo ribadisce con convinzione «la chiamata dei tecnici in giunta perché consentono di tradurre il volere politico in realizzazioni concrete: anche espressioni elevate del mondo accademico e professionale possono entrare nel governo pubblico pur senza essersi sottoposti all'esame elettorale, ma per la loro preparazione».

E il sindaco anticipa un'indicazione, pur nominale, sull'orientamento verso la scelta del nuovo assessore: «Mi auguro che continui a essere percorsa la strada intrapresa, con gli esperti in giunta. Nei prossimi giorni incontrerò pds, ppi e Città insieme per individuare, alla fine, la persona più adatta, tenendo conto del tipo di lavoro di questo ultimo anno».

L'assessore dimissionario Angelo Miglietta e il sindaco Riccardo Coppo

Appello dell'amministratore dimissionario «Puntare sui fatti più che sull'ideologia e privilegiare l'imprenditorialità collettiva»

Guindi, più che un assessore alla Programmazione economica, è stato Miglietta, sarà un assessore all'Attuazione economica: «Si di realizzare i progetti che stati definiti in questi anni».

Miglietta conferma piena disponibilità a mantenere il «trait d'union» con Casale (tra le righe, preannuncia «una bella novità da portare a Casale nei prossimi mesi» e di più non si sbilancia. E' esplicito, invece, nel commentare la propria esperienza da assessore vero tecnico: il mio intervento non è mai stato di carattere ideologico. La tecnica è stata ancella della politica. Ringrazio il sindaco che ha difeso questa mia posizione». Si toglie lo sfizio di fare una precisazione: «Sono frutto di visioni da prima Repubblica quelle di chi attribuirmi un partito. Quando il sindaco mi chiese di fare l'assessore, si informò delle mie competenze professionali, non delle convinzioni politiche».

In merito alla difficoltà di conciliare gli impegni professionali e accademici con quelli amministrativi, Miglietta fa presente che l'assessore è una grande fatica, un posto molto do e anche rischioso. E' impressionante - aggiunge - che la legge a un una remunerazione inferiore a quella di qualsiasi dipendente: lo Stato non ne riconosce il peso».

va lanciando due appelli: alla borghesia e ai politici locali quarantenni «che abbiano il coraggio di guardare alla politica dei fatti e meno alla politica delle ideologie». Parafrasando Robert Reich, conclude: «La capacità della nostra città reagire generale declino sta nel ruolo investito dalle imprenditorialità collettive. L'eroe che farà vincere Casale, è l'individuo il gruppo».

Coppo condivide e, senza promettere, lascia intuire che il nome del nuovo assessore (tecnico) potrebbe scaturire nel giro di decina di giorni.

Silvana Mossano

Morto nel 1983, fondò la Ormig

Ovada intitolerà piazza a Testore

OVADA. All'industriale Guido Testore, morto nel fondatore della Ormig, nota azienda che produce autogrù gommate, sarà intitolata una piazza. E' lo spazio in via Marconi via Galliera davanti al nuovo complesso che sta sorgendo per centro commerciale- residenziale sulla stessa dove Testore aprì il primo stabilimento Ormig. Lo ha deciso la giunta, con parere favorevole della commissione toponomastica, e l'intitolazione troverà certo il consenso di tutti gli ovadesi, riconoscenti verso chi ha avuto un ruolo determinante, anche stimolo, per lo sviluppo dell'economia locale, con la trasformazione da agricola a industriale.

L'imprenditore Guido Testore

Guido Testore nacque a Milano nel 1907 da genitori originari di Costigliole d'Asti e proprio nell'azienda del padre i primi passi come imprenditore. Il collegamento Ovada avvenne nel 1939, quando Testore si sposò Giacomina Forno, dalla quale ebbe l'unica figlia Gemma, cui è rimasta oggi la responsabilità della conduzione dell'azienda paterna.

Testore rilevò uno stabilimento poligrafico con 54 dipendenti e che con la guerra trasferì ad Asti: nel '48 andò però distrutto da un'alluvione. Intanto a Ovada, dove nel periodo della guerra era sfollato la famiglia, altri soci fondò la Mucro, per la produzione macchine enologiche. Nel 1949 costituì la Ormig per costruire un prdotto allora quasi sconosciuto in Italia, le autogrù. L'azienda inizialmente occupava dipendenti: si sviluppò raggiungendo nel i 400 addetti, diventò azienda leader nel settore e nel '66/67 si trasferì nel nuovo stabilimento di regione Carlovini, dove poi fu avviata anche la costruzione di mezzi speciali per la movimenazione dei containers.

Testore fu fianco di monsignor Fiorello Cavanna per lo sviluppo del Centro addestramento professionale; fu presidente della Scuola musica e fece parte del direttivo dell'Unione industriale. [r. bo.]

IN BREVE

Via Don Minzoni diventa a senso unico

Dalle 8,30 di domani, a Casale primo di via Don Minzoni, dall'altezza con viale Rio Marchino, diventerà a senso unico permanente con di marcia solo verso via Caligaris. Il provvedimento è stato preso per garantire una maggiore sicurezza stradale. [r. al.]

Ovada

Il Comune sistemerà l'area della materna

Ad Ovada, l'area verde via Galliera in corrispondenza della scuola materna verrà risistemata. Il progetto predisposto dall'amministrazione comunale prevede il posteggio fino all'ingresso della scuola, la lizzazione di un rampa di accesso per disabili e la dotazione di adeguato arredo urbano. I lavori verranno realizzata in economia dalla Ripartizione tecnica del Comune. [r. bo.]

Casale

Stroncato da infarto padre vigile urbano

E' stato ucciso da infarto, l'altra notte, nella sua casa di San Germano, in strada Lumella, il pensionato Pier Sandro Patrucco, 65 anni, padre del vigile urbano Marino. La famiglia Patrucco stata colpita, lo scorso anno, un'altra disgrazia: in incidente stradale era mancato Paolo, figlio dell'uomo morto la scorsa. Nello scontro morirono altri deu ragazzi. I funerali si svolgono domani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale San Germano (il rosario sarà recitato stasera alle 20,30). [s. m.]

Casale, luese tra gli imputati. Nel mirino l'attività dell'ex autosalone Erreci

Una maxi truffa con auto riciclate

Conclusa inchiesta durata 6 anni: in 4 a giudizio

CASALE. Un monferrino tre novaresi sono stati rinviati a giudizio e processati a febbraio del prossimo anno per una complicata vicenda riguardante un presunto traffico di auto rubate, riciclate dopo essere state alterate.

Gli imputati o: Roberto Baldini, anni, di Lu, e i novaresi Gian Mario Previtali, 41 i, Maurzio Delfino, 40 e Flavio Piantoni, 42.

Il presunto giro truffaldino ruotava intorno al salone Erreci Auto, che sede nel quartiere del Valentino, ma le complesse indagini, iniziate nel dicembre 1992 e proseguite per diversi mesi, si estese molte altre città italiane.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, le vetture venivano rubate Milano, Genova, Novara e in altre località. Successivamente venivano modificate, dotate di nuove targhe vendute a ignari clienti le pagavano regolarmente do valutazione di mercato.

In particolare, Baldini, Previtali e Delfino devono rispondere di associazione per delinquere finalizzata a compiere i reati truffa, ricettazione, falsità materiale, simulazione reato. Piantoni accusato in concorso con gli altri tre simulazione di reato truffa.

Alcuni acquirenti si erano rivolti polizia e carabinieri spiegando aver pagato congrui sconti per vetture che non venivano consegnate secondo le scadenze concordate.

Era stata quindi avviata un'inchiesta che ha condotto rinvio giudizio, che è stato firmato ieri dal gip Gennaro Di Bernardo. [r. al.]

IN DISCOTECA A CASALE

Rissa, denunciati quattro giovani

CASALE. Notte movimentata, alla discoteca Tom Boy, in strada Valenza, dove, nella notte tra sabato e domenica, un banale litigio ha la miccia che si è trasformata in rissa. Sono intervenuti i carabinieri per placare gli animi. Quattro giovani casalesi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Quasi certamente è stato ipotizzato il reato di rissa, ma non si esclude che possa essere contestata anche la resistenza pubblico ufficiale.

Infatti, quando intervenute due pattuglie dei carabinieri alcuni dei giovani avrebbero reagito violentemente, tanto che qualche testimone sostiene che i militari hanno dovuto far scattare le manette ai polsi di due ragazzi per calmarli.

Il diverbio sarebbe provocato da un motivo futile, probabilmente uno spintone o un apprezzamento poco gradito rivolto a una ragazza nel locale.

Poiché il battibecco iniziale rischiava di degenerare, il personale addetto alla sorveglianza della discoteca ha deciso di allontanare i giovani più agitati.

Ma nel piazzale della discoteca dalle parole si è passati ai fatti con coinvolgimento parecchi ragazzi. Pare che molti si accanissero con uno in particolare, malmenandolo pugni, calci e spintoni.

I responsabili della discoteca hanno ribiesto l'intervento dei carabinieri, che hanno incontrato non poche difficoltà a placare rissa.

Commentano i responsabili del Tom Boy: «Da qualche tempo c'è un gruppo di ragazzi impetuosi che frequenta il nostro locale. Li tenevamo d'occhio, perché il loro comportamento non faceva presagire nulla di buono». [r. al.]

Per la «S. Giuseppe»

Casale, festa dello studente al luna park

CASALE. Festa dello studente oggi domani nel luna prak attiguo alla 52ª «Mostra di San Giuseppe». Per l'occasione i giostrai distribuiranno biglietti omaggio in tutte le scuole casalesi. In caso di maltempo l'iniziativa verrà posticipata venerdì.

Domani mattina San Germano Zaccheo celebrerà alle 10,30 la messa per tutte le famiglie dei giostrai e nel pomeriggio si terrà la festa dei disabili. Venerdì sera sono invece in programma gli spettacolari fuochi d'artificio.

Intanto, la «Mostra», che ha già superato il traguardo dei mila visitatori, oggi è aperta al pubblico dalle 17 alle . Il costo dei biglietti d'ingresso è di 6 mila lire, mila 500 i ridotti per militari e ragazzi.

Sono disponibili parcheggi nell'ampia area in corso Indipendenza o nelle aree limitrofe ai giardini pubblici, i visitatori possono usufruire anche del parcheggio in piazza d'Armi a pagamento (costa mila lire ed è incustodito). [r. al.]

Si farà pista ciclabile lungo l'acquedotto

Acqui, archi romani da riscoprire in bici

Gli Archi romani, raro esempio di struttura acquedottistica di epoca augustea

ACQUI. Un progetto per la valorizzazione dell'area archeologica degli Archi romani. Lo prevede il Piano quadro delle opere pubbliche e delle infrastrutture predisposto nell'ambito dell'accordo di programma tra Comune, Regione, Provincia e Società Terme.

Il monumento, che sul greto del Bormida, rappresenta un raro esempio di struttura acquedottistica romana ed è formato da 7 pilastri in pietra arenaria che sorreggono 4 archi visibili dal ponte Carlo Alberto. I resti altri otto pilastri si trovano invece in regione Marchioli, in prossimità della strada statale per Sassello. L'acquedotto, che per la struttura muraria può attribuito all'epoca Augustea, correva in gran parte interrato con un condotto in muratura con volte a botte, derivando l'acqua dal torrente Erro nel territorio del Comune di Cartosio, un percorso di circa 12 chilometri.

Il progetto valorizzazione prevede la realizzazione in prossimità degli Archi romani di un percorso attrezzato percorribile a piedi in bicicletta, che segua l'antico andamento dell'acquedotto a partire dalle arin prossimità del greto del Bormida fino ad arrivare alla zona sottostante la statale.

Inoltre, sarà realizzata un'area di sosta attrezzata nei pressi dell'imbocco condottura situata nella scarpata lungo la statale, così da rendere visibile la del cunicolo, già oggetto di studio da parte del Gruppo ricerche del Museo civico e dal Gruppo speleologico del Cai.

Intanto, sono stati aperti vari cantieri, tra i quali quello per il rifacimento del selciato piazza Vittorio Veneto e di un tratto corso Bagni. [g. l. f.]

IL CASO

LA SALUTE NASCE A MONTALDO

I primi dati sulla ricerca medica che si sta compiendo nelle valli Belbo e Bormida

Quel buon rosso salva le coronarie

Il vino e le altri abitudini alimentari di mille abitanti

CANELLI. A fine maggio saranno 2500, tutti fra i 30 e i 60 anni e residenti in 48 Comuni del Sud Astigiano, i cittadini inseriti nell'indagine preventiva dell'infarto (e di altre patologie cardiocircolatorie) promossa dall'Asl e condotta da un gruppo di medici canellesi. Il cardiologo Pierluigi Bertola, portavoce dello staff impegnato nel progetto (oltre a ci i primari Luciano Castelletta e Piereugenio Fea, i medici Mauro Stroppiana, Carlo Torello, l'infermiera Bice Parroe 25 medici di base operanti nelle valli Belbo e Bormida) fornisce i dati relativi ad una prima tranche, persone, del pione preso in esame.

I maschi hanno aderito più numerosi all'iniziativa (551, donne). Il dei pazienti intervistati non fuma; il 26 si (ma solo il 6% va oltre le 20 sigarette al giorno). Significativo il dato sul consumo di vino, anche in considerazione

Accertate le doti del resveratrolo contenuto nell'uva

delle proprietà cardioprotettive che gli vengono attribuite: l'indagine rivela che il 40% as vino; il restante 60% si è di questi la maggioranza predilige il rosso. «Solo tra qualche anno - spiega Bertola - si potrà verificare quanto il bere preservi da patologie diocircolatorie gli abitanti del Sud Astigian Il riferimento è al cosiddetto «paradoxe» (paradosso) riscontrato in Francia dove sembrerebbe che, nonostante il forte consumo di grassi animali presenti nella dieta nazionale, l'infarto è meno diffuso del previsto; tra le cause del «paradoxe francese» il consumo abituale di vino rosso, ricco di «resveratrolo», una sostanza che aiuterebbe a ripulire le arterie dai grassi in eccesso. Tra i visitati finora: il 19% soffre di impertensione arteriosa mentre il 48% ha già avuto ischemie (ictus, infarto, angina) in famiglia. Solo il fa attività fisica regolare, mentre il 41% è sovrappeso e il 15% è definibile obeso. «Stiamo terminando i test nelle fabbriche della zona» dice Bertola; una ventina industrie che hanno aderito al progetto. Chi vuole sottoporsi ai controlli (gratuiti) può telefonare, dalle 8,30 alle 15,30 all'ospedale di Canelli (832.525). Al termine dell'indagine i casi a rischio controllati periodicamente. Nel '96 gli infartuati nel Sud Astigiano (area Usl 69 con circa 50 mila abitanti) sono stati 84.

Filippo Larganá

Il moscato d'Asti andrà in discoteca

Evasio Polidoro Marabese presidente dell'associazione produttori di moscato è anche sindaco di Maranzana

QUARANTI. Stand nei principali aeroporti italiani, manifestazioni gastronomiche re nelle località di villeggiatura una campagna mirata ai giovani nelle discoteche: è questa in sintesi la proposta promozionale a favore del e dell'Asti spumante sul italiano. Le iniziative sono state presentate nei giorni scorsi Quaranti, dal presidente dell'Associazione produttori Evasio Polidoro Marabese, durante una delle tante riunioni organizzate dal gruppo, nei 52 Comuni dove nasce il Moscato. Marabese, ha anche annunciato una manifestazione ad Asti in maggio, cui dovrebbe partecipare «testimonials» d'eccezione il presidente del Consiglio Romano Prodi, che già gennaio.

«L'Asti ha bisogno di rafforzare la sua immagine - ha spiegato Marabese - non possiamo delegare ai soli industriali la pubblicità. Altrimenti promuovono loro marchio, ma non il nome del vino». Così, reduci dal recente viaggio in Cina, i produttori di moscato e Asti spumante, dal 28 giugno alla metà di agosto, diventeranno protagonisti in un centinaio di discoteche della riviera ligure ed emiliana. In contemporanea sarà proposto ai villeggianti di dieci località: Stresa, Finale, Orta, Bordighera, Alassio, San Remo, Salice l'Ulzio, Limone, Santa Margherita Ligure e Celle.

L'organizzazione è affidata al conduttore televisivo Cavallero (che è anche sindaco di Quaranti): le serate saranno gestite a turno cinque Pro loco dei 52 Comuni produttori. Che faranno conoscere, oltre al nome del Moscato, piatti tipici e manifestazioni locali. [e. ca.]

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione sta per decidere, sulla base dei progetti che sono stati consegnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, la concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in aree piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono certamente piccola cosa rispetto alla ben più grave situazione che in diverse aree - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - erano state alla luce negli scorsi anni, quasi sempre grazie a scoperte casuali. Comunque, è già un inizio.

Il piano regionale era stato predisposto nell'89 e soltanto nel '94 venne approvato dal ministero, ora saranno concessi i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche al contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al via è relativo al deposito e stoccaggio dell'ex-Sicaf di **Premosello** (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti e da rimuovere.

In capannoni a **San Benigno Canavese** erano stati stoccati negli anni passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà sono stati abbandonati: anche qui l'area è da bonificare.

Melme acide sono nella discarica di una ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal servizio Ambiente della Provincia, il finanziamento permetterà di provvedere almeno ad una prima messa in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di melme acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento di bonifica.

Infine un finanziamento servirà per uno studio sulla Cava Codana di **Montiglio d'Asti**; si deve stabilire se esiste - e la risposta potrebbe anche essere negativa - un pericolo di inquinamento della falda idrica.

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica con rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla ex «Roma.» di **Tortona**, nelle cui cisterne ci sono liquidi tossici. Decine di miliardi, stanziati dalla Protezione civile, sono già stati spesi: il disinquinamento non è ancora ultimato. Così lo è in discariche e cave in **Monferrato**: a Casale, a Pontestura e a Pomaro.

Da bonificare l'Oma di Rivalta (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, ma non c'è il progetto». E l'Ufficio ambiente della Provincia ricorda la situazione alla ex-Interchim di **Ciriè**, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di **Chivasso** e le melme acide del Sangone.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare la bonifica di discarica abusiva di bidoni con materiale tossico-nocivo; così alla cascina Truffaldina di **Santhià**. Poi ci sono altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A **Pieve Vergonta** (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata dal Ddt uscito (era finito anche nelle acque del Lago Maggiore) dalla ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A **Villadossola** si sta bonificando montagne di rifiuti della ex-Montedison. Buona invece la situazione nel Cuneese e Biellese.

Franco Marchiaro

Il problema dei rifiuti tossici è enorme, ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

DISCARICHE DA BONIFICARE

Capannoni ex-Sicaf di Premosello di Verbania, con rifiuti speciali vicino all'abitato (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica melme di industria fallita di Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna di Galliate (Novara), discarica melme acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio su rischio di inquinamento della falda idrica

Tagliare i costi

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, sono numerose in Piemonte le aree da bonificare: hanno imperversato (forse sono ancora all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che non ha esitato ad interrare enormi quantità di rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. Le bonifiche procedono finora con metodi classici: identificazione dell'area, scavo, trasporto del materiale inquinante, che viene avviato ad inceneritori o in discariche speciali.

I costi sono altissimi. Occorre cambiare. Seguendo magari l'esempio di altre Regioni vicine. Ad esempio sta per prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: lì hanno deciso di adottare il metodo «capping», messo a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato la baia di San Francisco e aree militari dismesse. Col «capping» il costo per la bonifica dell'area Cogne - che era stato calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di rendere inoffensivi sul posto le sostanze inquinanti, anzichè raccoglierle e trasportarle altrove: in discariche speciali o in impianti per la termodistruzione. L'area dismessa e da ricuperare viene delimitata; si «incamiciano» con dei teli di plastica speciale, sul posto, i veleni da smaltire; quindi si coprono con ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e a ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento è appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti e il resto del territorio.

[f. m.]

Campionati giovanili di sci a Limone

Podio tutto piemontese nel gigante femminile

Fra i maschi bronzo a un valdostano
Stamane slalom speciale, poi superG

LIMONE. La prima giornata dei campionati italiani giovanili di sci alpino è stata molto generosa per gli atleti di Piemonte e Valle d'Aosta: infatti a Limone il valdostano Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) ha conquistato la medaglia di bronzo nello slalom gigante maschile; addirittura tutto piemontese il podio nella prova femminile, con trionfo di Marzia Allois (Bardonecchia), davanti a Camilla Alfieri (Sestriere) e Alessia Micai (Bardonecchia).

«Su questa manifestazione il Comitato Alpi Occidentali ha investito molto - ha spiegato ieri il presidente della Fisi regionale Giovanni Morzenti, in serata a colloquio con tutti gli allenatori - permettendo anche agli atleti di allenarsi sulle stesse piste di gara settimane precedenti, grazie alla collaborazione del Marro e delle società impianti. Sono felice che i risultati si siano subito visti. E' segno importante. Speriamo anche nelle prossime competizioni».

Mattia Blengini, ieri sesto

Pierrich Boche, di La Thuile, ha gli sci ai piedi praticamente dalla nascita (o poco più tardi) è allenato da Daniele Colomb. Normalmente preferisce lo speciale: ieri mattina ha entusiasmato anche nel gigante, con una prestazione che gli è valsa il bronzo.

Ottimi inoltre il quarto posto di Peter Angster (Sci Club Gressoney Monte Rosa) e il sesto di Mattia Blengini (Sci Club Lurisia, Cuneo): quest'ultimo, della Scuola media «Gallo» di Mondovì Piazza, promessa nuoto, è allenato da Roberto Cerri. Settima posizione per Riccardo Demaria (Sc Lancia Torino), unico piemontese della classe '86 - quindi di un anno più giovane rispetto agli avversari - fra i primi quindici classifica generale. Sedicesimo Gianluca Olivero (Pragelato), ventiduesimo il cuneese Giorgio Fantino (dello Sci club Limone).

Fra le Ragazze, Marzia Allois ha preceduto Camilla Alfieri (genovese che trascorre però tre mesi all'anno sulle nevi di Sestriere) e la cugina Alessia Micai (Bardonecchia), cui un errore nella quart'ultima delle porte - ben sistemate Stefano Costazza sulla pista Cross, zona «Sole» - ha sottratto l'argento: due soli i decimi di distacco dalla Alfieri. Ventiduesima Angelica Mercandino (Sc Valtournenche), trentanovesima Federica Maquignaz (Sc Cervino).

Stamattina a partire dalle 9,15 si svolge lo slalom speciale Ragazzi. Alle 10, invece, c'è il SuperG Allieve, con grande favorita Alessandra Coletti (Sc Limone), che nelle prove ufficiali ieri ha fatto fissare il miglior tempo con 51"59; buone prospettive anche per Valentina Perron Cabus (Sansicario). [a. c.]

Gigante Ragazze: 1ª Marzia Allois (Bardonecchia), 52"12; 2ª Camilla Alfieri (Sestriere), 53"63; 3ª Alessia Micai (Bardonecchia), 53"83; 4ª Nadia Panchini (Alpi Centrali), 53"93; 5ª Sara Peratoner (Sc Gardena), 54"11.

Gigante Ragazzi: 1° Daniel Bormolini (Livigno), 50"99; 2° Alexander Ortler (Sc Ortler), 51"89; 3° Pierrich Boche (La Thuile-Rutor), 52"47; 4° Peter Angster (Gressoney Monte Rosa), 52"90; 5° Maurizio Urbani (Alpi Centrali), 53"02.

Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l./100 Km - consumi ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Al Cowboys Guest Ranch di Voghera invece sono protagonisti i Censura

Una serata tra blues e rock

Mississippi Burning in concerto a Casale

Una serata all'insegna della musica americana, dal blues al rock, spaziando da Casale a Voghera.

A **Casale**, stasera dalle 21, all'auditorium Primavera, [illegible] «Mostra di San Giuseppe», è protagonista il blues interpretato dalla band monferrina Mississippi Burning. E' senza dubbio uno dei più attesi appuntamenti musicali del ricco programma di manifestazioni che accompagnano la Mostra.

La band si è formata lo scorso anno, con l'intento di riproporre la musica nera che spazia dal rythm'n'blues [illegible] rock per arrivare [illegible] alla musica soul. La scelta di chiamarsi Mississippi Burning [illegible] riferimento all'area geografica che ha tenuto a battesimo la musica blues.

«Mississippi Burning» è anche il nome di una delle più celebri e realistiche pellicole americane, [illegible] Gene Hackman e Willem Dafoe, che denuncia [illegible] forte razzismo nel Sud.

La [illegible] casalese [illegible] questa dizione [illegible] una band [illegible] quattro artisti che provengono da esperienze diverse, ma basate [illegible] una solida formazione classica o jazzistica.

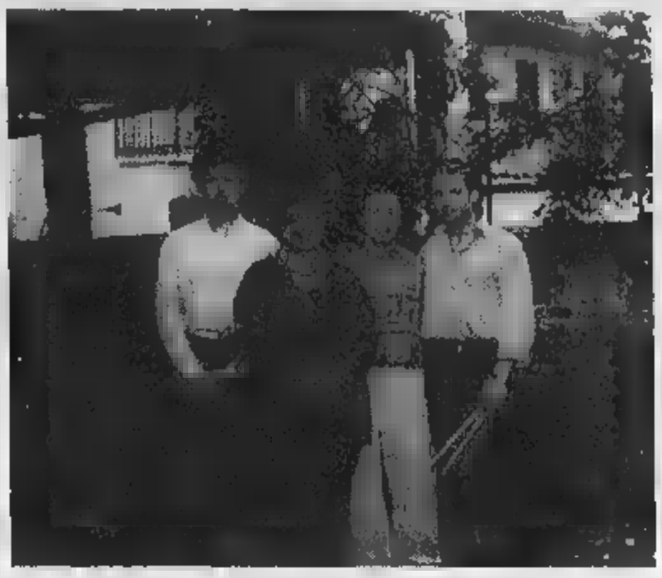
Sono: Patrizia Fregna, vocalist che ha collaborato con la coreografa Paola Fatima Casetta e il suo gruppo di danza Dambalà [illegible] ha cantato con il percussionista africano Arsen De Souza; Flavio Bruschi alle tastiere; Ugo Bruschi al basso; Giuseppe Billitteri alla batteria.

Domani sera, sempre all'auditorium Primavera della «52ª Mostra di San Giuseppe», [illegible] Casale, [illegible] in programma un altro concerto di richiamo centrato sulla samba e la bossanova. Interprete [illegible] la [illegible] Souza Band, composta dalla bavissima [illegible] tante brasiliana Adi Souza, dal chitarrista Alberto Giorcelli, dal contrabbassista Paolo Trocelli e dal batterista Chicco Accornero.

Al Cowboys Guest Ranch di Voghera, invece, stasera [illegible] [illegible] scena I Censura: una [illegible] molto coinvolgente, che propone [illegible] repertorio rigorosamente rock. Lo schieramento comprende Giovanni Fascella (voce), Igor Nembrini (chitarra), Paolo Foti (basso) e Cristiano Giovannetti (batteria).

Sul palco del Ranch saranno poi ospiti, domani sera, i ragazzi della Rain Band: il tastierista [illegible] percussionista Damiano Della Torre, il chitarrista e [illegible] Maurizio Lauroja, il cantante [illegible] basso Guido [illegible] (suona, attualmente, anche [illegible] Linda Wesley) e il batterista Alberto Serra (è impegnato anche con la Treves Blues Band).

Il gruppo propone un repertorio che spazia dal blues, [illegible] rock'n roll, attingendo da Blues Brothers, [illegible] top, Police, S.R. Vaughan, Rolling Stones, Aerosmith. [r. al.]



Blues dal Monferrato. La [illegible] Mississippi Burning [illegible] [illegible] alla «S. Giuseppe»

Martedì prenderà il via un nuovo ciclo di proiezioni

Cinema d'autore a Novi ora si riparte da «Wilde»

NOVI. Non [illegible] [illegible] la stagione del cineforum [illegible] Novi. Ieri, si è concluso il secondo ciclo [illegible] film d'autore, ma l'amministrazione comunale [illegible] programmato un'altra serie [illegible] cinque pellicole, che terranno compagnia agli appassionati dal 24 marzo al [illegible] aprile.

La scelta dei film inseriti nella rassegna «Martedicinema» è stata fatta in collaborazione con il critico cinematografico Sergio Arecco e con i gestori del Moderno di via Girardengo, che praticheranno il prezzo f[illegible] [illegible] mila lire.

Il primo film in visione nel terzo ciclo del cineforum novese, martedì prossimo, sarà «Wilde», con Stephen Fry [illegible] Vanessa Redgrave. L'appuntamento più atteso [illegible] però quello del 31 marzo, con «L'ospite d'inverno» che ha per protagoniste Emma Thompson [illegible] Phyllida Law. E' la storia [illegible] sfondo psicologico [illegible] difficile rapporto tra madre e figlia. Le due attrici avevano già recitato insieme in «Molto [illegible] per nulla», [illegible] Kenneth Branagh, dimostrando uno straordinario affiatamento. S'annuncia molto interessante anche «Chinese box», che sarà proiettato martedì 7 aprile. Un uomo d'affari (Jeremy Irons) s'innamora follemente di una prostituta asiatica (Gong Li), ma il rapporto è contrastato e la donna [illegible] sposa a sua volta con un orientale.

Dopo l'interruzione per la settimana di Pasqua, ci sarà il 21 aprile «Marius e Jeannette», [illegible] Ariane Ascaride [illegible] Gerard Meylan. Infine, il 28 aprile toccherà a «Crimini invisibili» (The end of violence), ultimo lavoro del regista tedesco Wim Wenders. Il cast è di primo piano: oltre alla splendida Andie Mac Dowell, si segnalano Bill Pullman [illegible] Gabriel Byrne. E' una storia di violenze quotidiane a cui [illegible] governo americano tenta di porre fine con un sofisticato e segreto programma di controllo che determina [illegible] azioni criminose. [m. d.]

«Wilde», con Stephen Fry e Vanessa Redgrave, apre la nuova serie di cineforum

GIORNO E NOTTE

I locali

[illegible] pub [illegible] pianobar

Al Saxo pub di Novi stasera disco pub. All'Azzurro [illegible] Casale, viale Bistolfi, pianobar con Francesco Cabiati. [r. al.]

Mostre d'arte

Disegni antichi e quadri

Prosegue nella galleria «Moncalvo» di via Mazzini 100, ad Alessandria, una mostra di disegni antichi [illegible] dal dottor Gian Franco Cairo, esperto di antichità. La mostra [illegible] aperta sino al 4 aprile, con orario 10-12,30 [illegible] 16-19,30; chiusa il lunedì. Fino al 30 aprile lo showroom della tenuta «La Tenaglia» a Crea ospita la personale del pittore milanese Fabrizio Grillo. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19. Fino a domenica nell'ex chiesa della Misericordia di Casale [illegible] tiene la mostra «Donne in [illegible]. La rassegna [illegible] organizzata dal Circolo culturale Ravasenga in collaborazione col Comune: [illegible] decine di artiste. Espone anche la scultrice Ange[illegible] Guazzone Bargero, di 91 anni. E' aperta dal mercoledì al venerdì, 17-19,30, [illegible] sabato 16-19,30, domenica 10,30-12,30 e 16-19,30.

[r. al.]

Visto di [illegible]

Josie Dix e non Gassman

E' [illegible] annullato lo spettacolo «Il canotto» [illegible] Alessandro Gassman, in programma il 28 [illegible] 29 aprile al Teatro Civico di Tortona. I biglietti devono essere restituiti entro il [illegible] aprile per [illegible] rimborso o per la sostituzione [illegible] i biglietti per lo spettacolo «Mi sembra che andiamo bene», con Josie Dix (nella foto), previsto in sostituzione il 29 [illegible] 30 aprile.

(m. t. m.)

L'ultimo numero del bimestrale propone anche un servizio sui Cittadini dell'ordine

La città, da Barbarossa a Pautré

Viaggio nel tempo sulla rivista «Nuova Alexandria»

[illegible] E' dal 1949 che opera in città l'istituto di sicurezza privata, i Cittadini dell'Ordine, nato in Italia, a Padova, nel 1870. Allora erano poche decine, oggi sono cento, distribuiti in 27 pattuglie nelle sedi di Alessandria, Acqui, Valenza, Casale, Tortona.

Sono presenti 24 [illegible] su 24, offrono ai cittadini un importante punto di riferimento per la loro tranquillità e accanto al[illegible] forme tradizionali - le classiche guardie notturne in bicicletta che apponevano il «tagliando» ai negozi - oggi hanno [illegible] disposizione mezzi rispondenti alle sempre più diverse esigenze [illegible] a un'utenza che si è ampliata nel tempo.

Ai Cittadini dell'Ordine, Barbara Ferrari dedica un ampio servizio sull'ultimo [illegible] di «Nuova Alexandria ieri per domani», [illegible] rivista bimestrale di «cultura [illegible] varia umanità» edita [illegible] Ugo Boccassi, comparsa in questi giorni in tutte le edicole.

Passato [illegible] presente si alternano: si passa così dai [illegible] grandi rivali Papa Alessandro III e Federico Barbarossa a personaggi dei giorni nostri che [illegible] tutti conoscono, come Teresa Pagella Bolloli che si avvia ai 90 anni [illegible] [illegible] svolge con cipiglio [illegible] competenza la propria attività di imprenditrice nella fornace di famiglia.

E poi gli «amarcord» di Ugo Boccassi e Alberto Ballarino: la Canottieri Tanaro, luogo di ritrovo degli alessandrini bene, che ramavano [illegible] un entusiasmo non sempre pari alla bravura, i palazzi pubblici [illegible] gli impianti sportivi creati dal fascismo, quando troneggiava come podestà Camillo Rosso.

Il medaglione musicale è dedicato allo scomparso Angelo Pautrè, cantante e batterista, un alessandrino doc che fino alla morte (1997) ha deliziato con la [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] consueta intervista [illegible] occupa di France[illegible] Tartara, vice direttore del TG4 Mediaset: [illegible] alessandrino, di San Michele. [e. c.]

Un'immagine dalla rivista: i primi Cittadini dell'ordine, con l'uniforme del 1870

A Tortona

L'Agimus [illegible] [illegible] il suo Concorso

TORTONA. Dal [illegible] al 17 maggio, al Teatro Civico, si svolgerà l'8° Concorso internazionale di mu[illegible] per borse di studio-trofeo Kawai 1998 organizzato dall'Agimus di Tortona, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, l'accademia di musica «Lorenzo Perosi» e con il coordinamento organizzativo del Teatro Stabile [illegible] Torino.

Il concorso è aperto [illegible] musicisti di tutte le nazionalità. Il bando può essere chiesto telefonando al numero 0131/880413 oppure consultando su Internet il sito http://come.to/concorsoagimus. Le domande d'ammissio[illegible] [illegible] rassegna dovranno esse[illegible] inviate ai promotori entro il 4 aprile.

Sabato 23 maggio avrà inve[illegible] luogo il 4° Concorso internazionale gruppi corali-premio «Lorenzo Perosi». In questo ca[illegible] le domande devono [illegible] inviate entro il 10 aprile, sempre all'Agimus. [m. t. m.]

IN STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. (0131) 252.644. **The Full [illegible] (Squattrinati organizzati).** Dr.: 20,20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 252.079. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio,** di P. Verhoeven. Dr.: [illegible] 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] - [illegible] **Grande.** Tel. (0131) 234.240. [illegible]**d,** di S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins. Dr.: 19,20; 22,15. Lire 12.000; [illegible].

COMUNALE - [illegible] Tel. 234.240. **I figli di Annibale,** di D. Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi, F. Insinna. Dr.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[illegible] Tel. 268.060[illegible] [illegible]r - **Un professore fra le nuvole,** con R. [illegible]liams. Dr.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **The game - Nessuna regola,** con M. Douglas, S. Penn. Dr.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. [illegible] 252.707. [illegible]

[illegible] Tel. (0144) [illegible] OGGI [illegible].

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. (0141) 624.889. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. (0142) 452.291. **Flubber - [illegible] professore fra le [illegible]** R. Williams. Dr.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000 (posto unico).

[illegible] Tel. (0142) 452.081. **Auguri [illegible] fessore,** di R. [illegible] con S. Orlando, C. Pandolfi. Dr.: 20,20; 22,20. Lire 10.000 (po[illegible] unico).

[illegible] [illegible]. (0142) 452.616. [illegible] [illegible] **me - [illegible] regola,** con M. Douglas, S. Penn. Dr.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

C[illegible]. Tel. (0141) 966.376. [illegible] CHIUSO.

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. [illegible]. 701.496. OGGI CHIUSO.

[illegible]TO. 701.459. OGGI CHIUSO.

MIR. Tel. (0143) 321.472. [illegible]r - **Un professore [illegible] le nuvole,** [illegible] R. Williams. Dr.: 20,30; [illegible]. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **The game - Nessuna regola,** con M. Douglas, S. Penn. Dr.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

[illegible] [illegible] Tel. (0143) 81.411. **L'ospite d'[illegible],** con M. Thomson. Orario: 21. Lire 10.000; 5000.

LARA. Tel. (0143) 62.695. OGGI CHIUSO.

[illegible] [illegible]. Tel. [illegible] 846.124. [illegible] **gli per gli acquisti,** di S. Baldoni, con E. Fantastichini, I. Maresciotti. Dr.: 21,15. L. 10.000 (posto unico).

ICBPI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Teatri.

[illegible]A v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Dr.: 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTIS. c. [illegible] [illegible] 52, tel. 647.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** [illegible] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Il collezionista.** V. M. 14. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Ultimi - Inversione di marcia.** V. M. 18. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. [illegible]. [illegible] Dr.: 16,30; 19,30; 22,30.

EXPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.905. **The Full Monty.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **[illegible] della sposa.** Dr.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato del diavolo.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Golzio 5, tel. 650.71.[illegible]. **Tre uomini e una gamba.** Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Granaci 8, tel. [illegible]. **Flubber.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible]. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447[illegible]. [illegible] **è bella.** Dr.: 16; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Starship Troopers - Fanteria dello [illegible].** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] **signora Thatcher.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.

STOLEY v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 21.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. [illegible] **Il collezionista.** Dr.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4318. **Il mandolino.** V. M. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il battesimo dello [illegible]o.** Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. [illegible] **perduto.** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Dr.: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Rom[illegible] II, tel. 617.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE II v. Pomba 7, [illegible]. 812.41.73. **Spawn.** Dr.: 15; 15,50; 16,40; 20,30; 22,35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **The Jackal.** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Figli di Annibale.** Dr.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. *Sala 4:* prossima ap.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.07.[illegible]. **The [illegible].** Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. [illegible] **sotto nel giardino del bene e del male.** Dr.: 16,30; 19,30; 22,30.

VALENTINO [illegible] c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle.** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Roma 336, tel. 562.1789. **Alien - La clonazione.** Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Cinderella** balletto di Prokof'ev (Turno D). **The Royal Ballet** [illegible] regia di F. [illegible], [illegible], del Regio dir. A. [illegible], [illegible]. ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 6815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise P. Giarmanà, A. Lucchetti, pianoforte a quattro mani. Trascrizioni e arrang. canzoni di film di W. Disney di temi dei film di F. Fellini e canzoni dei Beatles. Biglietti per non abb. poltr. pist. e balconata L. 35.000 Ingr. [illegible]

INTERVISTE E CONCERTI

[illegible] C'è Vinicio Capossela alla radio

[illegible] Per i concerti d'autore indetti dal Comune in collabo[illegible]ne [illegible] Radio Gold e con protagonisti Mauro Pagani, Giorgio Cordini e Lorenzo Riccardi (27 marzo), Vinicio Capossela (3 aprile), Giorgio Conte e Claudio Rossi (18 aprile), è possibile acquistare i biglietti ad Alessandria, da Zarathustra; a Casale, [illegible]; a Novi, [illegible] Mariposa; a Valenza, da Route 66 e a Radio Gold. Intanto, oggi alle 15 nella trasmissione «Patckankas», su Radio Gold (88.8 Fm), saranno trasmessi l'intervista e il successivo concerto del cantautore Vinicio Capossela (nella foto), la cui [illegible] in onda era prevista per lunedì scorso. [r. c.]

Finalmente ritorna

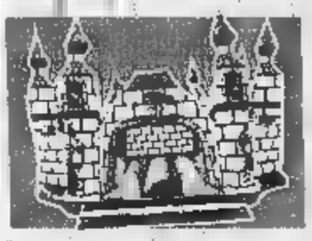
MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE
PER ETÁ CON SORVEGLIANZA
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media

organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con

JUVENTUS F.C. TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino COLLIBIETTI TORINO

Con il patrocinio

CITTÁ di TORINO REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970 ◆ Expo2000

Ancora fuori causa per tre settimane Biagianti, è pausa forzata per Giannoni e Costi

Grigi, nuovi problemi d'infermeria

E oggi a Colmar intervento chirurgico per Bettoni

Il centrocampista David Bettoni

ALESSANDRIA. Rinfrancati nel morale dal punto conseguito a Modena, i grigi hanno già la mente rivolta al big match di domenica. Al «Moccagatta» sarà di scena la sorpresa Lu-ese, compagine neo promossa in serie C1, e che attualmente è attestata al terzo posto in classifica.

Intanto, l'infermeria dell'Alessandria stenta a svuotarsi. Ieri, il fluidificante sinistro Giannoni si è allenato a causa di un affaticamento muscolare. Stop breve anche per l'altro difensore, Gian Domenico Costi (botta a un piede).

Oggi a Colmar, in Francia, città vicino a Strasburgo, il centrocampista David Bettoni sarà invece sottoposto all'intervento chirurgico per la lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Dopo l'operazione il giocatore si trasferirà in Bretagna per iniziare la rieducazione dell'arto. «Ritengo - Giorgio Musiari dello staff medico - che Bettoni sarà disponibile per agosto».

Ancora una ventina di giorni di assenza per il mediano Michele Biagianti. L'ex calciatore di Siena e Montevarchi, afflitto da una distorsione al legamento collaterale del ginocchio destro è stato sottoposto ad artroscopia che ha dato esito negativo. Pertanto, Biagianti prosegue nella terapia indicata dai medici sociali dell'Alessandria.

Gelato

Volley: «ok» Spendibene

Salvezza vicina per le casalesi travolgenti contro il Missaglia

Va in archivio un turno disastroso per i club della provincia che milita nei campionati nazionali di volley. Sorride solo la Spendibene Casale (B2 femminile) che ha vinto 3-0 lo scontro salvezza con il Missaglia Lecco e ha conquistato due punti d'oro. La svolta dell'incontro si è avuta nel secondo parziale, che le ragazze guidate da Anna Angelino si sono aggiudicate 15-9, rimontando lo svantaggio di 8-9.

Un irriconoscibile San Marco Valenza ha ceduto 0-3 al modesto Racconigi. La squadra orafa è apparsa in difficoltà in tutti i fondamentali e ha sbagliato anche le giocate più elementari, racimolando solo 22 punti in tre set.

Nella maschile, la Mangini Novi si è arreso 0-3 sul campo del Migliarino Pisa. Le assenze di Giannitrapani e Martino sono un alibi parziale per la compagine biancoblù, che ha purtroppo pagato la serata di scarsa vena del collettivo. Ulteriori difficoltà sono state provocate dalle piccole dimensioni della palestra.

La Pantera Alessandria ha subito contro l'Arno Misericordia la 18ª sconfitta consecutiva. Lo 0-3 finale è maturato al termine di una gara senza storia: solo un paio di giovani del vivaio hanno cercato di lottare con tutti i palloni.

E' andata meglio alle squadre della provincia che partecipano ai campionati regionali. Nelle serie maschile, la Suprema Alessandria ha liquidato 3-0 il La Salle e ha mantenuto le distanze dalla capolista Vallemosso. Una Plastipol Ovada in vena di regali ha sciupato diverse opportunità contro la Volpianese e si è arresa 0-3. Le discutibili decisioni della coppia arbitrale hanno invece penalizzato l'Ice Box Casale, battuta 0-3 a Borgomanero.

C femminile, capolista Plastipol ha spazzato via in poco più di un'ora (3-0) la cenerentola Carignano, mentre il Pgs Vela Cra Alessandria ha compiuto una grande impresa, infliggendo un netto 3-1 al quotato Chieri. Nulla fare per l'Europa Metalli Novi, che alzato bandiera bianca (0-3) contro il Venaria.

In D maschile, la Pluridea Acqui ha vinto 3-1 con il Crusinallo, mentre la Photogrammi Novi ha perso al tie-break (2-3) con il Bruzolo. Tra le donne, vittorie per Blindo Office Valenza (3-1 l'Occhieppese), Pgs Ardor Casale (sofferto 3-2 il Borgomanero) e Spendibene Casale che ha piegato 3-1 il San Secondo. Sono finite «ko» il Derthona (2-3 il Valentino Torino), la Fortitudo Occimiano (1-3 contro il Pianezza) e il Villanova, 0-3 l'Arona.

Massimo Delfino

Ad Arecco 2640 voti in un giorno

Altri record al Golden Boys

MERCOLEDI' 18 MARZO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a *La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria*

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Boom di tagliandi, in una sola giornata, nel referendum indetto per il secondo anno consecutivo da «La Stampa» e denominato «Golden Boys». Michele Arecco, che gioca nella squadra Esordienti della Novese, ha ricevuto ben 2640 schede, «polverizzando» il primato precedente che apparteneva - sempre in fatto di preferenze in una sola volta - al calciatore Davide Barco del Castellazzo, anch'egli tra i più votati della sezione riservata agli Esordienti e beneficiario, cinque giorni fa, di 1098 consensi.

Oltre che a favore di Arecco, pioggia di tagliandi anche per altri giovani calciatori. Davide Micale, sezione Esordienti, tesserato per il Castellazzo, e Alessandro Pelliccia, giocatore della Don Bosco Alessandria, categoria Primi calci, destinatari, ciascuno, di 1259 segnalazioni. Seguono, in ordine di schede conteggiate: Marco Peluso, categoria Primi calci, calciatore dell'As Aurora di Alessandria, voti 1081; Danny Ranzato, sezione Pulcini, e Luigi Boccarelli, negli Allievi, ed entrambi atleti del Castellazzo, 266 consensi ciascuno: questi ultimi fanno per la prima volta il loro ingresso nelle graduatorie del sondaggio.

Per Mattia Fanzone, che gioca nelle file della Don Bosco di Alessandria, nei Primi calci, 178 tagliandi, mentre Raffaele Tempesta nella categoria Juniores riceve otto preferenze. Raffaele Tempesta milita nel Luciano Eco Don Stornini Alessandria. **[r. g.]**

I commenti e risultati del weekend. Accede ai playoff anche Serravalle

Fuga senza ostacoli per l'Oikos

E' «leader» solitaria, con vantaggio di 4 punti

Sei giocatori in doppia cifra, 49 punti di distacco inflitti agli avversari. I dati confermano che l'Oikos Alessandria non conosce ostacoli nel campionato di basket, serie C1. Nell'ultimo turno, il quintetto allenato da Morini ha «disintegrato» per 117 a 68 il fanalino di coda Vigevano e ha approfittato della sconfitta dell'Abet Bra per portare a lunghezze il vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Se i mandrogni volano in testa alla classifica, il Derthona ha accusato un'imprevista battuta d'arresto (67-75) sul parquet del Legnano. «Colpa dell'organico ridotto all'osso» sottolineano i dirigenti.

In C2, si è conclusa la regular-season e l'impresa dell'ultima giornata è stata compiuta dal Candiotto Serravalle, che ha strapazzato 92-64 Saluzzo, conquistando un posto nei playoff. Gilli (21 punti) è stato il migliore in campo e ha trascinato i compagni un successo fondamentale.

Accedono alla poule promozione anche Polaris Casale e Valenza, che si sono affrontate in un ininfluente scontro diretto, vinto 84-71 dai casalesi.

Sarà relegata nei playout la Blindo Office San Salvatore, piegata 77-83 dal Fibrac Fossano. Nel girone ligure, la Tre Rossi Ovada ha superato 79-75 lo Spezia e ha incamerato altri due punti, in prospettiva playoff.

Nella A2 femminile, la Coates Ulka Alessandria ha inanellato la nona vittoria consecutiva: il 64-47 ottenuto sul parquet del temibile Thiene consente a Gruppi e compagne di portarsi in solitudine al sesto posto.

Nei playout di serie B, la Fortitudo Valenza ha alzato bandiera bianca (63-74) col Segrate che ha confermato di possedere un attacco micidiale. **[m. d.]**

Concessionari Alfa Romeo

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni, con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento a 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA **L. 22.000.000****
ALFA 146 A PARTIRE DA **L. 22.600.000****

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita **L. 22.000.000** Quota contanti L. 10.000.000 - Importo da finanziare L. 12.000.000 = 24 rate mensili da **L. 500.000** - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. **0%** - T.A.E.G. **2,03%** Salvo approvazione SAVA. Le minusvalenze non sono cumulabili. **Chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marenco - Tel. (0131) 618907 NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146 OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C. (AL) - Corso Piloti, 6/3 Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Terantelli, 11 Tel. (0142) 452130

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PIERLUIGI GIORGIONI LEVRE

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

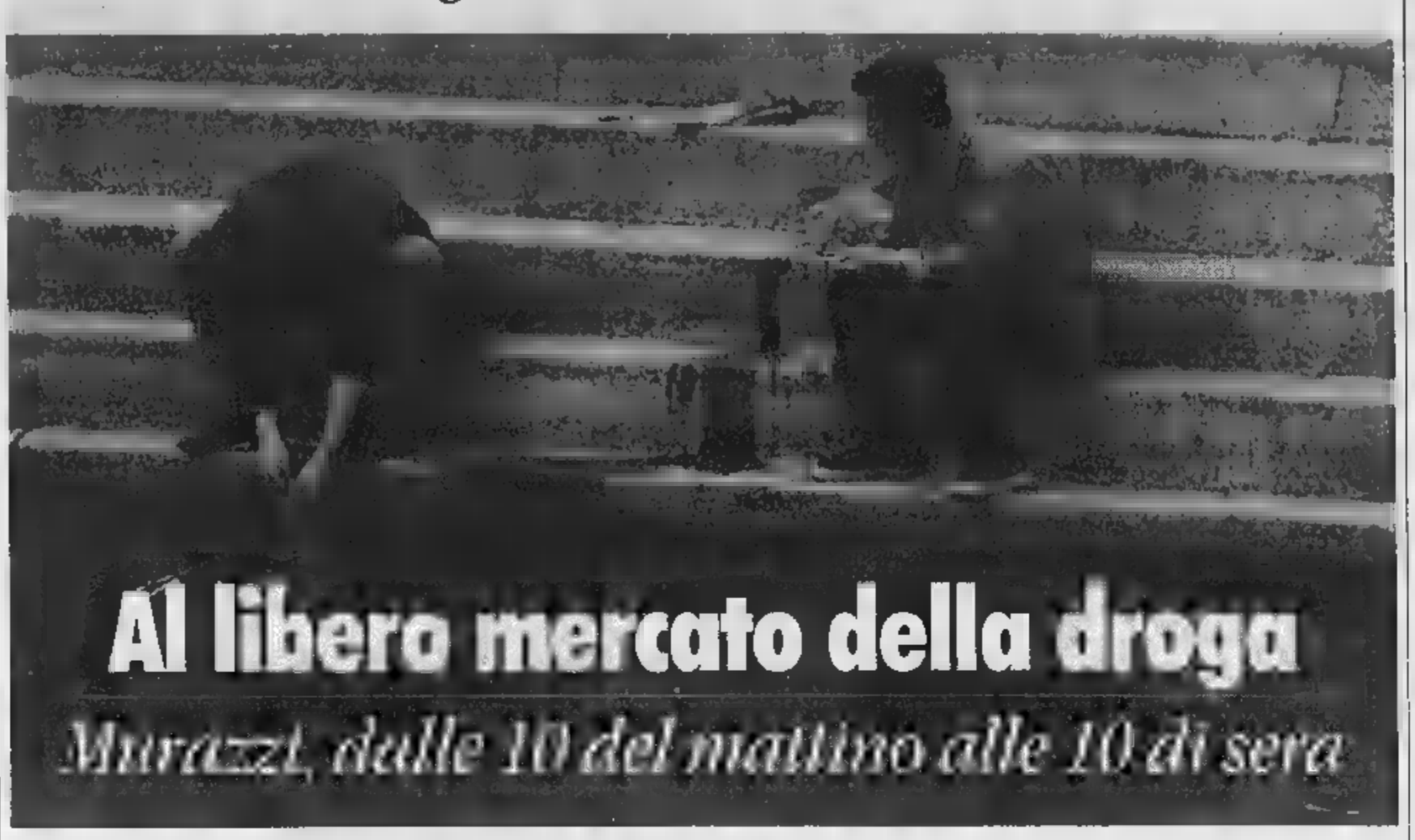
Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CIRIO&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po



Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di [illegible] eroina, [illegible] ed erba, di rapina[illegible] picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare «en plein air», di ridurre a cloaca un angolo incantevole [illegible] Torino. Un angolo diventato bivacco [illegible] venditori di [illegible]. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di [illegible] l'orario di questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo [illegible] scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» d[illegible] droga non hanno ancora preso servizio. Sono [illegible] 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuote, rotte, [illegible] e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra della [illegible] è una fogna a cielo aperto: [illegible] sempre, il giorno prima è [illegible] la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: [illegible] attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per [illegible] la puzza - dice la Bonardo - si[illegible] diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, [illegible] alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. [illegible] lo sa, che l'altro giorno, i professori di [illegible] media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori [illegible] hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullman dell'elementare "De Amicis" di Venaria [illegible] n'è infischiato del divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi [illegible] persuadendo molti istituti a rinunciare [illegible] gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle 10 è tirato a lucido. Però, [illegible] stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani [illegible] aspettano che di comprare la «roba», bucare e get[illegible] dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina e cocaina. I primi «turnisti» delle vendita [illegible] [illegible] fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni [illegible] merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un [illegible]ello, il manico [illegible] avvolto da [illegible] isolante, così [illegible] impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero [illegible] del mercato libero [illegible] vedremo l'ombra di [illegible] agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è [illegible]stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quarantina. Crescono con il [illegible] delle [illegible] vendono, vendono e vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, conta mazzette di 50 mila lire, le consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende the caldo, [illegible] freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa cuocere costine di agnello su una carbonella. I «turnisti» trecannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, la pietra delle arcate, oppure il Po, [illegible] gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, [illegible] prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici versano l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per la dose di eroina e coca, l'erba costa dalle 10 alle 30 mila lire, a seconda del volume della [illegible]. Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno [illegible] simulacro di timore, la droga non è [illegible] più [illegible] negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, ceduta con la dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte [illegible] [illegible] Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decina e decine [illegible] giovani e meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, [illegible] le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano [illegible] ma soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche [illegible] ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo. I più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica oggi è così così. C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravat[illegible] nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centinaia di tossicomani vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una [illegible] di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci sono il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca o lo cedono al collega [illegible] buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala [illegible] buio, clienti e venditori [illegible] una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane in mezzo al fumo della carbonella che [illegible] le costine, rotolare di lattine di birra, crash [illegible] bottiglie rotte. [illegible] Bonardo e i volontari della Lega Ambiente [illegible] ne [illegible] facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la [illegible]»: cioé, tutti insieme salgono sulle auto, e mia [illegible] dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo [illegible] tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che «sinché c'eravamo noi, [illegible] era questa vergognosa terra di nessuno».

Alle 10 il mercato libero della droga [illegible]. Risalire in corso Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

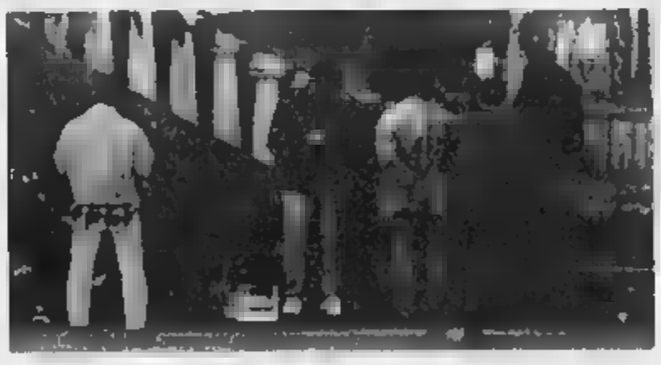
ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in mano di 24 [illegible] gli agenti [illegible] volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo [illegible] amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che uno di loro [illegible] in tasca. Gli agenti della volan[illegible] 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti [illegible] rintracciarlo [illegible] a recuperare il bottino [illegible] I suoi complici nella rapina se la sono data [illegible] a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, [illegible] finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha 20 anni ed è [illegible] origini marocchine. [illegible] pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva [illegible] grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

I VETERANI

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina [illegible] cocaina



LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL GRUPPO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme [illegible] sono centinaia

IN BREVE

L'annuncio [illegible] un concorso [illegible]

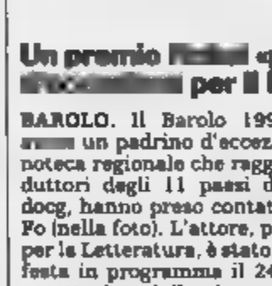
NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un nume[illegible] «166» e avevano già guadagnato [illegible] miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dall'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un concorso per 721 posti da allievo agente polizia [illegible] Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita sulle tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe [illegible]. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era una società-fantasma [illegible] che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al [illegible] speranzosi di trovar lavoro.

Caccia [illegible] [illegible] prete svaligiatore di conventi

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero [illegible] di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si [illegible] giunti dopo che in un paio [illegible] conventi [illegible] stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con [illegible] «visita» del presunto sacerdote. I colpi [illegible] stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore di Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo di un altro religioso.

Lite tra coniugi finisce a testate

BIELLA. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare [illegible] denuncia le conseguenze [illegible] una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, [illegible] anni, non se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina [illegible] lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa [illegible] una testata dell'innamorato respinto. Del caso si occuperà la magistratura.



Dalla [illegible] a Genova «per [illegible] il [illegible]

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, era scappata di casa per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e [illegible] ed è uscita [illegible] casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il [illegible] ha detto, raccontando la sua fuga [illegible] uno sguardo innocente negli occhi chiari.

Quale Università [illegible] la Valle d'Aosta?

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. [illegible] progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge [illegible]ini». E' stato nominato un comi[illegible] promotore e uno scientifi[illegible] in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, [illegible] professor Giorgio Lombardi [illegible] Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

[illegible] le pensioni dei genitori morti

IMPERIA. Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. Ma [illegible] il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di [illegible] stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri [illegible] contro un altro non si è potuto procedere perché [illegible] scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio [illegible] «padrino» [illegible] per il Barolo

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe [illegible] un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona a docg, hanno preso contatti [illegible] Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il 24 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad essere abbinato ad [illegible] annata del famoso vino. Negli anni scorsi [illegible] [illegible] visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo 1989 quando ave[illegible] già avviato la sua produzione [illegible] dolcetto [illegible] Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

[illegible] di discoteca arrestato per rapina

CAIRO [illegible]. Un'ordinanza di custodia cautelare [illegible] stata emessa nei confronti dal titolare della discoteca «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 40 anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, [illegible] sarebbe impossessato con l'«aiuto» del [illegible] collaboratore.

[illegible] [illegible] [illegible] indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto [illegible] Asti [illegible] ex dirigente della Direzione centrale di polizia [illegible] prevenzione (Dcpp), [illegible] stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage [illegible] piazza Fontana. Ferrigno è indagato per [illegible] di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per [illegible] aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

Multe sopra il milione per i cani [illegible] «paletta»

ALESSANDRIA. Pugno [illegible] ferro contro i padroni [illegible] cani che sporcano le città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire [illegible] non porta con [illegible] l'attrezzatura [illegible] rimuovere gli escrementi dai propri «quattrozampe». Ma stavolta le multe (prima a [illegible] mila lire) [illegible] [illegible] togliere il [illegible]o: dalle 200 mila al milione e 200 mila. E per colo[illegible] che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far incassare soldi [illegible] Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini [illegible] anche installati distributori automatici di «palet[illegible] per cani, a 500 lire l'una.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca il Super Enalotto e il Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi il Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare:** una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con *quelli delle estrazioni del Super Enalotto* e del Lotto *(pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica)* e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri,** corrispondenti a una **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però le probabilità su 100 che la colonna vincente è stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

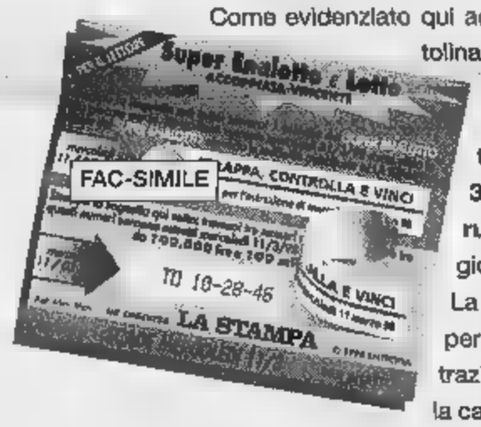
Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna ripro- più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti **i premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: il aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina i numeri la cui risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998,** saranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate,** più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Fin.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER VERIFICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della losa per tetti in pietra di cavatt della Valle di Champorcher (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Passa alla fase concreta l'istituzione dell'Università libera della Regione

L'ateneo valdostano entro il '99

Stanziati dalla giunta i primi 1700 milioni

AOSTA. Entra nella fase con- l'istituzione della Università non statale della Valle d'Aosta prevista dalla cosiddetta «legge Bassanini» maggio '97. La giunta regionale ha approvato il disegno di legge che stanzia miliardo 700 milioni nel triennio 1998-2000 per la realizzazione del «progetto università» ed ha deliberato la costituzione degli organismi destinati a dare sostanza all'iniziativa. Sono stati istituiti il comitato promotore, che al interno avrà un consiglio direttivo, e il comitato scientifico, mentre nelle prossime settimane nascerà anche «Consulta regionale dell'Università».

La giunta regionale intende portare a compimento il «progetto Università» in tempi brevi. «Per questo - ha detto l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura, Roberto Louvin - il comitato promotore, cui spetterà mantenere i necessari raccordi con "l'Osservatorio per la valutazione del sistema universitario" e il ministero dell'Università, avrà quattro mesi di tempo per elaborare e redigere il progetto di istituzio- del futuro ateneo». Al itato scientifico spetterà «forni- il necessario supporto all'elaborazione delle linee guida da seguire e all'individuazione delle facoltà da attivare nell'ateneo». Il tutto, ha aggiunto Louvin «dovrà essere fatto tenendo conto dei bisogni, delle carenze, della vocazione della Valle, l'obiettivo di fare dell'Università libe della Valle d'Aosta un istituto grande prestigio internazionale e respiro europeo, capace di offrire una didattica plurilingue con un alto livello di specializzazione, spendibile in Italia e all'estero». Per l'assessore Louvin «i primi corsi "autoctoni" dell'Università valdostana dovrebbero cominciare nell'autunno del prossimo anno, con l'avvio dell'anno accademico 1999-2000».

Il Comitato promotore sarà presieduto dal presidente della giunta regionale. Per dare «continuità di coordinamento alle attività necessarie all'istituzio- dell'Università» stato individuato anche un consiglio direttivo composto dall'assessore all'Istruzione e Cultura, dal direttore delle politiche educative dell'assessorato all'Istruzione, da Arthur Bodson, ordinario Lingua latina e già rettore dell'Università di Liegi e da Giorgio Lombardi, ordinario di Diritto pubblico comparato all'Università Torino. Nel comitato scientifico inseriti scienziati Ugo Amaldi del Centro per la ricerca nucleare Ginevra e il professor Jacques Yvan Morin, docente di Diritto costituzionale all'Università di Montreal e consulente Nazioni Unite per i Diritti dell'Uomo. Unico valdostano presente nel comitato scientifico sarà il professor Pietro Passarin d'Entrèves, docente Entomologia e Zoologia all'Università Torino e direttore dell'Isef torinese.

La Consulta regionale dell'Università, ha detto Louvin, «verrà costituita con il coinvolgimento fattivo degli ambiti politico - istituzionale, economico, finanziario, scolastico, imprenditoriale, professionale, della didattica, della ricerca, della formazione e del mondo del lavoro della Valle d'Aosta».

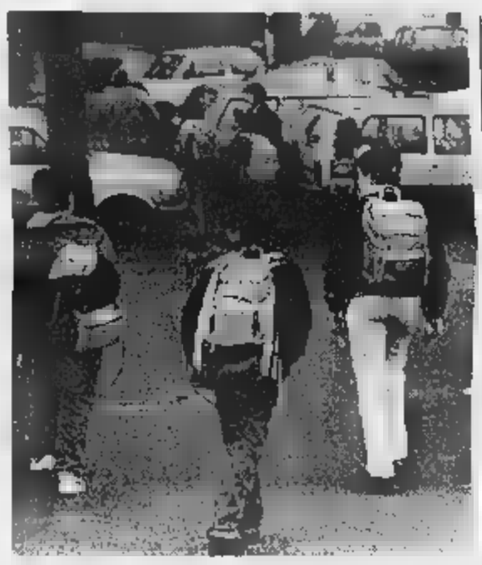
Alessandro Camera

I SOSTENITORI

Due «staff» per progetto

Il comitato promotore per l'Università Valle d'Aosta presieduto dal presidente della giunta, Dino Viérin, composto da Robe Louvin, assessore all'Istruzione e Cultura; Pierluigi Thiébat, sindaco di Aosta; Osvaldo Ruffier, presidente Associazione valdostana sindaci; Decime, sovrintendente agli Studi; Luigi Martin, direttore politiche educative dell'assessorato all'Istruzione; Paolo Musumeci, presidente Associazione valdostana industriali; Francesco Guerrieri, presidente Finaosta; Bruno Germano, direttore Fondazione Sapegno; Arthur Bodson, ordinario di Lingua latina e già rettore dell'Università di Liegi; Giorgio Lombardi, ordinario di Diritto comparato a Torino componente Cnr; Annabela Cabianca, rappresentante organizzazioni sindacali. Nel comitato scientifico: Ugo Amaldi del Cern; Raimondo Cagiano De Azevedo, preside di Economia a «La Sapienza» di Roma; Paul Constable, direttore dell'Ufr all'Università Grenoble; Bernard Janin già docente di Geografia alpina a Grenoble; Georges Lespinard già rettore Politecnico di Grenoble; Jacques Yvan Morin, docente di Diritto costituzionale Montreal; Pietro Passarin d'Entrèves, docente di Entomologia Zoologia a Torino direttore dell'Isef torinese; Paolo Sibilia, docente di Etnologia Genova Gilbert Trausch, docente Storia dell'Europa Liegi direttore del Centre d'étude et de recherches européannes «Robert Schuman» Lussemburgo. [a. c.]

Studenti universitari a Torino e ragazzini con gli in spalla E' avviata un'indagine nell'ambito di un progetto salute



Indagine sugli zainetti

Il peso dei libri per i ragazzi

AOSTA. E' tornato di attualità il problema del peso degli zaini utilizzati dagli studenti per il trasporto a scuola dei libri. La giunta regionale, nell'ultima seduta, ha approvato la realizzazione di un progetto denominato «Zaini - Il peso della cultura».

L'iniziativa è in fase di attuazione e si avvale della collaborazione degli studenti che frequentano il terzo anno della Scuola per la formazione del personale infermieristico. Il progetto rivolto agli studenti delle prime classi delle scuole medie tutto il territorio regionale coinvolge una cinquantina classi.

L'obiettivo, dice Mary Stellino, direttrice della Scuola per infermieri che coordina l'iniziativa, «è quello di monitorare la situazione, analizzare il peso degli zaini e degli allievi, misurare profondità e altezza dello zaino, esaminare il contenuto dello zaino stesso, elaborare i dati e proporre delle strategie per sana educazione alla salute».

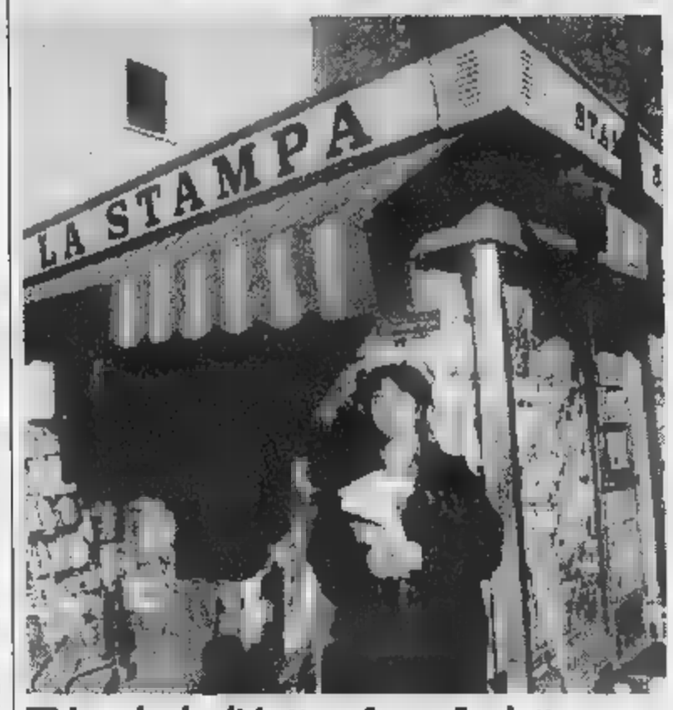
Lo scorso anno, a titolo sperimentale, la Scuola infermieri aveva fatto un'indagine su un ristretto campione di studenti di alcune scuole medie valdostane. Era che «il peso medio degli zaini in agli studenti - dice la direttrice Stellino - oscillava tra i ed i 10 chili».

Il progetto, dice la direttrice della Scuola infermieri, «oltre che avere validità per quanto attiene alla salvaguardia della salute degli studenti, è estremamente importante anche per quanto attiene alla formazione professionale degli allievi della Scuola per infermieri, operatori che chiamati ad occuparsi dei problemi della salute».

Il progetto «Zaini - Il peso della cultura», aggiunge Mary Stellino, «è stato accolto con favore sia dai presidi delle scuole coinvolte sia dalle famiglie dei ragazzi ed anche dagli stessi studenti».

Il lavoro di ricerca, che viene condotto da dodici studenti della Scuola infermieri, si concluderà la primavera di quest'anno e potrà dare successivamente avvio «alla realizzazione di interventi educativi mirati a migliorare l'utilizzo dello zaino ed a prevenire le patologie muscolo-scheletriche dell'età evolutiva». [a. c.]

VINCI CON LA STAMPA



Le schede di Lotto e Super Enalotto

Hostess per il gioco di Lotto Superenalotto riservato ai lettori de «La Stampa». Nelle rivendite di giornali troverete ad aspettarvi le hostess che vi spiegheranno come partecipare alle estrazioni attraverso le schede che avrete con «La Stampa». Per ogni copia del giornale c'è una scheda già giocata: non resta che ritirarla alzare le linguette che nascondono le combinazioni e sperare nella fortuna.

Un minorenne

Denunciato per furto di auto

CHATILLON. Un minorenne origine marocchina stato denunciato per aver tentato rubare la «Fiat Panda» della guardia medica di Châtillon. Il giovane era ubriaco. Salito sull'auto, fatto pochi metri marcia indietro a motore spento. L'auto finita contro il cancello, il medico è accorto della presenza del giovane e ha telefonato al «112».

In pochi minuti, è arrivata sul posto la pattuglia del nucleo radiomobile della compagnia dei carabinieri di Saint-Vincent/Châtillon. Quando si era accorto essere stato scoperto, il giovane cercato di scendere dall'auto, ma inciampato ed finito faccia a terra. I militari hanno preso il ragazzo lo hanno accompagnato in caserma, dove è stato denunciato per furto. Sul giovane, i carabinieri avevano già segnalazione per lo stesso tipo reato. Un anno fa, il ragazzo era stato denunciato per furto nella di Nus. In quell'occasione, però, aveva dato ai militari un nome falso.

Chambave

Un depuratore per cinque Comuni

Costerà 13 miliardi e sarà pronto per il 2003. In primavera ci sarà la gara d'appalto per il depuratore che servirà i Comuni di Chambave, Verrayes, Saint-Denis, Nus e Fénis. PAG. 30

Statale «a rischio» per i pedoni

Un tratto strada considerato «ad alto rischio»: è il chilometro mezzo tra Aosta e Amérique, a Quart, zona ad alta densità di negozi e grandi magazzini. I sindaci hanno già presentato vari progetti alla Regione all'Anas. PAG. 32

Bocce, la Nitri Auto nei play off

Sarà il Ferrero il prossimo avversario della Nitri Auto nei quarti di finale del campionato di serie A bocce in programma ad aprime. La squadra aostana ha superato in una partita da brividi il Val Merula negli ottavi. Soltanto nell'ultima sfida la Nitri è riuscita ad avere ragione degli avversari. PAG. 39

IL DUBBIO

Agnesod rinvia i 5 cerchi e pensa a una nuova Fis

Olimpiadi da buttare, come suggerisce la foto? Adesso che c'è la candidatura piemontese contro quella di Sion, la Valle ci ripenserà? Per Eddy Ottoz, riletto presidente Coni il rischio è di perdere le gare di Coppa di qui al 2006. L'assessore al Turismo Gino Agnesod parla di «strategia» con la Francia per formare un'altra Federazione internazionale dello sci. SERVIZIO A PAG. 33

Due episodi in questi giorni nelle strade del centro Saint-Vincent sulla statale 26

Minacce e acido contro le «lucciole»

Bersaglio sono alcune prostitute di origine albanese

SAINT-VINCENT. Minacce acido spruzzato con una siringa addosso alle prostitute per conquistare qualche sul lato della strada. Due episodi in pochi giorni, segnalati ai carabinieri di Saint-Vincent. Il primo timore degli inquirenti è che qualcuno cerchi di introdurre in Valle il racket la protezione delle prostitute. Gli episodi denunciati riguardano «lucciole» di origine alb e. non pare sia una coincidenza.

Le minacce sono state fatte da un giovane 23 anni residente Alta Valle e da un «compare» 20, che abita nel Canavese. «Bersagli», alcune prostitute che «lavorano» nel centro di Saint-Vincent, poco distante Casinò. I carabinieri non spiegano il motivo di quelle minacce, ma si sa che lo scopo era di ottenere uno spazio in quella per far «lavorare» qualche altra ragazza.

I due lavorano per qualche organizzazione? Oppure no soltanto di «strappare» un pezzo di marciapiede alle prostitute di un altro «giro»? I carabinieri di Saint-Vincent si trincerano dietro il «no comment». I due giovani, comunque, stati denunciati per le minacce.

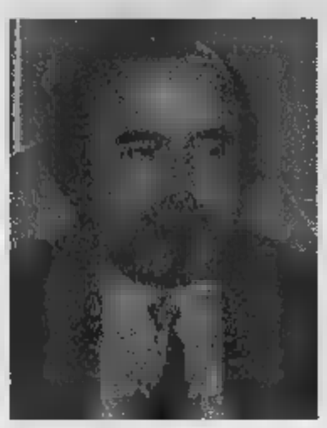
Gli investigatori della cittadina termale, poi, hanno anche avviato accertamenti per chiarire un altro episodio. Pochi giorni fa, prostituta albanese ha spruzzato una siringata d'acido nell'occhio «concorrente», che «lavorava» come lei lungo la statale 26 a Saint-Vincent. Una lite, poi la «lucciola» ha tirato fuori la siringa piena di liquido e l'ha puntata in faccia una prostituta ferma lungo la strada. Lo spruzzo ha poi colpito sulla pancia un'altra giovane. Entrambe le «lucciole» sono finite in ospedale: la giovane ferita all'occhio è ancora ricoverata in osservazione, la «collega» ha riportato soltanto un'irritazione.

I carabinieri hanno denunciato per lesioni la prostituta che ha «sparato» con la siringa. Di lei si soltanto che ha 26 anni ed è di origine albanese. Il movento non è ancora chiarito. E' anche possibile che le minacce dei due giovani e la spruzzata di acido siano collegate. Ma dagli inquirenti arriva soltanto il «no comment». [c. l.]

A sinistra, alcune prostitute origine nigeriana su un furgone dei carabinieri dopo «retata». A destra, le «lucciole» all'uscita dei carabinieri di Saint-Vincent/Châtillon dopo le pratiche di «fotosegnalazione»

Costituito il Comitato per la candidatura piemontese, però Gino Agnesod rimanda i 5 cerchi

La piazza di Birmingham dove Valle fu sconfitta da Nagano per i Giochi del . In alto, Gino Agnesod e Eddy Ottoz



Ma l'assessore al Turismo parla di strategia per costituire la Fis del Nord-Ovest

Il presidente Coni «Senza Germania Austria Svizzera lo sci sarebbe ridotto al minimo»

«Olimpiadi? Che aspettino»

Ottoz: senza Giochi niente gare di Coppa

PARTE, la macchina piemontese olimpica. Va verso i Giochi invernali del 2006. La Valle d'Aosta non lita. una riunione informale, anzi, durante una cena di qualche mese fa, ha detto «no, grazie» autorità piemontesi che offrivano le gare fondo e biathlon, magari bob. Concessioni che hanno irritato la Valle. E poi di mezzo c'era anche quel referendum che dopo la gara persa con Nagano ha detto ai Giochi in territorio vvaldostano. Occasione perduta? O possibile un ripensamento?

L'assessore al Turismo quelle c'era, mai è stato coinvolto nel «pensiero olimpico». In Consiglio regionale ha risposto così a un'interpellianza sull'argomento: «Mai chiesto nulla in modo ufficiale». Vero. Oggi ripete: «Non ne so niente. Ne ho sentito parlare, ne ho perfino letto, ma niente più». E' possibile che la Regione ci ripensi? Che possa, cioè, chiedere qualche gara? Agnesod: «Io non chiedo nulla. Come Regione ritengo che non dobbiamo nè metterci in ginocchio, nè bussare. il comitato organizzatore riterrà opportuno parlarci ci confronteremo. Il primo passo tocca a loro che organizzano, non».

Eddy Ottoz, appena riconfer- presidente del comitato Coni per la Valle d'Aosta, parla di un rischio: «Fino al 2006 è possibile che tutto quanto sci passi per il Nord-Ovest, intendo gare di Coppa comunque di grande rilievo, venga risucchiato dal candidato alle Olimpiadi. E' quasi ovvio che sia così. Non so sia recuperabile il dialogo con il Piemonte per qui qualche gara delle Olimpiadi, ma ritengo sia un argomento da affrontare con serenità. Le gare "verdi", quelle che non comportano colate di cemento o grandi lavori, insomma, si potrebbero anche fare».

Coppe del Mondo addio? L'assessore al Turismo: «Se le abbiamo perse finora è proprio per candidatura valdostana delle Olimpiadi di quest'anno. corsa persa contro Nagano. Per noi però la questione non è riducibile alle Olimpiadi. Aspettiamo che cosa accade nella Fis, la Federazione internazionale dello sci. Sarebbe bene fare un discorso di area, nel Nord-Ovest italiano, intendo, magari insieme con la Francia e lanciare l'idea un'altra federazione internazionale. Come è avvenuto in campo professionistico. Noi abbiamo una certa carta da giocare proprio rispetto alla Fis una strategia da concordare la Fisi, la Federazione italiana. E' uno spiraglio possibile».

Lo sci, si sa, parla tedesco. Gino Agnesod parla una strategia politica per spezzare questa egemonia. Ma Ottoz storce il «Non conosco questa ipotesi, ma mi pare improponibile la strada di federazione. ci sono spinte dirompenti nell'atletica, ad esempio. Senza Svizzera, Austria e Germania lo sci è ridotto al minimo».

Entrambi però parlano di «momento non opportuno». Agnesod: «Il discorso olimpico verrà ripreso chi siederà in Consiglio regionale nella prossima legislatura, ormai a ridosso elezioni regionali. E poi non ci soltanto le gare. Smettiamola di piangerci addosso una buona volta. va tutto male, anzi nel turismo va bene. L'immagine dello sci valdostano è buona e non è legata soltanto al mondo delle competizioni. Dobbiamo tener conto nostre forze».

Enrico

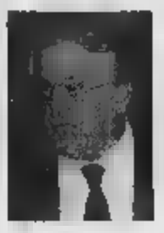
Critiche del ppi alle due leggi regionali

«Il problema casa non si risolve così»

AOSTA. L'evolversi del «problema con la presentazione da parte dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Claudio Lavoyer due disegni di legge di settore, ha provocato una valutazione critica provvedimenti parte del comitato regionale del partito popolare italiano. Per il coordinatore Valerio Beneforti «le iniziative intraprese rappresentano un passo in avanti, risolvono il problema della prima casa, diventato oggi drammatico anche in Valle. Queste iniziative sono troppo semplicistiche, risentono del clima elettorale e tendono più a placare il malcontento e le polemica che a risolvere il problema».

Il ppi regionale sottolinea «che è ormai tempo che si comprenda che per soddisfare il bisogno primario della casa, occorre tenere presente che troppe sono ancora le famiglie che sono in condizione di pagare gli affitti richiesti dal mercato e tanto meno, visti i costi, di diventare proprietari alloggi nonostante il mutuo regionale». Critica la posizione del ppi anche sul disegno legge che istituisce il fondo di solidarietà: «E' un'iniziativa importante per venire incontro a coloro che si trovano temporaneamente in difficoltà nel pagamento degli affitti, ma non risolve il problema nel settore privato».

Per il comitato regionale del ppi «l'obiettivo della Regione, come dello Iacp (Istituto autonomo case popolari), degli enti pubblici Stato compreso, deve essere quello di costruire alloggi tramite "Piano " per fare fronte alle necessità esistenti, per calmierare i prezzi degli affitti e del mercato immobiliare». Per risolvere il problema, il ppi ripropone soluzioni «inascoltate» che aveva già presentato in passato. Chiede perciò «la riorganizzazione e l'unificazione di tutto il patrimonio abitativo pubblico, la realizzazione "Piano casa", l'acquisizione di «strutture idonee a fare fronte all'emergenza sfratti, revisione la rimodulazione dei canoni di affitto delle case popolari». (a. c.)



Valerio coordinatore regionale del ppi

L'assessore Lavori Pubblici Claudio Lavoyer

Ieri Chambave

Un incendio nella

CHAMBAVE. E' bruciata ieri pomeriggio l'abitazione-magazzino di Fedele Bancod, 64 anni, di Chambave, frazione Septumian 38. La causa dell'incendio non è ancora accertata.

Quando è divampato l'incendio, Bancod non era in casa. Erano 13,30. A dare l'allarme sono stati i vicini, che avevano visto fumo uscire dalla vecchia abitazione nel centro del villaggio di Septumian.

Sul posto sono arrivate due autobotti dei vigili del fuoco di Aosta, che sono stati aiutati da alcuni volontari paese. Il fumo era causato da un grande quantità di vestiti e stracci raccolti nella a. I vigili hanno lavorato fino alle 17,30 per sgomberare la da quel materiale.

Bancod è rientrato poco prima che i vigili finissero di lavoro. L'uomo ha detto di non sapere quale potesse essere la causa dell'incendio. La stufa i fornelli sarebbero stati spenti quando vestiti stracci hanno preso fuoco.

Nessun marciapiede lungo la statale 26 e il progetto di sottopasso per evitare i rischi di incidenti

Pedoni «dimenticati» in regione Amérique

I piani di Anas e Regione

AOSTA. Un chilometro mezzo di strada quasi del tutto privo di strutture per la tutela dell'incolumità dei pedoni. Il tratto statale 26 compreso tra l'area dell'hôtel Valle d'Aosta (nel Comune di Aosta) la fine centro commerciale (nei Comuni di Saint-Christophe Quart) è considerato «ad alto rischio» per l'assenza di marciapiedi, passaggi pedonali ed eventuali sottopassi che consentano un attraversamento si- protesta dai numerosi negozianti della e dai clienti del centro commerciale.

«Abbiamo presentato all'Anas e alla Regione alcune petizioni ottenere riscontri», obiettano residenti e lavoratori delle aziende. E aggiungono: «Neppure gli incidenti, alcuni dei quali molto gravi, hanno accelerato la soluzioni viabili adeguate, soprattutto per quanto riguarda l'attraversamento della strada».

I promotori delle sottoscrizioni avevano sottolineato l'opportunità di costruire un sottopasso, considerata l'alta velocità con cui viene percorsa questa strada. «Una pista di lancio, nessun controllo da parte delle forze dell'ordine», fanno notare. Il problema si trascina da anni. 1993 - dice il sindaco di Quart, Andrea Rosset - data delle prime richieste alla direzione Anas alla Regione di un intervento concreto. Riteniamo che valorizzazione del centro commerciale debba identificarsi soprattutto con accessi agevoli e, quindi, con l'ingresso dalla parte Sud, cioè il nastro di asfalto che fiancheggia l'autostrada».

Il Comune di Quart ha già stanziato 400 milioni per realizzare un'area verde con parcheggi in questa zona. «Presto - annuncia Rosset - avremo un incontro con l'Anas e la Regione per definire le scelte». E' di questi giorni, però, la notizia un incarico di studio una revisione viabile dell'area affidato dalla Regione a professionisti locali.

Situazione analoga nel tratto di strada sul territorio di Saint-Christophe dove l'esistenza di marciapiedi dalla degustazione Ottoz fino all'inizio del Quartiere Dora non garantisce, in termini globali, la sicurezza dei pedoni. «Necessitano di un ripristino completo - conferma sindaco, Paolo Cheney - anche in osservanza della legge sulle barriere architettoniche».

Discorso a parte sui semafori. «L'Anas - spiega il sindaco - ha presentato all'amministrazione comunale un progetto per la sostituzione dei semafori, uno a lato dell'hôtel Valle d'Aosta e il secondo in regione Sogno-aereoporto, con altri dispositivi di tecnologia più avanzata. Il piano lavori prevede anche la sistemazione di un passaggio pedonale con tempi di avvio ancora da definire». [s. l.]

I capannoni che ospitano alcune attività commerciali lungo la statale 26 in località Grand Chemin a Saint-Christophe

LETTERE AL GIORNALE

a contro l'alcolismo

Venerdì 13 febbrio, nella sala parrocchiale della Cattedrale Aosta, gli Alcolisti anonimi hanno incontrato il vescovo, monsignor Giuseppe Anfossi. Dopo i saluti e le testimonianze abbiamo potuto constatare quanto stia al nostro vescovo il problema dell'alcolismo, in quanto una malattia che coinvolge molte persone direttamente altrettante famiglie.

In Valle d'Aosta sono operativi quattro gruppi Alcolisti anonimi in varie località. Le riunioni si tengono tutti i giorni, al fine di risolvere il problema dell'alcol e aiutare gli altri a uscire questo tunnel attraverso le nostre esperienze e le testimonianze.

Vorremmo lanciare un «messaggio» a tutti coloro che con l'alcol hanno problemi, rivolgetevi agli Alcolisti anonimi e non abbiate paura, l'anonimato è la base spirituale e quindi assolutamente garantito nessuno lo saprà mai.

Ringraziamo il e le autorità regionali, politiche sanitarie, che condividono con noi il pensiero che l'alcolismo è una malattia da combattere con tutte le nostre forze ci danno un aiuto.

Venendo in Alcolisti anonimi evitate i di tormento come purtroppo abbiamo dovuto passare noi!

Alcolisti anonimi
Valle d'Aosta
(0165/363.671)

Grazie al personale di Chirurgia

Indirizziamo questa lettera all'ospedale regionale di Aosta con grande riconoscenza a tutti i medici e paramedici, per la professionalità, umanità e disponibilità del reparto Chirurgia donne.

Siamo molto grati per l'assistenza ole data a nostra sorella Liliana, dopo una lunga degenza ospedaliera, purtroppo per una grave malattia incurabile.

Un grande ringraziamento da parte del suo compagno Eugenio e delle sorelle.

Silvana e Nilda Meynet
Verrayes

SERVIZI UTILI

DI TURNO

Ad Aosta (distr. 6) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Comunale 2, in via Monte Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: Valtournenche
Distr. 8-9: Chambave
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 marzo 1998
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Peravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Morstio)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pita; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Agip St-Pierre: Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.656. CHIUSO.

. (0165) 262.220. CHIUSO.

. (0166) 949.473.

M. BIANCO. Tel. (0165) 541.206. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463.

. Tel. (0335) 536.51.31. Sala ipr: **del diavolo.** Prenotazione posti (ore 15-18) (0166) 512.388. 6000.

Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

Tel. (0125) figlio un . Ore 21. Lire 7.000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France 2

13; 20; 0,10 **Journal**
Le renard, série
14,55 **L'equileur**, série
La chanse aux chansons
16,50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Sauvés par le gong**, série
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Mirage noir**, film
Ce soir
Romande
12,30 **TJ-Midi**
12,45 **Zig Zag café**
13,35 **L'Eté de la crime**, série
14,20 **Mazette tempête**, odyssée
15,15 **L. A. Heat**
16,05 **Les craquantes**, série
16,30 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Louis et Clark**, film tv
19,30 **TJ-soir**
20,05 **Passe-moi les jumelles**
21 — **Une voix en or**, film
0,05 **Mémoire vivante**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA CITTA'

Stato civile

Questi i dati dell'anagrafe di ieri

Morti: Antonio Trevisan, anni 75, Aosta; Vitalina Berard vedova Gagliardi, anni 92, Aymavilles.

Cronaca

Denunciato per porto abusivo di due coltelli

Marco Celestino, anni, Aosta, è stato denunciato per porto abusivo di due coltelli. Il giovane era in una casa in ristrutturazione in via Monte Bianco. Sono intervenuti gli agenti della mobile.

Attività amministrativa

Un progetto di legge sull'agricoltura biologica

La giunta regionale ha approvato un progetto di legge che detta disposizioni in materia di controllo e promozione delle produzioni agricole biologiche. Il testo stabilisce i principi i metodi di allevamento per la produzione di biologici. [a. c.]

Istruzione

Borsa di dio intit a Ronc Désaymonet

E' istituito un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di 800 mila lire, intitolata Ronc Desaymonet, partecipare gli studenti residenti, iscritti agli Istituti magistrali di Aosta (corso tradizionale o indirizzo pedagogico) e di Verrès (pedagogico), che a conclusione dell'anno scolastico abbiamo riportato una media di almeno 7/10 un giudizio non inferiore al «distinto». Le domande vanno presentate al Servizio diritto allo studio e infrastrutture dell'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura, in via Crétier ad Aosta, entro il 27 marzo. [sa. b.]

Approvato il progetto per Chambave, Verrayes, St-Denis, Nus e Fénis

Un depuratore per 5 Comuni

Costerà 13 miliardi e sarà pronto nel 2003

Un unico depuratore servirà cinque comuni. Le 10 mila persone che abitano a Chambave, Verrayes, Saint-Denis, Nus e Fénis potranno avvalersi di questo impianto per la purificazione nere. Sarà costruito in località Parléaz, al confine con il comune Pontey, dall'amministrazione regionale con un esborso di 13 miliardi, in parte sostenuti anche con intervento statale. L'opera, progettata anni fa dalla precedente amministrazione comunale Chambave, è approvata anche dall'attuale Consiglio e dai Comuni consorziati. Quasi certo l'avvio della gara d'appalto in primavera; non ancora definito, invece, l'inizio della costruzione dell'edificio, che occuperà 1100 metri quadrati dei 10 mila totali che misura l'area. Il resto della superficie verrà utilizzato per la realizzazione opere protezione, considerata vicinanza della Dora; è previsto l'innalzamento di un argine di due metri per scongiurare danni in caso «piena» del fiume. non sorgeranno intoppi burocratici, il depuratore entrerà in funzione nel 2003. Un collettore partirà dal territorio di Nus convoglierà i liquami dei cinque comuni nel depuratore di Chambave.

«Con la realizzazione di questa importante opera, studiata per servire un numero maggiore di persone - dice sindaco di Chambave Luigi Grivon - elimineremo le fosse "Imof", cioè i normali depuratori cosiddetti "a caduta" in cui l'acqua entra ed esce dalle varie vasche di decantazione prima di immettersi nella Dora. Lo smantellamento delle fosse, quindi, assicura una maggiore depurazione delle acque e permette una riduzione notevole dei costi gestione. Sono previste le analisi dei liquami due volte all'anno e la pulizia annuale».

Con la realizzazione del depuratore Parléaz saranno eliminati gli esistenti: Chambave, Fénis e Verrayes dispongono di un depuratore ognuno oltre a una fossa Imof, mentre nel comune di s funzionano due depuratori. L'impianto migliorerà anche la qualità di vita degli abitanti alcune frazioni provviste soltanto di fosse settiche, strutture che non offrono valide garanzie igieniche.

«Nella fase attuale - riprende Luigi Grivon - impegnati con le procedure di esproprio del terreno su cui sorgerà il depuratore. I colloqui con l'unico proprietario dell'area stanno procedendo a rilento. Se non raggiungeremo accordi chiari tempestivi avvieremo l'iter dell'esproprio, avvalendoci della normativa che prevede questo intervento per lavori di pubblica utilità».

Molto soddisfatti anche i sindaci degli altri uni interessati da questo progetto, finalizzato ad assicurare servizio migliore alla popolazione. Tra l'altro in alcuni di questi paesi è registrato un sensibile aumento demografico, determi- anche dall'immigrazione di extracomunitari, dipendenti di aziende locali. «La realizzazione del depuratore - commentano i sindaci - contribuirà a qualificare il nostro territorio, oltre a consentire l'allineamento alle leggi in vigore in materia sanitaria».

Lucchini

Sul territorio del Comune Chambave (a fianco) verrà realizzato il depuratore delle acque nere di questo paese e Verrayes Saint-Denis Nus e Fénis In a sinistra il sindaco Chambave Luigi Grivon

DALLA VALLE

Cervinia

Tre voli di soccorso della Protezione civile

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo 3 volte. Al mattino, medici del «118» e guide intervenuti per un malore ad Ayas; 13, c'è stato un soccorso sulle piste a Cervinia pe runo sciatore che aveva battuto la schiena. Alle 13,30, l'elicottero ha trasportato uno sciatore caduto fuori pista a Valgrisenche e infortunato alle ginocchia.

Approvati 58 progetti per sportive

La giunta regionale ha approvato un disegno legge sugli interventi per infrastrutture ricreative sportive. I progetti sono 58 saranno esaminati da una commissione che stabilirà una lista di priorità indicherà quali di questi progetti potran- finanziati. [a. c.]

Verrès

I nuovi degli uffici Cisl

Da la sede dell'Unione sindacale regionale della Cisl di Verrès, in via Duca di Aosta, è aperta dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 18,30. [a. c.]

La Thuile

Sci alpino, Boche è terzo ai campionati italiani

Pierrich Boche, dello ci club La Thuile, ha vinto Limone Piemonte bronzo nel gigante dei campionati italiani ragazzi. a 1"48 dal lombardo Daniel Bormolini, vincitore del titolo. Al 4° posto Peter Angster (Gressoney) 1"91. [p. l.]

EDITORIA E ARTE

«Montagne con la vetta»

E' presentato da Walter Bonatti il volume «Montagne con la vetta» di Marco Bianchi (28.000 lire). E' la prima opera letteraria di un avvocato che ha rinunciato alla professione per dedicarsi alla montagna e alla natura selvaggia e l'ultimo volume (finito di stampare nel febbraio di quest'anno) della collana Licheni della Vivalda Editori.

Ed è la curiosità che lo ha spinto sulle montagne più alte della Terra che Bianchi racconta in poco più di duecento pagine dedicate alle avventure vissute in Himalaya dove, tra il 1992 e 1996, ha salito sette Ottomila.

Nel libro l'autore ripercorre le tappe un viaggio, non soltanto alpinistico, anche introspettivo: dalle salite del Manaslu e del Dhaulagiri all'esaltante ascensione dell'Everest, dal tragico bivacco sul K2 agli entusiasmi del 1993, quando, in soli quattro ha scalato il Broad Peak, il Cho Oyu lo Shisha Pangma.

Alle pagine di cronaca alpinistica si alternano passi in cui prevalgono i sentimenti che affiorano dall'emozione, gli interrogativi che dalla ponderatezza, la rinuncia spiegare l'origine di quella forza misteriosa che porta un a spingersi verso le vette e l'alpinismo, al di là di tutte le ragioni plausibili che per l'autore sono «il desiderio di vivere in natura più selvaggia e intatta, i meravigliosi panorami, il ritorno alle radici dell'essere umano, l'acquisizione di una maggior coscienza di sé delle proprie paure».

Spinte razionali e irrazionali che si fondono in un'unica verità che è la passione, grande incondizionata, per la montagna. forse nessuna di queste ragioni potrà mai prevalere sull'altra poiché, anche «la verità è fatta come l'Everest: di rocce, ciascuna sfaccettata a suo modo. Nessuna di quelle rocce, tuttavia, può vantarsi di essere da sola l'Everest» (citazione del Lama capo del monastero di Tengboche, Tendzing Dzang-Po, tratta dall'Introduzione di "Montagne con la vetta"). [b. m.]

Marco Bianchi sullo Shisha Pangma

Aosta, è l'ultimo lavoro di Matteo Cigna e Maurizio Verna

«Nugae», pensieri e musica

Un nuovo cd, 10 brani strumentali

A sinistra Matteo Cigna (percussioni) insieme il chitarrista Maurizio Verna

AOSTA. «Grandi laghi gelati alla luce della luna. Da lontano il vento blu porta una antica melodia modale. Poi il passo si arresta fronte alla magia: i pensieri, accavallandosi, iniziano lentamente la loro danza». Versi, anzi «appunti di viaggio», che accompagnano il primo brano di «Nugae», suggestivo pubblicato da qualche giorno a firma di Maurizio Verna e Matteo Cigna, due artisti «doc» che amano percorrere e sperimentare le mille strade della musica. La loro ricerca è sfociata in 10 brani strumentali, ideale colonna dei pensieri. Oltre 50' di musica di gran qualità, rispetto ai tradizionali canoni locali. Un risultato scontato, considerando l'esperienza e le capacità tecniche dei due artisti. Matteo Cigna, originario di Biella, è da tempo in Valle dove ha studiato percussioni al Conservatorio la guida di Daniele Vineis. E' uno dei «Demoè», il gruppo di percussionisti valdostani fondato dallo Vineis, collabora molte compagnie teatrali nelle vesti di autore musicista. Nel suo curriculum, anche registrazioni Rai in «prima» assolute. Maurizio Verna, di Ivrea, ha studiato chitarra classica dedicandosi poi all'improvvisazione al jazz. Ha fondato il gruppo «Diapason» ed è autore di colonne sonore. E' lui ad aver composto le musiche «Nugae», «Blue in green» di Miles Davis e la tradizionale «From Provence». Nel Cd, Verna ha suonato le chitarre classiche a 12 corde, elettroacustica balalaika, Matteo Cigna al vibrafono, marimba, kalimba e percussioni. Il disco è in vendita nel negozio «Sintonia» Aosta, dove sarà presentato con un mini-concerto sabato 28 marzo, dalle 16.

La Valle presente solo nel settore «Rail»

All'Expo Vacanze i treni valdostani

AOSTA. A Torino si è conclusa Expo Vacanze 98, «la fiera più vacanziera che c'è». Tra gli stand era presente la Valle d'Aosta. E' rilevante però il contributo valdostano nella esposizione collaterale «Rail Expo»: un settore della mostra specializzato nel proporre suggestivi percorsi ferroviari. Stand a forma di vagoni sfondo cinquanta fotografie del «Gfv» (Gruppo ferromatori valdostani) treni e paesaggi dagli albori del secolo fino ai giorni nostri. Arturo Castellani, Claudio Castiglion Paolo Franchetto sono gli autori delle foto recenti dei restauri. Fra le riproduzioni, spicca fra l'altro un orario della linea Aosta Pré-St-Didier che risale all'estate 1930: un'ora due minuti per compiere l'intero percorso, con fermate in tutte le stazioni.

Nienne sci all'Expo per la Valle

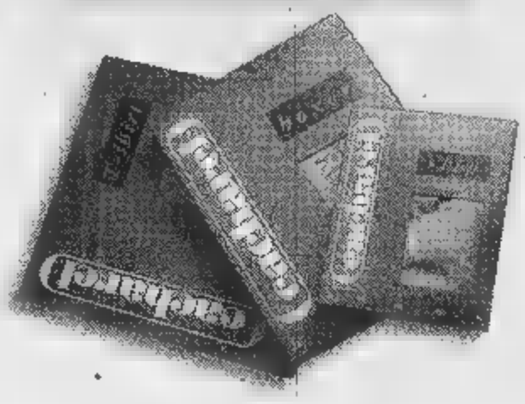
BREMACH S.p.A.
Società Italiana
Traforo del Gran San Bernardo
Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/363541 - Fax 0165/363828
Vendita di asta
incantiere straordinaria manutenzione sul raccordo autostradale di accesso al Traforo del Gran San Bernardo in corrispondenza dei viadotti e Corrès.
Importo lavori a base d'asta: L. 998.000.000
Delle partecipanti n. 11
Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto effettuato con il metodo previsto dall'art. 21, 1 della legge 11 1994 n. (oltre previsti).
Aggiudicazione in data febbraio 1998.
Ditta aggiudicataria: CO.I.Pi. S.P.A. di Colle Umberto (TV).
Importo: Lit. 948.677.050.
Aosta, 9 marzo 1998
IL PRESIDENTE pott. Paolo

AFFARE
REGIONE BEAUREGARD
Aosta collina appartamento soggiorno-cottura, 2 camere, bagno, box, posto auto, cantina. Ottima esposizione.
Tel. 0165/809707

REDIVO SALVADORI
BREMACH 4x4
Più lo carichi, più si carica.
Le difficoltà loro pane quotidiano: senza esitazioni superano ogni ostacolo e affrontano pendenze del 100%, con la spinta di un motore generoso della trazione integrale. Grazie alla loro grande portata ed alla serie di allestimenti speciali presa di forza idraulica, gli autocarri Bremach si adattano alle più diverse esigenze operative.
BREMACH
REDIVO SALVADORI
Nelly Besenval
AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/23.58.07

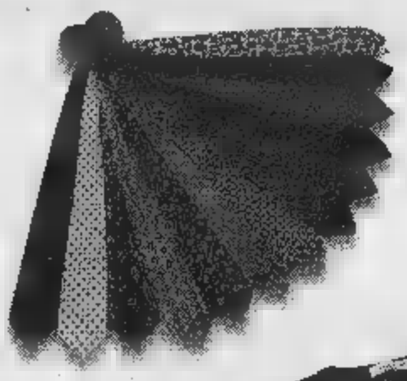
Nuovo Rav4, 128CV, da 0 a 100 Km/h in 10,1 sec, trazione integrale permanente, climatizzatore, doppio airbag, servosterzo, 3 anni o fino 100.000 Km di garanzia. Da L.37.700.000*.
Tutto in 3,71 metri di lunghezza.
Nuovo Hi.Lux Extra Cab
Double Car Turbo Diesel
Nuovo Rav4 / Nuovo Hi.Lux Turbo D.
Cedete alla tentazione.
L'AUTOCENTER
TOYOTA
Località Grande Charrière 5 - Saint Christophe
AOSTA - Tel. 0165/235.007

19 Marzo
Festa del
Papà



CINTURA UOMO PELLE 10.000
PORTAFOGLIO + PORTACHIAVI UOMO CONFEZIONE REGALO 19.000
PORTAFOGLIO UOMO VERA PELLE 16.000

RASOIO PHILIPS HQ5425 159.000



CRAVATTA PURA SETA 19.900

CAMICIA UOMO 100% COTONE 29.900

MAGLIA UOMO MISTO COTONE 29.900

cacharel
T-SHIRT O VOGATORE UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 17.900
BOXER UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 14.900
SLIP UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 9.900

PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Fievole

benne
UN MONDO DI BENE

A PARTIRE DA £ 9.900

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI - REGALO E MODELLI ALLESTIMENTI DISPONIBILI FINO AL 19 MARZO 1998 - SALVO ESAURIMENTO SCORTE

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

Savério Pinnatta
Leggenda di Valentì
Frankestein
Alice
Pinocchio
Don Rodrigo
Sandokan
L'Innocente
Alonso
Achab
Tarzan
Robin
Don Chisciotte

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze»
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail .lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Disagi per i lavori di collegamento con il serbatoio di Monte Leggero

Ivrea, una notte senz'acqua

Esposto di an sull'inquinamento

Rubinetti all'asciutto, questa notte, nelle case di Ivrea, Banchette e Pavone. A partire dall'una e fino alle 7 (ma è anche possibile l'orario si prolunghi nella mattinata di domani) verrà infatti interrotta l'erogazione dell'acqua potabile. Un provvedimento necessario per consentire la messa in funzione del nuovo serbatoio di Monte Leggero. «Con questo - spiega Giovanni De Witt, assessore ai servizi tecnici del Comune di Ivrea - costato un miliardo e 800 milioni, si raddoppia la capacità di distribuzione dell'acqua. E' il primo passo per la soluzione dei molti problemi dell'acquedotto, e inoltre consente di effettuare la pulizia dell'unico serbatoio oggi a disposizione».

Per alcune ore, quindi, resteranno senz'acqua i circa mila abitanti serviti dall'impianto di Leggero. Anche se non sorgeranno intoppi e all'alba di domani dovesse riprendere la normale erogazione, comunque, è possibile che l'acqua si presenti torbida. «Proprio per fronteggiare l'eventuale disagio - assicura il direttore tecnico dell'Acquedotto, Angelo Gianotto - domani, dalle 8 alle 19, sarà disponibile un'autobotte in via Circonvallazione, all'altezza dell'area mercatale». Informazioni più approfondite, sempre domani (dalle 8,30 alle 20), si possono avere telefonando al numero 0125/410.414.

L'attivazione del nuovo serbatoio, però, non basta a cancellare le polemiche. Proprio ieri i due consiglieri comunali di An, Alberto Tognoli e Alessandro Borghesio, hanno presentato un'esposto alla Procura per la rimessa in funzione del pozzo nell'ex Montefibre (un argomento, questo, che già scatenato le proteste dei Verdi). Nella denuncia, si chiede ai magistrati di indagare sulla qualità dell'acqua.

«Le analisi - dicono Tognoli e Borghesio - preoccupanti. Si parla di concentrazioni di solventi organo alogenati che, seppur inferiori ai limiti di legge, richiederebbero un controllo periodico e costante. Peggio ancora, il 24 febbraio veniva riscontrata la presenza di solventi clorurati (sostanze cancerogene) al di sopra del valore guida». Per l'assessore De Witt non ci sarebbero problemi: «Sono allarmismi del tutto fuori luogo - aveva dichiarato pochi giorni fa -, le analisi vengono eseguite ogni 15 giorni e la situazione è sotto controllo».

controllo, invece, potrebbe essere la costituzione della società mista - in gestazione ormai da 10 mesi - per la gestione del ciclo integrato delle acque. L'intera operazione rischia di saltare, dopo una recente decisione del Consiglio di (in merito al Comune di Ventimiglia) che boccia la trattativa privata scelta del partner per le società a maggioranza pubblica, indicando invece la procedura concorsuale. E' ancora il gruppo di An a sollevare la questione. «A Ivrea - dice Tognoli - si erano scelte l'Aam e la Società Acque Potabili di Torino con una trattativa privata. E non si può neppure addurre il scusante dell'urgenza, visto che da maggio ad oggi non si è fatto nulla».

Alessandro Borghesio, di An

Convivente di uno degli arrestati

Racket a Pavone Libera la donna

Lascia il Adelina Meloni, 58 anni, di Caluso, la donna finita in sabato insieme a due uomini l'accusa di tentata estorsione ai danni di Giuseppe Peila, di Pavone, titolare della concessionaria Ford Peila incendiata due settimane fa. Ieri il gip De Marchi ha disposto la scarcerazione donna (che, al termine dell'udienza, è colpita da un malore e portata all'ospedale).

Lo stesso giudice si è invece riservato la decisione per gli altri due fermati: Giancarlo Pighetti, 53 anni, un ingegnere originario di Milano e da alcuni convivente di Adelina Meloni (avvocato Stratta), e Renato Baratono, 52 anni, di Ivrea (avv. Benedetto). Nell'udienza di ieri primo ha respinto ogni addebito; Baratono, invece, si avvalso della facoltà rispondere.

Contro di loro gravano le accuse aver provocato l'incendio che distrutto alcune auto della concessionaria, ma soprattutto di aver poi ricattato il titolare chiedendogli un centinaio milioni per evitare guai peggiori. Le indagini degli agenti del commissariato sono state minuziose, con intercettazioni telefoniche e controlli alle cabine di Ivrea e dintorni. Sabato mattina è scattata la trappola, con l'appostamento nel luogo fissato per la consegna del denaro (il parcheggio Pietro Grossa a Scarmagno, sull'A5). **[m. rev.]**

IN BREVE

Si svolgono oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Pont, i funerali di Stefano Zaverio Donna, il giovane di 21 anni, morto lunedì mattina in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto domenica all'alba sulla Pedemontana, all'altezza della galleria Quagliuzzo. La partenza è prevista dall'abitazione via Montiglio 1 a Pont.

I giudici del tribunale di Ivrea hanno condannato a un anno di reclusione mila lire multa Abdel Aziz, anni, di origini marocchine, accusato di estorsione. anni fa il giovane (difeso dall'avv. Sado) aggredito Leonarda Lanzafame, 34 anni, di Ivrea, che si era rifiutata di dargli i soldi richiesti per il parcheggio.

Inizia domani, alle 17,30, un ciclo di confe- all'Unitre Agliè tenute dall'archeologo Fabrizio Spegiz, sulla «Storia dell'archeologia canavesana». Verranno analizzati i metodi ed i sistemi usati da Spegiz, la storia locale l'importanza che riveste nel costume del Canavese.

BIBLIOTECA. Nuova sede per biblioteca civica di Castellamonte che si è trasferita definitivamente nello stabile di via Caneva 12 ingresso adiacente a quello del vecchio ospedale. Questo il nuovo orario: lunedì 9-13,30; martedì 9-12, 15-18,30; mercoledì 9-13,30, 15-18,30; giovedì 15-18,30; venerdì 9-12; sabato 9-12, 15-18,30. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0124/582787.

PAVONE, SCUOLA. «Il rapporto tra bambino adulto la questione della sessualità». E' il titolo due incontri organizzati dal circolo didattico di Pavone. Venerdì 20 marzo, alle 17,30, nella scuola elementare Pavone si affronta il tema spinoso di chi deve occupare di educazione sessuale. Il 3 aprile (stesso orario stesso luogo) si entra nel merito dei linguaggi che gli adulti devono usare coi bambini quando si parla di sessualità.

DOVE & QUANDO

FILM IN RASSEGNA. Al Centro congressi La Serra di corso Botta 30 a Ivrea, per il ciclo di film in lingua inglese, viene proiettata oggi la commedia «Doing time for Patsy Cline»; spettacoli alle 17,20, 19,25 e 21,30; per informazioni rivolgersi allo 0125/44.341. Sempre a Ivrea, ma all'Abcinema, è in svolgimento una rassegna dedicata alla cinematografia europea: «Genealogia di un crimine» di Raoul Ruiz; il biglietto costa 7000 lire.

IN CONCERTO. Alla birreria «La rata vuloira» di via Aosta 1 a Candia, si fa musica, a partire dalle 22, con i Pericolo Genetico, giovane ed energico gruppo rock; l'ingresso è libero, per informazioni rivolgersi allo 011/98.34.335.

ENERGIE ASTRALI. Sono l'argomento del seminario in due incontri (oggi e mercoledì prossimo) che l'Atelier delle arti applicate organizza nei locali del centro aperto di piazza Mazzini a Caluso. Alle 21 Graziella Mizzani Corio Fani parla di «realtà metafisiche, universo simbolico e universo olistico».

IN MOSTRA. S'inaugura, al Teatro Comunale di via Garibaldi a Cuorgnè, la mostra collettiva dei 16 artisti che aderiscono al circolo «Carlin Bergoglio». Le loro opere restano esposte fino al 27 marzo. La rassegna è visitabile i giorni feriali dalle 17 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

La vittima abitava Quassolo, l'incidente ieri mattina a un incrocio

E' investita e uccisa da un camion

A Montalto Dora, travolta sulla bicicletta

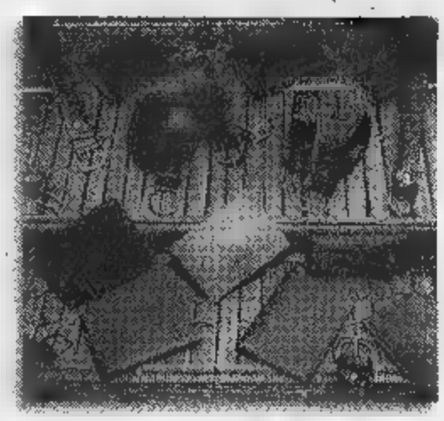
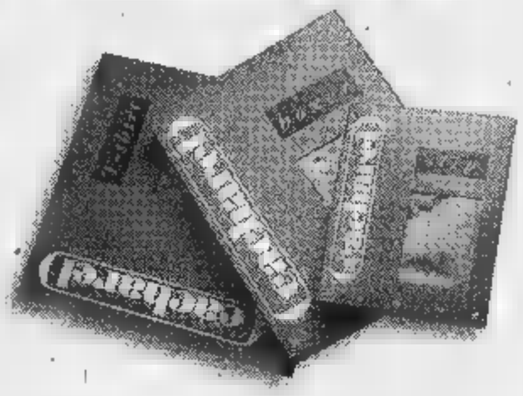
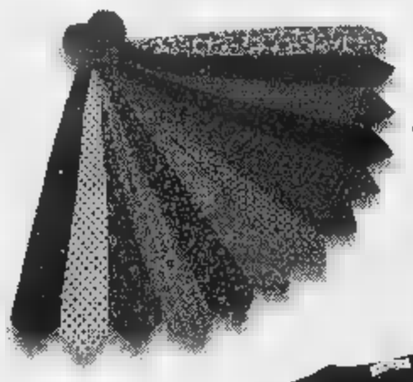
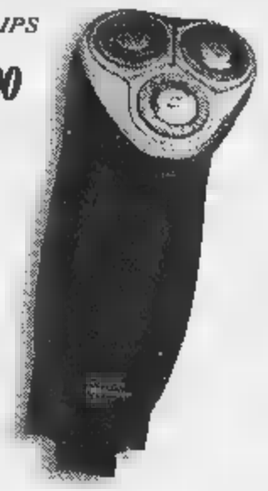
Tragico incidente stradale ieri mattina Montalto, sulla statale 26 in pieno centro paese. Irene Gabriele, 48 anni, residente a Quassolo in via Garibaldi 51, è deceduta dopo finita con la bicicletta sotto le ruote di un grosso camion che, proveniente Pont St-Martin, stava svoltando in via Martinis. Inutili i pur tempestivi soccorsi: quando l'ambulanza del 118 è arrivata sul posto, il cuore della donna aveva già cessato di battere per le numerose ferite riportate.

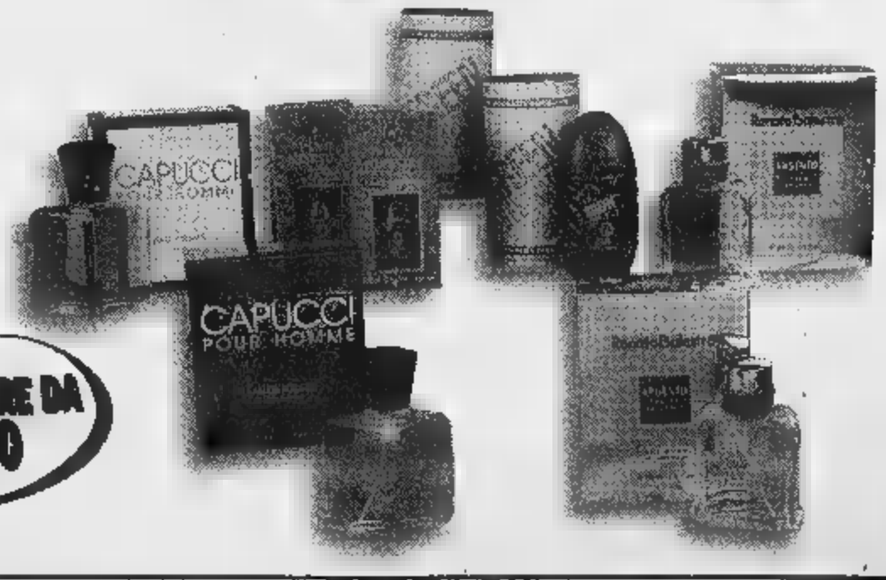
E' accaduto poco prima delle 10. Irene Gabriele, in bicicletta,

Irene Gabriele investita da un camion

sul marciapiede che costeggia la statale. Nell'attraversare via Martinis stata travolta dall'«Iveco 365» condotto da Erik Bullio, 28 anni, di Arvier (AO), dipendente della ditta Ediluboz che sta effettuando alcuni lavori in bassa valle. I carabinieri al lavoro per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente: soprattutto per capire se la causa sia stata una disattenzione dell'autista o della stessa donna.

Irene Gabriele viveva a Quassolo insieme all'anziana madre, Margherita Martinetti. La figlia, invece, Patrizia Montagnini, 25 anni, abita Hône, in Val d'Aosta. La salma della donna è stata portata alla divisione di medicina legale Strambino, dove verrà eseguita l'autopsia.



CINTURA UOMO PELLE 10.000
PORTAFOGLIO + PORTACHIAVI UOMO CONFEZIONE REGALO 19.000
PORTAFOGLIO UOMO VERA PELLE 16.000
RASOIO PHILIPS HQ5425 159.000
CRAVATTA PURA SETA 19.900
CAMICIA UOMO 100% COTONE 29.900
cacharel
T-SHIRT O VOGATORE UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 17.900
BOXER UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 14.900
SLIP UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 9.900
MAGLIA UOMO MISTO COTONE 29.900

19 Marzo
Festa del
Papà

PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone

benne
UN MONDO DI BENE

A PARTIRE DA £ 9.900

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RISERVA O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 19 MARZO 1998. SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

BGS DMB&B

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Stendardo dell'Università, particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina ■ Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini ■ Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese e tanti altri grandi che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione sta per decidere, sulla base dei progetti che sono stati consegnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, la concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in aree piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono certamente piccola cosa rispetto alla ben più grave situazione che in diverse aree - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - erano venute alla luce negli scorsi anni, quasi sempre grazie a scoperte casuali. Comunque, è già un inizio.

Il piano regionale era stato predisposto nell'89 ma soltanto nel '94 venne approvato dal ministero, e saranno erogati i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche al contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al via è relativo al deposito e stoccaggio dell'ex-Sicaf a Premosello (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti e da rimuovere.

In capannoni a San Benigno Canavese erano stati stoccati negli anni passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà sono stati abbandonati: anche qui l'area è da bonificare.

Melme acide sono stoccate nella discarica di una ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal servizio Ambiente della Provincia, il finanziamento permetterà di provvedere almeno a una prima messa in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di melme acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento di bonifica.

Infine un finanziamento servirà per uno studio alla Cava Codana di **Montiglio d'Asti**: si deve stabilire se esiste - e la risposta potrebbe anche essere negativa - un pericolo di inquinamento della falda idrica.

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica con rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla «Rossa» di **Tortona**, nelle cui cisterne ci sono liquidi tossici. Decine di miliardi, stanziati dalla Protezione civile, sono già stati spesi: il disinquinamento è ancora ultimato. Così come lo è ancora in discariche e cave in **Monferrato**: a Casale, a Pontestura e a Pomaro.

Da bonificare l'Oma di Rivalta (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, ma non c'è ancora il progetto». E l'Ufficio ambiente della Provincia ricorda la situazione alla ex-Interchim di Ciriè, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di Chivasso e le melme acide del Sangone.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare la bonifica di una discarica abusiva di bidoni di materiale tossico-nocivo; così come alla cascina Truffaldina di **Santhià**. Poi ci sono altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A Pieve Vergonte (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata dal mercurio uscito (era finito anche nelle acque del Lago Maggiore) dalla ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A Pieve si stanno bonificando montagne di rifiuti della ex-Montedison. Buona parte la situazione nel Cuneese e Biellese.

Franco Marchiaro

Il problema dei rifiuti tossici è enorme, ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

I PROGETTI DA FINANZIARE

Capannoni ex-Sicaf a Premosello di Verbania, con rifiuti speciali vicino all'abitato (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica melme acide di industria fallita a Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna di Galliate (Novara), discarica melme acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio a rischio di inquinamento della falda idrica

Tagliare i costi

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, sono numerose in Piemonte le aree da bonificare: hanno imperversato (forse sono ancora all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che non ha esitato ad interrare enormi quantità di rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. La bonifiche procedono finora con metodi classici: identificazione dell'area, scavo, recupero del materiale inquinante, che viene avviato ad inceneritori o in discariche speciali.

I costi sono altissimi. Occorre cambiare. Seguendo magari l'esempio di altre Regioni vicine. Ad esempio sta per prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: il hanno deciso di adottare il metodo «capping», messo a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato la baia di San Francisco e aree militari dismesse. Col «capping» il costo per la bonifica dell'area Cogne - che era stato calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di rendere inoffensive sul posto le sostanze inquinanti, anzichè raccoglierle e trasportarle altrove: in discariche speciali o in impianti per la termodistruzione. L'area dismessa e da ricuperare viene delimitata; si «incamiciano» con dei teli di plastica speciale, sul posto, i veleni da smaltire; quindi si coprono con ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e a ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento è appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti e il resto del territorio.

[f. m.]

Campionati giovanili di sci a Limone

Podio tutto piemontese nel gigante femminile

Fra i maschi bronzo di un valdostano Stamane slalom speciale, poi superG

LIMONE. La prima giornata dei campionati italiani giovanili di sci alpino è stata generosa per gli atleti di Piemonte e Valle d'Aosta: ieri a Limone il valdostano Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) ha conquistato la medaglia di bronzo in slalom gigante maschile; addirittura tutto piemontese il podio nella prova femminile, con trionfo di Marzia Allois (Bardonecchia), davanti a Camilla Alfieri (Sestriere) e Alessia Micai (Bardonecchia).

«Su questa manifestazione il Comitato Alpi Occidentali ha investito molto - ha spiegato ieri il presidente della Fisi regionale Giovanni Morzenti, in serata a colloquio con tutti gli allenatori - permettendo anche agli atleti di allenarsi sulle stesse piste di gara nelle settimane precedenti, grazie alla collaborazione di Meo Marro e delle società impianti. Sono felice che i risultati si siano subito visti. E' un segno importante. Speriamo anche nelle prossime competizioni».

Mattia Blengini, ieri sesto

Pierrich Boche, di La Thuile, ha gli sci ai piedi praticamente dalle nascita (o poco più tardi) ed è allenato da Daniele Collomb. Normalmente preferisce lo speciale: ieri mattina ha entusiasmato anche nel gigante, con una prestazione che gli è valsa il bronzo.

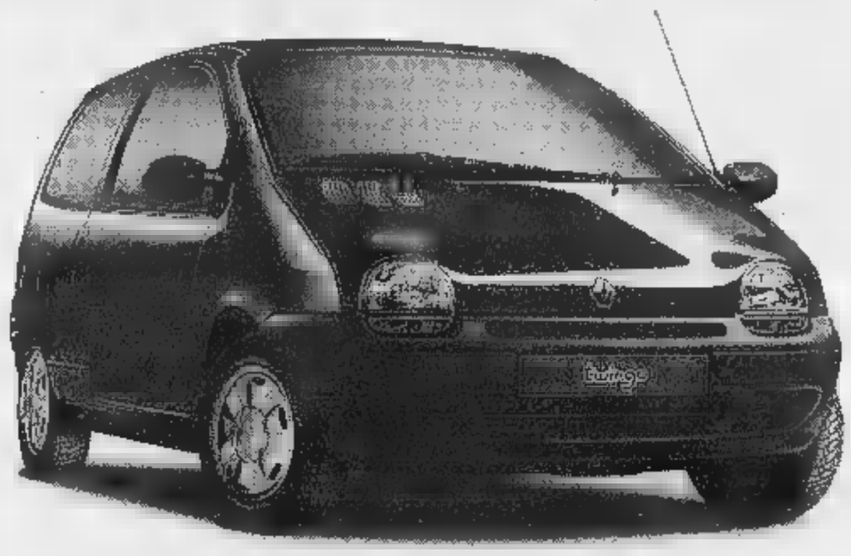
Ottimi inoltre il quarto posto di Peter Angster (Sci Club Gressoney Monte Rosa) e il sesto di Blengini (Sci Club Lurisia, Cuneo): quest'ultimo, della Scuola media «Gallo» di Mondovì Piazza, promessa del nuoto, è allenato da Roberto Cerri. Settima posizione per Riccardo Damaria (Sc Lancia Torino), unico piemontese della classe '86 - quindi di un anno più giovane rispetto agli avversari - fra i primi quindici della classifica generale. Sedicesimo Gianluca Olivero (Pragelato), ventiduesimo il cuneese Giorgio Fantino (dello Sci club Limone).

Fra le Ragazze, Marzia Allois ha preceduto Camilla Alfieri (gemelle che trascorre però tre mesi all'anno sulle nevi di Sestriere) e la cugina Alessia Micai (Bardonecchia), cui un errore nella quart'ultima delle 33 porte - ben sistemate da Stefano Costazza sulla pista del Cross, zona «Sole» - ha sottratto l'argento: due soli i decimi di distacco dalla Alfieri. Venticinquesima Angelica Mercandino (Sc Valtournenche), trentanovesima Federica Maquignaz (Sc Cervino).

Stamattina a partire dalle 9,15 si svolge lo slalom speciale Ragazzi. Alle 10, invece, c'è il SuperG Allieve, con grande favorita Alessandra Coletti (Sc Limone), che nella prova di ieri ha fatto fissare il miglior tempo con 51"69; buone prospettive anche per Valentina Perron Cabus (Sansicario). [a. c.]

Gigante Ragazze: 1ª Marzia Allois (Bardonecchia), 52"12; 2ª Camilla Alfieri (Sestriere), 53"63; 3ª Alessia Micai (Bardonecchia), 53"83; Nadia Fanchini (Alpi Centrali), 53"93; 5ª Sara Perathoner (Sc Gardena), 54"11.

Gigante Ragazzi: 1° Daniel Bormolini (*Livigno*), 50"99; 2° Alexander Ortler (Sc Ortler), 51"69; 3° Pierrich Boche (*La Thuile-Rutor*), 52"47; 4° Peter Angster (Gressoney Monte Rosa), 52"90; 5° Maurizio Urbani (Alpi Centrali), 53"02.



Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo
e approfittate dell'ultimo
contributo sulla rottamazione.
Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia,
del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

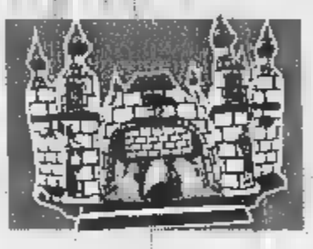
Si, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

percorso didattico con LA TAVOLOZZA

GIOCO COPERTO PER ETÀ
DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media

organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
COLDIRETTI TORINO

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970 ◆Expo2000

Bocce, avversario difficile per i valdostani nei quarti di finale di serie A1

Il Ferrero tra la Nitri e le finali

«Sarà durissima, ma non partiamo battuti»

AOSTA. Qualificazione con i brividi. La Nitri Auto ha staccato il biglietto per i quarti di finale che assegneranno lo scudetto delle bocce, in programma il 18 e il 25 aprile. I valdostani giocheranno contro il Ferrero. Ma nell'ultimo partita la Nitri ha sofferto più del previsto per eliminare il Val Merula. I savonesi si sono rivelati avversari irriducibili e soltanto all'ultimo i biancoverdi sono riusciti a imporsi per 11-9.

«Pensavo di poter trascorrere un sabato tranquillo - dice il presidente Franco Nitri -, invece ho dovuto aspettare l'esito dell'ultima sfida per gioire. I savonesi ci hanno impegnato a fondo. Alcuni giocatori liguri hanno dimostrato di possedere ottime qualità tecniche. Mi è piaciuto soprattutto Luca Cicchero, che a fine partita ho contattato per un eventuale arrivo ad Aosta. Adesso dobbiamo preparare nel migliore dei modi la sfida con il Ferrero. Sarà durissima, ma non partiamo battuti».

I successi parziali per la Nitri sono giunti nella terna (13-7 di Edoardo Castellino, Angelo Manzo e Domenico Audero su Patri, Soddu e Garrione), nella staffetta (47-30 di Sandro Acchiardi e Claudio Gassino su Soddu e Ottonello), nel tiro progressivo (39-32 di Sandro Acchiardi su Ottonello), nella coppia (10-5 di Edoardo Castellino e Claudio Gassino su Patri e Scorsa) e nell'individuale (13-10 di Soddu su Cicchero). E' finita 12-12 l'altra partita dell'individuale tra Guido Ducourtil e Del Bene. Nulla da fare nella coppia (5-9 di Claudio Gassino e Angelo Cappato contro Cicchero e Scorsa), nel tiro di precisione (32-43 di Angelo Cappato contro Cicchero) e nei due punto tiro alternato (23-25 di Guido Ducourtil contro Del Bene e 16-24 di Angelo Cappato contro Soddu).

Il giocatore Edoardo Castellino

A livello individuale ottima prestazione di Edoardo Castellino, sia nella terna sia nella coppia. «Abbiamo dovuto lottare fino all'ultima boccia - sottolinea il giocatore -. Le squadre di A2 sono molto inferiori alle compagini della massima serie hanno dimostrato i risultati degli ottavi di finale. Adesso ci aspetta il Ferrero. La squadra di Vigone ha più possibilità di noi di qualificarsi per la fase finale in Sardegna, però sono convinto che la giocheremo alla pari, perché con la formula dell'eliminazione diretta può succedere di tutto».

Nelle altre partite degli ottavi di finale dei play off, vittorie della Rapallese sul Granata (14-6), dell'Auxilium sul Quadrifoglio (14-6) e degli Amici Chiavazza sui Tre Tigli (12-8). Questi gli accoppiamenti dei quarti: Nitri Auto-Ferrero, Rapallese-Pianezza, Auxilium-Tubosider Asti e Amici Chiavazza-Chiavarese.

Beneyton

Basket, per la Buckler il momento della verità

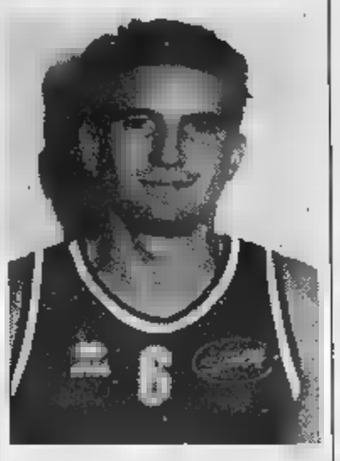
AOSTA. Il successo sull'Oleggio, il pensiero già rivolto agli scontri decisivi per la promozione. La Buckler ha concluso la prima fase del campionato di serie C2 di pallacanestro con una convincente affermazione sui novaresi (88-64).

I aostani hanno terminato la regular season al primo posto, a pari merito con il Novara e sconfitte (in casa con il Novara e sul parquet del Verbania). Sabato, per i gialloneri cominceranno gli incontri per il salto di categoria. Avversari di Padovani e compagni saranno il Novara, l'Oleggio, il Casale, il Valenza e il Savigliano. La Federazione comunicherà domani il calendario delle partite.

«Arriviamo alle sfide decisive - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini - in buone condizioni fisiche e di forma. Non mi aspettavo di concludere la prima fase del campionato a 40 punti, visti i numerosi cambiamenti nell'organico. L'ottimo inserimento dei giovani e la conferma della validità dei veterani sono stati la base del confortante ruolino di marcia mantenuto finora».

E adesso? «Adesso arriva il momento della verità. Purtroppo la formula non premia le squadre che hanno vinto i rispettivi gironi. Si parte di nuovo da zero, con l'obbligo di non commettere degli errori per poter centrare il traguardo della C1».

La Buckler arriva ai play off dopo l'agevole affermazione sull'Oleggio. Nonostante l'assenza di due pedine importanti come Ferrari e Grattacaso, i gialloneri hanno dominato l'incontro. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 10 lunghezze (43-33), gli aostani non hanno avuto difficoltà a controllare la reazione dei novaresi nella ripresa, per incrementare il divario con il trascorrere dei minuti e vincere 88-64.



Fabio Gyppaz, miglior realizzatore

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 33 punti. Sono andati a segno anche Colombini (15), Padovani (14), Polin (8), Fracelio (6), Di Muzio (4), Frosini (3), Baldi, Ferraro (2) e Armand (1). [s. b.]

Nel biathlon

Coppa Italia condizionata dalla bufera

COURMAYEUR. E' stato il vento il vero protagonista delle gare ad inseguimento di biathlon valide per la 4ª prova di Coppa Italia. Dopo la sprint di sabato, domenica una bufera ha condizionato le prestazioni degli atleti, costringendo gli organizzatori del Cse ad annullare la gara femminile. E' toccato ai seniores maschile prendere il via anche se dal punto di vista tecnico ci sono state particolari prove. Soprattutto al poligono.

Il vento non ha fermato gli atleti delle Fiamme Gialle che si sono riconfermati ai primi 4 posti. A vincere la prova di combinata (sprint e inseguimento) è stato l'altoatesino Ridanna Devis Da Canal che, partito con un vantaggio di 1'08" sul compagno Helmuth Messner, ha controllato gli avversari nei 12,5 km e ha concluso con 11 errori al poligono e un vantaggio di 54" sullo stesso Messner (12 errori) e 1'48" Paolo Longo (9 errori). Al 5° posto si è riconfermato l'alpino di Sarre René Vuillermoz, tra i protagonisti del finale di stagione, che ha concluso con 10 errori a 3'05" da Da Canal. Bene si è comportato anche William Guala (CSE) che ha recuperato 4 posizioni e ha concluso all'8° posto con 11 errori e un distacco di 5'47". Flavien Jordaney (FF.GG.) è giunto 10° a 5'29", 13° Fabio Cianciana (CSE) a 7'29", 17° Daniele Danne (CSE) a 8'27", 18° Jean Louis Vallet (Godioz) a 8'34" e 19° Corrado Cianciana (CSE) a 8'52".

In campo femminile, ai fini della classifica di Coppa Italia, viene utilizzata la classifica della gara sprint con la vittoria della gardenese Ivonne Ponza davanti alla compagna Romina Demetz e alla valdostana Claudia Messelod. [p. l.]

Tornei di calcio

Pont del Sarre e vittoria dell'Aosta

AOSTA. Un pareggio (0-0) che avvicina il traguardo della salvezza. Il Sarre torna dalla trasferta di Rivarolo con il punto che voleva, mantenendo così a debita distanza uno degli avversari più pericolosi nella lotta per la permanenza in Eccellenza. «E' un buon punto - dice l'allenatore Antonio Ferroglio -, però mi rimane un po' di amarezza perché non siamo riusciti a concretizzare le diverse opportunità da gol create. La squadra ha saputo replicare colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa. Casagrande non è mai stato chiamato in causa, a conferma della validità della prestazione offerta dal collettivo. Dobbiamo proseguire la serie positiva domenica nella sfida casalinga contro il Varallo».

Un gol di Mammoliti al 90' ha consentito all'Aosta di piegare la Vaudese e di accorciare le distanze dal Lucento e dal Mathi, entrambi bloccati sul pareggio. I rossoneri si riportano a 2 lunghezze di distacco dalla capolista e a un punto dalla seconda in classifica, riaprendo così tutti i giochi per la promozione. «Nel primo tempo la squadra è stata inguardabile - dice mister Piero Ciri -, ma nella ripresa ha saputo riscattarsi. Il merito maggiore è stato quello di credere alla vittoria fino in fondo, anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di D'Aprile. In dieci ho rinunciato al libero, avanzando il raggio d'azione di Sanfedele, che si è rivelato utilissimo nell'aiutare i centrocampisti. Dobbiamo imparare ad essere meno apprensivi e giocare con maggior tranquillità. Domenica ci aspetta una trasferta rischiosa e Settimo. Bisognerà affrontarla con la massima serenità». [. b.]

SPORT FLASH

Tiro con l'arco

L'Augusta Praetoria in trasferta a Perugia

Duplice successo per Pasquale Spinella dell'Augusta Praetoria in una gara indoor sui 18 metri a Novara. L'arciere del club valdostano ha vinto nella categoria veterani sia la prova della divisione olimpica sia quella dell'arco nudo. Nel prossimo fine settimana una pattuglia di arcieri dell'Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali andrà a Città della Pieve (Perugia) per partecipare all'apertura della stagione del tiro di campagna. Saranno presenti i componenti del Club Italia, tra cui figura il valdostano Roberto Mammoliti dell'Augusta. [a. c.]

Motocross

Christian Mercanti 1º nell'Interprovinciale

Successo di Christian Mercanti nella seconda prova del campionato interprovinciale Cuneo-Torino-Aosta, categoria junior promozionale classe 125. Il portacolori del Moto Club Augusta Praetoria è terzo nella classifica generale. [s. b.]

Pallamano

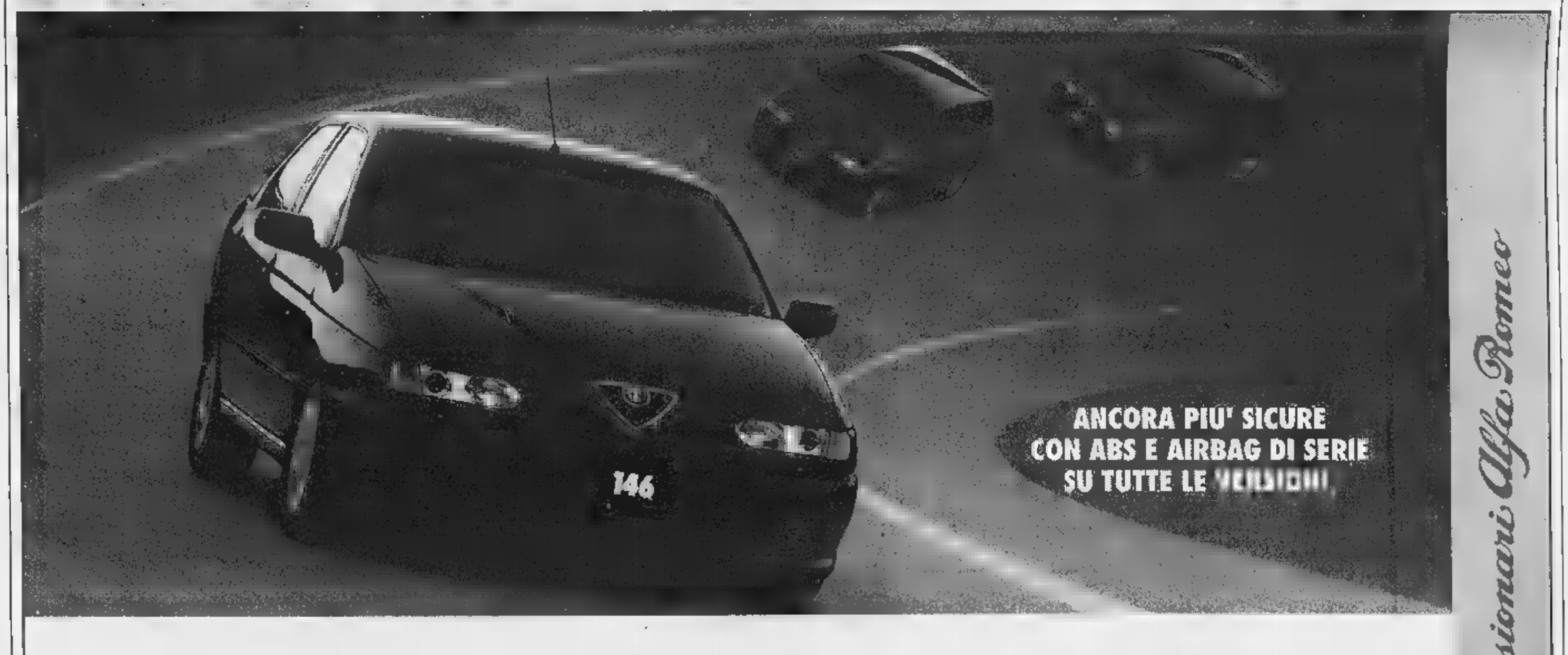
Il Valle d'Aosta mantiene il 3º posto

Ancora un successo per il Valle d'Aosta nel campionato di serie maschile. La squadra di Ennio Da Canal si è imposta per 34-28 sui vicentini del Malo, rimanendo al terzo posto in classifica. Nel settore femminile il Mizar ha perso in trasferta contro le milanesi del Ferrarin per 24-7. [s. b.]

Basket giovanile

Successo del Cogne nel campionato cadetti

Vittoria per 68-27 del Cogne Acciai Speciali nel torneo cadetti con la Libertas Torino. Miglior realizzatore Andrea Pompale (14 punti). Nei Propaganda Eccellenza lo Stefano Testa è stato sconfitto dal Venaria per 67-49. [s. b.]



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

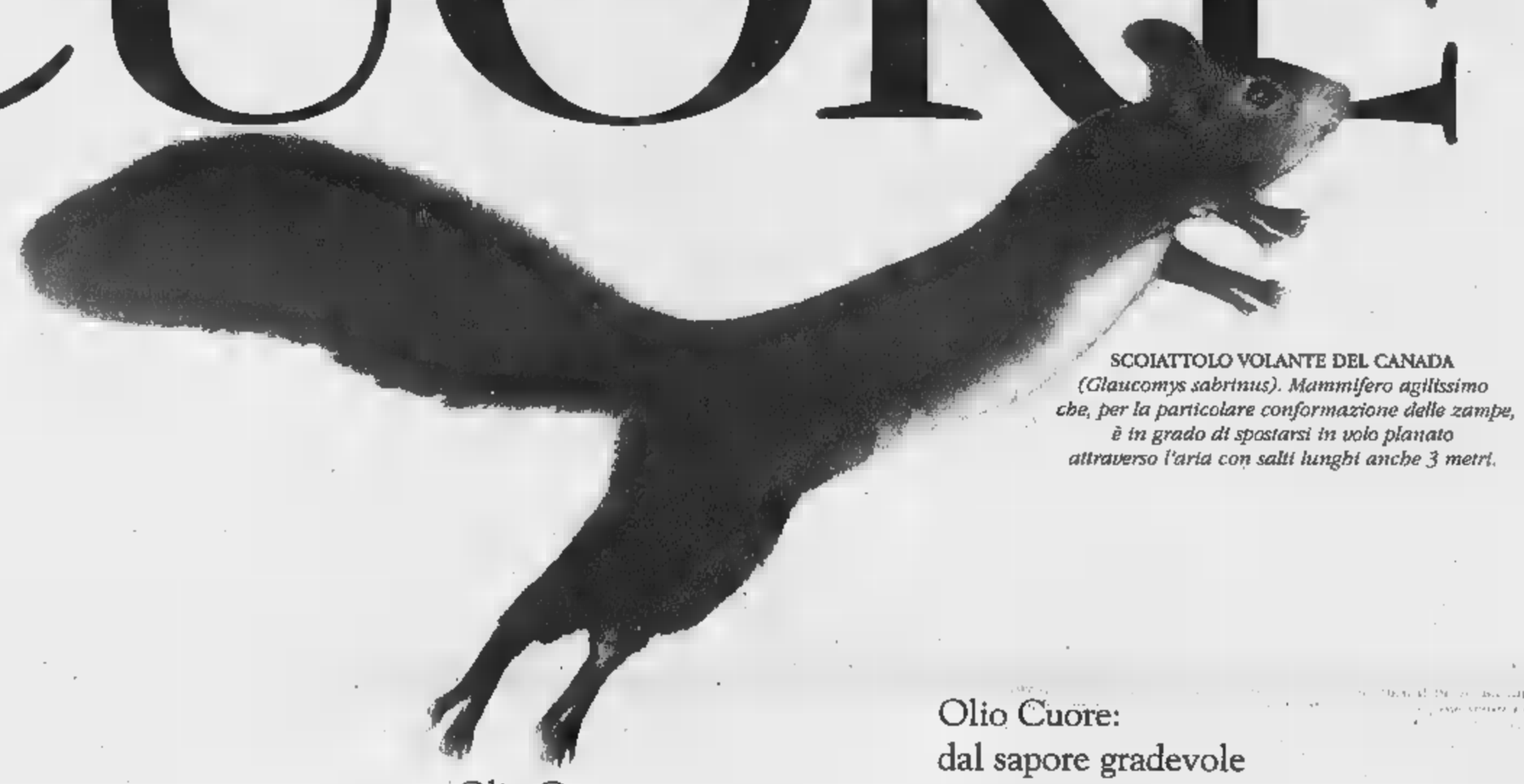
Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni, con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000**
ALFA 146 A PARTIRE DA L. 22.600.000**
Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 I.E. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita L. 22.000.000 Quota contanti L. 10.000.000 + Importo da finanziare L. 12.000.000 + 24 rate mensili da L. 500.000 + Spese gestione pratica L. 250.000 + T.A.N. 0% + T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiavi in mano escluso A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

OLIO CUORE



SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PUBBLICITÀ GESTIONE LUCE

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po

Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare «en plein air», di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco di venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arrivismo, scandalo della scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» della droga hanno anche preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuoto, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle arcate è una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, ed i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: con somma attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per la puzza - dice la Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il lavoro della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, dalle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Ma lo sa, che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullman dell'elementare "De Amicis" di Venaria se n'è infischiato del divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi sta persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle 10 è tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani non aspettano che è comprare la «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina o cocaina. I primi «turnisti» della vendita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di marca nei buchi dei muri, camminamenti e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto da nastro isolante, così le impronte non rimangono. Più alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intervallo orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, gregari e capi, sono una quarantina. Crescono con il passare delle ore: vendono, vendono e vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, conta mazzette da 50 mila lire, le consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende the caldo, kebab freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa cuocere costine di agnello su una carbonella. I «turnisti» trecannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, la pietra angolare, oppure il Po, sono gabinetti e il suolo. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, stessa prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici per l'obolo, da 120 alle 150 mila lire per la dose di eroina e coca, l'erba costa dalle 10 alle 30 mila lire, a seconda del volume della bustina. Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno una simulacro di timore, la droga è manco più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, cedute con la dose al prezzo di 1200 lire l'una.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e meno giovani, lì seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica «oggi è così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale e l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centinaia di tossicomani vanno, vengono chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti sono tutti, tutti frequentano quotidianamente il luogo. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci sono il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, la lavano l'ago, l'infilano in tasca e lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre scende il buio, clienti e venditori sono una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane in mezzo al fumo della carbonella che cuoce le costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente se ne vanno facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: cioè, tutti insieme salgono sulle auto, via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che «finché c'eravamo noi, non esisteva questa vergognosa terra di nessuno».

Alle 10 il buio droga chiude. Risalire in corso Cairoli è risalire la civiltà.

Claudio Giacchino

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in meno di 24 ore gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, hanno bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in tasca. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recuperare il bottino mentre i suoi complici nella rapina se la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha 18 anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva 8 grammi di eroina. Ora è in carcere di detenzione di droga ai fini di spaccio.

VENTURA

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

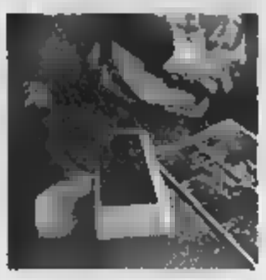
Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL RITO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme e sono centinaia

BREVE

Scoperta di un concorso celava truffa telefonica



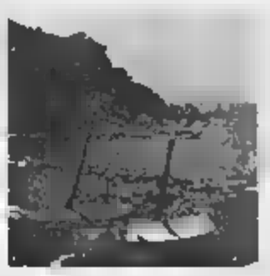
NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dall'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un concorso per 721 posti di allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita sulle tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe continuate. L'iter investigativo ha permesso di scoprire che l'azienda era una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

Finto prete svaligiatore di chiese

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero uno di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio di conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con una «visita» del presunto sacerdote. I colpi sono stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore di Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo di un altro religioso.

Lite tra coniugi finisce in questura

TORINO. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, 65 anni, non s'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto. Del caso si occuperà la magistratura.



Dalla Liguria a Genova per incontrare il padre

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, era scappata di casa per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» detto, raccontando la sua fuga con uno sguardo innocente negli occhi chiari.

Università in Valle d'Aosta

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato un comitato promotore e sono scientifici in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

Ritiravano le pensioni dei genitori morti

TORINO. Ritiravano le pensioni *dei genitori grazie alla delega*. Non avevano taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro non si è potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio d'eccezione per il Barolo

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe avere un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona a docg, hanno preso contatti anche Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il 10 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad essere abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinalli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato la sua produzione di dolcetto di Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

Titolare di discoteca arrestato per rapina

CAIRO Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 40 anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da una monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, se ne sarebbe impossessato con l'«aiuto» del suo collaboratore.

Omissione del prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ed ex dirigente della Direzione centrale di polizia di prevenzione (Deppi), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni addebito.

Multe sopra il milione e i cani usano «palette»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'attrezzatura per rimuovere gli escrementi dei propri «quattrozampe». Ma stavolta le multe (prima a 50 mila lire) sono per togliere il sonno: dalle 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «palette» per cani, a 500 lire l'una.

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno una giocata** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **sei linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con *quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica)* e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

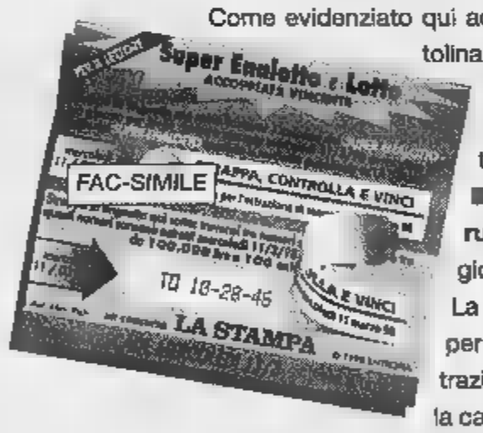
Se **6, 5, 4 o 3 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà una vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente dalla Stampa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 4 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **5 numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti **i premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 4 maggio 1998**, verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Avt.

Per la pubblicità su
publikompass
Sig. BELLÀ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20124 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10121 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

Sabato in un dibattito si parlerà anche dei progetti dell'Asl per il prossimo triennio

Sanità, vertice con D'Ambrosio

Previsto un sopralluogo al Fontanino

ASTI. Sono giorni di intenso lavoro per i vertici dell'Asl 19: per il marzo è stata convocata la Conferenza dei servizi in cui sarà presentato il piano di interventi per il prossimo triennio. Un documento stilato sulla base degli indirizzi ricevuti dall'assemblea dei sindaci e dei Consorzi socio-assistenziali, che «governerà» l'attività dell'Asl astigiana. Per attuarlo, però, l'azienda sanitaria dovrà stipulare un accordo con la Regione, in cui si precisano e definiscono gli interventi.

Qualche anticipazione si potrebbe sabato, quando Asti è atteso l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. L'occasione è data dalla tavola rotonda promossa da Alleanza nazionale «Proposte ed interventi concreti per la Sanità del Terzo Millennio» a cui stati invitati, oltre D'Ambrosio, il direttore generale dell'Asl 19, Antonio Di Santo, il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Mario Alfani, il segretario provinciale dello Snami Gianfranco Ferraro, e Antonio Baudo, medico, consigliere comunale e responsabile sanità della segreteria regionale di An.

L'incontro si terrà a partire dall 9 all'hotel Lis, in Rosselli.

L'assessore regionale sanità Antonio D'Ambrosio sarà sabato mattina Asti

Metodo Di Bella scelti i pazienti inseriti nella sperimentazione

Al termine è prevista una visita dell'assessore regionale al cantiere del nuovo ospedale al Fontanino. Qui i lavori stanno procedendo rispettando i programmi. Terminata la posa dei micropali nel terreno, si è iniziata la realizzazione delle fondamenta. Sarà un'occasione per ribadire alla Regione la necessità di anticipare il secondo lotto (i padiglioni delle Medicine con circa 300 posti letto), per poter sfruttare i macchinari già installati sul posto.

BELLA. Partiranno dal marzo gli «studi osservazionali» sull'applicazione del metodo antitumorale Di Bella. In tutto sono stati una sessantina gli astigiani che hanno chiesto di poter ammessi alla terapia: solo una quindicina (già scelti dalla Regione, in base ad elaborazione del computer) saranno seguiti nell'ambito dei protocolli nazionali, i restanti potranno ugualmente curati, grazie all'intervento Regione. Il problema per questi ultimi è il finanziamento della terapia: ieri su questo tema c'è un incontro tra l'assessore D'Ambrosio e il ministro Bindi.

Fulvio L

Canelli

Un cantiere in ospedale

Ammonta a poco più di 300 milioni la spesa prevista dall'Asl 19 Asti per la ristrutturazione dell'ala Ovest dell'ospedale canellese. I locali da recuperare quelli dell'ex laboratorio di analisi (che andò a fuoco a causa un cortocircuito nell'85 e da allora non fu mai più riutilizzato) e della sottostante camera mortuaria. L'appalto (in due tranche da e 242 milioni) è stato affidato all'impresa Cela di Asti. I lavori dovrebbero iniziarsi ad aprile.

Nelle stanze ristrutturate, secondo i piani direzione sanitaria, troverebbero sistemazione letti e attrezzature per il potenziamento del reparto di Fisiatria (primario il dott. Adelio Mutti) che oggi conta quarantina posti letto (entro il Duemila dovrebbe arrivare a 50) e un organico composto quattro medici, 7 fisioterapisti e tempo pieno, 2 part-time, 2 massoterapisti e altrettanti logopedisti. Entro l'anno personale aumenterà: i fisioterapisti dovrebbero diventare 13, 7 i massoterapisti e 3 i logopedisti.

Per quanto riguarda il numero totale dei posti letto l'ospedale canellese ha70 (oltre i a Fisiatria, 30 di lungodegenza). Il progetto prevede entro il 2003 di passare a posti letto, 40 per i lungodegenti, 50 per Fisiatria.

Un ampliamento previsto dalla legge sanitaria regionale che fissa in 120 i letti necessari per la sopravvivenza degli ospedali periferici a mano che, nel di Canelli, siano centri specialistici.

Dal sindaco Oscar Bielli, (anche presidente dell'assemblea dei sindaci dell'Asl 19) giungono commenti positivi ai progetti di recupero strutturale e po- dell'ospedale.

Ma Fisioterapia non sarà l'unico reparto ad essere ampliato: in previsione anche l'attivazione di day ospital (fisiatrico e per il servizio di dialisi) per i quali si pensa all'utilizzo dei locali dell'ex pretura via Solferino, a pochi passi dal complesso ospedaliero che il Comune cederebbe all'Asl.

(fi. L)

CERCATE CON LA STAMPA

hostess consigli sul Superenalotto

Fino al 4 aprile i lettori de «La Stampa» potranno giocare al Lotto oppure tentare di agguantare dei premi miliardari del Super Enalotto con le schede inserite nel quotidiano. Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto e una per il Lotto. Per sapere è fra i possibili vincitori basterà confrontare le vostre combinazioni con quelle delle estrazioni pubblicate da «La Stampa» ogni giovedì e ogni domenica. Per informazioni e comunicare le vincite telefonare 011/447.44.48

Intanto ogni mattina dalle alle 12 fino a sabato, davanti ad alcune edicole di Asti, a turno, ci saranno le hostess de «La Stampa». Offriranno con un sorriso tutte le informazioni per chiarire i dubbi ai lettori. «Oltre a questo - spiega Roberta Goretta (nella foto) - offriamo anche seconda scheda gratis. Una possibilità in più di vincere da non sottovalutare». Oggi le hostess de «La Stampa» saranno alle edicole di piazza Alfieri, via Corridoni, piazza Statuto, piazza Lugano, via Borelli, via Cavour e via Torchio.

Carlo Ferrigno sentito nell'ambito dell'indagine sulla strage di piazza Fontana

Il prefetto interrogato a Milano

Quegli archivi al Viminale. «Nessun occultamento»

Il prefetto di Asti Carlo Ferrigno

ASTI. E' rientrato ieri da Milano ed ha ripreso il suo lavoro di prefetto di Asti, dove si è insediato dal marzo. Ma lunedì Carlo Ferrigno era ad l'ex dirigente Direzione centrale di polizia di prevenzione (Dcpp). Un ruolo delicatissimo. E' l' Ucigos che ha il compito coordinare i servizi Digos (squadra politica) delle questure italiane. In questa veste è stato interrogato negli uffici della procura della Repubblica Milano per circa dal Pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. L'attentato, che risale al dicembre del 1969 un grande «buco nero», uno dei misteri del nostro tormentato dopoguerra.

Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio e falso ideologico insieme al commissario Enrico Savio, funzionario della divisione «B1» della Dcpp. Sono accusati di non aver consegnato Pm due informative del gennaio 1971 scoperte nell'archivio del disciolto ufficio affari riservati del Viminale, dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage di Piazza Fontana. Ferrigno ha negato ogni accusa, affermando che quelle informative allegate alle relazioni del servizio e che i vertici del Viminale e sono informati dell'intera vicenda».

Ieri, tornato ad Asti, ha precisato a «La Stampa»: «E' sbagliato parlare di occultamento. Io quelle carte ho contribuito a farle scoprire e a derle. Erano 150 mila fascicoli. Non è stato facile mettere ordine».

I due documenti, di cui si occupa il magistrato milanese, furono trovati nel deposito della via Appia a Roma. Erano firmati da Ermanno Alduzzi e privilegiavano la pista anarchica per l'attentato, mentre le indagini hanno finora accertato che la bomba fu collocata elementi della destra eversiva. Alduzzi risultava aver prestato servizio nell'Ufficio affari riservati del Viminale. L'indagine vuole accertare se ci sono state «protezioni» e a che livello.

«Certo conoscevo Balduzzi da metà degli Anni Settanta. Erano i tempi in cui fondai i Nocs, le teste di cuoio della Polizia. Dormivo ogni in posti diversi, il mio nome era stato trovato nei covi dei terroristi. Ma non l'ho più visto per vent'anni», ha ricordato ieri Ferrigno.

Le indagini hanno accertato che Alduzzi (il quale non è indagato a Milano) era il capo della 'Squadra 54' dell' Ufficio affari riservati. Si trattava di un organismo di «intelligence» incaricato di raccogliere informazioni nel Milanese.

Il pre Ferrigno, ex questore di Torino, che si dimesso dalla servizio centrale della polizia di prevenzione, dopo la polemica sugli «archivi fantasma» è stato interrogato dal Pm dopo la proroga delle indagini concessa dal gip Clementina Forleo. Non escluso nei prossimi giorni vi possano essere altri interrogatori o confronti. «Sono tranquillo. Ho fatto solo il mio dovere di funzionario dello Stato» ha ribadito al rientro ad Asti. **[a. mir.]**

Elezioni. Florio, per ora, parla di Mondiali

Boccia si autocandida Lega: pronti tre nomi

ASTI. La campagna elettorale è ancora ufficialmente incominciata, ma c'è chi si muovendo. Tra i più attivi, indubbiamente Giovanni Boccia, consigliere comunale provinciale per Forza Italia, venditore ambulante, ora «portaborse» del consigliere regionale Luciano Grasso. Boccia, che si è guadagnato l'appellativo di «interpellator», per via gran interpellanze firmate, ha inviato ai giornali comunicato in cui fa sapere di essere sollecitato affinchè organizzi un mio comitato elettorale per dar modo a tutti coloro che lo ritengano contribuire alla mia eventuale elezione in Consiglio comunale». Un'autocandidatura in piena regola, per appoggiare la quale, informa Boccia, si può telefonare ad non meglio precisata «signorina Simona al 355.550».

Intanto in Forza Italia, non viene smentita la «soluzione Florio» che porterebbe l'eurodeputato alla candidatura a sindaco per il Polo. Bruxelles Florio, per ora, tace e si interessa calcio: «Offro viaggio a Strasburgo a chi riuscirà per primo a reperire sul libero mercato un biglietto Coppa mondo di calcio» fa sapere, in una nota, contestando la distribuzione dei biglietti da parte degli organizzatori francesi.

Tornando alle elezioni la Lega indicherà fine mese il suo candidato a sindaco. «Nessun dubbio. Attendiamo il congresso federale che si svolgerà a Milano dal 27 al 29 - spiega il segretario provinciale Sebastiano Fogliato - In quell'occasione saranno ratificate le candidature locali». In che i vertici bossiani diano il benestare, il Carroccio astigiano sta lavorando a squadra programma, nonostante alcuni problemi interni (le polemiche seguite all'espulsione del consigliere provinciale Michele Dafarra). Definita rosa di nomi, già anticipata da «La Stampa» da cui uscirà il candidato a sindaco: la presidente della Circoscrizione Asti Ovest, Germana Borgo, l'ex deputato Paolo Tagini, l'architetto Guido Bonino. **[r. s. a.]**

Momenti di paura, lunedì sera in locale di Rioscone. Le indagini

Fallito assalto in trattoria

I banditi messi in fuga dalla reazione dei gestori

ASTI. Tute scure, passamontagna, fucile a canne e pistola. Sembra essere questa la «tenuta da combattimento» dei due banditi (quasi si tratta degli stessi elementi) che in un paio di giorni hanno segno altrettanti colpi in negozi e trattorie frazioni. L'ultimo ieri a Cornapò Portacomaro, l'altro la sera precedente nel bar ria a Rioscone, vicino a Casabianca.

Anche in quest'ultima vicenda ci sono stati momenti fortissima tensione. Quando i due hanno fatto irruzione nel bar in quel momento, dietro il bancone, c'era la moglie del titolare, anni. Il proprietario, la figlia e il figlio stavano cenando nel retro.

Uno dei banditi ha puntato la pistola alla testa della donna. «Dacci tutti i soldi» ha intimato. Ma lei ha reagito. Si è messa a urlare: «Schiacciate il pulsante dell'allarme collegato con la questura» ha detto ai familiari. Dal retro è apparsa la figlia. Altre urla, grida. I banditi hanno incominciato a indietreggiare. Poi, disorientati, sono usciti di corsa salendo su una «Uno». La vettura è partita a tutta velocità verso Asti. Qualche ora dopo è stata ritrovata in via Ungaretti. risultata rubata quattro giorni fa. Nessuna traccia dei banditi. Le indagini vengono svolte dalla polizia.

Ha raccontato più tardi la moglie del titolare ria: «Sono stati momenti terribili. Non perchè ho reagito così. Solo dopo, pensandoci, ho capito di aver rischiato davvero tanto. Speriamo solo che adesso li prendano in fretta, altrimenti continueremo a vivere con paura». **[f. b.]**

Un agguato a Cornapò

PORTACOMARO. Il colpo bis ieri sera, poco dopo le 19, nel negozio di alimentari a Cornapò, sulla strada che collega Scurzolengo alla statale per Alessandria. Due banditi, mascherati con passamontagna, armati di pistola e fucile canne mozza sono arrivati su una «Uno», quasi certamente anche questo caso rubata. L'irruzione nel negozio, dove in quel momento c'erano i titolari. Poi la richiesta denaro: «Dateci i soldi, fate in fretta». L'incasso razziato, quindi la fuga. Un colpo riuscito anche grazie ad una buona dose di fortuna. Pochi minuti prima, infatti, davanti negozio era passata una pattuglia di carabinieri Stazione di Portacomaro. I militari stavano facendo un servizio mirato proprio a prevenire possibili furti e rapine serali. Ma il territorio da controllare è molto vasto e gli obiettivi a «rischio» i. Ora le indagini estese a tutta la provincia.

Il bar-trattoria di Rioscone, vicino a Casabianca, dove lunedì sera è avvenuto il tentativo di rapina. I banditi sono stati messi in fuga dai titolari

A Felizzano

Rapina benzinaio armato di balestra e fugge verso Asti

FELIZZANO. Ha rapinato benzinaio, una specie di balestra. Poi la fuga, su una «Honda 600», in direzione Annone. Un testimone avrebbe visto il motociclista sfrecciare sulla statale per Alessandria, balestra che spuntava da uno zaino. Insospettito avvisato i carabinieri.

Le indagini sono state estese in tutto l'Astigiano, ma finora del bandito traccia. Il colpo è stato messo a segno nella stazione di servizio, con annessa officina meccanica, di Luigi Perugin. Esiguo il bottino: poche centinaia di migliaia di lire.

Non è la prima volta che nelle zona vengono messi a segni colpi ai danni di benzinai. Prima di Natale stato preso di mira il titolare una stazione di servizio ad Annone, ad Asti, nei giorni scorsi, due banditi hanno nuovamente razziato l'i di un distributore nella zona di corso Torino. **[r. s.]**

Provincia

Oggi dibattito su «Astifest»

Sarà discussa in Consiglio provinciale rassegna contestata dalla minoranza. Oggi lo scontro su Astifest. L'assessore Arato replica: «Tutto regolare»

32

Rifiuti

Mobilitati i sindaci per le discariche

Discariche: mobilitati i sindaci. Venerdì assemblea del Consorzio, proposta una manifestazione a Torino. E Valle Manina diventerà «area pubblica».

A PAGINA 39

Calcio tifosi

Zamorano Zanetti all'Inter club Asti

I calciatori nerazzurri Javier Zanetti e Ivan no ospiti dell'Inter club Asti, stasera alle 20, al ristorante Grotta» di corso Torino. All'argentino Zanetti sarà consegnato anche il «Tartufo d'oro».

A 39

Sarà discussa in Consiglio provinciale la rassegna contestata dalla minoranza

Oggi lo scontro su Astifest

L'assessore Arato replica: «Tutto regolare»

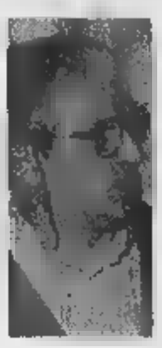
ASTI. Astifest, la rassegna cinematografica sul vino e il territorio, torna oggi in Consiglio provinciale preceduta dalle polemiche sollevate da Forza Italia, Cdu e Lega. La discussione sulla manifestazione, in cartellone dal 29 settembre al 3 ottobre, è il dodicesimo punto dell'ordine del giorno della seduta, convocata per le 15: sicuramente è la pratica più attesa.

La minoranza, che ha firmato una mozione, ribadirà le critiche espresse nella conferenza stampa di lunedì, a partire dalla scelta sulla nuova gestione dell'iniziativa. Quest'ultima, nata come rassegna della Provincia organizzare col contributo di professionisti, è diventata l'esatto contrario: sarà realizzata da privati (Sagittario Editrice di Elio Archimede) col contributo economico dell'ente.

Come replica l'assessore alla Promozione economica, Arato, ai duri rilievi della minoranza? «La Provincia - indica - non sarebbe sicuramente in grado di reggere un programma Astifest come quello creato dalla Sagittario: per questioni organizzative, gestionali e finanziarie. La società di Archimede ci ha fatto un'offerta, caricandosi di tutto il peso, compresi gli eventuali rischi sulla riuscita della manifestazione: abbiamo valutato positivamente la proposta».

Sul contributo di 150 milioni deciso dalla Provincia a sostegno di Astifest, il cui costo complessivo è previsto in 300 milioni, Arato precisa: «Qualla è l'ipotesi di massimo impegno, se il budget della rassegna dovesse essere inferiore ridurremo il contributo».

Voci stonate, su Astifest, provengono però anche dalla maggioranza. Critico su come l'assessorato ha gestito finora la rassegna, Alessandro Valenzano (Rifondazione) invita a «ripensare all'opportunità di fare un festival che non è che più nostro». «Forse - ipotizza - anzichè spendere milioni Astifest converrebbe continuare a sostenere, a contribuire a rinnovare, le manifestazioni storiche legate al e alla sua terra: Douja d'Or e festival delle Sagre». [l. n.]



L'assessore provinciale Mauro Arato (a sinistra) e il consigliere di Rifondazione Alessandro Valenzano

La campagna contro il lavoro minorile arriva anche in Consiglio provinciale

Quel «soffio di Iqbal»

Stasera (alle 21) in Provincia convegno sul lavoro minorile

ASTI. S'intitola «Il soffio di Iqbal» il convegno contro lo sfruttamento del lavoro minorile ospitato stasera, alle 21, nel salone della Provincia. Il tema del seminario porta lo stesso titolo della campagna lanciata in Italia per chiedere al parlamento europeo di uniformare le leggi dei singoli Paesi, obbligando gli imprenditori a non impiegare minori nei loro stabilimenti. Iqbal è il nome del ragazzino pachistano ucciso dopo aver denunciato lo sfruttamento subito nell'azienda di palloni da calcio in cui lavorava.

Al dibattito, organizzato da e Cgil, interverranno Pietro Marcenaro, segretario regionale Cgil, Luciano Neri, assessore ai servizi sociali di Città di Castello (Perugia) e componente dell'esecutivo nazionale della Rete, gli astigiani Camillo Boano, portavoce dell'associazione «Terre e Paolo Fiscelli, responsabile della cooperativa «Della Rava e della Fava». Proprio quest'ultima già nel '97 promosse iniziative per sensibilizzare sul problema dello sfruttamento minorile. Al convegno pure previsti interventi del presidente della Provincia, Giuseppe Goria, e di Maria Debenedetti, ai Servizi sociali del Comune. L'ingresso è libero. L'adesione alla campagna «Il soffio di Iqbal» è pure all'ordine del giorno del Consiglio provinciale convocato alle 15 di oggi: la proposta viene da Angela Motta, componente del «Grappolo» ed esponente della Rete, che ha presentato una . Il sostegno all'iniziativa per il pieno riconoscimento dei diritti dell'infanzia è venuto, la settimana, dal Consiglio comunale. [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

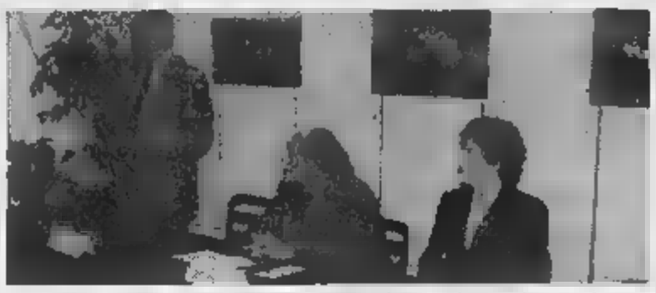
Carcere

Interpellanza sulla carenza di acqua potabile

Durante la visita al carcere di Quarto, il consigliere regionale e comunale Mariangela Cotto (cdu) ha rilevato la carenza di acqua potabile nella struttura. Il consigliere ha inviato un'interpellanza al sindaco Bianchino in cui chiede quali iniziative siano prese per garantire l'acqua potabile al carcere.

Salute

Presentata una terapia basata sul massaggio



Il medico astigiano Giorgio De Alexandris e Giuseppina Barbazza Stocco hanno presentato all'hotel Rainero il metodo della «Perdermostimolazione» del medico modenese Raffaele Scutari (nella foto). Il metodo permette di riportare l'equilibrio nell'organismo senza medicine, con il massaggio tramite appositi attrezzi.

Sindacato scuola

Lettera ai parlamentari e

Lo Snals, sindacato autonomo della scuola, ha inviato una lettera aperta ai tre parlamentari astigiani chiedendo interventi su problematiche del settore legate alla Finanziaria, al contratto e all'attuazione dell'autonomia scolastica. [r. a.]

NATURALI. L'Ente parchi presenterà stamane la mostra «Dalle balene ai rinoceronti astigiani» organizzata nell'ambito della Settimana della cultura scientifica e tecnologica promossa dal ministero dell'Università. La conferenza stampa è fissata per le 11,30 nel complesso scolastico Rodari di via Croce Verde 6.

PSICOLOGIA. Si conclude stasera al palazzo della Provincia il ciclo di incontri sulla psicosintesi. Alle 21 la psicologa Mirella Balla parlerà sul tema «Ciò che sono e ciò che vorrei essere». Ingresso libero.

UNITRE. Oggi alle 15, nel salone parrocchiale di Incisa, si svolgerà una conferenza su «Elementi di diritto di famiglia». Relatore la professoressa Gabriella Abate. L'organizzazione è dell'Unitre Canelli-Nizza-Incisa. Ingresso libero.

ALIMENTAZIONE. Stasera alle 20,30 nelle scuola elementare di Moncalvo si terrà un incontro dedicato ai genitori sull'educazione alimentare. Ne parleranno medici, pediatri e assistenti sanitari.

Nel salone della chiesa parrocchiale Santa Caterina a Isola, alle 20,30, nell'ambito del corso al floricoltura e florovivaismo, organizzato dalle Provincia in collaborazione con lo Ial, Angelo Garibaldi, prorettore dell'università di Torino, terrà lezione sul tema: «Principali problematiche di carattere fitopatologico in ambito floricolo e vivaistico». Ingresso libero.

PALIO. Domani sera, all'Hasta hotel di Vallebenedetta, il Lions Club di Asti, presieduto da Renato Goria, consegnerà il «Palio d'argento 1998», tradizionale riconoscimento che premia ogni un rione partecipante alla manifestazione.

Una nuova «crociata» dell'Ufficio arredo urbano per tutelare il centro storico di Asti

Salvate i vecchi portoni in legno

Troppo spesso sostituiti da moderni cancelli in metallo

TI. «Nel centro storico di Asti stanno sparendo i portoni e le porte originali in legno dagli edifici più vecchi. Vengono stituiti spesso con cancelli, che a volte simulano il ferro battuto, sono addirittura in metallo anodizzato. Questo intacca la fisionomia della costruzione e ne modifica l'aspetto originario». Lo dice l'architetto Marco Segato, responsabile dell'Ufficio arredo e immagine urbana del Comune. Segato ed i suoi collaboratori, Debora Burgio e Gionatan Furnari sono impegnati da tempo in una «crociata» per tutelare l'immagine storica della città. Il loro ufficio che discende dalla ottocentesca «Commissione ornato», denominata poi «Ufficio decoro» è attivo, con la supervisione dell'assessore Grosso, nel vasto progetto del «Piano colore». Obiettivo: razionalizzare l'uso delle tinte sulle facciate di case e palazzi, consigliando e progettisti e decoratori quelle che hanno origini storiche accertate.

Ora nel mirino ci sono i portoni: «Abbiamo molti esempi di recupero del centro storico con criteri che restituiscono all'ambiente l'atmosfera del passato. Ma in altri casi compiuti errori madornali - dice Segato - Il cancello con la sua 'trasparenza' priva il cortile della sua intimità, annulla la funzione dell'atrio che divide la strada dalla corte, facendo mancare quel senso di separazione tra ciò che è pubblico e ciò che è privato». I portoni che un loro «linguaggio»: una sola anta aperta indicava il segno di lutto nel palazzo.

All'ufficio arredo urbano fotografano i casi di rimozione più macroscopici. «Lavoriamo per una città più bella, che dimostichi il suo grande passato. Chiediamo la collaborazione dei cittadini proprietari e progettisti, ma anche degli esercenti che ristrutturano i loro negozi. Colori, tende, vetrine, insegne, di illuminazione, realizzati in sintonia con le caratteristiche architettoniche dello stabile». [a. b.]

Uno dei cancelli in metallo «caricò di cassette per le lettere. E' stato fotografato dai tecnici dell'Ufficio arredo urbano che consigliano invece la tutela dei vecchi portoni in legno

Linee ferroviaria

Già raccolte 3500 firme per Asti-Alba

LANZE. Sono oltre 3500 le firme raccolte finora contro la chiusura della linea Asti-Castagnole-Alba. La petizione è diffusa dal comitato di viaggiatori, ferrovieri e ambientalisti costituitosi in paese e allargatosi successivamente ad Alba e Asti.

L'organismo ribadisce la richiesta che i treni possano avere il via libera, su tutta la linea, anche quando s'inizieranno i lavori per il rifacimento stradale del ponte di corso Savona, ad Asti. «Molti Consigli comunali - si ricorda in una lettera - hanno già deliberato a favore di iniziative che prevedono il mantenimento del tracciato ferroviario completo».

e che Provincia, Regione e Comune di Asti avviino l'«esplorazione» per sondare la possibilità di trovare finanziamenti aggiuntivi (da un miliardo e 4,5) per allestire ad Asti il ponte provvisorio sul Tanaro, il comitato critica la decisione di attestare i treni alla Boana. [l. n.]

Venerdì alla «Jona»

Scrittore incontra gli studenti

Lo Aldo Zargani venerdì terrà una conferenza alla scuola media Jona

ASTI. Da bambino, durante la guerra si rifugiò ad Asti con la famiglia. Venerdì, dalle 10,30, lo scrittore Aldo Zargani, ne parlerà ai 160 studenti delle classi terze della scuola media «Jona». L'incontro sarà aperto a tutti.

Aldo Zargani, attore in pensione, narrato gli anni in cui si nascondeva dalle persecuzioni nazifasciste, in quanto ebreo, nel libro «Per violino solo» (ed. Il Mulino). Un capitolo è dedicato permanenza Asti, in un alloggio in piazza Umberto I (del Cavallo). [r. a.]

Venerdì mattina

S'inaugura la materna

ASTI. Sarà inaugurata venerdì 10 la scuola materna Santa Caterina, frequentata da 104 bambini. Alla manifestazione, oltre alle autorità, parteciperanno gruppi di studenti in rappresentanza delle scuole astigiane. Giuneranno bambini dal nido Sant'Anna, elementari Cagni, oltre a studente della media Goltieri e dell'istituto «Monti». Sono previste esibizioni musicali dei ragazzi e un rinfresco preparato dagli operatori delle mense comunali.

La scuola materna è entrata in funzione il febbraio. L'edificio è strutturato in quattro sezioni e può ospitare fino a 120 bambini. Dispone di un'area verde esterna e un ampio locale centrale, definito «cortile coperto», che permette attività libere e di gioco qualsiasi condizione meteorologica. Nella materna lavorano insegnante e tre operatori comunali addetti alle pulizie. La costruzione nuova scuola materna è costato miliardo e 133 milioni. [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

Ad isole ecologiche

Facendo seguito alla lettera pubblicata sulla «Stampa» dell'11 e firma A. R. «Quale differenziata senza i cassonetti?» intendo fornire alcune precisazioni. Il sig. A. R. lamenta una carenza di netti per la raccolta differenziata, soprattutto nella parte bassa della città. Vorremmo rassicurare il lettore in quanto l'Asp ha previsto, nel piano di potenziamento della raccolta differenziata, il posizionamento di circa 40 nuove isole ecologiche, di cui oltre decina nelle frazioni. Siamo certi che i nuovi nonetti potranno coprire le esigenze della cittadinanza.

Patrizia Cartello, responsabile Ufficio comunicazione Asp

Quelle lunghe soste alle di

Quali utenti delle Fs interessati alle linee Acqui Terme-Alessandria-Torino e Acqui Terme-Asti-Torino, ci permettiamo di segnalare alcune precarie condizioni cui siamo sottoposti quotidianamente per raggiungere il luogo di lavoro.

Precisiamo che una relazione dettagliata è già stata inoltrata ai diretti responsabili con esiti a dir poco sconcertanti.

La tratta Acqui Terme-Asti-Torino vede notevoli inefficienze sul lato orari, sul lato utilizzati (vedi bus delle 5,25 e bus delle 20,20, sostituito quest'ultimo la domenica da regolare treno!!!) e sul lato stazioni servite (dopo le 7,2) non esiste ad Asti nessun treno, fino a tarda mattinata, che fermi alla stazione di Trofarello, vi sono altri treni che fermano in stazioni come Cambiano e Passione. Nel caso in cui salti la coincidenza, la mattinata lavoro è praticamente persa).

Non esiste a tutt'oggi un treno diretto che serva Acqui Terme-Torino (come invece esiste Alessandria, Voghera, Arquata) ed inoltre si fa anche notare il miglior servizio (anche dal punto di vista tariffario) offerto agli utenti dalla linea Acqui Terme-Genova.

assiste quotidianamente a ritardi; soste prolungate in particolar modo la sera nelle stazioni di Montegrosso e, specialmente, Nizza; cattive condizioni di viaggio dettate da scarsa pulizia dei mezzi rotabili e seguentemente cattiva igiene; condizioni climatiche di detti mezzi consone alle stagioni ovvagoni caldi d'estati e d'inverno.

Sarebbe auspicabile per il futuro che noi abitanti Acqui e che giornalmente dobbiamo spostarci a Torino per lavoro, possiamo poter contare anche su treni diretti che non ci sottopongano a continui cambi ad Asti ed Alessandria, in modo tale da impiegare meno tempo e conseguentemente poter migliorare la qualità della nostra vita.

Augurandoci che le Fs comincino a considerarci come veri clienti e non come merce.

Diego Cavallo, Enrico Lagorio, Massimo Olivieri, Giuseppe Ramognino, per l'associazione Pendolari dell'Acquese

Le lettere inviate alla redazione de La Stampa, via Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

CROCE VERDE
Asti: 593.345. Nizza: 720.360. Mombercelli: 655.333. : 697.555. go: 53.680

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.505; 907.602
Costigliole: 985.779
Isola: 958.005
Mombercelli: 659.237
Monastero Bormida: 0144/88.280 313
953.175
Moncalvo: 994.898
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 9 alle 19,30 senza interruzione le farmacie Garello, corso F. Cavallotti 2a, tel. 593.481, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 9 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 e durante abbonato dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Gastaldi, corso Alba 72, tel. 592.668.

Canelli: Fentozzi, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

353.558. Calliano: 932.525. D.B.: 011/ 907.503. 961.414. Servisio: 58.046. Moncalvo: 917.444. Montechiaro: 998.786. Montemagno: 53.283. Nizza: 7821. Rocca d'Arazzo: 406.160. San Damiano: 975.910. Villafranca: 943.844. Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento

Asti: 530.198. Bubbio: 0144/8109. Canelli: 823.883. Castagnole Lanze: 876.181. Castelnuovo D.B.: 011/ 927.8152. Costigliole: 966.096. Moncalvo: 917.100. 975.084. Villanova:

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743. 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

414.111. 212.3 A21:

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 530.357, tel 536.200

VITA AMMINISTRATIVA

Il Consiglio di circoscrizione Asti Est è riunisce stasera, alle 21, al centro civico. All'ordine del giorno il parere su un nuovo nell'area industriale.

NIZZA. La Provincia ha disposto la chiusura, per un periodo indeterminato, di un tratto della strada 105 Canelli-Nizza-strada Case Vecchie per lavori di costruzione del ponte sul rio Triondo. L'intervento, avviato lunedì, si svolge nel territorio di Nizza. I lavori sono stati affidati all'impresa astigiana «Edilstrade».

CASTAGNOLE LANZE. Il Comune ha fissato la data della Festa dell'imbottigliamento: la manifestazione, giunta alla ventesima edizione, si svolgerà il 25-26 aprile nel centro storico (paese basso). culminante nella rassegna sarà, come sempre, la consegna del premi «Lanzavino» e la cerimonia dell'imbottigliamento fissata per domenica mattina, in piazza Marconi, contestualmente alla mostra-mercato del vino allestita in via Bettica.

SAN DAMIANO. La giunta ha approvato il recupero dei locali al piano terra delle scuole elementari di piazza Libertà (angolo piazza Alfieri) da destinare a sala polivalente e bottega del vino. Il progetto è stato affidato allo studio astigiano di Giorgio Gilardetti. La spesa prevista è di 100 milioni.

D'ASTI. Il Consiglio le ha fissato l'indennità di carica per il 1998. Lo stipendio del sindaco Giorgio Ferraro resta invariato a lire lorde al mese, la metà di quanto previsto per legge. I consiglieri riceveranno un gettone di presenza di 30 mila lire a seduta.

BUTTIGLIERA. L'amministrazione guidata dal sindaco Marco Maccagno ha deciso, con 8 voti favorevoli e 5 contrari, di mantenere invariata al 4 per mille l'ici, ad eccezione terreni edificabili (7 per mille). Il gettito previsto per quest'anno è di circa 246 milioni.

D'A Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito settore ciclo delle acque. La pratica è «ispirata» al piano redatto Provincia ha avuto il libera, di recente, dal Consiglio.

O. Un gruppo di Comuni (tra cui Mombercelli, Castelnuovo Calcea, Isola, Montaldo Scarampi e Agliano) aderito al progetto dei cantieri di lavoro della Provincia: il piano prevede l'utilizzo di dodici disoccupati, iscritti alle liste di collocamento, da destinare a interventi di manutenzione degli edifici pubblici. La durata massima dei cantieri è di 120 giorni.

Venerdì assemblea del Consorzio, proposta una manifestazione a Torino

Discariche: mobilitati i sindaci

E Valle Manina diventerà «area pubblica»

ASTI. Sit-in sotto la sede del Tar Piemonte e incontro urgente col prefetto Carlo Ferrigno: per i sindaci dell'Astigiano l'elenco degli impegni, nelle prossime settimane, potrebbe arricchirsi di nuove incombenze. Urgenze dettate, ancora una volta, dall'emergenza rifiuti.

Venerdì si riuniranno alle 17,30, al Centro San Secondo, i 77 Comuni aderenti al Consorzio astigiano. Il presidente dell'assemblea, Dino Scarzella, rinnoverà la proposta già lanciata a febbraio: «Costituire un'ampia delegazione di sindaci - indica l'amministratore - per manifestare con la fascia tricolore sotto al Tar. Chiederemo ai giudici di pronunciarsi al più presto sui ricorsi, presentati da Comuni e comitati, contro i progetti del Consorzio. Il sollecito, in particolare, riguarda la vicenda della discarica villanovese di Lapaudin».

Dovrebbe intanto essere imminente la trasmissione del Tar della relazione dal ministero dell'Ambiente sul sito di Lapaudin.

Chiariace Scarzalla: «La nostra azione non vuole in alcun modo esercitare una pressione sui giudici per cercare di ottenere un pronunciamento a favore del Consorzio. Chiediamo soltanto di affrettare i tempi della sentenza, senza ripetere le lunghe attese dell'ultimo anno e mezzo». Concetti che, se la proposta di Scarzella verrà approvata dall'assemblea, saranno contenuti in un documento che la delegazione dei sindaci consegnerà al Tar: «Chiederemo al nuovo presidente di essere ricevuti», indica l'amministratore.

Al prefetto Carlo Ferrigno, insediatosi il 2 marzo ad Asti, si vuole illustrare la situazione dei rifiuti nell'Astigiano, presentare i progetti consortili per uscire dall'emergenza e prospettare eventuali problemi di ordine pubblico che potrebbero presentarsi al momento della realizzazione degli impianti.

Il primo banco di prova, dopo i blocchi del '97, si avrà il 1° aprile a San Damiano, quando il Consorzio avvierà i sondaggi idrogeologici sull'area di Leche Carbonara candidata ad accogliare l'impianto di compostaggio. Proprio stamane il Tar esaminerà la richiesta di sospensiva della delibera con cui la Provincia ha autorizzato il progetto consortile. Il ricorso è firmato da Comune di Ferrere, comitati di difesa del territorio e cittadini di San Damiano e Ferrere.

Intanto lunedì i cancelli dell'ex discarica di Valle Manina torneranno ad aprirsi: i presidenti Silvano Roggero (Consorzio), Gianfranco Miroglio (Ente parchi) e Walter Prigione (comunità popolazioni Asti Nord Ovest) presenteranno il concorso d'idee per la trasformazione del sito in area pubblica.

Il presidente Dino Scarzella

DUSINO SAN MICHELE

Il pretore mette i sigilli alla Solex

La Solex Ambiente, l'azienda di Dusino San Michele che ripulisce prodotti petroliferi usati (gasolio, olio combustibile e altro) per reimmetterli sul mercato, è stata posta sotto sequestro preventivo. Il provvedimento porta la firma di Vincenzo Paone, procuratore presso la pretura di Asti: i sigilli sono stati apposti dai carabinieri di Villanova. Il magistrato ha tenuto conto degli atti sottoscritti da Arpa (nei mesi scorsi ha svolto un'ispezione nello stabilimento) e Provincia. Quest'ultima, citando la legge, ha sempre sostenuto che i materiali ripuliti dall'azienda sono da considerarsi rifiuti speciali e pericolosi, e che, per lavorarli, occorre l'autorizzazione. «La Solex - ricordano in pretura - era già stata diffidata dalla Provincia e avrebbe dovuto interrompere l'attività». L'azienda (4 addetti, ora in ferie) afferma invece che i prodotti petroliferi trattati non rientrano nella classificazione dei rifiuti. «In Italia ci sono stabilimenti analoghi alla Solex a cui mai nessuno ha chiesto l'autorizzazione» ribatte Giuseppe Leuzzi, il legale che assiste l'azienda e che ha fatto ricorso contro il provvedimento di sequestro. Proprio la mancanza del permesso ha portato l'Arpa a segnalare l'azienda, nei mesi scorsi, alla magistratura: la prima udienza del processo è fissata per il 21 aprile. [l. n.]

Ma la tassa smaltimento sale del 65%

Villanova, i rifiuti diventano concime

VILLANOVA. In attesa di conoscere il futuro legato alla costruzione della discarica in località Lapaudin, nel '98 per i villanovesi la tassa per lo smaltimento dei rifiuti crescerà del 65 per cento circa.

La notizia decisamente negativa è stata data nel corso del Consiglio comunale che ha approvato il bilancio (pareggia sui sette miliardi circa, ci sono stati quattro astenuti nelle minoranze, Antonio Negro, Enrico Aprato, Roberto Peretti, Giuseppe Navone). L'imposta sull'immondizia nelle abitazioni passa da 950 lire al metro quadrato a 1600.

Il sindaco Carlo Arduino spiega la «stangata»: «Per raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia, la spesa prevista per quest'anno si aggira su 4 milioni: a fronte di questa uscita esorbitante ci siamo impegnati in una campagna di sensibilizzazione verso la differenziata che ha coinvolto anche le organizzazioni di volontariato».

Qualche giorno fa, chiarisce il sindaco, le associazioni attive in paese, dalla bocciofila alla Croce Rossa sono state invitate in una riunione per illustrare le strategie dell'amministrazione in materia di smaltimento rifiuti. «Tra l'altro - continua Arduino - aderendo al progetto della differenziata lanciato dalla Provincia, il Comune ha stanziato una dozzina di milioni per l'acquisto di attrezzature domestiche per la trasformazione dei rifiuti organici in concime. Il progetto verrà realizzato presso un'ottantina di abitazioni unifamiliari e nove condomini. Speriamo che i 'compostori' rappresentino un incentivo per uno smaltimento differenziato migliore».

Villanova. Il sindaco Carlo Arduino

I investimenti inseriti nel bilancio prevedono tra l'altro 200 milioni circa per il completamento degli impianti sportivi in località Stazione e 120 milioni per il completamento di alcune strade (Madonna del Casale, Zabert, Capello); circa 130 milioni sono destinati a finanziare la scuola materna. Invariata l'imposta comunale sugli immobili, resta fissata al 6 per mille. [m. t.]

IN BREVE

Celle Enomondo

Fuori strada in auto positivo a test antidroga

Ha perso il controllo mentre guidava sotto l'effetto della droga. M. V., 30 anni, astigiano, è uscito di strada con la sua Dedra sulla provinciale che collega Celle Enomondo a Revigliasco. Nell'urto, M. V. ha riportato contusioni guaribili in 15 giorni; contuso anche un amico che viaggiava al suo fianco. La polstrada ha denunciato M. V. e gli ha ritirato la patente.

La polstrada ha indagato anche G.B., 30 anni, Asti, che è finito con la sua Punto contro il furgone di Giuseppe Gallo, 60 anni, Serravalle, parcheggiato in corso Ivrea. Il giovane era sotto l'effetto dell'alcol.

Valle Baciglio

Scontro sulla statale due feriti

Scontro sulla Asti-Chivasso, al bivio per Valle Baciglio. La Orion condotta da Olga Maria Musso, 44 anni, Sessant 35, immettendosi verso Serravalle si è scontrata con la Panda di Francesco Crosetta, 77 anni, Asti, via Roero 66, la sua volta tamponata dalla Regata di Francesco Marinaro, 47 anni, via Arò 32. Nell'urto Crosetta e Marinaro hanno riportato contusioni guaribili in una decina di giorni. Sulla dinamica indaga la polizia stradale.

Alberi pericolanti abbattuti alla Torretta

Corso XXV Aprile tra le vie Graziani e Montelungo (zona Torretta), è stato chiuso al traffico lunedì pomeriggio per alcune ore. La chiusura, che ha causato disagi al traffico, è stata necessaria per consentire al personale del servizio Aree Verdi del Comune di abbattere alcuni platani pericolanti.

Pneumatici forse rubati in visione in Questura

La polizia segnala che alcuni oggetti presumibilmente rubati, sono a disposizione di chi volesse riconoscerli. Sono pneumatici, cerchioni, un pianale per hi-fi, autoradio e altri oggetti ritrovati in un magazzino in via Monti (zona Praia). Rivolgersi all'ufficio Prevenzione generale della questura dalle 9 alle 12.

Asti

Vini, entro il 15 aprile i campioni per la Douja

Scadrà il 15 aprile il termine per la presentazione dei campioni di vino e delle domande di partecipazione alla prossima «Douja d'Or». Il concorso enologico nazionale, organizzato dalla Camera di commercio, è riservato ai vini doc e docg. «Douja d'or» è il premio di eccellenza che viene annualmente conferito ai vini a denominazione di origine controllata e controllata e garantita che superano la soglia minima di 85/100 alle degustazioni in forma anonima effettuati dalle commissioni tecniche dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino). Informazioni all'ufficio Promozione della Camera di Commercio (tel. 535.241, fax 535.200).

Una nuova iniziativa della Provincia

«Agricoltori, dateci i sacchi dei pesticidi»

CASTELNUOVO DON BOSCO. Avviata a livello sperimentale dalla Provincia, la raccolta differenziata dei contenitori di fitofarmaci e pesticidi è in corso da oltre un mese sui piazzali delle cantine sociali di Castelnuovo e Nizza.

Il conferimento di sacchi e bidoni vuoti, da parte degli agricoltori, avviene una volta al mese: dalle 8 alle 12 ogni primo giovedì a Castelnuovo; a Nizza ogni primo venerdì. Se i recipienti risulteranno puliti (prima di essere consegnati devono essere lavati), potranno essere smaltiti in discarica come rifiuti assimilabili agli urbani.

I magazzini degli agricoltori, però, sono depositati ancora molti contenitori. «Ce ne sono ancora tantissimi inutilizzati, spesso contenenti resti di prodotto liquido e in polvere - indica Giovanni Pensabene, assessore all'Ambiente della Provincia - Il rischio è che vengano smaltiti irregolarmente (bruciati e interrati, dopo averne svuotato il contenuto nella spazzatura o nella fognatura), creando effetti negativi sull'ambiente».

Ma allora, che fare? La Provincia punta sull'«Operazione magazzini puliti». «Affidandoci a una ditta autorizzata alla raccolta e al trasporto dei contenitori - spiega Pensabene - creeremo decine di punti di ritiro, a rotazione, in tutto l'Astigiano. Qui, con una modica spesa, i coltivatori potranno consegnare i recipienti non ripuliti, da smaltire negli impianti specializzati».

L'operazione durerà un mese: la Provincia non dispera, superati i problemi organizzativi, di avviarla in primavera; in contrario l'iniziativa decollerà in autunno. «Perchè il progetto riesca pienamente - indica Pensabene - sollecitiamo la collaborazione delle organizzazione agricole affinchè sensibilizzino anch'esse i coltivatori».

Intanto il Comune di Nizza ha chiesto alla Provincia di potenziare il servizio in funzione sull'area della cantina sociale: la scadenza mensile sarebbe insufficiente. [l. n.]

La giunta di Asti ha approvato il progetto preliminare che prevede 8 miliardi di spesa

Si amplia il depuratore al Lungotanaro

Servirà anche Isola e alcune frazioni di Costigliole

ASTI. Otto miliardi per potenziare il depuratore in regione Guaglie sul Lungotanaro (villaggio San Fedele) e collegare l'impianto alla rete fognaria di Isola e Costigliole. La spesa dell'intervento è nel progetto preliminare approvato dalla giunta Bianchino: a firmare il piano sono Roberto Tamburini, dirigente dell'assessorato all'Ecologia, e Secondo Mattalia, in servizio al Impianti tecnologici e rete del Comune.

Quattro miliardi e mezzo sono stati stanziati dalla Regione, mentre i restanti 3 miliardi e verranno reperiti dal Comune attraverso un mutuo. I lavori s'inizieranno intorno a giugno e termineranno presumibilmente entro la fine del 1999.

Nelle settimane scorse il progetto preliminare era stato approvato dai Consigli comunali di Isola e Costigliole. Era pure stato dato il via libera alla convenzione che regola i rapporti con Asti.

L'intesa con il capoluogo servirà i 2022 abitanti di Isola (in particolare una parte del concentrico e le frazioni Villa, Mongovone, Repergo, Chiappa e Molini) e circa 6 mila dei 5832 residenti a Costigliole (frazione Motta e una attraversata dal rio Bragna).

Ad Asti sarà finalmente collegata all'impianto di regione Guaglie la parte Nord-Ovest della città, a partire dai corsi Torino e 25 aprile: un'operazione attesa da anni.

«L'intervento di potenziamento del depuratore - spiega Claudio Caron, all'Ecologia del Comune - consentirà una capacità di trattamento completo dei reflui per 90 mila abitanti equivalenti e una possibilità di "ripulitura" primaria per ulteriori 100 mila abitanti. In questo modo sarà possibile accogliere anche gli scarichi di Isola e Costigliole».

In municipio sottolineano anche i vantaggi, sul profilo ambientale, economico e gestionale, di disporre di un grande impianto di depurazione centralizzato anzichè di piccole strutture disseminate sul territorio.

Il progetto prevede il prolungamento della fognatura, oggi in fase di realizzazione a San Marzanotto Piana, fino ai confini con Isola. «In questo modo verrà completata la rete principale della zona Sud della città» ricorda Caron. Poi il collettore correrà sul territorio di Isola (in frazione Molini sarà pure costruito un impianto di sollevamento dei reflui) per arrivare fino allo scarico di Costigliole.

Il potenziamento del depuratore porterà, tra l'altro, alla costruzione di nuove vasche di sedimentazione e della seconda linea di sollevamento e trattamento degli scarichi. [l. n.]

LAVORI IN CORSO

Asti, oggi acqua torbida

ASTI. Nella giornata di oggi l'erogazione dell'acqua potabile, in alcune zone della città, potrebbe risultare torbida per i lavori di manutenzione che interesseranno la rete dell'acquedotto. L'area coinvolta è piuttosto vasta e comprende i corsi Torino, Don Minzoni, Alfieri, Savona, via Brofferio e i quartieri di San Rocco, Santa Caterina, Torretta.

In un comunicato, l'Asp (da oltre un anno si occupa del servizio, acquisito dal Comune) segnala che l'acqua potrà comunque essere usata per scopi alimentari. E' tuttavia consigliato lasciarla decantare per 5 minuti: «In tal modo - indicano i tecnici della Municipalizzata nella nota - l'eventuale deposito di ossidi di ferro e manganese, responsabili del fenomeno di mancata limpidezza dell'acqua, viene sedimentato, rendendo la stessa fruibile». [l. n.]

Dopo l'espulsione dal movimento

«Noi leghisti di Castagnole siamo unici di Dafarra non restituiamo nel Carroccio»

COSTIGLIOLE. Ancora acque agitate nel Carroccio dopo l'espulsione di Michele Dafarra decisa dal Consiglio nazionale leghista e avvallata dalla segreteria provinciale.

Due dei tredici militanti indicati da Dafarra come suoi fedelissimi (perciò decisi ad abbandonare il movimento di Bossi per costituire un gruppo autonomo) smentiscono l'intenzione di uscire dalla Lega. I nomi di Giuseppe Mascarin e Giuseppe Carosso, entrambi di Castagnole Lanze, erano stati indicati da Dafarra nella conferenza stampa della scorsa settimana. «Oggi assenti per questioni di lavoro, ma aderiscono al nostro gruppo» aveva dichiarato il consigliere provinciale, ora indipendente. Ma Giuseppe Mascarin precisa: «Siamo amici di Michele, però non intendiamo lasciare la Lega. Il suo gruppo è nato soprattutto per questioni legate a Costigliole e alla giunta Boeri: noi castagnolesi non intendiamo essere nella polemica».

Intanto l'intenzione del sindaco Boeri di ricostituire una lista Lega-pds, per i Comunali '99, è stoppata dalla segretaria provinciale del Carroccio: «Non facciamo accordi col pds», si segnala. Mauro Oddone, segretario del pds, commenta: «Prima la Lega dica se è per il federalismo o per la secessione, poi decideremo cosa fare anche per Costigliole». [l. n.]

Bloccato dai carabinieri in una pensione

Astigiano preso ad Alassio dovrà scontare 6 anni per traffico di droga

ALASSIO. Era ricercato da mesi perchè colpito da un ordine di custodia cautelare emesso dal tribunale di Sassari. Gian Franco Gallo, 56 anni, Asti, via Nevizzano, deve scontare 6 anni di reclusione per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga. E' stato dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile ad Alassio, dove si era rifugiato da tempo cercando di rifarsi una vita. I militari astigiani lo hanno bloccato in una pensione. Gallo lavorava saltuariamente come decoratore. Ora è in carcere a Savona.

Gianfranco Gallo, 56 anni, arrestato

La vicenda aveva portato alla sua condanna risale al 1990. L'astigiano era stato coinvolto in un'inchiesta della procura di Tempio Pausania (Sassari) conclusa pare con il sequestro di un carico di droga nella

Durante i lavori alle fognature

Canelli, scavi in centro portano alla luce l'antico chiostro di San Tommaso

CANELLI. In piazza San Tommaso, durante gli scavi per il ripristino di una condotta fognaria, sarebbero state rinvenute ossa di origine umana. La notizia circola da qualche giorno, senza tuttavia trovare riscontri ufficiali. «Stiamo verificando» dicono dal Comune. «Si tratta certamente dei resti del cimitero dell'antico chiostro della chiesa parrocchiale di San Tommaso» sostiene Gianluigi Bera, appassionato di storia locale e profondo conoscitore della Canelli antica. Secondo ricerche compiute dallo stesso Bera fino a circa 400 anni fa la chiesa presentava l'entrata principale affacciata sulla via che oggi è intitolata al letterato canellese Gianbattista Giuliani. «All'interno - spiega lo storico - c'era un chiostro con altri locali. Nel cortile c'era un piccolo cimitero». Quello di questi giorni sarebbe il primo ritrovamento di resti umani nell'area del centro storico canellese, secondo alcuni abitanti del quartiere analoghi rinvenimenti si sono già verificati una ventina di anni fa.

Intanto, sempre in materia di storia locale, l'amministrazione comunale conferma il finanziamento regionale di 30 milioni per il definitivo recupero della chiesetta di San Rocco di Villanuova. Diventerà un museo con la raccolta di lapidi ed iscrizioni antiche che sono state trovate nel territorio canellese. [fi. l.]

Acquistate 10 quote del Consorzio

Anche la Comunità montana è entrata a far parte dell'Agenzia turistica

ROCCAVERANO. Anche la Comunità montana Langa astigiana-Val Bormida ha deciso di aderire all'Agenzia turistica locale, il consorzio a partecipazione pubblica e privata che ha sostituito la disciolta Apt. L'Ente presieduto da Giovanni Bertonasco ha deliberato la sottoscrizione di dieci quote consortili pari a 1 milioni. Con l'adesione della Comunità montana, che verrà ufficializzata alla prossima assemblea, salgono così a 14 i soci del nuovo organismo. «Secondo noi - dice il presidente della Comunità Giuseppe Bertonasco - la nascita della nuova agenzia offre un'opportunità importante. I nostri dodici Comuni rappresentano una realtà molto decentrata rispetto ad Asti. Per lo sviluppo del turismo nella nostra zona è indispensabile inserirci in una rete informativa e di servizio». «Con l'adesione della Comunità - gli fa eco Carlo Cerrato, presidente dell'Atl - si aggiunge un tassello molto importante. Il suo territorio rappresenta una risorsa fondamentale nella elaborazione di una proposta turistica globale». La Comunità montana si avvale anche dell'associazione turistica Val Bormida che ha capo alla Bottega del vino di San Giorgio Scarampi e dispone di un ufficio informazioni a Bubbio. Di Atl e turismo hanno discusso lunedì anche le due giunte di Canelli e Nizza che si sono incontrate a Nizza.

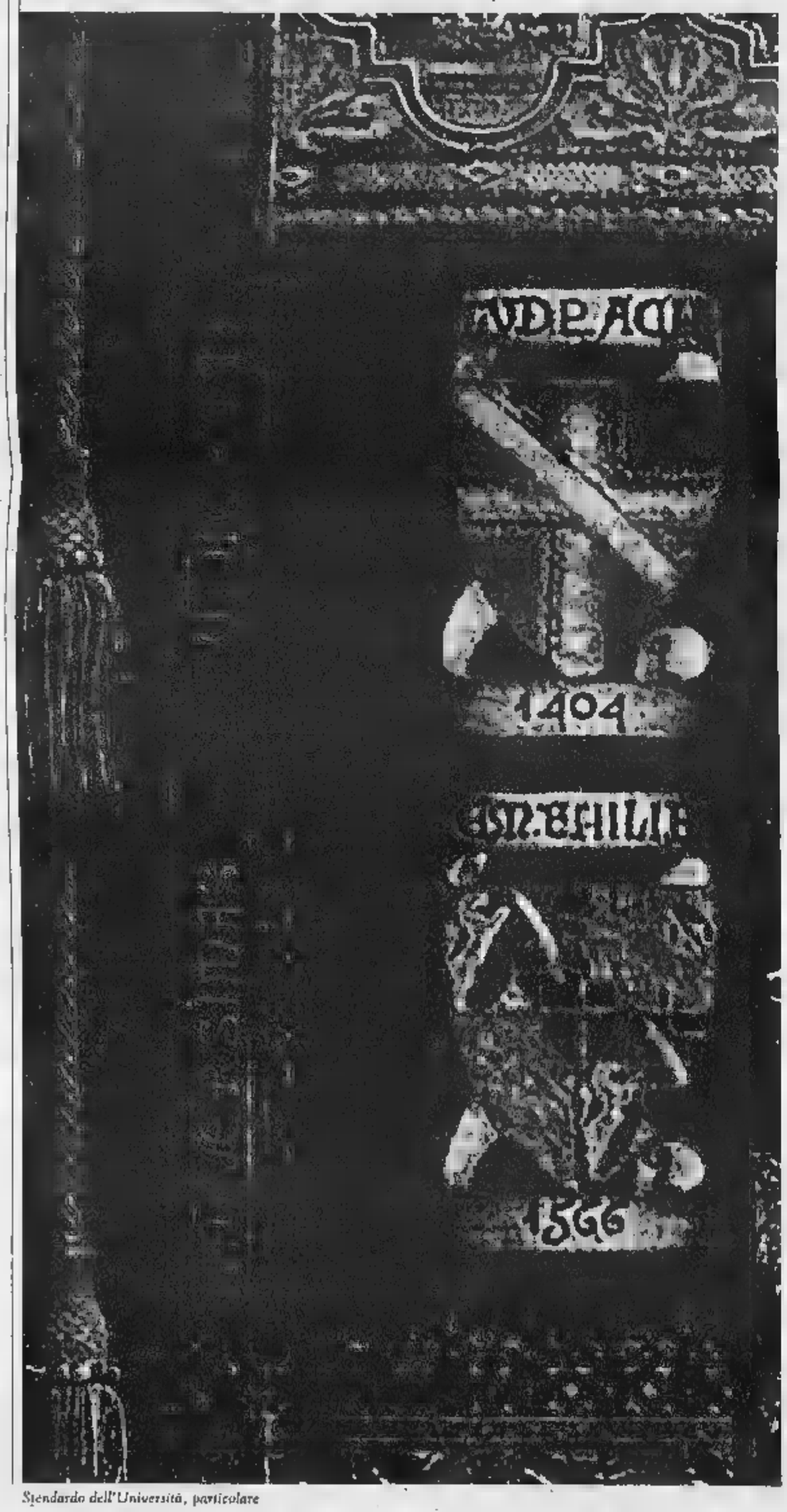
COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI
PROVINCIA DI ASTI
Avviso pubblico
Si rende noto che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 9 e n. 10 del 22 gennaio 1998 sono stati adottati rispettivamente il Piano Particolareggiato e contestuale Variante in zona «TR4» del P.R.G.C. e il Piano Particolareggiato e contestuale Variante in zona «193» del P.R.G.C. I Piani Particolareggiati e contestuali Varianti sono depositati in Comune, presso l'Ufficio Segreteria, per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 18/3/98 fino al 16/4/98; chiunque può prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 09,00 alle ore 12,00 e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e nei successivi 30 giorni potranno essere prodotte osservazioni e proposte nel pubblico interesse (originale in carta bollata e tre copie dell'originale)
IL SINDACO
Bosel Guido

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

BGS DMB&B

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Stendardo dell'Università, particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina e Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini ■ Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese e tanti altri grandi che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

I primi dati sulla ricerca medica in corso nelle valli Belbo e Bormida

Quel buon rosso salvacoronarie

Il vino e le altri abitudini alimentari

CANELLI. A fine maggio saranno 2500, tutti fra i 40 e i 60 anni e residenti in 48 Comuni del Sud Astigiano, i cittadini inseriti nell'indagine preventiva sull'infarto (e di altre patologie cardiocircolatorie) promossa dall'Asl 19 e condotta da un gruppo di medici canellesi. Il cardiologo Pierluigi Bertola, portavoce dello staff impegnato nel progetto (oltre a lui ci sono i primari Luciano Castelletta e Piereugenio Pea, i [illegible] Stroppiana, Carlo Torello, l'infermiera Bice Perrone e 25 medici di base operanti nelle valli Belbo e Bormida) fornisce i dati relativi ad una prima tranche, [illegible] persone, del campione preso in [illegible].

I maschi hanno aderito più numerosi all'iniziativa (551, contro 449 donne). Il 74% dei pazienti intervistati non fuma; il 26 sì (ma solo il 6% va oltre le 20 sigarette al giorno). Significativo il dato sul consumo di vino, anche in considerazione delle proprietà cardioprotettive che gli vengono attribuite: l'indagine rivela che il 40% non assume vino; il restante 60% sì e di questi la maggioranza predilige il rosso. «Solo tra qualche anno - spiega Bertola - si potrà verificare quanto il bere vino preservi da patologie cardiocircolatorie gli abitanti del Sud Astigiano. Il riferimento è al cosiddetto «paradoxe» (paradosso) riscontrato in Francia dove sembrerebbe accertato che, nonostante il forte consumo di grassi animali presenti nella dieta nazionale, l'infarto è meno diffuso del previsto; tra le cause del «paradosso francese» il consumo abituale di vino rosso, ricco di «resveratrolo», una sostanza che aiuterebbe a ripulire le arterie dai grassi in eccesso. Tra i visitati finora: il 19% soffre di ipertensione arteriosa mentre il 48% ha già avuto ischemie (ictus, infarto, angina) in famiglia. Solo il 32% fa attività fisica regolare, mentre il 41% è sovrappeso e il 15% è definibile obeso. «Stiamo terminando i test nelle [illegible] della zona» dice Bertola; una ventina le industrie che hanno aderito al progetto. Chi vuole sottoporsi ai controlli (gratuiti) può telefonare dalle 8,30 alle 15,30 all'ospedale di Canelli (832.526). Al termine dell'indagine i casi a rischio saranno controllati periodicamente. Nel '96 gli infartuati nel Sud Astigiano (Usl 69 con circa 60 mila abitanti) [illegible] 84.

Filippo Larganà

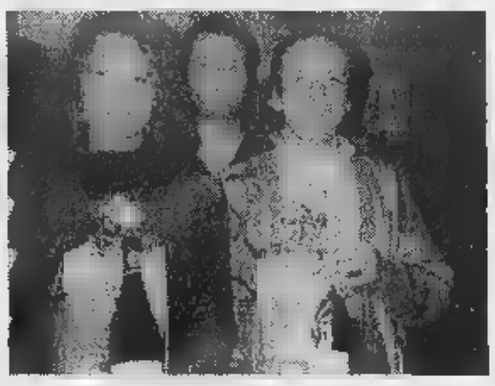
Sono 2500 gli abitanti delle Valle Belbo e Bormida inseriti nell'indagine anti infarto

L'iniziativa della famiglia Corsi, un negozio in via Maestra

A Nizza è nata l'«enolibreria»

Bottiglie di barbera in dono con l'acquisto di un volume

NIZZA. Chi entra nella libreria Bernini di via Maestra per comprare una guida turistica, ne uscirà con una confezione contenente anche una bottiglia di Barbera. L'iniziativa della famiglia Corsi (da tre generazioni al lavoro tra quaderni e pennini sotto i portici del centro), segue una analoga già avviata ad Alba. In un angolo della cartoleria, Massimo, Cecilio, Raffaella Corsi ed Alessandro Domanda hanno allestito una mini «enolibreria», con testi dedicati alla buona cucina e guide di enologia. I suggerimenti di Veronelli, dell'Arcigola o del Touring, o le guide Michelin L'Espresso, accompagnati da bottiglie di Barbera Monferrato o del robusto Asti Superiore. «Crediamo che tutti i commercianti della città debbano dare il loro contributo alla promozione della Barbera - sottolinea [illegible] Corsi - qualunque sia la marca che vendono. Con i libri l'accostamento è relativamente facile». Le bottiglie «del libraio» arrivano dalla vicina [illegible] «La Signora in [illegible]. **[e. ce.]**



I fratelli [illegible] e [illegible] Corsi e dietro Alessandro Domanda gestori della «enolibreria»

Da Terranostra

Vademecum sull'agriturismo piemontese

Con la primavera torna la voglia di agriturismo. Gli appassionati trovano in edicola e libreria il 6° vademecum per l'agriturismo in Piemonte di Terranostra (edizioni Iarp, pag. 208, 8 mila lire). Terranostra è l'associazione di aziende agricole che offrono ospitalità, di emanazione della Coldiretti.

In questa rinnovata edizione sono 106 le aziende agrituristiche segnalate. Ogni azienda viene presentata con fotografia a colori, scheda del tipo di offerta e con una pagina ricca di tutti i punti di riferimento sul territorio. Oltre 2 mila indirizzi e numeri di telefono che indicano le attrattive paesaggistiche, le attrezzature sportive e ricreative accessibili e tutti i servizi utili (banca, posta, elettrauto, carabinieri, farmacia, mercati e orari delle [illegible] nelle parrocchie rurali). «Per noi l'agriturismo è un punto centrale che permette di scoprire di [illegible] territorio, un ambiente e una cultura ancora viva - dice Roberta Rossi, presidente regionale di Terranostra - Le nostre aziende si sono aperte in questi dieci anni per ospitare, offrire ristoro, spiegare o metodi di coltivazione e trasformazione dei prodotti e dare l'opportunità di acquistare direttamente genuinità e qualità».

Delle [illegible] aziende presentate nel vademecum, la maggior parte offrono pranzi e cene, circa la metà hanno a disposizione posti letto per riposanti week end nella quiete delle colline e delle zone montane.

In fondo ad ogni sezione provinciale il vademecum presenta anche gli «amici di Terranostra»: artigiani, aziende agricole che rendono ricco il territorio con la loro attività di alto livello qualitativo.

Nuova promozione

Il moscato [illegible] anche in discoteca

QUARANTI. Stand nei principali aeroporti italiani, manifestazioni gastronomiche e canore nelle località di villeggiatura [illegible] campagna mirata ai giovani nelle discoteche: è questa in sintesi la proposta promozionale a favore del moscato e dell'Asti spumante sul mercato italiano. Le iniziative sono state presentate nei giorni scorsi a Quaranti, dal presidente dell'Associazione produttori Evasio Folidoro Marabese, durante una delle tante riunioni organizzate dal gruppo, nei 52 Comuni dove nasce il Moscato. Marabese, [illegible] anche annunciato una manifestazione di Asti in maggio, a cui dovrebbe partecipare come «testimonial» d'eccezione il presidente del Consiglio Romano Prodi, che già [illegible] stato contattato a gennaio.

«L'Asti ha bisogno di rafforzare la [illegible] immagine - ha spiegato Marabese - [illegible] possiamo delegare ai soli industriali la pubblicità. Altrimenti promuovono il loro marchio, ma non il nome del vino». Così, reduci [illegible] recente viaggio in Cina, i produttori di moscato e Asti spumante, dal 28 giugno alla metà di agosto, diventeranno protagonisti in un centinaio di discoteche [illegible] riviera ligure ed emiliana. In contemporanea sarà proposto ai villeggianti di dieci località: Stresa, Finale, Orta, Bordighera, Alassio, San Remo, Salice l'Ulzio, Limone, Santa Margherita Ligure e Celle.

L'organizzazione è stata affidata a conduttore televisivo Meo Cavallero (che è anche sindaco di Quaranti): le serate saranno gestite a turno da cinque Pro loco dei [illegible] Comuni produttori. Che faranno conoscere, oltre al [illegible] del Moscato, piatti tipici e manifestazioni locali. **[e. ne.]**

IN [illegible]

[illegible]

Incontri culturali con le quinte [illegible] Pellati

Gli studenti delle quinte dell'istituto Pellati hanno seguito [illegible] conferenza del docente universitario Francesco Trotta sulle «interazioni della chimica [illegible] la vita dell'uomo». La conferenza fa parte del ciclo di [illegible] contri organizzate dall'istituto per gli allievi degli ultimi anni di corso. **[e. ce.]**

Canelli

Barbera [illegible] «scaramella» al «Piccolo San [illegible]

Iniziativa gastronomica [illegible] ristorante «Piccolo San Remo» di via Alba. Ogni sabato sera, per [illegible] il periodo primaverile, lo chef Beppe Gallese, propone una singolare ricetta di «scaramella» (è un taglio particolare di manzo) [illegible] forno. In abbinamento degustazione di Barbera d'Asti. Prenotazioni all'823.944. **[fi. l.]**

Vinchio

E' stata inaugurata la vineria «Al [illegible]

Successo per l'inaugurazione dell'osteria vineria «Al Saraceno», che ha aperto i battenti in piazza Alfieri. Un centinaio di coperti, [illegible] gestione familiare (in cucina e sala Monica ed Andrea Merlo). Vasta gamma di vini [illegible] Sud Piemonte. Chiusura [illegible] martedì. Telefono 950.500. **[e. ce.]**

[illegible] Bosco

In bici con i salesiani sino in Lituania

Sono aperte le iscrizioni alla 16ª edizione di «Pedalare insieme [illegible] costruire insieme», l'iniziativa curata dal salesiano Ottavio Forzatti. Il tour ciclistico propone ogni anno un percorso che tocca le tappe più significative della fede cristiana. Il programma di quest'anno prevede l'arrivo [illegible] Lituania passando per la Polonia. Partenza a fine luglio. Informazioni al numero 011/987.7111. **[m. t.]**

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni, con il risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento a 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000**
ALFA 146 A PARTIRE DA L. 22.600.000**
Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita L. 22.000.000 Quota contanti L. 10.000.000 = Importo da finanziare L. 12.000.000 = 24 rate mensili [illegible] L. 500.000 = Spese gestione pratica L. 250.000 = T.A.N. [illegible] = T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiavi in mano escluso A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

REAL CAR ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. (0141) 274066

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione sta per decidere, sulla base dei progetti che sono stati consegnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, la concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in aree piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono una piccola cosa rispetto alla ben più grave situazione che in diverse aree - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - erano venute alla luce negli scorsi anni, quasi sempre grazie a scoperte casuali. Comunque, è già un inizio.

Il piano regionale è stato predisposto nell'89 ma soltanto nel '94 venne approvato dal ministero, ma saranno concessi i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche al contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al via è relativo al deposito e stoccaggio dell'ex-Sicaf di **Premosello** (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti e da rimuovere.

In capannoni a **San Benigno Canavese** sono stati stoccati negli anni passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà sono stati abbandonati: anche qui l'area è da bonificare.

Melme acide sono stoccate nella discarica di una ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal servizio Ambiente della Provincia, il finanziamento permetterà di provvedere almeno ad una prima messa in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di melme acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento di bonifica.

Infine un finanziamento servirà per uno studio sulla Cava Codana di **Montiglio d'Asti**: si deve stabilire se esiste - e la risposta potrebbe anche essere negativa - un pericolo di inquinamento della falda idrica.

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica con rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla ex «Rumianca» di **Tortona**, nelle cui cisterne ci sono liquidi tossici. Decine di miliardi, stanziati dalla Protezione civile, sono già stati spesi: il disinquinamento non è ancora ultimato. Così sono lo in discariche e cave in Monferrato: a Casale, a Pontestura e a Pomaro.

Da bonificare l'Oma di **Rivalta** (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, ma non c'è ancora il progetto». E l'Ufficio ambiente della Provincia ricorda la situazione alla ex-Interchim di **Ciriè**, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di **Chivasso** e le melme acide del Sangone.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare la bonifica di una discarica abusiva di bidoni materiale tossico-nocivo; così come alla cascina Truffaldina di **Santhià**. Poi ci sono altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A **Pieve Vergonte** (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata dal Ddt uscito (era finito anche nelle acque del Lago Maggiore) dalla ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A **Villadossola** si stanno bonificando montagne di rifiuti della ex-Montedison. Buona invece la situazione nel Cuneese e Biellese.

Marchiaro

Il problema dei rifiuti tossici è enorme, ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

I P... DA FI...

Capannoni ex-Sicaf di Premosello di Verbania, rifiuti speciali vicino all'abitato (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica melme acide di industria fallita a Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna di Galliate (Novara), discarica melme acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio su rischio di inquinamento della falda idrica

Tagliare i costi

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, sono numerose in Piemonte le bonificare: hanno imperversato (forse ancora all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che non ha esitato ad interrare enormi di rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. Le bonifiche procedono finora con metodi classici: identificazione dell'area, scavo, recupero del materiale inquinante, che viene avviato ad inceneritori o in discariche speciali.

I costi altissimi. Occorre cambiare. Seguendo magari l'esempio di altre Regioni vicine. Ad esempio sta per prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: lì hanno deciso di adottare il metodo «capping», a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato la baia di San Francisco e militari dismesse. Col «capping» il costo per la bonifica dell'area Cogne - che era stato calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di rendere inoffensive sul posto le sostanze inquinanti, anzichè raccoglierle e trasportarle altrove: in discariche speciali o in impianti per la termodistruzione. L'area dismessa e da recuperare viene delimitata; si «incamiciano» dei teli di plastica speciale, sul posto, i veleni da smaltire; quindi si coprono con ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e a ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento è appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti e il resto del territorio.

[f. m.]

Campionati giovanili di sci a Limone

Podio tutto piemontese nel gigante femminile

Fra i maschi bronzo il valdostano Stamane slalom speciale, poi superG

LIMONE. La prima giornata dei campionati italiani giovanili di sci alpino è stata molto generosa per gli atleti del Piemonte e Valle d'Aosta: ieri a Limone il valdostano Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) ha conquistato la medaglia di bronzo nello slalom gigante maschile; addirittura tutto piemontese il podio nella prova femminile, con trionfo di Marzia Allois (Bardonecchia), davanti a Camilla Alfieri (Sestriere) e Alessia Micai (Bardonecchia).

«Su questa manifestazione il Comitato Alpi Occidentali ha investito molto - ha spiegato ieri il presidente della Fisi regionale Giovanni Morzenti, - serata a colloquio tutti gli allenatori - permettendo anche agli atleti di allenarsi sulle stesse piste di gara nelle settimane precedenti, grazie a ... zione di Meo Marro e delle società impianti. Sono felice che i risultati siano subito visti. E' un segno importante. Speriamo anche nelle prossime competizioni».

Blengini, ieri sesto

Pierrich Boche, di Thuile, ha gli sci ai piedi praticamente dalla nascita (o poco più tardi) ed è allenato da Daniele Collomb. Normalmente preferisce lo speciale: ieri mattina ha entusiasmato anche nel gigante, con una prestazione che gli è valsa il bronzo.

Ottimi inoltre il quarto posto di Peter Angster (Sci Club Gressoney Monte Rosa) e il sesto di Mattia Blengini (Sci Club Luri-sia, Cuneo): quest'ultimo, Scuola medie «Gallo» di Mondovì Piazza, promessa del nuoto, è allenato da Roberto Cerri. Settima posizione per Riccardo Demaria (Sc Lancia Torino), unico piemontese della classe '86 - quindi di un anno più giovane rispetto agli avversari - fra i primi quindici della classifica generale. Sedicesimo Gianluca Olivero (Pragelato), ventiduesimo il cuneese Giorgio Fantino (dello Sci club Limone).

Fra le Ragazze, Marzia Allois ha preceduto Camilla Alfieri (geometra che trascorre però tre mesi all'anno sulle nevi di Sestriere) e la cugina Alessia Micai (Bardonecchia), cui un errore nella quart'ultima delle 33 porte - ben sistemate da Stefano Costazza sulla pista del Cross, zona «Sole» - ha sottratto l'argento: due soli i decimi di distacco dalla Alfieri. Venticinquesima Angelica Mercandino (Sc Valtournenche), trentanovesima Federica Maquignaz (Sc Cervino).

Stamattina a partire dalle 9,15 si svolge lo slalom speciale Ragazzi. Alle 10, invece, c'è il SuperG Allieve, con grande favorita Alessandra Coletti (Sc Limone), che pettorale di ieri ha fatto fissare il miglior tempo con 51"59; buone prospettive anche per Valentina Perron Cabus (Sansicario).

[a. c.]

Gigante Ragazze: 1ª Marzia Allois (Bardonecchia), 52"12; 2ª Camilla Alfieri (Sestriere), 53"63; 3ª Alessia Micai (Bardonecchia), 53"83; 4ª Nadia Fanchini (Alpi Centrali), 53"93; 5ª Sara Perathoner (Sc Gardena), 54"11.

Gigante Ragazzi: 1° Daniel Bormolini (Livigno), 50"99; 2° Alexander Ortler (Sc Ortler), 51"69; 3° Pierrich Boche (La Thuile-Rutor), 52"47; Peter Angster (Gressoney Monte Rosa), 52"90; 5° Maurizio Urbani (Alpi Centrali), 53"02.

Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO E VIVERE

Stasera concerto per [illegible] restauri a San Silvestro

Il pianista Cipolletta a Palazzo Ottolenghi

ASTI. Appuntamento per gli appassionati di musica classica e dell'arte astigiana stasera a palazzo Ottolenghi. Alle 21 s'inizierà il recital del giovane pianista torinese Francesco Cipolletta. Proporrà un repertorio che [illegible]a dal classico al contemporaneo, con Clementi, Liszt, Schumann, Brahms e [illegible] Piccola.

La serata è organizzata dallo Zonta club astigiano per sostenere i restauri del dipinto settecentesco «San Silvestro in adorazione» conservato nella chiesa di San Silvestro. Il costo del biglietto, che si potrà acquistare all'ingresso, è di 25 mila lire. E' anche possibile prenotare telefonando al 592.000 (Hasta Viaggi).

Francesco Cipolletta è stato un «enfant prodige», allievo [illegible] Maria Golia, che ha formato numerosi pianisti di qualità, [illegible] è perfezionato con Maria Tipo e Naumanov. Diplomatosi dieci anni fa a Torino, Cipolletta [illegible] un'intensa attività concertistica; ha [illegible] nelle maggiori sale concertistiche, [illegible] Salisburgo a Parigi, da Londra [illegible] Monaco, da Lugano a Bruxelles, fino al Sud Africa. Ha collezionato [illegible] lunga serie [illegible] successi di critica, ma soprattutto di pubblico.

Il pianista Francesco Cipolletta stasera suonerà a Palazzo Ottolenghi

Un successo che viene confermato anche dalla lunga serie di affermazioni [illegible] compaiono nel suo curriculum in concorsi nazionali [illegible] internazionali. Ad esempio vanta [illegible] qualificazione al terzo posto [illegible] «Dino Ciani» [illegible] Milano, che contende al «Busoni» la fama di [illegible] internazionale più esclusivo e intransigente per pianisti.

Tra le caratteristiche che hanno permesso a Cipolletta di farsi notare c'è la capacità di passare dagli autori classici ai contemporanei [illegible]za [illegible] difficoltà. Una dote interpretativa molto apprezzata, saldamente sostenuta da una grande tecnica, coltivata [illegible]te [illegible] passione [illegible] impegno.

[c. f. c.]

Tutto esaurito

Il lungo applauso [illegible] Calindri

ASTI. Quasi dieci minuti di ovazioni hanno salutato la fine del «Borghese gentiluomo» presentato lunedì [illegible] al Politeama. Uno dei successi più sentiti della stagione di prosa organizzato dall'associazione «Arte [illegible] tecnica» e [illegible] Comune.

Calorosi applausi hanno accolto l'ingresso dei protagonisti [illegible] della serata, Ernesto Calindri, nella parte del borghese facoltoso che vuole diventare a tutti i costi nobile, dipinto da Molière. Nella sua interpretazione l'attore, 90 anni, ha [illegible]anifestato una vitalità invidiabile, sgambettando [illegible] [illegible]do alto il ritmo della rappresentazione con estrema lucidità. Il regista Filippo Crivelli ha contribuito [illegible] rendere veloce l'azione, utilizzando espedienti tradizionali e innovazioni, come le musiche [illegible] balletti.

Gli astigiani hanno accolto [illegible] grande soddisfazione lo spettacolo. Numerosi ammiratori hanno assediato Calindri all'uscita dal camerino, per ottenere un autografo. Lo hanno inseguito fino in piazza Alfieri, dove l'attore [illegible] salito sull'auto che lo ha portato a cenare in un ristorante astigiano.

[c. f. c.]

GIORNO E NOTTE

CASTAGNOLE [illegible] Stasera alle 22 [illegible] pub Black Eagle di Castagnole Lanze musica [illegible] il chitarrista Fabio «one man band». Ingresso libero.

ASTI. In [illegible] Pastrone prosegue stasera il ciclo [illegible] film d'autore: alle 20 e alle 22,30 sarà proiettato «Cinque giorni di tempesta» di Francesco Calogero. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI. Prosegue la rassegna di ci[illegible] d'essai al «Lumière»: stasera e domani [illegible] 21,15 sarà proiettato «Wilde» [illegible] Brian Gilbert, dedicato alla vita [illegible] Oscar Wilde. Ingressi 8 mila lire.

CINAGLIO. Proseguono gli appuntamenti gastronomici «L'invenzione della tradizione» al Canestrello d'oro di Cinaglio. Tra i piatti in menù (a [illegible] mila lire) domani: gnocchetti di seiràs, carne e verdure in tegame [illegible] barbera. Prenotare al 209.191. Venerdì [illegible] il locale ospiterà il cabarettista Vincent.

[illegible] Prosegue la prevendita dei biglietti per la replica del musical «L'odissea» [illegible] compagnia Ilpiarietto, in [illegible] il 2 aprile al Politeama. I biglietti costano 18 mila lire (platea) e 12 mila (galleria); il ricavato sarà devoluto al comitato per Salva[illegible] Ferlisi. Prevendita al bar del Centro Giovani oppure al negozio Musichiere, via Varrone (tel. 355.329).

ASTI. C'è [illegible] tempo per iscriversi ai corsi di batteria, acquarello e inglese, organizzati dal Centro Giovani, rinviati ad aprile. Informazioni al Centro Giovani, via Goltieri 3, tel. 399.331.

[illegible]

Quell'auto dei Beatles mi fa tornare giovane

Vittorio Graziotti, 44 anni, [illegible] la sua Bentley, appartenuta ai Beatles

LEI ha fondato lo «Special car club Asti», [illegible] ne è [illegible] presidente.

Ho inventato il club perché in Piemonte siamo [illegible] quindicina a possedere Rolls Royce e Bentley. Il club ci consente di organizzare raduni in Italia e all'estero. La sede è in Inghilterra, a Eastbourne, nel Sussex.

[illegible] spesso Oltremanica?

Quasi tutti i fine settimana. Faccio un po' da consulente ai soci per l'acquisto [illegible] auto d'epoca e la vita del club. Si comprano i ricambi a prezzi ragionevoli [illegible] c'è una semplicità incredibile nelle formalità burocratiche. Preparo la partecipazione [illegible] raduni, che là sono numerosi.

Lei che [illegible] possiede?

[illegible] ho quattro. Una Bentley [illegible] del 1963 appartenuta [illegible] usata dai Beatles. L'ho acquistata [illegible] un'asta specializzata, la «Coys» di Londra nel 1991. [illegible] tre Rolls Royce: «Corniche» convertibile del '67; «Silver shadow 2» del '77 e «Silver spirit» dell'88. [illegible] in produzione.

Ma [illegible] va in giro in Rolls?

No, ho [illegible] vecchia Mercedes.

L'auto [illegible] [illegible] la riporta alla sua infanzia?

Il mio gusto musicale si è formato sulle canzoni del quartetto di Liverpool. Adoro la musica fine Anni '50 e '60. Mi piacciono anche i Rollog Stones.

Quando è nata la passione per le Rolls e [illegible] [illegible]tley?

Alla fine degli Anni Ottanta. Prima collezionavo auto sportive, Ferrari. Ne ho [illegible] una, la 308 Gts [illegible] valvole, del 1983. Voglio precisare che non occorre essere miliardari per collezionare queste vetture. Acquistate con oculatezza, costano poco più di una Bmw [illegible]a.

In famiglia cosa dicono?

Mia moglie e mia figlia partecipano spesso con me ai raduni.

[illegible] anche una bella collezione di modellini.

Sono oltre 500. Ho tutti i modelli della Ferrari. [illegible] mille volumi che parlano di automobili, compresi manuali da officina per le riparazioni. La [illegible] zione la faccio io.

Quale altro interesse, oltre alle [illegible] macchine?

Quadri e libri antichi. Il libro più importante che ho è «Storia del Pontefici» di Bartolomeo Platina, del 1715.

Con questo andirivieni in Inghilterra, Asti non le sta un [illegible] stretta?

Al contrario, mi piace. Ha un centro storico bellissimo. Mi piace la storia medievale [illegible] quando posso giro a piedi per le viuzze, tra palazzi [illegible] monumenti.

Armando Brignolo

CHI E'

[illegible] [illegible] **cognome:** Vittorio Graziotti.
Nato: ad Acqui Terme il 3 giugno [illegible].
Segno zodiacale: Gemelli.
Origini: il papà, Franco, e la madre Maria Cornioli, sono insegnanti in pensione. Ad Asti Vittorio è arrivato [illegible] la famiglia nel 1956. La mamma ha insegnato alla scuola elementare «Dante» fino al 1985. E' figlio unico.
Famiglia: è sposato con *Marisa Valente, originaria di San Damiano, impiegata all'Unione industriale. Ha una figlia, Marta, che frequenta la quarta elementare.*
Lavoro: è impiegato alla Cassa di Risparmio [illegible] Asti.
Interessi culturali: oltre che per le automobili, ha la passione per le zone storiche d'Italia. Sceglie le mete dei [illegible] viaggi cercando luoghi di interesse artistico. E' abbonato ad una ventina di riviste di auto d'epoca: [illegible] riceve da tutto il [illegible]ndo. Si tiene informato leggendo i quotidiani. Va poco al [illegible] ma in compenso ascolta molta mu[illegible].
Sport: Gli piace sciare. Una volta andava [illegible] vedere i gran premi [illegible] Formula 1. Tifa per la Ferrari.
Cucina: è vegetariano.

[a. b.]

SETTE CENE PER SETTE SETTIMANE

La vignetta di Biassoni sul menù di stasera al ristorante «La Fiorsia» di Annone

L'appuntamento [illegible] [illegible] cena per sette settimane» stasera [illegible] [illegible] ristorante «La Fiorsia» [illegible] Castello d'Annone, via Mondo 26, telefono 40.11.06. Questo il menù (a 100 mila lire): blinis farciti su julienne di porri, scampi al vapore con salsa e germogli di soia, insalatina tiepida di gallinella con foie [illegible]s [illegible] tartufo nero, ravioli [illegible] faraona e tartufo nero, tagliolini al ragù [illegible] verdure, stufato [illegible] sottopaletta di vitella al barbera d'Asti [illegible] palle di neve, gelato al cioccolato [illegible] zabajone al Barolo chinato; cannolini farciti. Caffè e grappe. Vini: Brut metodo classico Riserva ! [illegible] Contratto; la Sabauda Chardonnay Contratto; Bric dei [illegible]ti Barbera d'Asti; Montruc barbera d'Asti superiore; Barolo chinato Cocchi; La selvatica Asti Docg. Cuoche: Ornella Borgo [illegible] Manuela; in sala Mario Cornero e Maurizio. Il [illegible] stato disegnato da Marco Biassoni, pubblicitario genovese, creatore del cartone animato [illegible] Artù [illegible] Lancillotto» per Carosello. Nei ristoranti che aderiscono a «Sette cene...» si può acquistare il libro che raccoglie i [illegible] [illegible] illustrati dai migliori vignettisti italiani, mobilitati per l'occasione dall'umorista astigiano Antonio Guarene. Il volume, edito dall'Associazione ristoratori albergatori astigiani, [illegible] [illegible] mila lire. Il ricavato andrà a beneficio dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. [a. b.]

Si è ricostituito il complesso astigiano dell'epoca «beat»

Anni 60 firmati «Arconti»

Nella formazione anche nuovi musicisti

ASTI. Sul finire degli Anni 60 le sale [illegible] ballo hanno cominciato a diventare discoteche. Ma offrivano ancora spazio ai giovani complessi dell'era «beat». Nell'Astigiano due gruppi si rincorrevano da una sala all'altra: gli «Arconti» e gli «Altri».

[illegible] questi giorni si sono ricostituiti gli «Arconti», riunendo i fondatori [illegible] complesso originale e alcuni giovani musicisti. Tra le «anime» del gruppo c'è Luciano Poggio, batterista, che per alcuni anni ha dato vita ai «Musicanti d'Oltre Borbore», che recentemente si sono disciolti.

«Passammo un pomeriggio intero - ricorda Poggio - [illegible] cercare un nome. Trovammo gli Arconti, perchè stavamo studiando [illegible] storia greca, e il nome ci [illegible] subito piaciuto». Per quattro anni, dal 1966 al '71, il complesso ebbe una notevole attività. Tra le sale in cui si esibivano c'erano il «Winter garden», il «Piper» in corso Casale, la «Croce bianca» [illegible] Mombercelli.

L'attuale formazione del complesso astigiano «Gli Arconti» appena ricostituito

Oggi la formazione comprende i fondatori Carlo Caldi alla chitarra e voce, i fratelli Sandro e Armando Gianotti, chitarra e basso, Luciano Poggio alla batteria. Con loro, negli Anni '60 suonarono anche [illegible] regista teatrale Luciano Nattino, i fratelli Luciano [illegible] Chicco Rissone [illegible] Maria Pia Nebbiai. I nuovi acquisti [illegible] [illegible] tastierista Stefano De Bortoli e il sassofonista Gianlu[illegible] Graziano. C'è anche una cantante, Teresita Rosso. Il loro repertorio [illegible] comprende sia [illegible] [illegible]siche del periodo «beat» che di carattere più «soul», congeniali alla [illegible] di Teresita Rosso.

[c. f. c.]

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

[illegible]

LUX. [illegible] 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.088. **The game. Nessuna regola**, di S. D. Fincher, con Michael Douglas e Sean Penn. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.088. **Amistad**, S. Spielberg. Or.: 19,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Titanic.** Or.: 18; 21,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] **PASTRONE.** Tel. [illegible] **Cinque [illegible] [illegible] tempesta** di F. Calogero. Or.: 20; 22,30. L. [illegible] (50.000 abb.).

LUMIERE [illegible]. Tel. [illegible]. **Wilde** di B. Gilbert. Or.: 21,15. L. 8000 (30.000 abb.)

BALBO. Tel. [illegible].

[illegible] Tel. 968.375. [illegible]

[illegible] Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. [illegible] 702.788. [illegible].

SOCIALE. Tel. 701.466. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.458. [illegible]

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 875.016. RIPOSO.

[illegible] Tel. [illegible]. RIPOSO.

ARISTON. Tel. (0144) 322.585. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. [illegible].

[illegible]

[illegible]

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. [illegible] **Un professore tra le [illegible]** [illegible] Robin Williams. Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

FOLI. Tel. (0142) 452.081. **Benvenuti a Sarajevo** di M. Winterbotton. Or.: 10. L. 3000 (proiezione per le scuole). **Angeli professione** con Silvio Orlando. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000.

MIGNON. Tel. (0142) 452.816. **The game. Nessuna regola**, di S. D. Fincher, con Michael Douglas e Sean Penn. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[illegible]

[illegible] [illegible]. (0131) 252.644. **Full Monty. Squattri[illegible] organizzati** [illegible] Peter Cattaneo. Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

ARISTON Tel. [illegible]. **Starship trooper** di P. Verhoeven con C. Van Dien e M. Ironside. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

[illegible] - [illegible] **GRANDE.** Tel. (0131) 234.240. [illegible] di Steven Spielberg con M. Freeman, A. Hopkins, [illegible] Hounsoun. Or.: 19,20; 22,15. Lire 12.000; 9000.

[illegible] - [illegible] **FERRERO.** Tel. 230.240. **Figli di Annibale** di D. Ferrario con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi. Or.: 20,15; 22,30. Lire [illegible] 9000.

CORSO. [illegible]. (0131) 268.080. **Flubber - Un professore tra le nuvole**, con R. Williams. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

ROSSINI. Tel. 252.112. **The game. Nessuna regola** di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 252.707. RIPOSO.

[illegible]

ODEON. Tel. 353.021. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio e K. Winslet. Or.: 18; 21,30. Lire 10.000; 7000.

MARITTA. Tel. 440.340. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [illegible] [illegible] **cambiato...** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sara 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, [illegible]. 856.521. Vedi teatri.

AMBRA * v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.955. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000.

[illegible] [illegible] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [illegible] [illegible] **cambiato**, di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr.' pom. 7000; [illegible] sara 12.000; Cinecard 10.000.

[illegible] [illegible] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. [illegible] [illegible] di G. Fleder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sara 12.000; Cinecard 10.000.

[illegible] [illegible] 3 * c. V. [illegible] 52, tel. 547.007. [illegible] **turo - [illegible] di marcia**, di O. Stone. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] Cinecard 5000; sara 12.000; Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad**, regia Steven Spielberg, con Antony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino**, regia Youssef Chahine, con Nour El Cherif, Laila Eloui, Mahmoud Hemeda. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000, Alace 6000.

E. CHAPLIN [illegible] v. [illegible] 32/E, tel. 436.07.23. **Il testimone** [illegible] [illegible] regia P. Avati, con D. Abatantuono, L. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. [illegible]. **L'[illegible] del [illegible]**, regia Taylor Hackford, [illegible] Al Pacino, [illegible] Reeves, [illegible] Theron. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sara [illegible]

CRISTALLO via Goito 5, tel. [illegible]. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo [illegible] e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.[illegible].

EDEN via [illegible] 9, tel. 562.422. **Flubber**, regia Les Mayfield con Robin Williams, Marcia Gay Harden. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

[illegible] [illegible] * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Wild [illegible] - [illegible] ribelle**, di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,15; 17,40; [illegible] 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000.

ELISEO [illegible] * p.za Sabotino, tel. 447.5241. [illegible] [illegible] di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sara 11.000.

ELISEO GRANDE * p. Sabotino, tel. 447.5241. **The Game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

[illegible] p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Starship Troopers - [illegible] dello spazio**, regia P. Verhoeven, con C. Van Dien. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000, Alace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.64.47. **Ornate signora** [illegible] di M. Herman. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000. [illegible] 2. [illegible] lesbi.

ETOILE v. Duzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia P. [illegible] con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sara 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Titanic** regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Ore 21. Ingr. 11.000.

[illegible] [illegible] Trapani 57, tel. 695.[illegible] [illegible] [illegible], di G. Fleder, con M. Free[illegible] A. Judd, C. Elwes. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible], sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Il maestrale**, regia A. Grimaldi, con A. Pariati, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. min. 18. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

ITAL via Po 21, tel. 81[illegible]. **Il [illegible] no dello spazio**, di P. Hyatt, con D. Abatantuono. I. Sastre. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000, Alace 6000.

LUX * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000, Alace 6000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Criminal Invisibili (The end of violence)**, di W. Wenders, con B. Pullman, A. Mac Dowell. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Spawn**, di M. Dippe, con M. J. White, J. Leguizamo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen con B. Crystal, [illegible] Moore, R. Williams. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, [illegible] 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **The Saner**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, [illegible] Cox, K. Slott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible] 7000, sara 11.[illegible].

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **L'uomo della pioggia**, di F. F. Coppola, con M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **a cut**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon, Debbie Reynolds. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

[illegible] 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The [illegible]** regia di M. Caton-Jones, [illegible] B. Willis, R. [illegible] S. Potter, D. [illegible] Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. [illegible]. pom. 7000, sara 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] [illegible] **Arrivibale**, [illegible] D. Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi, F. Insinna, U. Conti. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The game**, di D. Fincher con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.[illegible]

[illegible] [illegible] v. Acqui 2, tel. [illegible] **Mezzanotte nel giardino del bene e del male**, regia C. Eastwood, con K. Spacey, J. Cusack. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

VALENTINO 1 c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. V. Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Allen - La cleronchese**, regia Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sara 11.000.

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

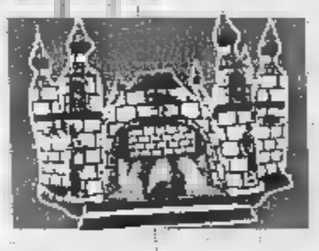
SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

percorso ludico dell'alimentazione
I RISTORANTI della TAVOLOZZA

COPERTE RIPARTITE PER ETÁ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli alunni della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

In collaborazione con
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
JUVENTUS F.C.
COLDIRETTI TORINO

Con il patrocinio
CITTÁ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione [redacted] S - Tel. 011/66.44.970. ◆Expo2000

Basket C2: la formazione astigiana in campo da sabato a Castelletto Ticino

Le dieci fatiche dell'Eurovita

Queste le gare dei play off promozione

Romano Tarasco, coach Eurovita Accanto in un'immagine d'archivio Omar Vettorello (a destra), una delle colonne della squadra contrastato da Marco Ferraris (Consultar)

ASTI. Raggiunto il primo obiettivo, i play off, l'Eurovita si accinge a cominciare la seconda [illegible] campionato di serie C2 di basket. La formazione astigiana affronterà in un girone a sei Fossano, Serravalle, Castello Ticino, Verbania e Crocetta Torino. In totale dieci partite, che designeranno la squadra che [illegible] in C1.

[illegible] debutto per l'Eurovita [illegible] subito in trasferta. L'avventura parte sabato alle 21 da Castelletto sul Ticino in provincia di Novara: «Speravo di cominciare fuori casa - dice il coach astigiano Romano Tarasco -. Esordiamo su [illegible] dei parquet più ostici del Piemonte ma questo rappresenta uno stimolo in più. Il Castelletto applica un gioco veloce e brillante. Non possiede nomi di spicco ma ha il miglior attacco tra i due raggruppamenti regionali».

L'Eurovita avrà il ruolo [illegible] favorito, conquistato in virtù della vittoria nel proprio girone: [illegible] realtà non eravamo noi la compagine più indicata per dominare la prima fase - prosegue Tarasco -. Le squadre maggiormente accreditate erano il Casale e il Fossano. Rispetto alle altre abbiamo avuto dalla nostra la continuità di risultati».

Il sodalizio astigiano, ripescato in C2 quest'Estate, si è presentato al via rinnovato per sei decimi: «Sono arrivati molti giocatori provenienti da fuori provincia, in ruoli che non potevano essere coperti prelevando dal serbatoio astigiano. La difficoltà principale [illegible] stata amalgamare, mettere insieme gente che non si conosceva».

Sono arrivati elementi [illegible] qualità come Grossi, ex Tubosider, Caron, Abrate, Oggero, Vurchio, Parigi, che sono stati aggregati agli atleti locali Vettorello, Cognolato, Cavalla e Caracciolo: «La mia squadra [illegible] composta da grosse individualità - prosegue l'allenatore dell'Eurovita - [illegible] problema [illegible] stato nel farle [illegible]vivere e inserirle in un canovaccio di gioco».

[illegible] prima parte della stagione l'Eurovita ha subito quattro sconfitte [illegible] ventidue gare. Un avvio difficile, con le battute d'arresto [illegible] Casale [illegible] Serravalle nelle prime tre giornate. Quindi una lunga serie di vittorie consecutive (dieci), interrotte dal Moncalieri, fanalino di coda. La partita persa nell'ultima giornata di ritorno con il Galvagno Torino non fa testo. Grossi e compagni avevano già la mente proiettata ai plya off e hanno preso sottogamba l'impegno: «La principale forza di questo gruppo consiste in una componente psicologica che ci ha permesso [illegible] compiere grandi recuperi nella ripresa, anche quando la partita sembrava segnata. E poi a una superiorità fisica. Abbiamo dato molta importanza all'aspetto atletico, alla preparazione», spiega Tarasco.

Adesso il trentaduenne tecnico si attende un apporto dal pubblico «che finora ha risposto benissimo. Quest'anno l'ingresso era a pagamento, cinquemila lire, è il palazzetto di via Gerbi ha fatto registrare sempre il 'pienone'. E' indubbio che mi aspetto un tifo caldissimo nelle prossime sfide [illegible].

Enzo Armando

Premiato stasera dall'Inter club Asti. C'è anche Zamorano

All'argentino Zanetti va il «Tartufo d'oro»

[illegible] Javier Zanetti e Ivan Zamorano saranno gli ospiti dell'Inter club Asti, [illegible] alle 20, al ristorante «La Grotta» di [illegible] Torino.

A Zanetti sarà consegnato il «Tartufo d'oro». Il premio è giunto alla quarta edizione. Negli anni passati il riconoscimento era stato assegnato a Walter Zenga, Nicola Berti, Giuseppe Bergomi, Ruben Sosa e Alessandro Bianchi.

Il [illegible] nerazzurro [illegible] stato fondato nel 1977 da Antonio Pistamiglio, che ricopre attualmente la carica [illegible] presidente. In origine era stato battezzato «Gian Carlo Pasinato», centrocampista dell'Inter alla fine degli anni Settanta. La sede è al bar Bubble Gum in via Arò. L'addetto stampa è Salvatore Piccicuto.

L'anima dell'associazione, che raggruppa centocinquanta soci, è invece Graziella Ferraris. E' lei l'organizzatrice di tutte le iniziative del [illegible] astigiano. «L'arrivo [illegible] Ronaldo ha [illegible] la tifoseria nerazzurra - racconta - [illegible] ha contribuito a rilanciare l'attività associativa. Abbiamo avuto più soci, organizzato un maggior numero di trasferte allo stadio 'Meazza'. Speriamo di avere Ronaldo ospite il prossimo anno».

La Ferraris ha sempre trovato i giocatori molto disponibili: «Nel '94, in occasione dell'alluvione, invitammo per [illegible] serata benefica Zenga, Berti, Galante, Paganin, accompagnati dal loro procuratore Oscar Damiani: intervennero tutti molto volentieri e il ricavato lo devolvemmo a 'Specchio dei tempi'».

I calciatori interisti Javier Zanetti (a sin.) e Ivan Zamorano ospiti ad Asti

Visti da vicino, i giocatori che hanno ricevuto il trofeo la Ferraris li descrive così: «Bergomi è serioso e compito. Sosa allegro e spensierato. Il 'divo' per eccellenza, il più popolare è Zenga. Con Bianchi [illegible] scorso anno abbiamo voluto premiare un giocatore particolarmente sfortunato, che ha avuto la carriera interrotta da un grave infortunio».

La scelta di Zanetti quest'anno è dovuta a una votazione interna del club: «E' il giocatore che ha ottenuto più adesioni. La motivazione è perché gioca nell'Inter da tre stagioni, è stato uno dei più continui a livello di rendimento, è un ragazzo serio, con un grande attaccamento alla maglia».

Zanetti sarà accompagnato da Zamorano «che per il suo estro è amatissimo dai tifosi», dice la dirigente dell'Inter Club. L'idea del «tartufo d'oro» è nata - conclude la Ferraris - con l'intenzione di non imitare altri club astigiani. Per questo abbiamo pensato al tartufo, che è un prodotto tipicamente piemontese». [e. a.]

TORNEI ALLA MOVIOLA

Porrino (S. Damiano) si riscopre goleador

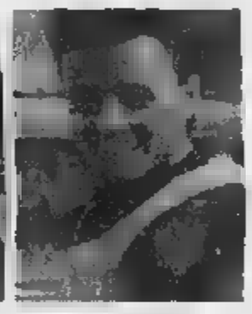
Promozione. Opposti destini quelli di Canelli e Sandamianferrere: gli spumantieri hanno conquistato [illegible] prima vittoria nel 1998, mentre i sandamianesi hanno perduto la propria imbattibilità nel girone di ritorno.

Il successo, che in casa canellese mancava dal 30 novembre (2-0 al Pecetto), permette alla formazione di Eugenio Pivetta di distanziare la [illegible] retrocessione [illegible] quattro punti. Orfani cronici di Delledonne (infortunio muscolare), gli azzurri hanno risolto la sfida col Castellazzo grazie alle reti di Barotta (primo centro stagionale) e Nicolò Pivetta, figlio dell'allenatore. Al S.D.Ferrere non è bastato il ritorno in panchina di De Maria, dopo due turni di squalifica, per proseguire la serie positiva che durava da sette turni (due vittorie e cinque pareggi). Unica nota positiva per i rossoblù, il gol di Porrino (quinto sigillo) che [illegible] segnava da un [illegible] esatto. Con la Tronzanese, [illegible] Don Bosco ottiene il terzo pareggio [illegible] ultime quattro [illegible]re, ma non riesce a diminuire il distacco dal Trino, diretto concorrente nella corsa alla salvezza. I gialloblù mancano il successo dal 25 gennaio.

Prima categoria. Il Villanova (girone F) viola il campo del Bacigalupo (4-1, gol di Gasparin, Bosio, Guida e Sisca) e si porta ad un punto dal terzo posto. La squadra di Enrico Pasquali in trasferta è una mina vagante: nel '98, in cinque incontri fuori casa, ha vinto tre volte e pareggiato due. Il Nizza, [illegible] nel giorno H, prende un punto ad Arquata e porta a cinque gare la [illegible]e [illegible] risultati positivi (tre pareggi, due successi). Anche il Rocchetta, ad Ovada, deve accontentarsi della divisione [illegible] posta; l'undici allenato da Enrico Talpo nelle ultime quattro uscite ha conquistato cinque punti, riducendo il distacco dal Carrosio, penultimo, da tre lunghezze ad una.

Seconda categoria. La Moncalvese supera la Masiese con le realizzazioni [illegible] Rossi e Zuin, undicesimo centro, e si mantiene nella scia della capolista Strevi, che ha [illegible] punti di vantaggio. Il Calliano in [illegible] (cartellino rosso a Bottino) si impone nel derby con lo Junior Canelli e ipoteca la salvezza; vantaggio callianese con Zapponi e Dapavo, e replica di Leonardi, capocannoniere astigiano del girone O con dodici reti. A sei giornate [illegible] [illegible] [illegible] ormai un piede in Terza categoria lo Junior Serravalle, ultimo in classifica a dieci punti dalla zo[illegible] salvezza, che [illegible] la Luese non è andato oltre l'1-1 (rete di Sasso): [illegible] il terzo pareggio nelle ultime quattro sfide. Il Napoli Club ottiene un punto con il Mirabello (0-0), giocando metà della ripresa in dieci per l'espulsione di Tagliapietra. [illegible] fronte all'Occimiano, secondo posto e miglior attacco del campionato con 41 gol, [illegible] Mombercelli cede di [illegible] (1-0). La Nicese non riesce a porre fine alla sua crisi di risultati: nel girone [illegible] ritorno [illegible] capitolata cinque volte (l'ultima col Rocca), andando in gol solo in tre occasioni. Va male anche il Castelnuovo Don Bosco (gir.M), con [illegible] l'Oltrepo (3-1, marcatore Dughera) ha patito la seconda disfatta consecutiva. Nel girone M, l'Isola blocca il Koala (1-1 di Garbin), seconda forza [illegible] torneo, ma perde una posizione in classifica. Dopo tre vittorie, il Castagnole Lanze si accontenta di un pareggio col Favari (1-1, Robba).

Claudio Rosuino



L'allenatore del San Damiano Giovanni De Maria (dir.) e Enrico Porrino tornato al gol dopo un [illegible]

AL CAMPO DI PRAIA

Provino per il Parma

Il Parma alla ricerca di giovani talenti astigiani. Oggi alle 15, sul campo di Praia, due rappresentative locali affro[illegible] [illegible] formazione che raggruppa calciatori di Alessandria e Cuneo. Sarà presente come visionatore Giuliano Cherchi, responsabile regionale della Scuola calcio Parma e i dirigenti giallobl[illegible] Massimo Arcari e Carlo Gardani. Le due squadre saranno divise per annate e giocheranno insieme si pari-età di Torino.

La prima del 1984 è formata dal portiere Vitello, dai difensori Santalucia e Valente, [illegible] centrocampisti Rissone e Guagliaro: tutti appartengono al Don Bosco. La seconda selezione dell'85 comprende i portieri Morra (Don Bosco) e Girardi (Nizza), i difensori Sardi (Don Bosco) e Di Stefano (San Domenico Savio), i centrocampisti Manina e Biamino (Don Bosco), Caponigro e Borrasi (San Domenico Savio); gli attaccanti Tomasel (Don Bosco), Sorio (Asti) e Rienzi (San Domenico Savio).

I giocatori che supereranno il provino, parteciperanno a giugno a un torneo ad Assisi con tutte le rappresentative regionali del Parma. La società emiliano-romagnola ha stretto un rapporto di gemellaggio con il Don Bosco la scorsa estate, che rappresenta un'eccezione: [illegible]nora le formazioni astigiane avevano sempre inviato i loro migliori elementi a Juventus, Torino, Alessandria e Inter. [e. a.]

TUTTI IN SELLA

Pavese sfiora il bis nel «Memorial Strocco»

[illegible] si conferma come uno dei ciclisti più in forma di questo inizio stagione

NELLA seconda prova del Memorial «Marco Strocco» Claudio Pavese ha mancato di un soffio l'impresa di bissare il s[illegible]so della prima tappa e si è dovuto accontentare della piazza d'onore alle spalle di Fulvio Magnaldi della [illegible] Angarano.

Scattato all'inizio della salita che conduce verso Castellaro, dopo una fuga di un plotoncino che nel [illegible] dell'ultimo giro si è via via sfilacciato, il corridore astigiano, portacolori del Gs Chiesa-De Nadai, ha poi dovuto subire il ritorno del rivale torinese che l'ha bruciato sul traguardo.

Per il terzo posto Antonio Alberici del CCT Piemonte ha preceduto: Lori Cillerai (Bero Sport), Mario Erbetta (Cicli Olmo), Carlo Quazzola (Chiesa-De Nadai), Adriano Marcati (CCT Piemonte), Domenico Miccoli, Claudio Barbera e Francesco Nocita.

Tra i giovani di prima serie volata vincente di Massimo Campo del Gs Cicli Marando sul compagno di squadra Luigi Barone.

Seguono: Marco Mondo (Tenuta Carretta), Bruno Raia (Team Budy), Salvatore Caruso (Licheri), Sergio Rissone (Maggiora-Vuillant), Marco Zilla (Stroppa), Giuseppe Brig[illegible] (Licheri), Massimo Fabris (Francone) e Walter Geminiati (Matergia).

Nella seconda serie, giovani, affermazione di Pirra (Rosco) [illegible] Viberti e Spirito (Berutti), Distefano (Nota), Quinzio (Pedale Nicese), Frulio (Cartosio) e Scaglione (Pivetta).

Ottavo Giorgio Rosso del Pedale Nicese. Lasco del Gs Desiderio è invece imposto tra i veterani di seconda serie precedendo: Zattarin (Bruscasco), Massimo (Cicli Capella), Davino (Farina), Bertoli (Settimese), Gioppo (CCT Piemonte), Batilde (Borgonuovo), Uberti (CCT Piemonte), L'Abbate (Desiderio) e targa (Faulisi).

[illegible] Memorial «Marco Strocco», organizzato dall'Acsi, prosegue nel prossimo fine settimana [illegible] la disputa della terza prova.

Al sabato la gara è riservata ai corridori di 1° serie e l'appuntamento è per le 13, a Monale, [illegible] partenze a partire dalle 14,30.

Alla domenica sono di scena i corridori di 2° serie con raduno alle 8, sempre [illegible] Monale e partenza alle 9,30.

[illegible] bike [illegible] Valmanera

Il Mountain bike Club Senza Pren organizza domenica, ad Asti, una gara di mountain bike valida come prima prova del campionato provinciale Udace. Ritrovo alle 13 in località Valmanera.

Partenza alle 14. Il percor[illegible] è su un circuito [illegible] 8,5 chilometri da ripetere tre volte.

Carlo [illegible]

Lavori in regione Valletta, nuove tribunette

Moncalvo: 750 milioni per calcio e hockey

MONCALVO. Sono [illegible] stanziati 750 milioni per lavori di potenziamento degli impianti sportivi di regione Valletta e la [illegible] in sicurezza dello spe[illegible] di collina che sovrasta l'area. Progettista è l'architetto Paolo Pettene, che ha studio ad Asti.

«Circa 600 milioni - spiegano l'assessore allo Sport e Turismo Fabio Coggiola e il consigliere Beppe Parmigiani - serviranno [illegible] costruzione di una fila di tribunette sul lato Nord del campo di calcio e al riassestamento [illegible] terreno di gioco; al rifacimento del fondo sintetico del campo di hockey; al rafforzamento [illegible] sistema [illegible] irrigazione e al ripristino di parti della rete di recinzione. Mentre i restanti 150 milioni (stanziati dal servizio opere pubbliche della Regione) saranno utilizzate per consolidare lo sperone di collina che chiude [illegible] anfiteatro la «Vallettа».

I campi di hockey, calcio, tennis, la palestra, la piscina (data in gestione a privati), fanno parte di un complesso che [illegible] sviluppa [illegible] 4 ettari di terreno: un impianto modello nell'Astigiano.

L'attività sportiva in città si svolge sotto l'egida dell'Unio[illegible] sportive moncalvese (Usm). Consistente il «vivaio» [illegible] giovanissimi. Complessivamente [illegible] oltre [illegible] gli atleti che frequentano il centro.

La squadra di calcio senio[illegible] (fondata settant'anni fa) milita in Seconda categoria. Ma è l'hockey su prato (Moncalvo vanta una gloriosa tradizione in questo sport) il più praticato.

Oltre alle squadre seniores maschile (in serie B) e quella femminile (giunta seconda nel campionato italiano della passata stagione), ci sono i giovani, campioni italiani in carica. [a. b.]

SPORT FLASH

Tennis tavolo

Bausola trascina l'Isola all'argento nel Grand prix

La squadra dell'Avis Isola si è classificata al secondo posto nel Grand Prix regionale giovanile di tennis tavolo. L'ultima prova si è svolta nella palestra di Incisa Scapaccino. Francesco Bausola ha vinto la sua gara nella categoria individuale ed è arrivato quinto negli Allievi. Nei Giovanissimi quinto posto per Marco Marchesi. [illegible] settore femminile, tra le Giovanissime, bronzo per Valentina Bausola, quinta Denise Masoero. Nelle Ragazze hanno concluso in terza posizione a parimerito Luana Lo Prete ed Erika Perissinotto. Quinta Ludovica Manca. Infine nelle Allieve si sono piazzate terze Ludovica Manca ed Erika Perissinotto. [a. a.]

[illegible]

Allenamenti al [illegible]mpo «Cagni» di Valmanera

Tutti i giovedì, dalle 19,30 alle 20, si svolgeranno al campo sportivo «Umberto Cagni» a Valmanera, allenamenti di rugby. Chi fosse interessato a praticare questo sport può telefonare al [illegible] Spring (214.074) o al 419.918. [a. a.]

Golf

Al via sabato al Margara il «Trofeo Lancia»

Sarà presentato oggi alle 12, al Romada Grand Hotel [illegible] Milano, in [illegible] Washinton il classico «Trofeo Lancia» di golf, in programma sabato e domenica sui campi del «Margara» di Fubine.

Pallavolo

Il palazzetto la [illegible] [illegible] studentesco

[illegible] del [illegible] studentesco di pallavolo per i ragazzi delle [illegible]die, oggi pomeriggio al palasport astigiano. Tra i maschi, a contendersi il titolo saranno la «Martiri» di Asti e la media di Mombercelli, [illegible] [illegible] gezza la «Jona» di Asti e la media di Canelli. [a. r.]

[illegible] 18 MARZO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	voto/i
PULCINI	voto/i
ESORDIENTI	voto/i
GIOVANISSIMI	voto/i
ALLIEVI	voto/i
JUNIORES	voto/i

In attesa di una nuova graduatoria, che verrà pubblicata domenica, è possibile votare anche oggi per il referendum del «Golden Boys», utilizzando il tagliando. I coupon vanno consegnati alla redazione de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa allo stesso indi[illegible] Non valgono le fotocopie.

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PIERRA DEVEREUX LOVE

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta ■ proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

Diario di normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po

Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare un plein air, di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco dei venditori morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario quello della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, dei doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata di lungo Po Diaz, quella i nordafricani «turisti» della droga non hanno ancora preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle arcate è una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stata la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: con attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, attorno alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestisce l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Ma lo sa, che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori hanno ritegno, abbordano chiunque passi e basta, se non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullman dell'elementare "De Amicis" di Venaria m'è toccato divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro metà».

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato della droga lo tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani non aspettano che di comprare «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua usata per sciogliere di eroina e cocaina. I primi «turisti» della vendita morta capolino alle 10, sulla scalinata. Le discendono, lasciano le confezioni di merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. giovani, la maggior parte ha in mano un coltello, il manico è avvolto da isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quarantina. Crescono con il passare delle vendono, vendono e vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, 50 mila lire, le consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende caldo, freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa costini di spinello su carbonella. I «turisti» trecannano birre, più d'uno è ubriaco, l'abbrezza fomenta tensioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, la pietra delle arcate, oppure il Po, sono gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, stessa prepotenza gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici versano l'obolo, dalle 120 alle mila lire per dose di eroina o coca, l'erba costa dalle 10 alle 30 mila lire, a seconda del volume scannas. Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno un simulacro di timore, la droga non è manco più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, cedute con la dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica oggi è così così. C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centinaia di tossicomani vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti conotutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca o cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incuranti degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turisti».

Alle 19, cala il buio, clienti e venditori vanno una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane in mezzo al fumo della carbonella che cuoce le costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente se ne vanno facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la «metropolitana»: cioè, tutti insieme salgono sulle auto, a via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che «finché noi, non questa vergognosa terra nessuno».

Alle 10 il mercato libero della droga chiude. Risalire in corso Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Gioccbino

ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in mano di 24 ore gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli con un coltello è riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in mano. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recuperare il bottino mentre i suoi complici nella rapina la stanno data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manetta un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

L'ATTESA

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SCALO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL RITO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme e centinaia

IN BREVE

concorso truffa telefonica

NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» già guadagnato miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un per 721 posti da allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita sulle tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

prete svaligiatore conventi

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero uno di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio di conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza una «visita» del presunto sacerdote. I colpi sono stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo un altro religioso.

coniugi finisce a testate

Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, 65 anni, non se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a di una dell'innamorato respinto. Del caso si occuperà la magistratura.

Dalla a Genova «il mare»

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, era scappata di per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso non rimettere subito a casa, ma portare la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita di . Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il ha detto, raccontando la sua fuga con uno sguardo innocente negli occhi chiari.

Università per la

Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini», è stato nominato un comitato promotore e uno scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

le pensioni genitori

Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. Ha taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori morti tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro non si è potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio Nobel «padrino» d'eccezione per il

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe avere un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona a docg, hanno preso contatti con Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il 24 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato la produzione di dolcetto di Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, cantò una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

discoteca arrestato per rapina

CAIRO Un'ordinanza di custodia cautelare è stata nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 40 anni, entrambi arrestati, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato cambiali, se ne sarebbe impossessato con l'aiutoe dei suoi collaboratori.

Omissione atti indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti e dirigente della Direzione centrale polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

sopra il per i cani «palette»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'strumento per rimuovere gli escrementi dei propri «quattrozampe». Ma stavolta le multe (prima a 50 mila lire) sono da togliere il sonno: 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «palette» per cani, a 500 l'una.

Stessi prodotti a prezzi diversi ... Perché ?

Alcuni prezzi di cellulari da noi trattati Ufficiali Italia e di Importazione Parallela:

MOTOROLA STAR TAC 85 NERO

Motorola Italia
1 batteria litio
+ 1 batteria verde
2 anni di garanzia

£. 1.299.000

£. 990.000

ERICSSON GF788

Ericsson Italia
2 anni di garanzia

£. 1.139.000

£. 829.000

MOTOROLA STAR TAC 70

Motorola Italia

£. 849.000

£. 699.000

ERICSSON GF 768

Ericsson Italia
2 anni di garanzia

£. 1.049.000

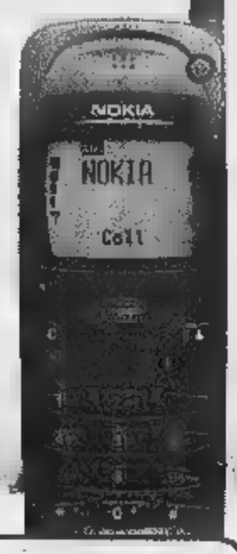
£. 769.000

ERICSSON GH 688 TIM

Telecom Italia Mobile

£. 799.000

£. 569.000



NOKIA 3110 TIM

Telecom Italia Mobile

£. 519.000

£. 399.000

MOTOROLA 8700

Motorola Italia

£. 599.000

£. 479.000

MITSUBISHI MT 30

Mitsubishi Italia

£. 449.000

£. 399.000

PANASONIC G450

Panasonic Italia

£. 499.000

£. 419.000

Il prezzo nel riquadro si intende per prodotti d'importazione parallela

Presso il nostro negozio tutte le risposte ai tuoi PERCHÈ ???

QUALITÁ, PREZZO E SERVIZIO

Caramori

BIELLA - Via Cottolengo, 54 - Tel. (015) 8492785 r.a. - Fax (015) 8491681

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

Valutiamo il tuo vecchio TACS a £. 120.000

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Biella "Giardini"
Paolo [redacted]
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
[redacted]
Via Meinelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702510

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

Primo decisivo passo in avanti verso la costituzione dell'Autorità d'ambito

Ecco il «parlamento dell'acqua»

Sede a Vercelli, uffici operativi a Biella

Lo storico abbraccio tra Silvia Marsoni e Gilberto Valeri prima della firma

BIELLA. Nuovo passo avanti [redacted] la costituzione dell'Autorità d'ambito, il parlamentino che sovrintenderà alla gestione [redacted] patrimonio acqua in base alla legge Galli, già [redacted] dalla Regione Piemonte. Ieri le quattro Province di Biella, Vercelli, Alessandria e Torino hanno [redacted] firmato la bozza d'intesa con le proposte [redacted] ripartizione del territorio che determinerà, poi, [redacted] [redacted] rappresentanti che potranno far parte del nuovo organismo. Un punto [redacted] sul quale Biella e Vercelli hanno litigato per mesi. Dopo un'estenuante operazione di mediazione le «province rivali» hanno trovato un accordo. E la «pace» è stata sottolineata ieri dall'abbraccio tra i presidenti Marsoni e Valeri.

Cosa prevede la bozza. Intanto assegna [redacted] sede istituzionale dell'Autorità d'ambito a Vercelli; Biella però avrà gli uffici operativi, che dovrebbero sorgere a Città Studi. Le Province avranno nell'Ambito il 25 per cento dei rappresentanti; il [redacted] cento spetterà ai Comuni. Della quota spettante [redacted] Province è stato stabilito che Vercelli avrà un rappresentante in più rispetto [redacted] Biella, in virtù di un territorio più grande (anche [redacted] meno popolato e con un minor numero di industrie). [redacted] per evitare tentazioni egemoniche, è stato proposto [redacted] tutte le deliberazioni dovranno essere [redacted] qualificata (i due terzi).

I Comuni invece potrebbero [redacted] raggruppati per comunità [redacted] là d[redacted] non ci sono questi enti, sono stati proposti degli ipotetici accorpamenti che andranno verificati con i paesi direttamente interessati. Ad esempio i centri [redacted] torinese Azaglio [redacted] Piverone gravitano [redacted] nell'ambito [redacted] Torino, [redacted] come osserva Silvia Marsoni «la [redacted] del lago di Viverone dovrebbe restare unita». E ancora: si vorrebbe [redacted] tere insieme Valsesia e Valsessera. Con questo metodo sono [redacted] 14 raggruppamenti di Comuni.

«Il difficile viene adesso - aggiunge il presidente della provincia [redacted] Biella -. Dovremo [redacted] dare [redacted] e [redacted] comune per spiegare l'utilità di far [redacted] questo grande consorzio pubblico per gestire [redacted] "bene acqua", captazione, distribuzione, depurazione. Nessun [redacted] prio degli acquedotti che restano dei Comuni [redacted] in modo diverso di gestire [redacted] risorse idriche e in particolar modo la depurazione delle acque. E' evidente che l'acqua finirà per costare di più agli utenti ma in cambio sarà garantita la distribuzione in base [redacted] parametri di potabilità omogenei e si risolverà il problema depurazione: ancora non avviene ovunque secondo la legge». [m. al.]

[redacted] Altre schede oggi con La Stampa

BIELLA. Ci saranno anche oggi le nostre hostess [redacted] distribuire, nelle edicole della città, le schede per giocare al Lotto ed al Superenalotto il [redacted] de La Stampa che vi può far [redacted] milioni.

Ed ecco i punti dove oggi troverete le hostess, pronti a darvi ogni spiegazione della nostra iniziativa: si tratta delle edicole di Teresa Giacobbe, via Cottolengo 63, di Nadia Folegatti, via Milano 105, di Mauro Moglia, via Repubblica 16, [redacted] fratelli Salza, via Martiri [redacted] Occhieppo inferiore, Pierluigi Antonio Soldo, via Martiri 86, Occhieppo inferiore. Il gioco de La Stampa proseguirà fino al 4 aprile [redacted] per partecipare basta acquistare [redacted] [redacted]pia del giornale. Per ogni ulteriore delucidazione potete trovare sul giornale [redacted] regolamento. Con l'estrazione di stasera sono in arrivo altri vincitori. [g.bar.]

Aveva 27 [redacted], oggi funerali al Vandorno

Giovane insegnante muore di polmonite

BIELLA. E' morta a 27 anni, dopo un'influenza trasformatasi in polmonite. Cristina Amisano, insegnante di lingue, una giovane piena di vitalità e [redacted] interessi, si [redacted] spenta lunedì pomeriggio, inaspettatamente, all'ospedale Gaslini di Genova. Cristina [redacted] ricoverata da una quindicina [redacted] giorni [redacted] poche [redacted] prima del decesso, sembrava [redacted] essersi ripresa, al punto da telefonare agli amici per dire loro: «Sto meglio, ci vediamo nei prossimi giorni».

La giovane, che abitava al Vandorno, cantone Pescia, apparteneva ad una famiglia conosciutissima a Biella. Il padre, Giorgio, [redacted] [redacted] per molti anni impiegato alla Banca Sella. La mamma, Anna Maria Cerruti Miclet, [redacted] [redacted] insegnante [redacted] lingue al Classico e in altri istituti superiori biellesi dove ha seguito, anche con corsi di preparazione all'estero, alcune generazioni di studenti biellesi. Anche Cristina [redacted] scelto [redacted] strada dell'insegnamento delle lingue e, affiancata dalle mamma, aveva aperto un istituto privato a Biella.

[redacted] una [redacted] fragile che soffriva da [redacted]po di asma. [redacted] malattia la costringeva a periodici ricoveri [redacted] controllo al Gaslini, ma non le impediva di avere una intensa vitalità e una grande voglia di [redacted]

Dopo [redacted]a brutta influenza, trasformatasi [redacted] polmonite, la giovane donna era stata ricoverata nel centro di pneumologia dell'ospedale genovese. I genitori [redacted] seguito [redacted] apprensione ma anche con speranza il decorso della malattia.

Alla fine della scorsa settimana le condizioni della mala[redacted] erano parse in miglioramento tanto da far ritenere possibile un [redacted] ritorno a casa in tempi brevi.

Tra domenica e lunedì la crisi improvvisa a cui il corpo debilitato di Cristina non ha resistito. «Si è proprio spenta, come chi non ha più energie per combat[redacted] [redacted] malattia» dicono i parenti. I funerali della giovane si terranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale del Vandorno. [r. b.]

Biella: lei, 71 anni, non vuole più saperne dell'ex fidanzato

Anziani litigano per amore

Lui, 65 anni, le rompe il vetro dell'auto

BIELLA. L'amore non ha età, soprattutto nello sfociare delle [redacted] più coinvolgenti passioni. E' il [redacted]o della coppia che l'altra sera si [redacted] presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da [redacted] precedente separazione: lui, 65 anni, non se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, [redacted] andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto.

Ora sarà la magistratura a doversi [redacted] dei risvolti giudiziari della vicenda. L'uo[redacted] [redacted] accusato di minacce e di danneggiamento, pe[redacted] via di quel vetro dell'utilitaria [redacted] donna finito in mille pezzi. L'ex fidanzata dovrà rispondere del reato di minacce.

Tutto accade l'altro giorno, sotto l'abitazione [redacted] pensionata. Il rapporto [redacted] i due si [redacted] ormai interrotto da tempo, la donna non ha più alcuna intenzione di [redacted] [redacted] vivere insie[redacted] [redacted] quell'uomo. [redacted] lui non non è riuscito [redacted] dimenticarla e non è la prima volta che si presenta sotto [redacted] di lei, per chiederle di «ricucire» il loro amore. [redacted] non vi [redacted] nulla [redacted] fare. La donna è irremovibile e, viste le insistenze, gli chiede definitivamente [redacted] andarsene e di lasciarla in pace. L'uomo si [redacted] ferito e comincia ad insultare la donna. Lei non si lascia intimidire e ribatte con lo stesso tono. Allora lui ha uno scatto d'ira e, con [redacted] testata, manda in frantumi il lunotto dell'utilitaria della ex fidanzata, parcheggiata [redacted] due passi. E la lite proseguirà in questura, davanti all'agente che compila i verbali della denuncia. [f. p.]

UN MINORENNE

Scippo, arresto in stazione

BIELLA. E' arrivato [redacted] treno ed ha scippato una donna. Ma, mentre [redacted]ava risalendo sulla littorina che [redacted] avrebbe portato a Livorno Ferraris, dove abita, [redacted] stato bloccato dai carabinieri, già mobilitati nel vasto piano antirapina, a seguito [redacted] colpo dell'ufficio postale di Mezzana Mortigliengo. Un marocchino, Amine B., 17 anni, è [redacted] così arrestato e accompagnato al Centro [redacted] prima accoglienza [redacted] Torino, [redacted] carcere minorile. L'altro giorno il giovane, in via Colombo, [redacted] aggredito una pensionata e l'ha rapinata della borsa che conteneva [redacted] mila lire. Poi l'extracomunitario [redacted] fuggito. La pensionata ha chiesto aiuto ai carabinieri, fornendo una precisa descrizione dell'assalitore. In poco tempo i militari, già in servizio nel piano antirapina, hanno controllato la stazione, dove hanno rintracciato lo scippatore. Nascosta sotto il giubotto, il giovane aveva la borsetta rubata alla donna. [f. p.]

Due cossatesi

A giudizio per [redacted] overdose

BIELLA. Due cossatesi sono stati rinviati a giudizio dal gup Paolo Bernardini con l'accusa di omicidio colposo aggravato: avrebbero ceduto una dose di droga [redacted] un'amica, poi deceduta per overdose.

La prima udienza del process[redacted] è stata fissata per [redacted] 25 febbraio [redacted] '99. Gli imputati [redacted] Mirella Ravetti, [redacted] anni [redacted] Aldo Corecchio, di 34, entrambi residenti nel [redacted] cossatese, in via Imer Zona. La vicenda risale al [redacted] febbraio di due anni fa: l'uomo e la donna sono anche accusati di detenzione di alcuni grammi di eroina ai fini di spaccio.

Rinvio a giudizio anche per Ermanno Maliga, 45 anni, residente a Tavigliano. L'uomo, per una vicenda piuttosto singolare, deve rispondere dell'imputazione di rapina: il 22 maggio del '96, avrebbe minacciato [redacted] gestore di [redacted] distributore di benzina di via Milano [redacted] poi avrebbe fatto il pieno di carburante, andandosene [redacted] pagare. Il processo comincerà l'11 giugno del '98. [d. p.]

Quartieri

Piazzo, rione «commissariato»

Il Piazzo ha perso il consiglio di quartiere, «decaduto» per non aver saputo eleggere, dopo [redacted] tentativi, un nuovo presidente. Scaduti i 60 giorni previsti [redacted] regolamento, [redacted] consiglio comunale ha affidato il «borgo antico» ad un commissario. A PAG. 32

Masserano

Caso discarica si torna all'antico?

La tentazione è forte: tornare al passato, abbandonare i [redacted] sistemi contro il biogas e buttare i rifiuti in discarica, così come sono. [redacted] Comune [redacted] d'accordo: [redacted] il progetto per allungare la vita all'impianto [redacted] San Giacomo costa quasi [redacted] miliardi [redacted] continua a incontrare ostacoli. [redacted]

Volley

Pink, stasera match di Coppa

Pink-Padova, un match per sal[redacted] la [redacted]. Stasera le biellesi, reduci dal «ko» [redacted] campionato [redacted] l'Omegna, affrontano il Padova nella gara di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia femminile [redacted] volley. A PAG. 38

Sequestrati accendini e sigarette per 120 milioni. Il blitz dopo un colpo fallito [redacted] Vallemosso

Cossato, presa la gang delle tabaccherie

Due romeni in cella [redacted] 8 denunciati per i furti in tutto il Biellese

COSSATO. Dopo una brillante operazione, illustrata [redacted] dal capitano Roberto Grassi, i carabinieri [redacted] Cossato hanno [redacted] scherato la banda delle tabaccherie, recuperando [redacted] [redacted] merce rubata per circa 120 milioni di valore. Due le persone arrestate, mentre otto sono state denunciate a piede libero: sono tutte di origini rumene, e domiciliate a Torino.

Il blitz dei carabinieri di Cossato scatta sabato scorso, con l'arresto di Julian Prodescu, 25 [redacted]. L'uomo, con altri due, tenta [redacted] furto alla Italgomme di Vallemosso, [redacted]so le quattro di sabato mattina. I tre fanno in tempo a prendere solo una lampada elettrica, perché vengono [redacted] in fuga dai proprietari dell'azienda. I militari intercettano due fuggiaschi in frazione Volpe. Uno di loro, appunto Prodescu, finisce in manetta, mentre l'altro scappa.

Il capitano dei carabinieri Roberto Grassi, che ha condotto l'operazione

L'arresto si rivela subito importante per l'indagine, [redacted] da condurre gli investigatori fi[redacted] al «magazzino» dov'era depositata la merce rubata, ricavato all'interno [redacted] un'abitazione civile del quartiere torinese di San Carlo. Dal bottino fanno parte quintali di sigarette, orologi, telefonini, accendini, televisori, videoregistratori, profumi, scarpe e occhiali griffati, insieme a tre milioni e duecento mila lire in contanti.

Le sigarette e gli accendini sono risultati rubati nel Biellese tra il 12 gennaio e il 14 [redacted] alle tabaccherie di Veglio Romanina, Valle San Nicolao, Zumaglia e Bioglio, Graglia, Occhieppo Superiore, Portula e Trivero [redacted]orisio. Sono andati a vuoto i colpi tentati nelle tabaccherie di Pettinengo, Mosso [redacted] Maria e Ternengo. Gli orologi [redacted] stati rubati in una casa di Zumaglia, mentre gli occhiali vengono dal «Continente» di Ivrea [redacted] [redacted] Piacenza.

[redacted] [redacted] accertare le provenienza dell'altra merce recuperata, ora custodita nella [redacted] ma [redacted] carabinieri [redacted] [redacted]. In manette [redacted] finito anche N. R., 27 anni. Altre otto persone, di età compresa tra i [redacted] e i 44 anni, [redacted] considerati implicati [redacted] vicenda, sono state denunciate.

[redacted] l'operazione [redacted] finiti nella [redacted] anche tre altri slavi, autori di un furto a Mottalciata. I gioielli rubati [redacted] stati restituiti al proprietario.

Franco Piras

SILETTI
LINIFICIO DI MONGRANDO DAL 1876
TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA
TELE [redacted] RICAMO PUNTOCROCE
SCAMPOLI PURO LINO, MISTO LINO
MONGRANDO - BI
Via Marconi 1 - Tel. 015 666555
(a fianco piazza del Comune)
ORARIO PUNTO VENDITA:
lunedì: 14.30 - 18.30 ▪ sabato: 8.00 - 12.00
dal martedì al venerdì: 8.00 - 12.00 ▪ 14.30 - 18.30

INCHIESTA

«Decaduto» il consiglio di circoscrizione che non elegge il presidente

Piazzo, rione commissariato

Dissidi personali, la politica non c'entra

BIELLA

BELLO e invivibile! Dopo aver perso le due storiche panetterie (addio tradizionali torcetti, e addio buste del latte o scatole di pelati comprati sot- all'ultimo momento!) il Piazzo ha perso anche il consiglio di quartiere, «decaduto» per non saputo eleggere, dopo ben tentativi, un vo presidente.

Scaduti i giorni previsti dal regolamento, il consiglio comunale ha mandato a tutti i consiglieri di quartiere ed ha affidato il «borgo antico» ad un commissario, l'assessore ai quartieri Doriano Raise, un «ex», visto che ha iniziato la sua carriera politica proprio come presidente del consiglio di quartiere del Piazzo. Un commissario che sarà costretto a restare in carica per quasi due : le elezioni per un consiglio di circoscrizione potranno infatti indette solo con quelle comunali nell'estate del '99.

«Gestirò l'ordinaria amministrazione, coinvolgerò gli ex consiglieri e cercherò di presente il più possibile, sperando di riuscire a migliorare il clima che oggi è disteso», promette Raise.

Cos'è tanto grave Piazzo mandare in crisi l'organismo di rappresentanza? Colpa dei famosi «funghi» che bloccano l'accesso notturno ai non residenti e che dividono in due opposte fazioni gli abitanti? Colpa della progettata «pista ciclabile» che doveva partire dal Thes e salire il Bottalino, ma rimasta morta? Colpa della politica?

«Niente di tutto questo - dice Carlo Boccassino, avvocato, che ha fatto il presidente per due anni e poi dimesso perché riceveva molte critiche e scarsa collaborazione. - Solo piccoli dissidi personali».

«Nessuna frattura politica, nessuna grossa divergenza sui problemi quartiere, solo scarsa collaborazione» gli fa eco Marco Rigola, che gli è succeduto nella presidenza (eletto con l'unanimità dei voti) e si dimesso l'autunno scorso, dopo un solo anno di incarico.

«E dire che si era partiti bene, con due liste non contrapposte, stilate sorteggiando i candidati» dice Ermanno Caneparo, il «Gipin» carnevale Biella, che stato per anni autorevole presidente del quartiere e che nelle ultime elezioni ha ricevuto il maggior numero di preferenze. «Colpa dicono con affetto molti cittadini Piazzo e persino qualche consigliere «decaduto». Colpa sua perché si è ammalato proprio all'indomani elezioni e, preventivando una lunga assenza dal quartiere, ha accettato l'offerta di fare il presidente e si è addirittura dimesso. «Io l'avrei votato volentieri; fare il presidente solo perché lui rinunciato, l'avevo invitato non dimettersi» dice Boccacino.

«Sì, forse ho fatto male, almeno a giudicare da sono andata le cose - commenta sorridente Caneparo. - Allora però mi sembrava corretto. Adesso bisognerà rimboccarsi tutti le maniche e "tallonare" Raise e il Comune: non che qual che hanno fatto vada bene».

Una veduta del rione Piazzo, al centro della bufera per essere rimasto senza «governo» Il Consiglio di quartiere è infatti stato commissariato dopo la mancata elezione del nuovo presidente

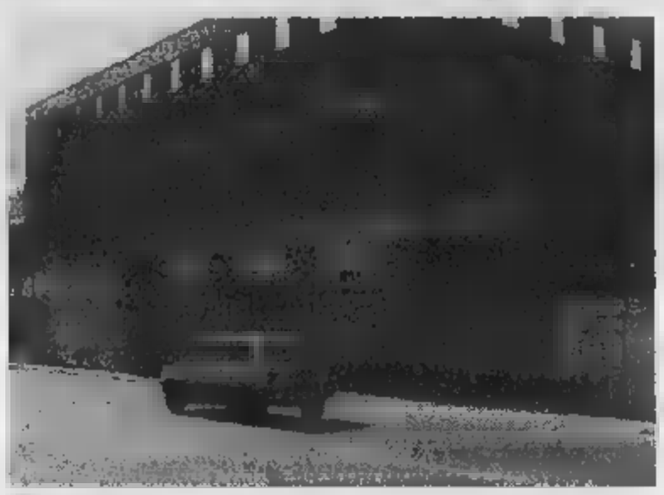
Le accuse Piazzo al comune di Biella sono le che si possono raccogliere in tutti gli altri quartieri: rapporti troppo burocratici e scarsa considerazione. «Ci consultano obbligatoriamente per avere il nostro parere, ma poi fanno come vogliono» lamenta Boccacino, mentre il suo successore Rigola dice che sommato qu amministrazione è quella che ha avuto miglior rapporto con il quartiere».

Se non nemmeno difficile rapporto l'amministrazione comunale, qual è dunque la su tema crisi che fratture fatto sì che amici di vecchia data fatichino a salutarsi? La risposta arriva sottovoce e rigorosamente anonima: «Gli amici del Piazzo». Proprio così. Buona parte divergenze, delle impuntature che hanno impedito l'elezione di un nuovo presidente e fatto decadere l'intero consiglio nasce contrasti con l'attivissima associazione rionale che gestisce festival folk, la «folle notte» del carnevale, la faginlata altre numerose iniziative. Un'associazione che esattamente rappresentata all'interno del consiglio di quartiere ma che l'anno scorso non ha più ricevuto il consueto contributo di un milione. «Contrasti superabili, il Piazzo ha bisogno tutti quelli che vogliono darsi fares mancluda l'assessore e commissario Doriano Raise.

Mario

Il settore spera nei piani Esselunga

Nel commercio 150 disoccupati



Il Centro commerciale del gruppo Esselunga in costruzione nel Cdo

BIELLA. E' stata una riunione interlocutoria il primo «faccia a faccia» tra sindacati e Esselunga sul problema occupazione del commercio. L'incontro era dalla Camera del lavoro: prendendo lo spunto dalla prossima apertura del supermercato nel Centro direzionale, i sindacati volevano chiedere al gruppo di personale tra le liste di mobilità. «E' stato un periodo molto duro per il settore con chiusure e ristrutturazioni diverse attività - Maura Carli, sindacalista della Cgil -. Attualmente all'ufficio di collocamento risultano iscritti circa 150 lavoratori e solo alcuni di loro hanno un'occupazio a tempo determinato. Di qui l'idea di chiedere a Esselunga attingere anche in loco per le forze lavoro necessari al nuovo supermercato». Le parti si incontrate all'Ascom alla fine la settimana non abbiamo potuto entrare nel merito della questione perchè il gruppo Esselunga non sa ancora quando aprirà. Da luglio in avanti ogni momento buono. Così siamo rimasti d'accordo di ritrovarci quando saprà con certezza la di apertura del centro commerciale». [m. al.]

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare

Vaglio, stop agli allagamenti si potenzia la rete fognaria

BIELLA. Decisivo passo avanti per uno dei problemi che da tempo assilla il rione Vaglio: l'inadeguatezza della rete fognaria. Il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il progetto preliminare il potenziamento delle condutture ha stanziato a bilancio circa 500 milioni.

Vaglio, fra le frazioni alte della città, è stata quella che in questi anni ha avuto un intenso sviluppo. Non altrettanto è stato per i servizi e in particolar modo per la rete fognaria: le condutture non erano abbastanza grandi per smaltire le acque reflue. soprattutto in occasione di piogge intense la rete andava in tilt causando allagamenti.

Il Comune ha cercato affrontare il problema organica- e ha iniziato i lavori di potenziamento partendo dalla frazione Rondolina. L'intervento è ormai in fase avanzata realizzazione e i lavori dovrebbero concludersi nei prossimi giorni. Per parte restante il Consiglio ha approvato il progetto preliminare, i tecnici sono già al lavoro per redarre il progetto esecutivo-spiega l'assessore all'Ambiente Doriano Raise -. L'obiettivo del Comune è di riuscire ad ltare e ad iniziare il nuovo intervento entro prossimo anno. Insomma, poco alla volta stiamo riuscendo ad adeguare la rete fognaria della città alle reali esigenze. Molti problemi sono stati causati dal progressivo estendersi superfici asfaltate e dal successivo incremento delle acque reflue da canalizzare». [m. al.]

Il Comune ha stanziato milioni per la rete fognaria di Vaglio

Marsoni, Nicolo e Furia si preparano al nuovo incontro con le Fs, martedì 24

Atap e Provincia, missione a Lecco

Per studiare il sistema integrato autobus+treni

BIELLA. Una delegazione biellese composta dal presidente della Provincia Silvia Marsoni, dall'assessore Giuseppe Nicolo e dal presidente dell'Atap Mario Furia, saranno oggi in visita ufficiale a Lecco. Obiettivo capire funziona il servizio integrato di bus più treni che ha già attuato la provincia lombarda del nuovo round con le Fs del 24 marzo.

Il piano dei trasporti di Lecco ha avuto infatti importanti risultati positivi sulla circolazione: il capoluogo lacuale vedeva i suoi pullman spesso immobilizzati nel traffico con tempi di percorrenza altissimi per pochi chilometri e problemi inquinamento atmosferico. Di qui la decisione di bandire dalla città i pullman (circolano soltanto alcune linee urbane) e affidarne il trasporto ai treni.

Sono delle stazioni interscambio lungo le principali direttrici alle quali confluiscono tutti i bus. I pendolari trasbordano sui treni e in sette minuti a Lecco. Il servizio è fruibile con un unico biglietto cumulativo bus+treno.

Per consentire l'attuazione del progetto i dipendenti delle ferrovie di Lecco hanno accetuna diversa organizzazione del lavoro. Una flessibilità che è alla base anche del progetto Biella. All'attuazione del piano ha contribuito anche la Regione Lombardia che ha modificato la normativa in funzione dell'esperimento. La Provincia contribuisce poi in maniera determinante alle spese del servizio bus+treno con 600 milioni all'anno.

Sarà ora interessante capire se il «modello Lecco» è trasferibile tutto o in parte nel Biellese. Ad esempio si ragionando per capire se una stazione di interscambio potrebbe essere utile a Cossato per convogliare il traffico e per Biella via treno invece che sui bus. La ferrovia correre parallela alla vecchia provinciale e i rallentamenti ai semafori potrebbe diventare un mezzo competitivo non solo rispetto ai bus ma che alle auto. [m. al.]

I pendolari biellesi potrebbero disporre di un sistema di trasporti bus+treni

LETTERE AL GIORNALE

di Alzheimer un parte

Sono stata una parente Alzheimer cosciente per 6 anni e da 5 non lo sono più è ben infido in me il ricordo della lotta avvenuta, tra i miei occhi, cervello e cuore all'inizio «accertatore» della malattia mia dre.

aggredito verbalmente e fatto piangere più volte mamma quando, dopo aver programmato impegni e presi appuntamenti, lei decideva le grandi pulizie in casa e usciva per conto suo perfettamente convinta di agire al meglio!

io mi sono chiesta, perché lei si comportasse così, bensì mi arrabbiavo ferocemente. Nemmeno il cambiamento di carattere e personalità mi ha fatto riflettere ma la disgrazia e senso d'impotenza nel comunicare con questa nuova mamma, che mi stava davanti!

Lentamente e con fatica, ho cercato un punto d'incontro con lei ed ho scoperto cosa importante: la dolcezza. Il contatto fisico, voce dolce, l'abbraccio e le carezze mi aiutarono in molte occasioni.

Lei dimenticava tutto, transe stessa, e la famiglia d'origine; sembrava assente nei discorsi tra conoscenti ma era in grado, ad un certo momento, dare la giusta risposta lasciandomi sconcertata.

Frequentando l'Aima (Associazione Italiana Malattie Alzheimer) ho scoperto che la memoria recente si perde e si regredisce lentamente tornando mentalmente a periodi felici rivivendoli.

Inoltre ho compreso il senso di smarrimento iniziale quando ancora in grado di rendersi conto che qualcosa non funzionava nel modo di comportarsi.

E' difficile accettare tutto questo ma pensare che il non ricordare sia un dispetto, che il comportarsi sia una presa di posizione significa incattivire il rapporto con questi pazienti con risultati disastrosi da ambo le parti. Avere l'umiltà di chiedere aiuto a livello informativo è Nell'accudire paziente Alzheimer niente è dato per scontato ed ogni giorno porta una novità e l'esperienza di altri parenti è preziosa per impazzire!

Nicoletta Galano Frassati
Ponderano

tabaccaio Centro

In ordine alla lettera della Federazione Italiana Tabaccai sezione di Biella pubblicata sulle «Lettere Giornale» di domenica 15 marzo c.a., teniamo a precisare che non è Esselunga che ha deciso di mettere una rivendita di tabacchi nel proprio Centro Commerciale ma la destinazione a quello sp è stata data in seguito alla richiesta di un tabaccaio loro associato. Tale destinazione l'altro ad oggi non è più attuale in quanto, proprio le autorità competenti, pare non abbiano al richiedente l'autorizzazione trasferimento.

In ogni caso la planimetria pubblicata il 26 febbraio 1998 è a puro scopo indicativo. Destinazioni e superfici potranno essere cambiate fino al dell'apertura di il Centro Commerciale.

Massimiliano Coda
Sipiem intermediazioni, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n.

GUARDIA MEDICA

telefono (015) 20.848/9; gliè: telefono (0161) 96.470; tex telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI

A Biella: *Farmacia Dr. Salvo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Dr. Carlos Rullino, via Provinciale 76, tel. 66.70.19.

Franchini Bellazzi, p. Matteo Bs, (015) 69.01.74.

Dr.ssa Maria Pia Salucci, via Ogliaro 18, tel. (015) 661.340.

Gamalero, Inz. Battigelli 30, tel. (015) 738.88.28.

San Raffaele, via Marconi 68/a, tel. (015) 94.159.

Slitta il «verdetto»

Omicidio colposo

nei guai a Mortara

VIGEVANO. Ieri mattina si è presentato davanti al pretore di Vigevano aveva preparato tutto per patteggiare pena: sei di reclusione per omicidio colposo, con la condizionale. la è slittata all'ultimo momento, perchè il giudice ha rilevato una svista: infatti la competenza territoriale non doveva essere del pretore di Vigevano, bensì di quello di Mortara, al quale sono stati subito trasmessi gli atti.

L'imputato un automobilista di Salussola, Giovanni Solidoro, 42 anni. L'uomo, il 17 aprile '95, provocò senza volerlo un incidente stradale a Castello d'Agogna, in Lomellina: aprì la portiera della sua Bmw 325, senza accorgersi che proprio in quel momento stava arrivando in motorino di un pensionato di anni, Umberto Bonato, di Mortara. L'anziano cadde e il giorno dopo morì per le lesioni riportate. [c. br.]

A Biella e in provincia

Sclerosi,

è scatta la

BIELLA. Sabato e domenica, l'Associazione italiana sclerosi multipla raccoglie fondi in tutta Italia, distribuendo mila bulbi di fiori Amaryllis. L'iniziativa si chiama «Fiorincittà», e passerà anche in provincia. I volontari dell'associazione saranno a Biella in piazza Santa Marta e al santuario di Oropa (solo domenica). E ancora: a Gaglianico (davanti a Biella Scarpe), al supermercato Garosci di Vigliano, in piazza della Parrocchia a Cossato e in piazza del municipio a Valle Mosso.

passanti, i volontari chiederanno un contributo 12 mila lire. I bulbi si possono coltivare facilmente in casa, in giardino o sul balcone. Le offerte raccolte usate dall'Aism per finanziare varie iniziative. Fra queste, si segnala l'assistenza a domicilio dei malati di sclerosi multipla e i progetti di ricerca (borse di studio e simili). [f. p.]

Dopo lo stop al piano del Cosrab aumenta lo scetticismo: «Torniamo ai vecchi sistemi»

«Dietrofront sull'emergenza rifiuti»

I sindaci: inutile e costosa l'operazione Masserano

BIELLA. La tentazione è forte: tornare al passato, abbandonare i nuovi sistemi contro il biogas e buttare i rifiuti in discarica, così come sono, naturalmente a Masserano. Il Comune è d'accordo, e gli altri sindaci han preso a scalpitare: il progetto per allungare la vita all'impianto di San Giacomo costa quasi 20 miliardi, e continua a incontrare ostacoli. Qualche amministratore, così, già pensa a [redacted] retromarcia, a un «passo indietro» che consenta di risparmiare tempo e soldi.

La questione è emersa l'altra mattina, quando in Provincia s'è esaminato per la seconda volta il piano del Consorzio rifiuti: separare l'immondizia secca da quella umida, creando una vasca numero 6 a Masserano. Il biogas, che a San Giacomo ha ucciso una persona, diminuirebbe del 90 per cento. Ma i processi di lavorazione della spazzatura, fatti a cielo aperto, rischiano di provocare odori insopportabili (le case sono a pochi metri di distanza). Il piano del Cosrab, fatto dalla stessa società che si occupa della discarica attuale, s'è scontrato con i «no» dell'Usl e dei sindaci, a partire da quello di Masserano. Non è pure Roberto Diana, di Brusnengo, è scettico: «Vale la pena di proseguire su questa strada? C'è il rischio che, invece di provocare benefici, il piano del Consorzio crei solo disagi: non lo dico io, ma l'Usl. E ricordiamoci che, in quella zona, c'è ancora biogas nel sottosuolo».

L'alternativa c'è, e l'ha suggerita proprio Masserano: alzare la quinta vasca e buttare dentro la spazzatura tal quale, fino a luglio '99. «Il sindaco ha preso un impegno importante - dice Luciano Pagani, capo del Cosrab -: ha accettato di accogliere i rifiuti fino a metà dell'anno prossimo. Come si farà lo smaltimento non è un problema mio. Se la vedano i tecnici».

Diana ha già innestato la retromarcia: «Forse è meglio ridiscutere l'operazione». E Renzo Selva, sindaco di Castelletto (altro Comune confinante) è ancora più esplicito: «Il progetto che stiamo esaminando è quasi inutile, perché costa moltissimo e obbligherà ad alzare comunque la quinta vasca. Bisogna fare un passo indietro». Masserano è cauta: il sindaco, Piercarlo Guglietta, ha chiesto di valutare se la sua proposta va bene, ed è appunto quel che faranno i tecnici, mettendo a confronto le due (possibili) soluzioni.

Chi tira il freno è la Provincia. Roberto Mezzalama, vicepresidente e tecnico ambientale, è uno dei fautori del progetto di separazione dei rifiuti: «Si può tornare indietro anche sola condizione: cioè dimostrando che la proposta di Masserano è migliore dell'altra». Mezzalama attacca a non sbilanciarsi, perché la Provincia, in questa vicenda, ha il ruolo di giudice (spetta a lei autorizzare gli impianti). Però non rinuncia a dire la sua: «Ci sono molti aspetti da valutare: scaricare nella quinta vasca può costare meno oggi, ma comportare grandi spese in futuro, per bonificare la zona e per rifare la rete di aspirazione del biogas». L'assessore invita alla cautela, e ricorda anche che la fretta è grande: «Non stiamo perdendo tempo, perché un passo avanti s'è fatto. Ora bisogna arrivare al dunque». La parola ripassa ai tecnici, e può darsi che poi rimbalzi ancora ai politici: cioè ai Comuni del Cosrab, che potrebbero decidere di abbandonare la strada seguita finora.

[g. bu.]

Dall'alto, il vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama, e il sindaco di Brusnengo Roberto Diana, fra i contrari al piano anti-emergenza proposto dal Cosrab per la discarica di Masserano

Diana: è meglio ridiscutere tutto Ma la Provincia invita alla cautela

IN [redacted]

Pralungo

Incendio distrugge un ettaro di bosco

Più di un ettaro di bosco è bruciato l'altro pomeriggio fra Pralungo e Sant'Eurosia. Il rogo è stato domato in serata dalle guardie forestali e dai volontari antincendio. I vigili del fuoco sono invece intervenuti a Biella per spegnere le fiamme scampate all'interno di un cassonetto dei rifiuti, all'ingresso di una cooperativa di servizi. **[f. p.]**

Candelo

Sabato festeggiano i coscritti del '43

I coscritti del 1943 organizzano per sabato una cena in un locale di Cerrione. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare a questi numeri: 015-2538951 e 2539679. **[r. mo.]**

Biella

Cremona e Caneparo entrano nel Lions Club

Due nuovi soci per il Lions club «Valli Biellesi»: sono il dentista Pietro Cremona e il manager Sergio Caneparo, accolti all'interno dell'associazione durante l'ultimo meeting. **[r. mo.]**

Biella

«Dieta psicosomatica» Le [redacted] al corso

E' rinviata a martedì 31 la prima lezione del ciclo di «Dieta psicosomatica», organizzato da Progetto Donna. Le iscrizioni sono aperte, e per informazioni si può telefonare allo 015-351149. **[g. co.]**

[redacted] CIVILE E PENALE DI BIELLA

Concordato preventivo impresa [redacted] & Figlio s.a.s.

[redacted] di [redacted] di beni immobili

Il giorno 31 marzo 1998 alle ore 11,00 presso lo Studio del dott. Maurizio Amede, avrà luogo la gara per la vendita dei beni immobili del concordato.
Le offerte, non inferiori al prezzo base ed irrevocabili, dovranno essere depositate presso lo Studio del dott. Maurizio [redacted] in Biella via Gramsci n. 25 entro le ore 12,00 del giorno 30 marzo 1998 accompagnate dal deposito della somma pari al 30% del prezzo del lotto a titolo di cauzione.
Gli immobili verranno posti all'asta nei lotti sotto indicati ed al prezzo base di gara indicato.

Lotto primo

1) Comune di Biella - via Luisetti n. 9
Casa civile identificata nel N.C.E.U. alla partita n. 6578, foglio 585, n. 185, sub. 1,2,3 formata da piano terreno, 1° piano, 2° piano, cat. A/3, classe 2, consistenza 7,5 vani + 12 vani, con autorimessa C/6 classe 3 di mq 45.
Detta casa insiste su un terreno recintato di mq 1038 circa con ingresso anche dalla via Addis Abeba.
Il terreno è censito al N.C.T. Comune di Biella Fg. 54 map. 214 in parte, inoltre appezzamento di terreno individuato al N.C.T. Fg. 54 map. 472 con vincolo a favore di terzi di non utilizzo a fini edificatori e di mantenimento nello stato attuale con destinazione a giardino della casa.
Prezzo base del lotto primo L. 690.000.000.

Lotto secondo

2) Comune di Biella - via Luisetti n. 8
Fascia costruzione ad uso ufficio con servizi, tettoie aperte e parzialmente chiuse [redacted] nel 1968 con ricevute del 4 gennaio 1963 n. 10-11-12-13-14-15-16, non ancora completamente accertata a [redacted]. I terreni sono censiti al N.C.T. Comune di Biella al Fg. 54 mappali n. 415, 202, 304, 214 in parte. Al N.C.E.U. partita 6579 Fg. 565 map. 210, cat. C/7 cl. 2 cons. mq 270.
Prezzo base del lotto secondo L. [redacted].000.

Lotto terzo

3) Comune di Biella - via Asmara n. 15
Alloggio in Biella - via Asmara n. 15, censito al N.C.E.U. Comune di Biella alla partita 6579, foglio 580, n. 296 sub 6 al piano terreno con cantina e soffitta, categoria A/2 classe 2, vani 4,5.
Prezzo base del lotto terzo L. 140.000.000.

Lotto quarto

4) Comune di [redacted] - via Rosselli n. 61
Immobile interamente di proprietà in Biella via Rosselli n. 61, di 4 piani fuori [redacted] adibito ad abitazione ed un negozio, [redacted] al N.C.E.U. Comune di Biella alla partita 6579 foglio 608, n. 9 così suddiviso.
piano terreno: negozio, sub. 4 C/1, cl 7, mq 30
primo piano: alloggio, sub. 7, A/4, cl. 3, vani 2,5 - alloggio, sub. 10, A/4, cl. 3, vani 2,5
secondo piano: alloggio, sub. 11, A/4, cl. 3, vani 2,5 - alloggio, sub. 12, A/4, cl. 3, vani 2,5
terzo piano: alloggio, sub. 13, A/4, cl. 3, vani 2,5 - alloggio, sub. 14, A/4, cl. 3, vani 2,5.
Interno al cortile sorge una costruzione di 3 piani fuori terra formata da:
- magazzino – autorimessa, censita al Fg. 608 n. 5, sub. 1, categoria C/2 cl. 3, mq 164 che si estende [redacted] piano terreno e parte al 1° piano;
- [redacted]lo, [redacted] Fg. 608 n. 5, sub. 2, categoria A/3 cl. 1, vani 3,5 situato al 2° piano;
- alloggio, censito al Fg. 608 n. 8, sub. 1, categoria A/4, cl. 1, vani 2, situato al piano terreno, accanto al magazzino.
- alloggio, censito al Fg. 608 n. 8, sub. 2, categoria A/4, cl. 1, vani 2, [redacted] al 1° piano sopra il precedente.
La case hanno un cortile interno al quale si accede attraverso un atrio con ingresso dalla via Rosselli.
Prezzo base del lotto quarto L. 550.000.000.

Lotto quinto

5) Comune di Biella - Favaro
Terreno in località Biella - Favaro in mappa al foglio 3 mappali 368 di ettari 1, are 37,60 e mappale 412 di are 13,90, terreni avuti le eredità dal padre Mosca Guido, come da denuncia di successione del 28.01.1975 n. 39, vol. 380 presso l'Ufficio del Registro di Biella.
Prezzo base del lotto quinto L. 25.000.000.

Lotto sesto

6) [redacted] di Biella - via Rosmini
Autorimessa in [redacted] via Rosmini, contrassegnata con l'interno n. 58, facente parte del Complesso Autorimesse sotterranee Villaggio Lamarmora individuata al N.C.E.U. Comune di Biella alla partita n. 169.991 Fg. 608 n. 247 sub. 58.
Prezzo base del lotto sesto L. 20.000.000 + I.V.A.
1) Per ulteriori informazioni rivolgersi al Liquidatore (Tel. 015 20944).
Biella, il 27 febbraio 1998.

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE
dott. Maurizio Amede

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
Tel. 0161 993012 - 0335 8088041
VISITATECI
...SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

Presentato in Comune il piano della Provincia. Soddisfatto il sindaco: «I lavori [redacted] fine anno»

Un «imbuto» contro gli incroci della morte

A Castelletto Cervo arrivano strettoie e segnalazioni luminose

Saranno presto modificati gli «incroci-killer» di Castelletto Cervo PECHELETTO

CASTELLETTO CERVO. Per gli incroci della morte, la soluzione si chiama «imbuto». Non è uno scherzo, ma la novità su cui punta la Provincia per rendere più sicuri i due crocevia-killer di Castelletto, dove ci sono continui incidenti. Se n'è parlato l'altra [redacted] in Comune, durante il summit fra il Consiglio e gli assessori provinciali Renzo Maggia e Giuseppe Nicolo.

La Provincia, raccogliendo l'allarme lanciato dal sindaco Renzo Selva, ha stanziato 280 milioni per l'operazione sicurezza. E l'altra sera ha spiegato come intende usarli. Dice Selva: «Noi avevamo proposto di allargare la carreggiata, creando una corsia in più per chi deve svoltare a sinistra. L'assessore Maggia è di tutt'altro parere: la strada, invece che allargata, deve essere ristretta, per obbligare gli automobilisti ad andare più piano». Gli «imbuti» (cioè le strettoie, opportunamente segnalate) serviranno appunto a rallentare il traffico.

La [redacted] non è stata inventata dalla Provincia: «Maggia - racconta ancora il sindaco - ci ha spiegato che in altri Paesi, [redacted] la Svizzera e la Francia, questo sistema funziona, perché la causa degli incidenti è quasi sempre l'alta velocità». In entrambi i punti della provinciale (vicino al campo sportivo e all'incrocio con la strada comunale di frazione Garella) verranno sistemati cartelli luminosi, per indurre gli automobilisti a rallentare. Sono previste anche segnalazioni colorate sull'asfalto, e la strettoia sarà delimitata da cordoli.

Selva è contento: «La Provincia non ha lasciato cadere nel vuoto il nostro appello, e ha intenzione di lavorare con la massima fretta». E nei prossimi giorni saranno installati i segnali luminosi, per indicare i punti a rischio. Le modifiche alla carreggiata dovrebbero essere fatte entro la fine dell'anno: così, almeno, hanno detto gli assessori Maggia e Nicolo al Consiglio comunale. L'intenzione è quella di appaltare i lavori prima delle vacanze estive (o subito dopo): il progetto preliminare, invece, sarà pronto fra qualche settimana.

L'altra sera s'è parlato anche di una possibile tangenziale, che liberi il paese dal traffico (soprattutto di camion e mezzi pesanti). Come aveva anticipato Nicolo, la Provincia preferisce prendere tempo, e aspettare che sia completato il prolungamento della superstrada fino a Rolino: «Ciò accadrà fra 2 anni - aggiunge il sindaco -: in sostanza, la circonvallazione potrebbe rivelarsi inutile, perché i veicoli, in futuro, passeranno per altre strade». L'ultima questione affrontata è quella del guado sul Cervo: la Provincia non può sistemarlo, perché ciò è possibile solo in condizioni eccezionali. E costruire un ponte è quasi impensabile, per via dei costi altissimi: «Comunque la questione verrà approfondita», conclude Selva. **[g. bu.]**

PROXIMA

PROXIMA Srl - Varallo
Tel. 0163 51472

NET Cafè - Borgosesia
Tel. 0163 25695

www.laproxima.it

INTERNET CENTER - PROVIDER INTERNET (sui prefissi 0163 e 015)
ABBONAMENTI - COSTRUZIONE DI PAGINE WEB
NAVIGARE IN INTERNET NEL NS. NET CAFE' (via Marconi 9 - Borgosesia)
FORNITURE HARDWARE
CORSI SU PERSONAL COMPUTER IN AMBIENTE WINDOWS

PROXIMA Srl - Via B. Garibaldi 57 - VARALLO - Tel. 0163 51472
NET CAFE' - Via Marconi 9 - BORGOSESIA - Tel. 0163 25695

Fra cicogne, gite a Baraggia e antichi monumenti: ecco il programma

Col Wwf alla scoperta dell'Oasi

Domenica a San Giacomo la giornata ecologica

MASSERANO. Tutti alla «Giornata delle Oasi»: domenica, per salutare l'arrivo della primavera, il Wwf organizza anche in provincia una serie di iniziative per scoprire la natura e la bellezze del paese. La meta è Masserano, cui l'associazione, di recente, ha dedicato un opuscolo in cui si parla dell'Oasi di San Giacomo e dei principali monumenti dell'ex principato.

Il ritrovo è alle 10, davanti al Comune. Guidati dai volontari della Pro loco, i partecipanti visiteranno il borgo antico, il palazzo dei Principi e la chiesa di San Teonesto. Dopo il pranzo al sacco, il pomeriggio ci si sposta a San Giacomo. Questa volta, a fare da «ciceroni» saranno i soci del Wwf biellese, che accompagneranno la comitiva in piena Baraggia, fra zone umide, brughiere e boschi di quarcia e carpino. All'Oasi saranno anche proiettate dispositive, e i partecipanti impareranno sul campo a osservare la natura e gli animali che la abitano (soprattutto la cicogne). Dopo la gita pomeridiana, di circa due ore, sarà possibile visitare il centro aziendale della Cooperativa agricola, dove sono in vendita prodotti tipici, e il «Panda Shop» del Wwf. Domenica l'ingresso all'Oasi di San Giacomo è gratuito, e sono previste condizioni di favore per chi vuole iscriversi all'associazione. Per informazioni, si può telefonare al Wwf di Biella, allo 015-2523058. **[c. gi.]**

Una veduta della Baraggia, dove domenica si svolge la «giornata delle Oasi» promossa dal Wwf di Biella. Sono previste anche visite agli antichi monumenti di Masserano e proiezioni di diapositive [redacted]

LA MODA È BLU TRICOTS

TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA

ABBIGLIAMENTO DONNA: Abiti, Tailleurs e completi su misura

ENGLISH SHOP

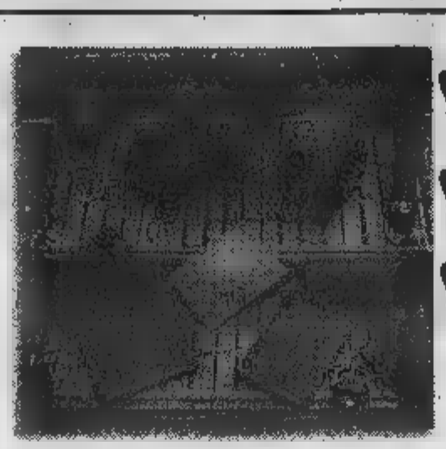
[redacted] dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
CERATE, GIACCONI, [redacted]
PER IL TEMPO LIBERO E COUNTRY AI PREZZI PIU' BELLI

Punti vendita:

[redacted]
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
[redacted]: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30

[redacted]
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
[redacted]: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

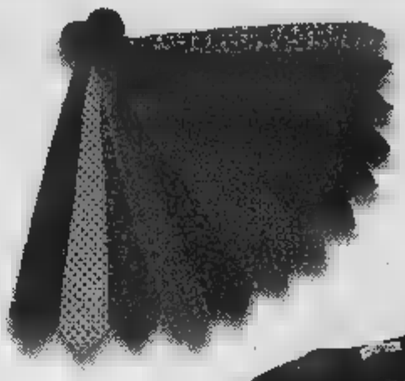
19 Marzo Festa del Papà



CINTURA UOMO PELLE 10.000

PORTAFOGLIO + PORTACHIAVI UOMO CONFEZIONE REGALO 19.000

PORTAFOGLIO UOMO VERA PELLE 16.000



CRAVATTA PURA SETA 19.900

RASOIO PHILIPS HQ5425 159.000

CAMICIA UOMO 100% COTONE 29.900

MAGLIA UOMO MISTO COTONE 29.900

cacharel

T-SHIRT O VOGATORE UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 17.900

BOXER UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 14.900

SLIP UOMO FILO SCOZIA CACHAREL MODELLI ASSORTITI 9.900

VENERDI' APERTO FINO ALLE 21.00

BIELLA
Via P. Torrione, 24

benne
UN MONDO DI BENE

A PARTIRE DA $ 9.900

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIMASTO O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18 MARZO 1998, SALVO ESAURIMENTO SCORTE.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

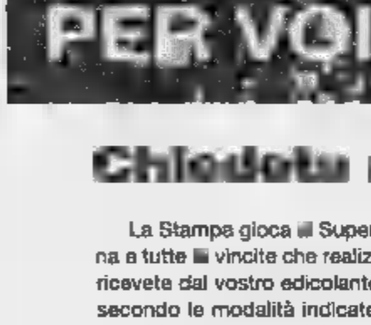
La Stampa gioca il Super Enalotto e al Lotto due volte la settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se uno dei possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano 6 **numeri**, corrispondenti a una **colonna** del **Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri che troverete, con quelli della colonna del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 44 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 16, domenica esclusa).**

Siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa. **Se avete totalizzato 5 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.** Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri** del **Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al 011/4474448 entro i successivi giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 16, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita. Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

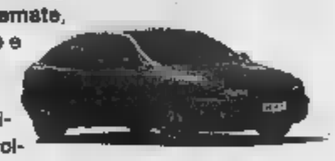
CHI NON VINCE PUÒ RICOMINCIARE ANCORA DI PIÙ

Tutti i **premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati **a uno dei** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana. I numeri riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta. A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ RICOMINCIARE VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete e conservatele: avete un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D.

Tra le cartoline che perverranno entro il 9 maggio 1998, saranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO/I DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14	DOMENICA 15
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
		29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Fin.

PER INFORMAZIONI SUI PUNTI VENDITA E PER RICEVERE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Dopo l'ottimo Natale e il discreto gennaio è negativo il bilancio delle stazioni sciistiche

Poca neve, la stagione finisce in rosso

Alagna e Mera: gli stranieri cancellano le prenotazioni

ALAGNA. Benissimo Natale, ancora meglio il mese di gennaio, poi il buio. Questo il bilancio della stagione sciistica per gli impianti di Alagna Punta Indren. Una quadro che è assolutamente confortante, ma sommato rispetta la media dei dati raccolti in tutte le località italiane.

Diversi i motivi. Innanzitutto l'assenza, abbastanza inusuale, di una copiosa nevicata autunnale, quella che solitamente garantisce il per tutta la stagione: «Sul ghiacciaio mandue metri di quasi duecento centimetri che ci permetterebbero di offrire piste decisamente migliori agli sciatori», spiega Luciano Ferro, presidente della società che gestisce gli impianti di risalita. Poi il mutamento delle abitudini clienti abituali, che adesso concentrano le uscite nel periodo di innevamento migliore, quindi il crollo dei turisti stranieri, la maggior parte dei quali ha annullato le prenotazioni per marzo e aprile viste le condizioni della neve.

Non c'è da sorridere. «Assolutamente - conferma Ferro - perchè i costi di gestione sono sempre gli stessi, sia che l'afluenza sia massima sia che le presenze siano in calo. E quando le entrate diminuiscono tutto diventa più difficile».

Eppure la partenza era stata ottima. L'autunno è stato perso per assenza di ma quello non consideriamolo - analizza Ferro -. E' andata così, parziale. Vediamo la stagione invernale. Le vacanze andate alla grande, e gennaio meglio: è stato ottimo». Le prime quattro settimane dell'anno hanno fatto registrare una presenza migliore dello stesso periodo del '97, quella cioè che complessivamente si era rivelata come la stagione record degli Anni Novanta. Poi i grafici mostrano una brusca discesa: «Dopo i primi dieci giorni di febbraio, buoni, il colpo il crollato tutto. Abbiamo perso sia la clientela nazionale sia quella straniera, che affollato gli impianti a gennaio. A conti fatti parlando in percentuali adesso si è a meno 15 rispetto l'anno prima, ma si rischia di arrivare anche a -30 aprile e maggio non si riprenderanno, ma per questo servirebbe un'abbondante nevicata.

Situazione praticamente analoga all'Alpe di Mera per il periodo natalizio: «Sembrava di essere tornati agli anni migliori - conferma Edgardo Sella -. Siamo partiti benissimo, poi come è andata a finire lo sanno tutti: la temperatura molto alta ha sciolto la neve. Ormai si vive alla giornata. Domenica ancora aperti, poi dipenderà dal tempo».

Sarebbe bastato qualche grado in meno: «La settimana tornato il freddo e le piste erano di nuovo di buon livello; abbiamo sperato restasse così per un po', ...». «Una volta si il primo maggio - conclude Sella - ora terminiamo neppure il mese di marzo». [l. fo.]

I conti in rosso una stagione sciistica che era iniziata sotto i migliori auspici Per la mancanza di neve è probabile una chiusura anticipata

A Varallo

Un convegno sul turismo

VARALLO. Si intitola «La Comunità montana per il turismo» il convegno che si terrà sabato mattina all'istituto alberghiero «Pastore» di Varallo. L'appuntamento servirà per tracciare un bilancio dell'attività in campo turistico promossa dall'ente in un periodo di riorganizzazione dei servizi di informazione e accoglienza turistica da parte della Regione».

L'assessorato al turismo, sport e artigianato tipico della Comunità montana Valsesia fatto in modo - si legge nell'invito al convegno - di non creare vuoti operativi in un momento particolarmente delicato di sviluppo del turismo valsesiano». Il riferimento è alla nascita dell'Atl, agenzia pubblico-private che ha sostituito le Apt.

Il tema del convegno sarà dunque proprio questo: spiegare cosa stato fatto e quali sono le prospettive: «Ci sembra dovue - si legge ancora nel dépliant - presentare in quest'occasione un primo bilancio delle attività ed i progetti che si andranno ad attuare».

I giusti meriti alla Comunità montana dunque, ma come avrebbe potuto diversamente? Cioè: l'assessore al turismo, Riccardo Fava Camillo, è pure presidente dell'Azienda turistica locale della Valsesia e del Vercellese (oltre che direttore del consorzio Valbella). Quindi, il assessorato ha soltanto tamponato ciò che l'azienda da lui presieduta non ancora in grado di fare in quanto impegnata del darsi una propria organizzazione.

Durante il convegno no presentati anche il «progetto di segnalazione turistica» e «Valsesia. Istruzioni per l'uso», l'ultimo lavoro curato dall'Apt prima della chiusura. Sabato mattina gli interventi inizieranno alle 9,30: i primi a parlare saranno saranno Alessandro Orsi (preside dell'Alberghiero) e Guido Crevola (presidente della Comunità montana). Poi toccherà all'assessore Fava e alla responsabile del servizio cultura, sport e turismo dell'ente montano, Marzia Novarina. Poi sarà la volta dei consulenti Roberto Petruzzelli e Franco Grosso, di Giulio Givone (funzionario della Regione) e Pier Domenico Garrone (coordinatore dell'agenzia turistica del Piemonte). [i. fo.]

Le case walser a Pedemonte di Alagna: sabato a Varallo si parlerà di turismo

CRESCENTINO

Il programma

Carnevale ultima sfilata domenica 29

CRESCENTINO. E' ancora tempo di Carnevale. La sfilata dei carri allegorici diciannovesima edizione si terrà domenica 29 marzo.

La decisione è stata presa nei giorni scorsi dagli esponenti che fanno parte del Comitato festeggiamenti Crescentino. Ricordiamo che la sfilata era in programma il febbraio, ma era stata rinviata, in gran parte dei paesi del Vercellese, a causa delle condizioni atmosferiche.

Gli organizzatori, comunque, non hanno voluto arrendersi, hanno spostato la data e promettono per il un pomeriggio ricco di divertimento e sorprese.

il programma della manifestazione. Alle 14,30 avrà inizio il grandioso corso mascherato: gruppi a piedi, carri allegorici locali e moltissimi ospiti seguiranno Conte Tizzoni e Regina Pupetta, al secolo Paco Larucci e Patrizia Tunnera. Tutti saranno accompagnati dalle dame e dagli armigieri della corte '96. [l. d. c.]

VERCELLI

Mercoledì 25

Il cioccolato al centro di un dibattito

VERCELLI. parlerà di cioccolato, mercoledì marzo, nell'Oratorio San Salvatore in via Parini 6: la serata, che inizierà alle 21, è stata organizzata dal centro studi enogastronomia alimentazione «Convivia» di Biella, un'associazione che si occupa di diffondere la cultura della tavola.

manifestazione, che è aperta a tutti con partecipazione gratuita, gli esperti del «Centro Convivia» esporranno la storia ed i procedimenti di lavorazione del cioccolato, illustreranno i requisiti qualitativi e ne proporranno una degustazione con vini selezionati per un simile abbinamento.

Verranno inoltre illustrate alcune ricette per confezionare in casa praline e cioccolatini, e durante la serata sarà presentata l'attività che «Convivia» si propone, con i programmi futuri. Per motivi logistici i responsabili pregano di prenotare la partecipazione telefonando 212.306 entro il giorno precedente, dal lunedì al venerdì (14,30-18,30). [w. ca.]

LENTA

Incendi in Baraggia

Boschi a fuoco Numerosi sos anche

VERCELLI. E' ancora alto il degli incendi, che ieri hanno costretto i vigili del fuoco ad una giornata di super lavoro.

Dal mattino fino alla tarda serata i centralini del Comando di Vercelli, in viale Aeronautica, hanno ricevuto chiamate e gli interventi per domare le fiamme sono stati adieci.

Da che cosa siano provocati i roghi non si sa con . Il forte scorsa ultimana stato sicuramente la principale degli incendi che avevano distrutto alcune zone boschive soprattutto nel Gattinarese, in questi giorni i pompieri non escludono che le combustioni possano essere state causate anche dall'imprudenza di qualcuno.

Gli interventi della giornata di ieri hanno riguardato soprat- la zona di Lenta e della Baraggia, mentre in serata i vigili del fuoco sono stati chiamati in città a spegnere le sterpaglie in fiamme in terreno al rione Isola. [r. a.]

Il «Comitato dei cittadini» si oppone all'impianto per lo stoccaggio dei rifiuti

Balocco, oggi ricorso anti discarica

Si chiede al Tar di annullare la licenza edilizia

BALOCCO. La licenza edilizia rilasciata lo scorso luglio dal Comune di Balocco alla «Sit» di Vergiate (in provincia di Varese) deve annullata: chiederanno al Tar-Piemonte i responsabili del «Comitato dei cittadini per la dell'ambiente» presieduto Giovanni Carenzo, che raccoglie aderenti di Balocco, Villarboit, Buronzo, Formigliana Giacomo Vercellese.

Dal ricorso è stato l'avvocato Mario Vecchione di Torino, che lo depositerà già questa mattina alla Cancelleria del tribunale amministrativo regionale. In parallelo il Comitato ha incaricato un professionista, specializzato in discariche e piattaforme di stoccaggio per rifiuti, di studiare le caratteristiche del progetto e stabilirne esattezza le controindicazioni.

L'azienda di Varese vorrebbe costruire su un'area di circa 6 mila metri quadri (individuata nel piano regolatore come zona ad uso agricolo) in regione Baraggia, quasi al confine con il territorio del Comune di Villarboit, una piattaforma per la lavorazione di fanghi e rifiuti da trasformare in concime per agricolo. In pratica si tratta una base in cemento sulla quale distendere i rifiuti da trattare, soprattutto fanghi di depuratore, per trasformare in concime.

Lo scorso luglio la «Sit» ottenuto la relativa licenza edilizia comunale, ma il progetto era stato bloccato dal Palais national perchè prevedeva anche la lavorazione di rifiuti provenienti da altre regioni. Ora la «Sit» ha riformulato la domanda assicurando che i fanghi da trattare sarebbero tutti di provenienza vercellese e biellese.

Il Comune Balocco e tutti quelli vicini hanno votato compatti contro la piattaforma. In paese e a Villarboit sono stati costituiti comitati di cittadini in difesa dell'ambiente, poi confluiti in un'unica associazione per evitare inutili doppioni e acquisire maggior forza. La Conferenza provinciale dei servizi, che si dovrà pronunciare in merito al progetto, si riunirà nuovamente intorno al 5 maggio.

Walter Camerati

La proposta nel centro monferrino: l'impianto diventerebbe di livello interregionale

A Casale un aeroporto per il Vercellese

Presto il via a un'indagine per verificare gli aspetti economici

CASALE. Un aeroporto di terza categoria, a livello interregionale, che raggruppi esigenze e interessi di più città, tra cui Vercelli e il Vercellese. È la proposta avanzata consiglieri di minoranze di Forza Italia, Alleanza nazionale e Uniti per Casale. La risoluzione, discussa Consiglio comunale, è stata accolta e dà mandato al sindaco Riccardo Coppo di avviare un'indagine di fattibilità con i centri vicini».

L'ipotesi parte da una considerazione: Casale ha un aeroporto, il Cappa, che ormai è molto vicino al centro abitato. Questo comporta da un lato la qualsiasi ampliamento e possibilità di sviluppo; dall'altra un disagio, più volte lamentato, dovuto ai rumori degli aerei che decollano e atterrano vicino alle case e, in particolare, all'ospedale.

Se si un luogo idoneo per trasferire l'aeroporto, di categoria superiore e tale da poter consentire un'attività più ampia rispetto a quella attuale che quasi esclusivamente ricreativa, i benefici, anche economici, sarebbero molteplici.

L'aeroporto di Casale potrebbe diventare un impianto a livello interregionale

Questa la tesi dei firmatari della risoluzione, che non dispiace neppure ai tre consiglieri Città (Riccardo Calvo, Massimo Miglietta e Corrado Topi) e all'ambientalista Secondo Guaschino, che da tempo sono in prima linea contro gli effetti negativi dall'attuale pista di San Germano.

Un'ipotesi di collocazione è indicata nelle vicinanze del casello autostradale Casale Nord. «In questo modo potrebbe essere di sicuro interesse anche per Vercelli, per Valenza e per Mortara» sottolinea il consigliere di FI, Stefano Bonzano. Quindi il sindaco dovrà verificare se anche a queste città interessa.

«La nostra posizione favorevole - puntualizza Città Insieme - per il momento è limitata allo studio di fattibilità. Un eventuale spostamento dell'aeroporto, fuori dal centro abitato, è positiva; ma per giustificarne l'attivazione occorre accertare la compatibilità ambientale, le ricadute economiche e le partecipazioni finanziarie».

Silvana Mossano

centro cucito biellese
di ranella & ranchietto s.n.c.
Concessionario NECCHI per la provincia di Biello
VENDITA - RIPARAZIONE
macchine per cucire, per maglieria e per stirare
INSEGNAMENTO
DI E CUCITO
Per informazioni rivolgersi a: VIGLIANO B.SE - Via Milano, 81 - Tel. 015 811794

LUNEDÌ tuttosoldi
tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Da oggi anche a Biella!
Finalmente anche a Biella, in altre 50 città, è operativa l'agenzia PrivatAssistenza. I nostri servizi permettono alle persone anziane, malate e disabili di ricevere adeguati interventi assistenziali integrativi e sostitutivi a quelli famigliari.
ASSISTENZE DIURNE E NOTTURNE DOMICILIARI ED OSPEDALIERE
Via Italia, 16 - Biella - Tel. 015/25.24.000
"chiamateci in ogni al Numero Verde saremo sempre vostra disposizione"
Numero Verde CENTRALE OPERATIVA 167-663388

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione sta per decidere, sulla base dei progetti che sono stati consegnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, la concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono certamente piccola rispetto alla ben più grave situazione che in diverse aree - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - erano venute alla luce negli scorsi anni, quasi sempre grazie a scoperte casuali. Comunque, già un inizio.

Il piano regionale era stato predisposto nell'89 soltanto nel '94 approvato dal ministero, ora saranno concessi i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche al contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al via è relativo deposito e stoccaggio dell'ex-Sicaf di **Premosello** (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti da rimuovere.

In capannoni a **San Benigno Canavese** erano stati stoccati negli passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà stati abbandonati: anche qui l'area da bonificare.

Melme acide sono stoccate nella discarica una ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal servizio Ambiente Provincia, il finanziamento permetterà provvedere almeno ad una prima in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di melme acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento bonifica.

Infine un finanziamento servirà per studio sulla Cava Codana di **Montiglio d'Asti**: si deve stabilire esiste - la risposta potrebbe anche negativa - un pericolo di inquinamento della falda idrica.

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla ex «Roma.» di **Tortona**, nelle cui ci- e ci sono liquidi tossici. Decine di miliardi, stanziati dalla Protezione civile, sono già stati spesi: il disinquinamento non è ancora ultimato. Così lo ancora in discariche in **Monferrato**: a Casale, a Pontestura e a Pomaro.

Da bonificare l'Oma di **Rivalta** (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, ma non c'è ancora il progetto». E l'Ufficio ambiente della Provincia ricorda la situazione alla Interchim di **Cirié**, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di **Chivasso** e melme acide **Sangone**.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare bonifica discarica abusiva bidoni materiale tossico-nocivo; così come alla cascina Truffaldina di **Santhià**. Poi ci sono altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A **Pieve Vergonte** (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata Ddt uscito (era finito anche nelle acque Lago Maggiore) ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A **Villadossola** si stanno bonificando montagne di rifiuti della ex-Montedison. Buona invece la situazione nel Cuneese e Biellese.

Marchiaro

Il problema dei rifiuti tossici è enorme, ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

I PROGETTI DA FINANZIARE

Capannoni ex-Sicaf di Premosello di Verbania, con rifiuti speciali vicino all'abitato (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica melme acide di industria fallita a Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna di Galliate (Novara), discarica melme acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio su rischio di inquinamento della falda idrica

Tagliare i costi

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, numerose in Piemonte le aree da bonificare: hanno imperversato (forse ancora all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che ha esitato ad interrare enormi masse di rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. Le bonifiche procedono finora metodi classici: identificazione dell'area, scavo, ricupero del materiale inquinante, che viene avviato ad inceneritori o in discariche speciali.

I costi altissimi. Occorre cambiare. Seguendo magari l'esempio di altre Regioni vicine. Ad esempio par prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: lì hanno deciso adottare il metodo «capping», messo a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato la baia di San Francisco e militari dismesse. Col «capping» il per la bonifica dell'area Cogne - che era stato calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di inoffensive sul posto le sostanze inquinanti, anzichè raccoglierle e trasportarle altrove: in discariche speciali in impianti per la termodistruzione. L'area dismessa ricuperare viene ata; si «incarniciano» dei teli di plastica speciale, sul posto, i veleni da smaltire; quindi coprono con ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e a ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti il del territorio.

[f. m.]

Campionati giovanili di sci Limone

Podio tutto piemontese nel gigante femminile

Fra i maschi bronzo a valdostano Stamane slalom speciale, poi superG

LIMONE. La prima giornata dei campionati italiani giovanili di sci alpino è stata molto generosa per gli atleti di Piemonte e Valle d'Aosta: ieri a Limone il valdostano Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) ha conquistato la medaglia di bronzo nello slalom gigante maschile; addirittura tutto piemontese il podio nella prova femminile, trionfo Marzia Alloia (Bardonecchia), davanti a Camilla Alfieri (Sestriere) e Alessia Micai (Bardonecchia).

«Su questa manifestazione Comitato Alpi Occidentali ha investito molto - ha spiegato ieri il presidente della Fisi regionale Giovanni Morzenti, in serata a colloquio con tutti gli allenatori - permettendo anche agli atleti allenarsi sulle stesse piste di gara nelle settimane precedenti, grazie alla collaborazione di Marro e delle società impianti. Sono felice che i risultati si siano subito visti. E' un segno importante. Speriamo anche nelle prossime competizioni».

Mattia Blangini, ieri sesto

Pierrich Boche, di La Thuile, ha gli sci ai piedi praticamente dalla nascita (o poco più tardi) ed allenato da Daniele Collomb. Normalmente preferisce lo speciale: ieri mattina ha entusiasmato anche nel gigante, con una prestazione che gli è valsa il bronzo.

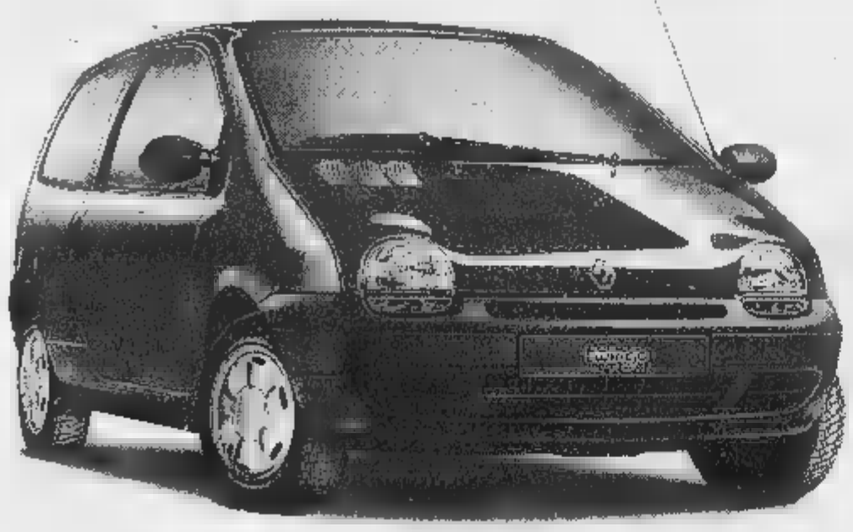
Ottimi inoltre il quarto posto di Peter Angster (Sci Club Gressoney Monte Rosa) il Mattia Blangini (Sci Club Lurisia, Cuneo): quest'ultimo, Scuola media «Gallo» di Mondovì Piazza, ex promessa del nuoto, allenato Roberto Cerri. Settima posizione per Riccardo Demaria (Sc Lancia Torino), unico piemontese della classe '86 - quindi di un anno più giovane rispetto agli avversari - fra i primi quindici della classifica generale. Sedicesimo Gianluca Olivero (Pragelato), ventiduesimo il cuneese Giorgio Fantino (dello Sci club Limone).

Fra le Ragazze, Marzia Alloia ha preceduto Camilla Alfieri (ge- che trascorre però mesi all'anno sulle nevi Sestriere) e la cugina Alessia Micai (Bardonecchia), cui un errore nella quart'ultima delle 33 por- - ben sistemate da Stefano Costazza sulla pista Cross, zona «Sole» - ha sottratto l'argento: due soli i decimi di di- Alfieri. Venticinquesima Angelica Mercandino (Sc Valtournenche), trentanovesi- Federica Maquignaz (Sc Cervino).

Stamattina a partire delle 9,15 si svolge slalom speciale Ragazzi. Alle 10, invece, c'è il SuperG Allieve, con grande favorita Alessandra Coletti (Sc Limone), che nelle prove di ieri ha fatto re il miglior tempo con 51"59; buone prospettive anche Valentina Perron Cabus (Sansicario). **[a. c.]**

Gigante Ragazzi: 1ª Marzia Alloia (Bardonecchia), 52"12; 2ª Camilla Alfieri (Sestriere), 53"63; 3ª Alessia Micai (Bardonecchia), 53"83; 4ª Nadia Fanchini (Alpi Centrali), 53"93; 5ª Sara Peratheoner (Sc Gardena), 54"11.

Gigante Ragazzi: 1° Daniel Bormolini (Livigno), 50"99; 2° Alexander Ortler (Sc Ortler), 51"69; 3° Pierrich Boche (La Thuile-Rutor), 52"47; 4° Peter Angster (Gressoney Monte Rosa), 52"90; 5° Maurizio Urbani (Alpi Centrali), 53"02.



Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo e approfittate dell'ultimo contributo sulla rottamazione. Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/'97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Vercelli: questa sera su invito del Rotary Sant'Andrea

«Storie di città», arriva Gambarotta il narratore

VERCELLI. Pensiamo che a poche ore dalla p[illegible] Gambarotta al Circolo ricreativo, su invito del Rotary club Vercelli Sant'Andrea, l'argomento sia stato scelto. Sì, perchè sull'informativo dei rendez vous dei soci, per le 20 di stasera, [illegible] della conferenza era «Telefonami due giorni prima, che lo dico!»

L'imprevedibile scrittore e conduttore tv, non avrà bisogno di preparare l'argomento: [illegible]dine improvvisare. Spiega al telefono: «Andrò a braccio anche stasera e certamente racconterò la mia città. Esiste una sottile differenza tra il descrivere, come fanno le guide turistiche ed il raccontare...»

Una [illegible] è certa: Gambarotta ripercorrerà [illegible] tracce di una sua recente fatica letteraria dal titolo «Le storie di città di Felice Pautasso», florilegio degli articoli pubblicati sul settimanale de *La Stampa* «TorinoSette».

Gambarotta narra da tempo sul magazine «Le storie di città», epistolario rivolto [illegible] una non meglio identificata «carissima» che, galantemente, comprende tutte [illegible] lettrici. Si firma con il più torinese dei cognomi: «Pautasso è un ingenuo - spiega -, an-

Bruno Gambarotta (nella [illegible] Renato Grappi) [illegible] già stato a Vercelli ospite del Kiwanis. Lo [illegible] per raccontare le sue divertenti storie di [illegible]

[illegible] più ingenuo di me...»

La rubrica *torinosettiana* di Gambarotta continua [illegible] colpire, pungente satira di costume, al di là della sfoggiata ingenuità. La settimana [illegible] ha scritto di mostre e relative tecniche di assalto al rinfresco per le inaugurazioni, [illegible] questa settimana ha spiegato l'esperienza [illegible] aeropendolare da Fiumicino e Caselle, con innamorati che gli confidano pene d'amore. E sfogliando tra le puntate precedenti incontriamo [illegible] dialetto dove «ancarpiunessi» [illegible] l'innamoramento simile al pesce in carpione. E che ne dite di quando decanta la magnificenza dei bagni del castello di Rivoli, ma [illegible] mi scappa in via Roma, devo correre a Rivoli per farla?».

[illegible]

Ridiventa itinerante la kermesse nata nel '78: la premiazione a Biella

Anniverdi sbarca in Piemonte

Via alla 13ª rassegna di teatro amatoriale

BIELLA. «Anniverdi» torna alle origini: la tredicesima [illegible]ne della rassegna teatrale, che s'inaugura venerdì, esce dai confini biellesi, e come in passato riprende a girare [illegible] il Piemonte. Una scelta non casuale, e fatta anche per celebrare i vent'anni [illegible] attività dell'associazione, nata nel '78.

Spiega Giorgio Pezzana, uno degli organizzatori: «La formula è quella delle primissime edizioni, durante le quali una giuria si recava nelle sedi delle compagnie per assistere [illegible] loro rappresentazioni». Il [illegible] è doppio: agli spettacoli [illegible] è più pubblico, e gli attori dilettanti si sentono [illegible] loro agio. «E' inutile nascondere - [illegible] Pezzana -, che le compagnie forestiere [illegible] poco seguito nel Biellese. Adottando il vecchio sistema, inoltre, rilanciamo "Anniverdi" a livello regionale». Per motivi di opportunità, non sono [illegible] gara [illegible] della provincia: fra gli iscritti, però, ci [illegible] gli attori vercellesi di «Stranomiscuglio», cui [illegible] affidato lo show conclusivo.

Biella, comunque, non resterà [illegible] digiuno: la premiazione verrà fatta in città, probabilmente a giugno, e i vincitori (cui vanno [illegible] milioni) saranno chiamati ad esibirsi. La giuria itinerante, oltre che da Pezzana, [illegible] composta [illegible] Anna Bruni, Mariella Debernardi, Corradino Pretti e Maurizia Vaglio.

I gruppi in concorso sono otto, [illegible] appartengono [illegible] tutte le province del Piemonte (esclusa Biella). Il primo appuntamento con «Anniverdi» è per venerdì, alla parrocchia di San Paolo [illegible] Alessandria. La compagnia «Teatro insieme» porterà in scena un testo di Diego Fabbri: «Processo a Gesù».

La compagnia Stranomiscuglio di Vercelli, in [illegible] alla rassegna «Anniverdi»

Già sabato, la giuria biellese sarà chiamata a una nuova trasferta: la [illegible] è [illegible] Grugliasco, dove si recita «Il piacere di [illegible] addio», [illegible] Renard, con l'«Oasi teatro dei pari» di Torino. Venerdì 27 ci si sposta al teatro del Valentino di Casale Monferrato: la compagnia «Nuovo palcoscenico» ha scelto un classico di Cechov, [illegible] Vania». Sabato 18 aprile, alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù [illegible] Torino, tocca agli attori del «Teatro [illegible] che si cimenteranno con «Provaci ancora Sam», una commedia [illegible] Woody Allen.

Sette giorni dopo, i giurati di «Anniverdi» saranno [illegible]ndovi, per assistere allo spettacolo della «Compagnia degli episodi» di Cuneo, che recita «Ugo», di Luigi Antonelli. Domenica [illegible] aprile, a Castelceriolo, in provincia di Alessandria, il «Laboratorio di promozione teatrale» di Novi Ligure propone un testo autoprodotto, che s'intitola «Canzone [illegible] guerra». Il [illegible] aprile [illegible] la volta di un classico [illegible] Molière: [illegible] malato immaginario». L'appuntamento è al [illegible] comunale di Chivasso, dove si [illegible]bisce il gruppo «La bizzarria», di Venaria Reale (vicino a Torino). Il gran finale [illegible] per il 24 maggio, [illegible] Vercelli. Al Barbieri recitano gli attori di «Stranomiscuglio», che hanno scelto un'opera di Primo Levi: «A casa per il camino». La [illegible] promossa in collaborazione [illegible] la Provincia di Biella e con la Fondazione Crb.

[r. a.]

Venerdì il concerto della band che ha suonato [illegible] Sting e Clapton. E sabato ecco gli «Skyclad»

Nine Below Zero, ridono rock al Babylonia

Rispunta il gruppo inglese che inaugurò il locale di Ponderano

[illegible] meno di quattro anni fa, si presentarono sulla pedana del Babylonia per tenere il primo [illegible] music-hall biellese. I «Nine Below Zero», rock band inglese, inaugurarono il locale di Ponderano, che da allora propone ogni settimana buona musica e concerti per intenditori.

[illegible] gruppo venerdì torna [illegible] provincia, per presentare il nuovo album «Ice Station Zebra». Il sound dei rocker inglesi si [illegible] molto evoluto, [illegible] grazie al loro continuo lavoro di ricerca ha ormai superato i confini [illegible] black music, per [illegible] dritto nel punk-rock [illegible] nel pop.

I «Nine Below Zero» hanno un pedegree impressionante. Popolarissimi non solo fra il pubblico, che li segue da anni, sono molto apprezzati pure dai colleghi, che spesso fanno riferimento a loro per aprire tournée e concerti. Sono stati supporter [illegible] Sting nel suo viaggio in Europa, e all'Albert [illegible] di Londra hanno suonato con Eric Clapton, in occasione [illegible] sue performance. Recentemente hanno ricevuto una proposta per registrare il nuovo album di Cher. La loro ultima incisione, insieme alle esperienze che stanno collezionando da più di 15 anni, conferma infine che il gruppo [illegible] in continua crescita. [illegible] Greaves, che è sempre [illegible] leader della band, canta e suona la chitarra con vera grinta, e la sezione ritmica, affidata [illegible] Gary MacAvoy e [illegible] Bandan O'Neill, ha [illegible] potenza di [illegible] uragano.

Gli inglesi Nine Below Zero, primo gruppo a suonare al Babylonia, venerdì tornano a Ponderano per presentare il loro ultimo album, «Ice Station Zebra», che testimonia l'evoluzione del loro sound

[illegible]

Il primo suona il basso, ed ha lavorato a fianco di Rory Gallagher, mentre il secondo, batterista, è in carriera da tempo. Un posto a parte ha poi l'armonica di Billy Ray, che crea un «sound» praticamente unico.

Il fine settimana del Babylonia propone un altro appuntamento [illegible] interessante. Dopo i «Nine Below Zero» (venerdì alle 22,30, 20 mila il biglietto), sabato [illegible] arrivano gli «Skyclad». Il concerto [illegible] Ponderano [illegible] band [illegible] è l'unico in Italia: alle 22,30; il biglietto costa [illegible] mila lire.

[g. co.]

Vercelli: alle 21,15

[illegible] con «Tam-Tam»

VERCELLI. «Le donne... gli amori... io canto» è il titolo della terza [illegible]a della rassegna «Teatro alla posta: tra poesia, gioco [illegible] piacere in [illegible] lezioni spettacolo» che l'associazione Tam Tam propone nelle sale della [illegible] sede [illegible] corso Libertà 319.

L'appuntamento [illegible] per venerdì alle 21,15 e la tematica questa volta si svilupperà [illegible] verso un recital semi-serio al femminile presentato da Giusy Baldissone, docente dell'ateneo vercellese. Ad animare la scena saranno le attrici della scuola di teatro dello stesso Tam Tam.

Lo spettacolo si articolerà tra contrasti dell'espressività recitativa [illegible] la lettura da Petrolini [illegible] Stefano Benni, da Prevert [illegible] Montale [illegible] Shakespeare, [illegible] D'Annunzio [illegible] Lee Master.

Voci e gestualità essenziali per raccontare la nuova (od antica) personalità della donna attraverso [illegible] brani scritti [illegible] personalità al maschile.

A seguire, una degustazione a cura dell'Arcigola Slow Food di Vercelli. Posti limitati. Infoline: 0161.255.217.

[g. bar.]

Il concerto è a Vercelli. Altri appuntamenti

Valeria, torna al Tino Pica la bella voce degli Epokè

[illegible] New entry o ritorno alle origini? In una maniera [illegible] nell'altra si tratta di un gruppo di musicisti vercellesi che in passato hanno calcato le pedane dei locali con uso di lives ed [illegible] si presentano tutti i venerdì notte dopo le 22,30, per tener concerto alla Tina Pica di corso Casale. La voce è quella di Valeria Furlan, già Epokè, che ritorna dopo un periodo di assenza dai palchi. Welcome, quindi Valeria! E lei [illegible] [illegible] tusiasmo, di come la musica l'abbia nuovamente coinvolta, complice anche il marito Cesare che ha insistito affinchè riprendesse il microfono.

L'etichetta della formazione (proprio perchè l'ambiente della «big white house» che porta il nome dell'attrice comica partenopea ha favorito questa ripresa) è Tina Pica Band.

Nella formazione ci sono Roberto «Brown» Marrone, altra voce; Diego Cavallone al basso, Emiliano Coppo alla chitarra, Enrico Caruso alle tastiere [illegible] Dario Mazzucco alla batteria.

Il programma della Pica Rock Café, prosegue durante i weekend. Sabato sera (nel club di piazza Pajetta) suoneranno i Frizzi [illegible] Lazzi, mentre sabato 28 ritornerà Geronimo. Gli humour-parties prevedono (nel club di corso Casale) sabato il comico Max Pisu, mentre sabato 28 s[illegible] on stage Carlo e Simone.

Valeria Furlan

[g. bar.]

IN TV

[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [illegible]

[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Finalmente - Un professore** [illegible] **in vacanza** di L. Mayfield con R. Williams. L. 12.000; 10.000.

[illegible] Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [illegible]

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Tempesta di ghiaccio** di A. Lee con K. Kline. Or.: 21,30 spettacolo unico. L. 8000.

[illegible] Inf. tel. (0163) 22.608. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. [illegible] tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible] Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RI[illegible].

[illegible] CHIUSO.

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[illegible] (0161) 828.800. OGGI RIPOSO.

[illegible] (0163) 54.255. [illegible] 21 [illegible] Comp. Torino Spettacoli e M. Chiocchio presenta **Il borghese gentiluomo** di Molière.

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 89.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 89.633. **Full Monty - Spogliarellisti** organizzati con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Or. sp.: 21,30. L. 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 89.633. OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Scopri le novità nei cinema della tua città

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 298 c. G Cesare 67, tel. 856.521. Qualcosa è cambiato. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Tesori.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. Tre uomini e una gamba. Or.: 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Qualcosa è cambiato. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: Il collezionista. V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Il fiore - Inversione di marcia. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 561.71.80. Amistad. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.805. The Full Monty. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] C. Alberto 27, tel. 540.110. Il destino. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a, tel. 439.07.23. Il testimone dello sposo. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a, tel. [illegible] Paradiso perduto. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. L'avvocato del diavolo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Golo 5, tel. 850.71.00. Tre uomini e una gamba. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Phibber. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.82.41. The game. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.82.41. La vita è bella. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible] 447.82.41. Will Hunting - Genio [illegible] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Starship Troopers - Fanteria dello spazio. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Grazie signora Thatcher. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. tesori.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. Full Monty. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.3322. Titanic. Ore 21.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3952057. Il sole ingannatore. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

GIOIELLO c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. Il mercante. V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.58.96. Il testimone dello sposo. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

KONG v. Santa Teresa 5, tel. [illegible]. [illegible] perduto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. [illegible]. Titanic. Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Cristina [illegible] (The End of Violence). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

[illegible]. Pomba 7, tel. 812.41.73. Harry a pezzi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. The Saint. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. L'hanno chiamata pioggia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Io & Out. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 2: The Jackal. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Figli di Anubisa. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Sala 4: prossima ap.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. The game. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 618.01.50. Mezzanotte nel giardino del bene e del male. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. Will Hunting - Genio ribelle. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 226, tel. 562.1789. Alien - La clonazione. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Cinderella balletto di Prokof'ev (Turno D). The Royal Ballet coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Sigl. ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 6815.241/242.

AUDITORIUM RAI, P.za Rossini. Unione Musicale serie depar' ore 21 pianista P. Giarmanà, A. Lucchesi, pianoforte a quattro mani. Trascrizione e arrang. canzoni di film di W. Disney di temi del film di F. Fellini e canzoni dei Beatles. Biglietti per non abb. polt. pal. e balconata L. 35.000 ingr. L. 25.000. Inf. tel. 544.529-817.5188.

SI DORME E NOTTE

Vercelli

Arrivano i Momix!

Domani, alle 21, sul palcoscenico del Civico inizierà la rassegna di danza «Il Gesto [illegible] l'Anima», [illegible] l'organizzazione del Comune, [illegible] scuola Freebody e del Teatro Nuovo Torino. Sulla scena, i leggendari Momix di Moses Pendleton. Informazioni [illegible] prenotazioni alla scuola di danza Freebody, [illegible] Farini 3. Orario dalle 16,30 alle 20; telefono 216.023.

Santhià

L'orchestra al «Beverly»

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano, domani, [illegible] 21,30 si [illegible] con l'orchestra di Genio e i Pierrots. Sabato sul palco ci sarà Aurelio [illegible] [illegible] band.

[illegible]

Ballando al «Globo»

Al Globo di [illegible] bivio Sesia, venerdì sera ci sarà Lele Porré, sabato Ricky Show e domenica [illegible] Santamaria. Appuntamento alle 21,30.

Biella

La banda in concerto

Lunedì prossimo, al teatro Sociale, è in programma il [illegible]to di gala della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Con questa serata, proposta per la terza volta, la formazione musicale apre [illegible] [illegible] stagione concertistica. In programma pagine di Sousa, Ponchielli, [illegible]del, Bizet e Gershwin.

Vercelli

E' fiesta spagnola

Questa sera, [illegible] ogni martedì, al Victoria Beer House di corso Randaccio ci sarà la «Fiesta con [illegible] y sangrias». Happy hours dalle 22 alle 24. Cena [illegible] specialità spagnole.

Zubiena

Si ride con Canciani

Al «Fandango» continua la rassegna di cabaret e di teatro comico: venerdì sarà l'attore Fabrizio Canciani a intrattenere il pubblico della birreria [illegible] Zubiena, che ha già accolto comici affermati [illegible] Gianni Palladino, Bobo & Paki [illegible] Arturo Di Tullio. Lo spettacolo [illegible] alle 22,45.

[illegible]

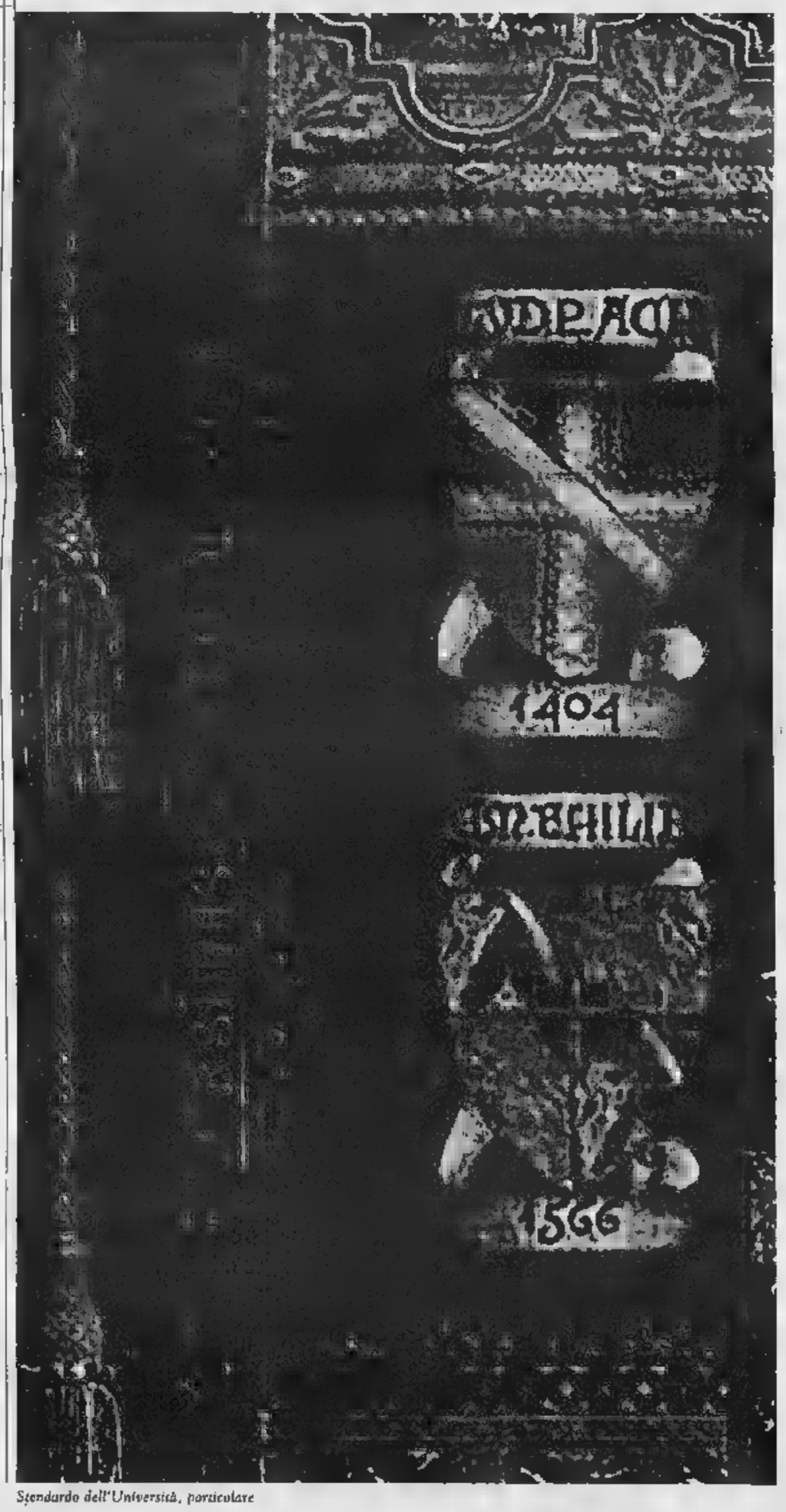
A scuola di fotografia

Il gruppo «Fotoarte», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, ha organizzato un corso di fotografia alla biblioteca Civica. I partecipanti imparer[illegible] a conoscere le tecniche di base, e verranno guidati per mano alla scoperta degli aspetti artistici [illegible] creativi della fotografia. Le lezioni si svolgono tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni, si può telefonare al 983013, al 922055 o al 922074 (prefisso 015).

BCS DM2868

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Stendardo dell'Università, particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina e Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese e tanti altri grandi che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Volley, al palazzetto le biellesi cercano di dimenticare le amarezze del campionato di B1

Pink, in Coppa serve un miracolo

Stasera per ribaltare lo «0-3» subìto a Padova

BIELLA. Pink-Padova, un match per [illegible] stagione. Stasera le biellesi, reduci dal «kos» in campionato [illegible] l'Omegna che ha allontanato i sogni di promozione, affrontano il Padova nella g[illegible] di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia femminile di volley. Si gioca [illegible] palazzetto a partire dalle 21. Per passare il turno servirà un miracolo, visto che la Pink deve ribaltare il pesante 3-0 subito in Veneto. Laniere nei quarti quindi solo se vinceranno 3-0, e se [illegible] Padova farà meno di 35 punti.

Spiega il general manager Luigino Ugazio: «Ora che l'obiettivo campionato [illegible] è allontanato, dobbiamo provare [illegible] mantenere viva [illegible] stagione con la Coppa Italia. Ma sarà difficile riuscire a rimontare il 3-0 dell'andata. Il Padova [illegible] una buona squadra, potente, ma anche fallosa. Ha un gioco quindi che ben si adatta alle nostre caratteristiche, visto che soffriamo maggiormente gli avversari che fanno della difesa la loro forza. [illegible] le ragazze scenderanno sul parquet con la giusta determinazione [illegible] convinzione possiamo sperare nell'impresa, [illegible] patto di non [illegible] il minimo cedimento per tutto l'incontro. Le percentuali? Dico [illegible] per cento a noi [illegible] 60 per cento al Padova. Il compito più [illegible] spetta [illegible] noi, visto che [illegible] aggiudicarsi un [illegible] per passare il turno».

Della Coppa al campionato e alla bruciante sconfitta interna di domenica. L'Omegna si è imposto 3-1 ed ha raggiunto le biellesi al secondo posto in classifica (B1) [illegible] 26 punti. Dice Ugazio: «L'Omegna ci è stato superiore tecnicamente, [illegible] stata più brava di noi soprattutto in difesa ed hanno meritato il successo. Questo al di là di alcune decisioni arbitrali che hanno creato tensione nel match». [illegible] Trecate, vittorioso 3-1 sul Castronno, vola [illegible] l'unico posto che permette [illegible] salire in A2. Domenica sugli spalti era presente anche Massimo Pacifico, coach del Trecate, ovviamente soddisfatto e sorridente a fine gara. «Abbiamo portato a quattro punti il distacco sulle immediate inseguitrici - dice Pacifico -, ma il campionato è ancora lungo. Mancano [illegible] 8 gare, e ci aspettano diverse partite insidiose, come ad esempio [illegible] derby, per noi sentitissimo, con l'Omegna [illegible] le trasferte di Pisa e Mantova. Non dobbiamo commettere l'errore di pensare di [illegible] già la p[illegible] in tasca». E [illegible] Pink può [illegible] sperare? Risponde Ugazio: «Matematicamente [illegible] campionato non è finito, anche se la sconfitta con l'Omegna ci ha complicato notevolmente il cammino. Il campionato è nelle mani [illegible] Trecate, noi abbiamo il dovere di continuare a lottare».

[illegible]

La biellese Marta Lanza

[illegible] verso il big-match

Sabato la grande sfida con Cuneo che vale la promozione in B1

VERCELLI. La settimana «più lunga» della Libertas Mokaor [illegible] cominciata con la «passerella» interna con il Masaa. Un 3-0 rapido, veloce e indolore che [illegible] permesso ai dark blu di restare nella scia di Cuneo (capolista) e Voltri, attuale damigella d'onore. E' [illegible]n che il test toscano non è stato per nulla sottovalutato (la conferma arriva dal primo set, nel quale i vercellesi hanno lasciato agli avversari la miseria d'un punto) ma, naturalmente, la mente [illegible] già sul parquet di Cuneo dove, sabato, la Mokaor si gioca una fetta [illegible] promozione in B1.

«Inutile negarlo - precisa [illegible] presidente Antonio Bertolini -: buona parte delle nostre ambizioni passa per la sfida con la capolista. Loro sono [illegible] vantaggio di quattro punti, ma noi siamo [illegible] seriamente intenzionati [illegible] ridurre lo scarto». Rispetto [illegible] momento-no coinciso [illegible] il doppio stop contro Novi [illegible] Migliarino, la Libertas ha ritrovato mordente e, aspetto decisamente più importante, mister Sarti può finalmente contare sull'organico [illegible] completo.

Certo qualche gioca lamenta ancora qualche problema fisico, ma si ha l'impressione che la miglior Mokaor stia tornando proprio in coincidenza con gli impegni decisivi. «Segnali confortanti sono emersi principalmente sotto il profilo della mentalità - spiega Bertolini -: nessuno, alla vigilia, avrebbe forse ipotizzato [illegible] poter lottare per la promozione. Adesso, però, siamo in corsa e non abbiamo nessun intenzione di mollare».

Uno sguardo oltre [illegible] ponte, ovvero, in casa Cuneo e Voltri. Le due battistrada, al pari della Libertas, stanno attraversando una fase interlocutoria. Qualche set perso per strada ma, alla fina, nessun problema per in[illegible] i due punti. Insomma una volata entusiasmante che potrebbe decidersi solo negli ultimi turni.

Serie C maschile. Ormai non fa più notizia l'ennesimo [illegible] della Giletti. In attesa degli scontri diretti [illegible] Alessandria [illegible] Scarpe per decidere la griglia dei play off, i lanieri di coach Seorin proseguono nella loro marcia trionfale. Ultimi ad arrendersi sotto i colpi della Giletti l'Altiora (regolata 3-0).

Reazione d'orgoglio per il Biella Scarpe. Il sestetto di Manavella espugna al tie break il parquet dell'Aosta. Sotto 2-1 i lanieri sfoderano il meglio del proprio repertorio negli ultimi due set (15-8, 15-9). Successo esterno anche per l'Alessandria, seconda forza del torneo.

Nel girone A il Saluggia perde lo spareggio-salvezza contro [illegible] Beinasco, mentre l'AS-O Santhià si sbarazza del Chieri [illegible] s'isola da solo in terza posizione. **(p. m. f.)**

Qui Giletti

Messo al tappeto l'ultimo rivale

[illegible] Ormai è fatta. Superato anche l'ostacolo Cuneo, per la Giletti da qui [illegible] fi[illegible] del campionato sarà una lunga passeggiata [illegible] la serie B1. Mancano ancora otto giornate alla conclusione, [illegible] i sei punti sul Chivasso (rimasti invariati) e i quattro sul Cuneo (raddoppiati proprio sabato grazie alla vittoria delle rosse nello scontro diretto) sono un'ottima garanzia. Per la verità [illegible] c'erano più molti dubbi, ma importantissimo [illegible] appunto il match [illegible] diciottesimo turno, quello che metteva di fronte la capolista Giletti Gattinara [illegible] la prima inseguitrice, staccata di due lunghezze.

E le ragazze di Ferruccio Galiana non hanno neppure dovuto ricorrere al quarto set per portare [illegible] [illegible] punti. La vittoria è stata infatti netta, soltanto nel terzo set si è lottato ad armi pari per arrivare al definitivo 17-16 in favore delle valsesiane. Nei tre parziali [illegible] cuneesi sono state protagoniste di partenze [illegible] razzo [illegible] le padrone di casa (sorrette da un buon pubblico) [illegible] sempre riuscite a riagganciare le avversarie e poi a superarle.

Sabato Tibaldi e compagne [illegible] impegnate in trasferta nel palazzetto [illegible] Valenza, Cuneo riceverà Casale [illegible] il Chivasso giocherà a Romagnano. In[illegible] c'è ancora la possibilità di allungare il passo.

Hockey

L'Amatori batte 3-1 il Trissino

VERCELLI. Missione compiuta. L'Amatori espugna la pista di Trissino (3-1) confermando l'ottimo momento attraversato dalla formazione gialloverde. Indubbiamente rispetto allo scoppiettante derby contro il Novara la pattuglia [illegible] Caricato ha preferito imporre le armi della tecnica, cercando di mantenere 'basso' il ritmo del confronto.

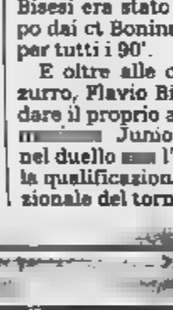
Il Trissino, dal canto suo, ha cercato di [illegible] l'incontro sul piano della bagarre sperando, in questo modo, di limitare i danni. E, alla fine, lo score accontenta entrambe le formazioni: i vercellesi continuano la solitaria [illegible] al vertice, mentre i vicentini [illegible] usciti a testa alta dallo scontro [illegible] la capolista.

Causa le forzate assenze in [illegible] gialloverde in pista [illegible] sceso [illegible] quintetto tipo. Il Trissino nella prima parte del confronto si [illegible] arroccato in difesa, mercando qualche sporadica azione offensiva. A spezzare l'equilibrio Mirko Bertolucci che al 22' firmava l'1-0.

Nella ripresa i vercellesi amministravano risultato e forze fisiche (sabato c'è [illegible] Porto). Al 15', però, Lain riportava in parità le sorti del confronto. Punto sul vivo l'Amatori reagiva alla grande e, nello spazio [illegible] pochi secondi, schiudeva [illegible] il match: al 16' Crudeli firmava il 2-1, quindi al 18' toccava a Gonella mettere il sigillo conclusivo. Negli ultimi minuti l'Amatori «addormentava» il gioco e il Trissino [illegible] riusciva più [illegible] impensierire la difesa vercellese: «E' stato un buon test - spiega il ds Piero Casola[illegible] - contro un avversario che [illegible] ha fatto concessioni. Era fondamentale vincere, ci siamo riusciti senza soffrire eccessivamente». **(p .m. f.)**

C'è la Slovenia

Bisesi oggi in campo con l'Italia



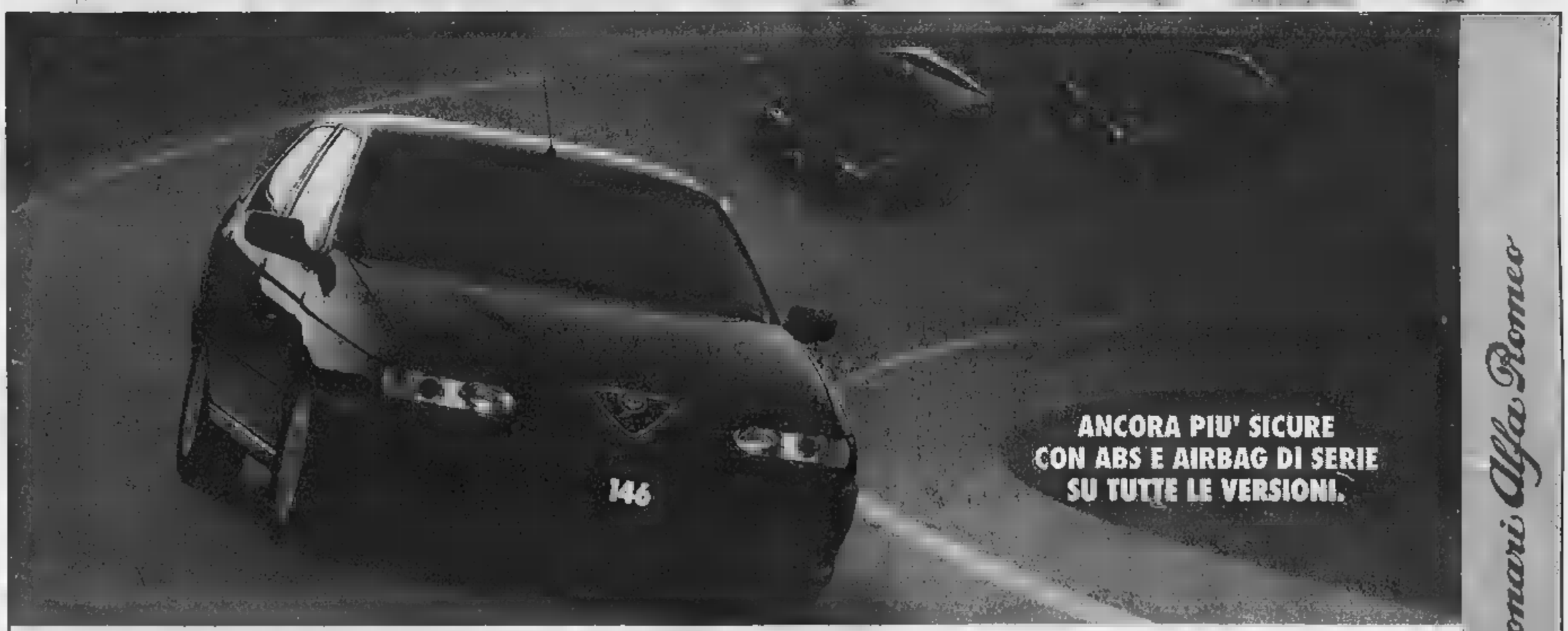
Flavio Bisesi oggi gioca con l'Italia di serie C

VERCELLI. Trasferta in Slovenia per Flavio Bisesi. Il talentuoso centrocampista della Pro Vercelli [illegible] ormai bruciando le tappe. Questo pomeriggio (fischio d'inizio alle 15,30) Bisesi sarà impegnato [illegible] Capodistria con la Nazionale under 20 di serie C nel primo match della «Miropa Cup» contro i pari età sloveni. Impegno severo, giacchè gli azzurrini affronteranno i detentori del trofeo.

E la convocazione per il giovane vercellese [illegible] ancora più prestigiosa inquanto, sono soltanto tre i calciatori di C2 chiamati per la trasferta: oltre a Bi[illegible] [illegible] sono Porro del Varese e Beretta bomber della Pro Sesto.

Per il calciatore vercellese l'inizio del '98 [illegible] stato davvero scoppiettante: in febbraio il prestito al Torino e il trionfo al torneo di Viareggio, quindi la convocazione nella Rappresentativa del girone A impegnata [illegible] Catania nel quadrangolare contro gli altri team della C2. [illegible] nei due incontri disputati al Cibali, Bisesi era stato tenuto in campo dai ct Boninsegna e Recagni per tutti i 90'.

E oltre alle chiamate in azzurro, Flavio Bisesi continua [illegible] dare il proprio apporto alla for[illegible] Juniores, impegnata nel duello [illegible] l'Alessandria per la qualificazione alla fase Nazionale del torneo. **(p. m. f.)**



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS [illegible] airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore o comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni, con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento [illegible] 12 milioni in 24 mesi [illegible] tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino [illegible] 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi [illegible] tasso zero.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000**
ALFA 146 A PARTIRE DA L. 22.600.000**

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T.S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 • Sconto L. 3.400.000 • Prezzo di vendita L. 22.000.000 Anticipo contanti L. 10.000.000 • Importo da finanziare L. 12.000.000 • 24 rate mensili da L. 500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. Le indicazioni sono senza responsabilità. **Chiedi in merito all'offerta A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. (015) 401745

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PIERLUIGI GIRMENIA 1998

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CIRIO&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po

Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca e erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare «en plein air», di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco dei venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, come istituzione e pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo lungo lo Diaz, quando i nordafricani «turnisti» della droga non hanno ancora preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle arcate è una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stato la latrina spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: con somma attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, ettorno alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Ma lo sa, che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullman dell'elementare "De Amicis" di Venaria se n'è infischiato del divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. La materiale e morale dei Murazzi ha persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per fare parlare i torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle 10 è tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani aspettano che è comprare la «roba», bucare e gettare fiale capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina o cocaina. I primi «turnisti» vendita di morte fanno capolino alle 10, alla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di morte nei buchi dei muri, camminano giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quarantina. Crescono con il passare delle ore: vendono, vendono e vendono. Su panchina, uno, giovanissimo, conta mazzette di 50 mila lire, la consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Apes bianca, gira i vari pannelli, vende the caldo, kebab freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa costine di agnello su una carbonella. I «turnisti» trecannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, la pietra della arcate, oppure il Po, sono gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il turno più redditizio. Colonne di tossici versano l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per la dose di eroina e coca, l'erba costa 10 mila lire, a seconda del volume della «canna». Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno un simulacro di timore, la droga non è manco più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, cedute la dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, ma soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle vene, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche sono ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica «oggi è così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello nocilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, rituale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è fino, centinaia di tossicomani vengono chi barcollante, chi già sfiorizzato dalla droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente il luogo. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglianis».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci vuole il cestino o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca o lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, qualche distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori sono una legione. Vociante, elettrica la tensione. Babele urla in italiano e italiane in mezzo al fumo della carbonella che cuoce le costine, rotolare lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente se ne vanno facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: cioè, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che «finché c'è noi, non era questa vergognosa terra di nessuno».

Alle 10 il mercato libero della droga chiude. Risalire in Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in meno di 24 ore gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli è riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in tasca. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recuperare il bottino mentre i suoi complici nella ragina se la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha 20 anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva 8 grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

I VITTIMA

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

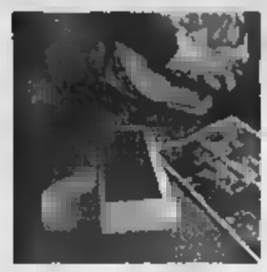
Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL GRUPPO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme da centinaia

IN BREVE

L'annuncio di un celava truffa telefonica



NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dall'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un concorso per 721 posti da allievo agente polizia di Stato. All'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita alle tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffa continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

Caccia al finto prete svaligiatore di conventi

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero uno di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio di conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con una «visita» del presunto frate. I colpi sono stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore di Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo di un altro religioso.

Lite tra coniugi

Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, 65 anni, non s'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto. Il caso si chiuderà in magistratura.

Svizzera a Genova «per fare il bagno»

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, era scappata di casa per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, gli stivali imbottito e scarponi ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la sua fuga con uno sguardo innocente negli occhi chiari.

per la Valle d'Aosta

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato un comitato promotore e uno scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

pensioni dei genitori morti

FERRARA. Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. Ma avevano taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro non si è potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio Nobel per il Barolo

BAROLO. Il Barolo potrebbe avere un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona docg, hanno preso contatti con Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il 24 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad essere abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo quando aveva già avviato la sua produzione di dolcetto di Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

per rapina

CAIRO Un'ordinanza di custodia cautelare è stata nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, se sarebbe impossessato l'aiuto del collaboratore.

d'ufficio indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ex dirigente della Direzione centrale di polizia prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

Multe sopra il per i sacchetti «paletta»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'attrezzatura per rimuovere gli escrementi dei propri «quattrozampe». Questa volta le multe (prima a 50 mila lire) sono tali da togliere il sonno: dalle 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «palette» per cani, a 500 lire l'una.

BLASCOVICH

IL MONDO DELLA TELEFONIA

TELEFONIA CELLULARE

CORDLESS

FAX

SAMSUNG
ERICSSON
MOTOROLA
SONY
NOKIA
Panasonic

Accessori Telefonia Cellulare

Sabato 21 Marzo

INAUGURAZIONE NUOVO PUNTO VENDITA

SHOPPING CENTER ALBA

ALBA - ingressi: **Via Roma · Via XX Settembre · Via Mazzini**

www.aereacom.it/biz/blascovich/

COMECAR
NOLEGGI
CARRELLI ELEVATORI
TELESCOPICI • PIATTAFORME
MINIESCAVATORI
FURGONI CON
BRACCIO TELESCOPICO
MARENE • Via Marconi, 110
Tel. 0172/74.28.44 • Fax 0172/74.28.45

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Marzo 1998
REDAZIONE: VIA [illegible] SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402
CN 31

bofetti
Panasonic
SUPERFAX
4 IN 1
[illegible] UFFICIO

Il sindaco di Marsaglia è tornata ieri [illegible] Cuneo

Camper piccoli Comuni «Missione compiuta»

MARSAGLIA. Ad accoglierla, ieri pomeriggio, alle 17,30, davanti al Centro incontri della Provincia, in corso Nizza [illegible] Cuneo, c'erano tanti colleghi dei piccoli Comuni, [illegible] nome dei quali, per due settimane, ha girato l'Italia. Franca Biglio, [illegible] presidente dell'Associazione Piccoli Comuni della Provincia di Cuneo, [illegible] fatto ritorno ieri dal viaggio che l'ha portata, a bordo di un camper, [illegible] toccare tutte le regioni italiane, per raccogliere la voce dei paesi più piccoli e coordinare una piattaforma comune di richieste da presentare al governo.

Stanca, ma soddisfatta, la Biglio ha illustrato ai colleghi di tutta la «Granda» le istanze raccolte in Sardegna, Sicilia, Calabria, così come in [illegible]a, Liguria o nel Veneto. «I problemi so- [illegible] molto simili ovunque, non è vero che esistono due Italie, a Nord e [illegible] Sud - ha detto -. I sindaci dei piccoli comuni [illegible] molto uniti, pronti a scrivere adesso la loro storia, anche [illegible] ho raccolto molta rabbia, indignazione, rassegnazione per lo Stato che non c'è [illegible] per l'Anci, associazione che dovrebbe rappresentare tutti i comuni d[illegible] Paese, e che invece, in realtà, tutela solo i più grandi».

«Molto presto nascerà un movimento nazionale [illegible] piccoli comuni - ha proseguito -, in mobilitazione permanente, per rendere protagoniste le piccole realtà, che possano finalmente concorrere a decidere il loro destino e i provvedimenti che le riguardano. "Uniti" è la nuova parola d'ordine».

Dagli appunti delle varie tappe e conferenze, degli incontri e dei dibattiti, il sindaco di Marsaglia ha tratto una serie [illegible] punti, che ha raccolto in un documento destinato [illegible] diventare il «decalogo» dei piccoli Comuni: istanze, richieste, bisogni, uguali [illegible] Nord come al Sud, per riportare i piccoli centri «alla guida [illegible] loro esistenza, un'esistenza fatta su misura e non all'ombra delle grandi città, con leggi insostenibili e provvedimenti capestro».

Franca Biglio ha impiegato due settimane esatte per percorrere migliaia di chilometri, partendo da Marsaglia e toccando ogni giorno una regione. Ad accompagnarla il marito Alberto, per sostituirla nella [illegible]da in un viaggio che, [illegible] ritmi forzati, «è stato sfossante, ma unico».

«Prima che partissi - ha scherzato [illegible] Biglio ieri, dopo l'assemblea di Cuneo - qualcuno aveva ironizzato sulla mia iniziativa, considerandola solo un trampolino elettorale [illegible] definendomi una G[illegible] d'Arco. Adesso posso rispondere che io non [illegible] finita sul rogo, ma so- [illegible] [illegible] [illegible] casa [illegible] [illegible] sacco pieno [illegible] consensi, raccolti dai sindaci di tutta la Penisola, che guardano alla nostra provincia [illegible] a un esempio».

Paola Aondi

Il gruppo di sindaci con fascia tricolore che ieri ha accolto Franca Biglio

Il gruppo è stato venduto [illegible] una multinazionale statunitense

La «Ferodo» agli americani

Non è a rischio la sede di Mondovì

MONDOVI'. La «Ferodo Italia» [illegible] diventa proprietà [illegible] una multinazionale statunitense, la «Federal Mogul».

L'annuncio è stato dato lunedì pomeriggio, nello stabilimento monregalese [illegible] corso Inghilterra, alla presenza del direttore generale Dario Borghese e [illegible] direttore finanziario, Giovanni Zuccali.

[illegible] fine anno avevamo già illustrato la trattativa in corso alle nostre maestranze - ha spiegato l'ingegner Borghese -. L'operazione [illegible] dovrebbe comportare alcun contraccolpo per la Ferodo, che in questo periodo sta risentendo positivamente dell'influsso benefico portato al comparto automobilistico dagli incentivi per la rottamazione».

Il Gruppo Multinazionale Americano «Federal Mogul» ha sede [illegible] stato [illegible] Michigan, a Southfield. Può vantare un fatturato annuo di circa 8500 miliardi e, con l'acquisizione delle nuove aziende, quarantaduemila dipendenti.

«Il 6 marzo scorso il gruppo ha annunciato l'offerta di acquisto, incondizionata, del gruppo inglese T&N, di cui la Ferodo Italiana ha fatto parte fin dalla costituzione della società - spiega il comunicato ufficiale -. L'offerta è già stata accettata dal Consiglio di amministrazione di T&N e dal 97 per [illegible] degli azionisti».

La «Federal» opera a livello mondiale «nel campo della componentistica per il settore veicolistico, sia per quanto concerne il primo equipaggiamento, sia per il mercato del ricambio». Mancava, invece, nel mercato dei materiali [illegible] attrito, nel quale la Ferodo è marchio di prestigio.

«Per la Ferodo Italiana - conclude la Direzione - le strategie produttive [illegible] di mercato non subiranno variazioni.

La missione aziendale dello stabilimento di Mondovì continuerà a indirizzarsi verso i principali produttori italiani di veicoli per trasporto passeggeri». A Mondovì la Ferodo conta 385 dipendenti. **[p. a.]**

Lo stabilimento della «Ferodo» di Mondovì ha [illegible] dipendenti tra impiegati e operai

L'incidente è avvenuto ieri mattina sulla provinciale per Diano

Alba, pasticciere trentunenne muore nell'auto uscita di strada

ALBA. Roberto Viberti (31 anni), abitante in corso Langhe 67, è morto ieri mattina nella sua auto finita fuori strada mentre viaggiava sulla provinciale Alba-Diano.

L'uomo, che era contitolare di una pasticceria in corso Langhe, [illegible] stato trovato cadavere ieri verso le 7,30. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che, transitando per la strada, hanno visto l'auto giù dalla scarpata. Sono intervenuti l'elisoccorso, i carabinieri, i vigili del fuoco, [illegible] il Viberti non c'è stato nulla da fare. E' stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Alba.

L'incidente [illegible] accaduto in località Rivoli, in [illegible] tratto in rettili- [illegible] Il pasticciere, alla guida della sua «Fiesta», [illegible] viaggiando verso Alba quando, per [illegible] ancora in via di accertamento, è andato fuori strada sulla sua destra, giù da una scarpata profon- [illegible] circa cinque [illegible] [illegible] vettura non si è capovolta ed ha conti- [illegible] nella [illegible] corsa per una quindicina [illegible] metri su [illegible] prato andandosi a fermare contro [illegible] albero.

[illegible] [illegible] esclude l'ipotesi che [illegible] Viberti sia stato colto da malore e abbia così perso il controllo dell'auto o che abbia abbandato per un colpo di sonno. Per accertare le cause [illegible] decesso [illegible] no eseguiti controlli medico-legali.

Roberto Viberti, da sposare, abitava con i famigliari in borgo Moretta. I parenti ricordano che [illegible] da ragazzo desiderava fare il pasticciere: dopo [illegible] Medie [illegible] andato a imparare il mestiere in una nota pasticceria di via Mas- [illegible]. Dopo il servizio militare, al- [illegible] anni fa, a [illegible] aperto la pasticceria-cremeria in [illegible] Langhe 30 dove lavorava insieme [illegible] il fratello Luca [illegible]3 anni). Gli amici dicono che amava molto il suo lavoro.

Lascia il padre, Giancarlo (operaio in pensione dell'ospedale [illegible] Lazzaro) [illegible] [illegible] Olga Aimasso (in passato aveva gestito un negozio di fiori).

I funerali [illegible] svolgeranno nella parrocchiale di Santa Margherita, ma fino [illegible] ieri [illegible] non [illegible] stata fissata la data. **[g. f.]**

[illegible] Viberti (da sposare) abitava con i famigliari in borgo Moretta ed era contitolare di [illegible] pasticceria

Una discussione tra algerini e un marocchino è degenerata

Rissa fra immigrati a Saluzzo Quattro arresti, militare ferito

[illegible] Scene da «Far West», l'altra sera, in centro città, per una rissa fra extracomunitari. I carabinieri hanno arrestato tre algerini e un marocchino. [illegible] [illegible] è rimasto ferito.

I protagonisti della vicenda sono gli algerini: Azadine Kheloufi, 29 anni, i fratelli Kamel [illegible] Abdenour Buallil, rispettivamente di 25 e 40 anni, il marocchino Gair Abdel Kader (21), tutti abitanti in un casolare agricolo, in [illegible] Pinerolo 13, [illegible] privi del permesso di soggiorno.

I quattro, tutti ubriachi, si trovavano in piazza Risorgimento. Forse per motivi di carattere razziale, gli algerini hanno iniziato a litigare con il marocchino. La discussione è degenerata, ben presto, in una rissa, in [illegible] sono volati pugni e spintoni. Alcuni abitanti del luogo hanno telefonato al «112».

Sono intervenute le pattuglie dei carabinieri di Saluzzo. A questo punto, i quattro sono fuggiti nelle vie adiacenti, lanciando bottiglie di vetro (recuperate in cassonetto della nettezza urbana) contro le forze dell'ordine. Una di questa, scagliata da Azedine Kheloufi, ha provocato il ferimento alla spalla del carabiniere Michele Spizzico, 25 anni (guarirà [illegible] sette giorni).

I militari sono riusciti, nonostante l'atteggiamento violento dei quattro (rimasti lievemente feriti nella rissa), ad arrestarli. Ora sono [illegible] rinchiusi nel carcere della «Felicina», a disposizione dei magistrati. Ora dovrà essere convalidato l'arresto. Ai quattro vengono contestati i reati di [illegible] aggravata e resistenza [illegible] pubblico ufficiale. Azedine Kheloufi è anche accusato [illegible] lesioni [illegible] pubblico ufficiale.

Le indagini sull'episodio sono coordinate dal procuratore della Repubblica, dott. Stella Caminiti. **[r. s.]**

Una delle pattuglie dei carabinieri impegnate nei controlli notturni nelle cittadine della «Granda»

OGGI CON LA STAMPA

[illegible] Modelli 730 per dichiarazione dei redditi

Ancora un'iniziativa per i lettori cuneesi de «La Stampa» che oggi riceveranno in omaggio il modello «730» per la dichiarazione dei redditi. Chi non lo troverà inserito nel giornale lo può richiedere all'edicolante

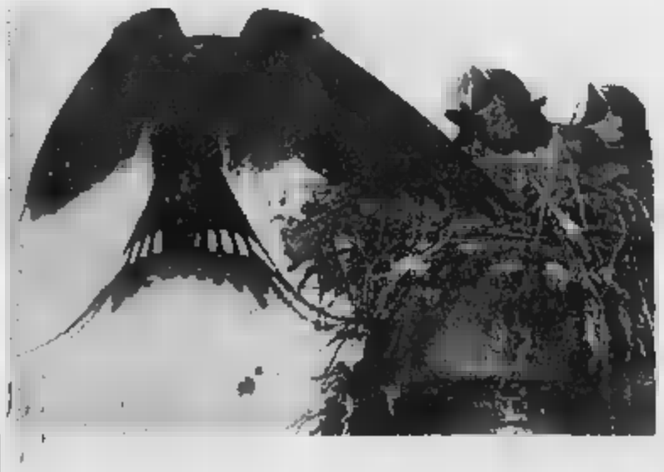
Tra le cause l'uso eccessivo [illegible] pesticidi in campagna. Raccolta di firme e disegni da inviare [illegible] Bruxelles

Allarme della Lipu: «Scompaiono le rondini»

Il 21 marzo (primo giorno di primavera) sarà dedicato al migratore

CUNEO. La giornata delle rondini non è stata scelta a caso dalla Lipu: sabato 21 marzo comincia infatti la primavera; però ricorre anche la festa di San Benedetto [illegible] quel giorno, tradizione vuole, «La rondine sotto il tetto».

La professoressa Ada Gazzola, consigliere nazionale della Lipu, spiega: «Le rondini stanno scomparendo da Cuneo [illegible] dall'Italia e dall'Europa e tutte le associazioni europee per la protezione degli uccelli [illegible] stanno mobilitando. Si parte [illegible] sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione nelle scuole, il censimento dei nidi presenti in città e nelle campagne, il coinvolgimento degli agricoltori perchè cali drasticamente l'uso dei pesticidi con l'adozione di pratiche ecocompatibili, si conservino le [illegible]hie [illegible] dove le rondini nidificano. A Cuneo, la Lipu, sabato allestirà al mattino un banco in corso Nizza angolo [illegible] Dante dove i cittadini potranno firmare una petizione popolare per f[illegible] pressi[illegible] sull'Unione Europea perchè siano adottati provvedimenti per salvare le nostre rondinelle».



Ogni primavera [illegible] rondini percorrono [illegible] [illegible] ai 7 mila chilometri
Nell'ultimo ventennio la popolazione di questi migratori [illegible] diminuita (secondo gli esperti) del [illegible]

Le rondini ogni primavera percorrono, con il loro peso [illegible] 25 grammi e un'apertura alare [illegible] 30 cm, dai 5 ai 7 mila chilometri, obbedendo ad un istinto vecchio di migliaia di anni. Molti non [illegible] la fanno a superare il viaggio. Gli esperti hanno calcolato che [illegible] popolazione [illegible] rondini è diminuita in Italia nell'ultimo ventennio di oltre il 30 per cento. Alle cause naturali [illegible] sono però aggiunte quelle originate dal comportamento dell'uomo. Dice ancora Ada Gazzola: «Chiediamo ai ragazzi delle scuole [illegible] partecipare alla giornata delle rondini uscendo dalle aule per disegnare le loro rondini. I disegni saranno poi esposti e insieme alle firme inviati a Bruxelles».

Gianni Del [illegible]

[illegible] PIANO

Cuneo

I primi simboli delle liste

Assemblee [illegible] incontri in vista del voto amministrativo del prossimo 24 maggio. Continua la [illegible] alla composizione dei gruppi. Pag. 32

Fossano

«Niente albanesi nelle vecchie scuole»

Si era pensato di sistemare due famiglie al secondo piano [illegible] Elementari [illegible] S. Vittore, [illegible] l'ipotesi è stata stata accantonata perché i frazionisti sono contrari. Pag. 33

Limone

Proseguono i Tricolori di sci

Oggi c'è la seconda giornata dei Campionati italiani giovanili. Alle 9,15 speciale Ragazzi; [illegible] 10 SuperG Allievi con grande favorita la [illegible] Coletti. Ieri nel Gigante Ragazze dominio torinese; nel maschile sesto Mattia Blengini, dello Sci club Lurisia, primo piemontese al traguardo. Pag. 41

Monitoraggio decibel di Legambiente

«Troppi rumori in centro città»

In questi giorni il treno di Legambiente è stato visitato da molte scolaresche

CUNEO. Dati confortanti sul tasso d'inquinamento atmosferico, ma grido d'allarme per lo «smog» e [illegible]. A lanciarlo è Legambiente, nell'ambito delle iniziative del treno verde, che in questi giorni ha monitorato la situazione dell'aria in diversi punti della città.

I valori registrati sulle immissioni sonore sono molto alti e diventano preoccupanti per il luogo d'osservazione». L'area davanti all'ospedale che dovrebbe essere zona protetta [illegible] limiti di 40 decibel per la notte e [illegible] nelle [illegible] diune. I tecnici dell'istituto sperimentale delle Fs hanno riscontrato valori superiori [illegible] ben 20-25 decibel. «E' un dato allarmante - spiegano i rappresentanti [illegible] Legambiente -. Il solo superamento di tre decibel del limite provoca il raddoppio della pressione [illegible] percepita dall'orecchio umano. Nella [illegible] dell'ospedale c'è un'altra dose di fonoinquinamento. I picchi [illegible] sono stati registrati [illegible]rdì 13 [illegible] 17 [illegible] 75,5 dedibel».

Legambiente ha anche accertato la situazione all'ufficio anagrafe del municipio (70,3 decibel), in cattedrale (49), alle POste di via Bonelli (livello di 65,3 decibel), a bordo di un bus in centro (79) e al supermercato di [illegible] IV novembre (65,5 decibel). [r. a.]

Assemblee [illegible] incontri in vista del voto del 24 maggio

Primi simboli delle liste

Si lavora a formare i gruppi

[illegible]. Primi [illegible] per le li[illegible] che si daranno battaglia [illegible] elezioni del 24 maggio. La formazione che propone candidato sindaco Remo Brondolo si chiamerà «Cuneo 800». «E' una lista civica, autonomista ed indipendente - spiegano gli ex consiglieri comunali Aurelia [illegible] Torre, Anna Maria Romano [illegible] Brondolo - disancorata dall'eterogeneo mondo dei partiti con i quali peraltro è disponibile a perseguire larghe intese». La sede di «Cuneo 800» è in via Bastignano 2 (0171/65903 [illegible] 0347/2631609).

Anche un'altra lista civica, «Centro con Rostagno» ha pronto il simbolo: una scritta con sotto un triangolo, simbolo di Cuneo. La sede è in via Momigliano 17B (0171/344698) nel quartiere [illegible] Croce rossa. L'indirizzo Internet è http://www.multiwire-.net/ass/centro. Lunedì sera nella sede si parlerà della variante generale al Piano regolatore.

Il pds si p[illegible]rà [illegible] il proprio simbolo, unito [illegible] quello [illegible] Cuneo viva. «Vogliamo valorizz[illegible] l'esperienza importante e positiva di Cuneo viva - spiega Mauro Mantelli - e consolidare i democratici [illegible] sinistra [illegible] forza organizzata di governo della città. La scelta di utilizzare Cuneo viva è stata comune, d'intesa con i verdi e rifondazione che [illegible] lavorando per un'altra lista d'appoggio a Rostagno». Cuneo solidale si presenterà col proprio simbolo insieme a quello dei popolari e propone per venerdì alle 21, in Sala Falco, un incontro pubblico. Claudio Dutto, infine, candidato del Carroccio, sarà soste[illegible] anche da una lista civica che dovrebbe chiamarsi «Cuneo indipendente». [g. p. m.]

[illegible]

A Mondovì

Botto sfida Vaschetti

MONDOVI'. Marco Botto [illegible] secondo candidato a sindaco alle amministrative. Dopo l'annuncio della riconferma di Riccardo Vaschetti da parte della Lega, ieri anche per Botto c'è stato l'annuncio ufficiale dal ppi e [illegible] lista civica che sosterranno l'attuale assessore provinciale ai La[illegible]i pubblici.

«E' confermata la candidatura - ha detto Paolo Gastaldi (ppi) -, [illegible] lavoriamo alle liste e all'unico programma». Anche Elio Tomatis, insieme a Luciano Mondino, Ezio Tino ed Enrico Ferreri, sosterrà Botto, in una lista civica: «Molti consiglieri uscenti [illegible] opposizione formeranno una lista civica sganciata dai partiti, composta da persone moderate che credo[illegible] ancora in un progetto globale per rendere Mondovì più vivibile». Incerta, invece, la candidatura con loro di Antonio Viglione. [illegible] pds ha invece diramato una nota in cui annuncia, vista la scelta del ppi di non formare l'Ulivo, di partecipare a uno schieramento unitario [illegible] Sinistra. [p. s.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Leader nei trasporti anche senza autostrade

Oltre a Cuneo l'Autotrasporti Lannutti ha sedi in Spagna, Francia, Belgio e Germania

La sfida europea non spaventa certamente la Autotrasporti Lannutti: [illegible] più [illegible] vent'anni le sue motrici macinano chilometri sulle strade del vecchio [illegible] tinente. Una posizione leader, la sua ormai consolidata tanto che a febbraio al Salone Internazionale Trasportec [illegible] Verona, il titolare Valter Lannutti, ha ricevuto il premio [illegible] «Autotrasportatore dell'anno». Una passione per l'avventura e i [illegible] mion nata nel '75 con la «Lannutti Giorgio & figli», evoluzione della ditta individuale, fondata nel [illegible] [illegible] Giorgio Lannutti, il padre.

Gli anni '70 e '80 sono l'epoca della grande crescita: acquisisce clienti quali la Michelin, Fiat Iveco, Cartiere Burgo, Tnt Traco, Bongioanni Sarh, Bottero ed altri. Un accordo con la «Ppg» porta la Lannutti a specializzarsi nel trasporto del vetro. A ruota seguono accordi [illegible] Pilkington, Saint Gobain, Glaverbel e Guardian, che consentono all'azienda di conqui[illegible] rapidamente una consistente quota di mercato nel trasporto europeo del vetro. Al comparto [illegible] trasporto viene affiancato un settore di stoc[illegible] e magazzinaggio delle merci che porta la Lannutti, dopo [illegible] [illegible] nuovi ingenti investimenti, a dotarsi di impianti per un totale di 30 mila metri quadri, su una superficie [illegible] 150 mila metri quadrati.

Negli anni '90 l'azienda[illegible] ta [illegible] [illegible] strutture europee attraverso società controllate con sedi in Spagna, Francia, Belgio e Germania. In Italia, oltre alla sede di Cuneo, operano [illegible]ici a Verona e Modena e depositi a Torino Rivalta e Marghera. La Lannutti ha [illegible] flotta di circa [illegible] motrici e 500 semirimorchi e l'organico è di [illegible]i 350 dipendenti tra dirigenti, impiegati, autisti ed [illegible].

«Molti al Salone dell'Autotrasporto di Verona - spiega Lannutti - sono stati incuriositi [illegible] tanto [illegible] potenzialità e dalla [illegible] struttura organizzativa, [illegible] dal fatto un'impresa leader dei trasporti si sia potuta sviluppare in una provincia come quella di Cuneo, isolata [illegible] me poche altre nei collegamenti autostradali. Ho spiegato loro che dietro al nostro [illegible] e in genere a quello dell'imprenditoria cuneese, c'è la "passione", la voglia di fare, non solo dei titolari, ma anche dei loro collaboratori. La nostra impresa è pronta per l'Europa, ritengo però che il mondo dell'autotrasporto italiano debba [illegible] soltanto partecipare, ma [illegible] protagonista sul grande mercato che ci attende. Per questo occorre sburocratizzare, miglio[illegible] i servizi e le strutture pubbliche, rendere agevoli i collegamenti e disporre di norme chiare. Purtroppo il nostro governo, pur sollecitato [illegible] associazioni di categoria tarda a fare la [illegible] parte. Gli altri Paesi europei hanno già posto le imprese nostre concorrenti nelle condizioni che noi da tempo reclamiamo. Non possiamo continuare a competere ad armi impari». [r. a.]

Dagli edili cuneesi

Listino prezzi per combattere il lavoro nero

Luciano Palermo è stato nominato rappresentante degli edili aderenti alla Confartigianato

CUNEO. Luciano Palermo, vice presidente [illegible] [illegible] Fossano dell'Associazione provinciale artigiani, è stato nominato rappresentante degli edili cuneesi aderenti alla «Confartigianato».

«Nella Granda il settore conta [illegible] imprese iscritte all'associazione provinciale artigiani - spiega Palermo -: si tratta di un comparto trainante dell'economia locale. Stiamo ora valutando, anche per combattere la piaga del lavoro nero, la possibilità [illegible] realizzare un listino prezzi relativo agli interventi più richiesti». [c. g.]

Boves, Scuola di Pace

Il miracolo economico dal '55 al '65

[illegible]. [illegible] nella [illegible] della Scuola di Pace, in via Marconi, per il ciclo [illegible] secolo: gli anni della Repubblica», organizzato dal comitato presieduto da Diego Berra in collaborazione con l'Istituto storico [illegible]lla Resistenza, si svolgerà una lezione [illegible] «Miracolo economico, (1955-1965)». Parlerà Paride Rugafiori dell'Università di Torino. La prossima lezione è prevista per venerdì 27; nell'auditorium Borelli Brunello [illegible] telli tratterà di «Modernizzazioni e conflitti sociali».

Stasera, (ore 21), all'auditorium Borelli, il Comitato frazionale di Mellana presenta un appuntamento di poesia «Aspettando la Primavera». La manifestazione è un preludio all'8ª edizione del [illegible] «Parole ed Immagini». Giorgio Casiraghi, Elide Giordanengo e Guido Musso leggeranno opere legate [illegible] [illegible] [illegible]ese. Il pubblico potrà esibirsi leggendo propri testi. Si potranno visitare due mostre di foto: «Le quattro stagioni» di Zucconi e la collettiva de «L'otturatore».

Cani ed elicotteri

«Teste fuori» per le ricerche del bovesano

[illegible] (51 anni) è scomparso da [illegible] settimana

BOVES. La scomparsa di Pietro Barbero, 51 anni, dipendente della Cassa Rurale e Artigiana di Boves, continua a [illegible] avvolta nel mistero. Oggi è [illegible] settimana [illegible] quando la moglie dell'uomo, Maria Lucia Farrero, ha denunciato la scomparsa [illegible] forze dell'ordine.

Ieri pomeriggio una trentina di carabinieri con unità cinofile, hanno [illegible] le campagne bovesane mentre due elicotteri dell'Arma hanno pattugliato la [illegible] dall'alto. La famiglia si è rivolta anche alla trasmissione in onda su Raitre «Chi l'ha visto?». [b. s.]

Girato un film

Un intrigo internazionale a Limone

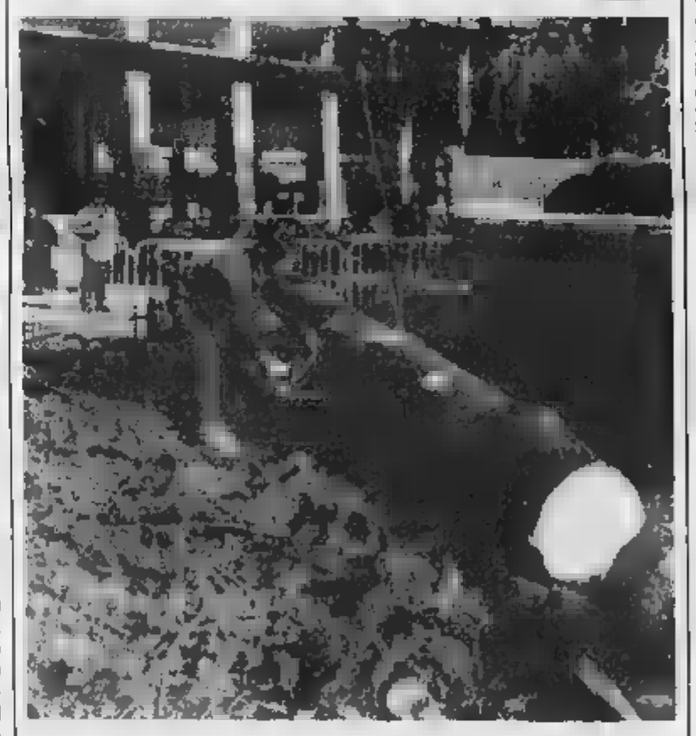
[illegible]

LIMONE. Un intrigo internazionale fra i Caraibi e Limone, con tanto di sparatorie ed inseguimenti nella capitale dello sci. E' il film d'azione che ha portato nel Cuneese le telecamere [illegible] [illegible] [illegible] di produzione [illegible] Roma. Le riprese [illegible] state realizzate in vicoli [illegible] centro storico, sulla seggiovia Tre Amis, all'imbocco del valico del Tenda, o[illegible] che in ville alla periferia di Cuneo. Il regista è Roberto Baiocco, la protagonista Luana Thaler, coprotagonista la giovane attrice romana Daniela Mango.

La pellicola può vantare [illegible] «chicca», le prime immagini in un film dell'albergo di ghiaccio di Kiruna in Svezia. A fornire l'appoggio logistico è stato Gabriele Lice che [illegible] lavorando ad un progetto per portare appassionati di cinema in viaggi «in diretta» sui set, con partecipazioni [illegible] comparse.

«Ringraziamo il consorzio turistico - [illegible] Lice - carabinieri e agenti della dogana, abitanti e turisti che hanno sopportato i disagi nei giorni delle riprese». [r. a.]

[illegible]



Una settimana fa il capo [illegible] verde pubblico aveva annunciato l'ipotesi di tagliare 15 piante (cedri della famiglia glauca atlantica). Ieri gli operai del Comune [illegible] [illegible] messi al lavoro con le motoseghe per abbattere metà degli alberi [illegible] piazza Europa. Il provvedimento dovrebbe [illegible] a sfoltire l'enorme volume «verde» che impedive il passaggio dei pedoni e ad evitare danni alle altre piante. Da più parti (ex amministratori ed abitanti) si sono levate proteste per un'azione «improvvisa e [illegible] valutata sufficientemente». [r. a.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] è la colpa dell'aumento Ici?

Alcune considerazioni in merito all'articolo comparso su «La Stampa» il 4 marzo, riguardante i bilanci dei Comuni. Il bilancio '98 [illegible] Cuneo, programmato dal commissario prefettizio Carmelo Bonsignore, prevede aumenti sia dell'Ici che della [illegible] raccolta rifiuti. Per quanto riguarda l'Ici, è stato detto da alcuni consiglieri che già la vecchia maggioranza aveva approvato l'aumento dell'Ici. Questo non corrispon[illegible] esattamente alla verità, al[illegible] per quanto riguarda [illegible] posizione del gruppo Lega Nord. L'aumento dell'Ici era [illegible] programmato nel bilancio pluriennale, [illegible] già nel '97 si [illegible] adottate delle differenziazioni tra prima e seconda [illegible] Per [illegible] '98, poi, si era parlato in commissione, nell'ottobre scorso, di diversa possibilità di soluzione [illegible] valutare in [illegible] di [illegible] consiliare.

Il [illegible] gruppo [illegible] [illegible] comunque dichiarato contrario all'aumento dell'Ici, anche perché quest'anno c'è stato un [illegible] del gettito da oneri di urbanizzazione di un miliardo.

La tassa sui rifiuti va poi a colpire eccessivamente [illegible] comparto produttivo, già tartassa[illegible] dalle imposte nazionali, con una stangata che le nostre imprese o esercizi non [illegible] Riversare la colpa di tutto questo sul commissario prefettizio o sui dirigenti comunali non ha senso, perché quando un bilancio, che è l'atto pubblico per eccellenza [illegible] un'amministrazione, viene steso da funzionari comunali, non può che portare a questi risultati.

In mancanza di un indirizzo e di precise scelte politiche, del controllo e della mediazione di chi si assume dalle responsabilità in tali scelte [illegible] si cittadini che hanno eletto [illegible] maggioranza, la burocrazia non può che compiere mere operazioni [illegible] e semplicistiche, andando a prendere i soldi dove si pensa che ci siano, senza valutare appunto l'impatto economico-politico di tali scelte. L'unico colpevole di tale situazione è l'ex sindaco Elio Rostagno che, [illegible] soddisfare i giochi di partito e di potere decisi nei palazzi romani, ha mandato Cuneo, per la prima volta nella sua storia, al commissariamento, in totale spregio degli interessi della città e dei cuneesi.

Rostagno non poteva [illegible] infatti di tradire un'alleanza avallata dagli elettori [illegible] pagarne il prezzo: egli ha semplicemente eseguito gli ordini dell'Ulivo romano, non valutando le conseguenze che [illegible] ciò avrebbe avuto [illegible] città. Rostagno ha sfiduciato [illegible] [illegible] assessori della Lega solo per motivazioni politiche, pur dicen[illegible] [illegible] che la maggioranza stava amministrando b[illegible] Rostagno ha provato, con una fitta quanto inconcludente campagna acquisti, a trovarsi [illegible] nuova maggioranza, adducendo [illegible] nobilissimo motivo la necessità di evitare il commissariamento della città. Il [illegible]ariamento si sarebbe evitato [illegible] egli non avesse mandato all'aria quell'alleanza scelta dai cuneesi per governare Cuneo.

On. [illegible] Lucio Barral
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
[illegible] 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] 66.444; [illegible] 316.313; [illegible] 441.744; [illegible] Torre: [illegible] Bagnolo: 392.836; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Busca: 946.556; 945.455; Caraglio: 619.102; Cavo: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garessio: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moretta: 911.010; Moretta: 772.555; Neive: 677.407; Nizza Bellbo: 796.366; Peveragno: 339.556; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141 840.666; Sommariva [illegible] [illegible] 561.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: [illegible].126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgent.

Alba: De Giacomi, corso Langhe 60, tel. 44.04.58.

Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 41.28.48.

Fossano: Alcala, via Roma 92, tel. 600.58

Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 42.446.

Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bolo[illegible] 1, tel. 248.148

Savigliano: Paschetta, piazza Santarosa 55, tel. 712.978

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 260632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Cavo 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

[illegible]NIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Cavo: 71.003; [illegible] 695.210; [illegible] 474.44; Racconigi: 86.333; [illegible] 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; Cavo: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.548.

[illegible] CUNEO

Provincia

Opere di Edoardo Di Muro sull'Africa

«Yon. Strade d'Africa» E' l'esposizione di disegni e dipinti di Edoardo Di [illegible] (realizzati dal '76 [illegible] '98) che verrà inaugurata venerdì, alle 18, [illegible] sala C del Centro incontri della Provincia. L'iniziativa è di «Cuneo eventi», Comune e della Provincia, [illegible] il patrocinio della Commissione nazionale per l'Unesco. [r. a.]

Bonelli

Rinviata conferenza sulla canzone francese

L'incontro sulla [illegible] francese indetto dall'Alliance e previsto per oggi, alle 15, al «Bonelli» di viale Angeli, è stato rinviato in data da stabilire per impegni del conferenziere. [m. v.]

Scuola

I [illegible]i domani riuniti in assemblea

Domani, alle 16,30, nell'aula Magna dell'Itis di Fossano, si terrà un'assemblea degli insegnanti precari della provincia di Cuneo, organizzata [illegible] Cip (Comitato insegnanti precari) per p[illegible] contro la recente introduzione di nuove norme [illegible] reclutamento [illegible] personale docente (disegno legge 932). Interverrà il professor Antonio Marraccini, presidente nazionale del Cip. [m. bo.]

[illegible]

Allievi premiati in [illegible] [illegible] di pittura a [illegible]

Tre allievi dell'Accademia di Belle Arti di Cuneo sono stati premiati al concorso di pittura «Maurizio Marcheselli», organizzato dall'associazione culturale «La Cuba d'Oro» di Roma. Sono Enrico Tealdi [illegible] Cuneo, Laura Aragno di Sant'Albano Stura e Danise Demicheri di Cuneo, [illegible] quarto anno dell'Accademia. Le opere saranno esposte nella galleria romana a Trastevere. [r. a.]

L'assemblea di frazione dice «no» a 4 famiglie di immigrati

San Vittore di Fossano non accoglie gli albanesi

FOSSANO. Entro la fine del mese gli albanesi che da circa un [illegible]pano palazzo C[illegible] dovranno lasciare l'edificio, per consentire all'impresa che lo ha acquistato di cominciare i lavori di ristrutturazione. [illegible] sette famiglie ospitate, soltanto tre hanno trovato un'abitazione; una a Magliano, altre due in alloggi privati a Fossano. Restano quattro famiglie da sistemare. Il Comune si è impegnato, insieme alla Caritas, alla cooperative «La tenda» e al vicario generale della diocesi, don Biagio Mondino, presidente dell'ente che ha venduto l'immobile, a cercare un'abitazione ad alcune di queste persone.

In un primo tempo si era pensato di sistemare due famiglie al secondo piano della [illegible] scuola elementare di [illegible] Vittore, ma l'ipotesi è stata stata accantonata, perché i frazionisti si [illegible] detti contrari. Il loro [illegible] è [illegible] nell'assemblea convocata dall'Amministrazione comunale, proprietaria [illegible] stabile. [illegible] siamo razzisti - dice il capocantone, Claudio Cavallera -, ma abbiamo avuto un'esperienza negativa con altri albanesi ospitati dal parroco nella canonica. I frazionisti non vogliono più sapere; se si fosse deciso senza sentire il loro parere, la convivenza sarebbe stata difficile. La frazione non ha altri locali pubblici e non quella scuola; abbiamo sistemato il primo piano come centro di incontro. Siamo disposti a sistemare anche l'altro piano, se il Comune ci consentirà di utilizzare l'intero edificio».

Un gruppo degli albanesi residenti a Fossano in cerca di nuova abitazione

Ora si [illegible] cercando altre soluzioni. Ci sono altre scuole in disuso; nei giorni scorsi i tecnici hanno fatto un sopralluogo per verificarne la stabilità [illegible] la scuola elementare di frazione Gerbo, [illegible] però è risultata inabitabile, a [illegible] del degrado». [l. a.]

VILLAFALLETTO

Un trasloco forzato

Trasloco in vista per i nomadi che da anni vivono nell'accampamento vicino ai ruderi del Castello (dove ogni anno la proloco organizza il «presepe gigante»). La zona dove la comunità [illegible] zingari ha [illegible] la sua dimora (roulotte e casette in legno) è pericolosa, perchè troppo vicino al fiume Maira. Trattandosi inoltre di un'ex discarica, ci sono problemi di ordine sanitario. Nel bilancio preventivo '98 l'amministrazione comunale ha inserito una spesa di 300 milioni (metà «coperti» da contributo regionale e l'altra metà [illegible] i proventi della vendita dei terreni ex Eca) per l'acquisto dell'area in cui [illegible] trasferiti i nomadi. Al momento non si sa dove sorgerà il nuovo accampamento; sono in [illegible] trattativa per l'acquisto del terreno. [l. a.]

Disponibili i soldi della Regione, manca la concessione edilizia per ricostruire

«Da 4 anni attendo risarcimenti»

Alluvionato cebano ha scritto a Scalfaro

CEVA. Ha scritto a Scalfaro, Prodi, al ministro delle Finanze Visco, al sottosegretario alla Protezione civile Barberi, al presidente dalla Regione. A più di tre anni dall'alluvione del '94 Romano Sasso, 57 anni, vive in [illegible] casa su cui c'è un'ordinanza di sgombero, che andrebbe abbattuta e ricostruita altrove, come fienile e stalle, ma non ha ancora ottenuto la concessione edilizia per poterli riedificare.

La Regione gli ha riconosciuto un contributo di 209 milioni per i danni e il ripristino, ma i termini per accedervi, già scaduti una volta e prorogati, rischiano di scadere di nuovo: l'agricoltore, che per i ritardi ha già perso il diritto a usufruire del rimborso Iva per le spese sostenute, teme di [illegible] veder più neanche quei soldi».

«Ho presentato domanda il [illegible] novembre '95 in Comune per [illegible] concessione edilizia per ricostruire stalla, porticati, fienile - ha spiegato Sasso -. Il 4 febbraio '97 mi [illegible] risposto che la concessione [illegible] rinviata perché la Regione non [illegible] ancora approvato la variante al piano regolatore, per la ricollocazione [illegible] strutture. Il Consiglio comunale ha adottato la variante solo il [illegible] gennaio '98, inviandola a Torino solo poco dopo».

«La proroga della Regione per i fondi scade il 31 ottobre '98 e non [illegible] che ne sarà dei soldi - prosegue [illegible] -. Comunque il loro potere d'acquisto in quattro anni è diminuito. Nel frattempo ho iniziato alcuni lavori per anticipare i tempi, ma il sindaco li [illegible] bloccati con un'ordinanza di sospensione».

L'agricoltore Romano Sasso ha avuto distrutti dal Tanaro casa, stalle e fienili

«Sasso ha fatto domanda per ricollocare le [illegible] strutture in altra zona, in variante, solo il 13 [illegible] '97 - è la versne del sindaco Alfredo Vizio -. Sasso ha poi presentato osservazioni alla variante il [illegible] agosto, respinte perché chiedeva di costruire volumi maggiori [illegible] quanto permesso dal pieno regolatore».

Conclude il sindaco Vizio: «Non si può approfittare dell'alluvione per costruire più di quanto si [illegible] prima. Si potrà ricostruire la stalla, come chiesto il 19 dicembre '97, dopo l'approvazione della variante da parte [illegible] Regione. Per la casa, diremo sì quando Sasso presenterà una richiesta [illegible] patibile. Altrimenti sarei io a doverne rispondere davanti alla legge». [p. s.]

Servizio civile

Delfino protesta contro i ritardi

CUNEO. Polemiche tra l'onorevole Teresio Delfino del Cdu e il sottosegretario alla difesa Gianni Rivera, per i tempi troppo lunghi [illegible] cui i giovani di leva vengono assegnati al servizio dei Comuni alluvionati.

L'11 marzo Delfino [illegible] presentato, a tal proposito, una interrogazione al ministero della Difesa. Nel documento si chiedeva quali iniziative i responsabili della Difesa intendessero adottare per assicurare il tempestivo impiego delle giovani reclute [illegible] [illegible] alluvionate. «Molte amministrazioni comunali - ha spiegato Delfino - hanno denunciato un'azione ostruzionistica delle Direzioni generali competenti nell'assegnazione dei militari di leva. Il sottosegretario ha [illegible]nzialmente difeso le disposizioni emanate dal ministro Andreatta, che sono alla base dei ritardi denunciati. Con questa risposta si cerca di far ricadere sui Comuni le responsabilità dell'allungamento dei termini. Alle volte i ritardi superano i tre mesi». [c. g.]

DALLA [illegible]

Centallo

Oggi i funerali dello studente morto in moto

Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale, si svolgono i funerali di Paolo Paoletti, lo studente morto in un incidente [illegible] tornava dal «motoraduno» tenutosi domenica a Cussanio. [l. a.]

[illegible]

Don Corrado Avagnina direttore de [illegible]

Da oggi «La Fedeltà», il settimanale della diocesi, è «firmato» da don Corrado Avagnina, sacerdote monregalese, direttore della casa editrice «Esperienze» e dell'«Unione monregalese», che sostituisce don Pier Giorgio Giorgis, dimissionario. [l. a.]

Carrù

Il nuovo sportello della Camera di [illegible]

Il presidente della Camera di Commercio Ferruccio Dardanello ha inaugurato il nuovo sportello dell'ente camerale, alla sede dell'Associazione Commercianti carrucesi, in via Zavatteri 1. La giunta camerale ha visitato i nuovi locali, con la sala riunioni. [p. s.]

Savigliano

Fondi per restaurare tre edifici religiosi

Il Consiglio comunale ha definito una serie di stanziamenti per la manutenzione di [illegible] di culto: 12 milioni di lire andranno al santuario «[illegible] Sanità», [illegible] milioni e mezzo all'«Apparizione», due milioni e mezzo alla chiesa di [illegible] Salvatore». [p. b.]

Saluzzo

Confermato il segretario dei giovani leghisti

Lo studente Andrea Farina è [illegible] confermato segretario giovanile della Circoscrizione Saluzzo-Savigliano della Lega Nord. Farina durerà in carica per [illegible] il 1998. [r. s.]

Centallese, 61 anni

[illegible] fraudolenta Condannato

CENTALLO. Giovanni Dalmazzo, 61 [illegible] residente a Busca in corso Giolitti, già titolare di una ditta di autotrasporti, difeso dall'avv. Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale (presidente Lanza, giudici Meinardi e Pisanu, cancelliere Re) con il pm Giovanni Bracco 2 anni di reclusione: [illegible] accusato di bancarotta fraudolenta in conseguenza del dissesto della propria azienda.

La ditta era stata dichiarata fallita il 18 ottobre 1994 e il curatore, controllando i documenti contabili, aveva accertato un passivo di oltre 4 miliardi, contro un attivo di poche decine di milioni. In particolare al Dalmazzo veniva contestato di avere prelevato dal patrimonio aziendale, in più riprese, durante [illegible] anni, 414 milioni, di cui non aveva poi saputo giustificare l'utilizzo. Inoltre, [illegible] secondo l'accusa, quando la ditta era già in una situazione fallimentare, il Dalmazzo avrebbe favorito alcuni fornitori, ai quali avrebbe consegnato complessivamente mezzo miliardo, sottraendo il denaro al fallimento e scapito di altri creditori, che vantavano uguali diritti. All'imputato il pm Bracco ha riconosciuto le attenuanti generiche, [illegible] che ha consentito di contenere la pena nei limiti della [illegible] spensi[illegible] condizionale, perché ha offerto un [illegible] pur minimo risarcimento. [g. d. m.]

La giunta unanime

[illegible] respinge piano rifiuti della Provincia

CARRU'. Anche la giunta comunale carrucese dice «no» al piano provinciale per la gestione dei rifiuti. L'esecutivo del sindaco Luigi Leonardo Restagno (assente un solo assessore) ha approvato all'unanimità [illegible] delibera con cui si «oppone all'individuazione [illegible] aree idonee a ricevere impianti di smaltimento dei rifiuti nel territorio comunale di Carrù». «La Provincia deve stralciarle - hanno detto gli amministratori carrucesi - e rilocalizzarle in zone incolte e abbandonate».

La giunta ha formulato una serie di osservazioni: «Si tratta di aree in prevalenza agricole di qualità, per la presenza di vigneti, noccioleti e terreni seminativi - ha spiegato il sindaco -, oppure a valle di zone in cui ci sono numerosi pozzi a servizio di cascine e case sparse, con falde acquifere a circa sette [illegible] di profondità».

«Inoltre il luogo è compreso fra due santuari di valore storico e artistico, Sant'Anna e San Grato - proseguono i componenti della giunta -. Abbiamo evidenziato in zona anche la presenza della captazione dell'acquedotto comunale Gasco, di vigneti e noccioleti doc, di tante cascine e borgate, di imprese agricole e colture intensive [illegible] da giovani imprenditori. E poi l'area è direttamente interessata dagli svincoli della Cuneo-Massimini-Asti». [p. s.]

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a [illegible] 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

12 mesi di garanzia. Check-up gratuito dopo un mese e 2000 KM dall'acquisto.

CONCESSIONARIO RENAULT
marello s.r.l.
UNICA SEDE:
[illegible] - Via Revello, 11 Tel. 0175 249385
SAVIGLIANO - [illegible]

Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri non arrivano.

Parliamo del motore 1.8 DOHC VTEC da 169 cv, brevetto Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata [illegible] valvole e che significa più potenza [illegible] velocità e più elasticità [illegible] economia ai bassi regimi.
Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.
Adesso pensiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: la massima sicurezza [illegible] nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.
Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

[illegible]

Da L. 24.500.000*

HONDA
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali
BIAUTO
Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171/346376

NORDAUTO
Alba (CN)
Corso Torino, 14
Tel. 0173/441374

Fossano sabato mattina inaugura la rassegna dedicata a frisone e suini

Ecco il meglio della zootecnia

In mostra oltre 200 capi allevati in zona

Weekend dedicato alla zootecnia: come tradizione anche quest'anno il Foro boario della città degli Acaja ospita le «Giornate zootecniche»: vetrina dei migliori esemplari degli animali da allevamento della zona.

La rassegna, che si apre sabato alle 10,30, comprende la mostra regionale dei suini, la mostra provinciale di razza frisona italiana, la quarta mostra provinciale di razza frisona piemontese l'esposizione di macchine agricole e attrezzature di prodotti per l'allevamento.

Le «Giornate zootecniche, nate come «corollario» della mostra regionale suinicola, so- diventate un appuntamento d'obbligo degli operatori settore.

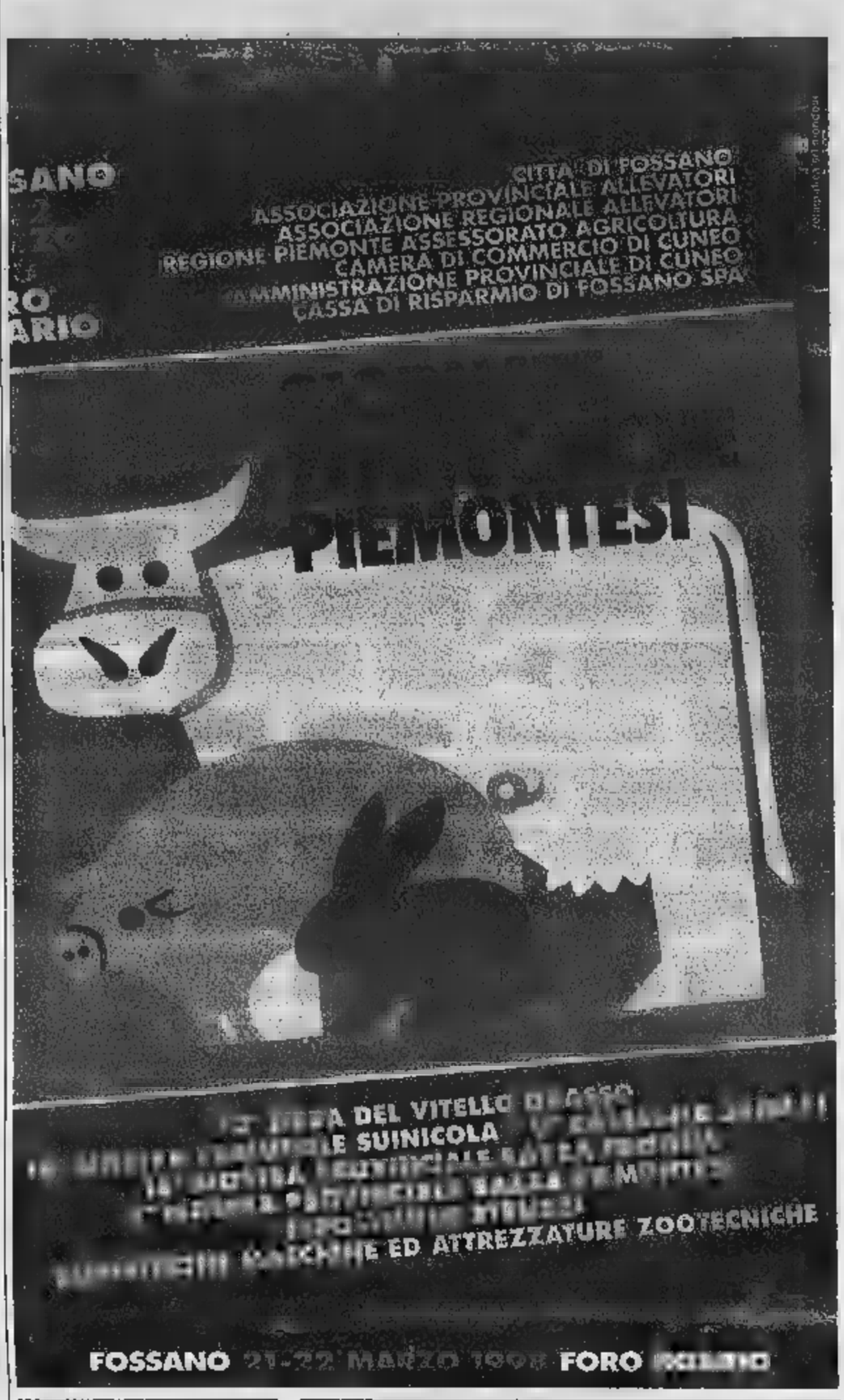
«La suinicola, giunta alla sedicesima edizione, è il punto di riferimento espositivo di tutta la suinicoltura della regione Nord-occidentale - dice l'assessore all'Agricoltura del Comune di Fossano, che organizza la rassegna avvalendosi della collaborazione dell'Associazione allevatori -. Saranno presenti oltre 200 i. Anche la mostra provinciale di razza frisona porterà al Foro boario le migliori lattifere allevate nella Granda e nelle province limitrofe».

Molto attesa è anche la mostra provinciale della «piemontese», razza bovina che Fossano valorizza anche la fiera del «Vitello grasso» in programma per mercoledì 1° aprile.

Nel corso della settimana sono previsti convegni e dibattiti su questioni inerenti la zootecnia. Domani, alle 20,30, nella sala contrattazione, si parla «Uso della modellizzazione nel razionamento della vacca da latte». Interviene Alessandro Fantini, del settore ricerca e sviluppo ditta «Petrini», che opera nel settore mangimistico.

Venerdì, ore 17,30, al Castello degli Acaja, incontro sul tema: «La gestione delle scrofette di rimonta», organizzato «Pig Service». Intervengono Franco Guarde, docente all'Università Torino, Mario Gherpelli, consulente suinicolo, Pierluigi Navarotto, docente all'Università di Milano, Marco Faccenda e Gianluigi Rolla della «Pig service».

Sabato, alle 14,30, nella sala del Castello degli Acaja, dibattito organizzato dall'Associazione provinciale allevatori sul tema: «Parlando di struzzi». Intervengono: Sergio Bianco, docente all'Università di Torino, Isabella Romboli (Università di Pisa), Cinzia Bianchi, dell'Istituto zooprofilattico piemonte- Carlo Dadone, dell'Us) di Cuneo. Domenica mattina sfileranno in passerella i migliori esemplari di vacche e suini che in serata verranno premiati in base alla classifica redatta dai commissari.



è una realizzazione...

PK Cuneo

AGENTE
Sig. BODINO

Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832
699.939

Alcide UDDERgold

IL CHE GARANTISCE
LA PREVENZIONE

COMAGRI

SELEZIONE BOVINA
SPECIALITA' PER L'ALLEVAMENTO
IMPORTAZIONE FORAGGI
Via Villafalletto, 4
FOSSANO (CN)
Tel. 0172 - 62827
0348 - 2685059
Fax 0172 - 650777

IX Tavola Rotonda

PIG SERVICE

FOSSANO - CASTELLO DEGLI ACAJA - VENERDI' 20 MARZO 1998

LA GESTIONE DELLE SCROFETTE DA RIMONTA

h. 17,30 - Prof. Guarda Franco
(Istituto Anatomia Patologica - Università di Torino):
«Introduzione e coordinamento dei lavori»

h. 18,00 - Dr. Rolla Gianluigi
(Medico Veterinario - Titolare Pig Service):
«Acclimatamento degli

h. 18,30 - Dr. Gherpelli
(Medico Veterinario - consulente suinicolo):
esterna o interna: vantaggi e svantaggi».

h. 19,00 - Prof. Navarotto Pierluigi
(Istituto di Zootecnica Veterinaria - Università di Milano)
ambiente»

h. 19,30 - Dr. Marco
(Medico Veterinario - Equipe Pig Service):
«Corrette tecniche

h. 20,00 - Discussione e chiusura lavori

h. 21,30 - Cena offerta a tutti i partecipanti presso il Ristorante San Martino - Fr. S. Martino - Fossano

PIG SERVICE di Rolla G. C. s.a.s. - Sede Legale e Amministrativa: VIA CUNEO 14 - 12045 FOSSANO (CN)
TEL. (0172) 692546-0335/266300 - FAX (0172) 692546

Il grande immobile da ristrutturare ha sede nel cuore del centro storico

La Curia vende Convitto civico

Il complesso albese forse diventerà ostello

ALBA. Il Convitto civico, l'ex collegio per studenti, di proprietà del Seminario vescovile, è in vendita. La decisione è stata presa dalla Curia. E' un grande immobile a più piani, nel cuore del centro storico, che si estende su seimila metri quadrati di superficie e con un ampio cortile (cinquemila metri). Da qualche tempo circolava la voce che la Curia fosse intenzionata a cederlo, ma solo ora è stata presa la decisione: il collegio è quasi inutilizzato e l'edificio ha bisogno di ristrutturazioni.

Il responsabile economico, don Valentino Vaccaneo, dice: «Con la vendita del complesso, la Curia intende realizzare i finanziamenti necessari per eseguire interventi a diverse opere della diocesi, come la ristrutturazione del Seminario e la sistemazione di casa di riposo. La volontà è di cedere il complesso in un blocco unico». La Curia non ha fatto prezzi: gli interessati sono stati invitati a presentare delle offerte, che saranno valutate. Il valore sarebbe cospicuo, dell'ordine di diversi miliardi.

Qualche tempo fa si era parlato della possibilità di acquisto da parte della vicina parrocchia del Duomo, che avrebbe potuto farne una struttura per attività sociali, religiose, un centro cittadino di incontro per ragazzi e anziani. L'idea sarebbe però stata accantonata per l'eccessiva spesa da affrontare.

Chi acquisterà il Convitto? Fra i più interessati ci sarebbe il Comune, anche l'ente pubblico ha difficoltà finanziarie. Dice il sindaco Enzo Demaria: «L'amministrazione non ha i fondi per sostenere l'ingente spesa per l'acquisto e la ristrutturazione. Il Comune è però interessato ad entrare in una società pubblico-privata, sottoscrivendo delle quote. Andremo a fare questa proposta alla Curia. I soci che entreranno a far parte della società potranno decidere l'utilizzo».

Il destino del Convitto civico fa discutere. Fra le ipotesi più accreditate, c'è quella di farne un ostello, una struttura in grado di accogliere turisti, soprattutto giovani. Una soluzione che è sentita. Altri propongono che sia realizzata una casa di riposo per anziani.

Sull'ampio cortile ha messo gli occhi da tempo il Comune, che vorrebbe ricavare un parcheggio: una parte dell'area è vincolata a tale scopo dal piano regolatore.

Giuseppina Fiori

Il Convitto civico si estende per seimila metri quadrati di superficie e dispone di un ampio cortile [FOTO MURIALDO]

Riferimento per i giovani

Il «Civico collegio convitto» è un edificio che fu ricostruito nel 1932 per accogliere i giovani provenienti dai paesi vicini e da altre località, che frequentavano le scuole albesi. In particolare ne hanno sempre usufruito gli allievi dell'Istituto tecnico agrario enologico, che provenivano da tutto il Piemonte e anche da fuori regione. Inoltre, era utilizzato dai ragazzi del Seminario adiacente e da studenti di altre scuole albesi. Durante la Repubblica di Salò fu trasformato in sede del comando della Repubblichini. Negli ultimi decenni però il numero degli studenti nel Convitto è diminuito e ha perso la sua funzione. La necessità di ristrutturarlo ha fatto decidere per la vendita. Il Convitto un tempo era di proprietà del Comune. Fu ceduto al Seminario in permuta del fabbricato San Secondo, dove hanno attualmente sede la scuola media «Vida» e l'Istituto per i servizi commerciali e turistici. La sua posizione centralissima (l'ingresso all'ampio cortile è a una cinquantina di metri dal Teatro Sociale) ne fanno un complesso molto appetibile. [g. f.]

Domani nel Palazzo dei congressi

La moneta unica Confronto ad Alba

ALBA. Si terrà domani, nel Palazzo dei congressi di piazza Medford (ore 16) un dibattito sul tema «... giorni all'Euro», organizzato dall'Unione industriale di Cuneo, dall'Istituto bancario San Paolo e dall'Associazione commercianti albesi.

E' stato promosso in vista di due importanti appuntamenti: il 1° gennaio 1999, quando l'Euro sarà una valuta a tutti gli effetti e il 1° ... 2002 quando, simultaneamente in ... i Paesi partecipanti, verranno introdotte ... e le banconote.

Durante la tavola rotonda, rivolta particolarmente agli operatori economici, ... approfonditi aspetti fondamentali quali il commercio ... l'estero, il ritiro delle banconote nazionali, gli aspetti logistici che hanno bisogno di un'accurata preparazione. Si aprirà con i saluti del sindaco, Enzo Demaria, e del presidente dell'Unione industriale di Cuneo, Ottaviano Anselmino.

Molte le relazioni. Marina Tabacco, responsabile funzione strategie mercati dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, parlerà su: «Transizione all'Euro. Il quadro istituzionale e l'evoluzione dell'operatività bancaria». Fabrizio Menghini (Funzione strategie mercati Istituto bancario San Paolo) tratterà gli «Aspetti pratici per l'impresa».

Prenderanno poi la parola dirigenti delle due grandi industrie albesi. Bartolomeo Salomone, direttore finanziario della P. Ferrero & C. spa parlerà su: «Euro e finanza d'impresa: opportunità e rischi»; Remo Gattiglia, direttore finanziario del Gruppo Miroglio: «Effetti dell'Euro sulle tesorerie aziendali».

Ottaviano Anselmino

Enzo Demaria

Quindi, Ernesto Ghidinelli, responsabile del settore finanza e credito Confcommercio interverrà su: «L'impatto dell'Euro nel commercio». Seguirà un dibattito. Le conclusioni saranno affidate a Carlo Costa, vicepresidente dell'Aca.

Commenta il presidente dell'Unione industriale, Anselmino: «Il convegno offrirà agli imprenditori, industriali e operatori del commercio, l'occasione di un'ulteriore sensibilizzazione sulle problematiche legate all'Euro, che è una novità importante per tutti. Gli aspetti da approfondire sono molti: l'informazione e l'aggiornamento sono indispensabili».

Il vicepresidente dell'Aca, Costa: «E' necessaria una forte integrazione fra i sistemi produttivo, finanziario e della distribuzione. Il convegno, che vede impegnate l'Unione industriale, una banca e l'Associazione commercianti, va in questa direzione».

Secondo gli organizzatori è necessario iniziare a parlare di Euro per giungere impreparati alle date del ... e del 2002. [g. f.]

IN BREVE

Sellcete

Acqua per Cengio Provincia chiede rinvio

Sul problema della fornitura di acqua al Comune di Cengio è intervenuta ieri la giunta provinciale. Con un ordine del giorno approvato all'unanimità, l'esecutivo presieduto da Giovanni Quaglia ha invitato i Consorzi dell'Acquedotto delle Langhe e Alpi Cuneesi e delle Langhe Sud Occidentali a soprassedere in attesa degli accordi tra le Regioni Piemonte e Liguria sul caso Acna e sull'inceneritore «Tresol». [g. p.]

La Morra

Ostriche e Favorita nella vineria

Ostriche e vino Favorita «Fallegro '97» venerdì, alle 20,30, nella sede dell'Associazione amici della vineria, in località Serra dei Turchi 88, a Santa Maria di La Morra. Per prenotazioni bisogna telefonare allo 0173-50829. [r. s.]

Serralunga Alba

Fontanafredda nasce «Fai-Cisl» piemontese

Stamani, nella Tenuta Fontanafredda a Serralunga (ore 9), è in programma il congresso costituente la Federazione agricola alimentare ambientale industriale «Fai-Cisl» piemontese. Nel pomeriggio (ore 15) si terrà un convegno sul tema: «Piemonte e vino verso il terzo Millennio» con la partecipazione di importanti nomi del mondo vinicolo. [g. f.]

Alba

Assegni senza copertura Condannato dal pretore

Il pretore del capoluogo langarolo ha condannato Luigi Fedele (48 anni), residente in corso Asti, a quattro mesi di reclusione per emissione di assegni senza copertura. I fatti si riferiscono al '96 e '97. Il pretore ha disposto per Fedele il divieto ad emettere assegni bancari e postali per un anno. [g. f.]

Una manifestazione sull'editoria senza vetrina

Sinio, alla festa del libro si ricorda Costanzo Martini

SINIO. S'inizierà con un ricordo di Costanzo Martini, giornalista e scrittore prematuramente scomparso, la manifestazione «Il primo libro di primavera» che si terrà sabato (il ...ro teatro, ... 10). L'iniziativa è delle associazioni «Arvangia», «Nostro Teatro» e Pro loco di Sinio. Ricorda Donato Bosca, presidente dell'Arvangia: «Martini, editore di "Primalpe" e de "L tò Almanach" è stato uno degli intellettuali più creativi della provincia, impegnati a costruire occasioni di scrittura per aspiranti poeti e narratori, per dar voce a chi cerca le ragioni del vivere anche nel mestiere di scrivere. Lo abbiamo seguito un po' il suo esempio: per questo ci fa piacere ricordarlo».

A Sinio giungeranno autori da tutta Italia per la premiazione del ... «Il libro che cammina», bandito con il titolo ... storia di chiacchiere» (ore 16). Interverrà la scrittrice Gina Lagorio. Nello stesso pomeriggio (... 18) saranno consegnati i premi alle Pro loco, ...ale e associazioni che hanno partecipato al concorso «Carmelina Brovia e le sue sorelle». [g. f.]

Costanzo Martini
... degli intellettuali più creativi della provincia

Direttivo a Narzole

Padre somasco è responsabile della Pro loco

NARZOLE. E' un sacerdote il responsabile del neonato sodalizio Pro loco. A presiedere il direttivo è stato infatti chiamato padre Albano Allocco, dell'ordine dei Somaschi, attualmente responsabile del «Villaggio della gioia» di Narzole. Ad affiancare il religioso nell'incarico sono stati nominati il tesoriere Marzio Ciravegna, la segretaria Raffaella Dogliani e i consigieri Adriano Dogliani, Roberto Mascarello, Luigi Adriano e Dario Vacchetta.

L'istituzione della nuova «Associazione turistica Pro loco di Narzole» era stata al centro, nelle scorse settimane, di una serie di incontri e riunioni fra i promotori. Nei prossimi giorni sarà realizzato un calendario degli appuntamenti per l'anno appena cominciato. [g. c.]

Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
...	...	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

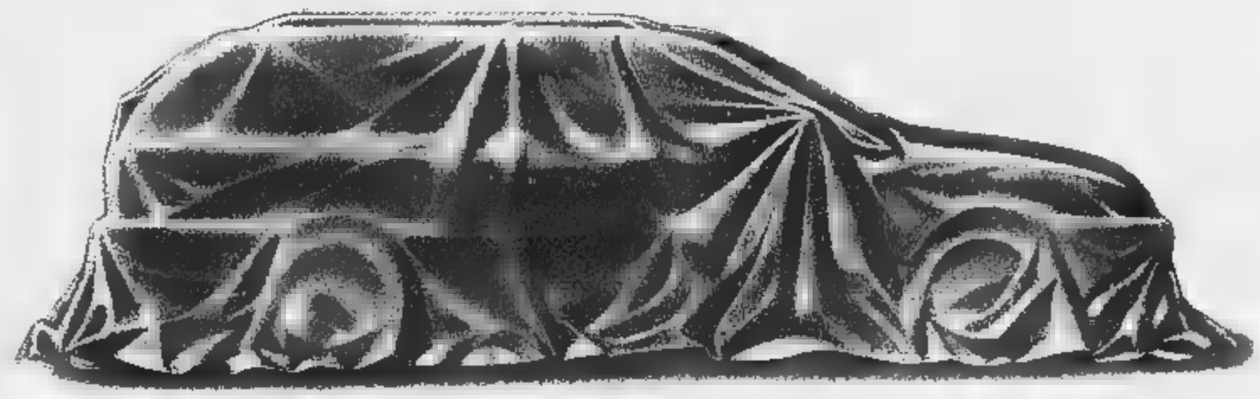
NIGHT CLUB
ONE WAY
Fossano - Tel. ...
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE ...
CHIUSO IL MARTEDI'

CARRELLI ELEVATORI
MINI ESCAVATORI
Massucco T.
... assortimento usato:
- Carrelli elevatori, diesel, elettronici, gpl, di qualsiasi portata e per ogni esigenza di lavoro
- mini escavatori da 12 a 100 ql.
- sollevatori telescopici

...
- Carrelli elevatori TOYOTA
- Macchine operatrici Orestein & Coppel

Vendita - Assistenza - Noleggio
Sede: Cuneo - Via Genova, 122 (S.S. Cuneo-Mondovì)
Tel. 0171/401.225-402735 - Fax 0171/401.685

Il 1998 sarà un anno molto familiare.



Nuova Nissan Primera Wagon.
Prenotatela subito.

Dal 20 marzo presso:

TARGA
CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441
MONDOVI' - Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064
SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547
SALUZZO - C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

SOVENCAR
ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678
BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

NISSAN

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione sta per decidere, sulla base dei progetti che sono stati consegnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, la concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono certamente piccola rispetto alla ben più grave situazione che in diverse - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - erano venute alla luce negli anni, quasi sempre grazie scoperte casuali. Comunque, è già un inizio.

Il piano regionale era stato predisposto nell'89 soltanto nel '94 venne approvato dal ministero, ora saranno concessi i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche al contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al via è relativo al deposito e stoccaggio dell'ex-Sical a **Premosello** (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti da rimuovere.

In capannoni a **San Benigno Canavese** erano stati stoccati passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà stati abbandonati: anche qui l'area da bonificare.

Melme acide sono stoccate nella discarica di una ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal servizio Ambiente della Provincia, il finanziamento permetterà di provvedere almeno una prima messa in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di melme acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento di bonifica.

Infine un finanziamento servirà per uno studio sulla Cava Codana di **Montiglio d'Asti**: si deve stabilire se esiste - e la risposta potrebbe anche essere negativa - pericolo di inquinamento della falda idrica.

Il problema dei rifiuti tossici è enorme, ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

I PROGETTI FINANZIARE

Capannoni ex-Sical Premosello di Verbania, con rifiuti speciali vicino (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica melme acide industria Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna di Galliate (Novara), discarica melme acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio rischio inquinamento della falda idrica

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica con rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla ex «Roma.» di **Tortona**, nelle cui cisterne ci sono liquidi ci. Decine di miliardi, stanziati Protezione civile, sono già stati spesi: il disinquinamento non è ultimato. Così lo è ancora in discariche e cave in **Monferrato**: a Casale, a Pontestura a Pomaro.

bonificare l'Oma di **Rivalta** (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, ma c'è ancora il progetto». E l'Ufficio ambiente della Provincia ricorda la situazione alla ex-Interchim di **Cirié**, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di **Chivasso** e le melme acide del Sangone.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare la bonifica di una discarica abusiva di bidoni con materiale tossico-nocivo; così alla cascina Truffaldina di **Santhià**. Poi ci sono altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A **Pieve Vergonte** (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata Ddt uscito (era finito anche nelle acque del Lago Maggiore) dalla ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A si stanno bonificando montagne rifiuti della ex-Montedison. Buone invece la situazione nel Cuneese e Biellese.

Togliere i veli

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, sono numerose in Piemonte da bonificare: hanno imperversato (forse all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che non ha esitato ad inenormi masse di rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. Le bonifiche procedono finora con metodi classici: identificazione dell'area, scavo, recupero materiale inquinante, che viene avviato ad inceneritori o in discariche speciali.

I costi sono altissimi. Occorre cambiare. Seguendo magari l'esempio altre Regioni vicine. Ad esempio sta per prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: lì hanno deciso di adottare il metodo «capping», messo a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato San Francisco siti militari dismessi. Col «capping» il costo per la bonifica dell'area Cogne - che era calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di rendere inoffensive sul posto le inquinanti, anzichè raccoglierle trasportarle altrove: in discariche speciali o in impianti per la termodistruzione. L'area dismessa e da ricuperare viene delimitata; si «incamiciano» con dei teli di plastica speciale, sul posto, i veleni da smaltire; quindi si coprono con ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e a ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento è appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti e il resto del territorio.

[f. m.]

Campionati giovanili di sci a Limone

Podio tutto piemontese nel gigante femminile

Fra i maschi bronzo a valdostano Stamane slalom speciale, poi superG

LIMONE. La prima giornata dei campionati italiani giovanili di sci alpino è stata molto generosa per gli atleti di Piemonte e Valle d'Aosta: ieri a Limone il valdostano Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) ha conquistato la medaglia di bronzo nello slalom gigante maschile; addirittura tutto piemontese il podio nella prova femminile, con trionfo di Marzia Allois (Bardonecchia), davanti a Camilla Alfieri (Sestriere) e Alessia Micai (Bardonecchia).

questa manifestazione Il Comitato Alpi Occidentali ha investito molto - ha spiegato ieri il presidente Fisi regionale Giovanni Morzenti, in serata a colloquio con tutti gli allenatori - permettendo anche agli atleti di allenarsi sulle stesse piste di gara nelle settimane precedenti, grazie alla collaborazione Meo Marro e delle società impianti. Sono felice che i risultati si siano subito visti. E' un importante. Speriamo anche nelle prossime competizioni».

Mattia Bienaini, ieri sesto

Pierrich Boche, di La Thuile, ha gli sci ai piedi praticamente dalla nascita (o poco più tardi) è allenato da Daniele Colomb. Normalmente preferisce lo speciale: ieri mattina ha entusiasmato anche nel gigante, con una prestazione che gli è valsa il bronzo.

Ottimi inoltre il quarto posto di Peter Angster (Sci Club Gressoney Monte Rosa) e il sesto di Mattia ngini (Sci Club Luri- Cuneo): quest'ultimo, della Scuola media «Gallo» Mondovì Piazza, ex promessa del nuoto, allenato da Roberto Cerri. Settima posizione per Riccardo Demaria (Sc Lancia Torino), unico piemontese della classe '86 - quindi di un anno più giovane rispetto agli avversari - fra i primi quindici della classifica generale. Sedicesimo Gianluca Olivero (Pragelato), ventiduesimo il cuneese Giorgio Fantino (dello Sci club Limone).

Fra le Ragazze, Marzia Allois ha preceduto Camilla Alfieri (ge- che trascorre però mesi all'anno sulle nevi di Sestriere) e la cugina Alessia Micai (Bardonecchia), cui un errore nella quart'ultima 33 porte - ben sistemate da Stefano Costazza sulla pista Cross, zona «Sole» - ha l'argento: due soli i decimi di distacco dalla Alfieri. Venticinquesima Angelica Mercandino (Sc Valtournenche), trentanovesima Federica Maquignaz (Sc Cervino).

Stamattina a partire dalle 9,15 si svolge lo slalom speciale Ragazzi. Alle 10, invece, c'è SuperG Allieve, con grande favorita Alessandra Coletti (Sc Limone), che nelle p ieri ha fatto fissare il miglior tempo con 51"59; buone prospettive anche p Valentina Perron Cabus (Sansicario). **[a. c.]**

Gigante Ragazze: 1ª Marzia Allois (Bardonecchia), 52"12; Camilla Alfieri (Sestriere), 53"63; 3ª Alessia Micai (Bardonecchia), 53"83; 4ª Nadi Fanchini (Alpi Centrali), 53"93; Sara Perathoner (Sc Gardena), 54"11.

Slalom Ragazzi: 1° Daniel Bormolini (Livigno), 50"99; 2° Alexander Ortler (Sc Ortler), 51"69; 3° Pierrich Boche (La Thuile-Rutor), 52"47; 4° Peter Angster (Gressoney Monte Rosa), 52"90; 5° Maurizio Urbani (Alpi Centrali), 53"02.

Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo
e approfittate dell'ultimo
contributo sulla rottamazione.
Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l./100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata e vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia,
del Piemonte, della Valle d'Aosta della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Finalmente ritorna

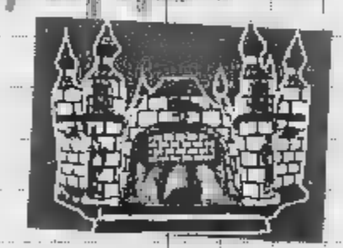
MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT PER TUTTI
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Si, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

dell'alimentazione con
I RISTORANTI della TAVOLOZZA

SCOUTING JUVENTUS
per i bimbi
di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media

organizzazione Nesos

Con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
COLDIRETTI TORINO

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/65.44.970

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.

http://www.opel.com

MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	*29.004.000*	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	*30.285.000*	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	*31.494.000*	27.300.000	26.100.000

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN [redacted] - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

* Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso. ** Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL:

FRATELLI ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE, ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL [redacted] UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Savério Bumatti
Frankenstein
Don Rodrigo
Don Chisciotte

Ravel-Ottaviani

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
[redacted] 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LA STAMPA

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

GIORNO E NOTTE

Boves

Arrivano i «Csi»

Il 27 marzo, ore 21, al Palazzetto dello sport, concerto di «Csi». I biglietti dello spettacolo, organizzato da «Zabum Uno» (25 mila lire più 3 mila per i diritti di prevendita), saranno disponibili da lunedì a Cuneo (da Muzak a Nuvolari Lab), Alba (Magic Bus), (Disco volante), Fossano (Totodischi), Mondovì (Veco), Saluzzo (Tip Sound Record's), Savigliano (Exit Music) e a Torino (Ricordi). Il concerto sarà aperto dal Santo Niente, la band di Umberto Palazzo.

Caraglio

Incontro con il

Al circolo Marcovaldo, si conclude stasera (ore 21) il ciclo «Maschere dell'anima», dedicato alla figura del vampiro. Nella saletta Dino Conte, alle 21, sarà proiettato il film «Amore all'ultimo morso», di John Landis.

Verzuolo

Cover Sting

All'irish pub «The black brews per Saint Patrick's day, alle 21,30, i «Bring night» interpretano cover Sting e Police.

Cuneo

Metraggi al Nuvolari

Al «Nuvolari Lab», in via Sette Assedi, per la rassegna traggi vari», dalle 21,30 si proiettano i film di Croci.

«Hit» dei più ati

A «Le Louvre» stasera hit dance, i brani più ballati proposti dai dj William e Max Mix.

Alba

Serata dance

Il «Caline city» propone stasera la dance fruita, dalle 23.

Disegni dell'inverno

Nel palazzo municipale è allestita fino a domenica, la mostra dei duemila disegni di alunni di Materne, Elementari e Medie che partecipano alla prima edizione del premio gna l'inverno» promosso Radio Alba il patrocinio «La Stampa». Orario: 9-12, 14,30-17,30.

Fiori l'Europa

Da domani (inaugurazione 11) a domenica svolge, n struttura fieristica di piazza Corridori, ad Albenga «Rivierflor-Albenga, piante fiorite per l'Europa». Stand aperti dalle 10 alle 23.

Se

lli latino-americani

Stasera (ore 21) alla Polisportiva corso di ballo latino-americano (tel. 0172/58336).

Domani sera (ore 21,15) sarà al «Fiamma» per presentare l'ultimo album

Enrico Ruggeri canta a Cuneo

I temi della vita in undici nuove canzoni

CUNEO. I fan hanno dovuto attenderlo più del previsto. Enrico Ruggeri avrebbe dovuto portare il tour capoluogo della «Granda» già il 19 febbraio. A un mese esatto da quella data, domani sera il cantautore milanese, si farà perdonare il ritardo, portando al pubblico del «Fiamma» le 11 canzoni che ha riunito nell'ultimo album, «Domani un altro giorno». La parentela con la celebre frase che chiude «Via con il vento» certo inconsapevole, probabilmente contiene lo spirito, lo stesso slancio il futuro che Margaret Michell, autrice del celebre libro da cui venne tratto il film, assegnava alla sua eroina, Rossella, e che Ruggeri, da poco quarantenne, condivide. Quarant'anni festeggiati un nuovo successo, perché l'album sta riscuotendo ampi consensi e premia un professionista che, dopo le esperienze giovanili come leader dei «Decibel», ha saputo ritagliarsi spazio importante nel panorama della canzone d'autore italiana, cedere alle mode del momento.

«Sono molto soddisfatto della tournée - spiega - perché vedo che il pubblico mi segue, l'album che presento è vario, con soluzioni armoniche diverse. Rispetto al passato non ho fatto scelte diverse, ma ho allargato l'ambito discorso. Penso che le mie canzoni costituiscano, per così dire, un terzo polo, tra quello dei testi impegnati e un po' e quello dei brani leggeri, ma superficiali».

Il cantautore Enrico Ruggeri fa tappa con il tour «Domani è un altro giorno»

Brani «Neve al sole», «Quando i vecchi s'innamorano» «...e Geppetto rimase di nuovo solo», ispirato alla sua esperienza di papà di un bambino di il frutto solo della maturata riflessione artistica, ma anche del vissuto personale. Temi, talvolta, anche un po' autobiografici perché, dice, «in tutte le canzoni che scrivo c'è sempre qualcosa di stesso».

A Cuneo Enrico Ruggeri ha potuto contare di un pubblico attento e fedele, fin dai primi tempi: «Ancor prima essere riconosciuto a livello nazionale, in Piemonte ho avuto chi mi ha capito e ha anticipato il consenso, forse per una maggiore sensibilità. Ritornare qui è sempre un bel momento».

Il concerto, organizzato la «Luna che Radio Veronica One» di Torino, s'inizierà alle 21,15. I biglietti (42 mila lire più diritti di prevendita, 37 mila più diritti e mila più diritti» si possono acquistare da Muzak (Cuneo), Musica più (Alba), Toto dischi (Fossano), Top Sound (Saluzzo), Veco ex Sound Mondovì, Exit (Savigliano), Radio Veronica One (Torino).

Vanna Peacatori

Pièce di Orton stasera a Mondovì

Pazze seduzioni sul filo dell'ironia

CUNEO. Nino Castelnuovo e Giorgia Trasselli concludono, stasera, la stagione prosa in abbonamento al teatro Baretti.

«Ciò che vide il maggiordomo» di Joe Orton è l'ultimo appuntamento del cartellone '97-98, in scena, alle 21. La commedia rappresenta l'ultima opera drammaturgo inglese, morto nel 1967: la trama si svolge tutta nello studio psichiatrico del dottor Prentice, dove si alternano in modo frenetico situazioni imbarazzanti, tentativi di seduzione, scambi d'identità, aggressioni e inseguimenti.

Protagonisti, oltre al medico psichiatra, personaggi stralunati che si rincorrono per le corsie, esempi di un'umanità «ottusa, governata da cadaveri o demenza»: l'apprendista segretaria, la nevrotica ninfomane moglie del dottor Prentice, irreprensibile ispettore sanitario, un maldestro e giovane fattorino d'albergo, un poliziotto in difficoltà, che sa portare a termine le investigazioni che gli sono affidate.

Fra dialoghi costruiti e battute mozzafiato, Orton porta sotto i riflettori le contraddizioni e le banalità della società, che arriva quasi a deridere. Il regista esordiente Marco Vaccari ha impostato lo spettacolo in modo forse meno realistico rispetto alle intenzioni dell'autore, ma l'interpretazione risulta più ironica e accattivante.

L'attore Nino Castelnuovo

I biglietti sono in vendita a 29 mila lire (posto unico) o a 22 mila (ridotto per i giovani fino a 18 anni, militari di leva e anziani oltre i 60). La direzione del teatro ricorda che lo spettacolo ha inizio rigorosamente alle 21. **[p. s.]**

Alba, «Il berretto a sonagli» del '70 in video

Un patetico Ciampa con Salvo Randone

Terzo appuntamento stasera (ore 21, ingresso libero), all'auditorium Ferrero con il ciclo di proiezioni che il Teatro Sociale e la Fondazione Ferrero dedica a «I grandi interpreti» della prosa che si rivedranno nella trasposizione su video di alcune delle loro più importanti interpretazioni teatrali.

La serata è dedicata a Salvo Randone protagonista con Stefano Satta Flores, Anita Laurenzi, Wanda Capodoglio, Elsa Merlini e altri attori del classico di Pirandello «Il berretto a sonagli», per la regia di Edmo Fenoglio. L'opera che sarà presentata da Franco Prono, direttore del centro audiovisivi dell'Università di Torino, andò in onda il 15 dicembre 1970, e è tratta dagli archivi Rai.

«Il berretto a sonagli» ruota intorno a due figure: Ciampa e Beatrice. La donna, credendo che il marito la tradisca la moglie del suo commesso Ciampa, vuol rendere pubblica la cosa, che per è tutt'altro che certa. La situazione degenera creando uno scandalo cui fa le spese soprattutto Ciampa, coinvolto in una presunta tresca che lo rende ridicolo e patetico agli occhi della gente. Tale è tanto è sconforto che, per vendicare l'onore macchiato pensa di uccidere i due fedifraghi, ma poiché soluzione gli è inaccettabile, preferisce un meno sanguinosa alternativa: far dichiarare pazza Beatrice perché - dice - è facile simulare la pazzia, basta gridare faccia a tutti la verità». **(v. p.)**

Salvo Randone fu diretto Edmo Fenoglio nel dramma di Pirandello si presenta per il ciclo «I grandi interpreti»

Un documentario

La storia unisce le valli alpine franco-italiane

TORINO. Le Alpi elemento di storia comune, di unione e non di separazione, protagoniste documentario della regista Vittoria Castagneto che domani alle 18,30, verrà proalla sala due del cinema Massimo, in via Montebello Il filmato, «Escarton, una storia di montagne», vuole «mettere in luce le valenze storiche» che hanno unito, fin dal Medioevo, i versanti italiani e francesi dell'arco alpino: Brianzonese, Queyras, Valle Varaita, Val Chisone e Alta Valle Susa.

Il documentario prende spunto dalla «Carta delle Libertà» firmata dal Delfino Umberto II, nel 1343 con 18 rappresentati delle valli alpine, che riconosceva il diritto di governarsi alle comunità montapoi confluite in quella che con termine popolare venne chiamata la «Repubblica degli Escartons». Il lavoro, prodotto dalla Regione, sarà distribuito, ad aprile dalla Rivista della Montagna. **(v. p.)**

La band londinese stasera in concerto a «Le baladin» di Piozzo

Folk con Salsicce cosmiche

Il quintetto proporrà musica e cabaret

PIOZZO. Folk internazionale stasera a «Le baladin» dove prosegue la rassegna dedicata agli artisti di strada. Alle si esibiranno i «The cosmic sausages» («Le salcicce cosmiche»), un quintetto londinese ai travolgenti alterna momenti di gustoso cabaret. Gruppo molto conosciuto nel circuito musicale inglese, per la prima volta si esibisce in Italia. Lo compongono Jo Palmer, Greg Orford, Mark Robertson, Simon Palmer e Dan Teper.

Prossimo appuntamento è fissato per il 25 marzo con i «Croque mules», una formazione francese, in questi mesi in tournée in Italia. Il loro repertorio spazia dal cabaret parigino cantato, a melodie esotiche greche. Energiche musiche rumene e fresche arie scandinave conducono in un viaggio attraverso l'Europa di virtuosità e semplicità in un'atmosfera rigorosamente acustica.

L'originalità e la ricchezza dello spettacolo è ricercarsi nei differenti repertori interpretati, anche nella gran quantità di strumenti utilizzati nel corso del concerto: contrabbasso, organetto, violino, clarinetto, percussioni, flauti, viola e tromba. E' proprio la musica balcanica a prevalere nella scelta del repertorio interpretata con voce e strumenti in perfetto equilibrio. Il gruppo musicale si sposta a piedi per l'Europa accompagnato da due muli e una carovana.

Aprile (l'1) si aprirà sulle note dei «Flaky jake & the steamin'locos», un altro gruppo musicale strada che proporrà un vivace e travolgente repertorio country e alcune ballate della tradizione americana.

I concerti s'iniziano alle e l'ingresso è libero. **(a. f.)**

ALBA

Duetti per quattro sere

Quattro appuntamenti con musica, animeranno le serate di «Umberto notte», il locale di piazza Savona che alterna alle *live*, incontri letterari molto apprezzati. Domani arriveranno alle 22, Claudia e Gipo della Super Cerot band, per presentare un repertorio internazionale alternato a brani di loro produzione. Giovedì 26 si ascolteranno cover italiane e inglesi con Marino & Massimo e la scelta del duo si ripeterà anche il 2 aprile con l'intrattenimento di Mignone&Florio. La serie di quattro concerti si concluderà chitarristi acustici Torino - duo Togliatti-Camera - impegnati in un repertorio country e West Coast. **(v. p.)**

STASERA AL

FUMAGALLI. Tel. 693.554. RIPOSO. Or.: 18; 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.935. Or.: 16; 19,50; 22; sabato e domenica 16; 18; 19,50; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO. Or. fer.: 18; 20; 22. Sabato e dom. 16; 18; .

. Tel. 631.771. **Contact**, di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McConaughey. Ore 21. Ingresso con

RIPOSO.

363.021. **Kareninn.** Ore 21.

MONETTA. Tel. 440.340. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 346.901. OGGI RIPOSO. Ore 21.

MONVISO. Tel. 262.211. RIPOSO.

. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO. Or. fer.: 19,30; 22; festivo 17; 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. OGGI RIPOSO. Or.: 20; 22; festivo 16; 18; 20; .

LUX. Tel. 944.231. RIPOSO.

NUOVO. RIPOSO.

Tel. 619.131. RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 211.726. RIPOSO.

GALATEO. Tel. 468.324. RIPOSO.

MIR. Tel. 916.393. RIPOSO.

Tel. 927.534. RIPOSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.896. OGGI RIPOSO.

SALA 2. OGGI .

ARISTON. Tel. 391.31. RIPOSO.

RIPOSO.

MOVY. Wilde. Ore 21 feriale; sabato e domenica 20; 22.

Tel. 43.755. OGGI Or.: 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.605. **Ehe'n no favouky.** Or.: 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

. OGGI RIPOSO. Or.: 20,30; 22,45.

AURORA. Tel. 712.957. RIPOSO.

MITZ. Tel. 712.477. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. 1: **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **U fura - Inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Amistad.** Or.: 18,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il matrimonio sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Pericolo perduta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 20,30; 22,30.
v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Rubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, telef. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher.** Or.: 15,30; 17,50; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 21.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 11, tel. 521.4316. **Il mostro.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;
KING v. Po 21, tel. 812.58.98. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAZZONIDUE 1 v. Pomba 7, 812.41.73. **Sperm.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 2: The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Figli di Anubisa.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. **Sala 4:** prossima ap.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1780. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 di Prokofev (Turno D). **The Royal** coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Bigl. ore 10,30-18 e Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. **Unione Musicale** serie dispari ore 21 precise P. Giarmarà, A. Lucchetti, pianoforte a quattro mani. Trascrizioni arrang. canzoni di film di W. Disney di dei film di F. Fellini e canzoni dei Beatles. Biglietti per non abb. potr. Ingr. L. 25.000. Int. tel. 544.523-617.5188.

I NOSTRI FILM

Fuga clandestina in Egitto per Orlando e Abatantuono

DOMENICO (Silvio Orlando), un disoccupato giunto all'ultima spiaggia, decide di rapinare b e fuggire in Svizzera col bottino. Ma la fortuna principiante non lo assiste, e per uscire dall'orrendo pasticcio in cui si è cacciato rapisce il primo che gli capita a tiro: Tommaso (Diego Abatantuono), un imprenditore in crisi matrimoniale e finanziaria, che in quel sequestratore impacciatissimo e disperato riconosce la sua grande occasione per sparire e ricominciare una nuova vita. E' così che i ruoli si invertono, Tommaso si fa guida e leader e convince Domenico a in Puglia, dove una li condurrà clandestinamente in Egitto. Nel corso del viaggio, alla coppia si aggiungono la figlia e l'amante di Tommaso e la sorella cieca di Domenico, mettendo a repentaglio i loro piani.

Girato a ritmo sostenutissimo, «Figli di trae la grazia esilarante dall'alchimia inedita tra i corpi e la gestualità dei suoi protagonisti. Non sono solo i ruoli a ribaltarsi, nell'on the road del duo Orlando-Abatantuono, ma anche e soprattutto la loro cifra di attori. Dove l'ex sterruncello» ormai milanesizzato è il meridionale della coppia - logorroico, gesticolante, generoso e ipocrita - mentre l'uomo del sud sogna vita in Svizzera. Come a dire che il sud un'illusione. Meglio: un'utopia, una ricerca eterna. O, ancora, tensione dell'anima più un suo luogo fisso.

C'è già sapore d'Africa nella Puglia di Ferrario, nei suoi cieli allungati e bassi, nei violenti contrasti di luce, nei suoi deserti sale e nei cortili terra e piante magre. C'è già la scelta di un destino nel bilico dei protagonisti sul molo di Santa Maria Leuca, punta estrema affacciata sul vuoto ma anche trampolino da cui spiccare il volo. c'è già il senso morale nel saluto in mare aperto tra la barca dei fuggiaschi e il carico degli immigrati clandestini su natanti scalcagnati e arrancanti verso sogni opposti. Come a dire che il sud è un'opinione.

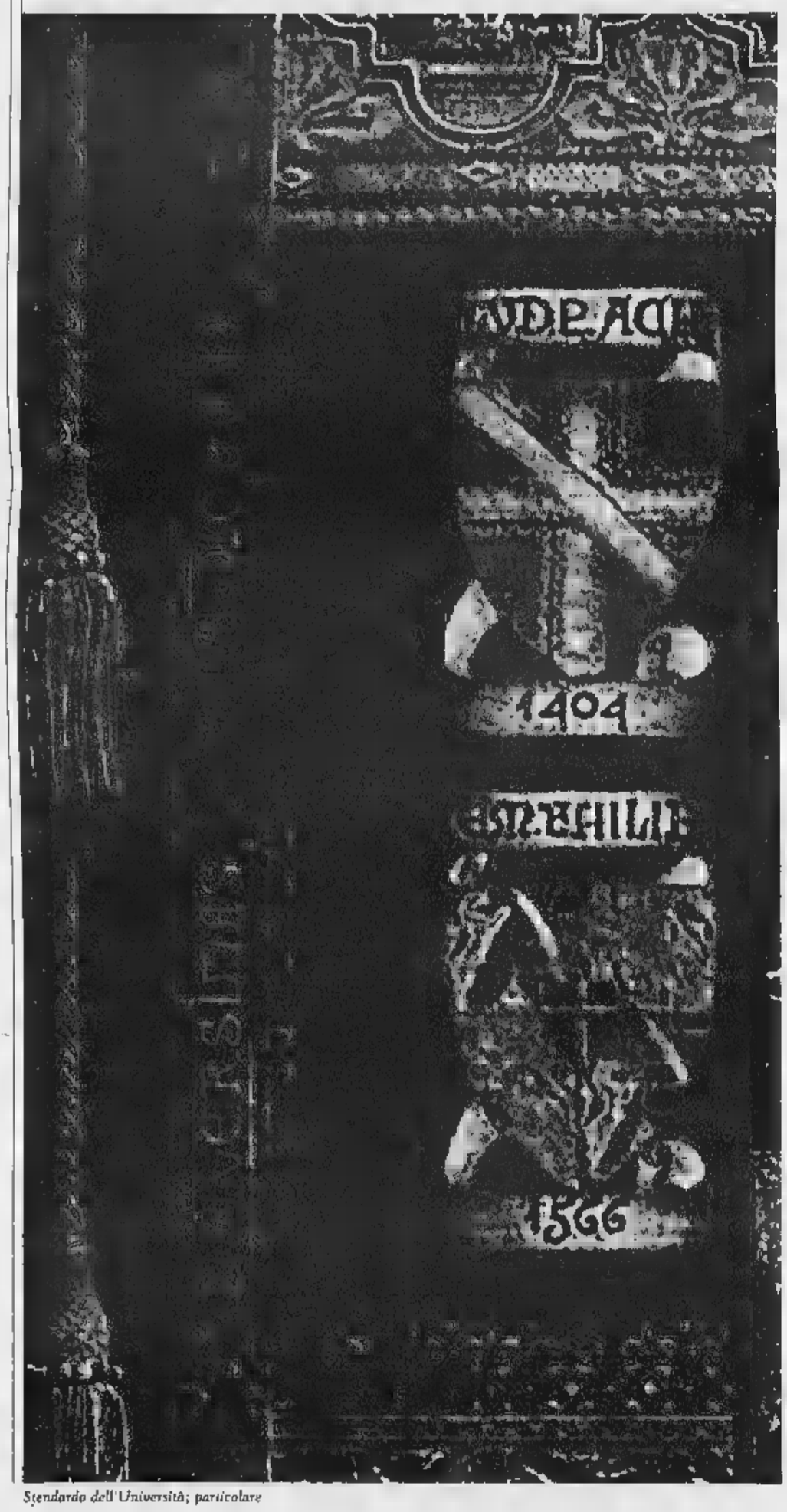
Piero Abrate

I figli di
regia di Davide Ferrario
Diego Abatantuono,
Silvio Orlando
Valentina Cervi, Flavio Insinna
Commedia - Italia, 1997

BGS DMB&B

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Stendardo dell'Università; particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina e Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini ▪ Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese e tanti altri grandi che hanno contribuito ▪ tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente ▪ arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un' appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Basket C1: le due cuneesi inseguono i «play-off»

Il Giornalino è secondo

In classifica agganciata l'Abet

ALBA. Vincendo bella sicurezza il confronto interno contro il Rho nell'ottava giornata di ritorno campionato di serie C1 di basket, il Giornalino ha agganciato l'Abet, sconfitta a Castellanza, secondo posto della classifica. Per le due formazioni cuneesi si annuncia un'impressionante volata per il miglior piazzamento in vista dei play-off ai quali dovrebbero accedere entrambe.

Contro Rho, il Giornalino ha disputato un ottimo incontro, vincendo con un largo margine. Gli albesi Aldo Fiorito hanno messo in mostra un gioco vivace e piacevole, con gran precisione al tiro e ficcanti contropiede che hanno mandato in crisi la difesa avversaria. Gli albesi avevano chiuso il primo tempo in vantaggio 56-40 nella ripresa hanno insistito con lo stesso ritmo, segnando altri 54 punti e chiudendo 110-77.

Tutti gli albesi sono andati punti, compreso il giovane Almasso che ha realizzato un bel canestro nel finale di gara. Migliori realizzatori stati Porcella e Bogliatto con 23 punti, seguiti da Vinetti con Burdese con 15.

«E' stata una bella partita - ha detto soddisfatto il coach Al- Fiorito -; abbiamo attaccato bene la loro e ridotto al minimo i momenti di appannamento ai quali andavamo soggetti. Adesso prosegue nostra alla ricerca di un piazza che ci consenta di giocare in eventuali belle dei play off».

Nulla da fare, invece, per l'Abet che ha subito Castellanza una pesante sconfitta. I braidesi, privi di Della Valle e Bertallo, e con Patria bloccato dai falli dopo pochissimi minuti gioco, non hanno potuto opporsi al Castellanza che oltretutto ha trovato una serata di zionale precisione al tiro. «Anche con Della Valle sarebbe stato vincere contro una squadra del genere - hanno detto i dirigenti braidesi -. Dovremo cercare di sfruttare al massimo le prossime gare casalinghe».

Burdese (15 punti) fra i migliori realizzatori degli contro il Rho battuto 110-77

In serie la capolista Icap Cuneo non ha giocato l'incontro esterno con l'Ags Torino per l'indisponibilità della palestra torinese. Negli altri incontri la Mangimi Ferrero Ceva ha batMichelin per 67-64, mentre il Moretta Invernizzi è stata sconfitto dal Kolbe per 96-63. In classifica il è passato in testa con 38 punti e l'Icap è seconda gara da recuperare; il Ceva è salito a 22, il Moretta è a 10.

Scavino

Volley: Mondovì è quinto nella B2

Lcl Busca vince sfida salvezza

CA. Dopo la grave sconfitta casalinga della giornata precedente (dal 2-0 al 2-3), l'Lcl L'Oasi ha recuperato morale e punti in classifica battendo per 3-1 Lavagna, diretta rante nella corsa-salvezza della B1 di volley. Gli uomini di Giorgio Salomone partiti male (15-13), ma si sono subito ripresi (16-4). Decisiva la rimonta del terzo set, quando sotto 1-7, grazie a qualche cambio azzeccato del tecnico, i buschesi hanno ribaltato il punteggio sul 15-13. Nella quarta frazione i liguri hanno sciupato due set-ball sul 14-12 e 15-14: l'Lcl, spietata, ne ha approfittato, archiviando l'incontro sul 17-16.

Ora due clienti «durissimi»: Crema e capolista Biemmedue Asti.

In serie il Vbc Mondovì, trascinato dal rientrante Bina (con lui ha ripreso anche Carle) e da Filippo Arioli, Borgogno, Dini e Lorenzo Arioli, ha piegato il pericolante Camaiore 3-0 portandosi al quinto posto. I toscani hanno racimolato solo 18 punti. In vetta al torneo rimane sempre la Bre Cuneo allenata da Mario Sasso, vittoriosa sul campo di Massa per 3-1.

Nello scontro al vertice contro la capolista Giletti Gattinara, la Bieffe Cuneo è uscita sconfitta per 3-0. Dopo una serie di sei incontri, le formazioni cuneesi interrompono il loro cammino positivo, anche se le dirette avversarie, Genova e Chivasso, rimangono a distanza. «Era una partita importante - commenta l'allenatore Alessandro Gozzi - non comunque decisiva. Il nostro sestetto non riuscito a interpretarla nella maniera migliore, forse con troppo timore».

Senza problemi, invece, il V2 Xelon Racconigi che ha agevolmente battuto il San Mauro Valenza 3-0, lasciando alle avversarie in tutto solo 21 punti: un solo momento di crisi a inizio partita, immediatamente recuperato.

In C maschile, l'Atlante Savigliano si è aggiudicato al tie-break in trasferta il derby con il Bressano Villanova, dopo quasi due ore molto tirate e spettacolari, mentre l'Annibale Racconigi ha battuto 3-1 il Trisfera Rivalta.

Nel femminile, il Caraglio ha sconfitto 3-1 nel derby il Fossano; il Mary Chiusa Pesio è andato a vincere Asti al tie-break, mentre il Bat Legno Villanova è stato sconfitto in casa Collegno 3-0.

[p. b.]

PANATHLON CLUB CUNEO

Festa applausi per Claudio Sala, Viareggio» il

CUNEO. Il Panathlon International Club Cuneo ha festeggiato Claudio Sala, allenatore del Toro Primavera trionfatore nell'ultimo Torneo calcistico di Viareggio. Sala ha visitato la Mostra dello sport voluta al Palazzetto dal Panathlon (nella Foto Bedino) tra Sergio Levico, a sin., presidente del sodalizio, Armando Albanese, della «Sai Cuneo Est» socio Panathlon); poi ha intrattenuto gli ospiti (fra i quali c'erano molti juventini, «sportivissimi» con lui) al «Lovera Palace» sul calcio e i giovani. Con tecnico, c'erano i giocatori Pellissier, Corallo Friso; il dirigente Tantardini e il responsabile del Coordinamento Toro Club nella «Granda» Sergio Rinero.

[r. s.]

SPORT

Calcio

Le corso per arbitri

Ai telefoni 0171-492461 (abitazione del presidente provinciale Aia Paolo Carbone) o 693754 (sede Aia; ogni martedì e venerdì sera) si ricevono le iscrizioni ai corsi per arbitri di calcio. [r. s.]

Pallone elastico

Coppa Italia, Isoardi elimina Stefano Dogliotti

Sorpresa nel primo turno Coppa Italia di pallone elastico. Il campione d'Italia in carica Stefano Dogliotti (Santostefanese) stato eliminato Isoardi (Ricca d'Alba) con il punteggio di 9-3. Il tricolore, alle prese con una preparazione fisica particolarmente pesante, è ancora lontano dalla migliore. Negli altri incontri Papone (Pro Pieve) ha battuto Unnia (Monferrina) 9-8; Dotta (Maglianese) ha sconfitto Balocco (Torino) per 9-3 e Molineri (Monticello) ha eliminato Terreno (Roddino) per 9-5. Domenica a Dolcedo le gare della terza giornata. [a. s.]

Convegno

Psicologia nello sport i giovani a Boves

L'Auditorium Borrelli di Boves (nella Foto Sajeva, un'immagine) ha ospitato l'intervento del dottor Vincenzo Prunelli su Psicologia nello sport dei giovani. Il convegno, moderato da Giuseppe Grosso de «La Stampa»), stato organizzato dall'allenatore di basket Maurizio Benetti. [r. s.]

Pareggio casalingo Lorenzoni Bra

In A femminile, pari casalingo (1-1) col S. Saba Roma della Lorenzoni Cr Bra, 4 punti dalla capolista Martesana. Nel maschile, l'Hc Ortobra (A1) ha ceduto in casa (2-0) al Cus Catania; Benevenuta Bra (A2 maschile) sconfitta 4-1 a Villar Perosa. [r. s.]

Tennistavolo

Tonoli Verzuolo chiude al posto in A2

è conclusa con la conquista del terzo posto l'avventura delle Spedizioni Tonoli in A2 maschile. Nell'ultimo turno i verzuolesi hanno pareggiato 5-5 con la Fortitudo Bologna. In la Cital Verzuolo, battendo la Libertas Genova per 5-3, è promossa in B1. La Libertas Bra Oreficeria Valenzana ha perso a Parma 5-3: è quinta. In A2 femminile la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna ha vinto l'Angera 5-3, il Manta Spedizioni Pavisa ha sconfitto 5-4 il Bolzano: le due verzuolesi quarta e sesta. In C1 l'A4 Verzuolo ha ottenuto la promozione in B. [a. s.]

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie tutte le versioni e il dimatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, avete un usato di almeno dieci anni, con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000**
ALFA 146 A PARTIRE DA [illegible]**
Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivi ecologici: PREZZO di Listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita L. 22.000.000 Anticipo contanti L. 10.000.000 + importo da finanziare L. 12.000.000 + 24 rate mensili da L. 500.000 + Spese gestione pratica L. 250.000 + T.A.N. 0% + T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. La iniziative non sono cumulabili. **Chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. con incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

Concessionari Alfa Romeo

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta ■ proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

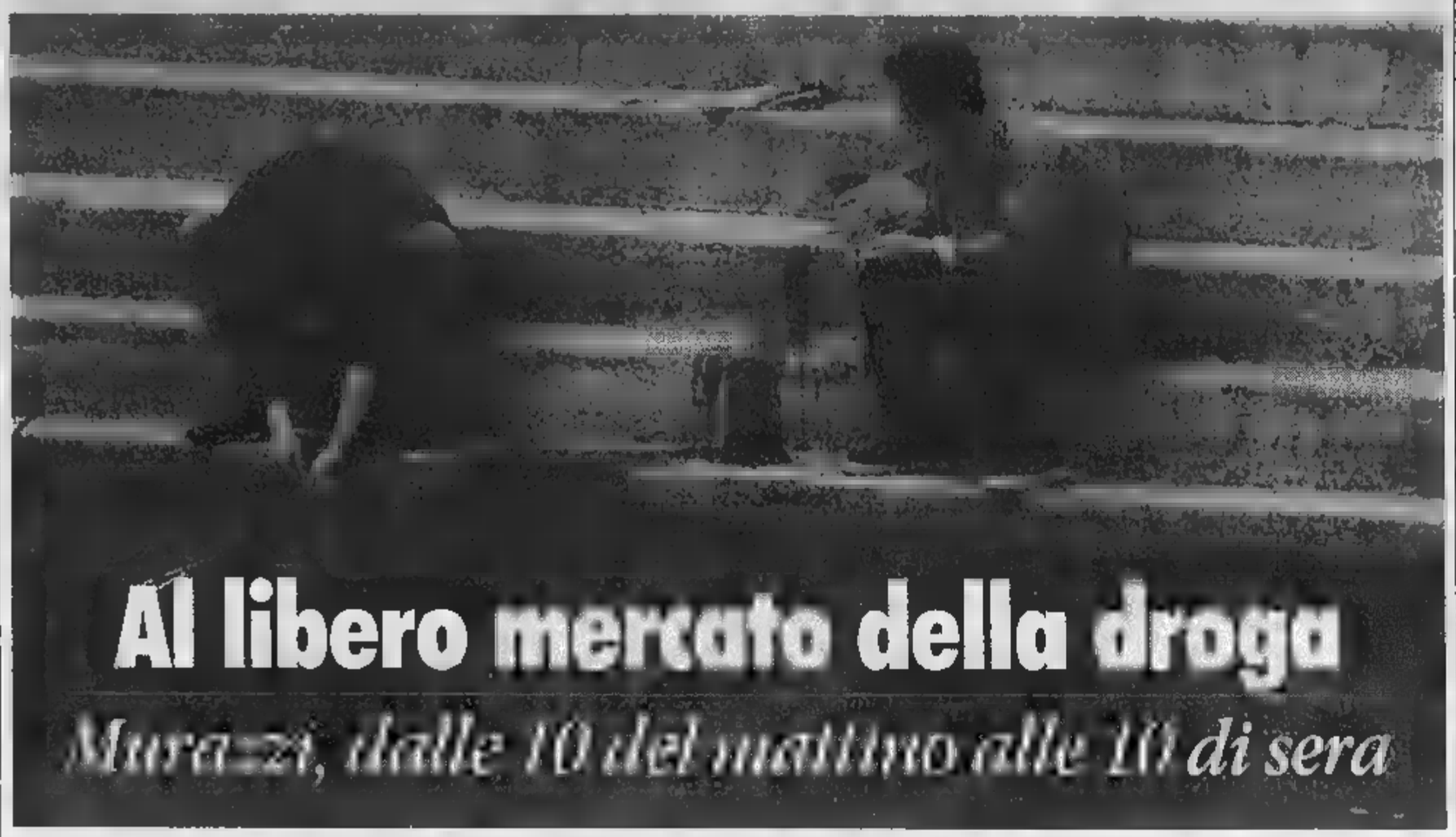
Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
■ tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po



Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero di controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare a cielo aperto, di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco di venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione, dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turni» della droga non hanno ancora preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra è arcata è una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stata la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: con somma attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, attorno alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestisce l'imbarcadero di Valentino e Valentina, la base della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Ma non sa, che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullmann dell'elementare "De Amicis" di Venaria non n'è infischiato del divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi ha persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà.

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle 10 è tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani aspettano che di comprare la «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina e cocaina. I primi «turnisti» della vendita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto da nastro isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non v'è l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono quarantina. Crescono con il passare delle ore: vendono, vendono e vendono. Su panchina, uno, giovanissimo, conta decine di 50 mila lire; li consegna a un tipo sulla Un arabo, un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende the caldo, kebab freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa cuocere costine di agnello su una carbonella. I «turnisti» birra, più d'uno ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, pietra delle arcate, oppure il Po, sono gabinetti sotto il sole. Tra le 14 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, stessa prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per la dose di eroina o coca, l'erba costa dalle 10 alle mila lire, a seconda del volume della . Vendita e acquisto avvengono senza un simulacro di timore, la droga non è più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme siringhe, cedute con la dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, sulla sponda, le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, ma soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nella dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo. I più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica è così così. C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, suale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centinaia di tossicomani vanno, vengono chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa capelli: «Batto in via Viglianis».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci sono il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca e lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, que distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori sono una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane in al fumo della carbonella che cuoce la costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente ne facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la : cioé, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie bidone di spazzatura e ricorda che «finché c'eravamo noi, era questa vergognosa nessuno».

10 il mercato libero della droga chiude. Risalire in corso Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

AI MURAZZI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in di 24 gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che di loro in tasca. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recupare il bottino. I complici nella rapina, invece, se la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha 20 anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva 8 grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

L'ATTESA

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL GRUPPO

Verso tardi il rito viene officiato insieme e sono centinaia

IN BREVE

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

L'annuncio di un concorso celava truffa telefonica

NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un per 721 posti da allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita sulle sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che tutt'Italia si erano rivolti numero, speranzosi di trovar lavoro.

al finto prete svaligiatore di

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero uno di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in paio di conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio ormato in coincidenza con una «visita» del presunto sacerdote. I colpi sono stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo un altro religioso.

Lite tra coniugi a

BIELLA. Una coppia è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, 65 anni, non se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto. caso se ne occuperà la magistratura.

Dalla a Genova «per il mare»

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, era scappata di casa per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha di rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la fuga uno sguardo innocente negli occhi chiari.

per la Valle d'Aosta?

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato comitato promotore e scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

pensioni dei genitori

IMPERIA. Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. avevano taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro non è potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

premio «padrino» per il Barolo

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe avere un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona docg, hanno preso contatti con Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel essere abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu madrina del Barolo quando aveva già avviato la sua produzione dolcetto Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

di discoteca arrestato per rapina

CAIRO M. Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti del titolare della discoteca «Fantasques» Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 40 anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, se ne sarebbe impossessato con l'«aiuto» del suo collaboratore.

d'ufficio indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ed ex dirigente della Direzione centrale di polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

Multe sopra il milione per i «paletta»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'attrezzatura per rimuovere gli escrementi propri «quattrozampe». Ma stavolta le multe (prima mila lire) sono da togliere il sonno: dalle 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» peggio: milione e milioni. chiesto vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - severità "forte". per far incassare soldi al Comune, ma per di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «paletta» per cani, a 500 lire l'una.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare:** una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con *quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.*

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri,** corrispondenti **a una colonna Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **quelli delle estrazioni Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

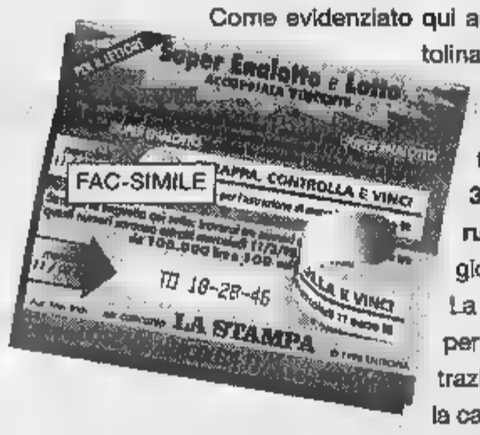
Se **6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta più cartoline, spedite in raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici il vostro recapito telefonico SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina trovano **3 numeri e ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al 011/4474448 i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i numeri del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati **concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina i numeri la cui risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il maggio 1998,** verranno sorteggiate **le giocate vincenti non reclamate,** più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 18 Marzo 1998 n. 81

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Si profilano nuove grane per i posti letto: al S. Martino ne sparirebbero quasi 300

Sanità, mancano 200 miliardi

Roma «taglia» e in Liguria il deficit sale

Manager Usl

«Licenziamenti» bufera nel pds

GENOVA. La giunta regionale, nel corso della seduta-fiume, che ha occupato molte ore della mattinata di ieri, ha deciso - ma era prevedibile - di «congelare» ancora per qualche settimana la decisione di «licenziare» i meno i manager delle Usl liguri che non dato buona prova amministratori.

Di questa vicenda, da mesi e mesi, molto s'è già detto, scritto e sussurrato: si - ormai è un segreto di Pulcinella - che i direttori delle Usl di Savona e della Spezia hanno chiuso i conti con un «rosso» particolarmente brillante. Sono stati chiesti pareri a insigni avvocati e studiosi e il responso è favorevole. Lincenziare si può e ci sono buone probabilità di spuntarla, sia pure affrontando il mare procelloso dei ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato. Fin qui la questione giuridico-amministrativa. Ma il veleno, si sa, sta tutto nella coda, che è politica.

L'assessore Franco Bartolini, esponente del pds, deve prendere la decisione per lui dolorosa di affondare il bisturi proprio nel suo feudo spezzino, rimuovendo il direttore che, si dice, appartiene alla sua area politica. Lo stesso discorso, anche in termini politici, vale per Savona. Per la qual cosa gli esponenti regionali della Quercia dell'area savonese sono tutti in subbuglio. Perchè, visto che viene buttata in politica si di acciuffare in extremis un compromesso fragile: salvare uno dei due «moriturì». Ma quale? Conta di più il pds di Savona o quello della Spezia?

L'opposizione di centrodestra del Polo gongola, Rifondazione rulla il tamburo e tutto quello che non è pds all'interno della si stringe nelle spalle e sogghigna. Un tempo, matasse ingarbugliate di questo genere le dovevano sbrogliare democristiani e socialisti, ormai estromessi dal sottogoverno. Che finisca davvero «griffo e croce», con la moneta per aria? [p. l.]

GENOVA. Il settore della Sanità in Regione è ormai un buco senza fondo: c'è il rischio che, oltre ai debiti già noti per ripianare i quali si sono messi a punto salti mortali di contabilità, saltino fuori almeno altri 200 miliardi di deficit. Le responsabilità sarebbe ricercata, a quel che si dice (anche l'assessore Franco Bertolani è arroccato nei suoi uffici e, aggrondato, non parla con nessuno), nella contabilità di via Fieschi, bensì a Roma. Infatti, il governo aveva promesso parte impegno finanziario per il ripiano dei bilanci sanitari delle Regioni, ma, purtroppo, sarebbe intervenuto - e lo è appreso soltanto pochi giorni fa - una taglio di oltre 6 mila miliardi. Tale mancanza a livello nazionale si ripercuoterebbe sulla Liguria per duecento miliardi. La giunta regionale ieri sarebbe stata edotta problema finanziario, con grande apprensione, da parte dell'assessore alle finanze e al bilancio, Fulvio Vassallo che già s'era vantato e non per iattanza di avere rimesso con gran fatica i conti in ordine.

Ospedali: altri «tagli» in vista

A scapito di quale altra voce sarà possibile far quadrare ancora una volta la complessa contabilità farmaceutico-sanitaria, dopo il faticoso accordo tra la Regione stessa e i creditori delle Usl? Ieri, a quel che si sa, non è emersa ancor auna soluzione. La giunta avrebbe preso atto della sgradevole novità e avrebbe ascoltato il rosario di cifre in da parte d'un sempre più cupo Franco Bertolani.

Piani Usl. Nel frattempo, sulla scrivania di Bertolani si appilano i piani presentati dalle Usl liguri per adeguare le loro strutture al piano regionale ospedaliero, già discusso e approvato l'anno scorso. L'esame è ancora cominciato e le proposte di provvedimenti non sono ancora approdate alla giunta. Ma ci sono già alcune precise realtà che riguardano il maggior presidio della regione, l'azienda-ospedale di San Martino. In concreto, sulle base delle prime indiscrezioni, si parla, entro la fine del 1999, di scendere da 2183 posti letto a circa 1900, il personale che supera di poco la quota di 5 mila dipendenti dovrebbe calare a meno di 4700. Sono tagli significativi che riguardano indiscriminatamente tutte le unità (chirurgia, medicina, ostetricia, casa di salute e tutti i settori. Si prevede anche una carta rivoluzione dei rapporti tra ospedale e Università (alla fine della riforma i posti-letto dovrebbero essere divisi fifty-fifty). Le voci sino a oggi trapelate stanno già muovendo alla protesta i sindacati degli infermieri, quelli dei medici ospedalieri, il coordinamento dei primari e anche i vertici dell'Università. Sarà, a quel che si annuncia, una primavera molto calda nei nostri nosocomi.

Paolo Lingua

ALTRE SCHEDE IN REGALO

Giocate al Lotto gratis con La Stampa

Ogni giorno, fino al 1 aprile, basta acquistare LA STAMPA per provare a vincere al Lotto o, meglio ancora, per inseguire il sogno di uno dei premi miliardari del Super Enalotto.
Giocheremo per voi migliaia di combinazioni e, se sarete in possesso di quella vincente, potrete vinto il superpremio in palio quella settimana.
Giocare è facile: basta che chiediate al vostro giornalaio la cartolina, per ogni copia de LA STAMPA. Su ciascuna cartolina si trovano due linguette da strappare, una per il Super Enalotto ed una per il Lotto.
Per sapere se siete fra i possibili vincitori basterà confrontare le vostre combinazioni con quelle delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto pubblicate da LA STAMPA ogni giovedì e ogni domenica.
Le schede in distribuzione oggi sono valide per 1 estrazioni di questa sera.
Il regolamento completo del gioco lo potete trovare su LA STAMPA di oggi.

Supermanager nel mirino dei giudici: difeso dal sindaco, attaccato dalle minoranze

Tangenti Tav, Genova è preoccupata

Alta velocità: polemiche tra ambientalisti e politici

La notizia della nuova inchiesta sulle tangenti della linea ad alta velocità Genova-Milano è piombata a Genova come un fulmine a ciel sereno, ma su un terreno, a voler usare una metafora, già reso scivoloso dalle polemiche giorni scorsi tra la Regione e gruppi ambientalisti a proposito dei cosiddetti «fori di prova». Indipendentemente dalle questioni squisitamente penali, Genova rischia di uscire, per ovvie strumentalizzazioni, pesantemente penalizzata: infatti, per la economia e per il porto in ripresa, la città ha bisogno urgente del Terzo Valico (indipendentemente dall'Alta Velocità) il traffico merci.

Ma adesso, si scatena la bagarre. Stefano Lenzi, responsabile del Wwf e «grande avversario» dell'Alta Velocità, spara a zero: «Al di là dell'inchiesta della magistratura, ci sono precise responsabilità anche da parte del governo». Ma Lenzi ha un obiettivo preciso: il ministro dei trasporti Claudio Burlando che, a dire, «dopo che l'Antitrust aveva espresso 1996 giudizio pesante sulla situazione», decide di promuove accordo, anche nel 1994 «non a punto dallo stesso ministero studio di fattibilità di carattere socio-economico». Lenzi si chiede: «l'opera era no utile a qualcosa?».

Renato Picco, amministratore unico della «Porto Antico», già uomo di fiducia di Adriano (che lo difese a spada tratta per un avviso di garanzia ricevuto per attività svolta ai tempi in cui era amministratore dell'Eridania), è uno dei presunti inquisiti perchè ha fatto parte del consiglio d'amministrazione della Tecnimont: «Non ho ricevuto nessun avviso e comunque ho lasciato quell'incarico prima e non so nulla». Picco appare, come sempre, freddo e tranquillo. Ma parte all'assalto il capogruppo di Rifondazione a Tursi, Marco Nesci: «Picco deve essere sospeso dalla Porto Antico: l'amministrazione deve tutelarsi».

«Supertreno» ancora nella bufera

Il sindaco Giuseppe Pericu dribbla l'eventualità di esprimere giudizi sull'inchiesta. E' una brutta grana e, da quel diplomatico smaliziato che, è adduce il gran daffare. Però chiude la questione di Picco: «L'amministratore della Porto Antico svolge benissimo il incarico. Non vedo motivi concreti per sospenderlo o per sostituirlo».

Antonio Bruno, consigliere di Rifondazione, esponente dell'Altro Polo, non rinuncia alle sue stilettate: «Gli appalti a trattativa privata stipulati sul filo del rasoio: poco prima che l'Unione Europea imponesse l'obbligo degli appalti pubblici».

Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione al traffico, è contrariato: «Chi ha sbagliato deve essere punito - di - non vorrei che si facesse confusioni tra le opere necessarie e utili alla nostra comunità e comportamenti illeciti compiuti da precise persone fisiche». Mazzarello s'è battuto strenuamente per il Terzo Valico ad Alta Capacità, incrociando sovente la lama con Stefano Lenzi, Rifondazione e gli ambientalisti più intransigenti. Teme appunto le conseguenze demagogiche dell'inchiesta. Anche il mondo imprenditoriale e portuale è visibilmente preoccupato. [p.l.]

I VIZI DELLA STAMPA

Come funziona il «118» Savona e il mondo della Riviera di notte

Questa sera, ogni mercoledì, va in onda Skipper, il settimanale con i servizi della Stampa trasmesso da TN4 (alle ore 20) e Canale 7 (alle 23,20). La produzione tecnica è di Video Vela. Skipper propone tra l'altro un ampio servizio sul «118» a Savona: Claudio Vimercati ha seguito «in diretta» con le telecamere un intervento dell'ambulanza e dell'automedica. Continua anche, con Stefano Pezzini, il viaggio nella Riviera di notte: Skipper ha visitato un'altra discoteca savonese.

Le sedute meno frequenti, dureranno di più

Il consiglio regionale si predisporrà a riunirsi meno frequentemente, ma le sedute potranno essere più lunghe, magari spostate al pomeriggio per consentire di sviluppar ed dibattito interpllanze, interogazioni e mozioni e, tempo stesso, approvar leggi e decreti. Questa nuova politica divide l'Ulivo dal Polo che, nei «tagli» alle sedute intravvede il rischio d'uno strangolamento dell'opposizione.

Oggi l'ultimo saluto a Claudio Gora

I funerali di Claudio Gora, l'attore e regista genovese padre di Andrea Giordana, si svolgeranno questa mattina alle ore 10 nel cimitero di Staglieno. L'attore, il cui nome era Emilio Giordana, aveva 84 anni e sarà tumulato nella tomba di famiglia dopo la funzione funebre nella cappella grande del cimitero.

La Camera Commercio: «Colombo» privatizzato

La Camera Commercio spinge per la privatizzazione «Cristoforo Colombo»: questo è quanto è dalla riunione di ieri giunta camerale. Lo scalo è all'ultimo posto quelli il crescita di traffico merci e passeggeri, anche ha chiuso l'ultimo esercizio in attivo.

Prepensionamenti: a Genova 210 casi

Le Autorità Portuali italiane avranno 15 giorni pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto sui prepensionamenti per indicare al ministero dei trasporti i nominativi degli ex consortili interessati. I prepensionamenti in Italia sono poco più di 500, di questi 210 interessano Genova. [p. l.]

IL CASO

Astrid, 14 anni, non ha mai visto il mare Fuggì da Zurigo per raggiungere Genova

La storia di Heidi al contrario: dalle montagne svizzere al sole della Liguria

GENOVA. Ha i capelli biondo rossi, le efelidi sulle guance che le danno un aspetto ancora più giovane rispetto ai suoi 14 anni, gli occhi azzurri pieni una innocente curiosità: sembra incredibile, eppure Astrid, versione di Heidi, è scappata dal suo paesino in Svizzera alle porte di Zurigo non per tornare agli alpeggi sui monti, ma per venire a vedere il mare.

Una fuga finita bene, con il ricongiungimento alla famiglia arrivata in blocco per riprendersi Astrid. Il padre, commosso e impacciato, ha deciso di festeggiare accontentando la figlia: sono rimasti tutti in Italia per una vacanza al mare.

Artefici del lieto fine, i poliziotti dell'Ufficio minori della questura, diretto dall'ispettore Carlo Boldrini.

Astrid H. vive i genitori e numerosi fratelli a Stallicon, in un'azienda agricola, circondata da un panorama idilliaco che sembra finto. La sua è una famiglia senza problemi economici, addirittura benestante. Ma forse tanta rubiconda serenità diventa oppressiva per la ragazzina che sogna altri confini, al là delle montagne. In 14 anni non ha mai visto il mare e, accadeva un paio di generazionin fa, la fuga per arrivare di fronte alla stesa d'acqua salata diventa il simbolo di una ricerca di libertà, cambiamento, chissà?, di avventurosa emancipazione.

Così, alla fine di gennaio, una mattina Astrid indossa gli immancabili jeans, le scarpe tennis e il giaccone imbottito, infila in spalla lo zaino, ma invece dei libri porta con qualche ricambio di abiti e biancheria e un po' di soldi, i risparmi accumulati anche grazie ai regali dell'ultimo Natale.

Prima andarsene, la ragazzina lascia un biglietto ai genitori: «State tranquilli, vado a Milano».

Dai monti al mare, quasi come Heidi

Quando i familiari non vedono rientrare Astrid dalla scuola e trovano il biglietto, danno subito l'allarme, e la segnalazione viene passata alla polizia italiana. A Milano la ragazza a passare inosservata e in autostop raggiunge Genova, cinque giorni dopo. Il 4 febbraio scorso un albergatore del centro storico segnala alla polizia che nel suo hotel ha preso alloggio una quattordicenne, di cui fornisce i dati. A questo punto l'ufficio minori verifica la segnalazione e i poliziotti a prendere Astrid. Perfettamente linda e pulita, senza l'aspetto consueto dei ragazzini ritrovati dopo fughe durate alcuni giorni e notti passate in alloggi di fortuna, l'organizzata quattordicenne svizzera ha ammesso: «Sono venuta a vedere il mare».

Da Stallicon i genitori partiti subito, portandosi dietro gli altri figli. Abbracci e baci hanno sottolineato la riunione di famiglia. Poi tutto il gruppo è partito per il mare, per accontentare la figlia ritrovata.

Alessandra Pieracci

Carabinieri nei depositi

Prodotti ittici in scatola sequestrati

GENOVA. Diverse migliaia di confezioni di tonno, acciughe e sgombri, conservati in barattoli di vetro privi di etichetta, state sequestrate dai carabinieri dei Nas in due depositi, a Sampierdarena e a Sestri Ponente. Le etichette a parte, in pratica tutte fotocopie, e potevano essere riempite con la data di confezionamento e di scadenza a seconda delle necessità del momento.

La situazione è ancora più pericolosa in quando la confezione di vetro, com'è noto, subisce alterazioni se il prodotto all'interno è avariato, al contrario di quanto accade le scatole di metallo, che possono presentare rigonfiamenti provocati da eventuali gas.

L'allarme è partito dalla Usl di Imperia, che ha segnalato la messa in commercio di prodotti in barattoli di vetro etichette quanto meno sospette. [a.p.]

IL CASO

STATISTICA E DISPERAZIONE

Dall'inizio dell'anno 14 decessi, quattro casi soltanto nelle ultime ore

Suicidi, è un triste primato

Nel '97 a Genova 102 persone si sono uccise

GENOVA. Crisi e dissesto economico, poi l'incapacità di accettare le conseguenze di una diagnosi infausta, infine la solitudine e il vuoto affettivo, l'amalgama comune una depressione grave da non poter spiegata in un biglietto d'addio, che ormai la maggior parte di chi sceglie togliersi la vita non lascia più a giustificare l'estrema decisione. Questi i motivi che sembrano alla base dell'allarmante dato che vede Genova al secondo posto in Italia per numero di suicidi.

L'altro elemento caratterizzante l'alta percentuale di popolazione na gli ultrasessantenni, infatti, si contano numerose le morti per scelta: la settimana si è gettato dalla finestra un uomo di anni.

Quattordici i decessi dall'inizio del a oggi. I quattro suicidi in ore, registrati domenica e lunedì, restano un picco tragico, ma sono la conferma di una situazione generale da non sottovalutare.

Le ultime vittime uno studente universitario di 27 ni, Andrea, che si è impiccato nella sua abitazione di salita San Rocchino, a Castelletto, un ex metronotte che si è sparato al volto, nel appartamento di via Alessi, un pensionato 76 anni che, affetto un male incurabile, si è impiccato allo scaldabagno, nel Ponente cittadino, e assistente tecnico dell'istituto professionale Meucci, in piazzale Paul Valery, a Marassi, che è stato trovato lunedì mattina privo di vita, impiccato a uno scaffale magazzino della scuola. L'uomo, Giuseppe S., quarant'anni, sposato, padre di due figli, era scomparso da sabato.

In Liguria percentuale suicidi è del 13,8 per cento. A Genova, nel '97, le morti volontarie complessivamente 102, i tentati suicidi 228, di cui 135 da parte delle donne. La fascia d'età più colpita è risultata quella tra i 25 e i 40 anni 97 tentati suicidi, seguita da quella degli ultrasessantenni (79) e dalla fascia tra i 50 e i 60 anni (77). Tra i 15 ai 25 anni si registrano soprattutto tentati suicidi, 31 cui donne.

I mezzi usati per uccidersi sono stati in prevalenza il defenestramento casi), seguito da impiccagione (24 casi) e da ingestione di farmaci e alcool (14).

«Negli ultimi tempi - commentano in questura - abbiamo notato recrudescenza del fenomeno anche nei giovani e nei quarantenni». Però le cifre totali del triste fenomeno, pur tali da collocare la Liguria al secondo posto in Italia, dopo il Friuli, sembrano fortunatamente registrare una leggera flessione rispetto al 1996. Soltanto nella provincia di Genova, infatti, ci furono ben 140 suicidi, in maggioranza (il 75 per cento) uomini, 203 tentati suicidi, soprattutto di donne. I più numerosi di decessi risultavano provocati da defenestramenti, che sembrano una funerea caratteristica genovese. I quartieri cittadini più colpiti risultano il centro, San Fruttuoso, Sampierdarena.

Ore picchi statistici rispecchiano la diversa tipologia tra suicidi e i tentativi: il 70 per cento delle morti la mattina, di lunedì e martedì, prima ennesima, disperante giornata e di una insopportabile settimana. I tentativi sono messi in atto soprattutto il pomeriggio e la sera, concentrati il venerdì e il sabato, quando, molto frequenti coppie giovani si accendono le liti che risultano causa scatenante del gesto inconsulto, per il quale scelta in genere l'ingestione di farmaci, con conseguente più facile intervento [a. p.]

Genova ha il triste primato dei suicidi: nel '97 ci sono stati 102 casi

Palazzo Tursi

Dibattito in Consiglio sull'Ansaldo

GENOVA. consiglio comunale di Genova, assente il sindaco Giuseppe Pericu, ha discusso sino tarda sera, in deserta in un clima burocratico e dimesso, la questione dell'Ansaldo. Purtroppo, per via dei tempi morti degli ordini del giorno, la discussione arriva per ultima tra tanti enti: i documenti che maggioranza e opposizione accavallano in fiume parole inutili grosso modo, salvo sfumature, ricalcano tutti lo stesso concetto: allo «spacchettamento» e difesa dei posti di lavoro e progettuale genovese dell'impresa.

Un ordine del giorno in questo senso è stato approvato finalmente in tarda prima parte lavori nella la rossa» c'è stato poi un «abbraccio», una volta tanto, i consiglieri «Genova Nuova» (gruppo Castellaneta) e l'assessore Chiara Malagoli, esponente dei Verdi.

Il riguardava la situazione dei canili comunali, che «Genova Nuova» trova francamente inadeguati. Chiara Malagoli ha ribadito l'impegno del Comune alla ristrutturazione: si passa dalla cultura dell'abbattimento a quella della salvezza dei nostri cuccioli. [p.l.]

Delitto Maggiolo

Ricettazione e «basista» condannato

GENOVA. Nuova condanna per Paolo Turri, 36 anni, presunto basista della rapina che costò la vita a Livia Maggiolo, un'anziana amica di famiglia, testimone Genova. Il giovane è stato ieri condannato dal tribunale Genova a anni per bancarotta e ricettazione. Insieme a lui dovevano rispondere a vario titolo degli stessi reati Luciano Pepi, 30 anni, e Alessandro Bernardo, 36 anni, ai quali sono stati inflitti rispettivamente 1 anno e 6 mesi e 2 anni e 6 mesi di reclusione. E' stato invece assolto «perché il fatto non costituisce Sebastiano Di Maria, 43 anni. Secondo l'accusa Turri, quale socio occulto e amministratore di fatto della "World Video", dichiarata fallita dal Tribunale di Genova, avrebbe di beni società per un ammontare complessivo di circa 80 milioni di lire. I fatti, secondo l'accusa, sarebbero avvenuti dal luglio '94 a fine del '95. Turri è stato condannato il 28 gennaio scorso in Assise 7 anni per la sua presunta complicità di Livia Maggiolo, avvenuta il 28 settembre del '96 a Genova. Turri ammesso aver fatto da basista rapina fatta all'anziana, poi sfociata in un delitto. [r. s.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturne permanenti 20-8,30: Ghersi, corso Buenos Aires 78; *Europa*, corso Europa 676; *Fescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Dei Gratticci*, piazza Dante 27; *Assaroti*, via Peschiera 1; *Vesuvio*, via Vesuvio 23A; *Satarelli*, corso Carbonara 20; *Sociale*, piazza Tommaseo 22.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Frisone*, piazzale Parenzo 11. **Orario 8,30-13/15-19,30:** Unione Farmaceutica, via Torti.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Mesas*, via Lagustena 80; *Gallo*, piazza Pittaluga 10. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10.

Bisagno 8,30-21,30: *S. Bernardo*, via Mogadiscio 45; *Dagnino*, via Struppa 146 R.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Italiani*, via Giovanetti 87; *S. Martino*, via Fillak 68.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *San Giacomo*, Cornigliano 67; *Sangiorgi*, via Corsi 13.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Modena*, via Rivarolo 117. **Orario 8,30-12,30/ 16,30-20:** *S. Francesco*, via G. B. Custo 32; *N. S. della Guardia*, via S. Quirico 301.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Internazionale*, via 21. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *Delle Catene*, via Guala 2.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.832.

RECCO
Savio, piazza N. Da Recco, tel. 74.055.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, 771.081.

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Vallara, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Cavi, via Aurelia 2186 (Lavagna), tel. 390.095.

SESTRI LEVANTE
Garbo, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 551.12.56. **Camogli:** tel. 770.205. **Rapallo:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.430, 60.700. 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.847. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9189.368. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 449.941; **Sestri Ponente:** telefono 85.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 58.381; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3458.

GUARDIA MEDICA

Notturne prefestive e festive:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cariosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì** v. Isonzo, p. Tre Fontane, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Cariosa, p.zza Leonardo Da Vinci, varda.

AMT Genova: telefono 589.7414; **Tigullio Trasp.:** Chiavari: telefono 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; tel. - 51.300 -

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: tel. 284.061; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; S. Margherita Ligure: telefono 286.508 - 287.998; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.999, 50.317, 50.847; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 306.264, 305.522; Lavagna: telefono 382.095, 393.16.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

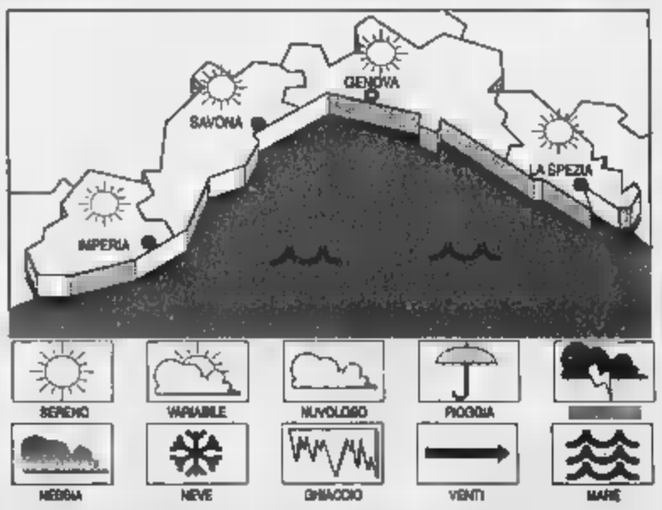
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451;
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 586.831 - 586.553. **Casarza Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoglio:** telefono97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. **Tempo previsto per** Condizioni di bel tempo.

DI IERI. Temperatura 15 °C; umidità relativa 75%; pioggia 0 mm; vento tra Sud-Est e Sud-Ovest, velocità media 10-15 km/h; poco nuvoloso; poco pressione barometrica mb (tendenza: stazionaria).

DI

	max 17	min 10
	max 17	min 10
Imperia	max 18	min 10

A IMPERIA

Mare: 17; min: 11; temp. mare °C

Il sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La Luna cala alle 9,20 e si leva (luna calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murialdo di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9148. **Figli di Annibale**, regia D. Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Mezzanotte nel giardino del e del male.** Or.: 15; 18; 21,30.

1. Tel. 206.549. **La di Eva**, di K. Lasmore, con S. L. Jackson, L. Whitfield. Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **U-Turn. Inversione di marcia**, di O. Stone, con S. Penn, J. Lopez, N. Nolte. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

Tel. 566.810. **Titanic**, con L. Di Caprio, M. . Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 16; 21,45.

PORTO - II. Tel. 25.41.820. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2. Tel. 25.41.820. **Il ionista**, regia G. Felder, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO - 3. Tel. 25.41.820. **Figli di Annibale.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. **U-Turn marcia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. **Spawn.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

PORTO ANTICO - 6. Tel. 25.41.820. **Titanic**, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 14,15; 16; 21,15.

CINEPLEX - 7. Tel. 25.41.820. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

PORTO - Sala 8. Tel. 275.8930. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ANTICO - Sala Grande. Tel. 275.8930. **Flubber un professore fra le .** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

1. Tel. 586.419. **Harry a pezzi**, regia W. Allen, con M. Hemingway, W. . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

2. Tel. 586.419. **Invisibili**, regia W. Wenders, con B. Pullman, A. MacDowel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **In & Out**, regia F. Oz, con Kelvin Kline, D. Reynolds. Or.: 20,45; 22,40. Sab. dom. merc. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

Tel. 561.691. **Sparxx**, regia di Mark A. Z. Dippe, fantastico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

Tel. 362.82.98. **Flubber, un professore e le nuvole**, regia L. R. Williams. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Will Hunting genio ribelle**, regia G. V. Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 554.849. **The game. Nessuna regola**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. . : 15; 17; 20; 22,30.

Tel. 314.141. **The Boxer**, con J. Sheridan, con D. Day Lewis. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.481. **Full monty - Squattrinati** Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

- PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Amistad, regia S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins, D. Hounsou. Or.: 15,30; 18,45; 22.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Pa perduta. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 582.137. **Qualcosa ata**, regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI Tel. 413.838. Riposo.

CARDINALE D'ESSAI. Tel. 570.23.48. **Mrs Dalloway** regia M. Gorris, con V. Redgrave (v.o. in inglese). Ore 21,15.

FRITZ LANG. Tel. . RIPOSO.

GARIBALDI. Tel. 505.936. **Anna Oz** regia E. Rochant con C. Gainsbourg, G. Lanvin. Or.: 20,15; 22,30.

NICKELODEON. Tel. . Rassegna sguardi sull'Iran: **Il piccolo straniero, Pane e fiore.** Ore 20,30.

SIVORI. Tel. 656.12.00. RIPOSO.

CINEMA . 967.7130. Ri-

S. SIRO. Tel. 320.2564. **Titanic.** Ore 21. Sab. dom. 15; 18,30; 22.

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 21. e dom. 14,45; 18,15; 22.

CENTRALE. Tel. 286.033. .

. Tel. 61.951. RIPOSO.

Tel. 50.781. RIPOSO.

CAMTERO. T. 363.274. **Full Monty** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30.

MARCONI. Tel. 309.694. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Auditorium E. Montale. **Conferenza illustrativa Venus und Adonis** a cura di L. Bramani. Ore 17,30. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - Teatro . Tel. 534.22.00. di Victor Hugo, Luca Ronconi. Ore 20,30. L. 49.000; 000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Tel. 534.22.00. **Le false confidenze**, di Marivaux. Regia M. Sciaccaluga, con A. Jonasson, G. Bianchi, S. Romano, G. Diaz, M. Sciaccaluga. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

POLIT. GENOVESE. T. 839.589. **Cantando sotto la pioggia** con R. Paganini, M. Frattini, F. Aptoffi, L. Amandi, G. Boni, F. Ferrari. Ore 21. L. 36/30.400; 28/22.400. (Ven., sab., dom.) L. 42/33.600; 32/25.600.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0793. RIPOSO.

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. **Titanic.** Or.: 16; 21. 12.000; 8000; .

1. Tel. 825.714. . Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; .

DIANA 2. Tel 825.714. **Harry a pezzi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **I figli di le.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.583. **The game.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. a fuoi rasoio. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

Tel. 838.83.22! **Rieri ed va pisa.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

COLOMBO. Tel. 640.253. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18; 19,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,30; 21. Lire 5000.

AMBRA. Tel. 51.419. Commedia dialettale. Ore 21.

Tel. 50.997. .

- **G. Campana.** Tel. 247.0793. **Pollo d'inverno alla corte del Re Sole**, regia E. Campanati. In scena sabato 21 ore 16. Bambini 6000; nonni 10.000; intero 15.000.

- **Agorà.** Tel. 247.0793. RIPOSO.

. Tel. 247.4168. **La vedova allegra** di F. Lehar, compagnia dell'operetta «Città di Genova». Ore 21. L. 30.000; 25.000.

- **Sala .** T. 510.731. RIPOSO. Venerdì 20 Bucci in **Leopardi.** Musiche eseguite in scena da S. Marcucci. 21. L. 22.000; rid. 18.000.

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte: Venerdì 20 - sabato 21 **La ragione degli altri** con Anna Maria Guarnieri. Ore 21.

LIGURIA. Tel. .671. Proiezione diapositive a cura del Cai orario 21,15.

CAPITOL. Tel. (0184) . OGGI RIPOSO.

Tel. 261.955. (cinerama).

. Tel. . RIPOSO.

. Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

DIANESE. . 495.930. RIPOSO.

ARISTON. Tel. 506.060. Teatro: **Il meglio di Paolo Hendel.** Or.: 21,15. Poltronissime lire 35.000/poltrone e prima fila galleria lire 25.000/galleria lire 20.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Amistad.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 8000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **I figli di Annibale.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **The Game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Full Monty.** Orario: 20; 22,30. Lire 8000.

IL CASO

Vigilantes nel centro storico? Qualcuno ha già installato una telecamera

Rapallo non vuole essere blindata

Ma i commercianti temono ladri e teppisti

RAPALLO. Qualche tempo fa dal Comune era partito l'invito a dimenticare il termine «rapallizzazione», perché non a Rapallo - sosteneva il sindaco - si era costruito in maniera selvaggia: adesso gli amministratori gettano acqua sul fuoco sulla questione della cittadina «blindata», e meglio non «capi- misure sicurezza che alcuni commercianti hanno adottato o vogliono adottare per salvaguardare la loro attività e la tranquillità centro storico.

«Bisogna dare una giusta dimensione a qualche episodio di teppismo avvenuto nel centro storico - l'assessore al commercio Roberto Di Antonio. Per fortuna non sono mai stati commessi reati importanti grazie anche alla collaborazione delle forze dell'ordine».

Eppure in una strada centro, via Magenta, è installata una telecamera per gliare arredo urbano e gli stessi negozi. E' intenzione di alcuni commercianti di installarne altre, almeno due. E non ricordare che tempo fa chiusa una con un cancello per impedire invasioni notturne di teppisti e malintenzionati. Sempre a proposito di telecamere pare che il Comune abbia intenzione installarne alcune in punti nevralgici del centro. «Sì, ma si tratta di un sistema di controllo della viabilità - aggiunge Di Antonio. il controllo territorio abbiamo attivato una pattuglia vigili urbani», che però quando il numero dei vigili è sufficiente.

Rapallo respinge quindi l'idea di cittadina blindata. siamo preoccupati più di tanto - afferma il presidente dell'Ascom, Gian Carlo Colombi. La telecamera via Magenta, una sola quindi, è stata installata da un privato, da un singolo commerciante. Adesso bisognerà vedere come si potrà filmare la strada e quanti passano la nuova legge sulla riservatezza. Il commerciante in questione, Dodo Mariani, non ha dubbi sull'efficacia della iniziativa quando ho installato la telecamera nel suo raggio di azione sono più avvenuti atti vandalici - spiega Mariani. Avvengono in continuazione, sempre in questa strada, ma dove la telecamera non a filmare. Stiamo studiando sistema per piazzarne almeno altre due ma abbiamo problemi con un condominio che non ci da l'autorizzazione a far passare

Quando l'occhio elettronico aveva registrato il furto di una pianta, Mariani aveva messo un cartello davanti al suo negozio di oreficeria, con gli orari in cui sarebbe andata in onda sul emittenti private del Tigullio la registrazione del furto. Sarà per questo motivo perché ladruncolo preso da un improvviso rimorso coscienza, la piantina era tornata posto. Questa il lato divertente della presenza una telecamera che per alcuni invece è inquietante. «Quello che succede qui avviene tutte le parti - sostiene l'assessore Di Antonio. Quello che invece preoccupa, in un centro 30 mila abitanti, una fascia giovanile che esprime il suo disagio modalità incomprensibili. Abbiamo il dovere quindi di difendere il storico da atti vandalici».

Colombi, presidente dei ristoratori dell'associazione «Vecchio borgo» parla recupero del centro storico per renderlo più vivo e conseguenza a disposizione di «giovani che occupare il tempo. Anche l'illuminazione è importante per la valorizzazione di un storico - aggiunge Mario Colombi. Stiamo formano un Centro integrato di via proprio dopodomani (venerdì) andremo in Comune per la formazione di un Consorzio tra artigiani e piccoli commercianti. Se in una strada non passa gente i commercianti non aprono negozi - conclude - negozi, la gente non passa».

E se la gente non passa la strada è a disposizione dei giovani «che non come occupare il tempo». Insomma pare di capire che gli atti vandalici a Rapallo soventi, i commercianti non avranno paura sono preoccupati. Un circolo culturale in questi ultimi tempi ha organizzato un incontro per discutere di un'iniziativa adottata qualche tempo fa: il controllo di alcune strade da parte di «vigilantes» che in passato già operato, con facendo diminuire sensibilmente gli atti vandalici. In Comune dicono anche che è atto vandalico rubare le piante di fiori dalle aiuole.

Giuliano Vignolo

Da sinistra verso destra: in alto l'assessore Roberto Di Antonio, il presidente dell'Ascom Gian Carlo Colombi; in basso Mario Colombi e Dodo Mariani

Via Magenta, nel centro di Rapallo, una delle strade più colpite dalla delinquenza

Operaia assolta: l'errore fu dell'azienda

Se il «101» è sbagliato non c'è frode fiscale

GENOVA. Un'operaia di anni, Rosa B., abitante nel quartiere di Marassi, e dipendente di un'azienda odontotecnica stata assolta ieri mattina dall'imputazione di frode fiscale dai giudici della terza sezione del tribunale penale dopo accusata dalla procura perché il datore di lavoro non aveva annotato lo straordinario su' modello «101» che le era stato consegnato. I magistrati stamane hanno prosciolto con formula ampia («perché fatto sussiste») la lavoratrice che è a dall'avvocato Stefano Bigliazzi.

Non è questo l'unico caso a Genova di un'imputazione così grave a carico lavoratore dipendente a causa della mancata indicazione sul «101» di parte della retribuzione, tanto che è acceso in campo il responsabile dell'ufficio fiscale della Cgil genovese Sandro Gasparini per cercare di arginare il fenomeno. «Purtroppo gli uffici finanziari -dice- stanno applicando queste direttive anche nei confronti dei giovani che lavorano in e che sottopagati. Manca assolutamente il dolo specifico parte dei lavoratori che si trovano in stato necessità. non aderiscono alle iniziative del datore di lavoro vengono messi alla porta».

Rosa è finita sul banco degli imputati a seguito un accertamento «incrociato» da parte degli uffici finanziari. E' stato riscontrato che il datore di lavoro, per due anni, nel '90 e nel '92, non aveva annotato la somma 1.900.000 lire straordinario nel primo e cinque milioni il secondo anno, sul «101» consegnato alla lavoratrice. L'azienda ha poi la violazione contrattuale e fiscale con il condono, mentre la donna stata denunciata per frode fiscale.

Per Rosa B. era quindi avanzata una richiesta rinvio a giudizio da parte procura. Successivamente il giudice delle indagini preliminari emesso un decreto ingiuntivo di 300 mila lire. Ma l'operaia si è opposta al decreto e così si è arrivati al processo. **[a. l.]**

Arrestato a Genova uno studente di 19 anni con pesanti accuse

Violenza su una bimba

Frequentava abitualmente l'abitazione della vittima ed buon amico dei genitori
Negli ultimi tempi il giovane aveva dirottato le attenzioni anche sulla sorellina

GENOVA. Era uno di famiglia, figlio di amici, cresciuto sotto i loro occhi, tanto gentile a disponibile con le loro figlie. Eppure quel diciannovenne studente istituto tecnico, aspetto disinvolto, frequentatore abituale di casa loro, ospite quasi quotidiano per quattro chiacchiere e due scherzi con le bambine, era in realtà mostro che per due anni ha fatto vivere in un incubo la loro figlia giore, sei anni appena quando sono cominciate le molestie e poi le violenze sessuali, ora stava cominciando a interessarsi alla secondogenita.

Dopo delicata indagine dell'Ufficio minori della questura, diretto da Claudio Boldrini, Giorgio P., abitante nel Ponente genovese, è finito accusato di violenza sessuale su minore. La perizia ha confermato che Alessia, anni, handicap congenito che le impedisce una corretta deambulazione, ha subito rapporti sessuali completi. Nel difficile colloquio con l'ispettore Laura Rossi, la bambina ha rivelato che da qualche tempo Giorgio aveva cominciato lestare anche Giada, 6 anni Ora il magistrato attende i risultati della perizia medica anche sulla sorellina.

La drammatica storia ha come scenario un quartiere popolare e palazzo in cui le due famiglie abitano in appartamenti vicini. Figlie di un manovale Alessia e Giada, figlio unico di operaio anche Giorgio, i due nuclei familiari vivono in una quotidiana intimità e il ragazzo vede crescere le piccine.

La confidenza gli permette di frequentare assiduamente la loro casa e Giorgio trascorre del tempo in camera delle bimbe oppure nello scantinato dove vengono conservati i giocattoli più ingombranti. In camera cominciano le molestie, nella sicurezza dello scantinato gli stupri.

Per due anni la piccola tace, plagiata dal ragazzo più grande che le intima di tacere. «E' colpa tua - le dice - meglio che stai Ma un giorno, mentre in cucina ci la mamma e una zia, Alessia improvvisamente non la fa più, grida e scappa piangente. Giorgio accorre anche lui e dice: «Si è inventata tutto, non credetele». Si tradisce da solo, perchè Alessia non ha ancora rivelato nulla. E la capisce. **[a. p.]**

Ancora violenza sui minori

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Mario Chella confermato alle prossime elezioni

I «Democratici di sinistra» hanno deciso di riproporre la candidatura dell'attuale sindaco Mario Chella, alle prossime elezioni amministrative che si svolgeranno a novembre. «Chella potrà così completare l'azione di trasformazione e riqualificazione della città», si legge in una nota Pds.

RAPALLO

Un esposto del sindaco per l'ex discarica

Il sindaco Vittorio Agostino ha dato incarico ai propri legali di presentare esposto alla procura della Repubblica e al ministro dell'Ambiente sulle eventuali responsabilità in merito alla ex discarica materiali e prodotti delle lavorazioni siderurgiche sul Bracco. Secondo Agostino la discarica (ex Fit) non è mai stata bonificata.

SANTA MARGHERITA

Una nuova fognaria pubblicato bando gara

Il Comune ha pubblicato il bando di gara per l'assegnazione dei lavori per la realizzazione della rete fognaria località Dolcina e Priora, non ancora completamente servite. L'intervento comporta una spesa di 130 milioni.

Un dibattito sul «Persone o beni consumo?»

Venerdì sera alle 21 alla Casa della Gioventù si svolgerà un dibattito sul tema: «I ragazzi: persone o beni di consumo?». All'incontro organizzato dalla parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio sono stati invitati genitori, insegnanti, amministratori comunali e i dirigenti delle società sportive.

I rifiuti di Ne, negata discarica Ca da Matta

Il consigliere comunale Fabio Broglia ha presentato un'interrogazione per sapere se sono in corso trattative sindaco per permettere a questo Comune di conferire i propri rifiuti nella discarica di Ca da Matta. Il sindaco Chella ha smentito categoricamente la notizia.

I caseifici in pericolo incontro sul problema

Il circolo culturale «Aveto tricolore» ha incontrato i produttori di formaggio e le loro famiglie per affrontare assieme il problema della possibile chiusura dei caseifici a conduzione familiare, questi non si adeguano alle normative di legge. L'assemblea ha deciso di prendere contatti le autorità per risolvere la questione.

RAPALLO

Lucia Visentini commissario del Movimento sociale

E' iniziata in questi giorni l'attività della sezione Rapallo del Movimento sociale «Fiamma tricolore» che ha sede in corso Assereto. La Federazione di Genova ha nominato commissario di sezione, Lucia Visentini. **[g. vi.]**

CHIAVARI

Colpi in tutta Italia

E' stata ritrovata l'auto rubata dal finto padre

CHIAVARI. E' stata ritrovata a Chiavari la Y sottratta ad una donna di Faenza che aveva ospitato un sedicente missionario che, facendo credere di appartenere ad una fantomatica «Congregazione verbum Dei» di Roma si faceva ospitare in conventi di tutta Italia, raccogliendo offerte e si allontanava dai conventi rubando l'auto dei priori.

La «missione» del finto «padre», 33 anni, di origine spagnola, si è conclusa l'altro ieri a Vibo Valentia in un posto di blocco della polizia. Al controllo infatti l'uomo è stato sorpreso a bordo di una Fiat Panda che era stata rubata nei giorni scorsi al priore dei padri missionari Laurignano, nel Cosentino. Grazie alla confessione del sedicente frate l'altro ieri è stata trovata a Trento l'auto rubata due mesi fa priore del convento dei padri filippini di Chioggia dove si era fermato per qualche tempo. **[g. vi.]**

La festa dell'Ascot

Premiati i commercianti di lunga attività

CAMOGLI. Durante la cena ciale dell'Ascot, associazione di commercianti e operatori turistici, sono stai premiati alcuni ci.

Il riconcascimento «Commerciante dell'anno» è stato segnato a Vittorio Picasso dell'omonimo negozio di formaggi: «Per avere dato un servizio costante ai clienti, 365 giorni all'anno e per 15 ore al giorno» legge nella targa consegnata commerciante. Sono poi state premiate alcune coppie di commercianti che da diversi anni conducono attività assieme, almeno da 35 anni. I premiati sono: Andrea Costa e Tersa Bisso del ristorante Rosa; Giuseppina Schiaffino e Emanuele Ghisalì; Giacomo Revello e Domenica Donaldi. Il premio per la più bella vetrina in occasione di San Valentino è stato assegnato alla Cooperativa Pescatori Camogli e per il miglior addobbo negozio Mr Puzzmew. **[g. vi.]**

«Bongiorno? E' la voce di sottofondo mia e degli italiani da cinquant'anni»

Fabio Fazio incontra gli studenti

Dibattito coi liceali ieri ai Magazzini del Cotone

Alla fine gli hanno chiesto avrebbe accettato di fare il testimonial per l'Università e Fabio Fazio risposto serio serio: «Spero che non va, spero che l'Università, cambiando con il cambio generazionale professori, attragga finalmente studenti perchè si alla sostanza, all'apparenza».

La risposta è arrivata alla fine dell'incontro di un'ora tra il conduttore televisivo-scrittore e un pubblico di liceali organizzato dall'Università di Genova ieri pomeriggio ai Magazzini del Cotone nell'ambito di «Formulas», il salone opportunità lavorative della formazione al lavoro.

Fazio risposto brillantemente domande dei ragazzi, ricordando la sua laurea presso la facoltà di Lettere di Genova una tesi sui testi cantautori italiani. Ha parlato ovviamente tv, e in merito a Mike Bongiorno, da lui incontrato di recente e a lungo in occasione programma che affianca due personaggi chiudendoli in auto per un viaggio, ha detto: «E' la di sottofondo mia e degli italiani da cinquant'anni, sintesi perfetta della borghesia realizzata. Stare al suo cospetto è come andare davanti al monumento di Garibaldi e scoprire che parla».

Come tutti gli studenti che intendono iscriversi all'Università, Fazio sa bene che «per molti alla fine ci sarà la disoccupazione», però consiglia comunque la scelta degli studi più vicini alla propria sensibilità, non quelli che secondo le statistiche possono offrire maggiori opportunità di lavoro. «Mi piace pensare - dice riferendosi alla laurea - che tra due anni potrei cambiare vita e magari mettermi a fare l'insegnante».

Per Fazio, insomma, l'Università stata un'occasione formativa importante «anche l'ho fatta male - ha detto - perchè lavoravo e non frequentare» ùUna studentessa belga ha citato sua rima e gli ha chiesto perchè i liguri hanno paura di lasciare la loro città per andare all'estero e lui ha risposto: «Non è paura, è un problema di soldi. Mia moglie studiava a Milano divideva un appartamento con tre persone, ma costavas. **[a. p.]**

Fabio Fazio ieri ai Magazzini del Cotone per il Salone dello studente

Domenica le escursioni nelle aree protette liguri

Giornata delle oasi Wwf visita alla valle del Recco

RECCO. Domenica in occasione della «Giornata delle oasi» il Wwf aprirà gratuitamente le 80 protette che l'associazione ha realizzato in tutta Italia in oltre 30 anni di gestione. Il gruppo attivo di Camogli organizzerà, insieme all'Associazione difesa ambiente Recco, una visita guidata al sentiero natura della valle del fiume Recco, uno degli itinerari voluti Comuni riviera levante e dalla Provincia di Genova.

Domenica in 21 località Liguria (in tutta Italia i punti organizzati) sono stati allestiti i «banchetti del Panda» per raccogliere fondi necessari per raggiungere l'obbiettivo 100 oasi protette in tutta Italia entro 2000. Oggi sono già 85 protette sotto il segno del Panda.

Domenica in Liguria oltre a quella Recco ci saranno altre occasioni per visitare oasi protette: le sezioni Spezia, del Tigullio e i gruppi attivi di Genova e del Golfo Paradiso organizzeranno una gita lungo il corso torrente Usurana, affluente del Magra, dei pochi corsi d'acqua ancora incontaminati in Liguria, nel territorio del Comune di calice al Cornoviglio. I gruppi attivi di Savona e di Finale con l'associazione Varigotti Insieme andranno a Punta Crena, dei punti panoramici più suggestivi della Riviera di Ponente, da cui si può vedere la falesia marina Capo Noli e si domina l'antico borgo marinaro di Varigotti. Infine le sezioni di Imperia e Sanremo andranno futura oasi della foce del torrente Nervia, voluta dal Wwf. tratta di un'area di 60 mila metri quadrati estensione, inserita in zona caratterizzata dalla vicinanza degli scavi epoca romana del teatro delle terme dell'antica Ventimiglia. **[g. vi.]**

Savona, è stata sfiorata la tragedia ieri alla Villetta. Il racconto dei testimoni

Asfaltatrice sfonda un portone

Senza freni, travolge anche due auto in sosta

Nelle foto di Gianni Chiaramonti la pesante macchina asfaltatrice sfuggita al controllo di Marco Pignone, rimasto ferito. Il mezzo ha distrutto due auto e danneggiato le strutture di un palazzo

SAVONA. Si è sfiorata la tragedia, ieri mattina, in via San Francesco d'Assisi nel quartiere della Villetta: un operaio di un cantiere mentre [illegible] una macchina asfaltatrice, forse a causa della rottura dei freni, ha perso il controllo del mezzo che si è andato a schiantare contro la vetrata del portone di un palazzo al numero civico 6, dopo aver travolto due auto parcheggiate sul lato della strada: una Rover che è andata distrutta e una Ford Fiesta. Fortunatamente in quel momento non passava nessuno. L'operaio, Marco Pignone, 27 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Spotorno, se l'è cavata con varie contusioni giudicate guaribili dai sanitari del San Paolo in otto giorni. Pesanti i danni provocati dall'incidente, soprattutto alla struttura del palazzo: la vetrata è andata in frantumi e nel violento urto si è piegata una colonna di sostegno del portone.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte della Stradale, è avvenuto poco dopo le 10,30 in un tratto di strada in discesa, tra via Loreto e via San Francesco, dove [illegible] in corso lavori di asfaltature appaltati dal Comune a un'impresa di Celle Ligure. Lavori che erano iniziati lunedì e si dovevano concludere proprio ieri [illegible]. Racconta un operaio del cantiere: «Marco è salito sulla macchina livellatrice e quando [illegible] conto [illegible] riuscire più a manovrare la macchina ha cercato con una disperata manovra di farla rallentare, dirigendo il [illegible] il [illegible] Ma è stato tutto inutile». L'asfaltatrice ha continuato a prendere velocità, grazie anche alla pendenza della strada ed è finita contro la vetrata del portone. «Ho sentito un colpo terribile - il racconto di un abitante del caseggiato -. Si è mosso tremare persino il pavimento. Mi sono sporto dalla finestra e ho visto quello che era successo. [c. v.]

Albisola, ecco i progetti del Comune

Un nuovo look per il litorale

L'assessore Massimo Trogu

ALBISOLA In vista della conclusione [illegible] ripascimento degli arenili albisolesi, l'assessore all'Ambiente Massimo Trogu illustra il piano interventi varato dall'amministrazione comunale per il miglioramento del litorale.

«Il ripascimento, che abbiamo fatto utilizzando la sabbia del Sansobbia, si concluderà tra poco meno di un mese - spiega l'assessore. Il passo successivo sarà organizzare una serie di interventi mirati. Per prima cosa predisporremo un piano manutenzione ordinaria del fiume che non verrà più sottoposto, come in questo periodo, ad interventi drastici di recupero ambientale e risagomatura, ma solo a una pluriennale pulizia dell'alveo».

Continua l'amministratore: «In una seconda fase io e il sindaco Giambattista Durante ci preoccuperemo di riprendere i contatti con le Opere Marittime di Genova per la ristrutturazione del molo dei Pescetto che avrebbe dovuto essere fatta tempo fa, ma la ditta che aveva vinto l'appalto si era ritirata per questioni di carattere tecnico. Il molo è ormai quasi totalmente interrato e la ristrutturazione è quanto mai opportuna. Ovviamente ne parlerà dalla fine dell'estate».

L'amministrazione comunale, per limitare l'erosione, ha realizzato l'allungamento di circa dieci metri dei due moletti che si trovano tra il molo dei Pino e il molo dei Pescetto. Ma per un intervento risolutore si dovrebbe procedere anche alla realizzazione di una diga [illegible] che dal molo dei Pino si allunghi verso il largo.

Ancora Trogu: «Per ora è solo un progetto che ci auguriamo poter finanziare con i fondi di risarcimento ambientale. Haven se lo Stato deciderà di assegnare ad Albisola una parte del fondo da destinare ai risanamento, ai Comuni colpiti dal disastro del 1991».

[illegible]

Il sindaco di Loano: «Avevamo ragione, lo spostamento rimane sulla carta»

«Raddoppio, una beffa dell'Ulivo»

Stanziamenti solo per la tratta Andora-S.Lorenzo

LOANO. «Ancora una volta il ministro dei trasporti Burlando, il direttore delle Ferrovie dello Stato Cimoli e l'assessore regionale Mazzarello ci hanno raccontato una bufala. I soldi (470 miliardi per il 1998-99), previsti nell'ultimo testo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale (articolo 10 del decreto 457 del 30 dicembre '97) non sono per il raddoppio a monte della ferrovia nella tratta Andora-Finale Ligure».

Francesco Cenere, sindaco del Polo a Loano, ritorna sull'argomento con uno «scoop» personale su un tema a lui caro e sul quale ha già avuto numerosi scontri con il centro-sinistra anche a livello regionale. Cenere annuncia intanto che Loano non vuole la cosiddetta metropolitana leggera al posto della dismessa (quando?) linea ferroviaria a [illegible].

Dice il primo cittadino loanese: «Non avrei detto nulla ma poi ho letto il decreto ed ho visto sui muri della mia città il manifesto affisso dal pds in cui si annuncia, con toni trionfalistici, l'arrivo del raddoppio dei binari a monte. Se non ci sono interpretazioni diverse e non ci sono circolari vaganti, il decreto è chiaro. Questa parte del finanziamento, di qui al 1999, è destinata a completare il raddoppio fra Andora e San Lorenzo al Mare. Il pds doveva attaccare i suoi manifesti solo in queste località».

Su questo decreto [illegible] già scritti fiumi d'inchiostro anche perchè, secondo la Regione e il ministro Burlando, era stata colpa di molti parlamentari del Polo se per il finanziamento, a fine '97, c'era stato un «clamoroso» stop in commissione all'obbligato ricorso al decreto legge.

Cenere ha manifestato tutte le sue riserve in una lettera inviata ieri agli assessori provinciali Carlo Giacobbe e Antonello Tabò. Dice: «Se quanto rilevato è esatto mal comprendo la fretta nel dover indicare il futuro, teorico, utilizzo delle aree dismesse a seguito dello spostamento a monte. Già sin d'ora preannuncio che il nostro Comune non si dichiara disponibile a [illegible] alcuna [illegible] a pagamento delle aree se non prima, almeno, della progettazione definitiva della tratta Andora-Finale e dell'inizio dei lavori. Circa l'uso delle aree dismesse considerando i disagi derivanti da sei passaggi a livello che tagliano in due la nostra città, sin d'ora esprimo parere negativo alla messa in opera di una "tranvia e metropolitana leggera". Confermo la propensione del nostro Comune ad un [illegible] a pista ciclabile, o al massimo, di visibilità interna non extracomunale, dal sito oggi occupato dalla linea ferroviaria». [a. r.]

ELEZIONI

Alle urne il 24 maggio

E' stata ufficializzata ieri la data delle elezioni amministrative. Si voterà domenica 24 maggio. La conferma è arrivata con una nota del prefetto Michele Tolu. Il ministro dell'Interno Napolitano ha infatti firmato il decreto che fissa la data per «l'elezione diretta dei presidenti della Provincia e dei Consigli provinciali, dei sindaci e dei Consigli comunali e circoscrizionali». Il decreto ministeriale fissa che per la successiva domenica 7 giugno la data dello svolgimento dell'eventuale turno di ballottaggio. Le operazioni di voto si svolgeranno nella sola giornata di domenica dalle 7 alle [illegible] Per quanto riguarda invece le operazioni di scrutinio, avranno inizio per il primo turno alle 7 di lunedì 25 maggio e, per il turno di ballottaggio, domenica 7 giugno subito dopo la chiusura dei seggi. In questo modo sarà possibile avere già dopo poche [illegible] il dato ufficiale sul vincitore. [p. p.]

Albenga sommersa dai procedimenti civili: scatta l'emergenza

Savona avrà 30 vicepretori

Già al lavoro sei dei rinforzi richiesti

SAVONA. Trenta vicepretori onorari, per aiutare i magistrati ordinari a tenere il passo delle [illegible] civili. E' quanto ha richiesto al ministero di Grazia e Giustizia il pretore dirigente della pretura Nicola Nappi.

VICEPRETORI. La domanda di rinforzi, in particolare, riguarda 14 vicepretori per la pretura e 16 «imprestati» al tribunale (una richiesta inusuale, in questo caso, il ricorso ai vicepretori). Nappi proprio ieri ha terminato l'individuazione dei 14 rinforzi: sei si sono già insediati, gli altri otto dovranno attendere la nomina ufficiale da parte del ministero, che dovrebbe [illegible] ratificata nel giro di due mesi.

Diversa invece la situazione in tribunale, dove finora non ci [illegible] stati ancora insediamenti. A differenza della pretura, dove si occuperanno anche delle fasi di istruttoria e dibattimentali, in tribunale i «vpo» saranno chiamati a redigere solamente le sentenze, un compito che verrà riservato a cultori del diritto, in prevalenza scelti tra docenti universitari.

Il palazzo di Giustizia di Savona

[illegible] Il pretore Nappi dovrà affrontare anche l'«emergenza Albenga», dove il trasferimento ad Imperia del pretore reggente ha creato una situazione di passo» che [illegible] rallentando [illegible] poco il [illegible] delle [illegible] civili. Non è escluso una richiesta di «sacrificio» suppletivo per il personale di Savona, al quale potrebbe essere chieste trasferte ad Albenga per tamponare l'impellente richiesta di giudizi.

[illegible] Ad Albenga è sempre aperto la questione del nuovo palazzo di Giustizia. L'edificio, inaugurato di recente, è [illegible] inutilizzato. L'Ufficio tecnico erariale ha dato il parere favorevole per il trasloco degli uffici dal vecchio «palazzo», ma il ministero di Grazia e Giustizia, sollecitato il 19 gennaio [illegible] dal pretore dirigente Nappi, non ha concesso finora il [illegible] nulla osta.

[illegible] Non ancora istituito, il giudice unico acquisce nuovi carichi di lavoro. Il «decreto Costa» ha previsto il ricorso al tribunale-giudice unico (oltre che dinanzi al prefetto) anche per l'opposizione alle contravvenzioni al Codice della strada. [l. p.]

IL CONCORSO

Il Servizio lavoro e occupazione-Ufficio orientamento professionale della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I bandi riguardano: 5 posti per dirigente medico 2° livello all'Usl 8 Regione Sicilia-Messina; 8 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 4 Regione Basilicata Mt/4 (Mt); 3 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 8 Regione Veneto di Montebelluna (Tv); 8 posti per dirigente 1° liv. all'Azienda prov.le per i servizi sanitari di Trento; un posto per operatore prof.le 1ª cat. tecnico di laboratorio VI q.f. all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova; un posto per personale laureato a contratto (bando n.307.204.1) al Cnr; un posto per direttore (98/C 51/08) all'Osservat. europeo fenomeni di razzismo e xenofobia (Vienna); 4 posti per personale tecnico IV-V-VI q.f. all'Università di Bari; 4 posti per personale tecnico di varia qualifiche VI-VII q.f. all'Università di Milano; 4 posti per personale tecnico di varie qualifiche VII-VIII q.f. all'Università di Pavia; 31 posti per istruttore-collaboratore tecnico V-VI q.f., 12 posti per istruttore direttivo amministrativo VII q.f. alla Provincia di Firenze; 7 posti per istruttore operatore socio-educativo VI q.f. al Comune di Bologna; 8 posti per personale di [illegible] qualifiche V-VI q.f. al Comune di Cercola (Na); 3 posti per istruttore edile VI q.f. al Comune di Firenze; 3 posti per geometra VI q.f. al Comune di Mariano Comense (Co).

Ottanta posti per vigile urbano al Comune di Milano; 8 posti per personale di varia qualifiche V-VIII q.f. al Comune di Mondovì (Cn); un posto per istruttore area finanziaria VI q.f., un posto per istruttore geometra area tecnica VI q.f. al Comune di Noli (Sv); 10 posti per assistenti amministrativi all'Usl Regione Lazio Rm/E; 6 posti per medico II liv. all'Usl Regione Lazio Rm/H; 31 dirigenti medico 1° livello all'Usl 2 Regione Sardegna-Olbia (Ss); 17 posti per personale amministrativo di varia qualifih all'Usl 5 Regione Marche Jesi (An); 12 posti [illegible] dirigente medico 1° livello all'Usl 8 Regione Piemonte Collegno (To); 11 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 2 Regione Sicilia-Caltanisetta (Cl); 8 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 8 Regione Umbria-Orvieto (Tr); 4 posti per assistente amministrativo al Consiglio orfanotrofi a Pio Albergo «Trivulzio» Milano; un posto per funzionario in prova VIII q.f. profilo chimico alla Regione Liguria; 8 posti per autorizzazioni servizio noleggio autovettura conducente al Comune di Santa Margherita Ligure (Ge); 394 posti per collaboratore amministrativo VII q.f., 180 posti per funzionario amministrativo VIII q.f. all'Inps; 3 posti per funzionario ufficio tecnico VIII q.f. rif.to A-B-C all'Università «Federico II» di Napoli; 6 posti per personale tecnico di [illegible] qualifiche V-VI-VII q.f. all'Università del Molise; 8 posti per personale tecnico di varie qualifiche VII-VIII q.f. all'Università di Pavia; 8 posti per personale di varie qualifiche all'Università di Sassari; 5 posti per istruttore costruzioni VI q.f. alla Provincia di Milano; 5 posti per collaboratore professionale V q.f. al Comune di Bagno a Ripoli (Fi); 8 posti per personale di [illegible] qualifiche VI-VII q.f. al Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo); 22 posti per istruttore VI q.f. al Comune di Venezia; 4 posti per dirigente medico 1° livello-geriatria all'Usl Regione Abruzzo Pescara; 88 posti per personale di [illegible] qualifiche all'Usl 5 Regione Sicilia-Messina; 8 posti per dirigente sanitario 1° livello prof.le all'Azienda ospedaliera di Padova; 32 posti per personale sanitario vario all'Azienda ospedaliera «Monaldi-Cotugno» di Napoli; 8 posti per infermiere professionale VI q.f. al Comune di Gavirate (Va); 3 posti per addetto di biblioteca VI q.f. al Comune di Modena; 35 per personale di varie qualifiche all'Usl Regione Abruzzo Sulmona (L'Aquila); un posto per funzionario finanziario 8ª q.f., un posto per istruttore direttivo finanziario 7ª q.f., un posto per istruttore direttivo amministrativo 7ª q.f., un posto per istruttore tecnico 6ª q.f. (geometra), 8 posti per istruttore tecnico 5ª q.f. (perito chimico) alla Provincia di Savona; 3 posti per personale di varie qualifiche V-VIII q.f. all'Università di Milano; 10 posti per assistente amministrativo VI q.f. all'Università di Udine; 4 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. all'Università del Molise; un posto per dirigente medico 1° livello igiene e organizz. serv. osp. all'Azienda ospedaliera Villa Scassi Osp. civili Genova Sampierdarena; 10 posti per istruttore dei servizi socio assistenziali al Comune di Milano; 23 posti per personale di varie qualifiche all'Ipab ex Eca di Milano; un posto per tecnico di laboratorio all'Azienda ospedaliera Villa Scassi Osp. civili Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti all'Usl 2 Savonese; un [illegible] imprecisato di posti per incarico progettazione preliminare al Comune di Sanremo (Im); un numero imprecisato di posti per incarico profession. relativo assistenza alla progettazione all'Anas - Compart. di Genova; 25 posti per amministrazioni principali (A5/A4) esperti in sanità pubbl. Commissione delle Comunità Europee; un [illegible] imprecisato di posti per prova idoneità profess. iscriz. elenco giornalisti profess. al Consiglio nazionale dell'Ordine giornalisti; 8 posti per personale laureato e non laureato di varie qualifiche all'Usl di Modena; 18 posti per dirigente medico 1° livello all'Azienda ospedaliera «Pugliese-Ciaccio» Catanzaro; 8 posti per personale di varie qualifiche all'Azienda ospedaliera Opedali civili di Brescia; 13 posti per personale di varie qualifiche (V-VI-VII-VIII q.f.) e dir. alla Provincia di Siena; 17 posti per istruttore tecnico geometra VI q.f. al Comune di Prato; 4 posti per personale di varie qualifiche (VI-VII-VIII q.f.) Comune di [illegible] Teresa Gallura (Ss); 18 posti per dirigente medico 1° liv. all'Asl Ba/1 Regione Puglia Andria (Ba); 7 posti per personale di varie qualifiche (IV-VI q.f.) Casa di riposo di Ghedi (Bs); 5 posti per dirigente 1° livello all'Usl di Piacenza; 3 posti per tecnico di Radiologia all'Usl 3 Regione Marche Fano; 88 posti per operatore professionale collaboratore infermiere prof.le all'Usl 3 Regione Sardegna-Nuoro; un posto per istruttore per il territorio, un posto per istruttore amministrativo contabile all'Ente Parco di Portofino; 51 posti per allievi 1° [illegible] del 98° Accademia Guardia di Fi- [illegible] 8 posti per tecnologo 3° liv. prof.le, 2 posti per tecnologo 3° liv. prof.le all'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro; 2 posti per collaboratore tecnico VI liv. prof.le all'Istituto superiore prevenzione e sicurezza [illegible] lavoro; 8 posti per personale tecnico di varia qualifiche (VI-VII-VIII q.f.) all'Università di Urbino; 3 posti per collaboratore tecnico VII q.f. all'Università [illegible] Molise; 7 posti per funzionario amministrativo VIII q.f. al Comune di Arezzo; un posto per istruttore di vigilanza corpo polizia munic. VI q.f. al Comune di Imperia; 31 posti per dirigente medico 1° livello all'Azienda osped. «Garibaldi-S.Luigi-Currò-Ascoli-Tomasellis» di Catania; un numero imprecisato di posti per tecnico di Angiocardichirurgia perfusionista all'Ospedale S. Martino e clin. univ. conv.; 13 posti per collaboratore amministrativo all'Usl 8 Regione Calabria di Crotone; 5 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 8 Regione Piemonte; 3 posti [illegible] medico dirigente 1° livello all'Usl 12 Regione Piemonte Biella (Vc); 12 posti per stpersonale di varie qualifiche all'Asl Le/1 Regione Puglia.

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Sospeso il provvedimento, ma gli studenti annunciano lotta

Una tregua alle Magistrali «Niente scorta dei bidelli»

IMPERIA. Situazione interlocutoria [illegible] «vertenza bagni» all'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» di piazzetta [illegible] Negri a Imperia, ma a giorni si prevede una nuova contestazione che dovrebbe portare al presidio della scuola. Intanto, fino al rientro in sede del Preside Mario Carletto, [illegible] missione a Roma, i ritocchi al regolamento d'istituto per l'utilizzo dei servizi igienici, che ieri l'altro avevano provocato una dura presa di posizione degli studenti, non andranno in vigore. Gli alunni potranno, pertanto, utilizzare i servizi in ogni [illegible] della giornata, senza [illegible] controllo pressante dei bidelli.

Ma, al rientro del Capo [illegible] Istituto la norma sospesa sarà ripristinata. Il professor Carletto non pare intenzionato, [illegible]ti, a fare alcun passo indietro. Gli intendimenti del preside sembrano, anzi, quelli di voler affrontare di persona il problema che ha scatenato la protesta [illegible] suoi studenti. Per questo motivo - [illegible] anche per non mettere troppo in difficoltà i suoi più diretti collaboratori -, il Capo di Istituto, da Roma, ha scelto la strada della provvisoria rinuncia all'applicazione della nuova [illegible].

Ma gli studenti annunciano di non essere per nulla soddisfatti e di voler tornare alla carica [illegible] un presidio dell'istituto ma solo al pomeriggio.

Dice una delle rappresentanti degli studenti, Layla Meneghini: «Chiederemo [illegible] poter presidiare la nostra scuola solo al pomeriggio in modo da non perdere lezioni [illegible] anche perché il nostro atteggiamento non venga strumentalizzato. Assieme al nodo dei servizi igienici riparleremo sicuramente della scala antincendio che finiscono [illegible] caldaie, della caduta delle tegole o degli altri disagi della struttura che ci ospita».

La vertenza tra presidenza [illegible] studenti è nata quando qualcuno ha danneggiato una porta dei gabinetti dei maschi. Il colpevole non è stato scoperto [illegible] da parte del preside è partito [illegible] provvedimento cautelativo. Per evitare che la storia si ripetesse, il Capo [illegible] Istituto ha disposto, [illegible] un sua circolare, che si potesse andare al bagno solo durante l'intervallo. Solo in [illegible] necessità gli studenti potevano usufruire dei servizi anche durante le ore di lezione, ma, [illegible] questo caso, avrebbero dovuto [illegible] accompagnati da un bidello.

Con questo accorgimento il professor Carletto contava, evidentemente, di bloccare ogni azione teppistica da parte di chi si diverte [illegible] danneggiare infissi e muri.

[illegible] il provvedimento ha sollevato subito i malumori della stragrande maggioranza della popolazione scolastica che ha deciso l'occupazione dei servizi igienici in segno [illegible] protesta. In un'assemblea generale svoltasi nella stessa mattinata, gli alunni hanno precisato le motivazioni [illegible] della loro contestazione. Secondo loro il preside avrebbe dovuto scoprire i responsabili del gesto teppistico e, [illegible] que, in alternativa, punire solo i maschi considerato che le femmine [illegible] avrebbero assolutamente potuto entrare nei gabinetti maschili.

Conclude Layla Meneghini: «Non pretendiamo [illegible] impossibili. Chiediamo solo giustizia. La nostra lotta andrà avanti ad oltranza. Ci siamo di nuovo riuniti in assemblea [illegible] abbiamo deciso, appunto, di non cedere. Il preside deve comprendere».

Angelo [illegible]

VISITA A LA STAMPA

Dodici piccoli aspiranti giornalisti

Una scolaresca [illegible] lezione [illegible] giornalismo nella redazione imperiese de [illegible] Stampa»: ieri mattina, 12 ragazzi della 5ª A delle Elementari di Castelvecchio hanno visitato la sede [illegible] via Alfieri. Con le insegnanti Mariella Agnese, Paola Bellone e Paola Oliveri, hanno seguito [illegible] lavoro dei giornalisti [illegible] firmato [illegible] «articolo» sul Carnevale, realizzato in classe con tanto di titoli. [a. f.]

Scuole medie

Geneplus educazione alla salute

IM[illegible]. Era cominciato, [illegible] risultati eccellenti, lo scorso anno alla scuola media Nazario Sauro di Imperia, [illegible] adesso si avvia ad essere esteso anche ad altri istituti della provincia di Imperia. E' [illegible] progetto Geneplus, [illegible] servizio di educazione [illegible] salute [illegible] favore dei giovani per la prevenzione delle malattie genetiche: promosso dal Rotary International, attraverso la Commissione [illegible] Handicap, viene condotto in prima persona dall'ing. Giorgio Contegiacomo, del Rotary Club [illegible] Settimo Torinese, che a tale scopo ha già incontrato il provveditore agli studi Giovanni Zagarella, [illegible] i presidenti dei club di Imperia (Borchi), Sanremo (Alessio) e Sanremo Hanbury (Girardelli).

«L'obbiettivo è quello [illegible] completare la diffusione [illegible] Geneplus in tutta la provincia. E l'e[illegible] [illegible] stato incoraggiante, al punto che ho intenzione di visitare personalmente le scuole superiori [illegible] provincia», spiega Contegiacomo.

Il programma è stato avviato: p[illegible] contatto al Liceo Scientifi[illegible] [illegible] Imperia. Cos'è la campagna Geneplus? Agli Istituti vengono donati una videocassetta («La Rosolia non è un liquore»), [illegible] testo guida, una dispensa scientifica, i docenti referenti, un questionario che gli studenti dovranno compilare a fine corso per individuarne comportamento, responsabilità acquisita e sensibilità [illegible] nei confronti dell'handicap. [a. d.]

Premi dell'Inail

Sicurezza 5 milioni alle tesi ok

I[illegible]. Quattro premi da [illegible] milioni ciascuno sono stati messi in palio dall'Inail, a livello nazionale, per le migliori tesi [illegible] laurea realizzate sulle tematiche antinfortunistiche e sulle malattie professionali, con particolare riferimento alla prevenzione [illegible] sicurezza negli ambienti di lavoro.

La notizia [illegible] [illegible] divulgata ieri dal direttore della sede imperiese dell'Istituto, dottor Piero Mazzei, che precisa: «La trattazione degli argomenti potrà riguardare aspetti di carattere giuridico-economico, statistico-attuariali, medico-legale e tecnico-ingegneristico».

L'Inail con questa iniziativa intende sensibilizzare le [illegible] generazioni sulle tematiche della [illegible].

Aggiunge [illegible] dottor Mazzei: «Tutto ciò, tenuto conto che la formazione [illegible] una diffusa cultura della prevenzione rappresenta una presupposto indispensabile per ottenere concreti risultati nella difficile battaglia per la tutela e l'integrità fisica di chi lavora».

Le domande degli studenti dovranno pervenire alla Direzione Centrale Comunicazione e relazioni esterne di piazza Pastore 6, 00144 Roma, [illegible] [illegible] raccomandata, entro e non oltre il 31 luglio 1999. Copia del ban[illegible] [illegible] concorso potrà, comunque, essere ritirata anche presso qualsiasi sede periferica dell'Inail [illegible] presso le facoltà universitarie. [a. b.]

L'INTERVENTO

SCRIVE UNO STUDENTE

Nuove professionalità per i diplomati dello storico Istituto

Andrea Doria, per navigare anche nel mondo del lavoro

COME si legge nel libro «La città dei marinai» di Flavio Serafini, l'Istituto nautico «Andrea Doria» ha rappresentato [illegible] capitolo importante nella storia marinara locale e anche nazionale, avendo formato tanti valenti uomini di mare. Dalla [illegible] istituzione, nel lontano 1864, fino ai giorni nostri, le [illegible] non [illegible] certo mancate. Numerosi [illegible] stati i cambiamenti [illegible] le soppressioni, dovute a momentanee crisi [illegible] settore e a difficoltà economiche.

Ma la tenacia di chi ha operato nella scuola e [illegible] [illegible]nanza ha [illegible]pre [illegible]messo all'Istituto di risollevarsi, rivelandosi [illegible] prestigiosa e indispensabile. Da tre anni, il Nautico conosce una fase di rilancio: [illegible] sono due le sezioni, 100 gli studenti iscritti. Dal '94/'95 è attivato il progetto «Nautilus», un'importante innovazione che [illegible] inserisce nel quadro delle progressiva riforma della scuola secondaria superiore: permette [illegible] conseguire i titoli di perito per il trasporto marittimo e [illegible] perito per apparati [illegible] impianti marittimi, corrispondenti, rispettivamente, al titolo di aspirante [illegible] comando di navi mercantili e a quello di aspirante alla direzione di macchina, sempre dei [illegible] cantili.

Sostiene Luca Bonjean, docente di esercitazioni nautiche: «Tale progetto si propone di ampliare il profilo professionale dei diplomati, che solo [illegible] minima parte [illegible] interessati [illegible] carriere di bordo. I nuovi titoli consentono di partecipare all'ammissione all'Accademia Navale e di iscriversi a qualsiasi [illegible] [illegible] lau[illegible].

I maggiori sbocchi occupazionali sono infatti dati dalle attività collaterali a terra, relative alla tutela ambientale, allo sfruttamento delle risorse marine ed energetiche e [illegible] gestione degli impianti. Si è quindi sentita l'esigenza di definire una nuova figura professionale più flessibile e dotata di competenze spendibili nel settore marittimo nel suo complesso.

Prosegue Luca Bonjean: [illegible] progetto ha introdotto materie nuove, come biologia [illegible] e chimica ambientale e ne ha potenziato altre, in particolare inglese [illegible] informatica. [illegible] tal modo si vogliono coniugare le abilità specifiche con [illegible] più ampia formazione culturale di base con particolare riguardo all'area tecnico-scientifica. L'Istituto dispone di strutture [illegible] permettono di concentrarsi anche sugli aspetti applicativi della materia studiata. Abbiamo un planetario e un'aula di navigazione dotata di simulatori radar, computer [illegible] un ricevitore di segnalatori satellitari con cui poter esaminare i fenomeni meteorologici. Vengono inoltre praticate attività sportive inerenti il mare, quali n[illegible] e vela, [illegible] l'ultimo anno viene organizzata una crociera di istruzione su una nave della Costa».

L'Istituto nautico Andrea Doria

Di recente, [illegible] è intrapreso un programma di collaborazione [illegible] studio e ricerca con il «Ruffini» e con scuole portoghesi e spagnole, finanziato dalla Cee [illegible] chiamato «Socrates», culminato nell'allestimento di una mostra itinerante sul tema: «La navigazione marittima dal 1400 [illegible] 1700». Il Nautico vuole quindi proporsi quale realtà attiva e dinamica, orientata a intensificare i suoi rapporti e scambi formativi internazionali e portare avanti il progetto «Nautilus», i cui frutti [illegible] vedranno a partire dal prossimo anno, quando usciranno i primi diplomati.

Luca Re
Liceo classico «De Amicis», Imperia

La Foce contro il progetto di una scuola privata

Una materna pubblica negli ex locali della Coop

[illegible]. Anche [illegible] Consiglio di circoscrizione [illegible] Foce scende in campo a favore [illegible] una scuola materna statale nel quartiere. Al termine di [illegible] riunione tutti i consiglieri presenti ed il presidente hanno deciso di rivolgersi direttamente al Comune [illegible] cambi il [illegible] iniziale indirizzo e riservi i locali messi a disposizione dalla Coop [illegible] scuola pubblica anziché assegnarli a [illegible] istituto privato.

[illegible] c'è un'altra novità. La direttrice [illegible] secondo Circolo didattico, Luigia [illegible]o, ha ricordato che nel 1950 gli immobili del complesso di via Asquasciati erano stati acquisiti per uso scolastico. [illegible] oggi molte parti sono destinate ad altri usi [illegible] gli spazi destinati alla scuola si sono ristretti. L'ultimo piano, poi, [illegible] inutilizzato. Dall'89 viene richiesto - inutilmente - di poterne usufruire.

Per il resto la vicenda è nota. Da molti anni il quartiere della Foce chiede di avere una scuola materna pubblica. Ora c'è finalmente la possibilità [illegible] ottenerla ma l'amministrazione intende assegnare i nuovi locali disponibili [illegible] [illegible] scuola privata. Ciò significherebbe, per molti genitori, sottoporsi a notevoli sacrifici e meno che non scel[illegible] di fare [illegible] [illegible] po' di strada per raggiung[illegible] la scuola pubblica più vicina.

«Vogliamo chiarire - dice Alberto Corrente, uno dei genitori - che non abbiamo mai voluto metterci in contrapposizione [illegible] scuola privata cattolica. Vogliamo [illegible] che venga tutelato il principio sancito dalla Costituzione del diritto alla scuola pubblica. Non dimentichiamo che c'è chi non può permettersi [illegible] [illegible] [illegible] scuole privata. La Foce è una zona ad incremento demografico. La richiesta scolastica aumenterà nei prossimi anni». [m. c.]

Un corso di scacchi per gli allievi della scuola

Come muovere re e regine oltre a piatti e forchette

ARMA [illegible]. [illegible] solo piatti e cocktail ma anche gli scacchi - da pochi giorni - per gli studenti dell'Istituto alberghiero Ruffini di [illegible] di Taggia. [illegible] corso per neofiti [illegible] giocatori poco esperti, a cura del professor Alessandro Filippi (che nella vita [illegible] tutti i giorni insegna Diritto [illegible] Economia), è stato avviato la [illegible] settimana. Per i quasi quaranta fra studenti e insegnanti partecipanti sono previste dieci lezioni. Ovviamente il corso è inserito al [illegible] fuori della normale programmazione didattica e rientra fra le [illegible] alternative organizzate a favore [illegible] tempo libero degli studenti e - perché no - degli insegnanti.

«Insegnamo - spiega il professor Filippi - le tecniche elementari del gioco. Fra i corsisti ci sono molti principianti. Per questo motivo abbiamo cominciato proprio dall'abc, [illegible] [illegible] si muovono [illegible] vari pezzi. Poi procederemo con le varie tattiche di apertura [illegible] gio[illegible] e via via con altri rudimenti».

La scuola ha [illegible] a disposizione una decina di scacchiere, orologi a una grande scacchiera murale. Nelle ultime lezioni interverrà Luigi Allegretti, di Taggia, un giocatore con [illegible] [illegible] esperienza che potrà suggerire [illegible] particolari e procedimenti più evoluti.

I più o meno novelli giocatori [illegible] scacchi frequentano [illegible] grande passione e profitto. [illegible] termine sarà anche organizzato un torneo interno. Forse anche un incontro con qualche altro istituto scolastico che ha già gettato il guanto di sfida. Per il momento non raccolto.

Lo stesso professor Filippi, un tipo piuttosto eclettico, [illegible] anche conosciuto negli ambienti del [illegible] agonistico. Che dopo il corso di scacchi arrivi anche quello con [illegible] [illegible] bigie? [illegible]. c.]

Alla Tosse continua «Pelle d'Asino», al Genovese «Cantando sotto la pioggia»

Genova: al cinema con lo sconto

Doppia iniziativa promozionale dell'Ariston

GENOVA. Mercoledì di sconti al cinema (doppio quello dalla sala Ariston), di diversi spettacoli nei teatro genovesi e di Fiera Primavera in Piazzale Kennedy.

Doppio sconto cinema, oltre quello previsto ogni mercoledì, agli spettatori delle Sala Ariston, in salita San Matteo che dopo lo spettacolo, presentando il biglietto al ristorante Napoleon in via XXV Aprile o all' M & Café dove questa sera suona la Bruno Santoro Band's, potranno detrarre dal conto il prezzo dello spettacolo.

Le pellicole in cartellone all'Ariston sono: «La baia di Eva», di Kasi Lemmons, con Samuel L. Jackson e Lynn Whitfeld (Sala 1) e «U-Turn-Inversione di Marcia», di Oliver Stone, con Sean Penn, Jennifer Lopez e Nick Nolte.

Aperta alla Fiera del Mare la rassegna «Primavera», campionaria della casa, del regalo e del tempo libero. La campionaria è aperta oggi dalle 15 alle 23. Biglietti lire 11 mila, ridotti 7 mila.

Ingresso libero per i bambini sotto i 12 anni. Quest'anno, la grande fiera di marzo dedica grande spazio a Cuba, con prodotti di artigianato, spettacoli e diversi appuntamenti dedicati all'isola caraibica.

Alla Commenda di Prè è aperta la mostra «Dalle terre alle genti», dedicata alla diffusione del Cristianesimo nei primi secoli.

Al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, proseguono, alle 10, nella Sala Dino Campana, fino a venerdì, le repliche per le scuole genovesi e della provincia lo spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole», di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che la interpreta, nel ruolo di Charles Perrault, con Lisa Galantini (la figlia Filina) e Aldo Ottobrino (Re Sole). Sabato e domanica lo spettacolo tornerà in scena alle 16. Ingresso lire 8 mila per i bambini,10 mila per i nonni, 12 mila lire gli associati e 15 mila lire intero.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Cantando sotto la pioggia», presentato dalla Compagnia della Rancia.

Alla Sala Carignano, dopo il successo del fine settimana, tornerà in scena sabato la commedia dialettale «Ninte donne a bordo» (Niente donne a bordo) di Arnaldo Rossi ed Enrico Scaravelli, presentata dalla Compagnia T 76.

Il titolo prende spunto da un'antica diceria marinara che attribuivano alle donne (agli avvocati e ai preti) influenze negative per la navigazione. Ingresso lire 15 mila lire.

Al Teatro Duse, alle 21, replica de «Le false confidenze», di Marivaux. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro di Genova, è diretto dal regista Marco Sciaccaluga.

Il capolavoro del grande drammaturgo francese tradotto da Giovanni Raboni è interpretato da Andrea Jonasson, Giampiero Bianchi, Sergio Rossi, Gianna Piaz, Franco Ravera, lo stesso regista Marco Sciaccaluga, Aleksandar Cvjetkovic.

Le scene dello spettacolo sono di Hayden Griffin, i costumi di John Bright, vincitori del Premio Oscar per il film «Camera con vista».

Alla Vaschetta di Staglieno, in via Piacenza, questa sera, alle 22,30, è di scena il duo del Gatto e la Volpe, con interventi di Giorgio Usai. [m. b.]

Nick Nolte («U Turn») è tra i protagonisti del momento sul grande schermo

CINEFILIA

«Quinzaine» al Galliera

Al Centro Culturale Galliera, in via Garibaldi 20 e al Cineclub Lumière, in via Vitale è in pieno svolgimento la quinta edizione della rassegna cinematografica «Quinzaine du cinema francais», dedicata a un panorama delle tendenze del cinema d'Oltralpe e delle tematiche affrontate dai registi francesi emergenti. Questa volta, i protagonisti delle pellicole appartengono alle classi sociali meno agiate, sono giusti, sono tori, operai. La rassegna comprende una retrospettiva completa dei film di Manuel Poirer («Western», «Marion», «A la Campagne» «Le petit Amie d'Antonio»). Il regista francese sarà presente a Genova nel corso della rassegna, in una data ancora da definire. Da segnalare anche «Alors Voilà», opera prima di Michel Piccoli, «Sinon oui» di Claire Simon e altre pellicole, quasi tutte presenti all'ultimo Festival di Cannes. La rassegna è stata organizzata dal Centro Galliera e dal Cineclub Lumière con il patrocinio della Provincia e il contributo dell'Amga. Il film di questa sera, in programma al Lumière alle 20,15 e alle 22,30, è «Anna Oz», una commedia di Eric Rochant, con Charlotte Gainsbourg, Gérard Lanvin, Sami Biuajila, Gregori in versione italiana. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

SAVONA

La «Bambina d'Italia»

Chiara Savoia, 11 anni, abitante a Ragusa è la «Bambina d'Italia 1998». Lo ha deciso ieri pomeriggio al teatro Chiabrera di Savona la giuria chiamata a eleggere i vincitori della manifestazione nazionale organizzata dall'agenzia «Eccoci». Buona l'affluenza di pubblico, quasi seicento persone che hanno affollato platea e palchi del teatro savonese. Chiara ha «sbaragliato» la concorrenza (ha vinto anche il premio per il miglior talento) interpretando magistralmente «Come una Turandot» di Irene Fargo. Gli altri premi sono andati ad Elenia Bruno, 8 anni di Catania e Jacopo Massa, 10 anni di Vercelli. Il premio per la spontaneità e simpatia è andato ad Arianna Varacavalli, 5 anni di Cairo. Tra gli ospiti Manuel e i Latterock, band di «Domenica in», la nazionale degli attori junior, Naomi Colombo vincitrice dello «Zucchino d'oro». [s. p.]

Mostra sul Cristianesimo

Alla Commenda di Prè è aperta la mostra «Dalle terre alle genti», dedicata alla diffusione del Cristianesimo nei primi secoli. [m. b.]

Le repliche di Conte

Al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, proseguono, alle 10, nella Sala Dino Campana, fino a venerdì, le repliche per le scuole genovesi e della provincia lo spettacolo «Pelle d'asino alla corte del Re Sole», di Tonino Conte, per la regia di Enrico Campanati che la interpreta, nel ruolo di Charles Perrault, con Lisa Galantini (la figlia Filina) e Aldo Ottobrino (Re Sole). Sabato e domanica lo spettacolo tornerà in scena alle 16. Ingresso lire 8 mila per i bambini,10 mila per i nonni, 12 mila lire gli associati e 15 mila lire intero. [m. b.]

FIERA DEL MARE

Ecco la rassegna Primavera

Aperta alla Fiera del Mare la rassegna «Primavera», campionaria della casa, del regalo e del tempo libero.La campionaria è aperta oggi dalle 15 alle 23. Biglietti lire 11 mila, ridotti 7 mila. Ingresso libero per i bambini sotto i 12 anni. Quest'anno, la grande fiera di marzo dedica grande spazio a Cuba, con prodotti di artigianato, spettacoli e diversi appuntamnti dedicati all'isola caraibica. [m. b.]

POLITEAMA

Compagnia della Rancia

Al Politeama Genovese, alle 21, replica dello spettacolo «Cantando sotto la pioggia», presentato dalla Compagnia della Rancia. [m. b.]

«Ninte donne a bordo»

Alla Sala Carignano, dopo il successo del fine settimana, tornerà in scena sabato la commedia dialettale «Ninte donne a bordo» (Niente donne a bordo) di Arnaldo Rossi ed Enrico Scaravelli, presentata dalla Compagnia T 76. Il titolo prende spunto da un'antica diceria marinara che attribuivano alle donne (agli avvocati e ai preti) influenze negative per la navigazione. Ingresso lire 15 mila lire. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

GALLERIA DUCALE

«Trasparenze»

In allestimento a Palazzo Ducale, nella Liguria Spazio aperto, la mostra «Trasparenze», 8 opere vetro di diversi artisti contemporanei. La mostra, patrocinata dalla Regione Liguria e da altri enti, curata da Claudio Cerritelli e Anty Pansera, sarà inaugurata venerdì 27 marzo.

IL VICOLO

«A proposito di Futurismo»

Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci, ha inaugurato l'altra sera, con la performance «Ossessione Russolo», la mostra «A proposito di Futurismo» alla galleria d'arte Il Vicolo, in salita Pollaiuoli,8, fondata trent'anni fa da Alf Gaudenzi, esponente del Secondo Futurismo e da sua moglie Piera. La mostra ospita opere di Balla, Depero, Dottori, Fillia, Prampolini e di altri autori e l'omaggio al movimento artistico di Marinetti di Serena Giordano. La mostra resterà aperta fino al 4 aprile, dalle 16 alle 19,30. Telefono 246.77.17.

PALAZZO REALE

In mostra il Perù

Mostra sull'antico Perù, al Museo di Sant'Agostino, una grande esposizione di ori, ceramiche, tessuti e altri oggetti appartenenti alla cultura peruviana dal 900 al 1532. La mostra, organizzata dal Museo Etnografico Castello de Albertis. La mostra resterà aperta fino ad aprile. ingresso lire 10 mila.

PALAZZO RUBALDI

Rambaldi alla Stazione

Alla Galleria d'arte La Stazione di Bogliasco, in via Aurelia 3, è aperta una mostra dedicata alle arti di Emanuele Rambaldi. La mostra resterà aperta fino al 29 marzo, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, tutti i giorni, eccetto il lunedì. Ingresso libero.

VILLA CROCE

Antologica di Zappettini

Aperta, al Museo di Villa Croce, la mostra antologica 1964-1997 di Gianfranco Zappettini. La mostra è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Genova.

TESORO

al tesoro

Aperto nella Cattedrale il Tesoro di San Lorenzo, nella piazza omonima, con rosi oggetti preziosi fra cui il piatto di San Giovanni Battista. Il Tesoro del Tesoro è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

BANCA CARIGE

Antiche monete genovesi

Mostra permanente di monete antiche, nel salone della Banca Carige, in via Cassa di Risparmio, a Genova. La mostra è aperta tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 8,20 alle 13,20 e dalle 14,30 alle 16.

LIBRERIA DI STEFANO

Libri tedeschi in via Ceccardi

Aperta alla Libreria Di Stefano, in via Roccatagliata Ceccardi, a Genova, una grande mostra di libri tedeschi con una vasta selezione di autori classici e moderni a prezzi speciali.La mostra resterà aperta fino al 31 marzo.

RISTORANTE SANGIACOMO

Facciata restaurata

E' tornata allo splendore di un tempo la facciata della Chiesa della Consolazione, in via XX Settembre, costruita dalle famiglie genovesi Durazzo, Della Torre, Canevaro, Lercaro, Castiglione. I lavori hanno comportato il restauro di 8 capitelli e altre parti della facciata. L'operazione restauro è stata sostenuta dalle offerte dei fedeli.

ACQUARIO

Squali in mostra

Grande successo all'Acquario del Porto Antico della mostra «Predatori predati, l'altra faccia dello squalo», che resterà aperta fino al prossimo 30 maggio. La rassegna è dedicata alle famose creature marine è arricchita riproduzioni in scala reale di squali e dalle fotografie di Alberto Recchi.

RISTORANTE SANGIACOMO

Sculture di Sangiacomo

Esposte al ristorante Sangiacomo, in via Marconi (accanto all'hotel Laurin) le sculture in creta dell'artista genovese Monica Cavallari raffiguranti soggetti femminili. Ingresso libero, chiuso il martedì. [m. b.]

IL PUNTO

Pierro Casareto

Alla Galleria Il Punto è aperta la mostra «Crepuscolare», di Cecilia Pierro Casareto con opere dedicate agli ambienti di casa.

E stasera in via Garibaldi incontro su Marivaux con il regista Marco Sciaccaluga

«Ruy Blas», un amore impossibile

Alla Corte debutta il testo di Hugo diretto da Ronconi

GENOVA. Un'altra settimana di novità teatrali a Genova con nuove rappresentazioni e incontri col pubblico dei protagonisti.

E' confermata, questa sera alle 20,30, al Teatro della Corte di Genova, la prima dello spettacolo «Ruy Blas», un capolavoro del teatro romantico francese di Victor Hugo.

«Ruy Blas», che è stato un cavallo di battaglia di Sarah Bernhardt, è interpretato da Elisabetta Pozzi e da Massimo Popolizio, con Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo Rossi, Pierfrancesco Favino, Stefano Lescovelli e Umberto Raho, per la regia di Luca Ronconi.

«Ruy Blas» racconta, sullo sfondo della Madrid del XVII secolo, simbolo della decadenza della società aristocratica spagnola, una vicenda densa di passione, nella quale i toni si mescolano continuamente, passando velocemente dal melodramma al comico, al tragico.

E' la storia di un servitore insofferente della propria posizione sociale, Ruy Blas, appunto che sotto falso nome viene introdotto a Corte da Don San Sallustio, un nobile caduto in disgrazia.

Il palazzo del Re, Ruy Blas resiste al fascino della Regina, moglie di un Carlo II inetto e incapace di alcuna altezza del suo ruolo.

Un amore ricambiato dalla Regina, ma proprio quando Ruy Blas tocca il cielo con un dito e crede di aver realizzato il sogno di felicità e riscatto, ecco il colpo di scena.

Non era, insomma, vero niente. L'amore della Regina per il povero lacchè era fasullo e Ruy scopre con rabbia e sgomento di essere stato solo lo strumento di un turpe intrigo di vendetta.

Victor Hugo scrisse «Ruy Blas» in poco più di un mese, fra il luglio e l'agosto del 1838 e ha diviso questa storia in tre argomenti. «L'argomento filosofico di Ruy Blas è il popolo che aspira alle ragioni più elevate; l'argomento è un uomo che ama una donna; l'argomento drammatico è un lacchè che ama una Regina. La gente che ogni sera si accalca davanti a quest'opera non vede che quest'ultimo soggetto, il soggetto drammatico, il lacchè, e ha ragione», ha scritto Hugo.

Il «Ruy Blas» di Luca Ronconi è andato per la prima volta in scena in Italia nella stagione 1995/96 e arriva al Teatro della Corte dopo un buon successo di pubblico e critica, grazie alla Pozzi, e un bravissimo Massimo Popolizio nel ruolo di Re Carlo e di tutta la compagnia.

Per questo spettacolo, che resterà in scena alla Corte fino a domenica 29 marzo, co-prodotto dal Teatro Stabile di Torino e dal Teatro di Roma, sono validi tutti i tipi di abbonamenti con le consuete riduzioni per i giovani e per i gruppi.

Al Teatro Duse di Genova proseguono, questa sera le repliche di «Le false confidenze», di Marivaux, per la regia di Marco Sciaccaluga che ha anche una parte come attore nel capolavoro del grande drammaturgo francese. Sempre oggi, alle 17,30, il regista genovese sarà ospite del Centro Franco-Italiano Galliera, in via Garibaldi, per un incontro-conferenza sullo spettacolo e sull'opera di Marivaux. L'ingresso al «Galliera» è libero. [m. b.]

Elisabetta Pozzi è nel cast di «Ruy Blas»

Omaggio ad Anna Frank

Per Gamberini prima mondiale in Bielorussia

GENOVA. Amico e conoscente del padre di Anna Frank, ha ricevuto da lui l'autorizzazione ad utilizzare il libro della figlia, simbolo della tragedia ebraica nell'ultimo conflitto mondiale, per una composizione musicale che è stata presentata in prima mondiale nei giorni scorsi all'Auditorium della Filarmonica di Minsk, capitale della Bielorussia. Autore dell'opera è il maestro Leopoldo Gamberini, 76 anni, genovese, docente di Storia della musica all'università. A Minsk, alla presenza dell' ambasciatore italiano Giovanni Ceruti, insieme all'opera di Gamberini sono state eseguite musiche degli autori bielorussi Darochin e Smolski. Il clou della serata, organizzata in commemorazione della fine della seconda guerra mondiale, è stata la proposizione in prima mondiale del concerto orfico per violoncello ed orchestra e la cantata sul diario di Anna Frank per soprano, coro, orchestra, elettronici e le campane della chiesa di S. Maria del Fiore di Firenze. [m. b.]

Applausi lunedì Comunale per il concerto della stagione Gog

Lonquich, pianoforte che incanta

Da Chopin a Janacek: raffinatezza ed emozioni

GENOVA. Splendido concerto, lunedì sera, al Carlo Felice per la stagione della Giovine Orchestra Genovese. Ospite, Alexander Lonquich, uno dei nomi richiamo della stagione in corso. E, in effetti, il giovane pianista non ha tradito le attese. Nel panorama concertistico odierno, Lonquich è certamente fra gli artisti maggior talento e più spiccata personalità. Sorprendono, nel suo stile, la lucidità espositiva e l'estrema eleganza del suono che sa piegarsi alle più diversificate esigenze espressive. Il programma, notevolmente articolato, ruotava intorno a Chopin, abilmente alternato a illuminanti escursioni nel primo Novecento. Temi conduttori, dichiarati nel programma di sala stesso Lonquich, la morte (anche quando è morire sono i linguaggi e le tradizioni) e, sul piano formale, la danza affrontata da varie angolazioni. Chopin, dunque, al quale subentrano Ravel, Janacek, Stravinski e Szymanowski. Mondi pianistici anche lontani, affrontati e dipanati con intelligenza e tecnica stupefacente. Di Chopin, Lonquich si mostra finissimo esecutore: si pensi alla delicatezza dell'Improvviso n.3, ma soprattutto alla raffinatezza delle Mazurche (un pianismo dalle infinite risorse coloristiche) e alla profondità interpretativa della Ballata n.3. Le magie sonore chopiniane si riflettono anche nelle Mazurche di Szymanowski, brillantemente restituite da Lonquich.

Su registri totalmente differenti si muove invece il Ravel di «Le tombeau de Couperin». Un recupero delle atmosfere clavicembalistiche che trova in Lonquich un pianista di rara essenzialità, distaccato e partecipe nello stesso tempo, «secco» nella «Fuga», eppure morbido e suadente nella «Forlane» e nel «Minuetto». In Janacek (la «Sonata 1.IX.1905» scritta in ricordo di un falegname slovacco ucciso mentre manifestava a Brno) Lonquich ha invece esplorato con intelligenza gli abissi del dolore e della tragedia: suoni pieni, profondi, caldi, un «legato» magistrale colgono appieno il significato del secondo e ultimo tempo, «La morte».

Ancora una virata con Stravinski. «Piano-rag-music» e «Tango», su stessa tastiera aspirazioni percussive, rivisitano due danze di forte richiamo, con fantasia e humour. Qui Lonquich si abbandona al divertimento e al virtuosismo con esiti eccellenti. Gli applausi, al termine, sono stati calorosissimi. E l'artista, nonostante la lunghezza del programma, ha ancora due bis, una Polka di Stravinski e «Momento musicale» schubertiano.

Roberto Iovino

La tredicesima edizione si aprirà il 30 aprile

Concertisti da tutta Italia a Sestri per il Premio Bach

SESTRI LEVANTE. Si svolgerà dal 30 aprile al 3 maggio la tredicesima edizione del Concorso Pianistico Nazionale «J.S. Bach - Città di Sestri Levante». La manifestazione è organizzata dal Comune e dall'Associazione «Ars Antiqua» e sarà ospitata nel Salone dei Congressi del Grand Hotel dei Castelli. Il Concorso è articolato in due sezioni (solisti e pianoforte a quattro mani) ripartite in dodici categorie secondo l'età dei concorrenti: si va dai giovanissimi nati nel 1989 ai ragazzi nati nel 1977. Per tutte le categorie è prevista l'esecuzione di brani a scelta del concorrente (la durata varia in base alla categoria); i solisti devono presentare pure pezzi d'obbligo di J. S. Bach, il compositore cui è intitolato il Concorso. Il vincitore di ogni categoria riceverà un diploma e una medaglia e, inoltre, se ritenuto idoneo sarà invitato a tenere un concerto a Sestri. Vincitore assoluto del Concorso sarà il pianista che, nell'ambito dei primi premi, avrà ottenuto il maggior punteggio (non inferiore, comunque, a 97/100). A lui andrà la somma di due milioni di lire. Le domande di iscrizione dovranno essere spedite all'Associazione «Ars Antiqua» (Concorso Pianistico Bach, casella postale 79, 16039 Sestri Levante) entro il 31 [r. i.]

A J. S. Bach è dedicato il Concorso pianistico organizzato a Sestri Levante da Ars Antiqua e dal Comune

Gli Affarissimi di AND ORA

ULTIMISSIMI GIORNI

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Orario invernale 9.30/12.30 15.00/19.30
Sabato e prefestivi orario continuato
10.00/19.30 lunedì chiuso

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÁ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

percorso didattico dell'alimentazione con
RISTORANTI LA TAVOLOZZA

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media

organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 11 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
CITTÁ di TORINO · REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C. · TAPPOROSSO · Centrale del Latte di Torino · COLDIRETTI TORINO

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970 ♦ Expo2000

Pallanuoto: smentite le voci, stasera in vasca c'è anche l'ungherese Gyongyosi

«Non vogliamo licenziare Baldineti» ma Recco-Florentia è già decisiva

RECCO. «La società Pro Recco non ha mai pensato di esonerare il tecnico Marco 'Gu' Baldineti. Tali voci sono quindi prive di fondamento, in questo delicato momento la squadra e la società devono rimanere unite e lottare insieme per un solo traguardo, la conquista dei playoff. In tale ottica la partita di stasera a Punta Sant'Anna contro la Florentia assume un valore enorme, diciamo pure un punto di svolta della nostra stagione. Intanto alle 8,40 alla Malpensa arriva Andreas Gyongyosi, che giocherà già in serata».

Questa la dichiarazione del manager biancoceleste, Enzo Brasiliano, a sgomberare il campo da tutte le voci ed indiscrezioni relative a una paventata incrinatura dei rapporti fra tecnico e società. Bene ha fatto la società presieduta da Gianni Carbone a sgomberare il campo da possibili equivoci, certo è il possibile smentire quanto si è verificato venerdì della scorsa settimana, allorquando un incontro fra alcuni componenti della dirigenza e gli sponsor. Per discutere di quali argomenti?

Se non si è parlato della riduzione tecnica, certo gli sponsor hanno fatto «pesare» l'esborso economico affrontato, chiedendo alla squadra un repentino cambio di rotta. Può una vittoria mettere tutto a tacere? E' quanto si augurano in casa Pro Recco, ed è l'occasione giusta contro l'attuale quarta forza del campionato, la Florentia di Tempestini. Pro Recco che, a campionato concluso sabato scorso, risulterebbe settima, e quindi fuori dai playoff.

Uno smacco enorme, per una squadra che in estate si era rinforzata con due italiani nel giro della Nazionale (Ghibellini e Magalotti) e lo straniero Jalenic al posto del «pesante ma lento» Miskulin.

Coperta troppo corta, avevano subito sentenziato tutti gli addetti ai lavori. Ma competere con soltanto uno straniero, quando le «grandi» dispongono di due giocatori stranieri, in un paio di casi (Posillipo e Pescara) addirittura tre grazie alle naturalizzazioni. E la mossa di ieri, con il ritorno di Gyongyosi, assomiglia tantissimo ad un «scusate, c'eravamo sbagliati». Tutti discorsi che hanno sempre visto un Baldineti non polemico, sempre in silenzio ad accettare le decisioni della società. Forse (a precisiamo forse) «Gu» Baldineti avrebbe fatto meglio ad alzare la voce allora, chiedere con insistenza un rinforzo in più, invece di dover vedere ancora partire alcune «seconde scelte». Pro Recco (11)-Florentia (17) avrà inizio alle 19,30 con arbitri De Meo e Caputi. [g. s.]

La Rari cerca altri tre punti a Como

Una vittoria renderebbe i play-off più vicini
Sargiano e Nicche con l'influenza, pronto Del Nero

SAVONA. Obiettivo tre punti per l'Athena Savona impegnata oggi nella trasferta lombarda (inizio alle 19,30) contro il Pool Como. Una vittoria potrebbe lanciare la squadra di Mistrangelo tra le grandi del gruppo a tre punti dagli stessi lariani: i comaschi significherebbero infatti in piena zona play-off.

Già, perché quest'anno le prime due classificate della regolar season accedono in semifinale, mentre dalla terza alla sesta si sfideranno in incontri incrociati per determinare le altre due semifinaliste. E la Rari, visti i risultati ottenuti fino a questo momento, e soprattutto classifica alla mano, potrebbe anche farcela.

Mistrangelo nicchia. Continua a predicare umiltà e determinazione. Non vuole sentire parlare, almeno per il momento, di play off. Dice: «Il nostro obiettivo è la salvezza. Siamo partiti per raggiungerla senza soffrire troppo. Tutto quello che abbiamo raccolto fino ad oggi ci serve per mettere fieno in cascina. Pensare di raggiungere i play off sarebbe utopia».

Mirko Vicevic in gran forma

Ancora Mistrangelo: «Andiamo a Como per vincere. Su questo non c'è dubbio. La squadra è caricatissima e spero che i ragazzi non perdano la concentrazione».

Mirco Vicevic, sta passando un buon momento di forma e con lui Onofrietti, Fresia e il portiere Giacomo Pastorino. Il giocatore slavo è caricatissimo. E dice: «Dopo la vittoria contro la Roma abbiamo avuto la certezza di essere una buona squadra e che possiamo affrontare a viso aperto e giocare alla pari delle grandi del campionato. Noi andremo magari ai play off, ma daremo del filo da torcere alle potenti del torneo».

Ieri Mistrangelo ha fatto disputare ai due allenamenti. Il primo a mezzogiorno, il secondo nel tardo pomeriggio. La squadra ha smaltito bene i postumi della gara interna contro l'Ina Roma anche se Mistrangelo ha alcuni problemi per quanto riguarda la formazione di partenza. Infatti il tecnico del Savona non potrà schierare molto probabilmente Sargiano e Nicche, entrambi a letto con l'influenza. Se riuscirà a recuperarli, allora Mistrangelo ha già messo in allarme per Como il giovane Del Nero che dovrebbe far parte dei tredici che andranno in vasca. La comitiva biancorossa partirà in mattinata per la trasferta lombarda con l'intenzione di portare a casa i tre punti. [r. p.]

Baldineti a bordo vasca istruisce i suoi: stasera le voci di un esonero

IL PROGRAMMA

Posillipo gioca a Bari

Decima giornata della A1, ennesimo infrasettimanale per poi, fra sette giorni, la disputa delle Coppe Europee (tutte le italiane al via ancora presenti, tranne l'Athena Savona. Orari differenziati anche di mercoledì, ma perlomeno in questa occasione il ping pong fra le sette piscine è limitato a tre orari: apertura alle 17,30 a Bari con Posillipo (25)-Civitavecchia (9) diretta da Bianco e Leone. Ultimo incontro dei napoletani in campo neutro, che stasera termineranno di scontare le cinque giornate di squalifica inflitte alla «Scandone». Alle 18, alla Nesima di Catania, fischio d'inizio il delicato derby siciliano fra Paguros (4) ed Ortigia (4). Alcune fasi di questo incontro verranno trasmesse da RaiTre in notturna alle 0,15. Poi gli incontri delle 19,30: oltre a Recco e Como si giocherà anche Anzio (8)-Catania (11), Bologna (14)-Pescara (25) e Roma (19)-Canottieri Napoli (9). [g. s.]

Tutte le grandi firme di questo sport sono presenti dopo le competizioni internazionali

Quattro giorni di regate ad Alassio

Da domani a domenica in programma il «Trofeo Slam»

ALASSIO. La Riviera di Ponente ancora una volta ospita un grande appuntamento velico. Da domani a domenica infatti, con l'organizzazione del Circolo Nautico Al Mare di Alassio, è in programma il «Trofeo Slam» riservato alle classi IMS e ad altre imbarcazioni di altura.

All'appuntamento, che sarà inaugurato stasera alle 21 dal Latte Tigullio Rapallo affronta il Burro Virgilio Mantova nella gara valida come ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia di serie B di pallavolo.

Per il club biancoblù, ultimo rappresentate delle squadre liguri ad essere rimasto in gara in questa competizione, le chance di passare il turno sono ridotte al lumicino.

All'andata di giorni fa nella città bagnata dal Mincio hanno perso secco (0-3) e dovrebbero compiere una vera e propria impresa per ribaltare la situazione.

Il team mantovano milita nello stesso girone (A) di B1 del Rapallo: ha ben 22 punti ed è al quarto posto, molto più in alto della squadra ligure, da settima relegate a quota 12 che le vale il penultimo posto.

Inoltre sabato scorso il Mantova ha ancora una volta battuto 3-0 in casa il Rapallo nell'incontro valido per la diciottesima di campionato.

A questo punto della stagione il Rapallo deve concentrarsi sul torneo e sul tentativo di salvarsi: acciuffare il quintultimo posto e la salvezza è più importante che proseguire in coppa Italia.

Enrica Simonini del Rapallo

Ad ogni buon conto il Rapallo si qualifica solo se non concede più di punti al Mantova. Chi passa il turno affronterà nei quarti la vincente di Candelo Biella (seconda nel girone del Rapallo)-Pandacolor S.Rubano (sesta nel girone B) il 15 e aprile.

E' probabile che Roberto Cacciolato provi con il Mantova le possibili alternative a una squadra priva sua giocatrice più rappresentativa, Enrica Simonini, e con Viviana Marlolato non ancora al cento per cento.

Il tecnico deve sperare che Michelle Marrone e le altre giovani della Juniores (under 18) che hanno vinto il titolo regionale siano all'altezza della situazione.

Paradossalmente più le cose vanno male con la prima squadra e più i risultati delle giovanili restituiscono il sorriso. La squadra Allieve (under 16) oltre a dominare il proprio torneo facendosi strada nella seconda squadra in serie D.

Paolo Campanini e le sue «pulcine» sono tornate in corsa per la salvezza nel difficile campionato regionale grazie a due vittorie consecutive. [d. s.]

Via da Saint Tropez

Lo Yacht Club Italiano ha deciso di cambiare volto al fiore all'occhiello del suo calendario gare, la regata d'altura della Giraglia nata nel 1932 da un'idea di Beppe Croce e dal francese Renè Levainville e che polarizza l'attenzione dei velisti nel mese di luglio. L'edizione 1998 presenta più di una innovazione che sconvolge la consolidata tradizione. Intanto non partirà più dal porto francese di Le Lavandou (che annualmente si alternava con Sanremo come punto d'arrivo e di partenza) ma dalla più famosa Saint Tropez. Poi come preludio alla gara principale lo Y.C.I. di Genova organizza due regate costiere il 29 e 30 giugno che scalderanno i concorrenti in vista della partenza della regata principale prevista per il 2 luglio. Il percorso di quest'ultima resta invece immutato: partenza da Saint Tropez, prua verso l'isolotto corso de La Giraglia, doppiaggio dello stesso e ritorno a Sanremo. [d. s.]

è bello vedere all'opera: imbarcazione nata in Francia con una lunghezza di metri 7,50 ha di recente conquistato il mercato internazionale della vela di altura. All'opera ci sarà anche la classe «Smeralda 888», imbarcazione che prende il nome dalla Costa dove è nata e che è sempre stata ritenuta «esclusiva» dei grandi nomi della vela.

Afferma Ennio Pogliano, dirigente del Circolo Nautico al Mare: «Saranno quattro giorni di grande battaglia con l'élite della vela presente nella nostra costa. Speriamo che il tempo ci venga incontro anche perchè in questi giorni la ventilazione non è proprio al top».

E mentre Alassio, archiviata la quattro giorni di altura si preparerà ad ospitare nel week-end successivo la selezione «Optimist» i migliori rappresentanti baby della Liguria, iniziano le «grandi manovre» per il Giro d'Italia a vela la cui partenza, per evitare pericolose concomitanze con i mondiali di calcio in Francia, è stata spostata al 13 luglio. Non ci sarà «Provincia di Savona», grande protagonista delle scorse due edizioni e che ha tenuto desta l'attenzione di tutti gli appassionati nostrani.

Al via invece «Città di Loano», lo skipper Ciccio Rossi, uno dei «lupi di mare» della nostra Regione. L'intenzione è quella di creare un'imbarcazione competitiva ed in grado di lottare, nel limite del possibile, con le grani favoriti della kermesse ideata da Cino Ricci.

Da ricordare, certamente tappa del Giro toccherà quest'anno la Liguria. La partenza è fissata all'Isola d'Elba. [g. o.]

SPORT FLASH

CALCIO

L'allenatore dello Spezia parla di pressing

Lunedì 23 marzo alle ore 21 il tecnico dello Spezia Calcio di C2, Luciano Filippi, svolgerà una lezione di tattica con argomento il «pressing» nella sede della sezione del Tigullio dell'Aiac (Associazione italiana allenatori calcio) alla sala Acli di via Delpino 8 a Chiavari. Presiederà alla serata il tecnico Renzo Uzzecchini, decano degli allenatori del Tigullio.

CALCIO

La rappresentativa con la Samp Primavera

Oggi la rappresentativa ligure di calcio che parteciperà al Torneo Juniores «Artemio Franchi» riservato agli under 19 affronta in amichevole la formazione Primavera della Sampdoria al campo «Natta» di Celle Ligure. I convocati sono i seguenti giocatori: Cotugno (Albaro); Repetto (Busalla); Pollini (Canaletto); Mandraccio (Folbas); Lucchetta e Lisciotto (Sestrese); Bottaro e Cappellino (Grassorutese); Biffi (Legino); Maghamifar (Molassana); Bonici, Borgna e Giraudo (Ospedaletti); Bertelloni (Sarzanese); Chiappera (Sestri Levante); Veneziano, Bonfiglio e Progetti (Vado); Bonfiglio (Ventimiglia).

GINNASTICA

Walter Muzzi nuovo presidente regionale

Le società liguri affiliate alla FederGinnastica domenica scorsa hanno eletto il nuovo presidente del comitato regionale: è Walter Muzzi che ha sconfitto nettamente (56 voti di differenza) Giovanni De Martini. Il neopresidente ha stilato il programma del suo mandato che durerà un quadriennio: «I problemi della ginnastica sono tanti e non basta elencarli, bisogna cercare di risolverli. Servono più spazi dove allenarsi e servono più occasioni per arrivare al grande pubblico». [d. s.]

Brillante esordio della matricola nella corsa verso lo scudetto

La Rapallese può davvero sognare

E la Chiavarese sabato debutta in Coppa Europa

RAPALLO. Continua il momento magico della Rapallese Ganascia. La società bocciofila ruentina, dopo aver conquistato il primo posto della A2 Ovest ed il diritto a disputare la stagione in corso in A1, è in corsa per lo scudetto 1998. Traguardo difficile da raggiungere (le quattro di A1, che finora hanno riposato, partono con i favori del pronostico ndr), ma in casa Rapallese non pongono limiti alla provvidenza.

Dicono al club: «I veneti del Graneta Portogruaro non erano certo tra le formazioni in assoluto più forti, ma essere riusciti a vincere sia sui nostri campi come in trasferta costituisce un risultato eccellente. L'11-9 dell'andata non ci garantiva la certezza di approdare ai quarti di finale, ma nel ritorno in Piazza Cile abbiamo messo in mostra il turbo».

Perfetta la regia del tecnico Agostino Bregante, con liguri a chiudere con un roboante 14-6. Sette reti, quindi, conquistate da Tocisno-Canepa-Ansaldo nella terna, Galletti-Granara nella 1a coppia, Folloni nel 1° individuale, Ravera nel tiro di precisione, Costa nel tiro progressivo, Galletti nel 1° pta e De Sanctis nella 2a coppia. E le sconfitte, due a qualificazione già conquistata? Sono arrivate con Tocisno-Costa nella staffetta, Canepa 2° pta e Ravera nel 2° individuale. Dopo il meritato riposo, fino al 18 aprile, quando si disputeranno i quattro incontri di andata dei quarti di finale: la Rapallese giocherà la prima in casa contro il Pianezza, con ritorno sette giorni dopo in provincia di Torino.

L'altra ligure, la Chiavarese, esordirà in trasferta, sui campi degli Amici Chiavazza (e ritorno il 25 aprile a Chiavari). Gli ultimi due accoppiamenti vedono quarti saranno Auxilium Saluzzo-Tubosider e Auto-Ferrero. Le quattro «promosse» affronteranno un concentramento finale, probabilmente in Sardegna, con semifinali previste per il 9 maggio e finalissima per lo scudetto il 3 maggio. Lunga pausa di oltre un mese prima dei «quarti», ma riposo non per tutti.

La Chiavarese sabato prossimo, infatti, affronterà il debutto in Coppa Europa, a Ginevra contro i campioni di Svizzera. Turno preliminare facile, ritorno il 18 Chiavari.

Superato l'ostacolo svizzero, la Chiavarese punterà alla conquista della Coppa Europa nella final-four di Montecarlo, il 4 e 5 aprile. L'obiettivo, per una società che nel recente passato ha «spazzolato» tutti i titoli che c'erano da prendere, è esplicito: centrare il bis, tricolore e Coppa Europa. [g. s.]

Il campione Nicola Sturla è sempre uno dei punti di forza della

OLIO CUORE

PERSIA GÖTTSCHE LOWE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

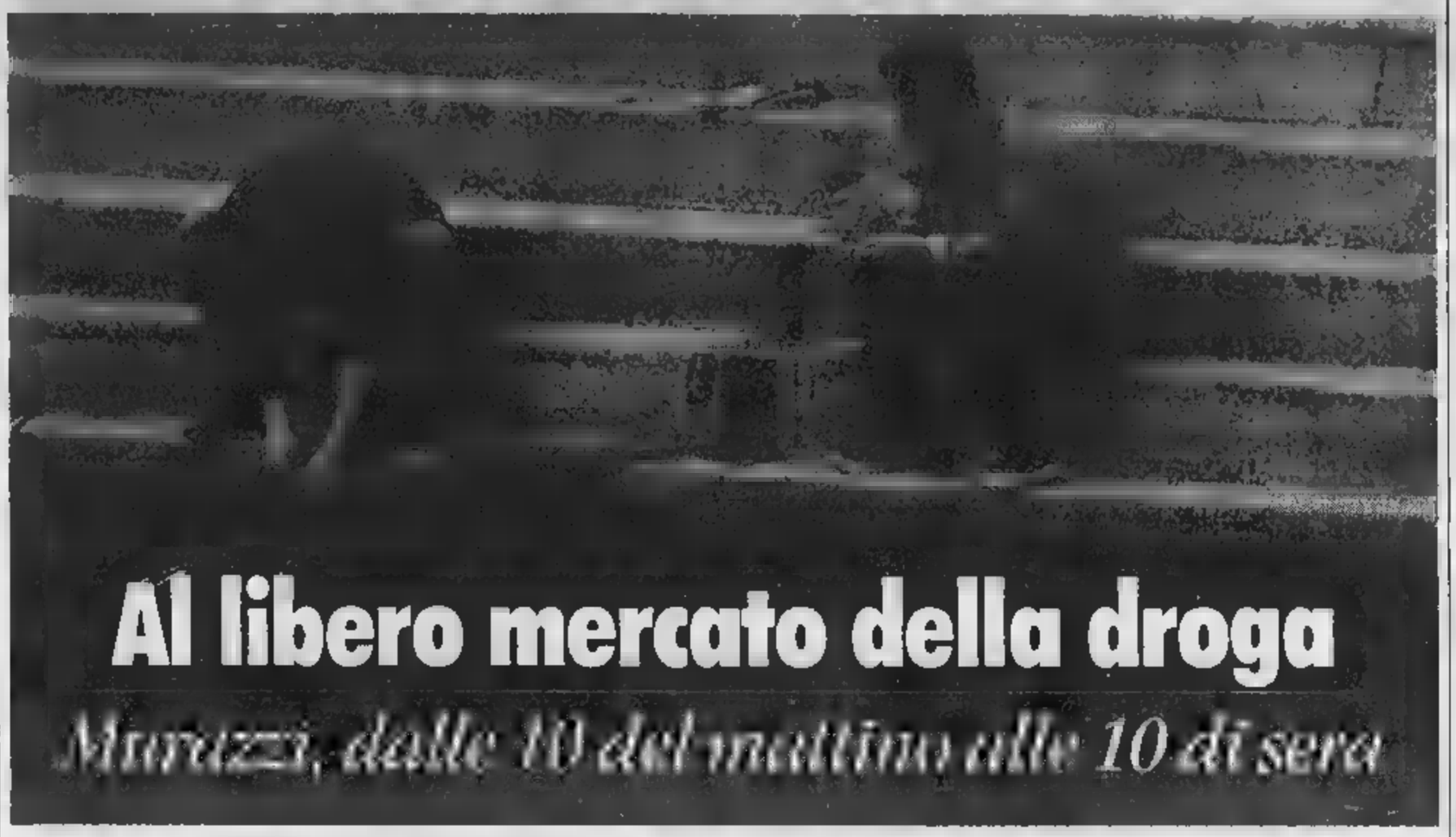
Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CIRIO&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po



Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero [illegible] controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare «en plein air», di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco dei venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questa [illegible] della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, [illegible] abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» della droga non hanno ancora preso servizio: sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e [illegible] vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto [illegible] go i muri di pietra delle arcate [illegible] fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono [illegible] davanti all'ingresso: [illegible] somma attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori [illegible] candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, [illegible] alle 10. «Troppo tardi - [illegible] Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere [illegible] che giungano le scuole. Ma lo sa, che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se [illegible] riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullmann dell'elementare "De Amicis" [illegible] Venaria se n'è infischiato del divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. Le sozzure materiale e morale dei Murazzi [illegible] persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat fa [illegible] ottimo lavoro: il libero [illegible] [illegible] diga alle [illegible] è tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani non aspettano che di comprare [illegible] «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina o cocaina. I primi «turnisti» [illegible] vendita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. Le discendono, lasciano le confezioni di merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto da nastro isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiegano, oppure il Po, sono gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, [illegible] prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne [illegible] tossici [illegible] l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per [illegible] dose di [illegible] e coca, l'erba costa dalle 10 alle 30 mila lire, a seconda [illegible] volume [illegible] «canna». Vendita e acquisto avvengono senza [illegible] un simulacro di timore, la droga [illegible] è manco più nascosta negli [illegible] gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, cedute con la dose [illegible] prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le g[illegible] penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, ma soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della [illegible] nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità [illegible] «roba», un biondino critica oggi [illegible] così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è [illegible] fine, [illegible] naia [illegible] tossicomani vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato [illegible] droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente [illegible] mercato. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica [illegible] [illegible] di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviam[illegible], per disfarsi delle siringhe ci sono il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, la[illegible] l'ago, l'infilano in tasca o lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» so[illegible] aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme [illegible] panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori sono una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane in mezzo al fumo della carbonella che cuoce le costine, rotolare [illegible] lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente se ne [illegible] facendo, come [illegible] impiegati [illegible] [illegible] York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: cioé, tutti insieme salgono sulle auto, e via [illegible] dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali [illegible] Murazzi chiusi dal Comune, provvede [illegible] fatica di [illegible] a tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzature e ricorda [illegible] cinché c'eravamo noi, non era questa vergognosa terra [illegible] nessuno».

Alle 10 il mercato libero della droga chiude. [illegible] in [illegible] Cairoli è risalire alla civilità.

Claudio Giacchino

ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in meno di [illegible] ore gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia [illegible] ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in tasca. [illegible] agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recuperare il bottino. I suoi complici nella rapina, invece, [illegible] la [illegible] data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in ma[illegible] un sospetto spacciatore. [illegible] chiama [illegible] Hkouilid, ha 20 anni ed [illegible] origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca [illegible] [illegible] grammi di eroina. Ora [illegible] [illegible] detenzione di droga ai fini di spaccio.

I TOSSICOMANI

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene [illegible] sconto

IL GRUPPO

Verso tardi il rito [illegible] officiato tutti insieme [illegible] centinaia

[illegible] un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita", soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quarantina. Crescono con il passare delle ore: vendono, vendono e vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, conta [illegible] di 50 mila lire, li consegna a un tipo [illegible] trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende the [illegible], kebab freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa cuocere [illegible] ne di agnello su una carbonella. I «turnisti» tracannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, [illegible] urla, litigi. Ovviamente, la pietra delle ar-

IN BREVE

VALLE [illegible]

L'annuncio di un concorso celava truffa telefonica

NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li [illegible] scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un [illegible] per 721 posti [illegible] allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita sulle tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era [illegible] società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si [illegible] rivolti [illegible] numero, speranzosi di trovar lavoro.

Caccia al finto prete svaligiatore [illegible]

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato n[illegible] [illegible] di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in [illegible] paio di conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con una «visita» del presunto sacerdote. I colpi sono stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore di Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo di un altro religioso.

[illegible] tra coniugi [illegible] a testate

BIELLA. Una coppia si è pre[illegible] in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata [illegible] una precedente separazione: lui, 65 anni, [illegible] se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due [illegible] anche passati [illegible] fatti: il vetro della macchina [illegible] lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto. Del caso se ne occuperà la magistratura.

[illegible] Svizzera a Genova «per vedere il mare»

GENOVA. Una quattordicenne svizz[illegible] che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, [illegible] scappata di [illegible] per vedere per la prima volta il mare. E' [illegible] rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la sua fuga [illegible] uno sguardo innocente negli occhi chiari.

[illegible] Università per la Valle d'Aosta?

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo [illegible] Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e [illegible] giunta regionale [illegible] stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista [illegible] «legge Bassanini». E' stato nominato un comitato promotore e [illegible] scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

Ritiravano le pensioni [illegible] genitori morti

IMPERIA. Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. Ma avevano taciuto il [illegible] to più importante e cioè che i genitori erano morti [illegible] tempo. Una donna d'Imperia, titolare [illegible] uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro non si [illegible] potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio Nobel «padrino» d'eccezione per il Ba[illegible]

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe [illegible] [illegible] padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della [illegible] docg, hanno preso contatti con Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma [illegible] [illegible] maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad essere abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato la [illegible] produzione di dolcetto [illegible] Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una curios[illegible] canzone in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata [illegible] Fiorenzo Carpi.

[illegible] [illegible] per rapina

CAIRO [illegible]. Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, [illegible] anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, se ne sarebbe impossessato con l'«aiuto» del suo collaboratore.

Omissione atti [illegible] indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ed ex dirigente della Direzione centrale di polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per [illegible] aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

Multe sopra il [illegible] per i cani [illegible] «palette»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'attrezzatura per rimuovere gli [illegible] menti [illegible] propri «quattrozampe». [illegible] stavolta le multe (prima a 50 mila lire) sono da togliere il sonno: dalle 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: [illegible] mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «palette» per cani, a 500 lire l'una.

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca il Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile e leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno le giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare:** una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano i **numeri,** corrispondenti a una **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

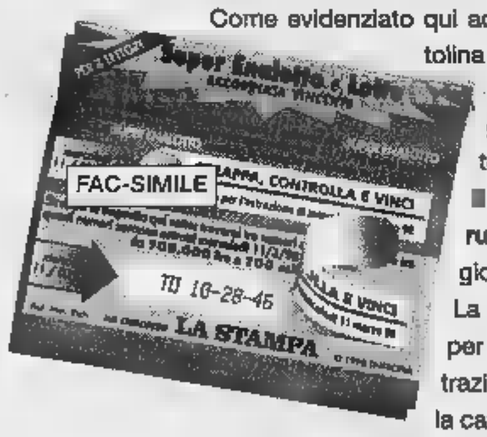
Se **6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete fatto 5 punti, NON TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà una schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 5.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano i **numeri** della **ruota Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

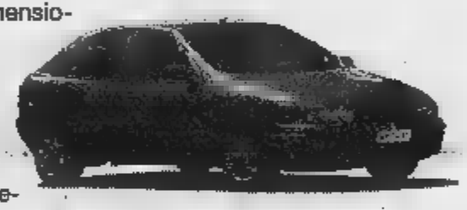
Tutti i **premi del Lotto reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati **tra i concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: chi aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998,** verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate,** più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgono le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE CARTOLINE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Rich.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 [illegible]
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
[illegible] SANREMO
[illegible] Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

LA STAMPA
"La TV"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Carabinieri si fingono dipendenti delle Poste: già due persone denunciate

Ritiravano le pensioni dei morti Una truffa per decine di milioni

I carabinieri mentre eseguono controlli agli uffici postali: indagano su una truffa

IMPERIA. C'è chi ha continuato a incassare la pensione della mamma, morta quattro anni prima. C'è chi lo ha fatto solo per pochi mesi, causando però, lo stesso, danni per decine di milioni allo Stato. La truffa, che ha finora coinvolto due nuclei familiari, [illegible] che potrebbe ingigantirsi, se, come pare, i controlli verranno [illegible] a tutta la provincia, è [illegible] fatta venire alla luce dai carabinieri d'Imperia. Le indagini [illegible] state coordinate dal tenente Tordiglione e dirette dal maresciallo Galante e hanno preso in [illegible] gli anni dal '92 al '95. Sotto [illegible] me sono finite le persone che [illegible] la procura per ritirare pensioni [illegible]tali e di guerra al posto [illegible] titolari, invalidi e troppo anziani e malati per andare in posta.

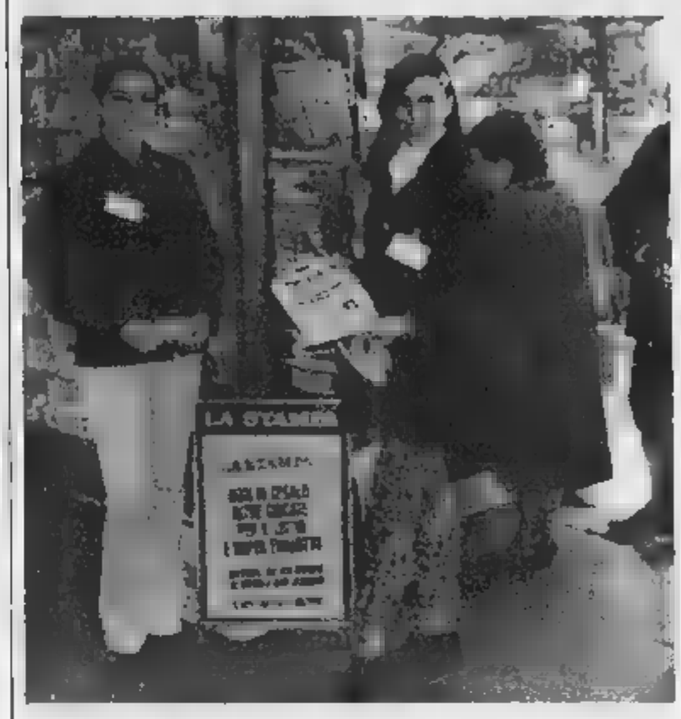
I carabinieri [illegible] Stazione si [illegible] fatti consegnare [illegible] Direzione provinciale [illegible] Tesoro i tabulati con i nomi dei titolari di pensione e dei congiunti che dovevano presentarsi agli sportelli in loro vece. Un la[illegible] delicato, di pazienza, che è risul[illegible] tuttavia monco: non tutti i Comuni comunicano [illegible] regolarità alla Direzione del Tesoro, ogni mese, gli elenchi delle persone decedute. Pare che ci sia un Comune che, saputo dell'indagine, si è affrettato a mandare gli elenchi con i decessi, che vengono compilati all'Ufficio anagrafe, alle autorità competenti, vale a dire Inps, Usl, prefettura, questura e, appunto, Direzione provinciale del Tesoro. [illegible] lo fa[illegible] dall'88.

L'inchiesta ha fatto già emergere due casi. Un certo F. B., [illegible] abitava a San Lorenzo, scomparso nel febbraio del '97, ha continuato a percepire per quattro anni la pensione della mamma, che era morta nel '93. Pare che in questo modo abbia truffato una sessantina [illegible] milioni allo Stato che adesso, facendo intervenire la Corte dei Conti, si rivarrà sugli eredi.

L'altro caso è più recente ed è avvenuto a Imperia, protagonista R. R., una donna di 50 anni, titolare di uno stabilimento balneare. La mamma, che percepiva la pensione di reversibilità (era vedova di un militare dell'Esercito), [illegible] morta nell'ottobre scorso ma lei si [illegible] puntualmente presentata a ogni scadenza allo sportello dell'ufficio postale dove sapevano che ave[illegible] la delega. Solo che l'ultima volta ha trovato seduto dietro al vetro un impiegato particola[illegible] il maresciallo dei carabinieri Mauro Bosticco, il quale, in abiti borghesi, si è finto dipendente delle Poste. La donna è trasalita. «Pensavo fossero soldi che ci spettassero», ha balbettato. E' stata denunciata per truffa [illegible] che dovrà restituire una quindicina di milioni.

Maurizio Vezzaro

LOTTO E SUPER ENALOTTO



Con La Stampa [illegible] in regalo

La Stampa continua a giocare per i lettori migliaia di combinazioni al Lotto e al Super Enalotto. In attesa di [illegible] il nome di chi ha vinto 10 milioni, fatevi consegnare le schede dall'edicolante. Davanti a molte edicole potete trovare anche le «hostess dell'informazione», che possono darvi ragguagli sul regolamento

Bonificata la frana

Riapre oggi la Statale della Val Roja

LIMONE. E' prevista per questa [illegible] la riapertura [illegible]lla Statale della Val Roja, chiusa venerdì a [illegible] di una frana. Il traffico, quindi, dovrebbe riprendere normalmente sulla strada che collega il litorale ventimigliese al Colle [illegible] Tenda. [illegible] quando si [illegible] verificata la caduta di grossi massi, l'acces[illegible] ai Comuni dell'alta vallata non è stato più possibile [illegible] strada del Roja, per i rischi [illegible] nuovi smottamenti. Un primo masso, di cinque tonnellate, [illegible] piombato sulla carreggiata a qualche chilometro da Fontan. La frana era caduta a poche centinaia di metri dall'abitato, a Saorge.

L'altro giorno l'impresa Garelli ha avviato le operazioni per evi[illegible] il rischio di nuovi smottamenti, [illegible] dovrebbero [illegible] terminate oggi. Gli automobilisti nel week-end hanno dovuto allunga[illegible] di un centinaio di chilometri il percorso per raggiungere dalla Riviera [illegible]tà sciistiche [illegible] basso Piemonte. Disagi [illegible] maggiori [illegible] riguardato gli abitanti della valle. **[d. bo.]**

Denunciato uno svizzero responsabile del rogo: voleva distruggere i rovi

Le colline di Ventimiglia in fiamme

Tre elicotteri per salvare il monte Gramondo

VENTIMIGLIA. E' durato tutta [illegible] notte e ieri pomeriggio ancora stava divampando. Ma l'incendio che ha distrutto decine di ettari [illegible] bosco in località Villatella, sopra Ventimiglia, ha almeno un responsabile: si tratta [illegible] uno svizzero che, probabil[illegible] per distruggere i rovi, ha dato incautamente fuoco alla vegetazione e poi [illegible] è più riuscito ad arrestare l'avanzata delle fiamme. La Forestale di Ventimiglia lo ha denunciato alla Pro[illegible] presso il Tribunale per incendio colposo. Non è il primo, non sarà l'ultimo: purtroppo ancora non si è capito che bruciare sterpi e rami secchi, soprattutto in periodi come questo, [illegible] bel tempo, e molto ventosi, è, non solo sconsigliato, ma proibito.

L'allarme è [illegible] intorno alle 22 dell'altra sera. Le prime pattuglie della Forestale, i vigili [illegible] fuoco e i gruppi di volontari sono arrivati in breve tempo a Villatella. E [illegible] si iniziava a gettare acqua sulle aree verdi illuminate dai bagliori, alcuni agenti pensavano a rintracciare eventuali piromani. Hanno tro[illegible] uno svizzero. Pare sia stato lui la causa di tutto. Adesso passerà i suoi guai giudiziari.

Contemporaneamente [illegible] proseguita, e per tutta la notte, la operazioni di spegnimento. Tanto lavoro e tanta fatica [illegible] in qualche modo serviti a circoscrivere il fronte del fuoco, ma solo in parte. E comunque non si è riusciti a impedire [illegible] decine [illegible] ettari di macchia mediterranea andassero in fumo. Ci vorrà molto tempo, alla natura, prima di riaversi. Le fiamme ieri mattin[illegible] hanno raggiunto il Monte Gramondo. Sono stati allertati anche i reparti dei vigili del fuoco francesi perchè la linea incandescente [illegible] lambito il confine.

I soccorritori hanno lottato [illegible] il rogo fino a pomeriggio inoltrato chiedendo e ottenendo l'ausilio di due elicotteri. A questi se ne è aggiunto un terzo. Dai velivoli è [illegible] gettata di sotto sostanza ritardante.

Magra [illegible] il fatto che [illegible] sia individuato l'autore. Un episodio analogo [illegible] accaduto pochi giorni fa ad Acquetico, dalle parti di Pieve di Teco. Ma la volta [illegible] l'incendio è stato bloccato prima che si estendesse in maniera preoccupante. I carabinieri della Stazione di Pieve di Teco [illegible] tuttavia già scoperto il responsabile. Un agricoltore, uno del paese, che si era fidato troppo e aveva dato fuoco alle sterpaglie. Sono ingenuità che si pagano a caro prezzo. I danni derivanti dagli incendi sono incalcolabili. E ogni rogo è un pezzo di Riviera che rimane deturpata. Da più parti giunge un'invocazione: «Aumentate gli organici dei Forestali». **[m. v.]**

DIANO CASTELLO

Causò rogo: condannato

Cinque mesi. E' la pena, patteggiata e comprensiva dei benefici, a cui [illegible] condannato ieri mattina Franco Blanc, 26 anni, di Diano Castello, che nel luglio di due anni fa diede fuoco alle sterpaglie che si erano accumulate nel suo terreno in località Costiglione, a San Bartolomeo al Mare, e causò un incendio, domato solo dopo l'arrivo [illegible] squadre di soccorso. Il giovane era stato però riconosciuto e denunciato dagli agenti della Forestale, diretti dall'ispettore Lanteri. Ieri mattina il processo in Tribunale e la condanna a cinque mesi. I giudici, negli ultimi tempi, tendono a essere più severi nei confronti di chi, involontariamente o meno, [illegible] incendi e rovina la vegetazione (senza contare i pericoli per la popolazione). Lo scopo è quello di frenare il ripetersi di questo tipo di episodi. Ogni estate le colline imperiesi sono un pullulare di fuochi. **[m. v.]**

I SERVIZI DELLA STAMPA IN TV DI OGGI SU TMC E CANALE 7

Come funziona il «118» a Savona e il mondo della Riviera di notte

Questa sera, come ogni mercoledì, va in onda Skipper, il settimanale con i servizi della Stampa trasmesso [illegible] TN4 (alle ore 20) e Canale 7 (alle 23,20). La produzione tecnica è di Video Vela. Skipper propone tra l'altro un ampio servizio sul «118» a Savona: Claudio Vimercati ha seguito «in diretta» con le telecamere un intervento dell'ambulanza e dell'automedica. Continua anche, con Stefano Pezzini, il viaggio nella Riviera di notte: Skipper ha visitato un'altra discoteca savonese.

Ha telefonato a una vicina: «Sono [illegible] di vivere»

Vuole lanciarsi dal balcone ma è salvata dai poliziotti

SANREMO. L'hanno agguantata quando, in preda ad [illegible] crisi confusionale, stava per lanciarsi nel vuoto dal quarto piano di [illegible] palazzo di Via Martiri della Libertà. Ora [illegible] donna, M.F. 78 anni, originaria [illegible] Sanremo, [illegible] ricoverata all'ospedale in terapia intensiva con un forte [illegible] shoc.

L'hanno salvata gli agenti di una volante del commissariato e [illegible] barelliari di Sanremo soccorso. Un salvataggio, davvero, in extremis quando ormai la donna stava per gettarsi nel vuoto da un'altezza di oltre venti metri.

M.F. vive sola al quarto piano di un edificio di via Martiri della Libertà 91. Il caseggiato si affaccia anche su via Agosti. Verso le 10,30 ha telefonato ad una vicina di casa per dire che era stanca di vivere e che si sarebbe gettata dalla finestra. «Pronunciava frasi sconclusionate, era confusa, ma decisa a farla finita» ha raccontato più tardi ai cronisti. Ed ha aggiunto: «Ho cercato di farla ragionare. Le ho detto di calmarsi e lei mi ha risposto che si sarebbe messa a letto». Ma poco dopo ha telefonato all'amica per manife[illegible] nuovamente la sua volontà di farla finita. «A quel punto - è ancora la vicina di casa a parlare - ho telefonato [illegible] 113 per chiedere l'intervento della polizia». Una volante ha raggiunto via Martiri della Libertà seguita da un'autoambulanza di Sanremo soccorso. [illegible] soccorritori hanno [illegible] la donna [illegible] finestra. [illegible] sconnesse. Sembrava decisa davvero a lanciarsi nel vuoto. Un'altra vicina di casa, in possesso delle chiavi dell'appartamento dell'anziana, ha messo i soccorritori in condizione di intervenire e [illegible] donna è stata bloccata prima ancora che riuscisse a scavalcare il davanzale.

I poliziotti l'hanno affidata ai barelliari che l'hanno accompagnata all'ospedale. I medici del pronto soccorso le hanno riscontrato una profonda crisi depressiva con un forte stato confusionale. E la hanno disposto il ricovero in terapia intensiva. **[g. p. m.]**

L'imperiese coinvolto nell'indagine partita da Bologna. Un'intera flotta trasportava tonnellate di stupefacenti

Arrestato per droga il titolare di un cantiere navale

Giancarlo Dolla è sospettato di far parte di una banda di trafficanti internazionali

Il cantiere dell'attentato; nel riquadro Giancarlo Dolla — FOTO A. MARCELLO

[illegible] [illegible] insospettabile in manette per traffico internazionale di stupefacenti. Si tratta [illegible] Giancarlo Dolla, [illegible] anni, abitante in via Nazionale 113, titolare del cantie[illegible] navale Yachting Service, che si trova alla radice del molo lungo di Porto Maurizio e che poche settimane fa era stato interessato [illegible] un incendio (erano bruciati tre scafi). Secondo le prime indiscrezioni filtrate da Bologna, da dove è partita l'inchiesta, pare che Dolla fosse in qualche modo coinvolto nei giri di [illegible] banda specializzata nel commerciare hashish trasportandola in [illegible]. Lui, stando alle contestazioni che [illegible] trovano nell'ordinanza di custodia cautelare, si sarebbe occupato di acquistare per conto di altri le navi. In[illegible] a lui sono finite in carcere altri 14 persone, di cui sette stranieri.

L'indagine è condotta dalle squadre mobili [illegible] Bologna e Imperia [illegible] c'è anche la collaborazione di alcune polizie estere. I primi grossi sequestri risalgono a due [illegible] fa in Inghilterra e precisamente al largo delle coste del Galles. Nel rimorchiatore Camscout la polizia trovò oltre due ton[illegible] di droga nascosta vicino al motore. Quasi [illegible] temporaneamente si verificò un secondo maxi sequestro, questo in Francia. Altre due tonnellate di stupefacente. Qualche mese più tardi, la stessa banda si fece sequestrare mezza tonnellata di [illegible] a Busto Arsizio. Le indagini però, [illegible] quell'epoca [illegible] già avviate.

Tra gli indagati c'era lo [illegible] Dolla che [illegible] trattato l'acquisto del Camscout per conto di una società. Sembra, ma sarà poi l'inchiesta giudiziaria a doverlo confermare (per ora si tratta soltanto di ipotesi d'accusa, [illegible] bene ricordarlo), che Dolla [illegible] il compito di costituire società fantasma attraverso le quali avvenivano gli acquisti degli scafi usati per il trasporto dell'hashish. Una [illegible] propria flotta.

A questo punto la vicenda getta ombre inquietanti anche sul recente episodio, quello dell'incendio nel cantiere. Diversi giorni fa erano bruciati due yacht e una barca a vela. Subito le indagini erano [illegible] orientate verso l'attentato in quanto, durante il sopralluogo della Scientifica, era stata rinvenuta una tanica di carburante [illegible] vita agli autori per dare [illegible] alle fiamme. Non è [illegible] escludere, secondo la polizia, che quel fatto possa essere ricondotto alle vicende della droga. Ma è ancora presto per poterlo dire con sicurezza.

Quelli fin qui emersi sono soltanto alcuni dei particolari sulla vasta operazione antidroga. Altri elementi si conosceranno nelle prossime ore. **[m. v.]**

Imperia: allarmante denuncia del Comitato territoriale per la prevenzione

Cantieri, un infortunio al giorno

In dieci anni saliti a 17 i morti sul lavoro

[illegible] tributo di sangue, in provincia di Imperia, è pesante: 17 sono stati i morti sul lavoro nel decennio '87-'97 e i casi di infortunio, t[illegible] domeniche e dei giorni festivi (oltre che di [illegible]lli di maltempo, in cui l'attività nel settore dell'edilizia è sospesa), sono da tempo ben più di uno al giorno. E' il desolante quadro della situazione che scaturisce dalle statistiche del Comitato paritetico territoriale per la prevenzione infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro. E, dal primo ciclo di controlli (una sessantina) fatti da [illegible] tecnico nominato allo scopo, arriva la conferma che ben di rado vengono rispettate le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Precisa Walter Belmonte, vicepresidente del Comitato, costituito nel giugno scorso dalla sezione edili dell'Unione industriali e dai sindacati di categoria: «I dati ufficiali riguardano soltanto gli operai regolarmente registrati alla Cassa Edile. Il panorama è impressionante, se si considera che il numero degli addetti è calato fortemente (erano 3.327 ancora nel '92, sono calati a 2.048 cinque [illegible] dopo), che l'attività nelle grandi opere pubbliche si è affievolita e che elevata è la presenza del lavoro nero, dove è difficile ac[illegible] l'incidente si è verificato in servizio».

L'allarme è reale, insomma.

Chiesta più sicurezza nei cantieri

Nel '97, a quanto riferisce Belmonte, «l'Usl non ha compiuto [illegible]ite ispettive a Imperia, mentre a Sanremo ha fatto soltanto quelle che erano [illegible] richieste da noi». [illegible] solo, ma dalle verifiche svolte [illegible] tecnico incaricato dal Comitato risulta che le misure di sicurezza siano molto spesso inesistenti: «Ponteggi non a regola, impianti elettrici a rischio, [illegible] di materiali [illegible] omologati, assenza di mezzi di protezione individuali, macchinari senza dispositivi di sicu[illegible] e così via», elenca Belmonte. Eppure, per chi trasgredisce, sono previste pene pecuniarie (e penali) molto salate.

Qualcosa, adesso, dovrebbe migliorare [illegible] l'introduzione della figura del coordinatore per la progettazione e l'esecu[illegible] dei lavori: «L'obbiettivo è che l'operato di questi professionisti possa costituire una maggiore garanzia di sicurezza nei cantieri (edili, stradali, impiantistici) e si ottenga di limitare il [illegible] degli incidenti», osserva Giuseppe Anselmo, dell'ordine degli ingegneri. Un anno fa, l'ennesimo infortunio aveva indotto l'allora procuratore di Imperia Squizzato a intervenire pubblicamente, invitando «gli operatori del settore a un maggior rispetto della normativa e gli organi di sorveglianza a controlli più rigidi».

Stefano [illegible]

[illegible] ANNI A CONFRONTO

1997

CASI DI INFORTUNIO	3[illegible]
[illegible] DI LAVORO PERSE	5.[illegible]
DURATA [illegible] DELL'ASSENZA: GIORNI	[illegible]
PERCENTUALE EDILI INFORTUNATI	17,82%
[illegible] MEDIO MENSILE EDILI [illegible] SERVIZIO	2.227

1996

[illegible] DI INFORTUNIO	335
GIORNATE DI LAVORO PERSE	6.845
DURATA MEDIA DELL'ASSENZA: GIORNI	20
PERCENTUALE EDILI INFORTUNATI	16%
NUMERO MEDIO MENSILE [illegible] IN [illegible]	2.281

1997

CASI DI INFORTUNIO	[illegible]
GIORNATE DI LAVORO PERSE	6.649
[illegible] MEDIA [illegible]	[illegible]
PERCENTUALE [illegible] INFORTUNATI	[illegible]
[illegible] MENSILE EDILI [illegible] SERVIZIO	[illegible]

Scuola edile

Finito il corso per la sicurezza

IMPERIA. I corsi [illegible] stati otto, distribuiti tra Imperia, Sanremo e Bordighera. Adesso, dopo [illegible] (o 120) ore di lezione, ai 500 partecipanti ai seminari indetti dagli ordini degli Architetti ed Ingegneri e dal collegio provinciale dei Geometri sono stati consegnati gli attestati di abilitazione alle funzioni di coordinatore per la prog[illegible]zione e per l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili, che recepisce le direttive Cee sulla sicurezza.

[illegible] cerimonia ha avuto luogo in due fasi distinte, [illegible] nella sede della Scuola Edile di Imperia (diretta da Giorgio Silvano, ha messo a disposizione locali, docenti e organizzazione generale), l'altra nel Comune di Sanremo. Le nuove figure professionali scaturite dal corso sono necessarie nella maggior parte dei cantieri edili e impiantistici, a meno che non vengano eseguiti interventi di modesta entità. Il ruolo del coordinatore è di redigere il piano di sicurezza, oltre alle mansioni finalizzate a individuare i pericoli. [a. d.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Concluso il ciclo di lezioni «Saggi e assaggi»

Si è concluso alla grande, [illegible] un pranzo ricco [illegible] specialità, il ciclo di lezioni «Saggi e Assaggi» che si è svolto al Centro sociale Incontro [illegible] San Bartolomeo al Mare. La manifestazione era inserita nell'ambito della prima «Festa [illegible] Primavera». Lunedì [illegible] chef, tra i più rinomati della Riviera, hanno dato un [illegible] saggio di bravura promuovendo l'appuntamento conviviale. Iose Silvano e Vittorio Adolfo della Provin[illegible] hanno, infine, consegnato gli attestati ai partecipanti [illegible] lezioni. [a. b.]

SCUOLA

[illegible] pubblicato l'elenco [illegible] trasferiti

Lo Snals, sindacato au[illegible] dipendenti [illegible] scuola, informa che il Provveditorato agli studi pubblicherà l'elenco del personale trasferito dal prossimo settembre. Si seguirà il seguente calendario: per i docenti della scuola materna entro il 28 aprile, per gli insegnanti delle Elementari entro il 6 luglio, per quelli delle Medie entro il 20 maggio, per quelli degli istituti superiori entro il 10 giugno, per il personale non docente entro il [illegible] giugno e, infine, per i presidi entro il 24 giugno. [a. b.]

[illegible]

Un premio intitolato alla [illegible] Renata Vercesi

[illegible] scuola elementare di Caramagna ha indetto un «Premio bontà» intitolato alla maestra [illegible] Vercesi. Gli alunni con disegni, scritti e giochi, dovranno illustrare iniziative che permettano [illegible] ridurre l'inquinamento nell'ambiente che ci circonda. La mattina del 4 aprile, [illegible] presenza [illegible] direttrice, dei docenti e dei genitori, nel piazzale antistante la scuola avrà luogo la cerimonia di premiazione dei lavori più meritevoli. [a. b.]

RIFIUTI

Sentito in prefettura l'ex dipendente della Cepa

Mongi Azouzi, ex dipedente Cepa, che [illegible] denunciato presunte irregolarità della ditta nei confronti del Comune [illegible] Diano, legate alla raccolta [illegible] rifiuti, è [illegible] sentito l'altra mattina da dirigenti della Prefettura. Evidentemente, si [illegible] tentando di comprendere [illegible] le affermazioni del netturbino, licenziato dall'amministratore Pizzimbone, risultino veritiere. [a. b.]

[illegible]

Domenica a Porto il raduno di [illegible] e [illegible] d'epoca

Domenica, dalle [illegible] alle 17, l'isola pedonale di [illegible] XX Settembre a Porto Maurizio si trasformerà in una vetrina [illegible] moto e auto d'epoca. Si tratta di un raduno «casalingo» promosso dal club imperiese Cavo. Per i [illegible]ci sono previsti il rinnovo della tessera, l'elezio[illegible] [illegible] cariche sociali e un pranzo. [a. b.]

CERVO

Fanno pace in aula

Flirt tempestoso Ma lui evita il processo

IMPERIA. Era una specie [illegible] attrazione fatale. Alla fine di tutto, davanti al pretore d'Imperia, ha prevalso il buon [illegible] Rosario D'Orio, 63 anni, abitante a Imperia in via Verdi 79/4, ha scansato una possibile condanna per lesioni. A denunciarlo era stata l'ex convivente Maria Teresa Pio, 62 [illegible] abitante in Regione Bussi, che non riusciva più a staccarselo [illegible] dosso dopo la fine della loro relazione. La donna, però, in aula, ha deciso [illegible] togliere la querela.

Lo aveva accusato di [illegible] troppo assillante. Al processo [illegible] d[illegible] parlare di un episodio specifico: un incontro tra i due, già a fine relazione, che era sfociato in quasi rissa. Pare che lui, stando a quanto raccontava la donna, le avesse stretto le mani intorno [illegible] collo in un gesto di rabbia (ma Rosario D'Orio ha sempre negato la circostanza). Forse non si era rassegnato a dover troncare ogni rapporto? L'altro giorno l'epilogo, a lieto fine. Denuncia ritirata [illegible] soddisfazione [illegible] tutti. [m. v.]

CERVO

Dopo le polemiche

La [illegible] di alla novità del Festival '98»

CERVO. «Abbiamo votato a favore dell'edizione '98 e, quindi, la delibera è stata approvata all'unanimità, perchè, dopo anni [illegible] polemiche, finalmente l'Amministrazione comunale ha preso atto [illegible] alcune nostre osservazioni»: così, Gaetano Taramazzo, leader dell'opposizio[illegible] consigliare, interviene [illegible] 35a edizione del Festival internazionale di musica da camera.

[illegible] aggiunge: «La maggioranza ha accolto il suggerimento di ridurre la spesa per la pubblicità e di stornare parte della somma (70 milioni) sui cachet degli artisti. C'è s[illegible] [illegible] dialogo costruttivo: il Festival si apre anche a collegamenti di prestigio con altre manifestazioni, come [illegible] Festival teatrale di Borgio Verezzi (Savona)». Ancora qualche dubbio permane sulla collocazione del palco, che accoglierà i 45 componenti dell'Orchestra d'Italia: «Più che a sbalzo sul mare, abbiamo chiesto che sia invertita la sua posizione rispetto al solito, per non intaccare la gradinata e rispettare l'acustica». [b. v.]

IMPERIA

Pena pecuniaria

Conferm[illegible] Il «Lupin» dei [illegible]

IMPERIA. E' stato condannato a 25 giorni [illegible] reclusione (ma [illegible] pena è stata convertita in una multa: di poco inferiore ai due milioni) l'Arsenio Lupin che rubava materiale per hi-fi nei supermercati e [illegible] di essere cleptomane. E' [illegible] il pretore Varalli a infliggere la pena a M. G., 36 anni, abitante in un paese dell'entroterra che, tra il novembre del '95 e il febbraio del '96, aveva razziato (inconsciamente?) una mezza dozzina di grandi magazzini e negozi, tra cui Standa, Sasa, Castellino. In ogni occasione aveva sottratto compact disc, [illegible] acustiche, registratori, radio, giradischi. Ma alla Standa aveva diversificato i propri gusti e se ne era andato [illegible] una dozzina di videocassette, una bottiglia [illegible] profumo e un giubbotto [illegible] pelle.

L'uomo si era difeso sostenendo di [illegible] malato [illegible] cleptomania e [illegible] provare un irresistibile richiamo al furto ogni volta che vedeva la merce allineata negli scaffali dei supermercati. [m. v.]

L'accusa: vandalismo e [illegible] manutenzione rischiano di deturpare via Moriani

«La passeggiata buia e trascurata»

Interrogazione sulla strada degli innamorati

Scorcio di via Moriani, meglio conosciuta come «passeggiata degli innamorati»

IMPERIA. Un angolo caratteristico della città si sta trasformando in un simbolo dell'abbandono e della trascuratezza. E' via Moriani, meglio [illegible]osciuta come [illegible] passeggiata degli innamorati», un percorso pedonale che collega la Marina di Porto alla Foce. Sporcizia, stti vandalici e scarsa illuminazione rischiano di cambiarne il volto: a lanciare l'allarme è un'interrogazione presentata dal ccd al sindaco di Imperia.

Osserva il consigliere [illegible]nale Benedetto Adolfo, a nome del Movimento giovanile [illegible] Centro cristiano democratico: «La passeggiata, da considerarsi uno dei più belli scorci di paesaggio ligure che offre il capoluogo ai propri visitatori, è in uno stato di [illegible] pessimo. Percorrendo la via, ci [illegible] rende conto dello stato di abbandono in cui si trova. La sporcizia è presente in molti punti, e in particolar modo [illegible] le rovine delle antiche strutture. Le panchine hanno bisogno di un intervento di ammodernamento, [illegible] quanto si trovano in cattivo stato. L'illuminazione pubblica non è sufficiente e questo rende difficile ed insicu[illegible] la transitabilità».

Prosegue: «Considerato l'avvicinamento delle belle stagione e quindi il prossimo arrivo [illegible] turisti, chiedo quali progetti al riguardo abbia l'Amministrazione».

Nel tratto è purtroppo evidente il passaggio degli [illegible]cabili vandali: sono stati rotti i cestini per l'immondizia siste[illegible] lungo il cammino ed è stato danneggiato un faretto, [illegible] dando ancora più buia la passeggiata. Lungo la balaustra, spuntano poi scritte e graffiti. E' la sorte che tocca a vari angoli di valore turistico: da poco, sono stati ripuliti i muri delle logge [illegible] Santa Chiara.

Il Comune ha comunque in progetto il miglioramento della passeggiata, già a partire dall'attigua via B[illegible] Il miglioramento del look dovrebbe seguir[illegible] le opere già realizzate nei [illegible]i [illegible] alla Marina.

Enrico Ferrari

LETTERE AL GIORNALE

Da Borgo M[illegible] un [illegible] marciapiede rialzato

«Il sole [illegible] ormai andato. E dentro il lago del porto non scriveva più con le sue raffiche il ponente che aveva rinfrescato la regata del pomeriggio, la seconda dopo quella di una bonaccetta balneare del mattino, per la festa di San Giovanni. Quando quel vento vespertino s'impigrisce di colpo, ognun lo sa, s'espande una calma che [illegible] è solo nell'aria. E' in quel [illegible] che s'avverte in pieno l'odore dello scalo. Parfum per pochi. Ed è sempre lo stesso. Possono cambiare le cose, non tutte, il bar, qu[illegible]ne faccia, le barche, tante di più e i pontili nuovi, così almeno mi pare. Ma l'odore è quello. Un misto di ciò che è liquido e solido il piano reclinato ha rotolato negli anni lungo la sua pellaccia ruvida e di ciò che il levante porta a riva e i venti di terra si trascinano poi via».

Così iniziava, su di una rivista del '94, il ricordo di un Imperiese tornato, dopo anni di [illegible] per far iniziare la scuola vela ai figli. Quanto si sbagliava! A giorni il Comune, non sapendo come spendere le enormi risorse in suo possesso, cambierà faccia ad uno degli ultimi scorci caratteristici di Borgo Marina. In controtendenza alla moderna progettualità, è innalzeranno quelle barriere architettoniche al solo scopo di contrastare il parcheggio selvaggio: un marciapiede rialzato (così si mormora) sorgerà in cima allo scalo [illegible] alaggio. Penso che ogni [illegible] sia superfluo, mi rimane una sola [illegible] manda: cosa avrebbero fatto i Verdi se fossero stati all'opposizione?

Fulvio Parodi, Imperia

Il «clochard» ringrazia le Poste [illegible] Ligure

Ho 67 anni (non 45) e sono «barbone» per scelta. E attraverso il giornale La Stampa, che si è occupato [illegible] desidero ri[illegible]biare [illegible] trattamento [illegible] favore i poliziotti della Polizia Ferroviaria. E non soltanto quelli di Imperia, ma anche i loro colleghi di Ventimiglia, Chiavari, Sestri Levante, La Spezia (per [illegible] in Liguria) e [illegible] altre località, [illegible] Grosseto a Bolzano, da Rovereto [illegible] Massa, da Sapri a Bressanone, da Brindisi [illegible] Ancona, e così via, [illegible] il commissariato di polizia di Civitavecchia.

[illegible] Valente
Campiglia Marittima

Ventimiglia, il cortile è diventato un «w.c.»

E' un cortile, [illegible] è diventato anche [illegible] latrina per cani. Alludo a quello del Centro Studi in via Roma a Ventimiglia, che è diventato un punto d'[illegible]tro di Fido e i suoi amici: mentre i rispettivi padroni scambiano [illegible] tradizionali quattro chiacchiere sul marciapiedi, le bestiole si liberano e disseminano «ricordini» sulle aiuole.

Capita così che i passanti, soprattutto i bambini, si imbrattino nell'andare a scuola e, in[illegible], non è certo piacevole. Possibile che a Ventimiglia non si riesca creare uno spazio adeguato dove condurre gli «amici dell'uomo» a fare i loro bisogni, senza disagi per chi transita?

[illegible] firmata, Ventimiglia

Scrivere alla [illegible] di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** t. 494.112. **Dolceacqua:** t. 208.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 486.754. **Santo Stefano al Mare:** t. 486.000. **Sanremo:** t. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

[illegible] tel. (0183) 290.450. Ore 16-24.

Emergenza Sociale [illegible]: telefono 1574.81.814. Ore [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e 15,30-19,30 escetto quelle di turno.

Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel. 293.866; Mascabò, via Cascione 148, tel. 61.167.

Sanremo: Bosso, corso Imperatrice 9, tel. 678.174.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: Ziomiski, via Colonnello Aprosio 163, tel. 294.319.

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 288.191.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: Scioli, corso Garibaldi 18, tel. [illegible]

Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.

Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 108/108, tel. 669.015.

Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: Auvolonl, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Auvolonl, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

Arma di Taggia: Zagonio, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.

Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo ambulanza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. Ospedali: Imperia: t. 7941. Sanremo: t. 5361. Bordighera: t. 2751. Castelnuovo: t. 91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) t. 167-664.400. **Guardia medica sanremo:** t. 408.100. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, t. (0183) 290.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.555; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Un soggiorno con [illegible] Coldiretti

La Coldiretti organizza dal 20 al 28 giugno [illegible] soggiorno a Bagno di Romagna (Forlì). Per informazioni telefonare allo 0183-666992. [a. b.]

[illegible]

La «Storia del teatro»

[illegible] Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano sarà presentato [illegible]mani, a cura di Anna Isoldi, il libro «Storia del teatro». L'appuntamento è [illegible] 16. l'interessante pubblicazione della professoressa Anna Maria Larcher, [illegible] ha preso in esame i [illegible]ri aspetti storici e culturali dell'argomento trattato. [b. v.]

MONACO

Il salone delle automobili

A Fontvieille si possono ammirare le nuove [illegible] prodotte dalle migliori marche del mondo, compresa la mitica Ferrari. Fino a domenica continua infatti il 7° Salone automobilistico [illegible] Monaco, aperto dalle 10 alla 19, che consente agli appassionati dei motori di aggiornarsi sulle migliori produzioni. Sono oltre [illegible] i nuovi modelli. [d. bo.]

ARMA DI [illegible]

Corso di cristalloterapia

Domenica 29, nei locali del Residence Riviera, il maestro Bru[illegible] Franza terrà un corso di «Cristalloterapia». Informazioni tel. 0184-43009. [a. b.]

IMPERIA

Premiazione di Fulvio Balli

Giovedì 19 [illegible] 10.30, all'Oliveto sperimentale di regione Garbella, l'agronomo Fulvio Balli riceverà «L'Ulivo 1998». L'iniziativa è della Cumpagnia de l'Urivu. [a. b.]

MONACO

La società Dante Alighieri

Nella Salle [illegible] Variétés, alle 18, conferenza organizzata [illegible] Società D[illegible] Alighieri di Monaco, che si occupa della diffusione della lingua italiana all'estero, in particolare nel Principato. Si parlerà di capolavori del Palladio. Informazioni allo 0037793.505305. [d. bo.]

Sospeso il provvedimento, ma gli studenti annunciano lotta

Una tregua alle Magistrali «Niente scorta dei bidelli»

IMPERIA. Situazione interlocutoria nella «vertenza bagni» all'Istituto Magistrale «Carlo Amoretti» in piazzetta Negri a Imperia, ma a giorni si prevede una nuova contestazione che dovrebbe portare al presidio della scuola. Intanto, fino al rientro in sede del Preside Mario Carletto, in missione a Roma, i ritocchi al regolamento d'istituto per l'utilizzo dei servizi igienici, che ieri l'altro ave provocato dura presa di posizione degli studenti, andranno in vigore. Gli alunni potranno, pertanto, utilizzare i servizi in ogni momento giornata, senza controllo pressante dei bidelli.

Ma, al rientro del Capo di Istituto la norma sospesa sarà ripristinata. Il professor Carletto non pare intenzionato, infatti, a fare alcun passo indietro. Gli intendimenti preside sembrano, anzi, quelli di voler affrontare di persona il problema che ha protesta dei suoi studenti. Per questo motivo - e anche per non mettere troppo in difficoltà i suoi più diretti collaboratori -, il Capo Istituto, Roma, ha scelto la strada della provvisoria rinuncia all'applicazione della norma.

gli studenti annunciano di non essere per nulla soddisfatti e di voler tornare alla un presidio dell'istituto ma solo al pomeriggio.

Dice una delle rappresentanti degli studenti, Layla Meneghini: «Chiederemo poter presidiare la nostra scuola solo pomeriggio in modo da non perdere lezioni anche perché il nostro atteggiamento non venga strumentalizzato. Assieme al nodo servizi igienici riparleremo sicuramente delle scale antincendio che finiscono sulle caldaie, della caduta delle tegole e degli altri disagi della struttura che ci ospita».

La presidenza studenti è nata quando qualcuno ha danneggiato porte dei gabinetti dei maschi. Il colpevole non è stato scoperto e da parte del preside è partito un provvedimento cautelativo. Per evitare che la storia si ripetesse, il Capo di Istituto ha disposto, con un circolare, che si potesse andare al bagno solo durante l'intervallo. Solo in caso di stretta necessità gli studenti potevano usufruire dei servizi anche durante lezione, ma, in questo caso, avrebbero dovuto accompagnati da bidello.

Con questo accorgimento il professor Carletto contava, evidentemente, di bloccare ogni teppistica da parte di chi si diverte a danneggiare infissi e muri.

il provvedimento ha sollevato subito i malumori della stragrande maggioranza della popolazione scolastica che ha deciso l'occupazione dei servizi igienici in segno di protesta. In un'assemblea generale svoltasi nella mattinata, gli alunni hanno precisato motivazione della loro contestazione. Secondo loro preside avrebbe dovuto scoprire i responsabili del gesto teppistico e, comunque, in alternativa, punire solo i maschi considerato che le femmine avrebbero assolutamente potuto entrare nei gabinetti maschili.

Conclude Layla Meneghini: «Non pretendiamo impossibili. Chiediamo solo giustizia. La nostra lotta andrà avanti ad oltranza. Ci siamo di nuovo riuniti in assemblea e abbiamo deciso, appunto, non cedere. IL preside deve comprendere».

Angelo

VISITA A LA STAMPA

Dodici piccoli aspiranti giornalisti

Una scolaresca a lezione di giornalismo nella redazione imperiese de «La Stampa»: ieri mattina, 12 ragazzi della 5ª A delle Elementari Castelvecchio hanno visitato la sede di via Alfieri. Con le insegnanti Mariella Agnese, Paola Bellone e Paola Oliveri, hanno seguito il lavoro dei giornalisti e firmato articolo sul Carnevale, realizzato in classe con tanto di titoli. **[e. f.]**

Scuole medie

Geneplus educazione alla salute

IMPERIA. Era cominciato, con risultati eccellenti, lo scorso anno alla scuola media Nazario Sauro di Imperia, e adesso si avvia ad esssere esteso anche ad altri istituti della provincia di Imperia. E' il progetto Geneplus, servizio educazione alla salute a favore giovani per la prevenzione delle malattie genetiche: promosso dal Rotary International, attraverso la Commissione Pro Handicap, viene condotto in prima persona dall'ing. Giorgio Contegiacomo, del Rotary Club di Settimo Torinese, che a tale scopo ha già incontrato il provveditore agli studi Giovanni Zagarella, con i presidenti dei club di Imperia (Borchi), Sanremo (Alessio) e Sanremo Hanbury (Girardelli).

«L'obbiettivo è quello completare la diffusione Geneplus in tutta la provincia. E l'esito è stato incoraggiante, al punto che ho intenzione di visitare personalmente le scuole superiori della provincia», spiega Contegiacomo.

Il programma è stato avviato: primo contatto al Liceo Scientifico di Imperia. Cos'è la campagna Geneplus? Agli Istituti vengono donati una videocassetta («La Rosolia non un liquore»), testo guida, una dispensa scientifica, i docenti referenti, un questionario che gli studenti dovranno compilare a fine corso per individuarne comportamento, responsabilità acquisita sensibilità maturata nei confronti dell'handicap. **[a. d.]**

Premi dell'Inail

Sicurezza 5 milioni alle tesi ok

IMPERIA. Quattro premi da milioni ciascuno sono stati messi in palio dall'Inail, a livello nazionale, per le migliori tesi di laurea realizzate sulle tematiche antinfortunistiche sulle malattie professionali, con particolare riferimento alla prevenzione e negli ambienti lavoro.

La notizia è stata divulgata ieri dal direttore della sede imperiese dell'Istituto, dottor Pie- Mazzei, che precisa: «La trattazione degli argomenti potrà riguardare aspetti carattere giuridico-economico, statistico-attuariali, medico-legale e tecnico-ingegneristico».

L'Inail con questa iniziativa intende sensibilizzare le generazioni sulle tematiche della sicurezza.

Aggiunge il dottor Mazzei: «Tutto ciò, tenuto conto che la formazione di una diffusa cultura della prevenzione rappresenta presupposto indispensabile per ottenere concreti risultati nella difficile battaglia per la tutela e l'integrità fisica di chi lavora».

Le domande degli studenti dovranno pervenire alla Direzione Centrale Comunicazione e relazioni esterne piazza Pastore 6, 00144 Roma, a mezzo raccomandata, entro e oltre il 31 luglio 1999. Copia del bando di concorso potrà, comunque, essere ritirata anche presso qualsiasi sede periferica dell'Inail o presso le facoltà universitarie. **[a. b.]**

L'INTERVENTO

SCRIVE UNO STUDENTE

Nuove professionalità per i diplomati dello storico Istituto

Andrea Doria, per navigare anche nel mondo del lavoro

COME legge nel libro città dei marinai» di Flavio Serafini, l'Istituto nautico «Andrea Doria» ha rappresentato un capitolo importante nella storia marinara locale e anche nazionale, avendo formato tanti valenti uomini di mare. Dalla istituzione, nel lontano 1864, fino ai giorni nostri, le non sono certo mancate. Numerosi stati i cambiamenti e le soppressioni, dovute a crisi settore a difficoltà economiche.

Ma tenacia di chi ha operato nella scuola e della cittadinanza sempre permesso l'Istituto risollevarsi, rivelandosi struttura prestigiosa indispensabile. Da tre anni, il Nautico conosce una fase di rilancio: ora sono due le sezioni, 100 gli studenti iscritti. Dal '94/'95 è attivato il progetto «Nautilus», un'importante innovazione che si inserisce nel quadro della progressiva riforma della scuola secondaria superiore: permette di conseguire i titoli di perito per il trasporto marittimo e di perito per apparati impianti marittimi, corrispondenti, rispettivamente, al titolo di aspirante al comando di navi mercantili e a quello di aspirante alla direzione di macchina, sempre cantili.

Sostiene Luca Bonjean, docente di esercitazioni nautiche: «Tale progetto si propone di ampliare il profilo professionale diplomati, che solo in minima parte sono interessati alla carriera di bordo. I nuovi titoli consentono di partecipare all'ammissione all'Accademia Navale e di iscriversi a qualsiasi di laurea».

I maggiori sbocchi occupazionali sono infatti dalle attività collaterali a terra, relative alla tutela ambientale, allo sfruttamento delle risorse marine ed energetiche e gestione degli impianti. Si è quindi sentita l'esigenza di definire una nuova figura professionale più flessibile dotata di competenze spendibili nel marittimo nel complesso.

Prosegue Luca Bonjean: «Il progetto introdotto materie nuove, biologia marina chimica ambientale e ne ha potenziato altre, in particolare inglese informatica. In tal si vogliono coniugare le abilità specifiche con una più ampia formazione culturale di base con particolare riguardo all'area tecnico-scientifica. L'Istituto dispone di strutture che permettono di concentrarsi anche sugli aspetti applicativi della materia studiata. Abbiamo un planetario un'aula navigazione dotata simulatori radar, computer un ricevitore di segnalatori satellitari cui poter esaminare i fenomeni meteorologici. Vengono inoltre praticate attività sportive inerenti il mare, quali nuoto e vela, e l'ultimo anno viene organizzata crociera istruzione una della Costa».

L'Istituto nautico Andrea Doria

Di recente, si intrapreso un programma di collaborazione di studio e ricerca con il «Ruffini» e con scuole portoghesi spagnole, finanziato dalla Cee e chiamato «Socrates», culminato nell'allestimento di una mostra itisul «La navigazione marittima dal 1400 al 1700». Il Nautico vuole quindi proporsi quale realtà attiva e dinamica, orientata a intensificare i suoi rapporti e scambi formativi internazionali e portare avanti il progetto «Nautilus», i cui frutti si vedranno a partire dal prossimo anno, quando usciranno i primi diplomati.

Luca
Liceo classico «De Amicis», Imperia

La Foce contro il progetto di una scuola privata

Una materna pubblica negli ex locali della Coop

Anche Consiglio di circoscrizione Foce scende in campo favore una scuola statale nel quartiere. Al termine di riunione tutti i consiglieri presenti ed il presidente hanno deciso di rivolgersi direttamente al Comune affinché il suo iniziale indirizzo e riservi i locali messi a disposizione dalla Coop scuola pubblica anziché assegnarli a un istituto privato.

Ma c'è un'altra novità. La direttrice del secondo Circolo didattico, Luigia , ha ricordato che nel 1950 gli immobili del complesso di via Asquasciati erano stati acquisiti per uso scolastico. Invece oggi molte parti sono destinate ad altri usi mentre gli spazi destinati alla scuola si sono ristretti. L'ultimo piano, poi, è inutilizzato. Dall'89 viene richiesto - inutilmente - di poterne usufruire.

Per il resto la vicenda è nota. Da molti anni il quartiere della Foce chiede di avere scuola materna pubblica. Ora c'è finalmente la possibilità di ottenerla l'amministrazione intende assegnare i nuovi locali disponibili a una scuola privata. Ciò significherebbe, per molti genitori, sottoporsi a disagi a meno che non scelgano fare un bel po' di strada per raggiungere la scuola pubblica più vicina.

«Vogliamo chiarire - dice Alberto Corrente, uno genitori - che abbiamo mai voluto metterci in contrapposizione scuola privata cattolica. Vogliamo soltanto che venga tutelato il principio sancito dalla Costituzione del diritto alla scuola pubblica. Non dimentichiamo che c'è chi non può permettersi le rette della scuola privata. La Foce è una zona ad incremento demografico. La richiesta scolastica aumenterà nei prossimi anni». **[m. c.]**

Un corso di scacchi per gli allievi della scuola

Come muovere re e regine oltre a piatti e forchette

ARMA TAGGIA. Non solo piatti e cocktail ma anche gli scacchi - pochi giorni - per gli studenti dell'Istituto alberghiero Ruffini di Arma Taggia. Un neofiti giocatori poco esperti, a cura del professor Alessandro Filippi (che nella vita tutti i giorni insegna Diritto Economia), è stato avviato la scorsa settimana. Per i quasi quaranta fra studenti e insegnanti partecipanti previste sei lezioni. Ovviamente il corso è inserito al di fuori dalla normale programmazione didattica e fra le attività alternative a favore del tempo libero degli studenti - perché - degli insegnanti.

«Insegnamo - spiega il professor Filippi - le tecniche elementari gioco. Fra i corsisti ci sono molti principianti. Per questo motivo abbiamo cominciato proprio dall'abc, da come si muovono i pezzi. Poi procederemo con le varie tattiche apertura del gioco e via via altri rudimenti».

scuola ha a disposizione una decina di scacchiere, orologi e una grande scacchiera murale. Nelle ultime lezioni interverrà Luigi Allegretti, Taggia, un giocatore con una arte esperienza che potrà suggerire mosse particolari e procedimenti più evoluti.

I più o meno novelli giocatori di scacchi frequentano con grande passione profitto. Al termine sarà anche organizzato un torneo interno. F anche un incontro qualche altro istituto scolastico che ha già gettato il guanto sfida. Per il momento non raccolto.

Lo stesso professor Filippi, un tipo piuttosto eclettico, è anche conosciuto negli ambienti del biliardo agonistico. Che dopo il corso di scacchi arrivi anche quello stecca e glie? **[m. c.]**

Conclusa all'alba la maratona del Consiglio comunale: cifre e polemiche

Varato il bilancio da 260 miliardi

Conti del casinò nel mirino, aiuto alla floricoltura

Tofi non ci sta

La replica dura dell'ex assessore

SANREMO. L'ex assessore al Turismo della Lega Nord, Vinicio Tofi, contrattacca e si inserisce nella polemica divampata fra il consigliere del «Carroccio» Marco Lupi e l'attuale responsabile dell'assessorato, Antonio Bissolotti. Al centro dell'ennesima polemica il concerto del tenore Carreras che dovrebbe costituire il clou dell'estate sanremese (con un costo previsto di un miliardo 300 milioni).

Tofi non è d'accordo con Bissolotti laddove dice che «in passato si accorgeva di come venivano spesi i 7 miliardi del budget annuale dell'assessorato alle Manifestazioni, nè del reale ritorno per la città». Contesta l'affermazione e fa rilevare come «l'amministrazione della lega, pur con minori fondi a disposizione, sia riuscita a raggiungere un risultato concreto e innovativo che ancora oggi è sotto gli occhi di tutti». Poi elenca i punti a suo favore. 1) La giunta della lega è stata l'unica a realizzare manifestazioni già deliberate da precedenti amministrazioni risparmiando sui contributi fino al 50 per cento (e quindi guadagnando circa mezzo miliardo) senza apportare alcuna modifica al programma. 2) La giunta della lega, senza gravare sul bilancio, ma ottenendo maggiori introiti dalla Rai, ha ampliato il calendario delle manifestazioni introducendo nuovi appuntamenti come l'animazione estiva, le mostre dei pittori russi, le gare internazionali di biliardo, il grand prix di mountain bike. 3) La lega ha portato a Sanremo insigni artisti come Bob Dylan e Zucchero a costi infinitesimali rispetto a quelli dei cantanti poi chiamati dall'attuale amministrazione del Polo. L'ulteriore stranezza è che quando Dylan venne a Sanremo si disse che era stato finito, salvo poi fargli fare l'ospite d'onore al Festival (dopo il Grammy award). 4) «La nostra amministrazione - scrive Tofi - aveva intessuto validi rapporti con la città giapponese di Hamamatsu (gemellata nel nome del Festival) che avrebbe permesso a costo zero, un grande ritorno pubblicitario e di presenze turistiche.

La successiva amministrazione ha poi deliberatamente rotto i rapporti con la delegazione giapponese per aprire altri orizzonti sulla città cilena di Vina del mar che ha portato, a fronte di grandi costi di trasferte, una presenza di turiasti e di immagine tanto scadente da suscitare perfino le proteste della Rai. Ed è tutto dire».

[g. p. m.]

SANREMO. Preoccupazione per i conti e le incognite sul futuro assetto gestionale del casinò. Ennesimo campanello d'allarme per la floricoltura in crisi, ma anche per commercio e artigianato. Critiche per i 1300 milioni destinati al concerto di Carreras e per un certo «vuoto di programmazione» sui grandi temi della città. Così il Consiglio ha concluso la maratona sul bilancio '98 e su quello triennale. Il documento finanziario, che pareggia a circa 260 miliardi, è stato varato (con i voti Polo) ieri all'alba, dopo un dibattito durato a lungo.

Casinò. L'allarme lanciato da Daniela Cassini (Sanremo Insieme) su calo giochi tradizionali, aumento del rapporto mance-incassi, diminuzione dei fondi destinati al Comune e agli altri enti e andamento delle spese, è stato raccolto anche nei banchi della maggioranza. Nanni Canessa (An) ha detto di condividere le preoccupazioni sulle cifre del bilancio della casa da gioco, allegato a quello del Comune. «Vedo troppi sprechi - ha sottolineato - Mi pare, ad esempio, che il monte degli straordinari sia troppo elevato. Fra l'altro, mi riferiscono che a beneficiarne sia solo una parte del personale. Anche per questo abbiamo il dovere di intervenire, di verificare. C'è bisogno di una riunione ad hoc sul casinò».

Gian Maria Tinelli (Ccd) ha richiamato l'attenzione sul nodo della gestione: «In un dibattito televisivo ho sentito parlare di Spa, per giunta da un regionale. Possibile che il Consiglio continui ad essere all'oscuro di tutto?».

E' stato però respinto l'ordine del giorno di Sanremo Insieme e Rifondazione sugli «indirizzi per la formulazione di un piano di risanamento dei conti e per la gestione definitiva della casa da gioco». Ma la maggioranza si è divisa: i dissidenti Tinelli e Fix hanno detto sì, Canessa, Siccardi, Guidastri (An) e Colantonio (indipendente) si sono astenuti, assieme all'ex sindaco Lanza (La Primavera).

Emendamenti. Solo 4 delle circa richieste di modifiche sono state accolte. La più importante riguarda la floricoltura: Colantonio e il federalista Medlin hanno ottenuto l'istituzione di un fondo di 200 milioni a favore piccole aziende «diretto-coltivatrici» per «abbattere gli interessi passivi sui mutui fondiari o integrare i contributi a fondo perduto».

Accolti, poi, 3 dei 16 ordini del giorno del leghista Lupi: per potenziare l'illuminazione nella Pigna, nominare commissione di controllo «per scoprire eventuali abusi nelle case popolari» e istituire figura del vigile di quartiere.

Le opere. Marco Andracco, capogruppo pds, ha puntato l'indice contro «le opere promesse e non realizzate: la funivia, Villa Angerer, il raddoppio del depuratore e tante altre». E il compagno di partito Gianni chiesto che fine abbia fatto il piano per il Palafestival «struttura indispensabile per rilanciare il turismo».

Le cifre. Tra le più significative, quella legata agli introiti delle imposte. Per l'Ici (4 per mille sulla prima casa, 6 sulla seconda) previsto un gettito di 27 miliardi e 700 milioni, mentre la tassa sui rifiuti dovrebbe fruttare 11.150 milioni. Alla voce uscite, spiccano i 12 miliardi assorbiti dai vizi a domanda individuale (mense, asili, Casa Serena, mercati, assistenza domiciliare), cui 5.694 milioni assicurati dai cittadini.

Gianni Micaletto

Il dibattito sul bilancio si è concluso ieri all'alba a Palazzo Bellevue FOTOGIATTI

UN NOME, UNA VIA

La strada delle Magnolie dove abitò Maometto VI

VIA Magnolie ha un nome suggestivo. È piccola strada che sale, senza uscita, da corso Cavallotti via Duca degli Abruzzi, prende il nome dalla storica villa Magnolie cui la strada per anni, prima della costruzione dei condomini che oggi la circondano, ha costituito l'esclusivo accesso.

La strada, centrale ma poco significativa per la viabilità cittadina, ha una storia certo ricca della villa che gli dà il nome che ha avuto il destino di ospitare, nel tempo, aristocratici di mezzo mondo, con particolare predilezione per i sovrani deposti.

La villa, chiamata originariamente «Villa Dufour», aveva accolto, a cavallo tra gli anni Dieci e Venti, la Principessa Agabiker Kadjar della dinastia dei Kadjar che avevano a lungo regnato sull'Impero Persiano. I Kadjar furono stati deposti dal trono dai Pahlevi ed avevano scelto, per il loro esilio, S[illegible] dove ora vivono gli ultimi discendenti della famiglia.

Non fu l'unico caso. A villa Magnolia, sempre negli anni Venti, si insediò (dopo breve parentesi a villa Nobel) Maometto VI, ultimo sultano dell'impero che fu costretto deposto dalla rivoluzione guidata da Kemal Ataturk e dai Giovani Turchi. Il sultano, che all'epoca era anche massima autorità religiosa dell'Islam, era arrivato a Sanremo nel 1923, a bordo di un cacciatorpediniere inglese. La sua permanenza a villa Magnolie non fu priva di inquietudini. La gente di Sanremo vociferava sui misteri della villa. Circondato da una piccola corte, con tante mogli e dignitari di ogni genere (su tutti prevaleva il colonnello Zecky Bey, già comandante della guardia imperiale), visse quasi da prigioniero, fra paure e incubi. E doveva avere le sue ragioni se uno dei suoi dignitari, Rafik Pascià, suo primo consigliere o medico personale, nel primo periodo di permanenza sanremese a villa Nobel, morì in modo sospetto. Si parlò di suicidio, ma si accertò ben presto che era stato un omicidio maturato nell'ambito della piccola corte del sovrano deposto. Per ragioni di opportunità politica si stese una coltre di silenzio sulla vicenda. Maometto VI morì nel 1926.

Negli anni successivi villa Magnolie sarebbe stata prima residenza del principe Luigi Hohenlohe, poi sede del collegio internazionale «St. George's School» e più recentemente, mentre lo sviluppo edilizio rendeva l'edificio sempre meno isolato, della scuola media dei Padri Dottrinari. Ora la ditta, che ha dato il nome alla via, è da qualche anno in perenne ristrutturazione: dovrebbe ospitare un albergo di gran lusso, ma i lavori sono fermi da tempo.

Bruno Monticone

Il parroco e le mamme del centro storico chiedono la solidarietà di tutti i sanremesi

Libro Bianco sul degrado della Pigna

Don Angelo: «La gente ha paura, il Comune è inerme»

Uno scorcio della Parrocchia di San Giuseppe, nel cuore della Pigna FOTOH.GATTI

SANREMO. «Sino a quando il comune non eliminerà il caos che c'è nella Pigna non manderemo più i nostri figli a catechismo». Ci spiace tantissimo per don Angelo, ma non possiamo vivere con il cuore in gola temendo che i nostri ragazzi possano rimanere vittime di incidenti stradali».

A parlare sono alcune madri della città vecchia. Come tanti altri residenti della Pigna puntano l'indice accusatore contro Palazzo Bellevue. «Da anni - dicono - ci promettono aiuti che, però, non arrivano mai. Siamo stanchi di essere presi in giro. Ci stiamo mobilitando, presto chiederemo un incontro con il prefetto di Imperia».

Anche il parroco, don Angelo, non ne può più. «Con l'intera comunità - dice - stiamo pensando di fare una raccolta di firme e di preparare anche un Libro Bianco sulla Pigna. Scrivere, nero su bianco, le cose che non vanno. A noi progetti faraonici e plurimiliardari, che resteranno per sempre nel cassetto, non servono. Desideriamo il quotidiano. Presto chiederemo anche la solidarietà degli altri sanremesi. La Pigna non può e non deve continuare ad essere una 'zona di serie b'. Proprio all'ombra del campanile di San Costanzo e della chiesa di San Giuseppe nate le radici della città. Da tempo tutti parlano di un rilancio della Pigna, molti l'avvicinano addirittura a Saint Paul De Vence, nessuno però muove un dito. Risultato? Il degrado aumenta».

Mancano marciapiedi, stradine, piazzette aiuole sono sempre sporche, macchine parcheggiate ovunque. L'anarchia è sovrana. «La gente - dice sconsolato don Angelo - non viene più in chiesa. Ha paura. A messa, al vespero siamo sempre in meno. Stesso discorso per matrimoni e funerali. Quasi sempre proprio davanti alla porta della chiesa di San Giuseppe sono posteggiate auto, moto, bici. Ostruiscono il passaggio. Soprattutto gli anziani, per poter entrare, rischiano di cadere. Ha chiesto mille volte l'aiuto del sindaco Bottini, dei vigili, ma con risultati vicinissimi allo zero. Spiace dirlo, non è un paradosso o il solito luogo comune, ma nella Pigna si stava meglio quando si stava peggio. Il nuovo, sino ad oggi, non si è mai visto. Tutte le promesse e tutte le aspettative sono state tradite».

Gli abitanti della Pigna sono esasperati. «Non abbiamo un marciapiede - dicono - e in Comune ci rispondono che non possono farlo perchè non c'è spazio. Neppure sull'Aurelia c'è spazio, però proprio in queste settimane nel tratto Ospedaletti-Bordighera lo fanno lo stesso.

Non largo 1 metro e mezzo o 2 metri, come tutti forse vorrebbero, ma più stretto, di circa 1 metro. E' prevalso il buon senso: meglio piccolo e stretto che niente. Perchè nella Pigna non si usa lo stesso metro? Se si vuole le soluzioni si trovano. Certamente bisogna applicarsi, lavorare, amare sul serio, e non solo a parole, questa città».

Roberto Basso

DALLA CITTÀ

DROGA

Denunciati due giovani di Arma Acquistavano eroina a Savona

I giovani di Arma di Taggia sono stati sorpresi dalla polizia mentre acquistavano dosi di eroina a Savona, in piazza del Popolo. Entrambi sono stati denunciati e segnalati alla prefettura. L'episodio si è registrato durante un blitz anti-droga della squadra mobile savonese. Pare che i due, tossicodipendenti da tempo, abbiano detto di essersi spinti fino a Savona perchè sulla «piazza» imperiese l'eroina comincia a scarseggiare. [g. mi.]

YOGA

Lezioni alla Scuola Shanti e un incontro illustrativo

Sono riprese le lezioni di yoga della Scuola Shanti di Sanremo, tenute dal maestro indiano James Eruppakkattu. Gli appuntamenti sono fissati nella sede di via Matteotti 178 tutti i lunedì e martedì, dalle 8 alle 19,30. E lunedì 30, alle 20, il maestro Eruppakkattu incontrerà tutti coloro che vogliono scoprire lo yoga ma anche le tecniche di concentrazione, meditazione e rilassamento. [g. mi.]

CICLISMO

Ciclisti sanremesi in trionfo nelle gara di mountain bike

Lanteri di Sanremo si è classificato 12° al campionato italiano invernale di mountainbike. Sulla pista di Cantù il giovane sanremese si è confrontato con i migliori professionisti a livello nazionale. Nella categoria «allievi», secondo posto per Simone Lanteri e sedicesimo per Andrea Ricci, tutti di Sanremo. [g. p. m.]

CRONACA

Chiesto lo stato di calamità per la fioritura anticipata

I consiglieri regionali An Chierico, Plinio e Scoscerla hanno presentato un'interpellanza al presidente Mori per chiedere lo stato di calamità naturale» per la fioritura anticipata delle coltivazioni causata dal caldo e dalla siccità. [g. p. m.]

CONVEGNI

Royal in discussione il futuro delle aree

L'utilizzo delle aree che saranno lasciate libere dalla ferrovia, è al centro del convegno organizzato nella sala congressi dell'hotel Royal dall'Aidda, l'Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda. L'appuntamento è fissato per venerdì alle 18. Tra i relatori, l'architetto Franco Lorenzani, dirigente della Regione. [g. mi.]

Coldirodi, i carabinieri sarebbero già sulle tracce dei teppisti che hanno imbrattato le tombe

Hanno un nome gli autori del raid al cimitero

Nessun Sabba o messa nera ma soltanto una macabra bravata

SANREMO. Sopralluogo dei carabinieri di Ospedaletti, ieri mattina, nel piccolo cimitero di Coldirodi, dopo il raid sacrilego dei vandali. I militari hanno controllato tutte le tombe del camposanto ed hanno accertato che alcune erano state imbrattate con scritte oltraggiose e disegni tracciati con il pennarello nero.

Si è trattato di una vergognosa incursione vandalica. Teppisti in cerca di macabre bravate. Nessuna tomba sarebbe stata profanata. Qualche vaso di fiori è stato rovesciato, ma nessun marmo è stato rimosso.

I carabinieri hanno accertato che le tombe imbrattate sono state prese a caso. Senza alcun riferimento ai defunti o alle loro famiglie. Scritte senza senso, altre, tracciate con una grafia incerta e con contenuti di fantasia.

Gli autori dell'incursione fra tombe e cappelle, sarebbero già stati identificati, grazie alla testimonianza di alcuni abitanti della zona che, nei giorni scorsi, avevano visto delle ombre scavalcare la recinzione nelle prime ore della notte. Non hanno dato peso all'accaduto, ma dopo la denuncia de La Stampa, hanno deciso di rivelare quanto hanno visto.

Secondo le prime indiscrezioni, si tratterebbe della bravata di alcuni giovani in cerca di emozioni forti che avevano deciso di coniugare divertimento e brivido andando a passeggiare di notte fra le tombe. Le scritte le avrebbero tracciate al solo scopo di «firmare» la loro singolare performance.

I carabinieri hanno già trasmesso un primo rapporto alla procura della Repubblica nel quale si ipotizzano una serie di reati. Gli autori della bravata rischiano di essere processati e condannati.

[g. p. m.]

Sopralluogo dei carabinieri di Ospedaletti fra le tombe del cimitero di Coldirodi

Traffico di stupefacenti

Pene per 12 anni agli imputati del «Maghreb»

SANREMO. Pene per oltre 12 anni di reclusione sono state inflitte ieri dal tribunale agli ultimi imputati dell'inchiesta «Maghreb», l'operazione antidroga condotta lo dalla polizia con numerosi arresti a Sanremo. Alla sbarra erano rimasti in cinque, quasi tutti extracomunitari, dopo che nei mesi scorsi sono stati portati a termine patteggiamenti e riti abbreviati. La condanna più pesante, 6 anni e milioni di multa, è tunisino Ben Mohamed Gemoudi Latfi, di anni. Al marocchino Khalid Benadi, 29 anni, sono stati comminati 4 anni e 3 mesi, all'algerino Kamel Alvame, di 31, 1 anno e 3 mesi, e al trentanne tunisino Mobouru Gabsi 1 anno. Assolto il sanremese Davide Bottini, di 37 anni.

L'operazione «Maghreb» aveva stroncato un traffico di stupefacenti base nel storico [g. mi.]

Per il caso Ciccarelli

rinviato a giudizio sindacalista Cgil

SANREMO. Rinviati a giudizio il segretario provinciale della Cgil funzione pubblica, Claudio Porchia, e l'ex vicedirettore della ditta Ciccarelli (rifiuti), Giovanni Roccaforte. Sono accusati di millantato credito e saranno processati a Sanremo il 26 gennaio del prossimo anno.

L'ha deciso ieri il giudice dall'udienza preliminare Eduardo Bracco, accogliendo la richiesta del pm Ubaldo Pelosi. I due sono finiti nei guai sulla scia delle dichiarazioni del titolare della Ciccarelli, secondo il quale Porchia avrebbe esercitato pressioni per far assumere Roccaforte nel '95 a Ventimiglia.

Accuse respinte con forza sia dal sindacalista, tutelato dall'avvocato Andracco, sia dall'ex dirigente, assistito dall'avv. Locuratolo. La difesa punta in particolare sulle frizioni che si sono registrate in passato fra l'esponente della Cgil e la ditta Ciccarelli. [g. mi.]

Tramontato a Ventimiglia il nome di Sismondini, forse a capo di liste civiche

Valfrè è il candidato del Polo

L'avvocato convinto ad accettare da Scajola

NOTIZIE FLASH

VENTIMILIA

Per la grazia al «ladro poeta» il Quirinale chiede notizie

«Con riferimento alla sua istanza diretta al presidente della Repubblica, le prego di far conoscere se con la stessa ha inteso avanzare domanda di grazia, indicando in tal caso anche gli estremi della sentenza definitiva di condanna». Così il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica ha risposto alla lettera del ventimigliese Claudio Ughetti, 45 anni, accusato di ricettazione per essere stato sorpreso dalla polizia in sella a un motorino rubato. Il fatto si riferisce al novembre scorso. Il giovane ribadisce di aver ceduto alla tentazione del furto non per avidità di denaro, ma per vedere pubblicate le sue poesie.

BORDIGHERA

I donatori di [illegible] sono alla ricerca di fondi

L'Associazione donatori di midollo [illegible] cerca «sponsor» per le proprie iniziative. Partecipa [illegible]atti alla gara ciclistica di Seborga e cerca volontari per vendere palme o colombe.

[illegible]

Sequestrata carta filigrana per stampare false banconote

Cinquanta fogli di carta filigrana forse usati per stampare banconote false da 100 dollari sono state sequestrate dalla Finanza a [illegible] cittadino del Camerun. L'operazione alla stazione ferroviaria. [d. bo.]

[illegible] Elezioni [illegible] ministrative [illegible] maggio: [illegible] Italia e il Polo hanno il loro candidato sindaco. E' l'avvocato Giorgio Valfré: ha 40 anni, è [illegible] a Sanremo e residente da sempre a Ventimiglia, dove esercita la sua professione di civilista e penalista. E' stato a lungo vice pretore onorario della cittadina di frontiera.

«L'avvocato Valfré, dopo [illegible] lungo [illegible]oquio [illegible] l'onorevole Claudio Scajola, sciogliendo le riserve di carattere personale e professionale precedentemente espresse, ha accettato la candidatura nell'interesse superiore della buona amministrazione di Ventimiglia»: con queste parole Forza Italia, Alleanza nazionale e il Cdu hanno annunciato il loro candidato sindaco.

Naufraga, quindi, il progetto di candidatura di Mauro Sismondini, che per le trattative con il Polo si era addirittura dimesso dalla carica di segretario del ppi. Commenta Gaetano Scullino, il segretario [illegible] Italia: «Sismondini [illegible] perso l'attimo fuggente. Auspico che in futuro potremo avvicinarci e collaborare, come esponenti dei moderati». Sembra [illegible] che Sismondini si metterà a [illegible] due liste civiche, dividendosi i voti degli ex [illegible] che [illegible] si ricon[illegible] nè nel centro sinistra [illegible] Berlengiero, nè nel centrodestra [illegible] Valfrè.

Il nome di Valfrè circolava da tempo, ma soltanto [illegible]mente l'avvocato ha trovato unità d'intenti [illegible] il Polo. E' il primo incarico politico del legale, che è sposato, ha una bambina e ha l'ufficio in via Roma 14. Alle imminenti amministrative sarà a capo di un raggruppamento di tre liste: quella di Forza Italia, di An e del Cdu.

Giorgio Valfrè, il candidato [illegible] Polo

Sull'altro versante, intanto, Claudio Berlengiero, potrebbe [illegible] appoggiato addirittura da sei liste. Il dato è emerso l'altra [illegible], nell'ambito [illegible] un incontro del centro sinistra, che si è riunito nella sezione del partito popolare. Il primo cittadino potrebbe correre a capo [illegible] lista formata dal partito popolare [illegible] dai socialisti italiani, da quella composta da Rinnovamento italiano e dalla lista civica Città futura, da quella del pds, dei Verdi, [illegible] lista civica cristiano-democratici [illegible] Antonio Cozzucoli e da quella di Rifondazione comunista.

[illegible] liste dovranno essere suffragate da almeno [illegible] firme per poter presentarsi alle prossime elezioni.

Daniela Borghi

Bordighera, stop sulla festa

I negozianti critici col Comune «Poche iniziative per i turisti»

BORDIGHERA. E' promossa anche dai commercianti la Festa di Primavera, iniziata domenica con una serie di iniziative che vanno dalle visite guidate al primo Festival delle Ban[illegible] musicali [illegible] Ventimiglia, che ha riunito tantissime persone per un evento ad alto indice [illegible] gradimento.

I negozianti di Bordighera approfittano dell'iniziativa per «tirare le orecchie» all'Amministrazione. «Lamentiamo la scarsa collaborazione del Comune, che non ha organizzato nulla che potesse [illegible] [illegible] di più, le persone che si sono affollate per le vie di Bordighera - sbotta il presidente [illegible] Confesercenti, Francesco Gastoni - Un vero peccato per l'immagine della nostra cittadina, da [illegible] aperta ed ospitale nei confronti [illegible] ogni tipo di pubblico». La Confesercenti, [illegible] cui fa parte, tra i soci più attivi, anche l'ex vicesindaco Ulderico Verrando, spera che domenica l'Amministrazione possa organizzare «qualche [illegible] [illegible] più significativo sull'esempio della vicina Ventimiglia, che proprio domenica scorsa ha organizzato [illegible] mercatino dell'antiquariato [illegible] centrale piazza della Libertà ed il Festival bandisti[illegible]

A Bordighera, domenica i commercianti hanno aperto i loro esercizi per tutta la giornata, dando così occasione di fare simpatici acquisti. Un esperimento che sarà ripetuto anche domenica prossima, per riofferire agli abitanti ed agli ospiti una cittadina [illegible] e [illegible] in modo da rallegrare il passeggio e lo shopping domenicale.

L'ex vicesindaco Ulderico Verrando della Confesercenti chiede [illegible] Comune di [illegible] più propositivo

Continua Gastoni: «In ogni caso i commercianti [illegible] Bordighera ringraziano [illegible] Provincia e la Camera [illegible] commercio per qu[illegible] importante iniziativa che, quale nuova idea di rilancio turistico e commerciale, potrà dare ancor migliori risultati se sarà maggiormente studi[illegible] e preparata dalle associazioni di categoria, [illegible] associazioni cittadine e dalle Amministrazioni comunali».

La Festa [illegible] Primavera, intanto, continua domani anche Ventimiglia. [d. bo.]

Battaglia dei fiori

Carri: ecco le canzoni degli Anni 60

VENTIMIGLIA. Le undici compagnie dei carristi hanno deciso i temi sui quali dovranno lavo[illegible] per creare i [illegible] per la prossima Battaglia dei fiori, intitolata «Le canzoni degli anni '60». Ecco l'elenco. Gli Sbenuì interpreteranno l'evento «Woodstoock», la Marina la [illegible] «Yellow Submarine» dei Beatles, Maridam l «Vatussi», Cheli d'a Buciofila «Adriano Celentano». Cheli [illegible] Nervia rappresenteranno invece «Giorgio [illegible]aber», i Ciu bei d'a nia «Biliardo», A Marparà «Surfing Usa» [illegible]i Beach Boys, i Ciaciairui, «Le prime canzoni di Fabrizio De André», A Benela di Latte «Mina». [illegible] ancora, i Sciancalassi creeranno un carro dal titolo «Sognando [illegible] California» [illegible] i Panairoi «L'immensità». I progettisti delle compagnie sono già all'opera per i primo bozzetti dei carri.

«C'è già stato un incontro con l'organizzatore, Franco Di Cagno, che si [illegible] unito per l'occasione alla Broadcast Monaco di Gianni di Biase - spiega [illegible] presidente del Comitato della Battaglia, Franco Molinari - Si sta preparando la bozza per firmare il contratto per l'assegnazione della manifestazione del '98, che si terrà domenica [illegible] luglio, alle 16,30.

Gli organizzatori, che hanno chiesto all'Amministrazione 10 milioni più l'incasso dalla [illegible] dita [illegible] biglietti, prevedono un'edizione all'insegna della musica anche per [illegible] presenza di ospiti cantanti, che dovrebbero dar vita ad [illegible] spettacolo finale in piazza [illegible] Comune.

E' ancora presto per fare i nomi dei protagonisti, anche se Di Cagno ha parlato di Bobby Solo e Little Tony, ma anche dei Pooh, gruppo storico che è nato [illegible] [illegible] degli Anni 60.

[d. bo.]

A Ventimiglia

Per un furto è condannato a due mesi

[illegible]. E' [illegible] condannato [illegible] due mesi di reclusio[illegible] [illegible] il patteggiamento della pena (il che gli ha consentito [illegible] [illegible] una specie [illegible] «sconto» pari a [illegible] terzo della pena totale) Fabio Fiore, 21 anni, tossicodipendente di Vallecrosia. Il giovane era [illegible] colto in flagranza di reato [illegible] carabinieri di Ventimiglia, mentre [illegible] di rubare all'interno di un ristorante situato sul lungomare ventimigliese. Un tentativo che [illegible] andato male: la denuncia [illegible] la condanna lo stanno a dimostrare.

L'episodio risale all'altra [illegible]. Il giovane aveva appena rotto la vetrata del locale allo scopo di entrare e portarsi via quello che c'era nel registratore di cassa. Una tecnica, quella della «spaccata», come [illegible] dice nel gergo della mala la [illegible] del vetro, che [illegible] i suoi frutti solo [illegible] [illegible] è rapidi. Qualcosa però era andato storto. I carabinieri erano riusciti a intervenire appena in tempo: e lo avevano fermato proprio mentre si stava intascando circa [illegible] milione di lire in contanti [illegible] cambiali per un valore di oltre due milioni [illegible] mezzo. Un bottino «ricco» ma [illegible] tanto da giustificare i rischi per un colpo così lla disperata.

Il processo si è svolto solo ieri nella pretura della città di [illegible]fine. Al giovane [illegible] stati inflitti due mesi. Su consiglio dell'avvocato e dopo accordi col pubblico ministero l'imputato ha preferito ricorrere [illegible] una formula rapida, che gli consentisse uno [illegible] [illegible] pena. [illegible] ha optato per uno dei riti alternativi: il patteggiamento.

Quello dei furti [illegible] negozi è uno dei tanti motivi di preoccupazione tra i commercianti. Si moltiplicano quelli commessi da tossici. [d. bo.]

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE
E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e [illegible] 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni [illegible] il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, [illegible] avete un [illegible] di almeno dieci anni, [illegible] [illegible] risparmio fino [illegible] L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici [illegible] un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi [illegible] tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. [illegible]
ALFA 146 A PARTIRE [illegible] L. 22.600.000**

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo [illegible] listino L. 25.400.000 • Sconto L. 3.400.000 • Prezzo di vendita L. 22.000.400 Quota contanti L. 10.000.000 • Importo da finanziare L. 12.000.000 • 24 rate mensili da L. 500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. La iniziativa non sono cumulabili. **Chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. [illegible] gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - [illegible] Volta, 125 Tel. (0184) 575550

VEGA [illegible] LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Battino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Tra le proposte di oggi anche musica irlandese e visite ai Giardini Hanbury

Diano, si balla con Carbonero

E alla Cattedrale di Monaco note di classica

NOTTI BLUES

Domani Jokers a S. Bartolomeo

Il blues sarà di scena, domani e venerdì, in due locali della Riviera. Domani, alle 22, i Sillymama saranno al Bananarama di Ventimiglia, con la cantante Tina Bonetto, ottima vocalist nonchè vera appassionata del blues femminile anni '30-'40. Venerdì, invece, i musicisti ventimigliesi che formano la Jokers Blues Band (nella foto) porteranno i loro ritmi all'insegna del buonumore a San Bartolomeo, al pub La Pinta. **[d. bo.]**

Ecco la guida per uscire, di giorno e di sera. La Messa da Requiem di Mozart è presentata nella suggestiva Cattedrale della Rocca di Monaco. Musica e atmosfere irlandesi con la Coal Tattoo Band, in occasione della settimana di San Patrizio, al Carthy's Pub di Montecarlo.

ANDORA Accanto al bar Gulliver di vico Vignetta, parco giochi con pista per auto, calcetto, tappeti elastici, scivoli e tanti giochi per i bimbi.

Nuovo mercoledì underground al disco bar Acqua Salata di Molo Landini. Stasera, sarà protagonista il dee jay e produttore discografico Roberto Carbonero, personaggio di punta della dance italiana affiancherà il dj locale Rosario.

Karaoke al Clagiò di via del Collegio, nel centro storico di Oneglia.

Nella Sala Liberty del casinò piano bar con Luigi Mazzanti. Birre di ogni tipo e sottofondo musicale al pub irlandese J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto.

BORDIGHERA Raffinata musica di sottofondo alla Via Romana, dove si possono gustare piatti della tradizione mediterranea.

I giardini Hanbury si possono visitare tutta la settimana, dalle 10 alle 16, in località Capo Mortola. In esposizione anche piante delle foreste australiane, le succulente tipiche di vari deserti del globo e specie che compongono il giardino giapponese.

Aperte le visita ai Giardini Hanbury

MENTONE Visita guidata a Palais Carnoles e al suo giardino di agrumi, appuntamento alle 14;30 in la Madonna 3. Teatro per i ragazzi: alle 15, nella Salle Saint Exupéry, è di scena «Pinocchio», creazione del Theatre Chou e della compagnia Tete à Texte. Biglietti e franchi. Merenda danzante, alle 14, nel Salon Bleu della résidence du Louvre, organizzata dall'Associazione Valentin Hauy.

Nella Cattedrale, alle 20,30, Requiem di Mozart con i Cori e l'Orchestra filarmonica di Varsavia. La Coal Tattoo Band di Sanremo anima le serate al Mac Carthy's, pub irlandese di rue de Portier, in occasione della settimana intitolata al patrono nazionale, Saint Patrick. Si potrà rivivere l'atmosfera tipica di un locale di Dublino, tra boccali di birra e dell'Isola verde. La band proporrà il suo repertorio, dai canti della tradizione celtica allo dei Chieftains e Dubliners. Continua, a Fontvieille, il 7° Salone automobilistico Monaco, aperto dalle alle 19. Musica tropicale al Bistroquet Club Sabor Latino di galerie Charles III. Il prestigioso Cabaret del casinò propone, oggi, alle 21, lo spettacolo «Circus Circus», ispirato all'affascinante mondo circense, con ballerine, orchestra e attrazioni internazionali: gli illusionisti comici Nathan Burton & Sarah, l'equilibrista Oleg Izossimov.

Al Centre Universitaire Mediterranéen, alle 17, musica con «I giovani talenti». Al café-rock Le Tapas, concerto di La Furia.

CANNES Al Palais des Festivals, alle 20,30, «Il Tartufo» di Molière. **[d. bo.]**

ALLA RIBALTA

La chitarra di Mariapina da Imperia al Sudamerica

IMPERIA. A eseguire il contrappunto musicale del servizio che «Sereno variabile», in onda nel tardo pomeriggio di ieri su RaiDue, ha dedicato alla Festa di Primavera nel Golfo Dianese lei: davanti le telecamere, ha eseguito lo «Scherzino messicano» di P e «Choro», un brano popolare brasiliano di Pernambuco. E' un momento magico, per Mariapina Roberti, eccellente chitarrista imperiese poche fa, gelida dell'Oratorio Santa Caterina a Cervo ha saputo riscuotere calorosi, ritati applausi nel recital in cui ha diviso la Silverio Pisu, magistrale narrante.

Un'esperienza che potrebbe essere ripetuta in estate nel ciclo spettacoli dedicati all'entroterra. intensi restano comunque i programmi di Mariapina Roberti: lo scorso anno, per i concerti in decentramento del Festival Cervo, ha suonato all'Accademia dell'Ambiente di Coldinava, e qui tornerà, alla fine del prossimo agosto, assistente di Alirio Diaz, grande chitarrista venezuelano, allievo di Segovia, che terrà un corso in questa incantevole località. Con Di Mariapina si perfezionata e, spesso, ha insieme, in ee che l'hanno portata dall'Italia al Messico, Stati Uniti, Colombia.

All'Avana, la Roberti (ha iniziato a studiare la chitarra classica a nove anni, si diplomata alla «Respighi» di Sanremo ha ottenuto il primo premio Conservatorio Nizza) ha avuto soddisfazione suonare come solista l'Orchestra Sinfonica Nazionale. Docente Escuela Superiore de Musica Caracas e all'Università di Carabobo Venezuela, Mariapina ha anche l'Orchestra sinfonica di Caracas e con l'Orchestra sinfonica Venezuela. E, lo scorso ottobre, stata ospite una serata di gala all'Istituto Italiano Cultura Bruxelles. Un luminoso futuro si schiude davanti a lei.

La chitarrista Mariapina Roberti

Stefano Delfino

A teatro con La Stampa si «vince» un biglietto per andare gratis al cinema fino al 30 giugno

All'Ariston la magia di Luciana Savignano

Nel programma anche «La voce» di Maurice Béjart

LA STAMPA MERCOLEDI' 18 MARZO 1998 Teatro Ariston Sanremo

"Il meglio di Paolo Hendel"

Mercoledì 18 marzo, ore 21,15

con la partecipazione di Carlo Pravettoni

e

Luciana Savignano in balletto

Giovedì 19 marzo, ore 21,15

Presentandosi con il tagliando del giorno stesso (ma alle prevendite sin la sera dello spettacolo) al botteghino dell'Ariston e acquistando un biglietto per lo spettacolo "Il meglio di Paolo Hendel" o "Luciana Savignano" in balletto si riceverà un biglietto gratuito valido fino al 30 giugno per l'ingresso in una delle sale cinematografiche di Sanremo. Non sono valide le fotocopie.

Per i lettori de La Stampa, gli amanti del balletto e del cinema continua la «settimana fortunata». Dopo Paolo Hendel, in programma stasera, al teatro Ariston giovedì 19 marzo arriva, infatti, Luciana Savignano e la magia del suo balletto. Ed i lettori de La Stampa, anche per la performance sanremese della grande «étoile» che reinterpretò Cocteau e Bartok, avranno la doppia opportunità di ricevere, per ogni biglietto acquistato, un biglietto omaggio per vedere gratuitamente, sino al prossimo giugno, un film in proiezione in qualsiasi sala cinematografica maturziana.

A Sanremo e in tutta la Riviera c'è attesa per lo spettacolo della Savignano. Richieste ed informazioni al botteghino dell'Ariston arrivando anche dalla Costa Azzurra.

Lo spettacolo, che inizierà alle 21,15, si annuncia denso di riferimenti storici e culturali. Come ha detto la stessa ballerina: «Si parte da Van Gogh, si punta il riflettore su Cocteau e si arriva ad una nuova rilettura de "Il mandarino meraviglioso" di Bela Bartok». La firma della messa in è prestigiosa: il Balletto di Milano insieme al Centro studio coreografie San Calimero. Giovedì al teatro Ariston è garantito uno «spettacolo d'autore». Il pubblico, per esempio, rivivrà «La il «monologo esistenzialista» immortalato per il cinema dalla magistrale interpretazione che ne diede Anna Magnani negli anni 60. Di grande effetto l'interpretazione «D'après le darin». Un brano dal ritmo poderoso, riproposto con classe Misha Hoecke. La fisicità della Savignano, come sempre, apparirà inimitabile.

All'Ariston ci sarà anche spazio per i giovani danzatori. Toccherà, infatti, proprio al neo Balletto di Milano e, in particolare, Francesco Villicich, sciuto alla scuola di Liliana Cosi, «aprire» la serata di danza.

I prezzi variano dalle mila lire (poltronissime) alle 75 mila lire. Le poltrone di 1° fila di galleria: 30 mila lire, la gallerie: 20 mila lire.

Il tendone è montato fino a domenica nell'area di S. Lazzaro

Arriva il circo di Lidia Togni una famiglia di 110 persone

E' un «passo itinerante» quello che da oggi a domenica fa tappa in regione San Lazzaro, lo testimoniano le cifre: 110 persone tra artisti, tecnici, impiegati e uomini di fatica, 40 camion, un tendone capace di ospitare mila spettatori. E' arrivato il grande circo a due piste di Lidia Togni, figlia e erede artistica di Ugo. Il debutto a Imperia è fissato alle 21. giorni seguenti, proseguirà con due appuntamenti, alle 16,30 e 21, mentre domenica il primo spettacolo avrà inizio alle 16. Lo zoo si potrà visitare dalle 10 alle 19.

Il «piatto forte» del circo di Lidia Togni i numeri equestri, ma si potranno applaudire anche clown, acrobati e giocolieri. Tanti animali in pista, dagli elefanti alle zebre. Tra i protagonisti non mancheranno i cani Il nome Togni è sinonimo di circo: questa famiglia ha all'attivo quasi 150 anni di attività.

I prezzi: palchi 40 mila lire; poltrone mila; tribune 25 mila; gradinate 15. **[e. f.]**

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA
Mostre a Villa Arson

A Villa Arson-Centre National Arts Plastiques, che dipende dal Ministero della Cultura, dalla metà degli anni '80 ospita esposizioni ricerche contemporanee.

Attualmente c'è quella di Claude Léveque sul tema Plus de lumière e la mostra Olaf Metzel. **[d. bo.]**

I «giochi di equilibrio»

Gilles-Henri Polge espone i suoi «Giochi d'equilibrio» galleria fotografica della Fnac, nel centro commerciale Le Metropole, fino al 21 marzo. Sono proposti ritratti originali (bianco e nero). **[d. bo.]**

Istantanee

La fotografa Danielle Flayeux presenta Ccas l'Annonciata, sulla Corniche André Tardieu, una esposizione di foto realizzate in Sicilia.

Monumenti greci, colonne doriche, rocce selvagge e persone sono ritratti nelle sue fotografie. Le foto evocano la Sicilia antica, spogliata. **[d. bo.]**

SANREMO
Personale di Visky Katalin

La galleria d'arte La Bonbonniere propone la mostra personale di Visky Katalin, presentata da Angelo Dal Giudice. Orario: dalle 10,30 alle 13, dalle 24. **[d. bo.]**

MENTONE
Il mondo Preistoria

Il Museo preistorico regionale presenta una esposizione dei volumi «Descrizione dell'Egitto», estratti dai fondi della biblioteca comunale.

Sono esposte anche incisioni messe a disposizione di Gilles Montelatici, gli oggetti di Roger Galliano e Bonnery. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA
I dell'uomo Cro Magnon

Al museo preistorico dei Balzi Rossi, nella zona paleontologica dalla Liguria, ci sono anche i resti dell'uomo di Cro Magnon. E ancora, utensili ed armi di pietra scheggiate dell'uomo primitivo e la «Triplice sepoltura». Apertura: 9-19. **[d. bo.]**

Le opere di Mathis

I Giardini esotici ospitano l'esposizione delle opere A. Mathis. Orario: dalle alle 13 e dalle 14 alle 17. **[d. bo.]**

Capolavori del Cinquecento

Capolavori di pittura Cinquecento al Novecento e mo Palais Arts al Tunnel dell'Arte Sas di via Palazzo 9. Ingresso libero, orario dalle 10 alle 19. **[d. bo.]**

IMPERIA
Artisti sicuro avvenire

All'Espace Delille dell'ononima via espongono Pierrette Allard e Dominique Segalen. La galleria continua con convinzione il suo programma di esposizione, in evidenza artisti sconosciuti ma meritevoli. Entrata libera. **[d. bo.]**

MENTONE
Retrospettiva di Baboulène

Retrospettiva di Eugène Baboulène (1905-2994), fino al 6 aprile, al museo delle Belle Arti Palais Carnoles, in avenue de la Madone 3.

Per conoscere un artista contemporaneo, scomparso di recente. **[d. bo.]**

della città vecchia

Percorrendo la città vecchia si possono scoprire diversi atelier di artisti.

qualche anno c'è anche l'«Atelier comptant pour rien», di Klodin Delor e Th Casteu, che si esprimono con tusiasmo e umorismo. Entrata libera. **[d. bo.]**

VALLECROSIA
Tutto su canzoni e musica

Museo Canzone, in via Roma 108, diversi cimeli dal mondo musica, raccolti negli anni Erio Tripodi. **[d. bo.]**

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 61.976. Prenotazioni aperte: Venerdì 20 - sabato 21 **La ragione degli** con Anna Maria Guarnieri. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 53.871. Proiezione diapositive a cura del Cai orario 21,15

Tel. RIPOSO.

Tel. 202.745. OGGI .

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. 261.955. **Paradise Road** (cinelorum).

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. . OGGI RIPOSO.

Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 506.060. Teatro: **di Paolo Hendel.** Or.: 21,15. Poltronissime lire 35.000/poltrone e prima fila galleria lire 25.000/galleria lire 20.000.

ARISTON ASTRO. Tel. Or.: inizio 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON MOOV - Sala 1. Tel. 506.060. **Il figli di Annibale.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

ARISTON MOOV - Sala 2. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 8000.

MOOV - Sala 3. Tel. 506.060. **The Game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

Tel 507.070. **Full Monty.** Ore 20; 22,30. Lire 8000.

. **Harry a pezzi.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

Tel. 507.070. **Sparvo.** inizio 15,30; ultimo 22,30. 8000.

Telefono 662.933. Orario: 15,30; 22,30.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni entrano in gioco ogni volta.

SAVONA

Tel. 840.263. **Full - Squattrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18; 19,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTRA. 840.427. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

Tel. 51.419. Ore 21.

ASTOR. Tel. 50.997. RIPOSO.

AREA. Film a luci rosse. Or.: 20,30; 22. Lire 8000; 6000.

CHIOMA. Tel. 692.200 - 692.765. **Flubber.** Ore 20,30; 22,30. Lire 7000.

LIBERTE. Tel. 669.961. **The full monty - squattrinati organizzati.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000;

ARMA DI TAGGIA

Rockblues vigoroso

Al Tatanka Club domani sera i Nine Below Zero

ARMA DI TAGGIA. Domani al Tatanka club saranno di scena i Nine Below Zero, un quartetto formato da Dennis Greaves, Gerry Mc Avoy, Brendan O'Neil e Billy Boy Miskimin. Il gruppo, attivo dal 1970, ha pubblicato il suo primo lp nell'80, registrando un concerto dal vivo al Marquee di Londra. I Nine Below Zero, da sempre propongono un nero e vigoroso. Le composizioni sono firmate, quasi esclusivamente da Greaves e Mc Avoy. In quasi trent'anni musica hanno pubblicato dieci album, alterne fortune vendita ma con unanimi critica. «Coverss è titolo del loro ultimo CD, nel '97. Tra le collaborazioni artistiche ricordiamo la partecipazione all'album di Cher ('95), l'apertura dei concerti di Eric Clapton ( ) e il tour europeo come supporting band di Sting (94). **[g. p. m.]**

Gli Affarissimi di Gruppo Alta Italia

ANDORA

ULTIMISSIMI GIORNI

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

ORA O MAI PIÙ!

Da oggi le scelte d'arredamento di Stramare diventano eccezionali scelte di convenienza.
In attesa del trasferimento nella nuova sede tutti gli arredamenti in esposizione
verranno proposti ■ prezzi mai visti prima.
Ecco alcuni esempi.

Venetia Cucine Cucina mod. Meridiana
Lire 10.800.000 **6.230.000**

Venetia Cucine Cucina mod. P200 cm. 300
Lire 11.280.000 **6.500.000**

AIKO Cucina mod. Wing cm. 330
Lire 17.600.000 **9.980.000**

ESIEL Parete attrezzata cm. 300
Lire 6.900.000 **3.150.000**

Riva di Cantù
Letto mod. Rondobarre in ferro
Lire 2.780.000 **2.350.000**

Mimo Divani cm. 180 e cm. 165
Lire 5.800.000 **2.890.000**

ESIEL Armadio laccato cm. 257 h cm. 263
A partire da **2.090.000**

Gasparucci
Armadio ciliegio e tessuto cm. 250 h cm. 264
Lire 7.390.000 **3.695.000**

PROGETTO, TRASPORTO, IVA INCLUSI NEL PREZZO

scelte d'arredamento
Stramare

S. LORENZO AL MARE (IM) - VIA VIGNASSE, 20 - TEL. (0183) 930143
ORARIO 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30 - CHIUSO IL LUNEDÌ

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

VENDITA PROMOZIONALE - COMUNICAZIONE DEL 25/2/1998 - TERMINE 30/4/1998
FARAGONA - GENOVA

Pallanuoto: smentite le voci, stasera in vasca c'è anche l'ungherese Gyongyosi

«Non vogliamo licenziare Baldineti» ma Recco-Florentia è già decisiva

RECCO. La società Pro Recco non ha mai pensato di esonerare il tecnico Marco 'Gu' Baldineti. Tali voci sono quindi prive di fondamento, in questo delicato momento la squadra e la società devono rimanere unite e lottare insieme per un solo traguardo, la conquista dei playoff. In tale ottica la partita di stasera a Punta Sant'Anna contro la Florentia assume un valore enorme, diciamo pure un punto di svolta della nostra stagione. Intanto stamane alle 8,40 alla Malpensa arriva Andreas Gyongyosi, che giocherà già in serata».

Questa la dichiarazione del manager biancoceleste, Enzo Brasiliano, a sgomberare il campo da voci e indiscrezioni relative a una inventata incrinatura dei rapporti fra tecnico e società. Bene ha fatto la società presieduta da Gianni Carbone a sgomberare il campo da possibili equivoci, certo non è possibile smentire quanto si è verificato venerdì della settimana, ovvero un incontro fra alcuni componenti della dirigenza e gli sponsor. Per discutere di quali argomenti?

Se non si è parlato della conduzione tecnica, certo gli sponsor hanno fatto presente l'esborso economico affrontato, chiedendo alla squadra un repentino cambio di rotta. Può una vittoria mettere tutto a tacere? E' quanto si augurano alla Pro Recco, ed ecco l'occasione giusta contro l'attuale quarta forza del campionato, la Florentia di Tempestini. Pro Recco che, a campionato concluso sabato scorso, risulterebbe settima, e quindi fuori dai playoff.

Uno smacco enorme, per una squadra che in estate si era rinforzata con due italiani nel giro della Nazionale (Ghibellini e Magalotti) e lo straniero Jelenic al posto del «pesante ma lento» Miskulin.

Coperta troppo corta, avevano subito sentenziato tutti gli addetti ai lavori. Difficile competere con soltanto uno straniero, quando le «grandi» dispongono di due giocatori stranieri, in un paio di casi (Posillipo e Pescara) addirittura tre grazie alle naturalizzazioni. E la mossa di ieri, con il ritorno di Gyongyosi, assomiglia tantissimo ad un «scusate, c'eravamo sbagliati». Tutti discorsi che hanno sempre trovato un Baldineti non polemico, sempre in silenzio ad accettare le decisioni della società. Forse (e sottolineiamo forse) Baldineti avrebbe fatto meglio ad alzare la voce allora, chiedere con insistenza un rinforzo in più, insistere di dover vedere ancora partire alcune «seconde scelte». Pro Recco (11)-Florentia (17) avrà inizio alle 19,30 con arbitri Meo e Caputi. [g. s.]

La Rari in cerca di altri tre punti a Como

Una vittoria renderebbe i play-off più vicini
Sargiano e Nicche con l'influenza, pronto Del Nero

SAVONA. Obiettivo tre punti per l'Athena Savona impegnata oggi nella trasferta lombarda (inizio alle 19,30) contro il Pool Como. Una vittoria potrebbe lanciare la squadra di Mistrangelo tra le grandi del torneo e tre punti contro i comaschi significherebbero essere in piena zona play-off.

Già, perchè quest'anno le prime due classificate della regolar season accedono in semifinale, mentre terza alla sesta si sfideranno ad incontri incrociati per determinare le altre due semifinaliste. E la Rari, visti i risultati ottenuti fino a questo momento, e soprattutto classifica alla mano, potrebbe anche farcela.

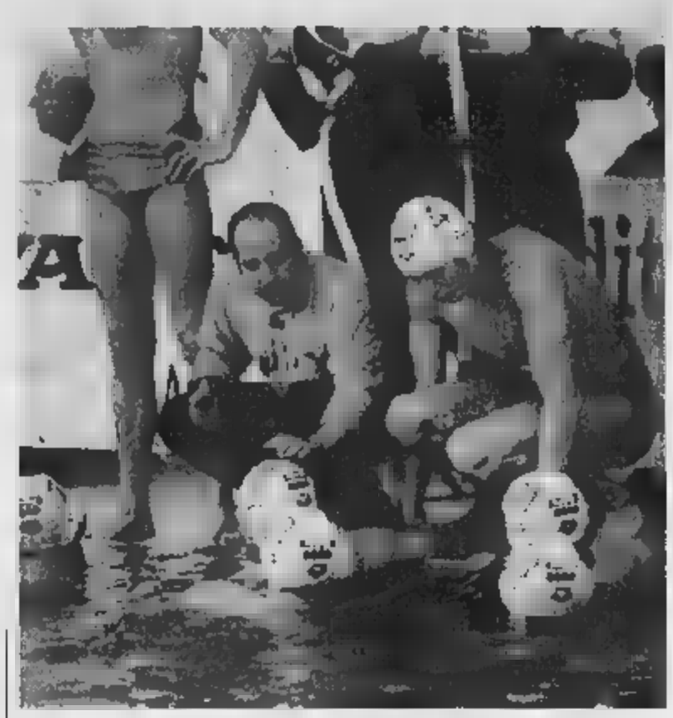
Mistrangelo nicchia. Continua a predicare umiltà e determinazione. Non vuole sentire parlare, almeno per il momento, di play off. Il suo obiettivo è la salvezza. Siamo partiti per raggiungerla senza soffrire troppo. Tutto quello che abbiamo raccolto fino ad oggi ci serve per mettere fieno in cascina. Pensare di raggiungere i play sarebbe utopia».

Mirko Vicevic in gran forma

Ancora Mistrangelo: «Andiamo a Como per vincere. In questa c'è dubbio. La squadra è caricatissima e spero che i ragazzi non perdano la concentrazione».

Mirco Vicevic, sta passando un buon momento di forma e con lui Onofrietti, Fresia e il portiere Giacomo Pastorino. Il giocatore slavo è caricatissimo. Ci dice: «Dopo la vittoria con la Roma abbiamo avuto la certezza di una buona squadra e che possiamo affrontare a viso aperto e giocare alla pari delle grandi del campionato. Noi non andremo magari ai play off, ma daremo del filo da torcere alle potenti del torneo».

Ieri Mistrangelo ha fatto disputare ai suoi due allenamenti. Il primo a mezzogiorno, il secondo nel tardo pomeriggio. La squadra ha smaltito bene i postumi della gara interna con l'Ina Roma anche se Mistrangelo ha alcuni problemi per quanto riguarda la formazione di partenza. Infatti il tecnico del Savona non potrà schierare molto probabilmente Sargiano e Nicche, entrambi a letto con l'influenza. Se non riuscirà a recuperarli, allora Mistrangelo ha già in allarme per Como il giovane Del Nero che dovrebbe far parte dei tredici che andranno in [r. p.]


Baldineti a bordo vasca istruisce i suoi: smentite le voci di un esonero

IL PROGRAMMA

Posillipo gioca a Bari

Decima giornata della A1, ennesimo turno infrasettimanale per permettere poi, fra sette giorni, la disputa delle Coppe Europee (tutte le italiane al via ancora presenti, tranne l'Athena Savona. Orari differenziati anche di mercoledì, ma perlomeno in questa occasione il ping pong fra le sette piscine è limitato a tre orari: apertura alle 17,30 a Bari con Posillipo (25)-Civitavecchia (9) diretta da Bianco e Leone. Ultimo incontro dei napoletani in campo neutro, che stasera termineranno di scontare le cinque giornate di squalifica inflitte alla «Scandone». Alle 18, alla Nesima di Catania, fischio d'inizio il delicato derby siciliano fra Paguros (4) ed Ortigia (4). Alcune fasi di questo incontro verranno trasmesse da RaiTre in notturna alle 0,15. Poi gli incontri delle 19,30: oltre a Recco e Como si giocherà anche Anzio (8)-Catania (11), Bologna (14)-Pescara (25) e Roma (19)-Canottieri Napoli (9). [g. s.]

VELA

Tutte le grandi firme di questo sport sono presenti dopo le competizioni internazionali

Quattro giorni di regate ad Alassio

Da domani a domenica in programma il «Trofeo Slam»

ALASSIO. Riviera di Ponente ancora una volta ospita un grande appuntamento velico. Da domani a domenica infatti, l'organizzazione del Circolo Nautico Al Mare di Alassio, è in programma il «Trofeo Slam» riservato alle classi IMS e ad alcune imbarcazioni di altura.

All'appuntamento, che «rischia», secondo le previsioni meteo, di essere accompagnato da splendide giornate di sole (ma anche da vento), prendono parte le grandi firme della vela, alcuni delle quali reduci da importanti risultati ottenuti in competizioni internazionali. Come Vasco Vascotto ed Enrico Chieffi, tanto per citare due dei protagonisti che daranno vita alla quattro giorni alassina con regate che prenderanno il via alle 11.

La manifestazione è anche occasione ghiotta per vedere all'opera alcune classi solo recentemente sviluppate nel mondo velico come il «Mumm 30» alla quale hanno accesso i «professionisti» di disciplina. Anche il «Beneteau 25» è da vedere all'opera: imbarcazione nata in una lunghezza di metri 7,50 ha di conquistato il mercato internazionale della vela di altura. All'opera ci sarà anche la classe «Smeralda 888», imbarcazione che prende il nome dalla Costa dove è nata e che è sempre stata ritenuta «esclusiva» dei grandi nomi della vela.

Afferma Ennio Pogliano, dirigente del Circolo Nautico al Mare: «Saranno quattro giorni di grande battaglia con l'élite della vela presente nella nostra costa. Speriamo che il tempo ci venga incontro anche perchè in questi giorni la ventilazione non è proprio al top».

E mentre Alassio, archiviata la quattro giorni di altura si preparerà ad ospitare nell week-end successivo la selezione «Optimist» con i migliori rappresentanti baby della Liguria, iniziano le «grandi manovre» per il Giro d'Italia a vela la cui partenza, per evitare pericolose concomitanze i mondiali di calcio in Francia, è spostata al 13 luglio. Non ci sarà «Provincia di Savona», grande protagonista delle scorse due edizioni e che ha tenuto desta l'attenzione di tutti gli appassionati nostrani.

Al invece «Città di Loano» con skipper Ciccio Rossi, dei «lupi di mare» della nostra Regione. L'intenzione è quella di creare un'imbarcazione competitiva in grado di lottare, nel limite del possibile, con le grani favoriti della kermesse ideata da Cino Ricci.

E ricordare, nota certamente positiva, che nessuna tappa del Giro toccherà quest'anno la Liguria. La partenza è fissata all'Isola d'Elba.

[g. o.]

PALLONE ELASTICO

In Coppa bene la Pro Pieve

Scattata la stagione del pallone elastico con la Coppa Italia. Nello scorso fine settimana si è giocato sui campi di Diano Castello e Andora. Nello sferisterio imperiese si sono affrontate nella sfida nove giochi, senza vantaggi, la Pallonistica Manzo guidata dal campione d'Italia Stefano Dogliotti e la Pallonistica Ricca di Isoardi. Il successo è andato a Ricca per 9-5. Un Dogliotti ancora lontano dalla migliore condizione si è fatto superare da un energico e già in palla Isoardi. Vittoria sul filo di lana invece per la Pro Pieve di Teco di Mariano Papone. La quadretta imperiese ha superato per 9-8 la Monferrina. Ad Andora si sono sfidate Maglianese-Torino e Monticellese-Roddinese. Nella prima sfida la Maglianese di Flavio Dotta si è imposta per 9-3 sui torinesi guidati da Carletto Balocco, mentre nella seconda partita Riccardo Molinari portacolori della Monticellese ha piegato per 9-5 la Roddinese. [r. p.]

PALLANUOTO

E' rimasta l'ultima squadra ligure ad essere ancora in lizza

Nella Coppa Italia di serie B la sfida tra Rapallo e Mantova

Stasera alle 21 il Latte Tigullio Rapallo affronta il Bukro Virgilio Mantova nella gara valida come ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia di serie B di pallavolo.

Per il club biancoblù, ultimo rappresentate delle squadre liguri ad essere rimasto in gara in questa competizione, le chance di passare il turno sono ridotte al lumicino.

All'andata 15 giorni fa nella città bagnata dal Mincio hanno perso (0-3) e dovrebbero compiere una vera e propria impresa per ribaltare la situazione.

Il team mantovano milita nello stesso girone (A) di B1 del Rapallo: ha ben punti più di al quarto posto, molto più in alto della squadra ligure, da settima relegate a quota 12 che la vale il penultimo posto.

Inoltre sabato scorso il Mantova ha una volta battuto 3-0 in il Rapallo nell'incontro valido per la diciottesima di campionato.

A questo punto della stagione il Rapallo deve concentrarsi sul torneo e sul tentativo di salvarsi: acciuffare il quintultimo posto è la salvezza è più importante che proseguire in coppa Italia.

Enrica Simonini del Rapallo

Ad ogni buon conto il Rapallo si qualifica solo se non concede più di 25 punti al Mantova. Chi passa il turno affronterà nei quarti la vincente di Candelo Biella (seconda nel girone del Rapallo)-Pandacolor S.Rubano (sesta nel girone di il 15 e 29 aprile.

E' probabile che Roberto Cacciolato provi con il Mantova le possibili alternative a una squadra priva della giocatrice più rappresentative, Enrica Simonini, e con Viviana Marolato non ancora cento per cento.

Il tecnico deve sperare che Michelle Marrone e le altre giovani della Juniores (under 18) che hanno vinto il titolo regionale all'altezza della situazione.

Paradossalmente più le cose vanno male con la prima squadra e più i risultati delle giovanili restituiscono il sorriso. La squadra Allieve (under 16) oltre a dominare il proprio torneo sta facendosi onore nella seconda squadra in serie D.

Paolo Campanini e la sua «pulcine» tornate in corsa per la salvezza nal difficile campionato regionale grazie a due vittorie consecutive. [d. s.]

Approfitta del turno di sosta della capolista

Taggese, missione ok La vetta ora è più vicina

VENTIMIGLIA. La sesta giornata di ritorno della serie D non ha riservato particolari sorprese. Come da pronostico, la Taggese ha recuperato tre punti sulla capolista Aurigo, riducendo a quattro lunghezze lo svantaggio. I giallorossi hanno approfittato del turno di riposo dell'Aurigo per battere in trasferta il Bar Eden e avvicinarsi alla prima della classe. Lotta apertissima alle spalle delle due formazioni leader della classifica. Al terzo posto, infatti, volano C.T. Cervo e Dolcedo. La compagine di Luciano Dagnino ha piegato il tenuto Futura e ha scavalcato proprio gli ingauni, aprendo la via anche al Dolcedo, scatenato sul campo del Cisano, che da un po' di tempo schiera una formazione giovanissima.

Risorge intanto la Riviera dei Fiori, vittoriosa a S. Stefano al Mare contro lo Sport Club Casinò. Gli iridati si sono imposti 8-3, contro una squadra sanremese ami doma, ma tra i protagonisti dell'incontro merita un cenno il portiere imperiese Davide Milazzo, determinante soprattutto nel primo tempo.

Appaiono in ripresa anche Big Sport, che ha travolto il Sael Sanremo, il Torrione, corsaro sul campo del Pro Costa, e il Val Roya che, dopo aver liquidato la Riviera dei Fiori, ha espugnato il terreno il Faro, sempre più solo in fondo alla classifica.

Bar Eden-Taggese 5-7; Big Sport-Sael Sanremo 8-4; S.C. Casinò-Riviera dei Fiori 3-8; Cisano-Dolcedo 6-9; Il Faro-Val Roya 5-13; Pro Costa-Il Torrione 3-16; C.T. Cervo-Futura 9-6. Ha riposato l'Aurigo. Classifica: Aurigo p. 49; Taggese 45; C.T. Cervo e Dolcedo 37; Futura e Riviera dei Fiori 36; Il Torrione e Big Sport 35; Val Roya 31; Cisano 30; Bar Eden 26; S. C. Casinò 16; Sael Sanremo 9; Pro Costa 6; Il Faro 3.

Nunzio Polonia: gioca nel Dolcedo

Il prossimo turno prevede alcune sfide importantissime per la zona promozione. L'Aurigo farà visita alla Riviera dei Fiori, in un match ricco di insidie per Schenardi e compagni, mentre la Taggese ospiterà un non irresistibile Cisano, con l'obiettivo di roccicobiare altri punti alla prima dalla classe. Questi gli altri incontri della settima di ritorno: Futura-Bar Eden, Dolcedo-Big Sport, Torrione-Il Faro, Sael Sanremo-Pro Costa, Val Roya-S.C. Casinò. Riposerà il C.T. Cervo. [l. a.]

I migliori fra gli protagonisti del Gran Premio. nel weekend spazio al «Challenge Zucchetti»

Ecco i vincitori delle gare al Circolo degli Ulivi

Biancheri, De Carli e Gastaldi in trionfo nel 6° torneo «Sai-Bpn»

SANREMO. Alberto Biancheri, Dimitri De Carli e Graziella Gastaldi hanno vinto, rispettivamente, la prima, seconda e terza categoria della tappa sanremese del 6° Torneo di Golf «Sai Assicurazioni-Banca Popolare di Novara» cui hanno preso parte, al Circolo Golf degli Ulivi, 110 giocatori. La manifestazione, con formula 18 buche stableford, la cui finale si disputerà il 26 e 27 settembre al Golf Club Torino, ha visto anche le vittoria di Fabio Bestagno nella categoria «scratch», di Rita Ferraresi nella classifica signore e di Maria Pia Toselli nella categoria seniores.

Il weekend golfistico sanremese era stato aperto dal «Gran Premio Multigolf», con formula 18 buche stableford, cui avevano preso parte 80 giocatori. Vittorie di Giancarlo Pretti, Enrico Barbara e Luciano Corbetta nella prima, seconda e terza categoria; miglior per Enzo Milan, mentre Caterina Bergamo si è imposta nella classifica signore e Gianfranco Zunini nella categoria seniores.

Intenso periodo golfistico a Sanremo

Intenso anche il prossimo weekend per il Circolo Golf degli Ulivi che ospiterà il «Challenge Zucchetti», la prima delle quattro tappe in cui è articolato l'importante trofeo (le altre si a Stresa e ad Alpino sul lago Maggiore ed a Castelconturbia). Sarà una gara a 36 buche medal eclettica, aperta a giocatori e giocatrici dilettanti, italiani e stranieri, tesserati per le proprie federazioni. [b. m.]

TENNIS TAVOLO

Sanremo e Bordighera ok

Una retrocessione e due promozioni per le formazioni ponentine nei campionati di tennis tavolo. In serie B1 il GSTT Bordighera (Borella, Cartisano, Scaffidi) è retrocesso: ha perso anche nell'ultima giornata con un dignitoso 2-5 a Domodossola. Dalla C1 passa in serie l'ASTT Sanremo (Marani, Vitanza, Cittadini): 5-2 in trasferta nell'ultimo derby contro l'Overside Ventimiglia (Ballestin, Giusta, Collu). Nella C1, vittorie, per 5-1, del GSTT Bordighera (Francia, Gatto, Formosa) su Fornola A, e del Soms Pistarino Imperia (Piana, Facchi, Caratto) sul Don Bosco Spezia. Promozione dalla C2 alla C1 per il GSTT Bordighera A (Ballestra, Santilli, Dito) che, nalla poule decisiva disputata a Genova, ha battuto prima il Circolo Portuale Rum (5-1) e poi la formazione del 3T Libertas (5-2). [b. m.]

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PIERLUIGI GIUSTICHELLI/LAPRESSE

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po

Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare en plein air, di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco dei venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questa Terra della prepotenza, del degradazione, del lordume: in cui Torino, istituzioni e pubblici poteri, abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» della droga non hanno ancora preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuoti, rotti, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle arcate è una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il tratto davanti all'ingresso: con somma attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, attorno alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Lo so, che l'altro giorno, i professori di una media di Cologno sono si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costellata di siringhe e pattume vario, il pullmann dell'elementare "De Amicis" di Venaria se n'è infischiato del divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. La sozzura materiale e morale dei Murazzi sta persuadendo istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso la metà».

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle 10 è tirato a lucido. Però, è la fatica di Sisifo: perché, già tre tossicomani non aspettano che è comprare la «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina e cocaina. I primi «turnisti» della vendita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in cerca dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto con nastro isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, sbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiegò un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, una quarantina. Crescono con il passare delle ore: vendono, vendono e vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, conta mazzette da 50 mila lire; li consegna a un tipo sulla trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende the caldo, kebab freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, fa scorta di cocaina di anello su: una carbonella. I tossicomani trecannano birre, più d'uno è ubriaco, l'eroina fomenta tensioni, attizza urla, litigi. Ovviamente, la pietra delle arrabbiate, oppure il Po, dai gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, stessa prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici versano l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per la dose di eroina o coca, l'erba costa dalle 10 alle 20 mila lire, a seconda del volume della «canna». Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno un simulacro di timore, la droga non è mai stata più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in mano. Insieme alle siringhe, cedute con la dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, ma soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo, i più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica «oggi è così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche un brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, amante con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centinaia di tossicomani vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci sono il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca o lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente alla folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori sono una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane in mezzo al fumo della carbonella di accendini le costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente hanno finito facendo, hanno impiegati di Wall Street York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: cioè, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di ripulire l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che usinché c'eravamo noi, non era questa vergognosa terra di nessuno.

Alle 10 il libero della droga [illegible] in Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in meno di 24 ore gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli è riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in tasca. Gli agenti delle volanti, 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recuperare il bottino. I suoi complici nella rapina, invece, se la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha 20 anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca 8 grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

L'ATTESA

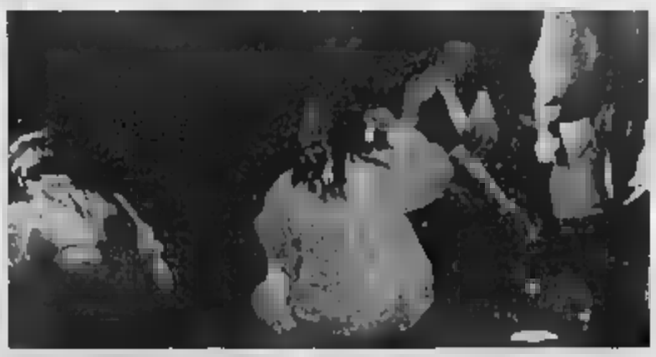
I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LA [illegible]

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

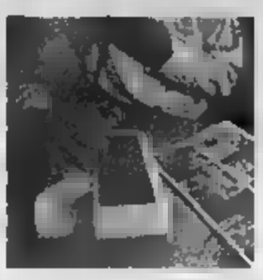
Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto



IL RITO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme e sono centinaia

L'annuncio di un concorso celava truffa telefonica



NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava per 721 posti da allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita sulle tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

Caccia al finto prete svaligiatore

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero uno di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio di conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con una «visita» del presunto sacerdote. I colpi sono stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore di Romagnano è stato casualmente sventato dall'arrivo di un altro religioso.

Lite tra coniugi finisce a [illegible]

BIELLA. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da una precedente separazione: lui, 65 anni, non n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a una testata dell'innamorato respinto. Del se ne occuperà la magistratura.

a Genova «per vedere il mare»

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte di Zurigo, era scappata per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al mare. Astrid H., mucche a montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la sua fuga con uno sguardo innocente negli occhi chiari.

per la Valle d'Aosta!

Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato un comitato promotore e uno scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

Ritiravano le pensioni dei genitori morti

IMPERIA. Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. Ma hanno taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori sono morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro non si è potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta miloni.

Un premio per il Barolo

BAROLO. Il Barolo 1994 potrebbe avere un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona a docg, hanno preso contatti con Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il 24 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad essere abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi come Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu la madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato la sua produzione di dolcetto di Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una curiosa canzone in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

[illegible] discoteca per [illegible]

CAIRO M. Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 41 anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, se ne sarebbe impossessato con l'aiutos del suo collaboratore.

Omissione d'ufficio indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ed ex dirigente della Direzione centrale di polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

sopra il [illegible] i [illegible] «paletta»

ALESSANDRIA. Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'attrezzatura per rimuovere gli escrementi dei propri «quattrozampe». Questa volta le multe (prima a 50 mila lire) sono da togliere il sonno: dalle mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Calvo - una severità "forte". Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «paletta» per cani, a 500 lire l'una.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a una **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se **6, 5, 4 o 3 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri e la ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i premi del Lotto non reclamati nel corso della settimana verranno assegnati a tutti i concorrenti che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998**, verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE ESTRAZIONI
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. Fl. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-582.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Mercoledì 18 Marzo 1998 n. 81
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il direttore dell'Asl 2 Roberto Cuneo e il collega della Spezia sono sotto accusa

Manager, fumata nera in Regione

Licenziamento: decisione rinviata a venerdì

SAVONA. Fumata nera in Regione per i due manager della Sanità che rischiano il licenziamento. La decisione sul futuro di Roberto Cuneo, direttore generale dell'Asl 2, e Gianluigi Saraceni, che guida l'Asl 5 spezzina, è stata rinviata a venerdì.

Ieri mattina la giunta regionale ha cominciato la verifica sulla bontà del lavoro svolto dai legali della Regione. Secondo il parere dello studio Cocchi, dal punto di vista formale ci sarebbe la possibilità di rescindere il contratto con i direttori generali delle due aziende. In poche parole i manager sarebbero entrambi licenziabili. E pare che l'orientamento di Fieschi sia, per ora, proprio quello di seguire il parere dell'avvocato.

La verifica sull'operato dei direttori generali era nell'aria da parecchi mesi ma solo alla fine dello scorso anno l'esecutivo di via Fieschi aveva mosso una «contestazione di addebito» a due degli otto manager. A Cuneo veniva contestata la parziale inosservanza di direttive regionali per l'assistenza ai disabili e l'affidamento (senza il necessario ricorso a una gara d'appalto) a un'azienda di Milano dell'incarico di individuare nuove forme di risparmio.

Ben più pesanti le critiche al direttore della Usl spezzina: Saraceni era stato richiamato per la gestione finanziaria fortemente deficitaria.

Dopo aver richiesto e ottenuto le controdeduzioni ai due manager sulle accuse, la Regione si è rivolta ai legali per valutare la situazione e sapere come muoversi. La discussione ieri è stata molto serrata. Sono fondamentalmente tre gli ordini di valutazione. Il primo luogo la Regione vuole verificare se i direttori generali abbiano a meno rispettato gli obiettivi di bilancio, che sono quelli che giustificano la loro assunzione. Secondariamente si tratterà di valutare se i due manager abbiano compiuto atti in contrasto con la programmazione e la politica regionale.

Terzo e ultimo punto, quello che potrebbe alla fine risultare davvero decisivo: il rapporto fiduciario che deve legare ogni singolo manager con la Regione. E' proprio su questo elemento che si gioca la partita. Difficile infatti ipotizzare che il rapporto tra l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani e i manager non finisca per risentire di questo lungo braccio di ferro.

Il manager Cuneo, del resto, sostiene da tempo di «aver sempre rispettato lo spirito della legge regionale e di aver fedelmente seguito le direttive» e, confortato dal parere del suo legale, non accetterà un eventuale «licenziamento». Resta anche da valutare l'impatto politico che avrebbe una eventuale rescissione del contratto di due direttori generali (entrambi di area pds) avrebbe sugli equilibri della Regione.

Intanto, l'assessore alla Sanità Bertolani ha nominato ieri Renato Giusto, coordinatore provinciale Fimmg, membro effettivo della Commissione regionale per la Formazione.

Paride Pasquino

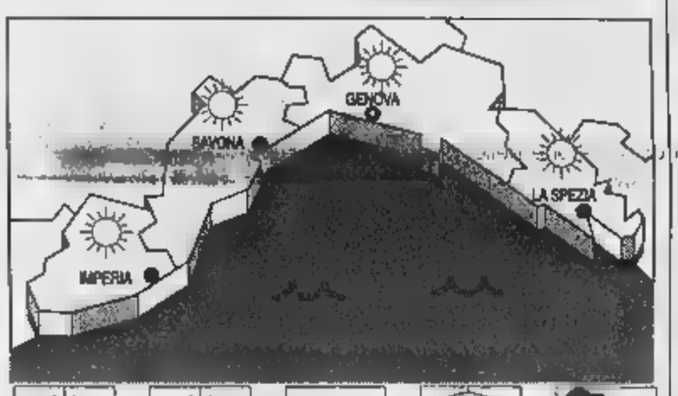
Il direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo, e l'assessore regionale Bertolani

LOTTO E SUPER ENALOTTO

Con La Stampa tre schede in regalo

La Stampa continua a giocare per i lettori migliaia di combinazioni al Lotto e al Super Enalotto. In attesa di conoscere il nome di chi ha vinto 10 milioni, fatevi consegnare le schede dall'edicolante. Davanti a molte edicole potete trovare anche le «hostess dell'informazione», che possono darvi ragguagli sul regolamento, per inseguire le vincite del Lotto e i miliardi del Super Enalotto

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.
Tempo previsto per Condizioni di tempo.

DI IERI. Temperature ieri 15 °C; umidità 75%; pioggia 0 mm; vento tra Sud-Est e Sud-Ovest, velocità media 10-15 km/h; cielo poco nuvoloso; mare poco mosso; pressione barometrica (tendenza: stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max 17	min 10
Savona	max 17	min 10
Imperia		min 10

UN FA A IMPERIA
Max: 17; min: 11; temp. mare 15 °C

Il Sole sorge alle 6,35 e tramonta alle 18,37. La Luna cala alle 9,20 e si leva alle 23,43 (Fase calante).

Dati forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nei guai elettrauto di 23 anni residente nel quartiere di Legino

Blitz della polizia nei giardini Giovane bloccato con l'hashish

SAVONA. Ancora un arresto per droga da parte della polizia. Ieri pomeriggio, al termine di un'indagine lampo, gli agenti della volante hanno bloccato Simone Origano, 23 anni, abitante a Legino, che nascondeva sotto la sella del motorino tre pani con circa 100 grammi di hashish. Il sospetto degli investigatori è che la droga fosse destinata allo spaccio. Il giovane, che fa l'elettrauto, è finito in arresto: domani sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari.

Tutto ha avuto inizio nei giardini del Prolungamento, domenica mattinata. Simone Origano era in compagnia di un amico quando ha visto arrivare una pattuglia della volante impegnata in un servizio di vigilanza. Il giovane si è spaventato e ha gettato in spiaggia un piccolo involucro che i poliziotti hanno recuperato dopo pochi minuti: dentro c'erano alcuni grammi di hashish. L'elettrauto è stato accompagnato in questura per ulteriori accertamenti e nel frattempo sono scattate le perquisizioni nella casa e nell'officina del giovane (coordinate dagli ispettori Alfredo Peluffo, Raffaele Ambrosino e Giovanni Nano), che non hanno dato alcun esito. Messo alle strette, Simone Origano ha poi consentito agli agenti della volante di recuperare il motorino dove erano nascosti gli otto grammi di hashish. Il giovane è stato arrestato per detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. **[m. nu.]**

PIAZZA DEL POPOLO

Un crocevia della droga

I giardini di piazza del Popolo continuano ad essere crocevia dello spaccio di stupefacenti nel Ponente ligure. L'ennesima conferma l'hanno avuta l'altro pomeriggio gli agenti della squadra mobile che durante un'operazione anti-droga hanno fermato due tossicomani di Arma di Taggia che avevano appena comprato alcune dosi di eroina. P.V., 25 anni, è stato denunciato a piede libero per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. Un suo amico, R.C., se l'è cavata con una segnalazione alla prefettura. «A Imperia è difficile trovare la droga - hanno poi raccontato ai poliziotti -. La piazza migliore è quella di Savona: nella zona del centro è facile trovare la persona giusta che ti vende l'eroina». Nel blitz dell'altro pomeriggio, i poliziotti hanno controllato una decina di tossicomani e sequestrato numerose bustine di eroina destinate al consumo personale. **[c. v.]**

Come funziona il «118» a Savona

Come funziona il «118» a Savona e il mondo della Riviera di notte

Questa sera, come ogni mercoledì, va in onda Skipper, il settimanale con i servizi della Stampa trasmesso da TN4 (alle ore 20) e Canale 7 (alle 23,20). La produzione tecnica è di Video Vela. Skipper propone tra l'altro un ampio servizio sul «118» a Savona: Claudio Vimercati ha seguito «in diretta» con le telecamere un intervento dell'ambulanza e dell'automedica. Continua anche, con Stefano Pezzini, il viaggio nella Riviera di notte: Skipper ha visitato un'altra discoteca savonese.

PER UNA PRIMAVERA DAL PROFUMO FRANCESE
SCEGLI I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO

Pasqua in Camargue, un verde paradiso
un viaggio in pullman GT da SAVONA
dal 10 al 13 aprile (4giorni/3notti)
lit. 695.000 per persona
Pensione completa - Visite escursioni con guide lingua italiana accompagnatore lungo tutto il viaggio

qui e là
viaggi e turismo
per i programmi dettagliati telefonateci all' 802167
oppure venite direttamente da noi in
via Montenotte 96r

Parigi e i castelli della Loira
partenza da SAVONA in pullman GT
21 aprile (6giorni/5notti)
lit. 690.000 per persona
Pensione completa - Visite guidate in lingua italiana ed un accompagnatore per tutta la durata del viaggio

Servizi speciali di bus e treni. Negozi e uffici chiusi. Stasera concerto in Duomo

Festa patronale, Savona si ferma

La Messa del Santuario celebrata all'aperto

SAVONA. La città rinnova l'appuntamento con la festa patronale. Negozi in gran parte chiusi, molte iniziative per celebrare la ricorrenza che ruotano attorno alla processione di questa mattina e che si concluderà con la Messa celebrata, quest'anno per la prima volta, non all'interno della basilica bensì sul sagrato per consentire ad un maggior numero di fedeli di assistervi.

Savona è comunque già mobilitata da ieri. La vigilia della festa di Nostra Signora della Misericordia è da sempre un momento importante, con la fiaccolata che parte dalla piazza di Lavagnola e l'altrettanto tradizionale della banda Forzano in piazzetta della Maddalena. Suggestiva anche la c... balconi e finestre addobbati di lumini e i ... sul greto del Letimbro.

L'appuntamento principale sarà la processione al Santuario che stamani alle 7 prenderà via dalla piazza del Duomo, guidata dal... e dalle autorità civiche. Dopo aver toc... tutte le «cappellette» che rievocano la Via Crucis raggiungerà la piazza del Santuario. Qui verrà celebrata la messa pontificale di monsignor Dante Lafranconi. Altre messe, tra cui la prima nella cripta, sono in programma alle 6, 8, 11 e 17,30. Vespro alle 16 e rosario alle 17.

La cripta della basilica del Santuario dove si celebra la prima messa di oggi

L'Acts e le Ferrovie hanno garantito collegamenti speciali per il Santuario. Dalle 8 alle 12,30 e ... 14 alle 18,30 da piazza Mameli al Santuario verrà garantito ... autobus ogni 12-15 minuti. In città la festa verrà celebrata con la chiusura di uffici e negozi. Le banche chiuderanno alle 11,30. Sospesa l'attività degli uffici pubblici e delle amministrazioni decentrate dello Stato.

E per concludere, il prestigioso appuntamento delle 21 in Duomo con il ... del celebre organista Lionel Rogg, uno dei maggiori interpreti mondiali di Bach, sulle cui composizioni si basa il concerto. [p. p.]

Stop al bilancio comunale

Due irregolarità di tipo formale e il Coreco blocca la delibera

SAVONA. Fermato in Regione il bilancio di previsione '98 del Comune. Il Coreco ha infatti sospeso la delibera dell'approvazione, come peraltro era già avvenuto un paio di mesi fa con il bilancio provinciale. Si tratta di contestazioni di tipo formale, che non riguardano quindi i contenuti del documento programmatico.

Nessuna preoccupazione, dunque, a Palazzo Sisto quando ieri mattina è giunta la comunicazione della sospensione della delibera ... il Consiglio aveva approvato il bilancio di previsione per il 1998. Il segretario comunale Giuseppe Panassidi, ha chiarito immediatamente i termini della questione, che il Comune dovrebbe risolvere ... la fine ... settimana: «Basterà far pervenire al Comitato regionale di controllo i documenti richiesti come mancanti».

E aggiunge: «L'importante è che non siano state riscontrate irregolarità nei contenuti del bilancio. I rilievi del Coreco riguardano adempimenti formali. In sostanza manca un certificato che deve ... allegato al bilancio e poi, ... secondo il Coreco, la relazione dei revisori dei conti non ... completa nella parte ... riguarda i riflessi che i conti delle aziende Ata e Acts hanno sul bilancio ...

Ieri mattina la Ragioneria e il collegio dei revisori dei conti sono già ... incaricati di verificare le richieste del Coreco e mettere a punto i correttivi. ... quali possono ... le conseguenze pratiche dello stop sull'attività della macchina comunale? «Il Coreco è solito si esprime in 30 giorni dall'approvazione del bilancio. In questo ... la verifica è stata fatta in tempi rapidissimi. Ci ... oltre 2 settimane prima di far partire il piano esecutivo di gestione e assegnare ai dirigenti dei vari settori fondi e direttive», conclude il segretario comunale Panassidi. [p. p.]

Cura Di Bella: ... non pagherà più ... somatostatina

Inversione di rotta del p... sui ricorsi ... la «cura Di Bella». Ieri il giudice Zerlli ha sciolto la riserva per otto ricorsi presentati da malati di cancro. A parte uno, dinanzi al quale si è dichiarato incompetente (il ricorrente risiede a Cuneo), negli altri sette casi ha ordinato all'Asl la dispensazione della somatostatina, stabilendo però che a pagarla dovrà essere direttamente il malato, a prezzo ... costo, ...ri a tre volte il prezzo politico imposto ...lle farmacie. L'Asl dovrà solamente fornirlo, in quanto più facilitata rispetto al privato nell'operazione di approvigionamento. [f. p.]

Arrestato con «popper» ... ecstasy, ... scarcerato

Il gip Meloni ha convalidato l'arresto di ...helé Ardimento, 32 anni, di Varazze, sorpreso dalla squadra mobile di Genova con una confezione di «popper» (droga sintetica) e una novantina di pastiglie di ecstasy. Difeso dall'avvocato Mazzitelli, Ardimento è stato scarcerato e costretto agli arresti domiciliari. [f. p.]

Amministratori a processo per la ...

... è aperto ieri in pretura il processo a carico dell'ex sindaco di Stella Anselmo Biale, del suo successore Nicolò Vincenzi, di un imprenditore e due tecnici per il caso della discarica di rifiuti speciali aperta ... autorizzazione regionale e destinata a fare ... fondamenta a un campo di calcio. Il pretore, dopo aver sentito i primi testi, ha rinviato l'udienza al 31 marzo. [f. p.]

... di Stela a «Cronaca in diretta»

«Cronaca in diretta», il programma televisivo ... Rai 2, si occuperà del ... della prostituta albanese uccisa tra Varazze e Cogoleto il ... marzo ... Ieri ... troupe Rai hanno realizzato un servizio sul luogo del delitto e intervistato il maggiore Giuseppe Lettini e il capitano Antonino Amato che dirigono il nucleo operativo provinciale dei carabinieri. [a. z.]

Anziano truffato in casa da ... sconosciuto

Ancora una truffa ai danni di un pensionato. E' ... a Santuario: ieri mattina, un giovane con la ... di bere un bicchiere d'acqua è entrato nella casa di Raffaele P., 78 anni, e poi lo ha derubato dei soldi che teneva in ... (circa un milione e 700 mila lire). A Vado Ligure, i carabinieri hanno denunciato un ... di ... anni che ... rubato profumi per ... mila lire alla Coop. [c. v.]

Ieri nuovo vertice

Per la Funivie le trattative a una svolta

SAVONA. Si stringono i tempi sulla vicenda Funivie. E' la ... sazione che si è avuta ieri durante l'incontro che i sindacati hanno avuto con l'ingegner Nilberto, amministratore delegato della società e i suoi più diretti collaboratori. L'impianto è in vendita e tra gli otto gruppi inizialmente interessati quelli che hanno presentato offerte concrete sono ... e di questi due sono in contatto con l'Autorità portuale che gestisce il finanziamento da 70 miliardi (ne mancano ... per realizzare il progetto) destinato al trasferimento dell'impianto di sbarco agli Alti Fondali.

Ora per valutare la situazio... esistono tutti gli elementi necessari e per il 24 aprile dovrebbero ... presentate alle Funivie le offerte definitive. Da parte dal sindacato il problema di fondo resta quello di valuta... bene gli interessi che ruota... attorno alla vicenda, in particolare quali sono i programmi degli acquirenti per quanto riguarda il futuro delle Funivie e i livelli occupazionali. [l. p.]

Petizione a Varazze

Le proteste per la diaria alla nuova Rsa

... Prosegue la battaglia del Comitato parenti dei ricoverati nella nuova Rsa contro la quota di ... mila lire al giorno richiesta all'Asl 2 per la degenza.

In ... petizione inviata al manager Cuneo, all'assessore regionale alla Sanità, Bertolaso, e al Centro per la tutela dei diritti del malato di Savona i parenti dei lungodegenti scrivono: «Vogliamo denunciare l'impossibilità di fronteggiare il pagamento della retta indicata nella lettera pervenutaci dall'Asl. A tale proposito si fa notare che nel novembre scorso, nei colloqui preliminari con l'assistente sociale, tale retta era stata indicata oscillante tra le 36 e le ... mila lire. Ritenendo già allora quella cifra il limite delle nostre possibilità consideriamo l'attuale a dir poco improponibile. Per questa ragione non intendiamo sottoscrivere l'impegno prospettatoci e rimaniamo in attesa di una proposta più consona all'effettiva realtà della situazione in cui ... trovia... [a. z.]

Un'organizzazione smascherata dal blitz della polizia postale

Attenti ai francobolli falsi

Sequestri e denunce in tutto il Savonese

SAVONA. Sequestrata una partita di francobolli falsi. E' il bilancio di un'operazione portata a termine nei giorni scorsi (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) dagli agenti della polizia postale, nel comprensorio di Savona.

L'inchiesta, coordinata dall'ispettore Alberto Bonvicini, ... è ancora conclusa. Stando a quanto trapelato dallo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti, ci sarebbero già alcune persone denunciate, ma l'indagine rischia di allargarsi a macchia d'olio coinvolgendo «insospettabili» che avrebbero aiutato i falsari a spacciare i francobolli contraffatti.

Tutto sarebbe ... una denuncia raccolta dalla polizia postale che nelle scorse settimane ha eseguito le prime perquisizioni e i sequestri. L'operazione non è però passata inosservata. E ieri sono trapelate le prime indiscrezioni. Gli investigatori hanno recuperato centinaia di francobolli da ... lire abilmente contraffatti (sembravano uguali a quelli veri) che gli spacciatori tentavano di mettere in commercio attraverso un'organizzazione ben ramificata: il sospetto degli inquirenti è ... la partita di francobolli sequestrati sia soltanto la punta di un iceberg.

Quel che appare ... è che i falsari hanno ... nuovo filone, dopo quello delle banconote ... contraffatte da 10, 50 e 100 mila: un fiume di denaro falso che ultimamente ha inondato anche il comprensorio sa... e ... attirato l'attenzione delle forze dell'ordine. Proprio ... recente la prefettura ... invitato polizia e carabinieri a intensificare al massimo i controlli. [c. v.]

... SUPERIORE

Ladri in fuga alla Comelsa

Ladri ... un furto la ... notte alla Comelsa di via Vittorio Veneto, ma vengono interrotti dall'arrivo dei carabinieri che li mettono in fuga. E' fallito così il tentativo dei malviventi di entrare nella ditta di elettrodomestici. Approfittando della mancanza di un impianto di antifurto i ladri ... riusciti a forzare la ... da del negozio dopo aver rotto il lucchetto. Probabilmente notati da qualche abitante della ... svegliato dal ... che ha poi chiamato i carabinieri, i ladri se la sono data a gambe all'arrivo di una pattuglia che ... ha inseguirli, ma ha perso presto le tracce. «Ci è andata bene - hanno commentato alla Comelsa - perchè la gente anzichè disinteressarsi, ... accade, si è ... da fare e ha avvertito i carabinieri. I danni che abbiamo subito sono pressochè irrilevanti». E' pr... ... nel mirino dei ladri ci fossero, soprattutto, i telefoni cellulari. [a. z.]

Fu un protagonista del calcio savonese

Morto Giulio Siccardi goleador biancoblù

SAVONA. Lutto nel mondo dello sport savonese. Ieri mattina, proprio nel giorno ... ... settantaquattresimo compleanno, è morto nella sua abitazione di via privata degli Angeli, «Giulio» Angelo Siccardi, uno ... i più noti calciatori che negli Anni Cinquanta animavano le grandi sfide sul vecchio campo sportivo «Bacigalupo» di corso Ricci.

«Giulio» Siccardi, conosciuto in città anche quale apprezzato funzionario della Cassa di Risparmio di Savona, se ne è andato in punta di piedi, con la discrezione che ha caratterizzato ... la sua vita, dopo una lunga malattia. I funerali si ...lgeranno domattina alle 9,45 nella chiesa di S. Giuseppe in piazza Martiri della Libertà.

Aveva giocato in serie C ... lo Speranza mettendosi rapida... in luce. Nella stagione 1946-1947 la compagine savo... ... arrivata qu... e Siccardi, mezz'ala di classe, aveva ... a segno la bellezza di 22 reti confermandosi capocannoniere del girone. Era passato poi al Savona Fbc giocando in maglia biancoblù sino ai primi Anni Cinquanta. «Uno dei giocatori più bravi di tutta la storia del calcio ... secondo Roberto Longoni, suo compagno di squadra in quegli anni. [l. p.]

«Giulio» Siccardi negli Anni 50

LETTERE AL GIORNALE

... ottima quella di ...

Spesso si sente parlare dei limiti e delle pecche del servizio sociale, di ... trascurati e di scarsa professionalità ed umanità.

Così non succede a Cairo, dove tutti gli operatori, ad iniziare dall'assessore Graziano Bonifaccino per arrivare fino al personale dell'Ufficio assistenza, dimostrano sensibilità, dedizione ed un'umanità che va ben al di là del semplice dovere di firma e che consente loro di superare deficienze di organico e strumentalizzazioni politiche.

Un'affermazione che posso permettermi di fare a ragion veduta, visto che, a causa di una grave malattia da cui sono afflitto, ho dovuto sperimentare sulla mia pelle cosa significhi rivolgersi agli altri per chiedere aiuto in tante piccole ... che, nella vita normale, fanno parte del quotidiano, ... andare a lavorare o fare la spesa.

L'assistenza sociale di Cairo, grazie anche al prezioso aiuto degli obiettori di coscienza, mi è stata di grande conforto, sia concretamente, accompagnandomi, appunto, al lavoro e riportandomi a casa, a sbrigandomi le commissioni, ... moralmente.

E di questo così importante appoggio vorrei ringraziarli pubblicamente.

L. L. Cairo Montenotte

Due problemi aperti nel quartiere Fornaci

Nei giorni scorsi, un amico, persona di cultura certamente superiore alla media, uomo intelligente e spiritoso, mi disse che finalmente, dopo ben cinque anni e molte rimostranze, era stata ripristinata la targa stradale indicante la via Cilea, strada che collega ... Vittorio Veneto e via Nizza con via Stalingrado. Mi sono recato sul luogo incriminato... ... vero.

Una targa era collocata all'incrocio sopra indicato. Si trattava di ... reale intervento, anche... argutamente faceto e quasi provocatorio nei confronti ... Comune.

La targa, un rettangolo di cartone sostenuto da ... pinza per stendere la biancheria, diceva, in caratteri scritti con la vernice nera: «Questa è via Cilea».

La divertente beffa, a ...glio il dileggio, era chiaramente indirizzato a chi giustamente lo meritava: vale a dire il Comune e la Circoscrizione interessata.

E già che si parla del quartiere Fornaci, passiamo alla costruenda nuova passeggiata a mare.

Si lavora, è vero, ma a ritmi talmente lenti che prevedere la conclusione per l'inizio dell'... sarebbe pura fantasia. Poche centinaia di metri a levante, al contrario, è in piena attività ... cantiere che sta provvedendo a ricostruire il ponte-passerella alla foce del Letimbro.

Francamente basta recarsi nella ... dei due cantieri per renderai conto (anche ... essere un esperto in materia) del diverso ritmo cui procedono i lavori.

Carlo M. Spirito, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

... [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore ... alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.666 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono num. verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono num. verde 167.556.688 (da Cairo ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. num. verde ...

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
San Paolo, corso ... 178, ...
Padovani, via ... 14, ... 807.378.
Delle Villette, via Montegrappa 24, telefono 825.500.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:
... *Ferraris*, ... 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Boraniè, c.so Veneto 3, telefono 640.608.
ALBENGA
Comunale, via Doriacia, telefono 51.701.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.618.
ALBISSOLA SUPERIORE
..., corso Mazzini 152, tel. 480.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 870.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via ... Garelio ... telefono 554.046.
...
Comunale, via Aurelia 148, tel. 681.048.
FINALE LIGURE
Richeri, c.so Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, p.zza Palestro 2, tel. 675.787.
NOLI
... *Unione*, ... Italia 10, ... 748.836.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 628.021; *Finadri*, piazza della Basilica, telefono 628.035, garantisce anche il servizio notturno.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Montenero, via Manali 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

... 17 MARZO

NATI. Marco Lassi, Claudia Stabinelli.

MORTI. Rosa P...ldo, di 66 anni, residente a Savona in via Nizza 40/7; i funerali si svolgeranno que... mattina alle 9,45 nella chiesa parro... di Sant'Ambrogio a Legino.

Antonio Debenedetti, di ... anni, abitante a Quiliano in via Pollero 12/2; trasporto ... previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Quiliano.

Aldo Siri, di 72 anni, abitante a Vado Ligure; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45 al cimitero di Bossarino.

Vincenzo Sebastiano, di 66 anni, abitante ad Albisola Superiore in via del Peccato 10/19, trasporto diretto previsto per oggi alle 10,45 al cimitero della Pace.

Enio Cocito, di 71 anni, ... a Savona in via Torino 33; i funerali si svolgeranno oggi alle 10,45 nella ... di San Francesco in piazza Bologna.

Rosa Olivieri, di 94 anni, ... a Savona in via Martinengo 2/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa dei Salesiani; seguirà trasporto della salma al cimitero ... di Zinola

DA NON PERDERE

...
Concerto per San Giuseppe

Domenica ... 20,45 nella chiesa parrocchiale di Valleggia concerto del Coro polifonico e delle del coro delle voci bianche ... dal maestro Giuseppe Rebella. ... è organizzato in occasione della festa di San Giuseppe. All'organo Marco Siri.

[p. p.]

...
Conferenze sulla musica

«Capire la musica», lezione ... maestro Vincenzi, domani alle 17,30 nella biblioteca di Berggeggi. Il ciclo è organizzato dalla civica biblioteca anche il 9 e il 23 aprile.

[a. r.]

BORGHETTO
Al via i corsi ...

Sono aperti a Borghetto i corsi accademici dell'Unitre con lezioni settimanali di arboricoltura e lingua e letteratura italiana. Per ulteriori informazioni rivolgersi al ... 0182/81.955. [a. r.]

Savona, è stata sfiorata la tragedia ieri alla Villetta. Il racconto dei testimoni

Asfaltatrice sfonda un portone

Senza freni, travolge anche due auto in sosta

Nella foto di Gianni Chiaramonti la macchina asfaltatrice sfuggita al controllo di Marco Pignone, rimasto ferito. Il mezzo ha distrutto due auto e danneggiato le strutture di un palazzo

SAVONA. Sfiorata la tragedia, ieri mattina, in via San Francesco d'Assisi quartiere della Villetta: un operaio di un cantiere mentre macchina asfaltatrice, forse a causa della rottura dei freni, ha perso il controllo del che è andato a schiantare contro la vetrata del portone di un palazzo al numero civico 6, dopo aver travolto due auto parcheggiate sul lato della strada: Rover che è andata distrutta e Ford Fiesta. Fortunatamente in quel momento non passava nessuno. L'operaio, Marco Pignone, 27 anni, abitante ad Albisola Superiore in via Spotorno, l'è cavata con varie contusioni giudicate guaribili dai sanitari del San Paolo in otto giorni. Pesanti i danni provocati dall'incidente, soprattutto alla struttura del palazzo: la vetrata è andata in frantumi e nel violento urto si è piegata una colonna di sostegno portone.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte Stradale, è poco dopo le 10,30 in un tratto di strada in discesa, tra via Loreto e via San Francesco, dove erano in lavori di asfaltatura appaltati dal Comune a un'impresa di Celle Ligure. Lavori che erano iniziati lunedì e si dovevano concludere proprio ieri . Racconta un operaio del cantiere: «Marco è salito sulla macchina livellatrice e quando si è conto non più a manovrare macchina ha cercato con una disperata manovra farla rallentare, dirigendo il verso il muro. Ma è stato tutto inutile». L'asfaltatrice ha continuato a prendere velocità, grazie anche alla pendenza della strada ed è finita contro la vetrata del portone. «Ho sentito un colpo terribile - è il racconto di un abitante del caseggiato -. Si è messo a tremare persino il pavimento. Mi sporto dalla finestra e ho visto quello che era successo». **(c. v.)**

Albisola, ecco i progetti del Comune

Un nuovo look per il litorale

ALBISOLA S. In vista della conclusione del ripascimento degli arenili albisolesi, l'assessore all'Ambiente Massimo Trogu illustra il piano di interventi dall'amministrazione comunale per il miglioramento del litorale.

«Il ripascimento, che abbiamo fatto utilizzando la sabbia del Sansobbia, si concluderà tra poco meno di un - spiega l'assessore. Il passo successivo sarà organizzare una serie di interventi mirati. Per prima cosa predisporremo un piano di manutenzione ordinaria del fiume che verrà più sottoposto, in questo periodo, ad interventi drastici di recupero ambientale e risagomatura, ma solo a una pluriennale pulizia dell'alveo».

Continua l'amministratore: «In una seconda fase io e il sindaco Giambattista Durante ci preoccuperemo riprendere i contatti con le Opere Marittime Genova per la ristrutturazione del molo dei Pescetto che avrebbe dovuto fatta tempo fa, ma la ditta che aveva vinto l'appalto si ritirata per questioni di carattere tecnico. Il molo è ormai quasi totalmente interrato e la ristrutturazione è quanto mai opportuna. Ovviamente se ne parlerà dalla fine dell'estate».

L'amministrazione comunale, per limitare l'erosione, ha recentemente realizzato l'allungamento circa dieci metri dei due moletti che si trovano

L'assessore Massimo Trogu

tra molo dei Pino e il moli dei Pescetto. per un intervento risolutore dovrebbe procedere anche alla realizzazione di diga che dal molo Pino si allunghi verso largo.

Ancora Trogu: «Per ora solo un progetto che ci auguriamo di poter finanziare i fondi di risarcimento ambientale Haven se lo Stato deciderà di assegnarne ad Albisola una parte del fondo da destinare al risanamento, ai Comuni colpiti dal disastro del 1991».

Alessandra Zacco

Il sindaco di Loano: «Avevamo ragione, lo spostamento rimane sulla carta»

«Raddoppio, una beffa dell'Ulivo»

Stanziamenti solo per la tratta Andora-S.Lorenzo

«Ancora una volta il ministro dei trasporti Burlando, il direttore delle Ferrovie dello Stato Cimoli e l'assessore regionale Mazzarello ci hanno raccontato una bufala. I soldi (470 miliardi per il 1998-99), previsti nell'ultimo testo pubblicato sulla Gazzetta ufficiale (articolo 10 del decreto 457 del 30 dicembre '97) sono per il raddoppio a monte della ferrovia nella tratta Andora-Finale Ligure».

Francesco Cenere, sindaco del Polo a Loano, ritorna con un «scoop» personale su un tema a lui caro e sul quale ha già avuto numerosi scontri il centro-sinistra anche a livello regionale. Cenere annuncia intanto che Loano vuole la cosiddetta metropolitana leggera al posto della dismessa (quando?) linea ferroviaria a mare.

Dice il primo cittadino loanese: «Non avrei detto nulla ma poi ho letto il decreto ed ho visto sui muri della mia città il manifesto affisso dal pds in cui si annuncia, con toni trionfalistici, l'arrivo del raddoppio binari a monte. Se non ci sono interpretazioni diverse e non ci sono circolari vaganti, il decreto è chiaro. Questa parte del finanziamento, di qui al 1999, è destinata a completare il raddoppio fra Andora e Lorenzo al Mare. Il pds doveva affiggere i suoi manifesti solo in questa località».

Su questo decreto si sono già scritti fiumi d'inchiostro anche perchè, secondo la Regione e il ministro Burlando, era stata colpa di molti parlamentari del Polo per il finanziamento, fino '97, c'era stato un «clamoroso» stop in commissione con l'obbligato ricorso al decreto legge.

Cenere ha manifestato tutte le riserve in una lettera inviata ieri agli assessori provinciali Carlo Giacobbe e Antonello Tabò. Dice: «Se quanto rilevato è esatto mal comprendo la fretta nel dover indicare il futuro, teorico, utilizzo delle aree dismesse a seguito spostamento a monte. Già sin d'ora preannuncio che Comune non si dichiara disponibile a versare alcuna somma a pagamento non prima, almeno, della progettazione definitiva della tratta Andora-Finale e dell'inizio dei lavori. Circa l'uso delle aree dismesse considerando i disagi derivanti dai sei passaggi a livello che tagliano in due la nostra città, sin d'ora esprimo parere negativo circa la in di una "tranvia a metropolitana leggera". Confermo la propensione del Comune ad un a pista ciclabile, e al massimo, viabilità interna non extracomunale, del sito oggi occupato dalla linea ferroviaria». **[a. r.]**

ELEZIONI

Alle urne il 24 maggio

E' stata ufficializzata ieri la data delle elezioni amministrative. Si voterà domenica 24 maggio. La conferma è arrivata con una nota del prefetto Michele Tolu. Il ministro dell'Interno Napolitano ha infatti firmato il decreto che fissa la data per el'elezione diretta dei presidenti della Provincia e Consigli provinciali, dei sindaci e dei Consigli comunali e circoscrizionali». Il decreto ministeriale fissa che per la successiva domenica 7 giugno la data dello svolgimento dell'eventuale o di ballottaggio. Le operazioni di voto si svolgeranno nella sola giornata di domenica dalle 7 alle 22. Per quanto riguarda invece le operazioni di scrutinio, avranno inizio per il primo turno alle 7 di lunedì maggio e, per il turno di ballottaggio, domenica 7 giugno subito dopo la chiusura dei seggi. In questo modo sarà possibile avere già dopo poche ore il dato ufficiale sui vincitore. **[p. p.]**

Albenga sommersa dai procedimenti civili: scatta l'emergenza

Savona avrà 30 vicepretori

Già al lavoro sei dei rinforzi richiesti

Trenta vicepretori onorari, per aiutare i magistrati ordinari a tenere il passo delle cause civili. E' quanto ha richiesto al ministero di Grazia e Giustizia il pretore dirigente della pretura Nicola Nappi.

La domanda rinforzi, in particolare, riguarda 14 vicepretori per la pretura e «imprestati» al tribunale (una richiesta inusuale, in questo caso, il ricorso ai vicepretori). Nappi proprio ieri ha terminato l'individuazione dei 14 rinforzi: sei si sono già insediati, gli altri otto dovranno attendere la nomina ufficiale da parte del ministero, che dovrebbe ratificata nel giro di due mesi.

Diversa invece la situazione in tribunale, dove finora non ci stati ancora insediamenti. A differenza della pretura, dove occuperanno anche fasi di istruttoria e dibattimentali, in tribunale i «vpo» saranno chiamati a redigere solamente le sentenza, un compito che verrà riservato a cultori del diritto, in prevalenza scelti tra docenti universitari.

Il pretore Nappi dovrà affrontare che l'«emergenza Albenga», dove il trasferimento Imperia del pretore reggente ha una situazione «esplosiva» che sta rallentando non poco il corso delle cause civili. Non è escluso una richiesta di «sacrificio» suppletivo per il personale di Savona, al quale potrebbe essere chieste trasferte ad Albenga per tamponare l'impellente richiesta di giudizi.

Il palazzo di Giustizia di Savona

Nuovo E ad Albenga è sempre aperto la questione del nuovo palazzo di Giustizia. L'edificio, inaugurato di recente, è ancora inutilizzato. L'Ufficio tecnico erariale ha dato il parere favorevole per il trasloco degli uffici vecchio «palazzo», ma ministero di Grazia e Giustizia, sollecitato il 19 gennaio scorso dal pretore dirigente Nappi, non ha concesso finora il nulla osta.

Non ancora istituito, il giudice acquisce nuovi carichi di lavoro. Il «decreto Costa» ha previsto il ricorso al tribunale-giudice unico (oltre che dinanzi al prefetto) anche per l'opposizione alle contravvenzioni al Codice della strada. **[f. p.]**

IL

Il Servizio lavoro e occupazione-Ufficio orientamento professionale della Regione Liguria ha pubblicato la rassegna settimanale dei concorsi in Liguria. I ban rigurdano: 5 posti per dirigente medico 2° livello all'Usl 5 Regione Sicilia-Messina; 5 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 4 Regione Basilicata Mt/4 (Mt); 3 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl Regione Veneto di Montebelluna (Tv); 6 posti per dirigente 1° liv. all'Azienda prov.le per i servizi sanitari di Trento; un posto per operatore prof.le 1ª cat. tecnico di laboratorio VI q.f. all'Istituto nazionale per ricerca sul cancro Genova; un posto per personale laureato contratto (bando n.307.204.1) al Cnr; un posto per direttore (98/C 51/08) all'Osservat. europeo fenomeni di razzismo e xenofobia (Vienna); posti per personale tecnico IV-V-VI q.f. all'Università Bari; posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII q.f. all'Università di Milano; 4 posti per personale tecnico di varie qualifiche VII-VIII q.f. all'Università di Pavia; 31 posti per istruttore-collaboratore tecnici, V-VI q.f., 12 posti per istruttore direttivo amministrativo VIII q.f. alla Provincia di Firenze; 7 posti per istruttore operatore socio-educativo VI q.f. al Comune di Bologna; posti per personale di varie qualifiche V-VI q.f. al Comune Cercola (Na); 34 posti per istruttore le VI q.f. al Comune di Firenze; 3 posti per geometra q.f. al Comune Mariano Comense (Co).

Ottanta posti per vigile urbano al Comune di Milano; 4 posti per personale di varie qualifiche V-VIII q.f. al Comune di Mondovì (Cn); un posto per istruttore area finanziaria VI q.f., un posto per istruttore geometra tecnica VI q.f. al Comune di Noli (Sv); 30 posti per assistenti amministrativi all'Usl Regione Lazio ; 6 posti per medico II liv. all'Usl Regione Lazio Rm/H; 51 dirigenti medico 1° livello all'Usl 2 Regione Sardegna-Olbia (Ss); 17 posti per personale amministrativo di varia qualifih all'Usl 5 Regione Marche Jesi (An); 12 porti per dirigente medico 1° livello all'Usl 5 Regione Piemonte Collegno (To); 11 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl 2 Regione Sicilia-Caltanisetta (Cl); 3 posti per dirigente medico 1° livello all'Usl Regione Umbria-Orvieto (Tr); 4 posti per amministrativo al Consiglio orfanotrofi e Pio Albergo «Trivulzio» di Milano; posto per funzionario in prova VIII q.f. profilo chimico alla Regione Liguria; 4 posti per autorizzazioni servizio noleggio autovettura con conducente al Comune di Santa Margherita Ligure (Ge); 394 posti per collaboratore amministrativo VII q.f., 180 posti per funzionario amministrativo q.f. all'Inps; 3 posti per funzionario ufficio tecnico VIII q.f. rif.to A-B-C all'Università «Federico di Napoli; 6 posti per personale tecnico di varie qualifiche V-VI-VII q.f. all'Università del ; 4 posti per personale tecnico di varie qualifiche VII-VIII q.f. all'Università di Pavia; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Università di Sassari; 5 posti per istruttore costruzioni VI q.f. alla Provincia di Milano; 5 posti per collaboratore professionale V q.f. al Comune di Bagno a Ripoli (Fi); 3 posti per personale di varie qualifiche VI-VII q.f. al Comune di Ozzano dell'Emilia (Bo); 22 posti per istruttore VI q.f. al Comune di Venezia; posti per dirigente medico 1° livello-geriatria all'Usl Regione Abruzzo Pescara; 35 posti per personale di varie qualifiche all'Usl Regione Sicilia-Messina; 9 posti per dirigente sanitario 1° livello prof.le all'Azienda ospedaliera di Padova; posti per personale sanitario vario all'Azienda ospedaliera «Monaldi-Cotugno» di Napoli; posti per infermiere professionale q.f. al Comune di Gavirate (Va); 3 posti per addetto di biblioteca VI q.f. al Comune di Modena; per personale varie qualifiche all'Usl Regione Abruzzo Sulmona (L'Aquila); un posto per funzionario finanziario 8ª q.f., un posto per istruttore direttivo finanziario 7ª q.f., un posto per istruttore direttivo amministrativo 7ª q.f., un posto per istruttore tecnico 6ª q.f. (geometra), posti per istruttore tecnico 6ª q.f. (perito chimico) Provincia di Savona; posti per personale di varie qualifiche V-VIII q.f. all'Università di Milano; 10 posti per assistente amministrativo VI q.f. all'Università di Udine; 4 posti per personale tecnico di varie qualifiche VI-VII-VIII q.f. all'Università del Molise; un posto per dirigente medico 1° livello igiene organizz. osp. all'Azienda ospedaliera Villa Scassi Osp. civili Genova Sampierdarena; 10 posti per istruttore dei servizi socio assistenziali al Comune di Milano; posti per personale di varie qualifiche all'Ipab ex Eca di Milano; un posto per tecnico di laboratorio all'Azienda ospedaliera Villa Scassi Osp. civili Genova Sampierdarena; un numero imprecisato di posti all'Usl 2 Savonese; imprecisato posti per incarico progettazione preliminare al Comune di Sanremo (Im); un numero imprecisato posti per incarico profession. relativo assistenza alla progettazione all'Anas - Compart. di Genova; 25 posti per amministrazioni principali (A5/A4) esperti in sanità pubbl. alla Commissione delle Comunità Europee; numero imprecisato di posti per prova idoneità profess. iscriz. elenco giornalisti profess. al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti; 3 posti per personale laureato e non laureato di varie qualifiche all'Usl di Modena; 14 posti per dirigente medico 1° livello all'Azienda ospedaliera «Pugliese-Ciaccio» di Catanzaro; posti per personale di varie qualifiche all'Azienda ospedaliera Opedali civili di Brescia; 13 posti per personale varie qualifiche (V-VI-VII-VIII q.f.) dir. alla Provincia di Siena; 17 posti per istruttore tecnico geometra VI q.f. al Comune di Prato; 4 posti per personale varie qualifiche (VI-VII-VIII q.f.) Comune di Santa Teresa di Gallura (Ss); 18 posti per dirigente medico 1° liv. all'Asl Ba/1 Regione Puglia Andria (Ba); 7 posti per personale di varie qualifiche (IV-VI q.f.) alla Casa di riposo di Ghedi (Bs); posti per dirig 1° livello all'Usl di Piacenza; posti per tecnico di Radiologia all'Usl Regione Marche Fano; posti per operatore professionale collaboratore infermiere prof.le all'Usl Regione Sardegna-Nuoro; un posto per istruttore per il territorio, un posto per istruttore amministrativo contabile all'Ente Portofino; 51 posti per allievi 1° anno del corso Accademia Guardia Finanza; 2 posti per tecnologo 3° liv. prof.le, posti per tecnologo 3° liv. prof.le all'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro; posti per collaboratore tecnico VI liv. prof.le all'Istituto superiore prevenzione e sicurezza lavoro; 3 posti per personale tecnico di varie qualifiche (VI-VII-VIII q.f.) all'Università Urbino; posti per collaboratore tecnico VII q.f. all'Università del Molise; 7 posti per funzionario amministrativo VIII q.f. al Comune di Arezzo; un posto per istruttore di vigilanza corpo polizia munic. VI q.f. al Comune di Imperia; 31 posti per dirigente medico 1° livello all'Azienda osped. «Garibaldi-S.Luigi-Currò-Ascoli-Tomaselli» di Catania; un numero imprecisato posti per tecnico Angiocardichirurgia perfusionista all'Ospedale S. Martino e clin. univ. conv.; 13 posti per collaboratore amministrativo all'Usl 5 Regione Calabria di Crotone; 5 posti per dirigente medico 1° livello all'Regione Piemonte; 3 posti per medico dirigente 1° livello all'Usl 12 Regione Pi Biella (Vc); 12 posti per stpersonale di varie qualifiche all'Asl Le/1 Regione Puglia.

Approfondimento su Raitre sull'immigrazione in una città leghista

Alassio e il razzismo a Mixer

Stasera un servizio sugli extracomunitari

ALASSIO. Come vive l'immigrazione extracomunitaria una città a guida leghista? Alla domanda cercherà di dare una risposta questa su Rai Tre alle 22,50, la trasmissione «Mixer giovani» con un servizio registrato, lo dicembre, ad Alassio. Le telecamere della trasmissione ideata da Giovanni Minoli sono state ad Alassio e, oltre il sindaco e senatore del Carroccio Roberto Avogadro, hanno registrato gli interventi di commercianti, extracomunitari (sia i pochi venditori ambulanti sia quelli che lavorano nel settore del turismo, nelle cucine degli alberghi soprattutto), semplici cittadini. A condurre la puntata, nelle vesti di opinionista, ci sarà Idris che, per una i panni del tifoso juventino di «Quelli che il calcio», affronterà anche con i suoi ricordi personali il problema.

«Dall'inchiesta "Mixer giovani" è emerso che Alassio non è affatto una città . Come Lega nord abbiamo da sempre sostenuto che i provvedimenti presi dal sindaco Avogadro non nella direzione di emarginare qualcuno ma di salvaguardia del tessuto sociale ed mi cittadino. E' stato così quando, all'inizio del primo mandato, firmò le ordinanze "antisaccopelisti" e si è continuato su questa linea successivamente. Anche la scorsa estate, quando sono state istituite le ronde che hanno il compito di segnalare i venditori abusivi sulle spiagge, l'intento di colpire gli extracomunitari tutti gli abusivi, italiani e stranieri», spiegano alla segreteria della Lega nord alassina.

A sinistra il sindaco di Alassio Roberto Avogadro, a destra Idris

variegate le testimonianze che sono state raccolte dalle telecamere di «Mixer» tra gli immigrati che hanno trovato lavoro. Nessuno ha parlato di razzismo, in qualche l'integrazione è avvenuta meglio che in altre zone della Riviera (c'è da dire che, comunque, la presenza di nordafricani ad Alassio è in proporzione minore che non ad Albenga e Loano), ma per maggior parte dei nuovi arrivati è difficile trovare un lavoro che non sia quello di lavapiatti o aiuto cuoco. Il problema maggiore risolvere, però, è quello dell'alloggio. Chi lavora in albergo è spesso ospite del datore di lavoro che mette a disposizione un posto letto. Per gli altri, non per razza ma per gli affitti esorbitanti, una resta sogno.

Un attentato al «Sail Inn»

ALASSIO. Una rudimentale molotov contro la porta d'ingresso con la volontà di danneggiare uno dei più conosciuti locali borgo Barusso. La scorsa notte ignoti hanno tentato di dar fuoco, per invidia o vandalismo, al ristorante «Sail Inn» in via Brennero 30.

Una bottiglietta di plastica contenente liquido infiammabile, probabilmente nafta, è stata lanciata nelle prime ore di ieri mattina. I danni sono per fortuna limitati. Al «Sail Inn» è bruciata la porta (il vetro è andato completamente in frantumi), l'insegna e la pedana d'ingresso. La titolare del ristorante alassino è stata avvisata intorno alle 7 dell'atto vandalico. «Mi precipitata in strada con il cuore in gola. E' andata bene che le fiamme non si sono propagate verso l'interno del locale. A pochi centimetri distanza si trovava infatti una stufa con bombola a gas», ha detto Augusta Testa del «Sail Inn». La denuncia è presentata ai carabinieri di Alassio. [m. br.]

Ieri a Loano 2 tensioni e stanchezza per il concorso

La carica dei settecento per 5 posti da infermiere

LOANO. Ci sono volute 8 ore, con quattro turni di prove da 25 minuti, per i quiz del concorso per infermieri svoltosi ieri nella sala del residence Loano 2. Al concorso si sono presentati in 693, in maggioranza donne. Qualcuno è arrivato dal Sud dalle Isole. E' stato indetto dall'azienda Corona per andare a coprire 5 posti in organico anche se, in realtà, la graduatoria finale dovrebbe garantire l'ingresso in ospedale in pochi ad almeno 30-40 giovani infermieri partecipanti al organizzato dall'amministrazione ospedaliera pietrese.

Durante le prove di ieri non sono mancati i momenti di tensione e la protesta. Qualcuno si è per la stanchezza e per la lunga attesa a cui è stato sottoposto. I quiz erano 25 a cui i candidati dovevano rispondere 25 minuti. Molti hanno terminato in tempo. Per superare lo scritto bisognerà aver risposto giusto ad almeno 14 quesiti. Entro il 30 saranno resi noti i risultati. Il 20 aprile inizieranno poi le prove orali e pratiche che saranno effettuate congiuntamente. Quello di ieri è il primo concorso per infermieri bandito in Liguria. In Riviera non si è visto un assembramento tale per un concorso. Per far spazio a tanti candidati l'ospedale ha dovuto prendere in affitto la sala delle feste del residence Loano 2 in località Morteo. [a. r.]

In settecento a Loano 2 per cinque posti da infermiere a Santa Corona

Genitori contro l'Asl

«Siamo i genitori di bambini e ragazzi affetti da disturbi psichici, relazionali e di comportamento. Ai nostri figli viene negato il diritto di curati nel miglior modo possibile sancito dalla Costituzione». Inizia così la lettera inviata ai giornali dal Comitato dei genitori del Ponente che chiama in causa l'Asl 2. Ci problemi per le sessioni di psicomotricità («Per il poco tempo a disposizione molti dei nostri figli sono esclusi da questo trattamento») e logopedia («Quasi nessuno vi può accedere»). Spiegano: «Manca anche il neuro psichiatra, fatto che da solo, rende inefficente il servizio. Questa situazione è dovuta alla gestione dell'Asl preoccupata più dei bilanci che di fornire servizi rispondenti alle esigenze dei cittadini. Speculando cinicamente sul fatto che trattandosi di minori i genitori faranno in ogni caso tutto per garantire, magari pagando, ciò di cui i propri figli hanno bisogno». [a. r.]

Grido d'allarme di Sanguineti presidente della Confagricoltura

Troppe tasse tra le serre

A rischio l'occupazione nella Piana

ALBENGA. Catasto, basilico, tasse sono solo alcuni dei problemi sul tappeto nel mondo agricolo. Flavio Sanguineti, presidente provinciale dell'U agricoltori, traccia un quadro chiaroscuro della situazione agricola in provincia di Savona. «E' in chiaroscuro perchè, da un certo punto di vista, ci sarebbero le possibilità per sviluppo produttivo e occupazionale. Dall'altro, però, ci sono una serie di ostacoli che impediscono questo sviluppo», esordisce. E aggiunge: «La nostra provincia è penalizzata come imposizione fiscale non solo rispetto all'estero, dove i coltivatori aiutati con contributi statali e sgravi fiscali su gasolio, trasporti, oneri sociali, ma anche rispetto ad altre province italiane. Basti pensare agli oneri catastali che, da noi, maggiori che in Toscana o nel Lazio».

La situazione più preoccupante riguarda il basilico: «Anche per la concorrenza straniera, c'è dubbio, ma soprattutto per i costi di produzione elevatissimi. Sono coltivazioni che hanno bisogno di calore e il combustibile, da noi, costa molto più che non in Olanda o in Francia. Arriviamo al paradosso che un floricoltore olandese ha costi di produzione inferiori rispetto ai nostri. Eppure in Olanda fa più freddo che ad Albenga. Il rischio che vedo è quello di una chiusura da parte di molte aziende agricole della Piana. I segnali, purtroppo, ci sono ed è o pensare a quello che significa in termini di occupazione. Soprattutto se si pensa alle potenzialità settore». [s. p.]

Flavio Sanguineti presidente provinciale dell'Unione agricoltori

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Zona disco in via Proteste degli automobilisti

Protesta di molti automobilisti per le multe, per divieto di sosta, che fioccano in centro. In particolare in via Matteotti dov'è comparsa la zona a disco. «Come sempre si riducono spazi e tempi per le auto in centro, anche per chi ci lavora, ma non si realizzano nuovi posteggi», sostengono. [a. r.]

FINALE L.

Piaggio a Roma il 26 marzo per l'incontro al ministero

Si terrà il a Roma, al ministero dell'industria, l'atteincontro sul futuro della Piaggio da tempo richiesto dal . La conferma è arrivata pomeriggio dopo vertice fra i consigli di fabbrica di Finale Ligure e Sestri Ponente. [a. r.]

BORGHETTO SS.

Il Consiglio «sì» all'autonomia scuola

Tempi lunghi nell'ultimo Consiglio comunale a Borghetto per l'esame, con lettura integrale voluta dall'ex sindaco Riccardo Badino, dei regolamenti. Approvato l'altra sera all'unanimità un ordine del giorno in difesa dell'autonomia della scuola. [a. r.]

CALICE L.

Il Comune ha deciso vendita l'ex asilo

Il Comune di Calice Ligure venderà l'ex asilo «Regina Elena» di frazione Carbuta per un importo a base d'asta di 420 milioni. La decisione nell'ultimo Consiglio comunale. Con questa somma saranno finanziate opere pubbliche. [a. r.]

LOANO

Campagna di prevenzione al consultorio Aied

Il consultorio dell'Aied, via Medaglie d'oro 52, ha ricevuto in questi giorni numerosissime richieste per le visite gratuite al seno. La campagna di prevenzione sui tumori continuerà fino al 15 aprile. Per informazioni si può telefonare allo 0182/52482. [m. br.]

Operato dopo l'incidente

Sempre gravi le condizioni di

FINALE L. Restano molto gravi le condizioni di Luca Rembado, 29 anni, Finale Ligure. Il giovane ha riportato ferite e lesioni all'addome. Dopo l'incidente domenica a Laigueglia si trova in prognosi riservatissima in rianimazione al Santa Corona di Pietra.

Quest'ultimo incidente, quello in cui ha perso la vita Luca Vero, 30 anni (commozione ieri a Finale ai suoi funerali), ripropone il problema del tempo «molto prezioso» che si perde nel trasportare prima i feriti gravi nell'ospedale di Albenga e poi da qui al Santa Corona.

Non è in discussione il lavoro professionale pronto soccorso ingauno ma un meccanismo che consenta, con la decisione presa sul posto da medico, di portare subito al Santa Corona i pazienti più gravi. Anche in questo caso ci sarebbe uno tanti (impostil) risparmi: ma vite umane. [a. r.]

Progetto Consiglio

Nuovi parcheggi per la frazione di Peagna

CERIALE. La frazione di Peagna avrà un nuovo parcheggio. Uno problemi più sentito tra gli abitanti borgo diocesano sarà risolto grazie al uno stanziamento di 460 milioni approvato Consiglio comunale. «Lo stanziamento servirà per realizzare posti auto, crediamo sufficienti per le esigenze degli abitanti, la relativa viabilità del parcheggio. Il progetto preliminare, già approvato dal Consiglio, prevede anche canalizzazione delle acque piovane. Il costo intervento si aggira sui 460 milioni», spiega l'assessore ai lavori pubblici Angelo Emanuelli. Sempre per Peagna l'amministrazione guidata Giuseppe Cerruti ha portato all'approvazione del Consiglio comunale progetto preliminare per l'ampliamento del cimitero. L'importo di spesa previsto per questo intervento 300 milioni. [s. p.]

A fine mese con nuova gestione

Carcare, riapre il bar «Milly»

Il bar «Milly» da inizio secolo nel centro di Carcare, un locale storico del paese

CARCARE. Nuova gestione per il bar «Milly», uno dei bar storici di Carcare.

Dopo dodici anni di gestione [illegible] parte della famiglia [illegible], il locale la prossima settimana verrà rilevato da Sauro Durando, già titolare del bar «Rosa Fiorita» che sorge a pochi passi dal Milly, in piazza Sapeto, in centro paese.

Un bar, il «Milly», che rappresenta un po' la storia di Carcare, poichè [illegible] stato inaugurato agli inizi del secolo, e che con il trascorrere del tempo è divenuto uno dei più noti e frequentati punti di ritrovo per decina [illegible] clienti di tutte le età, dai giovanissimi ai [illegible] giovani.

Ora, il locale, dopo un periodo di chiusura per permettere una serie di lavori di sistemazione e miglioramento, passerà nelle mani di Durando. L'inaugurazione con la nuova gestione si terrà, con ogni probabilità, a fine mese. **[l. b.]**

MOTIVI FLASH

[illegible]

[illegible] tra agricoltori [illegible] coltivazioni biologiche

Incontro per un possibile sviluppo di piccole aziende rivolte alle coltivazioni biologiche, venerdì alle 20,30 nell'asilo comunale, su iniziativa dell'Associazione agricoltori. Si parlerà del «recupero della nostra terra e la [illegible] [illegible] colture che possano cambiare il modo [illegible] fare agricoltura». **[l. b.]**

CAIRO M.

[illegible] in Val[illegible] per [illegible] bimbi ucraini

L'associazione «Insieme per Cernobil» ha definito il progetto «Soggiorno '98» con cui [illegible] estate ver[illegible] ospitati, da altrettante famiglie, 70 bambini ucraini. **[l. b.]**

Una storia di cambiali. In cella anche il buttafuori della discoteca cairese

Arrestato titolare del Fantasque

E' accusato di sequestro di persona e rapina

CAIRO M. Walter Conti, 56 anni, titolare della discoteca «Fantasque» [illegible] Cairo Montenotte, residente in via Sanguinetti, è stato arrestato con l'accusa di sequestro di persona [illegible] rapina.

Con lui [illegible] finito [illegible] manette, per gli stessi presunti reati, [illegible] cha Alberto Zanin, [illegible] anni, via Bighini, «buttafuori» [illegible] locale notturno cairese.

Gli arresti [illegible] stati effettuati ieri mattina dai carabinieri [illegible] nucleo operativo e radiomobile di Mondovì, in collaborazione con il nucleo di Cairo Montenotte e in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emanato dai giudici della procura monregalese.

I fatti risalirebbero ad alcuni mesi [illegible] e si sarebbero verificati nella località piemontese. [illegible] vicenda dai contorni ancora tutti da chiarire [illegible] sulla quale viene mantenuto uno [illegible] riserbo legata ad una presunta storia di cambiali di cui il titolare della discoteca, dopo averle firmate, si sarebbe [illegible] mente impossessato con l'«aiuto» del suo collaboratore.

La procura di Mondovì ha, dunque, spiccato [illegible] provvedimento giudiziario e ieri i carabinieri, dopo aver effettuato un'accurata perquisizione nelle abitazioni di Conti e Zanin, hanno fatto scattare le [illegible] ai loro polsi.

Tutto si è svolto nel giro di poco tempo. Conti e il suo collaboratore, infatti, poco più tardi sono stati trasferiti in una cella del carcere S.Agostino di Savo[illegible] L'operazione è [illegible] compiuta in piene mattine sotto lo sguardo attonito di un gruppetto di curiosi.

In [illegible] di eventuali, nuovi sviluppi e di ulteriori dettagli, intanto, i [illegible] del titolare della discoteca e del «buttafuori», rispettivamente gli avvocati Attilio Bonifacino [illegible] Amedeo Caratti, fra poche [illegible] presenteranno una richiesta congiunta al tribunale della libertà. Spiega Caratti: «Faremo istanza di riesame perchè, [illegible] nostro avviso, non sussistono i motivi per la custodia cautelare». L'obiettivo dei [illegible] è quello che, in attesa di maggiori chiarimenti, i loro assistiti possano tornare in libertà.

Per ora, inoltre, non [illegible] dato sapere quali sono i risultati delle perquisizioni nelle due abitazioni. Ovvero se [illegible] stati rinvenuti documentazioni o altro che possano rappresentare indizi di particolare interesse al fine dell'indagine. L'unica certezza, sino [illegible] questo momento, sono i due arresti [illegible] pesantissima, nata sulla base di una denuncia presentata da un piemontese [illegible] cui Conti e Zanin avrebbero avuto [illegible] che fare per una questione inerente del[illegible]

[illegible] storia che [illegible] [illegible] accolta con stupore [illegible] solo a Cairo Montenotte, ma in tutta [illegible] Val Bormida. Walter Conti, infatti, è conosciuto in zona per la [illegible] lunga attività in veste di titolare [illegible] della discoteca «Fantasque» che lui [illegible] [illegible] inaugurato nel lontano 1977.

Un autentico personaggio che nel corso degli anni si è sempre battuto non solamente per tutelare [illegible] proprio locale, in passato [illegible] [illegible] di polemiche per problemi [illegible] rumorosità, ma per fare in modo che quanti hanno l'incarico di decidere adottino provvedimenti volti a ridare vita al paese.

Lucia Barlocco

Walter Conti

[illegible] CAIRO M. [illegible]

Scilla, muro contro muro

[illegible] è concluso [illegible] un [illegible] contro [illegible] l'incontro tra direzione della Scilla [illegible] S. Giuseppe e sindacato, sulla richiesta di mobilità per [illegible] [illegible] dipendenti. Dice Pino Congiu, segretario provinciale della Uil: «Non vi sono motivazioni valide per avanzare una richiesta di questo genere che, [illegible] fatto, non tiene conto dell'accordo siglato a suo tempo sulla chiusura dell'Agrimont, il mantenimento dei livelli occupazionali e il piano di reindustrializzazione delle [illegible] Prose[illegible] il sindacalista: «Ci rendiamo conto dei problemi inerenti i costi, ma [illegible] il piano non [illegible] decollato non è nè colpa nostra, nè dei dipendenti». Il caso Scilla martedì prossimo sarà al centro di [illegible] incontro [illegible] l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini. **[l. b.]**

CENGIO

Per la crisi idrica

All'esame di Cuneo la convenzione con l'acquedotto

CENGIO. La giunta provinciale di Cuneo ha discusso sulla proposta dell'assessore all'Ambiente, Marco Carpani, di non rifornire d'acqua [illegible] Comune di Cengio sino a quando le Regioni Liguria [illegible] Piemonte non arriveranno [illegible] un accordo sulla questione del Resol dell'Acna. Una richiesta in merito alla quale non tutti i componenti di giunta [illegible] [illegible] dichiarati d'accordo e [illegible] cui si è parlato ieri nel corso di una riunione dell'Amministrazione provinciale cuneese, azionista di maggioranza del Consorzio dell'acquedotto delle Langhe, cui il sindaco di Cengio, Sergio Gamba, si era rivolto [illegible] una convenzione. **[l. b.]**

[illegible] M.

«Stop al razzismo»

[illegible] servizi [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Il centro di solidarietà Arci «Stop Razzismo» di via Colla allarga la propria attività offrendo, una [illegible] di servizi di assistenza e consulenza. I settori interessati sono: assistenza immigrati, informazioni su prevenzione Aids [illegible] assistenza [illegible] a persone sieropositive, contatti [illegible] il circolo [illegible] «Un posto per noi» di Arcigay e Arcilesbica, ed infine, informazioni sull'obiezione di coscienza [illegible] servizio civile.

L'ufficio di via Colla è aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20; il martedì ed il giovedì dalle [illegible] alle 13 e dalle 15 alle 19; il sabato dalle 9 alle 13. **[m. ca.]**

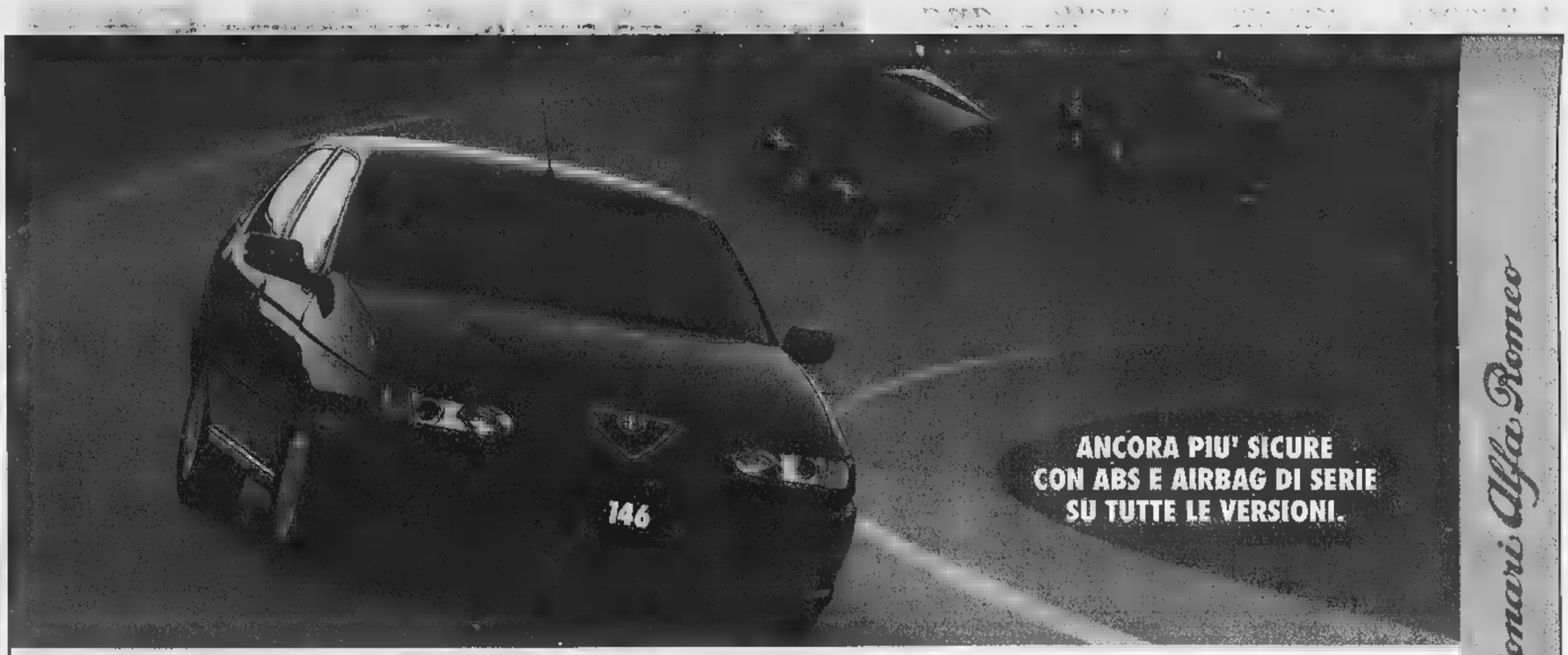
[illegible] M.

La vincita al bar Italia

Un pensionato [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] M. E' un pensionato il misterioso vincitore del 13 milionario giocato nella ricevitoria [illegible] Bar Italia? I titolari, Claudio Sugliani [illegible] Roberto Marsano, alla fine, ammettono che un'idea ce l'hanno: «L'orario nel quale è stata giocata la schedina, nel primo pomeriggio di sabato, è quello di alcuni giocatori abituali, a volte clienti di altri bar, fra i quali alcuni pensionati, che giocano schedine di quel tipo, da quattro colonne secche».

[illegible] così fosse, comunque, l'anziano giocatore, con 3200 lire avrebbe guadagnato una «pensioncina» aggiuntiva di 326 milioni. **[m. ca.]**



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato [illegible] più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi [illegible] tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e [illegible] 146. Con ABS [illegible] airbag di serie [illegible] [illegible] le versioni e il dimatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, [illegible] avete un usato [illegible] almeno dieci anni, con [illegible] risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE [illegible] L. 22.000.000**
ALFA 146 A [illegible] DA L. 22.600.000**

Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita L. 22.000.000 Quota contanti L. 10.000.000 = Importo da finanziare L. 12.000.000 = 24 rate mensili da L. 500.000 = Spese gestione pratica L. 250.000 = T.A.N. 0% = T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. La iniziativa non sono cumulabili. **Chiusi in mano esclusa A.P.I.E.I. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

AUTO ROJA [illegible] (IM) - Via Volta, 125 Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
[illegible] (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

All'iniziativa del mercoledì si affiancano i programmi dei molti cineclub

Prezzi ridotti, boom al cinema

Rassegne ad Alassio, Loano, Savona e Finale

Appuntamenti

Danze latine e «cover» rock

Aldo De Scalzi con i «I Macramè» dal vivo al Dau Baci di Vado, karaoke via Internet al Dolphin's Pietra, scuola di ballo al dancing Manhattam Inn di Loano. Questa la notte in Riviera.

VARAZZE. Ritrovo all'Invidia sul lungomare.

**Ritrovo al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

ALBISOLA S. Ritrovi al Pilar e al Med.

CAIRO M. Ritrovo giovane a La Raffa.

Musica giovane al bar Nico's.

L. Musica e ritrovo al Charlie (giovedì-sabato dal vivo con Adam Wahid). Pub irlandese al Durty Nelly sul lungomare.

Jazz live, novità da domani, a La Palya Club con l'associazione «Amici musica». Si balla con video-danzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo di Enrico Bianchi al Pirata di Calata Sbarbaro.

VADO Musica dal vivo al Dau Baci Aldo De Scalzi e la sua band «I Macramè» con i migliori brani italiani e stranieri. Aperto dal mercoledì alla domenica, dalle 20 alle 5, il road pub Sinte Galeshka Portovado.

Paninoteca e video juke box al bar Verdi.

PIEVE L. Ritrovi al Baquito, da Pilade, al Trocadero e al nuovo St Patrick Inn.

Karaoke, anche via Internet al Dolphin's. Ritrovi giovani da Poldo's e al Barone Rosso. Genere dancing e musica revival al Malibù.

Pomeriggio e sera di ballo e musica al Manhattan Inn: dalle 21 scuola di ballo con il maestro Flavio Borzone. Liscio e revival, dalle 15 e dalle 21, anche al Saitta.

Ritrovi alla Città Vecchia, Pulp e al Caffè Noire. Solo sabato sera in discoteca al Moghi.

ALASSIO «The Planet Jammin'» al Manila. Bar Dell'Angolo Internet Caffè con ludoteca virtuale. Revival pomeriggio e sera al dancing Vip. Ritrovi al The Victorian Pub, al Mozart, al Cabaret, al Clapsy bar e a La Tavernetta.

Ludo-paninoteca all'Aeroporto.

Ritrovo al bar tavernetta Saraceno.

Spazio giovane alla Casa del Priore. Tre i settori in funzione (dal pomeriggio fino a notte inoltrata), con liscio e revival, karaoke e Discobar del Sole, nel complesso turistico Ariston. [a. r.]

«Tempesta di ghiaccio», di Ang Lee con Kevin Kline, è il film in visione oggi «A tutto schermo», il cineforum organizzato dal Comune di Alassio al cinema Ritz.

Il ciclo prevede film di qualità in programmazione sino al 13 maggio tutti i mercoledì. Doppio spettacolo alle 16,30 e alle 21 (ingresso 5 mila). La scelta delle pellicole è stata fatta con la collaborazione di Beppe Rizzo del Cineclub William Barinetti e con la consulenza di Giuliano Confalonieri.

Domani tradizionale appuntamento con il «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria ad Albenga (unico spettacolo alle 21). In programma «Hana Bi» di Takeshi Kitano, Leone d'oro al Festival di Venezia lo scorso anno.

Spiega il direttore artistico della rassegna Marco Pesce: «L'unico autentico capolavoro in concorso a Venezia. Un thriller impastato di melodramma e rarefatto in un rigoroso impianto visivo. Si tratta del settimo film di uno dei rari autori contemporanei che ripensa radicalmente cinema, il autore in senso totale».

Sempre domani a Savona per il ciclo «Cinemaciquesacchi (ingresso a 5 mila lire per studenti) al Diana 1 di Savona (ore 16) sarà in visione l'ultimo lavoro di Steven Spielberg e dell'associazione circolo John

L'attore Kevin Kline protagonista di «Tempesta di ghiaccio» uno dei film più visti nel Savonese

Wells. L'ultimo film del regista di «Et» e «Jurassic Park» racconta un fatto realmente avvenuto, l'ammutinamento di un gruppo di schiavi africani su una spagnola diretta oltre . Ne segue dei processi più importanti della storia degli Stati Uniti, paese dove gli schiavi diretti dove sbarcano in seguito all'ammutinamento.

Venerdì poi è in programma il doppio appuntamento con la rassegna «I Dimenticati» alle nella sala della Sms «La Generale» di via San Lorenzo a Savona sempre a del Circolo culturale savonese «John Wells».

I film in programmazione saranno a partire dalle 21,15 «Amor Pedestre», storia banale di una avventura in chiave comica, «Storia una monaca». [a. r.]

NOEMI VINCE LO «ZUCCHINO D'ORO»

Giovani cantanti a San Giorgio

Con inedita, «Il topolino d'oro», Noemi Colombo (nella foto), 9 anni, di Tbirano, ha vinto lo «Zucchino d'oro», la rassegna ormai classica di musica leggera organizzata dalla parrocchia di San Giorgio. Il Trofeo Picatto, per cantanti sino anni, appannaggio della ventiduenne di Ortovero Sara Vignola, che ha prevalso sulle favorite della vigilia, Giulia Ciarlo e Marika Garelli. Altri premi sono andati al duo Enrico e Patrizia Mascali a Jessica Galizia. Infine «Margherita d'argento» a Stefania Germinario, Jessica Paolizzotti, «Zucchino d'argento» a Denis Mascia. [r. sr.]

ALLA RIBALTA

Le canzoni di Marco Stella una malinconica passione

SAVONA. A Marco Stella, 36 anni, savonese dalla vena sentimentale e po' sofferta, l'incedere delle varie mode musicali proprio non interessa. A lui interessa scrivere le canzoni e stop, senza compromessi. Poco importa che oggi bisogna essere, per avere il successo nelle hit parade, «filosofi» con simpatie politiche il più possibile definite rassicuranti, belli, anche un po' dannati. Marco Stella, savonese, avanti per la sua strada, quella di un cantautore con l'idea precisa di non cavalcare tigri che gli appartengono. Scelta, peraltro, vissuta in modo sereno, astio, nè amare rivalse, nonostante alcune esperienze romane non proprio entusiasma. L'ultimo cd, «Canzoni disperse», con un testo di Mario Panseri, autore della Val Bormida, morto a 50 anni nel dicembre '95. Panseri è ricordato 22a rassegna Tenco, due brani tratti primo lp, arrangiati da Gian Piero Reverberi, proposti proprio da Marco.

Stella lo ha conosciuto poco prima della morte, giusto il tempo di strappargli la promessa di studiare testi e arrangiamenti. «Canzoni disperse», edita da «Maregrosso» è prodotto la supervisione di Vanni Perrone, che di Panseri era amico, e che ha voluto così sottolineare complicità speciale tra Mario e il trentaseienne autore savonese.

La splendida grafica del cd è curata dal designer Fabio Berruti, mentre gli arrangiamenti sono di Massimo Saettone; alla chitarra solista Roberto Strassera. Quattro le canzoni: «Ce la giochiamo»; «Mi «Come andaluso»: «Ci siamo lasciati così», di Mario Panseri. Spiega Vanni Perrone: «Marco ha fatto un lavoro di alto livello, che lo inserisce di fatto nella schiera, sempre più esigua, degli autori italiani. Sta lavorando ad altre canzoni, e presto potrebbero arrivare altri dischi. Sarebbe davvero un disperdere un patrimonio musicale così interessante e originale, rispetto a il panorama italiano». [m. nu.]

Marco Stella sul palco del «Tenco»

Savona, oltre seicento persone ieri al Chiabrera per vedere gli artisti junior

Chiara, 10 anni, è «Bambina d'Italia»

Ha vinto interpretando «Come una Turandot»

Un momento «Bambini d'Italia» svoltosi ieri pomeriggio al teatro Chiabrera di Savona

SAVONA. Chiara Savoia, 10 anni, abitante a Ragusa è la «Bambina d'Italia 1998». Lo ha deciso ieri pomeriggio al teatro Chiabrera di Savona la giuria chiamata ad eleggere i vincitori della manifestazione nazionale organizzata dall'agenzia «Eccoci». Buona l'affluenza pubblico, quasi seicento persone che hanno affollato platea e palchi del savonese. Chiara ha «sbaragliato» la concorrenza (ha vinto anche il premio per il miglior talento) interpretando magistralmente «Come una Turandot» di Irene Fargo.

Gli altri premi sono andati ad Elenia Bruno, 8 di Catania e Jacopo Massa, 10 anni di Vercelli. Il premio per la spontaneità e simpatia, da una giuria di bambini, è andato invece ad Arianna Varacavalli, anni di Cairo Montenotte. Tra gli ospiti della giornata Manuel e i Latterock, band di «Domenica in», nazionale degli attori junior, Naomi Colombo recente vincitrice dello «Zucchino d'oro». [s. p.]

MOSTRE E ARTISTI

Caviglia e Jachino

Proseguono, rispettivamente fino al 22 e 31 marzo mostre di Luciano Caviglia al «Circolo degli Artisti», in Pozzo Garitta, e di Mario Jachino alla galleria d'arte «Osemont» in via Colombo. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Settimana dei beni culturali

Nella fabbrica Mazzotti state realizzate opere di artisti che parteciperanno alla Settimana dei beni culturali prevista per il periodo 30 marzo-5 aprile. In quell'occasione il Mazzotti preparerà un «catalogo minimo» a testimonianza della collaborazione tra la fabbrica e i ceramisti. [a. z.]

Piani, forme e colori

Gian Franco Fasce, Raimondo Sirotti, Luiso Sturla, Mario Schiaffino sono i primi protagonisti della rassegna «Piani Forme e Colori» che per tutto il mese di resterà allestita Circolo culturale «Giorgio Bonelli», in via Isola. La mostra, dedicata all'arte informale in Liguria, raduna alcuni tra i più singificativi protagonisti del dopoguerra. [a. z.]

Le sculture di

Prosegue, nello «Spazio Vivo» circolo «La Playa» in via Nizza 103, la mostra delle opere dello scultore Franco Bratta dal titolo «La Faluda». [a. z.]

Solitudine a olio

Prosegue fino 27 marzo «Solitudini», mostra di dipinti a olio di Piero Vado allestita nell'Atrio del palazzo Civico di Savona. Si tratta di una rassegna che sta riscuotendo grande successo di pubblico. L'atrio di Palazzo Sisto sono esposte opere a tema del noto artista. Ritratti soprattutto di anziani che testimoniano il concetto di solitudine ma realizzate con colori estremamente vividi. [a. z.]

Seminario sulla ceramica

Prenderà il via il 23 il seminario «Creatività e arte ceramica» che si svolgerà al Circolo Amici della Ceramica in via Isola e sarà tenuto da noti artisti. Dato il successo dell'iniziativa, per soddisfare le esigenze dei numerosi iscritti Aurelio Caminati, Maria Bonelli Galfrè, Adriano Leverone, Sandro Lorenzini, Renzo Igne e Giorgio Robustelli si impegneranno in doppi turni di lezioni. Il mini sfocerà in una mostra che dal 27 aprile al 1 maggio sarà allestita nell'Atrio del palazzo Civico di Savona. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Laveri si ispira a Picasso

Le ceramiche di Giorgio Laveri a Palazzo Grassi di Venezia nella mostra dedicata a Picasso. Le opere, realizzate alla Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903, sono edite a tiratura limitata. Si tratta di un piatto e di una bottiglia con manico sulla quale, con una particolare tecnica, state impresse elaborate immagini di Pablo Picasso e segni grafici. [a. z.]

ALBISSOLA M.

I segreti di Villa Faraggiana

Sono aperte pubblico, fino al 15 giugno, le sale di villa Faraggiana. Edificata nella prima metà del XVIII secolo commissione del nobile genovese Gerolamo Durazzo, villa Faraggiana è un esempio di dimora signorile ligure dell'epoca, caratterizzata dal colore decorata con stucchi e fasce orizzontali. All'interno è possibile ammirare: la Galleria delle Quattro Stagioni, la Cappella, la Sala Musica, la Biblioteca, i Salotti e le Stanze letto. Orario delle visite guidate: alle 18,30. [a. z.]

Disegni e scenografie

Dipinti, disegni, scenografie e arte applicata di Luigi Veronesi, recentemente scomparso, in mostra nei Chiostri Santa Caterina (oratorio De Disciplinati) e Finalborgo. Orario feriale: 16-20. [a. r.]

ALBENGA

New York alla Ristori

Dopo la personale di Luca Coser la galleria Ristori in viale ospita la rassegna di artisti americani con opere provenienti dalle più prestigiose gallerie di New York. Fra gli artisti Rauschenberg, Hoffmann, Longo, Kline e altri. [a. r.]

L.

Collettiva alla Ghiglieri

Prosegue la collettiva di artisti contemporanei alla galleria Ghiglieri di Finale Ligure. Espongono Calvetti, Bassi, Picelli, Rosa, Marchini, Laschi, Frixione. La galleria è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (domenica e lunedì chiuso). [a. r.]

STASERA AL CINEMA

OGGI .

Tel. 854.827. **Titanic.** Or.: 16; 21. Lire 12.000; 8000; 7000.

SUPER 1. Tel. 825.714. **Amistad.** Or.: 18; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

SUPER 2. Tel 825.714. **Harry a pezzi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

SUPER 3. Tel. 825.714. **I figli di Annibale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.583. **The game.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

JOLLY. Telefono 850.570. e **rogna.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; .

Tel. 838.63.22. **via piave.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. 8000; 7000; .

OGGI RIPOSO.

. Tel. 540.263. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18; 19,30. Lire 10.; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 540.427. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 16,30; 21. Lire 5000.

Tel. 51.41 Commedia dialettale. Ore 21.

. 50.997. OGGI .

TEATRO LEGINO. OGGI RIPOSO.

Film a luci rosse. Or.: 20,30; 22. 8000; 6000.

Tel. 692.200 - **Rubber.** Ore 20.30; 22,30. Lire 7000.

LOANESE. 669-961. **The full monty - squattrinati organizzati.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

LUX. OGGI RIPOSO.

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. **The game.** Or.: 20,30; 22,35. Lire 12.000; 8000.

2. Tel. Or.: 20,45; 22,35. Lire ; 8000.

ARISTON. Tel. 506.060. Teatro: **Il meglio di Paolo Hendel.** Or.: 21,15. Poltronissima lire 35.000/poltrone e prima fila galleria 25.000/galleria lire 20.000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Amistad.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 8000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **I figli di Annibale.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **The** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Full Monty.** Orario: 20; 22,30. Lire 8000.

. Tel. 507.070. **Harry a pezzi.** io 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

Tel. 507.070. **Sparvo.** Orario: 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

ORFEO. Telefono 562.333. **Il** : 15,30; 22,30. Lire 8000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: *(Tel. 589.329 - 591.697).* Auditorium E. Montale. Conferenza illustrativa Venus and Adonis a cura di L. Bramani. Ore 17,30. Ingresso lib. p.o. **Teatro Stabile - Teatro della Corte:** *(Tel. 534.22.00)* «Ruy Blas» di Victor Hugo, regia Luca Ronconi. Ore 20,30; L. 43/30.000. **Teatro Stabile - Sala Duse:** *(Tel. 534.22.00)* «Le false confidenze» di Marivaux, regia M. Sciaccaluga con A. Jonasson, G. Bianchi, S. Romano, G. Diaz, M. Sciaccaluga, L. Nardi. Ore 20,30. L. 43/30.000. **Politeama Genovese:** *(Tel. 8393.589)* «Cantando sotto la pioggia» con R. Pagalini, M. Frattini, F. Astolfi, I. Amandi, G. Boni, F. Ferrari. Ore 21. 38/30.400; 28/22.400. Ven/sab/dom. 42/33.600; 32/25.600. **Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo:** *(Tel. 247.07.93)* Riposo. **Teatro della Tosse - Sala Dino Campana:** *(Tel. 247.07.93)* Prenotazioni per «Pelle d'asino alla corte del Re Sole», regia E. Campanati. In scena sabato 21. Ore 16. Bambini L. 8000; adulti 10.000; intero 15.000. **Teatro della Tosse - Sala Agorà:** *(Tel. 24.70.793)* Riposo. **Teatro Modena - Sampierdarena:** *(Tel. 24.74.168)* «La vedova allegra» di F. Lehar. Compagnia dell'operetta Città di Genova. Ore 21. L. 30/25.000. **Teatro Garage - Sala Diana:** *(Tel. 51.07.37)* Riposo. Venerdì 20 Flavio Bucci in Recital per Leopardi. Musiche eseguite in scena da S. Marcucci. Ore 21. Intero L. 22.000; rid. 18.000.

CINEMA

Ariston 1: "Figli di Annibale. **Ariston 2:** Mezzanotte nel giardino del bene e del male. **Ariston 3:** La bella di Eva. **Arlston 4:** U-Turn - Inversione di marcia. **Augustus:** Titanic. **Cinaplex - sala 1:** Full Monty. **Sala 2:** Il collezionista. **Sala 3:** Figli di Annibale. **Sala 4:** U-Turn - Inversione di marcia. **Sala 5:** Sparvo. **Sala 6:** Titanic. **Sala 7:** Amistad. **Maestrale:** The Game. **Ginocchio:** Rubber, un professore tra le nuvole. **Corallo sala 1:** Harry a pezzi. **Corallo sala 2:** Criminl invisibili. **Europa:** In & out. **Lux:** Sparvo. **Odeon:** Rubber, un professore tra le nuvole. **Olimpia:** Will Hunting - Genio ribelle. **Orfeo:** The Game. **Ritz:** The hoax. **Universale 1:** Full Monty. **Universale 2:** Amistad. **Universale 3:** Paradiso perduto. **Verdi:** Qualcosa è cambiato.

Gli Affarissimi di ANDORA

ULTIMISSIMI GIORNI

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

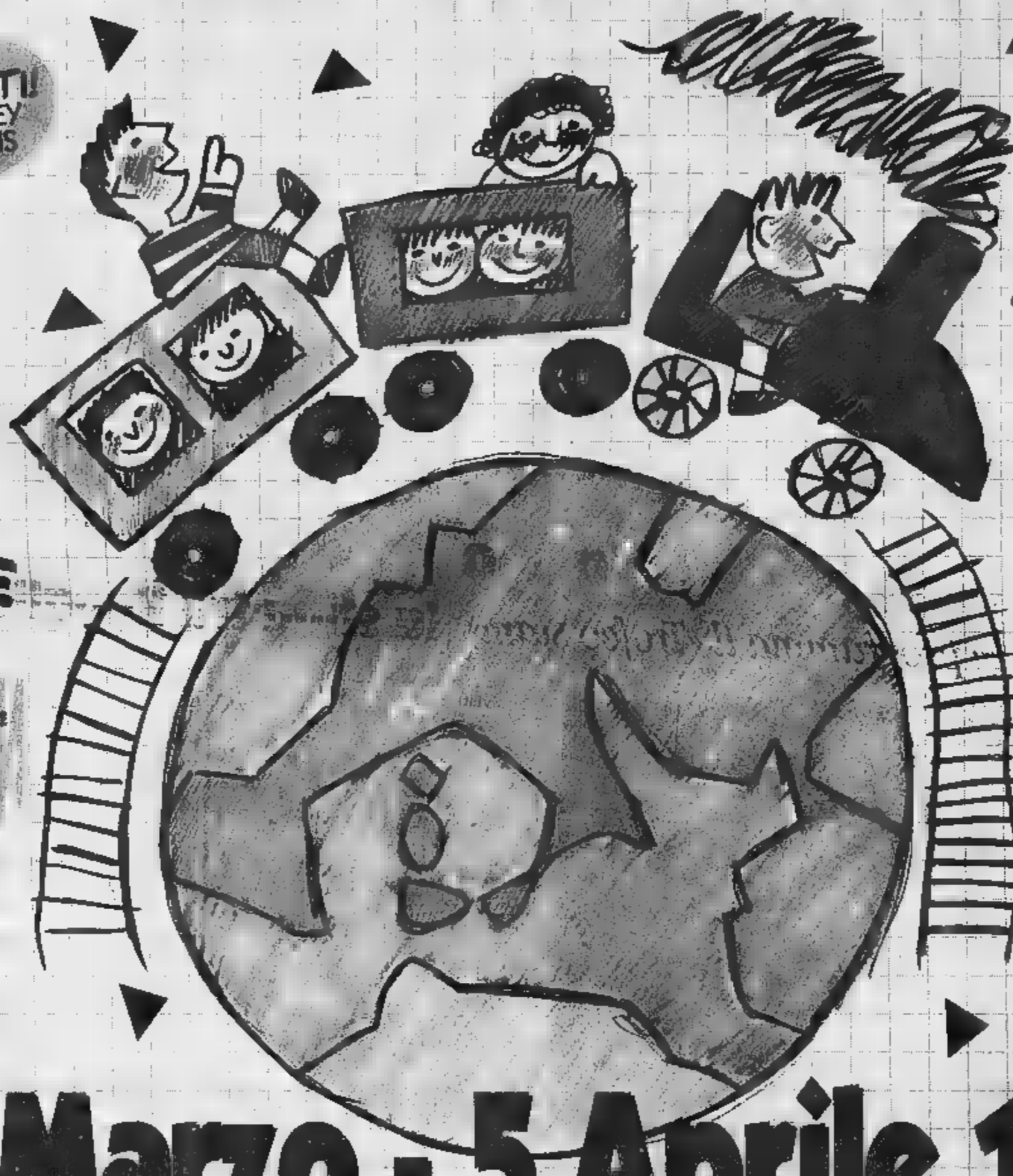
DOMENICA APERTO

Orario: 9.30-12.30 / 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato
9.30/12.30 - lunedì chiuso

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza



SPORT PER TUTTI! HITBALL • VOLLEY CALCIO • TENNIS SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÁ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI

sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

percorso didattico dell'alimentazione con PAVOLOZZA

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni dei migliori disegni
agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
CITTÁ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

In collaborazione con
JUVENTUS F.C. TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino COLDIRETTI TORINO

C.so Massimo d'Azeglio, 15 - Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970 Expo2000...

Pallanuoto: smentite le voci, stasera in vasca c'è anche l'ungherese Gyongyosi

«Non vogliamo licenziare Baldineti» ma Recco-Florentia è già decisiva

RECCO. «La società Pro Recco non ha mai pensato [illegible] esonerare [illegible] tecnico Marco 'Gu' Baldineti. Tali voci sono quindi prive di fondamento, in questo delicato momento la squadra e [illegible] società devono rimanere unite e lottare insieme per un solo traguardo, la conquista dei playoff. [illegible] tale ottica la partita di [illegible] a Punta Sant'Anna contro [illegible] Florentia assume un valore enorme, diciamo pure un punto di svolta della nostra stagione. Intanto stamane alle 8,40 alla Malpensa arriva Andreas Gyongyosi, che giocherà già in serata».

Questa [illegible] dichiarazione del [illegible] manager biancoceleste, Enzo Brasiliano, [illegible] sgomberare il campo da tutte le voci ed indiscrezioni relative ad una paventata incrinatura dei rapporti fra tecnico e società. [illegible] ha fatto la società presieduta [illegible] Gianni Carbone [illegible] sgomberare il campo [illegible] possibili equivoci, certo non è possibile smentire quanto si è verificato venerdì della [illegible] settimana, ovvero un incontro fra alcuni componenti della dirigenza e gli sponsor. Per discutere [illegible] quali argomenti?

[illegible] non si è parlato della conduzione tecnica, certo gli sponsor hanno fatto «pesare» l'esborso economico affrontato, chiedendo [illegible] squadra un repentino cambio [illegible] rotta. Può una vittoria mettere tutto a tacere? E' quanto [illegible] augurano in casa Pro Recco, ed ecco l'occasione giusta [illegible] l'attuale quarta forza del campionato, [illegible] Florentia di Tempestini. Pro Recco che, [illegible] campionato concluso sabato scorso, risulterebbe settima, e quindi fuori dai playoff.

Uno [illegible] enorme, per una squadra che in estate si era rinforzata con [illegible] italiani nel giro della Nazionale (Ghibellini e Magalotti) e lo straniero Jelenic al posto del «pesante ma lento» Miskulin.

Coperta troppo corta, avevano subito sentenziato tutti gli addetti [illegible] lavori. Difficile competere con soltanto [illegible] straniero, quando le «grandi» dispongono di due giocatori stranieri, in un paio di casi (Posillipo e Pescara) addirittura tre grazie alle naturalizzazioni. E la mossa di ieri, con il ritorno di Gyongyosi, assomiglia tantissimo ad un «scusate, c'eravamo sbagliati». Tutti discorsi che hanno sempre trovato un Baldineti non polemico, sempre in silenzio ad accettare le decisioni [illegible] società. Forse (e precisiamo forse) «Gu» Baldineti avrebbe fatto meglio ad alzare la [illegible] allora, chiedere [illegible] insistenza un rinforzo in più, in[illegible] di dover vedere ancora partire alcune «seconde scelte». Pro Recco (11)-Florentia (17) avrà inizio alle 19,30 con arbitri [illegible] Maio e Caputi. [g. s.]

La Rari cerca ohi tre punti a Como

Una vittoria renderebbe i play-off più vicini Sargiano e Nicche con l'influenza, pronto Del Nero

SAVONA. Obiettivo tre punti per l'Athena Savona impegnata oggi nella trasferta lombarda (inizio alle 19,30) [illegible] Pool Como. Una vittoria potrebbe lanciare la squadra di Mistrangelo [illegible] le grandi [illegible] torneo e tre punti contro i comaschi significherebbero essere in piena [illegible]a play-off.

Già, perchè quest'anno le prime due classificate della regolar [illegible] accedono in semifinale, mentre dalla terza alla sesta si sfideranno ad incontri incrociati per determinare le altre due semifinaliste. [illegible] la Rari, visti i risultati ottenuti fino a questo momento, [illegible] soprattutto classifica alla mano, potrebbe anche farcela.

Mistrangelo nicchia. Continua a predicare umiltà [illegible] determinazione. Non vuole sentire parlare, almeno per il momento, di play off. Dice: [illegible] nostro obiettivo è la salvezza. Siamo partiti per ragiungerla [illegible] soffrire troppo. Tutto quello che abbiamo raccolto fino ad oggi ci serve per mettere fieno in cascina. Pensare di raggiungere i play [illegible] sarebbe utopia».

Mirko Vicevic in gran forma

Ancora Mistrangelo: «Andiamo a Como per vincere. Su questo [illegible] c'è dubbio. La squadra [illegible] caricatissima e spero che i ragazzi non perdano la [illegible] trazione».

Mirco Vicevic, [illegible] passando [illegible] buon [illegible] di forma e con lui Onofrietti, Fresia [illegible] il portiere Giacomo Pastorino. Il giocatore slavo è caricatissimo. E dice: «Dopo [illegible] vittoria contro la [illegible] abbiamo [illegible] certezza di [illegible]e una buona squadra [illegible] che possiamo affrontare a viso aperto e giocare alla pari delle grandi del campionato. Noi non andremo magari ai play off, [illegible] daremo del filo [illegible] torcere alle potanti del torneo».

Ieri Mistrangelo ha fatto disputare ai [illegible] due allenamenti. Il primo a mezzogiorno, [illegible] secondo nel tardo pomeriggio. La squadra ha smaltito bene i postumi della gara interna contro l'Ina Roma anche se Mistrangelo ha alcuni problemi per quanto riguarda la formazione di partenza. Infatti il tecnico del Savona [illegible] potrà schierare molto probabilmente Sargiano e Nicche, entrambi [illegible] letto con l'influenza. Se non riuscirà a recuperarli, allora Mistrangelo [illegible] già [illegible] in allarme per Como il giovane Del Nero che dovrebbe far parte dei tredici che andranno [illegible]. La comitiva biancorossa partirà in mattinata per la trasferta lombarda con l'intenzione [illegible] portare [illegible] i tre punti. [r. p.]

Baldineti a bordo vasca istruisce i suoi: [illegible] le voci di [illegible]

IL PROGRAMMA

Posillipo gioca a Bari

Decima giornata della A1, ennesimo turno infrasettimanale per permettere poi, fra sette giorni, la disputa delle Coppe Europee ([illegible] le italiane al via ancora presenti, tranne l'Athena Savona. Orari differenziati anche di mercoledì, ma perlomeno in questa occasione il ping pong fra le sette piscine [illegible] limitato [illegible] tre orari: apertura alle 17,30 [illegible] Bari [illegible] Posillipo (25)-Civitavecchia (9) diretta da Bianco e Leone. Ultimo incontro dei napoletani [illegible] campo neutro, che stasera termineranno di scontare le cinque giornate di squalifica inflitte alla «Scandone». Alle 18, alla Nesima di Catania, fischio d'inizio il delicato derby siciliano fra Paguros (4) ed Ortigia (4). Alcune fasi di questo incontro verranno trasmesse da RaiTre in notturna alle 0,15. Poi gli incontri delle 19,30: oltre [illegible] Recco e Como si giocherà anche Anzio (8)-Catania (11), Bologna (14)-Pescara (25) [illegible] Roma (19)-Canottieri Napoli (9). [[illegible] s.]

Tutte le grandi firme di questo sport sono presenti dopo le competizioni internazionali

Quattro giorni di regate ad Alassio

Da domani a domenica in programma il «Trofeo Slam»

[illegible] La Riviera di Ponente [illegible] volta ospita un grande appuntamento velico. Da domani [illegible] domenica infatti, con l'organizzazione del Circolo Nautico Al Mare di Alassio, [illegible] in programma il «Trofeo Slam» riservato alle classi IMS e ad altre imbarcazioni di altura.

All'appuntamento, che «richiama», secondo le previsioni meteo, di [illegible] accompagnato [illegible] splendide giornate di sole (ma anche da scarso vento), prendono parte le grandi firme della vela, alcuni [illegible] quali reduci da importanti risultati ottenuti in competizioni internazionali. Come Vasco Vascotto ed Enrico Chieffi, tanto per citare due dei protagonisti che daranno vita alla quattro giorni alassina con regate che prenderanno il via alle 11.

La manifestazione [illegible] anche occasione ghiotta per vedere all'opera alcune classi che solo recentemente [illegible] [illegible] affacciate nel mondo velico [illegible] la «Mumm 30» alla quale hanno accesso i «professionisti» della disciplina. Anche [illegible] «Beneteau 25» [illegible] da vedere all'opera: imbarcazione nata in Francia con una lunghezza di metri 7,50 ha di [illegible] conquistato il mercato internazionale [illegible] vela di altura. All'opera ci sarà anche la classe «Smeralda 888», imbarcazione che prende il nome dalla Costa dove [illegible] [illegible] e che [illegible] sempre stata ritenuta «esclusiva» dei grandi nomi della vela.

Afferma Ennio Pogliano, dirigente del Circolo Nautico al Mare: «Saranno qu[illegible] giorni di grande battaglia con l'élite della vela presente nella nostra costa. Speriamo che il tempo ci venga incontro anche perchè in questi giorni la ventilazione non è proprio al top».

E mentre Alassio, archiviata la quattro giorni di altura si preparerà ad ospitare nel week-end successivo [illegible] selezione «Optimist» con i migliori rappresentanti baby della Liguria, iniziano le «grandi manovre» per il Giro d'Italia [illegible] vela la cui partenza, per evitare pericolose concomitanze con i mondiali di calcio in Francia, è stata spostata al 13 luglio. [illegible] ci sarà «Provincia [illegible] Savona», grande protagonista delle scor[illegible] due edizioni e che ha tenuto desta l'attenzione di tutti gli appassionati nostrani.

Al via invece «Città di Loano», con skipper Ciccio Rossi, [illegible] «lupi di mare» [illegible] no[illegible] Regione. L'intenzione [illegible] quella di creare un'imbarcazione competitiva ad in grado di lottare, nel limite del possibile, [illegible] [illegible] grani favoriti della kermesse ideata da Cino Ricci.

Da ricordare, nota certamente non positiva, che nessuna tappa del Giro toccherà quest'anno la Liguria. La partenza è fissata all'Isola d'Elba. [g. o.]

PALLONE ELASTICO

In Coppa bene la Pro Pieve

Scattata [illegible] stagione del pallone elastico con la Coppa Italia. Nello scorso fine settimana si è giocato sui campi [illegible] Diano Castello e Andora. Nello sferisterio imperiese si sono affrontate nella sfida ai nove giochi, senza vantaggi, la Pallonistica Manzo guidata dal campione d'Italia 97 Stefano Dogliotti e la Pallonistica Ricca di Isoardi. Il successo è andato a Ricca per 9-5. Un Dogliotti [illegible] ora lontano dalla migliore condizione si è fatto superare da un energico e già in palla Isoardi. Vittoria sul filo di lana invece per la Pro Pieve di Teco [illegible] Mariano Pipone. La quadretta imperiese ha superato per 9-8 la Monferrina. Ad Andora [illegible] [illegible] sfidate Maglianese-Torino e Monticellese-Roddinese. Nella prima sfida la Maglianese di Flavio Dotta si è imposta per 9-3 sui torinesi guidati da Carletto Balocco, mentre nella seconda partita Riccardo [illegible]inari portacolori della Monticellese ha piegato per 9-5 la Roddinese. (r. p.)

E' rimasta l'ultima squadra ligure ad essere ancora in lizza

Nella Coppa Italia di serie B la sfida tra Rapallo e Mantova

Stasera alle 21 il Latte Tigullio Rapallo affronta il Burro Virgilio Mantova nella gara valida come ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia [illegible] serie B di pallavolo.

Per il club biancoblù, ultimo rappresentate delle squadre liguri ad essere rimasto in gara in questa competizione, le chance di passare il [illegible] [illegible] ridotte [illegible] lumicino.

All'andata 15 giorni fa nella città bagnata dal Mincio hanno perso [illegible] (0-3) e dovrebbero compiere [illegible] [illegible] e propria impresa per ribaltare la situazione.

Il team mantovano milita nello stesso girone (A) di B1 [illegible] Rapallo: ha ben 22 punti ed è al quarto posto, molto più in alto della squadra ligure, da settimi [illegible] relegate a quota 12 che le vale il penultimo posto.

Inoltre sabato scorso il Mantova ha ancora [illegible] volta battuto 3-0 in [illegible] il Rapallo nell'incontro valido per la diciottesima [illegible] campionato.

A questo punto della stagione il Rapallo deve concentrarsi sul [illegible] e sul tentativo di salvarsi: acciuffare il quintultimo posto e la salvezza è più importante che proseguire in coppa Italia.

Enrica Simonini del Rapallo

Ad ogni buon conto il Rapallo si qualifica solo se non concede più di 25 punti al Mantova. Chi passa il turno affronterà nei quarti la vincente [illegible] Candelo Biella (seconda nel girone del Rapallo)-Pandacolor S.Rubano (sesta nel girone B) il 15 e 29 aprile.

E' probabile che Roberto Cacciolato provi con il Mantova le possibili alternative a una squadra priva della sua giocatrice più rappresentativa, Enrica Simonini, e [illegible] Viviana Marolato non [illegible] al cento per cento.

[illegible] tecnico deve sperare che Michelle Marrone e le altre giovani della Juniores (under 18) che hanno vinto il titolo regionale siano all'altezza della situazione.

Paradossalmente più le cose vanno male [illegible] la prima squadra e più i risultati delle giovanili restituiscono il sorriso. La squadra Allieve (under 16) oltre a dominare [illegible] proprio torneo [illegible] facendosi onore nella seconda squadra in serie D.

Paolo Campanini e le [illegible] «pulcine» sono tornate in [illegible] per la salvezza nel difficile campionato regionale grazie a due vittorie consecutive. (d. s.)

10ª tappa MERCOLEDI' 18 MARZO 1998

SAVONA GOAL '98

Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 22 marzo '98

1	SAVONA - CUNEO
2	DERTHONA - ENTELLA
3	[illegible] - [illegible]
4	FINALE - BUSALLA
5	CAIRESE - BAIARDO
6	ALBENGA - S. BARTOLOMEO

«LA MISS DELLO SPORT F» .....

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti .....
Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome.....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:
.....

I NOSTRI CONCORSI

Numerose schede anche per le Miss: la più votata è Daniela Trinello

Tappa e primato al Turin Bar

Savona Goal: precede in classifica la Guidobono

SAVONA. Gran colpo del Turin Bar che conquista anche tappa e leadership dei team, in attesa di sferrare l'attacco conclusivo alla maglia rossa, ora detenuta saldamente [illegible] Piero Minuto, uno dei «draghi» del gioco.

Colonna vincente nona tappa: 4-0; 0-1; 2-0; 0-0; 0-0; 0-2. Ordine di arrivo GP Sottozero: punti 44 Pino Turin Bar; 38 Valerio Varaldo (Tre G. Vado), Simo e Teo Turin; 34 Ristorante La Pergola, Mauro Ciarlo, Moreno Griffo, Ida Turin, Cinzia Console, Andrea Maggioni; 32 Christian Gelfré, Santo Minuto, classi prima Guidobono, Giovanni Cinque, Giò, [illegible], Nana, Dik; 30 Edmundo Peri, Lulu, Klinsman, Montella, Piero Minuto, Cristina Riolfo, Gina Gambetta, Nuccio Minuto, Guido Salvi, classi terze Guidobono, Anny, Anita Rossello, Ivo, Aldo, Katia, Ada, Maria Guglielmi, Virgilio Guglielmi; 26 Batistuta, Andrea Penna, P.Paolo Griffo; 24 Lino Wazz, Mariuccia Gianoglio, Rino Lupo, Aldo Novello, Alberto Cazzulo, Mauro Giusto, Amilcare Venti, Antonio Quattro, Dario Dieci, Erik Scafuro, Fo, Rik, G.Luigi Biondi, Massimo Bolla.

Classifica generale Sottozero (ufficiosa): [illegible] Piero Minuto (Edicola Bennati); 244 Simo Turin [illegible]; 242 Edicola Quiliano, classi terze e prima media Guidobono; 240 Montella Peri; 234 media Ghiglieri; 232 M. Teresio Ciarlo, Cristina Riolfo; 228 Teo Turin, Marco Navello.

Cambio al vertice anche nella classifica per team: [illegible] Turin Bar via Luigi Corsi Savona; [illegible] scuola media Guidobono; [illegible] Edicola Bennati via Collodi Savona; [illegible] Edicola Peri [illegible] Mazzini Savona; 278 Tre [illegible] (Griffo, Garzolo e Gismallo) Vado.

Miss dello Sport. [illegible] la posta del lunedì sono giunte molte schede inviate dalla Pasticceria Biondi di Loano [illegible] voti per la bella giocatrice di volley Daniela Trinello che sale così a quota [illegible] alle spalle della Musso, Lepidi e Di Padova. Ricordiamo che [illegible] Musso, attuale capolista, è [illegible] più volte campionessa tricolore di pattinaggio e insegna presso il pattinaggio di Pallare.

Settori giovanili e Nonsolocalcio. Prende il volo il Pattinaggio Pallare mentre [illegible] Polisportiva Quiliano assorbe (giustamente) i voti al settore calcio e si pone in seconda posizione, brillante la posizione della Rari [illegible] e dall'Amatori Nuoto. Situazione: voti 1513 Pattinaggio Artistico Pallare; 1342 Polisportiva Quiliano; 994 Rari Nantes Savona; 990 Vado Fbc; [illegible] Amatori Nuoto Savona; [illegible] Centro Ippico Riviera Garlenda; 843 Savona Volley VBC; 841 Fratellanza Ginnastica Savonese Aerobica; 711 Us Loanesi; 650 S. Pio X Loano; 631 Savona Calcio; 571 Us Legino 1910; 570 Tennis Tavolo [illegible] del Sole Alassio.

Paola Musso, più volta campionessa italiana di pattinaggio e ora insegnante a Pallare

Nazionale [illegible] **Lettori.** Campionati nella bagarre finale ma con molti voti per i suoi protagonisti con questa situazione. Dilettanti: guida Bottinelli davanti agli emergenti Scaletta e Desiato; Eccellenza: [illegible] due reti [illegible] Vona hanno consentito al Finale di tornare in sella e lo stesso Vona scalza, dopo lunga permanenza Giribona, a pochi voti Luzzo Masi.

Promozione: regno assoluto [illegible] «Banderas» Bolondi ma Alfano non demorde con Sole e Cattardico vicinissimi; Prima: il re [illegible] sempre Claudio Salamini; Seconda: Biangero sorpassa Carlini e Ghiglia; Terza: primato per Burelli con Becchio e Borreani a poche lunghezze. [n. d. m.]

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PUBLIA ESTENSIONE LÖWE

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

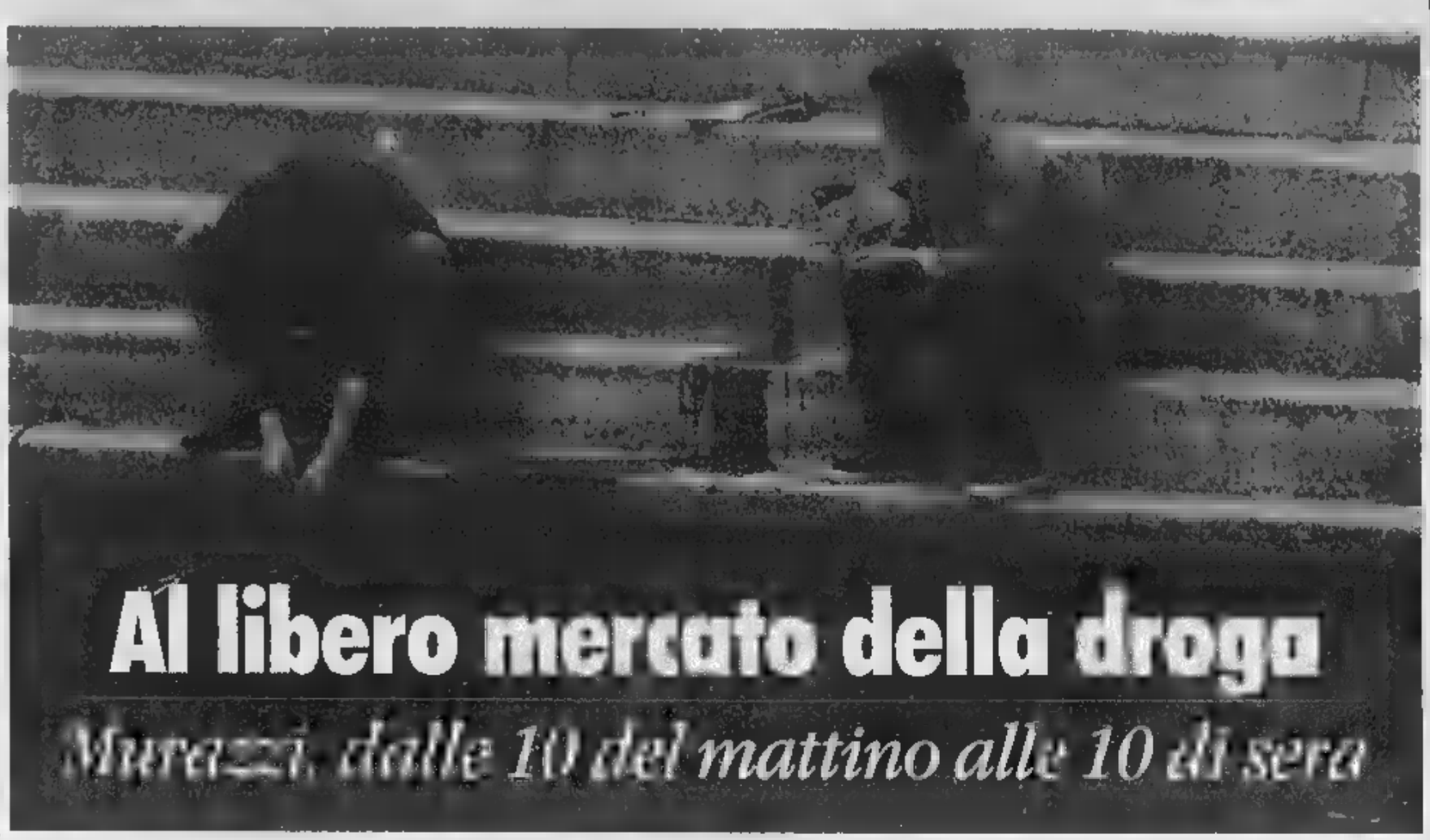
Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CIRIO&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po



Al libero mercato della droga

Murazzi, dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare sul plein air, di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco dei venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, ha abdicato ai doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo la scalinata di lungo Po Diaz, quando i nordafricani «turnisti» della droga non hanno ancora preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra delle arcate è una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il davanti all'ingresso: con somma attenzione, per non ferirsi con le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso della pulizia è fatto dal personale dell'Amiat, alle 10. «Troppo tardi - lamenta Salvina Mantione, che gestice l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche della navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le scuole. Lo so che l'altro giorno, i professori di media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata di marocchini? Gli spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la scalinata costallata di siringhe e pattume vario, il pullmann dell'elementare "De Amicis" di Venaria non c'è infischiato del divieto di transito ed è arrivato sino all'attracco. La materiale e morale Murazzi persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei torinesi: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato della droga alle 10 è tirato a lucido. Però, è la fatica di Sisifo: perché, già i tossicomani aspettano che comprare la «roba», bucare e gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina o cocaina. I primi «turnisti» della mandita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa di clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto lante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, abbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia e carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quarantina. Cresceno con il passare : vendono, vendono e vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, mazzette di 50 mila lire, li consegna a un tipo trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari capannelli, vende caldo, kebab freddo e lattine di birra. Un altro, più organizzato, cuocere costine di agnello su una carbonella. I «turnisti» tracannano birre, più d'uno è ubriaco, l'ebbrezza fomenta tensioni, urla, litigi. Ovviamente, la pietra della arcata, oppure il Po, sono gabinetti sotto il sole. Tra le e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, stessa prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici l'obolo, dalle 120 alle mila lire per la dose eroina o coca, l'erba dalle 10 alle 30 mila lire, a seconda del volume della «canna». Vendita e acquisto avvengono senza nemmeno un simulacro timore, la droga è manco più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in . Insieme alle siringhe, ceduta e dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo aver comperato, i drogati vanno a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce sotto il ponte di corso Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, ma soprattutto cocaina, nel braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche le ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo. I più scambiano commenti sulla qualità della «roba», un biondino critica «oggi è così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche trentenne (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale con l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centinaia di vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato droga. Tutti conoscono tutti, tutti frequentano quotidianamente il mercato. Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi delle siringhe ci il o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in tasca o lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, chi fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, mentre cala il buio, clienti e venditori una legione. Vociante, elettrica di tensioni. Babele di urla arabe e italiane in mezzo al fumo della carbonella che le costine, rotolare di lattine di birra, crash di bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente se ne facendo, come gli impiegati di New York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: ciné, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno dei cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che «sinché c'eravamo noi, questa vergognosa di nessuno».

Alle 10 il mercato libero della droga chiude. Risalire in corso Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

AUTISTI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi del Po: criminalità e droga i mali di questo spicchio di Torino. E in meno di 24 gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, aveva bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli era riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in tasca. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, sono riusciti a rintracciarlo e a recupare il bottino. I suoi complici nella rapina, invece, la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva 8 grammi di eroina. Ora è accusato di detenzione di droga ai fini di spaccio.

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

IL GRUPPO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme sono centinaia

IN BREVE

L'annuncio di un concorso celava truffa telefonica

NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio apparso sulle pagine di un periodico specializzato, che pubblicizzava un per 721 posti da allievo agente polizia di Stato. Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di Novara che è risalita sulla tracce di sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era una società-fantasma e che all' utenza telefonica corrispondeva una pizzeria Romagna- Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si rivolti al speranzosi lavoro.

Caccia al prete svaligiatore

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio conventi stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con una «visita» del presunto sacerdote. I colpi stati messi a segno a Varallo mentre al Sacro Cuore Romagnano è stato sventato dall'arrivo di un altro religioso.

Lite coniugi a

BIELLA. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da precedente separazione: lui, 65 anni, se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di testata dell'innamorato respinto. Del se ne occuperà la magistratura.

«per il mare»

IVREA. Una quattordicenne svizzera, che vive con i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, paesino alle porte Zurigo, era scappata di per vedere per la prima volta il E' rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso non rientrare subito a casa, portare la famiglia vacanza, appunto al mare. Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la fuga con sguardo innocente negli occhi chiari.

la Valle

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa e la giunta regionale ha ziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato un comi- promotore e uno scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

Ritiravano le pensioni dei genitori morti

IMPERIA. Ritiravano le pen- dei genitori grazie alla delega. Ma avevano taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti da tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è stata denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro è potuto procedere perché scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio «padrino» d'eccezione per il Barolo

BAROLO. Il Barolo potrebbe padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della zona e docg, hanno preso contatti con Dario (nella foto). L'attore, premio per la Letteratura, è stato invitato alla festa in programma il 24 maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata Barolo personaggi Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Mosconi, Ornella Muti (fu madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato la produzione di dolcetto di Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Po, molti anni fa, scrisse una curiosa in cui «Barolo» è in rima «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

di arrestato per rapina

CAIRO M. Un'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, 56 anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 40 anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo avergli firmato delle cambiali, impossessato l'«aiuto» del suo collaboratore.

Omissione atti d'ufficio indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ed ex dirigente della Direzione centrale di polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferri- è indagato per omissione atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

Multe sopra il milione per i cani «paletta»

. Pugno ferro contro i padroni cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'at- per rimuovere gli menti dei propri «quattrozampe». Ma stavolta le multe (prima a 50 mila lire) sono da togliere il sonno: dalle 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione a tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una severità "forte". Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici di «paletta» per cani, a 500 lire l'una.

Gomme Grassi®

operazione '98!

su tutti i modelli di pneumatici GOODYEAR PIRELLI e...

...attenzione alle offerte su questi modelli Michelin:

135/80	R 13	MICHELIN CLASSIC	74.000
155/70	R 13	MICHELIN CLASSIC T2	84.000
165/70	R 13	MICHELIN CLASSIC T2	99.000
185/60	HR 14	MICHELIN ENER. XH1	159.000
175/65	R 14	MICHELIN ENER. XT1	139.000
185/65	R 14	MICHELIN CLASSIC T2	118.000
195/60	HR 14	MICHELIN ENER. XH1	178.000
195/50	VR 15	MICHELIN SX GT	163.000

IVA INCLUSA • Prezzo cadauno • Montaggio ed equilibratura in omaggio
• Coperture 1ª scelta garantite

Arrivederci su queste pagine

GOODYEAR

...e in più "Grassitris"

La polizza,* valida per un anno, che assicura i tuoi pneumatici risarcendoti:
- contro danni accidentali
- contro danni vandalici
- fino al rimborso di £.200.000 sul servizio carro attrezzi

* LA POLIZZA E' VALIDA

Gomme Grassi 1
CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 2
Tel. e Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901

Gomme Grassi 2
NOVARA - viale Volta, 98
Tel. e Fax 0321/35444

Gomme Grassi 3
NOVARA - via dell'Artigianato, 20
Centro Art. la Cittadella - Tel. e Fax 0321/459300

GBV/GRASSI Pubblicità - Novara

Per le pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) ...

LA STAMPA

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"La Tem"
Novara
Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Mercoledì 18 Marzo 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

n° 31

E' stato presentato a Palazzo Natta

C'è il nuovo tracciato del metanodotto Snam

Le tubazioni a Veruno si dividono
Lavori completati entro il duemila

... E' ... reso ... il tracciato del nuovo metanodotto Snam che ...rà, da Nord a Sud, le province ... Verbania ... Novara. Sono 176 chilometri ... tubazione dal passo Gries, in alta val Formazza, fino al nodo ... smistamento di Mortara. Con un diametro di 1200 millimetri e una pressione ... 75 bar consentirà l'importazione di 10 miliardi di metri cubi di gas all'anno.

L'ingegner Paolo Bacchetta responsabile della Snam per le linee italiane ha presentato l'opera, nel ... complesso, agli amministratori provinciali e ai sindaci dei comuni attraversati ... metanodotto. I tempi di realizzazione sono previsti in tre anni: da qui al duemila.

I principali vincoli di cui si ... dovuto ... nella progettazione sono: ... rispetto dei contratti di trasporto esistenti, le scadenze delle nuove forniture, la necessità di mantenere la continuità di ... agli utenti ... l'esigenza tecnica di attraversare le Alpi. E' stata individuata ... soluzione ottimale l'utilizzo delle gallerie esistenti in val Formazza seguendo, nei tratti montani ... di fondo valle, il tracciato ... gasdotto da ... millimetri già in servizio. «Nei primi due tratti, dal passo Gries a Formazza e ... qui a Masera, per la ristrettezza della valle, ... presenza del fiume Toce e la mancanza di significati... utenze - ha detto l'ing. Bacchetta - si è ritenuto di ... fuori esercizio il gasdotto esistente così da avere una sola condotta e una fascia di servitù di 40 me... Laddove si prevede ... sviluppo urbanistico che potrebbe risultare condizionato dalla nostra condotta fuori esercizio andremo a rimuoverla». ... è ... buona novità per le valli Antigorio e Formazza. I responsabili Snam hanno dichiarato anche ... loro disponibilità ad introdurre varianti locali per ottimizzare l'attraversamento delle ... così ... richiederanno le autorità ... posto. E' il ... sollevato dal sindaco di Meina Cumbo per la variante di Ghevio.

Il tracciato del gasdotto dunque corre parallelo a circa dieci metri ... quello esistente. Questo, fino a Veruno dove le due tubazioni si separano. Quella esistente scende a Est di Novara. La nuova passerà ad Ovest del capoluogo attraversando una zona a destinazione agricola, come si può vedere nella cartina. Perchè questo sdoppiamento con una nuova compromissione del territorio? «Per ragioni ... ... urbanistica - ha risposto l'ing. Bacchetta - perchè è prevedibile ... sviluppo urbanistico e un'aggregazione dell'area compresa fra Novara, Trecate, Galliate. In secondo luogo, all'attuale tubazio... fa capo un mercato ...si assai... che sarebbe complicato andare a modificare».

I tecnici hanno poi illustrato una serie di ripristini ambientali effettuati in condizioni analoghe. I lavori, ... detto, interesseranno quest'anno ... ... del tubo nelle gallerie del Gries e di Antillone in val Formazza. Questo, per dar modo, l'anno prossimo di intervenire sulle gallerie in Svizzera garantendo i rifornimenti pompando gas dall'Italia. L'anno prossimo sarà anche la volta della tratta di 27 chilometri da Antillone a Masera. Nel duemila poi il completamento dei 132 chilometri da ... a Mortara. In particolare, per l'attra... delle risaie, è stato detto che i lavori saranno eseguiti d'inverno. Verrà salvaguardato uno strato di humus di almeno trenta centimetri così da favorire poi il ripristino e garantire l'impermeabilità.

Renato Ambiel

Operazione della Digos della questura di Novara, denunciate sei persone

Truffa telefonica da un miliardo

Falsi concorsi per poliziotti al numero 166

... concorso di 721 posti pe... allievi agenti di polizia: gli interessati erano invitati a rivolgersi a una linea 166. L'annuncio era pubblicato sulle pagine i... ... un periodico specializzato.

Un annuncio sospetto, tanto da stuzzicare la curiosità di ... poliziotto che ha provato a digitare il numero, scoprendo una clamorosa truffa che ave... fruttato agli ideatori qualcosa come 625 milioni di lire in un solo bimestre.

Dell'indagine, denominata operazione «Full Line», si è incaricata la Digos della questura di Novara, riuscita a risalire sulle tracce dei protagonisti della truffa (una donna ... cinque uomini) che ha avuto co... vittime diverse migliaia ... italiani.

I sei ... stati denunciati per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe continuate.

La vicenda ha avuto inizio nel gennaio '97, quando sul periodico ... comparso questo annuncio: «721 allievi agenti polizia di Stato, titolo ... studio licenza media. Romagnano Sesia. Telefonare 166..... L. 2540 + Iva/min, ... 8 minuti».

Insospettito dalla pubblicazione, un poliziotto torinese ha provato a telefonare al numero in questione. Entrato in contatto con una operatrice, la donna lo ha invitato ... attendere ... linea ascoltando diver... minuti il nastro di ... segreteria telefonica. Poi si è rifatta viva la voce ... chiedeva ... attendere ancora.

Dopo altri minuti, l'impiegata - che naturalmente non sapeva chi avesse in linea - ha chiesto i dati personali al poliziotto. La telefonata durava all'incirca 8 minuti: ...tti due calcoli, ogni chiamata costava al disoccupato in cerca di la... diverse decine di biglietti da mille.

Le indagini della Digos hanno portato a scoprire che l'agenzia era una società-fanta... e che all'utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano.

Molti i disoccupati che si ... rivolti, speranzosi, al numero: giovani di Salerno, Napoli, Roma, Torino, Milano, Novara, Alessandria ... altre città ... tutt'Italia.

«L'episodio ... grave - commenta il capo gabinetto della questura di Novara, Bruno Cordischi - ... si considera che la truffa ... stata perpetrata servendosi dell'immagine della polizia ... Stato».

Tra i sei denunciati, uno è un novarese ... due erano già noti alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio. Si è anche saputo che la fantomatica agenzia stava già confezionando un'altra truffa, questa volta sfruttando il ... della Telecom Italia Mobile.

Chiamando lo stesso «166» sarebbero state fornite informazioni per un ghiotto, ma inesistente, contratto di formazione lavoro per 4 mila posti da impiegati e tecnici Tim.

... Piatti

Un momento ... conferenza ... mattina in questura: a sinistra la dottoressa Lauci a destra Agostino Richichi della Digos Al centro il capo gabinetto della questura Bruno Cordischi

PRIMO PIANO

Mezzomerico

Il paese ricorda «l'angelo» di Moro

Nella strage di via Fani morì anche il maresciallo Leonardi. Il ricordo in paese. ... a Vogno... ... in programma ... incontro con la «carceriera» Anna Laura Braghetti e Guido Bodrato.

A pagina 33

Verbania

Visite d'idoneità torna il servizio

Dopo le polemiche è stato ripristinato ... Verbania il servizio delle visite mediche per il lavoro.

A pagina 35

Tragico infortunio sul lavoro ieri mattina alla Filatura, vani i tempestivi soccorsi

Muore schiacciato da una pressa

Un assistente di reparto, 49 anni, a Grignasco

GRIGNASCO. Disgrazia sul lavoro ieri mattina alla Filatura di Grignasco. Gian Mario Bardone, 49 anni, assistente del reparto lisciatura-mescolatura, ... morto mentre lavorava ad una pressa. L'incidente, avvenuto alle 7,50, non ha avuto testimoni. Ad accorgersi del grave infortunio è ... un'operaia che, visto Bardone agonizzante a terra, ha subito dato l'allarme.

Subito, ... i primi soccorritori, è arrivato anche ... medi... che ... trovava già nell'azienda per sottoporre a visita ... dionietrica alcuni dipendenti. E' intervenuta anche l'équipe dell'elisoccorso, ... ogni tentativo di salvare la vita al capotecnico si ... rivelato inutile. Bardone, che ... riportato gravissime ferite alla testa, è spirato dopo pochi minuti.

Carabinieri, agenti di polizia giudiziaria ... ispettori dell'Usl che hanno immediatamente avviato le indagini, trovando la massima collaborazione nell'azienda, per accertare ... ed ...uali responsabilità. Al momento ... ignorano sia la dinamica ... i motivi che avevano indotto Bardone ad avvicinarsi alla pressa. Si pensa ad una probabile avaria ... macchinario, che ... sarebbe poi messo in movimento all'improvviso. Difficile pensare a un'imprudenza di Bardone. In fabbrica parlano di lui come «tecnico scrupoloso, preparato, di lunga ... collaudata esperienza».

Assunto nel '64, gli era stata affidata la responsabilità ... assistente del reparto nell'82. «Compito che ha sempre assol... ... la massima efficienza, meritandosi un ruolo ... rilievo nella nostra organizzazione», dicono ... azienda. Il reparto lisciatura-mescolatura riceve il materiale che esce dalla tintoria, procede alla sua asciugatoura ... all'avvolgimento in bobine, che vengono poi pressate. La macchina che ha ucciso Gian Mario Bardone ... stata posta ... sequestro giudiziario.

Ieri pomeriggio le rappresentanze sindacali unitarie hanno incontrato i dirigenti per esaminare l'accaduto. «Anche noi abbiamo chiesto un incontro all'azienda - dice Patrizia Cortinovis, Filta-Cisl - vogliamo capire ... si è trattato di una disgrazia imprevedibile o se invece esistano eventuali inadempienze della legge 626 per la sicurezza nei posti ... lavoro».

Gian Mario Bardone, che per alcuni anni aveva vissuto ... Cavallirio, abitava ... Grignasco alla cascina Barbunaiga, frazione Torchio-Salvaschi, con la moglie Maria Fernanda Baragiotta e la figlia Patrizia, 22 anni.

La salma è all'obitorio dell'ospedale di Gattinara, ... disposizione della magistratura.

Pietro Benacchio

GOZZANO

Operaio s'infortuna

Un grave infortunio sul lavoro ... accaduto ieri mattina a Gozzano, in una azienda specializzata nella produzione di scatole. Un operai... ha avuto la mano incastrata in una macchina automatica ed ha riportato gravi ferite all'arto. L'incidente è accaduto pochi minuti prima ... mezzogiorno presso lo stabilimento dello scatolificio Vernizzi, in via Don Minzoni 63. Egidio Giordano, 26 anni, abitante ... Novara, stava lavorando nella fabbrica, quando ad ... tratto, mentre stava operando su ... macchina fustellatrice automatica, ha avuto la mano destra imprigionata dagli ingranaggi. L'uomo è stato immediatamente soccorso dai compagni di lavoro ... poi liberato dagli addetti della Croce Rossa. Il Giordano ha riportato nell'incidente la frattura del quinto metacarpo, e si trova ... una prognosi ... sessanta giorni all'ospedale Ss.Trinità ... Borgomanero.

[m. g.]

A Novara, il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara ... V.C.O. ORGANIZZANO DUE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per:

● AGENTI - RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

sul disposto della Legge 204/85, utile per l'iscrizione al Ruolo Agenti presso ... Camera di Commercio

● SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

sulla base della Legge 287/91, per chi intende iscriversi al Rec, quale titolare di pubblico esercizio (bar, ristorante)

AFFRETTATEVI!!!! I DUE CORSI AVRANNO INIZIO NEI PROSSIMI GIORNI E LA PARTECIPAZIONE SARA' LIMITATA A NON OLTRE 22 ISCRITTI

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: CONFESERCENTI PROVINCIALE
Baluardo Lamarmora, 2/b
28100 Novara - Tel. *0321/612041*
oppure presso gli uffici CONFSERVIZI srl
di Verbania, Arona, Borgomanero, Oleggio

CONFESERCENTI PROV.LE DI NOVARA E VCO : ASSOCIAZIONE ... piccole e medie ATTIVITA' COMMERCIALI, TURISTICHE e dei SERVIZI del Novarese e del V.C.O.

De Silvestri, Merusi e Pace contestano l'amministrazione

«Sindaco, faccia chiarezza»

Chiesto Consiglio ad hoc sul tribunale

NOVARA. Un consiglio comunale con un unico punto all'ordine del giorno: il palazzo di giustizia novarese. Lo vogliono i tre consiglieri comunali d'opposizione Luciano De Silvestri (Rinnovamento), Sergio Merusi (Fi) e Giovanni Pace (ccd-cdu): «Il sindaco faccia chiarezza una volta per tutte e ci illustri la situazione attuale e le decisioni. C'è una confusione totale sulla strategia di fondo dell'amministrazione. La questione sta diventando un 'gioco dei bussolotti' che coinvolge ben cinque edifici».

Uno dei punti che i tre giudicano oscuro è l'acquisto di Casa Porta: «Non c'è una delibera di giunta che contrae il mutuo e nel bilancio non sono previste le spese. Nemmeno nel triennale». Di questa spesa (circa otto miliardi) viene contestata soprattutto l'opportunità: «E' stata comprata a prezzi fuori mercato. Si deva preferire l'affitto e la ristrutturazioen del Bellini». E sciorinano le cifre complessive da loro calcolate per le due opzioni su casa della porta e viale Manzoni: 10 miliardi di affitto, 26 di acquisto compresa l'estinzione del mutuo: «La differenza è notevole e il Comune compra due immobili di difficile uso».

Per De Silvestri e Pace la soluzione migliore è la cittadella nuovo, in subordine la ristrutturazione del palazzo Fossati e Bellini che eviterebbe la dispersione di uffici sul territorio. Merusi ribadisce come prioritaria la scelta della sua amministrazione sui due edifici e si toglie un sassolino dalla scarpa: «Correnti in consiglio comunale disse che solo 'disperato della pubblica amministrazione' poteva fidarsi delle assicurazioni di un 'oscuro funzionario' sul pagamento degli affitti dallo Stato. Guarda caso è la stessa persona con cui lui ha trattato a Roma giorni scorsi».

Correnti, dal canto suo, assicura che un dibattito consiliare ad hoc lo convocherà di sicuro: «Non ho niente da nasconderes». Ribadisce poi la decisione di comprare Casa della Porta per cui c'è un contratto preliminare: «Il mutuo non è stato ancora stipulato, le rate sono previste a partire dal prossimo anno nel pluriennale. La consegna avverrà a luglio. E' assurdo paragonare affitto e acquisto: noi alla fine ci ritroviamo i palazzi. Ci solo il Fossati, il Bellini no. Sulla procura stiamo discutendo». [b. c.]

Sulla questione Tribunale (a lato) sono intervenuti (in basso da sinistra) i consiglieri comunali Luciano De Silvestri Sergio Merusi e Giovanni Pace

Grignasco

Torna dalla caccia e trova l'auto distrutta

Un cacciatore autorizzato di cinghiali, al ritorno dalla battuta, si è trovato l'auto sforacchiata da 7 proiettili. L'episodio è accaduto in frazione Torchio: un operaio di Sordevolo ha lasciato ieri mattina l'auto parcheggiata in piazza per recarsi nel Parco del Fenera, dove avrebbe cacciato, dietro regolare permesso, i cinghiali. Al ritorno l'uomo ha trovato la propria Nissan Primera praticamente distrutta, colpita da sette proiettili calibro 22. Sul grave episodio indagano i carabinieri di Ro [m. g.]

Novara

Chiusa anche oggi la scuola elementare

Resta chiusa ancora oggi la scuola elementare «Papa Giovanni XXIII», dove l'altro ieri si è sviluppato un incendio che ha distrutto l'aula dei computer. Intanto proseguono le indagini dei vigili del fuoco per scoprire le cause scatenanti la fiamma. [r. s.]

Novara

Trainano auto rubata due fratelli denunciati

Due fratelli novaresi sono stati denunciati per ricettazione di auto. Daniele e Pierluigi Nati, di 22 e 30 anni, già noti alle forze dell'ordine, sono stati fermati dalla polizia stradale sulla statale 229, tra Sologno e Momo, mentre trainavano una vettura che mancava di alcune parti. Dai controlli è risultata un'auto rubata e cui avevano già tolto dei pezzi e che stavano cercando di eliminare. [b. c.]

Un cameriere del Kosovo a Novara

Immagini dal Kosovo, la zona balcanica teatro di massacri. Sotto Jeton Grainca, cameriere all'albergo Italia di Novara

«La mia gente sotto i mitra»

NOVARA. «Quando ho visto quelle foto sui giornali, anche l'ho fatta più e ho deciso di partire. La mia parte della famiglia vive là, nel Kosovo, a pochi chilometri da Drenica, dove è stato compiuto il massacro».

Jeton Grainca, cameriere all'albergo Italia, da quattro anni a Novara, parla benissimo l'italiano, e non solo: parla lo slavo, il francese, il tedesco e l'inglese che ha affinato in molti hotel d'Europa.

Il capoluogo abita con la moglie Hanife e il figlio Arian. «Noi albanesi del Kosovo siamo stanchi di vivere con il mitra puntato alle spalle, i serbi sono gente senz'anima, caricati a pile, robot mandati a uccidere. C'è voluto il massacro perchè l'Europa finalmente reagisse».

Jeton Grainca arriva da Cernile, 17 chilometri Pristina, e una cinquantina da Drenica dove è il massacro. Laggiù sono rimasti i genitori, quattro sorelle e un fratello. L'ultima volta li ha visti nell'agosto del '97, nei giorni - dopo i recenti drammatiche notizie - ha cercato di raggiungerli.

«Sono arrivato sino ai confini con la Voivodina - dice - alla frontiera i militari mi hanno dissuaso a proseguire, vista la situazione di pericolo nel Kossovo, e ho dovuto far rientro a Novara».

L'angoscia di Jeton Grainca, preoccuppato per la sorte dei parenti, è in parte stemperata dalle comunicazioni telefoniche: il padre gli ha telefonato rassicurandolo che la sua famiglia è incolume, anche tre villaggi sono ancora isolati. «Ma la pressione di Milosevic - aggiunge - si è fatta insopportabile. Quelle tremende fotografie testimoniano, purtroppo, l'intenzione di annientare popolo. E' tutto vero, noi siamo gente sincera, la facciamo più a vi- in stato di quasi segregazione. Gli abitanti hanno paura, vorrebbero reagire, tuttavia senza l'aiuto internazionale è impossibile perchè i serbi sono dotati di un potenziale superiore al nostro.

Jeton

Con il cameriere dell'Italia a Novara ci altri cittadini del Kosovo: il nipote che è in cerca di lavoro e due fratelli di Podniero, paese a Nord di Prestina.

Sulla grave e complessa situazione balcanica ieri membro della comunità albanese in Novara, Alfred Bajo, artigiano, ha lanciato un appello per prepararsi a manifestazione e invitare alla mobilitazione tutti gli albanesi, pronti a intervenire a sostegno dei «fratelli Kosovo, in di stragi». [g. f. q.]

Ieri l'incontro con il sindaco che annuncia nuove verifiche

La Lega punta al referendum sul nuovo centro commerciale

NOVARA. La Lega Nord chiede al sindaco Gianni Correnti di assumere una posizione chiara sul progetto del commerciale a Martino. Nell'incontro di ieri mattina, sollecitato dai rappresentanti del Carroccio, il primo cittadino ha dato due risposte: «Prima verificheremo ancora, sulla base di nuovi dati scientifici, l'ipotesi del megacentro. Poi ci un approfonditi confronti in giunta e in maggioranza».

La Lega insiste un punto, quello del referendum consultivo: «I novaresi hanno il diritto - dice Cota - di esprimersi una vicenda che riguarda tutti, dai negozianti agli operatori economici agli utenti». E Correnti: «Un referendum non s'improvvisa. Se anche ci sono i presupposti normativi, valutare il costo e l'opportunità». La Lega chiede una posizione certa. Correnti: «L'unica che ci sarà risposta, sì o no. Non rimanderemo come hanno fatto gli amministratori che ci hanno preceduto. E non deciderò da

Da sinistra il capogruppo della Lega Roberto e l'assessore comunale al Commercio Ierace

All'incontro di ieri erano presenti per la Lega il capogruppo Roberto Cota, il segretario cittadino Massimo Giordano, l'assessore al Commercio del controgoverno della Padania, Borgini. Con Correnti ha ascoltato le richieste l'assessore comunale Domenico Ierace. Cota, alla fine confronto: «Abbiamo raccolto mille firme di novaresi, in pochissimi giorni, che si dichiarano contrari al contro commerciale. Non siamo schierati per un preconcetto politico per portare nel palazzo la le persone che, in un modo nell'altro, risentirebbero negativamente dell'apertura del megacentro».

Correnti, di rimando: «Comprendo le istanze della Lega, apprezzo la civiltà con cui si sta conducendo il dibattito. Ma un'amministrazione deve tenere presenti aspetti che i singoli forse non colgono. Quante persone attirate, dal Novarese, al centro commerciale di Parona? Quanti vantaggi otterremmo in termini di oneri e opere?». [m. p. a.]

EMME COME MARTELLI

NOVARA. Terzo appuntamento settimanale con la «Guida ai cognomi del Novarese e del Vco», l'iniziativa voluta da La Stampa per divulgare la mille genesi dei cognomi radicati nel territorio due province. Le pagine patinate della scheda allegata oggi al quotidiano prosseguono con l'analisi dei appartenenti alla lettera M. Si comincia con i Martelli che si classificano quindicesimo posto nella graduatoria delle maggiormente diffuse, epicentro in Novara, Galliate, Romentino. Eventuali numeri arretrati possono essere richiesti allo 011/65.681. [r. l.]

LETTERE AL GIORNALE

Lago perché

Sulla pagina dedicata alla Provincia di Novara ho letto il vizio che riguarda il problema del «Kursaal» di Verbania. Visto che allo attuale si come utilizzarlo, perché fare un pensiero di una destinazione a «casinò», quando ovviamente il governo darà via libera all'apertura di altre case da gioco, sul territorio italiano?

Entro un paio di anni aperte le case da gioco svizzere e sarà poter contrabattere quella concorrenza, specie poi apriranno i casinò a Locarno e a Lugano.

Visto che è dubbiosa sul fatto sostenere la sua candidatura, perché non avanza quella di Verbania-Pallanza?

Rammentiamo che l'anno scorso casinò di Campione ha approvato un bilancio 100 miliardi! Se una piccola fetta di questi guadagni venisse nostra provincia non sarebbe utile? O c'è qualcuno che desidera ciò?

firmata, Arona

Pendolari, convegno partner «ulivisti»

Sabato prossimo si svolgerà a Domodossola un convegno (indetto dalla Federconsumatori, dalla Cgil e con il patrocinio della Provincia del Vco e Comunità Montana) sui problemi dei pendolari che quotidianamente affrontano il viaggio in treno dal Vco e Milano, Novara e Torino. Nell'esprimere la massima solidarietà e simpatia per questi utenti, spiace dover rilevare siano stati invitati a relazionare né il sottoscritto né i colleghi di opposizione, onorevole Paolo Mammola (tra l'altro componente la commissione Trasporti e che ha veri meriti sui progettati lavori per eliminare la «gobba» di Gozzano sulla Novara-Domodossola) e il Presioni, altro parlamentare che su queste tematiche si è impegnato sul serio.

Per quanto riguarda il sottoscritto, evidentemente alla Cgil e strutture collegate non ricordano né le interrogazioni e interpellanze, diffide, alle Fs, incontri, colloqui, minacce di blocco ferroviario ecc. che il sottoscritto ha portato avanti - com'era dovere - in questi anni davanti alle scandalose condizioni orari, sicurezza e materiali che affliggono traffico pendolare.

E' la solita storia: di fatto questo sindacato (e non solo su questo tema, visto che lo stesso succede per i problemi lavoratori frontalieri, l'Inps, gli svincoli autostradali...) ha il solito torcicollo a sinistra, per cui a muoversi sarebbero solo o per lo più i «compagni» dall'Ulivo, possibilmente da applaudire.

poi se in occasione convegno di Domodossola qualcuno - quando parlerà l'assessore provinciale Bardaglio - gli farà risentire le (tante) sue non mantenute promesse che, a parole, ha in argomento fatto in tutti questi anni e se qualcun altro ricorderà che tante responsabilità per lo sfascio delle ferrovie nazionali le ha poi proprio l'ineffabile ministro Trasporti Burlando, ulivista e «compagno» ferro, come tanti sindacalisti nostrani.

Marco Zacchera, deputato di An nel «Polo per le Libertà»

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.61; Domodossola: tel. (0324) 46.600; Galliate: tel. 562.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.800 - 63.669; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.569 - 885.000; Stresa: (0323/33.360; Trecate: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Pallanza: S.r.o tel. (0163) 7; Maurizio d'Opaglio: tel. (0322) 967.456; Lesa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 93.1 ori P.A. Gres Stresa (032

GUARDIA MEDICA

Novara tel. 82.80.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 481.334; Oleggio: tel.93.00.47; Omegna tel. (0323) 628.111; Stresa: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.218

FARMACIE

A Novara: Gorla, lg. Bussoglia, 2 tel. (apertura dalle 8,45 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) a Viale Roma, viale Roma, 21 tel. 61.17.69 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Carpignano Sesia: Ghiringhelli, v. c. Colombo, 20 tel. 82.51.33.

Trecate: Antonini, p. Cavour, 34 tel. 71.353.

Arona: Negri, via Matteotti, 42 tel. (0322) 24.24.56.

Oleggio: Leonardi Julita, via Valle, 9 tel. 91.381.

Borgomanero: Comunale 2 (Colombaro), via IV Novembre, 26 tel. (0322) 84.80.71.

Pella (Alzo): Scolari, via Duria, 128 tel. (0322) 96.90.17.

Verbania (Fondotoce): Maio, via 42 Martiri, 110 tel. (0323) 40.80.63.

Gasperoldo, via Val 48 tel. (0323) 57.16.37.

Cannobio: Fida, p. Angelo Custode, 16 tel. (0323) 70.136.

Omegna: Meningazza, p. Beltrami, 6 tel. (0323) 61.290-64.36.21.

Villadossola: Simonetta, via Vittorio, tel. (0324) 51.145.

Crodo: Veggia, via Roma, 77 tel. (0324) 61.292.

Re Pagani, p. Parodi, 6 tel. (0324) 97.199.

Prato Sesia: Graziano, via Matteotti, 3 tel. (0163) 85.02.06.

SU MEN PERDERE

Fotografia

Mostra di Tullio Vidoni

Può visitata dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle nella biblioteca civica di Grignasco, la mostra «Per ricordare un amico», una rassegna di 150 fotografie realizzate da Tullio Vidoni, alpinista valsesiano scomparso dieci anni fa. E' visitabile fino 22 marzo. [r. l.]

Concerti

Stasera ci provo anch'io

Sono prorogate al 30 marzo le iscrizioni al concorso canoro ci provo anch'io», patrocinato dalle Pro Borgomanero. Per partecipare alla rassegna basta inviare foto e curriculum alla casella postale 1, 28021, Borgomanero. [m. g.]

Cultura

Le streghe di

Riti pagani, inquisizioni, persecuzioni e processi sui monti di Antigorio il a delle conferanza che Giambattista Beccaria tiene domani alle 21 su «Le streghe di Ba» alla sala delle Resistenza di Albertazzi a Verbania. Organizza la Biblioteca Civica. [s. r.]

Poesia

commento Virgilio

Le Bucoliche e le Georgiche, due capolavori della poesia classica, scritti da Virgilio, verranno commentati oggi alle 15,30 alla fonoteca Villa Marazza a Borgomanero: la conferenza è tenuta dalla prof. Mazzotti. [m. g.]

La famiglia Cesare, Franco Pastè partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dr. Enzo Bermani per la perdita della cara mamma

Rosina Ticozzi

— Ghemme, 17 marzo 1998.

Amministratori, Dirigenti e Maestranze della Pastè S.p.A. partecipano al dolore del dr. Enzo Bermani per la scomparsa della cara mamma

Rosina Ticozzi

— Ghemme, 17 marzo 1998.

Gino ed Irma Zilletto, Beppe e Giuliana Pellati piangono l'improvvisa scomparsa del caro amico

dott. Marco Botto

— Novara, 16 marzo 1998.

A Mezzomerico e Oleggio, fra i ricordi e le dediche ufficiali

«Il paese non lo dimentica»

Leonardi, «l'angelo» di Aldo Moro

MEZZOMERICO. «Non sembrano vent'anni. [illegible] ieri. Il perdono [illegible] brigatisti? [illegible] ce [illegible] faccio». La vedova del maresciallo dei carabinieri Oreste Leonardi risponde a Bruno Vespa nella puntata di «Porta a porta», l'altra sera, dedicata agli uomini delle scorte caduti in servizio. Sedici marzo '78, la strage di via Fani. Per Ilsana Leonardi, per i figli Cinzia e Alessandro, per la sorella Maria Grazia, il calendario e i ricordi si fermano quel giorno. Il maresciallo cadde sotto i colpi delle Br che rapirono e poi uccisero Aldo Moro. Leonardi [illegible] prannominato «l'angelo [illegible] Presidente». E lui lo chiamava «il Professore». Per quindici anni gli [illegible] accanto. Era fra le p[illegible]sone di cui lo statista dc si fidava ciecamente. Lo accompagnava ovunque, era di famiglia.

A Mezzomerico tanti cittadini [illegible] alcuni parenti ricordano il maresciallo. La famiglie ha radici qui: Leonardi [illegible] il cognome più diffuso. [illegible] Leonardi [illegible] [illegible] senatore» a Mezzomerico, Ezio, una vita nella dc. [illegible] sindaco di allora, Flavio Mattachini: «Fu terribile quel giorno. Non appe[illegible] si seppe del rapimento [illegible] Moro, pensammo a Leonardi. E ai parenti. Anche se il maresciallo era [illegible] a Torino e [illegible] volta trasferitosi a Roma aveva diradato i contatti». Negli anni più volte è [illegible] ricordato il [illegible]crificio di Leonardi: «Quando [illegible] sindaco fu intitolata [illegible] lui la scuola - prosegue Mattachini -. C'erano tante autorità e la sorella. Alla vedova consegnammo, tempo dopo, una targa».

Andreina Leonardi [illegible] cugina di primo grado con Oreste. Suo marito, Pierangelo Rossi, [illegible] [illegible] [illegible] tempo fa. [illegible] lui a mantenere contatti [illegible] la famiglia del maresciallo: «I nostri padri [illegible] fratelli - racconta Andreina -. Con la moglie di Oreste ci siamo sentite quand'è [illegible] mio marito. Lui [illegible] ricordava tutto [illegible] quel periodo». [illegible] di tanto in tanto parlava della sorella [illegible] Oreste, Maria Grazia, la quale, [illegible] la vedova, in più di un'occasione ha detto: niente perdono, niente semilibertà [illegible] chi ha sparato [illegible] morte, guai [illegible] chi dimentica. C'è una sorta [illegible] percorso della memoria, fra Mezzomerico [illegible] Oleggio, dedicato al maresciallo Leonardi. [illegible] giardino della caserma dei [illegible] rabinieri di Oleggio è eretto un [illegible] a lui intitolato. Nell'ingresso, una targa con la lunga dedica firmata dalla Presidenza della Repubblica.

Il monumento che ricorda Leonardi

Maria Paola Arbeia

Il confronto, vent'anni dopo

Anna Laura Braghetti e Bodrato venerdì [illegible] parlano [illegible] Vogogna

VOGOGNA. Anna Laura Braghetti, vent'anni fa terrorista e carceriera di Aldo Moro, tornerà in Ossola venerdì [illegible] Vi [illegible] già stata nel '96. Tornerà per riparlare della ferita inferta allo Stato con il rapimento dello statista democristiano. Braghetti [illegible] [illegible] giornalista Paola Tavella sono autrici del libro «Il prigioniero», centrato sul rapimento Moro [illegible] uscito da poche settimane nelle edizioni Mondadori.

Il convegno, organizzato dalla Parrocchia di Vogogna e dall'amministrazione comunale, s'intitola: «Aldo Moro, vent'anni dopo». All'incontro, che si terrà alle 21 nel restaurato Palazzo Pretorio, interverranno, oltre all'ex brigatista rossa che [illegible] scontando tuttora la pena in [illegible] pur [illegible] in condizioni di semilibertà, anche Guido Bodrato, oggi direttore de «Il Popolo», ma allora collaboratore di Benigno Zaccagnini; Elio Quercioli parlamentare di sinistra e [illegible] degli uomini di fiducia [illegible] Enrico Berlinguer; Be[illegible] Del Colle, [illegible]ditorialista [illegible] «Famiglia Cristiana». Moderatore della [illegible] sarà il sindaco di Vogogna, Enrico Borghi.

Laura Braghetti [illegible] già stata in Ossola nel giugno '96, assieme a don Paolo Srpiano, cappellano del carcere di Rebibbia. Fu[illegible] ospiti [illegible] Beura, della parrocchia allora retta da don Paolo Pessina, che oggi, parroco [illegible] Vogogna, ripropone questi dibattiti su temi di attualità.

Anna Laura Braghetti, entrò nelle [illegible] nel '77 e fu prestanome per l'acquisto dell'alloggio dove [illegible] rinchiuso Aldo Moro

«Il mio slogan è sempre stato "Dal centro alla periferia" - spiega don Paolo Pessina -. Oc[illegible] non perdere il treno della storia e quindi sento il dovere di dibattere, con grossi personaggi, fatti che sono accaduti [illegible] grandi città portando i protagonisti qui da noi, in periferia. Non è un [illegible] che questo dibattito cada nel ventennale del [illegible]pimento [illegible] Moro. In fondo va concepito un concetto di una Chiesa più dinamica, più aperta [illegible] mondo e io lavoro per questo scopo. I cristiani devono uscire dalle sacrestie [illegible] confrontarsi, [illegible] abbiano paura di affrontare i problemi scottanti, in questi [illegible] così difficili e così decisivi». **[re. ba.]**

Sfiorata la strage per il monossido di carbonio

Oleggio, tornano [illegible] casa le 7 persone intossicate

OLEGGIO. Sono state dimesse dall'ospedale e stanno bene le sette persone colpite domenica sera da intossicazione da mònossido di carbonio in una [illegible] di via Carmine, nell'omonima frazione, a Oleggio. La fuga è [illegible] provocata dal cattivo funzionamento dello scarico di una caldaia, il vento ha impedito che il monossido fuoriuscisse dall'ambiente.

Natale Trevisan, la moglie Rossella, il figlio Alessio e la fidanzata Luana, insieme con Gianluigi Bolamperti, fratello di Rossella, stanno tentando [illegible] recuperare la serenità: «Ricor[illegible]ndo altri episodi accaduti [illegible] che qui in paese - dicono parenti e vicini di casa - questa volta [illegible] andata bene. Adesso però occorre pensare alla casa, perchè non [illegible] completamente agibile e [illegible] dell'impianto della caldaia. Contro le fughe [illegible] metano c'è un rilevatore, purtroppo contro la presenza del [illegible] [illegible] no. Fra l'altro non produce odore ed è impossibile render[illegible] conto finchè [illegible] si avvertono i sintomi».

Anche la dottoressa della guardia medica, intervenuta alla chiamata della giovane Luana, non si è subito [illegible] di quanto stesse succedendo. Lei [illegible] arrivata con la madre, a [illegible] volta ricoverata. Le ambulanze del 118 e della Cri hanno trasportato tutti al Maggiore. Dopo i primi controlli e alcune [illegible] in osservazione, i medici hanno sciolto la prognosi riservata di cui av[illegible] inizialmente parlato in via cautelativa. Adesso la famiglia Trevisan è ospitata da parenti. **[m. p. a.]**

Arona, con la famiglia si accampò anche in piazza

Occupò alloggio popolare condannato [illegible] dieci mesi

ARONA. Dieci mesi di reclusio[illegible] per Luigi Simeone, [illegible] anni, originario [illegible] Ercolano (Napoli) [illegible] residente [illegible] Arona da 37. L'uomo [illegible] accusato di occupazione di appartamento delle case popolari [illegible] assegnato, minacce e resistenza a pubblico ufficiale.

I fatti risalivano all'inverno del '95 quando [illegible] famiglia venne sfrattata da una villetta in via Campo dei Fiori. Sul lastrico finirono anche [illegible] moglie del Simeone, Lucia Esposito, di 69 anni, e i figli Nunzia, Assunta e Antonio, rispettivamente di 26, 25 e 21 [illegible]. Per cinque giorni vissero in un'auto, poi, [illegible] inte[illegible] del Comune, vennero ospitati alla Trattoria del Ponte di via Torino, dove restarono per un mese. Successivamente [illegible] sindaco Barra permise a Simeone di sistemarsi per un paio di giorni nell'ex ufficio anagrafe. E qui cominciarono i guai perchè l'uomo rimase prima accampato per due settimane davanti al municipio [illegible] poi occupò abusivamente un edificio popolare.

Ieri, al processo davanti al pretore di Arona, Paolo Barlucchi, il pm ha chiesto 7 [illegible] per il Simeone e 6 per la moglie. L'avvocato Alberto Zanetta [illegible] riuscito [illegible] far assolvere la don[illegible] «perchè il fatto non sussiste», ma il pretore ha condannato Simeone a dieci mesi di ar[illegible] [illegible] [illegible] sospensiva [illegible] semidetenzione.

Lunedì 23, ufficiale giudiziario [illegible] carabinieri saranno in via Monte Nero per un [illegible] sfratto esecutivo con sgombero dei locali. **[s. bot.]**

CERUTTI S.p.A.
PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
Una scelta che dura una vita
Sopralluogo e preventivo GRATUITI!
Pagamenti personalizzati
Comode consegne [illegible] domicilio
Posa in opera
[illegible] ISOLANTI
[illegible] EDILE
SCALE E [illegible]
[illegible] PRODOTTI [illegible]
TUBI
PAVIMENTI
CAMINETTI E STUFE
VETROMATTONI
[illegible]
PORTE
BOX
[illegible] Toce [illegible] 0322.845565

[illegible] DIRETTAMENTE IN 2 [illegible]
a: Dipendenti (anche protestati) e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 52 sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

LA BICICLETTA DAL PRINCIPIANTE AL PROFESSIONISTA
CICLOMANIA Barale
VENDITA - ASSISTENZA
[illegible] BICICLETTE
[illegible] BAMBINO
[illegible] CORSA SU MISURA
[illegible] MOUNTAIN BIKE
[illegible] CITY BIKE
[illegible] ABBIGLIAMENTO
[illegible] CALZATURE
[illegible] CICLETTE
[illegible] CARDIOFREQUENZIMETRI
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI ACCESSORI DELLA PROVINCIA
NUOVO PUNTO VENDITA
DOMODOSSOLA
Via Giovanni XXIII, 64
Tel. 0324/241203
VERBANIA INTRA
Corso Cairoli, 67
Tel. 0323/519516
CASTELLI - BRIKO - NALINI - WILIER - CANNONDALE - TREK - SPECIALIZED - PROFLEX - ATALA - BIANCHI - [illegible]LNAGO DE ROSA - PINARELLO - BATTAGLIN - ENERVIT - [illegible] - POLAR - SIDI - CINELLI - SAN MARCO - ASICS - AXO - GIRO SANTINI - VITTORIA - 3TTT - CAM[illegible]GNOLO - CONTINENTAL - SHIMANO - MULTIPOWER - OLMO - RUDY PROJECT NORTH WAVE - GARY FISHER - DIAMOND BACK - ROCK SHOX - MARZOCCHI - MANITOU - K2 - SELLE ITALIA - FAUSTO COPPI

NO GRAZIE !
La soluzione ? IL SUPPORTO SISTEMISTICO
FORNITO DAI TECNICI DELLA RCS COMPUTERS
RCS COMPUTERS
RCS COMPUTERS
Software House dal 1977
INDUSTRIA DI PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI GESTIONALI
28100 NOVARA
Via S. F. D'Assisi, 24 /B
Prefisso : (0321)
Telefono : 62.92.48 (r.a.)
Fax : 62.93.65
Teleassistenza : 39.32.06
E-mail : rcsnvn@tin.it

Proposta di Marco Zacchera per il riordino della proprietà fondiaria in montagna

Troppe tasse sugli alpeggi

Abbandonati terreni agricoli e forestali

DOMODOSSOLA. Una legge per frenare l'abbandono degli alpeggi e lo spopolamento delle vallate alpine. L'ha presentata alla Camera il deputato Vco Marco Zacchera An e riguarda il riordino della proprietà fondiaria nelle zone di montagna.
La proposta legge tende ad assoggettare ad imposta fissa ogni trasferimento, rendendolo economicamente conveniente e praticabile. Sarebbe così finalmente possibile l'accorpamento a costi ridotti dei terreni ad uso agricolo forestale, molto spesso dispersi fra volonterosi proprietari soprattutto per i ripetuti passaggi di eredità.
«Il problema- sostiene Zacchera che molti terreni montani abbandonati perchè di fatto proprietari e non vengono utilizzati nè per la forestazione nè per il pascolo o l'agricoltura. Una situazione che porta alla rovina dei fabbricati rurali e baite, moltiplica il rischio di incendi oltre a spopolare completamente gli alpeggi».
«Favorire il riaccorpamento fondario- aggiunge il parlamentare-significa invece creare occasioni sviluppo economico, permettere la ripresa delle produzioni agricole Doc , più in generale, ridare vita alla montagna».
Nella proposta legge, sottoscritta da altri parlamentari fra cui il valsesiano Del Mastro, si rileva che oggi il costo trasferimento di proprietà di un terreno montano supera il valore del bene. Gli oneri fiscali dell'operazione sono infatti aumentati cinquemila per cento rispetto al 1972.
«Il risultato pratico di aver moltiplicato per cinquanta volte le tasse pagare- conclude polemicamente Zacchera- è che nessuno più acquista, vende accorpa i terreni montani l'abbandono dei nostri alpeggi è sotto gli occhi di tutti».
Secondo il nuovo regolamento della Camera, la proposta potrebbe essere inserita nella quota del venti per cento iniziative spettanza dell'opposizione. Ci sarebbe in questo modo la garanzia di una rapida discussione e buone possibilità di approvazione.
A Torino si è svolta recentemente una riunione sul problema degli usi civici, un'altra servitù «ho grave molti comuni del Vco. [a. v.]

L'istituto festeggia i primi 25

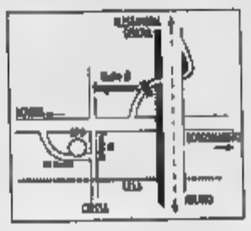
Boom di iscrizioni al liceo di Domo

La cerimonia di consegna di borse studio. Le celebrazioni si concluderanno marzo

Sono 136 i nuovi iscritti. Ci saranno sei nuove prime classi

DOMODOSSOLA. Centotrentasei nuovi iscritti al liceo scientifico statale Giorgio Spezia che festeggia quest'anno suo primo marto di secolo. La scuola fu infatti istituita nel Luglio 1972 con l'autorizzazione dell'allora ministro della Pubblica Istruzione Oscar Luigi Scalfaro. Il liceo fu avviato a Villa, negli anni successivi, non senza qualche polemica, si trasferì a Domo. Dai trenta studenti del primo anno si arrivati a 504 del 1998 con 26 classi divise fra liceo tradizionale, informatico e sperimentale linguistico. Quest'anno, il boom iscrizioni che comporterà almeno sei prime classi. All'inizio dell' anno scolastico, c'era stata una protesta dei genitori che per una settimana non avevano mandato a scuola i figli proprio perchè erano state istituite solo cinque classi. Le polemiche appaiono ora lontane, si pensa a ricordare 25° anniversario dell'istituto.
Gli studenti del liceo Domese al lavoro per allestire mostra con 25 tabelloni, per ogni anno di vita del liceo. Sarà realizzata anche una pubblicazione di circa duecento pagine da distribuire a tutti gi studenti, ex allievi, insegnanti genitori e ai nuovi iscritti per i prossimi dieci anni. I festeggiamenti si concluderanno Domenica 29 Marzo con una grande manifestazione presso il teatro «la Fabbrica» di Villadossola. E' prevista una rappresentazione teatrale che coinvolgerà studenti di oggi e di ieri e docenti.
All'istituto commerciale Einaudi di Domo sono state recentemente consegnate quattro borse studio ad alunne particolarmente meritevoli. Il valore culturale dell'iniziativa è stato sottolineato dal Preside professor Mauro Magrì. Le borse di studio sono andate a Daniela Bartolomei di Villa, Anna Bonetti di Masera, Elisabetta Guglielmini di Domo, Raffaella di Corato di Crevoladossola. [r. s.]

GIPO srl
SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863239 - Fax (0322) 86271
A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATE!!!
NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA ESTATE


GIPO
ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
dalle 15,00 alle 19,00

Cerchiamo
VENDITORI
(anche prima esperienza)
d'attrezzature per industrie, artigiani e comunità.
Offriamo
formazione professionale, fisso mensile, automezzo aziendale, concrete possibilità di guadagno.
Per informazioni telefonare al Numero Verde 167 232609

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

GENCO
RAGAZZO PRESENZA
militesente patentato da inserire in attività con abbinata vendita in loco, zona Verbania.
Inviare curriculum a: Studio Donnini Luigi - via Roma, - 28838 Stresa VB.

COMUNE DI PARUZZARO
PROVINCIA DI NOVARA
C.A.P. 28040
Piazza Municipio, 1 - Tel. 03
Fax 0322/538068
Il sindaco visto l'art. 40 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 successive modifiche ed integrazioni;
Rende noto che il progetto preliminare di 2ª variante al piano regolatore generale comunale adottato dell Consiglio Comunale n. 4 del 24.02.1998, sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e depositati presso la Segreteria Comunale di Paruzzaro giorni al 17.04.98 durante i quali chiunque p prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 17.05.1998 chiunque potrà presentare osservazioni e pro poste nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate.
Le osservazioni, in triplice esemplare, di cui una carta bollata, dovranno essere indirizzate al sindaco, con eventuali allegati planimetrici e presentate all'ufficio protocollo.
Paruzzaro, 18.03.1998
IL SINDACO geom. Mauro Jullia

MOTTA S.p.A.
RICERCA 2
per Verbania, Novara e province da inserire stabilmente propria struttura aziendale. Fisso mensile, premi e incentivi. Telefonare per fissare appuntamento
n. 0322 836119

VASSO -
lire 450 mila mensili vendiamo, soleggiato autonomo, abitabile bifocale cucina e servizi
Balcone. Cantina
TEL. 0323 866201

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

A BORGOMANERO

VIA LIBERA ALLO SPACCIO.
APERTO IL NUOVO SPACCIO AZIENDALE CON TANTE NOVITA' PER LA CASA.
sampa
SPACCIO AZIENDALE - Via Matteotti,
28021 BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322/845696

Dopo disagi e proteste, l'ha confermato il manager dell'Asl 14 al sindaco

A Verbania le visite per il lavoro

L'Azienda sanitaria ripristina il servizio

VERBANIA. Il commissario straordinario dalla Azienda sanitaria 14, Marco Ronco, ha comunicato ieri al sindaco Aldo Reschigna che dalla prossima settimana verranno ripristinate ogni martedì e giovedì a Verbania le visite mediche preventive di idoneità al lavoro per giovani e apprendisti.

Attualmente il servizio è concentrato solo all'ambulatorio di Villadossola che viene a trovarsi con un sovraccarico di lavoro e nella impossibilità di sbrigare gli appuntamenti con ritardi di due-tre mesi. Tale situazione, ripetutamente denunciata da politici, amministratori e imprese, rende impossibile da parte di queste ultime procedere ad assunzioni, mentre i giovani si vedono costretti a rinunciare al loro inserimento nel mondo lavoro o a rimandarlo, mettendo a repentaglio contro ogni logica la possibilità stessa di un'occupazione.

Il grave problema dovrebbe ora risolversi con il decentramento del servizio nel territorio annunciato da Ronco. Ora Reschigna risponde anche alle critiche di Forza Italia, che è accusato di latitanza sulla questione, nel suo ruolo di presidente della conferenza dei sindaci Asl 14.

«Ho sottovalutato il problema - dichiara il primo cittadino -. E' vero invece il contrario e cioè che alla conferenza riunitasi all'inizio di febbraio ho posto il tema dei ritardi nelle visite mediche di idoneità al lavoro. In tale sede mi è stato garantito che l'inconveniente sarebbe stato risolto al più presto ed ora, dietro ulteriori sollecitazioni, il commissario Ronco mi ha informato sulla ormai imminente ripresa delle visite a Verbania».

Aldo Reschigna è anche il presidente della conferenza dei sindaci dell'Asl 14

Valerio Cattaneo, coordinatore provinciale di Forza Italia

CATTANEO

«Fi è denunciato»

«Il 20 gennaio il gruppo consiliare comunale verbanese di Forza Italia aveva denunciato lo stato di disagio prodotto dalla decisione della Asl di effettuare a Villadossola (poi anche a Omegna) le visite d'idoneità al lavoro per giovani apprendisti costretti così ad attendere oltre due mesi prima d'iniziare l'attività lavorativa». Così il coordinatore provinciale di Forza Italia, Valerio Cattaneo, ritorna a puntare il dito su un problema al centro in questi giorni di divise critiche. «Intendiamo fare pressioni Asl 14 - ribadisce Cattaneo - perché la sanità locale individui anche nel Verbano sedi in cui si possa eseguire le visite mediche. Sempre nel gennaio scorso - aggiunge l'esponente - avevamo chiesto al sindaco di Verbania Aldo Reschigna, nella sua qualità di presidente della Conferenza dei sindaci comuni associati alla Asl, di sollecitare la sanità locale alla soluzione del problema». [a. r.]

Conclude Reschigna: «Ho pure suggerito un intervento straordinario per smaltire i controlli sanitari che si sono accumulati mediante il ricorso a medici abilitati».

Dell'argomento si parla domani anche all'Unione Industriali del Vco. E' stata convocata una conferenza stampa, nella sede di Intra, per la Confartigianato per esprimere il disappunto degli imprenditori sui pesanti ritardi delle visite, disagi che sono stati ripetutamente segnalati dalle aziende.

Sergio Ronchi

Verbania, la pena è più pesante delle richieste del pubblico ministero

Colombiano condannato per droga

Trovato sul treno con ovuli di coca nell'intestino

VERBANIA. Il Tribunale ha condannato a quattro anni, 8 mesi e 20 giorni di reclusione oltre a 30 milioni di multa il cittadino colombiano Guellard Garcia, 38 anni, accusato di traffico internazionale di stupefacenti. Il pm Elena Stoppini aveva richiesto la condanna dell'imputato, difeso dagli avvocati Marisa Zariani e Massimo Vairetti che hanno preannunciato il ricorso in Appello, a 3 anni e 8 mesi oltre a 24 milioni di multa. Garcia non è presente in aula in quanto già espulso la settimana scorsa dall'Italia.

Il colombiano era stato tratto in arresto il febbraio scorso dai finanzieri della tenenza di Domodossola in servizio a bordo del treno Basilea-Roma. Ad insospettire i militari sono stati i visti d'ingresso apposti sul passaporto del cittadino sudamericano ed i biglietti aerei e ferroviari in suo possesso. Un'accurata ispezione dei suoi bagagli permetteva ai finanzieri di trovare farmaci usati dai corrieri della droga per nascondere droga nel corpo: sottoposto a una radiografia all'ospedale San Biagio il Garcia appariva con l'intestino zeppo di un centinaio di ovuli contenenti 870 grammi di cocaina. [a. r.]

A Verbania e Cannero si possono visitare due giardini

Cancelli aperti ai parchi di grandi ville da sogno

Due delle più belle del lago spalancano i cancelli. Villa Heremitage di Verbania e Villa Anelli di Cannero Riviera saranno aperte al pubblico sabato 4 e domenica 5 aprile per visite guidate. E' necessaria la prenotazione all'ufficio turismo di Pallanza.

L'iniziativa coincide con l'inaugurazione della mostra della Camelia a Villa Giulia ed è realizzata in collaborazione con il locale Garden Club: anticipa una delle principali novità messe in cantiere dall'amministrazione comunale per la nuova stagione turistica.

«Dalle manifestazioni primaverili al ritorno del Corso Fiorito il 6 settembre - dichiara il sindaco Aldo Reschigna che è pure titolare della delega al turismo -, il settore floricolo è protagonista di alcuni dei più caratteristici appuntamenti in programma. In tale contesto abbiamo pensato di dare la possibilità a cittadini e ospiti di ammirare i giardini privati quasi mai aperti al pubblico, nonostante siano tra gli elementi più qualificanti del nostro territorio».

E aggiunge: «Grazie alla disponibilità dimostrata dai proprietari, abbiamo già definito diversi accordi che consentiranno a gruppi guidati di fare scoperte importanti e inaspettate».

Non è infatti dimenticato che numerosi parchi privati sono situati in splendide posizioni panoramiche sul lago e custodiscono veri tesori botanici noti solo a pochi addetti ai lavori. Il Comune fa così tesoro dell'esperienza avviata con le visite al parco di Villa San Remigio per offrire un'inedita opportunità e arricchire le attrattive della città.

Il momento culminante dei «giardini aperti» sarà proprio la prima settimana di settembre che precede lo svolgimento del Corso Fiorito. Il programma di queste visite verrà presentato nel corso di un incontro il 7 aprile, assieme alla nuova produzione turistica curata dall'amministrazione cittadina e al calendario completo dei principali appuntamenti della stagione. [s. r.]

La Villa Heremitage si trova a Verbania lungo la costa orientale della Castagnola in una delle posizioni panoramiche più felici

IN BREVE

Crevoladossola

Truffa a pensionato, gli rubano 51 milioni

Un pensionato oltraottantenne della frazone Rido è stato derubato di 51 milioni che teneva in casa. L'hanno truffato due falsi funzionari di banca che dopo aver chiesto di poter controllare i numeri di serie su banconote, si sono dileguati con i soldi. [re. ba.]

Gravellona Toce

Condoglianze e scuse al dottor Arunte Bossi

Nella notizia relativa alla scomparsa di Anna Maria Pattoni, la benefattrice gravellonese di 76 anni i cui funerali si sono svolti lunedì pomeriggio, la donna veniva indicata come vedova del dottor Arunte Bossi, per decenni medico condotto di Gravellona Toce. Il dottor Bossi, che ha donato alla comunità tocense la splendida Villa Camona, gode invece di ottima salute. Ci scusiamo con la famiglia Bossi e con l'amministrazione comunale che ha partecipato in forma solenne alle esequie della benefattrice. [r. a.]

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono 145 e 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore a comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni, avete risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000**
ALFA 146 A PARTIRE DA L. 22.600.000**
Offerta valida fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 - Sconto L. 3.400.000 = Prezzo di vendita L. 22.000.000 Questo contanti L. 10.000.000 = Importo da finanziare L. 12.000.000 in 24 rate mensili da L. 500.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiavi in mano escluso A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi cambia un'auto di almeno 10 anni.

INTERMOTORS GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15 Tel. (0324) 33422

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione sta per decidere, sulla base dei progetti che sono stati ■gnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, la concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in aree piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono certamente piccola cosa rispetto alla ben più grave situazione che in diverse aree - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - erano venute alla luce negli scorsi anni, quasi sempre grazie a scoperte casuali. Comunque, è già ■■ inizio.

Il piano regionale ■■ ■■■ predisposto nell'89 ma soltanto nel '94 ■■■■ approvato dal ministero, ora ■■■■■ concessi i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche ■ contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al vaglio ■ relativo al deposito e stoccaggio dell'ex-Sicaf di **Premosello** (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti e da rimuovere.

■ capannoni a **San Benigno Canavese** erano stati stoccati negli anni passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà sono stati abbandonati: anche qui l'area è da bonificare.

Melme acide sono stoccate nella discarica di una ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal ■■■vizio Ambiente della Provincia, il finanziamento permetterà ■ provvedere almeno ad una prima ■■■■ in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di mel■■ acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento di bonifica.

Infine ■■ finanziamento servirà per uno studio sulla Cava Codana ■ **Montiglio d'Asti**: si deve stabilire ■■ esiste - e la risposta potrebbe anche essere negativa - un pericolo ■ inquinamento della falda idrica.

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica con rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla ex «Ro-.ma.» di **Tortona**, nelle cui cisterne ci sono liquidi tossici. Decine di miliardi, stanziati dalla Protezione civile, sono già stati spesi: ■ disinquinamento non ■ ancora ultimato. ■■■ come lo ■ ancora in discariche e cave in **Monferrato**: a Casale, a Pontestura e a Pomaro.

Da bonificare l'Oma di **Rivalta** (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, ma non c'è ancora il progetto», ■ l'Ufficio ambiente ■■■ Provincia ricorda ■ situazione alla ex-Interchim di **Ciriè**, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di **Chivasso** e le melme acide del Sangone.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare la bonifica ■■ ■■ discarica abusiva di bidoni ■■■ materiale tossico-nocivo; così come alla cascina **Truffaldina** di **Santhià**. Poi ci sono altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A **Pieve Vergonte** (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata dal Ddt uscito (era finito anche nelle acque del Lago Maggiore) dalla ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A **Villadossola** si stanno bonificando montagne ■ rifiuti della ex-Montedison. Buone invece la situazione nel Cuneese e Biellese.

Franco ■■■■■

Il problema dei rifiuti tossici ■ ■■■■ ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

I ■■■■■ ■■ ■■■■■■

Capannoni ex-Sicaf di Premosello di Verbania, con rifiuti speciali vicino all'abitato (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica melme acide ■ Industria fallita ■ Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna ■ Galliate (Novara), discarica melme acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio ■■ rischio di inquinamento della falda idrica

Tagliare i costi

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, ■■■ nu■■■■ in Piemonte le aree da bonificare: hanno imperversato (forse ■■■ ■■■■ all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che non ha esitato ad interrare enormi masse di rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. Le bonifiche procedono finora con metodi classici: identificazione dell'area, scavo, recupero del materiale inquinante, che viene avviato ad inceneritori ■ in discariche speciali.

I costi sono altissimi. Occorre cambiare. Seguendo magari l'esempio di altre Regioni vicine. Ad esempio sta per prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: lì hanno deciso di adottare il metodo «capping», messo a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato la baia di San Francisco e aree militari dismesse. Col «capping» il costo per la bonifica dell'area Cogne - che era stato calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di rendere inoffensive sul posto le sostanze inquinanti, anzichè raccoglierle e trasportarle altrove: in discariche speciali o in impianti per la termodistruzione. L'area dismessa e da ricuperare viene delimitata; si «incarnicciano» con dei teli di plastica speciale, sul posto, i veleni da smaltire; quindi ■ coprono con ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e a ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento è appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti e il resto del territorio.

[f. m.]

Campionati giovanili di sci a Limone

Podio tutto piemontese nel gigante femminile

Fra i maschi bronzo a ■■ valdostano Stamane slalom speciale, poi superG

■■■■ La prima giornata dei campionati italiani giovanili di sci alpino ■ ■■■■ molto generosa per gli ■■■ di Piemonte e Valle d'Aosta: ieri a Limone il valdostano Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) ■■ conquistato la medaglia di bronzo ■■llo slalom gigante maschile; addirittura tutto piemontese il podio nella prova femminile, con trionfo di Marzia Allois (Bardonecchia), davanti a Camilla Alfieri (Sestriere) e Alessia Micai (Bardonecchia).

«Su questa manifestazione il Comitato Alpi Occidentali ha investito molto - ha spiegato ieri il presidente ■lla Fisi regionale Giovanni Morzenti, in serata a colloquio ■■■ tutti gli allenatori - permettendo anche agli atleti di allenarsi sulle stesse piste di gara ■■■ settimane precedenti, grazie alla collaborazione di Meo Marro ■ delle società impianti. Sono felice che i risultati si siano subito visti. E' un segno importante. Speriamo anche nelle prossime competizioni».

Mattia Blengini, ieri sesto

Pierrich Boche, di La Thuile, ha gli sci ai piedi praticamente dalla nascita (o poco più tardi) ed è allenato da Daniele Collomb. Normalmente preferisce lo speciale: ieri mattina ha entusiasmato anche nel gigante, con una prestazione che gli è valsa il bronzo.

Ottimi inoltre il quarto posto di Peter Angster (Sci Club Gres■■■ey Monte Rosa) ■ il ■■■■ ■ Mattia Blengini (Sci Club Lurisia, Cuneo); quest'ultimo, della Scuola media «Gallo» di Mondovì Piazza, ■■ promessa del nuoto, è allenato da Roberto Cerri. Settima posizione per Riccardo Demaria (Sc Lancia Torino), unico piemontese della classe '86 - quindi di un anno più giovane rispetto agli ■■■ersari - fra i primi quindici della classifica generale. Sedicesimo Gianluca Olivero (Pragelato), ventiduesimo il cuneese Giorgio Fantino (dello Sci club Limone).

Fra le Ragazze, Marzia Allois ha preceduto Camilla Alfieri (ge■■■■ che trascorre però tre mesi all'anno sulle nevi di Sestriere) ■ la cugina Alessia Micai (Bardonecchia), cui un errore nella quart'ultima delle 33 porte - ben sistemate ■ Stefano Costazza sulla pista ■■ Cross, ■■■ «Sole» - ha sottratto l'argento: due soli i decimi di distacco dalla Alfieri. Venticinquesima Angelica Mercandino (Sc Valtournenche), trentanovesi■■■ Federica Maquignaz (Sc Cervino).

Stamattina a partire dalle 9,15 ■ svolge lo slalom speciale Ragazzi. Alle 10, invece, c'è il SuperG Allieve, con grande favorita Alessandra Coletti (Sc Limone), che nelle prove di ieri ha fatto fissare il miglior tempo con 51"59; buone prospettive anche p■■ Valentina Perron Cabus (Sansicario). **[a. c.]**

Gigante Ragazze: 1ª Marzia Allois (Bardonecchia), 52"12; 2ª Camilla Alfieri (Sestriere), 53"63; ■ Alessia Micai (Bardonecchia), 53"83; 4ª Nadia Fanchini (Alpi Centrali), ■■"93; 5ª Sara Perathoner (Sc Gardena), 54"11.

Gigante Ragazzi: 1° D■■■l B■■molini (Livigno), 50"99; 2° Alexander Ortler (Sc Ortler), 51"69; 3° Pierrich Boche (La Thuile-Rutor), 52"47; 4° Peter Angster (Gressoney Monte Rosa), 52"90; 5° Maurizio Urbani (Alpi Centrali), 53"02.

Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo
e approfittate dell'ultimo
contributo sulla rottamazione.
Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l./100 Km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116). * Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata ■ vetri elettrici a L. 15.350.000.

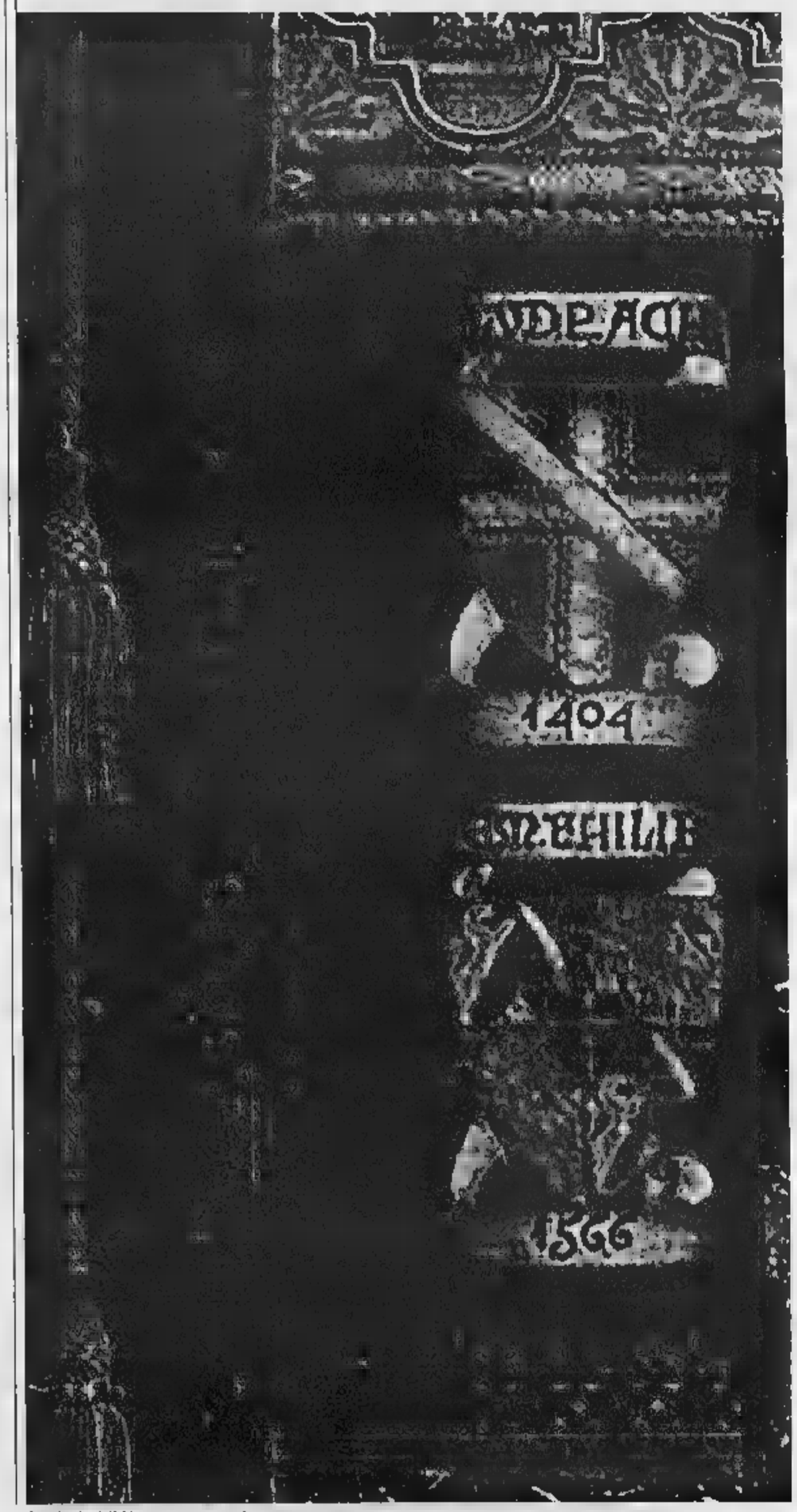
E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia,
del Piemonte, della Valle d'Aosta ■ della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

BCS DMB&B

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Stendardo dell'Università, particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina e Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese e tanti altri grandi che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino ■ il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire ■ riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

In atttesa di ospitare le «Settimane musicali» Villadossola propone i «Concerti di Primavera»

Virtuosi del pianoforte alla «Fabbrica»

Tre recital con Pedroni, Canino e Cappello

VILLADOSSOLA. Dai big della prosa alle stelle italiane del pia- mondiale. Archiviata la prima stagione teatrale con straordinario («e avremmo potuto fare più, almeno sotto il profilo del cartellone», ammette l'assessore alla cultura Carlo Pavesi) Villadossola rilancia con la musica classi le sue azioni per «La Fabbrica». maestoso centro culturale sorto sull'area dismessa vecchio stabilimento siderurgico Ceretti, già candidato ad ospitare in estate le grandi orchestre sinfoniche della «Settimane» di Stresa, ad aprile si appresta infatti ad inaugurare i «Concerti pianistici di Primavera» tre virtuosi della tastiera: Bruno Canino, Simone Pedroni e Roberto Cappello.

E' una nuova, prestigiosa rassegna che in qualche modo raccoglie l'ideale testimone lasciato dalla «Primavera musicale villadossolese», che nel '97 ha chiuso il ciclo con la festa per decimo anniversario.

«Adesso è giunto il momento guardare ancora più avanti - dice il maestro Stefano Gori, curatore artistico della stagione - e contribuire ad una ulteriore della cultura musicale nella nostra zona, che per decenni si è retta sul patrimonio bandistico e sullo studio del pianoforte. E i grandi solisti questo strumento, senz'altro il più 'orchestrale', possono svolgere un ruolo importante per avvicinare fasce di pubblico più ampie e nuovi stimoli. Anche per questo abbiamo voluto proporre i tre concerti prezzi molto accessibili, con abbonamenti a 60 mila lire, interi e 40 mila, i ridotti per ghiovani fino 21 anni e gli anzini oltre i 65. Le tessere saranno in vendita alla biblioteca comunale dal 23 marzo al aprile, fra le 16 e le 18. I biglietti, che costeranno da 10 a 25 mila lire, si potranno invece acquistare soltanto al botteghino del teatro nelle serate concerti».

Aggiunge l'assessore Pavesi: «L'arrivo delle 'Settimane' qui a Villadossola si inserisce perfettamente in questo progetto e può rappresentare un volano poderoso anche per far conoscere 'La Fabbrica' fuori dall'ambito provinciale. Tra l'altro, i concerti di Pedroni e Cappello arricchiranno di ulteriori motivi di richiamo la mostra del libro ossolano che si terrà nel centro culturale dal 24 aprile al 30 maggio».

Ad aprire i «Concerti pianistici di Primavera», alle 21 di domenica aprile sarà Bruno Canino, che torna a suonare in Ossola a distanza di molti anni dall'esibizione che tenne a Domo con Severino Gazzelloni per la Gioventù musicale: eseguirà pagine Clementi, Mozart, Liszt Prokofiev. Simone Pedroni sarà sul palco il 25 aprile con musiche Scarlatti, Schumann, Chopin e Bech-Busoni. «Le grandi trascrizioni dal canto pianoforte» di Schubert-Liszt, Thalberg, Hummel Liszt, saranno proposte il maggio da Roberto Cappello per concerto di chiusura.

Pietro Benacchio

Simone Pedroni, solista novarese suonerà sabato 25 aprile. Bruno Canino (in basso) aprirà la rassegna domenica 5 aprile. A destra, Cappello che esibirà il 2 maggio

«Con grandi solisti e le Settimane contribuiremo alla crescita della cultura musicale nelle nostre valli»

Dvorkin, talento russo per «Verbania Musica»

VERBANIA. Il pianista Vsevolod Dvorkin atteso questa teatro Sociale di Intra per eseguire pagine di Schumann, Liszt, Chopin Prokofiev nell'undicesimo concerto di «Verbania Musica». Il giovane talento nato a Mosca nel 1972, è già stato applaudito nella scorsa stagione della rassegna il suo ritorno risulta particolarmente gradito. E non può essre che così per un ex enfant prodige. All'età di 5 anni ha iniziato gli studi musicali, frequantando poi sino al 1990 Scuola speciale di musica «Gnessins» Mosca. Al Conservatorio della capitale sa si è diplomato e poi si perfezionato con i migliori maestri sovietici.

Vincitore di numerosi concorsi, tra i quali il «Premio Dino Ciani» nel 1993, Dvorkin tiene numerosi concerti in tutta Europa. Attualmente studia all'Accademia Pianistica «Incontri con il maestro» Imola grazie a una borsa di studio offerta da Maurizio Pollini.

Interprete di straordinarie doti ed il cui pianismo è fatto leggerezza, potenza e struggente candore poetico, Vsevolod Dvorkin nel concerto di oggi offre un programma che impagina la «Sonata in Sol n. op. 22» di Schumann, due Studi trascendentali di Liszt, la «Polacca fantasia op. 61» di Chopin e la «Sonata n. 7 in bemolle magg. op. 83» di Prokofiev.

inizia alle 21,15. Per i non abbonati biglietti 15 mila lire. Il pianoforte sarà di nuovo protagonista nell'appuntamento successivo, fissato per il aprile al Palasport di Intra: accompagnata dall'«Orchestra Sinfonica Eporediese», Letizia Michelon eseguirà il «Terzo concerto» Rachmaninov, brano popolarissimo in tutto il mondo dall'uscita del film «Shine». Per l'occasione «Verbania Musica» proporrà la proiezione della pellicola al cinema Sociale di Intra la sera di mercoledì 1 aprile. **[p. cr.]**

Vsevolod Dvorkin ha anni. Stasera al teatro Sociale di Intra suonerà opere di Schumann, Liszt, Chopin Prokofiev

ESTATE

Roberto, il campione di «Only for deejay»

E' Roberto Speziale il campione dei disc-jockey di Piemonte Lombardia. Il giovane biellese, anni, residente Candelo, si è infatti aggiudicato la edizione «Only for dj», che Mauro Marino ha condotto quest'anno al Fligt Cafè di Galliate.

«Vincere - dice Roberto - è stata un'emozione grandissima. Nella vita faccio il meccanico le macchine tessili, ma il mio sogno è proprio quello entrare nel mondo delle pubbliche relazioni e dj».

Qual il segreto della vittoria? «Non lo so; io mi limitato a trasmettere, attrai brani scelti, le mie emozioni, e penso averle portate al pubblico ed alle giurie».

Oggi il dj è diventato una sorta di figura-mito nell'immaginario giovanile: che cosa occorre per interpretare bene questo ruolo? «Molta professionalità; non ci si improvvisa in una serata, bisogna avere dietro moltissima esperienza conoscenza della musica».

Con il «Only for dj», per Roberto arrivata subito un'opportunità molto importante, che spiega Mauro Marino. «Ho inviato una registrazione della trasmissione a Spectrum Radio, un'emittente londinese che dedica tre ogni pomeriggio agli italiani che vivono in Inghilterra, trasmettendo la nostra musica. Ebbene, lo stile di Roberto è piaciuto subito ed hanno deciso di inserirlo i loro deejay. Roberto registrerà in Italia un'ora di musica la settimana che verrà inviata Londra diffusa nella fascia pomeriggio. Penso - dice Mauro - che si lo meriti perchè è un ragazzo che ha ottime potenzialità». **[m. g.]**

Roberto Speziale, è di Candelo

GIORNO E NOTTE

Varese

Tocca ai «Goss»

A tutto reggae con l'effervescente band dei «Goss», di scena stasera dalle 22,30 alla «Posada Colita» di Veruno. Spaghettata a mezzanotte, cena prenotazione. **[m. p.]**

Delirio cubano

Come ogni mercoledì, si rinnova l'appuntamento con «Delirio Cubano», dalle al «Ryan's» di via Morera a Novara. Nottata pazza in stile sudamericano tra salsa e merengue. **[m. p.]**

Bellinzago

Rock a Casa Miguel

Live music con i «Quattro in condotta» a «Case Miguel» Bellinzago. La band proporrà carrellata sulle covers più conosciute del momento. Primi pezzi dalle 22. **[m. p.]**

Scimmie, i «Sun Gift»

Una giovane band che, pur ponendo al centro della propria esplorazione musicale un vasto repertorio hard-rock-blues, esprime il meglio di sè nelle atmosfere ricreate dalla ispirata di Kumi quando ripropone gli evergreen di Janis Joplin. Sono i «Sun Gift», scena stasera alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. **[m. p.]**

Arona

Danze sul lago

Si balla con i mix proposti da Nino alla discoteca «Giardino», sul lungolago di Arona. Cocktail e long drinks al bancone con le «bergirls» capitanate da Lauretta. **[m. p.]**

Gravellona

Karaoke al Saloon

Serata karaoke al «Saloon Samijo» di Gravellona Toce. I pezzi più belli cantati dal pubblico in sala. **[r. l.]**

Salsa y merengue

Tego «y su grup» animano la serata musicale live del bar «Abc» di Domo. Si balla salsa e merengue scuola dalle 22,30. **[r. l.]**

Arona

Liscio Gelmetti

Sarà l'orchestra Gelmetti ad animare la serata musicale danzante del «Mirage» di Arona. Per i giovani, al terzo piano sempre aperta la discoteca. Dalle 21,30. **[m. p.]**

Varese

Palco aperto al Treno

Palco aperto ai dilettanti stasera alla discoteca «Treno di Mezzanotte», in via Orrigoni a Varese. Dalle 23. **[m. p.]**

Verbania

Gli «Angels»

Musica live con gli «Angels», di scena dalle 22,30 all'irish pub «O'Connors» in via Scavini a Intra. **[r. l.]**

Luino

Cà Bianca show

Scatta alle 21 il «Cà Bianca show», nell'omonimo locale Lodovico il Moro a Milano. Al piano, Lena e Irina Panfilova. Alle 22,30 il cabaret di Walter D'Amore e Max Pisu. Il tutto in compagnia della splendida voce di Alessandra. **[m. p.]**

Tocca la campana

«Occhio al tocco di campana» al «Marcus Club» di Alzate Mo-mo. Birre consumazioni a prezzi stracciati. **[r. l.]**

STASERA AL CINEMA

VIP. T. . **The full monty** - con Robert Carlyle. .: 20,30; 22,30. Fest. ; fer. 10.000; mer. fer. 8000/5000; sab. pom. 7/5000.

ARALDO. Tel. 474.625. **Il paziente inglese.** (Cineclub Lumiere). Or.: 21,15. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000/5000.

Tel. 627.676. **Amistad** Steven Spielberg. Or.: 19,30; . Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000/5000: . . 7000/5000.

. 624.158. . con L. Caprio. Or.: 21,30. Fest. e prefest. ; fer. 10.000; sab. . 7000/5000.

Tel. 623.395.

S. Tel. 465.454. Or.: . L. 10.000/7000; mart. 7000. Cinesforum.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. RIPOSO

VARDONI. RIPOSO.

Tel. 62.151. **Monty**, R. Carlyle. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000, 7000; merc. fer. 7000, .

NUOVO. . 617.41. **Amistad** Steven Spielberg. .: 19,30; 22,15. L. 10.000; . 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Flubber un professore tra le nuvole** con Robin Williams. Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; mer. L. 7000.

BALLARDINI. Tel. (0348) 510.85.29. RIPOSO.

CORSO - Sala Corso. . n. 240.853. RIPOSO.

- Sala . su segr. telef. al n. .

1 - **Sala 1.** Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. RIPOSO.

1 - **Sala 2.** Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. RIPOSO.

ITALIA. Tel. (0163) 640.201. RIPOSO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

Tel. 61.459. RIPOSO

ORATORIO. RIPOSO.

S. PELLICO. Inf. prezzi 777.122. RIPOSO.

Inf. e prezzi spettacoli numero segr. tel. .

. 401.940. Inf. e prezzi spet. al 40.19.40. **Full Monty.** .: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spet. al num. 40.19.40. . .: 21,15.

. - **professore tra le nuvole.**

NELLE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 57, tel. 858.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. V. Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** .: 20,40; 22,30.
MULTIB. v. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **U turn - Inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, 581.71.80. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Il sposo.** Or.: 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROSSO p. Sabotino, 447.52.41. **Will Hunting - Genio** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 21.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852067. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il mercatello.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.16.03. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
1 v. Pomba 7, . **Sperm.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
1 l. Arsenale 31, telefono 532.448. **The** . Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Figli di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. *Sala 4:* prossima ap.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 818.01.50. **Mezzanotte nel giardino bene e del male.** Or.: 15,30; 19,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio Ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1769. **Alien - La** . .: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Cinderella** balletto di Prokof'ev (Turno D). **The Royal Ballet** coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn, Bigl. 10,30-18 e 19,30-20,30. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI P.zza Rossaro. Unione Musicale serie dispari ore 21 precise P. Giarmanà, A. Lucchetti, pianoforte a quattro mani. Trascrizione e arrang. canzoni di film di W. Disney di temi dei film di F. Fellini e canzoni dei Beatles. Biglietti per non abb. poltr. palc. e balconata L. 35.000 ridotto L. 25.000. Inf. tel. 544.523-517.5168.

TRAME DI FILM

Commedia fantasy. Rifacimento del successo Disney «Un professore fra le nuvole», il film descrive le ricerche dello stralunato professor Branard (Robin Williams).

GRAZIE, THATCHER. Commedia. Le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire, sullo sfondo della crisi del settore, grazie alle del governo Thatcher.

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita uno spettacolo di spogliarello.

SPAWN. Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto di successo dell'americano Todd McFarlane: Spawn è un agente della Cia che, ucciso, torna sulla terra per vendicarsi.

THE GAME. Thriller. Dal regista di «Seven», la storia di un gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), uomo di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita del giocatore.

AMISTAD. Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il nuovo lavoro Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri che nel 1839 presero possesso nave che li stava trasportando dalla Sierra Leone alle piantagioni dell'America.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic narra la storia d'amore tra due giovani classi sociali diverse quale il pittore squattrinato Jack (Leonardo DiCaprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

COLORA DI NUOVO LA TUA CASA

SCONTO DEL 15%

su

Vernici - Colori
Rivestimenti in Legno
Rivestimenti in Polistirolo

MisterColor

il fai da te
Gravellona Toce (VB) - Corso Marconi, 83 - Tel. 0323/86.47.88

Mai più peli superflui

EPIL SPECIALIST

PELLE LISCIA, MORBIDA DA ACCAREZZARE E BELLA DA VEDERE; LABBRA E MENTO PRIVI DI OMBRE, ZONE DELICATE COME ASCELLE E INGUINE SEMPRE IN ORDINE: È IL SOGNO DI MOLTE DIVENTATO REALTÀ. NEI CENTRI EPIL SPECIALIST L'EPIL RADICAL SYSTEM REALIZZA IL DESIDERIO DI UN'EPILAZIONE RADICALE EFFICACE E ASSOLUTAMENTE INDOLORE.

JO GRAPH di GRAMEGNA - GENOVA

Settimana Porte Aperte

DAL 16 AL 21 MARZO

Portando questo coupon al nostro centro avrai in omaggio la scheda di anamnesi computerizzata del pelo e gratis i primi 15 minuti di trattamento di epilazione definitiva "Epil Radical System".

Nuova apertura

EpilSpecialist
Via Palestro, 1/L - Novara - Tel. 0321/392085

servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI [illegible] AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' [illegible]

STUDIO NOVARA [illegible]
Torino, 32
NOVARA
S. [illegible] - S. CUORE

2 Locali - S. Cuore vic. parco dei bambini, ben ingr., tinello, cucina, camera, ba[illegible] rip. Anche uso ufficio. L. 85.000.000
2 Locali - S. Paolo in zona signorile ottimo con: soggiorno, cucina, [illegible] bagno e cantina. L. 110.000.000
3 Locali - S. Cuore parzialmente ristrutturato con: soggiorno, [illegible] abitabile, 2 camere, bagno e cantina. L. 130.000.000
3 Locali - S. Martino ottimo con: salone, cucina, 2 camere, bagno e cant. L. 120.000.000
3 Locali - Lumellogno ottimo ultimo piano con: soggiorno, cucina a vista, 2 camere, bagno. Box. R/Aut. L. 130.000.000
3 Locali - 90 mq ca. - S. Martino in ottima posizione con: soggiorno, cucina ab., 2 camere, bagno, ripost. e cantina. L. 130.000.000
3 Locali - S. Paolo interessante con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cantina e box. [illegible]
3 Locali - S. Paolo in zona residenziale ottimo appartamento con: soggiorno, cucina abit., [illegible] ampie camere e bagno. Cantina e box. L. 138.000.000
3 Locali - Lumellogno ottimo con: soggiorno, cucina abit., 2 camere, 2 bagni, cant. Box e box. Risc. /A. L. 180.000.000
3 Locali - S. Paolo recente soluzione con: soggiorno, cucina a vista, 2 camere, 2 bagni, cantina e box. L. 205.000.000

STUDIO NOVARA [illegible]
C.so XXIII Marzo, 75 - Tel. 0321/62
NOVARA
P. M[illegible] - SEMPIONE

2 Locali - 75 mq ca. - Bi[illegible] app. con: ingr., soggi., cucina, camera, bagno, cantina. L. 85[illegible]
2 Locali - 70 mq ca. - P[illegible] a[illegible]. con: ingr., soggi., cucina, camera, bagno, cant. [illegible]. L. 85.000.000
3 Locali - 80 mq ca. - P. Mortara app. con: ingr., soggi., cucina, due camere, bagno, cant. Ristrutturato. [illegible]. L. 120.000.000
3 Locali - 90 mq ca. - Bicocca app. con: ingr., soggi., cucina, due camere, bagno, cant. L. 125.000.000
3 Locali - 110 mq ca. - Traverse G. Cesare app. con: ingr., soggi., cucina, bagno, [illegible] camere, [illegible]. Completamente ristrutturato. Poss. [illegible]. L. [illegible]00 L. 120.000.000
3 Locali - 105 mq ca. - in zona tranquilla app. con: ingr., soggi. cucina abit., due camere da letto, bagno, rip. box. L. 180.000.000
4 Locali - 130 mq ca. - G. Cesare app. con: ingr., soggi., cucina abit., tre camere, due bagni, box, cant. L. 205[illegible]
Novara vic. ampia villa singola disposta su due livelli con pt: soggi., cucina abit., camera, bagno, lav. rip. 1p: ingr., salone, cucina abit., due camere, bagno. Mansarda. Box. Giardino 800 mq. L. 470.000.000

STUDIO [illegible]
CENTRO

3 Locali - 125 mq ca. - S. Rita nuovo appartamento composto da: [illegible] giorno, cucina, tinello, 2 camere e servizio. Termoautonomo. L. [illegible]
3 Locali - 110 mq ca. - Viale Dante appartamento sito al 5° piano con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina. L. 185.000.000
Ufficio - 115 mq ca. - G. Martino ampio ufficio sito al piano rialzato di [illegible] servizi con semiarredato di 70 mq con spogliatoio e servizio. L. 170.000.000
2 Locali - 70 mq ca. - V.le Stazione appartamento sito al terzo piano senza ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera e servizio. Cantina e posto auto. Ristrutturato. L. 90.000.000
2 Locali - 70 mq ca. - S. Rita ottimo appartamento composto da: ingresso, ampia cucina, camera, bagno a ripostiglio. Termoautonomo (posto auto condominiale). L. 99.000.000
2 Locali - 45 mq ca. - Centro appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno. Cantina. (Possibilità box). L. 79.000.000
3 Locali - 112 mq ca. - S. Martino appartamento di nuova costruzione posto al secondo piano con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Cantina e box singolo. L. 302.000.000
3 Locali - 95 mq ca. - S. Martino ottimo [illegible]to, completamente ristrutturato, composto da: ingresso, soggiorno, [illegible], 2 [illegible] bagno. Cantina e box. L. 180.000.000
4 Locali - 146 mq ca. - C.so Cavour appartamento in stabile d'epoca composto da: ingresso, tinello, cucina abitabile, 3 camere, bagno e un balcone. Cantina e posto auto. L. 470.000.000

STUDIO [illegible]
NOVARA NORD

[illegible] Locali - 80 mq [illegible] - S. Andrea-Via Borsi appartamento con: ingresso, soggiorno, angolo cott., 2 camere, bagno. Cantina [illegible] box. L. 125.000.000
3 Locali - 90 mq [illegible] - S. Rita-Via Grippa totalmente ristrutturato a nuovo con: ingresso, soggiorno, cucina abit., [illegible] camere, bagno, [illegible] balconi. Cantina. Box. L. 140.000.000
3 Locali - 100 mq ca. - S. Antonio ottimo app.to di recente costruzione con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno. Cantina e box. Termoaut. L. 168.000.000
4 Locali - 115 mq ca. - S. [illegible] Giardengo ottimo con: ingresso, soggiorno, cucina, tinello, [illegible] camere, bagno, 2 balconi, cantina e box. L. [illegible].000.000
Box - [illegible] De [illegible] piano [illegible] con cancello autom. L. 20.000.000

STUDIO [illegible]
Via Matteotti, [illegible]
[illegible]
CERANO

2 Locali - 60 mq ca. - Cerano appartamento ristrutturato con: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cantina e box. L. 85.000.000
3 Locali - 90 mq ca. - Ti[illegible] con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina. L. 100.000.000
3 Locali - 100 mq ca. - Cerano ottimo alloggio con: soggiorno, [illegible], 2 camere e bagno. Cantina e ampio box. L. 128.000.000
3 Locali - [illegible]0 ca. - Cerano libero subito, occasione con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Posto auto. Risc. autonomo. [illegible]
3 Locali - 115 mq ca. - Trecate ottimo alloggio con: ingresso, sala con camino, 2 camere e bagno. Taverneta e 2 box. Risc. autonomo. L. 170.000.000
Casa semindip. - 160 mq ca. - Trecate ristrutturata con: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni. Locali cantina/box. Corte privato e ulteriore locale a rustico. L. 220.000.000
3 Locali - 120 mq ca. - Trecate in mini palazzina con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e ripostiglio. Cantina e ampio box. Risc. autonomo. L. 155.000.000
Casa di corte - 130 mq ca. - Cerano disposta su 3 livelli con adiacente cassero con sovrastante tenile edificabile. Porzione di cor[illegible] di proprietà. Da ristrut[illegible]. L. 50.000.000

STUDIO [illegible]
Via [illegible]4 - Tel. [illegible]
FARA NOVARESE

5 Locali - Carpignano composto da [illegible] appart. più doppi servizi, box doppio. L. 100.000.000
Villa bifam. - Briona ai piedi del castello composta da: P.T. taverna con angolo cottura, camera, bagno. P. 1° soggiorno, cucina, tinello, camera, bagno. Box, cantina, orto. Ottima! L. [illegible]
[illegible] a schiera - Fara Nov. composta da 4 locali più doppi servizi. Camino, box doppio, cantina, locale lavanderia, sottotetto mansard., giardino. [illegible]
Casa indip. - Ghemme composta da 10 locali più servizi, 2 cantine. Da ristrutturare. L. 40.000.000
Casa indip. - Sizzano di ampia metratura, parzialmente ristrutturata, già abitabile, per complessivi 10 locali. Libera subito! L. 160.000.000
Casa [illegible] corte - Ghemme su due piani: P. 1° soggiorno, cucina. P. 2° camera, bagno. Sottotetto, portico, [illegible] di 2 locali al piano terra e locale unico al 1° piano. L. 35.000.000
Varie - Carpignano cortile indip., composto da 6 loc., bagno, box. L. 75.000.000
Rustico - Carpignano zona castello, indip. con [illegible] giardino, di ampia metratura, box, ottimo, da ristrutturare. L. 65.[illegible]000

STUDIO [illegible]
Pizza[illegible]
ROMAGNANO SESIA
CAVALLIRIO - PRATO SESIA - GRIGNASCO

4 Locali - Romagnano in palazzina composta da: ingr., soggi., cucina, tre camere, bagno. Con possibilità di box, cantina o sottotetto. Termoautonomi. L. 130.000.000
3 Locali - Prato Sesia parzialmente ristrutturato, cantina e posto auto. L. 80.000.000
Rustico - Romagnano in posizione centralissima, sul fronte strada, ampia porzione di caseggiato, disposto su 2 piani [illegible] sottotetto mansardabile. L. 40.000.000
Rustico - Cavallirio in centro paese, ottima soluzione indipendente con giardino privato. TETTO NUOVO! L. 40.000.000
Rustico - Prato Sesia disposto su 2 livelli con [illegible] L. 40.000.000
Rustico - Prato Sesia disposto su due livelli per complessive 12 camere più cassero. Poss. vendita frazionata. L. 110.000.000
Rustico - Isella in zona panoramica composta da [illegible] su [illegible] piani con terreno circostante. L. 40.000.000
Villa a schiera - Cavallirio recente, ottime rifiniture, composta da 4 loc. e doppi servizi. Taverna, mansarda, box e giardino. L. 250.000.000

[illegible] IMMOBILI[illegible]
[illegible] - Tel. [illegible]

[illegible] Locali - 65 mq ca. - P[illegible] in minipalazzina con: ingr., soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone. Ben tenuto! L. 75.000.000
2 Locali - 70 mq [illegible] - [illegible]vara - Via.le a[illegible] [illegible] in buone condizioni con balcone e cantina. L. 85.000.000
[illegible] Locali - [illegible] mq ca. - [illegible] nuova costruzione in posizione tranquilla con finiture signorili! Possibilità box doppio. P[illegible] mq a partire da L. 1.600.000
Prezzo box L. 30.000.000
3 Locali - 70 mq ca. - Novara - Str. Bellazzi in mini palazzina appartamento con ampio box. Altarel L. 195.000.000
3 Locali - 90 mq ca. - Novara - Via.le Ufficio Postale totalmente ristrutturato con: sala, cucina abit.le, 2 camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo! L. 120.000.000
3 Locali - 95 mq ca. - Novara in minipalazzina con: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Box. Termoaut.! Ristrutturato. L. 130.000.000
4 Locali - 120 mq ca. - Novara recente costruzione: soggiorno con camino, cucina, tinello, 3 camere, 2 bagni, rip., 2 balconi. [illegible]. Termoautonomo! L. 168.000.000

[illegible] IMMOBILIARE
Via Tor[illegible] 13 - Tel. [illegible]55
ARONA

2 Locali - Arona in zona centrale. Termoaut. OTTIMO PER INVESTIMENTO. L. 75.000.000
3 Locali - 90 mq ca. - Arona V.ze con cantina e box. Termoautonomo. Vista lago. L. [illegible]
3 Locali - 95 [illegible] - Arona in ottime condizioni con: cucina abitabile, cantina, box. L. 185.000.000
3 [illegible] - 100 mq ca. - Arona zona lago in mini palazzina [illegible] cantina, box, termoaut. L. [illegible]
4 Locali - 110 mq ca. - Arona RECENTE COSTRUZIONE doppi servizi, box. TERMOAUTONOMO. L. 215.000.000
[illegible] Locali - 120 mq ca. - Arona in ottime condizioni, cucina abit., box. ULTIMO PIANO. L. 240.000.000
Villa a [illegible] - [illegible] [illegible] - Arona V.ze in [illegible] servita con mansarda, giardino, box doppio. L. 240.000.000
Villa singola - 400 mq [illegible] - Arona centrale, ottime condizioni: salone con camino, giardino e piscina. Trattative riservate.

pegasofin® PEGASO FIN

IL MUTUO CASA SU MISURA

[illegible] dovevate chiedere un mutuo

Oggi potete sceglierlo!

In BANCA [illegible] un amico!

[illegible] 86/B
Tel 0321/62.24.85

STUDIO BIANDRATE
Via [illegible], [illegible] - Tel. 0321/83.88.35
BIANDRATE

2 Locali - 45 mq ca. - Biandrate luminoso app.to al secondo piano F.T. composto da: ingresso, cucina abit.le, salone, camera e bagno. Posto auto. L. 45.000.000
3 Locali - [illegible] mq ca. - Casalvolone zona tranquilla con possibilità di frazionamento app.to al piano terra composto da: ingresso, 2 cucine, 2 sale, 3 camere e bagno. L. 78.000.000
Casa indip. - [illegible] mq ca. - Vicolungo soluzione con P.T. 3 locali, 1 P.: 3 locali, 2 P.: [illegible]. Con giardino privato di mq 1.300. Da rifare. L. 60.000.000
Casa indip. - 160 mq ca. - Vicolungo disposta su due livelli con: P.T. cucina, salone, bagno. 1° P. 4 camere, bagno. Giardino. L. 95.000.000
[illegible] indip. - 200 mq ca. - [illegible] ampio caseggiato con P.T.: salone, cucina ab., studio, bagno. 1°P.: 3 camere e bagno. Risc. autonomo. L. 140.000.000
Casa di corte - Casalvolone disposta su due livelli con scala interna, P.T.: cucina, tinello, bagno. 1° P.: 2 camere. [illegible] con cortile. RISTRUTTURATA. L. 50.000.000
Rustico - 120 mq ca. - Casalvolone ampio rustico disposto su due livelli, con giardino. Ampio cassero ad uso box. PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE. [illegible]

STUDIO [illegible]
C.so Mazzini, 33 - [illegible] 2[illegible]60
BORGOMANERO

BORGOMANERO su [illegible] forte passaggio [illegible] TABACCHI/ALIMENTARI. L. 140.000.000
[illegible] appartamento centralissimo: ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno, cantina. L. 140.000.000
BORGOMANERO in minipalazzina, termoautonomo: 4 lo[illegible] più servizi, cantina, orto. L. 145.000.000
[illegible] zona Cinema Nuovo appartamento con finiture prestigiose. Box, cantina. L. [illegible]
GATTICO in stabile di soli 3 app.ti, ultimo piano, termoaut. con sottotetto e cantina. L. 120.000.000
SUNO casa bifamiliare di recente [illegible]e, ottime finiture, terreno di 11.000 mq. L. [illegible]
[illegible] casa indipendente di ampia [illegible] con terreno di circa 1000 mq. L. 270.000.000
CRESSA rustico semindipendente [illegible] casseri [illegible] terreno [illegible] circa 1100 mq. L. 160.000.000

STUDIO [illegible] BORGOMANERO
5 -
GOZZANO
LAGO D'ORTA

[illegible] casa in corte disposta su tre livelli parzialmente da rifare. LIBERA. L. 60.000.000
[illegible] NOV. appartamento [illegible] locali più servizi con box e giardino. Libero. L. 115.000.000
[illegible] villetta a schiera su un unico piano con: soggiorno, cucina, [illegible] camere, bagno, posto auto coperto e giardino. L. 170.000.000
S. MAURIZIO D'OP. disponiamo [illegible] alloggi [illegible] nuova costruzione pronta consegna [illegible] tre locali più servizi [illegible] box da L. 224.000.000
S. [illegible] [illegible] ville [illegible] schiera di nuova costruzione consegna luglio '98. L. 290.000.000
POGNO [illegible] singola con alloggio di 3 locali più servizi e piano interrato. L. 310.000.000
ORTA-LEGRO villa singola con: soggiorno, cucina, tre camere, bagno, giardino [illegible] 1000 mq con possibilità di ampliamento. L. 430.000.000

[illegible] BORGOMANERO
Via [illegible]
OMEGNA
LAGO D'ORTA

Omegna casa indipendente [illegible] ristrutturare, [illegible] 14 locali più cantina, cortile e piccolo. L. 116.000.000
Omegna recente alloggio con: ingr., soggiorno, cucina, bagno, 2 camere. Termoautonomo. L. 140.000.000
Omegna casa indipendente ristruttura[illegible] con: soggiorno, cucina abit., [illegible] e 2 bagni. L. 45.000.000
Omegna centro, ampio alloggio con: soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno. VISTA LAGO. L. [illegible]
Omegna ampio alloggio con: soggiorno, cucina abit., [illegible] camera, bagno [illegible] box. VISTA LAGO. L. [illegible]
Omegna in piccola palazzina, ultimo piano con 4 locali più servizi, [illegible] e box. Termoautonomo. L. 160.000.000
Omegna villa con alloggio [illegible] 3 locali più servizi, mansarda, box e cantina. Possib. di bifamiliare. L. 385.000.000

STUDIO [illegible].LETTO T.
[illegible]
[illegible]

Castelletto T. [illegible] [illegible] sala, cucina, camera, bagno, mansarda, box, giardino 400 mq. L. 140.000.000
Castelletto T. villetta con: sala, cucina, [illegible] servizi, interrato. L. [illegible]
Dormelletto attico 100 mq con: sala, cucina, 2 camere, bagno, box, [illegible] lago. L. 200.000.000
[illegible] app.to con: soggiorno, cucina ab., [illegible] mere, bagno, vista lago. L. [illegible]
Castelletto T. ampio 3 locali con: salone, cucina, 2 camere e bagno. L. 125.000.000
[illegible] T. villa singola ampia metratura con [illegible] mq abitabili seminterrato, giardino di 1.000 mq. L. 330.000.000
Castelletto T. app.to nuovo con: soggiorno [illegible] zona cottura, [illegible] letto, bagno, box. L. 105.000.000

[illegible]
Via Matteotti, [illegible] Tel. [illegible]
[illegible]

Gallate bilocale [illegible] in zona [illegible]le [illegible] cantina, posto auto e orto. Libero. L. 55.000.000
[illegible] [illegible] semindip. di [illegible] vani e servizi. Lavanderia [illegible] cantina. Libera su 3 [illegible] L. 140.000.000
Gallate trilocale di NUOVA costruzione [illegible] cantina e box doppio. Autonomo. L. [illegible]
[illegible] casa fronte viale [illegible] giardino di 100 mq [illegible] Ampio rustico di proprietà. L. 150.000.000
[illegible] [illegible] semindipendente composta da [illegible] alloggi [illegible] 2 locali e servizi. Terrazzo. Box, cortile e portico. TERMOAUTONOMI. L. 190.000.000
Gallate NUOVA [illegible] di 240 mq ca. Taverna, lavanderia, box triplo e posto auto. 300 mq ca. di giardino. Libera su 3 lati. L. 400.000.000

[illegible] GALLIATE
Via Mazzucchelli, [illegible]
[illegible]

CAMERI

Appartamenti in [illegible] [illegible] nuova ristrutturazione composti [illegible] ingresso, soggiorno, [illegible]a pranzo, cucina abitabile, 2 bagni, [illegible] camere, box, cantina, posto auto. Verde privato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e ben servita. Termoautonomi. Prezzi a partire da L. 175.000.000

[illegible]
[illegible] Matteotti, [illegible] - 0321/94.780
OLEGGIO
BELLINZAGO.

Bellinzago nuova costruzione laboratorio mq 100 con servizi e seminterrato di mq 100. Consegna luglio '98. L. [illegible]25.000.000
Oleggio semicentro appartamento mq 120 ca. di: 3 locali, cucina abit., bagno, ripostiglio, cantina, box. Riscaldamento auto[illegible]. L. 165.000.000
Oleggio appartamento mq 110 ca. con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 3 camere, bagno, balconi, box doppio, riscaldamento autonomo. L. 175.000.000
Bellinzago ottimo bilocale mq 60 con: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. [illegible]
Bellinzago nuova costruzione casa con: PT box, portico. 1°P. ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, veranda. 2°P. 2 ampie camere, bagno. [illegible]
Bellinzago casa con PT: 3 locali + servizi. 1°P.: 3 locali + cucina + servizi. Sottotetto mansardabile. [illegible]
Oleggio nuova costruzione mq 90 ca. appartamento di: 3 locali, cucina, bagno, balconi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 175.000.000

[illegible]
[illegible] 92 [illegible]
VARALLO POM[illegible]

Complesso residenziale - Agrate C. - Centro storico complesso di 5 unità abitative di varie. Completamente ristrutturate con rifiniture signorili da L. [illegible]
Rustico - Veruno - Porzione di corpo di casa di ca. 30 mq da ristrutturare libera [illegible] 3 lati. L. 45.000.000
Appartamento - [illegible] - In palazzina di recente costruzione, 2 locali composta da salone, con cottura, camera letto, [illegible] Box, cantina. Pronta consegna. L. 115.000
Villa a schiera - Varallo R - Centrale composta da ampio salone con camino, cucina, doppi servizi, [illegible] camere letto. Box doppio, cantina. L. 215.000.000
Villa bifamiliare - Varallo Pombia - Composta da due appartamenti di cui ca. 125 mq con salone, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq con sala con cottura e camera letto. Cantinata con giardino privato. L. 245.000.000
Rustico - Veruno - Libero sui 4 lati con giardino 500 mq ca., rustico di 140 mq ca. [illegible] sottotetto, pochi lavori da fare. L. 199.000.000
Varallo R - Proprietà composta da due case indipendenti, abitabili adatta per due famiglie con giardino esclusivo. L. 330.000.000

Se sei diplomato [illegible] laureato, dotato di entusiasmo e determinazione [illegible] vuoi diventare un professionista serio [illegible] stimato, noi ti offriamo un'opportunità. Entra [illegible] far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare [illegible] franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa presenti su questa pagina.

Ginnastica, le ragazze del duo Sacchi-Bogogna centrano il 3° posto a Roma

Pro Novara resta nell'olimpo

Scudetto alla Brixia, quarte le azzurre

NOVARA. Un terzo posto che vale per la Pro Novara, ma soprattutto la sopravvivenza nel massimo campionato di ginnastica femminile.

Ottima prestazione a Roma nell'ultimo fine settimana per le ragazze allenate dal tecnico federale Donatella Sacchi e Carlo Bogogna e condotte in pedana da Irene Cornacchiari.

Era l'ultima prova della manifestazione che ha consegnato il titolo nazionale e il tanto ambito «scudettino» alla Brixia Brescia. Alle spalle della «leonessa», si sono classificate la Ginnastica Lissone, la Pro Patria Milano, la Novara, la Ginnastica Melzo, la Pro Patrie Bustese. Settimo e ottavo posto appannaggio della Ginnastica Fano e Juventus Fano, entrambe retrocesse in serie A2.

La squadra che si è piazzata terzo posto a Roma era formata da Adrienn Varga, Adriana Crisci, Michele Zerbo, Luisa Ferraro e Chiara Malandra. Proprio Malandra e Roma, con un pizzico di orgoglio, ha anche annunciato l'addio all'attività agonistica.

Se la Pro Novara ha esaurito i suoi impegni in serie A, due ginnaste azzurre continuano a gareggiare in Coppa del Mondo. Adrienn Varga e Adriana Crisci, infatti, nell'ultimo fine settimana di marzo partiranno alla volta di Parigi, dove sono attese per la prova della competizione internazionale. I misureranno le più forti ginnaste del momento a livello mondiale.

Tirando le somme, il quarto posto sabato scorso a Roma appone i sigilli a un'annata piena di soddisfazioni per la blasonata società di viale Marmo che riconferma la sua presenza nel «gotha» della ginnastica nazionale. [m. p.]

Da sin. Adrienn Varga, l'allenatore Jo Lukacs e la capitana Irene Cornacchiari

Libertas tricolore

Titolo e promozione in A2

NOVARA. Finisce alla grande la stagione della Libertas Novara del presidente Franco Margheritis. Le ragazze della società cittadina si laureate campionesse d'Italia conquistando il diritto a partecipare alla prossima serie A2. Il lieto evento è domenica a Civitavecchia. E dire che le ginnaste della Libertas si erano presentate in pedana in condizioni di forma precarie: Olga Ioudenko reduce da un lieve infortunio a un ginocchio ancora non completamente guarito, Francesca Passaretti in gara febbricitante. A completare la squadra c'erano Selena Reddi e Daniela Cataldo, che hanno disputato un'ottima prova nelle quattro discipline olimpiche conquistando il primo posto e il titolo italiano davanti alla Balduina di Roma, anch'essa promossa in A.

Le ginnaste allenate da Federica Berta, Ornella Frigoli e dai russi Gueorgui e Tamara Ioudenko. Anche nella sezione maschile, allenata da Willy Carson e Marco De Griffi, sono arrivati buoni risultati. Nella prima prova del torneo regionale individuale under 15 la LIbertas ha conquistato le prime due posizioni con Gianluca Graziolo e Alessio Ricci. Bene anche Stefano Casotto e Stefano Bardella. [m. p.]

SPORT FLASH

Basket

Semifinali scudetto le «Bees» vanno a Como

Prosegue l'avventura delle «Bees» Sive Pavia nei play off scudetto. Questa le ragazze di Paolo Rossi affrontano la «corazzata» Comense nella semifinale d'andata. Le lariane non hanno mai perso in regular e sono le grandi favorite al titolo. Domenica prossima il ritorno, al palasport di viale Kennedy. [m. p.]

Disabili

Petrulli resta alla guida del Gsh Sempione 82

Angelo Peretrulli è stato riconfermato presidente del Gsh Sempione L'ultima assemblea dei soci ha inoltre riconfermato alla vicepresidenza della società il verbanese Giorgio Scroffernecher. Completano il Consiglio Paolo Tarovo, Giuseppe Festa, gli allenatori Romina Bravi e Luciano Guaglio, Bruno Colusso, Roberto Falavigna e Marco Ferraris. Probiviri Lello Petrulli, Rosario Petrulli e Luciano Felisatti; revisori dei conti Elena Genini, Franco Marini ed Aureliano Chiaravallotti. [p. ben.]

Rugby

Nel derby della «poule» Novara batte Verbania

Netto successo del Novara sulla Reale Mutua Verbania nel derby della poule promozione. I novaresi si sono imposti 21-5. Il Novara dopo la seconda giornata guida da solo la classifica a quota 4. [s. r.]

Hockey

Gli azzurri piegano il Prato: 5-4

Alberto Orlandi festeggia gol

NOVARA. Vittoria risicata ma preziosissima per l'Hockey Novara che nell'anticipo della settima di ritorno del massimo campionato di hockey ha superato per 5-4 il Prato.

Gli azzurri hanno così parato l'assalto dei toscani alla loro seconda posizione, allungando di nuovo il passo e restando nella scia del Vercelli capolista.

Una partita sofferta e tirata che ha visto andare in vantaggio il Prato con Fiorentino. Ma il primo tempo si chiude col vantaggio novarese grazie ai gol di Orlandi e Alberto Michielon.

Nella ripresa, Ale Michielon dava il 3-1, ma ancora Bresciani riavvicinava il Prato. Nel finale la doppietta di Ale Michielon, inframmezzata dai gol di Fiorentino e Bresciani siglava il definitivo 5-4 per gli azzurri. Ora il Novara può tornare ad occuparsi della Champions League e alla trasferta in francese di sabato prossimo. [m. p.]

Oggi altro scorcio di classifiche

Golden, largo agli «Allievi»

NOVARA. Sono di scena gli Allievi nella graduatoria odierna del Golden Boys, dove i tagliandi continuano a pervenire in quantità eccezionale, e rendono particolarmente avvincente la gara.

Allievi: Rova (Veveri) 8416; Pitzeri (Fondotoce) 8216; Demicheli (Sanmartinese) 6007; Tosi (Oleggio-Paruzzaro) 2614; Blardone (Gravellona) 1694; Gibin (Olimpia) 1155; Sicilia (Santa Cristinese) 1150; Marangiolo (Ramate) 1138; Schirripa (Bagnella) 978; Castano (Romentino) 463; Bertoletti (Bagnella) 398; Ferrini (Oleggio-Paruzzaro) 384; De Vecchi (Trecate) 316; Bettineschi (Pregliese) 312; Cordaro (HM Arona) 233; Bertola (Bagnella) 283; Mattazzi (Bagnella) 194; Cerutti (Bagnella) 190; Rimoldi (Oleggio) 166; Sacchi (Sunese) 158; Cavallazzi (Borgo Oratorio) 143; Indaco (Gravellona) 140; Lovison (Veveri) 94; Baldo (Intra) 89; Falcioni (Stresa) 88; Padulazzi (Stresa) 85; Ruiu (Rapid) 82; Ponzio (Novara) 78; Marucco (Borgo Oratorio) 58; Magistris (Pievese) 51; Buonomo (Bagnella) 47; Brovelli (HM. Arona) 43; Crobu (Borgomanero) 35; Gioria (Lesa) 33; Melchiorre (Audax S.Rita) 32; Gnemmi (Lesa) 32; Lamperti (Oleggio) 24; D'Angiolella (Oleggio) 24; Pedrina (Veveri) 12; Saveri (Cireggio) 21; Sambiagio (Stresa) 15; Corno (Oleggio) 15; Vitagliano (Borgo Oratorio) 11; Crola (Caltignaga) 10; Ilario (Borgo Oratorio) 10; Barison (Borgo Oratorio) 10; Castelletta (Cristinese) 9; Briolotti (Borgo Oratorio) 8; Melchionda (Oleggio) 8; Caretti (Fondotoce) 8; Castano (Bagnella) 8; Gilardi (Cireggio) 7; Prince (Borgo Oratorio) 6; Piccioni (Borgo Oratorio) 6.

Astra SW Climatic
a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.

http://www.opel.com

MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	29.004.000	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	31.494.000	27.300.000	26.100.000

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ
15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte sono cumulabili con altre in corso. **Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PIERRA BÉRTUCHI 1998

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta ■ proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

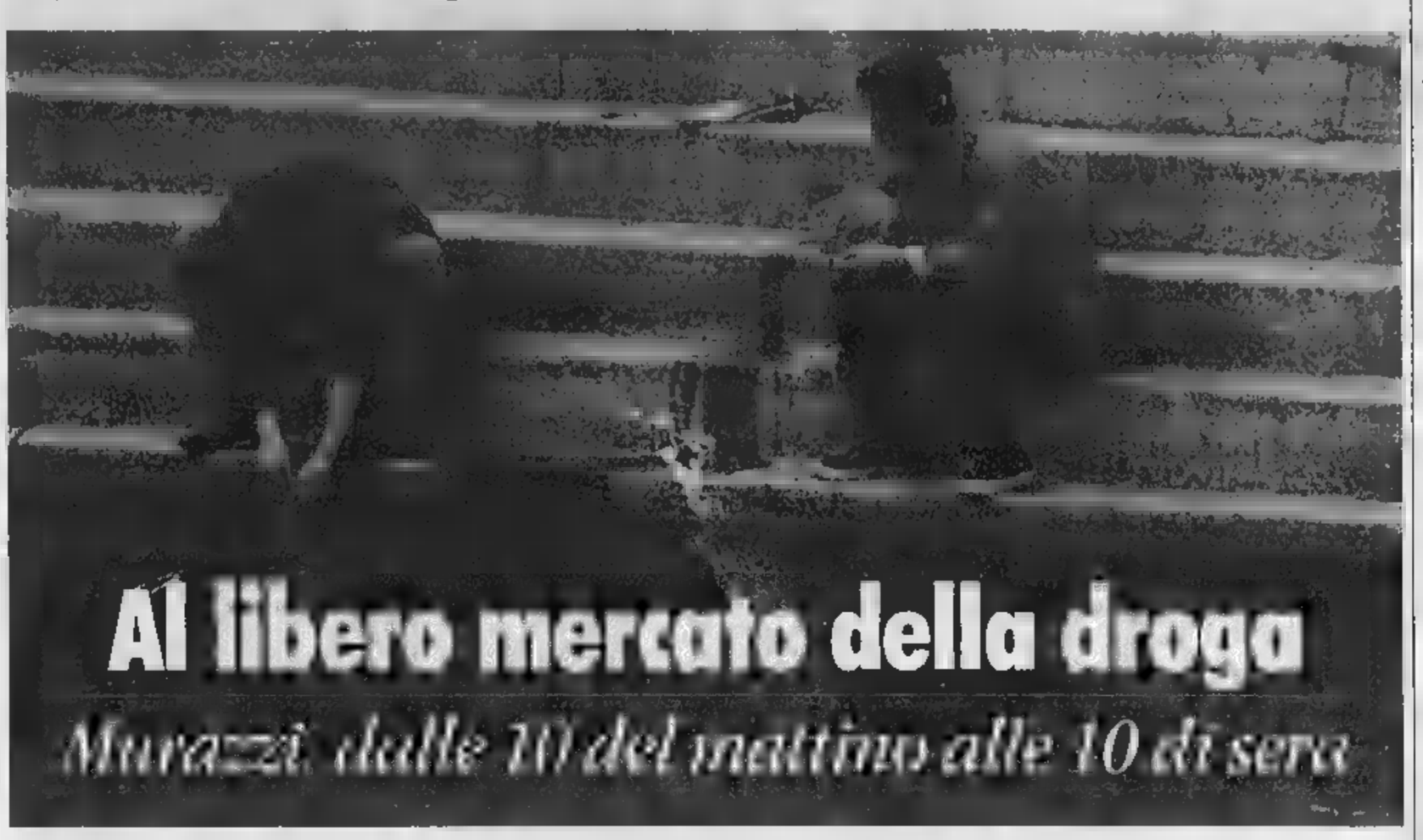
Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
■ tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

Diario di una normale giornata nella terra di nessuno sulle rive del Po



Al libero mercato della droga

Murazzi: dalle 10 del mattino alle 10 di sera

Murazzi, libero mercato della droga. Libero dai controlli delle forze dell'ordine. Liberi gli spacciatori marocchini di commerciare eroina, coca ed erba, di rapinare, picchiare, picchiarsi. Liberi i tossicomani di bucare sen plein air, di ridurre a cloaca un angolo incantevole di Torino. Un angolo diventato bivacco di venditori di morte. E, bivacco di autodistruzione. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera: l'orario di questa Terra della prepotenza, della degradazione, del lordume: in cui Torino, intesa come istituzione e pubblici poteri, ha abdicato di doveri più elementari, s'è ritirata.

Ai Murazzi arriviamo, scendendo dalla scalinata lungo Po Diaz, quando i nordafricani sturnisti della droga non hanno ancora preso servizio. Sono le 9: ovunque, bottiglie di birra e vino vuote, rotte, cartacce e siringhe, tappeti di siringhe. L'asfalto lungo i muri di pietra e una fogna a cielo aperto: come sempre, il giorno prima è stato la latrina di spacciatori e clienti. Così Wanda Bonardo, presidente della Lega Ambiente Piemonte, che qui ha la sua base, e i volontari dell'associazione, prima di mettersi al lavoro puliscono il davanti all'ingresso; con attenzione, per non ferirsi le siringhe. «Per attenuare la puzza - dice la Bonardo - siamo diventati maxiconsumatori di candeggina».

Il grosso pulizia fatto dal personale dell'Amiat, attorno le 10. «Troppo - lamenta Salvina Mantione, che gestisce l'imbarcadero di Valentino e Valentina, le barche navigazione sul Po -. L'Amiat dovrebbe farsi vedere prima che giungano le ...lu Me che l'altro giorno, i professori di media di Cologno Monzese si sono rifiutati di far scendere ai ragazzi lungo la scalinata affollata di marocchini? Gli spacciatori non hanno ritegno, abbordano chiunque passi e spesso, se non riescono a vendere, rapinano, malmenano. Ieri, per evitare ai bambini la linata costellata di siringhe e pattume il pullman dell'elementare "De Amicis" di Venaria se n'è infischiato del divieto transito ed è arrivato sino all'attracco. La materiale morale dei Murazzi sta persuadendo molti istituti a rinunciare alla gita. Per non parlare dei turisti: rispetto all'anno scorso, lavoro la metà».

L'Amiat fa un ottimo lavoro: il libero mercato droga alle 10 è tirato a lucido. Però, è stata la fatica di Sisifo: perché, già tossicomani non aspettano comprare la «roba», buttare a gettare dove capita siringa e confezione di acqua distillata usata per sciogliere la dose di eroina o cocaina. I primi «turnisti» della vendita di morte fanno capolino alle 10, sulla scalinata. La discendono, lasciano le confezioni di merce nei buchi dei muri, camminano su e giù, in attesa dei clienti. Sono molto giovani, la maggior parte ha in tasca un coltello, il manico è avvolto da nastro isolante, così le impronte non rimangono. In alto, sul Lungo Po Diaz, rimangono i più anziani: sono i capi, ogni ora si fanno consegnare l'incasso e segnalano, sbracciandosi, l'eventuale arrivo di polizia o carabinieri. Nell'intero orario del mercato libero non vedremo l'ombra di un agente né di un militare. Perché, come spiega un equipaggio (non specifichiamo di quale corpo per evitargli punizioni disciplinari): «L'ordine è di non scendere nei Murazzi se non per cose gravissime. Ci è stato ordinato di tenere "pulita" soltanto la piazza Vittorio».

A mezzogiorno, i marocchini, tra gregari e capi, sono una quaCrescono con il passare vendono, vendono e vendono. Su una panchina, uno, giovanissimo, conta mazzette di 50 mila lire, le consegna a un tipo trentina. Un arabo, su un'«Ape» bianca, gira i vari cate, oppure il Po, gabinetti sotto il sole. Tra le 16 e le 17 cambiano molti venditori: facce diverse, prepotenza nei gesti e nella voce. E' cominciato il «turno» più redditizio. Colonne di tossici mmano l'obolo, dalle 120 alle 150 mila lire per la dose di eroina e coca, l'erba costa dalle 10 alle mila lire, a seconda del volume della Vendita e acquisto avvengono se nemmeno un simulacro di timore, la droga non è manco più nascosta negli anfratti, gli spacciatori la tengono in Insieme alle siringhe, cadute con la dose al prezzo di 1200 lire ciascuna.

Dopo comperato, i drogati a bucare. Lungo il viale che, costeggiando il fiume, finisce il ponte di Vittorio. E' il viale dell'autodistruzione. Decine e decine di giovani e meno giovani, chi seduto sull'erba, chi sull'asfalto, chi sulla sponda, con le gambe penzoloni sull'acqua, iniettano eroina, soprattutto cocaina, braccio, sul dorso della mano, nelle dita, nei piedi, addirittura sul collo. Non poche ragazze. Un rito spesso officiato in gruppo. I più scambiano commenti sulla qualità «roba», biondino critica «oggi è così così». C'è il ragazzo ben vestito, quello macilento nell'abito e nel fisico, qualche (uno elegantissimo in doppiopetto scuro, camicia bianca e cravatta nera). C'è anche uno brizzolato, sulla cinquantina: acquista per il giovane che gli sta a fianco: padre e figlio? Oppure, omosessuale e l'amante?

L'andirivieni sul viale dell'autodistruzione è senza fine, centinaia di tossicomani vanno, vengono: chi barcollante, chi già euforizzato dalla droga. Tutti tutti, tutti frequentano quotidianamente Dove prendono i soldi per il buco giornaliero? Laconica una rossa di capelli: «Batto in via Viglianì».

Ovviamente, per disfarsi siringhe ci il Po o il suolo: molti, parsimoniosi, vanno alla fontanella a metà dei Murazzi, lavano l'ago, l'infilano in o lo cedono al collega di buco appena arrivato. Intanto, i «turnisti» sono aumentati, proporzionalmente folla di pendolari del viale dell'autodistruzione: chi buca, chi sporca dove gli capita, incurante degli altrui occhi, comunque distratti, chi dorme sulle panchine, fa capannello attorno ai «turnisti».

Alle 19, il buio, clienti e venditori una legione. Vociante, elettrica tensioni. Babele urla araba e italiana in mezzo al fumo della carbonella che costine, rotolare di lattine di birra, crash bottiglie rotte. Wanda Bonardo e i volontari della Lega Ambiente ne vanno facendo, gli impiegati New York che lavorano nel Bronx, la «carovana»: cioé, tutti insieme salgono sulle auto, e via uno dietro l'altro. Più in là, Adriano Bacchella, titolare dell'"Alcatraz", uno cinque locali dei Murazzi chiusi dal Comune, provvede alla fatica di Sisifo di tener pulito l'ingresso, riempie un bidone di spazzatura e ricorda che «sinché noi, non era questa vergognosa terra

Alle 10 il mercato libero della droga chiude. Risalire in corso Cairoli è risalire alla civiltà.

Claudio Giacchino

ARRESTATI

Due marocchini, uno ha quindici anni

Tornano alla ribalta i Murazzi Po: criminalità e droga i mali questo spicchio di Torino. E in di 24 gli agenti delle volanti hanno arrestato due persone. Il primo è un quindicenne di origini marocchine, arrestato per rapina. Con un gruppo di amici, l'altro pomeriggio, hanno bloccato una coppia di ragazzi italiani. Minacciandoli riuscito strappargli il telefonino che uno di loro aveva in tasca. Gli agenti della volante 4, fermati dalle vittime della rapina, riusciti a rintracciarlo e a recuperare il bottino mentre i suoi complici nella rapina se la sono data a gambe quando hanno visto arrivare l'auto della polizia. L'altra mattina, invece, è finito in manette un sospetto spacciatore. Si chiama Kalid Hkouilid, ha anni ed è di origini marocchine. Una pattuglia lo ha bloccato nei pressi dell'imbarcadero: in tasca aveva grammi di eroina. Ora è di detenzione droga ai fini di spaccio.

L'ATTESA

I tossicomani aspettano di poter comprare eroina e cocaina

LO SPACCIO

Ora i «turnisti» nordafricani prendono posto e vendono le dosi

IL BUCO

Una dose costa da 120 a 150 mila Chi contratta ottiene uno sconto

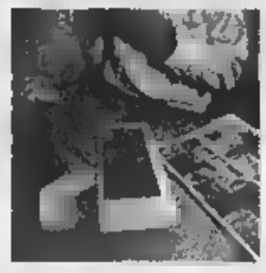
IL RITO

Verso tardi il rito viene officiato tutti insieme e sono centinaia

---

IN BREVE

LIGURIA VALLE D'AOSTA



L'annuncio celava truffa telefonica

NOVARA. Avevano progettato una truffa telefonica affittando un numero «166» e avevano già guadagnato un miliardo. Li ha scoperti un poliziotto torinese, insospettito dell'annuncio mille pagine un periodico specializzato, che pubblicizzava un concorso per 721 posti da allievo agente polizia di St... Dell'indagine si è incaricata la Digos della questura di N... che è risalita sulle tracce sei personaggi, cinque uomini e una donna, denunciati per per delinquere finalizzata alla commissione di truffe continuate. L'iter investigativo ha portato a scoprire che l'azienda era società-fantasma e che all'utenza telefonica corrispondeva una pizzeria di Romagnano Sesia. Migliaia i disoccupati che da tutt'Italia si erano rivolti al numero, speranzosi di trovar lavoro.

Caccia al ...to prete svaligiatore di conventi

VARALLO. E' un finto prete l'indiziato numero uno di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. A questa conclusione si è giunti dopo che in un paio conventi sono stati scoperti degli ammanchi nell'ufficio economato in coincidenza con una «visita» del presunto sacerdote. I colpi sono stati «segno» a Varallo mentre al Sacro Cuore di Romagnano è stato casualmente dall'arrivo un altro religioso.

... coniugi

BIELLA. Una coppia si è presentata in questura per formalizzare in denuncia le conseguenze di una lite violenta, provocata da una precedente sepa... lui, 65 anni, non se n'è mai fatto una ragione. Così, dalle male parole, i due sono anche passati ai fatti: il vetro della macchina di lei, 71 anni, è andato anche in frantumi, a causa di una testata dell'innamorato respinto. Del caso si occuperà la magistratura.

... «per vedere il mare»

GENOVA. Una quattordicenne svizzera, che i genitori in un'azienda agricola a Stallicon, passino alle porte di Zurigo, scappata di casa per vedere per la prima volta il mare. E' stata rintracciata a Genova, cinque giorni dopo la fuga. Il padre, giunto a riprenderla, ha deciso di non rientrare subito a casa, ma di portare tutta la famiglia in vacanza, appunto al Astrid H., stanca di mucche e montagne, ha indossato jeans e maglione, giaccone imbottito e zaino ed è uscita di casa. Capelli biondo-rossi, efelidi, occhi azzurri, Astrid sembrava proprio una Heidi versione 1998, linda, pulita e in ordine, così diversa nell'aspetto dai ragazzi che vengono ritrovati dopo notti passate in ricoveri di fortuna. «Volevo vedere il mare» ha detto, raccontando la fuga con sguardo negli occhi chiari.

... Università per la Valle d'Aosta?

AOSTA. Fra quattro mesi si saprà che tipo di Università avrà la Valle d'Aosta. Il progetto è entrato nella fase operativa la giunta regionale stanziato 1700 milioni per il triennio 1998-2000. L'Università prevista dalla «legge Bassanini». E' stato nominato un comitato promotore e uno scientifico in cui vi sono, fra gli altri, il fisico Ugo Amaldi, il professor Giorgio Lombardi e Arthur Bodson dell'Università di Liegi.

... le pensioni dei genitori

IMPERIA. Ritiravano le pensioni dei genitori grazie alla delega. Ma taciuto il fatto più importante e cioè che i genitori erano morti tempo. Una donna d'Imperia, titolare di uno stabilimento balneare è denunciata per truffa dai carabinieri e contro un altro non si è potuto procedere perché è scomparso l'anno scorso. Pare che la somma sottratta indebitamente allo Stato si aggiri sui settanta milioni.

Un premio Nobel «padrino» d'eccezione per il Ba...

BAROLO. Il Barolo potrebbe avere un padrino d'eccezione. Dall'enoteca regionale che raggruppa i produttori degli 11 paesi della e docg, hanno preso contatti Dario Fo (nella foto). L'attore, premio Nobel per la Letteratura, è invitato alla f... in programma il maggio. Se accetterà sarà il primo premio Nobel ad essere abbinato ad una annata del famoso vino. Negli anni scorsi si sono visti dedicare una annata di Barolo personaggi Giorgio Bocca, Franco Piccinelli, Umberto Missoni, Ornella Muti (fu madrina del Barolo 1989 quando aveva già avviato la sua produzione di dolcetto di Ovada), Edoardo Raspelli, Stefania Belmondo, Gad Lerner. Fo, molti anni fa, scrisse anche una in cui «Barolo» è in rima con «Tirolo», musicata da Fiorenzo Carpi.

I Bolle di ... arrestato per rapina

CAIRO M. Un'ordinanza custodia cautelare è stata emessa nei confronti del titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte, Walter Conti, anni, e del «buttafuori», Alberto Zanin, 40 anni, entrambi cairesi, indagati per sequestro di persona e rapina. La denuncia parte da un monregalese, secondo il quale Conti, dopo gli firmato delle cambiali, se ne sarebbe impossessato l'aiuto del collaboratore.

Omissione ... indagato il prefetto

ASTI. Carlo Ferrigno, prefetto di Asti ed dirigente della Direzione centrale polizia di prevenzione (Dcpp), è stato interrogato lunedì dal pm milanese Grazia Pradella, che indaga sulla strage di piazza Fontana. Ferrigno è indagato per omissione di atti d'ufficio col commissario Enrico Savio per non aver consegnato due informative dalle quali emergevano depistaggi nelle indagini sulla strage. Ferrigno ha negato ogni accusa.

... sopra il milione per i cani senza «palette»

Pugno di ferro contro i padroni dei cani che sporcano la città e soprattutto i giardini pubblici. Il sindaco ha rinnovato l'ordinanza per punire chi non porta con sé l'attrezzatura per rimuovere gli escrementi dei propri «quattrozampe». stavolta le multe (prima a 50 mila lire) da togliere il sonno: dalle 200 mila al milione e 200 mila. E per coloro che vengono sorpresi all'interno di giardini «recintati» ancora peggio: da mezzo milione e tre milioni. «Ho chiesto ai vigili - dice il sindaco Francesca Calvo - una ità "forte". Non per far incassare soldi al Comune, ma per cercare di rendere i cittadini più consapevoli della necessità di rispettare l'ambiente». Presto nei giardini saranno anche installati distributori automatici «palette» per cani, a 500 lire l'una.

Stessi prodotti a prezzi diversi ... Perché ?

Alcuni prezzi di cellulari da noi trattati Ufficiali Italia e di Importazione Parallela.

MOTOROLA STAR TAC B5 NERO

Motorola Italia
1 batteria litio
+ 1 batteria verde
2 anni di garanzia

£. 1.299.000

£. 990.000

ERICSSON GF788

Ericsson Italia
2 anni di garanzia

£. 1.139.000

£. 829.000

MOTOROLA STAR TAC 70

Motorola Italia

£. 849.000

£. 699.000

ERICSSON GF 768

Ericsson Italia
2 anni di garanzia

£. 1.049.000

£. 769.000

ERICSSON GH 688 TIM

Telecom Italia Mobile

£. 799.000

£. 569.000

NOKIA 3110 TIM

Telecom Italia Mobile

£. 519.000

£. 399.000

MOTOROLA 8700

Motorola Italia

£. 599.000

£. 479.000

MITSUBISHI MT 30

Mitsubishi Italia

£. 449.000

£. 399.000

PANASONIC G450

Panasonic Italia

£. 499.000

£. 419.000

Il prezzo nel riquadro si intende per prodotti d'importazione parallelo

Presso il nostro negozio tutte le risposte ai tuoi PERCHÈ ???

QUALITÁ, PREZZO E SERVIZIO da

caramori

BIELLA - Via Cottolengo, 54 - Tel. (015) 8492785 r.a. - Fax (015) 8490087

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA

Valutiamo il tuo vecchio TACS a £. 120.000

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

Mercoledì 18 Marzo 1998 — REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009 — vc 31

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Ieri a Vercelli incontro tra il sindaco e una delegazione di commercianti

Via Gioberti, slitta la chiusura

Traffico interrotto da luglio fino a ottobre

Si faranno d'estate i lavori per il nuovo look di via Gioberti

VERCELLI. Via Gioberti chiuderà per lavori da giugno e non da subito per riaprire però soltanto in autunno, cioè oltre il limite previsto in un primo tempo. L'annuncio è arrivato ieri durante un summit in Comune al quale hanno partecipato il sindaco Bagnasco, l'assessore Bogliotti e il comandante dei vigili urbani Spalla da una parte e una delegazione di commercianti dalla parte dell'altra.

L'incontro era stato chiesto dai negozianti Ascom proprio per far chiarezza sui problemi del centro storico, viabilità, cantieri e parcheggi. «Un bilancio in parità - commenta il capodelegazione Pier Luigi Adami -, abbiamo avuto notizie positive ed altre meno. Comunque si è aperto il dialogo che forse era mancato lo scorso settembre e questo è già importante. Ora ci auguriamo che il Comune rispetti i tempi previsti dando fin da ora la nostra disponibilità a collaborare per superare gli ostacoli che dovessero sorgere». Dichiarazioni dunque distensive alla vigilia di un periodo che si preannuncia difficile.

Dunque cambiano i tempi per il rifacimento del selciato di via Gioberti. In un primo tempo il Comune aveva annunciato che la strada sarebbe stata usata come cantiere e assistenza per i lavori in piazza dei Pesci e quindi sarebbe stata chiusa da fine mese fino almeno a agosto. Non sarà così: chiuderà a metà-fine giugno a conclusione degli interventi nel Broletto e di via riaprirà in ritardo, entro settembre o all'inizio di ottobre. Comunque i disagi verranno ridotti al minimo possibile, parola di Bagnasco.

Poche prospettive invece per i nuovi parcheggi. Le speranze sono affidate all'acquisto dell'ex caserma Garrone: il sindaco ha annunciato che la pratica si sta avviando alla conclusione, ma non ha voluto (giustamente) sbilanciarsi in previsioni. Bagnasco inoltre ha escluso (ma neppure promesso) che, almeno durante la fase dei lavori, in piazza D'Azeglio possano venir realizzate «zone blu» provvisorie.

Per quanto riguarda il mercato è molto probabile che rimarrà in piazza Cavour anche dopo la nascita dell'isola pedonale. Cambierà, per motivi di sicurezza ed estetici, ma si traslocherà: il Comune è d'accordo a condizione che venga ridisegnato sulla base delle caratteristiche dell'area, con banchi di dimensioni più ridotte (quindi stop ai furgoni) e forse la diminuzione del numero degli ambulanti. Ogni decisione però è rimandata al termine dei lavori, stradali e per la «zta»: se ne riparlerà dunque a fine anno o all'inizio del '99.

Franco Cottini

Due schede oggi con La Stampa

Ci sono anche oggi le nostre hostess a distribuire, nelle edicole della città, le schede per giocare al Lotto ed al Superenalotto il concorso de La Stampa che vi può far vincere milioni. Ed ecco i punti dove oggi troverete le hostess, pronte a darvi ogni spiegazione della nostra iniziativa: si tratta delle edicole di Elvina Derivi di Fiume, di Marco Giara di corso Gastaldi 3, della coop Co.Ve.S. della stazione ferroviaria in piazza e di Fabrizio Vicini in via Walter Manzone 43. Il gioco de La Stampa proseguirà fino al 8 aprile e per partecipare basta acquistare una copia del giornale. Per ogni eventuale ulteriore delucidazione anche oggi potete trovare sul giornale il regolamento del gioco. Con l'estrazione di stasera sono in arrivo altri vincitori. [g. bar.]

Un falso religioso è probabilmente l'autore di un paio di colpi

Finto prete ruba nei conventi

Sparite 900mila lire dopo la sua visita

VARALLO. Indossa abiti talari, dice di chiamarsi don Giovanni e si reca in visita a conventi e case parrocchiali. Ma le sue solidarietà verso i confratelli non sarebbe del tutto disinteressata: in alcune occasioni il passaggio è coinciso con furti o tentativi di effrazione.

Ed è lui, infatti, l'indiziato principale di alcuni furti in istituti religiosi della Valsesia. Ma difficilmente l'uomo tornerà a farsi vedere.

Mai come in questo caso troverà riscontro il detto secondo cui l'abito non fa il monaco. L'uomo, sulla cinquantina, capelli brizzolati e con un leggero pizzetto, si è presentato in diverse parrocchiali e conventi valsesiani. Il suo comportamento ora stato messo in collegamento con dei furti, come quello avvenuto nel convento delle suore missionarie di Varallo dove una sua fugace apparizione è seguita la scoperta di un ammanco di denaro: dall'ufficio dell'economato erano sparite circa 900 mila lire.

Sempre a Varallo, don Giovanni è stato visto anche al convento dei Padri dottrinari. Una doppia visita, a quanto pare: dapprima una veloce comparsa, poi, il giorno successivo, il ritorno mentre i religiosi erano in preghiera. Risultato: la porta dell'ufficio della direzione è stata trovata forzata, ma il ladro non è riuscito ad accedere nel locale. Il tam-tam fra religiosi ha permesso di accertare che don Giovanni è passato pure da Quarona e Scopello, dove tuttavia sono stati denunciati furti o tentativi di scasso. Più recentemente, il presunto sacerdote è stato anche allontanato dall'istituto Sacro Cuore di Romagnano. [p. q.]

SCIPPO

Giovane arrestato a Biella

BIELLA. È arrivato in treno ed ha scippato una donna. Ma, mentre stava risalendo sulla littorina che lo avrebbe portato a Livorno Ferraris, dove abita, è stato bloccato dai carabinieri, già mobilitati nel piano antirapina, a seguito del colpo dell'ufficio postale di Mezzana Mortigliengo. Un marocchino, Amine B., 17 anni, è stato così arrestato e accompagnato al Centro di prime accoglienza di Torino, ex minorile. L'altro giorno il giovane, in via Colombo, ha aggredito una pensionata e l'ha rapinata della borsa che conteneva lire. Poi l'extracomunitario è fuggito. La pensionata ha chiesto aiuto ai carabinieri, fornendo una precisa descrizione dell'assalitore. In poco tempo i militari, già in servizio nel piano antirapina, hanno controllato la stazione, dove hanno rintracciato lo scippatore. Nascosta sotto il giubotto, il giovane aveva la borsetta rubata alla donna. [f. p.]

Ieri firmata la bozza d'intesa con Biella, Alessandria e Torino

Il «parlamento» dell'acqua avrà sede centrale a Vercelli

BIELLA. Nuovo passo avanti verso la costituzione dell'Autorità d'ambito, il parlamentino che sovrintenderà alla gestione del patrimonio acqua in base alla legge Galli, già recepita dalla Regione Piemonte. Ieri le quattro Province di Vercelli, Biella, Alessandria e Torino hanno firmato la bozza d'intesa con le proposte di ripartizione del territorio che determinerà, poi, il numero di rappresentanti che potranno far parte del nuovo organismo. Un punto controverso sul quale Biella e Vercelli hanno litigato per mesi. Dopo un'estenuante operazione di mediazione le province rivali» hanno trovato un accordo. E la «pace» è stata sottolineata ieri dall'abbraccio tra i presidenti Marsoni e Valeri.

La bozza assegna la sede istituzionale dell'Autorità d'ambito a Vercelli, Biella però avrà gli uffici operativi. Le Province avranno nell'Ambito il 25 per cento dei rappresentanti; il resto per numero spetterà ai Comuni. Della quota spettante alle Province è stato stabilito che Vercelli avrà un rappresentante in più rispetto a Biella, in virtù di un territorio più grande (anche meno popolato e con un minor numero di industrie). Ma per evitare tentazioni egemoniche, è stato proposto che tutte le deliberazioni dovranno essere prese a maggioranza qualificata (i due terzi).

Il presidente Gilberto Valeri

I Comuni invece potrebbero essere raggruppati per comunità montane. E là dove non ci sono questi enti, sono stati proposti degli ipotetici accorpamenti che andranno verificati con i paesi direttamente interessati. Con questo metodo sono stati ricavati 14 raggruppamenti di Comuni.

«Il difficile viene adesso - aggiunge il presidente della provincia di Biella -. Dovremo andare di comune in comune per spiegare l'utilità di far nascere questo grande consorzio pubblico per gestire il "bene acqua", captazione, distribuzione, depurazione. Nessun esproprio degli acquedotti che resta dei Comuni ma un modo diverso di gestire le risorse idriche e in particolar modo la depurazione delle acque. E' evidente che l'acqua finirà per costare di più agli utenti, ma in cambio sarà garantita la distribuzione in base a parametri di potabilità omogenei e si risolverà il problema depurazione: ancora non avviene ovunque secondo la legge». [m. al.]

Piazza dei pesci

Lavori bloccati per i reperti

Il recupero di un muro nella piazza del Broletto farà sospendere all'Asm gli scavi probabilmente per alcuni giorni. E' attesa, infatti, per stamane la visita di una ispettrice della Soprintendenza, che esaminerà i reperti. Poi si deciderà quando far ripartire gli interventi.

A pag.

Finisce in rosso la stagione '97-'98

Dopo l'ottimo inizio a Natale e l'affluenza di gennaio si sta chiudendo in rosso la stagione per lo sci in Valsesia. La crisi è dovuta alla scarsità di precipitazioni, dopo la prima nevicata ad inizio dicembre.

A PAG. 33

Oggi il ricorso anti-discarica

Verrà depositata stamattina al Tar la richiesta di revoca della licenza edilizia concessa alla ditta lombarda che vuole realizzare una piattaforma per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti.

A PAG. 33

I nomadi per asciugare i panni hanno circondato di fili la statua intitolata all'educatore polacco

Bucato steso sul monumento a Korczak

Vercelli: altro affronto al parco dei bambini in riva alla Sesia

E' inaudito: non s'era mai visto un monumento e per di più eretto per ricordare l'olocausto, fare da «pertica» per una lunga stesa di bucato.

Ebbene, questo è accaduto al parco Lungosesia. La fotografia è di Virgilio Grimaldi della sezione piemontese «Teresio Castelli» dell'Associazione italiana «Janusz Korczak», proprio per *immortalare* l'affronto subito a questa rimembranza di Janusz Korczak, l'ispiratore della Carta dei diritti dei bambini.

'42 Korczak e duecento piccoli orfani che aveva raccolto nel ghetto di Varsavia, furono dispersi nel vento, dai forni crematoi di Treblinka... Vercelli, «città dei bambini», ha legato il nome di Korczak a una scuola materna, mentre per celebrare il cinquantesimo anniversario di quella parte del genocidio aveva innalzato il monumento, opera dello scultore vercellese Guido De Bianchi.

I panni stesi dai nomadi accanto al monumento a Janusz Korczak Il parco, fra l'altro, avrebbe dovuto ospitare la Festa dei bambini, ma per il degrado l'appuntamento è stato spostato a Trino

«Questa fotografia - commenta Virgilio Grimaldi -testimonia ora il livello di sensibilità e di rispetto non solo per la memoria di chi diede la vita sperando in un futuro migliore per l'infanzia, ma per gli stessi bambini della città di Vercelli. Comunque siamo convinti che i nomadi (che hanno steso i panni) siano i meno responsabili di tale scempio».

Nel parco, infatti, c'è un alto degrado, a tal punto che «La festa dei bambini di inizio di primavera» nata e riconosciuta dall'Unesco, gli alunni e le maestre della scuola quest'anno avevano organizzato al parco Lungosesia per il 27 marzo, traslocherà al parco trinese della Partecipanza. [g. bar.]

SILETTI
LINIFICIO DI MONGRANDO DAL 1876

TOVAGLIE E LENZUOLA SU MISURA
TELE PER RICAMO PUNTOCROCE
SCAMPOLI PURO LINO, MISTO LINO

MONGRANDO - BI
Via Marconi 1 - Tel. 015 666555
(a fianco piazza del Comune)

ORARIO PUNTO VENDITA:
lunedì: 14.30 - 18.30 • sabato: 8.00 - 12.00
dal martedì al venerdì: 8.00 - 12.00 • 14.30 - 18.30

Oggi arriva la Soprintendenza. Cantiere bloccato per qualche giorno

Gli interventi Aasm potrebbero concludersi entro la fine di aprile La piazza completa per metà giugno

Due immagini di piazza dei Pesci. Gli scavi dell'Aasm per il rifacimento delle condutture hanno portato alla luce gli scalini dell'antica fontana e un muro. Oggi questo oggi arriva in città un'ispettrice della Soprintendenza ai Beni archeologici (foto Cravi)

Broletto, stop ai lavori

Scoperti reperti archeologici

VERCELLI. Stop ai lavori in piazza dei Pesci, almeno per qualche giorno. Gli interventi, che impegnano gli operai dell'Aasm, sono stati interrotti: gli scavi, infatti, hanno fatto tornare alla luce alcuni reperti che potrebbe avere interesse archeologico e non è escluso, che nei prossimi giorni, riemergano altri reperti. Stamane alle 11,30, intanto, arriva in città un'ispettrice della Soprintendenza ai Beni archeologici del Piemonte che, con una «collega» vercellese, esaminerà quanto è stato recuperato scavando con la ruspa nella piazza del Broletto. Dall'esito della visita dell'esperta regionale dipenderà la ripresa o meno dei lavori, sulla cui durata non è ancora stato fissato un termine preciso.

L'Azienda municipalizzata di Palestro ritiene possibile che gli interventi per il rifacimento delle condutture sotterranee possano concludersi entro la fine di aprile, mentre la piazza completa la pavimentazione potrebbero essere pronta a metà del mese di giugno. Una data che, come già avvenuto per altre strade che hanno modificato il «look», può variare, anche a seconda delle condizioni atmosferiche.

Gli scavi in piazza dei Pesci, intanto, hanno portato alla luce per la seconda volta gli scalini dell'antica fontana, che al più presto verrà ristrutturata recuperare la fisionomia di una volta; la vasca fra l'altro sarà circondata da una balaustra in ferro.

Infine, tornando alle opere dell'Aasm, ricordiamo che mentre oggi e domani via Verdi sarà vietata per interventi di manutenzione, così come vicolo Baggiolini (dove viene rifatta la pavimentazione) e via Basso. Disagi pure in via Dante (nel tratto da via Viotti a via Marsala) per l'asfaltatura delle strade e in via per il ricambio tubature. Stop alle vetture pure in via Robbiano e possibili problemi alla viabilità in corrispondenza degli incroci Italia e via Duomo. Altri interventi riguardano la zona Bivio Sesia, dove viene rifatto l'impianto elettrico dei semafori.

IN BREVE

Vercelli

Aveva degli arnesi da scasso, denunciato

Indagato «Volante» un torinese, M. S. di 36 anni: l'altra sorpreso da una pattuglia mentre in via Cerrone stava scagliando la vettura cui sfasciare i finestrini. Al riconoscimento ha contribuito un buffo cappellino l'uomo indossava; nelle tasche gli agenti hanno trovato «spessimetro», l'arnese che serve per calibrare le candele di una vettura, ed alcuni pezzi di ceramica, particolarmente indicati per rompere i vetri. L'accusa è possesso ingiustificato arnesi atti allo scasso. [w. ca.]

Crescentino

A dimora 67 alberi, uno per ciascun nato nel '97

Un albero per ogni nuovo cittadino nato e residente a Crescentino: ne sono messi a dimora 67 alberi nella zona adiacente il campo sportivo comunale per i bambini nati nel 1996. L'iniziativa è stata dal consigliere alle aree verdi e arredo urbano, Angelo Bodo. [r. a.]

Camperlogno

Il suo danneggiò ai, assolto pastore

E' stato prosciolto un pastore valsesiano di Camperlogno le cui greggi danneggiarono nel dicembre '95 la proprietà di due residenti a Monsingo, frazione di Mombello, Comune alessandrino. Albino Lora Moretto, 45 anni, il pastore finito nei guai per aver consentito che proprie pecore pascolassero indisturbate nell'orto del novantenne Mario Giorcelli e nel giardino della cinquatuanne Maria Valentino Massa Pinto procurando danni irreversibili colture. Il pretore su richiesta del pm ha escluso l'ipotesi del danneggiamento assolvendo il pastore. [p. q.]

Il Pipa club al trofeo internazionale a Genova

Sette rappresentanti Pipa Club cittadino parteciperanno domenica a Genova al 23° trofeo internazionale di lento fumo in pipa. A capeggiare la delegazione saranno il presidente Gigi Andreone e il campione mondiale di culottage Rocco Crea. Gli altri partecipanti Gianni Colli Badino, Mario Coppo, Ermanno Balossino, Enrico Schiattarella Enrico Marola. [r. v.]

Crescentino

Studente il concorso di poesia Tortona

Alessandro Bruzzi, studente della 5ª Geometri all'Istituto «P. Calamandrei», ha vinto il primo premio del concorso «Voci per la poesia 1998» indetto dal liceo statale «G. Tortona. Il crescentinese ha partecipato sezione «Poesie in italiano» per giovani dai 14 ai 19 anni e ha vinto con le poesie «Io sono» e «La scatola dei sogni». La premiazione si svolgerà a Tortona il marzo. [l. d. c.]

Ieri la bolla

La Chiesa beatifica don Pollo

VERCELLI. Don Secondo Pollo è entrato fra le schiere dei Beati: il riconoscimento ufficiale, con tanto di bolla pontificia, è stato ieri mattina negli uffici vercellesi Curia arcivescovile. Un provvedimento, questo, che molti da anni la città aspettava, e che proprio pochi giorni fa l'arcivescovo Enrico Masseroni aveva anticipato in un'intervista al giornale.

«Don Secondo Pollo - aveva detto l'arcivescovo - ha superato anche l'ultima prova che mancava al suo curriculum per il processo di beatificazione: la prova medica miracolo». All'epoca mancava solo il responso dei teologi, la logica conclusione dell'intero processo.

L'eroico cappellano degli Alpini, quindi, è finalmente salito alla gloria degli altari: un significativo riconoscimento, per la abnegazione, la fede e la virtù eroica dimostrate in vita e dopo, e testimoniata oltre che da cento episodi anche dalla devozione di numerosi fedeli.

L'annuncio ufficiale dell'avvenuta conclusione del processo canonizzazione, ogni probabilità, verrà dato a Torino da Giovanni Paolo II il 24 maggio, quando il pontefice andrà a rendere omaggio alla Sindone.

L'arcivescovo Masseroni tuttavia spera ancora di potar persuadere la Segreteria vaticana di Stato e il Papa anticipare l'annuncio al giorno precedente, 23 maggio, durante la visita a Vercelli. [w. ca.]

Venerdì alla sala Pastore della Camera di commercio

Un convegno su fisco e tasse

L'Unione artigiani spiega le novità

V Probabilmente i modelli per il pagamento delle tasse non pronti in tempo utile, ma l'Unione artigiani provincia di Vercelli non vuole farsi cogliere in contropiede e già per qu venerdì, alle 21, nella sala «Giulio Pastore» della Camera di commercio, organizza un convegno dal titolo: «Le novità fiscali e creditizie».

All'incontro, reso attuale dalle prossime scadenze fiscali, sono invitati gli imprenditori e gli artigiani che desiderano conotutte le novità, davvero Finanziaria '97.

Dopo i saluti di rito del direttore, Giuseppe Misia, che introdurrà l'argomento in discussione, i tecnici, tra cui il funzionario dell'Ua, Luigi Crosta, illustreranno sia ai cambiamenti introdotti dall'Irap sia dei fondi di garanzia per gli investimenti agevolati» che non saranno più una petenza ma torinese, così da rendere le operazioni più veloci.

Toccherà al direttore Giuseppe Misia aprire i lavori del convegno «Le novità fiscali e creditizie» organizzato dall'Unione artigiani

«Adesso - spiega Misia - è troppo presto per valutare se la nuova tassa regionale, riassuntiva di molte altre, avrà un impatto positivo sul settore, ricordiamo agli artigiani che sarà possibile per loro rateizzare il pagamento delle tasse e compensare gli importi dei tributi e contributi».

Infine durante la i funzionari dell'Unione artigiana illustreranno tutte le modalità per accedere al credito agevolato, offerte Artigiancassa. Lo stesso incontro verrà ripetuto venerdì 27 marzo, alle 21, nel Centro sociale di Borgosesia, per tutti gli artigiani della Valsesia. [d. b.]

Seconda lezione

Incontro sui farmaci al Magistrale

VERCELLI. Dopo il della prima «lezione» al liceo classico, riprende stamane, al Magistrale «Rosa Stampa» il percorso informativo dei farmacisti nelle scuole medie superiori. Come ricorda il dottor Cesare Daneo, segretario di Federfarma, gli incontri con gli studenti danno modo ai farmacisti di ragguagliare i giovani sull'uso responsabile dei medicinali. Durante la prima «lezione» al «Lagrangia», il dialogo gli studenti si è incentrato sulla terapia Bella e sulla droga.

Oggi al Magistrale interverranno, oltre a Daneo, il professor Francesco Carcò, presidente provinciale dell'Ordine dei medici, e la dottoressa Antonella Viazzo, dell'Agifar, l'Associazione raggruppa i giovani farmacisti. L'incontro è annuncia molto interessante. Conclude il dottor Daneo: «Siamo a disposizione degli studenti dell'istituto magistrale per rispondere a tutte le loro domande, per spiegare, per chiarire eventuali dubbi». [d. b.]

Domani in chiesa

Gli allievi della Ferrari a Quinto

VERCELLI. Un momento storia, arte e preghiera, domani sera, alle 21, nella chiesa di Quinto Vercellese, per ricordare i 700 anni della morte del domenicano Jacopo da Varagine, arcivescovo di Genova.

L'iniziativa è scuola media «Ferrari» Vercelli. Spiega il preside Luigi Marano «Jacopo Varagine è l'autore della celebre "Legenda aurea" che, oltre ad essere uno dei libri più letti nel Medioevo, è stata la fonte letteraria per tutti i pittori più importanti dal XIV al XVI secolo: Giotto, Piero della Francesca e Vittore Capaccio sono stati tra coloro che lessero e illustrarono in superbi capolavori la "Legenda"».

E considerato che anche Gaudenzio Ferrari, nelle vicende relative alla Maddalena, dovette letto la «Legeda», per poi rappresentarla in San Cristoforo, un gruppo di allievi scuola intitolata al grande Gaudenzio ha deciso di commemorare la domenica ligure con una «memoria» quaresimale. [d. b.]

IERI ALLA BORSA

Tutte le quotazioni di Piazza Affari

VERCELLI. quotazioni di ieri, chilo e Iva esclusa. **Risoni:** Balilla 540-565; Cripto-Elio 500-530; Selenio 500-560; Lido, Loto Ariete 565-695; Sant'Andrea 580-605; Drago 510-555; Roma 565-610; 580-625; Arborio 590-630; Thaibonnet 625-650. **Lavorati:** Originario 900-1000; Lido 970-1070; Sant'Andrea Thaibonnet 1100-1200; Roma 1120-1220; Baldo 1140-1240; Ariete-Drago Loto 1020-1120; Arborio 1230-1330. Granoturco ibrido è stato quotato 224-226, il semivitreo 231-233. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

di odissea operai Prolafer

Appartengo gruppo di exoperai della ditta Prolafer con sede in Trino, fonderia con turni sia diurni che notturni. L'azienda ha cominciato a manifestare i primi segni di crisi agli inizi del 1991, quando tutto il settore, anche a livello mondiale, ha accusato una grave flessione.

quel ecco, in breve, l'evolversi dei fatti. Il 17 aprile '91 viene notificata la lettera di licenziamento per una progressiva riduzione di personale. Il 27 maggio la sede dell'Associazione Industriale di Vercelli si conviene differire la data di licenziamento al 29 marzo .

Il 10 giugno '91 all'Ufficio Regionale Lavoro Torino viene sottoscritto un accordo dalle associazioni sindacali territoriali vercellesi ed il rappresentante legale dall'azienda di sospendere l'efficacia del licenziamento a far data dal 17 aprile contestuale richiesta, da parte della Prolafer, di intervento straordinario di integrazione per crisi aziendale dal 1° aprile '91 al 6 febbraio '92 (poi prorogato sino 05 febbraio '93).

Dal 1° febbraio 1993 ha avuto efficacia esecutiva il licenziamento in quanto l'azienda non è stata in grado di garantire allo scrivente, come del resto agli altri operai, il reimpiego dopo i due anni di sospensione con l'intervento della cassa integrazione speciale. E' stata richiesta l'indennità di mobilità, prevista dalle legge, ma, mando l'Inps, non è possibile applicarla in quanto il licenziamento è avvenuto prima dell'entrata in vigore della stessa.

A questo punto, tramite le organizzazioni sindacali, opponiamo ricorso contro la decisione dell'Inps e viene fissata l'udienza d'apertura il 29 ottobre '94. frattempo si rimane alcuna retribuzione e, per assurdo, è possibile riqualificarsi con un'altra occupazione in quanto, se la istanza di ricorso avesse buon esito, per goderne è necessario essere disoccupato. Va sottolineato che l'età media dei ricorrenti è elevata e che quindi, comunque trovare nuovo impiego è molto

Alla data dell'udienza la stessa non ha luogo e viene rinviata, per motivi tecnici, al 3 maggio '95. Quel giorno, a causa dello sciopero degli avvocati, viene nuovamente rinviata al ottobre. Nel frattempo non si ha notizia alcuna dell'evolversi della situazione fallimentare dell'azienda. Il 6 ottobre, finalmente, l'udienza viene subito, per motivi dibattimentali, nuovamente rinviata.

Sia nel 1996 che nel 1997 è un susseguirsi di incredibili motivazioni rinvio; in questi anni alcuni ricorrenti, stanchi e delusi hanno rinunciato al ricorso, altri, i più giovani, hanno trovato un nuovo lavoro sopraggiungendo, ovviamente, a continuare la causa.

Siamo arrivati ai giorni nostri con una nuova udienza fissata ad aprile: non ci più parole nè forze per prendersela con qualcuno. Nel frattempo l'età è ta: è impossibile una occupazione, le nuove leggi sociali non consentono andare in pensione se non a anni o 35 anni di anzianità, obiettivo lontano: è difficile andare avanti.

Pietro Misiano, Balzola

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Pertengo (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; (0163) 832.600; (0161) 92.91; tel. (0161) 801.485; **Borgosesia:** tel. (0163) ; tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. telefono (0161) : ambulanza (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono 822.245; **Santhià:** telefono 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; **Arborio:** telefono (0161) 99.364; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; (0161) ; **Ivrea:** telefono (0161) 842.555; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.586.

FARMACIE DI TURNO

Il di è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 257.007.

Borgovercelli: *Gianfranco Arlotta*, via Tesso 33, tel. 32.130.

Stroppo: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 49.837.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.

Postua: *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel. (015) 760.303.

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: (0161) 256.792; telefono (0161) 929.218; nera: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.488-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.384-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

telefono (0161) 257.140-41.212; telefono (0161) 929.283; (0163) 52.488; (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Corso

Le poesie del Novecento

Oggi Liceo scientifico di Vercelli, alle 15, si chiude il corso per insegnanti «Poesia e poesie: leggere ed interpretare la poesia in classe: percorsi didattici poesia del Novecento». Questa ultima lezione ha per tema: «Aspetti e problemi dell'ermetismo. Bigongiari, Gatto, Luzi, Quasimodo e Siniegalli. Relatore sarà Stefano Prandi, docente all'Università Vercelli.

A Gattinara

Benvenuta Primavera!

Fine settimana all'insegna del gradito ritorno della Primavera, via dal centro storico a Gattinara. Ad animare la piazza per i bambini si palloncini colorati e giochi di prestigio alla Bottega del vino, il di festa verrà dedicato al piacere degli amici con polenta, tapulon e con i tordi di San Giuseppe che si abbineranno ai prestigiosi vini doc e docg rossi delle Terre del nebbiolo del Nord Piemonte. Ci saranno anche alcuni «scorci d'arte» che gli artisti locali offriranno con la presentazione delle loro opere figurative. Questo sarà il primo degli appuntamenti mensili che verranno organizzati dal Comitato botteghe del centro in collaborazione con i commercianti e la Bottega del vino Gattinara.

Al Museo

I libri alla ribalta

Domani al Salone Dugentesco, alle 21, per la rassegna «Un libro in platea, i libri debuttano a teatro» verrà presentato «In fuga dai lager: la storia di una partigiana» proposto dall'autrice Rita Franchini Ponte, «Certe pormesse d'amore» e «Per violino solo» presentati dall'autore Aldo Zargani. L'attrice Elena Magoja leggerà brani tratti dai libri.

Mostra

Al espone Arini

Sabato alle 17,30 Galleria d'arte vercellese di Franco De Biaggi in corso Prestinari 77, a Vercelli, verrà inaugurata la mostra personale di Pio Arini. Fino al 4 aprile. [g. bar.]

Dopo l'ottimo Natale e il discreto gennaio è negativo il bilancio delle stazioni sciistiche

Poca neve, la stagione finisce in rosso

Alagna e Mera: gli stranieri cancellano le prenotazioni

ALAGNA. Benissimo Natale, ancora meglio il mese di gennaio, poi il buio. Questo il bilancio della stagione sciistica per gli impianti di Alagna Punta Indren. Una quadro che non è assolutamente confortante, che sommato rispetta la media raccolti in tutte le località italiane.

Diversi i motivi. Innazitutto l'assenza, abbastanza inusuale, di copiosa nevicata autunnale, quella che solitamente garantisce il fondo per tutta la stagione: «Sul ghiacciaio mancano due metri di neve, quei duecento centimetri che ci permetterebbero di offrire piste decisamente migliori agli sciatori», spiega Luciano Ferro, presidente della società che gestisce gli impianti di risalita. Poi il mutamento delle abitudini dei clienti abituali, che adesso concentrano le uscite nel periodo di innevamento migliore, quindi il crollo dei turisti stranieri, la maggior parte dei quali ha annullato le prenotazioni per marzo e aprile viste le condizioni della neve.

Non c'è da sorridere. «Assolutamente - conferma Ferro - perchè i costi di gestione sono sempre gli stessi, sia che l'afluenza sia massima sia che le presenze siano in calo. E quando le entrate diminuiscono tutto diventa più difficile».

Eppure la partenza era stata ottima. L'autunno è stato perso per assenza di neve «ma quello non consideriamolo - analizza Ferro -. E' andata così, pazienza. Vediamo la stagione invernale. Le vacanze sono andate alla grande, e gennaio meglio: è stato ottimo». Le prime quattro settimane dell'anno hanno fatto registrare una presenza migliore dello stesso periodo del '97, quella cioè che complessivamente si era rivelata come la stagione record degli Anni Novanta. Poi i grafici mostrano una brusca discesa: «Dopo i primi dieci giorni di febbraio, ancora buoni, è colpo è crollato tutto. Abbiamo perso sia clientela nazionale sia quella straniera, che aveva affollato gli impianti a gennaio». A conti fatti parlando di percentuali adesso si è meno 15 rispetto l'anno prima, ma si rischia di arrivare anche a -30 se aprile e maggio non si riprenderanno, ma per questo servirebbe un'abbondante nevicata.

Situazione praticamente analoga all'Alpe di Mera per il periodo natalizio: «Sembrava di tornati agli anni migliori - conferma Edgardo Sella -. Siamo partiti benissimo, poi come è andata a finire lo sono tutti: la temperatura molto alta ha sciolto la neve. Ormai si vive alla giornata. Domenica saremo ancora aperti, poi dipenderà dal tempo».

Sarebbe bastato qualche grado in meno: «La settimana il freddo e le piste erano di nuovo di buon livello; abbiamo sperato restasse così per un po', invece...». «Una volta si andava avanti sino al primo maggio - conclude Sella - terminiano neppure il marzo».

[i. fo.]

Si chiude con i conti in rosso una stagione che era iniziata sotto i migliori auspici Per la mancanza di neve è probabile una chiusura anticipata

A Varallo

Un convegno sul turismo

VARALLO. Si intitola Comunità montana per il turismo il convegno che si terrà sabato mattina all'istituto alberghiero «Pastore» di Varallo. L'appuntamento servirà per tracciare un bilancio dell'attività in campo turistico promossa dall'ente in un periodo «di riorganizzazione servizi informazione e accoglienza turistica da parte della Regione».

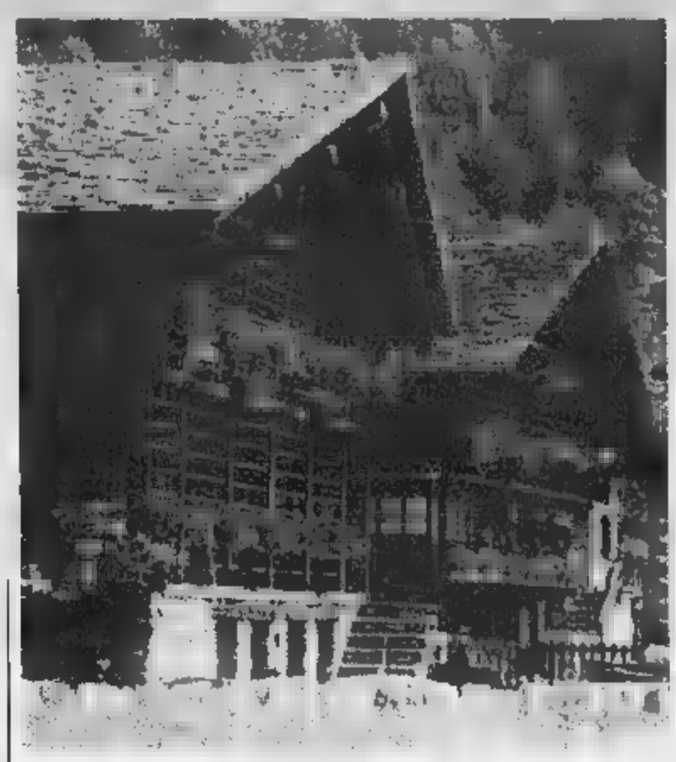
L'assessorato al turismo, sport e artigianato tipico della Comunità montana Valsesia «ha fatto in modo - si legge nell'invito al convegno - di non creare vuoti operativi in un momento particolarmente delicato sviluppo del turismo valsesiano». Il riferimento è alla nascita dell'Atl, agenzia pubblico-privata che ha sostituito le Apt.

Il tema del convegno sarà dunque proprio questo: spiegare cosa è stato fatto e quali sono le prospettive: «Ci sembra doveroso - si legge ancora nel dépliant - presentare in quest'occasione primo bilancio delle attività ed i progetti che si andranno attuare».

I giusti alla Comunità montana dunque, ma come avrebbe potuto essere diversamente? Cioè: l'assessore al turismo, Riccardo Fava Camillo, è pure presidente dell'Azienda turistica locale della Valsesia e del Vercellese (oltre che direttore del consorzio Valbella). Quindi, con il assessorato ha soltanto tamponato ciò che l'azienda da lui presieduta non in grado di fare in quanto impegnata del darsi una propria organizzazione.

Durante il convegno saranno presentati anche il «progetto di segnalazione turistica» e «Valsesia. Istruzioni per l'uso», l'ultimo lavoro curato dall'Apt prima della chiusura. Sabato mattina gli interventi inizieranno alle 9,30: i primi a parlare saranno Alessandro Orsi (preside dell'Alberghiero) e Guido Crevola (presidente della Comunità montana). Poi toccherà all'assessore Fava e alla responsabile del servizio cultura, sport e turismo dell'ente montano, Marzia Novarina. Poi sarà la volta dei consulenti Roberto Petruzzelli e Franco Grosso, di Giulio Givone (funzionario della Regione) e Pier Domenico Garrone (coordinatore dell'agenzia turistica del Piemonte).

[i. fo.]



La case walser a Pedemonte di Alagna: sabato a Varallo si parlerà di turismo

CRESCENTINO

Il programma

Carnevale ultima sfilata domenica 29

CRESCENTINO. E' ancora tempo di Carnevale. La sfilata dei carri allegorici diciannovesima edizione si terrà domenica 29 marzo.

La decisione è stata presa nei giorni scorsi dagli esponenti che fanno parte del Comitato festeggiamenti di Crescentino. Ricordiamo che la sfilata era in programma il 20 febbraio, ma era stata rinviata, in gran parte dei paesi del Vercellese, a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

Gli organizzatori, comunque, non hanno voluto arrendersi, hanno spostato la data e proposto per un pomeriggio ricco di divertimento e sorprese.

Questo il programma della manifestazione. Alle 14,30 avrà inizio il grandioso corteo mascherato: gruppi a piedi, carri allegorici locali e moltissimi ospiti seguiranno Conte Tizzoni e Regina Papetta, al secolo Paco Larucci e Patrizia Tunnera. Tutti accompagnati dalle dame e dagli armigieri della corte '98.

[l. d. c.]

VERCELLI

Mercoledì 25

Il cioccolato al centro di un dibattito

VERCELLI. Si parlerà di cioccolato, mercoledì 25 marzo, nell'Oratorio di San Salvatore in via Parini 5: la serata, che inizierà alle 21, è stata organizzata dal centro studi di enogastronomia ed alimentazione «Convivia» di Biella, un'associazione che si occupa di diffondere la cultura della tavola.

Durante la manifestazione, che è aperta a tutti con partecipazione gratuita, gli esperti del «Centro Convivia» esporranno la storia ed i procedimenti di lavorazione del cioccolato, ne illustreranno i requisiti qualitativi e ne proporranno una degustazione con vini selezionati per un simile abbinamento.

Verranno inoltre illustrate alcune ricette per confezionare in praline e cioccolatini, e durante la serata sarà presentata l'attività che «Convivia» si propone, con i programmi futuri. Per motivi logistici i responsabili pregano di prenotare la partecipazione telefonando al 212.306 entro il giorno precedente, dal lunedì al venerdì (14,30-18,30).

[w. ca.]

LENTA

Incendi in Baraggia

Boschi a fuoco Mancano soli anche i vigili

VERCELLI. E' ancora alto il numero degli incendi, che ieri hanno costretto i vigili del fuoco ad una giornata di super lavoro.

Dal mattino fino alla tarda serata i centralini del Comando di Vercelli, in viale Aeronautica hanno ricevuto numerose chiamate e gli interventi per domare le fiamme sono stati almeno dieci.

Da che siano provocati i roghi non si sa con certezza. Il forte vento della scorsa settimana era stato sicuramente la causa principale degli incendi che avevano distrutto alcune boschive soprattutto nel Gattinarese, ma in questi giorni i pompieri non escludono che le combustioni possano essere state anche dall'imprudenza di qualcuno.

Gli interventi della giornata di ieri hanno riguardato soprattutto la zona di Lenta e della Baraggia, mentre in serata i vigili del fuoco stati chiamati in città a spegnere le sterpaglie in fiamme in un terreno in rione Isola.

[r. s.]

Il «Comitato dei cittadini» si oppone all'impianto per lo stoccaggio dei rifiuti

Balocco, oggi ricorso anti discarica

Si chiede al Tar di annullare la licenza edilizia

BALOCCO. La licenza edilizia rilasciata lo scorso luglio dal Comune di Balocco alla «Sita di Vergiate (in provincia di Varese) deve essere annullata: lo chiederanno al Tar-Piemonte i responsabili del «Comitato dei cittadini per la difesa dell'ambiente» presieduto da Giovanni Carenzo, che raccoglie aderenti di Balocco, Villarboit, Buronzo, Formigliana e San Giacomo Vercellese.

Del ricorso è stato incaricato l'avvocato Mario Vecchione di Torino, che lo depositerà già questa mattina nella Cancelleria del tribunale amministrativo regionale. In parallelo il Comitato ha incaricato un professionista, specializzato in discariche e piattaforme di stoccaggio per rifiuti, di studiare le caratteristiche del progetto e stabilirne esattezza le controindicazioni.

L'azienda di Varese vorrebbe costruire su un'area di circa 6 mila metri quadri (individuata nel piano regolatore ad uso agricolo) in regione Baraggia, quasi confine con il territorio Comune di Villarboit, una piattaforme per la lavorazione di fanghi e rifiuti da trasformare in per uso agricolo. In pratica si tratta di una base in cemento sulla quale distendere i rifiuti da trattare, soprattutto fanghi di depuratore, per trasformare in concime.

Lo luglio la «Sita» ottenuto la relativa licenza edilizia comunale, il progetto era stato bloccato dal Palais national perchè prevedeva anche la lavorazione di rifiuti provenienti da altre regioni. Ora la «Sita» ha riformulato la domanda assicurando che i fanghi da trattare sarebbero tutti di provenienza vercellese e biellese.

Il Comune di Balocco e tutti quelli vicini hanno votato compatti contro piattaforma. In paese e a Villarboit stati costituiti comitati di cittadini in difesa dell'ambiente, poi confluiti in un'unica associazione per evitare inutili doppioni e acquisire maggior forza. La Conferenza provinciale dei servizi, che si dovrà pronunciare in merito al progetto, si riunirà nuovamente intorno al maggio.

Walter Canuparti

La proposta nel centro monferrino: l'impianto diventerebbe di livello interregionale

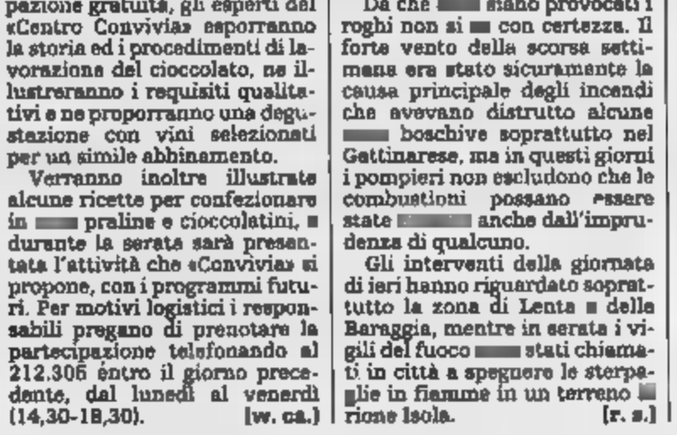
A Casale un aeroporto per il Vercellese

Presto il via a un'indagine per verificare gli aspetti economici

CASALE. Un aeroporto di terza categoria, a livello interregionale, che raggruppi esigenze e interessi di più città, tra cui Vercelli e il Vercellese, è proposta avanzata dai consiglieri di minoranza di Forza Italia, Alleanza nazionale e Uniti per Casale. La risoluzione, discussa in Consiglio comunale, è stata accolta e dà mandato al sindaco Riccardo Coppo di «svolgere un'indagine di fattibilità con i centri vicini».

L'ipotesi parte da una considerazione: Casale ha un aeroporto, il Cappa, che ormai è molto vicino al centro abitato. Questo comporta lato la difficoltà a qualsiasi ampliamento e possibilità di sviluppo; dall'altra un disagio, più volte lamentato, dovuto ai rumori degli aerei decollano e atterrano vicino alle case e, in particolare, all'ospedale.

Si trovasse luogo idoneo per l'aeroporto, di categoria superiore e tale da poter consentire un'attività più ampia rispetto a quella attuale che quasi esclusivamente ricreativa, i benefici, anche economici, sarebbero molteplici.



L'aeroporto di Casale potrebbe diventare un impianto a livello interregionale

Questa la tesi dei firmatari della risoluzione, che non dispiace ai tre consiglieri di Città Insieme (Riccardo Calvo, Miglietta e Corrado Topi) e all'ambientalista Secondo Guaschino, che tempo sono in prima linea contro gli effetti negativi dell'attuale pista di San Germano.

Un'ipotesi di collocazione è indicata nelle vicinanze del casello autostradale Casale Nord. «In questo modo potrebbe essere di sicuro interesse anche per Vercelli, per Valenza e per Mortara» sottolinea il consigliere di FI, Stefano Bonzano. Quindi il sindaco dovrà verificare se che a questa città interessa.

«La posizione favorevole - puntualizza Città Insieme - per il momento è limitata allo studio di fattibilità. Un eventuale spostamento dell'aeroporto, fuori dal centro abitato, è positiva; ma per giustificarne l'attivazione occorre certare la compatibilità ambientale, le ricadute economiche e le partecipazioni finanziarie».

Silvana Mossano

Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

CON IL PATROCINIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VERCELLI

ORGANIZZANO UN CONVEGNO SU:

LE NOVITÁ FISCALI E CREDITIZIE

VENERDÍ 20 MARZO ORE 21:00 A VERCELLI
PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO
e
VENERDÍ 27 MARZO ORE 21:00 A BORGOSESIA
IL CENTRO SOCIALE
VIA A. GIORDANO,

LA PRESENTE COSTITUISCE INVITO TUTTE LE AZIENDE.

Per informazioni rivolgersi a:
UNIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
VERCELLI - Largo D'azzo, 11 - Tel. 0161 217655 - Fax 0161 54901
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto, 113 - Tel. 0163 21444 - Fax 0163 200053

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere la Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri,** corrispondenti a **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se **6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta in più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà una vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **i numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 i giorni successivi all'estrazione (dalle ore alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

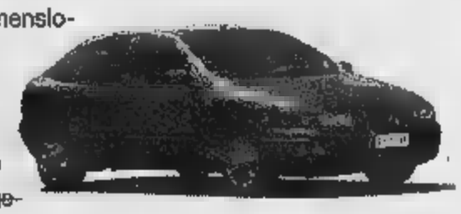
Tutti i **premi Lotto non reclamati** nel corso della settimana assegnati a **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccoglietele le cartoline non vincenti conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 15 maggio 1998,** verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti reclamate,** più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgono le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione delle queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
6-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21	DOMENICA
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Rich.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Dopo lo stop al piano del Cosrab aumenta lo scetticismo: «Torniamo ai vecchi sistemi»

«Dietrofront sull'emergenza rifiuti»

I sindaci: inutile e costosa l'operazione Masserano

BIELLA. La tentazione è forte: tornare al passato, abbandonare i nuovi sistemi contro il biogas e buttare i rifiuti in discarica: così sono. E naturalmente a Masserano. Il Comune è d'accordo, e gli altri sindaci han preso a scalpitare: il progetto per allungare la vita all'impianto di San Giacomo costa quasi 4 miliardi, e continua a incontrare ostacoli. Qualche amministratore, così, già pensa a una retromarcia, a un passo indietro che permetta di risparmiare tempo e soldi.

La questione è emersa l'altra mattina, quando in Provincia s'è esaminato per la seconda volta il piano del Consorzio rifiuti: separare l'immondizia secca da quella umida, creando una vasca numero 6 a Masserano. Il biogas, che a San Giacomo ha ucciso una persona, diminuirebbe del 90 per cento. Ma i processi di lavorazione della spazzatura, fatti a cielo aperto, rischiano di provocare odori insopportabili (le case sono a pochi metri di distanza). Il piano del Cosrab, fatto dalla società che si occupa della discarica attuale, s'è scontrato con i sindaci dell'Ual e dei sindaci, a partire da quello di Masserano. Roberto Diana, di Brusnengo, è scettico: «Vale la pena di proseguire su questa strada? C'è il rischio che, invece di portare benefici, il piano del Consorzio crei solo disagi: non lo dico io, ma l'Usl. Ricordiamoci che, in quella zona, c'è ancora biogas nel sottosuolo».

L'alternativa c'è, e l'ha suggerita proprio Masserano: alzare di quinta e buttare dentro la spazzatura tal quale, fino a luglio '99. Il sindaco ha preso un impegno importante - dice Luciano Pagani, capo del Cosrab -: ha accettato di accogliere i rifiuti a metà dell'anno prossimo. Come si fa lo smaltimento è un problema mio. Se la vedano i tecnici».

Dall'alto, il vicepresidente della Provincia, Roberto Mezzalama, e il sindaco di Brusnengo Roberto Diana, fra i contrari al piano anti-emergenza proposto dal Cosrab per la discarica di Masserano

Diana: è meglio ridiscutere tutto Ma la Provincia invita alla cautela

Diana ha già innestato la retromarcia: «Forse è meglio ridiscutere l'operazione». Il sindaco Selva, sindaco di Castelletto (altro Comune confinante) è ancora più esplicito: «Il progetto che stiamo esaminando è quasi inutile, perché costa moltissimo e obbligherà ad alzare comunque la quinta vasca. Bisogna fare un passo indietro». Masserano è cauta: il sindaco, Piercarlo Gugliotta, ha chiesto di valutare se la sua proposta va bene, ed è appunto quel che faranno i tecnici, mettendo a confronto le due (possibili) soluzioni.

Chi tira il freno è la Provincia. Roberto Mezzalama, vicepresidente e tecnico ambientale, è uno dei fautori del progetto di separazione dei rifiuti: «Si può tornare indietro a una sola condizione: cioè dimostrando che la proposta di Masserano è migliore dell'altra». Mezzalama è attento a non sbilanciarsi, perché la Provincia, in questa vicenda, ha il ruolo di giudice (spetta a lei autorizzare gli impianti). Però non rinuncia a dire la sua: «Ci sono molti aspetti da scaricare bene quinta vasca può costare meno oggi, ma comportare grandi spese in futuro, per bonificare la zona e per rifare la rete di aspirazione del biogas». L'assessore invita alla cautela, ma ricorda anche che la fretta è grande: «Non stiamo perdendo tempo, perché un passo avanti s'è fatto. Ora bisogna arrivare al dunque». La parola ripassa ai tecnici, e può darsi che presto rimbalzi ancora ai politici: cioè ai Comuni del Cosrab, che potrebbero decidere di abbandonare la strada seguita finora.

[g. bu.]

IN BREVE

Incendio distrugge un ettaro di bosco

Più di un ettaro di bosco è bruciato l'altro pomeriggio fra Pratungo e Sant'Eurosia. Il rogo è stato domato in serata dalle guardie forestali e dai volontari antincendio. I vigili del fuoco sono invece intervenuti a Biella per spegnere le fiamme divampate all'interno di un cassonetto dei rifiuti, all'ingresso della cooperativa di servizi. [f. p.]

Candelo

Sabato festeggiano i coscritti del '43

I coscritti del 1943 organizzano per sabato una cena in un locale di Cerrione. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare a questi numeri: 015-2538951 e 2539679. [r. mo.]

Biella

Cremona e Caneparo entrano nel Lions Club

Due nuovi soci per il Lions club «Valli Biellesi»: sono il dentista Pietro Cremona e il manager Sergio Caneparo, accolti all'interno dell'associazione durante l'ultimo meeting. [r. mo.]

Biella

«Dieta psicosomatica» Le iscrizioni al via

E' rinviata a martedì 31 la prima lezione del corso di «Dieta psicosomatica», organizzato da Progetto Donna. Le iscrizioni sono ancora aperte, e per informazioni si può telefonare allo 015-351149. [g. co.]

Malaguti IDEE IN MOTO
Firefox F10
UN contributo di fuoco: per chi rottama* € 800.000
FINO A 36 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
per chi non rottama
A INTERESSI ZERO SENZA ANTICIPO
OPPURE A 36 RATE MENSILI
FIREFOX 50cc
*Per ciclomotori e motoveicoli fabbricati e immatricolati prima del gennaio '89
benini moto
Via Viotti, 4 - Tel. e 56461

MANCIN CRISTIAN
IL RIGATTIERE
VENDITA ARREDI E ANTICHITÀ • PULIZIA SOFFITTE E CANTINE
ACQUISTO MOBILI E OGGETTI
SI ESEGUONO PICCOLI TRASLOCHI
SALUSSOLA - S.S. 243 n° 15
Tel. 0161 993012 - 0335 8088041
VISITATECI
SIAMO APERTI ANCHE LA DOMENICA

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienza
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Presentato in Comune il piano della Provincia. Soddisfatto il sindaco: «I lavori entro fine anno»

Un «imbuto» contro gli incroci della morte

A Castelletto Cervo arrivano strettoie e segnalazioni luminose

Saranno presto modificati gli «incroci-killer» di Castelletto Cervo

CASTELLETTO CERVO. Per gli incroci della morte, la soluzione si chiama «imbuto». Non è uno scherzo, ma la novità su cui punta la Provincia per rendere più sicuri i due crocevia-killer di Castelletto, dove ci sono continui incidenti. Se n'è parlato l'altra sera in Comune, durante il summit fra il Consiglio e gli assessori provinciali Renzo Maggia e Giuseppe Nicolo.

La Provincia, raccogliendo l'allarme lanciato dal sindaco Renzo Selva, ha stanziato 200 milioni per l'operazione sicurezza. E l'altra sera ha spiegato come intende usarli. Dice Selva: «Noi avevamo proposto di allargare la carreggiata, creando una corsia in più per chi deve svoltare a sinistra. L'assessore Maggia ha di tutt'altro parere: la strada, invece che allargata, deve essere ristretta, per obbligare gli automobilisti ad andare più piano». Gli «imbuti» (cioè le strettoie, opportunamente segnalate) serviranno appunto a rallentare il traffico.

La soluzione non è stata inventata dalla Provincia: «Maggia - racconta ancora il sindaco - ci ha spiegato che in altri Paesi, come la Svizzera e la Francia, questo sistema funziona, perché la causa degli incidenti è quasi sempre l'alta velocità». In entrambi i punti della provinciale (vicino al campo sportivo e all'incrocio con la strada provinciale di frazione Garella) verranno sistemati cartelli luminosi, per indurre gli automobilisti a rallentare. Sono previste anche segnalazioni colorate sull'asfalto, e la strettoia sarà delimitata da cordoli.

Selva è contento: «La Provincia non ha lasciato cadere nel vuoto il nostro appello, e ha intenzione di lavorare con la massima fretta». Già nei prossimi giorni saranno installati i segnali luminosi, per indicare i punti a rischio. Le modifiche alla carreggiata dovrebbero essere fatte entro la fine dell'anno: così, almeno, hanno detto gli assessori Maggia e Nicolo al Consiglio comunale. L'intenzione è quella di appaltare i lavori prima delle vacanze estive (o subito dopo): il progetto preliminare, invece, sarà pronto fra qualche settimana.

L'altra sera s'è parlato anche di una possibile tangenziale, che liberi il paese dal traffico (soprattutto di camion e mezzi pesanti). Come aveva anticipato Nicolo, la Provincia preferisce prendere tempo, e aspettare che sia completato il prolungamento della superstrada fino a Rolino: «Ciò accadrà fra 2 anni - aggiunge il sindaco -: in sostanza, la circonvallazione potrebbe rivelarsi inutile, perché i veicoli, in futuro, passeranno per altre strade». L'ultima questione affrontata è quella del guado sul Cervo: la Provincia non può sistemarlo, perché ciò è possibile solo in condizioni eccezionali. E costruire un ponte è quasi impensabile, e via costi altro: «Comunque la questione verrà approfondita», conclude Selva.

[g. bu.]

PROXIMA
NET CAFE
PROXIMA Srl - Varallo
Tel. 0163 51472
NET Cafè - Borgosesia
Tel. 0163 25695
www.laproxima.it
INTERNET CENTER - PROVIDER INTERNET (sui prefissi 0163 e 015)
ABBONAMENTI - COSTRUZIONE DI PAGINE WEB
NAVIGARE IN INTERNET NEL NS. NET CAFE' (via Marconi 9 - Borgosesia)
FORNITURE HARDWARE
CORSI SU PERSONAL COMPUTER IN AMBIENTE WINDOWS
PROXIMA Srl - Via B. Garibaldi 57 - VARALLO - Tel. 0163 51472
NET CAFE' - Via Marconi 9 - BORGOSESIA - Tel. 0163 25695

Fra cicogne, gite in Baraggia e antichi monumenti: ecco il programma

Col Wwf alla scoperta dell'Oasi

Domenica a San Giacomo la giornata ecologica

Tutti alla «Giornata delle Oasi»: domenica, per salutare l'arrivo della primavera, il Wwf organizza anche in provincia una serie di iniziative per scoprire la natura e le bellezze del paese. La meta è Masserano, cui l'associazione, di recente, ha dedicato un opuscolo in cui si parla dell'Oasi di San Giacomo e dei principali monumenti del principato.

Il ritrovo è alle 10, davanti al Comune. Guidati dai volontari della Pro loco, i partecipanti visiteranno il borgo antico, il palazzo dei Principi e la chiesa di San Teonesto. Dopo il pranzo al sacco, il pomeriggio ci si sposta a San Giacomo. Questa volta, a fare da «ciceroni» saranno i soci del Wwf biellese, che accompagneranno la comitiva in piana Baraggia, fra zone umide, brughiere e boschi di quarcia e carpino. All'Oasi saranno anche proiettate diapositive, e i partecipanti impareranno sul campo a osservare la natura e gli animali che la abitano (soprattutto le cicogne). Dopo la gita pomeridiana, di circa due ore, sarà possibile visitare il centro aziendale della Cooperativa agricola, dove sono in vendita prodotti tipici, e il «Panda Shop» del Wwf. Domenica l'ingresso all'Oasi di San Giacomo è gratuito, e sono previste condizioni di favore per chi vuole iscriversi all'associazione. Per informazioni, si può telefonare al Wwf di Biella, allo 015-2523058.

[c. gi.]

Una veduta della Baraggia, dove domenica si svolge la «giornata delle Oasi» promossa dal Wwf di Biella. Sono previste anche visite agli antichi monumenti di Masserano e proiezioni di diapositive

LA MODA È BLU TRICOTS
TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA, CASHMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA
ABBIGLIAMENTO DONNA: Abiti, Tailleurs e completi su misura
ENGLISH SHOP
dall'Inghilterra i migliori capi sportivi:
GIACCONI, IMPERMEABILI
PER IL TEMPO COUNTRY AI PIU' BELLI
Punti vendita:
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

Finanziamenti della Regione per bonificare aree inquinate da rifiuti industriali

Parte finalmente la lotta ai veleni

Un lungo iter: il piano risale a nove anni fa

La Regione per decidere, sulla base progetti che sono stati consegnati entro fine febbraio all'ufficio bonifiche dell'assessorato Ambiente, concessione di alcuni finanziamenti per interventi di bonifica in piemontesi inquinate da impianti industriali. Sono piccola rispetto alla ben più grave situazione che in diverse - specialmente nel Tortonese, nel Casalese e nel Vercellese - erano venute alla luce negli anni, quasi sempre grazie scoperte casuali. Comunque, già

Il piano regionale era stato predisposto nell'89 soltanto nel '94 venne approvato dal ministero, concessi i primi finanziamenti (previsti a novembre) grazie ai pochi fondi regionali disponibili. Quindi il piano verrà riformulato, aggiornandolo grazie anche al contributo dell'Arpa (l'Agenzia regionale protezione ambiente) e si cercheranno altri fondi.

Uno dei progetti al via è relativo al deposito e stoccaggio dell'ex-Sicaf di **Premosello** (Verbania), vicino all'abitato, quindi maggiormente preoccupante per i rifiuti tossici presenti e da rimuovere.

In capannoni **San Benigno Canavese** erano stati stoccati negli anni passati dei rifiuti speciali dell'Eternit, destinati ad essere avviati allo smaltimento. In realtà abbandonati: anche qui l'area è bonificare.

Meime acide sono stoccate nella discarica di una ditta fallita a **Castellar Guidobono**, vicino a Tortona (Alessandria). L'impianto è già stato seguito dal servizio Ambiente della Provincia, il finanziamento permetterà di provvedere almeno ad prima messe in sicurezza.

A Villa Fortuna di **Galliate** (Novara) altra discarica di meime acide: i soldi della Regione consentiranno il primo intervento di bonifica.

Infine un finanziamento servirà per uno studio sulla Cava Codana di **Montiglio d'Asti**: si deve stabilire se esiste - e la risposta potrebbe anche essere negativa - un pericolo inquinamento della falda idrica.

Cinque dunque gli interventi previsti. Altri, con situazioni spesso peggiori, sono da terminare in provincia di Alessandria: dall'«Ecolibarna» di **Serravalle Scrivia** - bomba ecologica con rifiuti sparsi nei capannoni e nell'aree adiacenti - alla «Roma,» **Tortona**, nelle cui cisterne ci sono liquidi tossici. Decine di miliardi, stanziati dalla Protezione civile, sono già stati spesi: il disinquinamento è ancora ultimato. Così come lo è ancora in discariche e in **Monferrato**: a Casale, a Pontestura e a Pomaro.

bonificare l'Oma di **Rivalta** (Torino): «Intervento - dicono in Regione - già finanziato nel '94, non c'è ancora il progetto». E l'Ufficio ambiente Provincia ricorda la situazione alla ex-Interchim di **Cirié**, nell'area Agip lubrificanti di **Robassomero**, alla Lancia di **Chivasso** e le meime acide del Sangone.

A **Saluggia** (Vercelli) è ancora da ultimare la bonifica di una di a abusiva di bidoni con materiale tossico-nocivo; così come Truffaldina di Poi ci altri scarichi abusivi scoperti in aperta campagna.

A **Pieve Vergonte** (Novara) si sta bonificando l'area, inquinata dal Ddt uscito (era finito anche nelle acque del Lago Maggiore) dalla ex-Enichem (ex-Rumianca) stabilimento storico della chimica in Piemonte. A **Villadossola** si bonificando montagne di rifiuti ex-Montedison. Buone invece la situazione nel Cuneese e Biellese.

Franco Marchiaro

Il problema dei rifiuti tossici è enorme, ma l'importante per ora è cominciare: i primi soldi arriveranno a novembre

I PRO FINANZIARE

Capannoni ex-Sicaf di Premosello di Verbania, con rifiuti speciali vicino all'abitato (Verbano - Cusio - Ossola).

Discarica meime acide di industria fallita Castellar Guidobono (Alessandria).

Villa Fortuna di Galliate (Novara), discarica meime acide.

San Benigno Canavese (Torino), rifiuti speciali Eternit.

Cava di Montiglio d'Asti, studio su rischio di inquinamento falda idrica

Tagliare i costi

Si può: il metodo è il «capping»

Come abbiamo visto, nuin Piemonte le aree bonificare: hanno imperversato (forse sono ancora all'opera) «killer dell'ambiente», gente senza scrupoli che non ha esitato ad interrare enormi rifiuti tossico-nocivi, oppure abbandonarli in capannoni. Le bonifiche procedono finora con metodi classici: identificazione dell'area, scavo, recupero del materiale inquinante, che viene avviato inceneritori o in discariche speciali.

I costi altissimi. Occorre cambiare. Seguendo magari l'esempio altre Regioni vicine. Ad esempio per prendere il via in Valle d'Aosta la bonifica dell'area Cogne: lì hanno deciso di adottare il metodo «capping», a punto da un'azienda americana che ha già disinquinato la baia di San Francisco e aree militari dismesse. Col «capping» il per la bonifica dell'area Cogne - che era stato calcolato con i sistemi tradizionali in circa mille miliardi - dovrebbe scendere a poco più di cinquanta.

Si tratta, per spiegare in breve il «capping», di rendere inoffensive sul posto le sostanze inquinanti; anzichè raccoglierle e trasportarle altrove: in discariche speciali o in impianti per la termodistruzione. L'area dismessa ricuperare viene delimitata; si «incamiciano» con dei teli di plastica speciale, sul posto, i veleni da smaltire; quindi si coprono ghiaia, argilla o altro materiale idoneo a isolare il tutto e ricostituire l'ambiente naturale. La filosofia di questo intervento è appunto impedire ogni contatto tra gli elementi inquinanti e il resto territorio.

[f. m.]

Campionati giovanili di sci Limone

Podio tutto piemontese nel gigante femminile

Fra i maschi bronzo a u valdostano Stamane slalom speciale, poi superG

LIMONE. La prima giornata dei campionati italiani giovanili di alpino è stata molto generosa per gli atleti di Piemonte e Valle d'Aosta: ieri a Limone il valdostano Pierrich Boche (La Thuile-Rutor) ha conquistato la medaglia di bronzo nello slalom gigante maschile; addirittura tutto piemontese il podio nella prova femminile, con trionfo Marzia Allois (Bardonecchia), davanti Camilla Alfieri (Sestriere) Alessia Micai (Bardonecchia).

«Su questa manifestazione il Comitato Alpi Occidentali ha investito molto - ha spiegato ieri il presidente Fisi regionale Giovanni Morzenti, in serata a colloquio con tutti gli allenatori - permettendo anche agli atleti allenarsi sulle stesse piste di gara settimane precedenti, grazie alla collaborazione di Marro delle società impianti. Sono felice che i risultati si siano subito visti. E' un segno importante. Speriamo anche nelle prossime competizioni».

Mattia Blengini, ieri sesto

Pierrich Boche, di La Thuile, ha gli sci ai piedi praticamente dalla nascite (o poco più tardi) ed è allenato da Daniele Collomb. Normalmente preferisce lo speciale: ieri mattina ha entusiasmato anche nel gigante, con una prestazione che gli è valsa il bronzo.

Ottimi inoltre quarto posto di Peter Angster (Sci Club Gressoney Monte Rosa) e il sesto di Blengini (Sci Club Lurisia, Cuneo): quest'ultimo, della Scuola media «Gallo» di Mondovì Piazza, ex promessa del nuoto, allenato Roberto Cerri. Settima posizione per Riccardo Demaria (Sc Lancia Torino), unico piemontese della classe '86 - quindi di un anno più giovane rispetto agli avversi - fra i primi quindici della classifica generale. Sedicesimo Gianluca Olivero (Pragelato), ventiduesimo il cuneese Giorgio Fantino (dello Sci club Limone).

Fra le Ragazze, Marzia Allois ha preceduto Camilla Alfieri (genovese che trascorre però tre mesi all'anno sulle nevi di Sestriere) e la cugina Alessia Micai (Bardonecchia), cui un nella quart'ultima delle porte - ben sistemate da Stefano Costazza sulla pista del Cross, zona «Sole» - ha l'argento: di soli i decimi di distacco dalla Alfieri. Venticinquesima Angelica Mercandino (Sc Valtournenche), trentanovesima Federica Maquignaz (Sc Cervino).

Stamattina a partire dalle 9,15 si svolge lo slalom speciale Ragazzi. Alle 10, invece, c'è il SuperG Allieve, con grande favorita Alessandra Coletti (Sc Limone), che nelle prove di ieri ha fatto fissare il miglior tempo con 51"59; buone prospettive anche per Valentina Perron Cabus (Sansicario). [a. c.]

Gigante Ragazze: Marzia Allois (Bardonecchia), 52"12; 2ª Camilla Alfieri (Sestriere), 53"63; 3ª Alessia Micai (Bardonecchia), 53"83; 4ª Nadia Fanchini (Alpi Centrali), 53"93; 5ª Sara Perathoner (Sc Gardena), 54"11.

1° Daniel rmolini (Livigno), 50"99; 2° Alexander Ortler (Sc Ortler), 51"69; 3° Pierrich Boche (La Thuile-Rutor), 52"47; 4° Peter Angster (Gressoney Monte Rosa), 52"90; 5° Maurizio Urbani (Alpi Centrali), 53"02.

Chi perde
anche questo contributo
rimane a piedi.

Saltate subito a bordo di una Twingo
e approfittate dell'ultimo
contributo sulla rottamazione.
Twingo a partire da lire 14.150.000*.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di L. 1.250.000 (vetture con consumo inferiore a 7 l/100 Km - consumi in ciclo misto, secondo direttiva CEE 93/116). Ai sensi dell'art. 1 legge N° 403 del 27/11/97. Inoltre Twingo Velvet con servosterzo ad assistenza variabile, morbidi interni in velluto, chiusura centralizzata vetri elettrici a L. 15.350.000.

E' un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia,
del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO VIVERE

Vercelli: questa sera su invito del Rotary Sant'Andrea

«Storie di città», arriva Gambarotta il narratore

VERCELLI. Pensiamo che a poche ore dalla presenza di Bruno Gambarotta al Circolo ricreativo, su invito del Rotary club Vercelli Sant'Andrea, l'argomento sia stato scelto. Sì, perchè sull'informativo dei rendez vous dei soci, per le 20 di stasera, il *tema* della conferenza era «Telefonami due giorni prima, che te lo dico!»

L'imprevedibile scrittore e conduttore tv, non avrà bisogno di preparare l'argomento: è sua abitudine improvvisare. Spiega al telefono: «Andrò a braccio anche stasera e certamente racconterò la mia città. Esiste una sottile differenza tra il descrivere, come fanno le guide turistiche ed il raccontare...»

Una cosa è certa: Gambarotta ripercorrerà le tracce di una sua recente fatica letteraria dal titolo «Le storie di città di Felice Pautasso», florilagio degli articoli pubblicati sul settimanale de *La Stampa* «TorinoSette».

Gambarotta narra da tempo sul magazine «Le storie di città», «pistolario rivolto ad una non meglio identificata «carissima» che, galantemente, comprende tutte le lettrici. Si firma con il più torinese dei cognomi: «Pautasso è un ingenuo - spiega -, ancor più ingenuo di me...»

Bruno Gambarotta (nella foto di Renato Greppi) era già stato a Vercelli ospite del Kiwanis Lo scrittore torna stasera per raccontare le sue divertenti storie di città

La rubrica *torinosettiana* di Gambarotta continua a colpire, pungente satira di costume, al di là della sfoggiata ingenuità. La settimana scorsa ha scritto di mostre e relative tecniche di assalto al rinfresco per le inaugurazioni, mentre questa settimana ha spiegato l'esperienza di seropendolare da Fiumicino a Casello, con innamorati che gli confidano pene d'amore. E sfogliando tra le puntate precedenti incontriamo il dialetto dove «ancarpiunessi» è l'innamoramento simile al pesce in carpione. E che ne dite di quando descrive la magnificenza dei bagni del castello di Rivoli, ma «se mi scappa in via Roma, devo correre a Rivoli per farla?».

Giovanni Barberis

Ridiventa itinerante la kermesse nata nel '78: la premiazione a Biella

Anniverdi sbarca in Piemonte

Via alla 13ª rassegna di teatro amatoriale

BIELLA. «Anniverdi» torna alle origini: la tredicesima edizione della rassegna teatrale, che s'inaugura venerdì, esce dai confini biellesi, e come in passato riprende a girare per il Piemonte. Una scelta non casuale, e fatta anche per celebrare i vent'anni di attività dell'associazione, nata nel '78.

Spiega Giorgio Pezzana, uno degli organizzatori: «La formula è quella delle primissime edizioni, durante le quali una giuria si recava nelle sedi delle compagnie per assistere alle loro rappresentazioni». Il vantaggio è doppio: agli spettacoli c'è più pubblico, e gli attori dilettanti si sentono a loro agio. «E' inutile nascondere - aggiunge Pezzana -, che le compagnie forestiere avevano poco seguito nel Biellese. Adottando il vecchio sistema, inoltre, rilanciamo "Anniverdi" a livello regionale». Per motivi di opportunità, non sono in gara compagnie della provincia: fra gli iscritti, però, ci sono gli attori vercellesi di «Stranomiscuglio», cui è affidato lo show conclusivo.

Biella, comunque, non resterà a digiuno: la premiazione verrà fatta in città, probabilmente a giugno, e i vincitori (cui vanno 2 milioni) saranno chiamati ad esibirsi. La giuria itinerante, oltre che da Pezzana, è composta da Anna Bruni, Mariella Debernardi, Corradino Pretti e Maurizia Vaglio.

La compagnia Stranomiscuglio di Vercelli, in gara alla rassegna «Anniverdi»

I gruppi in concorso sono otto, e appartengono a tutte le province del Piemonte (esclusa Biella). Il primo appuntamento con «Anniverdi» è per venerdì, alla parrocchia di San Paolo di Alessandria. La compagnia «Teatro insieme» porterà in scena un testo di Diego Fabbri: «Processo a Gesù».

Già sabato, la giuria biellese sarà chiamata a una nuova trasferta: la meta è a Grugliasco, dove si recita «Il piacere di dirsi addio», di Renard, con l'«Oasi teatro dei pari» di Torino. Venerdì 27 ci si sposta al teatro del Valentino di Casale Monferrato: la compagnia «Nuovo palcoscenico» ha scelto un classico di Cechov, «Zio Vania». Sabato 18 aprile, alla parrocchia del Sacro Cuore di Gesù di Torino, tocca agli attori del «Teatro delle maree», che si cimenteranno con «Provaci ancora Sam», una commedia di Woody Allen.

Sette giorni dopo, i giurati di «Anniverdi» saranno a Mondovì, per assistere allo spettacolo della «Compagnia degli episodi» di Cuneo, che recita «Ugo», di Luigi Antonelli. Domenica 26 aprile, a Castelceriolo, in provincia di Alessandria, il «Laboratorio di promozione teatrale» di Novi Ligure propone un testo autoprodotto, che s'intitola «Canzone di guerra». Il 29 aprile è la volta di un classico di Molière: «Il malato immaginario». L'appuntamento è al teatro comunale di Chivasso, dove si esibisce il gruppo «La bizzarria», di Venaria Reale (vicino a Torino). Il gran finale è per il 24 maggio, a Vercelli. Al Barbieri recitano gli attori di «Stranomiscuglio», che hanno scelto un'opera di Primo Levi: «A casa per il camino». La rassegna è promossa in collaborazione con la Provincia di Biella e con la Fondazione Crb. [r. s.]

Venerdì il concerto della band che ha suonato con Sting e Clapton. E sabato ecco gli «Skyclad»

Nine Below Zero, ciclone rock al Babylonia

Rispunta il gruppo inglese che inaugurò il locale di Ponderano

PONDERANO. Poco meno di quattro anni fa, si presentarono sulla pedana del Babylonia per tenere il primo concerto nella music-hall biellese. I «Nine Below Zero», rock band inglese, inaugurarono il locale di Ponderano, che da allora propone ogni settimana buona musica e concerti per intenditori.

Il gruppo venerdì torna in provincia, per presentare il nuovo album «Ice Station Zebro». Il sound dei rocker inglesi si è molto evoluto, e grazie al loro continuo lavoro di ricerca ha ormai superato i confini della black music, per tuffarsi dritto nel punk-rock e nel pop.

I «Nine Below Zero» hanno un pedegree impressionante. Popolarissimi non solo fra il pubblico, che li segue da anni, sono molto apprezzati pure dai colleghi, che spesso fanno riferimento a loro per aprire tournée e concerti. Sono stati supporter di Sting nel suo viaggio in Europa, e all'Albert Hall di Londra hanno suonato con Eric Clapton, in occasione delle sue performance. Recentemente hanno ricevuto una proposta per registrare il nuovo album di Cher. La loro ultima incisione, insieme alle esperienze che stanno collezionando da più di 15 anni, conferma infine che il gruppo è in continua crescita. Dannis Greaves, che è sempre il leader della band, canta e suona la chitarra con vera grinta, e la sezione ritmica, affidata a Gary MacAvoy e a Bendan O'Neill, ha la potenza di un uragano.

Gli inglesi Nine Below Zero, primo gruppo a suonare al Babylonia, venerdì tornano a Ponderano per presentare il loro ultimo album, «Ice Station Zebro», che testimonia l'evoluzione del loro sound

Il primo suona il basso, ed ha lavorato a fianco di Rory Gallagher, mentre il secondo, batterista, è in carriera da tempo. Un posto a parte ha poi l'armonica di Billy Ray, che crea un «sound» praticamente unico.

Il fine settimana del Babylonia propone un altro appuntamento interessante. Dopo i «Nine Below Zero» (venerdì alle 22,30, 20 mila il biglietto), sabato arrivano gli «Skyclad». Il concerto a Ponderano della band scozzese è l'unico in Italia: alle 22,30; il biglietto costa 30 mila lire. [g. co.]

Vercelli: alle 21,15

Venerdì recital al femminile con «Tam-Tam»

VERCELLI. «Le donne... gli amori... io canto» è il titolo della terza serata della rassegna «Teatro alla posta: tra poesia, gioco e piacere in 5 lezioni spettacolo» che l'associazione Tam Tam propone nelle sale della sua sede in corso Libertà 319.

L'appuntamento è per venerdì alle 21,15 e la tematica questa volta si svilupperà attraverso un recital semi-serio al femminile presentato da Giusy Baldissone, docente dell'ateneo vercellese. Ad animare la scena saranno le attrici della scuola di teatro dello stesso Tam Tam.

Lo spettacolo si articolerà tra contrasti dell'espressività recitativa con la lettura da Petrolini a Stefano Benni, da Prevert a Montale e Shakespeare, da D'Annunzio a Lee Master.

Voci e gestualità essenziali per raccontare la nuova (od antica) personalità della donna attraverso brani scritti da personalità al maschile.

A seguire, una degustazione a cura dell'Arcigola Slow Food di Vercelli. Posti limitati. Infoline: 0161.255.217. [g. bar.]

Il concerto è a Vercelli. Altri appuntamenti

Valeria, torna al Tina Pica la bella voce degli Epokè

VERCELLI. New entry o ritorno alle origini? In una maniera o nell'altra si tratta di un gruppo di musicisti vercellesi che in passato hanno calcato le pedane dei locali con uso di lives ed ora si presentano tutti i venerdì notte dopo le 22,30, per tener concerto alla Tina Pica di corso Casale. La voce è quella di Valeria Furlan, già Epokè, che ritorna dopo un periodo di assenza dai palchi. Welcome, quindi Valeria! E lei racconta con entusiasmo, di come la musica l'abbia nuovamente coinvolta, complice anche il marito Cesare che ha insistito affinchè riprendesse il microfono.

L'etichetta della formazione (proprio perchè l'ambiente della «big white house» che porta il nome dell'attrice comica partenopea ha favorito questa ripresa) è Tina Pica Band.

Nella formazione ci sono Roberto «Browny» Marrone, altra voce; Diego Cavallone al basso, Emiliano Coppo alla chitarra, Enrico Caruso alle tastiere e Dario Mazzucco alla batteria.

Il programma della Pica Rock Café, prosegue durante i weekend. Sabato sera (nel club di piazza Pajetta) suoneranno i Frizzi e Lazzi, mentre sabato 28 ritornerà Geronimo. Gli humour-parties prevedono (nel club di corso Casale) sabato il comico Max Pisu, mentre sabato 28 saranno on stage Carlo e Simone. [g. bar.]

Valeria Furlan

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZOLI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Flubber - Un professore tra le nuvole** di L. Mayfield con R. Williams. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Tempesta di ghiaccio** di A. Lee con K. Kline. Or.: 21,30 spettacolo unico. L. 8000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.668. OGGI RIPOSO.

CARISIO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

SALUGGIA

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

SANTHIÀ

E. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.520. OGGI RIPOSO.

TRINO VERCELLESE

FARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

BIELLA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

BIELLA

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

GRAN SCHERMO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

BIELLA PIAZZO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

SMAIL. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VALENZA

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Ore 21 la Comp. Torino Spettacoli e M. Chiocchio presenta **Il borghese gentiluomo** di Molière.

CASALE

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Full Monty - Squattrinati organizzati** con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Dr. ap.: 21,30. L. 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

CINEMETTASCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Testi.
AMBRA v. Chieri Salute 77, t. 210.905. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Un tem - Inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.50. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, telef. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 617.18.42. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. tratt.
ETOILE v. Bucci ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 21.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4318. **Il mostro.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sparm.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Figli di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. *Sala 4:* prossima ap.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 810.01.50. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1788. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Cinderella** balletto di Prokofiev (Turno D). **The Royal Ballet** coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Sigl. ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Unione Musicale serie diapari ore 21 precise P. Giarmarà, A. Lucchetti, pianoforte a quattro mani. Trascrizioni e arrang. canzoni di film di W. Disney di temi del film di F. Fellini e canzoni dei Beatles. Biglietti per non abb. polt. plat. e balconata L. 35.000 ingr. L. 25.000. Inf. tel. 544.525-5175/88.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Arrivano i Momix!

Domani, alle 21, sul palcoscenico del Civico inizierà la rassegna di danza «Il Gesto e l'Anima», con l'organizzazione del Comune, della scuola Freebody e del Teatro Nuovo Torino. Sulla scena, i leggendari Momix di Moses Pendleton. Informazioni e prenotazioni alla scuola di danza Freebody, via Farini 3. Orario dalle 16,30 alle 20; telefono 215.023.

Santhià

L'orchestra al «Beverly»

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano, domani, dalle 21,30 si balla con l'orchestra di Genio e i Pierrots. Sabato sul palco ci sarà Aurelio e la sua band.

Borgovercelli

Ballando al «Globo»

Al Globo di zona bivio Sesia, venerdì sera ci sarà Lele Porré, sabato Ricky Show e domenica Morena Santamaria. Appuntamento alle 21,30.

Biella

La banda in concerto

Lunedì prossimo, al teatro Sociale, è in programma il concerto di gala della banda cittadina «Giuseppe Verdi». Con questa serata, proposta per la terza volta, la formazione musicale apre la sua stagione concertistica. In programma pagine di Sousa, Ponchielli, Haendel, Bizet e Gershwin.

Vercelli

E' fiesta spagnola

Questa sera, come ogni mercoledì, al Victoria Beer House di corso Randaccio ci sarà la «Fiesta con cerveza y sangria». Happy hours dalle 22 alle 24. Cena con specialità spagnole.

Zubiena

Si ride con Canciani

Al «Fandango» continua la rassegna di cabaret e di teatro comico: venerdì sarà l'attore Fabrizio Canciani a intrattenere il pubblico della birreria di Zubiena, che ha già accolto comici affermati come Gianni Palladino, Bobo & Paki e Arturo Di Tullio. Lo spettacolo è alle 22,45.

Cossato

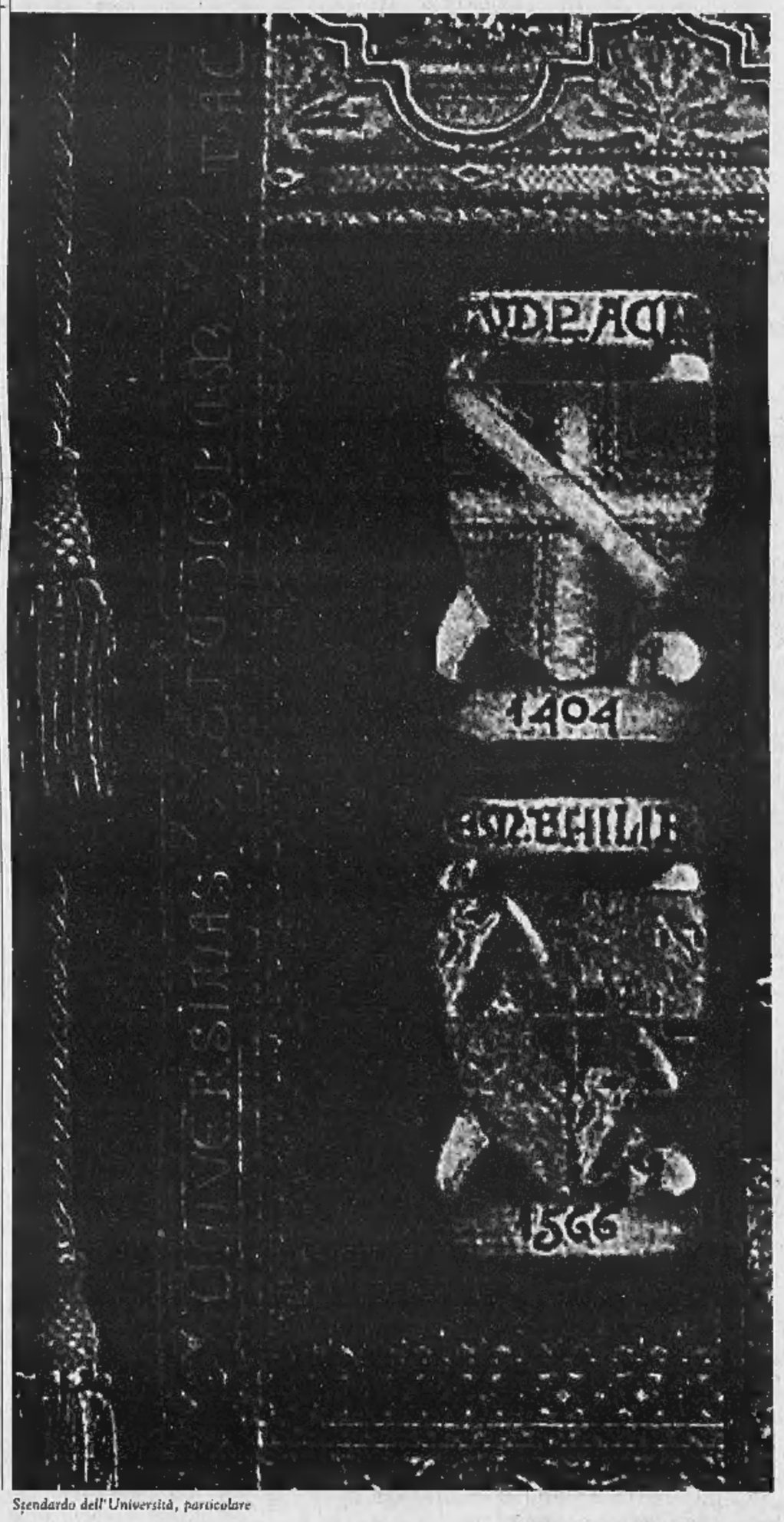
A scuola di fotografia

Il gruppo «Fotoart», con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, ha organizzato un corso di fotografia alla biblioteca Civica. I partecipanti impareranno a conoscere le tecniche di base, e verranno guidati per mano alla scoperta degli aspetti artistici e creativi della fotografia. Le lezioni si svolgono tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22,30. Per informazioni, si può telefonare al 983013, al 922065 o al 922074 (prefisso 015).

BCS DMB&B

AUTUNNO 1404

NASCE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Stendardo dell'Università, particolare

È l'autunno del 1404 quando una bolla di Benedetto XIII legittima la nuova Università di Torino, voluta dal principe Ludovico di Savoia-Acaia.

Iniziano così in Piemonte i primi Corsi di dottorato in Teologia, in Medicina e Arti liberali, in Diritto Canonico e Civile.

Passano gli anni, aumentano le facoltà, crescono i corsi di laurea, si moltiplicano le sedi e, col trascorrere dei secoli, l'Università degli Studi di Torino consegna al mondo laureati eccellenti in tutte le discipline. Da Erasmo da Rotterdam ai premi Nobel Rita Levi Montalcini e Renato Dulbecco. Per non dimenticare Giambatista Beccaria, Luigi Einaudi, Galileo Ferraris, Primo Levi, Cesare Pavese e tanti altri grandi che hanno contribuito a tenere alto il nome di Torino e il prestigio della cultura europea nel mondo.

Nel 2004 l'Università di Torino compirà 600 anni. Per contribuire a riscoprire il passato, valorizzare il presente e arricchire il futuro di questo grande Ateneo, è sorta l'Associazione "AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO", che verrà presentata con cerimonia ufficiale il 15 giugno 1998 nell'Aula del Parlamento Italiano di Palazzo Carignano. Sarà un appuntamento storico, anche per prepararci insieme a celebrare i primi sei secoli della nostra Università.

Per informazioni: ASSOCIAZIONE AMICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Corso Matteotti 42 bis, 10121 Torino, Tel. 011-549942 / 5158427, Fax 011-548198

Volley, al palazzetto le biellesi cercano di dimenticare le amarezze del campionato di B1

Pink, in Coppa serve un miracolo

Stasera per ribaltare lo «0-3» subìto a Padova

BIELLA. Pink-Padova, un match per salvare la stagione. Stasera le biellesi, reduci dal «ko» in campionato con l'Omegna che ha allontanato i sogni di promozione, affrontano il Padova nella gara di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia femminile di volley. Si gioca al palazzetto a partire dalle 21. Per passare il turno servirà un miracolo, visto che la Pink deve ribaltare il pesante 3-0 subìto in Veneto. Laniere nei quarti quindi solo se vinceranno 3-0, e se il Padova farà meno di 35 punti.

Spiega il general manager Luigino Ugazio: «Ora che l'obiettivo campionato si è allontanato, dobbiamo provare a mantenere viva la stagione con la Coppa Italia. Ma sarà difficile riuscire a rimontare il 3-0 dell'andata. Il Padova è una buona squadra, potente, ma anche fallosa. Ha un gioco quindi che ben si adatta alle nostre caratteristiche, visto che soffriamo maggiormente gli avversari che fanno della difesa la loro forza. Se le ragazze scenderanno sul parquet con la giusta determinazione e convinzione possiamo sperare nell'impresa, a patto di non avere il minimo cedimento per tutto l'incontro. Le percentuali? Dico 40 per cento a noi e 60 per cento al Padova. Il compito più difficile spetta a noi, visto che alle venete basta aggiudicarsi un set per passare il turno».

Dalla Coppa al campionato e alla bruciante sconfitta interna di domenica. L'Omegna si è imposto 3-1 ed ha raggiunto le biellesi al secondo posto in classifica (B1) con 26 punti. Dice Ugazio: «L'Omegna ci è stato superiore tecnicamente, sono state più brave di noi soprattutto in difesa ed hanno meritato il successo. Questo al di là di alcune decisioni arbitrali che hanno creato tensione nel match». Il Trecate, vittorioso 3-1 sul Castronno, vola verso l'unico posto che permette di salire in A2. Domenica sugli spalti era presente anche Massimo Pacifico, coach del Trecate, ovviamente soddisfatto e sorridente a fine gara. «Abbiamo portato a quattro punti il distacco sulle immediate inseguitrici - dice Pacifico -, ma il campionato è ancora lungo. Mancano ancora 8 gare, e ci aspettano diverse partite insidiose, come ad esempio il derby, per noi sentitissimo, con l'Omegna e le trasferte di Pisa e Mantova. Non dobbiamo commettere l'errore di pensare di avere già la promozione in tasca. E la Pink può ancora sperare? Risponde Ugazio: «Matematicamente il campionato non è finito, anche se la sconfitta con l'Omegna ci ha complicato notevolmente il cammino. Il campionato è nelle mani del Trecate, noi abbiamo il dovere di continuare a lottare».

Gabriele Cornelio

La biellese Marta Lanza

Mokaor verso il big-match

Sabato la grande sfida con Cuneo che vale la promozione in B1

VERCELLI. La settimana «più lunga» della Libertas Mokaor è cominciata con la «passerella» interna con il Massa. Un 3-0 rapido, veloce e indolore che ha permesso ai dark blu di restare nella scia di Cuneo (capolista) e Voltri, attuale damigella d'onore. E' vero che il test toscano non è stato per nulla sottovalutato (la conferma arriva dal primo set, nel quale i vercellesi hanno lasciato agli avversari la miseria d'un punto) ma, naturalmente, la mente era già sul parquet di Cuneo dove, sabato, la Mokaor si gioca una fetta di promozione in B1.

«Inutile negarlo - precisa il presidente Antonio Bertolini -: buona parte delle nostre ambizioni passa per la sfida con la capolista. Loro sono in vantaggio di quattro punti, ma noi siamo seriamente intenzionati a ridurre lo scarto». Rispetto al momento-no coinciso con il doppio stop contro Novi e Migliarino, la Libertas ha ritrovato mordente e, aspetto decisamente più importante, mister Sarti può finalmente contare sull'organico al completo.

Certo qualche gioca lamenta ancora qualche problema fisico, ma si ha l'impressione che la miglior Mokaor stia tornando proprio in coincidenza con gli impegni decisivi. «Segnali confortanti sono emersi principalmente sotto il profilo della mentalità - spiega Bertolini -: nessuno, alla vigilia, avrebbe forse ipotizzato di poter lottare per la promozione. Adesso, però, siamo in corsa e non abbiamo nessun intenzione di mollare».

Uno sguardo oltre il ponte, ovvero, in casa Cuneo e Voltri. Le due battistrada, al pari della Libertas, stanno attraversando una fase interlocutoria. Qualche set perso per strada ma, alla fine, nessun problema per incamerare i due punti. Insomma una volata entusiasmante che potrebbe decidersi solo negli ultimi turni.

Serie C maschile. Ormai non fa più notizia l'ennesimo successo della Giletti. In attesa degli scontri diretti con Alessandria e Biella Scarpe per decidere la griglia dei play off, i lanieri di coach Saorin proseguono nella loro marcia trionfale. Ultimi ad arrendersi sotto i colpi della Giletti l'Altiora (regolata 3-0).

Reazione d'orgoglio per il Biella Scarpe. Il sestetto di Manavella espugna al tie break il parquet dell'Aosta. Sotto 2-1 i lanieri sfoderano il meglio del proprio repertorio negli ultimi due set (15-8, 15-9). Successo esterno anche per l'Alessandria, seconda forza del torneo.

Nel girone A il Saluggia perde la spareggio-salvezza contro il Beinasco, mentre l'ASO Santhià si sbarazza del Chieri e s'isola da solo in terza posizione. **[p. m. f.]**

Qui Giletti

Messo al tappeto l'ultimo rivale

GATTINARA. Ormai è fatta. Superato anche l'ostacolo Cuneo, per la Giletti da qui alla fine del campionato sarà una lunga passeggiata verso la serie B1. Mancano ancora otto giornate alla conclusione, ma i sei punti sul Chivasso (rimasti invariati) e i quattro sul Cuneo (raddoppiati proprio sabato grazie alla vittoria delle rosse nello scontro diretto) sono un'ottima garanzia. Per la verità non c'erano più molti dubbi, ma importantissimo era appunto il match del diciottesimo turno, quello che metteva di fronte la capolista Giletti Gattinara alla prima inseguitrice, staccata di due lunghezze.

E le ragazze di Ferruccio Gallana non hanno neppure dovuto ricorrere al quarto set per portare a casa i due punti. La vittoria è stata infatti netta, soltanto nel terzo set si è lottato ad armi pari per arrivare al definitivo 17-16 in favore delle valsesiane. Nei tre parziali le cuneesi sono state protagoniste di partenze a razzo ma le padrone di casa (sorrette da un buon pubblico) sono sempre riuscite a riagganciare le avversarie e poi a superarle.

Sabato Tibaldi e compagne saranno impegnate in trasferta nel palazzetto del Valenza, Cuneo riceverà Casale e il Chivasso giocherà a Romagnano. Insomma, c'è ancora la possibilità di allungare il passo.

Hockey

L'Amatori batte 3-1 il Trissino

VERCELLI. Missione compiuta. L'Amatori espugna la pista di Trissino (3-1) confermando l'ottimo momento attraversato dalla formazione gialloverde. Indubbiamente rispetto allo scoppiettante derby contro il Novara la pattuglia di Caricato ha prefrito imporre le armi della tecnica, cercando di mantenere 'basso' il ritmo del confronto.

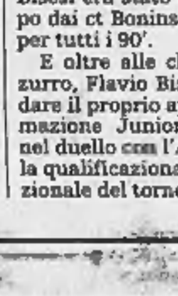
Il Trissino, dal canto suo, ha cercato di mettere l'incontro sul piano della bagarre sperando, in questo modo, di limitare i danni. E, alla fine, lo score accontenta entrambe le formazioni: i vercellesi continuano la solitaria corsa al vertice, mentre i vicentini sono usciti a testa alta dallo scontro con la capolista.

Causa le forzate assenze in casa gialloverde in pista è sceso il quintetto tipo. Il Trissino nella prima parte del confronto si è arroccato in difesa, cercando qualche sporadica azione offensiva. A spezzare l'equilibrio Mirko Bertolucci che al 22' firmava l'1-0.

Nella ripresa i vercellesi amministravano risultato e forze fisiche (sabato c'è il Porto). Al 15', però, Lain riportava in parità le sorti del confronto. Punto sul vivo l'Amatori reagiva alla grande e, nello spazio di pochi secondi, «chiudeva» il match: al 16' Crudeli firmava il 2-1, quindi al 18' toccava a Gonella mettere il sigillo conclusivo. Negli ultimi minuti l'Amatori «addormentava» il gioco e il Trissino non riusciva più a impensierire la difesa vercellese: «E' stato un buon test - spiega il ds Piero Casolaro - contro un avversario che non ha fatto concessioni. Era fondamentale vincere, ci siamo riusciti senza soffrire eccessivamente». **[p .m. f.]**

C'è la Slovenia

Bisesi oggi in campo con l'Italia



Flavio Bisesi oggi gioca con l'Italia di serie C

VERCELLI. Trasferta in Slovenia per Flavio Bisesi. Il talentuoso centrocampista della Pro Vercelli sta ormai bruciando le tappe. Questo pomeriggio (fischio d'inizio alle 15,30) Bisesi sarà impegnato a Capodistria con la Nazionale under 20 di serie C nel primo match della «Miropa Cup» contro i pari età sloveni. Impegno severo, giacchè gli azzurrini affronteranno i detentori del trofeo.

E la convocazione per il giovane vercellese è ancora più prestigiosa inquanto, sono soltanto tre i calciatori di C2 chiamati per la trasferta: oltre a Bisesi ci sono Porro del Varese e Beretta bomber della Pro Sesto.

Per il calciatore vercellese l'inizio del '98 è stato davvero scoppiettante: in febbraio il prestito al Torino e il trionfo al torneo di Viareggio, quindi la convocazione nella Rappresentativa del girone A impegnata a Catania nel quadrangolare contro gli altri team della C2. E nei due incontri disputati al Cibali, Bisesi era stato tenuto in campo dai ct Boninsegna e Recagni per tutti i 90'.

E oltre alle chiamate in azzurro, Flavio Bisesi continua a dare il proprio apporto alla formazione Juniores, impegnata nel duello con l'Alessandria per la qualificazionale alla fase Nazionale del torneo. **[p. m. f.]**

Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146.
LA SICUREZZA E' DI SERIE, IL CLIMATIZZATORE
E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Oppure, per chi ha un usato con più di 10 anni, fino a 3.650.000 lire di risparmio* ed un finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero.

Più sicurezza, più vantaggi, più comfort. Sono Alfa 145 e Alfa 146. Con ABS e airbag di serie su tutte le versioni e il climatizzatore o comandi manuali offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Oppure, se avete un usato di almeno dieci anni, con un risparmio fino a L. 3.650.000 grazie agli incentivi ecologici e un comodo finanziamento di 12 milioni in 24 mesi a tasso zero. Informatevi subito. Personalità così straordinarie, si distinguono anche nell'offerta.

ALFA 145 A PARTIRE DA L. 22.000.000**
ALFA 146 A PARTIRE DA L. 22.600.000**
Offerte valide fino al 31.3.98

*Esempio di finanziamento per Alfa 145 1.4 T. S. 16V con incentivi ecologici: Prezzo di listino L. 25.400.000 • Sconto L. 3.400.000 • Prezzo di vendita L. 22.000.000 Quota contanti L. 10.000.000 • Importo da finanziare L. 12.000.000 • 24 rate mensili da L. 500.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 2,03% Salvo approvazione SAVA. Le iniziative non sono cumulabili. **Chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. con gli incentivi ecologici per chi consegna un'auto di almeno 10 anni.

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

OLIO CUORE

SCOIATTOLO VOLANTE DEL CANADA
(Glaucomys sabrinus). Mammifero agilissimo che, per la particolare conformazione delle zampe, è in grado di spostarsi in volo planato attraverso l'aria con salti lunghi anche 3 metri.

PAMELA GÖTZSCHE LARK

Olio Cuore:
ricco di vitamina E,
che aiuta a proteggere
l'organismo dai processi
di invecchiamento.

Olio Cuore:
dal sapore gradevole
e leggero che valorizza
il gusto genuino dei cibi.

Olio Cuore:
ricco di acidi grassi
polinsaturi, che aiutano
a tenere sotto controllo
il colesterolo.

Olio Cuore:
dietetico, nasce solo
dal cuore del mais.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CIRIO&FORTI